

Gli Italiani trionfano su tutta la linea nella battaglia degli "azzi", del ciclismo mondiale

Alfredo Binda per la terza volta campione del mondo dei professionisti

Bertoni al secondo posto - Martano riconquista il massimo titolo dei dilettanti

Primato italiano

ROMA, 31. Eravamo facili profezie quando prevedevamo che Binda avrebbe indossato per la terza volta la maglia dai colori dell'iride. Il ciclista, dopo le prove di campionato, ha fornito nel periodo degli allenamenti alcune dimostrazioni di sicurezza e di forza non facilmente registrabili in altri atleti. A favorire la vittoria di Binda vi è stato però il fattore Bertoni. Il campione del mondo ha saputo ben scegliere i suoi allievi ed oggi, oltre alla vittoria tanto agognata, egli ha una grande soddisfazione, quella di aver veduto giungere al traguardo fra i gruppi di testa due suoi ragazzi: Bertoni e Macchi, nei dilettanti. Dall'inizio della corsa, quando Magli preside la testa, alla fine, quando Montero e Frantz tentano senza alcun risultato di raggiungere Bertoni, che ha svolto il suo ruolo e disciplinatamente ha lasciato che Binda corresse verso la vittoria. Il passo, dopo la vittoria del primo giro, è sceso, forse a causa del caldo che anche quest'oggi si è fatto sentire, e solo all'ultimo, propriamente dopo Frascati, la corsa ha assunto una fisionomia degna del campionato del mondo.

Guerra ha denunciato prima del terzo passaggio a Rocca di Papa crampi allo stomaco ed ha

espresso il proposito di ritirarsi, ma Girardengo, che l'ha scortato, dopo averlo rifornito di bevande, l'ha incoraggiato a proseguire. Questo brevissimo abbattimento ha compromesso proprio nel tratto più facile per mantenersi, se non la vittoria, l'onore almeno di finire nel gruppo di testa. Guerra forse non aveva in questi giorni sufficientemente valutato la difficoltà del percorso e non prevedeva che oggi Bogaert e Brasspenning avrebbero, non sappiamo con quale risultato, assunto il compito di regolare un passo che non era possibile mantenere. L'educazione, quella che le due bucatiere abbiano attardato, ha fatto comprendere chiaramente fin dai primi istanti, che non avrebbe mai portato a termine la corsa. La velocità dell'arrivo sarebbe stata utile se il vincitore del giro di Frascati avesse dimostrato maggiore impegno.

Chi ha mantenuto la sua parola è stato lo spagnolo Montero: prima di partire dichiarava di voler piazzarsi in terza posizione e questo suo proposito ha fermamente mantenuto. I due lussemburghesi hanno fornito una bella prova e lo accordo fra loro è stato completo. L'1° di differenza tra i due della "Legnana" e Frantz e Montero dimostrano chiaramente, che la terza ascesa della Madonna del Tuffo poteva essere affrontata con probabilità di successo solo da uomini della tempra di Binda e di Bertoni.

Tuttavia ottima è stata la prova dei belgi Gysels e Haemerlynck in particolare. I due olandesi sono apparsi più temibili e su di un percorso di minore altitudine i più celebrati passisti dovrebbero ben guardarsi le spalle. Godinat, del manipolo francese, è stato l'unico che abbia dato una dimostrazione di forza.

Corsa interessante quella dei dilettanti. Vittoria strappata sul rettilineo, dopo una corsa condotta con velocità e intelligenza. Macchi è stato, come Bertoni per Binda, l'artefice della vittoria di Martano. I nostri tre ragazzi — perché anche Sella ha diritto alla sua parte di onore — hanno imposto fin dalla partenza un tale ritmo alla corsa da evitare che altri potessero a lungo tenere il comando. Choquet, Egli e Martano sono stati degli avversari pericolosi, che hanno minacciato fin sulla linea di traguardo. Ecco perché la corsa dei dilettanti seguendola nei suoi due giri, è apparsa in alcuni istanti più vivace dell'altra.

A prescindere dagli uomini, è lo sport italiano che ancora una volta ha strappato il primato in uno degli sport più popolari. Domani sbarcano a Napoli gli azzurri reduci dalle Olimpiadi. Alle loro vittorie si aggiungono quelle dei conquistatori oggi con noi, la superiorità e che stanno a dimostrare come anche nello sport l'Italia sia all'avanguardia.

rapidamente, e in men che non si dica è già sul gruppo, che ha iniziato la discesa, al comando di Bertoni. A mano a mano il gruppo si ricompone. Appena fuori della cittadina di Albano, Binda e Guerra trascinano sui primi anche Gysels, che aveva recuperato il terreno perduto nella salita. Il primo gruppo è formato da tredici uomini, che sono precisamente i tre azzurri, il francese Magne, gli svizzeri Erne e Buchi, i belgi Haemerlynck e Gysels, gli spagnoli Montero e Canardo, il lussemburghese Frantz e i due olandesi.

Guerra indisposto

Per la via Appia Nuova si procede velocemente; la strada è in continua discesa, e dopo uno scatto di Guerra e un altro di Brasspenning, entrambi infruttuosi, non c'è altro da segnalare, se non il ritorno in gruppo di Mueller e Antenen. Il caldo si fa sempre più sentire. Alle Capannelle, fermi sulla strada ad attendere il passaggio dei corridori, sono il Segretario del Partito on. Starace, l'on. Arpinati, l'on. Marinelli e il comm. Chiavari. La media è discesa; si aggira intorno ai 29.

Bertoni si è fermato a istante ad esaminare una ruota masta, ma poco dopo rientra. La corsa diviene quasi monotona, ed è soltanto alle 14.49.10" che il gruppo attraversa per la seconda volta, nell'ordine seguente, il traguardo della Passaggiata Archeologica: Erne, Guerra, Bertoni, Montero, Canardo, Valentyn, Binda, Frantz, Mueller, Brasspenning; seguono gli altri.

Appena fuori della Passaggiata Archeologica, all'inizio del terzo giro, Binda, Guerra e Bertoni, che seguono lo svizzero Erne, camminano sul ciglio della strada, dove maggiore è l'ombra. Le formelle sono prese d'assalto. Binda di sentier-poco bene, ma prosegue. Haemerlynck tenta di aumentare il passo, ma il gruppo risponde completamente. I corridori si sovrappongono; ritorna a far parte del gruppo anche Godinat, che si era alquanto attardato. Sulla Via Anagnina il comando viene assunto alternativamente da Magne e da Frantz. Il passo scende. Anche Montero tenta una piccola fuga, ma viene subito indotto a più miti consigli; lo spegna poi si ferma a disassarsi; e allora Bertoni ne approfitta per accelerare. Dietro di lui sono gli altri due compagni di squadra ed è Binda che scatta con estrema decisione, trascinando Guerra e Bertoni; e l'anziano Frantz.

I primi a riprendere sono con una volata lussuissima Guerra e Magne; poi si riforma il gruppo. Indietro, ad oltre 4' di ritardo sono Godinat, Leducq, Youyot. Gli olandesi però sono tutt'altro che sfiniti. Infatti di lì a poco Bogaert partirà con un razzo. Restano con lui solo quattro uomini: Guerra, Bertoni, Haemerlynck e Buchi. Gli altri che compongono il gruppo sono distaccati di tre o quattrocento metri e debbono inseguire a perdifiato per riprendere dopo alcuni chilometri al bivio delle Ardeatine. Magne e Gysels hanno ancora voltato per il ricongiungimento di questi distaccati fra i quali ora anche Binda.

Un gesto simpatico, prima che avvenisse il ricongiungimento: Guerra ha spinto affettuosamente Bertoni per le spalle come per infondergli nuove energie. Avvenuto il ricongiungimento per la prima volta da questa mattina il passo cala. Si direbbe che i corridori vogliano tirare un po' il fiato. Approssimati di questa tregua d'Armi Bertoni, che da buon gregario va in cerca di acqua. Rientrano anche noi nella speranza di avere notizie dei francesi ritardatari, ma il distacco è ancora notevole. Ad andare modesta, ma sempre con gli olandesi al comando, il gruppo si dirige verso Roma.

Le strade sono tutte magnifiche. Abbiamo già sole e caldo. I corridori si scartano a vicenda, ma nessuno si decide a partire. Quelli che si voltano spesso sono i belgi che hanno Louyet indietro, e Magne, che è rimasto l'unico difensore dei colori francesi. Durante la prima della Passaggiata Archeologica Alberto Buchi e Antonio Magne.

Allo 12.10, si passa da traguardo nel seguente ordine: Bogaert Olanda ore 12.13.25", in ore 2.10.25" alla media di chilometri 31.606; Guerra id.; Brasspenning 12.13.15" e un quinto; Frantz id.; Bertoni 12.13.15" 2 quinti; Valentyn id.; Haemerlynck id.; Canardo 12.13.25" 3 quinti; Gysels id.; Binda id.; Erne 12.13.25" 4 quinti; Montero ore 12.13.34"; Leducq ore 12.15.3". Seguono altri.

Leducq, passato il traguardo, fa segno di arrestarsi, e all'altezza del cancello d'uscita, affaticato, sbadigliando, si ferma a tirare acqua. Poi tardi si è tirata anche la belga Louyet a seguito di una rottura del fermapiè.

Si inizia così il secondo giro, sempre ad andatura veloce, ma già ad una temperatura elevata. Nessun tentativo di fuga si opera, e il gruppo compatto transita da Frascati, km. 94.700, alle ore 13.19.46", capitanato da Guerra e composto da Haemerlynck, Frantz, Magne, Bertoni e Gysels; segue a due secondi; un gruppo numeroso, con alla testa Binda. Sugli strappi che precedono Rocca di Papa, Guerra, celerata e il gruppetto si allunga. Prima della salita della Madonna del Tuffo il mantovano si ferma a cambiare il rapporto, ma compie l'operazione

tenersi in testa, sempre seguito da Binda, il quale per ora non ha voluto impegnarsi; ma è sufficiente la andatura di Bertoni a far staccare Haemerlynck, il quale si era ricongiunto a Frascati ed aveva compiuto uno sforzo superiore alle proprie possibilità, ed ora si dibatte in preda alla più grave crisi e perde rapidamente terreno.

La marcia trionfale dei due Itali

Binda segue facilmente Bertoni. Sull'ultimo tratto, ad una svolta, il ciclista entra in azione e scatta, con decisione; solo Bertoni lo segue, mentre Frantz non può rispondere all'appello e rimane irrimediabilmente superato. Le due maglie azzurre compiono una marcia trionfale su questa strada che continua a salire verso la Madonna del Tuffo. Le manifestazioni di entusiasmo che accolgono al passaggio i due italiani sono indescrivibili.

Si raggiunge la cima di Rocca di Papa alle 16.8. Dagli Squarciarelli sono stati impiegati 13.35"; questa volta la salita è stata compiuta più rapidamente degli altri due giri. E' Binda che passa ora avanti al fedele compagno e che conduce nell'ultimo tratto. I due non hanno bisogno neppure di scendere di macchina per cambiare la moltiplica; si lanciano come danti per la discesa e filano a 60-70 all'ora, per mantenere il vantaggio conquistato nell'ascesa.

Si raggiunge Ariccia e presto Albano. Ormai Binda e Bertoni si alternano al comando; alle Frattocchie passano alle 16.25; hanno 140' su Magne e 150' su Frantz; a 5' è Guerra, il quale è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire; egli procede veloce malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo scatto di Bogaert, che è stato incoraggiato da Girardengo a proseguire, li precede veloci malgrado i crampi e appare alquanto abbattuto. Ormai la vittoria non può mancare agli italiani. I due uomini della Legnana si dirigono velocemente verso la Passaggiata Archeologica; e lo sc

La rabbia e la sua prevenzione

Anche qui da noi in Italia con lodevole iniziativa i rettori delle provincie attuano in centri ormai sempre più vicini l'istituzione di nuovi centri antirabbici dove confluiscono, o per lo meno dovrebbero confluire, tutte le persone morsi da animali rabbiosi o sospetti di esserlo. A nessuno può sfuggire l'importanza sociale delle attuazioni in parola che la migliore profilassi della rabbia sta appunto in diretto contatto con il numero degli istituti antirabbici, che saranno tanto più frequentati quanto più piccole saranno le distanze che li separano dai piccoli centri.

S'intende che chiunque si rivolgesse al medico sia pur del più piccolo e sperduto comune di montagna, per farsi medicare una semplice morsicatura inferta da animale ignoto verrebbe senz'altro obbligato dal sanitario a recarsi al centro antirabbico più vicino per seguire il trattamento del caso ad evitare guai seri nel caso di rabbia.

Ma purtroppo, ciò accade nei piccoli comuni, non sempre si richiede il consiglio del medico e così si dà talora per fortuna sempre più raramente — il caso di individui morsi da animali che non danno peso alla loro ferita e che dopo un tempo più o meno lungo si presentano dal medico con i terribili sintomi della rabbia.

E quindi (è a ciò che volevamo arrivare) è altamente lodevole la decisione che i rettori provinciali prendono oggi con l'attuazione di nuovi centri antirabbici di notevole beneficio sia per la loro funzione intrinseca curativa, sia perché attirano l'attenzione su di essi di un'intera circoscrizione di piccoli comuni che vengono così ad essere edotti del pericolo della rabbia e della sua formidabile possibilità terapeutica.

senso di stozzamento. Per la diagnosi della malattia si intende praticamente la maggior importanza quella del cane morsicato di quella dell'uomo morsicato. Infatti una volta stabilita la diagnosi di rabbia nel cane che ha morsicato, immediatamente la cura preventiva va iniziata che da quanto abbiamo detto a malattia dichiarata nessuna cura è più possibile.

Quindi di una capitale importanza gli effetti diagnostici impadronirsi innanzi tutto del cane morsicato anche se ucciso che dallo studio del suo cervello per merito del nostro grande Negri è possibile giungere alla certezza della diagnosi di rabbia, che è facile anche clinicamente.

La cura antirabbica preventiva si applica col metodo scoperto dal illustre scienziato francese Pasteur sin dal 1885, scoperta memorabile che lo ha reso popolare (si perdono la parola che qui vuol essere elogia) e giustamente celebrato in tutto il mondo. La vaccinazione antirabbica del Pasteur, oggi in parte modificata (in Italia il Fermi di Sassari ha un suo metodo modificato che si diffonde anche fuori del nostro Paese per la sua riconosciuta efficacia e semplicità) è sostanzialmente quella ancora che il grande chimico francese ebbe il vanito di scoprire. Il metodo del Pasteur conferisce nella stragrande maggioranza dei casi, allorché la cura è iniziata nei termini di tempo voluti, un'immunità contro la malattia, una immunità assoluta e dal 1885 ad oggi i casi di rabbia nell'uomo sono stati sempre in costante diminuzione. Infatti le riserve che una volta si sollevavano anche dopo il trattamento preventivo agli effetti della prognosi oggi si vanno sempre più riducendo che si sono affinati i metodi di cura e maggiormente potenziati gli istituti antirabbici.

Edgardo Soria

I "pellegrini della Conciliazione" saranno a Roma in febbraio

ROMA, 31. «La Corrispondenza» informa che il grande pellegrinaggio della Conciliazione indetto dal giornale italiano di Filadelfia «L'Opinione» con lo scopo di rendere omaggio al Papa e al Duca per avere ratificato i Patti Lateranensi, dando alla Chiesa e allo Stato una nuova luce spirituale, si effettuerà a mezzo dei maggiori e più veloci piroscafi del mare marittimo italiano, il «Reax» e il «Conte di Savoia». Essi, sotto gli auspicci del diffuso giornale italiano e con il consenso e la cooperazione religiosa e civile di Italia e d'America, raccoglieranno in America, salutarono con entusiasmo lo storico trattato. Il pellegrinaggio partirà da New York il 26 gennaio del 1933 e arriverà a Genova il 2 febbraio. Dopo avere visitato Genova, Torino, Milano, Firenze, Napoli, i pellegrini si troveranno in Roma il 12 febbraio, anniversario della Conciliazione. La partenza per New York è fissata per il 14 febbraio e l'arrivo avverrà il giorno 21.

La potente organizzazione amministrativa e pubblicitaria dell'«Opinione» lavora da mesi per il successo della grande iniziativa, a cui danno il loro concorso tutti gli uffici ed agenti della «Italian Lines». Le sottoscrizioni e le adesioni sono moltissime, data la genialità della iniziativa e la modestia dei prezzi stabiliti, che permetteranno anche alle borse modeste di viaggiare su più lussuosi e veloci piroscafi del mondo. In tutte le città italiane e particolarmente a Roma, i pellegrini della Conciliazione saranno accolti con la più festosa manifestazione e con la più larga ospitalità.

Rigidi criteri amministrativi nelle aziende agricole coloniali

ROMA, 31. «La Corrispondenza» informa che la Direzione della colonizzazione di Tripoli ha emanato precise norme per le aziende agricole della Colonia. In esse è detto: «Nell'attuale crisi economica mondiale è assolutamente necessario che le aziende agricole della Colonia rinunzino all'esecuzione di nuove opere che non siano strettamente indispensabili, e procedano alla rigorosa revisione dei progetti tecnici con i più rigidi criteri amministrativi, mantenendosi entro i limiti delle reali disponibilità finanziarie di ciascun concessionario. La solidarietà di un'impresa agricola è subordinata ad una saggia e intelligente organizzazione e ad una rigida amministrazione che si ispiri ai saldi principi dell'economia agricola, tra i quali ha prevalente importanza il rendimento della mano d'opera, che deve essere massimo. Tali principi, che del resto informano tutti i provvedimenti adottati dal Governo da oltre due anni, saranno rigorosamente osservati nella assegnazione dei prestiti di manutenzione, che, se giudiziosamente impiegati, costituiscono uno dei più grandi ausili all'opera dei concessionari».

«La Corrispondenza» aggiunge che in relazione a siffatte norme, la Cassa di Risparmio di Tripoli ha emanato dettagliate istruzioni per l'assegnazione dei prestiti di manutenzione alle aziende agricole che saranno in grado di poterne usufruire a termini delle disposizioni dei decreti governatoriali 13 dic. 1930 e 5 maggio 1932. L'assegnazione sarà iniziata con la fine del prossimo mese di settembre, e sarà subordinata alle maggiori garanzie atte ad assicurare la esatta destinazione dei fondi a termini di legge.

L'ora legale abolita in Grecia

ATENE, 31. Per decisione del Consiglio dei Ministri, con la mezzanotte del 31 agosto al 1.º settembre viene abolita l'ora legale in tutta la Grecia. Pertanto la differenza con l'ora italiana ritornerà ad essere di 60 minuti in anticipo.

Il Duca di Siviglia arrestato

Sequestro d'armi presso il co. Villado MADRID, 31. In una perquisizione nel domicilio del conte Villado, la polizia ha scoperto grandi quantità di armi. Fra le persone arrestate come sospette di partecipazione al recente complotto monarchico figurava anche il tenente colonnello di fanteria Duca di Siviglia, il quale comandava uno dei battaglioni inviati dal Governo a dare la rivolta ed è parente dell'ex Sovrano.

Riforme in Spagna nell'ordinamento diplomatico

MADRID, 31. In base ad un progetto di legge presentato dal Ministro degli Esteri al Parlamento, anche i funzionari del corpo diplomatico consolare potranno essere collocati a riposo indipendentemente dai limiti di età. I Ministri plenipotenziari potranno essere scelti tra persone estranee alla carriera.

I risultati di esperimenti esposti al Congresso internazionale di fisiologia

ROMA, 31. Il Congresso internazionale di fisiologia ha presentato stamane i suoi lavori. Nella prima sezione sono stati trattati argomenti di fisiologia dei nervi e dei muscoli; nella seconda B temi di fisiologia della circolazione; nella terza C temi di fisiologia della ghiandola a secrezione interna; nella quarta D argomenti di fisiologia fisiologica.

Il prof. S. Ochoa di Madrid riferisce sulla fisiologia della contrazione in anasarco di muscoli isolati di rane prive di capsule surrenali. Le analisi chimiche dimostrano la diminuzione sia la produzione di acido lattico che l'energia sviluppata.

I professori R. Burian e J. Djuric di Belgrado comunicano sopra gli effetti della stimolazione amica e contrattile di muscoli lesi.

I professori Marfori P. e de Mayo C. hanno descritto il loro metodo di estrazione del principio attivo delle ghiandole linfathe, che per la loro azione può essere ritenuto una base ormonale per la quadratura. Le analisi biologiche su questa base corrispondono a quelle degli estratti fatti di gangli linfatici ad azione antagonista a quella dell'adrenalina. Perciò il principio attivo isolato deve considerarsi come un ormone ipotensivo.

Il prof. R. Marfori ha comunicato i risultati delle proprie ricerche sulla combinazione dell'andrite carbonica col collagene. I professori C. Heymans e I. Boukaper di Gand comunicano i risultati delle loro ricerche sopra la sensibilità respiratoria del cuore. I professori C. Heymans e I. Boukaper di Gand comunicano i risultati delle loro ricerche sopra la sensibilità respiratoria del cuore. I professori C. Heymans e I. Boukaper di Gand comunicano i risultati delle loro ricerche sopra la sensibilità respiratoria del cuore.

Ritenuto annegato è invece all'ospedale

MILANO, 31. Il ritrovamento di un fagotto di documenti maschili presso la Martesana, a Prato Centenario, aveva fatto supporre una mortale disgrazia. Siccome nelle vicinanze non si era trovata alcuna traccia del proprietario degli abiti, identificato per il fattorino Annibale Martini di 40 anni, gli stessi carabinieri di Prato Centenario erano giunti alla conclusione che il Martini, sceso nelle acque per fare un bagno, vi fosse miseramente perito.

Sucessive indagini hanno invece accertato che Martini, invece che all'al di là, si trova all'Asinara dove viene ricoverato l'altra notte per equilibrio mentale. Si tratta precisamente di quel bizzarro nudista notturno che fu sorpreso, vestito solo di un paio di mutande, in viale Montello, e che disse di voler tenere un discorso di propaganda naturista in piazza del Duomo. Evidentemente il maitreide, al momento dell'arresto, aveva già percorso un buon tratto di strada in quell'abbigliamento di nuovo genere.

Egli proveniva da Prato Centenario dove aveva abbandonato, insieme con le vestimenta, che fecero pensare ad una sciagura, l'ultimo briciolo del suo buon senso.

Gravi scontri in Arabia nella regione di Acaba

SUEZ, 31. La tensione che da vario tempo divideva l'Emiro Abdallah della Transgiordania e Ibn Saud, Re dell'Arabia Saudita, come si prevedeva, è sfociata, con un armistizio che può essere l'inizio di uno stato di guerra nelle vicine regioni della Penisola arabica. Infatti nella parte occidentale del confine fra la Transgiordania e l'Arabia Saudita, precisamente nella zona più sensibile di esso, la regione di Acaba, ha avuto luogo un violento scontro tra le tribù transgiordaniche e quelle hegiziane. La tregua di questi giorni è stata interrotta da uno scontro, delle truppe di Ibn Saud nel distretto di Acaba. Le truppe britanniche di presidio alla zona, rinforzate notevolmente in questi ultimi tempi dopo la pericolosa avventura di Ibn Saud, lo scieco sollevatosi contro il Sovrano wahabita, sono immediatamente entrate in azione per ricacciare gli invasori oltre confine. L'intervento degli inglesi ha costato loro alcune perdite. Una pattuglia in perlustrazione si è scontrata, a 100 chilometri circa dalla fortezza palestinese di Bir Saba, in un gruppo di beduini del Neged montati su dromedari. Da ambo le parti si è subito acceso un vivo fuoco di fucileria. Secondo la versione araba ben 15 soldati inglesi del Corpo transgiordanico sono rimasti sul terreno.

L'artiglieria inglese avrebbe effettuato un nutrito tiro di distruzione per sgominare i centri di resistenza degli attaccanti che si sono mostrati di numero considerevole. Si ritiene che siano stati impiegati dei grossi calibri, poiché il rombo delle cannonate è stato udito sino a Maan. Nelle operazioni due velivoli britannici sarebbero precipitati. Due guardie inglesi, pronte a far fuoco, stazionavano nelle acque del Golfo di Ocaba, a protezione della zona contro ogni attacco hegiziano.

Le autorità della Palestina, vivamente impressionate, hanno inviato immediatamente per via aerea nuovi rinforzi sui luoghi del conflitto.

Coniugi torturati per tre ore da cinque banditi

PARIGI, 31. Una orribile scena di banditismo si è svolta ieri in un casolare isolato nei dintorni di Lione. In piena notte i coniugi Perret, che vi abitavano, furono svegliati da cinque violenti alla porta del casolare. Aprite, in nome della legge! — gridò una voce dall'esterno. Terrorizzati, i due si guardarono bene dall'aprire. Ma la stessa voce subito dopo aggiunse: — Ho con me cinque uomini di rinforzo. Sfoderarono la porta se non aprite. — E siccome i Perret non davano segno di vita, la porta fu sfondata a colpi di spalla. Prima che i due disgraziati potessero fare un gesto, cinque uomini penetrarono nella loro stanza e li presero di mira con le rivoltelle.

Dove sono i denari? — chiese al Perret colui che sembrava il capo della banda.

Ho consegnato tutti i miei risparmi alla Banca, — rispose interpellato. — Non ho in casa neppure un soldo.

Allora i banditi fecero arroventare un ferro nel fornello della cucina e lo applicarono ai piedi del disgraziato perché indicasse il luogo ove aveva il denaro, sempre tenendolo, come la moglie, sotto la manica della rivoltella. I banditi fecero quindi levar dal letto la signora Perret e la intimarono di tagliare le lenzuola in tante liste, con le quali imbavagliarono e legarono i due disgraziati. Poi con una «t» di legno cominciarono a uccidere i coniugi Perret in varie parti del corpo rinnovando le minacce di morte se non avessero ricevuto il denaro. Dopo tre ore di tortura, i banditi, non riuscendo a vincere la disperata ostinazione dei due, si diedero alla fuga.

Una vicina che aveva visto entrare la banda nella casa, ma che terrorizzata non aveva osato intervenire, si recò dopo la fuga dei malviventi a porre aiuto ai disgraziati che giacevano al suolo, grondanti sangue. Venne informata la polizia che iniziò le ricerche, mentre i Perret venivano ricoverati all'ospedale. Per ora è stato arrestato un individuo sospetto, che si crede abbia fatto parte della banda.

Un milione e mezzo offerto per un puledro

NUOVA YORK, 31. Per l'acquisto del puledro di due anni Lady's Man che ha vinto il «Grand Union Hotel Stakes» nella riunione di corse a Saratoga Springs, si è offerto un milione e mezzo di dollari (circa un milione e mezzo di lire italiane), uno dei prezzi più alti che siano stati mai offerti per un cavallo da corsa in così giovane età. Il proprietario W. R. Coe, ha tuttavia rifiutato l'offerta.

La disavventura d'uno scultore e una casa contro la Cecovaccina

VIENNA, 31. Lo scultore ungherese Strobi Kistafadi ha citato lo Stato cecoslovacco dinanzi al foro internazionale della città di Praga per il mancato pagamento di alcune opere d'arte. Lo scultore chiede di essere risarcito dei danni subiti.

La scoperta di trenta fortezze nella Macedonia greca

VIENNA, 31. Nella Macedonia greca sono state scoperte trenta fortezze risalenti all'epoca fra il VII e l'VIII secolo a. C., un'epoca, cioè, in cui la vera epopea epica si affrettava a fare a pezzi quanto restava del monumento. A quattordici anni di distanza, lo scultore chiede di essere risarcito dei danni subiti.

La terribile fama di Chicago non è che una leggenda...

PARIGI, 31. L'American Club ha festeggiato oggi in un ristorante del Camp d'Or, con l'intervento dell'Ambasciatore degli Stati Uniti, del Ministro delle Finanze e di numerose personalità franco-americane, il passaggio a Parigi del sig. Antonio J. Carmak, sindaco di Chicago.

Il primo magistrato di una città alla quale il «reportage» internazionale ha fatto la fama poco invidiabile di capitale dei delitti, non poteva sperare di essere accolto a Parigi senza passare sotto le forche caudine dell'interveista, ed al rappresentante del «Petit Journal» che si è recato ad interrogarlo il signor Carmak ha risposto prendendo subito le difese della sua città.

«In Europa si è fatta a Chicago una fama terribile. Vi affermo che essa non la merita. Chicago è una città sicura come qualsiasi altra città del mondo. Vi si trovano senza dubbio dei banditi, ma esistono forze che da onesti li fanno il giro d'Europa e vorrei dissipare la leggenda che Chicago sia abitata solo da «gangsters», da «book-makers» e da «crackshots». La popolazione legge le loro gesta nei giornali, ma quanti abitanti di Chicago hanno mai visto un «gangster»? Su tredici delle nostre città americane che hanno oltre un milione d'abitanti, dal punto di vista degli omicidi, Chicago è la undicesima, e su settantadue città che hanno più di centomila abitanti è la settantaduesima. Vedete dunque che la mia città non si trova alla testa in questa tratta statistica.

«Dobbo però riconoscere che vi è stata un'epoca in cui i delinquenti prendevano per asilo Chicago. Ma io ho preso energiche misure al mio arrivo al Municipio ed ho licenziato più del trenta per cento dei membri della polizia. Penso che in tre mesi ho licenziato più poliziotti di quanti ne sono stati licenziati durante i vent'anni precedenti. D'altra parte noi abbiamo quattrocento automobili che sorvegliano le strade, funzionano su una speciale lunghezza d'onda affinché le audizioni non vengano mai turbate. La polizia possiede pure tre stazioni emittenti di radiofonica. Se in un punto qualsiasi della città avviene un delitto, la più vicina stazione dà l'allarme; immediatamente in meno di due minuti vengono trasportati i poliziotti sul posto. In questo momento vi assicuro che non vi sono più «gangsters». Chicago che non in qualsiasi altra città del mondo.

«L'anno prossimo Chicago festeggerà il suo centenario e noi proponiamo una esposizione che si chiamerà «Un secolo di progresso». Noi contiamo su 80 milioni di visitatori. Non dimenticate infatti che Chicago per le sue proporzioni fantastiche rappresenta una curiosità mondiale. Noi abbiamo alle porte della città delle spiagge di cinquanta chilometri di lunghezza ed ogni giorno d'estate un milione di gente va a bagnarsi. Noi possediamo delle stazioni ferroviarie con impianti che permettono che ad ogni minuto della giornata si vada in treno a Chicago. Troppo la fama del banditismo ha nuotato molto a Chicago e noi ne soffriamo tuttora.

Sua Maestà Bo-Dai che ha fatto una crociera col suo «Artagnan» torna al suo impero. Ben presto le pesanti e ricche porte della città di porpora di Hué si chiuderanno ritualmente alla sua augusta persona. Lo scrittore Giovanni Dorsenne, che l'ha vista, la descrive nella «Revue de Deux Mondes». La città di porpora non contiene degli edifici ufficiali ma soltanto gli appartamenti privati del sovrano e della sua famiglia. Il palazzo Khon-tan-dien è riservato alla prima concubina, poi vi è la dimora di quelle di secondo grado e delle donne non ancora prescelte. Il Kien-trun, dimora del principe ereditario, è ammobiliato all'europea. Vi sono poi l'ufficio dei medici, le cucine reali, il teatro, le sale delle danzatrici e gli appartamenti privati delle regine madri che vi vengono trasportate quando sono in agonia perché vanno a languire per morire. Il palazzo, coi suoi giardini, coi suoi parchi, con le sue sale lussuose e le sue gallerie, pare quello della «Infelice addormentata nel bosco». Infatti appena oltrepassata la porta del la città di porpora vi sentite trasportati nel paese della malinconia e del sogno. Vi regna un silenzio di ferro che vi opprime vi turba, interrotto soltanto dal fischio acuto dei merli. S'indovino nelle sale degli aggruppamenti di mobili incrostati di diamanti, di rubini e di smeraldi che hanno dei riflessi dorati. Vi credete poi eppure degli occhi vigilano discretamente ogni vostro minimo gesto. Per i corridoi silenziosi di tanto in tanto passa la misteriosa figura, avvolta in panneggiamenti di porpora, di un servitore del re.

La stupefacente storia d'un dono d'oltretomba

PARIGI, 31. La «Liberté» che si occupa con interesse di spiritismo e di fenomeni metafisici, riferisce uno straordinario storia di cui l'eroina sarebbe stata una vedova italiana residente a Londra, cattedra Bertrand. Il giornale fa le più espressive riserve sulla autenticità del fatto, aggiungendo che si vuole circa la autenticità di questi prodigi, ma non si può affermare a priori che essi siano assolutamente impossibili perché, per quanto stupefacente, non è che il risultato di un fatto, desiderando quest'ultimo, essa avrebbe dei precedenti numerosi, controllati, certi, per quanto altrettanto assurdi in apparenza.

Ed ecco il fatto. La signora Bertrand che aveva perduto il marito in un'auto, desiderando quest'ultimo scomparso, si recò, nel giorno dell'anniversario della sua morte, dal famoso «medium» Florizel de Reuter, il quale possiede la enigmatica facoltà di risvegliare le anime dei defunti. La signora Bertrand, che era giunta a Parigi, chiese che chi si reca a consultarlo ode nella camera delle esperienze parlare in modo distintissimo, gli amati defunti. Ma la cosa più stupefacente è che il signor de Reuter possiede pure la facoltà di provocare il fenomeno dei «doni», cioè che, durante la seduta, in un appartamento rigorosamente chiuso degli oggetti sono inesplicabilmente portati sulla ginocchia dei visitatori attraverso i muri.

Fatto a cui non appena la signora Bertrand si trovò nella sala, la voce del marito, che si fece udire distintissima, disse in sostanza: «Amica mia, ti posseggo, una cura ti offro, un recupero. Ecco: è dall'alto cadde un oggetto che colpì l'angolo della tavola e rimbalzò fra le mani della vedova. Era un gioiello, un cuore d'oro sul quale erano incise una croce ed una corona di spine insieme alle parole: cuore mio croce di Dio».

Cuore spezzato dalla mitraglia

VIENNA, 31. Gli annali della chirurgia registrano in complesso circa 200 casi di suture del cuore. Le cliniche di Vienna ora si sono arricchite di un nuovo caso di cuore spezzato, registrato cinque nuovi casi. L'ultimo risale a domenica scorsa. Una scarica di mitraglia aveva inflitto ad un ragazzo tre ferite al delicatissimo organo, ed i chirurghi rapidamente eseguirono alcune operazioni, ma non riuscirono a mettere a nudo il cuore, che è stato cucito in tre punti con risultato oltremodo felice.

Nel campo della medicina il dottor Singer comunica di aver prelevato, con estrema cura, una cura di cura crude prelevata, modo da essere ingerite con facilità in caso di anemia perniciosa.

La fermentazione degli alimenti

È spesso la causa di una cattiva digestione. Perché lo stomaco possa adempiere normalmente le sue funzioni digestive il succo gastrico deve essere leggermente alcalino, non acido, vi sia un eccesso d'acidità, questa è una causa di inacidità, e questa causa una cattiva digestione. L'acidità provoca la fermentazione degli alimenti non digeriti e questa fermentazione a sua volta produce dei bruciori, dei rinvii, delle pesantezze, flatulenze e delle digestioni dolorose e difficili. Se quindi dopo i vostri pasti vi sentite dei malesseri prendete della Magnesia Bisurata. Questa polvere neutralizza la soverchia acidità, evita la fermentazione ed i disturbi che essa provoca e facilita le funzioni dello stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie. Si garantisce soddisfazione completa: altrimenti il denaro sarà rimborsato.

SPIGOLATURE

Già da qualche settimana la Bretagna è pavesata di stendardi di gioia e di festa. Si svolgono infatti molte cerimonie per commemorare il quinto centenario della unione di questa pittoresca regione che si affaccia sull'Atlantico alla Francia. L'Action Française rievoca gli interessanti capitoli della storia di questa annessione. L'entrata della Bretagna nella unità francese è la conclusione di una lunga e tonaca politica che risale fino al tempo dei Merovingi, dei Carolingi e successivamente dei Capetingi; poiché questa terra, sempre gelosa della sua indipendenza, si reggeva come Stato a sé, sotto l'autorità di un duca che aveva poteri sovrani. I bretoni non avevano dell'avversione per i francesi; verso gli inglesi, invece, cui pure erano tenuti a tributare omaggio per via della contea di Richmond data ad un duca bretone da Guglielmo il Conquistatore, non erano animati da nessun sentimento d'amicizia. Uno dei re che maggiormente lavorarono per l'unità nazionale francese fu Luigi XI; tuttavia egli non riuscì a sottomettere la Bretagna. Perché questo avvenisse non era mestiere di amore e di guerra, ma di amore e di concordia. E fu in seguito ad un matrimonio che l'annessione poté dirsi un fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controversie e vicenda storica l'unione non fu ufficialmente dichiarata che nell'agosto del 1532. Se a quella data la gioia dei bretoni non era troppo viva, oggi, dopo 4 secoli, le cose ed i cuori sono molto cambiati. C'è di mezzo inoltre il fatto compiuto. La duchessa Anna di Bretagna, rimasta a 12 anni reggente del ducato, sostenne prima una guerra contro Carlo VIII, poi lo sposò, il giorno 6 dicembre 1491. Per altre controvers

CRONACA DI VENEZIA

S. E. Balbo inaugura la XXVIII. Sessione dell'Associazione Internazionale del Traffico Aereo

Ieri mattina, alle ore 10.30, si è svolta solennemente l'inaugurazione della XXVIII. Sessione dell'Associazione Internazionale del Traffico Aereo da S. E. Italo Balbo, Ministro dell'Aeronautica, giunto espressamente in volo da Roma alle ore 8.30, all'aeroporto "Giovanni Nicelli" di San Nicolò di Lido.

La cerimonia avvenne nella storica Sala dei Prigadi in Palazzo Ducale, presenti le autorità cittadine e i delegati italiani ed esteri rappresentanti tutte le compagnie di navigazione aerea, al tavolo d'onore sedeva S. E. Balbo affiancato dal Prefetto di Venezia Dr. Uff. Bianchetti, dal Vice-Ministro dell'Aeronautica Dr. Mario Alvera, dal Presidente del Congresso, Com. Umberto Klingner, Presidente della S.A. M., dal vice-presidente signor W. Macowski e dai signori Van den Bergh, von Heemstedt, Direttore Generale e Dott. Goedhuis, Capo dell'Ufficio Centrale dell'I.A.F.A.

Assistevano inoltre il Segretario federale avv. comm. Suppiej, l'on. Leicht, l'on. avv. Domenico Giurati, il capitano di vascello Viale per il Comando Marittimo, il generale Opizzi comandante l'11. Zona Aerea, il vice-podestà cor. Elti di Rodano, il colonnello Lerici per il Comando del Presidio, il gr. uff. Vittorio Cini, Arturo Ferrarini, il colonnello bernasconi della squadriglia di alta velocità di Desenzano, il Questore comm. Corrado, il sig. V. Ruffini commissario dell'Aero Club "G. Ancillotto" ecc. ecc.

Il saluto del Podestà

Ha parlato per primo il Podestà comm. dott. Mario Alvera, dicendo:

«Eccellenza, Signori, è già la seconda volta quest'anno che Venezia ha l'onore d'accogliere importanti convegni aerei. Nel maggio scorso erano gli eroici trasvolatori degli oceani, le nuove vie nei cieli; oggi sono i realizzatori che dall'ardimentosa volontà dei pionieri traggono i mezzi necessari per servire nobilmente il progresso.

Io sono lieto che dopo le più grandi capitali europee, sia stata scelta a convegno di studi severi e di ardite imprese questa città che per volontà del Fascismo ha impresso un passo veloce alle più larghe aspirazioni moderne e nella quale una maestranza gagliarda lavora senza tregua nei grandi cantieri dove si formano rapidamente le strade di domani.

Quella più alta sono del cielo. Voi le avete attraversate senza tregua legando in una meravigliosa rete, i più distanti continenti. Sorda dalla guerra, la Vostra aviazione è indice sicuro del benessere, del progresso, dell'avvenire. Nessuna porta è sbarrata. Le taglie sono rase, i muri superati, l'atmosfera percorsa dalla sinfonia dei motori.

Questa è libera unione delle compagnie aeree di navigazione, rappresentata in un'opera squisitamente unitaria, la realizzazione di un interesse internazionale e per questo, fra i complessi problemi che vi ruotano attorno, il problema della civiltà — che vi ha negli scambi frequenti, nelle distanze rassicurate, nella rapidità delle comunicazioni, nell'agilità dei trasporti, esponenti sicuri e fedeli.

Opisti fra i più graditi, mentre vi accingete al lavoro, Venezia, non importante di diramazioni aeree, è lieta di porgerVi il suo saluto più cordiale, il suo augurio più fervido.

Il discorso del Podestà è stato molto applaudito.

Parla il Ministro Balbo

S. E. Italo Balbo, accolto da serosissimi battimanti, ha preso quindi la parola, dicendo:

«Signori! Vi porto il saluto cordiale ed il cordiale benvenuto del Governo Fascista.

«L'Italia ha già avuto il piacere di ricevervi alcuni anni fa a Roma ed è oggi lieta di offrirvi la sua ospitalità in questa magica Venezia, nel Palazzo dei Dogi, che tanta alta hanno dato alla navigazione marittima.

«Ormai per la volontà e l'ingegno degli uomini, il mare immenso è superato dagli sconfinati oceani aerei. Voi siete i settori della nautica navigazione e date un immenso sviluppo al progresso dell'aviazione civile internazionale.

«Problemi tecnici, problemi economici, problemi giuridici attendono il vostro esame; voi continuerete a lavorare sulla base della convenzione di Varsavia che stabilisce il primo testo positivo di diritto aereo privato internazionale.

«Come uomo di governo e come aviatore che sente lo sviluppo della navigazione aerea come insopprimibile necessità di progresso, mi auguro che i Governi di tutto il mondo, in un domani vicino, spalanino il terreno alle vostre riunioni, realizzando quello che oggi è soltanto un comune desiderio: la libertà dei cieli, senza la quale la navigazione aerea non potrà mai affermarsi definitivamente.

«Con questo augurio, o Signori, vi saluto ancora una volta a nome del Governo Fascista, e come aviatore, mi preparo a seguire voi

più grande interesse i vostri lavori.

Le franche ed alte parole del Ministro dell'Aeronautica sono state a lungo e calorosamente applaudite.

Il discorso del Gr. Uff. Klingner

Parla quindi il Presidente, Gr. Uff. Umberto Klingner:

«Permettete, Eccellenza — egli dice — che quale Presidente della XXVIII. Sessione della I.A.T.A., io Vi ringrazi per avere accettato il nostro invito e per aver inaugurato questa mattina i nostri lavori. Al ringraziamento è accompagnata l'ammirazione che tutte le Compagnie di Navigazione aerea europea, qui convenute, hanno per Voi e l'orgoglio che le Compagnie di Navigazione aerea italiane, sentono per aver Voi capo: ammirazione che è ricompensamento di contributo che Voi, come Ministro dell'Aria e come aviatore avete portato nell'aviazione civile, tracciando nei cieli del mondo rotte che saranno domani eseguite dimostrando la possibilità di nuovi collegamenti utili al traffico e quindi al progresso civile.

Ringrazio le autorità locali, prima fra queste il Podestà per la cortese ospitalità offerta in questa incantevole Venezia, porgo, a nome delle Compagnie Italiane, un saluto cordiale e il benvenuto ai Delegati delle Compagnie di Navigazione aerea straniere, saluto di tutte le Compagnie Italiane ed in particolare della Società Aerea Mediterranea che ha avuto il gradito incarico di organizzare i lavori della XXVIII. Sessione.

Nel volgere del tempo, molto cammino ha compiuto l'aviazione civile, molte difficoltà sono state superate; ma molta strada è ancora da fare, molti problemi dovranno essere affrontati, affrontati e superati. Per questo, di tempo in tempo, la I.A.T.A. convoca le Compagnie di Navigazione aerea affinché, da una maggior fusione, da un più vivo e più intenso abbinamento, sorga una identità di sistemi, di azioni di attività, che possa vippio favorire la intensificazione del traffico aereo che noi serviamo.

Signori, io credo che sarà indub-

bamente di lieto auspicio per questi nostri lavori l'alto Leone di San Marco, che adorna questo Palazzo dei Dogi in cui è ospitata la nostra Sessione.

«Eccellenza, Signori, quale presidente della XXVIII. Sessione della I.A.T.A. dichiaro aperti i lavori».

Il discorso del Presidente è stato accolto da battimanti.

Quindi sono cominciati, nelle sale adiacenti agli uffici della Sovrintendenza all'Arte, i lavori del Congresso.

A mezzogiorno S. E. il Ministro dell'Aeronautica ha offerto ai partecipanti al convegno una colazione al Grand Hotel. Al termine della colazione il barone Van den Bergh, Segretario generale della Associazione internazionale del traffico aereo, rinnovava a S. E. Balbo il ringraziamento per la larga ospitalità ricevuta e lo pregava, a nome della Associazione di tutte le Compagnie di navigazione aerea rappresentate, di rendersi interprete presso S. E. il Capo del Governo delle espressioni del loro ossequio e di portargli il loro deferente saluto.

S. E. Balbo, precisando le particolari ragioni per cui gli aviatori più ancora che gli altri italiani si sentono devotamente legati a S. E. Mussolini ricostruttore dell'Italia italiana si è detto lieto e orgoglioso del compito che gli veniva affidato assicurando che senz'altro avrebbe portato a S. E. il Capo del Governo l'omaggio delle Compagnie di navigazione aerea.

Oggi continueranno e si chiuderanno i lavori del convegno. Alle ore 13 il Comune offre al Danubio una colazione in onore dei congressisti e la sera alle 8.30 all'Excelsior la Società Aerea Mediterranea darà loro un pranzo.

La partenza del Ministro Balbo

S. E. Italo Balbo ha lasciato Venezia ieri nel tardo pomeriggio in automobile, diretto a Cortina.

Le prime manifestazioni del secondo Festival di Musica

Com'è noto il Secondo Festival Internazionale di Musica si aprirà sabato sera col concerto di musica moderna di autori italiani, russi, romeni e svizzeri. Il concerto, del cui programma e dei cui interpreti abbiamo già detto, sarà tenuto dall'orchestra da camera della Fenice, diretta dal M. Antonio Guarnieri. Inutile dire che il nome del maestro basta da solo a dare a questa prima manifestazione il carattere e l'importanza di un alto avvenimento d'arte.

Antonio Guarnieri ha tenuto ieri sera l'antipriva generale del suo concerto ottenendo risultati eccellenti. Quindi il M. Fritz Reiner, ha provato «Pantèa» di G. Francesco Malpiero e pur lui ha trovato degna dell'alto compito affidato, l'orchestra da camera della Fenice.

Musiche franco-belghe

La seconda serata avrà luogo, pure alla Fenice la sera di lunedì 5 settembre, sarà costituita da un concerto di musiche da camera di autori francesi e belgi. Il programma interessantissimo, schiera attorno al nome di Roussel — che rappresenta, in certo modo, il legame fra le forme attuali e quelle di un recente passato, — alcuni fra i più giovani musicisti francesi affermatissimi dopo la guerra e rappresentanti le più fresche tendenze musicali della nazione sorella, e una eletta rappresentanza dell'arte belga capitanata dallo Jonghe che va giustamente considerato come il maestro più rappresentativo della moderna scuola del suo paese. Autore del quale sono note, in Italia, soltanto le «Impressiones d'Ardenne» eseguite una volta a Milano dal M. Desiré Defauw, il quale alla testa dell'Orchestra della Scala dirigerà lunedì prossimo dal podio della Fenice questa seconda altissima manifestazione del Festival, internamente composta di musiche nuove per d'Italia.

Sono queste «Tableaux pittoresques» di Jonghe. Sulle «Symphonies» di Ibert, «Figures sonores» di Debussy per orchestra da camera, «Dissonances» per legni, coro e pianoforte di Roussel; «Chansons» di Corelli per voce e orchestra da camera di Tosti e il «Concerto» per due pianoforti e piccola orchestra da camera di Poulenc.

Il concerto che la più recente opera di uno tra i più significativi musicisti della Francia contemporanea, è stato dedicato dal suo autore alla Principessa di Polignac, e benché composto per questo nostro Festival, doveva avere il suo battesimo a Parigi nel palazzo della bella dama alla quale era stato offerto, in una superba edizione, a soli soli lo stesso Poulenc, e al secondo pianoforte, il notissimo concertista Jacques Ferrier.

Una primizia

La Principessa di Polignac, di accordo col M. Poulenc, ha però pensato che la «novità assoluta» del Concerto avrebbe aggiunto un suo prestigio al Secondo Festival Internazionale di Musica e sarebbe stata gradita a Venezia, ch'ella

ama considerare come la sua città di elezione. Pertanto la Principessa di Polignac ha rinunciato ad un ambizioso privilegio ed ha graziosamente offerto la primizia al pubblico della Fenice. Da questo alto gentile e generoso il concerto viene naturalmente ad assumere un'importanza del tutto speciale, anche perché, dopo il successo di un suo mirabile «Concerto Champêtre» per clavicembalo ed orchestra, che resta come una fra le più belle composizioni francesi del dopoguerra, il nome di Poulenc è fatto segno del più vivo interesse di tutto intero il mondo musicale.

Nel considerare i dettagli del programma generale del Festival che si vanno ora di giorno in giorno rivelando, ben si spiega il crescente interesse suscitato non solo in Italia, ma all'estero da questa nobilissima e coraggiosissima manifestazione d'arte, che s'è definitivamente legata alle sorti e alle glorie delle Biennali d'Arte di Venezia per l'illuminato spirito di comprensione di S. E. il Conte Volpi e di Antonio Maraini.

E ben si rivelano da questa «messa in fuoco» del quadro le qualità d'artista e di organizzatore di Adriano Luadi, che non solo il Presidente, ma, con Alfredo Casella, con Mario Labroca e con altri pochi ma fedelissimi collaboratori, apostolo e zelatore della vastissima impresa.

Al fervore della preparazione che si fa di giorno in giorno per il concerto, si aggiunge il concorso del pubblico. Il quale ha pressoché esauriti tutti i posti fissati per gli abbonamenti. Quelli che possono essere considerati ancora liberi, verranno posti in vendita a cominciare da questa mattina, nel solito botteghino dei teatri in Piazza San Marco.

La partenza di S. E. Wolkoff

Dopo una permanenza di qualche giorno nella nostra città è ripartito per Roma ieri alle ore 14 il Ministro di Bulgaria presso il Quirinale S. E. Wolkoff.

I pellegrinaggi

Alle 8.30 di ieri sono arrivati a Venezia 50 pellegrini di Sassari, guidati da S. E. mons. Mazzotti. I pellegrini hanno preso alloggio all'albergo Tre Rosi. Ripartiranno domani 2 corr. alla volta di Milano.

PARTITO NAZ. FASCISTA

Federazione Provinciale

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista Veneziana comunica:

La famiglia dell'Eroe Enrico Toti al Circolo di Cannaregio

La famiglia dell'Eroe Enrico Toti ha invitato al Circolo Angelo Angeli, Vice Presidente del Dopolavoro Provinciale e Fiduciario del Circolo Fascista di Cannaregio il seguente telegramma di ringraziamento per la manifestazione di omaggio al glorioso bersagliere che il Circolo stesso ha svolto domenica a quota 85. «Commovente ringraziamento a S. E. Toti e Famiglia».

Comitato XII Corteo M. D. L. E. A. T.

Ufficiali, graduati e CC. NN. della 321. Batteria dovranno trovarsi alla caserma mattina 4 settembre alle ore 6 previste alla C. di Dio per recarsi in Batteria a S. Nicoletto per esercitazioni. Tenuta ordinaria.

Comando della 49. Legione

Istruzione premitare

Ordine di adunata. — Tutti i giovani iscritti alla I. Sezione del Corso Preliminare di Venezia (dal 1. al 21. Pioniere) debbono trovarsi domenica 4 corrente in Caserma Manin per le ore 9 precise.

Tutti i giovani iscritti alla III. Sezione Speciale del Lunedi (dal 1. al 21. Pioniere) debbono trovarsi domenica 4 corrente in Caserma Manin per le ore 9 precise.

Unione Provinciale Sindacati

Fascisti del Commercio

Come è già stato preannunciato, a seguito della iniziativa di questa Unione Sindacale, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso a effettuazione di un treno popolare, per lunedì 5 settembre per Milano e Torino, concessione specialissima di cui potranno in particolar modo, fruire i nostri dipendenti (ai negozi di barbiere, nonché quelli addetti a negozi di vendita di specialità veneziane che, in detto giorno, si asterranno dal lavoro.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno, tanto per Milano che per Torino e che, a partire dal 1. corrente potrà ritirarsi presso gli Uffici della Stazione Ferroviaria è di lire 30 in classe unica.

Diamo qui sotto, per comodità dei partecipanti, l'orario di detto treno: partenza da Venezia domenica alle 22.38. Arrivo a Milano lunedì alle ore 3.30. Arrivo a Torino alle ore 7 circa del lunedì. Partenza da Torino lunedì alle ore 8.45. Arrivo a Venezia alle ore 6 del martedì.

Questa Unione confida che l'iniziativa presa allo scopo di offrire un mezzo di ricreazione e di svago nobilissimo ed educativo ai suoi organizzati, sia destinata ad avere il favorevole consenso e a dare risultati tangibili risolvendosi, quindi, in un movimento intenso verso le due grandi metropoli del Piemonte e della Lombardia in relazione alle particolari preferenze di ciascuno dei giganti.

Sarà così possibile, con una spesa che, più d'una, alla portata di tutti, aggiungerà alla consuetudine di un'uscita tanto l'una quanto l'altra, per una moderna efficienza delle industrie e dei commerci, ma diversamente, però, l'una dall'altra per arte e per interesse della storia, ambedue, però, con attrattive salienti e che d'uno conoscere valendosi di una breve sosta al quotidiano lavoro.

L'Unione consiglia anche il personale dipendente da alberghi e pubblici esercizi di approfittare di tale generosa iniziativa, beninteso, compatibilmente con le esigenze del servizio tenendo presente che, ora da parte dei datori di lavoro in contrassesto difficoltà, potranno rivolgersi all'Unione che interporrà i suoi uffici per far loro ottenere il denegato permesso.

La partenza dello "Strathaird"

Ieri alle cinque e mezza del pomeriggio ha lasciato il bacino di San Marco il transatlantico inglese «Strathaird» della «Peninsulare Oriental Company» in crociera con 650 turisti, diretto a Spalato.

L'esploratore "Taranto,"

Ieri mattina è arrivato, ancorandosi di fronte ai Giardini, il R. Esploratore Taranto e tre torpedinieri della Divisione navale dell'Adriatico.

La partenza di un yacht

Alle 17 del pomeriggio di ieri ha lasciato il bacino di San Marco ove era ormeggiato, lo yacht americano Sea Horn, con a bordo il proprietario. La nave è diretta a Zara.

Riconoscenza di mamme

Riceviamo: «Progo codesto giornale di voler esprimere tutta la mia gratitudine e quella delle altre mamme dei piccoli ospiti della Colonia Balnearia fascista delle Associazioni Enti Pubblici di Lido-Alberoni.

Il vitto, il servizio, le premure e amore cure per i nostri bambini sono state generosamente apprezzate.

«Grazie di cuore al Partito Nazionale Fascista, ai Gerarchi ed a tutti i preposti alla nobile iniziativa.

«Dev.ma Linda Pontello in Follies».

I preparativi per la Regata

Pochi giorni ci separano ormai dalla Regata Storica Reale, e fervono i preparativi per dare a questa festa prettamente veneziana il maggiore sfarzo. Annunziata da grandi cartelloni eseguiti sul cartone del pittore Lido De Bias dalla Stamperia Zanetti, la Regata ha già cominciato a richiamare gente da tutta Italia.

Saranno infatti a migliaia gli ospiti che giungendo domenica in città coi treni ordinari, coi dodici treni popolari e coi piroscafi da Trieste, affolleranno le imbarcazioni, il Molo e le rive per cui passerà il magico corteo.

Da domani venerdì presso il Botteghino del Teatro La Fenice sotto le Procuratie Vecchie, il pubblico potrà acquistare i biglietti per assistere allo spettacolo dai seguenti apposti pontoni:

Pontone B, con accesso dal Campiello del Remer 3003, lire 5;

Pontone C con accesso da Calle Vecchia Mocenigo a S. Samuele, lire 3;

Pontone D con accesso da Ca Bernardo a S. Barnaba, lire 5;

Pontone E - F con accesso da Calle Morolin a S. Samuele, lire 3.

Detti biglietti si potranno acquistare anche prima dell'inizio della festa all'accesso dei rispettivi pontoni.

Domenica mattina alle ore otto, secondo l'antica consuetudine, i regolanti assisteranno alla Messa nella Basilica della Salute.

Durante lo spettacolo della regata suoneranno le seguenti musiche: Banda Cittadina al pontone A, a Ca Foscari; 71. Regg. Fanteria a S. Silvestro; Monteverdi in Pescheria; Circolo Toli di Cannaregio in Riva di Bissio; Manin (se in tempo) a S. Sofia; Patronato Pio X di Murano, alla Salute; Circolo D. D. Luigi Pasolini, all'Accademia; Combattenti, a Rialto; Carboni; 399. Legione A.; Vanguardie, in Giardini della Salute; Circolo Fascista di Murano, alla Ferrovia.

L'inaugurazione dei corsi di cultura per stranieri e connazionali

Alle ore 11 di stamane, nell'Aula Magna di Ca Foscari avrà luogo la inaugurazione del decimo anno dei corsi per Stranieri e Connazionali. Grande l'attesa per il discorso del gr. uff. Forges Davanzati che, come è già stato annunciato precedentemente nei giornali cittadini, parlerà sul tema: «Guerra e pace nell'azione fascista».

Numerose sono le espressioni di simpatia e le adesioni che pervengono a questa istituzione che da ben dieci anni svolge opera di italianità, e che ormai è conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.

Corso di cultura dell'Umanitaria

Questa mattina il chiarissimo prof. Fiorentino ha terminato le lezioni di esperimenti di fisica per le scuole elementari, dovendo vivere interesse fra i presenti.

E' seguito il prof. comm. Vivante con una chiara conferenza sulla malaria e sull'igiene della scuola.

Nel pomeriggio il R. Ispettore prof. cav. Bianchi Francesco ha trattato in due lezioni i seguenti argomenti: La lettura e gli esercizi scritti di lingua italiana nella classe terza e «Le istituzioni corporative di educazione, di assistenza e di previdenza create dal Regime».

Dopo una visita alla scuola all'aperto dei Tolentini che rappresenta una delle benemerite scolastiche della nostra città ha chiuso l'opera giornata il prof. Speranza dell'U. N. B. con esperimenti pratici di comando da parte delle stesse insicure del corso di una squadra di Piccole Italiane.

Riapertura dei Giardini d'infanzia

I Giardini d'infanzia del Comune si riapriranno lunedì 12 settembre. Nei primi tre giorni si accetteranno le iscrizioni dei bambini nati negli anni 1927-28 e 1929, dietro presentazione dei certificati di nascita e di vaccinazione. Col giorno 16, alle ore 9, si incominceranno le lezioni.

Le famiglie che non sono iscritte nell'elenco dei poveri, sono tenute al pagamento di una tassa mensile di lire 30 per i Giardini di Cannaregio (Compartimenti) di Castello (Principale) e di Lido (Principale) e di lire 6 per quelli di Malamocco e di Pellestrina.

AL LIDO FOLLIES

Giovedì - Venerdì - Sabato

TRE SERATE ECCEZIONALI

Con le grandi Orchestre Casanova riunite

OFFICINE G.B. SOMMAYLLA-Mestre

TEL. 8104 (aut. 60-824)

FURGONCINI a traliccio

CARROZZELLE per bambini, tutti tipi

POLTRONE per automobili

CARRELLI per qualunque uso

TRICICLI, AUTOMOBILI per bambini

CARROZZELLE per bambini

CAREZZA AL LAGO

STRADE DELLE DOLOMITI

1970 m. s. m.

SOGGIORNO ESTIVO IDEALE

Posizione incantevole.

Stato Civile di Venezia

31 Agosto 1932 - X

NATI: maschi 4; femm. 2

Nati morti 0: Totale 6

MORTI: 3

MAI RIMONI: 4

Decessi: Pellissetti Oreste d'anni 69, con r. pens.; Pogoraro Bulgoin Angela 68, con cas.; più un bambino sotto i 5 anni.

Matrimoni religiosi: Rizzi Ferruccio, rimesso, con Conchetto Angelina, rimessa, colibi; Furlan Guido, parrochiero, con Fort Enrichetta, casalinga, colibi; Fagarazzi Domenico, gondoliere, vedovo, con Donati Luigia, cuoca, nubile; Benedetti Giovanni Battista, zincografo, con Brasi Giovannina, casalinga, colibi.

La chiusura della Mostra delle pesche

Senza cerimonia si è chiusa ieri sera la mostra delle pesche e di altre frutta aperta sabato mattina in Giardinetti reale, mostra che con grande successo ha ottenuto, per la bellezza dei prodotti esposti, per la fruttuosità delle tre Venezie che hanno corrisposto con tanta spontaneità all'invito degli organizzatori della Mostra.

La cittadinanza veneziana ha dimostrato di ben apprezzare l'iniziativa del Consiglio provinciale della Economia Corporativa visitando in folla la mostra e facendo acquisti a vari banchi.

Anche ieri sera per il concerto della Banda Municipale — che sotto la direzione del maestro D'Elia ha svolto un interessante programma — che come sempre fu applaudito, il Giardinetti reale era affollatissimo. E la gente faceva una fila di vari banchi, dove tanta frutta venivano vendute a prezzi di vero favore, o davanti al banco in cui funzionava la praticissima macchina ideata dal cav. Bastasin per il taglio delle angurie, o sotto la tenda in cui sono raccolte le belle mostre dei vetri e delle ceramiche.

Il successo di questa prima mostra ha confortato gli sforzi degli organizzatori ed è probabile che lo esperimento così ben riuscito abbia a ripetersi nell'avvenire.

Ieri sera la mostra venne visitata anche da S. E. il Conte Volpi che molto si compiacque con gli organizzatori per la magnifica riuscita.

Dalla barca incustodita

Da Burano era venuta ieri mattina a Venezia con una sua barca il negoziante D'Este Narciso di Giuseppe di anni 38 abitante in via Gado 31. Dopo aver caricato s'era avviato al Municipio, e ormeggiata la barca alla riva del Carbon, l'aveva lasciata per alcuni minuti incustodita. Bastarono pochi minuti ad un agile isolante, che far sparire un sacco contenente diecimila di caffè ed un altro un chilo di pepe.

Quando il D'Este ritornò e constatò il furto, si recò subito al commissariato di S. Marco a denunciare la gesta dell'ignoto che gli aveva recato un danno di 224 lire.

Due mandati

Perché colpito da due ordini di cattura, l'uno di venti giorni per furto e l'altro di un giorno per contravvenzioni non pagate è stato ieri tratto in arresto dagli agenti della Mobile il senza fissa dimora Secco Taddeo Pietro fu Cesare.

Per ubriachezza

Perché deve scontare tre mesi e quindici giorni per ubriachezza è stato tratto in arresto dagli agenti del commissariato di Castello il quarantenne Menin Luigi fu Natale abitante al N. 6726 di Castello.

Per contravvenzioni

Dagli agenti di Castello sono stati tratti in arresto: il Casimiro di anni 43 abitante alle Casermette di Castello che deve scontare tre giorni di contravvenzione ed Epis Attilio di Giovanni di anni 56 abitante a Castello 4473 per lo stesso motivo.

Gruppo Arbitri Veneziani

Tutti i soci sono invitati alla prima riunione della stagione sportiva che avrà luogo domani venerdì alle ore 21 presso la Sede Sociale.

Sventure e disavventure

Cadute da una trave

Camminando sopra una trave posta nel cantiere Ravà ad un'altezza di tre metri il manovale Busetto Girolamo fu Leopoldo di anni 31 da Pellestrina motivato per un'infelice caduta da quell'altezza si procurò una ferita da schiacciamento alla mano destra. Medicato all'ospedale, guarirà in otto giorni.

Un tubo sul piede

Nel cantiere della Dicesa a Marghera il manovale Verde Gino di Giovanni di anni 20 abitante alle Casermette 8 nel prendere un tubo di ferro da una catasta se lo faceva cadere sopra un piede mettendosi in parte l'unguia dell'attaccatura destra. Guarirà in dodici giorni.

Una contusione a un occhio

Giocando all'Angelo Raffaele il piccolo Bartolo Mario di anni tre abitante al 2255 di Dorsoduro cadeva a terra producendosi una grave contusione all'occhio destro. Accompagnato all'Ospedale venne ricoverato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Sul terreno viscido

Sul terreno reso viscido dalla pioggia ieri mattina nei pressi del ponte di Sant'Antonio un pedone di nome Cravan Anna abitante a Castello 63 cadde al suolo. Soccorso dal figlio cinquantacinquenne Servi Fioravante veniva accompagnata all'Ospedale ove le fu constatato la frattura del femore destro. Restò ricoverata

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS AL LIDO

L'Italia B (Rado-Palmieri) vince brillantemente l'incontro con la Germania (Von Cramm-Kleinschrot) nelle Targhe Voipi

La terza giornata del torneo internazionale di tennis ricca di un vasto programma di interessanti incontri è stata in parte guastata dal cattivo tempo. Così mentre gli incontri della mattina si sono svolti tutti regolarmente, si sono dovuti sospendere diversi fra quelli in programma per il pomeriggio.

Una vittoria brillantissima e inattesa hanno colto i tennisti italiani nelle Targhe Voipi sulla spina dorsale Rado e Palmieri hanno dimostrato un'irruenza e un'affiatamento straordinario che hanno meravigliato il pubblico trascinandolo poi all'entusiasmo.

Dopo una battaglia vivacissima i tedeschi riuscivano ad aggiudicarsi il primo set. In quello successivo però Rado che ha trovato la perfetta intesa col compagno ha imposto agli avversari un gioco veloce e stancoso del quale ne ha riscosso maggiormente Kleinschrot. Negli altri due set gli italiani hanno trovato una più valida resistenza da parte dei tedeschi ma questi hanno dovuto cedere sempre di stretta misura.

Nell'altra partita per le Targhe Voipi la prima squadra inglese non ha avuto difficoltà ad imporre il suo gioco a quella delle Indie Inglesi.

Anche oggi nel campionato dello Adriatico per il quale è in palio la Coppa del Principe di Piemonte si sono avute delle belle affermazioni dei tennisti italiani. Palmieri batteva in due velocissimi sets l'inglese Kingsley. La vittoria dell'italiano seppure era prevedibile è stata netta e convincente per quanto nella seconda partita Kingsley si sia difeso strenuamente riuscendo a vincere quattro giochi. Meno facile è stato per Gaslini a piegare l'indiano Mohan Lal. Gaslini che indubbiamente non si trova ora nella sua migliore forma subiva dopo vivace contesa il primo set mentre con relativa facilità s'aggiudicava il successivo. Il set decisivo è stato quello maggiormente combattuto: Mohan Lal si aggiudicava i primi due giochi poi Gaslini rimontava lo svantaggio vincendo con rapidità quattro consecutivi. A questo punto era nuovamente raggiunto dall'indiano dal quale però Gaslini con ritorno offensivo irresistibile si aggiudicava i due giochi decisivi.

Ma Gaslini posto di fronte all'assunto Gassini ha ceduto a questi con un netto pentoleggio.

Accanto a queste belle vittorie bisogna rilevare ora le due sfortunate prove di Rado nell'incontro con il tedesco Von Cramm e di Quintavalle contro l'austriaco Artens. L'incontro fra Rado e Von Cramm è stato senza dubbio il più bello della giornata e Rado seppure soccombente s'è rivelato tutt'al più un ottimo pallagatore che tutti conoscono. L'incontro è stato lungo ed estenuante e l'italiano s'è trovato sul finire corto di fiato. Ciò nonostante egli ha avuto delle magnifiche regesse e particolarmente nell'ultimo set il quale all'inizio sembrava doversi chiudere con una facile vittoria del tedesco, Rado facendo appello a tutte le sue doti di giocatore di classe rimontava il grave svantaggio riuscendo a portarsi in pareggio con giochi 4-4. I due decisivi super Rado opponeva una valida resistenza, erano appannaggio del tedesco che non appariva per nulla provato dallo sforzo.

Il milanese Quintavalle ha perduto l'incontro con Artens ma la sua prova ha tutte le caratteristiche di una bella affermazione. Quintavalle ha sostenuto con bravura il gioco perfetto di un avversario del valore di Artens. Dopo essersi aggiudicato brillantemente il primo set, Quintavalle cedeva di strettissima misura i due successivi.

Se Quintavalle avesse persistito nei tiri lunghi anziché in quelli a rete, coi quali credeva di sfiancare l'avversario forse l'incontro avrebbe avuto un risultato diverso.

Anche Dag Iono messo di fronte ad Artens cedeva al forte austriaco con un netto punteggio di 6-2 e 6-3.

Ecco i risultati:

Targhe Voipi: Italia I (Rado-Palmieri) batte Germania (Von Cramm-Kleinschrot) 5-7 6-1 6-4 8-6. Inghilterra A (Hughes-Kingsley) batte Indie Inglesi (Gupta-Mohan Lal) 6-4 6-3 6-3.

Coppa Principessa di Piemonte, singolare uomini prima categoria, campionato dell'Adriatico: Von Cramm b. Rado 7-5 6-4; Palmieri b. Kingsley 6-1 6-4; Gaslini b. Mohan Lal 6-8 6-1 6-4; Gentile b. Gaslini 6-2 6-1; Artens b. Del Bono 6-1 6-3; Von Kehring batte Fe D'Ostiani 6-2 6-4; Artens-Quintavalle 5-7 6-4.

Coppa Re di Svezia, singolare signore: Mackhouse b. Molon 6-1 6-1; Stammers b. Parmeggiani 6-1 6-1; Whittingstall b. Dalle Ore 6-1 6-2; Gally b. Goldschmidt 6-1 7-5.

Coppa Principessa San Faustino, singolare uomini seconda categoria: Sandrini b. Jovanovic 3-6 6-1 7-5; Valerio b. Bailey 7-5 8-6; Frisacco b. Vellota 6-0 6-1; Pignatelli b. Marche 6-4 6-1; Scuduto b. Doletta 6-1 6-1; Quintavalle b. Croze 6-4 3-6 6-1; Mogin b. Dal Pra 6-4 6-4.

Pareggi: Branca b. Olivetti 6-5 5-6 6-2.

c. Mlle Gally; Sanchez c. Mogin; Dal Pra c. Levi; Stefanelli c. Hewitt; Mlle Sanchez c. Guetta A. M.

Ore 11.15: Mra Backhouse-Mrs. Hosaspino; Signa Molon c. Signa Ratti; France c. Jovanovic; Fe D'Ostiani c. Sandrini; Zuccoli c. Kehring c. Simon; Zuccoli c. Zuccoli; Valerio c. Gally; Valerio c. Scuduto c. Cavalieri; Backhouse-Zichy c. Frisacco-Dal Pra.

Ore 14.45: Mad. Goldschmidt-Fr. Von Cramm c. Signa Manzutto-Mlle Rosenberg; Scuduto c. Mogin; Loewenberg c. Anfodillo; Signa Frisacco c. Signa Guetta A. M. c. Mad. Sanchez; Mrs. Molon c. Signa Parmeggiani.

Ore 15.30: Mlle Barbier c. Signa Molon; Zuccoli c. Zuccoli; Zuccoli c. Frisacco; Fe D'Ostiani-Quintavalle c. Bailey-Howitt; Mrs. Backhouse-Backhouse c. Signa Rosaspino-Rado.

Ore 16.15: Italia I c. Ungheria; (Gaslini-Del Bono) (Von Kehring-Zichy); Francia I c. Jugoslavia; (Gentien-Lesueur) (Schaffer-Kukulev); Sandrini c. Hrehlich; Valerio V. c. Dal Pra-Levi; Signa Stefanelli c. Signa Parmeggiani; Valerio M. c. Bailey o Miss Ronalds.

Ore 17: Artens c. Hughes o Kleinschrot; Mrs. Whittingstall-Miss Stammers c. Signa Frisacco-Signa Parmeggiani; Croze c. Ca-

nossa; Marche c. Frisacco; Branca o Jovanovic c. Sandrini o Hrehlich; Loewenberg o Anfodillo c. Scuduto o Cavalieri; Mrs. Backhouse c. Signa Molon o Signa Ratti.

Ore 17.45: Lesueur-Du Plaix c. Palmieri-Kukuljevic; Mohan Lal-Del Bono c. Sandrini-Mogin; Mlle Barbier c. Gentien c. Signa Guetta-Dal Pra; Quintavalle c. v. v. c. Pignatelli; Von Cramm-Artens c. Anfodillo-Croze; Mlle Gally-Von Kehring c. Signa Stefanelli-Stefanelli; Mrs. Stammers-Kingsley c. Mrs. Gelroy-Howitt.

Gli organizzatori del torneo non concederanno quest'anno a nessun titolo, entrate di favore, per attenersi alle disposizioni precise emanate dall'on. Lessona il quale, con la nota circolare del 15 aprile, disponeva appunto che non venissero concessi entrate di favore negli incontri di Coppa Davis e nei tornei internazionali.

La presidenza del Tennis ha deciso quest'anno di praticare i seguenti prezzi per l'accesso alle varie tribune dei suoi campi: lire 10 giornaliere durante le eliminatorie e lire 15 giornaliere per le finali. Gli abbonamenti costeranno solo 35 lire e daranno diritto all'ingresso alle tribune per tutta la durata del torneo che, com'è noto, continueranno fino a domenica 4 settembre.

Teatro Malibran

Sabato 3 settembre ripartirà i battenti con un spettacolo di Cinema Varietà. Sullo schermo verrà proiettato un grande film sonoro di assoluta novità «Il mistero della camera gialla» dal romanzo di Gaston Leroux messo in scena da Marcel L'Herbier edito dalla Casa d'Ossos, sonorizzato dalla Cines di Roma.

Completamento del programma alcuni numeri di varietà attraenti e nuovi per Venezia dei quali daremo l'elenco.

La radio di oggi

L'opera «Maggiolata veneziana» di Rito Selvaggi è stata già trasmessa negli anni scorsi numerose volte, ne vediamo la ragione perché ancora una volta essa venga recata al microfono (ore 20.30) da tutte le stazioni italiane. All'estero tre concerti sinfonici di pregio: a Praga (20.10) musiche di Haydn, Mozart, Vojacek e il fantasmagorico «Apprenti sorcier» di Paul Dukas; a Londra Naz. (20) ritrasmesso dalla Queen's Hall, composizioni di Smetana, Max Bruch, R. Strauss, le «Variazioni Sinfoniche» di Cesar Franck e la Quinta sinfonia di mi min. (Dal Nuovo mondo) di Dvorak; da Budapest (20.45) musiche di Chopin, Goldmark, Mozart, Volkmann. E due concerti pianistici: musica ceca da Brno alle 20, e pagine di Scarlatti, Schubert, Haydn, Beethoven ecc. da Mulbacher alle 22.

Il nuovo circuito musicale dell'E.I.A.R. tra Milano e Trieste

Come sarà stato notato dai vari radioscrittori delle Venezia, le trasmissioni serali della Stazione E.I.A.R. di Trieste sono notevolmente migliorate in quest'ultimi tempi.

Ci si deve all'entrata in servizio del nuovo circuito collegante la Stazione stessa con gli Studi di Milano e Torino, circuito che, oltre ad essere particolarmente adatto per trasmissioni musicali, data l'ampia gamma di frequenze utilmente trasmesse (da 0 a 5000 periodi per secondo) è dotato lungo il suo percorso di speciali amplificatori appositamente studiati e costruiti dalle migliori Ditte del mondo per circuiti di collegamento radio. Tra Torino e Trieste sono sistemati ben dieci di questi amplificatori, sopra un circuito di lunghezza totale di circa 300 chilometri.

La messa a punto di tali apparecchiature, già di per sé assai costose ha richiesto studi e misure lunghe e faticose, e ciò ben si comprende pensando che la sistemazione del circuito in questione ha avuto luogo senza interrompere, di regola, le trasmissioni normali.

Un nuovo treno popolare Venezia-Venezia

Visto il completo successo del treno popolare Venezia-Venezia, effettuato domenica scorsa, la Direzione Compartmentale delle Ferrovie ha stabilito di ripetere la gita a Venezia domenica prossima 4 settembre, nel qual giorno si svolgerà a Venezia la fiera della Madonna di Monte Berico e si disputeranno inoltre importanti corse al trotto nello stand di Campo Marzio.

Ripartiranno i prezzi e l'orario del treno (sola terza classe): da Venezia, Mestre e Padova prezzo lire 7; da Treviso lire 10; da San Donà di Piave lire 12.

Partenza da Venezia ore 5.50, Mestre 6.4, Padova 6.34. I giuliani affluenti da S. Donà di Piave partiranno alle 4.52, quelli da Treviso alle 5.9. Arrivo a Venezia ore 7.3.

Ritorno: partenza da Venezia ore 20.29, arrivo a Padova ore 21, Mestre 21.35, Venezia 21.48. Treviso 0.2, San Donà 0.46.

La vendita dei biglietti comincerà oggi presso le stazioni succedute.

Le regate a vela

I risultati ufficiali:

Martedì sera presso la Compagnia della Vela, organizzatrice delle regate a vela di domenica scorsa, si è riunita la Giuria composta dai signori Freilich, Maschietto, Dalia Zorza, Cadamuro, per deliberare la classifica ufficiale delle manifestazioni.

Dopo attento esame dei rapporti fatti dai commissari, alle boe a traguardo di arrivo e partenza, e delle proteste presentate regolarmente dai concorrenti, la Giuria ha deliberato quanto segue.

Squalifica il terzo numero otto «Eolo» perché, alla boe antistante il Luna Park, un componente dell'equipaggio si permise di trascinare indietro il concorrente «Maria Pia» afferandosi al bome.

Squalifica il top numero 20 «Maria Pia» perché alla virata della boe antistante all'Excelsior, investì il top numero 10 «Eolo», ingaggiandosi fra questo e la Boe, quando il «Eolo» già aveva iniziato la sua virata e non poteva conseguentemente dare la precedenza.

Il top numero 10 «Eolo», in questo incidente, il top «Eolo» perse tempo prezioso e veniva sorpassato da altri concorrenti.

La classifica degli arrivi resta pertanto come sotto indicata: 1. «Quaranta» di Sordani; 2. «Marsilio» di Cerbi; 3. «Piero» di Schiavon; 4. «Alto» di Crovato; 5. «Palomio» di Oniga; 6. «Laura» di Pagan; 7. «Eolo» di Gili; 8. «Vagabondo».

Livan in allenamento

Alla Palestra della Sezione Pugilato della Società Sportiva C. Riva sita a S.S. Filippo e Giacomo, calle Albanesi, fervono gli allenamenti per i campioni veneto-trentini che avranno luogo nei giorni 10, 11 settembre nel cortile della scuola A. Dusi a S. Provolo.

Ai pugili venetiani si è aggiunto nei quotidiani allenamenti il campione Livan Vittorio, che è ritornato dall'America animato di buoni propositi, desideroso di dimostrare ai concittadini i progressi compiuti durante la tournée americana, nella quale ha saputo tenere ben alto il nome di Venezia.

Ora è passato alla categoria dei pesi medio-massimi e vuole portarsi con qualche incontro di selezione a combattere per il titolo italiano.

Gli organizzatori dei campionati stanno cercando di opporlo ad un L. serie d'Italia e sono in trattative con vari pugili per un incontro in dieci riprese da effettuarsi la sera in cui si svolgeranno le finali dei suddetti campionati.

E Livan, soddisfatto dell'interessamento che per lui dimostrano i suoi concittadini, si è posto subito all'allenamento ed ogni sera dalle 20 alle 22, condurrà dai migliori dilettanti venetiani che si allenano per i campionati: Gilberti, Colegato, Bon, De Luca, Pandolfini, Di Corti ecc., svolge le sue sedute secondo il sistema da lui appreso alla scuola americana.

Beneficienza

In memoria del Gr. Uff. Nob. Vittorio Galanti L. 10 alle Opere Assistenziali da Anna Visentini.

La Mostra dei trent'anni d'Arte Veneziana alla XVIII Biennale

Fin dall'apertura della XVIII Biennale la Presidenza dell'Esposizione aveva deciso che la Mostra della pittura veneziana degli ultimi trent'anni dell'Ottocento, dovesse restare aperta soltanto fino al 31 agosto, a lasciare il posto alla mostra delle opere concorrenti ai premi stanziati dalla Biennale per la celebrazione nell'arte del X Annuale della Mostra di Roma.

Successivamente avendo la Repubblica ecumenica sospeso la propria partecipazione alla XVIII Biennale, ed avendo pertanto lasciato il suo padiglione a disposizione della Presidenza, venne stabilito di tenere la mostra dei concorsi in detto padiglione, ove infatti verrà collocata ed inaugurata nella prima quindicina di settembre.

La Mostra dei trent'anni d'Arte Veneziana alla XVIII Biennale

Fin dall'apertura della XVIII Biennale la Presidenza dell'Esposizione aveva deciso che la Mostra della pittura veneziana degli ultimi trent'anni dell'Ottocento, dovesse restare aperta soltanto fino al 31 agosto, a lasciare il posto alla mostra delle opere concorrenti ai premi stanziati dalla Biennale per la celebrazione nell'arte del X Annuale della Mostra di Roma.

Successivamente avendo la Repubblica ecumenica sospeso la propria partecipazione alla XVIII Biennale, ed avendo pertanto lasciato il suo padiglione a disposizione della Presidenza, venne stabilito di tenere la mostra dei concorsi in detto padiglione, ove infatti verrà collocata ed inaugurata nella prima quindicina di settembre.

La Mostra della pittura veneziana degli ultimi trent'anni dell'Ottocento

La mostra della pittura veneziana degli ultimi trent'anni dell'Ottocento rimane pertanto aperta, con il consenso dei prestatori delle opere, fino alla chiusura della XVIII Biennale.

I visitatori

Ieri i visitatori furono 553.

Le vendite

Il Banco di Napoli, sede di Venezia, ha acquistato il quadro ad olio «Fanciulla di Pietro Barilla».

Una Mostra di Gennaro Favari in Via XXII Marzo

Il pittore Gennaro Favari, così simpaticamente noto al pubblico veneziano sta ordinando nella sala dell'Ex Bauer in Via XXII Marzo una vasta raccolta delle sue opere.

La Mostra, che comprenderà oltre sessanta lavori fra pitture, disegni ed acquerelli, si aprirà il mattino di sabato 3 cor. 5 rimarrà aperta ogni giorno dalle 9 ore 13 e dalle 15 alle 20 fino al 15 p. v.

La vita al Lido

L'orchestra Flemming al Chez-Vous

Questa sera al Chez-Vous dell'Excelsior, l'aristocraticissimo ambiente sul mare, vi sarà un avvenimento mondano che certo richiamerà in gran numero i fedeli del simpatico ambiente, il debutto della celebre orchestra Harry's Flemming, il migliore complesso musicale americano che o'ra agisca in America, orchestra mista di bianchi e di negri, oltreché suonatori anche danzatori.

Le regate a vela

I risultati ufficiali:

Martedì sera presso la Compagnia della Vela, organizzatrice delle regate a vela di domenica scorsa, si è riunita la Giuria composta dai signori Freilich, Maschietto, Dalia Zorza, Cadamuro, per deliberare la classifica ufficiale delle manifestazioni.

Dopo attento esame dei rapporti fatti dai commissari, alle boe a traguardo di arrivo e partenza, e delle proteste presentate regolarmente dai concorrenti, la Giuria ha deliberato quanto segue.

Squalifica il terzo numero otto «Eolo» perché, alla boe antistante il Luna Park, un componente dell'equipaggio si permise di trascinare indietro il concorrente «Maria Pia» afferandosi al bome.

Squalifica il top numero 20 «Maria Pia» perché alla virata della boe antistante all'Excelsior, investì il top numero 10 «Eolo», ingaggiandosi fra questo e la Boe, quando il «Eolo» già aveva iniziato la sua virata e non poteva conseguentemente dare la precedenza.

Il top numero 10 «Eolo», in questo incidente, il top «Eolo» perse tempo prezioso e veniva sorpassato da altri concorrenti.

La classifica degli arrivi resta pertanto come sotto indicata: 1. «Quaranta» di Sordani; 2. «Marsilio» di Cerbi; 3. «Piero» di Schiavon; 4. «Alto» di Crovato; 5. «Palomio» di Oniga; 6. «Laura» di Pagan; 7. «Eolo» di Gili; 8. «Vagabondo».

Livan in allenamento

Alla Palestra della Sezione Pugilato della Società Sportiva C. Riva sita a S.S. Filippo e Giacomo, calle Albanesi, fervono gli allenamenti per i campioni veneto-trentini che avranno luogo nei giorni 10, 11 settembre nel cortile della scuola A. Dusi a S. Provolo.

Ai pugili venetiani si è aggiunto nei quotidiani allenamenti il campione Livan Vittorio, che è ritornato dall'America animato di buoni propositi, desideroso di dimostrare ai concittadini i progressi compiuti durante la tournée americana, nella quale ha saputo tenere ben alto il nome di Venezia.

Ora è passato alla categoria dei pesi medio-massimi e vuole portarsi con qualche incontro di selezione a combattere per il titolo italiano.

Gli organizzatori dei campionati stanno cercando di opporlo ad un L. serie d'Italia e sono in trattative con vari pugili per un incontro in dieci riprese da effettuarsi la sera in cui si svolgeranno le finali dei suddetti campionati.

E Livan, soddisfatto dell'interessamento che per lui dimostrano i suoi concittadini, si è posto subito all'allenamento ed ogni sera dalle 20 alle 22, condurrà dai migliori dilettanti venetiani che si allenano per i campionati: Gilberti, Colegato, Bon, De Luca, Pandolfini, Di Corti ecc., svolge le sue sedute secondo il sistema da lui appreso alla scuola americana.

Mestre

Concorso Dux

Ieri sera alle ore 20.30, nel cortile dell'Opera Ballo in via Dante, gli Avanguardisti ginevrini, partecipanti al concorso Dux, dettero un applaudito saggio ginevrino.

Erano presenti il cav. dott. Nao, S. E. il gr. uff. gen. L. Paola, il prof. Possiedi ed altre autorità. Assistero anche numerosi parenti dei ginevrini.

Gli squadristi eseguirono tutto intero il programma del concorso, fra le continue acclamazioni dei presenti che ebbero ad ammirare la precisione e l'eleganza delle esibizioni.

Regate in Canal Salso

Perché una vecchia tradizione non abbia a morire, si è costituito, con l'approvazione del dott. Nao, Segretario Politico, un comitato nel rione delle Barche perché anche quest'anno venga fatta la regata nel canal Salso pro Opere Assistenziali fasciste.

Il giorno della regata venne fissato il 18 settembre e verrà pure approntato un programma di festeggiamenti in modo di assicurare una maggior affluenza di gente. Intanto apposti incaricati si recheranno per gli esercizi e per le famiglie del rione per raccogliere offerte per poter alimentare questa festa tradizionale che si è resa tanto interessante.

Per i giganti di Vienna

Gli iscritti alla gita a Vienna organizzata dall'Associazione Nazionale Combattenti, sono vivamente pregati di trovarsi venerdì prossimo alle ore 21 precise nella sede della Sezione Combattenti, palazzo Provvederia, in via Torre Bevilacqua, per ricevere i documenti di viaggio e le istruzioni necessarie.

Passeggeria arrestata

Gli agenti del Commissariato di P. S. di Rosa arrestarono ieri certa Pedrazza Maria Luigia, di Gressio, domiciliata a Milano, in via Carreggio 110, segnalata da quella questura perché deve scontare mesi 3 di reclusione in seguito a condanna per truffa.

Dopo un interrogatorio negli uffici del Commissariato, venne passata alle carceri.

Beneficenza

La signora Fagnani ved. Ponci ha elargito L. 50 all'Opera di S. Vito, elargito da Paolo.

MARTELLACO

La chiusura della Colonia Solare di Maerbo

Con cerimonia austera si è chiusa ieri la Colonia Solare di Maerbo. Prese il posto al Podestà comm. Cavalieri, il dott. Paolo Mengonelli ufficiale sanitario ed il signor Trevisan beneficiario della colonia.

Il Podestà offrì ai piccoli «uoi» e frutta e si compiacque con i frepisti e con tutti coloro che contribuirono al Comune e al Paese nell'opera di bene intrapresa: mentre il signor Trevisan fornì, come già altre volte, il pranzo all'intera colonia; i cui ospiti sono cresciuti in media di kg. 2 ciascuno.

Essi cantarono entusiasticamente gli inni fascisti, a gran voce acclamando le autorità e i beneficati. Esultarono con effusione la bandiera nazionale.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino Meteorologico delle Venezia (dati delle ore 19 di ieri)

Stazioni / Pressioni

| Stazioni | Pressioni | Stato del cielo | Temperatura | Umidità | Massima (da 12 ore) |
|----------|-----------|-----------------|-------------|---------|---------------------|
| Zara | 760.2 | temp. | 21 | 77 | 2 |
| Fiume | 760.2 | temp. | 21 | 77 | 2 |
| Pola | 760.4 | 4 cop. | 23 | 24 | 20 |
| Trieste | 762.5 | piov. | 18 | 27 | 17 |
| Gorizia | 761.2 | cop. | 19 | 26 | 18 |
| Udine | 761.8 | cop. | 21 | 27 | 21 |
| Treviso | 762.9 | 4 cop. | 18 | 22 | 16 |
| Belluno | 761.5 | cop. | 20 | 25 | 18 |
| Padova | 761.5 | cop. | 21 | 25 | 18 |
| Rovigo | 761.0 | cop. | 20 | 27 | 2 |
| Venezia | 761.2 | 1 cop. | 21 | 28 | 17 |
| Bolzano | 761.0 | cop. | 21 | 28 | 17 |
| Trento | 761.7 | cop. | 20 | 26 | 17 |
| Venezia | 761.5 | cop. | 21 | 27 | 17 |

Mare: Fiume legg. mosso; Pola quasi calmo; Venezia legg. mosso. Previsioni: Fiume mar. 8; Pola 2; Gorizia 17; Udine 12; Treviso 8; Belluno 5; Padova 36; Rovigo 36; Venezia 29; Trento 3; Venezia 8.

Previsioni del tempo

ROMA, 31. — Le condizioni del tempo saranno abbastanza buone sull'Italia centrale e meridionale. Sull'Italia settentrionale la nebulosità sarà più frequente e le manifestazioni temporalesche più probabili specialmente sulle località montane. Temperatura stazionaria. Mare generalmente poco mosso.

VENEZIA. — L'Ufficio Previsaghi comunica le previsioni per la Regione Veneta e per l'alto Adriatico valide per oggi 1-9. La situazione è estremamente frammentaria: pare ad ogni modo che un promontorio di alta pressione tenda ad innalzarsi dall'Atlantico sull'Europa centrale attenuando così l'influenza di una saccatura che si insinua da levante sulla Val Padana. Il tempo mantiene carattere di instabilità.

La Mostra dei trent'anni d'Arte Veneziana alla XVIII Biennale

Fin dall'apertura della XVIII Biennale la Presidenza dell'Esposizione aveva deciso che la Mostra della pittura veneziana degli ultimi trent'anni dell'Ottocento, dovesse restare aperta soltanto fino al 31 agosto, a lasciare il posto alla mostra delle opere concorrenti ai premi stanziati dalla Biennale per la celebrazione nell'arte del X Annuale della Mostra di Roma.

Successivamente avendo la Repubblica ecumenica sospeso la propria partecipazione alla XVIII Biennale, ed avendo pertanto lasciato il suo padiglione a disposizione della Presidenza, venne stabilito di tenere la mostra dei concorsi in detto padiglione, ove infatti verrà collocata ed inaugurata nella prima quindicina di settembre.

ITALASPIRINA F.L.

PRODOTTO ITALIANO di INSUPERABILE EFFICACIA

Richiedete sempre MARCA STELLA

Concess. Esclusiva Soc. An. Stah. Chimici SCHIAPPARELLI • TORINO

Aiberghi e ritrovi raccomandati

Venezia

MESTRE - Caffè Cont. Galleria Vitt. Em. Ritr. 1. ordine con sale 30 al giorno - Tel. 81-22.

Trattoria Jeremia - Piazza del Teatro, Serv. familiare - Prop. Alvi - Vincenzo - Tel. 81-22.

Caffè Stendardo Piazza Umberto I. Birra doppio malto Dreher - a quori max. - Tel. 81-22 H. aria - Albergo Viri, E. Umberto I., a mere a riscaldo. Ristorante Tel. 81-02. Prop. Irena Silvestri.

Treviso

CONTEGLIANO - Caffè Commercio - Cav. Alessandro Mondini - Tel. 4 - Canon d'Oro - Ottima cucina. Via XX Settembre.

VITTORIO V. - Albergo Cavallino rimesso a nuovo, ogni comfort - Condott. Gino Longega, tel. 32.

Albergo Bar - Porta Cadore, cucina bolognese, prezzi modici. Prop. Cond. Giuseppe Rocchini.

Belluno e Cadore

BELLUNO - Albergo delle Alpi - L. Aperto tutto l'anno - Tel. 55.

Caffè Commercio - Piazza V. E. - Rinomat: Birra Padovana - Telefono 102 - Prop. Zanasi Luigi

FONZASO - Albergo delle Alpi, con acca cucina - Prop. Boszola n

Frui

PORDENONE - Antico Alb. Stella d'Oro con annesso restaurant - Prop. z modici, Cond. Giuseppe Zavaguo

ALTO ADIGE

Bolzano

Hotel d'Atta di Bolzano Caffè Casa di L. ord. confort mod. 140 letti, risc. bagno, aut. stan. - Albergo Pensione (caffè - Ristor. Tel. 85, 30 letti, pens. da L. 25.30)

Hotel Caffè Kusnetz, via Principe Piemonte, rin. antica casa, pos. central. - Prop. Conziz Zisch.

Hotel e Corte Bavarese - Via Portici, amb. caratt., vini diversi ott. cuc., birra Port. ritr. prel.

Hotel-Pensione Badl Gries, anti. curat. tutti com. mod. mod. press. mod. vic. Ponte Salvera.

Alb. Sole, vicino staz. ott. tratt. buona cucina, prezzo mod. - Prop. Pankstener Giuseppe.

Albergo Mayer - Via Goethe, rin. fam. ott. cuc., 30 letti, prezzi mit. - Prop. M. Schrock.

«Ca' de' Bezz» la più antica e origin. locanda di Bolzano, eccell. cucina vini rinom., prezzi miti. - Rist. Nobilita - Via del Mercato - Vini scelti, cibi caldi e freddi - prezzi mod. - Prop. Fil. Thurner.

Ristorante Kofler, Via Museo, vini scelti, ott. cuc., prezzi mitissimi - buon trattamento.

Bar Europa Via L. da Vinci, rin. press. nuovo, concerto tutte serie, Prop. F.lli Brunetti - Rond. March.

Caffè Reinhalter Via Goethe 20, aperto recent. compi. a nuovo, stile mod. ottime bevande-pasticc. propr. press. ott. ritiro pref. lo restieri e cittadini.

Caffè Bar-Pasticceria Al Gava dist. ritr. confort città. - Prop. Giuseppe Mondini.

Pena Stella Alpina Gries, caffè rist. posiz. splendida, bagni rin. mata cucina, terrazza attigua - Caffè Centrale, via Bottai, stan. forest. caffè moderno Prop. Il Amplatz.

Caffè Augschiller, via Francesco ni, Caffè eccellente, vini scelti, prezzi modici, propr. Augschiller.

Pasticceria, caffè ricchissima scelta pasticci, torte, bomboni, cioccolato - Prop. E. Streibinger.

OSTALVIA RENON - Pena - Caffè rist. Miralago 1296 s. m. prezzi mod. propr. Flunger-Amplatz

SOPRABOLZANO - Hotel Friuli 1200 m., 50 letti, eccellente sport invern. - Prop. Friedl.

Merano

Hotel Posta ex Maier Hof, tel. 64 pens. da Lit. 30-40, senza pens. da L. 10-15 - Prop. Maier.

Hotel Bellevue, confort mod., vicino teatro, bagno, garage, att. cuc. ital. ap. tutto l'anno prop. Fam. Fuchs.

Albergo Pilon, già Runz, via Portici, ott. cuc., sala prezzi mod. autormessa e bagno tel. 400.

Alb. Renon, Portici 1. tel. 593, ogni comfort, cuc. eccellente, ville abbon. L. pens. da Lit. 1.70

Caffè Ristorante Siegmund, vic. Porta Bolzano, confort mod., tratt. prezzi ragion. att. vini BRUNICO - Alb. Aquila (ossa prezzi ragion., stanze mod. servizio cospicuo, propr. Fr. Seip.

ALBINIA - Alb. Renon - Portici 1. tel. 593, ogni comfort, ville abbon. L. pens. da Lit. 1.70

Trento

PLAN Val Gardena Alb. Alpino - ideale, moderno - Restaurant 1ar Stazione climatica.

i nuovi premi

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|-----------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Ind. 1929 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1930 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1931 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1932 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1933 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1934 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1935 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1936 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1937 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1938 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1939 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1940 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1941 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1942 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1943 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1944 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1945 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1946 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1947 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1948 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1949 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1950 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1951 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1952 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1953 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1954 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1955 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1956 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1957 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1958 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1959 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1960 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1961 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1962 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1963 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1964 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1965 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1966 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1967 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1968 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1969 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1970 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1971 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1972 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1973 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1974 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1975 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1976 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1977 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1978 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1979 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1980 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1981 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1982 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1983 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1984 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1985 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1986 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1987 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1988 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1989 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1990 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1991 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1992 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1993 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1994 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1995 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1996 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1997 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1998 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 1999 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |
| Ind. 2000 | 13.95 | 14.00 | 13.95 | 13.95 | 13.95 |

La Filarmonica 'Monteverdi' e il Comune

Il Comune di Venezia, in sede di Consiglio Comunale, ha approvato la deliberazione di autorizzare la Filarmonica "Monteverdi" a tenere concerti nella città di Venezia, in occasione della stagione lirica.

Nel Porto di Venezia

Arrivi del giorno 1: «Suda» giuliano da Casablanca con fieno; «Suda» giuliano da Casablanca con fieno; «Suda» giuliano da Casablanca con fieno.

Belluno

Treno popolare per Stresa-Pallanza. Al treno popolare Venezia-Stresa-Pallanza, che avrà luogo domenica 4 settembre, sono ammessi anche i gitanos provenienti da Belluno.



Osservate le vostre mani
Anche una lieve deformazione delle giunture delle dita è il segno caratteristico dell'inizio della gotta.

IDROLITINA
Superlittosa
scientificamente dosata
veramente alcalina che serve a preparare la più gustosa e più gradita acqua da tavola.

Concorsi e Aste
COMUNE DI VENEZIA
E' aperto il CONCORSO per titoli ed esami a tutto il 30 novembre 1932 - XI. al posto di Capo della Sezione Chimica del Laboratorio di Vigilanza Igiene Municipale.

PREMIATE SCUOLE PROFESSIONALI
ISTITUTO ARTIGIANELLI
Zattere 919 - VENEZIA
Falegnami - ebanisti - Intagliatori - Fabbrici - Meccanici - Elettromeccanici - Motoristi - Tipografi - Calzai.

MALATTIE DEI BAMBINI
Prof. L. MAGNI
DOCENTE DI CLIN. PEDIATRICA NELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA
Primario Ospedale al Mare LIDO - Via P. Erizzo 18, Tel. 9358
riceve dalle 14 alle 15
VENEZIA - Calle Avvocati n. 3914
riceve dalle 16 alle 17

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. CARRARI
Specialista Mito
Dott. C. Carrari
Docente alla R. Università di Padova
riceve dalle 11.30 alle 12.30
S. Giovanni Nuovo Fond. Riforma, 4400

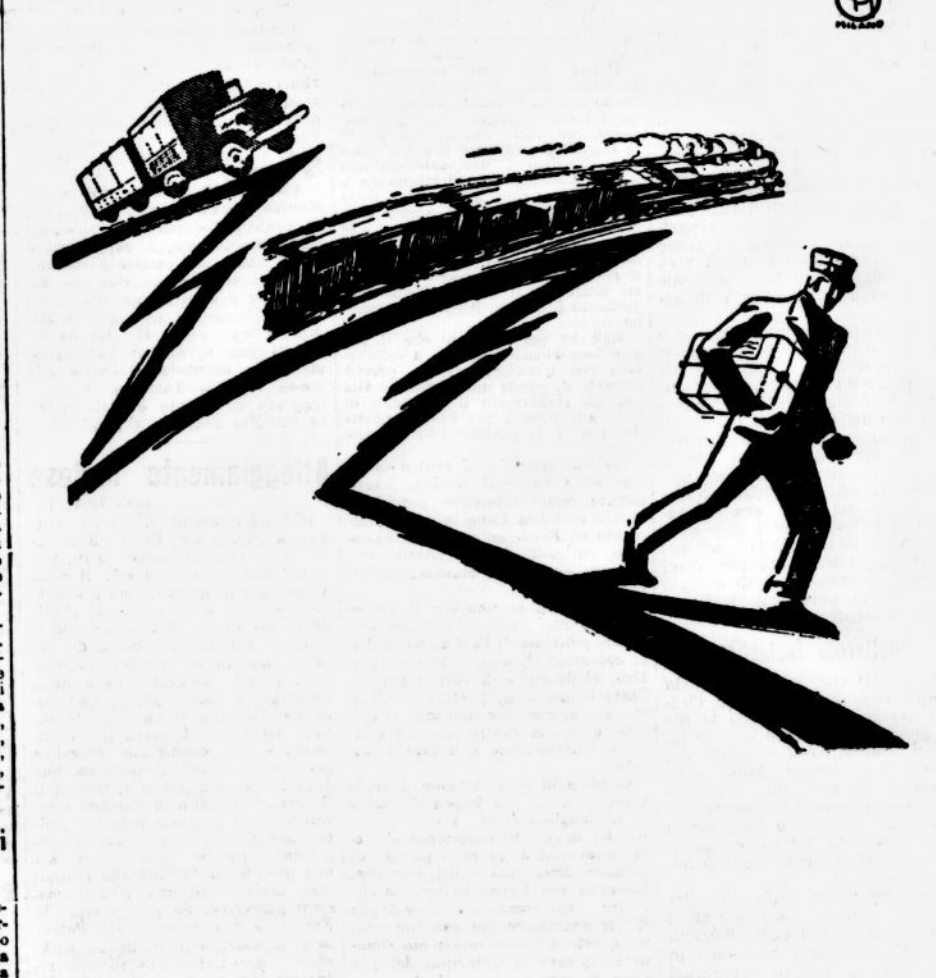
TREVISO

Fusione di enti agrari
ROMA. 1. Con decreto del Ministero della Giustizia è dichiarata di pubblica interesse la fusione tra il Consorzio agrario di Montebelluna e il Consorzio agrario di Odenigo.

Un arresto

I carabinieri di Forno di Zoldo hanno fatto l'arresto del Fattore Adalberto Ilario di Valentino, nato ad Oppenberg (Carinzia), segretario della frazione di Villa di Zoppo di Zoldo, che doveva scontare un mese e mezzo per contravvenzione al foglio di via obbligatoria, in seguito a sentenza del Pretore di Cortina d'Ampezzo in data 23 gennaio del corrente anno.

PACCHI POSTALI URGENTI



Accettati da tutti gli Uffici Postali
Viaggiano coi mezzi più celeri
Recapitati da appositi fattorini

Offerte pro Opere Assistenziali

La Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato Provinciale E. O. A. di Treviso dal 30 agosto al 1. settembre 1932.

Consegnano

Per i mezzadri. Il Segretario di Zona dell'Unione Lavoratori Agricoli, sig. Giovanni Gelera, invita tutti i lavoratori della terra alla riunione che avrà luogo domenica 4 settembre.

Castelfranco

Ladro colto in flagrante. La notte scorsa un ladro si è fatto catturare in via della Poggiana di Riese, venendo destato da rumori strani.

Udine

Riunioni di propaganda per le concimazioni. Il Comitato permanente del grano ha stabilito che, a cura del Comitato nazionale per l'incremento delle concimazioni, siano tenute delle riunioni di propaganda domenica 4 corrente per indurre i rurali italiani ad una intensa ripresa dell'impiego di concimi chimici e per una sempre maggiore diffusione delle razze elettive di frumento.

Trieste

Chiusura: Rendita Italiana 36 e mezzo p. c. f. m. 78.50 - Consolidati 5 p. c. id. 81.40 - Obbligazioni Venezia 3 e mezzo p. c. 83.70 - Buoni del Tesoro Nov. 1949 99 - Id. id. 1941 99 - Banca Commerciale Italiana 1045 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 105 - Società Elettrici 1150 - Adria 16 - Cosulich 35 - Libera Trieste 24 - Lloyd 80 - Premuda 165 - Gerolimich vecchio 150 - Martini 30 - Trigovich 60 - Anonima di Assicurazioni 2970 - Assicurazioni Generali 2970 - Riunione Adriatica 1140 - Assicurazione Ital. emiss. 23.95 - Forze Idrauliche 168 - Cantieri Riuniti dell'Adriatico 36 - Cementi Isonzo 8 - Sigorta di Costantinopoli 102.50 - Cambi Parigi 76.45 - Londra 67.65 - New York 19.49 - Zurigo 87.85.

Pel San Martino

Con l'approssimarsi dell'autunno la cittadina fa voti perché manchi quest'anno la stagione lirica di San Martino al teatro Comunale, la quale ha costituito per lunga serie di anni un vanto artistico trevisano di primissimo ordine.

Colonia Solare

Domenica mattina 28 corr. si è chiusa la Colonia Solare dopo 46 giorni di vita e con un totale di n. 3048 presenze.

Il Segretario Federale visita i lavori della strada Tarcento-Zaga

Oggi il Segretario Federale, accompagnato dal suo segretario particolare e dal direttore dell'Ufficio di collocamento dell'Industria, ha visitato i lavori della costruzione della strada Tarcento-Zaga.

Motoleggera rubata e ritrovata

L'altra sera il giovane ventunenne Giorgio Prossodimo fu Domenico da Motta di Livenza, abitante a Treviso in via Dotti n. 33, veniva derubato di una motoleggera «Frasco».

Bassano

Nel pomeriggio di oggi a donna Leonilde Fiorese di Gemonio è stata rilasciata la libertà, venendo fermata l'altro giorno in seguito alla morte della propria bambina Maria di due mesi, morte ch'era sembrata sospetta.

Marostica

Giorzi fa stato eletto il nuovo Segretario del Fascio nella persona dell'avv. Boschetti. Tale elezione venne sentita con soddisfazione stante le buone virtù.

Arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espressa

SPOSI
Grandioso assortimento di bomboniere e confetti per Nozze
Unico deposito nel Veneto
Ar. rivi continui di novità

REGALO ALLE SPOSE
FARINA
Calle della Gasse
Tel. 19-26

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Duce assiste acclamato in Piazza di Siena alla superba manifestazione degli Avanguardisti all'estero

ROMA, 1. I 400 Avanguardisti all'estero, ospiti del Campo Mussolini, hanno svolto stasera in Piazza di Siena a Venezia Umberto I un saggio di marcia che ha presentato il Duce. La manifestazione romana, che ha avuto con tanta calma sin qui questi ragazzi venuti in Italia con un sentimento di così profondo amore per la Madre Patria, ha voluto testimoniare ancora una volta ad essi tutto il suo affetto e tutta la sua cordiale affluenza verso Piazza di Siena per assistere a questo superbo spettacolo di marcia, di disciplina, di perfetta organizzazione di entusiasmo giovanile.

L'arrivo del Duce

Le gradinate dell'anfiteatro arboreo che circonda la pista, le tribune, i prati che si distendono all'intorno erano infatti grmiti da una folla immensa, nella quale si potevano distinguere le varie organizzazioni del Partito, dei polveristi, alcuni dell'Accademia di educazione fisica e rappresentanze folgoranti di altri enti cittadini.

Al centro dell'emiciclo all'incanto alla casa dell'orologio un campo di accampamento era stato eretto, oltre al comandante del campo «Mussolini», Pietro Parini, i Ministri Jung, Ercole, Elia, Franceschi, di Crollalanza, il sottosegretario Savio, Ruci, Russo, Locatelli, il segretario del Partito, il capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, Polverelli, il Prefetto Montuori, il segretario federale dell'Urbe Mino D'Armona, il vice Governatore di Roma conte d'Ascare, senatori, deputati, generali e numerose altre personalità.

In contro verso la casina di Raffaello, ai due lati di una vasta tribuna centrale, si ammassavano 5 mila giovani fascisti e si infittiva la moltitudine di tutti gli altri spettatori.

La superba sfilata

Subito dopo dei viali che immettono in Piazza di Siena ha mosso la magnifica colonna degli Avanguardisti al suono delle musiche ed ha fatto il suo ingresso nella pista tra calorosissime manifestazioni di simpatia. Precedono 12 portatori di bandiere che fanno scintillare con suggestiva potenza di suono le note di una marcia dalla cadenza marcesca. Vengono quindi i 100 polveristi delle organizzazioni giovanili all'estero che hanno dato il loro contributo di giovani alle colonne estive, le 450 giovani italiane che partecipano al campeggio, i 1500 Avanguardisti ginevrini provenienti dal Campo di Asilo e gli altri 2500 Avanguardisti. I reparti sfilano con il caratteristico passo di parata che suscita la più viva ammirazione nella folla la quale non cessa di applaudire e di acclamare.

Il Capo del Governo segue con il più vivo interesse lo sfilamento ed è egli a dare il segnale degli applausi. Subito dopo i 1500 Avanguardisti ginevrini si dispongono sul lato della pista su molteplici linee a un ordine impartito inizialmente una serie di esercizi ritmici che eseguono con perfettissima sincronia offrendo uno spettacolo pieno di armonia e di fiera eleganza. I riflettori potenti che sono stati installati in ogni lato dell'anfiteatro illuminano coi loro fasci bianchi questa massa di giovani dando il più pittoresco risalto ai loro movimenti.

Spettacolo fantastico

Ma quello che soprattutto desta l'entusiasmo del pubblico è l'improvviso accendersi lungo le file dei ginevrini, di una miriade di luminosi bianchi rossi e verdi, che, agitati ritmicamente, danno l'impressione di una immensa bandiera che si scioglie ai venti. Alzando gli occhi salgono i saloni dei ginevrini che rispondono con grida di Viva il Duce! cui fa eco la folla innumerevole.

Contemporaneamente gli altri Avanguardisti che erano tornati ad ammassarsi nei viali adiacenti entrano nella pista recando in mano dei palloncini aerostatici anch'essi dai colori nazionali. I reparti si scindono in numerose colonne che vanno a fiancheggiare quelle dei camerati ginevrini e mentre tutto baluffato, si spengono i riflettori e i fani, i nuovi arrivati, dopo aver acceso una lampadina posta sotto ciascuno dei palloncini, li librano e li agitano in alto in segno di saluto e quindi all'ordine della bandiera li librano simultaneamente. Una fantastica luce tricolore riempie improvvisamente il cielo levandosi sempre più alta, mentre di nuovo fragorosi calorosissimi applausi accolgono lo stupendo spettacolo.

Il saggio corale

Il programma termina con un saggio corale, 4 mila ragazzi intonano «Giovinezza» e poi un canto degli Avanguardisti all'estero: Patria che sei bella, composto su un antico motivo piemontese e poi ancora le Aquile di Roma, l'inno del Balilla e la canzone del Piave, per chiudere ancora con «Giovinezza».

Nelle loro voci argentine vibra

una infinita passione ed il canto erompe dai loro cuori come una invocazione alla Patria, come un atto di devozione e d'amore per il Duce che dall'alto della tribuna contempla questa magnifica giovinezza d'Italia così orgogliosa di lui, così orgogliosa di essere e di dirsi italiana. Le ultime note di «Giovinezza» sono cantate con impeto ancora più intenso. La folla le copre con il suo urlo entusiasta e non appena il canto cessa, Avanguardisti e popolo, in una possente fusione di spiriti, levano alto il grido di Viva il Duce! e la manifestazione impetente dura per parecchi minuti.

Il Capo del Governo risponde alle acclamazioni salutando romanticamente, indi lascia la tribuna, dopo avere espresso al comandante del campo il vivo compiacimento per la manifestazione cui aveva assistito.

S. E. Leicht visita la colonia solare

MIRANO, 1. Ieri mattina S. E. Leicht si è compiaciuto di visitare la colonia elioterapica che ospita giornalmente circa 170 bambini. S. E. era accompagnato dal segretario federale avv. comm. Gio. Suppiej, e dal prof. De Francesco Donato, ispettore della Colonia della Provincia, giunte a Mirano alle 10.30 e subito si recò all'Asilo Maritimo dove ha sede la Colonia. Si trovarono a riceverlo il comm.

prof. del Comune avv. comm. Trabant, il segretario politico avv. Giovanni Bonifazi con i membri del Direttorio signori Prando, Munerati, Tonolo, Guerra, il presidente della Consegna dei corsi sig. G. G. Mazzanti, il comandante della Milizia Cent. A. Benetello, il Rev. Arciprete di Mirano Don Francesco Muraro, il Pretore avv. Molinari, il cancelliere Sartori, il prof. Menzies, il dott. Franchini, il dott. Forment, il dott. Mastromanni, il dott. Meneghelli, il prof. Mion, il R. Rettore didattico Zanchin, il maestro Martello Costante, il Maresciallo del R. CC. sig. Camillo Molinari, il comm. Silvio Parale, il cav. ing. Giovanni Musserati, il cav. Silvio Dal Maschio e molti altri.

L'on. Leicht visitò la Colonia solare, che sorge in apposito recinto ombroso nei pressi dell'Asilo e il segretario politico presentò le squadre di bambini ivi raccolte e le dimore che le dirizzano, fornendo ogni notizia sull'andamento della Colonia stessa.

S. E. visitò quindi i locali delle docce e degli spogliatoi, di tutto interessandosi vivamente e manifestando il proprio compiacimento ai preposti per gli ottimi risultati ottenuti nella cura elioterapica dei bambini che sono in ottime condizioni per l'incomparabile organizzazione.

Prima di lasciare la Colonia S. E. e il segretario federale furono fatti segno a vibranti dimostrazioni di affetto da parte dei piccoli e dei bellissimi fiori della Colonia.

Si trovarono a riceverlo il comm.

Hitler contro Von Papen

BERLINO, 1. (F.B.) Dopo che dalla stampa francese è uscita, come è noto, la rivelazione del passo tedesco per una ripresa delle trattative sul problema del disarmo, anche il Governo del Reich si è trovato nella necessità di confermare stamane, nella usuale conferenza alla stampa, l'esistenza di un tale passo, il quale però, come già ieri affermammo, non è avvenuto sotto la forma di una nota diplomatica scritta. Una nota ufficiosa diramata dal Wolf Bureau dice al riguardo:

Una spiegazione ufficiosa

A proposito delle informazioni di fonte francese circa una pretesa nota tedesca relativa alla questione del disarmo, i circoli autorizzati rilevano che è esatto che un incontro fra il Ministro degli Esteri tedesco e l'ambasciatore francese a Berlino.

Il colloquio ha avuto per scopo di illuminare il Governo del Reich sull'accoglienza che sarà fatta alla domanda tedesca sull'eguaglianza dei diritti sulla questione del disarmo come era stato espressamente convenuto a Ginevra col Ministro degli Esteri tedesco.

Allo scopo di evitare malintesi, il Ministro degli Esteri di Germania ha rimesso all'ambasciatore un riassunto scritto delle sue spiegazioni orali. E' innanzi tutto da dire che il suddetto riassunto non è una nota o un memorandum. Nel corso del colloquio il Ministro degli Esteri tedesco ha semplicemente ripetuto il noto punto di vista tedesco, precisando che i provvedimenti da prendersi dalla Germania saranno subordinati al carattere ed alla portata del disarmo generale. Le seguenti spiegazioni:

1. La modifica dell'attuale sistema di reclutamento tedesco e riduzione del periodo di servizio nell'esercito da 12 anni a 6;
2. Istituzione di uno stato di fatto che sta in mezzo tra il criterio dell'obbligo generale al servizio militare e il sistema delle milizie;
3. Aumento dell'effettivo militare tedesco fino a 300 mila uomini;
4. Riordinamento dell'artigianato pesante;
5. Creazione di un gruppo di reggimenti maniti di tanks;
6. Riorganizzazione di un'aviazione militare al completo;
7. Fondazione di scuole di piloti militari;
8. Completamento dell'armamento navale con la costruzione di grandi navi da combattimento, sottomarini e navi portaeroplani;
9. Costruzione di opere di fortificazione e difesa lungo la frontiera tedesca;
10. Fondazione di 35 fabbriche di armi e di munizioni.

Ufficiosamente si fa sapere che tutto ciò non è stato ancora detto e che la stampa d'oltre Reno ha voluto esagerare per creare uno stato d'animo contro la richiesta germanica. Poiché non risulta che effettivamente contemplata nel programma che il Governo tedesco, d'accordo con lo stato maggiore, intenderebbe effettuare per il caso di un mancato disarmo di tutti gli Stati.

Hitler contro Von Papen

BERLINO, 1. (F.B.) Dopo che dalla stampa francese è uscita, come è noto, la rivelazione del passo tedesco per una ripresa delle trattative sul problema del disarmo, anche il Governo del Reich si è trovato nella necessità di confermare stamane, nella usuale conferenza alla stampa, l'esistenza di un tale passo, il quale però, come già ieri affermammo, non è avvenuto sotto la forma di una nota diplomatica scritta. Una nota ufficiosa diramata dal Wolf Bureau dice al riguardo:

Una spiegazione ufficiosa

A proposito delle informazioni di fonte francese circa una pretesa nota tedesca relativa alla questione del disarmo, i circoli autorizzati rilevano che è esatto che un incontro fra il Ministro degli Esteri tedesco e l'ambasciatore francese a Berlino.

Il colloquio ha avuto per scopo di illuminare il Governo del Reich sull'accoglienza che sarà fatta alla domanda tedesca sull'eguaglianza dei diritti sulla questione del disarmo come era stato espressamente convenuto a Ginevra col Ministro degli Esteri tedesco.

Allo scopo di evitare malintesi, il Ministro degli Esteri di Germania ha rimesso all'ambasciatore un riassunto scritto delle sue spiegazioni orali. E' innanzi tutto da dire che il suddetto riassunto non è una nota o un memorandum. Nel corso del colloquio il Ministro degli Esteri tedesco ha semplicemente ripetuto il noto punto di vista tedesco, precisando che i provvedimenti da prendersi dalla Germania saranno subordinati al carattere ed alla portata del disarmo generale. Le seguenti spiegazioni:

1. La modifica dell'attuale sistema di reclutamento tedesco e riduzione del periodo di servizio nell'esercito da 12 anni a 6;
2. Istituzione di uno stato di fatto che sta in mezzo tra il criterio dell'obbligo generale al servizio militare e il sistema delle milizie;
3. Aumento dell'effettivo militare tedesco fino a 300 mila uomini;
4. Riordinamento dell'artigianato pesante;
5. Creazione di un gruppo di reggimenti maniti di tanks;
6. Riorganizzazione di un'aviazione militare al completo;
7. Fondazione di scuole di piloti militari;
8. Completamento dell'armamento navale con la costruzione di grandi navi da combattimento, sottomarini e navi portaeroplani;
9. Costruzione di opere di fortificazione e difesa lungo la frontiera tedesca;
10. Fondazione di 35 fabbriche di armi e di munizioni.

Ufficiosamente si fa sapere che tutto ciò non è stato ancora detto e che la stampa d'oltre Reno ha voluto esagerare per creare uno stato d'animo contro la richiesta germanica. Poiché non risulta che effettivamente contemplata nel programma che il Governo tedesco, d'accordo con lo stato maggiore, intenderebbe effettuare per il caso di un mancato disarmo di tutti gli Stati.

Hitler contro Von Papen

BERLINO, 1. (F.B.) Dopo che dalla stampa francese è uscita, come è noto, la rivelazione del passo tedesco per una ripresa delle trattative sul problema del disarmo, anche il Governo del Reich si è trovato nella necessità di confermare stamane, nella usuale conferenza alla stampa, l'esistenza di un tale passo, il quale però, come già ieri affermammo, non è avvenuto sotto la forma di una nota diplomatica scritta. Una nota ufficiosa diramata dal Wolf Bureau dice al riguardo:

Una spiegazione ufficiosa

A proposito delle informazioni di fonte francese circa una pretesa nota tedesca relativa alla questione del disarmo, i circoli autorizzati rilevano che è esatto che un incontro fra il Ministro degli Esteri tedesco e l'ambasciatore francese a Berlino.

Il colloquio ha avuto per scopo di illuminare il Governo del Reich sull'accoglienza che sarà fatta alla domanda tedesca sull'eguaglianza dei diritti sulla questione del disarmo come era stato espressamente convenuto a Ginevra col Ministro degli Esteri tedesco.

Allo scopo di evitare malintesi, il Ministro degli Esteri di Germania ha rimesso all'ambasciatore un riassunto scritto delle sue spiegazioni orali. E' innanzi tutto da dire che il suddetto riassunto non è una nota o un memorandum. Nel corso del colloquio il Ministro degli Esteri tedesco ha semplicemente ripetuto il noto punto di vista tedesco, precisando che i provvedimenti da prendersi dalla Germania saranno subordinati al carattere ed alla portata del disarmo generale. Le seguenti spiegazioni:

1. La modifica dell'attuale sistema di reclutamento tedesco e riduzione del periodo di servizio nell'esercito da 12 anni a 6;
2. Istituzione di uno stato di fatto che sta in mezzo tra il criterio dell'obbligo generale al servizio militare e il sistema delle milizie;
3. Aumento dell'effettivo militare tedesco fino a 300 mila uomini;
4. Riordinamento dell'artigianato pesante;
5. Creazione di un gruppo di reggimenti maniti di tanks;
6. Riorganizzazione di un'aviazione militare al completo;
7. Fondazione di scuole di piloti militari;
8. Completamento dell'armamento navale con la costruzione di grandi navi da combattimento, sottomarini e navi portaeroplani;
9. Costruzione di opere di fortificazione e difesa lungo la frontiera tedesca;
10. Fondazione di 35 fabbriche di armi e di munizioni.

Ufficiosamente si fa sapere che tutto ciò non è stato ancora detto e che la stampa d'oltre Reno ha voluto esagerare per creare uno stato d'animo contro la richiesta germanica. Poiché non risulta che effettivamente contemplata nel programma che il Governo tedesco, d'accordo con lo stato maggiore, intenderebbe effettuare per il caso di un mancato disarmo di tutti gli Stati.

Hitler contro Von Papen

BERLINO, 1. (F.B.) Dopo che dalla stampa francese è uscita, come è noto, la rivelazione del passo tedesco per una ripresa delle trattative sul problema del disarmo, anche il Governo del Reich si è trovato nella necessità di confermare stamane, nella usuale conferenza alla stampa, l'esistenza di un tale passo, il quale però, come già ieri affermammo, non è avvenuto sotto la forma di una nota diplomatica scritta. Una nota ufficiosa diramata dal Wolf Bureau dice al riguardo:

Una spiegazione ufficiosa

A proposito delle informazioni di fonte francese circa una pretesa nota tedesca relativa alla questione del disarmo, i circoli autorizzati rilevano che è esatto che un incontro fra il Ministro degli Esteri tedesco e l'ambasciatore francese a Berlino.

Il colloquio ha avuto per scopo di illuminare il Governo del Reich sull'accoglienza che sarà fatta alla domanda tedesca sull'eguaglianza dei diritti sulla questione del disarmo come era stato espressamente convenuto a Ginevra col Ministro degli Esteri tedesco.

Allo scopo di evitare malintesi, il Ministro degli Esteri di Germania ha rimesso all'ambasciatore un riassunto scritto delle sue spiegazioni orali. E' innanzi tutto da dire che il suddetto riassunto non è una nota o un memorandum. Nel corso del colloquio il Ministro degli Esteri tedesco ha semplicemente ripetuto il noto punto di vista tedesco, precisando che i provvedimenti da prendersi dalla Germania saranno subordinati al carattere ed alla portata del disarmo generale. Le seguenti spiegazioni:

1. La modifica dell'attuale sistema di reclutamento tedesco e riduzione del periodo di servizio nell'esercito da 12 anni a 6;
2. Istituzione di uno stato di fatto che sta in mezzo tra il criterio dell'obbligo generale al servizio militare e il sistema delle milizie;
3. Aumento dell'effettivo militare tedesco fino a 300 mila uomini;
4. Riordinamento dell'artigianato pesante;
5. Creazione di un gruppo di reggimenti maniti di tanks;
6. Riorganizzazione di un'aviazione militare al completo;
7. Fondazione di scuole di piloti militari;
8. Completamento dell'armamento navale con la costruzione di grandi navi da combattimento, sottomarini e navi portaeroplani;
9. Costruzione di opere di fortificazione e difesa lungo la frontiera tedesca;
10. Fondazione di 35 fabbriche di armi e di munizioni.

Ufficiosamente si fa sapere che tutto ciò non è stato ancora detto e che la stampa d'oltre Reno ha voluto esagerare per creare uno stato d'animo contro la richiesta germanica. Poiché non risulta che effettivamente contemplata nel programma che il Governo tedesco, d'accordo con lo stato maggiore, intenderebbe effettuare per il caso di un mancato disarmo di tutti gli Stati.

Avvisi Economici

FITTI
Cent. 20 per parola (min. L. 2.)
SIGNORA distinta, stabile cerca presso famiglia civile due stanze vuote, soleggiate, con comodo acqua. Scrivere Gazzetta 11 E Unione Pubblicità, Venezia.

CERCO APPARTAMENTO
Soggiato, civile, due stanze, bagno, cucina. Scrivere Gazzetta 11 E Unione Pubblicità, Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI
Cent. 80 per parola (min. L. 1.)
COMPRESSORI aspiratori, rotativi, art. 25. Rettilineari, orizzontali. Macchine stampare su balle di lana. — Scudeller, Milano. Gottardo, 48, Cerchiame rivenditori.

CERCANSI ogni comune, conoscano per officiosissimo ratto. Int. la Gio. Sesia, Trieste.

IMPORTANTE fabbrica tessuti cotone e rayon cerca attivi agenti portuali automotore per Veneto Alto Adige con perfetta conoscenza lingua inglese. Dettaglio. Scrivere Gazzetta 6229 G. P. I. Milano.

RAPPRESENTANTE ottime qualità rappresenterebbe Casa importante Milano, Lombardia, clientela industriali produttori. Furlanetto, Casale, 29 - Milano.

COMMERCIALI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.)
DISINFESTAZIONI e disinfestazioni (distruzione insetti e topi) in alberghi, abitazioni ecc. a mezzo gas tossici ed altri sistemi. Dittoriazione gratuita. Chiedete informazioni. Maritimo Terrestre Via 28 Ottobre N. 18 Mestre, telefono 50016 - Presegni, Trieste.

LANA da materasso brevettata, igienica, compressa, la si trova da Bassano. Via Castelfidardo 3, Milano.

Le vaste ripercussioni del passo tedesco

Il Governo inglese favorevole all'esame della questione - Anche la Francia acconsente a disertare? - Vivace reazione della stampa parigina

BERLINO, 1. (F.B.) Il discorso tenuto stasera da Hitler a Berlino è servito a riconfermare il nuovo orientamento del partito nazional-socialista, il quale è da contare ormai decisamente all'opera per una critica serrata dei principi che ispirano l'opera di von Papen il concetto di stato superiore e autoritario e accettato da Hitler, ma lo stato deve tener conto della volontà del popolo. Una dittatura per vivere deve basarsi su un seguito popolare; così tutte le riforme statali debbono essere compiute con riguardo alla grande massa del popolo.

Hitler ha attaccato violentemente i circoli che appoggiano l'attuale Governo che ha chiamato creazionisti, ha attaccato Hugenberg, polemizzando con questi che afferma essere la Germania contraria alla dittatura di un partito. Il nazional-socialismo è il movimento più direttamente e più efficacemente interpreti della volontà popolare. «Noi siamo conservatori», ha detto Hitler, «solo con riguardo alla volontà della grande massa, non già conservatori per il mantenimento di casti e categorie ristrette. Il nostro movimento, pertanto è un movimento rivoluzionario.

Egli ha poi aggiunto che il nazional-socialismo è pronto a collaborare con qualsiasi partito, purché animato di onesti intendimenti. Alla fine ha riaffermato il proposito di lotta ad oltranza per l'assegnazione del potere al partito delle camice bruno.

Le trattative fra il centro cattolico ed i nazional-socialisti hanno dovuto essere interrotte perché il centro cattolico tiene in questo momento ed Essen un congresso nazionale, cui nelle file del partito stavolta si annette la massima importanza.

Von Papen in uno scritto contenuto in una delle più importanti riviste politiche di Berlino parla della creazione di uno stato conservatore, al di sopra di tutti i partiti. Stato è una cosa, partito un'altra, che non si concilieranno mai — egli dice, e così fa capire che una soluzione parlamentare non sarà accettata.

Colpisce in quest'articolo il modo blando con cui von Papen si rivolge ai nazional-socialisti, a cui riconosce dei meriti. Si comprende che egli lavora ad attrarre il partito di Monaco dalla parte del Governo. Alcuni rappresentanti delegati da Hitler entrarono nel suo Governo, ma questo deve assolutamente rimanere ispirato al principio del più puro conservatorismo, al di sopra della lotta politica.

Il prefetto di polizia di Berlino ha vietato per tre giorni la pubblicazione del giornale social-democratico «Vorwaerts». Essendo già vietati gli organi comunisti e nazional-socialisti di Berlino, ne deriva che oltre tre quarti dei deputati del Reichstag sono senza giornali del proprio partito.

Il Consiglio dei Ministri francese esaminerà il passo tedesco

PARIGI, 1. (A. P.) — Il passo compiuto dal Governo tedesco per impostare ufficialmente la questione dell'eguaglianza d'armamenti ha prodotto un'enorme impressione a Parigi ed ha suscitato reazioni vivacissime e quasi unanimi. Diciamo subito che l'unica eccezione è rappresentata dal popolare, il quale ha esagerato che non vi è nulla da meravigliarsi se la Germania ha propria la stessa tesi della Francia in materia di sicurezza.

Gli altri giornali, compresi quelli cartellati, insorgono con violenza contro le rivendicazioni tedesche e consigliano il signor Herriot a respingere nettamente ed a passare anzi alla controffensiva, spiegando ordinati all'opinione mondiale quegli incartamenti sugli armamenti clandestini del Reich di cui si è tanto parlato fino alla vigilia della Conferenza del disarmo. Quest'ordine di marcia è stato dato dall'«Uffice Temps», come si può presumere che Herriot non sia ormai più alieno dall'accettare.

Rientrato stamane da Oberbourg in treno speciale, il sig. Herriot ha subito confinato al segretario agli affari esteri sig. Pagnon e con diversi altri suoi collaboratori, compreso il Ministro della guerra Paul Boncour. Egli ha ricevuto in seguito l'incarico d'affari britannico a Parigi sig. Campbell.

Hitler contro Von Papen

BERLINO, 1. (F.B.) Il discorso tenuto stasera da Hitler a Berlino è servito a riconfermare il nuovo orientamento del partito nazional-socialista, il quale è da contare ormai decisamente all'opera per una critica serrata dei principi che ispirano l'opera di von Papen il concetto di stato superiore e autoritario e accettato da Hitler, ma lo stato deve tener conto della volontà del popolo. Una dittatura per vivere deve basarsi su un seguito popolare; così tutte le riforme statali debbono essere compiute con riguardo alla grande massa del popolo.

Hitler ha attaccato violentemente i circoli che appoggiano l'attuale Governo che ha chiamato creazionisti, ha attaccato Hugenberg, polemizzando con questi che afferma essere la Germania contraria alla dittatura di un partito. Il nazional-socialismo è il movimento più direttamente e più efficacemente interpreti della volontà popolare. «Noi siamo conservatori», ha detto Hitler, «solo con riguardo alla volontà della grande massa, non già conservatori per il mantenimento di casti e categorie ristrette. Il nostro movimento, pertanto è un movimento rivoluzionario.

Egli ha poi aggiunto che il nazional-socialismo è pronto a collaborare con qualsiasi partito, purché animato di onesti intendimenti. Alla fine ha riaffermato il proposito di lotta ad oltranza per l'assegnazione del potere al partito delle camice bruno.

Le trattative fra il centro cattolico ed i nazional-socialisti hanno dovuto essere interrotte perché il centro cattolico tiene in questo momento ed Essen un congresso nazionale, cui nelle file del partito stavolta si annette la massima importanza.

Von Papen in uno scritto contenuto in una delle più importanti riviste politiche di Berlino parla della creazione di uno stato conservatore, al di sopra di tutti i partiti. Stato è una cosa, partito un'altra, che non si concilieranno mai — egli dice, e così fa capire che una soluzione parlamentare non sarà accettata.

Colpisce in quest'articolo il modo blando con cui von Papen si rivolge ai nazional-socialisti, a cui riconosce dei meriti. Si comprende che egli lavora ad attrarre il partito di Monaco dalla parte del Governo. Alcuni rappresentanti delegati da Hitler entrarono nel suo Governo, ma questo deve assolutamente rimanere ispirato al principio del più puro conservatorismo, al di sopra della lotta politica.

Il Consiglio dei Ministri francese esaminerà il passo tedesco

PARIGI, 1. (A. P.) — Il passo compiuto dal Governo tedesco per impostare ufficialmente la questione dell'eguaglianza d'armamenti ha prodotto un'enorme impressione a Parigi ed ha suscitato reazioni vivacissime e quasi unanimi. Diciamo subito che l'unica eccezione è rappresentata dal popolare, il quale ha esagerato che non vi è nulla da meravigliarsi se la Germania ha propria la stessa tesi della Francia in materia di sicurezza.

Gli altri giornali, compresi quelli cartellati, insorgono con violenza contro le rivendicazioni tedesche e consigliano il signor Herriot a respingere nettamente ed a passare anzi alla controffensiva, spiegando ordinati all'opinione mondiale quegli incartamenti sugli armamenti clandestini del Reich di cui si è tanto parlato fino alla vigilia della Conferenza del disarmo. Quest'ordine di marcia è stato dato dall'«Uffice Temps», come si può presumere che Herriot non sia ormai più alieno dall'accettare.

Rientrato stamane da Oberbourg in treno speciale, il sig. Herriot ha subito confinato al segretario agli affari esteri sig. Pagnon e con diversi altri suoi collaboratori, compreso il Ministro della guerra Paul Boncour. Egli ha ricevuto in seguito l'incarico d'affari britannico a Parigi sig. Campbell.

Hitler contro Von Papen

BERLINO, 1. (F.B.) Il discorso tenuto stasera da Hitler a Berlino è servito a riconfermare il nuovo orientamento del partito nazional-socialista, il quale è da contare ormai decisamente all'opera per una critica serrata dei principi che ispirano l'opera di von Papen il concetto di stato superiore e autoritario e accettato da Hitler, ma lo stato deve tener conto della volontà del popolo. Una dittatura per vivere deve basarsi su un seguito popolare; così tutte le riforme statali debbono essere compiute con riguardo alla grande massa del popolo.

Hitler ha attaccato violentemente i circoli che appoggiano l'attuale Governo che ha chiamato creazionisti, ha attaccato Hugenberg, polemizzando con questi che afferma essere la Germania contraria alla dittatura di un partito. Il nazional-socialismo è il movimento più direttamente e più efficacemente interpreti della volontà popolare. «Noi siamo conservatori», ha detto Hitler, «solo con riguardo alla volontà della grande massa, non già conservatori per il mantenimento di casti e categorie ristrette. Il nostro movimento, pertanto è un movimento rivoluzionario.

Egli ha poi aggiunto che il nazional-socialismo è pronto a collaborare con qualsiasi partito, purché animato di onesti intendimenti. Alla fine ha riaffermato il proposito di lotta ad oltranza per l'assegnazione del potere al partito delle camice bruno.

Le trattative fra il centro cattolico ed i nazional-socialisti hanno dovuto essere interrotte perché il centro cattolico tiene in questo momento ed Essen un congresso nazionale, cui nelle file del partito stavolta si annette la massima importanza.

Von Papen in uno scritto contenuto in una delle più importanti riviste politiche di Berlino parla della creazione di uno stato conservatore, al di sopra di tutti i partiti. Stato è una cosa, partito un'altra, che non si concilieranno mai — egli dice, e così fa capire che una soluzione parlamentare non sarà accettata.

Colpisce in quest'articolo il modo blando con cui von Papen si rivolge ai nazional-socialisti, a cui riconosce dei meriti. Si comprende che egli lavora ad attrarre il partito di Monaco dalla parte del Governo. Alcuni rappresentanti delegati da Hitler entrarono nel suo Governo, ma questo deve assolutamente rimanere ispirato al principio del più puro conservatorismo, al di sopra della lotta politica.

Il Consiglio dei Ministri francese esaminerà il passo tedesco

PARIGI, 1. (A. P.) — Il passo compiuto dal Governo tedesco per impostare ufficialmente la questione dell'eguaglianza d'armamenti ha prodotto un'enorme impressione a Parigi ed ha suscitato reazioni vivacissime e quasi unanimi. Diciamo subito che l'unica eccezione è rappresentata dal popolare, il quale ha esagerato che non vi è nulla da meravigliarsi se la Germania ha propria la stessa tesi della Francia in materia di sicurezza.

Gli altri giornali, compresi quelli cartellati, insorgono con violenza contro le rivendicazioni tedesche e consigliano il signor Herriot a respingere nettamente ed a passare anzi alla controffensiva, spiegando ordinati all'opinione mondiale quegli incartamenti sugli armamenti clandestini del Reich di cui si è tanto parlato fino alla vigilia della Conferenza del disarmo. Quest'ordine di marcia è stato dato dall'«Uffice Temps», come si può presumere che Herriot non sia ormai più alieno dall'accettare.

Rientrato stamane da Oberbourg in treno speciale, il sig. Herriot ha subito confinato al segretario agli affari esteri sig. Pagnon e con diversi altri suoi collaboratori, compreso il Ministro della guerra Paul Boncour. Egli ha ricevuto in seguito l'incarico d'affari britannico a Parigi sig. Campbell.



Delizia delle giornate di riposo

MACEDONIA

EXTRA

LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE

DI SQUISITO AROMA - DI PERFETTO GUSTO

ANNO CX
Abbonamenti: m
L'alto
Il salu
Gli azzurri oliv
si stamano ricev
Verso le 8, gli al
ti nel grande sal
l'albergo dove avev
notte, ansiosi del
siderata, lieti com
la vittoria.
Alle 9.30 il prof
grafico generale d
moroso accompa
squadra italiana
ha incolonnato su
tione la schiera az
L'entusiasmo
La folla, che in
go al suo entusias
do in una vibrante
di simpatia e di
altri dell'Italia f
la decima Olimpica
presentanza di tut
degli Stati Uniti
questa cornice di
di entusiasmo, gl
trovato nuovo mo
orgoglio.
Quando il corteo
acclamazioni del
fatto ancor più a
petite incessanti
gli atleti per piazz
so Umberto e P
Per i lavori di
che si stanno fa
stosa piazza rom
perla per palazzo
ta dal via del P
dell'azzurri ha
vissimo tratto di
fragorosi applaus
palazzo.
Insieme agli at
Mazzini, Salvi e
miraglio conte di
Cassini e i giorn
magiori giornali
Ascesa la scena
no entrati nella
erano ad attende
e l'on. Polverelli
Stampa del Capo
Le parole di S
Subito dopo le
ti sono passati in
taglie.
Accolto da un
mostrazione il
dopo qualche m
subito l'on. Ar
del C.O.N.I. gli
Olimpionici.
Il Duce ha riv
role di alto eleg
gnificato e l'im
tanto sportiva,
zionale della vit
ha concluso esp
za per il primat
impulsi di Berl
Infine S. E. U
ha abbracciato l
pionieri che mo
stinsero.
Il Duce, quan
sala delle Batt
tato da una c
strazione,
A Palazzo
Gli azzurri rag
zo Venezia rag
ad essi si è s
fiandano del c
la. Sempre inqu
sta il prof. Gra
viali, tra due fi
dente, verso il
essere ricevuti
Partito. S. E.
corso Vittorio E
stazioni di ent
novate con mag
Nel salone de
lazzo Littorio
presentato all'e
ra insieme a d
del Partito pro
Adinolfi, al S
strativo on. Ma
del Partito na
completo, tutt
erano l'ammir
prof. Grattaro
netti e i giorn
Il segretario
volto agli olim
discorso di sal
Il discorso
«Il voto an
'amicie Nere
gnato, l'ansia
seguito la dur
le cavalieresc
la gioia con la
so le brillant
impalmato, vi
quanto esse s
vi oggi, a m
ritorno in Po
della loro gr
cera.
«Per virtù
diera ha sve
mie sempre tr
una grande t
virtù vostra a
tivo l'Italia f
fermarci br
to del mondo
quanto avete

I problemi delle radiocomunicazioni alla Conferenza di Madrid

Stamane, alle ore undici, alla presenza dei delegati di tutte le principali nazioni del mondo, si inaugura a Madrid, nello storico palazzo del Senato, la Conferenza internazionale radiotelegrafica. Questa la sua denominazione ufficiale, mentre in realtà le discussioni dell'importante convegno convergono su tutti i problemi delle radiocomunicazioni e anche, ciò che particolarmente ci interessa, su quelli della radiodiffusione circolare; la durata della conferenza è prevista in due mesi, il che non appare per nulla esagerato quando si pensi che le singole delegazioni hanno inviato in precedenza la bellezza di tremila memoriali da sottoporre all'esame dell'assemblea.

Tra i molti problemi che i delegati saranno chiamati a risolvere ne emerge uno il cui interesse della strettissima cerchia degli specialisti si estende al grande numero dei radiofilici d'ogni paese: la nuova distribuzione delle lunghezze d'onda. E' noto infatti che l'attuale piano di ripartizione al quale sottostanno (e dovrebbero sottostare) le trasmissioni radiofoniche è ancora, salvo i mutamenti intervenuti dalla riunione di Praga nel 1929, quello dettato dalla precedente conferenza tenuta a Washington nel 1927. Da allora, cioè, che gli anni sono trascorsi, ma quale immenso cammino nelle applicazioni radioelettriche.

A quell'epoca timidamente, fra la ammirazione dei passanti, facevano capolino nelle vetrine dei rivenditori gli apparecchi in attesa, senza bisogno di pile né di accumulatori, mentre la maggioranza dei radiofilici continuava a impiegare i vecchi apparecchi a pile. E le stazioni? Tre erano le fondamentali italiane: Roma, Milano, Napoli, tutte piuttosto mediocremente ricevibili, e si ricorreva spesso alle tre grandi stazioni estere: Vienna, Budapest e Tolosa, soprattutto a Tolosa col suo caratteristico loquace annunciatorio, i suoi fruscianti dischi, la sua abbondante pubblicità. E' quindi facile comprendere come le decisioni assunte dalla conferenza di Washington non potessero essere valide ancora oggi, dato il grandissimo aumento del numero delle stazioni d'emissione e della loro potenza. La gamma d'onde assegnate dalla conferenza di Washington alla radiodiffusione è compresa fra i 200 e i 550 m. (150-545 m) per l'America; per l'Europa, oltre a questo, è stato accordato l'uso in comune con i servizi radiotelegrafici (aeronautica ecc.) della gamma di onde lunghe tra i 1350 e i 1875 m. (224 - 160 kc), ciò che spiega come tutti gli apparecchi ricevitori di fabbricazione americana, originali e derivati, che sono in Italia i più diffusi, si arrestino insormontabilmente a quel limite di 550 m. che è rappresentato in Europa dalla stazione di Budapest, mentre gli apparecchi europei (francesi, tedeschi ecc.) dispongono anche dell'ascolto su onde lunghe tra i 1000 e 2000 m. e altri, come ad esempio quelli di una notissima casa olandese permettono la ricezione su tutte le onde comprese tra 200 e 2000 metri, senza interruzione.

Quello che i delegati dovranno cercare di ottenere alla Conferenza è l'aumento di quella gamma di lunghezze d'onda che stabiliva nel 1927 dalla Conferenza di Washington e ritenuta sufficiente ai bisogni di allora, è oggi del tutto inadeguata, e lo sarà ancor più in un futuro assai prossimo quando saranno attivate le potenti stazioni in costruzione.

Numerose e talvolta discordanti le proposte avanzate in questi ultimi tempi dalla stampa specializzata: v'è chi propone di riservare esclusivamente alla radiodiffusione la gamma d'onde lunghe 1050-1875 m. attualmente concessa ai servizi radiotelegrafici. Certamente, a parte alcuni vantaggi, come la maggior sensibilità alle perturbazioni, le onde lunghe presentano sulle medie dei vantaggi quali la mancanza completa di affievolimenti e la miglior propagazione in paesi a struttura montagnosa, come l'Italia, che ne consiglierebbero l'adozione almeno in alcune stazioni, ai fini anche dell'auspicata penetrazione nelle campagne.

Citiamo al riguardo l'esempio, negativo, della stazione di Trieste (247,7 m.), che, perfettamente ricevibile a Venezia, non lo è altrettanto nell'alta Marca Trevigiana dove, senza che nessun rilievo montagnoso sia interposto, causa una leggera maggior distanza dalla trasmittente, la ricezione, ottima di giorno, lascia, alla sera, alquanto a desiderare per una serie continua di affievolimenti e distorsioni; nulla è imputabile alla stazione trasmittente che funziona in modo inappuntabile sotto la guida di esperti tecnici, ma andrebbe a dire ai radioamatori, i quali confondono l'esser la causa al di fuori del loro apparecchio con un presunto irregolare funzionamento della stazione. Altri rilevando la maggior facilità di propagazione delle onde su mare propongono di relegare i servizi telegrafici marittimi al disotto dei 250 m. assegnando alla radiodiffusione, oltre alle onde lunghe da 1000 a 2000 m., tutta la gamma da 250 a 800 m. rispettando, s'intende, la cosiddetta gamma del soccorso tra 580 e 620 m. riservata ai segnali S.O.S.; altri infine, e fra questi il Montefiore, considerando la minore importanza della radiogoniometria, causa il crescente numero dei radiofilici che hanno un proprio campo d'onda, propongono l'adozione, oltre all'attuale, di una gamma supplementare tra i 650 e gli 850 m. assegnata attualmente in gran parte alla radiogoniometria, più le onde lunghe.

Una disamina dei vantaggi e degli svantaggi di ciascuna di queste proposte, le principali e le più attendibili fra moltissime, ci condurrebbe ben lontano e tedierebbe ancor più l'ipotetico lettore giunto

sin qui: ci basta aver messo in rilievo la somma importanza della conferenza radiotelegrafica nel campo della radiodiffusione, senza considerare, e ben ne varrebbe la pena, la regolamentazione delle onde corte rivelatesi in questi ultimi anni importantissime e lasciate sino ad oggi al capriccio degli enti e a quello, fecondo di esperienze e di risultati dei singoli dilettanti.

Guido Piamonte

Le delegazioni a Madrid

MADRID, 2. Ieri sera sono giunte le delegazioni della Gran Bretagna, della Francia e dell'Olanda alla Conferenza radiotelegrafica che avrà inizio domani in questa capitale. I rappresentanti di 54 paesi sono già in gran numero a Madrid.

La seduta inaugurale avrà inizio domattina alle 11.30. Presiderà il Ministro degli Interni Quirós e sarà presente anche Azana che esprimerà ai congressisti il saluto del Governo spagnolo.

Una lettera del Papa ai cattolici della Germania

BERLINO, 2. In occasione del 71.º Congresso dei cattolici tedeschi che si terrà ad Essen, e che avrà per tema «Cristo nella metropoli», il Santo Padre ha inviato al Presidente del Congresso una lettera nella quale, dopo aver osservato che le forze tedesche servono ad allontanare quei pericoli che da ogni parte minacciano tanto la vita religiosa quanto quella civile, scrive:

«Appare anzitutto particolarmente adatta la sede prescelta per tenere il Congresso, giacché Essen è una antichissima città ornata da antichi monumenti che grande incremento di cittadini ricevette per le moderne officine e stabilimenti meccanici. Ma la stessa energia, la stessa costanza che i buoni cittadini di Essen dimostrano nelle opere industriali, rifugiono grandemente altrove nel conservare ed aumentare quella fede cattolica che fino dal tempo di Carlomagno essi ricevettero dallo stesso fondatore della città Altfrido, Vescovo di Hildesheim.

«Non sono di lieve momento e di scarsa utilità gli argomenti di cui vi occupate nelle vostre adunanze. E' infatti necessario che ai nuovi tempi e alle nuove miserie si cerchi di opporre nuovi rimedi e nuovi aiuti; e voi su tutto questo porterete la vostra attenzione tanto per proteggere e sviluppare le vostre Associazioni, quanto per promuovere le opere e le istituzioni di carità, quanto infine per portare il vostro contributo a sostegno ed impulso nella cosa pubblica.

«Abbiamo poi avuto particolare soddisfazione tra tutti nell'apprendere che voi avete stabilito di seguire fedelmente quelle norme che noi recentemente abbiamo dato al mondo cattolico, principalmente per mezzo della nostra lettera Enciclica sull'impulso da dare all'Azione Cattolica e di quella «Quadragesimo annos» la restaurazione dell'ordine sociale. Se infatti così importanti direttive debbono essere seguite dovunque, da parte dei cattolici, che cosa dovrà dirsi della vostra regione di Essen dove è tanta moltitudine di operai i quali, trovandosi in mezzo a gravissimi problemi di natura economica, hanno bisogno di tanti aiuti per retamente sostenere e difendere la loro causa? Con tutto l'ansio pertanto vi esortiamo ad accingervi con fiducia a studiare le questioni che vi sono proposte, ed a raggiungere, con l'aiuto di Dio, le più opportune conclusioni.»

Gli esperti finanziari a Bucarest

BUCAREST, 2. E' arrivato a Bucarest il direttore della sezione finanziaria della Società delle Nazioni, sig. Lovey. Domenica giungeranno altri esperti della Società delle Nazioni per esaminare la situazione finanziaria ed economica del Paese.

Gli amori e le spese pazzesche d'un cassiere ladro

PARIGI, 2. La polizia parigina ha arrestato ieri il contabile Andrea Bouché, di anni 60, accusato di essersi appropriato, col falsificare assegni, oltre tre milioni e mezzo di franchi. Verificando i conti degli ultimi diciannove mesi, la direzione di una importante società metallurgica, che possiede numerose officine in varie provincie della Francia, ha constatato che i guadagni non erano in rapporto alla prosperità dell'industria. Il Consiglio d'amministrazione si meravigliò inoltre della lena con cui gli elvici contabili calcolavano al giallo ed al bruno. Moltissime stesure, e atte candide e di forme bizzarre, quali difficilmente si possono ammirare nelle altre grotte del Carso.

La ripresa della navigazione

Dopo un riposo di circa 2 ore, la navigazione venne ripresa ed il gruppo poté proseguire senza incidenti notevoli per quasi un chilometro, raggiungendo un punto in cui il soffitto si abbassava tanto da toccare quasi il livello dell'acqua. Da alcune iscrizioni trovate sulle pareti rocciose gli esploratori stabilirono essere quello il punto di avanzata massima toccata nell'esplorazione del 1884. La magra eccezionale di quest'anno, però, aveva abbassato di molto il livello del lago. Sicché gli esploratori, più fortunati degli altri, poterono oltrepassare l'ostacolo tenendosi lunghi distesi nei canotti e facevano scivolare la loro acqua puntellando le braccia alla volta. Al di là di questo sifone, lungo 4 metri, gli esploratori cominciarono che il lago continuava per altri 500 metri e terminava al piede di una frana immensa, che riempiva per quasi due terzi un salone enorme di 100 metri circa di diametro per oltre 60 di altezza. Il superamento di questa frana richiese un lavoro improprio assai, alla fine del quale il gruppo si trovò in un altro cavernone la cui volta si perdeva oltre e 100 metri di altezza. Superato a piedi un piccolo bacino posto verso la fine di questo cavernone, gli esploratori si trovarono sulla sponda di un altro lago, largo circa 35 metri, la cui volta, dalla parte opposta si abbassava rapidamente fino a 10 centimetri dall'acqua. Posti nuovamente in acqua i canotti ed esaminata attentamente la parete di questo sifone, gli esploratori iniziarono con successo un faticoso lavoro di abbattimento di tutta una serie di lamine rocciose, sottili e taglienti, che si abbassavano a forma di coltello sulla cima nerastera del lago. E dopo aver aperto un passaggio sufficiente poterono continuare l'avanzata per altri 1300 metri, punto in cui, causa un altro sifone completamente ostruito dall'acqua, dovettero abbandonare ogni tentativo di proseguimento. I rilievi eseguiti sul posto poterono concludere che detto sifone dista circa 200 metri dall'attuale sifone che impedisce l'avanzata dalla parte della Grotta del Tessi, nel Rio dei Gamberi di San Canziano del Rack, e che quindi la esplorazione aveva raggiunto il suo intento di determinare l'appartenenza di quest'ultimo col corpo di acqua del Cavernone di Planina.

Carri armati per l'esercito olandese

ROMA, 2. «La Correspondenza» informa che l'esercito olandese ha messo in servizio alcuni carri armati, i cui armamenti sono composti di 4 mitragliatrici. Sul tetto è collocato un piccolo riflettore. Essi sono dotati di un congegno di telegrafia ottica composto per segnali Morse. Gli spiragli sono ricoperti mediante vetri colorati. Velocità massima su strada 45 km. orari, peso totale kg. 3.500. Equipaggio: un comandante, due guidatori, tre tiratori ed un segnalatore.

Deposito di vini in fiamme

CREMONA, 2. Un violento incendio è scoppiato all'alba di ieri a Bonemerse, in un deposito di vini, e malgrado l'opera dei pompieri di Cremona, accorsi subito con opportuni mezzi, sono andati perduti un'autocarro con rimorchio, cinque mila bottiglie di vino di marca, già incassate e pronte per la spedizione, e 50 ettolitri di vino racchiuso in grosse botti. Il proprietario del deposito, Assuero Ferrari, ha subito un danno di oltre 100 mila lire.

L'interessamento straniero per le scoperte archeologiche italiane

GINEVRA, 2. La Tribune de Genève riferisce sulle scoperte archeologiche ad Ostia e dice che le ricerche effettuate fanno parte del progetto che il Governo italiano continua a effettuare con la più grande e più fedele attività per la completa restaurazione dell'antica Roma.

Iniziativa di Mario Carli

Ex ufficiale della marina austriaca accusato dello scaramento d'una nave ospedale
VIENNA, 2. Due giornalisti slovacchi, Ludovico Koren e Giovanni Dvornik, avevano asserito in un articolo pubblicato da un giornale di Presburgo che l'ex-ufficiale della marina austriaca, che fu direttore della Compagnia di navigazione cecoslovacca, durante la guerra, comandando il sommergibile «U. 15», aveva salvato e mandato a picco la nave ospedale italiana «Città di Messina» sulla quale si trovavano due mila soldati serbi feriti. Gli autori dell'articolo domandavano per questo fatto il licenziamento del capitano come pure di tutti gli ex-ufficiali austro-ungarici.

Il capitano Hudecek ha risposto con una querela per calunnia discussa ieri a Presburgo. Alla udienza è presentato un munito di documenti atti a comprovare che egli non fu mai «barcato sull'U. 15». I giornalisti di rimando hanno asserito di aver ricevuto i dati dell'articolo da una pubblicazione jugoslava di carattere semi-ufficiale e per darne conferma volevano esibire un documento rilasciato dal console di Jugoslavia. Il giudice però non ha ammesso le prove ed ha condannato Koren e Dvornik ad una lieve ammenda.

La successione del Card. Van Rossum

ROMA, 2. L'ufficio di Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, che era occupato dal compianto cardinale Van Rossum, è di tale importanza che non consente, almeno in via ordinaria, una lunga vacanza di titolarità. E' quindi opportuno pensare che il Pontefice provvederà a quella maggiore sollecitudine, che non escluderà naturalmente la più attenta ponderazione, alla nomina del successore. Nessuna indicazione si ha ancora negli ambienti vaticani, tuttavia già si prospettano alcune ipotesi che «La Correspondenza» registra a puro titolo di indicazione, riservando a tempo più opportuno, notizie più precise. Si parla anzitutto della nomina di un Prosegretario per la Reggenza della Congregazione stessa fino all'autunno prossimo. In questo caso, a quella epoca il Pontefice provvederebbe ad indire un Concistoro per la nomina di alcuni nuovi Cardinali. Vi ha chi ritiene che, appunto fra questi, verrebbe scelto il titolare della Congregazione, mentre altri crede che, dopo il Concistoro, verrebbe operato, così come già è avvenuto altra volta, uno spostamento nelle altre cariche della Congregazione romana, per cui a capo dell'importante dicastero missionario, che ha giurisdizione su tanta parte del mondo, verrebbe chiamato un Cardinale, oggi a capo di un'altra Congregazione. Il posto lasciato vacante da quest'ultimo verrebbe poi occupato da un altro Cardinale di Curia. A questo proposito si fa con molta insistenza il nome del cardinale Segura y Saenz, già Primate di Spagna.

I Principi di Piemonte a Rimini

RIMINI, 2. Sono giunti i Principi di Piemonte che hanno visitato la biblioteca, il palazzo comunale ed il monumento della città. La felicitazione è stata loro espressa immediatamente dai Principi, ha fatto loro calorosissime manifestazioni.

Rimozione del Consiglio della «Dante»

ROMA, 2. Si è riunito a Palazzo Firenze, sotto la Presidenza del senatore Cesale, il Consiglio centrale della «Dante». Il presidente e il segretario generale hanno dato lettura delle relazioni che presenteranno al prossimo Congresso che si inaugurerà in Roma il 25 Settembre. Il Consiglio ha approvato. Alla fine della seduta, si è deliberato un plauso al segretario generale Gini Maino.

La morte di Luigi Cesana

ROMA, 2. Ieri sera, nel suo villino in via Po 50, è morto, all'età di 81 anni, Luigi Cesana, che poteva considerarsi il decano dei giornalisti italiani. Era nato a Milano l'11 aprile 1851. Venuto a Roma dopo il 1870, iniziò la carriera giornalistica sul «Fanfulla» fondato dal padre suo Giuseppe Augusto. Lasciò quel giornale per fondarsi il «Messaggero» affidandone la direzione a Felice Albanesi; ma tre mesi dopo, essendo l'Albanesi morto repentinamente, egli ne assunse la direzione insieme con la gestione amministrativa. La visione chiara che il Cesana ebbe dei problemi economici e sociali italiani, gli fece preannunciare l'avvento di Mussolini al potere e plaudire alle realizzazioni del Regime.

Castelli di carta e fortezze di sabbia possono darsi la mano nel dominio della fragilità.

gnati dai poeti, sono però meno pericolosi delle seconde, costruite dai fanciulli. Sia pure di sabbia, esse hanno lo scopo ben preciso di resistere all'assalto di nemico formidabile: l'alta marea; tanto è vero che di quella che resiste più a lungo sarà premiato il costruttore, piccolo architetto in erba di fortezze, avventuroso contro ogni sorta d'invasioni e non più di sole ondate di mare. All'uopo, tutti gli anni il giornale belga Le Soir ha una iniziativa, del resto gentilissima: concorso di costruttori di forti sulla spiaggia di Coxvyle. Quest'anno i concorrenti erano 588. Essi sono stati accolti dalla fantasia, conservati in cortina sulla spiaggia. I lavori si sono iniziati con alacrità fervore. Centoquarantotto forti in miniatura presentavano nel prelo le loro rocce forti e le loro murauglie ermetiche sul lido. Una giuria di cui facevano parte vari ufficiali ha decretato i primi, i quali si distinguevano in tre categorie: categoria A, categoria B, categoria C. Oh, innocenti, cari giochini di spensierati bambini sulle spiagge del mondo! I parenti, più numerosi dei concorrenti stessi, si assieparono dietro la staccionata compiacendosi di veder lavorare con tanta serietà i loro capricciosi bambini, impegnati nella loro prima competizione.

Conservare il pesce, fresco e fragrante ancora del mare, non è facile.

E' stato esposto a Westminster, nell'Istituto di ricerche scientifiche industriali, un insieme di pesci di diverse varietà, conservati freschissimi, nonostante la cattura di essi fosse avvenuta da oltre tre mesi. E' finora, i sistemi adottati avevano consentito, mediante il ghiaccio, di conservare il pesce per quattordici giorni. Quando i pescatori si recano a pescare assai lontano, è stato constatato che il metodo consueto di conservazione del pesce non è sufficiente. Invece, valendosi del nuovo metodo, il pesce si conserva magnificamente anche a temperatura di 5 gradi del termometro Fahrenheit. Il sistema, che pare incontrerà grandi applicazioni industriali, consiste nel trattare il pesce, subito dopo la cattura, con la salamoia fredda, tenendo quindi in ambiente freddo, a temperatura costante. L'essenziale è che la salamoia fredda sia adoperata non appena il pesce è stato pescato. Il metodo del quale si discorre richiede quindi che la nave sia fornita di impianti adatti, diversamente dal sistema che finora era praticato, di tenere il pesce sulla nave contornato di ghiaccio, salvo ad immergerlo nei frigoriferi nel momento dell'approdo. Così il Times.

Si parla dell'ugola dei cantori celebri, dei cervelli degli scienziati e degli strumenti straordinari usati dalle mani della Natura.

Il cervello di Voltaire ha una piccola letteratura per suo conto; e una piccola storia che pochi conoscono. Le Soir si fa pena di ricordarla. Dopo l'autopsia i medici lo confidarono al farmacista Mitard che aveva assistito all'operazione e che lo mise sotto spirito. Il figlio di costui l'offrì all'Accademia; ma chissà perché l'Accademia lo rifiutò. La nipote del farmacista lo conservò ancora per altri vari anni, finché nel 1870 fu venduto all'asta in una sala di vendita. Ammesso che qualcuno lo conservi bisogna dire che esso è stato sempre più fortunato del cervello di Anatole France; quando i medici ebbero terminato la loro triste bisogna, lasciarono in fretta la sala anatomica, perché era l'ora di colazione. Il cervello dello scrittore era in un piatto, sulla tavola. Quando tornarono un gatto ne aveva mangiato gran parte. Che ne importa? E' sortito da quel cervello Giglio Roccia e noi siamo ancora capaci di versare qualche lagrime rileggendone le pagine più belle.

La Soir avvicina Augusto Piccard a Leonardo da Vinci.

L'uno e l'altro distruggono l'antitesi che siamo soliti porre fra scienze esatte e poesia. L'armonioso connubio fra arte e scienza avveratosi nel nostro momento della città. La felicità, riconosciuti immediatamente i Principi, ha fatto loro calorosissime manifestazioni.

Si è riunito a Palazzo Firenze, sotto la Presidenza del senatore Cesale, il Consiglio centrale della «Dante».

Il presidente e il segretario generale hanno dato lettura delle relazioni che presenteranno al prossimo Congresso che si inaugurerà in Roma il 25 Settembre. Il Consiglio ha approvato. Alla fine della seduta, si è deliberato un plauso al segretario generale Gini Maino.

La morte di Luigi Cesana

ROMA, 2. Ieri sera, nel suo villino in via Po 50, è morto, all'età di 81 anni, Luigi Cesana, che poteva considerarsi il decano dei giornalisti italiani. Era nato a Milano l'11 aprile 1851. Venuto a Roma dopo il 1870, iniziò la carriera giornalistica sul «Fanfulla» fondato dal padre suo Giuseppe Augusto. Lasciò quel giornale per fondarsi il «Messaggero» affidandone la direzione a Felice Albanesi; ma tre mesi dopo, essendo l'Albanesi morto repentinamente, egli ne assunse la direzione insieme con la gestione amministrativa. La visione chiara che il Cesana ebbe dei problemi economici e sociali italiani, gli fece preannunciare l'avvento di Mussolini al potere e plaudire alle realizzazioni del Regime.

Stimola le funzioni naturali, regola la digestione, evasione, coerenza, appassito.

Nelle Farmacie a lire 0.50 per bottiglia.

TINTURA STONATA FOLETTO

Stimola le funzioni naturali, regola la digestione, evasione, coerenza, appassito.

Nelle Farmacie a lire 0.50 per bottiglia.

Il primo filosofo critico

Giovanni Locke ha benemerito della civiltà moderna; il suo nome è giunto alla posterità come una delle glorie del popolo inglese. Il culto di ammirazione che i secoli gli hanno votato è spiegabile col vivo entusiasmo che ispirano le molteplici questioni d'egli ha toccato, e che ancora oggi, quasi tutti appassionano gli animi con un interesse costante. Le opere del Locke concernono, in particolare, il governo sociale, il Cristianesimo, l'educazione e la Filosofia: l'epigrafe sulla tomba di lui riferisce che esse sono la vera rappresentazione di ciò che egli fu realmente. Lo stile del Locke conserva ancora un certo profumo di naturalezza e di eleganza; il suo carattere eminentemente la chiarezza. Pochi autori hanno altrettanto contribuito a ritirare la filosofia dallo stato di barbarie, e a introdurla nel mondo civile e a farla ricevere da quegli spiriti a cui essa avrebbe fatto orrore solo la sua antica forma. Nemico del gergo e della pedanteria, il Locke esprime il suo pensiero nei termini più familiari e i suoi scritti, notevoli per la bellezza degli sviluppi, sono un modello di semplicità e danno un'idea delle piacevoli conversazioni, alle quali aveva dovuto assistere. Egli sembra farsi un dovere d'intelligenza, di presentare la verità affatto nuda allo spirito, senza alcun richiamo all'immaginazione né al cuore; di un tono puramente logico e dialettico. Sembrava che l'autore, disdegnoso di ogni solennità dogmatica, non si credeva tenuto di condensare il suo pensiero in una forma breve e concisa, ma invitando, a dir così, il lettore a cercare con lui, e a passare per tutti i giri che ha seguito la sua meditazione. Negli scritti del Locke invano si cercherebbe un concatenamento rigoroso e una unità profonda; bisogna aiutarci con lo spirito generale dell'opera per interpretare i passi contraddittori e dimenticare le incongruenze del dettaglio. La precisione è la vera chiarezza, ma è la chiarezza dei fatti (che sono sempre, anche tra i filosofi, la minoranza). Il Locke, invece, ha un fare popolare, e si accende dal desiderio di mettersi alla portata delle intelligenze medie, di riuscire accessibile a tutti, quasi che egli voglia che non vi sia uno spirito nel quale non possa introdursi il suo pensiero. Egli ha meno gusto della verità in se stessa, che dell'utile di farla conoscere. Il Locke indirizzandosi ai suoi contemporanei, spera che l'abitudine di pensare, una volta contratta, metterà il lettore in grado di penetrare da se stesso più a fondo e d'intendere qualcosa del linguaggio austero della scienza. Insomma, il buon senso pratico è la qualità eminente del Locke; i suoi libri, sebbene non sempre sciolgano le questioni che suscitano, pure sono molto adatti per l'educazione filosofica del pensiero.

La preoccupazione principale del Locke è il perfezionamento morale degli uomini. Convinto che nella più parte delle questioni noi non possiamo giungere che a una mezza certezza, alla verosimiglianza piuttosto che alla verità, verosimiglianza sufficiente per la pratica della vita, egli cerca di provare la natura affatto relativa delle nostre conoscenze, la fragilità del nostro ragionamento, l'incertezza delle nostre idee. La verosimiglianza secondo lui, è conforme allo stato di mediocrità, in che ci troviamo; noi dobbiamo render grazie a Dio di questo debito grado di intelligenza, che ci distingue dalle altre realtà terrestri; essa ci basta per vivere virtuosi e aprirci le vie d'una vita migliore. Noi non dobbiamo tutto conoscere già, ma soltanto ciò che richiedono le necessità della vita. Egli ha molta ammirazione per il metodo matematico, e trova che l'intendimento non ha una disciplina migliore da applicare a tutti gli oggetti, poiché la stessa mente è suscettiva di dimostrazione matematica; per il resto, la sua immensa pazienza, il concatenamento delle proposizioni matematiche non può darci più della verosimiglianza, e quando più la serie si prolunga, tanto più la certezza va indebolendosi. Non minore è la stima che il Locke professa per le scienze fisiche e naturali; colloca la teoria della gravitazione del Newton a parità col principio di ogni morale rivelata dal Salvatore: «Ama il prossimo tuo come te stesso»; tuttavia è obbligato di confessare che noi non comprendiamo la gravitazione meglio di ogni altra teoria. Inclina verso la filosofia corporeale, ma dichiara gli atomi una pura ipotesi. La sua opinione è che noi non possederemo giammai una filosofia naturale come scienza speculativa, perché le opere della natura attestano una sapienza che supera di gran lunga il nostro intendimento. Noi non possiamo niente sapere di certo nel suo corpo né sullo spirito. Il Locke non dà importanza esagerata alla filosofia speculativa, non aspira ad essere un maestro nella speculazione pura; intanto, egli occupa un seggio eminente nella storia della filosofia moderna, perché inaugura una nuova maniera di filosofare, e fonda una nuova scuola che rappresenta una tendenza legittima dello spirito umano. Mentre che la parte della sua opera più vivente, è tutt'affatto al primo posto fra i pensatori moderni e i promotori dello spirito nuovo, anche nell'ordine della filosofia speculativa, nel quale è stato si fortunato-

te superato, non solo dal Cartesio e da Leibniz, ma ancora dal Malebranche, dallo Spinoza, dal Berkeley, dall'Hume, tra esercitato un'azione efficace e durevole, un ufficio capitale storicamente immenso.

Sarebbe vano cercare quale sistema filosofico o scrittore particolare abbia avuto un'influenza decisiva sul Locke per la formazione del suo pensiero e la direzione del suo spirito. Ogni genio non è, a dir propriamente, il discepolo di nessuno, perché la vera sorgente della sua opera è la sua natura intellettuale e morale. La disputa della scuola suscitano logismo e la dialettica, e fortifica la sua inclinazione per i fatti e l'esperienza. La sua tendenza empirica doveva naturalmente condurlo a conoscere i suoi immediati predecessori, Bacon, Hobbes, Gassendi, e mettere a profitto i loro lavori; ma egli non lo fa che di passata. Egli non studia a fondo nessun libro. Renato Cartesio (1596-1650) è il solo scrittore che esercita un'azione profonda, una positiva e felice influenza sul Locke, lo rivela a se stesso, lo riconcilia con la filosofia, accende la sua curiosità, ne provoca la critica, lo eccita a meditare, gli ispira il culto della verità. Quantunque siano le radicali differenze dei due spiriti e dei risultati a cui essi pervengono, il Locke segue la via aperta da Cartesio; è un applicatore ingegnoso dei procedimenti cartesiani allo studio della attività psichica, mette in pratica e raccomanda agli altri il consiglio del Cartesio, di cercare nelle testimonianze della coscienza intima la sorgente dei lumi filosofici; ed è questo il suo merito principale verso la scienza, cioè la direzione salutare che ha saputo fissare allo spirito, nell'arte d'interrogare direttamente la natura, di conoscersi interiormente e scoprire da se stesso le verità più profonde.

Il Locke ha fatto progredire la filosofia, non con la dottrina affermativa, ma col metodo implicito. Egli lascia poche verità non volle, di poco accresce la somma delle conoscenze e delle concezioni, ma leggendo e meditando si prende il gusto di riflettere e di analizzare, s'istruisce nell'arte di criticare e di ragionare. E' il Cartesio che per il primo, con l'analisi delle operazioni mentali, esamina il vero contenuto delle nostre conoscenze; ma è il Locke che la filosofia critica incomincia definitivamente.

Il dubbio metodico, l'appello alla testimonianza immediata della coscienza, il pensiero posto come l'unica realtà, o almeno come la realtà per eccellenza, la sola conosciuta direttamente e sicuramente, oggetto essenziale nello stesso tempo che soggetto di tutto il sapere, sono punti della dottrina cartesiana, che si ritrovano indiscutibilmente nella dottrina del Locke. Come il Cartesio, il Locke si riferisce senza posa alla regola dell'evidenza e vede nel pensiero l'attributo costitutivo dell'anima; ma egli si separa da lui nella questione capitale dell'origine e del valore dell'umana conoscenza, e la fa derivare tutt'altra dall'esperienza; e col Locke comincia una reazione contro l'idealismo cartesiano, la quale perseguita e porta alle estreme conseguenze durante i secoli XVII e XIX in Inghilterra e in tutta Europa, esercita ancora tanta influenza sulla filosofia contemporanea. La dottrina del Locke non si spiega coi soli principi del Cartesio; esso è un frutto prodotto dalla congiunzione dell'indirizzo empirico inglese con l'analisi cartesiana; ma prima e al di sopra di ogni altra cosa, è un frutto maturo da un pensiero profondo e originale. Il Locke è un glorioso autodidatta, nel più alto significato del termine; egli deve meno ai suoi maestri e alle sue letture, che alle sue attitudini mentali e alla sua personalità morale. Il Cartesio e il Locke hanno la stessa mira: studiarsi di dare alla filosofia e a tutto il sapere una base solida. Ma essi giungono a due risultati opposti. Il Cartesio, che cerca un principio inconcusso da cui derivassero tutte le cognizioni, s'avvisò di trovarlo nel pensiero stesso, ammettendo come vero e reale tutto ciò che si pensa in modo chiaro e distinto. E così venne a fondare un nuovo dogmatismo che il Locke, con le sue tendenze pratiche e positive e la sua avversione invincibile alle sottigliezze, alle astrazioni e costruzioni metafisiche, era mosso, per due impulsi diversi a combattere. Anzi tutto egli ha una profonda coscienza della limitatezza e relatività della mente umana, e non si stanca di ripetere che noi dobbiamo contentarci di quelle cognizioni che la condizione nostra in questo mondo ci permette, e che sono d'altra parte sufficienti ai nostri bisogni teorici e pratici. In secondo luogo, egli crede che con l'evidenza razionale, col pensiero puro e sistematico e col metodo aprioristico dei geometri non sia possibile conoscere e determinare la natura del reale, ma che a ciò si richiedano le idee, e in qualche modo derivano dal reale stesso. «L'uomo, mettendosi a dir cose al posto di Dio, ha fatto ardimento appello alla sua immaginazione da per tutto dove l'osservazione gli faceva difetto; e quando non poteva scoprire i principi, le cause e i processi del lavoro della natura, si è figurati a sua fantasia, facendosi così un mondo a sé, partorito e generato dalla sua propria intelligenza».

Con tali disposizioni il Locke

doveva facilmente giungere al problema critico, cioè non fare soltanto la critica delle cognizioni, come aveva fatto il Cartesio, ma la critica dell'intendimento, ossia, della stessa facoltà conoscitiva; e, infatti, il suo «Saggio» ha l'intento essenziale di ricercare l'estensione, i limiti e la realtà della conoscenza umana. Ma non potendosi, secondo il Locke, conseguire questo intento senza conoscere l'origine delle nostre idee e delle nostre cognizioni, così egli egli premette all'esame del problema critico una indagine psicologica intorno a questa origine. Perciò il suo «Saggio» si può dividere in queste tre parti principali: origine delle idee; cognizioni che si acquistano per mezzo di esse, loro estensione e realtà; ragione e fede. Se (per usare il linguaggio di E. Kant) per dogmatismo si intende un indirizzo che senza un sufficiente esame delle condizioni e dei limiti della conoscenza, si serve dei nostri concetti per stabilire l'essenza delle cose, laddove la filosofia critica esamina la facoltà della conoscenza prima di accingersi a speculare sull'essenza, Giovanni Locke è, in ordine di tempo, il primo filosofo critico. La sua immensa importanza, nella storia della filosofia, sta in ciò che egli fa dell'indagine sullo sviluppo della conoscenza umana, sulle forme e sulle presupposizioni di cui quest'ultima dispone, un problema indipendente. Così egli pone la teoria della conoscenza innanzi alla metafisica, e per il suo metodo empirico e critico i fondamenti del-

G. M. Ferrari

Un grosso scandalo americano

Le malversazioni attribuite a Walker

Il sindaco dimissionario di New York

PARIGI, 3. Si è data notizia delle dimissioni del Sindaco di New York Jimmy Walker.

Jimmy Walker, come lo chiamava il popolo di cui era l'idolo, godeva di una popolarità senza pari. Elegante, bonario e arguto, sembrava dieci anni più giovane dei suoi 51 anni. Figlio di emigrati irlandesi, in gioventù si era dato al teatro di musica ed aveva composto molte canzoni diventate popolari; ed ancora questi ultimi giorni le orchestre dei ristoranti le intonavano quando egli entrava in un locale. Alcuni anni fa aveva compiuto una tournée nella sua qualità di sindaco oltre Atlantico, durante la quale era stato ospite dei Sindaci della maggior città d'Europa.

L'anno scorso tutta New York era rimasta di stupefatto nell'apprendere che Jimmy Walker era accusato di malversazioni compiute durante la sua amministrazione.

150 mila funzionari

Ecco la genesi di questo affare, come è narrata dal «Petit Parisien» da una corrispondenza da New York. L'amministrazione municipale di numerose grandi città americane è piuttosto corrotta; è un fenomeno riconosciuto, classificato, catalogato per così dire nell'economia sociale degli Stati Uniti e New York non fa eccezione. La città di New York, metropoli immensa di sette milioni di abitanti, non sfugge alla regola generale. L'enorme macchina amministrativa di New York, con i suoi 150 mila funzionari fra grandi e piccoli, non è sempre e sovrattutto di una correttezza impeccabile. Talvolta tali che suscitano indignazione nel popolo e provocano varie inchieste del Parlamento dello Stato di New York.

Già altre volte, in meno di quarant'anni, vastissime inchieste parlamentari sono state condotte sulla amministrazione della città.

Nel marzo 1931 i legislatori dello Stato di New York, in maggioranza repubblicana, avevano nominato una Commissione di inchiesta presieduta dal senatore Hofstadter. Ne faceva parte una minoranza di democratici, che si ingegnarono di ridurre al minimo le accuse mosse contro la Commissione, giudice Seabury, che aveva arruolato un esercito di collaboratori specializzati in questioni giudiziarie e finanziarie, si mise al lavoro nel giugno 1931 e, durante un anno, con l'aiuto degli aiuti, si rivelò che la Commissione di inchiesta poteva fare una presentazione di un rapporto alla prossima sessione legislativa del gennaio 1933 e, occorrendo, raccomandare modificazioni allo statuto della città di New York. Ma, in presenza del fatto che Roosevelt si era candidato per la presidenza, la Commissione poteva oggi momento usare dei poteri che gli sono concessi per revocare il sindaco e, di recente, la Corte Suprema degli Stati Uniti aveva confermato il diritto costituzionale del Governatore di revocare il sindaco Walker se lo avesse trovato inetto a conservare le sue funzioni.

Il dilemma di Roosevelt

Le accuse portate dal giudice Seabury contro Walker erano di natura da rappresentarlo ormai come inetto moralmente a rimanere Sindaco di New York. Roosevelt sarebbe lo spirito giusto per revocare Walker, che malgrado la recente inchiesta, è estremamente popolare, tanto più che da lui dipendono numerosi voti nello Stato di New York. Roosevelt avrebbe in tal modo commesso una sua probabilità in quello Stato in vista dell'elezione presidenziale.

Se per contro avesse chiuso gli occhi lasciando l'elegante Walker al suo posto, sarebbe stato accusato dal suo popolo, che rievoca la sua forza principale di essere onesto e modesto, e di essersi piegato davanti alla minaccia dell'organizzazione democratica — la Tammany Hall — la celebre Società che, nell'ombra senza scrupoli eccessivi, guida gli affari di New York. Anche questo avrebbe potuto nuocere non poco al candidato democratico.

Le dimissioni di Walker hanno dato una piega inattesa agli eventi. Per meglio comprendere la situazione occorre sapere quello che Walker, dimissionario, ha fatto. Walker, Egli le accuse di aver lasciato

i suoi funzionari trafficare nello sviluppo del loro ufficio e d'aver personalmente incassato somme di denaro di cui non può giustificare la provenienza. La requisitoria comprende una cinquantina di punti, i cui cetero sono i più sensazionali. Una delle prime scoperte della Commissione d'inchiesta fu il conto in Banca dello sceriffo Farley, che possedeva in una cassaforte 365 mila dollari di cui non poteva spiegare l'origine. Il Tribunale, in mancanza di prove, non ritenne provata l'accusa di malversazione ma il Governatore Roosevelt non esitò a revocare lo sceriffo invocando motivi di pubblica moralità. Dopo questo passo, Roosevelt accettò che cancelliere della contea di Kings aveva preso a prestito 347 mila dollari per aiutare, secondo quanto diceva, 33 suoi parenti; che un funzionario del Municipio aveva dilapidato, in scommesse 135 mila dollari; che un altro funzionario municipale aveva in Banca 143 mila dollari di cui non poteva spiegare l'origine e che numerosi altri funzionari vivevano in modo evidentemente al di sopra dei loro stipendi o avevano economie in proporzioni stupefacenti.

Un viaggio dispendioso

Si apprese pure che una Compagnia di navigazione tedesca per prendere in affitto un suo aereo aveva dovuto assare per le mani di intermediari amici del sindaco, e che ciò le era costato 50 mila dollari prima che potesse essere presentata alla Commissione competente.

Il capo servizio dei docks, che aveva testimoniato davanti alla Commissione d'inchiesta e si recava a una nuova convocazione al principio di quest'anno, aveva presentato davanti a un convegno della terzina metropolitana rimanendo ucciso sul colpo.

Per sostituire dei trami sottoposti a una circolazione troppo intensa occorreva accordare la franchigia a una Compagnia interessata nel servizio di trasporto aereo. La Compagnia fu una oscura e piccola compagnia che ricevette le preferenze del sindaco. Poco dopo la conclusione della pratica, una lettera di credito veniva intestata a nome di Walker il quale partiva per l'Europa. La spesa era di 10 mila dollari, previsti ma altri 3 mila. Secondo il giudice Seabury avrebbe potuto accettare valori da presidente di una Compagnia di automobili da piazza di New York e, come vedremo, fatto regnare diversi in tale materia, sarebbe detentore di molte obbligazioni della Società che fornisce alla città di New York fanali e segnali luminosi. Un certo numero di amici del sindaco gli avrebbero fatto regnare diversi. Fra gli altri, un certo Paolo Borch, che giocava in Borsa per Walker, gli offriva benefici di varia entità. Interrogato sulle ragioni di questa generosità, il Block non fornì altra ragione che questa: suo figlio, un bimbo di sei anni, era malato e Walker, che Walker potesse vivere solo con quei 10 mila dollari di stipendio che riceveva, e padre e figlio avevano deciso di fare qualche cosa per quel povero amico.

I guadagni d'un medico

Lo stesso fratello di Walker, morto pochi giorni or sono, aveva guadagnato come medico 400 mila dollari ed è accusato di averli guadagnati dividendo i suoi onorari con i medici ufficiali della città. Infine Walker aveva una cassaforte in comune con certo Sherwood, il quale scomparso nel momento in cui stava per essere convocato dalla Commissione di inchiesta. Quest'uomo, che aveva avuto tanta fiducia, era così estremo al punto Walker, era impossibile, a quanto sembra, sapere o si trova per chiederli di tornare a New York e aiutare a far luce su questo conto sospeso.

Walker, sino ad ora aveva messo in burletta le accuse del giudice Seabury, ma oggi — come s'è detto — si è dimesso protestando che il processo a cui egli era sottoposto era una vera inquisizione ingiusta, contraria allo spirito americano, provocata da ragioni politiche e elettorali. Perciò, protestando di non aver avuto modo di provare al Tribunale il bene che la sua amministrazione aveva fatto alla città, egli lasciava la sua causa nelle mani del popolo di New York, il solo Tribunale di puro spirito americano, e si dimetteva. Egli non poteva avere gravi conseguenze.

LA "GAZZETTA", A ROMA

Un antico caffè che si trasforma

«Caffè Greco», ritrovo di artisti e letterati - Un secolo e mezzo di vita - Chiudere o rinnovarsi - Una curiosa proposta L'esempio della «terza saletta» - Un'avveduta trasformazione

ROMA, 3 settembre. Scoppio come una bomba nel campo degli artisti e dei letterati la notizia: il «Caffè Greco» si chiude, e gli strilli di protesta arrivarono al cielo. Certe istituzioni secolari — si disse — non si toccano. Fu allora che il proprietario chiese la parola e prospettò la situazione: «Gli affari vanno male. Pochi artisti e qualche viaggiatore curioso frequentano il locale. Gli altri lo trovano troppo vecchio. Alla maggior parte del pubblico d'oggi, giovanotti alla Valentino, maschiellati alla Bertini, non dice nulla. E' un caffè come tutti gli altri in questo in meno che manca di quella linea che hanno i ritrovi elegantissimi di Via Veneto. Che cosa devo fare in questa condizione? Andare alla rovina per continuare a tenerlo aperto? Più di quanto ho fatto, non posso. Si può pretendere in me che sono un commerciante un'anima di Mecenate?».

Sui giornali questa dichiarazione scatenò un putiferio e ci scappò il consueto dibattito. Artisti, scrittori, giornalisti dissero piacevolmente la loro con largo sfogo di erudizione sulle origini, sulle costumanze, sulla fama del secolare caffè. Un tale fece pure una proposta: «Se proprio lo si ritiene necessario per la storia della Roma passata tocca al Municipio di acquistarlo e gestirlo anche rimettendoci. Non tiene a periti i musei e le gallerie senza guadagnare?». Tutti si misero a ridere. I giornali umoristici pubblicarono delle vignette in cui il baccaro del Sindaco distribuisce oblietti agli indispettiti censurieri della maggioranza e sciorinò dolcissimi a quelli della minoranza turbolenta. I maligni videro subito il locale pieno zeppo di clienti: Tutti impegnati capitoli, consumatori a sbafo. Come la faccenda si accomodasse non so. Credo che il proprietario facesse gravare le perdite del «Caffè Greco» sui guadagni di un altro localissimo, e che si vedeva ai quattro angoli. Un ripiego che ha qualche cosa di originale. Tutto ciò accadeva alcuni anni fa.

Il vecchio caffè continuò a tirare avanti alla meglio fra la disaffezione dei più frequentati da un piccolo gruppo di artisti, che si rifugiavano in un'ansa di pace nel rumoroso turbine della vita romana. Ma, pare, che a lungo andare e con l'aggravarsi della crisi sopraggiunta inattesa, il peso dell'esercizio sia divenuto insopportabile, anche a spalle robuste. Una soluzione s'impone. Chiuderlo. Dopo il putiferio scatenato qualche anno innanzi non era il partito più consigliabile. Piuttosto trasformarlo, modernizzandolo, ma fino ad un certo punto. «Argano» trasformò alcuni anni fa la famosa «terza saletta». Ne fece un bar. Ma la «terza saletta» non fu più. Bisognava non ricadere nell'errore di allora e scegliere una forma di modernizzazione, arrestata al punto giusto. La modernità s'è fermata quasi sulla soglia: in anticamera. Farne un caffè moderno del tutto, voleva dire uccidere. Toglierli la sua caratteristica, ormai secolare, equivaleva a smentire bruscamente e senza ragione quei clienti, italiani e stranieri, che ogni tanto vi capitano volentieri perché sanno che se non troveranno più ai suoi tavoli cenacci e scappigliatura di scrittori e di artisti, ogni cosa però parlerà loro degli uomini che ne furono gli assidui in questo secolo e mezzo di vita. Perché privare il cliente colto ed intelligente del conforto di sognare? Ecco, socchiudi gli occhi egli vedrà sedere intorno, torno, quei tavolini, simili a tripod cui manchi il bracciolo, uomini nelle strane e pittoresche foggie del passato e nomi di avventurieri e di letterati, di politici e di musicisti, di pittori e di scultori popolarono la sua fantasia; Casanova, Goethe, Stendhal, Berlioz, Andersen, Listz, Thackeray, Thail-

de, Gogol, Gounod, Thorvaldsen, Wagner e l'elenco potrebbe continuare e arricchirsi dell'immense schiera degli italiani.

Ma è proprio il caso di rifare la storia di questo «caffè» di fama mondiale, sul quale esiste ormai una ricca bibliografia internazionale? A questa sua storia, oggi si aggiunge un capitolo nuovo. Come si dice: «Nel Settecento il «Caffè Greco» era così, e nell'Ottocento, in quest'altra maniera» (vide, per esempio, i libri di odo e le candele sostituite dal gas prima e dalla luce poi, e codesti mutamenti ebbero, niente di meno, risonanza internazionale), un giorno si dirà: «Nel Novecento si trasformò così, ma nel complesso rimase intatto».

Un po' di modernità filtrata attraverso le porte, con saggio giudizio e molto buon gusto e soprattutto con mano leggera. Proprio quei pochi tocchi necessari a farli tenere il passo, senza offesa alla tradizione e senza toglierli il carattere e l'impronta secolare. Quel tanto che tra i negozi modernissimi di Via Condotti basti a non mostrarcelo come roba da museo, o peggio, a farcelo contraddistinguere dall'odore di anticaglia. Le grandi clientele d'oggi non preferiscono i ritrovi dove bazzicano i divi del calcio, dei giri, dei circuiti. Dile ad un tifoso: «Andiamo a prendere una granita al Caffè Greco. Ci andava Stendhal». Sentirete che risposta. Ed avrà ragione il tufoso e torto Enrico Bayle di non aver fatto «il portiere» della Nazionale francese.

Le salette in penombra, basse, profonde, le decorature affumicate, i suoi singolari tavolini gli conferivano un aspetto di cosa invecchiata che non a tutti, e specie poi al pubblico modernissimo, andava troppo a genio. Rinnovarsi, ma con senno, e ben venga il «bar» se oggi è questa la forma più invitante per la clientela. Ma attenti ai limiti. Guai a varcarli.

Così il rinnovamento è stato patto alla prima sala. Con discrezione, soffocata, in armonia con tutta l'intimità dell'ambiente s'è creato un piccolo bar elegante, modernissimo, accontentando di nichelature: un piccolo bar, nella prima saletta, quasi sulla soglia, con l'aria di invitare la gente che passa sul marciapiede a s'indugiare a guardare la mostra di scatti della vetrina di malicchie. «S'accomodi, prego». Mobili intonati; qualche cosa di mezzo tra l'Ottocento e il Novecento. Una scelta gustosa tra ciò che c'è di buono nell'uno e nell'altro. Semplicità di linee, ma non già assenza assoluta. Molta signorilità. Al di là del bar, stop, Stendhal entrandoli lo riconosceva a colpo d'occhio: «Avete dato una ripulitura al vostro esercizio? Molto bene». Infatti un oro discreto veniva disteso sui riquadri che l'avevano perduto. Le tappezzerie rinnovate, i paraventi anche. Dappertutto un poco più di luce. Come tanti anni fa, quando dal petrolio si passò al gas. Una scelta di modernità che ha cacciato il puzzo di anticaglia. Ma il «Caffè Greco» è rimasto intatto. Come era nel passato. Si può, adesso, allineare signorili, eleganti, tra i vecchi caffè italiani, a fianco del «Florin» e del «Quadrì». I frequentatori del tempo antico vi si ritroverebbero a loro perfetto agio. Oggi come allora, e potrebbero riprendere la partita interrotta alla sera innanzi quasi che gli anni non fossero trascorsi. Ma anche il frequentatore moderno vi si trova perfettamente a posto. Ai piccoli tavolini artisti e letterati possono rinnovare le belle dispute che si concludevano con i famosi papaveri e stolidità beate delle ostie trasferite, anche se in uno degli invitanti è discreti angioletti la maschiella «greta garbante» si mangia con gli occhi il suo atletico ed impomatato giocatore di calcio.

gincar

Complotto comunista in Spagna

Numerosi arresti a Madrid

PARIGI, 3

Segnalano da Madrid che la polizia spagnola avrebbe scoperto, in questi giorni, un complotto comunista assai vasto e sul quale si è mantenuto finora il più grande riserbo. Secondo indiscrezioni del giornale «La Voz» risulterebbe che la polizia aveva constatato recentemente l'attività sospetta di numerosi individui che si radunavano in una casa dei sobborghi di Madrid. La polizia vi fece irruzione arrestando numerose persone fra le quali erano il corrispondente di un giornale sudamericano e uno svizzero, certo Fischer, che si disse commerciante. Fra gli arrestati sono pure numerosi delegati di varia provenienza della Spagna. Dai documenti sequestrati risulterebbe che si tratta di un complotto di estrema sinistra che preparavano un movimento in tutta la Spagna, per domani, 4 settembre. Gli arrestati avevano agito d'accordo con le cellule comuniste delle provincie e della capitale e con taluni elementi appartenenti a frazioni estremiste del partito socialista. Il fatto che due stranieri si trovavano fra i cospiratori provocherebbe l'intervento dell'estero nella organizzazione comunista spagnola. Le autorità ritengono ormai fallito il movimento che si poteva fare, e, se non altro, avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

Il Tribunale dà ragione a Charlot

I figli non lavorano per il cinema

LOS ANGELES, 3

I due giovanissimi figli di Charlot non segnarono, almeno per ora, le orme paterni. Come si ricorderà, il celebre comico aveva tempo fa tentato l'ennesimo processo contro la sua ex moglie, Lila Gray, la quale aveva, senza consultarlo, concluso un contratto con una grande casa cinematografica per far debuttare i figliuoli sullo schermo. Il padre, che passa a Lila Gray una grossa rendita per il sostentamento e l'educazione dei ragazzi, ha impugnato il contratto, sostenendo che il lavoro nei teatri di posa era troppo gravoso per loro e che, in ogni modo, una decisione di questo genere non poteva essere presa senza il suo consenso. Ora il Tribunale di Los Angeles ha dato ragione a Charlot. I due bambini hanno rispettivamente l'età di dieci e otto anni.

Dimissioni del Gabinetto messicano

MESSICO, 3

Avendo il Presidente Rubio manifestato l'intenzione di chiedere al Congresso di assentarsi dal paese allo scopo di recarsi negli Stati Uniti per sottoporre a cure mediche, l'intero Gabinetto ha presentato le dimissioni.

SPICOLATURE

Nessun uomo ebbe tanti nemici come Bonaparte, è vero, ma nessuno uomo ebbe generali più devoti e fedeli. Daumesnil era fra questi. Egli si ebbe ben 22 ferite nelle battaglie cui partecipò; a Wagram perdette una gamba, ma questo non gli impedì di compiere altri atti eroici. Fu tutto e due le volte, nel 1814 e nel 1815, l'anima della resistenza all'assedio di Vincennes da parte degli alleati. Al generale Blücher che, come è noto, fu con Wellington quegli che vinse Waterloo, Daumesnil disse nel momento dell'estrema resistenza: «Quando mi avrete reso a mia gamba io vi renderò la piazza forte». «Figuro», che «tollitona» con un articolo il centenario della morte dell'avventuroso generale, venuta a Vincennes nel 1832 per gli assalti di un nemico che non si può combattere con la sciabola, il colera, racconta inoltre che Daumesnil, disinteressato fino all'estremo, ritirò l'unica ambizione di essere considerato e apprezzato da Napoleone. Per tre volte lo sottrasse a sicura morte: al Ponte d'Arcole, dove lo cacciò in un ricovero per proteggerlo da un pugno di palle; a S. Giovanni d'Acri, dove gli fece trovare del suo petto per proteggerlo da una bomba che scoppì a un metro di distanza, ad Aboukir infine dove, vedendolo disprezzare ogni prudenza, in piedi sopra un affusto di cannone esposto alla mitraglia, lo prese di peso con le sue braccia e lo depose a terra. I gesto avrebbe potuto avere conseguenze spicciolate per l'audace ufficiale; ma poiché qualche minuto dopo una bomba colpì il cannone, Bonaparte li limitò a guardarlo con gratitudine.

«Mère Fontaine» è una vecchietta che ha toccato quasi quattro secoli. Il suo centenario anno di vita a Bery, piccolo villaggio della Francia. «Le Petit Parisien» fa benissimo a pubblicare il ritratto in cuffia candida e bastone e a dedicare mezza colonna di giornale. Poiché se invece Giovanni Arbinet che tutti la contrada chiama affettuosamente «Mère Fontaine» non è letterata né donna celebre, la sua modesta vita di donna umile e serena non è meno ricca di insegnamento. Pensate gli accontenti e gli inappagati di quelli non bastano le ricchezze per più possedere, né l'aeroporto per più vedere, né la radio per più udire e sapere, né i libri, né l'amore, né la fede, che «Mère Fontaine» ha vissuto un secolo senza muoversi dal suo paesino, ha incominciato a lavorare nei campi a 9 anni. Ogni anno la semina e la raccolta, la potatura e la vendemmia. Ha dato vita a una discendenza lunga quanto lei e quanto lei serena, nella sua famiglia. Una sua nipote è tuttavia diventato sindaco del paese; ciò non impedisce all'avola ancora arzillo di raccogliere da sé la legna per il suo fuoco, e di accudire da sé alla sua casa (1882-1922) «Mère Fontaine». Un secolo di così intensa storia e una esistenza così serena!

«La mia carriera è stroncata! La mia barba mi dava da vivere. Mi si è tolto di che guadagnare e, di conseguenza, il mio pane». Queste lamentele emesse da un artista cinematografico belga, tale De-Merry, sono state raccolte da «La République» perché effettivamente la barba del suddetto artista era una barba eminente; egli accendeva fino a 40 sigarette e gli permetteva di assumere tutte le parti di personaggi barbuti; dal campanaro al padre nobile. Se non che costui ha voluto assumere una parte nella vita che gli ha fruttato la prigione, la condanna a morte e la conseguenza il taglio del suo oneto strumento di lavoro: la lunga barba. Costui ingaggiava giovani artisti cinematografici per ipotetici lavori, previo versamento di cauzioni più o meno vistose. Un avvocato ha accolto le grida di dolore del detenuto; dopo tutto che cosa mai dovrà fare per vivere quando avendo scontato la pena uscirà di prigione? Che cosa vale una barba di un pri-gioniero? L'avvocato che lo difenderà l'ha stimata 20.000 franchi. Il Consiglio di Stato darà il suo autorevole verdetto.

L'appetito di Victor Hugo è leggendario; si sa quale sequela di piatti componesse il suo pranzo e la sua colazione. L'editore Lacroix — scrive il «Journal» — che pubblicò «I Miserabili» dice che Victor Hugo, vide il poeta ingoiare una intera rancia, poi sgranocchiare parecchi pezzi di zucchero, mandando giù tutto con due bicchieri di Kirsch. Camille Pelletan, qualche giorno dopo la morte di Victor Hugo, raccontando nei corridoi della Camera che il grande poeta aveva l'abitudine, quando mangiava l'aragosta, di spezzare la parte cornuta, di mescolarla alla carne e d'ingoiare questa stupefante miscela. «La cortesia — diceva — aiuta a far passare il cibo e facilita la digestione». Pelletan aggiungeva che l'Hugo aveva dei denti magnifici, anzi sembra ne avesse due di più dei comuni mortali. Eppure, malgrado un regime tanto rigoroso, Victor Hugo, che era un gigante dell'alimentazione, il poeta visse sano di corpo e di mente fino oltre gli ottant'anni.

Il Collegio di Eton ha speso a gli studiosi parecchi pezzi d'arte medioevale. Sono molti pregevoli, fra essi, i manoscritti italiani, che furono portati da Venezia in Inghilterra dal prete Henri Wotton. Gli altri manoscritti, sono raccolti dal Collegio inglese, sigilli, anelli, riproduzioni di pitture a muro, alabastri, medaglie e monete, lavori in madreperla. Particolarmente interessante è una spada tedesca, del 1500, per esecuzione capillare. Pure del secolo XVI è una mano mummificata, deposta per sostituire un arto amputato; trattasi di lavoro in metallo. Suscita interesse un elmetto, fiammante dipinto, degli ultimi anni del 1400, recante i stemmi dei primi tre re dell' Hannover. Un giacinto di vesti antichi e di riproduzioni a raldiche, dedicati ad Enrico VIII, sono un numero di eccezione in questa raccolta medioevale: trattasi di opera germanica dovuta a Giovanni Troland. Il manoscritto del XI secolo, di Giovanni il Diacono, relativo alla «Vita di S. Gregorio» è particolarmente interessante perché riproduce i più antichi monaci della Basilica di S. Pietro. — Così il «Times».

Richter campione del mondo di velocità dilettanti

Mozzo al secondo posto - L'Italia in testa alla classifica per Nazioni

l'oro, neanche la seconda prova è stata favorevole al vicentino. In partenza, fu Mozzo e dietro Richter. Il primo, ma giro viene compiuto lentamente, te; i due avversari si studiano attentamente. Alla campana, i due accelerano gradatamente. Alla seconda, va della piscina Mozzo fa un tentativo di fuga. Su. «tuttelino opposto il tedesco forza l'andatura di Mozzo si smania all'insanguinamento. La gara è emozionatissima. Alla curva dei Parioli il vicentino guadagna leggermente. Il finale drammatico vede tuttavia vincitore Mozzo con leggero distacco il tedesco. Il tempo degli ultimi due metri è di 12" un quinto. Tanto il tedesco che l'italiano vengono vivamente applauditi dalla folla e vengono premiati d'assalto dai fotografi. Il nostro l'on. Garelli offre al vincitore un magnifico fascio di fiori legato con un nastro riccamente decorato. Il nostro è il primo dei premi stabiliti. Il nostro è il primo bravo Mozzo, chiamato dalla folla, in costume, ndr. il giro d'onore. La radia squillare le note del coro. L'anno duce e quelle alla Marcia Reale, mentre il pubblico si scosce, applaude. Indi le tribune si spogliano pian piano, mentre il campione, vestito della maglia bianca con i colori dell'uride, attorniato dalla giuria, dalla stampa e dai fotografi, rientra nello spogliatoio. In alto sul pennone dello Stadio

fine del incontro, che era anche la fine dell' partita.

Tra gli applausi del pubblico sullo stesso campo di gioco la contessa Negrina Volpi di Misurata consegnava ai vincitori le due magnifiche targhe in palio.

Nella finale della Coppa Re di Svezia l'ultimo incontro tra Wittingstall, numero uno d'Inghilterra, e la giovanissima sua connazionale, la diciasettenne Stammers, ha visto la chiarissima vittoria della giovane promessa, del tennis britannico. La Stammers, veloce, abile e decisa è stata insuperabile ed alla tecnica ha unito le sue risorse fisiche che hanno messo a dura prova la campione d'Inghilterra che è stata battuta col punteggio instesso di 6-2 6-3.

Nella finale della singolare uomini seconda categoria il campione italiano Fe d'Ostuni ha dovuto subire una sconfitta ad age di Quintavalle che, perduta la prima partita, vinceva le altre tre nelle quali Fe d'Ostuni cedeva coi punteggi ro- do avendo un ritorno di resistenza solo nella penultima, perduta per 8-10. A Quintavalle la Coppa in palio è stata consegnata dal Principe di San Faustino, donatore del trofeo.

La semifinale della Coppa Principe di Piemonte per il Campionato dell'Adriatico si è conclusa con la eliminazione di Gentien che è stato

BERLINO, 3
Sono partiti quest'oggi alla volta di Venezia in due carri ferroviari i cinque motoscafi della squadra motonautica tedesca che parteciperanno alle gare del prossimo concorso di Venezia. I piloti designati che partiranno a giorni da Berlino, accompagnati dal signor Friedrich Grodka sono il signor Hans Joachim Kroto, il dott. Herbert Kann, il signor Tolsdorff Kroto e il signor Kimmley.

Le imbarcazioni partite per Venezia sono il cruiser della cilindrata di sei litri Dodge Lycoming, un fuoribordo di 350 cmc., due fuoribordo di 680 cmc. e un fuoribordo di 1000 cmc.

Vicenza agli olimpionici
Segato e Zaramella

VICENZA, 3
Sin dalle 19.30 i primi appassionati erano convenuti alla Stazione Ferroviaria per attendere gli assurri vicentini di ritorno di trionfo di L. Angeles. Dopo le gaudiose accoglienze

za di Napoli e di Roma ed il premio abito di dell'abbraccio del Duce, gli olimpionici Guglielmo Segato e Giuseppe Zaramella avrebbero ricevuto l'entusiastico saluto della loro città.

Nella saletta di prima classe intanto convenivano le varie autorità civili, politiche, militari e sportive, e, tra le altre, il Principe di Piemonte. La folla andava intitolandosi. Lungo la pensilina si schiera la musica del Patronato Leone XIII che allargava del direttissimo delle 20 da Padova intonava l'inno Giovinetta.

Incanto, agli olimpionici si facevano le autorità e le organizzazioni politiche e sportive. Dopo una breve sosta nella saletta di prima classe i due azzurri uscivano nel Piazzale accolti da una calda o palloncini al pubblico, mentre cento bandiere al vento si sventolavano. Così preceduto dalla banda si componeva il corteo che attraversava tra continui applausi il viale Roma Porta Castello e per il Corso Principe Umberto si avviava al Municipio. Qui i festeggiamenti venivano accolti dalle Autorità.

Il Podestà ha preso per primo la parola e ha pronunciato un vibrante discorso di saluto. Quando il Podestà ha presentato ai due azzurri le due medaglie d'oro offerte dal Comune, i due gruppi si sono salutati e si sono salutati nella notte. Il pubblico a gran voce chiamava gli olimpionici.

Parla quindi il cav. Monti che reca il saluto del Segretario Federale

aggiamenti di Mirano Veneto e con il patrocinio della Società Ciclistica 2.º Grande Veneziano una gara istituita dal P. Donato Cirio che quattro Comuni su cinque volte il percorso: Mirano, Salzano, Noale, S. Maria di S. Luca, Mirano; totale km. 115.

La gara è per dilettanti di 4.a e 5.a categoria muniti di licenza dell'U.S. V.L.

La manifestazione che è curata in ogni parte colare e della quale è anima appassionata e competente il sig. Francesco Carabelli, riuscirà certamente nel modo più lusinghiero per l'immancabile intervento dei migliori campioni della Regione che dovranno battaglia al beniamino dello sport miranese, cioè al fortissimo campione Alberto Ercolani della S. C. Pedale Veneziano.

Si prevede che le iscrizioni a tale gara si ricevono fino ad un'ora dalla partenza al luogo di ritrovo stabilito presso l'Albergo al Genio dove i concorrenti dovranno trovarsi prima delle ore 13. Il via sarà dato alle ore 14.

Un bambino nell'Isarco
BOLZANO, 3

Nelle vicinanze di Bressanone ieri è stato ritrovato nelle acque dell'Isarco il cadavere d'un bambino di 4 anni, morto, malgrado tutti gli sforzi fatti da diverse persone, non è stato possibile ripescare la salma, che poi è sparito nuovamente nelle acque del fiume.

a L. 96.50

TRATTORIA ISOLA BELLA - San
Marco 3709

=====

AL I

a L. 10.-

RISTORANTE MIRA ARE - Gran
Viale Lido

RISTORANTE MODA - Lungomare
Malamocco 22

RISTORANTE RIVIERA S. Ma
ria Elisabetta

a L. 9.-

RISTORANTE CENTRALE - Via
Dardanelli 15

a L. 8.-

RISTORANTE HUNGARIA, (pran-
zo L. 11), Gran Viale

**RISTORANTE QUATTRO FONTA
NE** - Quattro Fontane

RISTORANTE BELVEDERE - S.
Maria Elisabetta 25

RISTORANTE DARDANELLI

TRATTORIA GRAN VIA - Gran
Viale S. M. Elisabetta

=====

ALLA NUOVA TRATTORIA, FERRARI MARIO : Ponte della Croce 125 (Giudecca)

IDO

a Lire 7.70

TRATTORIA GIARDINETTO Piazzale S. M. Elisabetta 22

TRATTORIA AL VAPORETTO Piazzale S. M. Elisabetta 21

a Lire 7.50

RISTORANTE ROMA Via Lepanto, 8.

a Lire 7.-

RISTORANTE VITTORIA Lungomare Malamocco

TRATTORIA TOSCANA Via Fari-
co Dandolo 13

TRATTORIA ADRIATICO S. Nic-
coletto 10

a Lire 6.50

**TRATTORIA CON ALLOGGI PRA-
DETTO** D'ALESSANDRO - Riviera
S. Nicolò

a Lire 6.-

RISTORANTE S. GIORGIO - Pia-
zzale S. M. Elisabetta 20

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Oggi alla presenza di Umberto e Maria di Savoia
si disputerà la finale della Coppa Principe di Piemonte

Un pubblico fortissimo ha gremito ieri, specialmente nel pomeriggio, le tribune del Tennis Club Lido per assistere alle interessantissime gare in programma nella giornata di oggi. Particolarmente attesa era la finale delle *Large Vols* che vedeva di fronte le prime squadre di Francia e d'Inghilterra che nei giorni scorsi avevano eliminato le altre otto squadre iscritte all'interessante competizione.

Ricoveri, dall'attaccissimo vicepresidente del Tennis Club lido, dott.

battuto largamente dall'inglese Hughes, il quale oggi nel pomeriggio disputerà la finale con l'ungherese Koltai. La partita sarà giocata alla presenza dell'Angusto donatore della Coppa e della Principessa Maria di Piemonte che si recheranno al Tennis Club Lido alle ore 17.30.

A causa della pioggia di mercoledì scorso il torneo non potrà chiudersi nella giornata odierna. La presidenza del Tennis Club ha deciso che le partite continueranno anche nella giornata di lunedì ed avverte

Singolare (more paravuta): Rossignin b. Parmeggiani 6-5 6-3. Frisconi b. Guetti 5-6 6-5 6-2.

Doppio uomini, pareggiata: Andodillo-Croze b. Sandrini-Padoa 6-2; Marchesano-Dolcetta b. Levi-Dal Maschio 6-1 6-4.

Doppio misto pareggiata: Backhouse-Bailey b. Gilroy-Barkhouse 6-4 6-1; Frisconi-Ricoveri b. Dolcetti-Sandrini 4-6 6-3. Ricoveri e Sandrini v. b. Ottolenghi-Croze 6-5 6-1.

Da incassare d'attesi

...ni che cedeva al generale della partita, che era anche la fine dell'incontro.

Tra gli applausi del pubblico sullo stesso campo di gioco la contessa Nerina Volpi di Misurata consegnava ai vincitori le due magnifiche targhe in palio.

Nella finale della Coppa Re di Svezia l'ultimo incontro tra Wittingstall, numero uno d'Inghilterra, e la giovanissima sua connazionale, la diciassettenne Stammers, ha visto la chissimista vittoria della giovane promessa, del tennis britannico. La Stammers, veloce, abile e decisa è stata inesauribile ed alla tecnica ha unito le sue risorse fisiche che hanno messo a dura prova la campione d'Inghilterra che è stata battuta col punteggio inatteso di 6-2 6-3.

Nella finale della singolare uomini seconda categoria il danese italiano Fe d'Ostiani ha dovuto subire una sconfitta ad opera di Quintavalle, il più forte prima partita, vinceva la prima tra nelle quali Fe d'Ostiani cedeva coi punteggio roto avendo un ritorno di resistenza solo nella penultima, perduta per 8-10. A Quintavalle la Coppa in palio è stata consegnata dalla Principessa di San Faustino, donatrice del trofeo.

La semifinale della Coppa Principe di Piemonte per il Campionato dell'Adriatico si è conclusa con la eliminazione di Gentien che è stato

BERLINO, 3

Sono partiti quest'oggi alla volta di Venezia in due carri ferroviari i cinque motociclisti della squadra monacologica tedesca che parteciperanno alle gare del prossimo concorso di Venezia. I piloti designati che partiranno a giorni da Berlino, accompagnati dal signor Friedrich Grodka sono il signor Hans Joachim Kroto, il dott. Herbert Kann, il signor Tolkendorff Kroto e il signor Kumbley.

Le imbarcazioni partite per Venezia sono il cruiser della cylindrata di sei litri Dodge Lycoming, un fuoribordo di 350 cmc., due fuoribordo di 680 cmc. e un fuoribordo di 1000 cmc.

Vicenza agli olimpionici

Segato e Zaramella

VICENZA, 3

Sin dalle 19.30 i primi appassionati erano convenuti allo Stazione Ferroviaria per attendere gli azzurri vicentini di ritorno di trionfo da Los Angeles. Dopo le giandiose accoglienze di Napoli e di Roma ed il premio ambito dell'abbraccio del Duca e gli olimpionici Guglielmo Segato e Giuseppe Zaramella avrebbero ricevuto l'entusiastico saluto della loro città.

Nella saletta di prima classe intanto convenivano le varie autorità civili, politiche, militari e sportive, nonché il Fianale della Stazione, la folla andava intonandosi. Lungo la pensilina si schiava la musica del Patronato Leone XIII che all'arrivo del direttissimo delle 20 da Padova intonava l'inno Giovinetta.

Quando gli olimpionici si fecero avanti la folla si alzò il grido del primo saluto della città e delle organizzazioni politiche e sportive. Dopo una breve sosta nella saletta di prima classe i due azzurri uscivano nel Piazzale accolti da una calda ovazione del pubblico, mentre cento palloncini ai colori nazionali si alzavano. Così preceduto dalla banda si componeva il corteo che attraversava tra continui applausi il viale Roma Porta Castello e per il Corso Principe Umberto si avviava al Municipio. Quivi gli atleti venivano accolti dalle Autorità.

Il Podestà ha preso per primo la parola e ha pronunciato un vibrante discorso di saluto. Quando il Podestà ha presentato ai due azzurri le due medaglie d'oro offerte dal Comune, gran applauso si è levato e si è salito mentre nella sottostante il pubblico a gran voce chiamava gli olimpionici.

Parla quindi il cav. Monti che reca il saluto del Segretario Federale

sivo treno di Roma, delle 8.25, perché giungano altri azzurri. Le autorità e le rappresentanze si spostano verso il secondo binario e giunge anche la musica dei transvieni la quale intona la Marcia Reale e poi « Giovinezza » al sopraggiungere del convoglio. Un lungo applauso saluta l'apparire ai fine-

Questi primi arrivati, insieme alle autorità ed ai rappresentanti degli Enti sportivi, prendono posto ai tavoli esterni del ristorante di prima classe, e sono sottoposti ad un fuoco di fila di saluti, di felicitazioni, di domande, di scatti di obiettivi fotografici, mentre i curiosi si stringono intorno ai vari gruppi. Così si attende l'arrivo del treno di Roma, via Bologna, delle 9.55, sul quale altri vittoriosi rappresentanti dello sport italiano debbono arrivare.

Il treno infatti ne porta altri sei:

aggiamenti di Mirano Veneto e con il patrocinio della Società Ciclistica 2.º Grande Veneziano una gara istituita dal P. Donato Cirio che quattro Comuni su cinque volte il percorso: Mirano, Salzano, Noale, S. Maria di S. Luca, Mirano; totale km. 115.

La gara è per dilettanti di 4.a e 5.a categoria muniti di licenza dell'U.S. V.L.

La manifestazione che è curata in ogni parte colare e della quale è anima appassionata e competente il sig. Francesco Carabelli, riuscirà certamente nel modo più lusinghiero per l'immancabile intervento dei migliori campioni della Regione che dovranno battaglia al beniamino dello sport miranese, cioè al fortissimo campione Alberto Ercolani della S. C. Pedale Veneziano.

Si prevede che le iscrizioni a tale gara si ricevono fino ad un'ora dalla partenza al luogo di ritrovo stabilito presso l'Albergo al Genio dove i concorrenti dovranno trovarsi prima delle ore 13. Il via sarà dato alle ore 14.

Un bambino nell'Isarco
BOLZANO, 3

Nelle vicinanze di Bressanone ieri è stato ritrovato nelle acque dell'Isarco il cadavere d'un bambino di 4 anni, morto, malgrado tutti gli sforzi fatti da diverse persone, non è stato possibile ripescare la salma, che poi è sparito nuovamente nelle acque del fiume.

A VE
a Lire 12.-
RISTORANTE LUNA Assunzione
8. Marco

RISTORANTE PANADA Calle
Larga S. Marco
RISTORANTE PILSEN Bacino Or-
seolo S. Marco
RISTORANTE BONVECCHIATI
S. Marco
RISTORANTE MARTINI Campo
S. Fantin
RISTORANTE EDEN pranzo Li-
ro 12 - Piazza S. Marco

a L ro 9.-
RISTORANTE GIORGIONE S. A.
S. Apostoli
RISTORANTE PARADISO Li-
ro 12 - Piazza S. Marco

a L. 96.50

TRATTORIA ISOLA BELLA - San
Marco 3709

=====

AL I

a L. 10.-

RISTORANTE MIRA ARE - Gran
Viale Lido

RISTORANTE MODA - Lungomare
Malamocco 22

RISTORANTE RIVIERA S. Ma
ria Elisabetta

a L. 9.-

RISTORANTE CENTRALE - Via
Dardanelli 15

a L. 8.-

RISTORANTE HUNGARIA, (pran-
zo L. 11), Gran Viale


**RISTORANTE QUATTRO FONTA
NE** - Quattro Fontane

RISTORANTE BELVEDERE - S.
Maria Elisabetta 25

RISTORANTE DARDANELLI

TRATTORIA GRAN VIA - Gran
Viale S. M. Elisabetta

=====

NEZIA 
TRATTORIA PICCOLA RISORTA
 S. Marco 2477
TRATTORIA DA ZANZE Fond.
 Tolentini 231

TRATTORIA ALL'ISOLA DI CAPRI - Lista di Spagna 286.
TRATTORIA ANTICA SACRESTIA Castello 4442
TRATTORIA GENOVESI Frosinone 1771
TRATTORIA AL COLOMBO San Luca Teatro Goldoni
TRATTORIA NOEMI - S. Marco 192
TRATTORIA DUE COLOMBE San Polo 2343
a Lire 5.50
TRATTORIA DRENER Cannara

ALLA NUOVA TRATTORIA, FERRARI MARIO : Ponte della Croce 125 (Giudecca)

IDO

a Lire 7.70

TRATTORIA GIARDINETTO Piazzale S. M. Elisabetta 22

TRATTORIA AL VAPORETTO Piazzale S. M. Elisabetta 21

a Lire 7.50

RISTORANTE ROMA Via Lepanto, 8.

a Lire 7.-

RISTORANTE VITTORIA Lungomare Malamocco

TRATTORIA TOSCANA Via Fari-
co Dandolo 13

TRATTORIA ADRIATICO S. Nic-
coletto 10

a Lire 6.50

**TRATTORIA CON ALLOGGI PRA-
DETTO** D'ALESSANDRO - Riviera
S. Nicolò

a Lire 6.-

RISTORANTE S. GIORGIO - Pia-
zzale S. M. Elisabetta 20

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Le cinque unità germaniche partite per Venezia

Sono partiti quest'oggi alla volta di Venezia in due carri ferroviari i cinque moloscafi della squadra molonataica tedesca che parteciperanno alle gare del prossimo concorso di Venezia. I piloti designati che partiranno a giorni da Berlino, accompagnati dal signor Friedrich Grodka sono il signor Hans Joachin Kroto, il dott. Herbert Kohn, il signor Tolsdorff Kroto e il signor Kim-

Vicenza agli olimpionici

Segato e Zaramella

VICENZA, 3

Sin dalle 19.30 i primi appassionati erano convenuti alla stazione ferroviaria per attendere gli azzurri vicentini di ritorno di trionfi di Los Angeles. Dopo le gaudenti accoglienze, i giocatori sono stati accolti dalle Autorità.

Il Podestà ha preso per primo la parola e ha pronunciato un vibrante discorso di benvenuto. Il Podestà ha presentato ai due azzurri le due medaglie d'oro offerte dal Comune, un gran applauso si è levato nella sala mentre nella via sottostante si è levato un grido di benvenuto. A gran voce chiamava gli olimpionici.

Parla quindi il cav. Monti che reca il saluto del Segretario Federale

CICLISMO
Il Circuito dei Quattro Comuni
a Mirano Veneto
Come è stato annunciato avrà luogo oggi, con qualsiasi tempo, indet-

La gara è per dilettanti di 4.a e 5.a categoria muniti di licenza del 1971.

La bella manifestazione che è curata in ogni particolare e della quale è anima appassionata e competente il sig. Francesco Carabelli, riuscirà certamente nel modo più lusinghiero per l'immancabile intervento dei migliori campioni della Regione che daranno battaglia al beniamino (e-

Un bambino nell'Isarco

BOLZANO, 3

Nelle vicinanze di Bressanone ieri è stato visto nelle acque dell'Isarco il corpicino d'un bambino di 4 anni circa; malgrado tutti gli sforzi fatti da diverse persone, non è stato possibile ripescare la salma, che poi è sparito nuovamente nelle acque del fiume.

TRATTORIA GIORGIONE Via Garibaldi
TRATTORIA BELVEDERE - Via Garibaldi
a Lire 6.60
TRATTORIA ALLA VITTORIA
Campo S. Geremia 312

TRATTORIA ISOLA BELLA - San
Marco 3709

=====

AL

a L. 10.-

RISTORANTE MIRA ARE - Grand
Viale Lido

RISTORANTE MODA - Lungomare
Malamocco 22

RISTORANTE RIVIERA - S. Ma
ria Elisabetta

RISTORANTE QUATTRO FONTA
NE - Quattro Fontane
RISTORANTE BELVEDERE - S.
Maria Elisabetta 25
RISTORANTE DARDANELLI
TRATTORIA GRAN VIA - Gran
Viale S. M. Elisabetta

ROSTICCERIA POLACCO PELLE-
GRINO Cestini da L. 3 a L. 5,
Calle dei Fabbri 4692.
a Liro 4.-

TRATTORIA MAUR^o PROVVISIO-
NATO - Sa. Apostoli 5597

ALLA NUOVA TRATTORIA, FER-
RARI MARIO - Ponte della Gio-

IDO

a Lire 7.70

TRATTORIA GIARDINETTO Pia-

TRATTORIA AL VAPORETTINO Pia-

a Lire 7.50

RISTORANTE ROMA Via Lepan-

TRATTORIA CON ALLOGGI PRA-
DEL ALESSANDRO - Riviera
S. Nicolò
a Lire 6.-
RISTORANTE S. GIORGIO - Piaz-
zale S. M. Elisabetta 20

Il Congresso di fisiologia

Lo studio delle vocali

della comunicazione di Padre Gemelli

ROMA, 3. Nell'odierna ultima seduta di congresso internazionale di fisiologia, il Prof. P. O. Agostone, medico, rettore dell'Università cattolica di Milano, ha trattato il seguente tema: «Ricerche e nuovi risultati nello studio delle vocali, ricerche sulla struttura delle paroli e delle frasi». Mediante lo studio oscillografico delle vocali italiane e l'analisi algebrica delle curve oscillografiche, l'oratore giunge a nuove ipotesi riguardanti gli elementi caratteristici delle singole vocali, dimostrando inoltre che le curve periodiche delle vocali stesse vengono profondamente modificate quando le vocali vengono a far parte del linguaggio vivo grazie al metodo oscillografico e con speciali accorgimenti tecnici.

Padre Gemelli ha studiato le influenze reciproche degli elementi di vario ordine costituenti il linguaggio umano dimostrando in particolare come il linguaggio, pur governato dalle leggi della forma, tende da un lato alla massima individualizzazione, dall'altro alla completa meccanizzazione. La conferenza è stata illustrata con la presentazione di numerosi oscillogrammi ed ha interessato vivamente gli uditori. L'oratore è stato applaudito con entusiasmo da scienziati italiani e stranieri.

Hanno fatto importanti comunicazioni numerosi congressisti fra cui la professoressa A. M. Di Giorgio che ha parlato dei risultati delle sue ricerche sulle immagini acustiche. Il Prof. E. di Tadini ha parlato sul tema: «Microfoni e loro applicazioni». Il Prof. L. Monemartini di Palermo il quale si è intrattenuto sopra l'azione della luce sulla forza di attrazione nel protoplasma; il Prof. G. Gorini di Milano che ha riferito sull'azione degli acidoiprotetici nella fermentazione gassosa associativa nel lievito; il Prof. A. Rizzolo di Roma che ha trattato della cromosoma dell'arco riflesso rilevando che l'impulso nervoso segue una via definita determinata dall'asimmetria degli elementi nervosi costituenti gli archi.

Il Prof. G. Mezzadrelli, anche a nome del Dott. A. Amati di Bologna, ha poi riferito sull'azione esplicata da alcuni alcaloidi sulla moltiplicazione dell'acido nucleico; il Prof. A. Lazzari e G. Scio di Napoli si sono occupati delle variazioni sulle diverse frazioni di fosforo durante l'attività ghiandolare; il Dott. G. Domini di Siena ha parlato della possibilità di un'azione del decolorante di alcune distrofe di origine alimentare.

La dottoressa Baccanelli Mezzetti di Roma ha quindi comunicato i risultati delle sue ricerche sulla nutrizione degli embrioni avventuri della suina; la Prof. G. Talarico di Roma, anche a nome del Dott. Tirelli, ha parlato della germinazione come metodo di indagine biologica.

Ha avuto poi luogo la seduta di chiusura. Dopo i discorsi di saluto il Presidente ha posto ai voti la proposta del Comitato permanente dei Congressi di fisiologia che il 15.º Congresso si tenga nel 1935 in Russia come ha chiesto, a nome del governo sovietico, il Prof. T. Tauler. La proposta è approvata per acclamazione e la seduta è quindi tolta. La R. Accademia d'Italia ha offerto nel pomeriggio un ricevimento ai congressisti.

Le riduzioni agli sposi romani

che si recano in viaggio a Venezia

ROMA, 3. La riduzione dell'80 per cento già concessa dalle Ferrovie dello Stato con determinate modalità per un viaggio di andata e ritorno in destinazione di Roma agli sposi che contraggono matrimonio in Italia, viene estesa con le medesime modalità a favore degli sposi che celebrano le nozze in provincia di Roma e scelgono come meta del viaggio Venezia, Firenze, Napoli o Capri.

Agli sposi di qualsiasi nazionalità che contraggono matrimonio fuori del Regno è concessa sulle Ferrovie dello Stato italiana la riduzione del 70 per cento per un viaggio di andata e ritorno in seconda e terza classe da una stazione di confine, da un porto di sbarco o da un aeroporto doganale in destinazione di Roma. Per i turisti romani celebrati all'estero la concessione sarà accordata su presentazione di una attestazione di matrimonio vidimata dal R. Consolato Italiano nella giurisdizione cui si trova la località di celebrazione delle nozze, ovvero dalla delegazione dell'EN.I.T. nelle località ove esista, i biglietti, che si potranno acquistare entro 15 giorni dalla data del matrimonio anche presso le agenzie autorizzate all'estero, avranno la validità di 30 giorni e daranno diritto alle complete fermate intermedie.

Le udienze del Duce

ROMA, 3. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto nel cortile di Palazzo Venezia 150 maestri e maestri delle valli lomberde in visita a Roma. S. E. il Capo del Governo ha pure ricevuto, presentatigli dal Segretario federale d'Aroma i redattori dell'Italia vivente che lo hanno informato sullo sviluppo preso dalla pubblicazione e sulle direttive che intendono seguire.

Di Crollalanza all'inaugurazione della Fiera del Levante

ROMA, 3. S. E. il Capo del Governo ha incaricato il Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza a rappresentare il Governo alla cerimonia inaugurale della Fiera del Levante. Il Ministro delle Comunicazioni farà una visita alla Fiera nei giorni successivi.

Bollettino militare

UFFICIALI GENERALI: Lavorasi, generale di divisione collocato ausiliario; Signorini generale brigata cesa comando genio Corpo Armata Torino ed è collocato disposizione Ministero Marina; De Benedetti colonnello genio promosso generale brigata continuando carica comandante genio C. A. Verona.

Corpo Stato Maggiore: Tenenti colonnelli promossi colonnelli: De Simoni nominato comandante 8.º Bersaglieri; Maccario nominato comandante primo fanteria; Derardi nominato comandante 20.º Artiglieria da campagna; Castinelli nominato comandante cavalleggeri Alessandria.

Carabinieri: Giani colonnello comandante legione Cagliari è nominato comandante legione Iolano. Fanteria: Sciocchetti colonnello comandante collegio militare Roma è collocato disposizione; Naverini colonnello comandante 87 fanteria nominato comandante collegio militare Roma; Boeri idem comandante colonnello collocato disposizione C. A. Roma; Talarico comandante scuola allievi ufficiali complemento scuola allievi ufficiali collocato disposizione C. A. Milano; Mastai Ferretti a disposizione nominato comandante scuola allievi ufficiali complemento scuola allievi ufficiali collocato disposizione C. A. Verona.

Artiglieria: Col. Gambelli collocato disposizione Ministero Guerra; Mondino nominato capo ufficio comando artiglieria Corpo Armata Torino; Braga nominato comandante 8.º Centro automobilistico; Musa nominato comandante 9.º Pesante campo; Pinna Caboni nominato comandante in seconda scuola applicazione artiglieria e genio; Giamerra collocato disposizione; Gargiulo collocato disposizione; Gelli nominato comandante primo pesante; Marinetti nominato capo ufficio comando artiglieria C. A. Roma; ten. col. Belletti promosso colonnello per meriti; Forgiaro nominato comandante 15.º Ditta Motta tenente colonnello trasferito il pesante campo.

Arma Genio: Colonnelli: Lussiana nominato comandante reggimento ferrovieri; Forgiaro nominato comandante in seconda accademia artiglieria e genio; Belluzzi nominato comandante genio comando C. A. Torino.

Arma cavalleria: Adami colonnello comandante cavalleggeri Alessandria destinato scuola guerra incaricato insegnamento corsi applicativi; Sarsi tenente colonnello nominato vice direttore deposito allevamento quadrupedi; Lipizza, Caccinella id. trasferito scuola applicazione cavalleria.

Ten. Colonnelli promossi colonnelli: Raguzzino nominato comandante distretto Mantova; Chiaro idem idem Rovigo; Bocchi idem Verona; Piazzi nominato comandante 88 fanteria; Bigi tenente colonnello richiamato servizio destinato 54 fanteria; Masetti idem assegnato Ministero Guerra; Solimena assegnato ispettorato mobilitazione divisione militare Asti.

Arma cavalleria: Adami colonnello comandante cavalleggeri Alessandria destinato scuola guerra incaricato insegnamento corsi applicativi; Sarsi tenente colonnello nominato vice direttore deposito allevamento quadrupedi; Lipizza, Caccinella id. trasferito scuola applicazione cavalleria.

Ten. Colonnelli promossi colonnelli: Raguzzino nominato comandante distretto Mantova; Chiaro idem idem Rovigo; Bocchi idem Verona; Piazzi nominato comandante 88 fanteria; Bigi tenente colonnello richiamato servizio destinato 54 fanteria; Masetti idem assegnato Ministero Guerra; Solimena assegnato ispettorato mobilitazione divisione militare Asti.

Arma cavalleria: Adami colonnello comandante cavalleggeri Alessandria destinato scuola guerra incaricato insegnamento corsi applicativi; Sarsi tenente colonnello nominato vice direttore deposito allevamento quadrupedi; Lipizza, Caccinella id. trasferito scuola applicazione cavalleria.

Ten. Colonnelli promossi colonnelli: Raguzzino nominato comandante distretto Mantova; Chiaro idem idem Rovigo; Bocchi idem Verona; Piazzi nominato comandante 88 fanteria; Bigi tenente colonnello richiamato servizio destinato 54 fanteria; Masetti idem assegnato Ministero Guerra; Solimena assegnato ispettorato mobilitazione divisione militare Asti.

Arma cavalleria: Adami colonnello comandante cavalleggeri Alessandria destinato scuola guerra incaricato insegnamento corsi applicativi; Sarsi tenente colonnello nominato vice direttore deposito allevamento quadrupedi; Lipizza, Caccinella id. trasferito scuola applicazione cavalleria.

Ten. Colonnelli promossi colonnelli: Raguzzino nominato comandante distretto Mantova; Chiaro idem idem Rovigo; Bocchi idem Verona; Piazzi nominato comandante 88 fanteria; Bigi tenente colonnello richiamato servizio destinato 54 fanteria; Masetti idem assegnato Ministero Guerra; Solimena assegnato ispettorato mobilitazione divisione militare Asti.

Arma cavalleria: Adami colonnello comandante cavalleggeri Alessandria destinato scuola guerra incaricato insegnamento corsi applicativi; Sarsi tenente colonnello nominato vice direttore deposito allevamento quadrupedi; Lipizza, Caccinella id. trasferito scuola applicazione cavalleria.

Ten. Colonnelli promossi colonnelli: Raguzzino nominato comandante distretto Mantova; Chiaro idem idem Rovigo; Bocchi idem Verona; Piazzi nominato comandante 88 fanteria; Bigi tenente colonnello richiamato servizio destinato 54 fanteria; Masetti idem assegnato Ministero Guerra; Solimena assegnato ispettorato mobilitazione divisione militare Asti.

Arma cavalleria: Adami colonnello comandante cavalleggeri Alessandria destinato scuola guerra incaricato insegnamento corsi applicativi; Sarsi tenente colonnello nominato vice direttore deposito allevamento quadrupedi; Lipizza, Caccinella id. trasferito scuola applicazione cavalleria.

Ten. Colonnelli promossi colonnelli: Raguzzino nominato comandante distretto Mantova; Chiaro idem idem Rovigo; Bocchi idem Verona; Piazzi nominato comandante 88 fanteria; Bigi tenente colonnello richiamato servizio destinato 54 fanteria; Masetti idem assegnato Ministero Guerra; Solimena assegnato ispettorato mobilitazione divisione militare Asti.

Arma cavalleria: Adami colonnello comandante cavalleggeri Alessandria destinato scuola guerra incaricato insegnamento corsi applicativi; Sarsi tenente colonnello nominato vice direttore deposito allevamento quadrupedi; Lipizza, Caccinella id. trasferito scuola applicazione cavalleria.

Ten. Colonnelli promossi colonnelli: Raguzzino nominato comandante distretto Mantova; Chiaro idem idem Rovigo; Bocchi idem Verona; Piazzi nominato comandante 88 fanteria; Bigi tenente colonnello richiamato servizio destinato 54 fanteria; Masetti idem assegnato Ministero Guerra; Solimena assegnato ispettorato mobilitazione divisione militare Asti.

Arma cavalleria: Adami colonnello comandante cavalleggeri Alessandria destinato scuola guerra incaricato insegnamento corsi applicativi; Sarsi tenente colonnello nominato vice direttore deposito allevamento quadrupedi; Lipizza, Caccinella id. trasferito scuola applicazione cavalleria.

Ten. Colonnelli promossi colonnelli: Raguzzino nominato comandante distretto Mantova; Chiaro idem idem Rovigo; Bocchi idem Verona; Piazzi nominato comandante 88 fanteria; Bigi tenente colonnello richiamato servizio destinato 54 fanteria; Masetti idem assegnato Ministero Guerra; Solimena assegnato ispettorato mobilitazione divisione militare Asti.

Arma cavalleria: Adami colonnello comandante cavalleggeri Alessandria destinato scuola guerra incaricato insegnamento corsi applicativi; Sarsi tenente colonnello nominato vice direttore deposito allevamento quadrupedi; Lipizza, Caccinella id. trasferito scuola applicazione cavalleria.

Ten. Colonnelli promossi colonnelli: Raguzzino nominato comandante distretto Mantova; Chiaro idem idem Rovigo; Bocchi idem Verona; Piazzi nominato comandante 88 fanteria; Bigi tenente colonnello richiamato servizio destinato 54 fanteria; Masetti idem assegnato Ministero Guerra; Solimena assegnato ispettorato mobilitazione divisione militare Asti.

Arma cavalleria: Adami colonnello comandante cavalleggeri Alessandria destinato scuola guerra incaricato insegnamento corsi applicativi; Sarsi tenente colonnello nominato vice direttore deposito allevamento quadrupedi; Lipizza, Caccinella id. trasferito scuola applicazione cavalleria.

Ten. Colonnelli promossi colonnelli: Raguzzino nominato comandante distretto Mantova; Chiaro idem idem Rovigo; Bocchi idem Verona; Piazzi nominato comandante 88 fanteria; Bigi tenente colonnello richiamato servizio destinato 54 fanteria; Masetti idem assegnato Ministero Guerra; Solimena assegnato ispettorato mobilitazione divisione militare Asti.

Arma cavalleria: Adami colonnello comandante cavalleggeri Alessandria destinato scuola guerra incaricato insegnamento corsi applicativi; Sarsi tenente colonnello nominato vice direttore deposito allevamento quadrupedi; Lipizza, Caccinella id. trasferito scuola applicazione cavalleria.

Ten. Colonnelli promossi colonnelli: Raguzzino nominato comandante distretto Mantova; Chiaro idem idem Rovigo; Bocchi idem Verona; Piazzi nominato comandante 88 fanteria; Bigi tenente colonnello richiamato servizio destinato 54 fanteria; Masetti idem assegnato Ministero Guerra; Solimena assegnato ispettorato mobilitazione divisione militare Asti.

Arma cavalleria: Adami colonnello comandante cavalleggeri Alessandria destinato scuola guerra incaricato insegnamento corsi applicativi; Sarsi tenente colonnello nominato vice direttore deposito allevamento quadrupedi; Lipizza, Caccinella id. trasferito scuola applicazione cavalleria.

La sciagura edilizia di Milano

Un altro morto MILANO, 3. Un altro operaio, tra i feriti del tragico crollo di Corso Porta Nuova 22 è morto stamane alle 7.30 all'Ospedale; il muratore Antonio Scaldafini, di 28 anni, che aveva riportato una vasta ferita alla testa e gravissime contusioni interne, in seguito alle quali gli si erano sviluppate la commozione cerebrale e viscerale. Altrimenti al letto del disgraziato operaio avevano vegliato per tutta la notte la moglie ed i parenti ai quali, nei momenti di lucidità, il giovane muratore si era rivolto, pregando della sua fine imminente, con espressioni di conforto.

Le condizioni degli altri feriti, ad eccezione dell'ing. Biscaro che permane sempre stazionario, si sono notevolmente migliorate, tanto che questa mattina stessa è stato possibile compiere il trasporto di alcuni di essi dalla sala deposito, ai vari padiglioni dell'Ospedale.

Stamane il portone della casa di Corso Porta Nuova 22, nell'interno della quale il terribile disastro si è verificato, e quelli di via Moscova 18 e 20 dove ha sede la Società per incarico della quale i lavori della nuova ala di edificio erano stati iniziati, sono rimasti chiusi a metà in segno di lutto e davanti ad essi gruppi di passanti hanno sostato a lungo, commossi. In fondo al vasto cortile ove era il giardino nel quale vennero gettate le fondamenta della costruzione crollata, una squadra di operai, sotto la direzione di alcuni ingegneri, ha lavorato tutta la mattinata, completando il puntellamento di quella parte del muro rimasta ancora in piedi e dei tratti pericolanti della bassa costruzione adiacente, nella quale sono parte di uno stabilimento tipografico ed il ricreatorio dell'Istituto delle Dame Orsoline di via Pacini 9.

Stamane poco prima delle otto si è recato all'Ospedale a visitare i feriti, accompagnato da alcuni prelati, il Cardinale Schuster. Egli si è trattenuto circa una mezz'ora nelle varie corsie, sostando presso i letti nei quali erano adagiate le vittime del crollo, portando a tutti la sua parola di conforto.

La scomparsa d'una guida alpina e un drammatico salvataggio NOVARA, 3. Una laconica notizia informava che ad un passo del Moligna, la guida svizzera Luis Heiner di 35 anni, che precedeva un gruppo di turisti, a causa del frangimento del margine di un sentiero, era precipitata nel vuoto.

Alcuni turisti valsesiani hanno fornito i seguenti particolari: la guida svizzera aveva voluto compiere un giro di ricognizione, staccandosi dai compagni che ad un certo momento non lo hanno più visto, ma hanno rinvenuto solamente il suo berretto. A causa del sentiero bagnato, l'Heiner e l'alpinista Oreste Motta, di 22 anni, erano precipitati. Il Motta era riuscito ad aggrapparsi alla sporgenza di un costone, rimanendo sospeso fino all'arrivo dei compagni, mentre la guida rotolava giù per il pendio.

Mendicante che impazzisce d'amore per una bella benefattrice NOVARA, 3. L'ex-orologiaio Agostino Farini, di 50 anni, un povero disgraziato che vive di elemosina, oggi si è dato improvvisamente a gridare nel Duomo, durante la messa.

Mentre gli agenti della Questura provavano a condurlo fuori del tempio, egli protestava meravigliandosi come la sua danzante u-sa a fargli l'elemosina — non venisse ancora a liberarlo, aggiungendo che ella doveva presentarsi a lui vestita con l'abito nuziale, dovendosi tanto celebrare gli sponsali. L'energico prometteva poi la somma di cinquanta mila lire agli agenti se questi lo avessero lasciato libero, e li invitava al banchetto di nozze. La Questura ha provveduto alle pratiche necessarie per far ricoverare l'infelice al manicomio.

Una fatale disco gramofonico VIENNA, 3. Di ritorno da una gita in automobile v. l. l. e con largo consumo di vino, degli ufficiali romani, caricato un piccolo gramofono da viaggio, hanno fatto suonare un disco intitolato: «Prima della morte». Ad un passaggio a livello a soli cento metri di distanza, un treno ha investito la macchina e li ha uccisi tutti. Intanto è rimasto soltanto il gramofono con il disco «Prima della morte».

Due attentati contro macedoni PARIGI, 3. Secondo notizie da Sofia, ieri sera nelle vie della capitale bulgara sono stati compiuti, a mezz'ora di intervallo l'uno dall'altro, due attentati contro membri di associazioni macedoni. Certo Gavrilov, della frazione Mihailov, è stato colpito gravemente da parecchie rivoltelle. Poco dopo certo Thomaewski, fratello di uno dei capi del partito Prologorov, che fu assassinato l'anno scorso è stato colpito da una scossa da un individuo che gli ha esploso contro vari colpi di rivoltella.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino Meteorologico delle Venezie (Dati dalle ore 19 di ieri 3)

| Stato di | Pressione | Stato del cielo | Temperatura | Massima e minima delle 24 ore |
|----------|-----------|-----------------|-------------|-------------------------------|
| Zara | 701,3 | 1 cop. | 24 | — |
| Fiume | 759,8 | 1 cop. | 25 | 20, 21 |
| Pola | 761,3 | sereno | 25 | 23, 20 |
| Trieste | 760,0 | sereno | 24 | — |
| Gorizia | 761,6 | sereno | 24 | 30, 18 |
| Udine | 760,5 | sereno | 25 | 31, 18 |
| Treviso | 761,1 | sereno | 26 | 30, 19 |
| Belluno | 761,3 | 1 cop. | 23 | 19, 10 |
| Padova | 760,6 | sereno | 24 | 30, 16 |
| Rovigo | 761,2 | sereno | 26 | 30, 16 |
| Vicenza | 760,2 | sereno | 26 | 28, 18 |
| Bolzano | 759,4 | sereno | 25 | 30, 16 |
| Trento | 759,7 | sereno | 25 | 29, 16 |
| Venezia | 761,1 | sereno | 25 | 29, 19 |

Mare: Zara legg. mosso; Fiume calmo; Pola calmo; Trieste quasi calmo; Venezia calmo.

Effemeridi, mare e stato dei fiumi: Sole leva alle ore 5.37, tramonta alle ore 18.40; Luna leva alle ore 10.5, tramonta alle ore 20.9; Luna nuova il 31, primo quarto il 7. — Mare al Bacinio S. Marco: Alte ore 2.20 e 12.30; basse ore 6.15 e 19.5.

Alle ore 8 di ieri il Piave, il Brenta, l'Eisana e l'Adige erano in debole marea; gli altri corsi d'acqua della Regione, erano in marea.

Previsioni del tempo ROMA, 3. — Non si prevedono notevoli mutamenti nella condizione del tempo. Si avanza però ancora alcune annuvolamenti intermittenti più intensi nelle ore meridiane durante i quali potranno presentarsi alcune formazioni temporalesche specialmente sulle località montane. Temperatura in lieve diminuzione. Mare poco mosso.

VENEZIA. — L'Ufficio Previsi comunica le previsioni per la Regione Veneta e per l'Alto Adriatico valevoli per oggi 4: Una vasta area ciclonica centrata a 733 sull'Alta Scandinavia si estende sull'Europa settentrionale e Centrale; sul Mediterraneo si stende un regime di pressione livellata. Il tempo torna instabile e per oggi si avranno dei rinnovamenti e forse qualche moto temporalesco sulle zone montane.

Notizie sulla navigabilità dei corsi d'acqua Canali lagunari. — Si avvertono i naviganti che la navigazione nei canali deve effettuarsi a distanza dalla linea delle bricole e possibilmente lungo l'asse dei canali per evitare i pericoli che possono derivare dalla mancanza o minorazione dei segnalamenti. Per qualunque danno che dall'insufficienza di tali norme dovesse derivare ai naviganti l'Amministrazione Governativa declina ogni e qualsiasi responsabilità.

Canal Salsò. — La velocità massima consentita è di km. 8 all'ora. L'elenco. — Nel tratto fra l'Orto di Salsò e Cavanella la navigazione è consentita dalle ore 12 alle 13 e dalle 18 alle 6 con le alberature abbassate.

Canal Mirano. — Nel tratto presso lo sbarco a Mira la navigazione è consentita dalle ore 5 alle 12 e dalle 13 alle 19.

Adige. — E' sospesa la navigazione dal ponte ferroviario Milano-Venezia alla località Cadivi di S. Caterina Buonabergo.

Circondario idraulico di Venezia. La navigazione attraverso le conche ed i ponti apribili è limitata da un'ora prima della levata ad un'ora dopo il tramonto del sole.

Canal Grande. — Lungo l'ultimo tronco del Canale Colombola e l'ultimo tronco del porto di S. Marco, il limite della navigazione è segnato da apposite balte.

Canal Brentella. — E' sospesa la navigazione dalla darsena terminata all'ultimo tronco del canale di S. Giuliano.

Brenta. — E' sospeso il funzionamento nella conca di Brondolo fino al 20 settembre: l'attraversamento sarà tuttavia possibile nelle ore di parità di livello d'acqua fra la Brenta e la Laguna.

Conca di Intestadura. — Dal 1.º al 20 settembre il transito dei natanti attraverso le porte resterà limitato dalle ore 12 alle 14 e dalle ore 18 alle 7.

Fortunato autista di Vienna raccoglitori di autografi VIENNA, 3. Quando passa per Vienna, Alfonso di Spagna prende sempre, per girare in città, un'automobile di affitto guidata dal meccanico Otto Klein che già spesso volte ha avuto l'onore di sedere al volante fra dei Sovrani. In guerra il Klein ha guidato l'automobile del generale Sarkotis conquistatore del Lowen, e di altri alti ufficiali. Fra i suoi clienti abituali conta, oltre ad Alfonso di Spagna, le principesse Elena ed Elena di Romania, e l'Arciduca Federico. Nella sua macchina il Klein porta un album nel quale raccoglie le firme dei passeggeri illustri. L'ultimo a firmare è stato quattro giorni addietro, Alfonso. Quando nella sua macchina sedette Chaplin, dato l'entusiasmo degli ammiratori, la vettura riportò danni che il divo pagò generosamente. Altre imprese pericolose sono stati il trasporto del pugilatore Max Schmeling e quello di alcuni colleghi minori di Chaplin. Sei cuscini occupati dagli artisti e dai principi, hanno poi seduto lo Arcivescovo di Vienna Card. Piffel ed il Cancelliere Seipel, morti entrambi.

Narra il Klein che gli stranieri fanno volentieri gite nei dintorni della capitale e che il castello di Mayerling, li interessa sempre moltissimo. Molti stranieri certamente suppongono che un autista sia in grado di spiegare dei segreti.

Allorché nella mia macchina viaggiavo dei potentati — conclude il Klein — sono sempre conscio della mia grande responsabilità. Ma da ex-soldato austriaco che debbo assolutamente farmi garante con la mia vita della sicurezza di un passeggero.

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie

Domandato con una cartolina a CIRIO S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un libro utilissimo alle Massaie



Combattiamo l'uricemia

Come un'arma invincibile, l'IDROLITINA

Superlittosa scientificamente dosata

ottima dissolvente dell'acido urico, veramente alcalina difende il vostro organismo dagli attacchi dell'artrismo, gotta, reuma.

Il carbonato di litio e i sali in essa contenuti, sono la migliore garanzia della sua efficacia contro queste malattie causate dall'acido urico.

Per il suo gusto gradevolissimo squisitamente frizzante, essa serve a preparare la migliore acqua da tavola.

Tutti i Medici la consigliano Protegge la vostra salute

A. Gazzoni & C. - Bologna

COLLEGIO BAGGIO - VICENZA

Scuole Elementari interne :: Regie Scuole Medie pubbliche

Chiedere informazioni dell'indirizzo educativo, del trattamento didattico e del profilo degli studi. Per programmi e chiarimenti rimandarsi alla Direzione

VILLA BELLOMBRA

CLINICA PRIVATA MEDICA CHIRURGICA Via Bellombra, 24 - BOLOGNA (135) - Telefono 21487 e 21447

Direttore Sanitario: Dott. ANTONIO LUTTICHAU MEDICINA E CHIRURGIA GENERALE ISTITUTO RADIOLOGICO

Cons. Prof. G. G. Palmieri - Dirett. C. Palmieri Trattamento delle malattie della digestione, della Circolazione e del ricambio Curo fisico - Attivo terapia - Elettroterapia - Idroterapia

LABORATORI PER INDICHI CLINICHE - ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (Tram 2-16)



Dott. MAMOLI - Oculista

Specializz. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista BORGOLOCO S. MARIA FORMOSA Ore 11/12/13/14/15/16 - TELEF. 13-96

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Sede a Venezia

Linea Postale Mensile Venezia-Calcutta

Partenza da Venezia: 17 Settembre Motonave "BARBARIGO,"

SCALI: Venezia, Spalato, Fiume, Trieste, Port Said, Suez, Gedda, Massaua, Gibuti, Colombo, Madras e Calcutta.



Combattiamo l'uricemia

Come un'arma invincibile, l'IDROLITINA

Superlittosa scientificamente dosata

ottima dissolvente dell'acido urico, veramente alcalina difende il vostro organismo dagli attacchi dell'artrismo, gotta, reuma.

Il carbonato di litio e i sali in essa contenuti, sono la migliore garanzia della sua efficacia contro queste malattie causate dall'acido urico.

Per il suo gusto gradevolissimo squisitamente frizzante, essa serve a preparare la migliore acqua da tavola.

Tutti i Medici la consigliano Protegge la vostra salute

A. Gazzoni & C. - Bologna

COLLEGIO BAGGIO - VICENZA

Scuole Elementari interne :: Regie Scuole Medie pubbliche

Chiedere informazioni dell'indirizzo educativo

NOTIZIE RECENTISSIME

La domanda di Berlino per la parità dei diritti

L'Ambasciatore tedesco ricevuto da Mussolini Favorevoli impressioni americane - Herriot temporeggia

ROMA, 3

L'Ambasciatore tedesco ricevuto da Mussolini. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania, Schubert, che lo ha intrattenuto sulla questione della parità di diritti avanzata dal Governo del Reich.

Herriot comunica alle Potenze la nota germanica

PARIGI, 3

(A.P.) Il passo tedesco per l'eguaglianza dei diritti è stato evocato nel Consiglio dei Ministri riunitosi stamane al Eliseo sotto la presidenza del sig. Lebrun. Il comunicato ufficiale diramato alla fine della riunione dice semplicemente che il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, sig. Herriot ha fatto ai suoi colleghi un'esposizione particolareggiata dei diversi problemi internazionali attualmente all'ordine del giorno. Ma si annunzia ufficialmente che il sig. Herriot ha informato i suoi colleghi di avere fatto conoscere la nota tedesca a tutte le Potenze firmatarie dell'accordo di Locarno. Quell'accordo implicava uno scambio di vedute reciproco fra gli interessati, e circa tutto le questioni che venissero a loro conoscenza e che avessero la stessa origine di quella così felicemente regolata a Locarno. La risposta francese verrebbe redatta soltanto una volta arrivati i risultati di questa consultazione. Sembra che la unanimità dei membri del Consiglio abbia approvato l'atteggiamento assunto in questa circostanza dal sig. Herriot. Tale atteggiamento si può definire come una semplice manovra temporeggiatrice, in quanto effettivamente una decisione positiva non è stata presa per il momento. I giornali di destra, che invocavano una ripulsa immediata e categorica, non sono stati ascoltati. E' difficile tuttavia rendersi conto delle intenzioni del Governo francese.

L'Intervista scrive: «A Berlino non si è soddisfatti che il sig. Herriot abbia parlato della conseguenza della promemoria. I tedeschi dicono che vogliono pubblicare il testo della nota. Negli ambienti vicini al Presidente del Consiglio e al Quai d'Orsay non si vede alcun inconveniente in tale pubblicazione che sembra anzi piuttosto desiderabile».

Al Temps risulta che la Francia non intende accettare un negoziato unicamente franco-tedesco, cosa che non sarebbe neppure gradita alla Gran Bretagna e alle altre Potenze firmatarie del trattato di Versailles; ma risulta altresì che negli ambienti del Quai d'Orsay si considera inammissibile anche l'ipotesi di un esame collettivo della domanda del Reich da parte di tutte le Potenze interessate. Il Temps fa rilevare ancora una volta che le rivendicazioni tedesche tendono a deviare l'obiettivo della Conferenza di Ginevra, trasformando la Conferenza del disarmo in una conferenza di riarmamenti; eventualità che nessun Governo europeo è disposto a tollerare.

Ma è troppo noto che il Governo del Reich non ha previsto una riorganizzazione delle forze militari tedesche sulla base della eguaglianza con la Francia; che nel caso, da nessuno desiderato, che la Conferenza di Ginevra non mettesse capo ad una effettiva e generale riduzione degli armamenti, che ristabilisse la eguaglianza militare fra i due Paesi alla quota minima concessa alla Germania dalle disposizioni del trattato di Versailles.

Le accoglienze a Washington

Dichiarazioni di Borah

WASHINGTON, 3

L'opinione americana sembra accogliere con simpatia la domanda tedesca per l'eguaglianza degli armamenti. Il senatore Borah è disposto ad appoggiare la domanda tedesca, ma crede tuttavia che la maniera di giungere all'eguaglianza sia la riduzione degli armamenti da parte delle altre Nazioni. Un disappunto dell'Associated Press reca che il senatore Swanwick, uscendo dalla Casa Bianca, è stato intervistato sugli effetti che la domanda tedesca per l'eguaglianza militare potrebbe avere in materia di esame. L'intervistato ha risposto: «La Delegazione americana non ha preso a Ginevra alcuna posizione circa la domanda tedesca, ritenendo la questione da regolarsi tra Nazioni europee».

Il disappunto continua dicendo che gli Stati Uniti non sono direttamente interessati agli approcci circa la questione dell'eguaglianza militare fatti dalla Germania alla Francia, poiché l'America non ha firmato il trattato di Versailles e il suo separato trattato di pace con la Germania non contiene clausole militari. Tuttavia l'atteggiamento tedesco ha grande importanza in rapporto al disarmo, questione nella quale il Governo americano ha un punto di vista assai chiaro e definitivo in quanto che l'America vuole riduzione, e non aumenti di armamenti, e cercherà di far prevalere tale principio come mezzo per migliorare la situazione europea.

Il senatore Borah, attualmente nell'Idaho, interrogato circa le domande tedesche, ha così risposto: «I termini del trattato di Versailles giustificano la domanda della Germania per l'eguaglianza, ma se da sperare che l'eguaglianza sarà raggiunta mediante riduzione da parte degli altri paesi piuttosto che da uno sforzo della Germania ad eguagliare gli altri Paesi. In un tempo nel quale il mondo sta avvicinandosi al collasso economico, è da sperare che l'eguaglianza militare venga raggiunta, piuttosto che attraverso l'aumento di gravami che oggi pesano sulle spalle dei popoli, per mezzo di una diminuzione di essi. Le maggiori Potenze estraggono, se non rubano dalle tasche del mondo, circa cinque miliardi di dollari annui per gli armamenti. Un'eguaglianza raggiunta con tale peso di aumento sarebbe un delitto».

L'editoriale della Washington Post vede nella domanda di Von Papen una mossa politica intesa per privare Hitler di una delle sue basi programmatiche più importanti. Il giornale crede che la Francia e la Inghilterra, legate da un accordo, possano firmare la richiesta germanica. L'editoriale dell'Herold Tribune dice che il documento germanico rende le trattative assai difficili in quanto che indirizza l'opinione pubblica francese verso un atteggiamento meno conciliante nella questione del disarmo. Per altro, le cancellerie si debbono mettere in guardia perché delle complicazioni possono nascere dalla posizione assunta dai tedeschi. Tra le possibilità da considerarsi è il ritiro della Germania dalla Lega a cui si può aggiungere il minaccioso ritiro del Giappone. Anche l'Italia potrebbe, per ragioni di equilibrio europeo, seguire la Germania: Rimarrebbero la Francia e l'Inghilterra, e la loro intesa cordiale con un edificio europeo sconvolto.

Il giornale conclude dicendo che il trattato di Versailles, sotto il quale l'Europa ha vissuto negli ultimi anni, sta dando segni di dissoluzione. E' ora — esso aggiunge — di vedere quali possibilità di alternative si offrano alle Nazioni europee».

L'esempio dell'Italia fascista

in fatto di sicurezza nazionale

WASHINGTON, 3

L'editoriale della Saltlake Tribune di Saltlake City dice che, mentre altre Nazioni ponderano la questione, l'Italia, sotto la guida di Benito Mussolini, mostra al mondo come la sicurezza nazionale possa essere mantenuta e i risparmi effettuati con un metodo. Le recenti manovre nel Mediterraneo hanno provato che le vecchie e pesanti corazzate non offrono più la protezione desiderata. Tali risultati, che confermano teorie tentennate, consolidati, furono lasciati prevedere dal fatto che la delegazione italiana propose a Ginevra potersi tagliare nelle sue forze di terra e di mare. Queste proposte andarono incontro a quelle americane, e l'atteggiamento dei due Governi fu ritenuto da tutti concorde. Mentre le proposte italiane e americane cadevano nelle mani dei competenti e degli esperti, il Governo di Roma agiva dimostrando di possedere il coraggio delle sue convinzioni.

Dal punto di vista dell'umanità, una riduzione italiana è importantissima in quanto che, con una mossa sola, viene dimostrato che si può nello stesso tempo acccontentare le esigenze di difesa e quelle dell'economia. Il giornale conclude dicendo che l'Italia ha dimostrato l'efficacia dell'azione al di sopra dei discorsi oziosi.

Il Doreet News di Saltlake City, esaminando la posizione italiana, vede in essa segni che anno pensano all'antica grandezza romana. «Los Angeles» scrive il giornale — vede gli olimpionici italiani vincere più punti di qualsiasi altro Paese, esclusa l'America. Nel campo della politica estera Mussolini, dopo di aver parlato della nobiltà della guerra, ordina al suo Ministro degli Esteri di sostenere a Ginevra un vero e sincero programma di disarmo, ed è il primo statista del mondo ad approvare il piano Hoover del taglio di un terzo.

La nostra resistenza sul Piave

Fiera protesta italiana per le falsità d'un giornale belga

BRUXELLES, 3

Il giornale Etude belge avendo pubblicato incidentalmente che la resistenza italiana sul Piave si doveva esclusivamente al concorso di divisioni alleate, l'Ambasciatore Franklin Martin ha indirizzato al direttore del giornale una lettera di energica protesta contro tali inesattezze informazionali tendenti a svuotare la verità storica. La lettera, pubblicata stamane, dopo avere ricordato le circostanze storiche della resistenza italiana sul Piave, voluta dal Re contro l'opinione dei generali stranieri, riconosciute dallo stesso generale Petain nel suo discorso all'Accademia francese nel gennaio 1930, termina dicendo che per la amicizia tra i due popoli varrebbe meglio ricordare che se qualche centinaio di soldati alleati caddero sul fronte italiano, parecchie migliaia di soldati italiani si sacrificarono eroicamente sui campi di battaglia della Champagne riposando nei cimiteri di Bigny e Soupir, non lontano dalla frontiera belga. — (Stefani).

Gli avvenimenti al Brasile

Nuove adesioni ai paulisti

L'imparzialità degli italiani

MONTEVIDEO, 3

(S. i. a.) Duemila ribelli del Rio Grande do Sul, inquadrati in sei battaglioni completamente equipaggiati e ampiamente forniti di materiale bellico, al comando del generale Nery Portinho, hanno raggiunto il settore orientale paulista, unendosi alle truppe combattenti di San Paulo. Nello Stato di Rio Grande do Sul hanno aderito al movimento a favore di San Paulo, capeggiato da Borges de Medeiros, le città di Uruguaiana, Livramento, Don Pedro, Bagé, San Vincente, San Pedro e San Luiz.

Mercé il vivo interessamento del console generale d'Italia a Porto Alegre, Mario Carli, gli italiani residenti nello Stato, numerosissimi, mantengono un atteggiamento di pazienza e una infrangibile disciplina per evitare proteste e spreci. Essi attendono alle proprie occupazioni senza parteggiare per alcuno dei contendenti.

Il quartier generale dei ribelli annunzia che i federali sono stati arrestati dal lato dello Stato di Minas Gerais. Gli abitanti della zona attraversata dalla ferrovia Mogiana, sono eminentemente agricola e commerciale, hanno aiutato l'esercito paulista a preparare il piano di difesa. Fucili, trincee e reticolati sono stati formati per una lunga, prima estensione in brevissimo tempo 26.940 famiglie pauliste si sono private dei loro ori e dei loro gioielli per aiutare lo Stato a fronteggiare le spese di guerra. Gli operai e i contadini si sono impegnati a lasciare allo Stato i proventi di un'ora al giorno di lavoro. I proprietari terrieri cedono gratuitamente il loro bestiame per il sostentamento delle truppe. Ai comandi paulisti dei vari settori giungono in grande quantità vini, formaggi, frutta candita, effetti personali, dolciumi. Nella fabbricazione del pane si è cominciato ad adoperare, per semplice misura di previdenza, il mais nella misura del 40 per cento.

La violenta offensiva sferrata dai federali, nel settore orientale, per la conquista della stazione di Cruzzeiro, si è infranta contro la resistenza paulista.

Si sa da buona fonte che numerose agitazioni sono segnalate in varie parti del Brasile contro il Governo di Vargas. L'ex-Presidente della Repubblica, Arthur Bernardes, è stato difeso dal Governo di Rio per la sua opera a favore del movimento paulista. Una squadriglia di aeroplani federali ha volato su San Paulo; la popolazione per timore di un bombardamento.

Un importante arresto per l'uccisione di Baby Lindberg

JOHNSTOWN (Pennsylvania), 3

Si annunzia un importante arresto compiuto dallo sceriffo del luogo, arrestato che sarebbe in relazione con il rapimento del piccolo Lindberg. Un individuo di nome Clarence Stenck è stato arrestato nelle montagne. Esso sarà consegnato alle autorità che procederanno al suo interrogatorio.

Ragazzo ucciso da un'automobile

BOLZANO, 3

A Bolzano (Trento) ieri verso le 17 il 12enne Giuseppe Pfaffstaller mentre stava percorrendo la strada nazionale con una bicicletta, è stato investito da un'automobile, diretta a Trento, riportando mortali ferite, alle quali soccombette quasi subito.

50 mila Avanguardisti al Campo Dux

ROMA, 3

L'allestimento del grandioso campo Dux che accoglie i 50 mila Avanguardisti italiani è ormai completo. Sulle colline di Villa Giori, ai Parioli, a Tor di Quinto, a Macchia Madama e alla Tormesina, è tutto un biancheggiare di tende. Il campo è organizzato con vera competenza e arredato in modo da corrispondere a tutte le esigenze, dalle docce alle cucine ai telefonati, è fornito di tutto quello che possa occorrere alla vita di questa gioconda cittadina di giovani. I nostri funzionari nel campo i servizi di pulizia e inaffumicato di simpanzati dal personale dell'ufficio nettezza urbana del Governatorato di Roma e dei mezzi messi a disposizione dell'ufficio stesso. Tre automobili provvederanno giornalmente all'innaffiamento dell'accampamento, funzionerà al campo un regolare servizio di pompieri disimpegnato da due squadre di vigili al fuoco del Governatorato; inoltre funzioneranno quattro bocche di incendio e numerosi estintori in dotazione ai comandi di gruppo. Nei diversi accampamenti saranno dati spettacoli cinematografici.

L'attività dei reparti in questo campo sarà regolata all'ordine del giorno che verrà distribuito ai singoli comandi di raggruppamento, legione e servizio a cura del Comando generale alle 18 di ogni giorno.

Intanto sin da ieri sono cominciate ad avanzare alla stazione di Termini i primi accoglimenti di Avanguardisti i quali, dopo un viaggio ottimo sono giunti al Campo Dux in perfetto equipaggiamento colle relative munizioni. Essi provengono da tutte le provincie. Cogli arrivi di oggi il campo delle 50 mila Camicie Nere è al completo.

Fra gli arrivati sono gli Avanguardisti veneziani, padovani e udinesi che hanno già preso posto nelle tende loro assegnate.

La Duchessa d'Aosta a Udine

UDINE, 3

Ieri nel pomeriggio S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha onorato di una sua visita la nostra città con particolare riguardo alle colonie elioterapiche che ospitano oltre 600 bambini.

La visita si è iniziata alla Colonia elioterapica «Principe di Piemonte» ove l'Angusta Signora è giunta verso le 16 ore seguita dalle autorità ed acclamata dai 200 bambini che ivi si trovano ricoverati.

Fra le personalità intervenute erano il Prefetto Chiesa, il Segretario federale ing. Comessatti, i senatori Morpurgo e Spezzotti, il Podestà co. Di Caporiccio, il Preside della Provincia avv. Raffaele Pagani, i generali Pirzio Biroli comandante la divisione territoriale e Bastia comandante la divisione celere, il console gen. Bocchio comandante il 13. Gruppo Legioni, mons. Dell'Oste che rappresentava anche S. E. l'Arcivescovo e moltissimi altri.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha ricevuto un omaggio floreale dalla nobildonna contessa Elodia di Caporiccio e dai bambini della colonia che la acclamavano entusiasticamente.

Il Podestà a nome della cittadinanza ha porto il saluto alla Augusta Ospita che ha poi visitato tutti i locali della magnifica colonia ed ha assistito ad esercizi ginnastici da parte dei ricoverati diretti dal maestro cav. Santi. I piccoli hanno poi cantato inni patriottici.

S. A. R. si portava poi a visitare le altre colonie elioterapiche all'Asilo Maria Volpe e a S. O. svaldo, ovunque accolta con deferenti dimostrazioni.

Da ultimo la Duchessa d'Aosta ha visitato l'Istituto di Maternità ed infanzia ove ha visitato i vari reparti e il belfortio provinciale. Dopo una visita di omaggio al Tempio dei Caduti sotto la Loggia Giovanni, ondeggiata dalle autorità S. A. R. è ripartita per Trieste.

La Delegazione italiana alla Conferenza di Stresa

ROMA, 3

S. E. il Capo del Governo ha nominato la Delegazione italiana per la Conferenza di Stresa chiamando a farne parte i seguenti signori: S. E. Giuseppe De Michelis, R. Ambasciatore, presidente della Delegazione; on. Giuseppe Bianchini, presidente della Confederazione bancaria, delegato; gr. uff. Eugenio Ancillotti, direttore generale al Ministero delle Corporazioni, esperto; gr. uff. prof. Mario Mariani, direttore generale al Ministero dell'Agricoltura, esperto; comm. Arturo Colombo, capo ufficio tecnico delle Dogane, esperto; comm. Giuseppe del Vecchio, capo sezione al Ministero delle Finanze, esperto; comm. Tullio Masi, direttore generale dell'Istituto nazionale di sportazione, esperto; cav. avv. Vittorio Emanuele Terragni dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo; cav. uff. Umberto Grazi, segretario generale; cav. Ignazio Peluso, archivistica del Ministero degli affari esteri, contabile. (Stefani).

Una vecchia uccisa dal treno

MILANO, 3

Stamane alle prime luci dell'alba, la casalinga Antonia Zanzola, di anni 63, travessando per recarsi al lavoro, un passaggio a livello nella vicinanza della stazione di Greco, veniva investita da un treno diretto a Milano, e sfracellata.

Alla Mostra della Rivoluzione

Un significativo cimelio del martirio di Giovanni Berta

ROMA, 3

Al palazzo dell'Esposizione, ove fervono i lavori degli artisti per l'allestimento della Mostra della Rivoluzione fascista, sono giunti i pezzi del vecchio ponte sospeso delle Cascine del punto esatto ove avvenne il martirio di Giovanni Berta le cui mani aggrappate in un disperato tentativo di salvezza ai margini del ponte furono calpestate e maciullate dalla furia selvaggia dei sovversivi. Il cimelio, che consiste in circa tre metri di ponte con relativa spallata e sostegni approssimamente fedeli da parte nella recente demolizione del ponte medesimo, sarà esposto nella sala del 1921 della Mostra della Rivoluzione e costituirà la più efficace rievocazione di uno dei momenti più tragici della lotta eroica delle Camicie Nere.

La chiamata alle armi delle reclute della classe 1911

ROMA, 3

Il Giornale Militare Ufficiale reca la chiamata alle armi delle reclute arruolate durante la leva sulla classe 1911. La chiamata verrà effettuata nei giorni 1 e 2 ottobre 1932, eccezione fatta per le reclute assegnate alla Regia Aeronautica, per le quali la presentazione avrà luogo il primo novembre 1932. Le operazioni di presentazione delle reclute al distretto militare dovranno svolgersi entro gli stessi giorni rispettivamente sopra indicati. Nella presente chiamata non saranno accettati domande di ammissione né per l'Arma dei Reali Carabinieri né per la Guardia di Finanza, né per le musiche presidiali.

Le pericolose acrobazie di un bellunese febbricitante

ROMA, 3

Nella vicina Velletri una paurosa scena raccogliamata stamane dinanzi all'Ospedale Civile di Velletri una gran folla. Un infermo, certo Albino Arcangelo, di anni 40, da Sedico in provincia di Belluno, ricoverato al nostro nosocomio per forti febbri malariche, elusa la vigilanza degli infermieri era sceso da letto e uscito da una finestra, si era messo a percorrere il cornicione della facciata principale dell'edificio, gridando: «Aiuto, aiuto Nannina». Naturalmente il pericolo che correva il disgraziato destava la più viva emozione nella folla. Gli infermieri dell'ospedale dalle finestre cercavano di persuadere l'infermo a ritornare a letto, ma poiché l'infermo, che evidentemente era in preda all'altissima febbre, non intendeva cessare la sua pericolosa passeggiata. Un mulattiere, certo Domizio Furio, saliva sul cornicione e venuto a collocazione col malato, riusciva ad afferrarlo e a farlo rientrare in corsia. Quivi il poveretto veniva posto dagli infermieri in condizioni di non più ripetere gli acrobazie di prima che per poco non gli erano costati la vita.

Ultime di Sport

CANOTTAGGIO

L'Italia in finale nello schifo e nel quattro senza timoniere

BELGRADO, 3

Oggi, secondo giorno del campionato europeo di canottaggio, si sono svolte le gare di qualificazione per le finali. Nel quattro con timoniere si classificano nell'ordine: Jugoslavia, Belgio, Romania, Spagna, nella prima batteria; Francia, Svizzera, Olanda nella seconda. La Jugoslavia e la Francia si qualificano così per le finali. Nello schifo arrivano: 1. Italia, 2. Svizzera, 3. Romania, 4. Jugoslavia. L'Italia entra in finale. Nel due con timoniere la Polonia battendo la Jugoslavia entra in finale, mentre nel quattro senza timoniere la Italia batte il Belgio ed entra in finale. Infine nell'otto la Jugoslavia entra in finale battendo Svizzera, Olanda e Belgio.

MOTONAUTICA

Kaye Don battuto da Gar Wood

LONDRA, 3

(C.C.) Kaye Don, campione britannico di velocità motonautica, è stato battuto oggi nella prima corsa nel lago di Saint Claire a Detroit, dal campione americano Gar Wood, sul percorso di trentacinque miglia marine. Miss America ha mantenuto una media di 76.24 miglia all'ora, contro 71.265 del Miss England.

La "sei giorni", motociclistica

Italia e Inghilterra in testa

MERANO, 3

La sesta tappa della sei giorni motociclistica ha veduto partire 101 concorrenti di cui ne sono arrivati 99, ritirati 2. I penalizzati sono stati 8. Le posizioni della gara per il trofeo rimangono quelle di ieri, e cioè ex aequo Italia ed Inghilterra con punti zero di penalizzazione, Cecoslovacchia p. 26 e Germania p. 41. Rimangono in gara per il titolo d'argento le squadre dell'Italia A e B e dell'Inghilterza A, e per la medaglia d'oro della F.I.C.M. cinque squadre italiane e due inglesi. La lotta sarà quindi decisa con la gara di velocità che si avrà domani in circuito chiuso.

CINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editoriale Veneta»

AVVISI ECONOMICI

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

AFRICA Occidentale - Nuova colonizzazione coloni lotti terreni fertillissimi, tra raccolte annui, clima ottimo, trasporti moderni, speculazione avvenir, facilitazioni. Casetta 1 D UPI, Milano.

AFFITTASI appartamento secondo piano porta sola, Bragora, sala, otto stanze, cucina, bagno, accessori. Trattare: Maria Formosa 6119, Venezia, dalle 18 alle 20.

GRECI fittasi appartamento soleggiato signorile, bagno, 350 mensili, telefonare 2071, Venezia.

VENDITA CASE E TERRENI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

AFFITTASI appartamento Sanmarco, Ponte Dai, porta sola, magazzini, riva approdo, tre locali ammezzati, dieci locali, primo piano, bagno, accessori, soffitta con due stanze, termofone. Trattare: Maria Formosa 6119, Venezia 18-20.

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 1.—)

A STIPENDIO provvigione affidiamo ingreditissimi bars rappresentanze provinciali; referenze: S.A.B.R., Pizzano 5.

ABBISOGNANTI rappresentanti profumerie novità indispensabili, enormi guadagni; scrivere L.I.F., Tombo (Padova).

ABILE viaggiatore piazzista offresi articolo forte come to. Callero, Corsica, 39, Milano.

ASSUMEREI rappresentanza eridionale buona marca lampadine elettriche, eventuale vendita contanti. Indirizzare portarmi Questura Napoli, 112-884, Posta Napoli.

BAMBOLA tipo Lenci automarcante proiettata cinema italiani. Cercansi rappresentanti introduttori in Italia, estero, Magico, Cucciarini, 27.

CERCHIAMO ovunque (esclusa Campania), rappresentanti vendita saponi bucati, profumati, 300 i ns. oltre provvig. Ricco campionario gratis. Ditta Troia, Montedison, Napoli.

CERCANSI ovunque rappresentanti profumerie, prezzi inverosimili. Fioria, via Carrozzi, Livorno.

CERCANSI viaggiatori tutta Italia grande invenzione fotografica; preferiscono introduttori magazzini vendita. «Kazbek», Corso Roma, 67, Milano.

CERCANSI ovunque rappresentanti viaggiatori bene introdotti nuovo articolo brevettato cancelleria reclamo. Marchi Trapani, Poesia (Pistoia).

CHIEDO rappresentanze articoli prodotti vari, serie ed accreditate Case, ottime referenze. Scrivere Luigi De Sanctis, piazza Maestri 5, Taranto.

COTONERIE, lanerie, seterie, pollicerie introduttrici Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzi, Campania, cerca ottime Case. Scrivere Borlenghi, Viareggio.

ESSENZE. Viaggiatore competente, massimo referenze capacità produttiva dimostrata, assumerebbe ditta Beatrice, via Valtorta, 19, Milano, per Italia settentrionale, e piazzista provincia Milano.

IMPORTANTE fabbrica cioccolato, affini, marca conosciuta, buonissima clientela, cerca serio, capace, pratico articolo, introduttrici rappresentante preferendo possessori auto. Provincia: Treviso, Belluno, Udine. Dettagliare referenze Casella 22-E Unione Pubblicità, Venezia.

LAMETTE extrafine offronsi ovunque piazzisti fornitori battitori acquirenti in proprio, prezzi imbattibili. Standard, Farini 61.

«ORSAN» dentificio scientifico, cercansi rappresentanti province oppure esclusivisti. Fratelli Palasciano, Ristori 1, Milano.

CURA DEL DIABETE

REPARTO SPECIALIZZATO PER CURE RAZIONALI - TRATTAMENTO CON L'INSULINA

Clinica privata Villa Bellombra - Via Bellombra 24, Bologna, tel. 21487-21447

Oreochio - Naso - Gola

Dott. Prof. BENCIOLINI

Campo S. Angelo 8580 - Tel. 40

Riceve dalle 14 alle 18

BUSTI - VENTRIERE - CINTURE

REGGIPETTO - REGGICALZE

Accurata Confezione su misura - Grandioso assortimento di modelli i più moderni ed i più pratici.

Indossando i nostri busti avrete la linea snella, moderna ed elegante.

Chiedere gratis il nostro Catalogo illustrato modello 1932

R. BRIGHENTI - VENEZIA

NEGOZI Spadaria S. Marco 673 - Tel. 25-99

Merceria Orologio 266 - Telef. 25-45

RAPPRESENTAREI Venezia accreditata fabbrica alimentare, ottimo clientela, referenze, Tessera postal 96399, Colliarico.

RAPPRESENTANTI centenario ditta milanese, referenze ineccepibili, introduttrici drogherie, alimentari Vengio, Emilia, Toscana, fornito su to, capace collaboratore, rappresenterebbe serissima ditta vittoria elion tela. Indirizza: Marchesi, Vittorio Veneto 10 Bologna.

RAPPRESENTANZE assumerebbero, Sicilia Ca' seria bene in introduttrici drogherie, dolcieri, farmacie, Rosario Fiore figli, Lantania, Palermo.

RIORGANIZZANDO vendite tessuti privati, cerchiamo dappertutto al tivvisimi agenti SIT, Prato.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

ARGENTO 800-1000 cestino lire 50 - 100 - 200 - orologio lire 50 - 100 - 200 - ordinazioni ripara. Gioielleria Sant'Angelo, Venezia.

AVIOL, vero brodo pollo concentrato in dadi e bottiglie consigliate dai medici anche per convalescenti e puerpere. Chiedetelo presso i negozi d'alimentari: esigete marca Aviol, rifiutando le imitazioni. Campioni assaggio (25 dadi) o fiamma il quido L. 3, anche franchoboli, spedite direttamente Stabilimento A. vico Iano, Cremona.

A PREZZO reclamo ultimi modelli scaldabagni gas 470, legna 195, scottolati rivenditori. Cercasi esclusivisti zone libere. Officina Bonari, Luino (Padova).

AFFARE ottimo, l'uidazione mobili degli artigiani di Brianza. Salotti, moderne, salotti, camera da letto, studi, antipiume, cucine, ecc. Approfittate dell'occasione. «Artiziani pagamati». Brunnati, via Moro 57 (Porta Vittoria), Milano.

ALYNITE. Meraviglioso pistone ultraleggero indilatabile e incombustibile, provatelo! Produzione vendita grandi serie pistoni sergenti spintoli valvole; rettifiche alberi cilindri ultraperfette. Grandi nuovi listini prezzi dimezzati. Officina Aquila Via Lecce 16 - Montegrappa 4 - Milano

CAVE, miniere. Ogni macchinario frantumazione, sempre pronto presso Breda, via Bordini, 9, Milano.

E. DE MAGISTRIS, S. A. Milano. Correnti 5. Carta tela Catramata Carta Cerata ed Oleata per imballaggi, pacchi postali spediz. oltre mare.

LANE da materasso lavate col oro cementid chimico industriale al cloro di bario vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materasso Milano, Via Solferino N. 23

LAMPADARI artistici stile antico moderno: vasto assortimento. Cavigna, Brera, 21, Milano.

MANNEQUIN commessa, disposta viaggiare, taglia 44, statura 170. Milano, Venezia, 37, Milano.

La rassegna delle forze fasciste e la presentazione delle autorità

Ieri mattina alle ore 9,30, nello storico cortile del Palazzo Ducale, le LL. AA. RR. i Principi Umberto e Maria di Piemonte hanno passato in rivista le forze fasciste della città di Venezia: rappresentanti delle associazioni di combattenti cittadini, Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla.

Dalle 9 ore 9,30 oltre ottomila persone si sono schierate nel cortile allineandosi in maniera tale da lasciare, nel centro del cortile, un largo corridoio per il passaggio dei principi e delle Autorità, corridoio, che partendo dalla riva di sbarco, si piegava ad angolo retto a lcentro del cortile, e correva sino ai piedi della scala dei Giganti.

Di fede che gli viene tributata dai fascisti veneziani, saluta alla vittoria, e ai dot. Valtorta, che giustifica a fianco, passando davanti alla schiera dei Mutillati, dice: «Essere grato al popolo di Venezia per le ardenti manifestazioni di affetto che ha dato per la stirpe Sabauda».

Quando il corteo giunge in fondo al corridoio, la schiera dei combattenti si sposta e le LL. AA. RR. proseguono verso altra porta della Carta. Di qua avanzano lungo il portico passando così in rivista il fronte esterno delle forze schierate. Rientrano quindi nel corridoio, e per la scala dei Giganti, salgono alla loggia che gli fa tutt'intorno al cortile.

Già eviva che giungono da

Le forze sono disposte nel seguente ordine: ai lati della cortina che dalla riva va fin al principio del cortile sono la Centuria dei mutilati al comando del centurione Brass, e una larga rappresentanza dell'Ass. degli ufficiali in congedo col presidente avv. comm. Carlo Lanza. Nel cortile, a sinistra, sono le compatte e fortissime file dei Giovani Fascisti di Venezia e dei paesi limitrofi che si sono schierati agli ordini del segretario Federale Giorgio Suppiej, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, e del Comandante Aldo Villanova; le rappresentanze dei Circoli Fascisti di Venezia, Murano, Lido, Malamocco, una larga rappresentanza del G.U.F. agli ordini del segretario politico dott. Giacomini, i marinai della Dote Scilla e dell'O.R.B. con i loro figliuolardi ed una fanfara ed una banda di Venezia degli A. e G. guardisti. Di fronte, e cioè sul lato destro del corridoio lasciato libero per il passaggio del corteo reale, sono le associazioni combattentistiche, che allineano una belva di vessilli: Associazioni della madre e delle Vedove dei ca-

voca sovrasta alle note della Marcia Reale intonata dalla banda dell'Associazione del Fante «Principe, Principe!», tanto che S. A. R. il Principe di Piemonte con la sua Augusta consorte devono presentare ad un poggio. Lì, Pochi minuti dopo i Principi sono costretti a ripresentarsi chiamati da applausi sempre più alti.

Il corteo Reale ridiscende quindi in cortile per la scala che mette nella Loggia Foscarena, e qui un bambino di sei anni, Giorgio Verdeti, venuto dalla uniforme di Fante in congedo, offre a S. A. R. la Principessa di Piemonte un magnifico mazzo di fiori.

Un secondo omaggio floreale alla Principessa la Piccola italiana Alessandra Geruffi, nei gesti in cui gli angeli Principi stanno per lasciare il palazzo Ducale.

La folla dei Fascisti si accalca sulla riva di imbarco, i gagliardi neri a frange d'oro si accatano fra gli applausi e gli levis dei Giovani Fascisti, mentre la folla stipata sulle rive acclama gran voce il nome del Principe della casa Sabauda.

Nella Piazza intanto la folla si era andata raccogliendo nelle zone d'ombra e non appena dall'irrompere delle schiere che avevano fatto rimanere fino allora il Palazzo Ducale edel loro entusiasmo incontenibile, si fu accertato che i Principi ormai rientravano al Palazzo Reale, cominciò a portarsi verso l'ala napoleonica trattenuta a qualche distanza da un cordone di carabinieri in alta uniforme.

Nel Pazzo Reale, nel frattempo s'erano adunate tutte le autorità presenti a Venezia; e le potestà, i segretari federali e le rappresentanze del Fascismo della provincia, a più dello scalone napoleonico, veniva fatta la chiamata dei potestà e dei fasci, che venivano quindi fatti salire e introdotti nella sala napoleonica ove venivano ordinati. A questo non indifferente servizio di massa davano particolare opera il dott. Bassani e il dottor Catenacci, consiglieri di prefettura, il dott. Beltrame, il co. Munstruzzi e il cav. Ballo del Municipio, soprattutto per lo schieramento delle rappresentanze dei fasci di Ling. Magrini e il dott. Tommaso Ponzelata.

Nella saletta del Conaov in via
ce, erano adunate tutte le autorità.
ta, Notommo S. E. il cav. Giovanni
ni Giurati, Collare dell'Annunzio
ta e Presidente della Camera
E. Arrigo Solmi, Sottosegretario
dell'Educazione Nazionale, venuto
in rappresentanza del Governo;
E. il Conte Volpi di Misurata;
E. il sen. Marconi S. E. il sen.
di gr. cr. Jacopo Gasparini, Gov-
natore onorario dell'Ere. S. E. il
il Prefetto gr. uff. Gianni Bianchi
ti col suo capo di genio co. gen. Op-
Quarrelli di Legnano; il gen. Op-
zi comandante la 1.ª zona aerea
capo di S. M. col. Calderara e il
l'antile di solo cap. Marazziti; il
miraglio di squadra Giovanni
gr. uff. Andreoni, Primo Presi-
dente della Corte d'Appello; i con-
d'Inghilterra, di Francia, e di
America; il principe Don Luigi
Dardo Balì e Gran Priore di Lo-
bardia e Venezia del S. M. O.
Malta; il sen. Diena, il Segre-
tario Federale avv. comm. Gio-
vanni

Mentre le Autorità cittadine ossequiano le LL. AA. RR., dal cortile del palazzo giungono le entusiastiche grida dei Fascisti che torreggiano al Principe, alla Principessa e alla Dinastia Sabauda, grida che si tramutano in entusiastiche della patria, quando il breve corteo reale muove lungo il corridoio per passare in rivista le forze schierate.

glore Gentilini e il maggiore di cavalleria Leitenitz; il capitano di vascello Pietro Barone in rappresentanza dell'ammiraglio Moreno, comandante la sesta divisione navale, col capitano di fregata Leonard, sottopao di S. M., e il ten. di vascello Cerasuoli aiutante di bandiera; il col. Gucci comandante il Presidio col ten. Perini col. Celi comandante la Legione I.R. CC. di Padova, col cap. Cozzi, il console Sebastianelli comandante la 43.ª legione della M. V. S. N. e il gr. uff. Pezzè Rava vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, il comm. Fogolari, il co. Revedin; il Cuestore comm. Corrado col suo capo di gabinetto comm. Rendina, il prof. Dell'Agnola direttore del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, il prof. Pelli, il comm. Furian, la signora Pezzè Pascualdo; il Segretario del Guf dott. Guido Giacomini; l'avv. Brass, il centurione Valliano; il col. Ferrari-Bravo; il dott. Ca' Zorzi, il col. Lanza capo gruppo degli ufficiali in congedo col maggiore Vinci e il ten. Medail, ed altri innumerevoli.

La regata

La storica Regata Reale, la festa più bella di Venezia, si svolge nei tempi caldi, ormai diminuiti fulgore, alle meste che una volta allietava la regina dei mari, ha avuto ieri uno svolgimento suberbo, tale che

Gli è dato ad aggiungerle risonza e fascino concorde la presenza Principi di Piemonte, orgogliosi speranza della Patria italiana, i signori magnifici delle virtù Savoia. Questo attaccamento reggia il popolo veneziano lo ha mostrato ieri in un modo che ha ravvivato e commosso. Si può che al passaggio dei Principi il Canale fosse una sola voce clamorosa, uscente da diecimila migliaia di persone, di felici. Che mai si è visto tanto popolo nato e concordato nell'esprimere la sua, affettuosa piena del suo re.

la calca cominciava dal Molino
pressi dell'entrata del Giardino
Reale, continuava densissima
piazzale della Salute, si adden-
sai traghetti di S. Maria del
San Gregorio, coronava l'ultima
il campo dell'Accademia e di
Vitale, e via via, dove fosse un
co di calle, un pezzo di fondam-
ento siarge dondo si poteva ve-
le opposte rive del Carbon e se
ne erano negorjanti; special-
mente del Ponte di Rialto, che
tenuto ombra o spettacolo
rensa era impressionante. L'ac-
cesa spariva per lasciar posto
alle moltitudini, così stipate ci-
cola un groviglio, un immenso
novo nuggetaggio di teste.

I palazzi addobbati

Questo per la folla a terra che dire delle imbarcazioni in riva di tutte le forge e di tutte le dimensioni, dal leggerissimo al massiccio, peata, che si allungano.

Questo per la folla a terra che dire delle imbarcazioni in revoli, di tutte le forme e di tutte le dimensioni, dal leggerissimo alla massiccia penta, che si affondano lungo le sponde, o presso le mura, oppure anche in un goiosissimo piene: vecchi anconi, d'una mole, giovanotti, tose, pule, e da cui fioriva frequente la pancia la battuta scroscante, e tante, l'ammassazione ingente.

Tutti i palazzi che si appaiono sull'orizzonte via d'acqua, e sono di decorazioni e di addobbi alla moltitudine dei tetti, parecchi ostentavano la preziosa damaschi e di velluti cremisi e zuri, con su ricamate armi e spigoli; altri avevano esposti appoggiati arazzi antichi figure di battaglie e di cene, e d'acqua, di rupi e di foreste, e di idilli d'Arcadia. E i nobili splendore degli addobbi, lo splendore degli Palazzo

Mentre nella sala del Borsato i Principi continuano a ricevere le autorità, nella piazza, approssimandosi ormai le dieci e mezza, la folla s'andava accumulando, senza più badare all'ora e al sole, ma solo cercando di spingere il più sotto possibile all'ala napoletana, per vedere più da vicino la coppia regale. In prima fila erano i giovani Fascisti, vivacissimamente acciaccia polimerica, poi loro lazioletti dai colori di Roma. Le grida di evviva, gli applausi, i battimanti si susseguono così ardore crescente, quasi a negare l'impazienza e il desiderio della folla di vedere i suoi idoli, e gridare loro tutta la sua stima, tutto il suo amore, tutta

lo placato per trarre nuova lena, ed ora dall'immensa marea umana sale agli ospiti regali sì vivo, sì impetuoso il desiderio della follia, che essi debbono nuovamente uscire e salutare; e un'altra volta e ancora una volta.

Ma ora i Principi debbono rientrare: L. aspetta ansiosa un'altra folia, quella inquadrata nella sala napoleonica. Un ordine secco: a posto! La porta all'estremità della sala viene spalancata da un urlo formidabile di saluto accoglie la coppia regale al cui seguito sono S. E. il Cav. Giuristi S. E. il sen. Marconi, S. E. il Conte Volpi, il Prefetto, i Segretari Federali, i marchesi Brisio, mentre i gagliardetti innalzati di scatto, si chinano nel saluto. Poi il silenzio si rifa profondo, mentre tutti i convenuti sono irrigiditi sull'attenti. Umberto di Savoia e la Principessa Maria passano lentamente sorridendo, ossessamente.

Il corteo in Q

base alla sommità tutto un garru-
sciamo di bambini e di bimbe felici
erano i piccoli allievi dell'Istituto
Infanzia Abbandonata, delle Zitelle
degli Esposti e di altre opere pie
tadine. Dal palazzo maestoso i pa-
cifici miravano giù come un sopra-
tutto quel nuovo mondo di maestri
di pompa svolgentesi ai loro pie-

Gremiti di folla seduta erano
che i quattro pontoni disposti
omune da un lato e dall'altro.
Canal Grande presso Chi Foccar
si ne ergeva la macchina, mole f
tastica decorata di tendaggi
colorati dai colori vari e di sim
nautici. All'approdo erano piant
le otto bandiere, ambito premio
vincitori: due rosse, due bian
due verdi e due turchine.

Dieri mussolini erano dislocate
go il Canaleazzo: la Ciadina p
ze la macchina, di Chi Foccar e
Baltù, quella di 71.0 Fanteria a
Silverio, la Monteverdi in Pos
quella del Circolo Fascista a
Canaleazzo alla Riva di Bissio,
l'Istituto Marin a Santa Sofia,
Patronato Pio X di Murano alla
lute, del Circolo Fascista di De
all'Accademia, dell'Accademia de
Combattenti al Giardinetto, de
ne Avanguardia al Giardinetto,
rovvia. Il Circolo di Murano alla

Dalle 13 e mezza alle quattordici ci davanti a Ca' Farsetti l'abbigliamento di gondole e di imbottiture. Qui si compone, sotto la direzione dello stesso comandante, i vigili cav. dott. Albanese, il teo acquico che va a rilevare i principi di Piemonte al Palazzo Reale per scortarli lungo tutto il corso della festa, sono le

Grande. In des canottieri, l'arcanone del Bacinotto, la discesa dei Querini e le gondole to mi del Dopolavoro delle trazioni generali, quindi i battistrada e, ai lati, le otto sono, naviglio fantastico color e le poppe ioriate a raffre mostri marini, prodotti della sca e del mare, simboli nautogatori drappagati nei var costumi dell'età tramontante mezzo procedere le gondale a quattro remi, nella Prefettura coi vogatori in una va bela divisa bianca e rossa, quelli del Comune vestiti di e d'azzurro. Nelle gonde

[illegible]

tradio e un nudo scozzese. La sua è la nuda verità. Quando il Principe e la Principessa attraversano il Giardinetto, si vedono i loro piedi che si imbarcano alla riva. Qui è tutto lo scalpore reale, splendida cazzazione celeste e oro con foggia da galea e la poppa da un gruppo allegorico che rappresenta l'omaggio di tutti all'Italia. La vogano 16 allieci, 8 per lato. Mentre la lancia acclamano, alcuni Principi, ammantati del Racino e della spettabilità e rutilante d'ombrosità e rutilante di gloria, montano nello scalp e, sotto l'ampio tendone, portano l'ampio tendone aperto e festonato di velluti. Così Principi di Piemonte, R. il Duca di Genova. Poi prendono posto l'on. C. Giuriati, il Podestà, il Principe di Piemonte, il Principe Umberto, il suo genero, l'on. Marchese Brivio, il principe d'onore Marchese Brivio, il principe d'ordinanza Marchese Cordellani, il principe sciale Cordellani di Montecarlo, la dama di Corte della Principessa Marchese Brivio.

dosì ogni tanto dinanzi ai tagliardi, ad ascoltare le informazioni fornite loro dal Prefetto e dal Segretario Federale. Ma l'entusiasmo non può essere a lungo trattenuto, e l'applauso scatta impetuoso, vibrato prima ancora che i Principi siano giunti in fondo alla sala. Qui sostano ancora qualche momento, poi rifanno il percorso ancora salutando tutti, mentre gli applausi non più trattenuti prorompono frenetici, entusiastici. E' una dimostrazione travolgente, che deve certamente inorgoglire i Principi, per la magnifica prova d'affetto e di devozione delle forze inquadrate dal Regime. Un ultimo applauso, di lungo, più frenetico, è possibile, dice il precedente e l'Augusto Ospite si ritirano, mentre la sala lentamente si sfolla, e le centinaia di rappresentanze vanno ad aggiungersi alla folla domenicale che grameisce la piazza festante.

Canal Grande degli Arcisa

Il corteo muove lentamente verso l'imbocco del Canaleazzo. Precedono una gondola in cui sono il capitano di vascello Starjone, capo di Stato Maggiore del Comando Maggiore, il capitano di corvetta Carafa d'Andria ufficiale addetto e il tenente di vascello Frigerio ufficiale d'ordinanza del Duca di Genova. Segue lo *scalò* reale, spinto da un movimento ritmico dei remi. La Principessa veste un abito disegnato a colori dai colori tenni, come una rosa rossa appuntata alla cintura. Al collo ha una collana di splendide perle e in testa un ampio cappello color azzurro tenuissimo. Il Principe è in alta uniforme di Generale, il Duca di Genova è tenente di vascello ammiraglio.

Seguono le gondole delle autorità e la personalità. Sono in esse S. E. il marchese Giuseppe Marconi presidente dell'Accademia d'Italia.

E. il conte Giuseppe Volpi di Misrata, S. E. l'on. Arrigo Solmi suo segretario all'Educazione Nazionale, S. E. il Prefetto gr. uff. di Giusti Bianchetti col suo capo d'ufficio, S. E. il colonnello Gabbiniotti conte Quarelli di Lessona, la Marchesa Marroni, la contessa Nerina Volpi, donna Matilde Ruspoli dei Principi di Poggio Suasa, il conte Andrea Valmarana, il commendatore Giovanni de' Medici gentiluomo d'onore di S. M. R., la signora, la contessa Valmarana, la signorina Maria Gabriella.

Il magnifico svolo

Verso le tre il canale e la fontana di S. Giuseppe a Castello sono andati animando, colorando della policromia chissà dei colori dolini e delle divise dei regatieri, immerse nel multicolore aspetto della folla, assumendo tutte le gradazioni e le tonalità dell'entusiasmo proprie del nostro popolo nel momento in cui attende un grande avvenimento.

Tutti i gondolini nel rio: piazzuoli sull'acqua verde ombreggiati da tagli alberi alti: tutti i gondoli nelle basse osterie e sotto i tani del giardino. Attorno gli ammiratori, a centinaia. Ed a centinaia sono venuti poco dopo per accompagnare i campioni al ristorante "Paradiso" dove, secondo il solito sarebbe convenuta l'estrazione

Gente di tutta la città e popo-
delle isole. Pescatori della Giu-
arrivati coi loro bragozzi per
compagnare Saran e Paneti e
cero e Pipa ed i due Crea: bu-
di Burano cariche di focosi so-
satori di Verzotto e di Moru-
sandalini dell'estuario per Lupo e
dole di Murano per gli Arcisa-
miratori e tolla anonima in un
dro ornato per un preludio m-

I regatanti, tra l'incrociatore e gli angari, salgono sulla terrazza del ristorante, aperta sulla laguna dove sarà il campo di battaglia. Del resto chiama subito i popperi, li fa sedurre in circolo, fa la conta, pensa all'ordine d'estrazione dei numeri d'acqua. Si sbriga rapidamente, ma è stato caratteristico ballottaggio: ci sono stati concorrenti una posizione a favore o meno sul cordinato di pancia; poi l'Avv. Brass presiede con la Commissione tecnica della gara, da a tutti le ultime istruzione, esortandoli alla cavalleria ed esortando alto il prestigio del rematore.

Ultime pratiche e ultime is-
tine e poi ci si prepara per l'as-
sistenza.

La forte corrente contraria
canale ed il vento viene ora, e
lui, a rendere più intricata
cosa la manovra dell'allinea-
mento al cordino che richiede una
di minuti.

Sono le quattro e un mi-
nuto allineamento è già quasi ri-
tornato. I nove gondolieri spiccan-
ti il sole che traluce tra le
nel seguente ordine: 1.º il re-
due Vianello (Gagarello); 2.º

comm. Mandruzzato Procuratore generale, il Senatore avv. Adriano Denna, il vicesindaco co. Giannelli Eusebio Rodano e dottor Eusebio Valtorta, il vicesindaco della Provincia dott. Cazorzi per il gr. uff. Garioni, il gr. uff. ing. l'algoi capo del Comartamento Ferroviario, il gr. uff. ing. Miliani, il Magistrato alle acque, il d.r. Picchini, Scarpa e Villanova per la Federazione Provinciale Fascista, il generale di Finanza comm. Laria, il colonnello Gucci comandante del Presidio, l'Intendente di finanza comm. Lioi, il colonnello Viale comandante la Base Navale, il colonnello Benda Provveditore agli studii, il questore comm. Corrado, il colonnello Siciliani comandante del Distretto, il colonnello Lerici comandante del 1.° fanteria, il cav. uff. Fariani per i mutilati, il colonnello Forini, Brasa per i Volontari, i signori Bissi dei Sindacati dell'Industria, il comm. Cecon e altri altri.

Il passaggio dei Principi pel Canalezzio finì alla Stazione e il ritorno è stato un trionfo. Di rado si è visto così grande, così commovente entusiasmo. La folla per la via trasformata. Era un solo grido: acclamante, che si ripercoteva rotondeggando. I piccoli e i grandi bambini appena affacciati alla finestra e vegliardi sul davanzale, gridano tutti: Viva i Principi, viva Canale! Sa Savio! Il grido pare che gli indri e si agitano fazzoletti e le sorelle dei battimani pare rimbombano. Le musiche accompagnano non al clacson, e tutto quell'esultante amore di popolo, i Principi sono profondamente commossi, e la commozione si unisce l'ammirazione per spettacolo che solo Venezia, la città dai mille incanti, può dare. E sulle labbra della Principessa fiorisce e si spande sorriso.

Le manifestazioni non si sono
fiorite un istante durante il
go percorso; specialmente l'am
semplice dei fanciulli esplodeva
grida che per la loro acuterza
peravano tutte l'altre voci. Le c
tinaia di bambini affacciati al
lazzo del Governo gridano o
plaudono con un fervore che

Il corteo procede fra gli evviva e i clamori fino alla Stazione, le scale vira e riprende la via ritorno, mentre il popolo non senza stanchezza d'inneggiare.

I Principi, il seguito e le autorità smontano a Ca' Foscari; vanno al piano nobile del palazzo; si affacciano al poggiolo dell'ampia finestra gotica, per ammirare il passaggio davanti alla macchina dei regatanti. Alle signore vengono aggiunte la contessa Anna Morosini e la signora Alverà.

gimento della ga

Dalla cantina, il colpo di can-
na già dato il segnale della par-
za, che però avviene due minuti
po. Un colpo di pistola e l'an-
no di una bandiera rossa, si-
mento la centenaria regata, tor-
dei muscoli, passione, e i
Pronti a partire, hanno ab-
nord, e i gendarmi hanno dato
ai remi, arrancando a forti
buttando subito i gondolini
palmo. La manovra che sem-
primo momento debba gettar-
po di confusione e gettar-
gara, si rischierà una
tre, si scagliano rapidamente, e
di sforzo si fanno strada l'al-
za Verzotto, il verde di Scen-
il rosa dei Gagare, che han-
vuto il miglior numero. Impra-

Lo spettacolo di forza assume alle prime battute, tutto il cuore della magnificenza: barcollanti i colori, di tutte le cose fanno ala al passaggio, riempiono l'atmosfera di grida e di entusiasmo mentre nello sfondo la bellezza del bacino s'apre in un meraviglioso

Il rosso, che s'è buttato
continua ad accrescere il suo
vantaggio, mentre l'aranc-
Verzotto si accinge a tal-
Cucchiere e Saran sono inta-
peginati nella lotta con l'al-
ca della Giudicea, quella di
e Pipa. Poi al fine della co-
gorosa Panetti prende il sog-
e si mette al posto poe-
Di fronte al ponte della
Mina, i gondolini passano or-
andatura, nel seguente ordi-
mo, il rosso degli Arcisa seg-
succheto, dal rosa dei diaga-
sono tallonati da due parti di
ch di Verzotto e di Cucchie-
cati da Scucero, il quale fa
che, in ordine d'accrescente,
dei Crea, il bianco di Na-

viola di Mochini ed il marrone di Morasco il quale è già abbastanza discosto.

La gara procede ora in un periodo di calma foriera per la lotta che si scatenerà subito: al di là dell'estrema punta della barca, seguendo due diverse tattiche, divide in due. E' lo stesso frazionamento dell'anno scorso, frazionamento che, sfruttato con abilità dai migliori, dà ad essi la precedenza nell'ingresso in canale.

L'imbarcazione degli Arcia, che è sempre alla testa, appoggia verso S. Giorgio, prendendo appoggio al faro, e, nella sua mossa, dall'arancione, dal celeste, dal bianco e dal viola.

Momento avvincente

Puntano, invece, verso i Giardini, il rosa dei Gargelle, che è riuscito a mettersi in linea col rosso, mentre il verde di Scuro, procede parallelo all'arancione di sotto. Seguono in linea col celeste, il canarino dei Crei seguito ad una barca dal marrone.

La lotta fra ora uno dei momenti più belli e più avvincenti nel gioco dei muscoli e dei remi. Incuranti su di essi, gli uomini che s'appressano verso un scenario magico: davanti al lago della "Mocenigo" ancorata in bacinio si ha il colpo decisivo: il rosso degli Arcia, attacca un formidabile scafo e si butta in avanti, rubando il primo posto, al canale rubando il primo posto. Al canarino dei Crei, si appoggia. Al rosa dei Gargelle, è l'arancione di Verotto e Moruchio, che ha una vogata osata e potente, forse quanto è forte quella di Scuro, che lo segue a mezzo metro. Il verde, fanno seguito il celeste, il giallo, più staccato il bianco, il marrone, il viola.

Preso le posizioni, che pochi cambiamenti avranno per tutta la gara, le vogate vanno continuando nell'ordine di fila, che ne regala le battaglie, gronde di folla, sulle terrazze, nei giardini degli alberghi, su tutte le finestre. E' una festa questa della folla, indimenticabile: è un contorno folle di passione.

Gli Arcia, sorretti sull'urlo della folla, che ammira meravigliata la bellissima condotta di questi vogatori, che pochi credevano capaci di una così grande prova, si portano in vantaggio aumentando il distacco. E' una distacco che si porta in vantaggio, aumentando la stessa lunghezza dell'arancione, dietro al quale procede sicura e calma ancora, la barca di Scuro e Saran.

A qualche metro del celeste ed il canarino, stanno dandosi battaglia per la conquista del quinto posto. Dietro ad essi il bianco, il marrone ed il viola si lasciano distaccare sempre più. Nel canale, le barche procedono allineate alla destra spiccando sul verde dell'acqua, che si tinge dei riflessi degli colori delle vogate. E' un spettacolo sotto l'impeto delle prie.

Molta folla, alla Salute, attende il passaggio: c'è qui la prima delle fanfare che accompagneranno col loro suono lo sfondo degli uomini i quali, davanti alla basilica, procedono con lo stesso ordine, più primi quattro. Il celeste ha avuto, nel breve tratto, ragione del canarino e c'è posto al quinto posto, mentre i Crei sono stati sorpassati anche dal bianco che procede, per un metro, davanti al celeste. E' un distacco che si porta in vantaggio, aumentando la stessa lunghezza dell'arancione, dietro al quale procede sicura e calma ancora, la barca di Scuro e Saran.

Davanti alla macchina

Alla macchina, il primo, il rosso, passa al di qua dei venti, seguito a bruciavola dagli altri. In volta al faro, la battaglia si fa più aspramente, ma il pubblico ha gradatamente imparato le regole della gara. Il rosso aumenta il distacco: a Ca' Faretto ha quasi tre barche; quattro nette ne avrà sotto l'arco del ponte.

La fondazione di Rialto, non tutto un nereggiare: sembra che la toia ammassata, voglia coprire il grigio delle pietre per dare vita alla festa e voce al trionfo.

Subito dopo Rialto, Arcia appoggia alla sinistra, che è il verde, e, dopo, è infilato dal rosa dei Gargelle, sul quale sta premendo di forza l'arancione di Moruchio. Sotto la pressione, minacciato dal pericolo, il rosso aumenta di vigore nella vogata e si avvicina al rosso che accorrono del gioco dei rivali, ha un aumento di velocità. Il verde di Scuro succhia la polia dell'arancione: a tre barche del verde sono uniti il celeste ed il giallo. Ad una barca dei Crei è il bianco: più lontano il marrone, che è già verso il canale, dove subito dopo la macchina, cerca di riprendere ma visto troppo grande il distacco, abbandona verso Ca' Faretto ed infla i remi di S. Luca.

Il viola invece, che mentre il primo è già verso il canale, dove subito dopo la macchina, cerca di riprendere ma visto troppo grande il distacco, abbandona verso Ca' Faretto ed infla i remi di S. Luca.

Quando il primo è all'altezza di Ca' Pesaro, il bionco che ha ora un penultimo posto, si ritira di fronte alla riva della Pescheria. Gli Arcia, continuando nella loro vogata, si lancia e forte, aumentano sempre più il vantaggio, che è ora di cinque o buone barche. L'assalto dell'arancione, alla seconda posizione, continua potente ma ancora non ha potuto andare più avanti. Il verde entro cinque metri nella lotta di piazzamento che continua incessante. Gli altri gondolieri, seguono il primo gruppo, con un distacco di due o tre barche: il primo di questo secondo gruppo, è il celeste di Pipa e Paneti che ha, subito dietro, il canarino. Il viola arancione, da una cinquantina di barche di distanza tentando di colmare le lunghezze.

Il giro del "paletto"

Ci avviciniamo intanto all'imboccatura del rio di Cannaregio, poi si punta rapidi verso il paletto posto a S. Luca. Primo a giungere ad esso, è naturalmente, il rosso degli Arcia che ha un distacco di sette o otto barche e che gira largo, diminuendo di qualche lunghezza il suo vantaggio. Approbato del giro largo degli Arcia, il rosa dei Gargelle, che gira con il primo attaccato al polo, per farne un perno. Simile

mosa è pure uscita dall'arancione del verde e del celeste, che ha una vogata abbondante. Il primo ha passato il paletto alle quattro e venti, mentre il secondo ha compiuto il giro alle quattro e 31 con un minuto circa di distacco. Il rosso, che non ha una condotta troppo buona, si batte ancora con il canarino, sempre per il canale.

Un intermezzo spassoso lo si è avuto quando è stata la volta della consegna del tradizionale forchetto alla coppia quarta arrivata, il rosa, dei fratelli Giuseppe e Luigi Vianello della macchina veneta, nonostante le sue proteste, deposto con delicatezza nel sandolino quando, che superato lo stretto fianco dell'imbarcazione, rotolo in Canale.

Con una sveltezza pari al frangente, Giuseppe Vianello affondò il braccio destro in acqua fino alla spalla, e riuscì a ghermire il naufragio prima che scomparisse, e a deporre grondante sul fondo della barca. Per paura di nuove sorprese si provvide a legare il riottoso con una solida anca.

Dopo la premiazione i Principi lasciarono la macchina in motoscopia per raggiungere il Palazzo Reale, mentre la folla acclamava ancora. Segui il pittoresco della fine di

La ripresa del "verde".

Adesso la lotta, rimane aperta tra le due barche degli arancioni e dei verdi.

Un vecchio conto da regolare una questione di primato da risolvere in questo duello, tra le due barche della Giudecca e di Burano: è la lotta a quanto mai bella ora! Nella di questa lotta, tra i più di dieci barche, non è di gondolieri, l'altro di Verotto.

Una questione di nobile supremazia quella per cui si battono le due barche. Oggi, si guarda alla vittoria come ad un trionfo personale: mira più in là.

Da Rialto alla macchina, la battaglia vibra superba e magnifica. La barca dei giudecchini, ha una vogata più calma, più attenta, liere, mentre l'altra ha sapore di foga giovanile e di irruenza.

Cucchiore porta il suo gondolino a mezza barca dall'arancione. In questa posizione, doppiando Ca' Faretto, subito dopo il rosa, è il canarino dei Crei che ha sempre la sua vogata piatta e vigorosa.

Il rosso degli Arcia, che ha dato l'alto entusiasmo alla folla gronando i pontoni e le finestre, decina di metri dalla macchina allorché l'offensiva calcolata e potente dei giudecchini raggiunge il suo effetto. Scuro e Saran porta all'altezza della barca di Verotto: per dieci, venti metri procedono con lo stesso ordine, più primi quattro. Il celeste ha avuto, nel breve tratto, ragione del canarino e c'è posto al quinto posto, mentre i Crei sono stati sorpassati anche dal bianco che procede, per un metro, davanti al celeste. E' un distacco che si porta in vantaggio, aumentando la stessa lunghezza dell'arancione, dietro al quale procede sicura e calma ancora, la barca di Scuro e Saran.

La fondazione di Rialto, non tutto un nereggiare: sembra che la toia ammassata, voglia coprire il grigio delle pietre per dare vita alla festa e voce al trionfo.

Subito dopo Rialto, Arcia appoggia alla sinistra, che è il verde, e, dopo, è infilato dal rosa dei Gargelle, sul quale sta premendo di forza l'arancione di Moruchio. Sotto la pressione, minacciato dal pericolo, il rosso aumenta di vigore nella vogata e si avvicina al rosso che accorrono del gioco dei rivali, ha un aumento di velocità. Il verde di Scuro succhia la polia dell'arancione: a tre barche del verde sono uniti il celeste ed il giallo. Ad una barca dei Crei è il bianco: più lontano il marrone, che è già verso il canale, dove subito dopo la macchina, cerca di riprendere ma visto troppo grande il distacco, abbandona verso Ca' Faretto ed infla i remi di S. Luca.

Il viola invece, che mentre il primo è già verso il canale, dove subito dopo la macchina, cerca di riprendere ma visto troppo grande il distacco, abbandona verso Ca' Faretto ed infla i remi di S. Luca.

Quando il primo è all'altezza di Ca' Pesaro, il bionco che ha ora un penultimo posto, si ritira di fronte alla riva della Pescheria. Gli Arcia, continuando nella loro vogata, si lancia e forte, aumentano sempre più il vantaggio, che è ora di cinque o buone barche. L'assalto dell'arancione, alla seconda posizione, continua potente ma ancora non ha potuto andare più avanti. Il verde entro cinque metri nella lotta di piazzamento che continua incessante. Gli altri gondolieri, seguono il primo gruppo, con un distacco di due o tre barche: il primo di questo secondo gruppo, è il celeste di Pipa e Paneti che ha, subito dietro, il canarino. Il viola arancione, da una cinquantina di barche di distanza tentando di colmare le lunghezze.

La premiazione dei vincitori

I Principi di Piemonte, il Duca di Genova, le autorità e le signore, lasciano il Palazzo Foscari quando la regata è presso al termine. Nella macchina, insieme al dott. Ca' Faretto dell'Ufficio Sportivo della Federazione Foscari, la schiera delle vecchie canizie nere veneziane, Presso i gradini è stato sbarcato il porchetto bianco e rosa, dove non tradizionale ai quarti arrivati col colore recinto da un nastro verde, il quale, nonostante le carezze dell'uomo che l'ha qui portato in barca, manda grugniti acuti e la-

mentosi, quasi fosse preso della sua stessa canizie.

All'arrivo della prima coppia, il rosso, mentre le mance squillano e l'entusiasmo della folla ha raggiunto il massimo della grida e degli osanna, la gentiluissima Principessa di Piemonte consegna colle sue stesse mani le bandiere e le medaglie ai vincitori, ansanti per l'aspra fatica, ma raggiunti di felicità.

Un intermezzo spassoso lo si è avuto quando è stata la volta della consegna del tradizionale forchetto alla coppia quarta arrivata, il rosa, dei fratelli Giuseppe e Luigi Vianello della macchina veneta, nonostante le sue proteste, deposto con delicatezza nel sandolino quando, che superato lo stretto fianco dell'imbarcazione, rotolo in Canale.

Con una sveltezza pari al frangente, Giuseppe Vianello affondò il braccio destro in acqua fino alla spalla, e riuscì a ghermire il naufragio prima che scomparisse, e a deporre grondante sul fondo della barca. Per paura di nuove sorprese si provvide a legare il riottoso con una solida anca.

Dopo la premiazione i Principi lasciarono la macchina in motoscopia per raggiungere il Palazzo Reale, mentre la folla acclamava ancora. Segui il pittoresco della fine di

La ripresa del "verde".

Adesso la lotta, rimane aperta tra le due barche degli arancioni e dei verdi.

Un vecchio conto da regolare una questione di primato da risolvere in questo duello, tra le due barche della Giudecca e di Burano: è la lotta a quanto mai bella ora! Nella di questa lotta, tra i più di dieci barche, non è di gondolieri, l'altro di Verotto.

Una questione di nobile supremazia quella per cui si battono le due barche. Oggi, si guarda alla vittoria come ad un trionfo personale: mira più in là.

Da Rialto alla macchina, la battaglia vibra superba e magnifica. La barca dei giudecchini, ha una vogata più calma, più attenta, liere, mentre l'altra ha sapore di foga giovanile e di irruenza.

Cucchiore porta il suo gondolino a mezza barca dall'arancione. In questa posizione, doppiando Ca' Faretto, subito dopo il rosa, è il canarino dei Crei che ha sempre la sua vogata piatta e vigorosa.

Il rosso degli Arcia, che ha dato l'alto entusiasmo alla folla gronando i pontoni e le finestre, decina di metri dalla macchina allorché l'offensiva calcolata e potente dei giudecchini raggiunge il suo effetto. Scuro e Saran porta all'altezza della barca di Verotto: per dieci, venti metri procedono con lo stesso ordine, più primi quattro. Il celeste ha avuto, nel breve tratto, ragione del canarino e c'è posto al quinto posto, mentre i Crei sono stati sorpassati anche dal bianco che procede, per un metro, davanti al celeste. E' un distacco che si porta in vantaggio, aumentando la stessa lunghezza dell'arancione, dietro al quale procede sicura e calma ancora, la barca di Scuro e Saran.

La fondazione di Rialto, non tutto un nereggiare: sembra che la toia ammassata, voglia coprire il grigio delle pietre per dare vita alla festa e voce al trionfo.

Subito dopo Rialto, Arcia appoggia alla sinistra, che è il verde, e, dopo, è infilato dal rosa dei Gargelle, sul quale sta premendo di forza l'arancione di Moruchio. Sotto la pressione, minacciato dal pericolo, il rosso aumenta di vigore nella vogata e si avvicina al rosso che accorrono del gioco dei rivali, ha un aumento di velocità. Il verde di Scuro succhia la polia dell'arancione: a tre barche del verde sono uniti il celeste ed il giallo. Ad una barca dei Crei è il bianco: più lontano il marrone, che è già verso il canale, dove subito dopo la macchina, cerca di riprendere ma visto troppo grande il distacco, abbandona verso Ca' Faretto ed infla i remi di S. Luca.

Il viola invece, che mentre il primo è già verso il canale, dove subito dopo la macchina, cerca di riprendere ma visto troppo grande il distacco, abbandona verso Ca' Faretto ed infla i remi di S. Luca.

Quando il primo è all'altezza di Ca' Pesaro, il bionco che ha ora un penultimo posto, si ritira di fronte alla riva della Pescheria. Gli Arcia, continuando nella loro vogata, si lancia e forte, aumentano sempre più il vantaggio, che è ora di cinque o buone barche. L'assalto dell'arancione, alla seconda posizione, continua potente ma ancora non ha potuto andare più avanti. Il verde entro cinque metri nella lotta di piazzamento che continua incessante. Gli altri gondolieri, seguono il primo gruppo, con un distacco di due o tre barche: il primo di questo secondo gruppo, è il celeste di Pipa e Paneti che ha, subito dietro, il canarino. Il viola arancione, da una cinquantina di barche di distanza tentando di colmare le lunghezze.

La premiazione dei vincitori

I Principi di Piemonte, il Duca di Genova, le autorità e le signore, lasciano il Palazzo Foscari quando la regata è presso al termine. Nella macchina, insieme al dott. Ca' Faretto dell'Ufficio Sportivo della Federazione Foscari, la schiera delle vecchie canizie nere veneziane, Presso i gradini è stato sbarcato il porchetto bianco e rosa, dove non tradizionale ai quarti arrivati col colore recinto da un nastro verde, il quale, nonostante le carezze dell'uomo che l'ha qui portato in barca, manda grugniti acuti e la-

menti, quasi fosse preso della sua stessa canizie.

All'arrivo della prima coppia, il rosso, mentre le mance squillano e l'entusiasmo della folla ha raggiunto il massimo della grida e degli osanna, la gentiluissima Principessa di Piemonte consegna colle sue stesse mani le bandiere e le medaglie ai vincitori, ansanti per l'aspra fatica, ma raggiunti di felicità.

Un intermezzo spassoso lo si è avuto quando è stata la volta della consegna del tradizionale forchetto alla coppia quarta arrivata, il rosa, dei fratelli Giuseppe e Luigi Vianello della macchina veneta, nonostante le sue proteste, deposto con delicatezza nel sandolino quando, che superato lo stretto fianco dell'imbarcazione, rotolo in Canale.

Con una sveltezza pari al frangente, Giuseppe Vianello affondò il braccio destro in acqua fino alla spalla, e riuscì a ghermire il naufragio prima che scomparisse, e a deporre grondante sul fondo della barca. Per paura di nuove sorprese si provvide a legare il riottoso con una solida anca.

Dopo la premiazione i Principi lasciarono la macchina in motoscopia per raggiungere il Palazzo Reale, mentre la folla acclamava ancora. Segui il pittoresco della fine di

La ripresa del "verde".

Adesso la lotta, rimane aperta tra le due barche degli arancioni e dei verdi.

Un vecchio conto da regolare una questione di primato da risolvere in questo duello, tra le due barche della Giudecca e di Burano: è la lotta a quanto mai bella ora! Nella di questa lotta, tra i più di dieci barche, non è di gondolieri, l'altro di Verotto.

Una questione di nobile supremazia quella per cui si battono le due barche. Oggi, si guarda alla vittoria come ad un trionfo personale: mira più in là.

Da Rialto alla macchina, la battaglia vibra superba e magnifica. La barca dei giudecchini, ha una vogata più calma, più attenta, liere, mentre l'altra ha sapore di foga giovanile e di irruenza.

Cucchiore porta il suo gondolino a mezza barca dall'arancione. In questa posizione, doppiando Ca' Faretto, subito dopo il rosa, è il canarino dei Crei che ha sempre la sua vogata piatta e vigorosa.

Il rosso degli Arcia, che ha dato l'alto entusiasmo alla folla gronando i pontoni e le finestre, decina di metri dalla macchina allorché l'offensiva calcolata e potente dei giudecchini raggiunge il suo effetto. Scuro e Saran porta all'altezza della barca di Verotto: per dieci, venti metri procedono con lo stesso ordine, più primi quattro. Il celeste ha avuto, nel breve tratto, ragione del canarino e c'è posto al quinto posto, mentre i Crei sono stati sorpassati anche dal bianco che procede, per un metro, davanti al celeste. E' un distacco che si porta in vantaggio, aumentando la stessa lunghezza dell'arancione, dietro al quale procede sicura e calma ancora, la barca di Scuro e Saran.

La fondazione di Rialto, non tutto un nereggiare: sembra che la toia ammassata, voglia coprire il grigio delle pietre per dare vita alla festa e voce al trionfo.

Subito dopo Rialto, Arcia appoggia alla sinistra, che è il verde, e, dopo, è infilato dal rosa dei Gargelle, sul quale sta premendo di forza l'arancione di Moruchio. Sotto la pressione, minacciato dal pericolo, il rosso aumenta di vigore nella vogata e si avvicina al rosso che accorrono del gioco dei rivali, ha un aumento di velocità. Il verde di Scuro succhia la polia dell'arancione: a tre barche del verde sono uniti il celeste ed il giallo. Ad una barca dei Crei è il bianco: più lontano il marrone, che è già verso il canale, dove subito dopo la macchina, cerca di riprendere ma visto troppo grande il distacco, abbandona verso Ca' Faretto ed infla i remi di S. Luca.

Il viola invece, che mentre il primo è già verso il canale, dove subito dopo la macchina, cerca di riprendere ma visto troppo grande il distacco, abbandona verso Ca' Faretto ed infla i remi di S. Luca.

Quando il primo è all'altezza di Ca' Pesaro, il bionco che ha ora un penultimo posto, si ritira di fronte alla riva della Pescheria. Gli Arcia, continuando nella loro vogata, si lancia e forte, aumentano sempre più il vantaggio, che è ora di cinque o buone barche. L'assalto dell'arancione, alla seconda posizione, continua potente ma ancora non ha potuto andare più avanti. Il verde entro cinque metri nella lotta di piazzamento che continua incessante. Gli altri gondolieri, seguono il primo gruppo, con un distacco di due o tre barche: il primo di questo secondo gruppo, è il celeste di Pipa e Paneti che ha, subito dietro, il canarino. Il viola arancione, da una cinquantina di barche di distanza tentando di colmare le lunghezze.

La premiazione dei vincitori

I Principi di Piemonte, il Duca di Genova, le autorità e le signore, lasciano il Palazzo Foscari quando la regata è presso al termine. Nella macchina, insieme al dott. Ca' Faretto dell'Ufficio Sportivo della Federazione Foscari, la schiera delle vecchie canizie nere veneziane, Presso i gradini è stato sbarcato il porchetto bianco e rosa, dove non tradizionale ai quarti arrivati col colore recinto da un nastro verde, il quale, nonostante le carezze dell'uomo che l'ha qui portato in barca, manda grugniti acuti e la-

menti, quasi fosse preso della sua stessa canizie.

All'arrivo della prima coppia, il rosso, mentre le mance squillano e l'entusiasmo della folla ha raggiunto il massimo della grida e degli osanna, la gentiluissima Principessa di Piemonte consegna colle sue stesse mani le bandiere e le medaglie ai vincitori, ansanti per l'aspra fatica, ma raggiunti di felicità.

Un intermezzo spassoso lo si è avuto quando è stata la volta della consegna del tradizionale forchetto alla coppia quarta arrivata, il rosa, dei fratelli Giuseppe e Luigi Vianello della macchina veneta, nonostante le sue proteste, deposto con delicatezza nel sandolino quando, che superato lo stretto fianco dell'imbarcazione, rotolo in Canale.

Con una sveltezza pari al frangente, Giuseppe Vianello affondò il braccio destro in acqua fino alla spalla, e riuscì a ghermire il naufragio prima che scomparisse, e a deporre grondante sul fondo della barca. Per paura di nuove sorprese si provvide a legare il riottoso con una solida anca.

Dopo la premiazione i Principi lasciarono la macchina in motoscopia per raggiungere il Palazzo Reale, mentre la folla acclamava ancora. Segui il pittoresco della fine di

La ripresa del "verde".

Adesso la lotta, rimane aperta tra le due barche degli arancioni e dei verdi.

Un vecchio conto da regolare una questione di primato da risolvere in questo duello, tra le due barche della Giudecca e di Burano: è la lotta a quanto mai bella ora! Nella di questa lotta, tra i più di dieci barche, non è di gondolieri, l'altro di Verotto.

Una questione di nobile supremazia quella per cui si battono le due barche. Oggi, si guarda alla vittoria come ad un trionfo personale: mira più in là.

Da Rialto alla macchina, la battaglia vibra superba e magnifica. La barca dei giudecchini, ha una vogata più calma, più attenta, liere, mentre l'altra ha sapore di foga giovanile e di irruenza.

Cucchiore porta il suo gondolino a mezza barca dall'arancione. In questa posizione, doppiando Ca' Faretto, subito dopo il rosa, è il canarino dei Crei che ha sempre la sua vogata piatta e vigorosa.

Il rosso degli Arcia, che ha dato l'alto entusiasmo alla folla gronando i pontoni e le finestre, decina di metri dalla macchina allorché l'offensiva calcolata e potente dei giudecchini raggiunge il suo effetto. Scuro e Saran porta all'altezza della barca di Verotto: per dieci, venti metri procedono con lo stesso ordine, più primi quattro. Il celeste ha avuto, nel breve tratto, ragione del canarino e c'è posto al quinto posto, mentre i Crei sono stati sorpassati anche dal bianco che procede, per un metro, davanti al celeste. E' un distacco che si porta in vantaggio, aumentando la stessa lunghezza dell'arancione, dietro al quale procede sicura e calma ancora, la barca di Scuro e Saran.

La fondazione di Rialto, non tutto un nereggiare: sembra che la toia ammassata, voglia coprire il grigio delle pietre per dare vita alla festa e voce al trionfo.

Subito dopo Rialto, Arcia appoggia alla sinistra, che è il verde, e, dopo, è infilato dal rosa dei Gargelle, sul quale sta premendo di forza l'arancione di Moruchio. Sotto la pressione, minacciato dal pericolo, il rosso aumenta di vigore nella vogata e si avvicina al rosso che accorrono del gioco dei rivali, ha un aumento di velocità. Il verde di Scuro succhia la polia dell'arancione: a tre barche del verde sono uniti il celeste ed il giallo. Ad una barca dei Crei è il bianco: più lontano il marrone, che è già verso il canale, dove subito dopo la macchina, cerca di riprendere ma visto troppo grande il distacco, abbandona verso Ca' Faretto ed infla i remi di S. Luca.

Il viola invece, che mentre il primo è già verso il canale, dove subito dopo la macchina, cerca di riprendere ma visto troppo grande il distacco, abbandona verso Ca' Faretto ed infla i remi di S. Luca.

Quando il primo è all'altezza di Ca' Pesaro, il bionco che ha ora un penultimo posto, si ritira di fronte alla riva della Pescheria. Gli Arcia, continuando nella loro vogata, si lancia e forte, aumentano sempre più il vantaggio, che è ora di cinque o buone barche. L'assalto dell'arancione, alla seconda posizione, continua potente ma ancora non ha potuto andare più avanti. Il verde entro cinque metri nella lotta di piazzamento che continua incessante. Gli altri gondolieri, seguono il primo gruppo, con un distacco di due o tre barche: il primo di questo secondo gruppo, è il celeste di Pipa e Paneti che ha, subito dietro, il canarino. Il viola arancione, da una cinquantina di barche di distanza tentando di colmare le lunghezze.

La premiazione dei vincitori

I Principi di Piemonte, il Duca di Genova, le autorità e le signore, lasciano il Palazzo Foscari quando la regata è presso al termine. Nella macchina, insieme al dott. Ca' Faretto dell'Ufficio Sportivo della Federazione Foscari, la schiera delle vecchie canizie nere veneziane, Presso i gradini è stato sbarcato il porchetto bianco e rosa, dove non tradizionale ai quarti arrivati col colore recinto da un nastro verde, il quale, nonostante le carezze dell'uomo che l'ha qui portato in barca, manda grugniti acuti e la-

menti, quasi fosse preso della sua stessa canizie.

All'arrivo della prima coppia, il rosso, mentre le mance squillano e l'entusiasmo della folla ha raggiunto il massimo della grida e degli osanna, la gentiluissima Principessa di Piemonte consegna colle sue stesse mani le bandiere e le medaglie ai vincitori, ansanti per l'aspra fatica, ma raggiunti di felicità.

Un intermezzo spassoso lo si è avuto quando è stata la volta della consegna del tradizionale forchetto alla coppia quarta arrivata, il rosa, dei fratelli Giuseppe e Luigi Vianello della macchina veneta, nonostante le sue proteste, deposto con delicatezza nel sandolino quando, che superato lo stretto fianco dell'imbarcazione, rotolo in Canale.

Con una sveltezza pari al frangente, Giuseppe Vianello affondò il braccio destro in acqua fino alla spalla, e riuscì a ghermire il naufragio prima che scomparisse, e a deporre grondante sul fondo della barca. Per paura di nuove sorprese si provvide a legare il riottoso con una solida anca.

Dopo la premiazione i Principi lasciarono la macchina in motoscopia per raggiungere il Palazzo Reale, mentre la folla acclamava ancora. Segui il pittoresco della fine di

La ripresa del "verde".

Adesso la lotta, rimane aperta tra le due barche degli arancioni e dei verdi.

Un vecchio conto da regolare una questione di primato da risolvere in questo duello, tra le due barche della Giudecca e di Burano: è la lotta a quanto mai bella ora! Nella di questa lotta, tra i più di dieci barche, non è di gondolieri, l'altro di Verotto.

Una questione di nobile supremazia quella per cui si battono le due barche. Oggi, si guarda alla vittoria come ad un trionfo personale: mira più in là.

Da Rialto alla macchina, la battaglia vibra superba e magnifica. La barca dei giudecchini, ha una vogata più calma, più attenta, liere, mentre l'altra ha sapore di foga giovanile e di irruenza.

Cucchiore porta il suo gondolino a mezza barca dall'arancione. In questa posizione, doppiando Ca' Faretto, subito dopo il rosa, è il canarino dei Crei che ha sempre la sua vogata piatta e vigorosa.

Il rosso degli Arcia, che ha dato l'alto entusiasmo alla folla gronando i pontoni e le finestre, decina di metri dalla macchina allorché l'offensiva calcolata e potente dei giudecchini raggiunge il suo effetto. Scuro e Saran porta all'altezza della barca di Verotto: per dieci, venti metri procedono con lo stesso ordine, più primi quattro. Il celeste ha avuto, nel breve tratto, ragione del canarino e c'è posto al quinto posto, mentre i Crei sono stati sorpassati anche dal bianco che procede, per un metro, davanti al celeste. E' un distacco che si porta in vantaggio, aumentando la stessa lunghezza dell'arancione, dietro al quale procede sicura e calma ancora, la barca di Scuro e Saran.

La fondazione di Rialto, non tutto un nereggiare: sembra che la toia ammassata, voglia coprire il grigio delle pietre per dare vita alla festa e voce al trionfo.

Subito dopo Rialto, Arcia appoggia alla sinistra, che è il verde, e, dopo, è infilato dal rosa dei Gargelle, sul quale sta premendo di forza l'arancione di Moruchio. Sotto la pressione, minacciato dal pericolo, il rosso aumenta di vigore nella vogata e si avvicina al rosso che accorrono del gioco dei rivali, ha un aumento di velocità. Il verde di Scuro succhia la polia dell'arancione: a tre barche del verde sono uniti il celeste ed il giallo. Ad una barca dei Crei è il bianco: più lontano il marrone, che è già verso il canale, dove subito dopo la macchina, cerca di riprendere ma visto troppo grande il distacco, abbandona verso Ca' Faretto ed infla i remi di S. Luca.

Il viola invece, che mentre il primo è già verso il canale, dove subito dopo la macchina, cerca di riprendere ma visto troppo grande il distacco, abbandona verso Ca' Faretto ed infla i remi di S. Luca.

Quando il primo è all'altezza di Ca' Pesaro, il bionco che ha ora un penultimo posto, si ritira di fronte alla riva della Pescheria. Gli Arcia, continuando nella loro vogata, si lancia e forte, aumentano sempre più il vantaggio, che è ora di cinque o buone barche. L'assalto dell'arancione, alla seconda posizione, continua potente ma ancora non ha potuto andare più avanti. Il verde entro cinque metri nella lotta di piazzamento che continua incessante. Gli altri gondolieri, seguono il primo gruppo, con un distacco di due o tre barche: il primo di questo secondo gruppo, è il celeste di Pipa e Paneti che ha, subito dietro, il canarino. Il viola arancione, da una cinquantina di barche di distanza tentando di colmare le lunghezze.

La premiazione dei vincitori

I Principi di Piemonte, il Duca di Genova, le autorità e le signore, lasciano il Palazzo Foscari quando la regata è presso al termine. Nella macchina, insieme al dott. Ca' Faretto dell'Ufficio Sportivo della Federazione Foscari, la schiera delle vecchie canizie nere veneziane, Presso i gradini è stato sbarcato il porchetto bianco e rosa, dove non tradizionale ai quarti arrivati col colore recinto da un nastro verde, il quale, nonostante le carezze dell'uomo che l'ha qui portato in barca, manda grugniti acuti e la-

menti, quasi fosse preso della sua stessa canizie.

All'arrivo della prima coppia, il rosso, mentre le mance squillano e l'entusiasmo della folla ha raggiunto il massimo della grida e degli osanna, la gentiluissima Principessa di Piemonte consegna colle sue stesse mani le bandiere e le medaglie ai vincitori, ansanti per l'aspra fatica, ma raggiunti di felicità.

Un intermezzo spassoso lo si è avuto quando è stata la volta della consegna del tradizionale forchetto alla coppia quarta arrivata, il rosa, dei fratelli Giuseppe e Luigi Vianello della macchina veneta, nonostante le sue proteste, deposto con delicatezza nel sandolino quando, che superato lo stretto fianco dell'imbarcazione, rotolo in Canale.

Con una sveltezza pari al frangente, Giuseppe Vianello affondò il braccio destro in acqua fino alla spalla, e riuscì a ghermire il naufragio prima che scomparisse, e a deporre grondante sul fondo della barca. Per paura di nuove sorprese si provvide a legare il riottoso con una solida anca.

Dopo la premiazione i Principi lasciarono la macchina in motoscopia per raggiungere il Palazzo Reale, mentre la folla acclamava ancora. Segui il pittoresco della fine

CRONACA DI VENEZIA

ENTI • VENEZIA
S. Marco 673 - Tel. 25-99
Orologio 266 - Telef. 2

La leggenda dei Fanes tra i monti pallidi

Per quasi trent'anni C. F. Wolff si è adoperato a cercare le più antiche tradizioni degli abitanti delle Dolomiti, dando larga prova della sua qualità di studioso, di poeta e di rievocatore dei miti della sua regione natia: un primo gruppo di leggende venne pubblicato sotto il titolo *I monti pallidi*. C. F. Wolff è quindi preparato e adatto, più di qualunque altro, all'arduo compito di ricercare e di rappresentare in una forma unitaria anche i tempi eroici delle genti dolomitiche, se pure le basi sulle quali la sua ricostruzione si appoggia sono tante incomplete.

E come primo frutto della sua fatica, esce presso Mondadori (1) un nuovo volume, intitolato *Il Regno dei Fanes*. Il ciclo di leggende dei Fanes forma la parte principale del libro: il mito della loro grandezza e decadenza si sviluppa in modo organico. Protagonista è la bellissima principessa Dolosilla, guerriera dall'arco infallibile, nella vita della quale gloria, amore, morte si succedono per una fatalità di gran lunga più forte della volontà umana. Merito di questo libro è che il mito dolomitico non è solo un dramma, ma una leggenda, una storia, una vicenda, una vita, una lotta, una lotta che si svolge.

«Per ben quattro volte», dice l'autore, nel 1905, nel 1908, nel 1918, nel 1928, ha ricominciato il tentativo di riunire i frammenti superstizi del gruppo di leggende ladine intorno ai «Fanes» e di ricomporre l'unità ciclica che un tempo esse devono aver avuto. I tre primi tentativi fallirono; l'ultimo ebbe miglior esito. Il suo risultato è questo libro. Non è detto che vi sia raggiunta la forma definitiva; una parziale rielaborazione potrebbe un giorno apparire necessaria.

Le rappresentazioni popolari di dramma d'argomento guerresco, frequenti un tempo in val di Fassa e ancora in uso nei primi laghi del secolo scorso, erano accompagnate da prologhi e da epiloghi di origine molto più antica, nei quali si inserivano brani di canti, già allora a metà dimenticati, relativi al «Regno dei Fanes» e si parlava dell'eroe fassano Lidoss, come del «discendente dei principi dei Fanes». Questi frammenti ci rivelano così l'esistenza di una antichissima epopea, nella quale veniva celebrato appunto il «Regno dei Fanes»: cioè il popolo primitivo delle Dolomiti e il suo paese d'origine.

Ora, nelle Dolomiti settentrionali, tra Marebbe e Landro, si estende un grande e impervio territorio, mai conosciuto, che già un vecchio autore, pur ignorando la leggenda dolomitica, assegnò a una città incantata. A quel tratto delle Dolomiti è legato l'antico nome di Fanes o Fanis; nome tutt'ora inesplicabile, se non per la leggenda, la quale narra di una splendida regina e di un principe, e i suoi castelli, il paese si chiamava Fanis, gli abitanti Fanes.

Il castello reale, rocca forte e dimora dei loro principi, doveva essere situato nella parte meridionale delle Centurines. In origine i Fanes erano gente pacifica, a tal punto da essere chiamati «Marmotte», per la loro abitudine di rifugiarsi nel cavo dei monti ogni volta che fossero minacciati da assalti nemici. Ma l'ultimo dei loro re era stato guerriero, aveva dato al suo popolo la gloria delle armi, e le sue conquiste avevano segnato il massimo splendore del regno. Il periodo dei grandi vittorie era stato seguito da uno in cui i Fanes erano stati assaliti e sconfitti da altri popoli. E alla fine erano stati interamente distrutti.

Che quella zona abbia avuto un significato particolare, lo prova l'antico santuario sull'Armentara, dal quale prende nome il Sasso della Croce. Può darsi che la chiesa cristiana sia sorta sopra un luogo di culto pagano, poiché uno dei torrenti che scorrono nelle vicinanze si chiama Fias; probabilmente un'antica parola illica che significa *Luogo di sacrificio* o *Luogo sacro*.

Il ciclo leggendario dei Fanes potrebbe dunque aver avuto origine nella remota antichità etrusca. Esso collega lontane tradizioni storiche, che risalgono verosimilmente agli Etruschi e agli Etruschi, con elementi della poesia di epica, nella quale gli animali selvatici pensano e parlano come uomini; e sul principio del Medio Evo adotta motivi tratti dalla vita di Corte.

Così s'è venuto formando un organismo complesso e multiforme, al quale il luminoso paesaggio delle Dolomiti, facendogli da sfondo e da cornice, dà meraviglia e risalto.

Piene degli incanti e dei prodigi della leggenda sono le valli di Rudo, la val Travençeres, le a-cute guglie delle Antrilles, le pareti color sangue della Croda Rossa; e, profondamente incassato nelle montagne settentrionali di Fanes, il romantico Lago di Braies, dominato dalla poderosa Croda del Becco, che i ladini chiamano *Sass da Porta*. Questo nome ebbe origine da una grande porta di roccia che ora è interrata, ma che un tempo doveva dare accesso all'interno della montagna alle acque della parte meridionale del lago, le quali si introducevano così in una regione sotterranea. La sotto, dice la leggenda, dormono gli ultimi dei Fanes; e quando giungerà il tempo promesso, essi si desteranno e usciranno alla luce del sole e faranno risorgere lo splendido regno dei loro avi.

Figura centrale di tutte le leggende sul tramonto del Regno dei Fanes è la Principessa Dolosilla, figlia del Re guerriero, guerriera forte e gloriosa come nessuno mai,

nella battaglia sul Prelojdi. Al settimo colpo, Dolosilla sentiva che la vita gli mancava e cadde dal destriero. Allora la fortuna dei Fanes precipitò come un abete schiantato dal fulmine. Le loro schiere prese dal terrore, si diedero alla fuga e la battaglia fu perduta.

I Fanes circondarono l'eroina ferita a morte, disperati di non poter far nulla per salvarla. Il vecchio capitano si piegò su di lei, ad ascoltare se il cuore battesse ancora. Quando si rialzò, tutti lo guardarono in silenzio, e la stessa ansiosa domanda era in tutti gli occhi. Il capitano disse:

«La stella del Regno è spenta. La storia di questa eroina veniva cantata, con frequenti ripetizioni, in strol non rimate, le quali componevano un poema che doveva essere diviso in tredici parti: per recitarlo un intero giorno d'estate.

Questa grande collana di canti epici è in gran parte perduta e dimenticata da lungo tempo: sui frammenti che ne sono giunti sino a noi si basa la geniale rielaborazione del Wolff, raccolta ora per la prima volta in un libro.

Il posto di protagonista della saga dei Fanes è Dolosilla, in genere, la parte importante della società fosse diffusa anche in Europa, risulta in modo non dubbio dalle testimonianze di antichi scrittori. Fu distrutto dai popoli così detti indo-europei, ma tracce degli antichi costumi e simboli si ritrovano da per tutto.

«La Bona Dea dei Romani, per esempio, della quale solo le donne, e in ambienti chiusi, esercitavano il culto, è l'antica divinità materna. E l'arco della greca Artemide non è altro che l'antico simbolo lunare più tardi, in una società patriarcale che non ne comprese più il significato, la luna falcata si trasformò in arco, e la dea lunare in cacciatrice. Ma le donne, antiche, presso le quali consisteva la tradizione sopravvissuta, avevano Artemide come *Eileithya* (dispositrice di figli); ella era dunque, in origine, non una maga cacciatrice ma *Magna Mater*.

Anche i più antichi popoli alpini, gli abitanti delle neolitiche palizzate, sembra siano stati organiz-

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici, in pace e in guerra, del loro popolo; la misteriosa alleanza con le marce della madre terra; il rifugiarsi nel grembo della terra stessa, come nel più sicuro riparo; e infine l'arco d'argento di Dolosilla, ricordo della divinità lunare. In tutto il ciclo la saggezza viene attribuita alle donne, mentre gli uomini non hanno che un'impetuosa e spesso sconsigliata prodezza.

Il primo libro del Wolff, *I monti pallidi*, contiene altre leggende delle Dolomiti: «La capanna delle miosotidi», «La regina dei Crodes», «Le nozze di Merisana», «La Croda Rossa», «Cian Bolpin», «La pittrice di Falaria», «Le due madri», «Le rose del rifugio». In tutti questi racconti affiorano reminiscenze di tradizioni e di sentimenti propri del matriarcalo.

Può dar risalto al contrasto un accenno ad alcune leggende che il Wolff considera tipicamente patriarcali: «Conturina», «La Lajadira», «Albolina», «Soreghina», «Gli stregoni», «Il soldato e la trovatella». Ma anche in queste affiora il ricordo del più antico ordinamento patriarcale.

(1) - C. F. Wolff: *Il Regno dei Fanes* (Nove leggende delle Dolomiti). Traduzione dal tedesco di Claudio Cirio. - Mondadori, Milano, L. 12.

zati matriarcalmente. Non vi sarebbe quindi nulla di sorprendente se nelle leggende delle Alpi si rinvenissero tracce di istituzioni e consuetudini matriarcali. Tali possono considerarsi nel «Regno dei Fanes» la regina e le sue due figlie, rappresentate come le vere sovrane e conduttrici

MODERNA

la casa

ANTICAMERA

Appendi panni portaombrelli
stile moderno fondo stoffa, e
Vaschetta zinco.
Poltroncina imbottita e rico-
perta in stoffa.

SALA PRANZO

Stile moderno - radica noce
composta:
Buffet con alzata
Contro buffet
Tavolo allungabile.
Sei sedie foderate in pelle.

CUCINA LACCATA
IN BIANCO

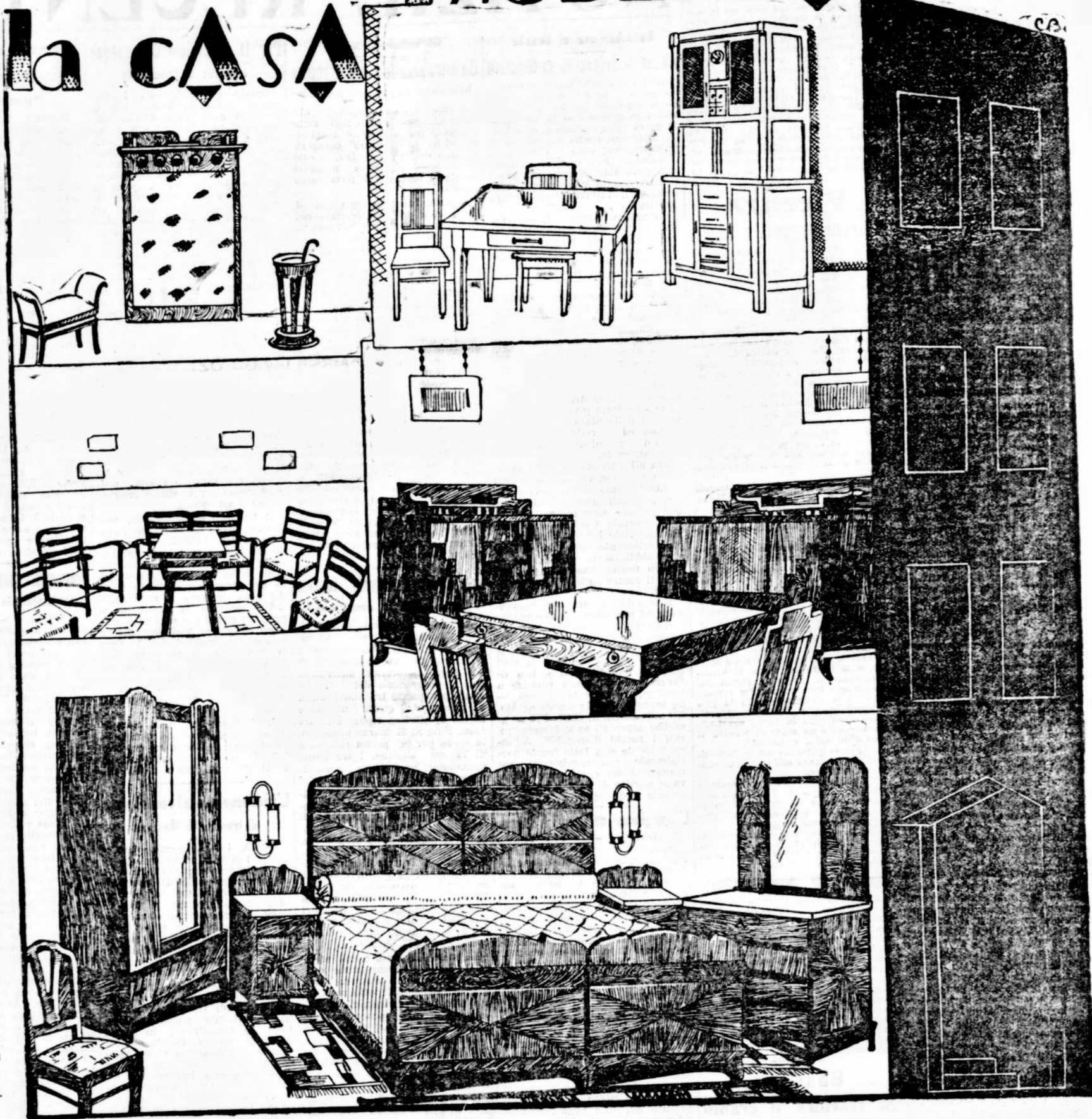
Buffet con vetrina a lastre a
ghiaccio.
Tavola con piano in marmo
Due sedie con sedile in legno.

SALOTTINO RICEVERE

Stile antico impagliato alla ve-
neziana composto:
Un divanetto.
Due poltrone.
Due poltroncine.
Un tavolinetto.

CAMERA DA LETTO

Stile "900.", in radica noce
composta:
Armadio con specchio cen-
trale
Un cassettone con marmo e
specchio - Due letti gemelli
con reti metalliche - Due e-
modini marmo ed alzatina -
Due sedie foderate in stoffa.



APPARTAMENTO "STANDARD,"

ANTICAMERA - SALA DA PRANZO
CAMERA da LETTO - CUCINA - SALOTTO

PREZZO COMPLESSIVO

L. 4950

MOBILIFICIO

F.lli GIUSEPPE & GUIDO SCARPA fu Gaetano

VENEZIA

Zattere - Campo S. Basegio 1522-24 - Tel. 27-47

Abbonamenti:
Vinci della "GAZZETTA"

La Con-

I problemi

Oggi si è in
Conferenza per
economica del
rientale.
Come è noto,
razioni della Con-
Losanna nello
cidea la costitu-
mitato al quale
compiuto di elabo-
ste intese ad as-
to economico, fin-
tario dei paesi d'
ed orientale, pro-
no essere in seg-
la Commissione
nione europea ch-
vrà riunirsi inte-
corrente mese
delle Nazioni d-

14 Paesi

E' precisamen-
to che si è riun-
Ne fanno parte
Paesi che chie-
Francia, della
della Germania,
Belgio, della
stria, della Cec-
Polonia, della
gheria, della J-
Grecia.

L'Estonia e la
vevano recent-
ad una riunione
via tra i Paesi
pa, l'anno chie-
cipare alla Con-
Questa domand-
dalla Conferenza
seduta plenaria
la sua accetta-
ammissione di
Paesi che chie-
di essere che ri-
i quali sarà for-
Presidente della
Mastro franco-

La delegazio-
giunta al comp-
to i primi abbi-
presentanti di
gazioni. Il seg-
giunto alla So-
signor Avenol,
capo della sez-
la segreteria
i lavori della C-
alla quale sono
servatori del
nale dell'Agric-
dell'Ufficio inte-
voro di Ginevra

Slamane ha
alcuni scambi
delle delegazio-
tata l'attuali-
agrar, i quali
quanti riunioni
za del Ministro
meno sig. Mad-
no intese a ri-
linea di condo-
la Conferenza
settimane.

Le numeroso-
niere con i lo-
e di giornalis-
patica animaz-
di Stresa le
perfettamente
d'ordine, di c-
municazione.

La cerim-

Nel pomerig-
feste dell'Hote-
ta la seduta
della Conferen-
una cinquant-
della stampa

Prima di in-
esaminata la
onila Letton-
Conferenza,
zione tedesca
riale Posse, h-
la Lettonia ne-
dei Paesi cen-
che formano
dei lavori della

L'adzione c-
propugna

L'ex Minist-
sposto al Se-
raccomandato
zione dei pri-
po avere cri-
liberale, Man-
che soltanto
può permet-
principi di c-
za e respon-
osservato con-
rativo le va-
che siano c-
nizzate dalle
così come lo
produzione
confitto ne-
viene risolto
porazioni, n-
importante,
terviene il P-
ne diretta e
rativismo.

Il Parlamen-
questa una c-
so di respon-
economica de-
e responsabili
confronto co-
possedere i
da persone
versale, Ma-
si rileva in-
ha continua-
fatto che lo
strato dalle
duttori. Per
dello Stato
linea di m-

Gli allestimenti scenici dell'Opera da camera nei criteri di Guido Salvini

risuonavano per le vie. Tre bandiere issate su ciascuna torre, s'innalzavano al vento. Il giorno 15, il vescovo, con la sua corte, si recò in processione alla casa in cui si fosse presentato al Duomo con il cero tradizionale. Nessuno e nessuna corporazione poteva sottrarsi alla regola: s'innalzava nella quantità di cera al numero dei Venti, e si portavano in processione, trasportata, ciascuna di esse, e queste offerte era accompagnata da suonatori di trombe, di tamburi e timpani. Le porte della cattedrale rimanevano aperte tutta la notte, e l'affluenza dei fedeli, il giorno 15, si susseguiva in una processione solenne, avanzava in testa il podestà, poi il capitano del popolo, i magistrati, gli

questo articolo è questione di nuovo episodio che infirma questa fama. Nel 1847 il poeta venne a riposarsi sulla spiaggia del Prad

L'insano gesto dello sconsigliato che ha sigillato l'«Angelus» di Mallet, al Museo del Louvre, è stato deridero dall'alienista dott. Gilberto Robin, intervistato da «L'Intrigant», come una conseguenza, «inevitabile», della «guerra fredda».

di questo terribile periodo sul piano sistemico nervoso. Buona parte dei liti, dei litigi, degli omicidi registrati in gran copia dai giornali in questo periodo appartengono a delinquenti psichici. Negli americani, alienati si nota una recrudescenza dei turbamenti mentali. Ciò che tuttavia maggior forza d'azione sui nervi non è tanto, come si è detto, la guerra, ma la crisi economica. Il tempo burrascoso è anche il più pazzo. E' assai probabile che la salute dei nostri nervi e del nostro tempo dipenda in gran parte dal campo elettrico atmosferico, e soprattutto dalle relazioni fra questo potenziale e il nostro. Questo è pre-segno il dott. Gilbert, un medico di New York, che ha studiato un piccolo nuovo, che incomincia appena ad essere esplorato: esso diversifica il punto di partenza di una scossa elettrica, e di una terapeutica assai precisa. V'è un libro di Milet a dispo-

rio da parte dell'autore di farsi
notorietà; preferiamo la prima
tesi: almeno essa ci apprende q
che cosa.

Un campione d'Olio C
purissimo d'oliva e l'e
gante opuscolo illustr
"L'olio d'oliva nelle
miglia" potrete ricev
gratis favorendoci il
stro pregiato indiriz

Scriveteci subito an
con una semplice ca
lina od inviandoci il
stro biglietto da visi

fratelliCar
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
*Spedizioni dirette
ai consumatori*

CINQUINA

La vita d'un missionario toscano tra i briganti cinesi

(Nostra intervista con Padre Germano Lazzari)

Una interessante gradita e rara visita abbiamo avuto nel pomeriggio di ieri nella nostra redazione.

Verso le quattro un padre francescano alto, dalla barba floscia e rosata, accompagnato da un altro frate più giovane, si presentava al nostro giornale ed all'uscire presentava un biglietto da visita segnato da indecifrabili glifogrifici, segni fantastici che, per chi della scrittura, davanti l'idea del geroglifico: stampa cinese. Poi il padre, che a ravano subito accolto, ci aiutava a decifrare lo strano biglietto che non era altro che un biglietto da visita.

Il frate era il reverendo padre Germano Lazzari, missionario della Cina, giunto ieri mattina nella nostra città da Padova, dove s'era recato a scegliere un voto davanti all'altare di sant'Antonio.

Di questo suo voto padre Germano ci ha parlato subito, facendoci la sua storia.

La Cina padre Lazzari l'era dal 1920 e là, dirigeva la missione di T'ai-yuen-kou nel vicariato apostolico di Lao-ho-kow, vicariato che fa parte della grande provincia di Honan, una delle più montuose per oltre 150 mila km. quadrati, è stata ed è tuttora una delle più infestate dalle bande comuniste e degli altri partiti, compreso il nazionale, che desolano il territorio vastissimo della Repubblica cinese.

Dei fatti della repubblica, che più che repubblica è un caotico ed anarchico amalgama, abbiamo ieri potuto sapere dal padre Lazzari molte cose.

Il vicariato apostolico di Lao-ho-kow, uno dei 17 vicariati affidati ai francescani in Cina, il primo, per estensione degli otto o nove che hanno i francescani italiani, è retto da mons. Ateneo Ferroni di Rignano sull'Arno (Firenze), è diviso in trentacinque stazioni missionarie, è tutto affidato alle cure dei frati minori francescani toscani che tengono sotto il loro dominio spirituale circa quaranta mila cristiani, laici e religiosi.

La vita in comune ai pranzi partecipa tutta la popolazione in maggioranza maschile, è a capo della loro vita. Tutti obbediscono al Soviet che però è vigilato da un consiglio di sei, il cosiddetto Gub-obito, che ha pieni poteri su tutta la zona.

Una meravigliosa organizzazione, dice padre Lazzari, hanno questi banditi che, tra le altre cose, hanno numerosi quotidiani, riviste, settimanali e periodici anche umoristici.

Consegnati al governatore T'ai i due missionari furono relegati in una soffitta del suo palazzo. Lasciati per un mese, poi padre Lazzari moriva per infezione colerica, causata da disagi e dai patimenti, il padre Cecchi.

Era da Casalini (Arezzo) e moriva il sei ottobre dell'anno scorso. Il corpo fu abbandonato in una strada, nonostante che padre Lazzari incassava i principi di umanità, lui si curarono di finire il cadavere.

Continuano intanto le proposte del riscatto di padre Lazzari. Finalmente verso la fine di dicembre i comunisti decisero di lasciar libero il padre dietro versamento di sette mila lire di medicinali europei.

Da Han-Kow vengono inviati i medicinali: padre Lazzari, quasi moribondo, viene lasciato libero.

Trasportato da alcuni cristiani ad Han-Kow resta in quell'ospedale un mese tra vita e morte. Poi passa a Lao-ho-kow.

All'inizio del presente anno ritornò alla sua missione, vi trova i vecchi edifici saccheggiati ma non devastati. Rinuncia la comunità dei cristiani (nel territorio affidatogli, un un raggio di 30 km. attorno alla sede la popolazione è interamente cristiana) ricomincia la sua opera.

Ora padre Lazzari è venuto in Italia per raccogliere aiuti per il suo ospedale e per accogliere a Padova il voto di ringraziamento davanti all'altare di Sant'Antonio.

A Padova gli è venuto il desiderio di vedere Venezia.

L'avevo vista a sprazzi, passandovi una o due volte nei miei quattro anni di guerra: ho voluto conoscerla.

Ci parla poi dell'opera del nostro Governo, del Ministro Ciano, del Console Zappi, opera esplicata presso il Governo ma resa inattiva dall'anarchia che regna in Cina e dalla lotta che serve tra i reggimenti dei vari generali.

A gennaio padre Lazzari, che dei suoi mesi di prigionia ha scritto e serbato un diario che forse pubblicherà, ritornerà nel territorio della repubblica.

Ritornerà là la sua cristianità numerosa e coraggiosa, il seminario, indigeno di cui è rettore e i nuovi compagni pronti alla nuova lotta od al sacrificio, lotta per la civiltà e la luce: sacrificio sublime nel nome della religione.

Chiediamo a padre Lazzari qualche particolare sull'organizzazione di queste bande, bande che sono composte della massa inferiore del popolo, gente senza terra e senza idee unita solo, sotto una disciplina ferrea, dall'ideale di «campare la vita».

«Massima disciplina, ci ripete, il frate: ogni tentativo di rivolta stroncato nel sangue: ogni disordine, decapitato. I banditi al diciotto decapitarono il padre Bonaventura Zeng che pareva loro un minimo valore in rapporto ad un riscatto.

Da una ferita di una prigionia improvvisata, in un paese saccheggiato alcuni degli altri padri, assistono inorriditi alla tragica scena.

Negli altri giorni continua l'ossessione dei disgraziati.

Alle calcagne della banda di Huo-lung ci sono i reggimenti dell'eser-

cito nazionale che dovrebbero debellare i banditi.

«In realtà però, tra i due eserciti c'era un buon accordo. I comandanti dell'esercito nazionale e di quello dei banditi erano vecchi compagni di scuola ed evitavano continuamente un incontro dei due eserciti.

Ai missionari si fecero allora le proposte di riscatto: per padre Lazzari chiesero cinquantamila lire in medicinali dei quali i banditi avevano gran bisogno per le continue malattie e per i feriti.

Cinquantamila lire erano un assurdo! Padre Lazzari cercò di far comprendere l'assurdità della richiesta. Ma Huo lung gli fece rispondere:

«Se non li avete, fateveli mandare da Mussolini».

Si mandarono dei cristiani al vescovo per trattare sulla taglia. In quel momento venivano raccolte centomila lire: lo stesso governo vi aveva contribuito.

Una parte della somma richiesta, venne data ai banditi, ma nessuno fu lasciato libero.

Si proseguiva il marce forzate: sessanta, ottanta e, sino, centodieci chilometri al giorno di marce in terreni aspri. La strada seminata di morti, la banda infestata dalla malaria. Mesi di marcia.

Il nove settembre, il nazionale, che disprezzava l'armata di Luca Santini da Salvatore di Romagna.

I banditi impressionati dalla morte, temendo forse rappresaglie, lasciano giorni dopo a Fang-shien, monsignor Ricci già ammalato.

Già tempo prima erano stati liberati padre Benedetto Tchong e Stefano Lu. In quei giorni veniva pure rilasciato padre Magni di Caprese Michelangelo (Arezzo).

Restano soli padre Lazzari e padre Cecchi che continuano la marcia coi banditi che arrivano nel centro della provincia, ai primi di ottobre. Là, tra il fumo azzurro ed il sole affluente Han-Kiang, i comunisti cinesi hanno fondato una libera repubblica sotto il governatore sovietico T'ai.

Funzionari e studenti cinesi, educati alle scuole di Russia, propagano lì, in tutti i particolari, l'ideale comunista che vi ha trovato larga applicazione.

Il padre Lazzari ci parla dell'appropriazione fatta delle terre, dell'uccisione di tutti i proprietari, dei ghoghi e dei funzionari del vecchio regime. Le idee ideologiche, politiche e morali del comunismo russo sono state sviluppate su larga scala.

La vita in comune ai pranzi partecipa tutta la popolazione in maggioranza maschile, è a capo della loro vita. Tutti obbediscono al Soviet che però è vigilato da un consiglio di sei, il cosiddetto Gub-obito, che ha pieni poteri su tutta la zona.

Una meravigliosa organizzazione, dice padre Lazzari, hanno questi banditi che, tra le altre cose, hanno numerosi quotidiani, riviste, settimanali e periodici anche umoristici.

Consegnati al governatore T'ai i due missionari furono relegati in una soffitta del suo palazzo. Lasciati per un mese, poi padre Lazzari moriva per infezione colerica, causata da disagi e dai patimenti, il padre Cecchi.

Era da Casalini (Arezzo) e moriva il sei ottobre dell'anno scorso. Il corpo fu abbandonato in una strada, nonostante che padre Lazzari incassava i principi di umanità, lui si curarono di finire il cadavere.

Continuano intanto le proposte del riscatto di padre Lazzari. Finalmente verso la fine di dicembre i comunisti decisero di lasciar libero il padre dietro versamento di sette mila lire di medicinali europei.

Da Han-Kow vengono inviati i medicinali: padre Lazzari, quasi moribondo, viene lasciato libero.

Trasportato da alcuni cristiani ad Han-Kow resta in quell'ospedale un mese tra vita e morte. Poi passa a Lao-ho-kow.

All'inizio del presente anno ritornò alla sua missione, vi trova i vecchi edifici saccheggiati ma non devastati. Rinuncia la comunità dei cristiani (nel territorio affidatogli, un un raggio di 30 km. attorno alla sede la popolazione è interamente cristiana) ricomincia la sua opera.

Ora padre Lazzari è venuto in Italia per raccogliere aiuti per il suo ospedale e per accogliere a Padova il voto di ringraziamento davanti all'altare di Sant'Antonio.

A Padova gli è venuto il desiderio di vedere Venezia.

L'avevo vista a sprazzi, passandovi una o due volte nei miei quattro anni di guerra: ho voluto conoscerla.

PARTITO NAZ. FASCISTA

Federazione Provinciale

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista Veneziana comunica:

Fasci Giovanili di Combattimento

Disciplina. — Il Comandante Federale ha ratificato il provvedimento disciplinare di radiazione dai F. G. C. preso a carico dei sottotatati Giovanni Fascisti:

Garilli Ernesto di Attilio, Liberio Mario di Vittorio, Sillam Giuseppe di Plinio, Vicelli Giovanni di Pietro, Zangrado Guglielmo di Giuseppe appartenenti al Fascio Giovanile di Cannaregio.

Arditi Amedeo di Antonio del Fascio Giovanile della Giudecca. Fonda Bruno fu Alessandro, Vianelli Luigi di Vittorio, appartenenti al F. G. C. di Castello.

Pontrelli Leonardo di Giuseppe, Zentilli Cesarino di Giovanni, Bonzo Luigi di Romano, Bontempo Matteo di Edoardo, Rosa Guglielmo fu Osvaldo, appartenenti al Fascio Giovanile di Dorsoduro.

Ballarini Alberto di Stefano, Cimaroiti Alfio di Emilio, Rubis Amedeo di Vittorio, appartenenti al F. G. C. di Murano.

Bisco Gino di N. N., del F. G. C. di S. Croce.

Fascio Giovanile di Murano Disciplina. — Il Comandante Federale ha ratificato il provvedimento disciplinare di radiazione dai F. G. C. preso a carico dei sottotatati Giovanni Fascisti: Ballarini Alberto di Stefano, Cimaroiti Alfio di Emilio e Rubis Amedeo di Vittorio.

Disposizioni della Capitaneria di Porto per le gare motoristiche

Il Colonnello di Porto Reggente, considerata la necessità di regolare il movimento e l'ancoraggio delle navi e dei galleggianti e di assicurare l'ammarraggio ed il decollaggio degli idrovolanti addetti alle linee commerciali in occasione delle gare motoristiche internazionali che si svolgeranno dal 10 al 18 settembre 1932, presidiati dai Comandi Aeronautica Alto Adriatico; sentiti il Comando Militare Marittimo e l'Autonoma Alto Adriatico, ordina:

1. - Dalle ore 14.30 alle 18.30 dei giorni 9, 10 e 16 settembre e dalle ore 9 alle 12 e 14.30 alle 18.30 dei giorni 11, 17 e 18 settembre 1932 è vietato alle navi ed ai galleggianti di transitare ed ancorarsi allo specchio d'acqua del Canale di S. Marco, Porto di Lido e Canale di Lido compreso fra la congiunzione campanario Nord di S. Servolo, Ponte di S. Elena dei vapori dell'Azienda Comunale di Navigazione Interna e la congiunzione Semaforo di S. Nicolo di Lido, sbocco del Canale di S. Eramo nel sbocco di Lido.

2. - I vapori della predetta Azienda che disimpegnano il servizio della linea diretta Riva Schiavoni-Lido, durante le ore predette dovranno transitare per il canale Orfanello e passando a ponente delle boe ancorate in prossimità di S. Servolo procederanno a velocità ridotta per imboccare la canalina di levante dall'approdo di S. Maria Elisabetta, tenendosi a distanza ravvicinata ai pali segnalanti il basso fondo di S. Maria Elisabetta.

3. - I vapori in servizio pubblico della linea Canal Grande-Lido dopo l'approdo di S. Elena dirigeranno per il segnale indicante l'estremità di Sud-Est del paludo di S. Marco e passando quindi a ponente delle boe di S. Servolo dirigeranno nel modo predetto per l'approdo di S. Maria Elisabetta.

I vapori delle due linee suddette in partenza dal Lido seguiranno rispettivamente l'itinerario opposto con la sola variante che l'uscita dall'approdo suddetto avverrà dalla canalina di Ponente anziché da quella di Levante.

4. - Gli idrovolanti monomotori addetti alle linee commerciali in arrivo e partenza da Venezia durante le ore delle gare dovranno ammarare e decollare nel canale di S. Andrea.

5. - Per permettere la manovra di ammaraggio e decollaggio dell'idrovolante trimotore in servizio civile in arrivo a Venezia alle ore 9.45 ed in partenza alle 10.30 del mattino di tutti i giorni le gare saranno sospese durante tale periodo in modo da lasciare libero lo specchio d'acqua per la manovra di arrivo e partenza del trimotore. A tale scopo per indicare al Comitato che le gare devono essere sospese verrà alzata una bandiera rossa (B) al forte di S. Andrea che verrà ammainata ad avvenuta partenza del trimotore. Detto segnale dovrà essere ripetuto dal cantiere Celi a S. Elena sede del Comitato per le gare che si effettuano nelle ore antimeridiane dei giorni predetti.

Sciara da a premio Sol chi d'amor ardente, arde d'amore. Non tal sentenza fingono le imprese. Di tanti e tanti ai quali è mezzo il cuore.

Per coltivare le passioni accese. L'oculto senso dell'umano ardore. Genera sempre nobili contese. Ove franchezza e bando di timore. Discorrono il cuore di colei che inerte.

Ma, è natural che l'uomo per igno- ranza, indigeno di cui è rettore e i nuovi compagni pronti alla nuova lotta od al sacrificio, lotta per la civiltà e la luce: sacrificio sublime nel nome della religione.

Tanto primier verso la bella astuta. Ricorda sol... pietade e noncuranza. E se mai due bandiera ogni riguardo. Che onore a lui per la sua corte. Sapersi... inter di chi non vuol... (ritardato) G.

Le soluzioni dovranno pervenire entro Sabato, inviando l'unico tagliando debitamente compilato. Fra i solutori verranno sorteggiati quattro libri di amena letteratura.

SOLUZIONI NOME E COGNOME

Volendo educare per la Scuola e per la vita i propri figlioli bisogna scegliere un ambiente ordinato e disciplinato, che possa dare affidamento di buona riuscita.

L'Istituto Italiano Ravà di Venezia può esservi di valido aiuto per ogni ordine di studi ginnasiali, liceali o di Istituto Tecnico tanto governativi che interni: comprese le Scuole Elementari con preparazione specifica alla Scuola di decidere visitato.

ISTITUTO ITALIANO RAVÀ DI VENEZIA

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO



I visitatori

Ieri i visitatori furono 1029 e nella precedente giornata di domenica 1521.

Le vendite

E' stato venduto il quadro Briganti del pittore ungherese Barna Basildes.

Orario dell'Esposizione

Da oggi le sale dell'Esposizione si chiuderanno mezz'ora prima, perciò l'orario resta fissato dalle ore 9 alle 18. Il Giardino annesso alla Mostra si chiuderà alle ore 19.

Le ultime finali del torneo di Tennis

Con le finali per le Coppe Morosini e Ruspoli si è oggi chiuso definitivamente il IV torneo internazionale di tennis che così grande successo ha ottenuto per le numerose iscrizioni, fra le quali molti erano i giocatori che parteciparono alle competizioni della Coppa Davis, e che è stato onorato dalla visita del Principe di Piemonte.

Le Coppe Contessa Morosini sono state aggiudicate alla coppia Gentien (Francia) e von Kehrberg (Ungheria) che hanno battuto oggi, dopo cinque combattutissimi set, la coppia francese Lesuer Du Plaix.

Negli incontri di doppio misto gli inglesi Whittingstall-Hughes battevano, nella mattinata, per la semifinale, il duo francese Barbiere-Gentien, cosicché nel pomeriggio hanno disputato la finale nella quale riuscivano a battere l'altra coppia inglese composta dalla giovanissima Stammers e da Kingsley.

All'incontro ha assistito donna Marina Ruspoli dei principi di Poggio Suasa donatrice delle Coppe, che ha consegnato i trofei ai vincitori e complimentandosi con l'altra coppia per la magnifica prova. Ecco i risultati:

Coppe Contessa Morosini. Doppio uomini libera finale: Gentien von Kherling b. Lesueur-Du Plaix 2-6, 6-3, 5-7, 6-2, 6-2.

Coppe Ruspoli. Doppio mista libera: Whittingstall-Hughes batte Barbiere-Gentien 2-6, 9-7, 6-1. Finale: Whittingstall-Hughes batte Stammers-Kingsley 6-4, 6-3.

Teatro Malbran Le visioni del film al mistero della Camera gialla continuano a vivamente interessare il fitto pubblico che seralmente assiste alle proiezioni.

Oggi il film si replica e così pure l'ottimo varietà imperniato sulla stella eccentrica Ede Lescaut molto applaudita e richiesta di bis.

E' in preparazione «Roxi bars» il più brillante successo della stagione.

La radio di oggi

Stamane alle ore 10 inaugurazione della nuova trasmissione di Bari con la diffusione della cerimonia d'apertura della Fiera del Levante.

In serata al Gruppo Nord (20.30) l'operetta «D'Artagnan» di L. Varney, a Roma (20.45) concerto variato con il trio op. 32 in re min. di Arensky, tre canzoni per soprano, due pagine poco note di Donizetti e di Rossini, e alcuni buoni dischi tra i quali l'ultima parte di «Petruska» di Igor Stravinskij (ma quando s'ene potrà avere un'audizione integrale? nel concerto è incluso, alle 21.30, un atto di Alberto Donadoni, «La mandola amara». Sulle onde estere notiamo un concerto orchestrale dedicato a Mozart e Haydn a Bratislava (20); un concerto pianistico a Praga (21); Schumann, Liszt) seguito alle 21.30 da musica folcloristica, la popolare peretta di Suppè «Buccaccio» da Mulbacher alle 20.

Spettacoli d'oggi Teatri

GOLDONI. — Ore 21.30: Serata d'opera da camera, «L'alba di Don Giovanni» di Casanova, «Pantufa» di Malipiero; «A favola di Orfeo» di Casella.

MALIBRAN. — (Cine-Varietà) Dalle 17: clamoroso successo del mistero della camera gialla e dei tre attrattori numeri aria varia.

Cinematografi

S. MARCO. — «I predoni del West» Betty Compson. Novità! OLIMPIA. — «La Straniera» di Sorrento. Cart. anim. e Film Luce. MASSIMO. — Greta Garbo nel capolavoro «Anna Cristien».

S. MARGHERITA. — «Clem bizzarro» monello; in varietà Bella Rossa e Trio Golden. «Tre cagne intorno un osso». Successo Comp. Cecchin e «Giovinezza» spensierata film sonoro U. F. A.; «Banda e Guerra in prove campionate».

ITALIA. — «Se perdo la pazienza» la capoval. comico con Buster Keaton.

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

CRONACA DI MESTRE

I funerali del ferroviere Marchi

Ieri alle ore 16 ebbe luogo il trasporto della salma del conduttore capo Marchi Umberto deceduto in seguito a grave ferimento riportato nello scontro ferroviario del 13 giugno scorso. Il corteo mosse dall'Ospedale Umberto I preceduto da tre corone di fiori freschi con le seguenti dediche: «Deposito Personale Viaggiante di Venezia»; «Deposito Personale Viaggiante di Padova»; «Squadra Rialzo di Mestre». Dopo il clero, veniva il feretro seguito dal gagliardetto dell'Associazione Ferroviaria Fascista di Venezia ed un largo stuolo di ferrovieri e di rappresentanti dei vari servizi. Fra le autorità si notavano l'ing. comm. Patella, Caposezione movimento il sig. Pepoli Giuseppe, capo reparto personale viaggiante; il controllore speciale Verdini; un rappresentante del capo Compartimento di Venezia ing. comm. Valgoli. L'ispettore Soccamazzoni per la Società Tramvie di Mestre; sig. De Luca e Concato capi personale viaggiante; esposizione Nosek an che per il capostazione principale rag. Sarti; il sig. Becchi Gino per il cav. uff. Zenaro; Inclimona Giuseppe per i funzionari della stazione di Mestre; i sig. cav. Rigato, Patesi, Marchetti e Serena per i ferrovieri pensionati; il capotecnico Ben per la Squadra rialzo di Mestre; una rappresentanza del personale viaggiante del Deposito di Padova e Treviso e della Milizia Ferroviaria di Mestre.

Dopo la benedizione della salma al Duomo, il corteo si avviò alla stazione ferroviaria, ove venne fatta la chiamata di rito fascista. In fila il feretro venne deposto in un carro ferroviario per essere trasportato a Verona per la tumulazione. Reggevano i cordoni i signori Nosek, Verdini, De Luca e Concato. Dirigeva il mesto corteo Inclimona Giuseppe.

Ciclista che cozza contro il tram Il veneziano Tommasoni Oscar di Romeo di anni 14 abitante a S. Marco 5462, venuto a Mestre, si mise a fare delle corse in bicicletta per la strada provinciale di Padova. Alle ore 16, pedalando a tutta forza, giunse a Malcontenta e si trovò ad un tratto appena a qualche metro di distanza dal tram Fusina Padova, che in quella località traversa la strada. Il guidatore, visto il pericolo che correva il ciclista, cercò con tutti i mezzi di frenare il convoglio, ma ciò non valse, e il Tommasoni andava a cozzare contro il tram, cadendo a terra.

Dal personale tramviario e da alcuni passanti il ragazzo, che aveva riportato gravi ferite, venne soccorso alla meglio e poi con una automobile di passaggio fu trasportato all'ospedale Umberto I ove gli furono praticate le cure del caso. Il meschino aveva riportato la frattura esposta della gamba destra al terzo medio e la lussazione con frattura del gomito destro. Venne giudicato guaribile in 50 giorni.

Cronaca varia

L'istituto dall'acqua bollente. — Alle ore 21 dell'altra sera veniva accompagnata all'ospedale Umberto I la bambina Marchi Joan-dan di Umberto di anni sei, abitante a Carpenedo, la quale trovandosi in cucina, nel prendere una pentola di latte che stava bollendo nel fuoco, se la rovesciò addosso, producendosi scottature al braccio sinistro.

Il dr. Bazzarin le riscontrava ustioni di primo e secondo grado, giudicandola guaribile in quindici giorni.

All'Istituto S. Gioachino. — La direzione dell'Istituto S. Gioachino avverte che sono aperte le iscrizioni presso l'Istituto stesso dalla prima alla quinta classe elementare, scuola di lavoro per signorine e scuola infantile che accoglie i bambini dai tre ai sei anni per l'intera giornata.

L'insegnamento viene impartito dalle Suore Mantellate della Congregazione di Pistoia, fornite del titolo legale richiesto.

Investita da una ciclista. — Ieri mattina alle sette, la sessantenne Malvestio Domitilla da Prosecco, mentre percorreva via Ca' Rossa, veniva investita dal ciclista Bianco Arturo.

Trasportata all'ospedale, le vennero riscontrate ferite lacerate contuse al mento e confusioni ed escoriazioni; varie giudicate guaribili in giorni 10.

Ferito da una lamiera. — Mazzucato Luigi di anni 33 da Carpenedo, alle 11 di ieri mentre lavorava presso la ditta Gaslini di Marghera, riportava delle ferite da taglio all'indice e al medio della mano destra, guaribili in giorni 10.

Pellegrinaggio a Vicenza. — Il 18 corr. verrà effettuato un solenne pellegrinaggio al Santuario di Vicenza. La spesa di andata e ritorno è di lire 11.50. La partenza da Mestre seguirà alle 6.45 e il ritorno alle ore 21. Chi vuole iscriversi può rivolgersi alla Sacrestia della arcipretale di S. Lorenzo fino a tutto il 16 corr.

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

ISTITUTO MEDICO BERGAMO

I brutti scherzi dell'ubriachezza

Alle ore 16 di domenica il campanello della caserma dei Carabinieri di Favaro si mise a suonare con insistenza. Mentre il piantone si recava ad aprire, udì che l'insistente suonatore bestemmava sconciamente senza togliere la mano dal pulsante.

Aperta la porta, il milite si trovò di fronte ad un individuo ubriaco fradicio, che venne subito fatto entrare in camera di sicurezza. Trattasi di certo Mazzoleni Giuseppe di anni 51, bracciano di Marcon, il quale aveva bevuto per darsi coraggio e presentarsi ai carabinieri, volendo costituirsi per scontare un giorno di arresto per contravvenzione non pagata.

Dopo aver passato la notte in guardiola, venne ieri rimesso in libertà con la doppia contravvenzione: per ubriachezza e bestemmie.

Pellegrinaggio a S. Francesco del Deserto

Giovedì 8 settembre verrà effettuata una gita pellegrinaggio a San Francesco del Deserto per le gentili maschili e femminili della Gazzera. Per accordi presi, la Società Tramvie di Mestre metterà a disposizione sia per l'andata che per il ritorno, dei tram speciali, mentre la Azienda Comunale di Navigazione Interna metterà a disposizione un battello per effettuare l'itinerario stabilito.

A S. Francesco del Deserto i partecipanti assisteranno alla Messa cantata, visiteranno il convento. Verrà quindi effettuato il pranzo al sacco ed alle ore 1 si inizierà il viaggio di ritorno con varie soste per poter visitare le varie isolette dell'Estuario. Il ritorno sarà alla ore 20. A bordo del vaporetto funzionerà un servizio di buffet.

Iscrizioni ed esami Dal giorno 5 a tutto 30 settembre sono aperte le iscrizioni alle tre classi della R. Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale e Bandiera e Moro.

Per ottenere l'iscrizione gli alunni debbono presentare alla Direzione regolare istanza corredata dall'attestato di identità personale, dei certificati di nascita e di rinvenimento e del

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. 52. - Sem. L. 27. - Trim. L. 14. - PER L'ESTERO: Anno L. 105. - Sem. L. 52. - Trim. L. 28. - Uff. della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. 3555 - CUSTO CORRENTE CON LA POSTA - I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, Amministrazione, Tipografia e Intercomunicazioni: 2-03 e 3-41. L. 2-03; Occasionalità: 3-41. Cronaca nera, Occasionalità: 3-41. Cronaca nera, Occasionalità: 3-41.

Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco 3, 144 - Tel. 6 e 555. Successori e Agenzia, al prezzo per millimetro d'altezza d'ogni colonna. Pag. di testo: Com. L. 1.30 - Ucc. Com. L. 2.00 - Necrologi: L. 2.50 - (comp. ediz. serale) L. 2.50 - Passaggi: L. 2.50 - Cronaca: Com. L. 2.50 - L. 2.50; Occasionalità: L. 2.50 - Cronaca nera, Occasionalità: L. 2.50 - Cronaca nera, Occasionalità: L. 2.50.

LA III FIERA DEL LEVANTE

Un alto e significativo messaggio del Duce

Il rito inaugurale presenti il Duca d'Aosta e S. E. Di Crollalanza

ROMA, 6. S. E. il Capo del Governo, per l'inaugurazione della Fiera del Levante a Bari, ha indirizzato al Ministro dei LL. PP. il seguente messaggio:

«Caro Camerata di Crollalanza, «Mi è molto grato affidarvi l'incarico di rappresentare il Governo fascista alla cerimonia inaugurale della terza Fiera del Levante, a Bari.

«Questa manifestazione, voluta e organizzata dall'intraprendente, volitiva, dinamica gente della vostra terra, acquista ogni anno un'importanza sempre maggiore.

«Bari, che voi avete guidata e guidata pur da lontano, assolve così tenacemente e fortemente il compito che io intravvi in altri tempi e al quale feci esplicito cenno nel mio discorso della vigilia al S. Carlo di Napoli: Bari anello di congiunzione fra l'Occidente e l'Oriente; strumento della pacifica espansione italiana nel Mediterraneo orientale ed oltre.

«Sono sicuro che la Fiera del Levante avrà un grande successo di visitatori e di affari, e segnerà un'altra tappa nell'ascesa della vostra attiva e grande città.

MUSSOLINI

L'inaugurazione della Fiera

BARI, 6. La Fiera del Levante ha riaperto stamane il suo monumentale ingresso che rinnova i fasti della più bella architettura pugliese del 200 romano. L'inaugurazione di questa terza manifestazione della grande istituzione barese è stata presenziata da S. A. R. il Duca d'Aosta e da S. E. Araldo di Crollalanza, in rappresentanza del Governo fascista. Vi hanno partecipato inoltre diplomatici e membri di missioni estere delle Nazioni espositrici, rappresentanti del Senato e della Camera, del Partito fascista e delle maggiori organizzazioni del Regime.

L'omaggio al Duca d'Aosta

La città è insolitamente animata e avvolta in una miriade di tricolori. Nella notte scorsa e nelle prime ore di stamane i treni ordinari e quelli popolari e straordinari dello Stato e delle Ferrovie secondarie, nonché un gran numero di torpedoni da gran turismo provenienti dai centri più vicini hanno riversato nella città una grande folla di forestieri.

S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto in volo al campo di aviazione «Umberto di Savoia» e si è quindi recato in automobile al palazzo del Governo. Nel pressi della Prefettura ha ricevuto il primo omaggio del popolo. La calorosa spontanea dimostrazione si è ripetuta più imponente quando è uscito per recarsi alla Fiera. Il Principe era accompagnato dalle maggiori autorità con a capo il rappresentante del Governo on. Di Crollalanza, il rappresentante del Senato sen. Simonetta e quello della Camera on. Bodrero, il generale Teruzzi, il Profetto Perez, il comandante il Corpo d'armata generale Piola Caselli e il presidente della Fiera del Levante gr. uff. Laroeca.

Le personalità presenti

Presso il maestoso ingresso principale della Fiera attendevano il Principe e diplomatici e le missioni estere, nonché le autorità fra le quali si notavano il comandante la divisione militare medaglia d'oro generale Pizzarello col generale Ciotto, Bregoli e Gusherti, il luogotenente generale della Milizia Verne, il presidente e il procuratore generale della Corte d'appello, i rappresentanti dell'Arcivescovo e del grande priore di San Nicola, il Commissario al Comune col Podestà della regione, il Presidente della provincia, il Segretario federale prof. Stefanello e i Segretari federali della Regione e dei gerarchi della Federazione, del Fascio di Bari, tutte le organizzazioni economiche, giovanili e sportive, il console generale della Milizia generale De Martino, nonché i comandanti delle armi e corpi del presidio ed il segretario generale della Fiera comm. Mazzon. Accompagnato dal presidente Laroeca, S. A. R. entra nel recinto della Fiera. Una calorosa dimostrazione lo accoglie al suono del

le sirene e delle campane che annunciano l'apertura della terza manifestazione della Fiera del Levante. Contemporaneamente i vessilli delle 29 nazioni partecipanti alla manifestazione sono issati su altrettante antenne elevate lungo il prospetto monumentale della Fiera al lato del tricolore e dei gonfoloni delle città capoluoghi di Puglia.

La nuova stazione radio

S. A. R. il Duca d'Aosta, appena entra nell'interno della Fiera, è accompagnato dalle maestranze e dagli espositori. L'Augusto Principe, accompagnato dall'on. Di Crollalanza e dalle altre autorità, si reca nel salone di trattamento della Fiera per presenziare alla cerimonia dell'inaugurazione della stazione radiofonica di Bari dell'E. I. A. R. ove è ricevuto dal presidente della Società gr. uff. Marchesi, dal direttore generale ing. Chiodelli e dal reggente la stazione locale. Nell'ampio salone ha luogo l'inaugurazione della stazione con la lettura alla radio del messaggio del Duce fatto dal rappresentante del Governo on. Araldo di Crollalanza. Il messaggio è stato salutato da parte dell'autorità e della folla che gremina il piazzale antistante da una lunga calorosa ovazione all'indirizzo del Duce.

S. A. R. il Duca d'Aosta, seguito dalle autorità e fra continue acclamazioni, ha visitato quindi diversi padiglioni italiani ed esteri. Il Principe ha lasciato la Fiera dopo mezzogiorno ossequiato da tutte le autorità.

Il corteo, rifacendo la magnifica strada litoranea affollata di popolo che ha rinnovato frequenti acclamazioni, si è recato al palazzo del Governo. Tutte le organizzazioni del Partito ed un'imponente massa di popolo riversatisi sulla piazza hanno improvvisato una calorosa manifestazione al figlio del glorioso Condottiero della Terza Armata.

Il raccolto granario dell'Anno X

Settantadue milioni di quintali

ROMA, 6. Il raccolto granario di questo anno è previsto, secondo gli ultimi dati del Bollettino di Statistica agraria e forestale, in settantadue milioni di quintali.

La cifra è imponente e, sotto molti aspetti, soddisfacente. Con essa l'anno decimo segna il più alto raccolto che sia stato mai raggiunto in Italia.

I dati definitivi non sono ancora noti, ma si ha ragione di ritenere che essi confermeranno questa previsione a calcolare la quale i commissari della statistica agraria hanno avuto oltre tutto l'aiuto di sicuri controlli di tributazione anche quelli del censimento.

Da un esame particolareggiato delle cifre riferite ai raccolti dell'ultimo quinquennio risulta che le produzioni di ventiquattro quintali ignote nell'anteguerra, sono raggiunte nell'ultimo quinquennio da sei provincie. Sessantasei sono le provincie con un rendimento medio da venti a ventiquattro quintali; raddoppiate quelle tra i quindici ed i venti. In complesso, sono più che triplicate (da nove a ventotto) le provincie con rendimenti medi fra i quindici ed i ventiquattro quintali.

Intanto il lusinghiero risultato di quest'anno, mentre smentisce ancora una volta certe lamentele straniere, conferma la crescente efficacia della battaglia dei grani. A tale proposito il Popolo di Roma opportunamente richiama l'attenzione su due fatti:

«Il primo: che l'aumento stagionale solo in parte favorisce fu caratterizzato nell'ultimo periodo vegetativo da una eccezionale umidità e nebbiosità che determinò invasioni di funghi e malattie di ruggine.

«Potremmo valutare, forse ad una decina di milioni di quintali il raccolto distrutto da tale avversità; il che significa che, se ciò non si fosse verificato, il Decennale del Regime avrebbe veduto il Paese per la prima volta annuire la propria importazione alimentare. Ma ragionare su se sarebbe accademica di cattivo gusto. Notiamo la cosa e passiamo oltre. Il Decennale segna il più alto raccolto granario dell'anno. E' sufficiente.

«Il secondo fatto è che l'anno 1932 è stato dal lato economico

Il Duca d'Aosta assiste alla consegna dei labari alla Milizia

BARI, 6. Alle ore 15 numerosissimo pubblico si è riversato nei quadri sul mare per assistere alla cerimonia della consegna dei labari alle Legioni della Milizia: 148 a di Foggia, 150 a di Barietta, 151 a di Bari, 152 a di Matera, all'11.ª Legione Ferroviaria e alla Legione Milizia territoriale antieraria. Sulla grande rotonda del Lung. Mare Nazario Suro sono schierati in perfetto ordine i reparti delle Legioni. La magnifica organizzazione delle truppe offre un grandioso spettacolo di forza e di disciplina. Assistono alla cerimonia, schierati di fronte alla tribuna di onore addobbata con i colori nazionali, un reparto dell'Esercito, le rappresentanze del Partito e delle associazioni combattentistiche e patriottiche. La folla è appena contenuta dai cordoni di carabinieri e militari.

Fragorosi applausi accolgono l'arrivo di S. A. R. il Duca d'Aosta che, accompagnato dalle maggiori autorità, sale sul palco reale. I reparti schierati presentano le armi. Mons. cav. Ambrosini, capellano della Milizia impartisce la benedizione e quindi prende la parola il capo di Stato Maggiore della Milizia gen. Terruzzi il quale pronuncia brevi patriottiche parole. Nuovi lunghi applausi sono ancora una volta levati dalla folla. Poi S. A. R. il Duca d'Aosta lascia il luogo della cerimonia salutato da una nuova ovazione del popolo che lo accompagna per lungo tratto.

La partecipazione dell'Austria alla Fiera del Levante

VIENNA, 6. Anche l'Austria sarà ufficialmente rappresentata alla Fiera del Levante di Bari. Il Ministro del Commercio austriaco che, con il servizio del commercio estero delle Camere di Commercio austriache, nonstante le considerevoli difficoltà, ad assicurare una degna partecipazione dell'Austria, ha trasformato il salone austriaco situato nel palazzo delle nazioni in una esposizione efficacissima.

particolarmente aspro per gli agricoltori che — a causa dei loro assottigliatissimi bilanci — sono stati costretti a contrarre sensibilmente le contenzioni soprattutto forestali.

Nuovo aumento della riserva della Banca d'Italia

ROMA, 6. La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 luglio al 31 agosto 1932 anno X i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 5.700.351.000 a 5 miliardi, 750.008.000.

La riserva in valute equiparate a Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero è salita da 1.390.181.000 a 1.393.877.000.

Il portafoglio su piazza italiane è diminuito da 4.817.321.000 a 4.638.038.000.

Le anticipazioni sono salite da 818.901.000 a 1.206.944.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.492.339.000 a 13 miliardi 382.040.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 390.860.000 a 367.943.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 1.003.614.000 a 975.813.000.

L'aumento degli indici dei prezzi all'agrosso

MILANO, 6. Il Consiglio dell'economia di Milano comunica che secondo le statistiche da esso compilate nella quinta settimana di agosto la media generale degli indici dei prezzi in Italia è aumentata dall'1.02 per cento passando da 299.77 a 302.94 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 33.36 a 33.02. L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche calcolato in base al corso dell'oro è aumentato da 79.7 a 80.5. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 88.8 a 90.6; in Germania da 94.8 a 95.2; negli Stati Uniti d'America da 88.7 a 89.6.

La parità dei diritti

Il «Times», per un pronto esame della domanda tedesca

LONDRA, 6. Il Times, in un articolo di fondo, circa la nota tedesca osserva che la questione sollevata dalla Germania non è nuova ed è stata da essa già presentata sia dinanzi alla Commissione preparatoria che dinanzi alla Conferenza del disarmo, come pure nelle dichiarazioni di Von Papen e di Schleicher. L'argomento che la sua presentazione in forma diplomatica oggi presenti la domanda tedesca la quale certo può contare sulla simpatia di tutti gli Stati vinti. E' d'altra parte naturale che, tenuto anche conto della situazione interna tedesca e delle recenti manifestazioni degli Elmi d'Acciaio, essa suscitasse sospetti e apprensioni in Francia, in Polonia ed in altri Paesi. La migliore soluzione è quindi di esaminare la questione al più presto possibile.

La pubblica opinione inglese attende che il Governo consideri subito il problema ed una volta presa una decisione, segua fermamente la politica scelta. Ginevra è certamente il luogo ove le discussioni finali dovranno tenersi e la decisione definitiva dovrà prendersi, ma intanto non è troppo presto per trovare il modo di venire incontro alle domande tedesche fin che esse sono legittime e nello stesso tempo salvaguardare il principio delle limitazioni. Non è possibile tenere più a lungo

una Potenza di primo piano in una posizione di secondo piano. Non è d'altra parte possibile che altre nazioni riducano i loro armamenti al livello tedesco. Sarebbe infatti impensabile debolezza accordare un diritto di armamento limitato in un caso in cui il disarmo è stato effettivamente eseguito. Bisogna porre trovare una via di mezzo che potrebbe essere un sistema di contingenze.

«La domanda tedesca — conclude il Times — deve essere esaminata nello spirito del patto con mutua fiducia e nel presupposto del realismo germanico il pretesto di «seguito un'azione unilaterale che distruggerebbe in una volta ogni prospettiva di disarmo generale».

Il New Chronicle osserva dal canto suo che la logica della domanda tedesca è inattuabile. La verità è che i francesi ed anche molti stati inglesi sono determinati ad ottenere che l'eguaglianza negli armamenti non sia raggiunta, sia questo logico o no. I loro paesi non debbono disarmare. La Germania non può rimanere al loro livello. Potrà ciò durare con una gioventù germanica ribelle e impaziente? Il giornale osserva che una sola via si presenta, e cioè che le Potenze eseguano l'impegno assunto nel 1919 e disarmino. L'adozione del Piano Hoover, già accettato dall'America, dalla Germania e dall'Italia salverebbe la situazione ed il giornale invita gli uomini di Stato britannici a pensare alla loro responsabilità ad a ritornare sulle decisioni circa il disarmo prima che sia troppo tardi.

La settimana di 40 ore

Il prossimo esame a Ginevra della proposta italiana - Gli studi delle Confederazioni

ROMA, 6. Com'è noto, in seguito ad una formale richiesta del sen. De Michelis, rappresentante del Governo italiano in seno al Consiglio dell'Ufficio internazionale del lavoro, il presidente, consultati i colleghi dei tre gruppi, ha deciso la convocazione straordinaria del Consiglio per il 24 corrente a Ginevra. Scopo della riunione è quello di prendere in esame la proposta italiana di introdurre la settimana di quaranta ore in tutti i paesi industriali.

Il Ministero delle Corporazioni, allo scopo di secondare il voto del Consiglio, ha invitato tutte le Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a studiare attentamente le ripercussioni pratiche di una riduzione dell'orario lavorativo nelle varie industrie e cercare quali adattamenti si imporrebbero per assicurare la completa efficienza del nuovo regime. Le Confederazioni dovranno esaminare quali nuove disposizioni e sistemi di lavoro saranno necessari allo scopo di dare alle varie categorie produttive, per ragioni degne di considerazione, verrebbero a trovarsi nella necessità di derogare in tutto o in parte al nuovo orario di lavoro. Naturalmente tutto ciò riguarda l'industria, perché nell'agricoltura, data il suo carattere eminentemente stagionale, non sarebbe possibile parlare di orario fisso.

I lavori ginevrini

GINEVRA, 6. Durante il corrente mese avranno luogo una serie di riunioni delle organizzazioni della Società delle Nazioni. Il Consiglio inizierà il 23 settembre la sua 88.ª sessione, mentre la 13.ª sessione ordinaria dell'assemblea si aprirà il 26. Prima della sessione del Consiglio si riuniranno l'ufficio della Conferenza per la riduzione e limitazione degli armamenti e vari comitati tecnici. Il comitato di studio delle questioni relative ai lavori pubblici e all'attrezzamento nazionale è convocato per la terza volta per il 7 settembre ed esaminerà nel corso dei suoi lavori numerosi progetti sottoposti da vari Governi. Il comitato finanziario della Società delle Nazioni, che si riunirà il 19 settembre, prenderà conoscenza del rapporto del sottocomitato incaricato di studiare la situazione della Romania e si occuperà di varie questioni relative alle finanze dell'Austria, della Bulgaria e della Grecia. Il 21 settembre si adunerà l'ufficio della Conferenza per la riduzione e limitazione degli armamenti composto di una ventina di delegati dei vari Paesi. Questo ufficio è stato incaricato di redigere, con l'eventuale collaborazione di un comitato di redazione, i progetti di ogni testo concernente questioni sulle quali si è raggiunto l'accordo, progetti che saranno comunicati in seguito alle delegazioni riunite e quindi alla commissione generale. L'ufficio dovrà inoltre, con l'aiuto dei Governi interessati, esaminare i punti che esigono studi approfonditi in modo da giungere a conclusioni precise per il momento della ripresa ufficiale dei lavori della Commissione generale. Le questioni che formano oggetto di questi studi sono quelle degli effettivi, della limitazione delle spese per la

difesa nazionale e del commercio e fabbricazione delle armi. Il comitato tecnico della Commissione dello spese della Conferenza del disarmo riprenderà i suoi lavori il 12 settembre.

L'emissione in America di Buoni per 22 miliardi

WASHINGTON, 6. Il Segretario al Tesoro, Ogden Mills, ha annunciato ieri un importante programma finanziario del Governo, per un totale di 1150 milioni di dollari, destinato a far fronte agli obblighi dello Stato per gli interessi del debito pubblico di cui si avvicina la scadenza e a fornire al Tesoro per la ricostruzione finanziaria i fondi di cui abbisogna.

Il programma prevede la emissione di buoni quinquennali del tesoro per un ammontare di 750 milioni di dollari, all'interesse del 3 e un quarto per cento, e di 400 milioni di dollari in certificati con scadenza il 15 settembre 1933 fruttanti l'interesse dell'1 e un quarto per cento.

E' questa la seconda operazione importante che il Tesoro attua in quest'anno fiscale: la prima è stata l'emissione avvenuta il 1.º agosto scorso di 305 milioni di dollari in buoni quadriennali del Tesoro, che vennero sottoscritti in una sola giornata per dieci volte l'ammontare offerto.

Conflitto tra Perù e Colombia

Città occupata dai peruviani

BOGOTÀ, 6. (S.I.A.) Gruppi di peruviani armati hanno occupato il porto colombiano di Leticia, sul Rio Putumayo, affluente del Rio delle Amazzoni, dopo aver disarmato il presidio. Gli assalitori inoltre hanno imprigionato il governatore e le altre autorità cittadine. Il governo della Colombia ha inviato sul posto una squadra di battelli fluviali armati con l'ordine di riprendere la città. Gli occupanti si preparano a resistere alle truppe colombiane, alle quali intendono opporre il presidio e i cittadini stessi di Leticia. Questa città appartiene al Perù sino al 1912, anno in cui fu ceduta dall'allora Presidente Leguia, alla Colombia, ponendo così termine all'annosa controversia per la delimitazione dei confini tra il Perù e la Colombia.

Ala protesta inviata dal Governo di Bogotà a quello di Lima

per l'occupazione di Leticia, il Ministro peruviano degli Esteri ha risposto che il Governo del Perù è completamente estraneo al fatto, dovuto forse a manovre comuniste per inibire le relazioni tra le due Nazioni amiche.

Nuove adesioni ai paulisti

L'arsenale assalto a Porto Alegre

MONTEVIDEO, 6. (S.I.A.) — Una folla indignata ha dato l'assalto all'arsenale di Porto Alegre, capitale dello Stato brasiliano di Rio Grande do Sul. Gli assalitori si sono impossessati delle armi che sono state distribuite agli insorti contro il Governo federale.

Si ha da fonte sicura che l'ex Presidente della Repubblica del Brasile, dott. Artur Bernardes, marcia dallo Stato di Minas Gerais alla testa di 5 mila uomini in assetto di guerra contro la città di Victoria, capitale dello Stato di Espírito Santo. L'ex-presidente si è decisamente schierato con gli insorti paulisti.

De fonte ufficiale si ha che i federali hanno fatto progressi nella zona di Cruzeiro.

La Rivoluzione e la storia

La guerra è durata, giorno più, giorno meno, cinquanta mesi. Il dopo-guerra, o meglio il periodo tra la Vittoria di Vittorio Veneto e quella di Roma, bruciato. Se si domandasse a bruciapelo a un italiano qualunque quale dei tre periodi: guerra, dopo-guerra, fascismo è stato più lungo, c'è da essere sicuri che risponderebbe essere stato più lungo l'intervallo tra la vittoria e la Marcia su Roma che il buon governo di Mussolini. Eppure ecco che l'Italia sta celebrando il decimo anno della sua Rivoluzione, e presto centoventi mesi di regime fascista saranno compiuti. Come e perché possano essere sembrati all'italiano comune, al celebre uomo in grigio, quattro anni più lunghi di dieci, lo dirà la Mostra della Rivoluzione che si va silenziosamente e alacramente preparando. Tanti e tanti furono gli avvenimenti di quegli anni, tanti miti e tanti uomini nacquero e giacquero uno dopo l'altro, che non può meravigliarsi del paradosso che attentamente consideri la cronaca ormai fatta storia di quegli anni agitati. Quella storia del Fascismo che nessuno è riuscito finora a racchiudere nelle pagine di un libro sulla il di fronte a noi, in tutta la evidenza e la realtà di una vita ancor viva. Una Mostra della Rivoluzione Fascista non è e non può essere una commemorazione. Il Fascismo è troppo giovane ancora per avere diffusa attorno a sé la patina intimista delle cose che non ci appartengono più. I neri gagliardetti, le fiamme delle squadre d'azione, i manganeli, le armi, le bottiglie di olio di ricino, le stampe, le fotografie non sono pezzi da museo: sono documenti di vita, sono roba nostra. Vedremo, signori, vedremo di nuovo le bandiere rosse e quelle nere e rosse: vedremo la falce e martello, l'edera, lo scudo crociato. Anche questa è roba nostra, che appartiene a tutti: trofei di una vittoria faticosamente conquistata, di una supremazia conquistata prima con il buon diritto che con la santa violenza.

Quando avremo superata l'emozione dei ricordi, quando avremo per una incontrata le ombre dei camerati caduti nella battaglia, allora potremo guardarci attorno a vedere. Vedere non solo i sette anni di battaglie, ma gli otto anni di storia. La Mostra ci condurrà infatti passo passo, episodio per episodio, dall'intervento alla Marcia su Roma, e dimostrerà che l'urto drammaticamente risolto negli ultimi giorni di ottobre del '22 era cominciato, tra l'indifferenza dei più, molti e molti anni prima. Quando, non interessa; ed è inutile in questa occasione, forse andar cercando indietro nel tempo i precursori, i primi sintomi, i bagliori dell'aurora. Giustamente in una mostra fatta per il popolo, per la massa del popolo, si vuol dare un principio agli avvenimenti: quando il dramma comincia, quando il sangue scorre, allora è questo principio.

L'intervento: miracolo dei pochi che avevano fino allora pensato e meditato o che avevano, anche agito su linee che allora sembravano lontane e antiche, ma che fin d'allora correvano alla stessa meta. I sindacalisti, i repubblicani, i socialisti, i nazionalisti, apostoli della guerra libica; Mussolini, che quella guerra osteggiò fino al carcere, e uomini d'ogni partito, d'ogni età, d'ogni condizione erano da anni sulla stessa via. Era una via negata: la negazione dell'Italia democratica, rinunciataria, parlamentare; ma un giorno dalla negazione comune scorse una comune affezione: la necessità della guerra, sola igiene del mondo, come pittorosamente aveva detto il poeta Martinetti; e igne e soprattutto dell'Italia, che aveva bisogno di una scossa violenta per ritrovarsi. Con Dio e col diavolo, purché guerra si facesse, fu detto da qualcuno in un primo momento; e il concetto che la guerra, equivalevole, nei suoi effetti sociali e storici, alla rivoluzione, si diffuse presto, attraverso le colonne del Popolo d'Italia, tra i rivoluzionari di buona fede. Corridori cade alla trincea delle Franche senza deviare di un millimetro dallo spirito delle barricate.

Tuttavia, prima ancora di cominciare, e più mentre aspra e sanguinosa si svolge la guerra fermentare ed evolvere il pensiero politico e le tendenze sociali. Con questo si manifesta una forse inaspettata superiorità di essa sulla Rivoluzione. Lo spirito antiborghese degli elementi venuti alla guerra dal socialismo si trasforma in ispirito Nazionale, mentre nelle classi borghesi, ammirate e sopresse della mirabile prova di eroismo e di resistenza del popolo armato, nasce interesse e simpatia per problemi ormai maturi invano per tanto tempo erano stati agitati davanti ai loro occhi dai socialisti e dai nazionalisti. Dall'intervento, primo urto dell'Italia nuova contro la vecchia, nasce quello spirito politico unitario che doveva poi costituire la base essenziale del Regime Fascista.

E' il ventesimo secolo che finalmente comincia, così come il secolo diciannovesimo era cominciato nell'89. Come le stagioni meteorologiche non coincidono con

le stagioni astronomiche, così i secoli storici non coincidono col calendario.

L'urto, dal '14 al '22, avviene soltanto tra l'ordine antico e l'ordine nuovo. I saboteur della guerra, i bolscevichi rossi e bianchi, non sono che elementi estranei, perturbatori momentanei. Non hanno forza anche quando sono migliori. Non possono, non sanno fare che atti rivoluzionari: ma la Rivoluzione, no. Disturbano, non ostacolano: ma sono essi che, dopo la Vittoria, impongono alla Rivoluzione fascista, quel sangue, quel sacrificio che da ad essa il clima storico; da essi nasce attorno alle masse sempre crescenti dei fascisti, quell'atmosfera eroica che prepara gli animi all'ordine e alla disciplina del tempo fascista e che conduce poi a mirabili manifestazioni di solidarietà Nazionale e di civismo.

Da quando il socialismo ha esaudito la sua funzione storica e cioè, grosso modo, dal 1911 la Rivoluzione in Italia non ha che un nome: Mussolini. Ogni sforzo rinnovatore, ogni tendenza di buona fede, ogni ribellione del passato, contro le situazioni e le mentalità superate deve far capo a Lui. Socialista, interventista, fascista, deputato, Capo del Governo sono parole forme; niente altro che nomi dategli dal bisogno che la gente trova per le classificazioni, per gli incasellamenti. Mussolini è la personificazione dell'ordine nuovo dell'Italia nel ventesimo secolo.

Per queste ragioni nulla che riguardi gli avvenimenti di quegli otto anni, i loro protagonisti e le masse può e deve restare estraneo ad una Mostra della Rivoluzione Fascista. Rivoluzione Fascista è, dopo l'intervento, la guerra; Rivoluzione Fascista la impresa di Fiume. Sbaglierebbe chi attendesse la comparsa della Camicia Nera e l'organizzazione formale delle squadre di azione per dar nome di rivoluzione al movimento «rinnovatore». Lo storico di domani, quando vorrà fissare una data precisa per il principio del secolo del Fascismo, pur dando la necessaria importanza al 28 ottobre 1922 e al 23 marzo 1919, preferirà quella del 15 novembre 1914: fondazione del Popolo d'Italia. E' la più arretrata tra le date drammatiche della storia nuova d'Italia e il giornale di Mussolini è il segno dell'unità politica e sociale di cui sopra parlavo.

Sono questi appunto i concetti che guidano l'organizzazione della Mostra della Rivoluzione Fascista, che considererà in un blocco unico l'intervento, la guerra, Fiume, i Fasci di combattimento, il Partito Nazionale Fascista. Elementi positivi, questi, che saranno messi in maggior rilievo dagli elementi negativi: germanofilia e neutralità, disfattismo, bolscevismo. «Né mancheranno, per completare il quadro, le lacrime di Orlando a Versailles, e le bestemmie di Cagno, la fiducia di Fatic, la scaffa ingenuita di Giolitti, l'insipienza di Lilla il materiale cominciò ad arrivare in gran quantità. I trofei della vittoria: bandiere, tessere, distintivi, libri strappati ai sovversivi d'ogni colore. Rarissimi quelli che mandano documenti o cimeli che tendano a mettere in luce la loro partecipazione personale agli avvenimenti. Questo dev'essere detto, giacché i fascisti stanno dando così una prova ammirevole del loro disinteresse e della purezza della loro fede: si sappia.

I capi hanno mandato i carteggi, gli ordini di operazione, i disperati appelli di soccorso irradati nei momenti più tragici dell'azione. I Fasci e le prevalenze con commoventi cimeli del martirio dei migliori: ci sono le armi omicide, indumenti insanguinati, fotografie di caduti e di funerali.

Faremo un bagno nel passato. Ma è un passato che non tramonta; sono giornate che ci sentiamo ancora nel sangue, è passione sempre viva in noi. A vedere una bandiera rossa inchiodata su un muro, ancor oggi ci prudono le mani, anche se sappiamo che si tratta solo di un cimelio; e una fiamma di quelle di allora, colla bomba Sipe ancora in testa, strappa ancora il vecchio grido di: «Allarmi, fascisti!» che vien su verso la gola con la sua caratteristica e drammatica modulazione.

Buon segno: vuol dire che siamo ancora armati, e pronti come allora a difendere la Rivoluzione e il suo Capo anche col sangue.

Giulio Santangelo

Il pilota Ariosto Neri

perito in un incidente di volo

ROMA, 6. Stamane, durante un volo a bordo di un normale apparecchio di dotazione dei reparti da caccia, è deceduto a Desenzano sul Garda il tenente pilota Ariosto Neri, il valoroso velocista, alla quota di circa 500 metri, è caduto in cascata e non ha potuto riprendere il governo dell'aeroplano che è precipitato nel lago presso l'Idroscalo, (Stefano).

CRONACA VENEZIA

I Principi di Piemonte lasciano Venezia salutati con fervido slancio dal popolo

Alla XVIII Biennale

Alle ore 11 S. A. R. la Principessa di Piemonte ha fatto una seconda visita alla XVIII Biennale, ricevuta e guidata dal Segretario generale dell'Esposizione Antonio Maraini.

Il soffitto di Ettore Tito nella Chiesa degli Scalzi

Nel pomeriggio alle ore due i Principi, accompagnati da S. E. il Conte Volpi Giuseppe di Misurata e dagli ufficiali e dai giuliettini del seguito si sono recati a visitare la chiesa degli Scalzi dove come è noto, il pittore S. E. Ettore Tito, Accademico d'Italia, sta dando gli ultimi tocchi alla sua grande composizione pittorica del soffitto raffigurante il Concilio di Efeso, in cui fu proclamata la divinità maternità di Maria, soffitto posto a sostituire quello celebrato di Giovanni Battista Tiepolo, rovinato durante la guerra da una bomba austriaca.

Gli Augusti personaggi all'ingresso del Tempio sono stati ricevuti e onorati da S. E. Ettore Tito, il quale era insieme al figlio Luigi e al pittore prof. Majoli, i quali lo hanno aiutato nella esecuzione della vasta opera, e dal Padre Stefano, Superiore della Chiesa degli Scalzi, dal Rettore della Chiesa Padre Ferdinando da tutta la Comunità Religiosa. Per l'occasione la grande opera era stata scoperta e i Principi hanno molto ammirato il colossale dipinto, ispirato ad uno dei più grandi concetti religiosi, congratulandosi vivamente con S. E. Tito, col di lui figlio e col prof. Majoli.

Quindi hanno dedicato parte del loro tempo alla visita delle opere d'arte antiche, per cui è celebre il tempio famoso: gli affreschi del Tiepolo del Crocifisso e di Santa Teresa, i delicatissimi dipinti del Bellini, fra i quali la soave Madonna che sta nel Coro, e l'Eco. Hanno in cera nella cappella di San Sebastiano, opera da cui traspare tutta l'intensità di un dolore umano e divino.

Il Principe di Piemonte e la Principessa Maria si sono anche trattenuti molto affabilmente coi religiosi, interessandosi alla loro vita di meditazione, di preghiera e di opera. Hanno lasciato il tempio alle ore tre e un quarto.

La Principessa a San Sebastiano e al Redentore

Il Principe rientrava a Palazzo Reale, mentre la Principessa Maria, tanto appassionata dell'arte e delle curiosità veneziane, volle visitare anche i due templi famosi di San Sebastiano e del Redentore. Nella visita ebbe da guida illuminata il comm. prof. Gino Fogolari. Sovrintendente all'arte. La Principessa alle ore 16, insieme ai marchesi Brivio e ai comm. Fogolari, scendeva alla Riva di San Sebastiano ed entrava nel tempio, dove ci sono i più celebri quadri di Paolo Veronese e di la stessa tomba, sicché si può dire che il grande colorista veneziano abbia voluto che la sua ultima pace fosse quasi vegliata dai suoi capolavori.

La Principessa Maria, dopo di aver ammirato i famosi dipinti, si è molto interessata dell'antico organo che è un meraviglioso strumento della metà del 500. Essa stessa si è chinata sulla tastiera provando i ritmi di una vecchia e dolce melodia.

All'uscita della chiesa di San Sebastiano il popolo, che s'era dato la voce della presenza della Principessa, agglomerandosi in folle stragrande nelle adienze, specialmente donne e bambini, ha improvvisamente dimostrazione, acclamando a Lei e a Casa Savoia.

Dopo San Sebastiano, sempre accompagnata dal comm. Fogolari, la Principessa ha visitato la chiesa e il convento del Redentore alla Giudecca, interessandosi alla solenne e maestosa architettura del tempio e ai capi d'opera radunati nell'interno e nell'attiguo convento, ammirando particolarmente la celebre Madonna Rossa di Alvise Vivarini, che è nella sacrestia.

La partenza

I Principi di Piemonte hanno lasciato Venezia ieri sera alle ore 0.10, partendo in gondola di gala dalla Riva di San Carlo, alle 11.30, dopo aver assistito alla terza serata del Festival di Musica al Teatro Goldoni, fatti segno nel percorso dal Canalazzo fino alla Stazione ad una indimenticabile manifestazione di popolo.

In stazione, presso la saletta reale, i Principi si sono accomiati dalle autorità e dagli ufficiali convenuti in folle.

Il treno dei Principi è partito a mezzanotte e dieci, diretto a Torino.

L'on. Calza-Bini a Venezia

Alla Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista, delle Arti Edificatorie, si è presa una simpatica ed opportuna iniziativa, che comprova come Venezia sia ormai, con la Biennale d'Arte, colla Esposizione della Cinematografia, colla Biennale di Musica, colla Biennale di Pittura ed arte mondiale. Come abbiamo comunicato, alla gloriosa sede della Scuola Gran-

de di S. Giovanni Evangelista, si svolgerà un importantissimo ciclo di conferenze sull'Architettura. Sabato 10 corr. ad ore 11 alla presenza delle autorità, degli artisti ecc., l'on. Alberto Calza-Bini inaugurerà le conferenze, parlando nel grandioso salone di S. Giovanni Evangelista sul tema: *L'architettura nella vita e nell'arte moderna*.

L'eminente deputato e Segretario generale del Sindacato Architetti arriverà venerdì sera. L'illustre architetto Giovanni Muzio parlerà invece domenica 11 ad ore 11 sempre a S. Giovanni Evangelista sul tema che specificheremo.

Gli architetti, gli ingegneri, gli artisti, gli artigiani e quanti vi sono e lavorano per l'arte dimostrano tutta la loro interesse per questa iniziativa della Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista, accorrendo in folle alle conferenze, nella magnifica sede della Scuola, monumento insigne della nostra architettura.

Ospiti illustri

Sono arrivati a Venezia in questi giorni e alloggiati al Brianconi le seguenti personalità: S. E. Vittorio Scialoja con la famiglia, S. E. il Senatore Visocchi con la famiglia, il grande regista Wladimir, il maestro polacco Vassilasky, i conti di Bismark e la principessa indiana Ranj di Nadgaon con numeroso seguito.

L'arrivo dell'Orford

Questa mattina alle sette entrò nel bacino di San Marco il transatlantico inglese "Orford", proveniente da Southampton con 600 turisti in crociera. Il transatlantico, appoggiato presso la ditta Pardo e Bassani, è della Orient-Line e stazza 19.942 tonnellate. L'Orford ripartirà domani in serata.

I nuovi orari delle linee aeree "Sam"

Col 1. settembre sono entrati in vigore i nuovi orari autunnali delle linee aeree esercitate dalla S.A.M., per comodità del pubblico il pubblicissimo qui appresso:

Venezia - Firenze - Roma: Partenza del motorino da Riva Schiavoni alle 7.30. Partenza dell'apparecchio da S. Nicolò alle 8.30. Arrivo a Firenze alle 9.30. Partenza da Firenze alle 10.30. Arrivo a Roma alle 11.30. La linea è a frequenza giornaliera, domenica esclusa. Tariffa passeggeri: Venezia-Firenze L. 150, Venezia-Roma L. 250.

Venezia - Ancona - Bari - Brindisi: Partenza del motorino da Riva Schiavoni alle 11.15. Partenza dell'apparecchio ore 9.30. Arrivo a Ancona alle 10.40. Partenza ore 11.10. Arrivo a Bari alle 12.35. Partenza ore 13.45. Arrivo a Brindisi ore 14.25. La linea è effettuata triettimale nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Tariffa passeggeri: Venezia-Ancona L. 100, Venezia-Bari L. 250, Venezia-Brindisi L. 350.

Venezia - Monaco: Partenza del motorino ore 10.35. Partenza dell'apparecchio ore 11.15. Arrivo a Monaco ore 13.45. La linea è a frequenza giornaliera, domenica esclusa. Tariffa passeggeri: Venezia-Monaco L. 250.

Venezia-Roma diretta: Partenza del motorino ore 12.30. Partenza dell'apparecchio ore 13. Arrivo a Roma ore 15.45. La linea è a frequenza giornaliera, domenica esclusa. Tariffa passeggeri: Venezia-Roma L. 250.

Venezia-Vienna - Budapest: Partenza del motorino ore 11.20. Partenza dell'apparecchio ore 12. Arrivo a Vienna ore 15. Partenza ore 15.30. Arrivo a Budapest ore 16.55. La linea è effettuata triettimale nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì. Tariffa passeggeri: Venezia-Vienna L. 325, Venezia-Budapest L. 400.

Venezia - Klagenfurt - Graz - Vienna: Partenza del motorino ore 10.50. Partenza dell'apparecchio ore 11.30. Arrivo a Klagenfurt ore 13. Partenza ore 13.15. Arrivo a Graz ore 14.15. Arrivo a Vienna ore 15.20. Coincidenza per Budapest ore 15.30. Arrivo ore 16.55. La linea è effettuata triettimale nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Tariffa passeggeri: Venezia-Vienna L. 325, Venezia-Graz L. 215, Venezia-Klagenfurt L. 165.

Prenotazione posti: Il servizio biglietti e prenotazioni posti è affidato alla Compagnia Italiana Turismo CIT (Piazza S. Marco), oppure al momento della partenza, allo scalo (Aeroporto).

OGGI ultime di IL MISTERO DELLA CAMERA GIALLA

e addio del varietè.

DOMANI un programma di eccezione:

ROSI BAR

Il film del maggior successo dell'annata e VARIETA' e il celebre balletto JESSIPWA e la stellerissima internazionale Annie O' Carson al TEATRO MALIBRAN

Il concerto di questa sera nella "Sala Apollinea"

Questo sera alle ore 9.30 precise avrà inizio nella Sala Apollinea del Teatro La Fenice la quarta manifestazione del Festival, costituita dal Concerto di musica italiana per piccoli complessi.

M. Agostini: Quartetto (in fa magg.) per archi.
G. Bianchini: Tre liriche italiane: L'ave - Sera - Un bimbo ed un poeta.

Tre liriche francesi: Autunno - Saggio - Dormes, dormes.
I. Montemezzi: Elegia - per violoncello e pianoforte.
R. Pich-Mangiagalli: Tre pezzi per pianoforte: Filigrana - Sarabanda lirica - Impeto.

V. Tommasini: Intermezzo - per violoncello e pianoforte.
M. Labroca: Il Quartetto (in sol) per archi.

Il concerto, come si vede, si promette assai interessante, perché aduna le opere di compositori delle più disparate tendenze, e cioè di quelli che coltivano la tradizione alla quale si sentono attaccati, e quelli che tentano nuove strade per vedersi allargare gli orizzonti dell'arte. Il concerto presenta poi una particolare importanza per il pubblico veneziano per cui nel suo programma sono comprese le opere di due autori concittadini e cioè il più recente di M. Agostini, l'illustre direttore del Civico Conservatorio Benedetto Marcello, veneziano di adozione se non proprio di nascita, e le Liriche di Guido Bianchini, ispirate alcune da deliziose poesie di Diego Valeri, oltre da quelle di André Lemande, di Paul Geràrdy e di Lamartine.

Il valore della manifestazione viene aumentato dalle qualità degli interpreti. La composizione di M. Agostini verrà infatti eseguita dal valeroso Quartetto Napoletano composto di Giuseppina Prociada De Rogatis, primo violino, Giuseppe Pastorelli, secondo violino, Salvatore Scarano, viola, e Giuseppe Martorano, violoncello. Le liriche di

NOTIZIE RECENTISSIME

Dichiarazioni di De Michelis alla Conferenza di Stresa

L'Italia per il risanamento monetario e finanziario dell'Europa centro-orientale collegato col problema dei debiti e dei crediti

STRESA, 6. Stomane, alle 10.30, presenti tutti i delegati alla Conferenza, è stata iniziata la discussione generale. Il delegato tedesco Pose ha preso subito la parola per illustrare il punto di vista del suo Governo. Egli ha dichiarato che è necessario che la Conferenza si occupi innanzitutto di problemi economici, e ha proposto la nomina di una sottocommissione economica con l'incarico di studiare il miglioramento delle possibilità d'acquisto dei paesi rappresentati.

I vari punti di vista

Il delegato polacco, Adam Rose, ha detto che l'Europa centrale è costituita da un continente permanente dei paesi agricoli per adottare misure uniformi in tutti i paesi maggiori interessati all'agricoltura. Il Governo polacco è inteso a una soppressione di ogni tariffa doganale e di ogni dazio doganale e di una vera libertà di scambi ai paesi.

Ha preso poi la parola il signor Addison, delegato inglese, il quale ha detto che il suo Governo vuole sinceramente collaborare al successo della conferenza. Ritiene necessario sopprimere tutti gli intralci commerciali che egli definisce ridicoli, abbassando tutte le tariffe doganali e cercando un sistema per cui ogni paese possa bilanciare le esportazioni e le importazioni e condurre i paesi verso una nuova prosperità.

Segue il signor Telsky, delegato ungherese, il quale ha illustrato la necessità di trovare un sistema favorevole alla bilancia dei pagamenti, ripetendo press'a poco i concetti espressi dall'oratore precedente e così il signor Storinoff, delegato bulgaro, il quale dice che la situazione attuale non è in grado di assicurare la possibilità di far fronte ai propri impegni e di superare la crisi dell'esportazione. Perché la Bulgaria — dice testualmente — possa superare la miserevole crisi che caratterizza la attuale situazione e perché essa riesca a risanare la propria finanza, ad equilibrare il bilancio ed a mantenere la stabilità della moneta nazionale, ed infine perché sia messa in grado di intensificare la produzione e sviluppare il commercio estero, il che è nell'interesse generale, è indispensabile che si verifichino le seguenti condizioni: 1) anche se la Bulgaria sarà liberata da avvenire del pagamento di titoli di riparazioni, il suo debito pubblico esterno dovrà essere ridotto proporzionalmente ai prezzi dei prodotti agricoli; 2) le varie restrizioni che impediscono lo sviluppo del commercio internazionale e le comprese le restrizioni del controllo veterinario e del transito devono essere soppressate; 3) il collocamento in Europa occidentale dei prodotti agricoli dei paesi dell'Europa sud-orientale dovrà essere largamente facilitato.

Infine prende la parola il delegato romeno signor Madgearu, il quale vorrebbe che nella discussione in corso si evitassero le ripetizioni di argomenti già svolti, ma il Presidente d'opinione che tutte le Delegazioni debbano esprimere liberamente il proprio pensiero senza limiti, perché una visione panoramica sia offerta dal riassunto dei discorsi, sia dagli Stati debitori che dagli Stati creditori.

Il discorso del sen. De Michelis

Per la delegazione italiana ha preso la parola il senatore De Michelis il quale, dopo aver ricordato che lo scopo finale dei lavori è quello di presentare alla Conferenza delle proposte tendenti ad assicurare, basate nel campo finanziario quanto in quello commerciale, la ricostruzione dei Paesi dell'Europa centrale, ha affermato che le delegazioni intendono ricercare le soluzioni necessarie con uno spirito pratico e all'interno di ogni vasto formalismo.

«I problemi economici dell'Europa centro-orientale — ha soggiunto — sono da lungo tempo sul tappeto delle Conferenze internazionali, e non è questa la prima volta che intendiamo gli argomenti cui eloquentemente esposti oggi. Ma poiché i Paesi che chiedono le loro soluzioni alla Conferenza di Stresa hanno interessi e situazioni diverse, occorre ricercare delle soluzioni generali da applicarsi caso per caso e porre dentro un quadro generale delle soluzioni particolari che si adattano ad ognuno dei Paesi. Tale compito dovrà essere devoluto allo studio dei Comitati speciali, senza dimenticare tuttavia che gli aspetti interrelati delle varie questioni richiederanno delle soluzioni generali destinate ad essere affidate a conferenze aventi un carattere più estensivo.

Le direttive dell'Italia

La delegazione italiana ritiene che la ricostruzione economica dell'Europa centro-orientale non possa essere disgiunta dal problema del risanamento monetario e finanziario e da quello della sistemazione dei debiti internazionali. Essa si dichiara favorevole a tutte le misure tendenti ad abolire le restrizioni e gli intralci al commercio internazionale e alla diminuzione delle tariffe doganali.

Il parere del Romania

Ha fatto poi seguito il Ministro rumeno del commercio signor Madgearu che ha lungamente illustrato le particolari condizioni degli Stati agricoli insistendo su quelle che sono le linee fondamentali del progetto di risoluzione adottato a Varsavia. L'urgenza di prendere provvedimenti concreti appare a lui tanto più chiara in quanto una continuazione dell'attuale stato di cose potrebbe portare i Paesi agricoli all'insolvenza.

Anche il senatore polacco Kaskowki ha dichiarato di accettare in massima il principio della libertà degli scambi affermando però che un periodo di transizione è indispensabile per passare a un periodo che sarà lungo. Gli Stati agricoli si sono concordati a Varsavia su proposte che questa Conferenza è libera di emendare.

Il Presidente della Conferenza signor Georges Bonnet, riassumendo il seguito della discussione generale a domani, ha proposto che un Comitato ristretto di rappresentanti delle delegazioni stabilisca la procedura per la continuazione dei lavori.

Un distaccamento tedesco a pochi chilometri da Marsiglia

PARIGI, 6. (A. P.) — Il distrettissimo Parigi-Marsiglia è diventato stamane alle dieci presso la stazione di Saint Barthélemy, a quattro chilometri da Marsiglia. In quel punto una squadra di operai era occupata a riparare il binario; poiché l'operazione non era ancora terminata, il capo squadra aveva invitato un centinaio di metri più avanti un uomo con una bandiera verde per far rallentare il treno stesso. Il macchinista scorse il segnale, ma la distanza era ormai troppo breve perché potesse fermare la macchina; questa alla velocità di 63 chilometri all'ora allorché giunse sulle rotaie non ancora fissate. Ne seguì il disastro: il treno si spezzò in tre parti, due di cui si rovesciarono. Vi fu un grande panico e grida di dolore e di spavento si levarono dalle vetture rovesciate. Furono immediatamente organizzati soccorsi, e dalla vettura vennero tratte le persone che vi erano rimaste prigioniere. Si constatò che vi erano una ventina di feriti, alcuni dei quali in condizioni abbastanza gravi.

Noto calciatore brasiliano ferito a morte in combattimento

RIO DE JANEIRO, 6. (S.I.A.) — In seguito a ferite riportate nel settore orientale è morto in un ospedale di San Paulo il famoso giocatore di calcio brasiliano Arturo Friederich.

Durante il campionato sudamericano disputatosi a Montevideo nel 1919, al Friederich fu dato il nome di «Tigre», per la sua strenua impetuosità e per il suo colpo d'occhio. Faceva parte del club Paulista di Calceio. Era impiegato al Municipio di San Paulo. Contava 32 anni.

Le manovre navali tedesche

BERLINO, 6. (F. B.) — Oggi sono cominciate sulla costa baltica, all'estremo confine della Schleswig Holstein e del Mecklenburgo, le manovre della marina tedesca per la protezione delle città e delle fortificazioni contro i bombardamenti aerei. Il centro delle manovre è a Kiel, dove è raccolto lo Stato Maggiore della Marina col suo capo ammiraglio. Sono stati invitati ad assistervi vari sottufficiali navali, tra cui quello italiano.

La varianza nel Manchester

Il congresso dei Trade Unions per la continuazione dello sciopero

LONDRA, 6. (C.C.) Mentre il Governo ha fatto un passo per intervenire nella disputa dei coloni, il congresso delle Trade Unions, radunato a Newcastle, sta dando la sua approvazione per il prolungamento dello sciopero coloniero. E' stato eletto presidente di un comitato che agirà di comune accordo con la Federazione tessile, il signor Bevin, il quale era stato presidente del comitato esecutivo del terribile sciopero generale del 1926. Il Bevin ha annunciato che le Trade Unions hanno promesso un aiuto di 10 mila sterline agli scioperanti del Danesbury, ed ha aggiunto che il comitato da lui presieduto si propone di raccogliere un mezzo milione di sterline per continuare lo sciopero con cui si intende mostrare agli industriali ed ai finanziari che le sofferenze non possono domare i lavoratori. Per raccogliere questa enorme somma di mezzo milione di sterline, il signor Bevin farà delle sottoscrizioni fra i comitati esecutivi delle varie Trade Unions, organizzerà delle raccolte private, farà perfino appello al pubblico inglese. Le Trade Unions e le Federazioni operaie locali metteranno in movimento i loro seguaci per la raccolta di questi fondi e un comitato di assistenza distribuirà viveri e indumenti agli scioperanti più bisognosi.

Oggi il Governo francese

concreterà la risposta a Berli no

PARIGI, 6. (A. P.) Nel Consiglio di Gabinetto che si riunirà domani al Quai d'Orsay sarà discussa la risposta che il Governo francese si propone di dare al passo tedesco per l'eguaglianza degli armamenti, ma è quasi sicuro che questa risposta non potrà essere conosciuta che molto più tardi, e cioè dopo che saranno pervenuti a Parigi i risultati della consultazione fatta seguire per via diplomatica alle capitali dei sedici Paesi firmatari dell'accordo di Locarno. E' verosimile che l'opinione del Governo francese a questo riguardo è già ben definita e che non vi sarebbe in fondo bisogno degli scambi di vedute cui abbiamo accennato, se il sig. Herriot non tenesse a seguire esattamente la procedura indicata dal patto di disarmo, che egli sembra considerare come un grande successo personale.

Se ne può scorgere una prova in certi commenti della stampa amica del Quai d'Orsay e particolarmente nell'«Ere Nouvelle» e nell'«Homme Libre», il quale afferma che in questo momento la Francia è in una situazione che il sig. Herriot e gli accorda la propria fiducia. Gli organi radicali tendono d'altra parte a presentare le recenti manifestazioni di Tempelhof come un fenomeno soprattutto di politica interna, e cioè come un successo degli elementi di destra sulla sinistra di Hitler. Essi considerano che il movimento nazional-socialista sia ormai destinato al declino e che in suo luogo i padroni attuali del Reich, appoggiati, oltre che dalla Reichswehr, dall'organizzazione degli elmi d'acciaio, riusciranno ad imporre la propria disciplina ad un paese che sembra creato apposta per subirla. Da queste previsioni la stampa di sinistra francese non trae naturalmente nessun lieto auspicio per la pace europea.

Sulla questione della limitazione degli armamenti sono curiosi i rilievi che formula, a proposito dell'atteggiamento italiano, il corrispondente da Roma del «Temps». Egli osserva che non si tratta per il Governo di Roma di esaminare e approvare semplicemente un principio: quello della legittimità delle rivendicazioni tedesche all'eguaglianza di armamenti, ma di considerare anche l'applicazione pratica. Su questo punto, secondo l'articolo, esisterebbe la possibilità di comprensione comune fra l'Italia e la Francia.

Dopo aver ricordato l'atteggiamento assunto dal Governo fascista nei riguardi dell'Anschluss, l'articolo osserva che il pretesto risente che manterrebbero oggi la nostra stampa e gli ambienti ufficiali romani. Ciò di permette di domandarsi se, a dispetto della stretta coincidenza di vedute manifestate fino ad oggi fra Roma e Berlino, il dissenso del disarmo, la nuova offensiva diplomatica tedesca non sollevi anche a Roma qualche preoccupazione.

E' cosa certa — aggiunge il giornale — che finora l'Italia non ha sostenuto che l'eguaglianza dei diritti; appoggiando la tesi tedesca essa ha domandato il disarmo delle altre Nazioni, in ogni caso non un patto di non aggressione di armamenti della Germania, ma ha appoggiato quest'ultima nel senso di un disarmo. L'Italia si trova di fronte ad una questione assolutamente nuova e che non ha in ogni caso che deboli rapporti con quelle da essa studiate fino ad oggi, poiché il gesto del Reich, se riuscito, lungi dal servire alla riconciliazione e all'intesa fra i popoli, getterebbe l'Europa intera in piena corsa agli armamenti, e ciò — conclude il corrispondente del «Temps» — l'Italia non può volere, in primo luogo per ragioni finanziarie.

Dichiarazioni di von Neurath

BERLINO, 6. (F. B.) — Il Ministro degli Esteri von Neurath ha fatto delle dichiarazioni questa sera al direttore del «Wolf Bureau» circa il passo compiuto dal Governo tedesco presso quello francese. Il Ministro ha deplorato l'errore interpretativo che la richiesta tedesca della parità ha provocato nella stampa francese: ha rilevato quindi il carattere moderato delle richieste tedesche ed ha accennato anche al fatto che la Francia ha comunicato anche le espressioni: «confidenziali, fermamente alle altre potenze»; ha osservato in proposito che, in base al cosiddetto patto di fiducia non vi era la necessità di inserire subito le altre Potenze nella discussione. Si trattava in primo luogo di prendere contatto con quegli Stati i cui punti di vista maggiormente divergevano. Il Ministro ha ripetuto quindi che la Germania non parteciperà ulteriormente alla Conferenza del Disarmo se prima non sarà risolta in via di principio questa parità. Infine ha reso noto il testo della comunicazione fatta dalla Francia.

Il rapporto sulle recenti manovre aeree in Francia

ROMA, 6. L'Agenzia di Roma riceve da Metz che il generale de Vaugrenant, Governatore Militare di Metz, comandante la seconda regione e direttore delle recenti manovre di difesa aerea, ha diretto le sue felicitazioni a tutte le truppe e servizi che hanno partecipato alle esercitazioni svoltesi sul suo territorio dal 23 al 26 agosto. Dal rapporto generale risulta che l'aviazione ha compiuto 330 sortite di cui 85 di notte. Il generale ricorda che già da un mese l'aviazione viene compiendo simili operazioni alle quali il Genio telegrafico ha portato utile collaborazione nella preparazione e nella gestione della rete di comunicazioni.

S. E. Federzoni a Berlino

BERLINO, 6. (F. B.) E' giunto stamane a Berlino proveniente da Danzica il Presidente del Senato italiano S. E. Federzoni, in forma privatissima. La notizia dell'arrivo dell'on. Federzoni si è immediatamente diffusa e la stampa berlinese dedica all'illustre uomo politico fervidi saluti.

L'esposizione di fonderia inaugurata a Varsavia

PARIGI, 6. Questa mattina il Ministro del Commercio ha inaugurato alle porte di Varsavia l'esposizione del Sindacato dei fonderi. Nella sezione straniera figurano le maggiori imprese meccaniche e metalurgiche italiane.

Una relazione al Duce dell'Ambasciatore Grandi

ROMA, 6. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Grandi Ambasciatore a Londra, che gli ha riferito intorno alle questioni politiche sul tappeto in questo momento. — (Stefani).

La visita di Reed a Parigi

Un colloquio con Herriot sul disarmo

PARIGI, 6. (A. P.) — Il sen. Reed, Presidente della Commissione militare del Senato degli Stati Uniti, ed ex delegato alla Conferenza di Locarno, e che passa per uno dei Consigliere più ascoltati del Presidente Hoover, è giunto a Parigi proveniente dall'Italia, dove era sbarcato a Napoli. Negli incontri americani parigini si dichiara che la visita del senatore Reed è di carattere strettamente personale e che per conseguenza non si potrebbe stabilire alcun rapporto fra la sua presenza a Parigi e la questione del disarmo. Si è indotti tuttavia a supporre che il visitatore americano abbia approfittato del suo soggiorno parigino per intrattenersi con diverse alte personalità politiche. In primo luogo, il sen. Reed sarà ricevuto dal signor Herriot. Si ammette negli ambienti americani di Parigi che i due uomini di Stato procederanno ad un giro d'orizzonte delle questioni internazionali all'ordine del giorno. Herriot potrà far l'altro farsi confermare a viva voce l'atteggiamento che gli Stati Uniti intendono assumere a proposito del disarmo. Anche la questione degli armamenti navali richiamerebbe pure l'attenzione dei due uomini di Stato.

Il fatto che il sen. Reed si recherà a Londra dopo il suo soggiorno in Francia, confermerebbe tale ipotesi.

La morte di due cercatori d'oro

CAIRO, 6. La tragedia di una sfortunata caccia all'oro pare copra la morte dei due inglesi che sono stati identificati per certi Duffell ed Hess. I due erano amici, e da qualche anno credevano che nelle vicinanze di Atallah, nelle colline sulla costa del Mar Rosso, dovesse esistere una volta una ricca miniera d'oro.

Il Duffell versava ultimamente in condizioni di salute precarie, per cui si ritiene che il caldo terribile della regione lo abbia sopraffatto ed ucciso, e che il suo compagno lo abbia sepolto nella sabbia; ma che poi le sofferenze, la desolazione del deserto e il dolore per la morte dell'amico abbiano ucciso anche lui.

GINO D'AMERINI, Direttore responsabile
Tipografia della «Gazzetta di Venezia»
Editrice Venezia.

CICLISMO

Piemontesi vince la terza tappa del giro della Catalogna

CERVELLA, 6. (It. A.) In seguito alle due vittorie belghe delle tappe precedenti, gli spagnoli hanno oggi tentato di prendere la rivincita. Dal duello ispano-belga sono usciti invece vincitori gli italiani, i quali, dopo essersi mantenuti in aspettativa durante la prima parte del percorso, sono passati alla controffensiva nella seconda metà della tappa. Malgrado un ultimo disperato tentativo del belga Hardiquet a 10 km. dal traguardo, Domenico Piemontesi ha riportato brillantemente la vittoria. L'italiano, insieme ai compagni Grandi e Cavallini, si è dimostrato il migliore del lotto. Soltanto Meini, sofferente, è giunto al traguardo con qualche ritardo. Ecco il risultato della terza tappa Tortosa-Cervella di km. 210.

1. Piemontesi (Italia) in ore 6.57.31; 2. Hardiquet (Belgio); 3. Moerenhout, belga; 4. Canardo, spagnolo; 5. Dignest, belga; 6. con lo stesso tempo del primo, Grandi, Montoro, Cardona, Bachero, Figueras; poi seguono anche Ferrando e Cavallini con 6.57.50.

La classifica generale, dopo la terza tappa, vede sempre primo Dignest, belga, con ore 16.38.42; 2. Canardo, spagnolo, con 16.46.39; 3. Moerenhout idem; Cavallini è 7.0 con 16.46.24; Piemontesi 8.0 con 16.46.29 e Grandi è 11.0 con 16.52.27.

La morte di due cercatori d'oro

CAIRO, 6. La tragedia di una sfortunata caccia all'oro pare copra la morte dei due inglesi che sono stati identificati per certi Duffell ed Hess. I due erano amici, e da qualche anno credevano che nelle vicinanze di Atallah, nelle colline sulla costa del Mar Rosso, dovesse esistere una volta una ricca miniera d'oro.

Il Duffell versava ultimamente in condizioni di salute precarie, per cui si ritiene che il caldo terribile della regione lo abbia sopraffatto ed ucciso, e che il suo compagno lo abbia sepolto nella sabbia; ma che poi le sofferenze, la desolazione del deserto e il dolore per la morte dell'amico abbiano ucciso anche lui.

GINO D'AMERINI, Direttore responsabile
Tipografia della «Gazzetta di Venezia»
Editrice Venezia.

La visita di Reed a Parigi

Un colloquio con Herriot sul disarmo

PARIGI, 6. (A. P.) — Il sen. Reed, Presidente della Commissione militare del Senato degli Stati Uniti, ed ex delegato alla Conferenza di Locarno, e che passa per uno dei Consigliere più ascoltati del Presidente Hoover, è giunto a Parigi proveniente dall'Italia, dove era sbarcato a Napoli. Negli incontri americani parigini si dichiara che la visita del senatore Reed è di carattere strettamente personale e che per conseguenza non si potrebbe stabilire alcun rapporto fra la sua presenza a Parigi e la questione del disarmo. Si è indotti tuttavia a supporre che il visitatore americano abbia approfittato del suo soggiorno parigino per intrattenersi con diverse alte personalità politiche. In primo luogo, il sen. Reed sarà ricevuto dal signor Herriot. Si ammette negli ambienti americani di Parigi che i due uomini di Stato procederanno ad un giro d'orizzonte delle questioni internazionali all'ordine del giorno. Herriot potrà far l'altro farsi confermare a viva voce l'atteggiamento che gli Stati Uniti intendono assumere a proposito del disarmo. Anche la questione degli armamenti navali richiamerebbe pure l'attenzione dei due uomini di Stato.

Il fatto che il sen. Reed si recherà a Londra dopo il suo soggiorno in Francia, confermerebbe tale ipotesi.

La morte di due cercatori d'oro

CAIRO, 6. La tragedia di una sfortunata caccia all'oro pare copra la morte dei due inglesi che sono stati identificati per certi Duffell ed Hess. I due erano amici, e da qualche anno credevano che nelle vicinanze di Atallah, nelle colline sulla costa del Mar Rosso, dovesse esistere una volta una ricca miniera d'oro.

Il Duffell versava ultimamente in condizioni di salute precarie, per cui si ritiene che il caldo terribile della regione lo abbia sopraffatto ed ucciso, e che il suo compagno lo abbia sepolto nella sabbia; ma che poi le sofferenze, la desolazione del deserto e il dolore per la morte dell'amico abbiano ucciso anche lui.

GINO D'AMERINI, Direttore responsabile
Tipografia della «Gazzetta di Venezia»
Editrice Venezia.



CON SOLI VENTICINQUE CENTESIMI VOI POTETE FUMARE UN ECCELLENTE

SIGARETTO ROMA

CHE HA LE STESS CARATTERISTICHE DI AROMA E DI GUSTO DEL SIGARO TOSCANO

PRODOTTI DEL MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

AFFITTASI appartamento dieci locali, terrazza, acqua, luce, S. Margherita 2904. Rivolgarsi: Dott. Ligieri, S. Luca 4541, Venezia.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

AFFITTASI appartamento dieci locali, terrazza, acqua, luce, S. Margherita 2904. Rivolgarsi: Dott. Ligieri, S. Luca 4541, Venezia.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

LEZIONI

Cent. 10 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Riparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orseolo - Tel. 1034.

A proposito delle voci e delle tentate più volte pubblicate mentre negli ultimi tempi, ma trasformazioni della Camera agraria della Sicilia e della Calabria, da fronte competente che in ogni caso la funzione esercitata dalla detta Camera sia alla sua legge istituzione mercato del citrato di calcipale deputato agrumario, e tenuta integralmente, specificamente alla attuale situazione costante citriche. (Stefano)

Alla vigilia del Concorso Motonautico

L'organizzazione delle gare - La consegna d'un trofeo americano

Sul campo di regata del IV Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia che si inizierà sabato prossimo alle ore 15 e che avrà termine domenica 18, il Comando Militare Marittimo Autonoma dell'Adriatico, sta compiendo il lavoro di sistemazione delle boe del circuito di quattro chilometri per il fuoribordo che, com'è noto, correranno solo nei primi giorni del Concorso in una sezione staccata, dai racers e cruiser.

La base del miglio misurato per i tentativi di record e per quelle prove per le quali sono in palio la Coppa Principe di Piemonte, la Coppa Duca di Valenzia e la Coppa Ciragna, dai tecnici della Marina è stata accorciata da 1553 metri a 1522 metri per adeguarla a quanto richiedono i regolamenti internazionali.

Dopo le due giornate fuoribordistiche ed il circuito della laguna per fuoribordo da corsa e da turismo, che si correrà nella giornata di lunedì, il campo di regata verrà modificato per le gare dei racers e dei cruiser, che correranno nelle giornate di sabato 17 e domenica 18. Le maggiori categorie della motonautica internazionale disputeranno infatti le gare su un circuito di cinque chilometri come gli anni scorsi.

Il traguardo quest'anno non sarà più sul pontile-pagoda, che a differenza degli anni scorsi, non è più disponibile, ma su un affondamento, la Laurana, che si sta attrezzando allo scopo delle maestranze dell'Arsenale. L'affondamento verrà ormeggiato dinanzi la banchina di S. Nicolò in prossimità delle tribune a una trentina di metri dal punto in cui gli anni scorsi c'era il pontile-pagoda.

La Coppa Duca di Genova

Prosegue attivamente anche l'organizzazione della regata-crociera Venezia-Trieste-Venezia per i cruiser da mare che disputeranno la Coppa Duca di Genova. La R. Marina, come negli anni scorsi, è a disposizione per la sicurezza dei concorrenti e per il Comitato di corsa il cancelloripeditore Grato e gli altri mezzi necessari ad assicurare il regolare svolgimento della gara. Alla sicurezza dei concorrenti contribuiranno come nelle passate edizioni della corsa, due idrovolanti della R. Aeronautica e, per quanto riguarda la zona Grado-Trieste, anche i mezzi messi a disposizione dalla Capitaneria di Porto di Trieste.

Il programma della prima giornata è il seguente: ore 15 Coppa Lloyd Triestino, fuoribordo Classe A, iscritti 7 (Italia, Austria); Ore 15-30 Coppa Nafta, fuoribordo Classe B, iscritti 12 (Italia, Belgio); Ore 16-30 Coppa Lurani, fuoribordo Classe C, iscritti 12; Ore 17-25 Coppa C.I.G.A., fuoribordo Classi D, E, F, iscritti 17 (Italia, Germania, Svizzera).

Il Comitato di Corsa, che è formato dalla Presidenza del Circolo Motonautico di Venezia ha stabilito — d'accordo con la Capitaneria di Porto — che ha la direzione del servizio d'ordine nel circuito di regata, di non permettere ad alcuna imbarcazione di deviare dal circuito durante lo svolgimento delle gare.

I prezzi dei biglietti

I prezzi d'ingresso ai recinti del Concorso sono stati così fissati: tribune: lire 20; recinto B, lire 7; recinto C, lire 3. Abbonamenti per l'intero concorso: tribune lire 50, recinto B lire 17.

La presidenza del Circolo Motonautico, allo scopo di favorire le società sportive marinare, ha deciso di concedere il cinquanta per cento di ribasso sul prezzo dei biglietti ai soci della Compagnia della Vela, della Canottieri Bucintoro e della Canottieri Querini, usando verso di essi le stesse facilitazioni cui hanno diritto gli affiliati alla Reale Federazione Italiana Motonautica.

Il trofeo americano

Per assistere al Concorso Motonautico è giunto a Venezia il commodoro V. Mason Weir delegato della Florida Outboard Motor Association incaricato di consegnare al Circolo Motonautico di Venezia un trofeo offerto dagli Americani per esser posto in palio durante il IV Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia.

Il Commodoro Weir ha fatto visita oggi al Circolo Motonautico di Venezia ove è stato ricevuto dal Presidente dott. Guido Alverà. Il commodoro Weir ha consegnato il bellissimo trofeo, in argento dorato, che verrà assegnato a quel corridore che avrà meglio classificato nelle varie gare riservate al fuoribordo del Concorso.

La Florida Outboard Motor Association intende promuovere così un attivo scambio di trofei e di campioni tra l'America e l'Italia e così pure tra l'America e le altre Nazioni europee per il sempre maggiore sviluppo della motonautica.

Il dott. Alverà ha ringraziato il commodoro Weir della gentile offerta che sarà gradita non solo da tutti i soci del Circolo, ma da tutti i concorrenti alle prossime gare ed ha promesso che, a sua volta, il Circolo Motonautico di Venezia, invierà una coppa per le gare della Florida.

Il regolamento per la corsa dei motoscafi utilitari

1. - Il Circuito Motonautico di Venezia indice per il 16 settembre 1932 una gara fra i propri soci per la disputa delle tre coppe offerte

dalla Società Adriatica di Navigazione e della medaglia d'oro Olio Renach.

2. - Alla gara sono ammessi i motoscafi utilitari con motore entro i limiti suddivisi in tre categorie:

1. Motoscafi con motore a 24 H.P.
2. Motoscafi con motore da 24 a 40 H.P.
3. Motoscafi con motore superiore a 40 H.P.

Tale suddivisione avverrà in base alla potenza tassata, come risulta dal libretto di circolazione. Sono ammessi pure i fuoribordo da turismo dei soci del Circolo.

3. - Per motoscafo utilitario, ai fini della presente manifestazione, intendesi ogni motoscafo con o senza cabina normalmente usato per diporto o per servizio nel traffico per canali e acque interne della città.

4. - I motoscafi concorrenti dovranno essere in completo assetto di navigazione, muniti degli accessori d'uso, senza alcuna modifica sia allo scafo che al motore o al silenziatore.

5. - Durante lo svolgimento della corsa essi dovranno portare in modo visibile il numero a ciascuno assegnato e dovranno avere a bordo almeno due persone per la prima categoria, tre per la seconda e quattro per la terza, fra questi compreso il pilota e il titolare della iscrizione.

6. - La partenza sarà data da fermo, a motore spento, alle ore 14.05 per i fuoribordo; alle 14.10 per la prima categoria, alle 14.15 per la seconda e alle 14.20 per la terza.

7. - Il percorso, che il Comitato si riserva eventualmente di modificare dandone tempestivo avviso ai concorrenti e al pubblico sarà stabilito di massima nel modo seguente: dal traguardo di S. Nicolò di Lido percorso libero attraverso il Bacino di San Marco fino al Canal della Giudecca con giro di boa innanzi al pontile del Lloyd Triestino. Dal Canale della Giudecca i gareggiatori dovranno tornare in Bacino di San Marco e al-

La prossima riunione pugilistica

L'attività di Colognato avversario di Livan

Oreste Colognato che ha accolto con entusiasmo l'invito fattogli dalla Società Sportiva Fascista e U. R. Bayer di incontrare in un combattimento di 10 riprese il veneziano Vittorio Livan, è un giovane di 26 anni nel pieno possesso delle sue forze fisiche e morali. In questo incontro egli vede realizzata la sua aspirazione di battere con Livan, atleta di reale valore sportivo, per poter poi acquistare il diritto di battersi con il campione d'Italia dei medio-massimi Michele Bonaglia. A garantire la riuscita di un incontro dalla tonalità appassionante, esiste tra i due avversari una vecchia questione di rivalità sportiva, quasi personale, indice sicuro di una lotta quanto mai incerta e contesa.

Il record di Colognato è davvero imponente. Da dilettante egli ha sostenuto 28 combattimenti, ottenendo 23 vittorie, 2 nuli e 2 sole sconfitte. Gli sportivi veneziani ricordano ancora l'accecante ed entusiasmante incontro sostenuto da Colognato nel nostro Teatro Malibran con Bonaglia allora ancora militante nei dilettanti.

Passato al professionismo egli ha svolto la sua attività parte in Italia e parte nel Nord-America, ottenendo i seguenti risultati: Rimini: vince per k. o. Campi: Padova: vince ai punti Capocchi: Pavia: vince ai punti Capocchi; Consegna: Match punti Capocchi; Consegna: Match punti Capocchi; Consegna: Match punti Capocchi.

Il record di Colognato è davvero imponente. Da dilettante egli ha sostenuto 28 combattimenti, ottenendo 23 vittorie, 2 nuli e 2 sole sconfitte. Gli sportivi veneziani ricordano ancora l'accecante ed entusiasmante incontro sostenuto da Colognato nel nostro Teatro Malibran con Bonaglia allora ancora militante nei dilettanti.

GOLF

La Coppa Ruspoli agli Aliberoni

Le gare al Campo di Golf procedono con ritmo accennato, con passione di competitori ed entusiasmo di pubblico. Ieri si è svolta la gara Electric per Signore per cui era in palio la graziosissima Coppa offerta dal Principe Carlo Maurizio Ruspoli.

Le gentili competitori si sono battute con tanto entusiasmo ed accanimento che i risultati finali mostrano un distacco di pochissimi punti dalla vincitrice della Coppa che è stata la contessa Wally di Castelbarco Toscanini.

Ecco la classifica: Contessa Wally di Castelbarco colpi 31-41; Mrs. Lila Macintosh colpi 40-41; Mrs. Barbara Elsa Treves colpi 50-41; Mrs. Hon. Miss Katherine Norton colpi 43-41; Contessa Gabriella di Robilant colpi 51-41; Mrs. Lila Macintosh colpi 31-41.

Si sono date scratched le contesse

traccare innanzi alla Sede del Circolo Motonautico per apporre una firma sull'apposito foglio di controllo. Di qui dovranno fare ritorno a S. Nicolò di Lido dove è fissato il traguardo d'arrivo.

8. - La classifica sarà fatta per ciascuna categoria in base al tempo impiegato per effettuare l'intero percorso. Dopo l'arrivo i motoscafi dovranno essere tenuti a disposizione dei commissari perché ne possa essere effettuata la verifica.

9. - Eventuali reclami dovranno essere presentati entro un'ora dalla partenza. Per questa gara eccezionalmente non valgono i regolamenti della R.F.I.M. dell'U. I.Y.A., ma la giuria si riserva di interpretarli attenendosi alla lettera e allo spirito della presente manifestazione.

10. - Le domande di iscrizione si ricevono entro il 14 settembre stesso su apposito modulo e corredate dalla tassa di L. 25. Il socio dovrà indicarci gli estremi della imbarcazione con la quale intende correre sia essa, o no, di sua proprietà.

Kaye Don rinuncia alle prove di velocità

DETROIT. 7.

Kaye Don ha abbandonato l'idea di dare esibizione di velocità col suo *Miss England* a Toronto. Egli sta invece disponendo la spedizione del motoscafo per Wakefield (Ontario) insieme a quattro meccanici. Di là esso sarà trasportato a Montreal per essere imbarcato a bordo del piroscafo "Duchessa di York" che partirà da Montreal il 9 corrente.

Conversando con amici e curiosi, Kaye Don ha dichiarato che un esame minuzioso del motore compiuto subito dopo l'incidente di ieri ha rivelato che esso è dovuto alla rottura di un pistone che ha danneggiato la parete di un cilindro.

Kaye Don questa sera o domani si reccherà a Toronto e di là farà ritorno a Nuova York ove il 16 corrente partirà con l'"Olimpia" per far ritorno in Inghilterra.

CICLISMO

Campionato Veneto Ragazzi

Indetto dalla Società ciclistica Padana Venesiana e con la cooperazione del Comitato festeggiamenti, si svolgerà a Mirano Veneto domenica 11 settembre il Campionato Veneto ragazzi, sul percorso di km. 33 circa: Mirano, Marano, Favaro Veneto, Salzano, Noale, S. M. di Sala, Mirano.

Le iscrizioni in L. 3 (delle quali lire 2 saranno rimborsate su restituzione del numero di corsa), si ricevono nella sede sociale, S. Marco, Calle Stagneri, ristorante "M. Polon" N. 5135-86, nei giorni di giovedì e sabato, dalle ore 21 alle 23, ed anche al luogo di ritrovo e fino alle ore 13 all'albergo "Ereco" a Mirano.

La partenza sarà data alle ore 13.30 del 9° n°po sportivo.

I concorrenti dovranno essere in possesso del tesserino speciale e coloro che ne sono sprovvisti potranno ottenerlo mediante il pagamento di lire una e con documento comprovante che non hanno superato l'età di sedici anni.

I premi consistono in medaglie di oro con cordoncino e diploma e medaglie vermeille e d'argento.

Corsa Manlio Fantario

Il Veloc Club Ciclistico Venezia indice ed organizza con l'approvazione dell'Unione Velocipedistica Italiana, una gara ciclistica su strada denominata: Corsa Manlio Fantario.

La corsa si svolgerà sul percorso Mestre, S. Giuliano, Favaro Veneto, Mestre, km. 12,700, da ripetere tre volte per un totale di km. 76,200. La gara è riservata ai corridori di quinta categoria (allievi) regolarmente tesserati all'U. V. I.

La classifica di detta gara sarà fatta in base ai piazzamenti conseguiti nella disputa dei vari traguardi (uno per ciascun giro). Il punteggio conseguito nella volta finale avrà valore doppio ai fini della classifica generale.

Il ritrovo dei concorrenti per le operazioni di partenza è fissato in località Trattoria Cacciatori (Ponte sull'Osellino) alle ore 12. La partenza verrà data alle ore 14 precise nello stesso posto.

Le iscrizioni in L. 5, delle quali quali restituibili alla riconsegna del numero di corsa, si ricevono tutte le sere presso la sede sociale della Società organizzatrice (Caffè Trovatore Venezia).

Ricchi premi sono in palio.

Il giro d'Europa in sei acque

MILANO. 7.

I due sportivi nautici Natale Vassano e Carlo Manzolini, partiti da Lecce il 31 gennaio di quest'anno per compiere il giro europeo con scalo a Venezia, sono giunti a Milano, dove saranno domani di passaggio durante il giro d'Italia compiuto in otto mesi. Ora i due si dirigono a Lecce per proseguire verso la Svizzera, la Francia ed altri Stati europei.

Il contratto-tipo per i calciatori

ROMA. 7.

Recentemente la segreteria della Federazione italiana calcio ha compilato un contratto tipo ad uso delle società e dei giocatori, per regolare con uniformità di criteri i rapporti tra le une e gli altri e lo ha diramato a tutte le società affiliate, molte delle quali, e specialmente nella massima divisione, lo hanno in massima adottato. In tale contratto sono previsti tutti i casi, stabilite tutte le norme, accertate tutte le possibilità, anche notevolmente ridotti verranno ad essere i contrasti fra associazioni e giocatori. Il contratto è compilato come una qualunque scrittura privata e trattato dei reciproci impegni, degli assegni mensili posticipati, del mancato pagamento della indennità di alloggio e del premio speciale di ingaggio dei premi per partite vinte e delle multe per partite perdute.

Ma il contratto non contempla soltanto la parte economica, né gli impegni che le due parti contraenti assumono, sibbene tratta anche largamente della parte disciplinare e morale dei giocatori. Così il giocatore deve impegnarsi a condurre una vita regolare ed onesta, a non condurre vita dissoluta, a non essere sottoposto a processi, a non essere condannato a pene che lo rendano incapace di svolgere le sue funzioni di calciatore.

Quindi il contratto si occupa delle malattie, della loro natura e della loro durata, dell'assicurazione dei giocatori sugli infortuni di gioco, delle assenze e squalifiche, delle multe, delle sanzioni economiche che, quando anche le punizioni disciplinari.

Il giocatore avrà diritto ad una licenza annuale posticipata di tre settimane, da utilizzarsi nel periodo che gli indicherà la società. Qualunque controverta — conclude il contratto tipo — dovesse sorgere in dipendenza del presente contratto fra la società e il giocatore, il presidente della Federazione, su proposta della società, sarà chiamato a decidere, e la sua decisione sarà definitiva e non appellabile.

La tragica fine d'una suora

RIMINI. 7.

Una grave sciagura è avvenuta sulla linea ferroviaria Rimini-Ancona. Il treno passeggeri partito da Rimini alle 21, giunto alla stazione di Cattolica, dopo la breve fermata stava per riprendere la sua corsa. Nonostante che il capotreno e il macchinista avessero annunciato la partenza con i segnali d'uso, lo sportello di una vettura si aprì all'improvviso e ne discendeva una viaggiatrice ritardataria, la signora di carità Caterina Lorenzi, di 39 anni, insegnante nell'Istituto Maestri Pie di Cattolica. Le Lorenzi ciondolava indolente e titubante saltellando dal prodello quando già il treno si era mosso, ma, scivolata, è andata a finire sotto le ruote del convoglio ed è rimasta uccisa.

Violenti temporali in Sicilia

Tre vittime e danni alle campagne

PALERMO. 7.

Violenti temporali scatenatisi su questi giorni in Sicilia hanno prodotto allagamenti specialmente di città costiere e hanno danneggiato le campagne facendo anche qualche vittima. Alle 16 di ieri scoppiava a Resuttano un nubifragio con numerose scariche elettriche ed inondava il paese; presso l'abitato di Resuttano un fulmine uccideva il contadino Sante (ali) e la sua mula. Un altro violento temporale si scatenava sul Pelicciolo e distruggeva alcuni vigneti. Sono state registrate due vittime, certi Sebastiano Storrulo e Angelo Monvono, due contadini che vennero trascinati dalla piena del fiume alpino.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino Meteorologico delle Venezia

(Dati delle ore 13 di ieri 7)

| Stazioni | Pressioni | Stato del cielo | Temperatura | Umidità | Velocità del vento |
|----------|-----------|-----------------|-------------|---------|--------------------|
| Zara | 757.9 | aereno | 23 | — | — |
| Fiume | 755.9 | aereno | 24 | 28 | 20 |
| Pola | 756.0 | aereno | 24 | 27 | 17 |
| Trieste | 756.3 | aereno | 24 | — | — |
| Gorizia | 757.8 | aereno | 22 | 28 | 10 |
| Udine | 756.5 | aereno | 24 | 29 | 11 |
| Treviso | 757.1 | cop. | 25 | 27 | 17 |
| Belluno | 755.3 | aereno | 20 | 27 | 14 |
| Padova | 756.8 | cop. | 24 | 29 | 14 |
| Verona | 756.9 | aereno | 25 | 30 | 10 |
| Vienna | 756.3 | cop. | 25 | 28 | 17 |
| Bozzone | 756.1 | aereno | 25 | 27 | 18 |
| Tranto | 756.2 | aereno | 23 | 28 | 16 |
| Venezia | 756.9 | cop. | 25 | 29 | 18 |

Mare: Zera mosso; Fiume legg. mosso; Pola legg. mosso; Trieste calmo; Venezia quasi calmo.

Effemeridi, mare e stato del fiume: Sole leva alle ore 5.42, tramonta alle ore 18.33; Luna leva alle ore 15.14, tramonta ore 23.4; Primo quarto il 7, Luna piena il 14. — Mare al Bacinio S. Marco: Alta ore 14.30. — Alle ore 8 di ieri il Bacinio, il Frassinio e l'Adige erano in debole marea; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in marea.

Previsioni del tempo

ROMA. 7. — La situazione è favorevole a perturbazioni temporalesche che si verificheranno prevalentemente lungo l'Adriatico, sulle località montane e sulle regioni meridionali durante le ore pomeridiane. Nel resto della penisola annuvolamenti più o meno estesi e infrequenti; nebbie mattutine sparse in Val Padana. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare piuttosto agitato sui banchi meridionali.

VENEZIA. — L'Ufficio Previsioni

comunica le previsioni per la Regione Venezia e per l'Alto Adriatico relativi per oggi 8: Anche nella giornata d'ieri la pressione sull'Europa centrale ha continuato a diminuire; ciò permette al ciclone settentrionale di estendere la sua influenza fino alle nostre regioni; le quali pertanto sono passate in regime ciclonale.

Tre pazzi scaraventati a terra

da una scarica elettrica

NAPOLI. 7.

Un furioso temporale accompagnato da scariche elettriche si scatenò ad Aversa. Nella casa contornata dal Regio Manicomio, sezione semitranquilla, erano a godersi lo spettacolo, attraverso la grata di ferro di una finestra, tre poveri folli. Ad un tratto mentre uno dei tre, un vecchietto del quale si conosceva soltanto il cognome: De Simone, era intento a raccontare del tutto a se stesso, Calce, Calce e Genarini, un fulmine cadde a brevissima distanza da loro. I tre folli, a causa dello spaventamento d'aria, vennero scaraventati al suolo. Accorsi gli infermieri di servizio, sollevarono i tre poveretti trasportandoli all'intermaria. Per fortuna nulla di grave era accaduto e tutto si limitava ad una grande paura.

Ucciso da una scarica elettrica

prodetto dal motore d'una trottica

GASSINO TORINESE. 7.

Ieri mattina tale Menzies Giuseppe fu Luigi, mentre era intento a battere il grano con una macchina, è rimasto fulminato dalla corrente elettrica che azionava il motore della trottica. Chiamato all'urgenza il medico dott. cav. Cotti, questi non ha potuto far altro che constatare la morte. Il povero, che non aveva moglie e figli, la notizia della disgrazia ha prodotto profonda impressione in paese, dove il Menzies era amato e stimato.

Una importante sentenza

in tema di nullità di matrimonio

LIVORNO. 7.

Una recentissima decisione il nostro Tribunale ha sentenziato su una delle più gravi e dibattute questioni di diritto civile in tema di nullità di matrimonio. Oggetto della causa sottoposta al giudizio del Tribunale di Livorno era la domanda di annullamento di un matrimonio per impotenza generativa della moglie. Con efficaci argomenti la sentenza, ispirandosi alle più elevate concezioni della materia, intese come un istituto religioso, giuridico e sociale ha accolto la domanda, stabilendo che — come l'impotenza copulativa — anche la impotenza generativa da un motivo di annullamento del matrimonio, quando sia manifesta perpetua ed anteriore alle nozze.


Questo importante giudicato, che richiama anche le sagge direttive legislative del Fascismo in tema di sviluppo demografico, è stato emanato dal Presidente del nostro Tribunale, commendatore avvocato Federico Martini. Per la sua forma e per la sostanza, la sentenza costituisce un pregevole e autorevole contributo agli studi etico giuridici sul matrimonio e segna l'indirizzo definitivo della giurisprudenza a pro della giurisprudenza spirituale. Il povero, che non aveva moglie e figli, la notizia della disgrazia ha prodotto profonda impressione in paese, dove il Menzies era amato e stimato.

L'orribile fine d'un vecchio

BIELLA. 7.

Una orribile fine è toccata a un contadino del comune di Quaregna, il sessantenne Natale Cantono, mezzadro della cascina di Gruppo, di proprietà del conte Avogadro. Il povero uomo, cagionevole di salute, usciva raramente da casa; ma, per raggiungere uno dei suoi campi, per andare a constatare se l'erba fosse ormai matura per il terzo taglio.

Nel transitare lungo un sentiero, il Cantono deve essere inciampato in qualche sasso; perduto l'equilibrio, egli è caduto sulla riva, rotolando sino al fondo. La riva è coperta di punte di rocce, contro le quali egli ha battuto ripetutamente col capo, entro una stretta forca, formata da due grossi rami di castagno, che uscivano da una cespuglia, e il poveretto non ha avuto più la forza di liberarsi dalla stretta dei rami. Verso sera, la moglie del Cantono, allarmata dal ritardo di lui, ne ha fatto attiva ricerca, aiutata anche dai contadini del vicinato. Finalmente il povero Cantono veniva ritrovato; a lui sono state prestate tutte le cure del caso; ma, dopo non più di mezz'ora, spirava. Sul posto si sono recati i militi della Gendarmeria, insieme con il medico condotto, per le formalità di legge; il medico ha constatato che il Cantono era deceduto in seguito ad una lussazione della spina, e cioè la frattura della colonna vertebrale.



L'automobile

sempre più a buon mercato
anche per i ceti più agiati.

Nuovo Listino

8 SETTEMBRE 1932-X

| | | |
|--|------------------------------|-----------|
| 515 | Berlina normale (5 posti) | L. 19.900 |
| | Berlina 2 luci extra-lusso | .. 22.800 |
| (5 ruote gommate per la Berlina normale - 6 ruote gommate e paraurti per la extra-lusso). | | |
| La 515 costituisce la 514 nella scala dei prezzi. | | |
| 522/c | Berlina normale (5 posti) | L. 25.000 |
| | Berlina lusso | .. 26.850 |
| | Cabriolet royal | .. 30.000 |
| (5 ruote gommate per la Berlina normale: supplemento per 6 ^a ruota L. 400 - 6 ruote gommate per la Berlina lusso e il Cabriolet - Paraurti). | | |
| 522/s | Berlina sport | L. 31.000 |
| (6 ruote gommate a raggi, laule posteriori, paraurti). | | |
| 522/L | Torpedo (4/5 posti) | L. 27.000 |
| | Torpedo (6/7 posti) | .. 28.000 |
| | Berlina normale (6/7 posti) | .. 27.000 |
| | Berlina di lusso (6/7 posti) | .. 28.800 |
| (5 ruote gommate per la Torpedo e la Berlina normale: supplemento per la 6 ^a ruota L. 450 - 6 ruote gommate per la Berlina lusso - Paraurti). | | |
| 524/c | Berlina (5 posti) | L. 29.000 |
| | Cabriolet spider | .. 30.000 |
| (6 ruote gommate - Paraurti). | | |
| 524/L | Berlina con divisorio | L. 32.800 |
| (6/7 posti - 6 ruote gommate - Paraurti). | | |

Balilla

FRENI IDRAULICI

(I prezzi delle più economiche vetture italiane restano invariati).

| | |
|---|-----------|
| Spider (2 posti) | L. 9.900 |
| Berlina (2 posti) | .. 10.800 |
| Spider (2 posti) con finiture di lusso | .. 10.950 |
| Berlina (4 posti) con finiture di lusso | .. 11.950 |

(5 ruote gommate - paraurti Ford).

I PREZZI VALGONO PER VETTURE NERE FRANKO FULMI PIAT ITALIA, E COMPRENDONO GLI ACCESSORI D'USO

SVOLGERSI A QUALSIASI FILIALE O CONCESSIONARIO FIAT

NOTIZIE RECENTISSIME

AVVISI ECONOMICI

Lo sciopero nel Lancashire

Verso la ripresa dei negoziati?

Ad oggi la decisione dei ministri

LONDRA, 7

(Vice). — La crisi cotoniera nel Lancashire sta soffrendo una serie di alti e bassi, di speranze e di scoraggiamenti. Ieri gli industriali e le Federazioni operaie erano unanimi nel deplorare il valore del passo fatto dal Governo. Stasera le notizie da Manchester dicono invece che vi è la prospettiva di una conferenza per discutere le basi di un accordo. Pare anzi che il Ministro del Lavoro in persona si recherà a Manchester per partecipare alla riunione. Gli industriali hanno risposto oggi al Ministro del Lavoro che essi erano disposti ad ascoltare da un suo rappresentante i dettagli sulla base dei quali egli vorrebbe negoziare un accordo. A Manchester si esclude però che una conferenza fra le due parti possa aver luogo prima della prossima settimana.

Frattanto domani sarà resa nota la decisione dei ministri, se accettare la riduzione di salario proposta dagli industriali o unirsi allo sciopero degli operai tessili, rendendo così completa la paralisi dell'industria cotoniera. Le previsioni sono che il voto delle federazioni operaie sarà a favore dello sciopero.

L'America per un rinvio della Conferenza economica

LONDRA, 7

Il Times ha da Washington che nei circoli governativi si assume che gli Stati Uniti non aderirebbero, ma si limiterebbero a un rinvio della Conferenza economica mondiale e a dopo le elezioni presidenziali, e preferibilmente in una data d'inverno. Di questo desiderio del Governo è stato informato dal Dipartimento di Stato l'ambasciatore italiano Giacomo De Martino.

Era stato detto che la Conferenza avrebbe avuto luogo verso la fine di ottobre o in novembre, ma il Governo degli Stati Uniti sarebbe di opinione di attendere fino dopo Natale per consentire al Paese di sistemarsi dopo la strenua campagna delle elezioni. Gli Stati Uniti, per altro, non rifiuterebbero di intervenire anche in una data più vicina, ma non vogliono pendere l'iniziativa di proporre una proroga.

I Circoli Governativi americani sono frastuono in attesa di conoscere quello che la Gran Bretagna intende fare circa l'annullamento del suo debito di guerra, che è dovuto al 15 dicembre. Se la Tesoreria britannica non intende pagare, deve dare un preavviso entro una settimana a partire da oggi.

Re Carol auspica l'intesa degli animi

BUCAREST, 7

Il Re ha ricevuto la Commissione della Camera dei deputati che gli ha rimesso la risposta della Camera al messaggio della Corona. Il Sovrano ha pronunciato un discorso nel quale tra l'altro ha dichiarato che la vita costituzionale reclama la collaborazione coscienziosa tra i tre fattori essenziali: Re, Governo, Parlamento. «Per quanto mi concerne — ha soggiunto Re Carol — sono deciso ad adempiere con piena coscienza verso il Paese e verso Dio la missione che mi incombe». Il Re ha quindi espresso la convinzione che il Gabinetto troverà nel Parlamento la collaborazione di tutti.

Si accentua l'ostilità francese

all'accordo commerciale con Washington

PARIGI, 7

(A.P.) Negli ambienti economici e industriali francesi si intensifica ogni giorno la campagna contro un eventuale accordo commerciale franco-americano sulle basi richieste da Washington. Si ricorda l'appello rivolto a questo proposito da un comitato che riunisce 430 sinistrali economici francesi. Oggi viene consegnata alla stampa una lettera indirizzata al Ministro presidente del primo raggruppamento economico regionale e della Camera di commercio di Lilla, nella quale è detto che la Camera di commercio di Lilla considera le proposte americane inaccettabili e che sarebbe un pessimo affare per la Francia accoglierle.

La "Zeppelin", tornata alla base

BERLINO, 7

(F. B.) Il dirigibile "Conte Zeppelin" ha fatto ritorno questa mattina a Friedrichshafen, reduce dal suo quinto viaggio nell'America del Sud.

Tre vittime nel Texas

per le inondazioni

DALLAS (Texas), 7

Fastidiosa zona del Texas sono rimaste allagate per lo straripamento dei fiumi causato dalle piogge torrenziali di questi giorni. Si ha notizia che tredici persone sono morte annegate. La cittadina di Hidalgo è completamente isolata. Duecento abitanti non sono riusciti a fuggire e sono stati costretti a ritirarsi sui tetti delle case. I danni sono calcolati in vari milioni di dollari.

L'Ambasciatore Martin Franklin

prende congedo da Re Alberto

BRUXELLES, 7

Re Alberto ha ricevuto in udienza di congedo il R. Ambasciatore d'Italia a Bruxelles. Nella stessa occasione i Sovrani hanno offerto un pranzo al conte Martin Franklin in onore al quale hanno partecipato vari dignitari di corte, Ministri e la persona e dell'ambasciatore. Anche il Ministro degli Esteri ha offerto un pranzo in onore dell'ambasciatore.

Due inglesi catturati

dai briganti cinesi

LONDRA, 7

(Vice). — Si apprende da Mukden questa sera che i briganti cinesi hanno catturato due uomini di nome britannici, il sig. Pawley e il sig. Cockran, entrambi impiegati della Società Asiatica del Petrolio di New Cingano. Il sig. Cockran e il Pawley insieme con un certo signor Mackington stavano facendo una cavalcata sul campo di corse di Mukden ed erano scesi di sella per cambiare i cavalli, quando improvvisamente si sono trovati circondati da sedici banditi che li hanno legati con funi e costretti a porsi in marcia. Il sig. Mackington riuscì a scappare e si salvò, ma i due altri, saliti in un fustato, poterono fuggire in un paese vicino. Le autorità giapponesi hanno mandato subito delle autopattuglie e degli aeroplani alla ricerca dei banditi e dei loro prigionieri. Secondo notizie successive, pare che i banditi siano stati segnalati e circondati dai soldati giapponesi, ma la notizia non è ancora confermata.

La festa di Piedigrotta

NAPOLI, 7

Si è celebrata oggi la tradizionale festa di Piedigrotta, organizzata dal Comitato turistico ed affidata al Doposcuola provinciale per la costruzione di carri allegorici intonati al tema del trionfo della canzone. Le belle melodie create dalla fantasia popolare dal 600 ad oggi. In piazza del Plebiscito, artisticamente illuminata, sono state collocate le tribune per permettere ai cittadini ed ai numerosi forestieri, convenuti a Napoli di assistere alla sfilata dei carri ed alla audizione delle canzoni. Di fronte alla Reggia è stata costruita una grande tribuna per le autorità, la giunta e gli invitati. Il Comitato turistico ha stanziato la somma di lire 30.000 da assegnarsi ai migliori carri; altri premi in danaro ed artistici oggetti sono stati offerti dal Comune, dalla Federazione provinciale fascista, dal Banco di Napoli e dalle più importanti ditte cittadine.

I membri di diritto

del Consiglio delle Corporazioni

ROMA, 7

Un decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» stabilisce che fanno parte di diritto del Consiglio nazionale delle Corporazioni anche i Ministri o i Segretari di Stato che siano stati Consiglieri del Presidente del Consiglio Nazionale delle Corporazioni a presiedere e abbiano effettivamente presieduto almeno una sezione del Consiglio stesso. I Ministri della Giustizia, delle Finanze, dei Lavori Pubblici, delle Comunicazioni, il Commissario del Turismo, i presidenti delle Corporazioni nazionali, i vice segretari del Parlamento, i direttori generali del Ministero delle Corporazioni, i direttori generali del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il presidente dell'O. N. per la protezione della Maternità e dell'infanzia, i presidenti dell'O. N. Doposcuola, del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, della Associazione nazionale combattenti, dei rappresentanti degli interessi economici italiani all'estero, di cui uno designato dal Ministero degli Esteri, fra i funzionari dipendenti e l'altro segnalato dal Ministero delle Corporazioni fra gli esponenti della Camera di commercio italiana all'estero, tre rappresentanti delle associazioni di pubblici dipendenti designati dal Segretario del Partito, dieci persone particolarmente competenti nelle questioni di organizzazione sindacale, diritto ed economia corporativa, altre attività e discipline tecniche e giuridiche interessanti la produzione, designati dal Ministero delle Corporazioni.

Significativi riti a Roma

per sopprimere delle anime di guerra

ROMA, 7

Le 700 giovanotte orfane di guerra che hanno compiuto in questi giorni il pellegrinaggio nella zona sacra dal Sabotino, al mare, si sono recate stamane alla chiesa di Santa Caterina a Magnanapoli ove hanno assistito alla Messa celebrata da don Rubino, cappellano militare. Assistevano alla funzione anche il sen. Nunziante, presidente dell'Ipera Orfani di guerra, il colonnello medaglia d'oro Martelli, che ha diretto il pellegrinaggio, il conte di Caporacco e altri dirigenti dell'Opera.

Durante la Messa un gruppo di giovanette ha cantato l'inno religioso «La Madonna del Grappo» e prima che terminasse la funzione, mons. Giordani dell'Ordinariato militare ha pronunciato parole patriottiche.

Alle 9.30, precedute dalla musica degli Avanguardisti e dai guardie delle varie sezioni dell'Opera, le orfane si sono dirette in corteo al Vittoriano per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Presso la scala del monumento erano allineati reparti di Giovani fascisti, di Avanguardisti e di Giovani italiane e si trovavano le rappresentanze del Partito, della Prefettura, del Governatorato e della Federazione dei fascisti. Le giovanotte sono state salite al ripiano ove sorge l'altare della Patria e si sono inginocchiate dinanzi alla tomba stando in un minuto in devoto raccoglimento mentre un coro di Giovani Italiane cantava l'Inno Gioviano. Il corteo ha poi mosso verso il Campidoglio per rendere omaggio all'ara dei Caduti fascisti. Davanti al monumento la medaglia d'oro Martelli ha pronunciato brevi parole ricordando il sacrificio glorioso dei Martiri della Rivoluzione.

Ugo Ojetti a Montefalco

MONTEFALCO, 7

Proveniente da Venezia, dopo aver visitato Aquileia, è giunto a Montefalco S. E. Ugo Ojetti accademico d'Italia, che ha fatto un giro per i Cantieri, accompagnato da iratelli Cosulich e da altre autorità. Dopo la colazione, che ha avuto luogo nell'albergo dei Coralli, Ojetti ha continuato la sua visita, salendo anche a bordo della motonave «Nepetina» che è in via di allestimento. Stasera Ojetti è partito alla volta di Trieste, insieme al sen. Piacco.

Studiante bavarese morto assiderato

sui monti Cevenne

BELLUNO, 7

L'altro ieri gli studenti da Monaco di Baviera Leon Anton Maduschka di anni 23 e Martin Pfeiffer di anni 24, si erano recati ad effettuare la salita dei monti Cevenne all'Alto Agordino (m. 3218), alorché al sero, mentre si accingevano a far ritorno, giunti sul nevoso, vennero sorpresi da violenta tempesta e dalla tormenta, contro la quale lottarono a lungo, allo scopo di rintracciare la giusta via.

La tormenta durò parecchio sicché il primo cadde assiderato e forse perché debole di cuore morì per assideramento. Il compagno suo, dopo averne assicurato il cadavere, si alzò a fessura di una roccia con la corda, si recò al rifugio Col d'Alto, ove giunse in pericolosissime condizioni, ad invocare una spedizione subito organizzata. Un'altra spedizione venne organizzata dalla sezione alpina di Cortina d'Ampezzo, dal versante opposto, non appena venne a conoscenza della sciagura. Poiché il Pfeiffer non ha saputo bene indicare il suo preciso ove avvenne la disgrazia, la salma ancora non è stata recuperata e le ricerche continuano affannosamente.

Una donna uccisa da un ciclista

UDINE, 8

Oggi a Lazzacco, nei pressi di Tavagnacco, certo Giovanni Indrigo di Angeli di anni 20, scendeva da una ripida curva con la bicicletta a tutta velocità. Probabilmente per il mancato funzionamento dei freni, l'Indrigo non riuscì a fermarsi, e si schiantò in pieno contro la signora Giuditta Foschiani in Botta fu Valentino di anni 52, allertandola. Anche il ciclista fu lanciato per la violenza dell'urto a qualche metro di distanza. La sventurata signora Foschiani cessava di vivere subito, mentre nella caduta l'Indrigo riportava la frattura della caviglia e la lussazione del braccio destro in gravissime condizioni.

Piccina che annega

PORTOGRUARO, 7

Ieri sera, verso le ore 18, il bimbo di 2 anni Spadolto Alredo di Luigi stava giocando ad un lavatoio sul canale del Bacino dei Ronchi quando è scivolato cadendo in acqua.

Un corriere che passava in quel momento ha dato l'allarme richiamando sul luogo varie persone. Alcuni giovani si sono immediatamente gettati nel canale e con immersioni hanno raggiunto il piccino portandolo poi a riva. Ma il povero Spadolto era ormai deceduto.

La morte di un bambino

invernalizzato dal treno

BOLZANO, 7

È deceduto nell'ospedale di Bolzano un bambino di nome Roberto di Bolzano gravemente ferito dall'invernalizzazione del treno 313 di sabato scorso.

Nuova vittoria italiana

nella IV tappa del giro della Catalogna

BARCELONA, 7

(R. A.) — La quarta tappa del Giro della Catalogna, di 145 km., ha visto la seguente classifica: 1. Meini (Italia) in ore 5.35.34"; 2. Piemontesi a mezza ruota; 3. Maurer (Francia) a tre lunghezze; 4. Canardo nello stesso tempo; 5. Grandi, id.; 6. a pari merito Cavallini, Dignef, Figuera, Cardona, Ferrando, Montero, ecc.

CICLISMO

La quarta tappa del giro della Catalogna

BARCELONA, 7

La quarta tappa ha segnato un netto trionfo per i rappresentanti del ciclismo italiano nel giro della Catalogna. Meini, che nei giorni scorsi si era lamentato per un malessere generale, si è ripreso oggi ed è riuscito a giungere al traguardo col gruppo di testa, e poiché non ha avuto difficoltà a tenere il suo spunto finale, ha presentato un'eccellente performance. Il gruppo di testa era composto da Meini, Maurer, Canardo, Grandi, Cavallini, Dignef, Figuera, Cardona, Ferrando, Montero, ecc. La classifica generale: 1. Dignef (Belgio) in ore 21.14.40"; 2. Canardo 21.19.13"; 3. Figuera, id.; 4. Moerhout, id.; 5. Maurer, id.; 6. Cavallini, id.; 7. Piemontesi, id.; 8. Grandi, id.; 9. Meini, id.; 10. Maurer, id.; 11. Meini, id.; 12. Canardo, id.; 13. Figuera, id.; 14. Moerhout, id.; 15. Maurer, id.; 16. Cavallini, id.; 17. Piemontesi, id.; 18. Grandi, id.; 19. Meini, id.; 20. Maurer, id.; 21. Canardo, id.; 22. Figuera, id.; 23. Moerhout, id.; 24. Maurer, id.; 25. Cavallini, id.; 26. Piemontesi, id.; 27. Grandi, id.; 28. Meini, id.; 29. Maurer, id.; 30. Canardo, id.; 31. Figuera, id.; 32. Moerhout, id.; 33. Maurer, id.; 34. Cavallini, id.; 35. Piemontesi, id.; 36. Grandi, id.; 37. Meini, id.; 38. Maurer, id.; 39. Canardo, id.; 40. Figuera, id.; 41. Moerhout, id.; 42. Maurer, id.; 43. Cavallini, id.; 44. Piemontesi, id.; 45. Grandi, id.; 46. Meini, id.; 47. Maurer, id.; 48. Canardo, id.; 49. Figuera, id.; 50. Moerhout, id.; 51. Maurer, id.; 52. Cavallini, id.; 53. Piemontesi, id.; 54. Grandi, id.; 55. Meini, id.; 56. Maurer, id.; 57. Canardo, id.; 58. Figuera, id.; 59. Moerhout, id.; 60. Maurer, id.; 61. Cavallini, id.; 62. Piemontesi, id.; 63. Grandi, id.; 64. Meini, id.; 65. Maurer, id.; 66. Canardo, id.; 67. Figuera, id.; 68. Moerhout, id.; 69. Maurer, id.; 70. Cavallini, id.; 71. Piemontesi, id.; 72. Grandi, id.; 73. Meini, id.; 74. Maurer, id.; 75. Canardo, id.; 76. Figuera, id.; 77. Moerhout, id.; 78. Maurer, id.; 79. Cavallini, id.; 80. Piemontesi, id.; 81. Grandi, id.; 82. Meini, id.; 83. Maurer, id.; 84. Canardo, id.; 85. Figuera, id.; 86. Moerhout, id.; 87. Maurer, id.; 88. Cavallini, id.; 89. Piemontesi, id.; 90. Grandi, id.; 91. Meini, id.; 92. Maurer, id.; 93. Canardo, id.; 94. Figuera, id.; 95. Moerhout, id.; 96. Maurer, id.; 97. Cavallini, id.; 98. Piemontesi, id.; 99. Grandi, id.; 100. Meini, id.; 101. Maurer, id.; 102. Canardo, id.; 103. Figuera, id.; 104. Moerhout, id.; 105. Maurer, id.; 106. Cavallini, id.; 107. Piemontesi, id.; 108. Grandi, id.; 109. Meini, id.; 110. Maurer, id.; 111. Canardo, id.; 112. Figuera, id.; 113. Moerhout, id.; 114. Maurer, id.; 115. Cavallini, id.; 116. Piemontesi, id.; 117. Grandi, id.; 118. Meini, id.; 119. Maurer, id.; 120. Canardo, id.; 121. Figuera, id.; 122. Moerhout, id.; 123. Maurer, id.; 124. Cavallini, id.; 125. Piemontesi, id.; 126. Grandi, id.; 127. Meini, id.; 128. Maurer, id.; 129. Canardo, id.; 130. Figuera, id.; 131. Moerhout, id.; 132. Maurer, id.; 133. Cavallini, id.; 134. Piemontesi, id.; 135. Grandi, id.; 136. Meini, id.; 137. Maurer, id.; 138. Canardo, id.; 139. Figuera, id.; 140. Moerhout, id.; 141. Maurer, id.; 142. Cavallini, id.; 143. Piemontesi, id.; 144. Grandi, id.; 145. Meini, id.; 146. Maurer, id.; 147. Canardo, id.; 148. Figuera, id.; 149. Moerhout, id.; 150. Maurer, id.; 151. Cavallini, id.; 152. Piemontesi, id.; 153. Grandi, id.; 154. Meini, id.; 155. Maurer, id.; 156. Canardo, id.; 157. Figuera, id.; 158. Moerhout, id.; 159. Maurer, id.; 160. Cavallini, id.; 161. Piemontesi, id.; 162. Grandi, id.; 163. Meini, id.; 164. Maurer, id.; 165. Canardo, id.; 166. Figuera, id.; 167. Moerhout, id.; 168. Maurer, id.; 169. Cavallini, id.; 170. Piemontesi, id.; 171. Grandi, id.; 172. Meini, id.; 173. Maurer, id.; 174. Canardo, id.; 175. Figuera, id.; 176. Moerhout, id.; 177. Maurer, id.; 178. Cavallini, id.; 179. Piemontesi, id.; 180. Grandi, id.; 181. Meini, id.; 182. Maurer, id.; 183. Canardo, id.; 184. Figuera, id.; 185. Moerhout, id.; 186. Maurer, id.; 187. Cavallini, id.; 188. Piemontesi, id.; 189. Grandi, id.; 190. Meini, id.; 191. Maurer, id.; 192. Canardo, id.; 193. Figuera, id.; 194. Moerhout, id.; 195. Maurer, id.; 196. Cavallini, id.; 197. Piemontesi, id.; 198. Grandi, id.; 199. Meini, id.; 200. Maurer, id.; 201. Canardo, id.; 202. Figuera, id.; 203. Moerhout, id.; 204. Maurer, id.; 205. Cavallini, id.; 206. Piemontesi, id.; 207. Grandi, id.; 208. Meini, id.; 209. Maurer, id.; 210. Canardo, id.; 211. Figuera, id.; 212. Moerhout, id.; 213. Maurer, id.; 214. Cavallini, id.; 215. Piemontesi, id.; 216. Grandi, id.; 217. Meini, id.; 218. Maurer, id.; 219. Canardo, id.; 220. Figuera, id.; 221. Moerhout, id.; 222. Maurer, id.; 223. Cavallini, id.; 224. Piemontesi, id.; 225. Grandi, id.; 226. Meini, id.; 227. Maurer, id.; 228. Canardo, id.; 229. Figuera, id.; 230. Moerhout, id.; 231. Maurer, id.; 232. Cavallini, id.; 233. Piemontesi, id.; 234. Grandi, id.; 235. Meini, id.; 236. Maurer, id.; 237. Canardo, id.; 238. Figuera, id.; 239. Moerhout, id.; 240. Maurer, id.; 241. Cavallini, id.; 242. Piemontesi, id.; 243. Grandi, id.; 244. Meini, id.; 245. Maurer, id.; 246. Canardo, id.; 247. Figuera, id.; 248. Moerhout, id.; 249. Maurer, id.; 250. Cavallini, id.; 251. Piemontesi, id.; 252. Grandi, id.; 253. Meini, id.; 254. Maurer, id.; 255. Canardo, id.; 256. Figuera, id.; 257. Moerhout, id.; 258. Maurer, id.; 259. Cavallini, id.; 260. Piemontesi, id.; 261. Grandi, id.; 262. Meini, id.; 263. Maurer, id.; 264. Canardo, id.; 265. Figuera, id.; 266. Moerhout, id.; 267. Maurer, id.; 268. Cavallini, id.; 269. Piemontesi, id.; 270. Grandi, id.; 271. Meini, id.; 272. Maurer, id.; 273. Canardo, id.; 274. Figuera, id.; 275. Moerhout, id.; 276. Maurer, id.; 277. Cavallini, id.; 278. Piemontesi, id.; 279. Grandi, id.; 280. Meini, id.; 281. Maurer, id.; 282. Canardo, id.; 283. Figuera, id.; 284. Moerhout, id.; 285. Maurer, id.; 286. Cavallini, id.; 287. Piemontesi, id.; 288. Grandi, id.; 289. Meini, id.; 290. Maurer, id.; 291. Canardo, id.; 292. Figuera, id.; 293. Moerhout, id.; 294. Maurer, id.; 295. Cavallini, id.; 296. Piemontesi, id.; 297. Grandi, id.; 298. Meini, id.; 299. Maurer, id.; 300. Canardo, id.; 301. Figuera, id.; 302. Moerhout, id.; 303. Maurer, id.; 304. Cavallini, id.; 305. Piemontesi, id.; 306. Grandi, id.; 307. Meini, id.; 308. Maurer, id.; 309. Canardo, id.; 310. Figuera, id.; 311. Moerhout, id.; 312. Maurer, id.; 313. Cavallini, id.; 314. Piemontesi, id.; 315. Grandi, id.; 316. Meini, id.; 317. Maurer, id.; 318. Canardo, id.; 319. Figuera, id.; 320. Moerhout, id.; 321. Maurer, id.; 322. Cavallini, id.; 323. Piemontesi, id.; 324. Grandi, id.; 325. Meini, id.; 326. Maurer, id.; 327. Canardo, id.; 328. Figuera, id.; 329. Moerhout, id.; 330. Maurer, id.; 331. Cavallini, id.; 332. Piemontesi, id.; 333. Grandi, id.; 334. Meini, id.; 335. Maurer, id.; 336. Canardo, id.; 337. Figuera, id.; 338. Moerhout, id.; 339. Maurer, id.; 340. Cavallini, id.; 341. Piemontesi, id.; 342. Grandi, id.; 343. Meini, id.; 344. Maurer, id.; 345. Canardo, id.; 346. Figuera, id.; 347. Moerhout, id.; 348. Maurer, id.; 349. Cavallini, id.; 350. Piemontesi, id.; 351. Grandi, id.; 352. Meini, id.; 353. Maurer, id.; 354. Canardo, id.; 355. Figuera, id.; 356. Moerhout, id.; 357. Maurer, id.; 358. Cavallini, id.; 359. Piemontesi, id.; 360. Grandi, id.; 361. Meini, id.; 362. Maurer, id.; 363. Canardo, id.; 364. Figuera, id.; 365. Moerhout, id.; 366. Maurer, id.; 367. Cavallini, id.; 368. Piemontesi, id.; 369. Grandi, id.; 370. Meini, id.; 371. Maurer, id.; 372. Canardo, id.; 373. Figuera, id.; 374. Moerhout, id.; 375. Maurer, id.; 376. Cavallini, id.; 377. Piemontesi, id.; 378. Grandi, id.; 379. Meini, id.; 380. Maurer, id.; 381. Canardo, id.; 382. Figuera, id.; 383. Moerhout, id.; 384. Maurer, id.; 385. Cavallini, id.; 386. Piemontesi, id.; 387. Grandi, id.; 388. Meini, id.; 389. Maurer, id.; 390. Canardo, id.; 391. Figuera, id.; 392. Moerhout, id.; 393. Maurer, id.; 394. Cavallini, id.; 395. Piemontesi, id.; 396. Grandi, id.; 397. Meini, id.; 398. Maurer, id.; 399. Canardo, id.; 400. Figuera, id.; 401. Moerhout, id.; 402. Maurer, id.; 403. Cavallini, id.; 404. Piemontesi, id.; 405. Grandi, id.; 406. Meini, id.; 407. Maurer, id.; 408. Canardo, id.; 409. Figuera, id.; 410. Moerhout, id.; 411. Maurer, id.; 412. Cavallini, id.; 413. Piemontesi, id.; 414. Grandi, id.; 415. Meini, id.; 416. Maurer, id.; 417. Canardo, id.; 418. Figuera, id.; 419. Moerhout, id.; 420. Maurer, id.; 421. Cavallini, id.; 422. Piemontesi, id.; 423. Grandi, id.; 424. Meini, id.; 425. Maurer, id.; 426. Canardo, id.; 427. Figuera, id.; 428. Moerhout, id.; 429. Maurer, id.; 430. Cavallini, id.; 431. Piemontesi, id.; 432. Grandi, id.; 433. Meini, id.; 434. Maurer, id.; 435. Canardo, id.; 436. Figuera, id.; 437. Moerhout, id.; 438. Maurer, id.; 439. Cavallini, id.; 440. Piemontesi, id.; 441. Grandi, id.; 442. Meini, id.; 443. Maurer, id.; 444. Canardo, id.; 445. Figuera, id.; 446. Moerhout, id.; 447. Maurer, id.; 448. Cavallini, id.; 449. Piemontesi, id.; 450. Grandi, id.; 451. Meini, id.; 452. Maurer, id.; 453. Canardo, id.; 454. Figuera, id.; 455. Moerhout, id.; 456. Maurer, id.; 457. Cavallini, id.; 458. Piemontesi, id.; 459. Grandi, id.; 460. Meini, id.; 461. Maurer, id.; 462. Canardo, id.; 463. Figuera, id.; 464. Moerhout, id.; 465. Maurer, id.; 466. Cavallini, id.; 467. Piemontesi, id.; 468. Grandi, id.; 469. Meini, id.; 470. Maurer, id.; 471. Canardo, id.; 472. Figuera, id.; 473. Moerhout, id.; 474. Maurer, id.; 475. Cavallini, id.; 476. Piemontesi, id.; 477. Grandi, id.; 478. Meini, id.; 479. Maurer, id.; 480. Canardo, id.; 481. Figuera, id.; 482. Moerhout, id.; 483. Maurer, id.; 484. Cavallini, id.; 485. Piemontesi, id.; 486. Grandi, id.; 487. Meini, id.; 488. Maurer, id.; 489. Canardo, id.; 490. Figuera, id.; 491. Moerhout, id.; 492. Maurer, id.; 493. Cavallini, id.; 494. Piemontesi, id.; 495. Grandi, id.; 496. Meini, id.; 497. Maurer, id.; 498. Canardo, id.; 499. Figuera, id.; 500. Moerhout, id.; 501. Maurer, id.; 502. Cavallini, id.; 503. Piemontesi, id.; 504. Grandi, id.; 505. Meini, id.; 506. Maurer, id.; 507. Canardo, id.; 508. Figuera, id.; 509. Moerhout, id.; 510. Maurer, id.; 511. Cavallini, id.; 512. Piemontesi, id.; 513. Grandi, id.; 514. Meini, id.; 515. Maurer, id.; 516. Canardo, id.; 517. Figuera, id.; 518. Moerhout, id.; 519. Maurer, id.; 520. Cavallini, id.; 521. Piemontesi, id.; 522. Grandi, id.; 523. Meini, id.; 524. Maurer, id.; 525. Canardo, id.; 526. Figuera, id.; 527. Moerhout, id.; 528. Maurer, id.; 529. Cavallini, id.; 530. Piemontesi, id.; 531. Grandi, id.; 532. Meini, id.; 533. Maurer, id.; 534. Canardo, id.; 535. Figuera, id.; 536. Moerhout, id.; 537. Maurer, id.; 538. Cavallini, id.; 539. Piemontesi, id.; 540. Grandi, id.; 541. Meini, id.; 542. Maurer, id.; 543. Canardo, id.; 544. Figuera, id.; 545. Moerhout, id.; 546. Maurer, id.; 547. Cavallini, id.; 548. Piemontesi, id.; 549. Grandi, id.; 550. Meini, id.; 551. Maurer, id.; 552. Canardo, id.; 553. Figuera, id.; 554. Moerhout, id.; 555. Maurer, id.; 556. Cavallini, id.; 557. Piemontesi, id.; 558. Grandi, id.; 559. Meini, id.; 560. Maurer, id.; 561. Canardo, id.; 562. Figuera, id.; 563. Moerhout, id.; 564. Maurer, id.; 565. Cavallini, id.; 566. Piemontesi, id.; 567. Grandi, id.; 568. Meini, id.; 569. Maurer, id.; 570. Canardo, id.; 571. Figuera, id.; 572. Moerhout, id.; 573. Maurer, id.; 574. Cavallini, id.; 575. Piemontesi, id.; 576. Grandi, id.; 577. Meini, id.; 578. Maurer, id.; 579. Canardo, id.; 580. Figuera, id.; 581. Moerhout, id.; 582. Maurer, id.; 583. Cavallini, id.; 584. Piemontesi, id.; 585. Grandi, id.; 586. Meini, id.; 587. Maurer, id.; 588. Canardo, id.; 589. Figuera, id.; 590. Moerhout, id.; 591. Maurer, id.; 592. Cavallini, id.; 593. Piemontesi, id.; 59

CRONACA DI VENEZIA

FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA

L'alto compiacimento dei Principi di Piemonte e quello del Prefetto al Fascismo Veneziano

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista Veneziana comunica:

Il Segretario Federale, dopo la partenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, ha ricevuto da S. E. il Prefetto la seguente lettera:

«Ho ricevuto da S. E. il Primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte il seguente telegramma: «Loro Altezze Reali Principi di Piemonte rinnovano V. E. ringraziamenti per calde accoglienze ricevute ed esprimono loro compiacimento per organizzazione cerimonie e funzionamento servizi. Pregho rendersi interprete presso Autorità funzionari dipendenti tutti Augusti sentimenti. Ossequi - Generale Clerici».

«Mi do premura di comunicare il dispaccio alla S. V. Ilma ed all'espressione dell'Augusto gradimento, lungo di aggiungere il mio elogio ed il mio vivissimo ringraziamento per la fervida collaborazione data dalla S. V. Ilma alla piena riuscita di tutte le manifestazioni, principale la rassegna delle forze fasciste, che, nella sua improntata, ha offerto agli Augusti Principi una incomparabile dimostrazione di affettuoso omaggio delle camice nere veneziane».

«Pregho altresì la S. V. Ilma di voler esprimere a tutti i suoi collaboratori della Federazione, alla Delegata del Fascio Femminile, ai Segretari Politici della Provincia, alle Camice Nere ed ai Giovani fascisti di Venezia il mio compiacimento ed i miei vivissimi ringraziamenti».

«E con rinnovate affettuosità grazie a lei, mi creda egregio Avvocato, Llo Bianchetti».

Sindacato Ingegneri

Gli iscritti sono pregati d'intervenire numerosi ad un importante ciclo di conferenze su temi di Architettura, che avrà luogo nella sede della Scuola grande dell'Architettura di S. Giovanni Ev. per le arti edificatorie, a S. Polo, campo della Scuola S. Giovanni Ev. n. 2454, a cura della Scuola stessa, e secondo il seguente programma:

Sabato 11 settembre, ore 11: «L'Architettura della Vita e dell'Arte moderna». Oratore: l'on. Arch. Alberto Calzavara.

Domenica 12 settembre, ore 11: «Architettura e Architettura di Lom bardia». Oratore: l'on. prof. architetto Giovanni Muzio.

Domenica 13 settembre, ore 11: «Bramante e il suo tempo». Oratore: il prof. dr. uff. Cusano Giovanni.

Domenica 25 settembre, ore 11: «L'Architettura ignota di S. Maria». Oratore: l'ing. arch. Luigi Marangoni.

Convegno Ingegneri il 16 settembre alla Piazza del Leonato di Bari. - Si avvertano gli iscritti che volessero partecipare a questo convegno che presso Sede del Sindacato a S. Fantin 1901, sono disponibili le schede di adesione per la prenotazione dell'alloggio.

ALLA BIENNALE DI VENEZIA

I visitatori

Nella giornata di ieri i visitatori furono 967.

Le vendite

La signora Gemma Piozzi ha acquistato la xilografia «Porto» dell'artista Giulio Casari.

I treni popolari

Il Circuito di Monza

La concessione dei treni popolari per il Circuito Automobilistico di Monza ha incontrato il più vivo favore del pubblico.

Il Gran Premio Monza costituisce sempre una grande attrattiva: vi parteciperanno i più ottimi atleti del volante e sarà data di assistere ad una gara di velocità e di più emozionanti.

Tanto il treno Venezia-Monza, quanto quello Verona-Monza sono in buona parte venduti e la rimanenza dei posti andrà sicuramente esaurita tra oggi e domani.

Chi desidera partecipare alla gara si affretti quindi a procurarsi il biglietto per assicurarsi il posto nel treno.

Chi tardi arriva...

Certi proverbi sono col tempo diventati buli e fuori moda. Chi mai all'età nostra oserebbe ancora proclamare che chi va piano, va sano e va lontano? Chi va piano resta indietro agli altri e non ha nessuna maggior probabilità di restar sano. Non è più lecito a nessuno di ignorare e di non utilizzare i mezzi più celeri di trasporto per uomini e cose.

Tipico è il caso occorso ad una elegante e nobile signora che abitava in una città di provincia e che da parecchi anni si riforniva di vestiti da una casa di moda della capitale. Aveva richiesto un abito sontuoso che doveva indossare per un ricevimento di gala in occasione di una ricorrenza patriottica. Con suo grande disappunto l'abito le giunse per posta postale ordinario due set-

ti dopo la festa, mentre avrebbe potuto arrivare in tempo utile se le fosse stato spedito per pacco postale urgente che, come è noto, viaggia con la stessa rapidità di una lettera espressa.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

La lettera è il ritaggio degli incompenti e non ha alcuna colpa che per voler seguire la via più lunga manchi ai suoi doveri di precisione e di puntualità.

La signora indignata scrisse in termini molto vibrati alla Ditta dichiarando che mai più avrebbe ricorato ai suoi servizi. La Ditta fece le più umili scuse pregando la signora di voler recedere dal suo proposito, ma essa fu irremovibile perché giustamente pensava che ogni buon commerciante deve seguire il progresso dei tempi e tenersi al corrente anche di tutte le favorevoli innovazioni che l'Amministrazione postale mette a disposizione del pubblico.

Stato Civile di Venezia

8 Settembre 1932 - X

NAT: maschi 5; femm. 4

Nati morti 1: Totale 10

MORTI: 5

MA'IMONI: 4

Nascite: Maschi 5, femmine 4, Denunciate morti maschi 1.

Matrimoni celebrati con rito religioso: Coliberto Ferruccio infermiere celibe con D. Pol Antonia casalinga vedova; Danesin Federico pomiere con Paveggio Jole casalinga celibe; Zennaro Michele agente neg. alim. con Menin Angelina casalinga celibe; Meloni Nicolò medico chirurgo con Fontanella Maria civile celibe.

Decessi: Penzo Bastasi Teresa di anni 80 ved. di ricov. di qui; Zecchin Giacomo Carolina di anni 55 ved. pensionata di qui; Borghato Giovanni di anni 66 con. pensionato di qui; Ferraro Giuseppe di anni 36 con. brigadiere R. G. Finanza di qui.

Le iscrizioni agli esami di idoneità e di promozione al R. Istituto Nautico si chiuderanno il 15 corrente mese, e gli esami avranno inizio regolarmente il 1. ottobre.

Le iscrizioni ai vari corsi sono già aperte per coloro che sono forniti del titolo di studio e sono protetti alla fine degli esami della seconda di ottobre.

La partenza dell'«Oford».

Ieri alle 13 ha lasciato il nostro porto dove era giunto ieri, il transatlantico inglese «Oford» della O. Line, che rappresentava l'agenzia Pardo e Bassani. L'«Oford» toccherà i principali porti della Spagna per concludere la crociera a Londra.

Riapertura del campo di Tiro a Segno di Murano

Domenica 11 corr. alle ore 8.30, dopo esser stato chiuso oltre un anno per restauri, verrà inaugurato il campo di tiro della Sezione di Murano, alla presenza delle autorità civili e militari.

L'apertura del fuoco sarà preceduta dalla benedizione impartita da monsignor Benedetto Tosi parroco di S. Maria Donato.

Le iscrizioni al «Nautico».

Le iscrizioni agli esami di idoneità e di promozione al R. Istituto Nautico si chiuderanno il 15 corrente mese, e gli esami avranno inizio regolarmente il 1. ottobre.

Le iscrizioni ai vari corsi sono già aperte per coloro che sono forniti del titolo di studio e sono protetti alla fine degli esami della seconda di ottobre.

La partenza dell'«Oford».

Ieri alle 13 ha lasciato il nostro porto dove era giunto ieri, il transatlantico inglese «Oford» della O. Line, che rappresentava l'agenzia Pardo e Bassani. L'«Oford» toccherà i principali porti della Spagna per concludere la crociera a Londra.

Le iscrizioni al «Nautico».

Le iscrizioni agli esami di idoneità e di promozione al R. Istituto Nautico si chiuderanno il 15 corrente mese, e gli esami avranno inizio regolarmente il 1. ottobre.

Le iscrizioni ai vari corsi sono già aperte per coloro che sono forniti del titolo di studio e sono protetti alla fine degli esami della seconda di ottobre.

La partenza dell'«Oford».

Ieri alle 13 ha lasciato il nostro porto dove era giunto ieri, il transatlantico inglese «Oford» della O. Line, che rappresentava l'agenzia Pardo e Bassani. L'«Oford» toccherà i principali porti della Spagna per concludere la crociera a Londra.

Le iscrizioni al «Nautico».

Le iscrizioni agli esami di idoneità e di promozione al R. Istituto Nautico si chiuderanno il 15 corrente mese, e gli esami avranno inizio regolarmente il 1. ottobre.

Le iscrizioni ai vari corsi sono già aperte per coloro che sono forniti del titolo di studio e sono protetti alla fine degli esami della seconda di ottobre.

La partenza dell'«Oford».

Ieri alle 13 ha lasciato il nostro porto dove era giunto ieri, il transatlantico inglese «Oford» della O. Line, che rappresentava l'agenzia Pardo e Bassani. L'«Oford» toccherà i principali porti della Spagna per concludere la crociera a Londra.

Le iscrizioni al «Nautico».

Le iscrizioni agli esami di idoneità e di promozione al R. Istituto Nautico si chiuderanno il 15 corrente mese, e gli esami avranno inizio regolarmente il 1. ottobre.

Le iscrizioni ai vari corsi sono già aperte per coloro che sono forniti del titolo di studio e sono protetti alla fine degli esami della seconda di ottobre.

La partenza dell'«Oford».

Ieri alle 13 ha lasciato il nostro porto dove era giunto ieri, il transatlantico inglese «Oford» della O. Line, che rappresentava l'agenzia Pardo e Bassani. L'«Oford» toccherà i principali porti della Spagna per concludere la crociera a Londra.

Le iscrizioni al «Nautico».

Le iscrizioni agli esami di idoneità e di promozione al R. Istituto Nautico si chiuderanno il 15 corrente mese, e gli esami avranno inizio regolarmente il 1. ottobre.

Le iscrizioni ai vari corsi sono già aperte per coloro che sono forniti del titolo di studio e sono protetti alla fine degli esami della seconda di ottobre.

La partenza dell'«Oford».

Ieri alle 13 ha lasciato il nostro porto dove era giunto ieri, il transatlantico inglese «Oford» della O. Line, che rappresentava l'agenzia Pardo e Bassani. L'«Oford» toccherà i principali porti della Spagna per concludere la crociera a Londra.

Le iscrizioni al «Nautico».

Le iscrizioni agli esami di idoneità e di promozione al R. Istituto Nautico si chiuderanno il 15 corrente mese, e gli esami avranno inizio regolarmente il 1. ottobre.

Le iscrizioni ai vari corsi sono già aperte per coloro che sono forniti del titolo di studio e sono protetti alla fine degli esami della seconda di ottobre.

La partenza dell'«Oford».

Ieri alle 13 ha lasciato il nostro porto dove era giunto ieri, il transatlantico inglese «Oford» della O. Line, che rappresentava l'agenzia Pardo e Bassani. L'«Oford» toccherà i principali porti della Spagna per concludere la crociera a Londra.

Le iscrizioni al «Nautico».

Le iscrizioni agli esami di idoneità e di promozione al R. Istituto Nautico si chiuderanno il 15 corrente mese, e gli esami avranno inizio regolarmente il 1. ottobre.

Le iscrizioni ai vari corsi sono già aperte per coloro che sono forniti del titolo di studio e sono protetti alla fine degli esami della seconda di ottobre.

La partenza dell'«Oford».

Ieri alle 13 ha lasciato il nostro porto dove era giunto ieri, il transatlantico inglese «Oford» della O. Line, che rappresentava l'agenzia Pardo e Bassani. L'«Oford» toccherà i principali porti della Spagna per concludere la crociera a Londra.

Le iscrizioni al «Nautico».

Le iscrizioni agli esami di idoneità e di promozione al R. Istituto Nautico si chiuderanno il 15 corrente mese, e gli esami avranno inizio regolarmente il 1. ottobre.

Le iscrizioni ai vari corsi sono già aperte per coloro che sono forniti del titolo di studio e sono protetti alla fine degli esami della seconda di ottobre.

La partenza dell'«Oford».

Canto popolare: il quale risente in alcune melodie relativamente moderne un poco di sapore spagnolo

nell'Argentina; e più fortemente quello dei canti popolari indiani pellirosse, specialmente per la siele. Da ciò, specialmente per la musica brasiliana — e particolarmente per quella di un Villa-Lobos — quel sapore tutto particolare che può sorprendere ad una prima audizione, ma che finisce col convincere di questa profondità, che un critico recente chiamò «sapore di terra».

«E' la prima volta che un gruppo compatto di compositori sud-americani, formato oggetto del programma di un concerto europeo interamente dedicato ad essi. E se questo non pretende di dare una visione assai completa di quel continente, è però tale da invogliare chi ascolta ed ama la musica a fare una conoscenza più profonda di questa musica, così vicina alla natura».

Il Concerto di questa sera è stato organizzato sotto il Patronato delle LL. EE. le signore Santos Suere De Perez, Ambasciatrice dell'Argentina presso il Quirinale; Bernabè De Ramon, presso l'Ambasciata del Brasile presso il Quirinale; e il suo Comitato d'Onore è composto come segue:

M. Athos Palma (Argentina), Dott. Francesco Ghigliani (Uruguay), Ing. Guido Valcareggi (Argentina), Dott. Mario De Andrada (Brasile), M. Silvio Piergilli (Brasile).

ARGENTINA: Carlos Lopez Buchardo - Tujena - cancion de caravana, Pascual de Rogatis - Chacarera - vidala.

BRASILE: Florio M. Ugarte - Caballito - Criollo.

URUGUAY: E. Fabini - Tristes - per orchestra da camera.

BRASILE: H. Villa-Lobos - Quattro canzoni caratteristiche Brasiliane - per canto ed orchestra da camera. Cantatrice: signa Maria Rota.

ARGENTINA: José André - «Santa Rosa de Lima» - cantata, per soprano, clavicembalo e orchestra da camera. Cantatrice: sign. Maria Canigula; clavicembalo Corradina Ada.

Orchestra da camera composta da 25 elementi dell'orchestra del Teatro La Fenice.

Per domani è annunciato il secondo spettacolo del Teatro dell'Opera da camera, con: «Rebello da Maese Pedro» di Manuel de Falla, Maria Episcopa di Detorino Respighi, e la prima di prima esecuzione per l'Italia, la seconda di prima esecuzione per Venezia. Tutte e tre le opere verranno dirette dai rispettivi autori.

Il concerto di ieri sera presentava un gruppo di autori scelti tra i più degni di rappresentare le più sane tendenze attuali della musica nord americana, in un quadro varo ed abbastanza sufficiente a dare un'idea chiara ed esatta della giovane scuola di quel paese.

La rassegna voleva anche sfatare la leggenda secondo la quale tutta la musica contemporanea nord-americana sarebbe influenzata e in gran parte imitata dal jazz; mentre era il fatto che la più interessante opera moderna non nella loro maggior parte, penetrata in quel tipo d'arte che s'era andata formando nei secoli da un continuo tra le forme emigrate dall'Europa e quelle fiorite lungo le correnti della tradizione indigena.

Le composizioni schierate nel programma non sono tutte di recentissima produzione; a parte la «Solea Suite» di Joseph Achron che ha un anno di vita, le altre hanno tutte l'età di un lustro o più di lì, ma sono indubbiamente le più attente a rappresentare la parte più interessante e più significativa dell'ultimo decennio dell'attività musicale americana, e di un'arte che sebbene emanata da un popolo di razze diverse e benché nutrita talvolta da autori importati ed estranei, come Lazare Saminsky — nel caso nostro — vi è russo e Joseph Achron, che è lituano, conserva il privilegio del suo inconfondibile tipo.

Le musiche nord-americane vennero esposte lottata dall'eccellente orchestra da camera della S. C., la quale animata e quasi soggiogata dal vigile spirito interpretativo di Fritz Reiner e dalla forza di suggestione dei suoi trascinati mezzi direttoriali, offrì ogni quadro in estrema nitidezza di disegni, in mirabile precisione di movimenti e in singolarissima luminosità di colore.

Causa partenza

Vendo urgentemente occasione mobili ufficio, poltrone cuoio, cassaforte. - Venerdì e sabato. - Via 22 Marzo 2400, Venezia.

Rassegna cinematografica

«Melouka»

di Jacques Severac (ed. Gallia)

Ginema Olympia

E' un film girato completamente in esterni e sul luogo dove si svolge l'azione: si tratta di una leggenda araba e meglio di un racconto sul genere di leggenda che Jacques Severac ha scritto e diretto. La sua pellicola risente delle condizioni nelle quali è stata eseguita, con pochissimi mezzi e tutta ripresa alla luce del sole. Il film assume dunque un atteggiamento sperimentale ed un'ambizione di essere un'opera di arte per se stessa, e non di più per concedere qualche spettacolo a quei pochi mezzani di cui disporrà: valga ad esempio una scena, la migliore, tra Melouka e i lebbrosi: nell'avanzare questo film di Severac si è forse ricordato di Dreyer. Per il resto, il film procede sobrio e piuttosto lento: girato tutto, se ne è fatta dopo la sonorizzazione. Tra gli interpreti, la Atouna fa con impegno e convinzione.

«Roxi Bar»

di Joe May (ed. May)

(Melibran, 8 settembre)

Anche Joe May s'è lasciato prendere dalla moda del comico-sentimentale-operettistico: delle pellicole divertenti, insomma che hanno avuto i direttori intelligenti quali Schwartz Charell. Il May lo si ricorda per «Asfalto». Qui il genere è tutt'altro, e Joe May lo tratta con molta intelligenza, avvalendosi di attori quali Kate von Nagy e il Lederer che sono tra i migliori per questo tipo di film.

Molte le trovate argute, spiritose, talvolta non prive di notazioni psicologiche indovinate. Tutta la sequenza dall'ingresso di Lederer in quella di Kate alla quale dove dichiarare che non può più sposarla fino al momento in cui se la prende sul braccio è convincente e denota un gusto squisito e una grande sicurezza nel direttore. Altrettanto felici sono certe uscite che valgono a risolvere scene piuttosto difficili: quando Käte dopo aver cercato invano alla stazione Lederer il quale l'aveva detto di partire e lo trova invece al grande pranzo per la sua elezione a direttore generale della società e prende a tavola il posto dell'amica nipote di lui, per trovarli al fidanzato e ai parenti di lui, la situazione è imbarazzante. Ma la situazione è imbarazzante. Ma la situazione è imbarazzante. Ma la situazione è imbarazzante.

La uscita è qui felicissima. Questo tipo di cugino barone lo ritroveremo poi ancora in scene indovinate: proprio nel finale. Abbandonato in mezzo alla strada dalla automobile.

IL CINEMA

IL CINEMA

NECESSITÀ DEL PROGRESSO

La radio e l'aviazione civile

Mi inganno forse nell'affermare che se ci sono due attività umane in questo secolo vicine e crescenti, esse sono appunto la radio e l'aviazione? E qualcuno può pensare che si esageri affermando che se la conquista dell'azzurro tende a svilupparsi non tanto in altezza, per così dire, ma in estensione, e cioè verso le masse, questo fatto è dovuto, oltre al perfezionamento tecnico degli apparecchi in se stessi, anche, e per una forte percentuale, alle possibilità che attualmente offre la radio? E sarei un cattivo profeta concludendo che l'aeronautica e quindi il turismo aereo per il momento è un obiettivo principale, avranno tanto sviluppo quanto più si avventurano alle possibilità che offrono e che offriranno la radioelefonia e la telegrafia senza fili? Ci sono dei fatti che devono essere osservati e che ci porteranno a delle risposte conclusive agli interrogativi che ci siamo posti.

Il presente ed il futuro

E' necessario una premessa. Le manovre di terra e di mare, di ieri e di oggi, ora conclusi, hanno compiutamente, sotto ogni aspetto, dimostrato che la collaborazione dell'armata del cielo con quella della terra e del mare è un fattore indispensabile per il successo di un'azione bellica. L'armata del cielo è rappresentata da fattori politici ed economici, in tempo di pace. Allo scoppiare di un conflitto, a simiglianza delle armate aeree, essa sarebbe deficiente per l'offesa e per la difesa, se non si venissero ad aggiungere uomini e materiali, non impiegati nel periodo di pace. Ma una difficoltà che si è sempre presentata in questa evenienza è quella dell'addestramento del fattore uomo prima e dell'addestramento del fattore materiale poi. Così si è cercato, in questi ultimi tempi, di guardare alla vitalità di una nazione, in pace, come una specie di allenamento e di industria, preparazione per un conflitto di domani. E come molte industrie chimiche di oggi potrebbero tramutarsi in fabbriche di gas e materiali esplosivi (la Germania è un esempio ammirevole in questo caso) così sono del parere che oltre all'aviazione militare, anche l'aviazione civile e di turismo vadano considerate sotto questo punto di vista. Oggi per la pace e per la prosperità. Domani per la guerra e per la conquista.

Così se da un lato la civiltà porta la specializzazione dei mezzi, dal lato opposto elimina la specializzazione degli individui con l'uso delle macchine moderne. Ne viene di conseguenza che alcuni Stati sembrano disarmare perché difettano di puri mezzi bellici, ma al contrario armano, perché con i mezzi di pace preparano quelli di guerra. E sono questi popoli che rendono più generalizzati e più pratici tutti i mezzi che la tecnica e la scienza gli offrono quotidianamente.

La conquista delle vie aeree

La necessaria premessa porta ad una chiara conclusione: l'aviazione civile e di turismo può, domani, presentarsi di una importanza fondamentale, quando la Nazione ne dovesse avere bisogno. Quindi cerchiamo ora, in pace, questa forma di attività umana, non meno delle altre e pensiamo a tutti quei mezzi e provvedimenti che ne possono favorire lo sviluppo, qualitativo, ma soprattutto quantitativo. Per farci comprendere da tutti userò un paragone paradossale: bisognerebbe che si conoscesse l'aeroplano come si conosce l'automobile e che se ne avesse una uguale e semplice fiducia.

Ed allora passiamo ai fattori che condizionano il successo non più sulle vie ferrate, non sulle vie bianche, quelle provinciali, ma sulle vie azzurre: quelle del cielo. Esso è condizionato all'habitus mentale di un popolo. Questo si forma a poco a poco, lentamente, con precauzioni, vorrei dire, man mano che la sicurezza, in primo luogo, la perniciosa e la esattezza dei voli, oltre alla minuziosità (e per non essere ancora paradossale non ho scritto: nessuna) percentuale di incidenti, meteoletaggio raggiunto in anni di servizio, caratterizzano i viaggi nel cielo.

Da che cosa dipende tutto ciò? Qui siamo non in presenza di una serie di valori che agiscono, per così dire, contemporaneamente. In collaborazione stretta, si potrebbe anche dire. Ed in questa seconda serie entrano il valore uomo ed il valore materiale, per esprimerci con brevità.

Psicologia del turista aereo

L'uomo. Il pilota. Non un solo attimo di dubbio. In nessuno. Sentiamo, ancora prima che gli esempi ce lo insegnino, che è in noi, nella nostra razza, il «senso dello spazio». Noi ci sentiamo padroni, come uomini, dell'azzurro. Forse un psicologo direbbe che la ragione sta nel fatto che siamo i popoli del cielo e del sole per eccellenza. Può darsi. Non dimentichiamo che Gabriele D'Annunzio scrisse nel 1930, credo, che il senso dell'aria e del volo è nel sangue della razza nostra. Non c'è da discuterne.

Il materiale. Siamo, per motori e per apparecchi, maestri per parecchio oltre nazionalità, più industriali che tecnici. Intuiti, in questo, ad accendere ai dettagli. Non è la vittoria in una sola ga-

ci, management degli apparecchi. Quello trasmittente è stato anche esso improntato alla più grande facilità di funzionamento allo scopo di non dover fare uso personale specializzato.

L'obiezione che da taluno può essere suggerita è quella che attrezza in un modo così completo una serie rispettabile di aeroplani, comporta anche una certa spesa, che in un primo tempo può sembrare senza reddito. Anche questo è un errore. Non solo non bisogna dimenticare che un aeroplano si può chiamare veramente moderno quando esso abbia una facile possibilità di comunicazione con le navi dell'aria e con gli altri aeroplani, ma che coloro che solcano il cielo preferiranno sempre appoggiare la loro rotta appunto su quegli aeroplani che si possono definire moderni.

La Mostra dei Bersaglierei

che s'inaugura oggi a Roma

ROMA, 9. La Mostra dei Bersaglierei nell'arte, ordinata dal Ministero dell'Arte, e patrocinata dal Ministero della Pubblica Istruzione, sarà inaugurata solennemente, domani, e nel pomeriggio il pubblico sarà ammesso a visitarla. In questa settimana la Mostra dei Bersaglierei che culminerà il 18 con lo scoprimento del monumento a Porta Pia e la grande adunata nazionale delle Fiamme cremisi, i fasti giurati, sempre vicini al cuore del popolo italiano — sembrano ancor più vicini.

La Mostra accoglierà oltre duecento opere, molte celebri e popolari, dei grandi artisti dell'arte italiana, che si sono dedicati con passione e con ardore alla rappresentazione della vita aerea. Le opere presentate all'esame della Giuria erano 233 di 214 artisti, divise come segue: I - Premio di L. 50.000 del Ministero delle Corporazioni, per una opera di pittura che svolga il tema «Anno X» in relazione alla Carta del Lavoro: concorrenti 47 con 51 opere.

II - Premio di L. 10.000 della Città di Venezia, per un piccolo bronzo raffigurante «La Vittoria»; concorrenti 15 con 15 opere.

III - Premio di L. 10.000 del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia, per un'opera di pittura che illustri una delle opere compiute dal Regime nel decennio dell'Era Fascista: concorrenti 15 con 18 opere.

IV - Premio di L. 10.000 dell'Opera Nazionale Balilla, per una incisione che svolga il tema «Anno X» in relazione all'Opera Nazionale Balilla: concorrenti 14 con 18 opere.

V - Premio di L. 10.000 di S. E. il Conte Volpi di Misurata, per una medaglia commemorativa della Marcia su Roma: concorrenti 17 con 20 opere.

VI - Premio di L. 10.000 del Rotary Club d'Italia, per un ritratto in pittura o scultura di una personalità che abbia in questi dieci anni dato il contributo della Rivoluzione Fascista: concorrenti 45 con 49 opere.

Il giudizio si presentava particolarmente difficile, poiché se l'idea della Biennale di istituire dei premi celebrativi del Decennale Fascista era in se stessa generosa, all'attuazione ha dimostrato la poca preparazione degli artisti nell'elaborare il fatto contingente all'allegoria storica e civile loro richiesta. E' augurabile che le nuove generazioni sappiano a ciò ridurre la mente e la mano secondo le alte tradizioni dell'arte italiana, ma intanto questo insufficiente si rispecchia nell'esito del concorso attuale, che nel suo livello non raggiunge purtroppo l'altezza del tema prefissogli.

Comunque la Giuria ha assolto il suo mandato scegliendo dieci opere, come dal regolamento, per i concorsi 1, 2, 4, 5, 7, e scegliendone otto per i concorsi 3 e 6. Queste opere, che verranno esposte al pubblico, concorreranno ai premi.

La Giuria ringrazia S. E. il Presidente della fiducia in essa riservata e vota un plauso all'opera della Biennale che nulla lascia di intentato per il bene e l'avvenire dell'arte italiana.

Venezia, 6 settembre 1932 X.

Firmati: *Italo Brass*, presidente; *Felice Carona*; *Arturo Dazzi*; *Edoardo Rubino*; *Arturo Tosi*.

Gli ammessi ai concorsi

Ecco pertanto l'elenco degli ammessi ai concorsi:

I. Premio del Ministero delle Corporazioni.

Pittura: «Anno X»: Pierangelo Basorini, Tommaso Casaccia, Gialberto Ceracchini, Francesco Del Pozzo, Gerardo Dottori, Daniele Fontana, Alfio Paolo Graziani, Giuseppe Moroni, Fred Pittino, Gianfilippo Usellini.

II. Premio del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Scultura: «La Vittoria del Fascismo»: Riccardo Assanti, Adriano Benedetti, Ettore Colla, Italo Griselli, Marino Marini, Arturo Martini, Francesco Messina, Ruggero Micheli, Giulio Passaglia, Carlo Rivalta.

III. Premio della Città di Venezia.

Scultura: «La Vittoria» Guido Calvi, Milla Beltrami, Mario Di Giacomo, Lello Gelli, Antonio Lucardi, Ferruccio Quarta, Mario Restelli, Giuseppe Urbani e Ghelfo.

L'attrezzamento dell'Europa

Occorre ora venire alla realtà europea e porre in evidenza che in molte nazioni di questo continente, il servizio radiotelegrafico per l'aviazione civile è svolto dal-

le stesse autorità militari che se ne sobbarcano la spesa, come avviene anche in Italia. In altri Stati invece, come la Svezia, la Spagna, la Norvegia, sono sorte, con il consenso e sotto il controllo delle Autorità Militari, delle stazioni radio presso aeroporti civili che traggono i loro benefici sia dal pagamento del traffico sia dallo sviluppo delle comunicazioni che si vanno intensificando per la aviazione da turismo. Così, seguendo l'esempio dell'America, che, com'è stato scritto ha passato tutte le comunicazioni dell'aviazione civile al servizio civile, anche l'Inghilterra ha installato, ultimamente in uno dei suoi principali aeroporti civili, il rinomato di Hendon, una stazione «Standard», la quale ha il compito di servire radiotelegraficamente l'aviazione da turismo e in radiotelegrafia l'aviazione di linea.

Dei particolari tecnici di queste stazioni tipo abbiamo già parlato, mentre è molto interessante, anche per un altro problema, che quella di Hendon, nell'economia della quale lo Stato non par-

tecipa, riceve una sovvenzione da l'Automobile Club d'Inghilterra, perché, per conto di questa organizzazione, lancia a tutti gli automobilisti un bollettino meteorologico relativo alle condizioni delle strade e dei passi montani. Prima di questa nuova installazione erano le stazioni cittadine che si occupavano di questi bollettini ma poi in pratica si è constatato che i due servizi, aviazione ed automobilismo sono talmente legati tra di loro che è molto utile usufruire delle moderne e celeri informazioni di aviazione anche per l'automobilismo.

La radio è una necessità prima per lo sviluppo aereo e l'Italia che è già in testa, per tecnica e per organizzazione, a quasi tutte le Nazioni mondiali, non può e non deve dimenticare che la conquista definitiva di questo primato, oltre alla situazione geografica, è legata ad una innovazione che non rappresenta uno sforzo tecnico ed economico ma soltanto una necessità del progresso, facile ad attuarsi.

Mario La Stella

XVIII ESPOSIZIONE D'ARTE

La relazione della Commissione

per i concorsi delle opere ne. Decennale fascista

Ecco il testo della relazione della Commissione per l'ammissione delle opere partecipanti ai concorsi indetti dalla Biennale per celebrare il Decennale della Marcia su Roma.

Al Presidente della Biennale. La Commissione nominata a scegliere le opere che dovranno essere ammesse a partecipare ai concorsi indetti dalla Biennale, per celebrare il Decennale della Marcia su Roma, si è riunita a Venezia nei giorni 5 e 6 settembre.

Le opere presentate all'esame della Giuria erano 233 di 214 artisti, divise come segue: I - Premio di L. 50.000 del Ministero delle Corporazioni, per una opera di pittura che svolga il tema «Anno X» in relazione alla Carta del Lavoro: concorrenti 47 con 51 opere.

II - Premio di L. 10.000 del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia, per un'opera di pittura che illustri una delle opere compiute dal Regime nel decennio dell'Era Fascista: concorrenti 15 con 18 opere.

III - Premio di L. 10.000 dell'Opera Nazionale Balilla, per una incisione che svolga il tema «Anno X» in relazione all'Opera Nazionale Balilla: concorrenti 14 con 18 opere.

IV - Premio di L. 10.000 di S. E. il Conte Volpi di Misurata, per una medaglia commemorativa della Marcia su Roma: concorrenti 17 con 20 opere.

V - Premio di L. 10.000 del Rotary Club d'Italia, per un ritratto in pittura o scultura di una personalità che abbia in questi dieci anni dato il contributo della Rivoluzione Fascista: concorrenti 45 con 49 opere.

Il giudizio si presentava particolarmente difficile, poiché se l'idea della Biennale di istituire dei premi celebrativi del Decennale Fascista era in se stessa generosa, all'attuazione ha dimostrato la poca preparazione degli artisti nell'elaborare il fatto contingente all'allegoria storica e civile loro richiesta. E' augurabile che le nuove generazioni sappiano a ciò ridurre la mente e la mano secondo le alte tradizioni dell'arte italiana, ma intanto questo insufficiente si rispecchia nell'esito del concorso attuale, che nel suo livello non raggiunge purtroppo l'altezza del tema prefissogli.

Comunque la Giuria ha assolto il suo mandato scegliendo dieci opere, come dal regolamento, per i concorsi 1, 2, 4, 5, 7, e scegliendone otto per i concorsi 3 e 6. Queste opere, che verranno esposte al pubblico, concorreranno ai premi.

La Giuria ringrazia S. E. il Presidente della fiducia in essa riservata e vota un plauso all'opera della Biennale che nulla lascia di intentato per il bene e l'avvenire dell'arte italiana.

Venezia, 6 settembre 1932 X.

Firmati: *Italo Brass*, presidente; *Felice Carona*; *Arturo Dazzi*; *Edoardo Rubino*; *Arturo Tosi*.

Gli ammessi ai concorsi

Ecco pertanto l'elenco degli ammessi ai concorsi:

I. Premio del Ministero delle Corporazioni.

Pittura: «Anno X»: Pierangelo Basorini, Tommaso Casaccia, Gialberto Ceracchini, Francesco Del Pozzo, Gerardo Dottori, Daniele Fontana, Alfio Paolo Graziani, Giuseppe Moroni, Fred Pittino, Gianfilippo Usellini.

II. Premio del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Scultura: «La Vittoria del Fascismo»: Riccardo Assanti, Adriano Benedetti, Ettore Colla, Italo Griselli, Marino Marini, Arturo Martini, Francesco Messina, Ruggero Micheli, Giulio Passaglia, Carlo Rivalta.

III. Premio della Città di Venezia.

Scultura: «La Vittoria» Guido Calvi, Milla Beltrami, Mario Di Giacomo, Lello Gelli, Antonio Lucardi, Ferruccio Quarta, Mario Restelli, Giuseppe Urbani e Ghelfo.

Una tribù di Indii bianchi scoperta nel Chaco

ASUNCION, 9

(S. A.) I movimenti nella regione del Chaco, dovuti all'apprestamento di opere belliche, hanno portato alla scoperta di una tribù di Indii bianchi che vivono sulle montagne che dividono il Paraguay dal Brasile e sull'altipiano che si stende da est a ovest.

Questi Indii hanno piccola statura senza essere pigri; chiamano se stessi «guaranies». Hanno naso aquilino, capelli e occhi chiari. Sono agili, corrono e arrampicano sugli alberi con grande abilità; appena s'avvedono di essere osservati scompaiono nelle selve di cui è ricca quella zona. Sono selvaggi: vivono di miele e dei frutti degli alberi; preferiscono i frutti del pino.

I «guaranies» non hanno alcuna relazione coi «guaranies» né con le altre tribù di Indii che si trovano in quelle regioni inesplorate del Paraguay. Sulle origini di questa strana tribù si crede che essi siano discendenti da un gruppo di conquistatori, i quali perduto coll'andar del tempo ogni contatto civile, non finirono per adattarsi al modo di vivere degli indigeni mischiandosi in nozze con gli Indii vicini.

Le feste di Southamton all'aviatore Mollison

LONDRA, 9

L'aviatore Mollison è arrivato ieri sera alle 22.20 a Londra dove era atteso da una grande folla che lo ha accolto. Egli era accolto dalla moglie, Amy Johnson, la «dall'ora volante», e i forti venti contrari, aveva voluto volare fino a Cherbourg per salutarlo al suo arrivo in Europa. Nel pomeriggio il transatlantico sul quale Mollison era venuto dall'America ha portato il suo coniuge a Southamton dove il sindaco e le altre autorità cittadine avevano preparato un grande ricevimento. La popolazione ha fatto all'audace aviatore entusiastiche accoglienze. Interrogato dai giornalisti, Mollison ha confessato che l'ansia dell'attesa aveva influito sul suo sistema nervoso al punto da farlo ammalare.

Un volo di andata e ritorno fra l'Europa e l'America, — egli ha detto, — implica una preparazione spettacolare della macchina umana. Ho capito che non avrei potuto resistere allo sforzo; e mia moglie e Lord Wakefield hanno avuto ragione nell'insistere perché rinunziassi al mio tentativo.

La fine del proibizionismo è prossima in America

PARIGI, 9

In un articolo di fondo dell'edizione parigina del *New York Herald* è detto: «Sembra probabile che prima di 18 mesi l'emendamento che istituisce la proibizione agli Stati Uniti avrà finito di vivere e che quel paese riceverà di nuovo i deliziosi e innocenti vini di Francia». Il giornale dichiara che sono già arrivati a Parigi i rappresentanti dei più grandi alberghi di New York allo scopo di scegliere i vini destinati all'esportazione. (Stefani).

La fuza d'un audace ladro che fu un celebre «medium»

VIENNA, 9

Le autorità di Budapest hanno arrestato qualche giorno fa tale Ladislao Laszlo, capo d'una banda di ladri scalatori. Ieri, condotti dalla polizia per un sopralluogo alla sede budapestese delle Assicurazioni Generali di Trieste, il Laszlo, liberandosi con uno stratagemma dai due agenti che lo vigilavano, è riuscito a fuggire e si narra non è stato possibile rintracciarlo.

Alcuni anni or sono, il malfatto ebbe un periodo di celebrità fra i cultori di scienze occulte, che lo consideravano un «medium» di eccezionale potenza. Ma il prestigio sfumò quando durante una seduta si scoprì che gli interessanti fenomeni di materializzazione da lui provocati, non erano che volgari trucchi, e che quelli che comparivano davanti agli scienziati attoniti non erano spiriti materializzati, ma comuni buffetti di cotone imbevuti nel grasso d'oca. Naturalmente il Laszlo fu espulso dall'associazione spiritica di Budapest. In seguito la giustizia dovette occuparsi di lui per una serie di crimini. Era uscito di recente dal carcere dopo avere scontato una lunga pena alla quale era stato condannato per aver ucciso la propria amante.

SPIGOLATURE

Dove sono finiti i famosi codini dei cinesi? Nelle fabbriche d'olio una specie di sacchi destinati a ricevere la pasta oleosa che rimane nel frantoio e dalla quale bisogna estrarre tutte le altre materie utilizzabili ha una grande importanza. Questi sacchi, ripieni, debbono essere sottoposti ad una pressione fortissima (da 150 a 180 kg. di pressione per ogni centimetro cubo, e a un alto grado di temperatura. Prima della guerra si fabbricavano questi sacchi con pelo del Turkestan russo; ma il loro pelo si rivelò molto meno resistente. Si provarono in seguito ogni sorta di tessuti e di fibre, senza che nessuna resistesse alla prova. Nell'epoca in cui i cinesi abolirono i loro codini un ingegnere industriale, esaminati, appoggiò vivamente lo sfruttamento di questo resistibilissimo crine per la bisogna. I capelli dei cinesi, dimostrano di possedere un diametro invariabile. Ma una volta esaurita la riserva dei codini, si gettò l'allarme e fu allora che si organizzò «la cultura dei capelli», fonte di guadagno per molti figli del Celeste Impero. La «raccolta» si fa una volta all'anno in quasi tutte le regioni. I parrucchieri vanno in giro per le case e tagliano in genere delle chiodi lunghe 30 o 35 centimetri. Il *Nanking Advertiser* informa che esiste perfino una «Borsa dei capelli» che s'incarica ogni anno di fissare il prezzo della raccolta.

A chi risale l'istituzione e la mania delle raccolte di autografi? Il primo autografo sarebbe — secondo l'*Excelsior* — Mattia Teresa Villanova. L'oblio in cui egli è tenuto è riprovevole. Egli ha aperto la via ad un uso che ha preso uno sviluppo fantastico e che ha la sua brava importanza dal punto di vista storico e culturale. Si deve a Villanova la migliore traduzione di Ovidio che abbia la Francia. Fu giornalista fecondo e coraggioso, fondatore di varie riviste, «L'Europeo», «L'Europeo», «L'Europeo», per amore di verità e per coscienza di critico, appoggiò le sue idee con documenti, finché ebbe una giorno la fortuna di mettere le mani sopra una corrispondenza di Luigi XIV e di Luigi XV. Il suo gusto per questa sorta di scritti originali essendo ormai noto a tutti, gli portarono un giorno l'originale, per intero, scritto dalla mano dell'autore, della Nuova Eloisa di J. J. Rousseau. Era la copia che era stata fatta per la contessa d'Alent. A parte da quel giorno egli si mise a fare le lodi a decantare l'importanza di questi documenti che rivelano spesso l'anima di chi li scrisse, dipingono un'epoca, illuminano un episodio storico. Ebbe poi la fortuna di salvare dall'oblio tutto ciò che restava delle carte degli Orleans trasportate nel 1793 al «Giardino delle Piant», e impiegate alla confezione di sacchetti, per più di vent'anni. Il germe del gusto degli autografi istillato così, nel cuore della società moderna, fece sì che colui che comporre alla morte di Villanova una collezione per soli centomila franchi si riferiva in pochi anni una fortuna di milioni.

Se vi sono le vittime del silenzio, di cui il mondo si accanisce a non volere sapere, vi sono d'altro canto le vittime della pubblicità, che non sono da compiere meno delle prime. In occasione della nascita del suo secondo bambino Lindbergh ha rivolto alla stampa un patetico appello, supplicandola di lasciarlo vivere in pace. E il *Petit Parisien* gli dà ragione. E intanto, come noi, ne parla anche lui; ed eccolo come si diffonde spazzando una catena preziosa quando la prima gemma è inflata. La prima gemma inflata da Lindbergh è stata la sua trasvolata atlantica. Per primo egli ha portato a compimento questo prolungato sogno dell'ardimento umano. Dopo di ciò la sua vita non ha appartenuto a lui solamente: la sera del suo fidanzamento, la mattina del suo matrimonio, il giorno del suo dolore per l'orribile scomparsa del primo figlio, egli si è visto inseguito con ossessione dagli occhi di tutto il mondo, anatomizzati nei sentimenti più gelosi, in tutti i giornali. Ma egli sapeva che non c'era che verità: egli era divenuto il soggetto dell'articolo ben pagato. Il suo appello è umile. E non c'è che un mezzo perché questa doverosa carità gli sia resa, non fosse che per testimoniare la riconoscenza che la patria gli deve: che tutti i direttori dei giornali americani si accordino nel destinare ogni foglio che porti il suo nome.

Negli archivi della città di Cento vi è un documento che dà relazione della sosta dell'ex re di Napoli a Cento prima di recarsi a Ferrara con le sue truppe. Tramontato l'astro del grande Napoleone, Gioacchino Murat fattosi fautore e banditore dell'indipendenza italiana dal giogo straniero lanciò nel marzo del 1815 il famoso «Proclama di Rimini» invitando l'italiano a raccogliersi sotto il suo insegno. Il 4 aprile 1815 giunsero a Cento i generali Lechi e Durazzo con uomini soldati del re Gioacchino e fecero togliere lo stemma austriaco inalberato nelle piazze e nei pubblici edifici. Il giorno seguente Murat alla testa del suo magnifico Stato Maggiore faceva il suo ingresso nella città di Cento onnaso dal popolo e festeggiato da tutto il popolo che vedeva in lui il liberatore. Alla mattina del giorno seguente Murat parte col suo seguito alla volta di Ferrara per instaurarvi il suo breve governo e coadiuvato dal podestà invita l'italiano a raccogliersi sotto il suo insegno. Ma il suo richiamo rimase inascolto. I pochi centesimi che si dichiararono in favore di Gioacchino vennero sottoposti a perquisizioni ed arresti. Poco dopo l'ardimento condottiero tragicamente periva per ordine del re di Napoli a Capri. A fine di Calabria, fra i fantasmi di un bel sogno sfumato. — Così il *Corriere Padano*.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Congresso aeronautico all'Aja

Le tesi italiane adottate Manifestazioni di omaggio all'Italia

La Conferenza generale della Federazione aeronautica internazionale, inaugurata alla presenza di S. A. R. il Principe d'Orléans, del Ministro degli Esteri olandese, del corpo diplomatico e di molte altre personalità politiche e di quelle aeronautiche, ha terminato oggi i suoi lavori. L'Italia era rappresentata dal generale Piccio, vicepresidente della Federazione aeronautica internazionale, dell'on. Marcello Dini, presidente del Reale Aereo Club d'Italia e dal colonnello Carli, segretario generale del Reale Aereo Club d'Italia.

Le tesi italiane sulla questione della riforma dello statuto della Federazione aeronautica internazionale, specialmente riguardo ad una rotazione per la nazionalità della nomina del presidente della Federazione ed al diritto per ogni Nazione di avere un proprio rappresentante nel Consiglio generale della Federazione, sono state adottate.

Nel progetto di riforma del codice sportivo aeronautico internazionale tutte le proposte italiane relative alle caratteristiche di alcuni records, ai limiti di peso degli apparecchi leggeri ed alla istituzione dei records per apparecchi anfibi, sono state accettate all'unanimità. Il nuovo codice sportivo entrerà in vigore il primo aprile 1933.

Il progetto di creazione del partito aeronautico presentato dall'Italia e che tende a creare facilitazioni per i turisti aerei nei suoi territori di determinati paesi è stato approvato.

È stata accolta con viva acclamazione la notizia trasmessa dal Ministro dell'Aeronautica italiana, gen. Balbo, al presidente della Federazione aeronautica internazionale che il Governo fascista aveva emanato un decreto riguardante la autorizzazione per il trasporto di armi le munizioni da caccia da parte dei turisti aerei.

Una proposta tendente a creare un organismo internazionale per il turismo aereo stata combattuta dalla delegazione italiana e la Conferenza ha deciso il rinvio della discussione alla prossima Conferenza generale.

Prima della chiusura dei lavori della Conferenza il presidente della Federazione aeronautica internazionale, principe Bibesco, ha rivolto un caloroso saluto al Ministro Balbo e al Reale Aereo Club d'Italia per la superba organizzazione del convegno internazionale dei degli aviatori romani che ha avuto luogo a Roma nel maggio scorso. Alle parole del presidente si sono associate tutte le delegazioni con una viva acclamazione all'Italia.

Hindenburg riceverà i capi dei Partiti

BERLINO, 9. (F.B.) Il Presidente del Reich Marciallo Hindenburg, accettando di ascoltare i capi dei partiti politici del Reichstag: nazional-socialisti, centro e popolari bavaresi, il nuovo colloquio, al quale sarà presente stavolta il cancelliere, avrà luogo martedì prossimo, dopo cioè che von Papen avrà fatto alla Camera le attese dichiarazioni.

L'offensiva iniziata dalle truppe boliviane

ASUNCION, 9. (S.I.A.) Un comunicato ufficiale del Ministero della Guerra paraguayana informa che le truppe boliviane, dopo un violento fuoco di artiglieria, sono uscite dal forte Boyqueron e avanzano in direzione di Pozo Valencia e di Isla Pot, protette da aeroplani. Le truppe paraguayane, nonostante la superiorità dell'artiglieria e dell'aviazione boliviane, resistono alle pressioni delle truppe nemiche. Si segnalano episodi di alto eroismo da parte delle truppe paraguayane. Nella regione di Aguacere, pure posta nel tormentato Chaco, sono in corso combattimenti.

Il Governo francese affretta il varo della sua risposta

PARIGI, 9

(A.P.) Si era creduto oggi che la necessità di ultimare le conversazioni informative con il Gabinetto di Londra avrebbe costretto il Governo francese a rinviare fino a lunedì il Consiglio dei Ministri che dovrà precedere il voto definitivo della risposta al promemoria tedesco sull'uguaglianza degli armamenti. Si apprende invece stasera che quest'importante riunione avrà luogo domattina alle 10, cioè quasi immediatamente dopo il ritorno da Parigi del sig. Rey, capo aggiunto di Gabinetto di Herriot, che è stato il fulcro del testo francese a Londra.

Il Consiglio sarà presieduto dal sig. Albert Lebrun, che verrà espressamente a Parigi dalla sua residenza estiva di Rambouillet. È verosimile che il sig. Herriot esporrà ai suoi colleghi le linee generali di un discorso politico che intende pronunciare domenica a Meaux e nel quale egli rivolgerà particolarmente la sua attenzione all'attuale situazione internazionale. Si ritiene inoltre che nel Consiglio dei Ministri di domani il Ministro dell'Interno farà firmare al Presidente della Repubblica il decreto convocante la Camera in sessione straordinaria per il 16 settembre in vista della votazione della legge per la conversione delle rendite.

Le nuove indiscrezioni apparse oggi circa il contenuto della risposta francese non aggiungono nulla di nuovo a quanto era già stato riferito. Si può rilevare che una quasi unanimità si è manifestata nell'opinione pubblica francese circa l'atteggiamento da assumere di fronte alle rivendicazioni del Reich. Ora questa unanimità non è, come si sarebbe potuto credere di prim'occhio, nel senso più negativo. Si ammette un po' in tutti i campi politici che se il riarmamento della Germania è inaccettabile dal punto di vista francese, il mantenimento indefinito dell'attuale sporcizzone di forze, per quanto comodo per la Francia, sarebbe inconcepibile, dato l'evoluzione dell'opinione pubblica mondiale a questo riguardo. Anche qualche elemento conservatore comincia ad arrendersi a questa evidenza; così si può dire che se il Governo Herriot fosse disposto ad abbandonare il suo spirito giacobino e ad interpretare più sinceramente i doveri della collaborazione internazionale, assicurando così un successo almeno parziale alla Conferenza del disarmo, le condizioni psicologiche di base per un successo sarebbero, se non proprio favorevoli, un po' meno contrarie che per il passato ad un simile cambiamento di tattica.

Le nozze del re dei giocolieri

PARIGI, 9. Nel nuovo Municipio del V. circondario è stato celebrato ieri un matrimonio originale. Il decano degli assessori di Francia signor Collignon ha unito con i vincoli del matrimonio Hassanian Mohamed Cherifian Desuki, nato al Cairo, con la signorina Enrici Léonard di Parigi. Desuki è il nome legale di Guili-Guili che è il re dei giocolieri. Stabilito in Francia da molti anni, non vi è l'equivalente che sappia cambiarsi un biglietto da mille franchi in un fazzoletto di lino o verde, soffiando semplicemente sul pugno chiuso che chiude il biglietto.

È stato un matrimonio intimo e cordiale. I testimoni erano due membri della colonia americana di Parigi e fra gli invitati vi era anche il campione dei pesi piuma di Egitto, Hussein Sadek.

Guili-Guili, che ha fatto il giro del mondo, che ha eseguito i suoi giochi davanti a tutti i Sovrani possibili e immaginabili, era molto impressionato; sorrideva timidamente, mentre la bionda sposa arrischiava. Guili-Guili non seppe pronunciare il «si» sacramentale con voce dolce, ma lo gridò in modo stentoreo.

Dopo il discorsetto di uso, pronunciato dall'assessore, egli si alzò per dire: «Egitto, amo molto francese... sempre, sempre...». E ha proposto infine all'assessore Collignon che ha celebrato circa ottomila matrimoni, di dare una serata a profitto dei poveri del circondario, non appena la sala delle feste sarà terminata. All'uscire dalla sala dei matrimoni l'assessore si meravigliò di vedere convenuti tanti fotografi.

Guili-Guili è molto conosciuto — si limitò a rispondere il giocoliere e, per terminare, egli riuscì a togliere dal portafoglio dell'assessore un biglietto da cento lire senza che quegli se ne fosse accorto. Ma glielo restituì subito sorridendo, dopo di che per la maggior gioia di tutti i convenuti egli improvvisò una rappresentazione che ebbe un grande successo.

Alla Fiera del Levante

La visita di Maraschali e di varie personalità sindacali

Questa mattina l'on. Maraschali ha continuato la visita ai padiglioni della Fiera del Levante congratulandosi vivamente con gli espositori. Al padiglione della pesca l'on. Maraschali ha concesso un'audace e promozionale iniziativa mettendo in rilievo la grande importanza del problema peschereccio in Italia e accennando a quanto il Governo fascista ha fatto e fa per il incremento della pesca e per il miglioramento dei pescatori. Terminata la visita della Fiera l'on. Maraschali è ripartito per Roma.

Hanno oggi visitato la Fiera del Levante l'on. Augusto De Marsanich, presidente della Confederazione dei sindacati fascisti del commercio, l'on. Gerardo Locurcio, segretario della Federazione nazionale per l'abito e il turismo e l'on. Giuseppe Landi, segretario della Federazione nazionale per l'abbigliamento, l'arredamento e le mercerie varie. I tre gerarchi hanno espresso tutta la loro ammirazione per la grandiosità della Fiera. Il commercio, a detta dei tre parlamentari, non può che attendersi dalla terza Fiera del Levante un effettivo beneficio tanto in riguardo ai problemi nazionali, quanto in riflesso ai più stringenti quesiti di vita internazionale.

In una delle sale del palazzo delle Nazioni si è oggi riunito il Comitato tecnico nazionale della Casa italiana per la promozione della Fiera del Levante. Il presidente on. Giorio ha riassunto l'opera svolta dal Comitato dalla sua fondazione ad oggi indicando i problemi risolti e quelli da risolvere ancora per il potenziamento della Casa italiana di importazione e d'esportazione.

Illustrando quindi l'attuale situazione degli scambi commerciali fra il Levante mediterraneo e l'Estremo Oriente, il presidente ha rivolto espressioni di vivissimo elogio per la perfetta organizzazione della Fiera del Levante, esprimendo la convinzione che essa costituirà un utilissimo strumento per l'espansione economica verso l'Oriente.

L'on. Giorio ha poi esposto la situazione attuale e le possibilità avvenire degli scambi commerciali italiani coi Paesi del vicino e dell'Estremo Oriente constatando come all'iniziativa della Casa italiana di importazione resti ancora un lavoro da svolgere. Sono stati inoltre trattati argomenti tecnici di particolare importanza per il commercio d'oltre mare, e in particolare gli oneri fiscali all'esportazione del credito all'esportazione, i cambi e per la promozione della Casa italiana per il commercio d'oltre mare, gli scambi col Marocco e vari altri. Su ciascuno di essi il Comitato ha formulato voti che per tramite della Confederazione del commercio saranno raccomandati alle competenti autorità.

La Confederazione dell'Industria per la Fiera del Levante

L'Ente autonomo Fiera del Levante comunica: L'on. Benni, presidente della Confederazione fascista dell'industria, ha informato che la Confederazione renderà la visita ufficiale alla Fiera del Levante il giorno 15 corrente. Il rinnovarsi dell'alta considerazione da parte della Confederazione dell'industria per la finalità della Fiera del Levante è stata accolta dagli organizzatori della Fiera e dagli espositori nazionali ed esteri con particolare soddisfazione.

Morta per tetano

UDINE, 9. È morta all'ospedale Gennaro Leopoldo fu Paolo di anni 49, abitante in via Montebelluno colpita dal tetano. Qualche giorno fa la povera donna accusava forti dolori ad una ferita ad un piede che aveva riportato venti giorni prima, senza però dare importanza. In questi ultimi giorni si aggravò talmente che ogni cura fu vana.

Gli allenamenti a Monza

Borzacchini a 183 all'ora MONZA, 9. All'autodromo del Reale Parco si è avuto una giornata di intensa preparazione e di allenamenti per la grande competizione di velocità, la domenica prossima. Oggi Vargi e Chiron con la «Bugatti», Nuvolari, Campari, Borzacchini e Caracciola con la «Alfa Romeo» durante le prove superavano tutti i precedenti record del giro che era di 3' 19" e 3' 18" con una media oraria di Km. 180. Nuvolari anzi scendeva fino a 3' 17" con una media di Km. 182,500 e veniva a sua volta superato da Borzacchini che compì il giro in 3' 16" alla media di Km. 183, giro in cui la prova assistita dal Commissario del R. Automobil Club d'Italia on. Parasio.

Nuove grotte a Postumia?

POSTUMIA, 9

Nel luglio ed agosto la regione sopraliana alle attuali grotte di Postumia venne battuto dall'Istituto di geodesia della R. Università di Padova, diretto dal prof. SSoler, con una bilancia di torsione Eötvös-Schweydar, di proprietà dell'Istituto stesso.

In una zona di circa 7 km. da ovest ad est, e 5 km. da sud a nord, furono eseguite 42 stazioni. La delta zona comprende tutte le grotte di Postumia attualmente note, si spinge a nord delle stesse note, si spinge a sud e comprendendo per circa 2 km. comprendendo il Cavernone di Pianina e spingendosi verso le Grotte del Rio dei Gamberi.

Delle osservazioni della bilancia controllate con opportune determinazioni di gravità fatte col metodo pendolare, e dei calcoli eseguiti dall'Istituto di geodesia di Padova, si sono potute disegnare otto linee iso-anomale, cioè di eguale anomalia gravimetrica. Esse hanno dato indicazioni interessanti sulla costituzione del sottosuolo.

Si è riscontrata una deficienza di gravità nella regione che va dall'abissio della Pucca all'ansa nord del Cavernone di Pianina, deficienza che si ritiene in corrispondenza all'attuale corso sotterraneo ed ignoto della Pucca. Poi, dopo un aumento di gravità nella regione centrale tra le grotte di Postumia ed il Cavernone di Pianina, un'altra deficienza ben decisa e continuata si è riscontrata nella zona che va dalla grotta del Monte Calvario all'ansa meridionale del Cavernone di Pianina.

Questa deficienza che si accresce oltre la delta zona, dà la indicazione di un sistema di cavità che della grotta di Postumia va verso la regione sud del Cavernone di Pianina, e probabilmente prosegue col Rio dei Gamberi.

Resta così delineato, dalle ricerche geo-fisiche e tutto un sistema di grotte tuttora ignoto ed inesplorato, e che completerebbe quelle note di Postumia congiungendole al cavernone di Pianina.

Scheletri di combattenti austriaci rinvenuti sulla Marmolada

BELLUNO, 9. Il muratore Zanvit Paolo di Angelo di anni 24, da Laste, frazione del Comune di Rocca Pietore (Alto Agordino), passando per il ghiacciaio della Marmolada a Pian Picecon, rinvenne vari scheletri umani fra il ghiaccio e numerose travi e pezzi di tavole.

All'epoca della guerra esisteva una baracca adibita a posto di medicazione delle truppe austriache, che nel 1912 si trovavano in quella località.

Della cosa vennero avvertiti i carabinieri della stazione di Capriale, i quali, assieme al medico dottor Matteo Agnanno si recarono sul sito, dietro autorizzazione dell'Ufficio Centrale onorante Caduti in guerra, ed i misero resti vennero pietosamente raccolti e tumulati nel sottostante cimitero di guerra a Pian Salere.

Splendida vittoria di Piemontesi

L'italiano secondo in classifica

BARCELLONA, 9. (R. A.) La tappa odierna del giro della Catalogna ha visto primo Piemontesi in oro 7.30.10; secondo Canardo ad una macchina; terzo Figuera in 7.46.15; quarto Dignet in 7.55.27; 5. Mateu in 7.55.48; 6. Grandi in 8.03.32; 7. Cavallini in 8.03.32. Segue gli altri corridori con qualche ritardo. In seguito alla tappa odierna la classifica generale è stata radicalmente modificata, ed è la seguente: 1. Canardo in 28.49.23; 2. Piemontesi in 28.52.13; 3. Figuera in 29.05.38; 4. Dignet in 29.10.14; 5. Cavallini in 29.22.30; 6. Maurel in 29.24.53; 7. Grandi in 29.25.33; gli altri seguono con molto ritardo.

La tappa d'oggi è stata una delle più emozionanti del giro. Protagonista della fuga svoltasi a 60 km. dalla partenza, in una rapida discesa, è stato l'italiano Piemontesi, il quale ha dimostrato di aver ritrovato la sua migliore forma. Insieme a lui, a pochi metri di distanza, c'era Canardo, il cui spagnolo Canardo, ma mentre quest'ultimo poteva seguire la marcia del vittorioso nostro rappresentante, l'ex campione del mondo dei dilettanti, vittima della sfortuna — due forature e rottura della pompa — ha dovuto cedere, accompagnandosi poi a Cavallini, col quale si è passato al secondo posto nella classifica generale, a poca distanza dalla spagnola Canardo. Ancora due tappe mancano per giungere a Barcellona. Quella di domani si presenta altrettanto dura e i nostri rappresentanti appaiono in condizioni migliori e più affiatati di quel che non siano gli spagnoli, il cui principale rappresentante è il barcelonense Canardo, ma egli si trova attualmente isolato, dato che i suoi compagni di squadra, Montero e Cardona, sono apparsi deficienti durante tutta la corsa. All'arrivo a Gerona il vittorioso Piemontesi è stato salutato da vivi applausi.

Scheletri di combattenti austriaci rinvenuti sulla Marmolada

BELLUNO, 9. Il muratore Zanvit Paolo di Angelo di anni 24, da Laste, frazione del Comune di Rocca Pietore (Alto Agordino), passando per il ghiacciaio della Marmolada a Pian Picecon, rinvenne vari scheletri umani fra il ghiaccio e numerose travi e pezzi di tavole.

All'epoca della guerra esisteva una baracca adibita a posto di medicazione delle truppe austriache, che nel 1912 si trovavano in quella località.

Della cosa vennero avvertiti i carabinieri della stazione di Capriale, i quali, assieme al medico dottor Matteo Agnanno si recarono sul sito, dietro autorizzazione dell'Ufficio Centrale onorante Caduti in guerra, ed i misero resti vennero pietosamente raccolti e tumulati nel sottostante cimitero di guerra a Pian Salere.

Presso gli scheletri vennero rinvenuti sparse piastre di riconoscimento di soldati austriaci.

Un incendio presso Verona

VERONA, 9. Stasera a tarda ora i nostri pompieri sono stati chiamati d'urgenza alla Rizza, poco distante da Verona verso Santa Lucia, per un grave incendio sviluppatosi colà nella proprietà del signor Giacomo Bezzi. L'incendio, originatosi in un fienile, si era propagato a vasti depositi di foraggio. Mentre telefoniamo i pompieri sono sul posto per l'opera di spegnimento.

Palmieri vittoriosi nel torneo di Cortina

CORTINA, 9. Oggi è stata giocata la più bella partita del secondo torneo internazionale di tennis di Cortina. Palmieri e Rado sono stati i valorosi protagonisti che per quasi due ore hanno attirato il vivo interesse del numeroso pubblico che ha affollato la terrazza e i dintorni del campo. Per la prima volta la Federazione Tennis Club Cortina e in particolare dei signori Alfieri, Vittorio Peragalli e Jurcovich.

Dopo gli incontri della mattinata, che avevano visto le vittorie di Menardi contro Canò Enrico per 6 a 1, 6-8, 6-1; di De Martino e Menardi contro Alfieri e Peragallo M. per 6-2, 4-6, 6-4; di Rado e Palmieri contro De Martino-Menardi per 6-0, 6-1, 6-2, nella finale del doppio uomini, della Gall contro la Farmegiani per 6-0, 6-2, di Sacerdoti contro Canò C. per 6-2, 6-4, di Menardi contro Zardini per 6-2, 4-6, 6-2, alle 16.20 si è svolta l'attesa incontro fra Palmieri e Rado.

Il giro di Catalogna

L'italiano secondo in classifica

BARCELLONA, 9. (R. A.) La tappa odierna del giro della Catalogna ha visto primo Piemontesi in oro 7.30.10; secondo Canardo ad una macchina; terzo Figuera in 7.46.15; quarto Dignet in 7.55.27; 5. Mateu in 7.55.48; 6. Grandi in 8.03.32; 7. Cavallini in 8.03.32. Segue gli altri corridori con qualche ritardo. In seguito alla tappa odierna la classifica generale è stata radicalmente modificata, ed è la seguente: 1. Canardo in 28.49.23; 2. Piemontesi in 28.52.13; 3. Figuera in 29.05.38; 4. Dignet in 29.10.14; 5. Cavallini in 29.22.30; 6. Maurel in 29.24.53; 7. Grandi in 29.25.33; gli altri seguono con molto ritardo.

La tappa d'oggi è stata una delle più emozionanti del giro. Protagonista della fuga svoltasi a 60 km. dalla partenza, in una rapida discesa, è stato l'italiano Piemontesi, il quale ha dimostrato di aver ritrovato la sua migliore forma. Insieme a lui, a pochi metri di distanza, c'era Canardo, il cui spagnolo Canardo, ma mentre quest'ultimo poteva seguire la marcia del vittorioso nostro rappresentante, l'ex campione del mondo dei dilettanti, vittima della sfortuna — due forature e rottura della pompa — ha dovuto cedere, accompagnandosi poi a Cavallini, col quale si è passato al secondo posto nella classifica generale, a poca distanza dalla spagnola Canardo. Ancora due tappe mancano per giungere a Barcellona. Quella di domani si presenta altrettanto dura e i nostri rappresentanti appaiono in condizioni migliori e più affiatati di quel che non siano gli spagnoli, il cui principale rappresentante è il barcelonense Canardo, ma egli si trova attualmente isolato, dato che i suoi compagni di squadra, Montero e Cardona, sono apparsi deficienti durante tutta la corsa. All'arrivo a Gerona il vittorioso Piemontesi è stato salutato da vivi applausi.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

STENODATTILOGRAFA velocissima, pratica, corsiva. Indirizzare offerta con indicazione dettagliata studi di fatti, posti ricoperti, pretesse, presso Cassetta 25 E Unione Pubblicità, Venezia.

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

AFFITTASI studio Sanmarco, tre stanze, anticamera, gabinetto. Riforme, Assicurazioni, La Metropoli, Fond. Canonica 4328 A.

GRECI fittasi appartamento solitario signorile, bagno, 350 mensili, telefonare 2071, Venezia.

DIVERSE

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

ISTITUTO MANZONI, Via... nelli, 43, Firenze. Conviene per scuole medie. Corsi serali per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Chiedere programma.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami - Rapporto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacino Orsello - Tel. 1034.

RAPPRES. PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

COTONERIE, lanerie, seterie, pellicerie introdottissime Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzi, Campania, cerca ottime Case, Scrivere Borlenghi, Viareggio.

RIORGANIZZANDO vendite tessuti privati, cerchiamo dappertutto i tiratissimi agenti S.I.T. Prato.

IMPORTANTE fabbrica cioccolato, affini, marca conosciuta, buona clientela, cerca serio, capace, pratico articolo, introdottissimo rappresentante preferendo possessori auto, Provincia: Treviso, Belluno, Udine, Dettagliare referenze Cassetta 22-E Unione Pubblicità, Venezia.

LAMETTE

extrafine off onsi ovunque piazzisti fornitori battitori acquirenti in proprio, prezzi inattabili, Standard, Farini et

RAPPRESENTANZE assumerebbe Palermo, Sicilia Casa seria bene introdotta drogherie, dolcerie, farmacie. Rosario Fiore Agli, Lamanzia, Palermo.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

LANE da materassi lavate col procedimento chimico industriale al di sopra di bario vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materassi Milano, Via Solferino N. 33.

LAMPADARI artistici stile antico, moderno, vasto assortimento, Cavignani, Brera, 21, Milano.

MANNEQUIN commesse, disposta viaggiare, taglia 44, statura 170, Meda, Venezia, 37, Milano.

O.M. Saurer comprasi contante su vera occasione, Cassella lontana 2, Cervarese, S. Croce (Padova).

RISTORANTE bar caffè, piazzale stazione Trieste cedesi trentamila, eventualmente affittasi. Scrivere: Rosati, Viale R. na Elena, 7, Trieste.

SANMARCO sei posate lire 265 - dessert 145 - oliveria 160 - formaggi 150. - Ordinanze, riparazioni. Gioielleria Sant'Angelo, Venezia.

CAVE, miniere. Ogni macchinario frantumazione, sempre pronto presso Breda, via Bordini, 9, Milano.

AFFARE ottimo, il uidezione mobili degli artigiani della Brianza. Sale antiche, moderne, salotti, camere da letto, studi, anticamere, cucine, ecc. Approfittate dell'occasione. "Facilitazioni pagamenti". Brunati, via Morosini 7 (Porta Vittoria), Milano.

E. DE MAGISTRIS, S. A. Milano, Correnti 5. Carta tela Catramata, Carta Cerata ed Oleata per imbaltaggi, pacchi postali spediz. ultramarine.



La grazia, la bellezza, la gioia dei giorni felici non sono perfette che con il profumo di una

MACEDONIA

EXTRA

LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE

Abbonamenti: m... della «GAZZETTA»

50

Le dieci giornate... se d'attività ed... cinquantamila Ab... scipianti al quarto... si sono conclusi... grande manifest... compattezza, di d... dato la precisa m... è, di ciò che vuol... nezza italiana nell... imi. Cinquantamila... sfilata davanti al... mate da giovinetti... ma così profondo... sentimento e nella... re perfetta e vici... di questa unità d... tà e di opere che... fondibile della Na... fascista.

Spettacolo

E hanno sfilato... ma, nella Via N... luminosa e maest... cortei regali e di... nenti, ma che non... tale di uno spet... e così fiero, così... di vita, di fervor... La popolazione... i reparti avangu... più calorosa cord... le la loro breve... testimonio per l... e affettuosa... ha acclamato ag... ffo saggio, gin... campo dello Sta... gli la più desid... rinovare ad ess... zioni, per salutar... ta, per attingere... nezza e dal loro... de più incrollati... della Patria.

I "ragazzi di M... quantunlia cord... tutta Italia hann... tre ore dinanzi... rarchie del Reg... folla di popolo, i... forestieri che l'a... richiamato alla... sione più degna... di oggi non po... chiudere i dieci... grinnica del qua... Questi ragazzi... tre trenta band... questa sera avan... fiancati, a pass... rendo all'ingua... chiameremo, più... termini una ric... molto. Nel picco... abbiamo scorto... vi dall'educazio... sica, ma spiritua... l'Opera Balilla... ligente e appas... visione dei suoi... insegnanti.

Entusiasmi

La sfilata è... Nessun segno... giovani. Le leg... guite fino alla... è possibile dir... la compagnia pi... to più perfetto... perché tutti han... allineamento in... cadenza precisa... no poggiato co... sul terreno e tu... viti, hanno av... nello stesso m... insuperabile, c... dimostrazione d... la reale gioventù.

La Federazione... mattino aveva... le vie migliori... portare il suo s... Avanguardisti... per esprimere... il popolo fas... avrebbe manca... te alla grande... affetto che sta... la gioventù ita... za ha risposto... entusiasmo all... sedici si è op... preavviso una... ca ventimila... hanno affluito... prestabilito p... grandi.

E insieme a... parlamentari alla... zione fascista... zioni dell'Esed... Via dei Piombi... migliaia di p... file ininterrotte... estendevano... da un punto... La calca mag... palazzo dell'... so della cui g... elevate tre... per il Duce e... tre per un fo... tati.

Le perso... Tra l'Esed... parti di Gio... servizio d'on... una delle a... squadra di... Concorso du... la musica d... l'altra parte... legioni di At... to centrale s...

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: ANNO L. 82.- Sem. L. 57.- Trim. L. 34.
PER L'ESTERO: ANNO L. 157.- Sem. L. 76.- Trim. L. 39
Gazzetta di Venezia: Campo S. Angelo N. 105 - CORTO CORONATELLO

Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, Amministrazione
Tipografia e Intercomunicazioni Numeri 3-42 e 3-51
CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RISTITUISCONO

Inserzioni: presso "L'UNIONE PUBBLICITA'" ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco N. 141 - Tel. 3 e 399 vespertini al Magnifico
Pag. di testo: Commerc. L. 150 - Cronaca, Comunic. Comizi L. 2; Necrologia L. 250 (comp. ediz. serale) L. 250 - Finanziari L. 3 - Cronaca: Come d'altro
L. 250; Occasionali L. 3 - Cronaca rosa, Unofficialità L. 250 - Economici, vedere condizioni in testa alla rubrica - Fasse governative in più - Pagamento anticipato

50 mila Avanguardisti sfilano dinanzi al Duce

sollevando ondate di acclamazioni al Capo della Rivoluzione

Oggi sarà consegnata a Berlino

la risposta francese sulla parità dei diritti

PARIGI, 10

(Vice) Sotto la presidenza del signor Lebrun il Consiglio dei Ministri si è riunito all'Eliseo stamane, alle ore 10, per esaminare il testo definitivo della risposta al promemoria tedesco sulla eguaglianza degli armamenti. I termini di questo documento, che era stato elaborato personalmente dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri signor Herriot, sono stati approvati all'unanimità. Come si prevedeva, il Governatore, cioè nelle trattative con le due Capitali. Esaminate nei particolari, le sue intenzioni sono lodevoli, ma sfortunatamente la politica che egli tenta di seguire comporta termini contraddittori. Presto o tardi bisognerà che egli scelga. Nelle circostanze attuali non crediamo che Herriot possa legarsi ad una formula implicante da vicino o da lontano che l'Esercito francese sia ridotto o smembrato ».

Londra non intende d'intervenire per ora nelle conversazioni

LONDRA, 10 (C.C.) — Il comunicato diramato ieri dal Foreign Office dopo la consegna del testo della risposta francese alla promemoria della Germania sulla domanda di parità dei armamenti è assai commentato dai giornali. Secondo il *Daily Telegraph*, il significato dell'alcun sibilino comunicato del «Foreign

Germania informazioni, e
rebbino inopinatamente
scelte. Posso invece
il Governo ha deciso di
seguire per la trasmissione
della nota francese. La
farò riprodurre
oggi stesso per poter
collazionare la copia
che sarà inviata a
Berlino. Essa verrà
adattata stesera a
un corriere governativo
che porterà soltanto
un compendio della
transmissione della
nota per tro-

ne, oggi, a Berlino domattina e consegnare subito il documento al nostro ambasciatore signor François Poncet che si incaricherà di portarlo personalmente al Legato portoghese. Essi saranno su Neutraltà d'uso e dovessero per la convenienza diplomatica attendere che il Governo destinatario ab-

Ha avuto il tempo di far traspa-
re la nota e di prenderne in cono-
scenza prima di pubblicare la sua
dura comunicazione alla stampa.
Poco che potrei farlo lunedì 5.
Sul contenuto della nota poche
incertezze possono sussistere. Si
sa che essa consta di una dozzina
di fogli; che la sua principale ar-
gomentazione è che il governo di

gomentazioni tendenti a dimostrare che le rivendicazioni tedesche sono inaccettabili perché contrarie alle prescrizioni del trattato di Versailles, che la Francia non ha la pretesa di modificare senza la preventiva adesione delle altre Potenze contraenti.

Impressione sgradevole a Londra

L'interesse della stampa francese si concentra oggi piuttosto sull'impressione sgradevole che sembra aver prodotto a Londra la loro data del Governo francese alla

comunicazione. Già ieri abbiamo rilevato come il Foreign Office abbia tenuto a precisare in una nota ufficiale che il testo della risposta francese gli è stato comunicato soltanto a titolo di informazione e non a scopo di consultazione.

Questa interpretazione è stata d'altra parte confermata da una nota dell'*Agenzia Havas* la quale un poco più tardi ha fatto giustizia delle voci che erano corse negli ultimi giorni a Parigi circa la portata delle conversazioni franco-inglesi. «E' vero che vi sono altri si la cui opinione deve essere tenuta in altissimo conto, soprattutto l'Italia, la cui opinione su i punti della media Europa combacina naturalmente con quella inglese.

onitichino che l'invio a Londra del capo gerituro di gahnetto del signor Aggrito fosse giustamente motivato dalla speranza di poter ottenere almeno una vaga manifestazione di solidarietà da parte del Gabetto britannico.

Essendosi ultimamente accorto che gli umori londinesi erano tutt'altro che propizi ad una manifestazione di tal genere, il signor Herriot avrebbe in seguito fatto pervenire al suo fiduciario delle istruzioni cui egli si è attenuto, e

In un'occasione come questa, il presidente della Repubblica non può che esprimere le sue opinioni e i suoi sentimenti. E' per questo che ha voluto dire la sua anche sul recente tentativo di assassinio del presidente francese.

L'Echo de Paris scrive: «La tesi generale dell'Inghilterra è che vuole accordare alla Germania la eguaglianza di diritti salvo ottenere la promessa che la Reichswer si asterrà dal farne uso e vuole la diminuzione dell'Esercito

francese, più o meno conforme alla proposta Hoover essendo concessa in contropartita. Questo vuol dire che i preparativi tedeschi riceveranno uno slancio nuovo.

« Non sappiamo precisamente ciò che farà Herriot. Egli vuole

resistere a Berlino, ma vuole anche comportarsi in modo che la Germania si metta al suo posto davanti a Londra e a Washington. Ma il ripetersi di questi agguati agli armamenti sarebbe fastidioso per tutti ».

gianno ridurre ad una galea
me quando con le nostre galee
fello comminavano sulle cen-
telle. Dove il temperamen-
tattorio è insensibile del
scrittore traspare, e nella dis-
del movente che ispira gli arran-
piatori, è nel respingere la ta-
cia ch'essi siano nell'altro che
ridi acrobati, sordi ai richiami
spiritali e insensibili alla be-
lezza dei monti, invasi unica-
mente dalla mania di scalare
rocce per piacere fisico e mus-
colare. Pagine di rara potenza
quelle in cui descrive la traspa-
sata notturna delle Torri di Va-
lett; quelle della discesa dal Ca-
pante Basso di Brenta nell'adi-
re della tormenta; le altre dedi-
te al tentativo di una cordata E-
mer-diana sulla Civelletta, che
risultò in una allucinante avve-
tura alla Poë....

Passano nei capitoli le do-
gli note dell'epistolario famo-
co italiani, austriaci, tedeschi; ri-
vocate dagli stessi protagonisti
rivivono per il lettore le impre-
storie, quelle che segnarono
l'inizio e le recenti che hanno co-
mentato la volontà di poten-
dazi esponenti della scuola na-
derna. Felici accostamenti, pos-
sibili soltanto a un padrone di
materia, consentono al Varale
inquadare in poche battute un
poca, un avvenimento, un tipo.
Parla di Tita Pia, suo maestro;
l'arrampicamento di una roccia
vincitore. Parla della repulisti par-
Ovest del Totenkrieger (chiese
dei morti) nel Tirol bavarese.
Cio' nel 1908, L'anno della Ma-
glia del Donador Pietro; della
lorie a ripetizione di Gerbi; Li-
ghe che batte il record mondiale
del chilometro di corsa e Naz-
ro che vince sul circuito di Bi-
gina della Coppa Florio (ricorda-
tita dell'articolo di Ojetti: «Na-
zarò Nazzaro»); Giovanni Ra-
zari che porta la sua corporu-
za sulle scene dei Varietà e Fa-
man c'è primo al mondo vola
mille metri a Issi-les-Moulineux.
Oppure questo quadretto di ri-
gio: «*Magliette senza maniche*
*Muscoli rilatanti in riposo, bi-
sti e nuche abbronzati, braccia*
scrutatori voracemente mirando
*vere, su quei domini di buo-
gambie avranno le forze, e*
lucisti quando si slanciano da
bucchette della partenza; le bi-
cchia avranno la sicurezza dei
nasti al cavallo quando il p-
del corpo vi si solleva nei ra-
volteggi; le dita avranno la
rea presa dei lottatori quando
ran le mezze-elson; l'occhio
rà guardando e preciso come
lo degli schermidori; il tocco
polpastrelli sugli appigli sco-
sciati sarà lieve e delicato co-
quello dei tiratori sul fucile
giorno di Grand Prix a Monte-
lo o a Sanremo; l'audacia ac-
piata alla sospetosa vigilanza
tutto quanto è intorno, e ch-
sta come gli altri, ch'essi
rivinceranno il dominio. Li ho
alla viglie; appioppati sul
ba segnati, anepiati, allo

lato i due aviatori si spingera
no fino al Cile, ossia a 13 mi
chilometri dalle coste della Fra
ncia.

Le ambizioni di Mermoz e
Mailoux sono su per giù ident
che. I due uomini contano passa
re per Peripignano, Alicante, Ta
geri, Dakar e Natal. E' risap
che battere il record del mondo
dalla distanza in linea retta, va
all'autore di questa impresa.
Il guadagno di un milione. Stav
il regolamento subirà una varia
le. Se i due equipaggi riuscir
no nel loro tentativo, quello d
sarà alterato più lontano inco
sarà il grosso premio. I due
livelli spiegheranno il volo il 13
il 14 settembre.

Medico ucciso a r.v.o.tella
nel suo gabinetto di lavoro

BERLINO, 10. In straordinaria circostanza
stato assassinato un medico
Halle, il dott. Boes, di 65 an
specialista in malattie della p
le, svolgeva in una attività di
binetto senza valersi dell'aiuto
un assistente e senza neppure
vere presso di sé una camerie
verso mezzogiorno di ieri ven
ricevuto, nello studio del med
un paziente che chiedeva di ess
visitato. Mentre il dott. Boes
avvicinava allo sconosciuto, qu
si, trattata di tasca una rivolt
sparava alcuni colpi contro il
nitario, uccidendolo.

Un paziente che in quel mon
to abbandonava l'anticamera,
dottore dopo essere stato visit
e incominciava a scendere le
al, al rumore dei colpi di rivolt
le corse in portineria e telef
alla polizia. Quando gli ag
guisero nessuna persona era
nello studio e nell'anticamera,
ve il paziente che aveva avu
tito la polizia aveva pure las
due uomini e una donna, i q
evidentemente aspettavano di
sere ricevuti. Le stanze dell'
tamento erano in perfetto or
Viene quindi escluso il motiv
furto e si pensa che il mister
delitto sia stato perpetrato
qualche vendetta privata, se
è il gesto di un pazzo.

La villa di Gloria Swanson
saccheggiata dagli ufficiali giudi

PARIGI, 10. Si ha da Los Angeles che qu
Gloria Swanson, dopo il viaggi
cui si è tanto parlato, tornerà
una residenza al seguito della
vi, vuota o quasi. La famosa
dello schermo ha commesso infat
imprudenza di lasciare gli Stati
niti senza regolare prima il c
del fornitore che ammobiliò la
gnifica villa. Gli uscieri hanno
de procedere al sequestro dei
li, vuoti o quasi, lasciando, se
li, dei tre comode americano,
i tre oggetti ritenuti indispens
Gloria Swanson non avrà più
ti che un letto per dormire,
sedia per sedersi e un lavab
toiletta. Gli altri rimarranno
renna di occhi per piangere.

pagnù Wittek, forse non immo-
more del collo geniale del cap-
no Kopernik, lanciò messaggi
telegrammi alle autorità del pa-
che attraversava e quindi, fra
stupore della popolazione e
squilibri assordanti di due trom-
fieri greci che aveva assolda-
entrò a cavallo. Insedati così
più bella casa del paese, si
provvisò una corte reale, accom-
alla svelta titoli e cariche e con-
corse cipiglio ed aria da gradai-
si atteggiò a Sovrano.

Per due giorni tutto andò
beni. Ma nel terzo, ecco arrivi-
re folo e frotoloso uno dei prin-
cipali Halim Eddin, uomo in tas-
lo assai modesto e vestito in
ghese. Un altro al posto del
Vice avrebbe perso la testa, ma
saltimbancò non si smarrì. Fe-
accuffare Halim Eddin e lo chi-
se in carcere, tacciandolo di
postore. Ma la terra albanese
scottava ormai sotto i piedi chi-
l'ottavo giorno del suo regno ti-
fagotto e coi suoi compagni si
leguò all'inglese, con discrezio-
prima che la gente sospettasse
suo vero essere e non senza in-
scare alcune centinaia di dol-
prestifatti da una signora an-
cane entusiasta.

Ora, chiuso nelle carceri Du-
pesti al Wittek deve rispondere
alcune meschine truffe comu-
se nei dintorni.

Le preziose collezioni di Kreuger messe all'incanto

STOCOLMA.

Nei prossimi giorni verranno
messi all'incanto gli oggetti d'
i gioielli ed i mobili che sono
parlati da Ivan Kreuger, le
vendite si faranno nell'appar-
mento stesso di Kreuger a St-
colma. Le vendite si effettue-
ranno in due riprese, ognuna
delle quali durerà non meno di tre
giorni. Ma la collezione Kreuger
primamente, sarà venduta
il 14 e 15 settembre, al Gal-
l'arco-svedese di Stoccolma,
sa comprende dei Teniers,
Tintoretto e dei Piombo, si
contare sei acquedotti origi-
di Rembrandt che decoravano
appartamento di Kreuger a
New York. La pittura france-
rappresentata da tele di Cor-
di Coubert.

La collezione dei sopram-
comprende, tra l'altro, una ta-
chiera c'è Napoleone aveva co-
lto al maresciallo Davout, un
vizio da caffè che Maria Anto-
la regalò al conte svedese
de Fersen, un astuccio da
rette dello czar Nicola II che
la segue iscrizione: «Al
caro Nikita, da sua madre, 6
giugno 1890».

In quanto ai gioielli essi si
tano a centinaia, di cui una
letta da collo di 554 brillanti,
che collane di perle, anelli,
orecchini, che formano la ris-
dei regali alla quale Kreuger
correva secondo le occasioni
bisogni suoi e degli amici,

la differenza che si nota tra le nuove e gli ex raggi X o i raggi gamma prodotti dal radio o gli elettroni emessi durante un comune esperimento di bombardamento della materia. A questo proposito, si ricorda la tradizionale dedizione verso la ricerca scientifica della famiglia Curie, giacché F. Joliot è il marito di Irene Curie, che a sua volta è la figlia di Maria Curie (Premio Nobel 1903 per la fisica e nel 1911 per la chimica) e di Pietro Curie (che isolò nel 1898, il radio e il polonio. Si vogliono completare gli studi sul tronio salendo sul Monte Jungfer).

Ferisce la fidanzata e ne uccide il padre

FERMO, 12.

Il meccanico Sergio Diotallevi, Romano, di 25 anni, amoreggiava da qualche tempo con Nella L., di 16 anni, con il pieno consenso del padre della ragazza, Alfredo Lucci di Giuseppe, di 42 anni, il quale vedeva assai benevolmente il Diotallevi.

Dalle voci che corrono sembra che la ragazza in questi ultimi giorni non volesse più saperne del Diotallevi, mentre il padre di essa avrebbe invece rassicurato circa il fidanzamento con la figliuola, sembra pure che questa avesse deciso di conoscere di recente ed in un modo deciso al suo fidanzato, che l'aveva intensamente, di voler trovare ogni rapporto.

Lieri sera il Diotallevi, verso le 21, si recava in casa della Lucci per ragioni non bene precisate, sparava contro un colpo di rivoltella perforandole un polmone. La grida della ferita accorrevano i vicini, che si accorsero che si trattava del Diotallevi, che aveva raggiunto al cuore da un colpo di colpo sparato dal Diotallevi, quale commesso il delitto rapidamente si allontanava ed è tuttora latitante.

I due feriti venivano prontamente trasportati all'ospedale, ma Lucci è deceduto lungo la strada, alla ragazza i sanitari hanno strattato il proiettile e quindi lo ricoverano in corsia con ogni riserva.

Medico condotto ferito in un incidente d'auto

CONEGLIANO, 12.

Venerdì, verso le ore 22, vanto trasportati al nostro ospedale le civile il dott. Ruggero M. medico condotto del Comune Vendemmiano e suo figlio Umberto di anni 21, i quali erano stati feriti in un incidente automobilistico loro occorso.

Il dott. Marcen presentava lussioni al torace e una ferita cerebrale, e una ferita al collo. L'Umberto aveva una ferita al fianco, una ferita al dorso nasale ed una alla regione orbitale destra.

Prontamente medicati dal medico cav. Baroni, i feriti verranno dichiarati guaribili in una decina di giorni ciascuno.

VILLA BELLOMBRA

CLINICA PRIVATA MEDICA CHIRURGICA

Via Bellombrà, 24 - BOLOGNA (135) - Telefono 21487 • 21488

Direttore Sanitario: l'ott. ANTONIO LUTTICHAU

MEDICINA e CHIRURGIA GENERALE

ISTITUTO RADIOLOGICO

Cons. Prof. G. G. Palmieri — Dirett. C. Palmieri

Trattamento delle malattie della digestione, della Circolazione e
ricambio Cure fisiche - Attino terapia - Elettroterapia - Idroterapia

LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE - ASSISTENZA MEDICA PER VACANZE

La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (Tram 2)

e' bello...

è bello, utile e non costa nulla...

Chiedete a Cirio il bel libro per le Massale!

Indirizzo alla Società Conserve CIRIO
San Giovanni a Teduccio (Napoli)

Linea Postale Mensile Venezia-Calc

Partenza da Venezia: 17 Settembre Motonave "BARBARA"

SCALI: Venezia, Spalato, Fiume, Trieste, Port Said, Suva, Massana, Gibuti, Colombo, Madras e Calcutta.

La suindicata motonave assume anche carichioni, con trasbori Bombay, porti del Mar Rosso, Africa Orientale, Indie Neerlan, stremo Oriente ed Australia.

Per carichioni rivolgersi agli Agenti **ACHILLE ARUINI, ZIA & L. CAMBIAGIO e FIGLIO, Trieste, GIOBATTÀ COS**

A piazza fiorita di ribes
to l'ultimo, lo credo
la luce elettrica.
l'avevan tutti, quan-
co era morto da un
se stato vivo, ci
vrebbe sofferto il
lere o volare — il
vrebbe ordinato di
stanga con la
accettar la pensione
tava per diritto e
re solo tanta al mes-
sa per il tabacco,
mulo, mentre, di
romba aveva, e
d'acqua, del racci-
lo e di quel frasse
arrivando attraverso
stupendi e profum-
sopra

Ma adesso disse
bra a cuore dello
che quando «han
tagna provano la

Una sera, di m
abitanti del paese
curiosità, la guar
Mario Verdi, qu
pompiere, un po'
muro delle vie r
festi giallietti.

Il sindaco avv
scoppiata la rabb
battibaleno, di bo
rotlizia si diffuse
osterie, nelle due
cosa paurosa ch
del tutto.

Fosse stato qu
sindaco ordinava
posto tutti i can
le », e chi non
mancheva il cor
nello spazio di d
la bestia al mac
caricato di fiduci
veduto immediat

Cos'era la rabi
Chi ne diceva,
me di un male n
un cane passava
chi, più forte, a
necessario far p
la malattia pren
poco dopo, prim
sera, arrivò in
di trent'anni, po
dalla provincia,
sapeva il fatto s

Due cani erano
prima.

L'esame della t
ri non lasciava
Occorreva aggre
dita di tempo f
tale. Chi aveva
va dirlo e, d'alc
la d'un pasticc
no? Meno di n
medico che non
altri?

Come accese l
l'angolo di Via
scappò a casa,
del cancello, tr
se fra le braccia
contò quel che
ri, a due passi,
ascoltava, Mar
come ad una fig
— Lasciali dir
re, ma via di q
e poi no...

— Come no?
guardia municip
sono essere dete
hai una cagna,
mazzi tu o l'ara
Sindaco, i cara
che hanno cara

Se di dentro l
le orecchie av
che a Mario Ve
davano ragione.
un cane non l'
cane degli altri
Egli sentì tutt
orologio del pa
riusciva di chi
tocco e tocco,
era tutto un t

M. S. 132

I retroscena della grande guerra in Francia

Rivelazioni sulla sostituzione di Joffre

al Comando supremo dell'Esercito nel 1916

IN LIBRERIA SPIGOLATURE

PARIGI, 10. Il giornalista Paolo Allard che, come è noto, recentemente ha fornito all'«Ouvre» una serie di impressionanti rivelazioni sugli avvenimenti in seno all'esercito francese nella tragica estate del 1917 e sulle drammatiche sedute segrete che ebbero luogo in quel periodo alla Camera, pubblica ora sul «Excelsior» nuovi documenti ufficiali, sino ad oggi segreti, e che si riferiscono a una delle fasi più angosciose e tragiche della guerra. Le nuove rivelazioni gettano una luce drammatica sulla retroscena della sostituzione del gen. Joffre al comando supremo dell'esercito avvenuta alla fine del 1916 e del contemporaneo «siluramento» dell'allora generale Foch.

Anche Foch in disgrazia
Sull'originale della lettera di Joffre, l'ammiraglio Lacaze annotò di propria mano: «Scrivere al generale Sarraill per indicargli le nuove funzioni di Igen. Joffre poiché il gen. Joffre non deve più dargli degli ordini o fargli delle comunicazioni senza previo ordine del Governo in modo che egli telegrafasse firmando «p. o. s. per ordine». Diceva inoltre a Joffre di aver informato il gen. Nivelle che il suo collegamento con il Governo e gli eserciti alleati, inglese e belga, verrebbe effettuato direttamente nelle stesse condizioni. Da altra parte il 15 dicembre il gen. Joffre era stato informato dall'ammiraglio Lacaze che «il Governo aveva deciso di affidare al generale di Divisione Nivelle il comando in capo degli eserciti del Nord e del Nord-Est e al generale di Divisione de Castelnau il comando di un gruppo di armate sul fronte Nord e Nord-Est in sostituzione del gen. Foch che sarà messo a vostra disposizione per la missione convenuta».

La crisi nell'Ato Comando
I documenti inediti pubblicati divulgano un fatto finora ignoto: le dimissioni presentate il 26 dicembre 1916 da Joffre all'allora Presidente del Consiglio Briand, in seguito alla umiliante situazione in cui il vincitore della Marna era stato posto dalle misure governative tendenti a togliergli ogni influenza pratica sulla direzione delle operazioni. Fu nel dicembre del 1916 che si verificò sotto la presidenza diretta del Comitato segreto della Camera francese, la crisi dell'Ato Comando, che doveva portare alla disgrazia del gen. Joffre, sostituito con il generale Nivelle, e al «siluramento» del gen. Foch, che comandava allora il gruppo degli eserciti del Nord. Il 13 dicembre 1916, dopo le conclusioni di tali Comitati, furono votati due decreti: uno affidava a Joffre la missione di «consigliere tecnico» presso il Governo, «senza privarlo del titolo di comandante in capo degli eserciti francesi»; l'altro affidava la direzione delle operazioni militari al comandante in capo degli eserciti del Nord e del Nord-Est, al comandante in capo dell'esercito di Oriente. I decreti parvero oscuri ed equivoci a Joffre che quel giorno stesso, in un telegramma segreto indirizzato al Governo, sottolineava «le contraddizioni stridenti che esistevano fra i diversi testi».

Le dimissioni del vincitore della Marna
Joffre d'altra parte rispondendo al disappunto ministeriale che aveva rifiutato di concedergli nuovi ufficiali di collegamento con Nivelle e Sarraill, scriveva al Ministro dello stesso giorno: «L'esercizio del comando da parte del generale comandante in capo degli eserciti francesi sul campo di battaglia, è reso molto aleatorio dall'applicazione delle regole stesse imposte al collegamento e contro le quali il gen. Joffre ha invano protestato; la missione di collegamento con il gen. Nivelle compromette l'autorità del gen. Joffre sul campo di battaglia e dei suoi eserciti del Nord e del Nord-Est; l'azione del gen. Nivelle sugli eserciti inglese e belga sembra importare di più che un collegamento laterale e sembra eliminare di fatto il collegamento del gen. Joffre con i Grandi Quartieri generali inglese e belga».

La crisi nell'Ato Comando
Il vincitore della Marna ricorda che il decreto col quale era stato nominato comandante in capo degli eserciti francesi, non gli sembrava abrogato poiché quello del 13 dicembre continuava a designarlo con lo stesso titolo. Ma come conciliare l'autorità del generale comandante, con i nuovi poteri di autonomia conferiti al generale comandante degli eserciti del Nord e del Nord-Est (gen. Nivelle) e al comandante in capo dell'esercito di Oriente (gen. Sarraill)? Joffre chiedeva perciò di fissare in modo preciso i rapporti e la situazione rispettiva dei generali comandanti in capo degli eserciti del Nord e del Nord-Est e l'armata di Oriente, nonché quella del generale comandante in capo degli eserciti francesi.

Le richieste di Joffre
Aggiungeva un progetto di circolare che egli chiedeva al Ministro di firmare e che così fissava le attribuzioni del generalissimo: «Il generale comandante in capo degli eserciti francesi, ha la direzione suprema delle operazioni sui diversi teatri della guerra e ne è responsabile. Egli ha sotto i suoi ordini i comandanti in capo dei diversi teatri di operazione». E Joffre concludeva: «Questo progetto riassume le condizioni che sembrano indispensabili affinché il generale comandante in capo degli eserciti francesi possa adempiere utilmente le funzioni che gli sono affidate e assumere le responsabilità che esse comportano».

Le critiche di Nivelle
Fin dal 21 dicembre con telegramma segreto Nivelle indirizzava a Sir Douglas Haig, comandante in capo delle forze britanniche in Francia, il piano delle operazioni che egli prevedeva per l'offensiva del 1917. Successivamente in una nota segreta Nivelle criticava il piano di operazioni previsto dallo Stato Maggiore generale britannico.

La nomina a Maresciallo
Lo stesso giorno in base a un rapporto indirizzato al Presidente della Repubblica dal gen. Lyautey, Ministro della Guerra, il gen. Joffre veniva elevato alla dignità di Maresciallo di Francia.

Le dimissioni di Nivelle
Per comprendere tutta l'importanza di queste rivelazioni giova ricordare il brano di un memoriale del Maresciallo Foch, pubblicato giorni fa dallo stesso Allard sull'«Ouvre» e nel quale il nuovo comandante supremo attribuiva il disastro militare del 1917 e gli ammutinamenti le ribellioni che ne seguivano «al disastroso esperimento Nivelle» e alla «intempestiva sostituzione di Joffre al Comando Supremo».

Cronache navali del '70
L'Ufficio Storico della R. Marina ha pubblicato il volume «Le Cronache Navali dell'anno 1870» compilato da don Lorenzo di S. Giovanni, che già per incarico dell'Ufficio stesso aveva compilato l'altro volume «Le Cronache Navali del 1859».

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

Il Congresso di radiotelegrafia
MADRID, 10. Il Comitato tecnico nominato dalla Conferenza internazionale di radiotelegrafia e telegrafia ha deciso di distribuire in merito alla questione della distribuzione della lunghezza d'onda da assegnare alle stazioni radiotelegrafiche terrestri e mobili per i vari servizi cui sono adibite (radio-diffusioni, radiocomunicazioni da bordo di navi e da apparecchi aeronautici, ecc.).

CRONACA DI VENEZIA

S. E. il conte Volpi consegna il bozzetto della scala di Palazzo Venezia alla Scuola di S. Giovanni Evangelista

Ieri mattina alle 10.30 nella Sala dell'Albergo della Scuola Grande Arciconfraternita di S. Giovanni Evangelista per le arti edificatorie S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata ha consegnato alla presidenza della Scuola stessa, nella sua qualità di Presidente della Commissione per il restauro di Palazzo Venezia di Roma il modello della scala del Palazzo Venezia di Roma, magnifica e lodatissima opera del nostro eminente concittadino comm. ing. Luigi Marangoni, donata alla Scuola dal Governo Fascista.

Le autorità presenti

Oltre a S. E. il conte Volpi, che era col suo segretario gr. uff. Ugo Carnera, assistevano la contessa Volpi di Misurata, S. E. l'accademico d'Italia Ugo Ojetti, il Guardiano d'onore della Scuola senatore conte Girolamo Marcollo col Guardiano Grande prof. Augusto Agazzi, il Guardiano di mattina ing. Vienna e il cancelliere comm. Giuseppe Dall'Ora, l'on. Alberto Calza Bini segretario nazionale del Sindacato Belle Arti, e Segretario Generale della Biennale il colonnello Coraggio per il Prefetto, l'on. Alberto Maritimo, l'ing. Magrini per il Preside della Provincia, il gr. uff. ing. comm. dott. Gino Fogolari sostituito dall'arte, il comm. Tonio presidente della C. R., il dott. Nino Barbantini ispettore all'arte per il Comune, il comm. avv. Gianino Gastaldi per la Scuola dei Carmine, il comm. avv. Plinio Donatelli presidente dell'Istituto, il tenon per le Case popolari, il comm. prof. Carlo Lorenzetti presidente della commissione artistica della Scuola di S. Giovanni Evangelista, il segretario avv. Mario Vianello Chiodo, il dott. Giulio Lorenzetti e la signora Lorenzetti, l'ing. Gilberto Samassa consigliere della Scuola, l'architetto Valot segretario del Sindacato Artisti, l'ing. Mario Nono, padre Chialina parroco dei Frari, la signora Pezzè Pascolato delegata provinciale dell'Opera Materni per l'infanzia, il colonnello Antinori, il Provveditore al Porto, il dott. della Scuola di S. Rocco, il dott. Morsolin per il Questore, il cav. Bortoni guardiano procuratore di Chiesa, l'ing. Maraffi per il Duilio Torres, l'ing. Miorzi capo dell'Ufficio Tecnico Comunale, il prof. Nobile segretario del sindacato delle Belle Arti, e moltissimi altri, architetti, studiosi, e tecnici.

Il bozzetto è esposto su un alto piedistallo in una saletta attigua alla sala dell'albergo. Di dimensioni non molto, due metri e mezzo circa di altezza e uno e mezzo di larghezza, esso è in tutti i particolari, e in una chiara e compatta dell'opera, vastità e completezza dell'opera. Lungo le pareti della saletta corre una serie di fotografie in cornice con più interessanti particolari costruttivi e i capitelli dei pilastri, sui cui sono effigiati gli stemmi e i simboli delle principali città italiane, lavoro ricchissimo dello scultore D'Amore.

Ammirato il bozzetto, i convenuti passarono nella sala dell'Albergo ove seguì la suggestiva cerimonia della consegna.

Il discorso del Conte Volpi

Una nobile lettera dell'ing. Marangoni

Ha parlato, in un veneziano schietto e fluido S. E. il Conte Volpi di Misurata.

Parlando a veneziani di un'opera che viene da Palazzo Venezia, egli dice — di un'opera compiuta da un nostr parli in veneziano, non dispiacerà che un parli in veneziano. L'architetto Luigi Marangoni mi ha scritto questa lettera:

«L'intima cerimonia con la quale, nella tua qualità di Presidente del Comitato del Palazzo di Venezia, tu offri alla Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista, sede delle Arti Edificatorie, il modello della scala di recente eseguito nel palazzo stesso, mi è motivo della più alta lusinga e della più viva soddisfazione. L'onore che da questa consegna mi deriva, non è soltanto mio, ma è principalmente tuo, per il fervore, la saggezza, il buon gusto che mettesti a profitto di ogni lavoro compiuto nella nuova e cospicua sede del Governo Nazionale, e di tutti i nostri collaboratori, dai più autorevoli ai più modesti.

Con l'animo sinceramente devoto, io ringrazio te, illustre e caro Presidente, dell'atto che andrai a compiere domattina; ringrazio il Presidente della Scuola in ispecie, che accoglie con tanta benevolenza il segno della mia lunga fatica. Ringrazio quanti renderanno più solenne e degno con la loro presenza l'omaggio fatto alla Scuola; ma, per le condizioni di mia età, e per la stessa mia natura che mi fa schivo di onori che superano di gran lunga ogni merito che

io riconosco all'opera mia, non mi sento di intervenire di persona alla riunione, pur così amichevole e quasi familiare, alla quale la bontà tua e quella dei miei amici, mi avevano chiamato a partecipare.

«Mi rivolgo alla tua vecchia, e tanto affettuosa amicizia, perchè tu voglia perdonare e giustificare questa mia disobbedienza, acquistata dalla indulgente sopportazione degli autorità illustri, degli amici carissimi, che saranno domani raccolti intorno a te. Con antica e deferente affezione tuo devoto.

Luigi Marangoni.

Lo consegna questa lettera del conte di San Marco al nostro presidente, perchè a documento di modestia. In questi tempi di vanitosi un autentico modesto fa sempre piacere. Un patrizio veneziano, di grande famiglia, il cardinale Pietro Barbo, alla metà del quattrocento, anticipando i tempi del gran secolo d'oro, ha voluto che a Roma, nel centro storico e topografico della città, in quello che è anche oggi il cuore di Roma, demolite le vecchie case, fosse costruito il palazzo di Venezia, palazzo che pare un castello. Certo che questo vecchio veneziano, memore dei castelli della Repubblica, aveva costellato nel suo dominio, fosse a Napoli, che a Malvasia di Morea, volle che anche in mezzo a Roma, fosse isolata e grande e forte la repubblica di Venezia, il palazzo che la rappresentava.

Questo palazzo ha visto i trionfi e gli splendori di questo veneziano fatto papa e chiamato Paolo secondo, ha ricevuto l'imperatore Federico terzo e investito del titolo e degli onori il duca di Ferrara Borso d'Este, e nelle splendide feste fuoruscite le feste pur grandiose della corte di Ferrara.

Il palazzo dopo la morte del papa venemmo restò alla chiesa, che lo tenne finché Pio quarto non lo passò alla Repubblica che vi fece la sede dei suoi oratori, dei suoi rappresentanti, magnifica serie di politici tra cui quel Grimani che dal palazzo mandava in patria uno dei più preziosi cimeli artistici, il breviario Grimani.

Poi i tempi si seguirono alterni ed infine duri e difficili: Campofornio, la caduta della Repubblica, il palazzo passa agli Asburgo. Con Napoleone il palazzo è tornato al regno italiano, la repubblica romana viene più tardi ch'esso sia ridotto al popolo veneto. Ma per cento e più anni ci sono stati, a tanto immettere i rappresentanti di Vienna. La guerra, la grande guerra, che per noi veneziani ha anche più di significato che per gli altri italiani, perchè ci liberò dall'incubo che i nostri genitori avevano essi stessi subito, ha riscattato anche questo grande palazzo.

Dopo la guerra è l'ascesa della gioventù italiana, condotta da un nome senza pari, Benito Mussolini. Egli si occupò subito anche del palazzo di Venezia, e pochi giorni dopo la marcia su Roma, volle visitarlo e pensò ch'era il più adatto a divenire, com'è oggi, il palazzo dello Stato. Più tardi un veneto, Alberto De Stefani ministro delle finanze, creava il comitato che aveva il mandato di questo palazzo fosse convenientemente restaurato, comitato di cui io sono presidente, perchè veneziano, e di cui fanno parte Carlo Ricci, l'on. Domenico Bartolini, Ar. mario Frassin, Federico Hermanin e Gigi Marangoni.

L'opera è ora compiuta, il palazzo è già stato consegnato al Governo, e noi crediamo senza immediatezza di aver fatto opera duratura, e di aver risposto al pensiero del papa veneziano che lo costruì e dell'altro, Pio IV, che lo donò alla Repubblica perchè degnamente lo conservasse.

Nei restauri, una delle parti più complicate e difficili da rifare era la scala per sostituire quella dei Piastri, com'è, angusta, e non degna delle larghe, decise, nobili linee dell'Alberti. Il comitato incaricò il prolo di san Marco di farla. Non vi dirò nulla della struttura tecnica della scala, il modello è qui, e molti di voi hanno veduto l'originale. Direi solo che è una nobile, una bella cosa, che è nella tradizione nostra e d'Italia, piena di passione e veneziana. Sui capitelli dei pilastri lo scultore D'Amore scolpì gli stemmi di tutte le città nostre venete, e con esse Zara e la Dalmazia: tutto è ricordato.

Abbiamo voluto e ottenuto dal Governo, precisamente dal ministero delle finanze, che questo modello restasse a Venezia, in questa sede che ha tradizioni magnifiche per le arti edificatorie, testimone e documento di quello che sa fare un veneziano della volontà, della passione, del merito del prolo di San Marco, che è un degno figlio della Serenissima.

La risposta del prof. Agazzi

Ha parlato quindi il Guardiano Grande, prof. Augusto Agazzi, dicendo:

«Eccellenza,

Ho l'ambito compito di pregare Vostra Eccellenza di ringraziare Sua Eccellenza il Capo del Governo che a questa nostra Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista, a questa nostra società delle Arti Edificatorie affida il vanto di custodire il mo-

dello del nuovo magnifico Scalone d'onore di Palazzo Venezia, ho l'ambito compito di ringraziare Vostra Eccellenza che ha patrocinato questa nostra ambizione e che ci ha consegnato l'opera bellissima con le parole che fondono l'amore di Venezia con l'amore di Roma.

Prendendo in consegna quest'opera d'arte e promettendo solennemente di custodirla in perpetuo con la cura e l'orgoglio con la cui questa Scuola Grande ha sempre custodito — e sempre saprebbe custodire — i capolavori di bellezza degli artisti e i più insigni di Venezia, io ringrazio Luigi Marangoni per avere graziosamente accettato il vostro o grato ai suoi collaboratori, assistenti romani, i quali vollero rifare il modello di questo Scalone così fortemente e luminosamente ideato

Nel salotto folto era il pubblico accolto, autorità, personalità, studiosi, tecnici, e signori per fregiare anche se i titoli di cui si fregiano coloro che le esercitano si accostano, si sovrappongono, si intendono talvolta in uno solo, se per avventura il tempo non lo consentisse.

Benito Mussolini che alla rinascita dell'Italia tiene in particolare considerazione gli ingegneri e l'esalta nelle loro prerogative caratteristiche di professionisti tecnici, e li valorizza come realizzatori e fattori primi di progresso civile.

Ma pone anche, Benito Mussolini, l'architettura al sommo degli arti e delle professioni, e la addece alla sua aderenza al concetto di sintesi ne ha fatto, anche di recente, scultore parallelo con la condotta e il comando dei popoli, e pietra di paragone per saggiare la potenza creatrice degli individui.

Ed ecco perchè al Fascismo gli architetti italiani devono il loro riconoscimento in categoria ben distinta, e l'alto concetto a cui sono tenuti dalle gerarchie più illuminate, e i mezzi validi che lo Stato ha posto nelle loro mani per le affermazioni future.

Nella vita e nell'arte ecco dunque che l'architettura sta per prendere il suo posto per le migliori sorti dell'architettura che domani sarà.

La più triste periodo dell'architettura italiana infatti, è proprio quello che corrisponde al più assoluto confusione professionale.

E' il trionfo del cattivo gusto e dell'assurdo che culmina in quel periodo che si è da taluno chiamato Umberto, ma che meglio un arguto parlamentare ha definito Macconico.

Comincia con la sparizione degli ultimi epigoni del neo classicismo e si ammantava di un eclettismo sciatto e rozzo che a torto è detto ruralistico.

Dopo aver citato esempi gustosi di questo triste periodo di decadenza e di confusione, il conferenziere, a riprova della sua tesi, illustra con l'esempio di una casa in stile, costruita da un architetto di nome Cio, che dimostra come diversi i compiti degli ingegneri, da quelli degli architetti, al quale deve essere assegnato il compito di tutto il campo dell'edilizia.

Da più di trent'anni gli architetti hanno lottato per questo riconoscimento, finché il Fascismo li condusse alla vittoria, il loro titolo fu riconosciuto e protetto, l'istituto la prima scuola per architetti, quella di Roma, inserita nello Stato corporativo la categoria e chiamata a dare i suoi uomini alle Commissioni e alle Soprintendenze, ai Consigli e al Parlamento.

Il conferenziere accenna quindi all'estendersi delle scuole in città di arte e di vita, come Venezia, Firenze, Torino, Napoli, ed ora il problema è sul tappeto per Milano, Bologna e Palermo.

Ma che farà poi l'Italia di tutti i suoi architetti? — si domanda l'oratore. Dove sono tanti edifici monumentali da costruire, e cattedrali e palazzi e archi di trionfo? Si creerà dunque una massa di apostati? Si rassicurino i pavidi. Basterà semplicemente che ciascuno adempia al suo mestiere; e che il campo d'azione dell'architetto sia riservato all'architetto, e non al generico, sia pur esso ingegnere e tecnico civile, in altri campi dell'attività sociale insegna e benemerito.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

"L'architettura nella vita e nell'arte moderna," Conferenza dell'on. Alberto Calza Bini

Nel salotto folto era il pubblico accolto, autorità, personalità, studiosi, tecnici, e signori per fregiare anche se i titoli di cui si fregiano coloro che le esercitano si accostano, si sovrappongono, si intendono talvolta in uno solo, se per avventura il tempo non lo consentisse.

Benito Mussolini che alla rinascita dell'Italia tiene in particolare considerazione gli ingegneri e l'esalta nelle loro prerogative caratteristiche di professionisti tecnici, e li valorizza come realizzatori e fattori primi di progresso civile.

Ma pone anche, Benito Mussolini, l'architettura al sommo degli arti e delle professioni, e la addece alla sua aderenza al concetto di sintesi ne ha fatto, anche di recente, scultore parallelo con la condotta e il comando dei popoli, e pietra di paragone per saggiare la potenza creatrice degli individui.

Ed ecco perchè al Fascismo gli architetti italiani devono il loro riconoscimento in categoria ben distinta, e l'alto concetto a cui sono tenuti dalle gerarchie più illuminate, e i mezzi validi che lo Stato ha posto nelle loro mani per le affermazioni future.

Nella vita e nell'arte ecco dunque che l'architettura sta per prendere il suo posto per le migliori sorti dell'architettura che domani sarà.

La più triste periodo dell'architettura italiana infatti, è proprio quello che corrisponde al più assoluto confusione professionale.

E' il trionfo del cattivo gusto e dell'assurdo che culmina in quel periodo che si è da taluno chiamato Umberto, ma che meglio un arguto parlamentare ha definito Macconico.

Comincia con la sparizione degli ultimi epigoni del neo classicismo e si ammantava di un eclettismo sciatto e rozzo che a torto è detto ruralistico.

Dopo aver citato esempi gustosi di questo triste periodo di decadenza e di confusione, il conferenziere, a riprova della sua tesi, illustra con l'esempio di una casa in stile, costruita da un architetto di nome Cio, che dimostra come diversi i compiti degli ingegneri, da quelli degli architetti, al quale deve essere assegnato il compito di tutto il campo dell'edilizia.

Da più di trent'anni gli architetti hanno lottato per questo riconoscimento, finché il Fascismo li condusse alla vittoria, il loro titolo fu riconosciuto e protetto, l'istituto la prima scuola per architetti, quella di Roma, inserita nello Stato corporativo la categoria e chiamata a dare i suoi uomini alle Commissioni e alle Soprintendenze, ai Consigli e al Parlamento.

Il conferenziere accenna quindi all'estendersi delle scuole in città di arte e di vita, come Venezia, Firenze, Torino, Napoli, ed ora il problema è sul tappeto per Milano, Bologna e Palermo.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

Anche le belle parole del professor Agazzi sono state applaudite con calore.

Quindi il conte Volpi ha invitato i convenuti a passare nella sala grande della Scuola, ambiente magnifico e vasto, per l'attesa conferenza di bellezza e di bontà.

I premi in denaro verranno distribuiti subito dopo la gara e consegnati ai singoli corridori classificati secondo il verdetto della Giuria (U.V.I.). La corsa si svolgerà in circuito chiuso di m. 1200.

Mira

Luoto

Stamane è morto a Mira il signor Bellinato Ferdinando di anni 76. Padre del noto costruttore edile di Luogo, ed ex Segretario Politico di Mira, sig. Riccardo.

Il defunto che godeva del riposo dei lunghi anni di lavoro, e che era stato ed è apprezzato nel campo dell'edilizio, lascia un vir ricordo della sua onestà e della sua integrità, dal quale era largamente contrattaccato, ne diede oggi la dimostrazione più viva e sentita.

Alla villetta Bellinato vi oggi un pellegrinaggio di personalità, amici e conoscenti, ed ancora stamane per tempo si è recato il Segretario Politico e poscia il Podestà del Comune.

Di...luenti

e Trallorle

VENEZIA

a Lire 12.-
RISTORANTE LUNA . Ascension
S. Marco

a Lire 10.-
RISTORANTE RIALTO . Rialto
RISTORANTE PANADA . Cal

PRERA - Lista di Spagna 22
TRATTORIA ANTICA SACREST
 Castello 4442
TRATTORIA GENOVESI Frez
 ria 1771

RISTORANTE MARTINI Cam
S. Fantin
RISTORANTE EDEN pranzo a l
re 12) - Piazza S. Marco
L. 9

a Lire 5.50
TRATTORIA DREHER Cann
 gio 1409
TRATTORIA ALLA STELLA.

RISTORANTE ROMA Cannareo
122
RISTORANTE SAYOIA - Riva le
Schiavoni
RISTORANTE PONTE DELL'A
GELO - S. Marco
& Lire 8.-
RISTORANTE PAGANELLI
Zaccaria 4687
RISTORANTE S. MARCO, Pia
S. Marco, Ponte dei Dai 77

RISTORANTE COOPERATIVO
BELLA VENEZIA Calle
Fabbri 4710, S. Marco
DI GIULIO ENRICO - Cann. R.
Ca' d'Oro 3912

TRATTORIA PICCADILLY Cap
po S. Fantin
TRATTORIA ACCADEMIA Car
Accademia
TRATTORIA ALLA COLOMBA
Marco 1865
a Lire 7.60
TRATTORIA NUOVA - S. Lucia
a Lire 7.-

di Spagna 148
TRATTORIA PONTE PIGNA
S. Marco 1016
TRATTORIA PORTO DI BRIN
S. Geremia 307
TRATTORIA AL GAMBERO

TRATTORIA ALL'ANTICO C
GIONE S. Silvestro 1022
TRATTORIA LLOYD TRIESTIN
Calle delle Rasse 4537
TRATTORIA GIORGIONE Via

GRINO Cestini da L. 3 a 1
Calle dei Fabbri 4662.
a Lire 4.-
TRATTORIA MAURO PROVVISI
NATO - Sa. Apostoli 5597

TRATTORIA ISOLA BELLA
Marco 3709
a Lire 6.50

===

RISTORANTE MIRA ARE
a Lire 10.-

TRATTORIA AL VAPORET
Piazzale S. M. Elisabetta
a L. re 7.50
RISTORANTE ROMA Via L
to. 8.

a Lire 9.-
RISTORANTE CENTRALE
Dardanelli 15

a Lire 8.-
RISTORANTE HUNGARIA,
no L. 11), Gran Viale
RISTORANTE QUATTRO FO

**TRATTORIA CON ALLOGGI
DEL ALESSANDRO - R**
S. Nicolò
a L. 6.-
RISTORANTE S. GIORGIO
calle S. M. Elisabetta 20

con
nella

Il conflitto

L'occupazione

annunciata

E' giunta notizia che le truppe paraguayane si sono mosse verso il confine con il Brasile. Il Ministro della Difesa ha comunicato che il governo paraguayano ha deciso di intervenire per la pacifica soluzione della crisi che si sta sviluppando nella regione. Tuttavia, si teme che le truppe paraguayane possano intervenire in modo non pacifico, portando a un'escalation della violenza.

La Bolivia

Si annunzia che le truppe paraguayane sono state inviate a occupare la zona di frontiera con la Bolivia. Le truppe boliviane sono state mobilitate per difendere il territorio nazionale. Si teme che la Bolivia possa essere occupata integralmente dalle truppe paraguayane.

La mostra

La mostra di dipinti di G. B. è stata inaugurata a Parigi. La mostra è stata organizzata dal Museo del Louvre. La mostra è stata molto apprezzata dal pubblico.

Prossima

Il Ministro della Difesa ha annunciato che le truppe paraguayane sono state inviate a occupare la zona di frontiera con la Bolivia. Le truppe boliviane sono state mobilitate per difendere il territorio nazionale. Si teme che la Bolivia possa essere occupata integralmente dalle truppe paraguayane.

Le norme

Il Ministro della Difesa ha annunciato che le truppe paraguayane sono state inviate a occupare la zona di frontiera con la Bolivia. Le truppe boliviane sono state mobilitate per difendere il territorio nazionale. Si teme che la Bolivia possa essere occupata integralmente dalle truppe paraguayane.

Un pugile

Si apprende che il pugile italiano ha vinto la sua ultima gara. Il pugile ha vinto per decisione dei giudici. Il pugile ha esordito in carriera con un successo.

La Confederazione degli Agricoltori ha deciso di questionare, il prof. on. Agostino Rocca, posta un programma di lavoro per l'agricoltura italiana, che debba incontrare la forza maggiore.

Il Ministero dell'Agricoltura, che ha trovato ora un punto di vista, ha studiato e l'attuazione, che debba sollevare le sorti, ad assicurare il nome agricolo.

Non sempre, attraverso i mezzi, possono essere le Autorità e Governi, l'attuazione del piano, programmatico, a tutti: e l'agricoltura italiana, economia.

Ed è perciò che l'ambiente agricolo, che si erige a minaccia, o rimedi, di pronta attuazione.

Di contro però, che riconosce, riconoscendo, riconoscendo, organo responsabile, eiosa che il piano, che da tempo, ci nella tranquillità, per la quale, si lavora.

Il programma, l'agricoltura italiana, ne esposto anche, Tassinari ai Presidenti, delle Province, pendia.

1) In prova, vare gli agricoltori, resi incontrati, agrari.

2) Protezione, dotti agricoli.

3) Protezione, celi, contro le ad.

Per i primi, e, ge 15 maggio 1935, no ammessi a, statali al pagamento, quegli agricoltori, scenti, benemeriti, miglioramento agricolo, le quali, risorse, non possono più, so dei prezzi di.

Oltre a ciò, altri, gestativi, fanno, coltori di razza, contributo statali, gli interessi, dell'esercizio agricolo.

Di questi, pro, agricoltori furono, ancora ne saranno, nuovi, fondi, al scopo.

Giustamente, e, stante il contributo, interessi, che l'agricoltore, alle banche, anche se le opere, te di Credito, a proposito, che, tuale di molte, B, consente un, mi, ei, d'interessi, co, affermiamo, altro, da economia, del, go, oggi, operaz, ri, aente poi, le, potrebbero, cons, liamento, per.

Per quanto, doganale, gli, ag, no, certo, lag, no, provvedimenti, a, sostenere, il, pro, sura.

Il granoturco, esclusivo, e, ben, ebbe, fino, dallo, protettore, av, co, sfazione, nell'ar.

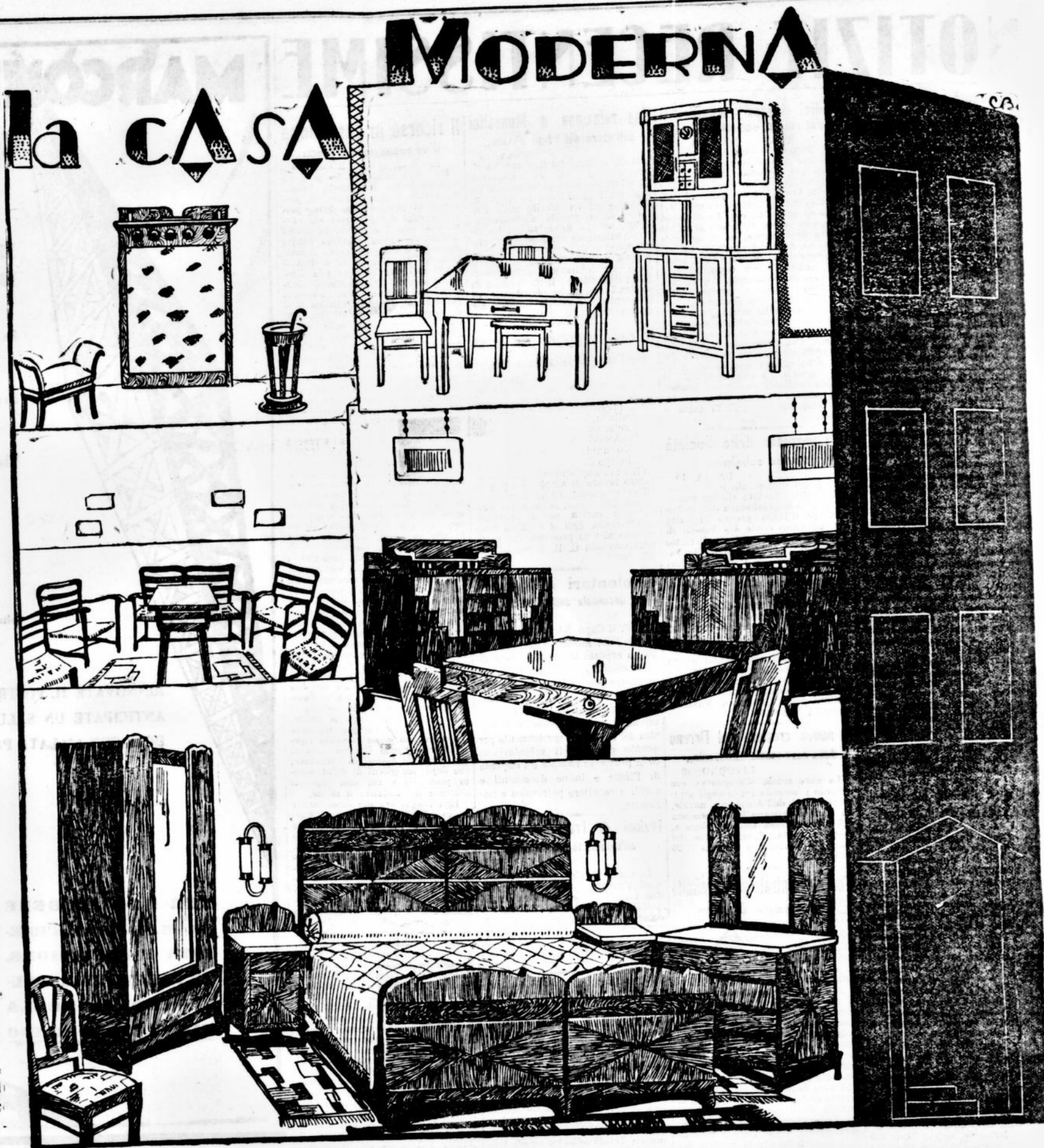
Lo zucchero, che tutti, conos, ora, un, periodo, di, zucchero, pat, bietole, è, limitat, Speriamo, che, n, sto, inconvenienti, speriamo, che, v, posta, di, una, di, fabbricazione, di, minuz, e, il, pre, ce, ssumo, e, con, gare, la, super, Per, il, bestia, doganale, che, e, pronta, attuaz, simi, ai, confini, prezzi, del, best, agricoltori, ma, duca, in, chi, coltura, italiana, bienna, e, vigila, nostro, patrimo.

Passando, poi, ti, a, protezz, dalle, adulteraz, te, di, una, com, razione, Agric, rottamente, col, tare, il, più, gr, coltura, italiana, si, vendero, bu, rinati, quando, versano, crisi.

Perché, non, anacqua, il, vin, acqua, entrano, dosi, col, vino, la, crisi, della, la, quale, vivono, abitanti. Però, permesse, misc, d'oliva, gli, it, litri, tre, milio, ed, i, prodotto, una, crisi, non, liene, di, ettol, viene, mescol, puro, d'oliva!

Perché, deve, dare, sotto, il, formati, in, gr, ciale? e, ciò, n, più, fiorenti, e, cole, e, la, bac, zone, costitui, mia, e, seria, scomparire.

Questa, batt, so, la, Confede, guita, con, vis, vinta, come, d, vinta, porterà.



ANTICAMERA

Appendi panni portaombrelli stile moderno fondo stoffa, e Vaschetta zinco. Poltroncina imbottita e ricoperta in stoffa.

SALA PRANZO

Stile moderno - radica noce composta: Buffet con alzata Contro buffet Tavolo allungabile. Sei sedie foderate in pelle.

CUCINA LACCATA IN BIANCO

Buffet con vetrina a lastre a ghiaccio. Tavola con piano in marmo Due sedie con sedile in legno.

SALOTTINO RICEVERE

Stile antico impagliato alla veneziana composto: Un divanetto. Due poltrone. Due poltroncine. Un tavolinetto.

CAMERA DA LETTO

Stile "900.", in radica noce composta: Armadio con specchio centrale Un cassetto con marmo - specchio - Due letti gemelli con reti metalliche - Due comodini marmo ed alzatina. Due sedie foderate in stoffa.

APPARTAMENTO "STANDARD,"

ANTICAMERA - SALA DA PRANZO
CAMERA da LETTO - CUCINA - SALOTTO

PREZZO COMPLESSIVO

L. 4950

MOBILIFICIO

F.lli GIUSEPPE & GUIDO SCARPA fu Gaetano

VENEZIA

Zattere - Campo S. Basegio 1522-24 - Tel. 27-47

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. 52,- - Sem. L. 27,- - Trim. L. 14,- - 6 mesi L. 70,- - 12 mesi L. 130,- - 18 mesi L. 190,- - 24 mesi L. 250,- - 30 mesi L. 310,- - 36 mesi L. 370,- - 42 mesi L. 430,- - 48 mesi L. 490,- - 54 mesi L. 550,- - 60 mesi L. 610,- - 66 mesi L. 670,- - 72 mesi L. 730,- - 78 mesi L. 790,- - 84 mesi L. 850,- - 90 mesi L. 910,- - 96 mesi L. 970,- - 102 mesi L. 1030,- - 108 mesi L. 1090,- - 114 mesi L. 1150,- - 120 mesi L. 1210,- - 126 mesi L. 1270,- - 132 mesi L. 1330,- - 138 mesi L. 1390,- - 144 mesi L. 1450,- - 150 mesi L. 1510,- - 156 mesi L. 1570,- - 162 mesi L. 1630,- - 168 mesi L. 1690,- - 174 mesi L. 1750,- - 180 mesi L. 1810,- - 186 mesi L. 1870,- - 192 mesi L. 1930,- - 198 mesi L. 1990,- - 204 mesi L. 2050,- - 210 mesi L. 2110,- - 216 mesi L. 2170,- - 222 mesi L. 2230,- - 228 mesi L. 2290,- - 234 mesi L. 2350,- - 240 mesi L. 2410,- - 246 mesi L. 2470,- - 252 mesi L. 2530,- - 258 mesi L. 2590,- - 264 mesi L. 2650,- - 270 mesi L. 2710,- - 276 mesi L. 2770,- - 282 mesi L. 2830,- - 288 mesi L. 2890,- - 294 mesi L. 2950,- - 300 mesi L. 3010,- - 306 mesi L. 3070,- - 312 mesi L. 3130,- - 318 mesi L. 3190,- - 324 mesi L. 3250,- - 330 mesi L. 3310,- - 336 mesi L. 3370,- - 342 mesi L. 3430,- - 348 mesi L. 3490,- - 354 mesi L. 3550,- - 360 mesi L. 3610,- - 366 mesi L. 3670,- - 372 mesi L. 3730,- - 378 mesi L. 3790,- - 384 mesi L. 3850,- - 390 mesi L. 3910,- - 396 mesi L. 3970,- - 402 mesi L. 4030,- - 408 mesi L. 4090,- - 414 mesi L. 4150,- - 420 mesi L. 4210,- - 426 mesi L. 4270,- - 432 mesi L. 4330,- - 438 mesi L. 4390,- - 444 mesi L. 4450,- - 450 mesi L. 4510,- - 456 mesi L. 4570,- - 462 mesi L. 4630,- - 468 mesi L. 4690,- - 474 mesi L. 4750,- - 480 mesi L. 4810,- - 486 mesi L. 4870,- - 492 mesi L. 4930,- - 498 mesi L. 4990,- - 504 mesi L. 5050,- - 510 mesi L. 5110,- - 516 mesi L. 5170,- - 522 mesi L. 5230,- - 528 mesi L. 5290,- - 534 mesi L. 5350,- - 540 mesi L. 5410,- - 546 mesi L. 5470,- - 552 mesi L. 5530,- - 558 mesi L. 5590,- - 564 mesi L. 5650,- - 570 mesi L. 5710,- - 576 mesi L. 5770,- - 582 mesi L. 5830,- - 588 mesi L. 5890,- - 594 mesi L. 5950,- - 600 mesi L. 6010,- - 606 mesi L. 6070,- - 612 mesi L. 6130,- - 618 mesi L. 6190,- - 624 mesi L. 6250,- - 630 mesi L. 6310,- - 636 mesi L. 6370,- - 642 mesi L. 6430,- - 648 mesi L. 6490,- - 654 mesi L. 6550,- - 660 mesi L. 6610,- - 666 mesi L. 6670,- - 672 mesi L. 6730,- - 678 mesi L. 6790,- - 684 mesi L. 6850,- - 690 mesi L. 6910,- - 696 mesi L. 6970,- - 702 mesi L. 7030,- - 708 mesi L. 7090,- - 714 mesi L. 7150,- - 720 mesi L. 7210,- - 726 mesi L. 7270,- - 732 mesi L. 7330,- - 738 mesi L. 7390,- - 744 mesi L. 7450,- - 750 mesi L. 7510,- - 756 mesi L. 7570,- - 762 mesi L. 7630,- - 768 mesi L. 7690,- - 774 mesi L. 7750,- - 780 mesi L. 7810,- - 786 mesi L. 7870,- - 792 mesi L. 7930,- - 798 mesi L. 7990,- - 804 mesi L. 8050,- - 810 mesi L. 8110,- - 816 mesi L. 8170,- - 822 mesi L. 8230,- - 828 mesi L. 8290,- - 834 mesi L. 8350,- - 840 mesi L. 8410,- - 846 mesi L. 8470,- - 852 mesi L. 8530,- - 858 mesi L. 8590,- - 864 mesi L. 8650,- - 870 mesi L. 8710,- - 876 mesi L. 8770,- - 882 mesi L. 8830,- - 888 mesi L. 8890,- - 894 mesi L. 8950,- - 900 mesi L. 9010,- - 906 mesi L. 9070,- - 912 mesi L. 9130,- - 918 mesi L. 9190,- - 924 mesi L. 9250,- - 930 mesi L. 9310,- - 936 mesi L. 9370,- - 942 mesi L. 9430,- - 948 mesi L. 9490,- - 954 mesi L. 9550,- - 960 mesi L. 9610,- - 966 mesi L. 9670,- - 972 mesi L. 9730,- - 978 mesi L. 9790,- - 984 mesi L. 9850,- - 990 mesi L. 9910,- - 996 mesi L. 9970,- - 1002 mesi L. 10030,- - 1008 mesi L. 10090,- - 1014 mesi L. 10150,- - 1020 mesi L. 10210,- - 1026 mesi L. 10270,- - 1032 mesi L. 10330,- - 1038 mesi L. 10390,- - 1044 mesi L. 10450,- - 1050 mesi L. 10510,- - 1056 mesi L. 10570,- - 1062 mesi L. 10630,- - 1068 mesi L. 10690,- - 1074 mesi L. 10750,- - 1080 mesi L. 10810,- - 1086 mesi L. 10870,- - 1092 mesi L. 10930,- - 1098 mesi L. 10990,- - 1104 mesi L. 11050,- - 1110 mesi L. 11110,- - 1116 mesi L. 11170,- - 1122 mesi L. 11230,- - 1128 mesi L. 11290,- - 1134 mesi L. 11350,- - 1140 mesi L. 11410,- - 1146 mesi L. 11470,- - 1152 mesi L. 11530,- - 1158 mesi L. 11590,- - 1164 mesi L. 11650,- - 1170 mesi L. 11710,- - 1176 mesi L. 11770,- - 1182 mesi L. 11830,- - 1188 mesi L. 11890,- - 1194 mesi L. 11950,- - 1200 mesi L. 12010,- - 1206 mesi L. 12070,- - 1212 mesi L. 12130,- - 1218 mesi L. 12190,- - 1224 mesi L. 12250,- - 1230 mesi L. 12310,- - 1236 mesi L. 12370,- - 1242 mesi L. 12430,- - 1248 mesi L. 12490,- - 1254 mesi L. 12550,- - 1260 mesi L. 12610,- - 1266 mesi L. 12670,- - 1272 mesi L. 12730,- - 1278 mesi L. 12790,- - 1284 mesi L. 12850,- - 1290 mesi L. 12910,- - 1296 mesi L. 12970,- - 1302 mesi L. 13030,- - 1308 mesi L. 13090,- - 1314 mesi L. 13150,- - 1320 mesi L. 13210,- - 1326 mesi L. 13270,- - 1332 mesi L. 13330,- - 1338 mesi L. 13390,- - 1344 mesi L. 13450,- - 1350 mesi L. 13510,- - 1356 mesi L. 13570,- - 1362 mesi L. 13630,- - 1368 mesi L. 13690,- - 1374 mesi L. 13750,- - 1380 mesi L. 13810,- - 1386 mesi L. 13870,- - 1392 mesi L. 13930,- - 1398 mesi L. 13990,- - 1404 mesi L. 14050,- - 1410 mesi L. 14110,- - 1416 mesi L. 14170,- - 1422 mesi L. 14230,- - 1428 mesi L. 14290,- - 1434 mesi L. 14350,- - 1440 mesi L. 14410,- - 1446 mesi L. 14470,- - 1452 mesi L. 14530,- - 1458 mesi L. 14590,- - 1464 mesi L. 14650,- - 1470 mesi L. 14710,- - 1476 mesi L. 14770,- - 1482 mesi L. 14830,- - 1488 mesi L. 14890,- - 1494 mesi L. 14950,- - 1500 mesi L. 15010,- - 1506 mesi L. 15070,- - 1512 mesi L. 15130,- - 1518 mesi L. 15190,- - 1524 mesi L. 15250,- - 1530 mesi L. 15310,- - 1536 mesi L. 15370,- - 1542 mesi L. 15430,- - 1548 mesi L. 15490,- - 1554 mesi L. 15550,- - 1560 mesi L. 15610,- - 1566 mesi L. 15670,- - 1572 mesi L. 15730,- - 1578 mesi L. 15790,- - 1584 mesi L. 15850,- - 1590 mesi L. 15910,- - 1596 mesi L. 15970,- - 1602 mesi L. 16030,- - 1608 mesi L. 16090,- - 1614 mesi L. 16150,- - 1620 mesi L. 16210,- - 1626 mesi L. 16270,- - 1632 mesi L. 16330,- - 1638 mesi L. 16390,- - 1644 mesi L. 16450,- - 1650 mesi L. 16510,- - 1656 mesi L. 16570,- - 1662 mesi L. 16630,- - 1668 mesi L. 16690,- - 1674 mesi L. 16750,- - 1680 mesi L. 16810,- - 1686 mesi L. 16870,- - 1692 mesi L. 16930,- - 1698 mesi L. 16990,- - 1704 mesi L. 17050,- - 1710 mesi L. 17110,- - 1716 mesi L. 17170,- - 1722 mesi L. 17230,- - 1728 mesi L. 17290,- - 1734 mesi L. 17350,- - 1740 mesi L. 17410,- - 1746 mesi L. 17470,- - 1752 mesi L. 17530,- - 1758 mesi L. 17590,- - 1764 mesi L. 17650,- - 1770 mesi L. 17710,- - 1776 mesi L. 17770,- - 1782 mesi L. 17830,- - 1788 mesi L. 17890,- - 1794 mesi L. 17950,- - 1800 mesi L. 18010,- - 1806 mesi L. 18070,- - 1812 mesi L. 18130,- - 1818 mesi L. 18190,- - 1824 mesi L. 18250,- - 1830 mesi L. 18310,- - 1836 mesi L. 18370,- - 1842 mesi L. 18430,- - 1848 mesi L. 18490,- - 1854 mesi L. 18550,- - 1860 mesi L. 18610,- - 1866 mesi L. 18670,- - 1872 mesi L. 18730,- - 1878 mesi L. 18790,- - 1884 mesi L. 18850,- - 1890 mesi L. 18910,- - 1896 mesi L. 18970,- - 1902 mesi L. 19030,- - 1908 mesi L. 19090,- - 1914 mesi L. 19150,- - 1920 mesi L. 19210,- - 1926 mesi L. 19270,- - 1932 mesi L. 19330,- - 1938 mesi L. 19390,- - 1944 mesi L. 19450,- - 1950 mesi L. 19510,- - 1956 mesi L. 19570,- - 1962 mesi L. 19630,- - 1968 mesi L. 19690,- - 1974 mesi L. 19750,- - 1980 mesi L. 19810,- - 1986 mesi L. 19870,- - 1992 mesi L. 19930,- - 1998 mesi L. 19990,- - 2004 mesi L. 20050,- - 2010 mesi L. 20110,- - 2016 mesi L. 20170,- - 2022 mesi L. 20230,- - 2028 mesi L. 20290,- - 2034 mesi L. 20350,- - 2040 mesi L. 20410,- - 2046 mesi L. 20470,- - 2052 mesi L. 20530,- - 2058 mesi L. 20590,- - 2064 mesi L. 20650,- - 2070 mesi L. 20710,- - 2076 mesi L. 20770,- - 2082 mesi L. 20830,- - 2088 mesi L. 20890,- - 2094 mesi L. 20950,- - 2100 mesi L. 21010,- - 2106 mesi L. 21070,- - 2112 mesi L. 21130,- - 2118 mesi L. 21190,- - 2124 mesi L. 21250,- - 2130 mesi L. 21310,- - 2136 mesi L. 21370,- - 2142 mesi L. 21430,- - 2148 mesi L. 21490,- - 2154 mesi L. 21550,- - 2160 mesi L. 21610,- - 2166 mesi L. 21670,- - 2172 mesi L. 21730,- - 2178 mesi L. 21790,- - 2184 mesi L. 21850,- - 2190 mesi L. 21910,- - 2196 mesi L. 21970,- - 2202 mesi L. 22030,- - 2208 mesi L. 22090,- - 2214 mesi L. 22150,- - 2220 mesi L. 22210,- - 2226 mesi L. 22270,- - 2232 mesi L. 22330,- - 2238 mesi L. 22390,- - 2244 mesi L. 22450,- - 2250 mesi L. 22510,- - 2256 mesi L. 22570,- - 2262 mesi L. 22630,- - 2268 mesi L. 22690,- - 2274 mesi L. 22750,- - 2280 mesi L. 22810,- - 2286 mesi L. 22870,- - 2292 mesi L. 22930,- - 2298 mesi L. 22990,- - 2304 mesi L. 23050,- - 2310 mesi L. 23110,- - 2316 mesi L. 23170,- - 2322 mesi L. 23230,- - 2328 mesi L. 23290,- - 2334 mesi L. 23350,- - 2340 mesi L. 23410,- - 2346 mesi L. 23470,- - 2352 mesi L. 23530,- - 2358 mesi L. 23590,- - 2364 mesi L. 23650,- - 2370 mesi L. 23710,- - 2376 mesi L. 23770,- - 2382 mesi L. 23830,- - 2388 mesi L. 23890,- - 2394 mesi L. 23950,- - 2400 mesi L. 24010,- - 2406 mesi L. 24070,- - 2412 mesi L. 24130,- - 2418 mesi L. 24190,- - 2424 mesi L. 24250,- - 2430 mesi L. 24310,- - 2436 mesi L. 24370,- - 2442 mesi L. 24430,- - 2448 mesi L. 24490,- - 2454 mesi L. 24550,- - 2460 mesi L. 24610,- - 2466 mesi L. 24670,- - 2472 mesi L. 24730,- - 2478 mesi L. 24790,- - 2484 mesi L. 24850,- - 2490 mesi L. 24910,- - 2496 mesi L. 24970,- - 2502 mesi L. 25030,- - 2508 mesi L. 25090,- - 2514 mesi L. 25150,- - 2520 mesi L. 25210,- - 2526 mesi L. 25270,- - 2532 mesi L. 25330,- - 2538 mesi L. 25390,- - 2544 mesi L. 25450,- - 2550 mesi L. 25510,- - 2556 mesi L. 25570,- - 2562 mesi L. 25630,- - 2568 mesi L. 25690,- - 2574 mesi L. 25750,- - 2580 mesi L. 25810,- - 2586 mesi L. 25870,- - 2592 mesi L. 25930,- - 2598 mesi L. 25990,- - 2604 mesi L. 26050,- - 2610 mesi L. 26110,- - 2616 mesi L. 26170,- - 2622 mesi L. 26230,- - 2628 mesi L. 26290,- - 2634 mesi L. 26350,- - 2640 mesi L. 26410,- - 2646 mesi L. 26470,- - 2652 mesi L. 26530,- - 2658 mesi L. 26590,- - 2664 mesi L. 26650,- - 2670 mesi L. 26710,- - 2676 mesi L. 26770,- - 2682 mesi L. 26830,- - 2688 mesi L. 26890,- - 2694 mesi L. 26950,- - 2700 mesi L. 27010,- - 2706 mesi L. 27070,- - 2712 mesi L. 27130,- - 2718 mesi L. 27190,- - 2724 mesi L. 27250,- - 2730 mesi L. 27310,- - 2736 mesi L. 27370,- - 2742 mesi L. 27430,- - 2748 mesi L. 27490,- - 2754 mesi L. 27550,- - 2760 mesi L. 27610,- - 2766 mesi L. 27670,- - 2772 mesi L. 27730,- - 2778 mesi L. 27790,- - 2784 mesi L. 27850,- - 2790 mesi L. 27910,- - 2796 mesi L. 27970,- - 2802 mesi L. 28030,- - 2808 mesi L. 28090,- - 2814 mesi L. 28150,- - 2820 mesi L. 28210,- - 2826 mesi L. 28270,- - 2832 mesi L. 28330,- - 2838 mesi L. 28390,- - 2844 mesi L. 28450,- - 2850 mesi L. 28510,- - 2856 mesi L. 28570,- - 2862 mesi L. 28630,- - 2868 mesi L. 28690,- - 2874 mesi L. 28750,- - 2880 mesi L. 28810,- - 2886 mesi L. 28870,- - 2892 mesi L. 28930,- - 2898 mesi L. 28990,- - 2904 mesi L. 29050,- - 2910 mesi L. 29110,- - 2916 mesi L. 29170,- - 2922 mesi L. 29230,- - 2928 mesi L. 29290,- - 2934 mesi L. 29350,- - 2940 mesi L. 29410,- - 2946 mesi L. 29470,- - 2952 mesi L. 29530,- - 2958 mesi L. 29590,- - 2964 mesi L. 29650,- - 2970 mesi L. 29710,- - 2976 mesi L. 29770,- - 2982 mesi L. 29830,- - 2988 mesi L. 29890,- - 2994 mesi L. 29950,- - 3000 mesi L. 30010,- - 3006 mesi L. 30070,- - 3012 mesi L. 30130,- - 3018 mesi L. 30190,- - 3024 mesi L. 30250,- - 3030 mesi L. 30310,- - 3036 mesi L. 30370,- - 3042 mesi L. 30430,- - 3048 mesi L. 30490,- - 3054 mesi L. 30550,- - 3060 mesi L. 30610,- - 3066 mesi L. 30670,- - 3072 mesi L. 30730,- - 3078 mesi L. 30790,- - 3084 mesi L. 30850,- - 3090 mesi L. 30910,- - 3096 mesi L. 30970,- - 3102 mesi L. 31030,- - 3108 mesi L. 31090,- - 3114 mesi L. 31150,- - 3120 mesi L. 31210,- - 3126 mesi L. 31270,- - 3132 mesi L. 31330,- - 3138 mesi L. 31390,- - 3144 mesi L. 31450,- - 3150 mesi L. 31510,- - 3156 mesi L. 31570,- - 3162 mesi L. 31630,- - 3168 mesi L. 31690,- - 3174 mesi L. 31750,- - 3180 mesi L. 31810,- - 3186 mesi L. 31870,- - 3192 mesi L. 31930,- - 3198 mesi L. 31990,- - 3204 mesi L. 32050,- - 3210 mesi L. 32110,- - 3216 mesi L. 32170,- - 3222 mesi L. 32230,- - 3228 mesi L. 32290,- - 3234 mesi L. 32350,- - 3240 mesi L. 32410,- - 3246 mesi L. 32470,- - 3252 mesi L. 32530,- - 3258 mesi L. 32590,- - 3264 mesi L. 32650,- - 3270 mesi L. 32710,- - 3276 mesi L. 32770,- - 3282 mesi L. 32830,- - 3288 mesi L. 32890,- - 3294 mesi L. 32950,- - 3300 mesi L. 33010,- - 3306 mesi L. 33070,- - 3312 mesi L. 33130,- - 3318 mesi L. 33190,- - 3324 mesi L. 33250,- - 3330 mesi L. 33310,- - 3336 mesi L. 33370,- - 3342 mesi L. 33430,- - 3348 mesi L. 33490,- - 3354 mesi L. 33550,- - 3360 mesi L. 33610,- - 3366 mesi L. 33670,- - 3372 mesi L. 33730,- - 3378 mesi L. 33790,- - 3384 mesi L. 33850,- - 3390 mesi L. 33910,- - 3396 mesi L. 33970,- - 3402 mesi L. 34030,- - 3408 mesi L. 34090,- - 3414 mesi L. 34150,- - 3420 mesi L. 34210,- - 3426 mesi L. 34270,- - 3432 mesi L. 34330,- - 3438 mesi L. 34390,- - 3444 mesi L. 34450,- - 3450 mesi L. 34510,- - 3456 mesi L. 34570,- - 3462 mesi L. 34630,- - 3468 mesi L. 34690,- - 3474 mesi L. 34750,- - 3480 mesi L. 34810,- - 3486 mesi L. 34870,- - 3492 mesi L. 34930,- - 3498 mesi L. 34990,- - 3504 mesi L. 35050,- - 3510 mesi L. 35110,- - 3516 mesi L. 35170,- - 3522 mesi L. 35230,- - 3528 mesi L. 35290,- - 3534 mesi L. 35350,- - 3540 mesi L. 35410,- - 3546 mesi L. 35470,- - 3552 mesi L. 35530,- - 3558 mesi L. 35590,- - 3564 mesi L. 35650,- - 3570 mesi L. 35710,- - 3576 mesi L. 35770,- - 3582 mesi L. 35830,- - 3588 mesi L. 35890,- - 3594 mesi L. 35950,- - 3600 mesi L. 36010,- - 3606 mesi L. 36070,- - 3612 mesi L. 36130,- - 3618 mesi L. 36190,- - 3624 mesi L. 36250,- - 3630 mesi L. 36310,- - 3636 mesi L. 36370,- - 3642 mesi L. 36430,- - 3648 mesi L. 36490,- - 3654 mesi L. 36550,- - 3660 mesi L. 36610,- - 3666 mesi L. 36670,- - 3672 mesi L. 36730,- - 3678 mesi L. 36790,- - 3684 mesi L. 36850,- - 3690 mesi L. 36910,- - 3696 mesi L. 36970,- - 3702 mesi L. 37030,- - 3708 mesi L. 37090,- - 3714 mesi L. 37150,- - 3720 mesi L. 37210,- - 3726 mesi L. 37270,- - 3732 mesi L. 37330,- - 3738 mesi L. 37390,- - 3744 mesi L. 37450,- - 3750 mesi L. 37510,- - 3756 mesi L. 37570,- - 3762 mesi L. 37630,- - 3768 mesi L. 37690,- - 3774 mesi L. 37750,- - 3780 mesi L. 37810,- - 3786 mesi L. 37870,- - 3792 mesi L. 37930,- - 3798 mesi L. 37990,- - 3804 mesi L. 38050,- - 3810 mesi L. 38110,- - 3816 mesi L. 38170,- - 3822 mesi L. 38230,- - 3828 mesi L. 38290,- - 3834 mesi L. 38350,- - 3840 mesi L. 38410,- - 3846 mesi L. 38470,- - 3852 mesi L. 38530,- - 3858 mesi L. 38590,- - 3864 mesi L. 38650,- - 3870 mesi L. 38710,- - 3876 mesi L. 38770,- - 3882 mesi L. 38830,- - 3888 mesi L. 38890,- - 3894 mesi L. 38950,- - 3900 mesi L. 39010,- - 3906 mesi L. 39070,- - 3912 mesi L. 39130,- - 3918 mesi L. 39190,- - 3924 mesi L. 39250,- - 3930 mesi L. 39310,- - 3936 mesi L. 39370,- - 3942 mesi L. 39430,- - 3948 mesi L. 39490,- - 3954 mesi L. 39550,- - 3960 mesi L. 39610,- - 3966 mesi L. 39670,- - 3972 mesi L. 39730,- - 3978 mesi L. 39790,- - 3984 mesi L. 39850,- - 3990 mesi L. 39910,- - 3996 mesi L. 39970,- - 4002 mesi L. 40030,- - 4008 mesi L. 40090,- - 4014 mesi L. 40150,- - 4020 mesi L. 40210,- - 4026 mesi L. 40270,- - 4032 mesi L. 40330,- - 4038 mesi L. 40390,- - 4044 mesi L. 40450,- - 4050 mesi L. 40510,- - 4056 mesi L. 40570,- - 4062 mesi L. 40630,- - 4068 mesi L. 40690,- - 4074 mesi L. 40750,- - 4080 mesi L. 40810,- - 4086 mesi L. 40870,- - 4092 mesi L. 40930,- - 4098 mesi L. 40990,- - 4104 mesi L. 41050,- - 4110 mesi L. 41110,- - 4116 mesi L. 41170,- - 4122 mesi L. 41230,- - 4128 mesi L. 41290,- - 4134 mesi L. 41350,- - 4140 mesi L. 41410,- - 4146 mesi L. 41470,- - 4152 mesi L. 41530,- - 4158 mesi L. 41590,- - 4164 mesi L. 41650,- - 4170 mesi L. 41710,- - 4176 mesi L. 41770,- - 4182 mesi L. 41830,- - 4188 mesi L. 41890,- - 4194 mesi L. 41950,- - 4200 mesi L. 42010,- - 4206 mesi L. 42070,- - 4212 mesi L. 42130,- - 4218 mesi L. 42190,- - 4224 mesi L. 42250,- - 4230 mesi L. 42310,- - 4236 mesi L. 42370,- - 4242 mesi L. 42430,- - 4248 mesi L. 42490,- - 4254 mesi L. 42550,- - 4260 mesi L. 42610,- - 4266 mesi L. 42670,- - 4272 mesi L. 42730,- - 4278 mesi L. 42790,- - 4284 mesi L. 42850,- - 4290 mesi L. 42910,- - 4296 mesi L. 42970,- - 4302 mesi L. 43030,- - 4308 mesi L. 43090,- - 4314 mesi L. 43150,- - 4320 mesi L. 43210,- - 4326 mesi L. 43270,- - 4332 mesi L. 43330,- - 4338 mesi L. 43390,- - 4344 mesi L. 43450,- - 4350 mesi L. 43510,- - 4356 mesi L. 43570,- - 4362 mesi L. 43630,- - 4368 mesi L. 43690,- - 4374 mesi L. 43750,- - 4380 mesi L. 43810,- - 4386 mesi L. 43870,- - 4392 mesi L. 43930,- - 4398 mesi L. 43990,- - 4404 mesi L. 44050,- - 4410 mesi L. 44110,- - 4416 mesi L. 44170,- - 4422 mesi L. 44230,- - 4428 mesi L. 44290,- - 4434 mesi L. 44350,- - 4440 mesi L. 44410,- - 4446 mesi L. 44470,- - 4452 mesi L. 44530,- - 4458 mesi L. 44590,- - 4464 mesi L. 44650,- - 4470 mesi L. 44710,- - 4476 mesi L. 44770,- - 4482 mesi L. 44830,- - 4488 mesi L. 44890,- - 4494 mesi L. 44950,- - 4500 mesi L. 45010,- - 4506 mesi L. 45070,- - 4512 mesi L. 45130,- - 4518 mesi L. 45190,- - 4524 mesi L. 45250,- - 4530 mesi L. 45310,- - 4536 mesi L. 45370,- - 4542 mesi L. 45430,- - 4548 mesi L. 45490,- - 4554 mesi L. 45550,- - 4560 mesi L. 45610,- - 4566 mesi L. 45670,- - 4572 mesi L. 45730,- - 4578 mesi L. 45790,- - 4584 mesi L. 45850,- - 4590 mesi L. 45910,- - 4596 mesi L. 45970,- - 4602 mesi L. 46030,- - 4608 mesi L. 46090,- - 4614 mesi L. 46150,- - 4620 mesi L. 46210,- - 4626 mesi L. 46270,- - 4632 mesi L. 46330,- - 4638 mesi L. 46390,- - 4644 mesi L. 46450,- - 4650 mesi L. 46510,- - 4656 mesi L. 46570,- - 4662 mesi L. 46630,- - 4668 mesi L. 46690,- - 4674 mesi L. 46750,- - 4680 mesi L. 46810,- - 4686 mesi L. 46870

La seconda giornata fuoribordistica al Concorso Motonautico Internazionale

Paolo Mora vince a 75 di media nella Classe F - Carlo Borghesio, Nino Baffi, Raffaele Cecchini e Giacomo Croce vincitori nelle Classi A, B, C ed E

Con la giornata odierna si sono chiuse le prove di velocità dei fuoribordo al Concorso Motonautico Internazionale mentre, con il circuito della Laguna che si corre domani e che costituisce la prova di gran fondo, si chiude l'intera sezione fuoribordistica.

Le gare veneziane che segnano praticamente fine dell'attività internazionale, permettono di fare il bilancio della stagione per la completa partecipazione delle case, e dei migliori piloti. Così dai risultati di queste due giornate si deduce che, per quanto si riferisce ai fuoribordo, si è ad una battuta d'arresto, ma in fatti sono migliorati solo nella Classe B ed F, un chilometro di più nella prima e due nella seconda rispetto a quelle ottenute l'anno scorso. Tenuto conto che in questi due giorni i fuoribordo hanno corso in condizioni d'acqua ideali.

La diminuzione di velocità di viene ancora maggiore, il che conferma appunto che nulla di nuovo c'è stata nell'annata e che la motonautica è stata lo sport motoristico che più ha risentito della crisi generale.

Nella più piccola cilindrata, quella di 250 cmc. della Classe A si sono avute buonissime medie ed è significativo il numero dei partecipanti che hanno affollato la gara in modo insolito. Altrettanto è per la Classe B (19-250 cmc.) mentre nella

Classe C (fino a 500 cmc.) si è andati un po' indietro e così pure nella D (fino a 600 cmc.). L'offensiva vittoriosa intrapresa dai fuoribordo del primo Concorso è stata sospesa dopo la gara dell'anno scorso, che sono state le ultime nelle quali la Casa Italiana ha partecipato ufficialmente. Così la difesa dell'industria italiana era quest'anno solo a piloti che combattono per puro spirito sportivo e con sacrificio personale. I tipi di motore più noti della Laro si sono fatti superare nella massima cilindrata; quella di un litro, che ha visto la vittoria chiara, nettissima; dell'Elto condotto dall'insuperabile Mora, il quale indubbiamente disponeva anche di uno scudo indovinatissimo. Mora ha avuto di fronte quale più temibile avversario l'Eclair che pur condotto dall'ottimo Cecchini ha dovuto accontentarsi del secondo posto, precedendo però il gruppo dei Laro.

Sembra quindi che ora l'industria italiana ceda nuovamente il passo ai motori americani ai quali è facile condurre la battaglia data l'attrezzatura e l'anzianità della loro industria che per queste sue qualità è in grado di fronteggiare la crisi più agevolmente della giovanissima Laro, che pur aveva iniziato tanto felicemente la sua attività.

Le lotte appassionanti

Alle 14 precise ha inizio la prima gara della giornata riservata ai fuoribordo della classe A per la disputa delle «Coppie Coppie» Motonautico di Venezia. I concorrenti che sono sei, non essendo partito il fuoribordo di Bressio il cui motore s'è inceppato, a non voler più marciare proprio alcuni istanti prima del via, devono compiere sei giri del percorso pari a 24 chilometri.

Al segnale di partenza balza immediatamente in testa il Midge di Lanfranchi, ma il suo vantaggio è di breve durata che al primo passaggio passa primo il Bepin di Borghesio seguito dal Lei VII, dal Balilla III, e dal Miss Gloria di Gaggino mentre il Midge di Lanfranchi, che ha seguito dall'Arbot del fuoribordo Schmidt che marcia molto lentamente.

La lotta tra i primi tre scudi è bellissima. Il Miss Gloria di Gaggino con una andatura spettacolosa rimonta successivamente il Lei VII ed il Balilla III, portandosi irresistibilmente al secondo posto, talché al secondo passaggio transita immediatamente dietro a Bepin che è riuscito a consolidare la sua posizione mentre al terzo posto s'è insediato il Balilla III, che a sua volta ha superato il Lei VII, passato al quarto posto, mentre il Midge essendosi ritirato dopo compiuto il primo giro.

L'appassionato uello tra il Bepin e il Miss Gloria è troncato però da note al motore che costringono Gaggino a fermarsi all'altezza della Certosa, ed egli potrà riprendere solo quando il Bepin era ormai giunto presso al terzo passaggio ed essendo stato superato dal Balilla III, e dal Lei VII.

Il quarto passaggio vede il Bepin ormai sicuro nella prima posizione con quasi un mezzo giro di vantaggio sul suo immediato inseguitore il Balilla III, che ha quattrocento metri dal Lei VII. Impegnato da presso dal Miss Gloria che lotta con ammirabile costanza, ed infatti riesce a superare l'avversario direttamente alla curva di S. Nicolò guadagnando subito su di lui una cinquantina di metri. A distanza di mezzo giro segue il Midge, che tranne lo spunto iniziale non si è mai rivelato un concorrente pericoloso.

Al quinto passaggio le posizioni rimangono invariate: il Bepin è sempre in testa con un vantaggio sul secondo di circa un chilometro, e nella stessa ordine i concorrenti giungono al traguardo finale. Il Miss Gloria e il Lei VII, non avendo compreso che la gara era finita hanno compiuto un giro in più.

Alle 15 precise ha inizio la seconda gara della giornata riservata ai fuoribordo della classe B per la disputa delle «Coppie Coppie» Motonautico di Venezia. I concorrenti che sono sei, non essendo partito il fuoribordo di Bressio il cui motore s'è inceppato, a non voler più marciare proprio alcuni istanti prima del via, devono compiere sei giri del percorso pari a 24 chilometri.

Al segnale di partenza balza immediatamente in testa il Midge di Lanfranchi, ma il suo vantaggio è di breve durata che al primo passaggio passa primo il Bepin di Borghesio seguito dal Lei VII, dal Balilla III, e dal Miss Gloria di Gaggino mentre il Midge di Lanfranchi, che ha seguito dall'Arbot del fuoribordo Schmidt che marcia molto lentamente.

La lotta tra i primi tre scudi è bellissima. Il Miss Gloria di Gaggino con una andatura spettacolosa rimonta successivamente il Lei VII ed il Balilla III, portandosi irresistibilmente al secondo posto, talché al secondo passaggio transita immediatamente dietro a Bepin che è riuscito a consolidare la sua posizione mentre al terzo posto s'è insediato il Balilla III, che a sua volta ha superato il Lei VII, passato al quarto posto, mentre il Midge essendosi ritirato dopo compiuto il primo giro.

L'appassionato uello tra il Bepin e il Miss Gloria è troncato però da note al motore che costringono Gaggino a fermarsi all'altezza della Certosa, ed egli potrà riprendere solo quando il Bepin era ormai giunto presso al terzo passaggio ed essendo stato superato dal Balilla III, e dal Lei VII.

Il quarto passaggio vede il Bepin ormai sicuro nella prima posizione con quasi un mezzo giro di vantaggio sul suo immediato inseguitore il Balilla III, che ha quattrocento metri dal Lei VII. Impegnato da presso dal Miss Gloria che lotta con ammirabile costanza, ed infatti riesce a superare l'avversario direttamente alla curva di S. Nicolò guadagnando subito su di lui una cinquantina di metri. A distanza di mezzo giro segue il Midge, che tranne lo spunto iniziale non si è mai rivelato un concorrente pericoloso.

Al quinto passaggio le posizioni rimangono invariate: il Bepin è sempre in testa con un vantaggio sul secondo di circa un chilometro, e nella stessa ordine i concorrenti giungono al traguardo finale. Il Miss Gloria e il Lei VII, non avendo compreso che la gara era finita hanno compiuto un giro in più.

Alle 15.45 viene dato il via ai concorrenti alle «Coppie Cini» per fuoribordo della Classe B, essi devono compiere sette giri pari a 28 chilometri. La partenza è velocissima vede scattare in testa il Savio III, di Baffi seguito dal Balilla II, di Lanfranchi e dagli altri in gruppo.

La lotta per il primo posto è vivacissima. Il primo passaggio è in testa il Balilla II, seguito a cento metri dal Savio di Impicini, il cui motore si inceppa alla Savio III, che conduce una lotta serrata, seguono Scugnizzo di Merenghetti, l'Ardeall, di Castoldi, e P. di Ugo, lo scudo del belga Buysse e il Lupo di Fel-

za per la quarta gara della giornata alla quale partecipano fuoribordo delle classi D, E, F, per la disputa della «Coppa Stucky» su un percorso di 28 chilometri.

Undici concorrenti delle tre classi prendono il via simultaneamente allo scudo. In testa è lo scudo di Gagliardi il suo vantaggio è breve, che al primo passaggio esso è superato dal Brunella III, e dallo scudo di Cecchini mentre lo seguono Rondine Bianca di Cecchini, il Folletto III, unico concorrente della classe E, scudo di Gaggino, e gli altri in gruppo serrato.

Le varie vicende della gara che ha avuto degli spunti assai vivaci hanno confermato la supremazia del Brunella III, di Paolo Mora nella classe F, seguito nell'ordine da Cecchini, Gagliardi, Rondine Bianca, Pini e Lanfranchi. Duella classe D nessuno dei concorrenti venne classificato perché fuori tempo.

Alle 17.25 avviene la partenza dei partecipanti alla «Coppa del Rotary Club di Venezia» gara di consolazione per tutte le classi riservata ai concorrenti che non hanno vinto alcun premio nelle due giornate di gara. I concorrenti, che sono sette, debbono fare 4 giri del percorso pari a 16 Km. Al via prende subito la testa il Midge di Lanfranchi seguito dal Lei VII, di Viazzi, dal Lei VIII, di Winderling dallo scudo del belga Buysse e dall'Arbot dell'austriaco Schmidt. Tali posizioni non variano tenute tutti i quattro giri segnando così una bella vittoria di Lanfranchi che giunge al traguardo con mezzo giro di vantaggio sul serbatoio, d'intorni nettamente superiore.

Alle 18 abbiamo l'ultima gara della giornata per la disputa della «Coppa A. C. N. L.» per fuoribordo di tutte le classi riservata ai primi, secondi e terzi classificati di ogni gara delle due giornate. Partono undici concorrenti che devono compiere un totale di 16 Km. (4 giri). Magnifico spettacolo offre la partenza delle più veloci imbarcazioni. Brunella III, prende immediatamente il comando della gara, che ha saputo conservarlo fino all'arrivo, giungendo I. assoluto. La lotta palpitante e trascina il pubblico all'entusiasmo. Ed è bellissimo lo spettacolo che si offre ai concorrenti che marcano a circa 70 km. all'ora ricorrendosi e sorpassando, e ogni volta, finché il triplice scudo, segna la fine della corsa, e la quiete torna nell'aria e nell'acqua stanca della laguna.

Le note coloristiche predominanti alla seconda giornata del Concorso Internazionale Motonautico, erano ieri naturalmente, costituite dall'enorme affluenza dei bagnanti dei treni popolari che affollavano i posti schierati lungo la Riviera di S. Nicolò.

Tutta questa gente di terra ferma non abituata agli esodi marini, scesa a Venezia in una deliziosa giornata di settembre, è naturale approfittasse della buona occasione per assistere ad una competizione sportiva che richiedeva l'attenzione di tutti gli sportivi d'Europa.

Riversati al Lido nelle primissime ore del pomeriggio, i «popolaristi», dopo aver fatto colazione nelle varie trattorie e ristoranti dei Lido, affollavano la riviera di San Nicolò. Nell'attesa, moltissimi, posate le valigie, si sedevano su un lato, stendendo le gambe, schiacciavano placidamente un sonnello, che, a guardarli, facevano invidia.

Dopo una notte, o quasi, trascorsa in treno, dormivano così comodi; che parevano in un letto matrimoniale, e da far temere, a coloro che stavano a vederli, una loro imminente caduta nelle placide acque della laguna. Sollevano un poco la testa quando sentono un motore ronzare in giro di prove, e la ribassano quasi subito nascondendosi gli occhi con un giornale, foggiano a forma di cappuccio che gli ripara alla meglio dai raggi del sole.

Chi era? - chiedono. Qualcuno si prende la briga di sfogliare il programma e pronuncia un nome: Era... L'altro ripiomba nel suo sonno di attesa, per risvegliarsi solo quando una turba irrequieta di fuoribordo frulla e si scaglia velocissima nelle acque. Allora l'«eterefermiere» guarda estatico: sembra meravigliato ed esprime la sua meraviglia col silenzio, seguendo attentamente le spumose scie dei fuoribordo. Si affaccia, si poscia il meglio possibile con le gambe penzolanti dalla riva, e ha un paio di occhiali, li infiora, per veder meglio.

I più fortunati invece, il pubblico delle tribune. Sono veneziani, per lo più, e tutti scendono ai Lido armati di poderosi cannocchiali, che pendono al petto dei cavalieri i quali si prodigano in numerosi atti di gentilezza verso le dame che, con la loro fresca bellezza, sono smaglianti corone all'agone sportivo. Alle esatte accompagnate dal suo aiutante di campo co. Foscarelli, a bordo dell'affondamine «Laura» riservato al Comitato e alla stampa, S.A.R. Almondo di Savoia Duca di Spoleto. Ad ossequiare, sulla passerella dell'affondamine, sono il co. Giandante Elti di Rodeano, presidente del Comitato di corsa, il dott. Guido Alverà, il comm. ing. Vincenzo Balsamo, commissario generale di corsa, e tutti componenti il Consiglio direttivo.

Alle 18.15 un colpo di pistola a razzo sparato dal ponte del «Laura» annuncia l'arrivo del primo concorrente alla Coppa A.C.N.L. - Giungono via via gli altri concorrenti e un nuovo colpo di pistola annuncia la fine della gara. La in fondo, alla bora nord del circuito, un fuoribordo si è rovesciato sulla virata. E' il «tango» di Feltrinelli. Una lancia del Circolo Motonautico di Venezia si dirige verso l'imbarcazione del valigoso motonauta e la rimorchia a riva.

Un grosso rimorchiatore della R. Marina trascina una fila di 6 fuoribordo che lasciano il campo di gara. Sulla scia la «dodona» della Bucinoro cerca di seguire le più moderne e assai più veloci imbarcazioni.

Pol, prima della fine, molti «popolaristi» sono obbligati a lasciare le gare.

Non c'è tempo, non c'è tempo, brontola bonariamente un padre di famiglia seguendo i figliuoli che non vorrebbero lasciare la Riviera di San Nicolò. Non c'è tempo, la corsa parte.

E così, a poco, a poco, i «popolaristi» se ne vanno, mentre sullo specchio di acqua si svolgono le due ultime prove.

Alle 18.15 un colpo di pistola a razzo sparato dal ponte del «Laura» annuncia l'arrivo del primo concorrente alla Coppa A.C.N.L. - Giungono via via gli altri concorrenti e un nuovo colpo di pistola annuncia la fine della gara. La in fondo, alla bora nord del circuito, un fuoribordo si è rovesciato sulla virata. E' il «tango» di Feltrinelli. Una lancia del Circolo Motonautico di Venezia si dirige verso l'imbarcazione del valigoso motonauta e la rimorchia a riva.

Un grosso rimorchiatore della R. Marina trascina una fila di 6 fuoribordo che lasciano il campo di gara. Sulla scia la «dodona» della Bucinoro cerca di seguire le più moderne e assai più veloci imbarcazioni.

Pol, prima della fine, molti «popolaristi» sono obbligati a lasciare le gare.

Non c'è tempo, non c'è tempo, brontola bonariamente un padre di famiglia seguendo i figliuoli che non vorrebbero lasciare la Riviera di San Nicolò. Non c'è tempo, la corsa parte.

E così, a poco, a poco, i «popolaristi» se ne vanno, mentre sullo specchio di acqua si svolgono le due ultime prove.

Alle 18.15 un colpo di pistola a razzo sparato dal ponte del «Laura» annuncia l'arrivo del primo concorrente alla Coppa A.C.N.L. - Giungono via via gli altri concorrenti e un nuovo colpo di pistola annuncia la fine della gara. La in fondo, alla bora nord del circuito, un fuoribordo si è rovesciato sulla virata. E' il «tango» di Feltrinelli. Una lancia del Circolo Motonautico di Venezia si dirige verso l'imbarcazione del valigoso motonauta e la rimorchia a riva.

Un grosso rimorchiatore della R. Marina trascina una fila di 6 fuoribordo che lasciano il campo di gara. Sulla scia la «dodona» della Bucinoro cerca di seguire le più moderne e assai più veloci imbarcazioni.

Pol, prima della fine, molti «popolaristi» sono obbligati a lasciare le gare.

Non c'è tempo, non c'è tempo, brontola bonariamente un padre di famiglia seguendo i figliuoli che non vorrebbero lasciare la Riviera di San Nicolò. Non c'è tempo, la corsa parte.

E così, a poco, a poco, i «popolaristi» se ne vanno, mentre sullo specchio di acqua si svolgono le due ultime prove.

Alle 18.15 un colpo di pistola a razzo sparato dal ponte del «Laura» annuncia l'arrivo del primo concorrente alla Coppa A.C.N.L. - Giungono via via gli altri concorrenti e un nuovo colpo di pistola annuncia la fine della gara. La in fondo, alla bora nord del circuito, un fuoribordo si è rovesciato sulla virata. E' il «tango» di Feltrinelli. Una lancia del Circolo Motonautico di Venezia si dirige verso l'imbarcazione del valigoso motonauta e la rimorchia a riva.

Un grosso rimorchiatore della R. Marina trascina una fila di 6 fuoribordo che lasciano il campo di gara. Sulla scia la «dodona» della Bucinoro cerca di seguire le più moderne e assai più veloci imbarcazioni.

Pol, prima della fine, molti «popolaristi» sono obbligati a lasciare le gare.

Non c'è tempo, non c'è tempo, brontola bonariamente un padre di famiglia seguendo i figliuoli che non vorrebbero lasciare la Riviera di San Nicolò. Non c'è tempo, la corsa parte.

E così, a poco, a poco, i «popolaristi» se ne vanno, mentre sullo specchio di acqua si svolgono le due ultime prove.

Alle 18.15 un colpo di pistola a razzo sparato dal ponte del «Laura» annuncia l'arrivo del primo concorrente alla Coppa A.C.N.L. - Giungono via via gli altri concorrenti e un nuovo colpo di pistola annuncia la fine della gara. La in fondo, alla bora nord del circuito, un fuoribordo si è rovesciato sulla virata. E' il «tango» di Feltrinelli. Una lancia del Circolo Motonautico di Venezia si dirige verso l'imbarcazione del valigoso motonauta e la rimorchia a riva.

Un grosso rimorchiatore della R. Marina trascina una fila di 6 fuoribordo che lasciano il campo di gara. Sulla scia la «dodona» della Bucinoro cerca di seguire le più moderne e assai più veloci imbarcazioni.

Un grosso rimorchiatore della R. Marina trascina una fila di 6 fuoribordo che lasciano il campo di gara. Sulla scia la «dodona» della Bucinoro cerca di seguire le più moderne e assai più veloci imbarcazioni.

Pol, prima della fine, molti «popolaristi» sono obbligati a lasciare le gare.

Non c'è tempo, non c'è tempo, brontola bonariamente un padre di famiglia seguendo i figliuoli che non vorrebbero lasciare la Riviera di San Nicolò. Non c'è tempo, la corsa parte.

E così, a poco, a poco, i «popolaristi» se ne vanno, mentre sullo specchio di acqua si svolgono le due ultime prove.

Alle 18.15 un colpo di pistola a razzo sparato dal ponte del «Laura» annuncia l'arrivo del primo concorrente alla Coppa A.C.N.L. - Giungono via via gli altri concorrenti e un nuovo colpo di pistola annuncia la fine della gara. La in fondo, alla bora nord del circuito, un fuoribordo si è rovesciato sulla virata. E' il «tango» di Feltrinelli. Una lancia del Circolo Motonautico di Venezia si dirige verso l'imbarcazione del valigoso motonauta e la rimorchia a riva.

Un grosso rimorchiatore della R. Marina trascina una fila di 6 fuoribordo che lasciano il campo di gara. Sulla scia la «dodona» della Bucinoro cerca di seguire le più moderne e assai più veloci imbarcazioni.

Pol, prima della fine, molti «popolaristi» sono obbligati a lasciare le gare.

Non c'è tempo, non c'è tempo, brontola bonariamente un padre di famiglia seguendo i figliuoli che non vorrebbero lasciare la Riviera di San Nicolò. Non c'è tempo, la corsa parte.

E così, a poco, a poco, i «popolaristi» se ne vanno, mentre sullo specchio di acqua si svolgono le due ultime prove.

Alle 18.15 un colpo di pistola a razzo sparato dal ponte del «Laura» annuncia l'arrivo del primo concorrente alla Coppa A.C.N.L. - Giungono via via gli altri concorrenti e un nuovo colpo di pistola annuncia la fine della gara. La in fondo, alla bora nord del circuito, un fuoribordo si è rovesciato sulla virata. E' il «tango» di Feltrinelli. Una lancia del Circolo Motonautico di Venezia si dirige verso l'imbarcazione del valigoso motonauta e la rimorchia a riva.

Un grosso rimorchiatore della R. Marina trascina una fila di 6 fuoribordo che lasciano il campo di gara. Sulla scia la «dodona» della Bucinoro cerca di seguire le più moderne e assai più veloci imbarcazioni.

Un grosso rimorchiatore della R. Marina trascina una fila di 6 fuoribordo che lasciano il campo di gara. Sulla scia la «dodona» della Bucinoro cerca di seguire le più moderne e assai più veloci imbarcazioni.

Pol, prima della fine, molti «popolaristi» sono obbligati a lasciare le gare.

Non c'è tempo, non c'è tempo, brontola bonariamente un padre di famiglia seguendo i figliuoli che non vorrebbero lasciare la Riviera di San Nicolò. Non c'è tempo, la corsa parte.

E così, a poco, a poco, i «popolaristi» se ne vanno, mentre sullo specchio di acqua si svolgono le due ultime prove.

Alle 18.15 un colpo di pistola a razzo sparato dal ponte del «Laura» annuncia l'arrivo del primo concorrente alla Coppa A.C.N.L. - Giungono via via gli altri concorrenti e un nuovo colpo di pistola annuncia la fine della gara. La in fondo, alla bora nord del circuito, un fuoribordo si è rovesciato sulla virata. E' il «tango» di Feltrinelli. Una lancia del Circolo Motonautico di Venezia si dirige verso l'imbarcazione del valigoso motonauta e la rimorchia a riva.

Un grosso rimorchiatore della R. Marina trascina una fila di 6 fuoribordo che lasciano il campo di gara. Sulla scia la «dodona» della Bucinoro cerca di seguire le più moderne e assai più veloci imbarcazioni.

Pol, prima della fine, molti «popolaristi» sono obbligati a lasciare le gare.

Non c'è tempo, non c'è tempo, brontola bonariamente un padre di famiglia seguendo i figliuoli che non vorrebbero lasciare la Riviera di San Nicolò. Non c'è tempo, la corsa parte.

E così, a poco, a poco, i «popolaristi» se ne vanno, mentre sullo specchio di acqua si svolgono le due ultime prove.

Alle 18.15 un colpo di pistola a razzo sparato dal ponte del «Laura» annuncia l'arrivo del primo concorrente alla Coppa A.C.N.L. - Giungono via via gli altri concorrenti e un nuovo colpo di pistola annuncia la fine della gara. La in fondo, alla bora nord del circuito, un fuoribordo si è rovesciato sulla virata. E' il «tango» di Feltrinelli. Una lancia del Circolo Motonautico di Venezia si dirige verso l'imbarcazione del valigoso motonauta e la rimorchia a riva.

Un grosso rimorchiatore della R. Marina trascina una fila di 6 fuoribordo che lasciano il campo di gara. Sulla scia la «dodona» della Bucinoro cerca di seguire le più moderne e assai più veloci imbarcazioni.

CICLISMO

Terzo Circuito del Castello III e IV Categoria

CASTELFRANCO, 11. — Anche quest'anno Castelfranco vedrà correre sul circuito delle sue antiche mura (vera e propria pista naturale) la classica ed interessante gara ciclistica per eliminazione.

Domenica 18 settembre indetta e organizzata dal Gruppo Sportivo Giordano di Castelfranco Veneto, gara di eliminazione sulla pista naturale del circuito del Castello, approvata dall'Unione Velocipedistica Italiana per corridori di terza e quarta categoria.

La gara è dotata dei seguenti richiami premi:

Una grande Coppa artistica; premio di rappresentanza definitivo da assegnarsi alla Società col maggior numero di corridori entro i primi cinque classificati.

N. 8 vinti premi in denaro: 1. lire 400; 2. lire 250; 3. lire 150; 4. lire 100; 5. lire 60; 6. lire 30; 7. lire 20; 8. lire 10, da assegnarsi ai corridori classificati nella finale assoluta e ai premi particolari pure in denaro: lire 60, lire 40, lire 20, ecc.

Un totale di lire 1600 di premi che verranno consegnati subito dopo i termini delle gare.

La corsa, unica nel suo genere, ha per teatro l'attrattiva giro del Castello (metri 1200), in circuito chiuso, terreno è sistemato a piano ed ottima pista così che i corridori possono raggiungere la massima velocità senza alcuna tema da un incidente di macchina.

Alta classica gara di Castelfranco — che è quest'anno la sua 5ª edizione — è già assicurata un numero rilevante e scelto di corridori, delle categorie ammesse.

La impeccabile ed intelligente organizzazione della corsa ciclistica del 18 corr. assicura il risultato più regolare e più perfetto della gara, che desterà, come sempre per il passato, il massimo interesse fra gli appassionati dello sport ed anche fra i profani, perché tutti, a seguire ed assistere dall'inizio alla fine, a tutte le fasi movimentate e emozionanti della corsa.

A tutte le Società e corridori interessati è stato inviato il programma-regolamento della gara. Chi ne fosse sprovvisto può farne richiesta al Gruppo Sportivo «Giordano» di Castelfranco Veneto.

Le iscrizioni in lire 3 per la terza categoria ed in lire 2 per la quarta categoria si chiuderanno alle ore 12 del 18 settembre corrente, e si ricevono presso il sig. Ostia Giuseppe Direttore Sportivo del C. S. Giordano, Castelfranco Veneto, fino alle ore 19 di sabato 17 settembre; e presso l'Albergo Stella d'Italia dalle ore 8 alle 12 di domenica 18 settembre.

SOCCO

Self-attività Sportiva Mogliano

MOGLIANO, Settembre. — Dolorosa, ma doverosa, è la constatazione che a Mogliano, in questo inizio di stagione sportiva, non si accenna neppure ad una ripresa, che faccia almeno sperare nel rifiorire di quella attività calcistica che per il passato tanto favore ebbe nella nostra cittadina.

Mentre ovunque, nei centri sia grandi che piccoli, si stanno stilando programmi e tracciando le linee fondamentali dell'attività avvenire, mentre in altri centri tale attività si è già iniziata fra l'entusiasmo degli appassionati e fra il fervore del lavoro interno di assolvimento della Società, a Mogliano regna il più completo silenzio e il bel campo del Littorio rimane con i suoi battenti chiusi e con l'erba che cresce folta nella sua libertà.

Terminata la Coppa Visentina con il noto esito, tanto brillante quanto sfortunato nel epilogo, che ha lasciato un paio di delusi i bravi dirigenti che avevano condotto la equidra con larghezza di vedute e quadrata competenza, questi tentano in un primo tempo di mettersi per tempo al riparo, e dopo aver, con non pochi sacrifici personali sistemata la situazione finanziaria in netto passivo, cercano di poter assicurare un finanziamento, sia pure limitato, per la nuova stagione. Ma a nulla vale la loro buona volontà, e tutti i mezzi escogitati risultano vani, financo un aiuto di notevole entità che in un primo tempo poté sembrare certo e che poi venne pur esso a mancare. I dirigenti del G. S. Fascista rassegnano così le loro dimissioni, che peraltro non vennero accettate dalle locali Gerarchie, con generale soddisfazione degli sportivi moglianesi che hanno la piena ed incondizionata fiducia degli uomini che hanno retto con sana, fervida ed equilibratissima forza morale la vita sociale della squadra concittadina.

Ora, questi dirigenti che si considerano dimissionari, non hanno ancora trovato lo stimolo, che è la fiaccola dell'entusiasmo e della passione sportiva per prendere l'iniziativa e riorganizzare le file. Per governare una squadra di calcio del resto non bastano soltanto la passione e il denaro. Occorrono energia, conoscenza degli uomini, direttive sicure, impossibilità nei tempi duri e nei tempi lieti, esperienza; occorre in tre parole: arte di comando. E questa non dovrebbe mancare ai vecchi dirigenti dello sport locale, i quali convenientemente prendono le redini del movimento sportivo e calcistico in particolare, soddisfacendo così i desideri degli appassionati moglianesi che però dovrebbero dare il loro fattivo contributo alla risoluzione di questo stato di cose.

Ma un colpo decisivo e definitivo occorrerebbe da parte delle locali autorità il cui interessamento nella questione del momento attuale sarebbe della massima necessità; perché è notorio quale importanza e quale portata abbia assunto nella vita nazionale lo sport, potenziato, voluto e incoraggiato dal Regime, che ha interpretato nella sua giusta misura la reale importanza delle attività agonistiche in seno alle morali, attività per la quale proprio dal Regime sono stati creati magnifici campi sportivi, palestre e piscine che raccolgono il fiore della gioventù italiana, addestrandosi alla volontà temprata dalla tenacia e dalla disciplina.

E chiudiamo queste note, nella viva speranza che Mogliano, che possiede un bellissimo campo sportivo, riprenda la sua attività, e che l'atmosfera di sano entusiasmo che ha fatto presa un po' su tutti a un non lusingoso passato, abbia a ritornare più viva e più fresca di prima, alimentata da nuove e più belle affermazioni.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. CARRARI Specialista Alito
Dott. CARRARI Ospedale Civile
Dentista alla Università di Padova
Riceve dalle ore 10 alle ore 18
S. Giovanni Fond. Rimedio. 4400

SAPONE LAVANDA LINETTI

AL PEZZO L. 2.00

FRESCO E PROFUMATO CON
ESSENZE NATURALI ESTRATTE
DALLE SOMMITÀ FIORITE DELLE
SFIGHE DI LAVANDA ALPINA
HA UN POTERE ALTAMENTE TONICO
E EMOLLIENTE
RINFRESCA E AMMORBISCE LA
PELLE - PREVIENE QUALUNQUE
FORMA DI IRRITAZIONE

IN VENDITA
NELLE MIGLIORI
PROFUMERIE

LINETTI-VENEZIA

MERCERIA DEL CAPITELLO N. 4355-56

A 178 di media Caracciola vince il Gran Premio di Monza

La gara decisa sul traguardo - Fagioli e lo sfortunato Nuvolari ai posti d'onore

Borzacchini completa il trionfo dell'industria italiana - Varzi e Chiron quinto e sesto

MONZA, 11. — Uno stupido incidente, di quelli che molte volte costano anche la vita a qualche persona, per poco non veniva a guastare una delle più belle, se non la più bella, giornate che si siano viste sull'Autodromo di Monza.

Ma procediamo con ordine. Durante la disputa della seconda batteria, quella ora alla vigilia, era stata la gara dei campioni della batteria di ferro, in una fase di estremo accanimento fra Fagioli e Nuvolari, questi, nell'intento di superare il rivale, non trovando via libera era costretto a sfondare ed urtare contro un muretto di protezione riportando il danneggiamento dell'avantreno il che lo costringeva ad arrestarsi, e per conseguenza a perdere ogni speranza di guadagnare la batteria.

Un'iniziativa rumorosa

Come in tutte le cose, siccome da cosa nasce cosa, su questo incidente l'Alfa Romeo trovava motivo per presentare reclamo contro il corridore Fagioli, reo di taglio di strada. Riuniti prontamente, la Commissione questa respingeva il reclamo o basando la propria decisione sulla testimonianza del semaforo di posta che, presente al fatto, dichiarava essere Nuvolari dalla parte del torto per aver tentato di passare all'interno anziché all'esterno come prescrive il regolamento di ogni corsa automobilistica.

La Casa milanese, ritenuta danneggiata da questa decisione e non avendo ottenuta l'esclusione dalla finale del corridore Fagioli decideva di fatto il ritiro di tutta la propria squadra dalla corsa, e a nulla valsero gli sforzi delle Autorità presenti per farla desistere da tale antisportiva decisione.

Si immagini la sorpresa e l'indignazione della folla quando fra le dodici macchine che hanno partecipato alla sfilata per portarsi alla partenza della finale non ha veduto le Alfa Romeo. Gli organi di stampa e i fischi sono saliti al cielo indirizzando agli Alfaisti un'invettiva degna di Orazio. Per buona ventura l'on. Gianfranceschi, dietro energica esortazione dell'on. Farinacci decideva all'ultimo momento la partecipazione delle macchine milanesi, e così con circa mezz'ora di ritardo i bolidi avevano come insegna il biondo visconteo facevano la loro presenza in pista. Mancava il solo Campari il quale, con gesto altamente sportivo aveva ceduto a Nuvolari il proprio avanzamento per dar modo al compagno di riparare quello danneggiato nell'incidente suddetto.

Partore le "Alfa"

Il preambolo, per quanto lungo è necessario in quanto da esso apparisce in modo più lampante che la minaccia della Maserati 16 cilindri pilotata da Fagioli fosse tutt'altro che trascurabile, e come in certi quadri di cui si tenta di togliere dalla contestazione il più di questo uccello. Può essere che questa una supposizione prettamente personale, ma è indubbio che tale è stato il pensiero di tutti i presenti, specialmente quando si è avuta la sensazione che del depreco incidente il difensore della macchina bolognese non avesse nessuna colpa.

Dopo il tira e molla del suo partito e non si parte, si può immaginare con quanta ansia il pubblico abbia atteso i primi passaggi della finalissima. Purtroppo il grande di Monza Nuvolari-Fagioli, Alfa Romeo-Maserati, sul quale tutti appuntavano gli sguardi per vedere una mezza ora di emozioni, subito venne a mancare. Infatti, fatta eccezione per i primi due giri, durante i quali Fagioli risalì dalle ultime posizioni in cui era stato relegato dall'ordine di partenza, aveva potuto avvicinarsi minacciosamente alle tre Alfa fuggenti a piena andatura, la gara, fin dal terzo giro perdeva ogni interesse per la manifesta inferiorità del difensore bolognese il quale, a causa di un guasto alla leva della seconda velocità non poteva più ottenere rendimento regolare che lo avrebbe messo in condizioni di lottare ad armi pari con i suoi formidabili avversari.

Ma anche questi non erano risparmiati dalla sfortuna. Prima Borzacchini, e poi Nuvolari erano costretti a fermarsi per incidenti di macchina, e così fra i due litiganti veniva ad inserirsi il velocissimo Caracciola il quale, proprio sul traguardo del penultimo giro si vedeva agganciato da una vettura della squadra col quale fin dall'inizio aveva ingaggiato un entusiastico duello che aveva portato la passione del pubblico al più alto diapason.

Gisnata indimenticabile

Ma veniamo ai dettagli della giornata. Monza ha rivissuto oggi le indimenticabili giornate dei primi Gran Premi, quando la Fiat era il vessillifero dei nostri colori, e da sola lottava contro gli attaccati dell'industria straniera. Il Parco secolare bruciante di folla pervenuta nella indenne cittadina lombarda, con ogni mezzo e non meno di ottanta mila persone, sono oggi presenti a Monza, le quali da buoni intenditori avevano fissato il grande avvenimento.

L'avvenimento infatti non è mancato. La folla cerca lo spettacolo, la folla vuole e ama lo spettacolo si è continuato a gridare da tutte le parti, ed oggi la folla è stata accontentata e lo spettacolo gli è stato ammantato nella forma più spettacolosa.

Si segnalano cinque corse a circa centomila spettatori all'ora, disposte nelle sfilate di poco più di

sei ore, ed ognuna di queste avventure in se i motivi per far assurgere lo entusiasmo della folla ai sette cieli. Le macchine più veloci e gli uomini più formidabili che si siano mai visti hanno sfidato a dispetto dell'ora davanti alla folla. Ve n'è in esuberanza per poter dichiarare di aver ben spesi i propri quattrini.

Anche oggi dunque la nuova formula ideata dagli organizzatori italiani si è dimostrata la migliore di tutte, e non si può dar torto al pubblico se preferisce questo breve ma interessante gara di velocità a quelle più lunghe ma così barbose dei soliti G. P., nelle quali, dopo la prima era e forse anche prima non rimaneva altro che andare a sonnecchiare all'ombra delle querce del Parco.

Mancheranno i così detti spunti tecnici, non si avranno i soliti collaudi delle resistenze, ma quando si pensi che alla gara partecipano le stesse macchine che in precedenti gare di lunga durata hanno già dato le migliori prove di capacità, non si può in fondo disconoscere che non si sia tuttavia il loro lato tecnico anche se quello spettacolare ha la preminenza su tutto.

Gira e per duecento chilometri consecutivi a centottanta all'ora, e compiere i dieci chilometri del difficilissimo giro del Circuito monzese a circa centottanta, non è cosa di tutti i giorni, e ciò ci sembra che sia sufficiente per poter affermare che anche con la formula delle batterie e finale di gara durata, le batterie e finale di gara durata, il settembre G. P. di Monza presenta motivi tecnici egualmente istruttivi e pieni di significato.

La vittoria di Caracciola

Caracciola ha riportato la sua prima vittoria a Monza. Perché ciò accadesse, il corretto e simpatico corridore tedesco ha dovuto metterci alla guida di una gloriosa vettura italiana. Tutto ciò non emulava il suo brillante successo, anzi, se si esclude il fatto che la famosa Dea Bendata vi ha fatto collaborare. Prima di pervenire al successo finale Caracciola aveva dimostrato la sua altissima classe nella batteria da lui vinta alla media di 179,622 all'ora senza che il guidatore fosse stato stimolato alla lotta da una qualsiasi minaccia avversaria dato che il secondo classificato rimaneva staccato di oltre due minuti.

E' indubbio che nella finalissima l'incidente di Nuvolari lo abbia largamente favorito, ma prima che questo avvenisse il mantovano aveva a più riprese dovuto dar via libera al compagno di marcia lasciandosi superare dalla marcia travolgente del tedesco che, insofferente ai indugi non si sentiva affatto di far la parte della comparsa. Successo dunque meritato anche se successivamente hanno impedito ad altri di acciuffare la vittoria. Ma dove il corridore tedesco si è dimostrato grande, è stato nella lotta a coltello ingaggiata con Nuvolari, come se questi, anziché essere un compagno di marcia fosse stato un irreducibile avversario da battere.

La sfortuna di Nuvolari

Nuvolari ad onta della sua grand'volontà non ha potuto pervenire al secondo successo Monzese della stagione per cause indipendenti dal proprio valore. Dopo aver dovuto subire l'attacco della guinea nella batteria in seguito all'incidente di cui sopra, nella finale quando ormai non mancava che un giro alla fine e tutti si vedevano a una sua vittoria si è veduto costretto a subire un incidente e insieme alla vittoria perdeva anche il terzo posto soffogliato dal tedesco Fagioli proprio durante gli ultimi tre chilometri.

Ma il mancato successo non getta nessuna ombra sul grandissimo valore del mantovano. Quando la macchina ha risposto in pieno la sua classe si rifila in tutta la bellezza ed i suoi duelli con Fagioli prima e con Caracciola dopo, stanno ad attestare una vittoria che non poteva rubargli una vittoria che era di diritto sua. Il pubblico però, a parte i fischi per l'incidente, non ha ripagato con un entusiasmo che non avrebbe potuto e dovuto essere. Ma la gara è giunta davanti ai nostri occhi, e questa, crediamo, il miglior premio per lo sfortunato corridore.

Fagioli e la sua Maserati

Fagioli ha conquistato il secondo posto. Se guardiamo l'andamento della finale il bolognese può essere più che soddisfatto in quanto i due avversari che lo precedevano lo avevano ormai nettamente superato, e se invece valutiamo il valore del difensore di Maserati anche una sua nuova vittoria non avrebbe recato nessuna meraviglia in quanto durante tutta la giornata il campione di Gubbio è stato l'unico che si sia opposto all'incalzante avanzata degli avversari. Ma non si esclude che egli sia stato trascinatore della guinea. Fin dal secondo giro della finalissima Fagioli si è trovato nell'impossibilità di usare della seconda velocità per la rottura della leva del cambio, il che lo ha costretto a procedere con una eccessiva lentezza, mentre prima dell'incidente la sua avanzata era apparsa tale che una sua vittoria poteva apparire un fatto logico risultato di questa magnifica riunione monzese. Ma tant'è. Dopo tante discussioni in fondo il secondo premio è un bel premio ed il cavaliere Fagioli è stato ripagato ed usura dalla folla che ne aveva fatto il proprio beniamino. Simpaticamente notato il suo abbraccio a Nuvolari prima che, esse inizio della finale, abbraccio che segnava la

fine dell'increscioso incidente accaduto in batteria.

Borzacchini, attardato da una panna di gomma dopo pochi giri e, in seguito agli ordini di scuderia, tallonato i compagni con una veloce gara d'attesa, ha occupato il quarto posto. E' un po' poco per un uomo della classe del terzo, ma oggi la Dea Bendata si è divertita a colpire un po' tutti ed anche lui è stato uno dei precelti.

Fra i piazzati

Varzi e Chiron, due dominatori di un tempo, sono finiti al quinto e sesto posto dopo una gara che mai un solo momento li vide in lotta per il primato. E' davvero sconsolante per Varzi, esultante, specializzato per Varzi, essere costretto in tutto lo gara al secondo posto della comparsa. Sono gli incerti del mestiere, ma è un fatto che da pena vedere Varzi in lotta con i vari Brivio, Minozzi, Ruggeri e tanti altri corridori di secondo piano. Ma ormai non vi è nulla da fare. Per il momento Borzacchini è completamente chiuso dalle macchine avversarie sia che la lotta si svolga su percorsi lunghi, sia che si lotti su percorsi brevi. Verrà il giorno della rivincita anche per Varzi.

Dei altri vi è poco da dire. I mezzi meccanici di cui disponevano erano talmente inferiori che ad essi non rimaneva altro che lottare per le posizioni oltre il quarto classificato. Con tutto ciò non si deve passare sotto silenzio la magnifica condotta di Ruggeri finito meno di un minuto da Chiron e di Minozzi che un'incidente a un occhio costringeva a lasciare la macchina nelle mani di E. Maserati.

Campari non correva il proprio valido avanzamento, ma il popolare "Negher" nella sua ancora in dimostrazione di vittoria che non lascia dubbi sul suo valore.

Le pene del "Diavolo nero"

Una parola a sé per l'Americano Duray. La sua esibizione è stata così meravigliosa, che non varrebbe la pena di parlarne, ma siccome il denominato "Diavolo nero" è già la seconda volta che scende a Monza per far di queste meschinissime figure, ci sembra non essere fuori luogo se gli diciamo che di nomini della sua classe noi ne abbiamo diversi e agli organizzatori diciamo che il pubblico italiano accorrendo alle gare non per il valore e la lottà che in esse sanno profondamente i superbi italiani.

La giornata, allietata da un tempo meraviglioso, è stata resa ancora più suggestiva dalla presenza degli Augusti Principi di Piemonte i quali soffermati a lungo nella tribuna hanno pure voluto ricambiare con congratulazioni e inneggiamenti per le loro mirabili imprese ottenute a Los Angeles. In lontananza, al folto stuolo di Autorità abbiamo anche notati gli Acerbi, i figli del Duce e Vito Mussolini e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Le cinque prove

Fin dalle prime ore del mattino l'animazione nelle adiacenze dell'Autodromo è intensissima. Interminabili colonne di veicoli portano le targhe delle più lontane città si snodano lungo i viali che portano a Monza. Dai cancelli dell'Autodromo è un continuo riversarsi nei recinti di una moltitudine di gente, e frotte di accaparratori, e i migliori posti. I treni non sono da meno. Specialmente quelli speciali riservati ai spettatori, fra i quali si vedono le linee di concorrenti si portano sulla linea di traguardo, si calcola che oltre sessantamila persone si trovino già nell'interno del Circuito, cifra che aumenterà notevolmente col passare delle ore fino a diventare vera fiamma quando fra inizi la finalissima.

Nei recinti la confusione e l'animazione sono indesiderabili. I picchetti dei boicottatori, sebbene questa volta siano avvisati di questa, sono letteralmente presi di assalto da una moltitudine vociferante che non chiede altro che di poter giuocare.

I favoriti naturalmente sono Caracciola e Varzi nella prima batteria, Nuvolari e Fagioli nella seconda, Borzacchini e Campari nella terza che vengono dati a quote che vanno da 1/2 a 4/5 al massimo. Per gli altri invece le quotazioni assumono valori più alti in quanto arrivano fino a trenta e quaranta solamente per il fatto che non può un miracolo potrebbe farli arrivare.

Verso le dieci e venti fanno il loro ingresso nella tribuna d'onore i Principi di Piemonte accolti da un entusiastico applauso, a che da entusiasti ospiti rispondono con gli auguri che esprimono il loro ottimismo. La Principessa veste una elegantissima abito bleu-mar con guarnizioni argentea e porta un grandissimo cappello. Il Principe invece veste la divisa di principe, l'aspetto della folla nella tribuna e nei recinti è in questo momento come se ci si trovasse una qualsiasi spiaggia balneare, tanti sono i costumi e le fogge marinarocche dei presenti.

L'inizio delle batterie

Finalmente alle 10.40 agli ordini di Castagneto i concorrenti alla prima batteria si mettono in moto in mezzo al vociferare augurale della moltitudine.

Al segnale Caracciola balza subito in testa seguito da Minozzi, Lehoux, Varzi, Brivio e Lord Howe.

Quest'ultima non sarà mai in lotta per la vittoria e da perfetto fanale rosso terminerà in coda a tutti con grande distanza.

Ventamente la lotta per il primato non c'è mai stata in questa gara, preso la testa al primo giro, non l'abbandonerà più fino alla fine. Sorprende a meraviglia la brillante condotta di Minozzi che pure cedendo inesorabilmente al grande avversario si difende a denti stretti.

Varzi è invece costretto a lottare con Brivio e Lehoux per la conquista della terza piazza, ma sul finire anche lui può imporre i diritti della classe e del miglior mezzo meccanico. Caracciola termina a dieci giri dal percorso in 33.24 un quinto alla media di Km. 179.622 dopo avere abbassato due volte consecutive il record sul giro appartenente a Fagioli.

Batteria di ferro

La prima volta infatti il tedesco al 2. impiega 3.19 un quinto alla media di 180.722 all'ora e la seconda al 7.0 impiega 3.18 un quinto alla media di 181.086.

E' questa la batteria cosiddetta del ferro. Vi partecipano gli uomini che possono anche dare il vincitore assoluto. Subito al mezzo giro Fagioli supera di prepotenza Nuvolari mentre Chiron, Taruffi, Broseck, Felix, Bernasconi e Moradei seguono nell'ordine. La lotta fra Nuvolari e Fagioli offre spunti del più alto interesse. I due uomini si superano a staccati dagli altri ed al 2.0 Nuvolari abbassa i tempi stabiliti da Caracciola con un fantastico 3.17 un quinto.

Dopo il quinto giro vediamo Nuvolari giungere lentamente al box, cambiare la gomma sinistra anteriore che si staccava e ripartire. Sappiamo poi che la causa è dovuta ad uno sbandamento e conseguente urto contro un muretto nell'intento di passare Fagioli e ciò darà luogo ad un antipatico incidente prima che si inizi la finale, in partecipare le proprie vetture. Oramai la corsa non ha più storia e Fagioli può con pieno il rimanente percorso rallentando sensibilmente senza essere disturbato. Nuvolari e Taruffi e Chiron lo seguono nell'ordine.

La terza batteria

E' la batteria del "Diavolo nero". Peccato che alla prova dei fatti l'Americano Duray così denominato, non si sia dimostrato che un vero povero diavolo per il che il pubblico lo ha giustamente e sonoramente fischiato. E' una gara senza lotta, senza spunti, senza interesse, terminata la gara a loro piacimento senza che nessuna avversaria possa tentare di superarlo. Anche Campari compie un bell'opera, giungendo al 3.17 un quarto, alla media di Km. 182.000. Duray, partito a passo di nomo, al 5.0 giro esce di strada alla curva grande senza conseguenze. Ruggeri e Biondetti si classificano per la finale occupando il terzo e il quarto posto.

Il reppage è vinto da Brivio davanti a Broseck sulla grossa e lenta Mercedes.

La grande finale

La partenza della finale viene alquanto ritardata a causa dell'incidente Nuvolari-Fagioli, ma dopo che il buon senso ha prevalso, ben quindici macchine si allineano alla partenza.

Questa avviene in modo fantastico. Vediamo le macchine vicinissime un'altra che quasi si cozzano, Nuvolari, Caracciola e Borzacchini favoriti dall'ordine di partenza possono sfuggire al groviglio e involarli a grande andatura. Fagioli invece, relegato nel mezzo, deve avere urtato un avversario dove frenare e perdere istanti preziosi.

Al mezzo giro le tre Alfa di Nuvolari, Caracciola e Borzacchini passano velocissime davanti alla tribuna seguite da Ruggeri, Fagioli, Lehoux, Varzi, Minozzi, Chiron, Brivio e Taruffi e via via da tutti gli altri.

Al secondo giro Caracciola prende la seconda posizione dietro Nuvolari mentre Fagioli superato Ruggeri si porta al quarto posto. Più indietro, ma ormai lottanissimi e già fuori della lotta per il primato, lottano fra di loro Ruggeri, Minozzi, Varzi e Chiron. Biondetti al 1.0 e De Maleplane al 3.0 si ritirano per guasti alla macchina. Al quarto giro, Caracciola e Nuvolari si fermano all'occhio destro, cede il comando della propria macchina a Maserati. Gli atleti intanto continuano a guidare il rombo del carrozzone senza essere disturbati, perché Fagioli, dopo un abbocco di attacco che lo aveva portato a pochi metri dal terzetto, comincia a cedere lentamente ma inesorabilmente. Sapremo poi che un guasto alla seconda velocità non gli ha più permesso di spingere a fondo.

Al sesto giro Caracciola passa in testa ma all'ottavo Nuvolari torna al comando della pattuglia. Intanto si è fermato Borzacchini per cambiare una gomma, cosicché Fagioli ne approfitta per passare al terzo posto.

Al decimo giro Nuvolari in 33.41 media 178.123 apre la marcia seguita a brevi intervalli da Caracciola, Fagioli e via via Ruggeri, Varzi, Borzacchini e Chiron.

Il duello Caracciola-Nuvolari

La lotta ormai è circoscritta tra Caracciola e Nuvolari che ad ogni giro si scambiano il comando. Fagioli segue a circa un minuto, e non rassegnato alla terza posizione

che in seguito dovrà difendere dal meraviglioso finale di Borzacchini. Quando tutto sembra ormai finito, Nuvolari passato in testa davanti alla tribuna del 19.0 giro è costretto a fermarsi brevemente al box per guastarsi alla pompa dell'olio. L'arresto è breve tanto che i mantovano riparte prima che sopravvenga Fagioli ma la macchina non riparte più ai voleri del pilota. La sponda più ai voleri del pilota, vediamo incamminarsi lentamente, tanto che Fagioli a non più di tre chilometri dal traguardo può superarlo e conquistare così la seconda posizione. Caracciola in seguito all'arresto del compagno, si trova inaspettatamente solo, e corre verso la vittoria che ormai più non può sfuggirgli. Infatti pochi istanti dopo il tedesco viene calorosamente applaudito dalla folla mentre taglia vittoriosamente il traguardo. Applausi senza fine vanno a Fagioli e Nuvolari quando giunge lentamente riceve una vera orazione. Poi come al solito la folla irrompe sulla pista attonando macchine e campioni, e portandosi in trionfo.

L'esodo verso Milano è lento ed interminabile. Fra lo strombettare dei clacson e il serpe rombante riprende la via della città addormentata della bella giornata passata.

Le classifiche

Prima batteria. Giri 10 - Km. 100
1. Caracciola (Alfa Romeo) in 33.24; 2. Minozzi (Maserati) 35.11; 3. Varzi (Bugatti) 36.57; 4. Brivio (Alfa Romeo) 36.71; 5. Lord Howe (Delage) 37.12.
Non partito: Pedrazzini (Maserati).
Primi quattro sono classificati per la finale. Giro più veloce: Caracciola in 3.17 un quinto; 2. Nuvolari (Alfa Romeo) in 3.18 un quarto; 3. Fagioli (Maserati) in 3.19 un quarto; 4. Taruffi (Alfa Romeo) in 3.20 un quarto; 5. Broseck (Mercedes) 4.25; 6. Bernasconi (Bugatti) 4.55.

Seconda batteria. Giri 10 - Km. 100
1. Fagioli (Maserati) in 35.4 un quarto; 2. Nuvolari (Alfa Romeo) in 35.5; 3. Taruffi (Alfa Romeo) in 36.5; 4. Chiron (Bugatti) 40.23; 5. Felix (Bugatti) 40.29; 6. Broseck (Mercedes) 40.3; 7. Bernasconi (Bugatti) 45.25.

La gara "ragazzi".

SCHIO, 11. — Si è svolta oggi sul noto percorso l'annuale corsa dei "ragazzi" che ebbe esito brillantissimo mercé l'ottima

organizzazione dei dirigenti, il Veloce Club Schio. La corsa si è svolta animatissima per il buon numero di concorrenti, ed ha richiamato al posto di partenza ed all'arrivo un forte numero di appassionati sportivi.

L'andamento della gara si è svolto senza incidenti e la velocità media raggiunta è stata elevata.

Ordine d'arrivo: I. Cappellotto Battista di Sarcodo che ha compiuto 1.37 Km. in ore 15. II. Da Piuo 1.37 Km. in ore 15. III. Toni Ettore di Schio a ruota. IV. Zanini Vittorio. V. Crestani Ezio di Schio. VI. Giacomelli Alberto. VII. Zanini Giuseppe. VIII. Carretti Giovanni. IX. Govoni Gastone. X. Pretto Severino. XI. Pierantoni Giovanni.

I funerali di Alfonso Piccin

VITTORIO, 11. — E' stata questa mane accompagnata all'ultima dimora la salma del corridore ciclista Alfonso Piccin, la cui tragica fine ha destato unanime compianto. Alla mesta cerimonia erano intervenuti, oltre che varie autorità politiche, varie rappresentanze dopolavoristiche e sportive col rispettivi labari, fra le quali un drappello di ciclisti in tenuta sportiva dei ciclisti di Pordenone, di Treviso, della Bruno Calò di Conegliano, di Colle Umberto, di Vittorio, la squadra calcistica del Dopolavoro di San Giacomo di Veglia. Moltissime le corone oltre che quelle della sventurata famiglia, di amici ed estimati del povero estinto erano portate a braccia, mentre in baracca era collocata sul carro funebre ricoperta dai fiori delle due piccole figlie del povero Alfonso. Il corteo formatosi alla Chiesetta dell'Ospedale Civile, attraversò la città proseguendo per San Giacomo di Veglia ove la salma venne deposta nella Cappella della chiesa, per proseguire domani per San Martino di Colle Umberto per essere tumulata nella tomba che racchiude le spoglie di Ottavio Bottecchia.

ATLETICA

L'incontro dei Fasci giovanili di Gorizia e Udine

UDINE, 11. — Ai Campo Moretti, nel pomeriggio di ieri si sono incontrate le squadre rappresentative dei F. G. di Udine e Gorizia.

L'incontro si è risolto con uno scarto minimo in favore della squadra Goriziana che ha totalizzato 63 contro 59 dell'avversaria. Ecco i risultati tecnici.

Corsa piano m. 100: Cadario Roberto F.G.C. Udine 11.7 decimi; 2. Tonati Ermanno id. Gorizia; 3. Canciani Cesare id. Udine.

Corsa mt. 1500: 1. Furlan Giovanni di Gorizia 4.24 6 decimi; 2. Visentin Lennio id.; 3. Micheluz Gastone FGC Udine.

Corsa piano mt. 400: 1. Pettina Albano FGC Gorizia 56 6 decimi; 2. Olivo Gelindo id.; 3. Orzan Francesco id.

Lancio del disco: 1. Tomat Nello FGC Udine, mt. 31.25; 2. Faidutti Aldo id.; 3. Coret Ruggero, Gorizia.

1. Slocar Costante, FGC Gorizia in 17.13; 2. Dal Neri Luigi; 3. Collaris Lino.

Staffetta 4 per cento: 1. Udine Cadario, De Pascale, Canciani, Tomat, 46" 3 decimi; 2. Gorizia (Vilka), Casagrande, Tomasi, Pappi, 47 6 decimi.

Staffetta Littoriale: 1. Gorizia (Furlan, Visentin, Orzan, Pettarin, Tommasi); 2. Udine (Blasini, Fior, Barroni, Vitelli, Francovich).

Lancio del giavellotto: 1. Bellina Aldo Udine, mt. 44.23; 2. Cristofoli Marco id.; 3. Onlat Emilio, Gorizia.

Salto in alto: 1. Tomat Nello F. G. C. Udine, m. 1.65, (fuori gara); 2. De Giovanni Avellino, Gorizia; 3. Di Pascale Carlo, Udine.

Salto con asta: 1. Bertolozzi, Udine, mt. 2.80; 2. Vidoni Giuseppe Gorizia; 3. Blasini Alfio id.

Salto in lungo: 1. Fabretto Italo F. G. C. Gorizia, mt. 6.02; 2. De Pascale Carlo, Udine; 3. Coret Ruggero Gorizia.

Corsa 200 ostacoli: 1. Tomat Nello, Udine 27 6-10; 2. Vitelli Italo Udine; 3. Coret Ruggero Gorizia.

Cappellotto vince a Schio

La gara "ragazzi"

SCHIO, 11. — Si è svolta oggi sul noto percorso l'annuale corsa dei "ragazzi" che ebbe esito brillantissimo mercé l'ottima

organizzazione dei dirigenti, il Veloce Club Schio. La corsa si è svolta animatissima per il buon numero di concorrenti, ed ha richiamato al posto di partenza ed all'arrivo un forte numero di appassionati sportivi.

L'andamento della gara si è svolto senza incidenti e la velocità media raggiunta è stata elevata.

Ordine d'arrivo: I. Cappellotto Battista di Sarcodo che ha compiuto 1.37 Km. in ore 15. II. Da Piuo 1.37 Km. in ore 15. III. Toni Ettore di Schio a ruota. IV. Zanini Vittorio. V. Crestani Ezio di Schio. VI. Giacomelli Alberto. VII. Zanini Giuseppe. VIII. Carretti Giovanni. IX. Govoni Gastone. X. Pretto Severino. XI. Pierantoni Giovanni.

I funerali di Alfonso Piccin

VITTORIO, 11. — E' stata questa mane accompagnata all'ultima dimora la salma del corridore ciclista Alfonso Piccin, la cui tragica fine ha destato unanime compianto. Alla mesta cerimonia erano intervenuti, oltre che varie autorità politiche, varie rappresentanze dopolavoristiche e sportive col rispettivi labari, fra le quali un drappello di ciclisti in tenuta sportiva dei ciclisti di Pordenone, di Treviso, della Bruno Calò di Conegliano, di Colle Umberto, di Vittorio, la squadra calcistica del Dopolavoro di San Giacomo di Veglia. Moltissime le corone oltre che quelle della sventurata famiglia, di amici ed estimati del povero estinto erano portate a braccia, mentre in baracca era collocata sul carro funebre ricoperta dai fiori delle due piccole figlie del povero Alfonso. Il corteo formatosi alla Chiesetta dell'Ospedale Civile, attraversò la città proseguendo per San Giacomo di Veglia ove la salma venne deposta nella Cappella della chiesa, per proseguire domani per San Martino di Colle Umberto per essere tumulata nella tomba che racchiude le spoglie di Ottavio Bottecchia.

ATLETICA

L'incontro dei Fasci giovanili di Gorizia e Udine

UDINE, 11. — Ai Campo Moretti, nel pomeriggio di ieri si sono incontrate le squadre rappresentative dei F. G. di Udine e Gorizia.

L'incontro si è risolto con uno scarto minimo in favore della squadra Goriziana che ha totalizzato 63 contro 59 dell'avversaria. Ecco i risultati tecnici.

Corsa piano m. 100: Cadario Roberto F.G.C. Udine 11.7 decimi; 2. Tonati Ermanno id. Gorizia; 3. Canciani Cesare id. Udine.

Corsa mt. 1500: 1. Furlan Giovanni di Gorizia 4.24 6 decimi; 2. Visentin Lennio id.; 3. Micheluz Gastone FGC Udine.

Corsa piano mt. 400: 1. Pettina Albano FGC Gorizia 56 6 decimi; 2. Olivo Gelindo id.; 3. Orzan Francesco id.

Lancio del disco: 1. Tomat Nello FGC Udine, mt. 31.25; 2. Faidutti Aldo id.; 3. Coret Ruggero, Gorizia.

1. Slocar Costante, FGC Gorizia in 17.13; 2. Dal Neri Luigi; 3. Collaris Lino.

Staffetta 4 per cento: 1. Udine Cadario, De Pascale, Canciani, Tomat, 46" 3 decimi; 2. Gorizia (Vilka), Casagrande, Tomasi, Pappi, 47 6 decimi.

Staffetta Littoriale: 1. Gorizia (Furlan, Visentin, Orzan, Pettarin, Tommasi); 2. Udine (Blasini, Fior, Barroni, Vitelli, Francovich).

Lancio del giavellotto: 1. Bellina Aldo Udine, mt. 44.23; 2. Cristofoli Marco id.; 3. Onlat Emilio, Gorizia.

Salto in alto: 1. Tomat Nello F. G. C. Udine, m. 1.65, (fuori gara); 2. De Giovanni Avellino, Gorizia; 3. Di Pascale Carlo, Udine.

Salto con asta: 1. Bertolozzi, Udine, mt. 2.80; 2. Vidoni Giuseppe Gorizia; 3. Blasini Alfio id.

Salto in lungo: 1. Fabretto Italo F. G. C. Gorizia, mt. 6.02; 2. De Pascale Carlo, Udine; 3. Coret Ruggero Gorizia.

Corsa 200 ostacoli: 1. Tomat Nello, Udine 27 6-10; 2. Vitelli Italo Udine; 3. Coret Ruggero Gorizia.

Cappellotto vince a Schio

La gara "ragazzi"

SCHIO, 11. — Si è svolta oggi sul noto percorso l'annuale corsa dei "ragazzi" che ebbe esito brillantissimo mercé l'ottima

organizzazione dei dirigenti, il Veloce Club Schio. La corsa si è svolta animatissima per il buon numero di concorrenti, ed ha richiamato al posto di partenza ed all'arrivo un forte numero di appassionati sportivi.

L'andamento della gara si è svolto senza incidenti e la velocità media raggiunta è stata elevata.

Ordine d'arrivo: I. Cappellotto Battista di Sarcodo che ha compiuto 1.37 Km. in ore 15. II. Da Piuo 1.37 Km. in ore 15. III. Toni Ettore di Schio a ruota. IV. Zanini Vittorio. V. Crestani Ezio di Schio. VI. Giacomelli Alberto. VII. Zanini Giuseppe. VIII. Carretti Giovanni. IX. Govoni Gastone. X. Pretto Severino. XI. Pierantoni Giovanni.

I funerali di Alfonso Piccin

VITTORIO, 11. — E' stata questa mane accompagnata all'ultima dimora la salma del corridore ciclista Alfonso Piccin, la cui tragica fine ha destato unanime compianto. Alla mesta cerimonia erano intervenuti, oltre che varie autorità politiche, varie rappresentanze dopolavoristiche e sportive col rispettivi labari, fra le quali un drappello di ciclisti in tenuta sportiva dei ciclisti di Pordenone, di Treviso, della Bruno Calò di Conegliano, di Colle Umberto, di Vittorio, la squadra calcistica del Dopolavoro di San Giacomo di Veglia. Moltissime le corone oltre che quelle della sventurata famiglia, di amici ed estimati del povero estinto erano portate a braccia, mentre in baracca era collocata sul carro funebre ricoperta dai fiori delle due piccole figlie del povero Alfonso. Il corteo formatosi alla Chiesetta dell'Ospedale Civile, attraversò la città proseguendo per San Giacomo di Veglia ove la salma venne deposta nella Cappella della chiesa, per proseguire domani per San Martino di Colle Umberto per essere tumulata nella tomba che racchiude le spoglie di Ottavio Bottecchia.

ATLETICA

L'incontro dei Fasci giovanili di Gorizia e Udine

UDINE, 11. — Ai Campo Moretti, nel pomeriggio di ieri si sono incontrate le squadre rappresentative dei F. G. di Udine e Gorizia.

L'incontro si è risolto con uno scarto minimo in favore della squadra Goriziana che ha totalizzato 63 contro 59 dell'avversaria. Ecco i risultati tecnici.

Corsa piano m. 100: Cadario Roberto F.G.C. Udine 11.7 decimi; 2. Tonati Ermanno id. Gorizia; 3. Canciani Cesare id. Udine.

Corsa mt. 1500: 1. Furlan Giovanni di Gorizia 4.24 6 decimi; 2. Visentin Lennio id.; 3. Micheluz Gastone FGC Udine.

Corsa piano mt. 400: 1. Pettina Albano FGC Gorizia 56 6 decimi; 2. Olivo Gelindo id.; 3. Orzan Francesco id.

Lancio del disco: 1. Tomat Nello FGC Udine, mt. 31.25; 2. Faidutti Aldo id.; 3. Coret Ruggero, Gorizia.

1. Slocar Costante, FGC Gorizia in 17.13; 2. Dal Neri Luigi; 3. Collaris Lino.

Staffetta 4 per cento: 1. Udine Cadario, De Pascale, Canciani, Tomat, 46" 3 decimi; 2. Gorizia (Vilka), Casagrande, Tomasi, Pappi, 47 6 decimi.

Staffetta Littoriale: 1. Gorizia (Furlan, Visentin, Orzan, Pettarin, Tommasi); 2. Udine (Blasini, Fior, Barroni, Vitelli, Francovich).

Lancio del giavellotto: 1. Bellina Aldo Udine, mt. 44.23; 2. Cristofoli Marco id.; 3. Onlat Emilio, Gorizia.

Salto in alto: 1. Tomat Nello F. G. C. Udine, m. 1.65, (fuori gara); 2. De Giovanni Avellino, Gorizia; 3. Di Pascale Carlo, Udine.

Salto con asta: 1. Bertolozzi, Udine, mt. 2.80; 2. Vidoni Giuseppe Gorizia; 3. Blasini Alfio id.

Salto in lungo: 1. Fabretto Italo F. G. C. Gorizia, mt. 6.02; 2. De Pascale Carlo, Udine; 3. Coret Ruggero Gorizia.

Corsa 200 ostacoli: 1. Tomat Nello, Udine 27 6-10; 2. Vitelli Italo Udine; 3. Coret Ruggero Gorizia.

Cappellotto vince a Schio

La gara "ragazzi"

SCHIO, 11. — Si è svolta oggi sul noto percorso l'annuale corsa dei "ragazzi" che ebbe esito brillantissimo mercé l'ottima

organizzazione dei dirigenti, il Veloce Club Schio. La corsa si è svolta animatissima per il buon numero di concorrenti, ed ha richiamato al posto di partenza ed all'arrivo un forte numero di appassionati sportivi.

L'andamento della gara si è svolto senza incidenti e la velocità media raggiunta è stata elevata.

Ordine d'arrivo: I. Cappellotto Battista di Sarcodo che ha compiuto 1.37 Km. in ore 15. II. Da Piuo 1.37 Km. in ore 15. III. Toni Ettore di Schio a ruota. IV. Zanini Vittorio. V. Crestani Ezio di Schio. VI. Giacomelli Alberto. VII. Zanini Giuseppe. VIII. Carretti Giovanni. IX. Govoni Gastone. X. Pretto Severino. XI. Pierantoni Giovanni.

I funerali di Alfonso Piccin

Genova e Fiorentina dominano con sicurezza le squadre ungheresi - La Juventus vince la Coppa Barattia - La rivincita della Serenissima sul Padova

E | _____

**Distruzione rapida e completa delle Cimici,
Scarafaggi, Topi, tarne dei mobili e dei
panni ed insetti tutti senza fare più ri-
torno a mezzo del**

Gas Tossici - Garanzia assoluta

Casalini, Buysse, Maria Teresa Salvi e Marigonda vincitori del Circuito della Laguna

Con la giornata di ieri, che comprendeva nel programma il Circuito della Laguna, si è chiusa la sezione fuoribordistica del IV Gran Concorso Motonautico Internazionale d'Italia, sezione che ha riunito ben cinquantotto concorrenti di cinque nazioni.

Il circuito della laguna si è concluso con una vittoria collettiva dei motori Laros, i quali si sono aggiudicati tre dei quattro primi premi di categoria ad opera di Carlo Casalini, Maria Teresa Salvi ed Andrea Marigonda. Il quarto vittoria è del belga Alfred Buysse, classificatosi primo nella categoria corsa fino a 500 cmc di cilindrata, ha preso la classifica dei concorrenti della categoria superiore che comprende la cilindrata doppia della sua, prendendosi la rivincita sulle gare di sabato e di domenica nelle quali, perseguitato dalla sfortuna che non gli aveva mai concesso il regolare funzionamento del motore, aveva dovuto finire in posizioni di secondo ordine.

Il successo dei motori italiani è maggiormente valorizzato dal brillantissimo secondo posto conquistato nella categoria turismo 100 cmc, dalla signorina Maria Angela Toso, e dall'affermazione dell'avv. Carlo Adorno, il quale è giunto secondo del turismo 500 cmc, squalificato però per aver tagliato le cinque prime posizioni precedenti la partenza.

Per i veneziani è di particolare soddisfazione il successo collettivo dei concittadini del Circolo Motonautico che sono entrati in lizza con entusiasmo e con ottima preparazione, animati e sorretti solennemente dallo spirito sportivo e dall'amore verso la propria Associazione che ha l'orgoglio di organizzare la più grande manifestazione motonautica europea.

Andrea Marigonda ha dominato nettamente nella sua categoria (squalificato) Carlo Adorno che già aveva raccolto l'alloro della vittoria nel circuito dell'anno scorso. Andrea Marigonda, che correva nelle identiche condizioni del suo amico, si è imposto d'autorità, e la sua brillante affermazione non è certo diminuita dal ritiro di Lanfranchi, co-

nti e commissari, facendo gli onori di casa il Presidente del Circolo Motonautico dott. Guido Alverà, il Vice Presidente on. Giandomenico Elti di Rodeano e il Comandante Leone Rocca.

Erano presenti: il Commissario Generale comm. ing. Vincenzo Balsani, il Presidente della Delegazione Tecnica Generale G. N. Curio Bernardini, i Delegati Tecnici col. De Martini, col. Bordoli, il signor Friedrich Grodka rappresentante della Federazione Germanica, il signor Rustici della Giuria, ecc.

Il dott. Guido Alverà ha annunciato che la gara è stata ufficialmente, alla quale tutti i concorrenti sono invitati, avrà luogo all'Hotel Excelsior, la sera del 18 corrente.

L'assegnazione odierna è stata fatta per quelli che non si possono trattenere a Venezia. Con la fine delle prove dei fuoribordo — ha detto il dott. Alverà — si è chiusa oggi la prima parte del IV. Grande Concorso Internazionale d'Italia.

Le nostre competizioni hanno confermato ancora una volta le doti di eccellenti piloti e la continua rapida ascesa del fuoribordo destinato ad un avvenire sempre più brillante fra gli appassionati di motonautica. Mi rallegravo con voi bravi fuoribordisti per la vostra bella vittoria e vi porgo insieme al mio cordiale saluto del Circolo Motonautico di Venezia.

Ringrazio il commodoro Mason Weil che — ha finito il dott. Alverà — ci ha portato dalla Florida un bellissimo trofeo offerto dalla Sie Thomas Lipton Regatt per il 1933. Prego il dott. Chiggiato, segretario Generale del Concorso, di procedere alla lettura delle classifiche.

Fra gli applausi dei presenti il dott. Guido Alverà ha quindi consegnato i premi ai vincitori che sono stati tutti salutati da applausi. E' stato poscia servito un signorile cenfresco.

Ecco come sono stati assegnati i premi e quali sono le classifiche ufficiali:

Gare di sabato 10 settembre

Fuoribordo Classe A - Coppa Lloyd Trieste: 1. Carlo Borghesio, pilota Carlo Borghesio del Circolo Motonautico di Torino; scagno Baglietto motore Johnson che ha impiegato a percorrere i venti chilometri del percorso 22' 7" e 2 quinti alla media di Km. 54.241. Al sig. Borghesio viene assegnata la Coppa offerta dal Lloyd Trieste; 2. Nino Marechetti, proprietario e pilota dell'A. M. I. L. A. scagno Baglietto motore Johnson in 22' 53"; 3. Carlo Gaggino, proprietario e pilota dell'A. M. I. L. A. scagno Riva motore Laros in 22' 58" e 2 quinti.

Fuoribordo Classe B - Coppa Società Italiana Nautica: 1. Gaetano Lanfranchi proprietario e pilota dell'U. S. F. di Sarnico scagno Riva motore Johnson che ha impiegato a percorrere i 24 Km. del percorso 24' 31" alla media di Km. 58.785 al quale è assegnata la Coppa Società Italiana Nautica; 2. Nino Baffi, proprietario e pilota della M. A. M. in 25' 7" e 2 quinti scagno Crandall motore Johnson; 3. Lazzaro Ugo proprietario e pilota del C. M. di Genova in 25' 45" e 1 quinti scagno Baglietto motore Johnson.

Fuoribordo Classe C - Coppa Lurani: 1. Arturo Daceo, proprietario e pilota dell'A. M. I. L. A. scagno Taroni motore Laros che ha impiegato a percorrere i Km. 24 del percorso 21' 51" e 1 quinti alla media di Km. 55.803, al quale è assegnata la coppa Lurani; 2. Manfredi Canepa, proprietario e pilota, della M. A. S. scagno Riva motore Evinrude in

22' 19"; 3. Alessandro Pedrali Noy, proprietario e pilota, della M. A. M. scagno S. I. A. I. motore Laros in 22' 31" e 2 quinti.

Fuoribordo Classe D - Coppa Compagnia Italiana Grandi Alberghi: 1. Egidio Feltrinelli, proprietario, Stefano Feltrinelli pilota, del C. M. G. d'Annunzio scagno Feltrinelli motore Johnson in 22' 5" e 1 quinti alla media di Km. 75.197 al quale è assegnata la Coppa Compagnia Italiana Grandi Alberghi; 2. Hans Joachim Kroto, proprietario e pilota, del Club a Ruppenthal scagno Egebrecht motore Johnson in 24' 33"; Fuoribordo Classe E - Coppa Compagnia Italiana Grandi Alberghi: 1. Giacomo Croce, proprietario e pilota, del G. M. Genova scagno Mostes motore Johnson che ha impiegato a percorrere i Km. 24 del percorso 19' 20" e 1 quinti alla media di Km. 74.469 al quale è assegnata la Coppa Compagnia Italiana Grandi Alberghi; 2. Armando Gianoli, proprietario e pilota, della M. A. M. scagno Riva motore Laros in 19' 43" e 1 quinti; 3. Carlo Casalini, proprietario e pilota della M. A. S. scagno Passarin motore Laros in 20' 32" e 4 quinti.

Le relazioni italiane al Congresso di vitivinicoltura

Il Comitato ordinatore del 3.º Congresso internazionale della vite e del vino, che si terrà in Roma nel prossimo ottobre, sta curando l'organizzazione della partecipazione degli studiosi, agricoltori e commercianti italiani ed ha concretizzato un programma coordinato di relazioni sui vari temi le quali spetteranno su essi il punto di vista dell'Italia.

Il Congresso dovrà estrinsecarsi soprattutto in un importante adunata di discussioni e di possibili soluzioni di problemi di spiccia indole economica e pratica, pur lasciando campo anche alle discussioni d'ordine teorico e tecnico.

L'Italia figurerà in questa importantissima assise internazionale, che si svolgerà nella sua Capitale, in modo degno ed a carattere pratico e conclusivo. Anche tutti gli enti e le organizzazioni, dai Ministeri alle Confederazioni, dalle varie associazioni di vitivinicoltura, prospettano con apposite succinte relazioni l'attività dell'Italia in questo importante campo dell'agricoltura. Si avrà così una concreta precisa documentazione che offrirà ai rappresentanti di ogni Stato estero l'illustrazione di quello che l'Italia fascista ha saputo fare per lo sviluppo della sua vitivinicoltura.

Le varie relazioni, coordinate dal Comitato, appariranno in apposito volume. Un altro volume sarà dedicato alla trattazione dei singoli temi proposti al Congresso e di essi è stato dato incarico a studiosi e competenti che riferiranno sui vari gruppi di questioni.

TENNIS

Le squadre per l'incontro Italia-francia a Villa d'Este

La Federazione italiana di Lawn Tennis comunica che nei giorni 18, 19, 20 settembre, a Villa d'Este (Cernobbio), si svolgerà l'incontro internazionale Francia-Italia.

La squadra francese è composta da: Ch. Ponsus, P. Perret, J. Brugnon, A. Molin; riserva Glasner, cap. Brugnon.

La squadra italiana è formata dai seguenti giocatori: Alberto Del Bono, Rado, Sertorio. I doppi sagieri, formati dalle coppie Gaslini-Del Bono e Palmieri-Rado. Capitano Mino Baldi di Robecco; giudice arbitro d. cav. C. A. Troussot, delegato regionale della F.I.L.T. per la Lombardia. La stessa Federazione informa che l'incontro Coslovacchia-Italia, che doveva avere luogo a Praga nei giorni 10, 11 e 12 settembre, non avrà più luogo nel corrente anno.

Oltre 57 mila viaggiatori sui treni popolari

Ieri 11 settembre con 75 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di Km. 419 furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 56.126 viaggiatori. Oggi lunedì sono stati effettuati altri tre treni popolari con 1479 titanti.

Riduzione degli interessi dei depositi all'Istituto di emissione

Con Decreto Ministeriale è stabilita una nuova riduzione degli interessi dei depositi in conto corrente fruttifero presso l'Istituto di emissione, che a decorrere dal 15 settembre 1932 sono così stabiliti: Nel 0.50 per cento per i depositi di enti morali in genere, del 0.50 per cento per i depositi di banche e istituti di credito ordinario, nell'1.50 per cento per i depositi di enti morali di carattere assistenziale od aventi fini di alta utilità sociale. Resta ferma la disposizione del decreto ministeriale 16 aprile 1931, per la quale nessun interesse dal primo maggio 1931 viene liquidato sui conti correnti intestati ai privati.

174.508 mondariso occupati nelle varie provincie risicole

Nei lavori per la monda del riso durante quest'anno, il totale della mano d'opera collocata nelle varie provincie risicole si è elevata a 174.508 unità, di cui 119.668 di mano d'opera locale e 54.840 di mano d'opera immigrata da altre provincie. Il maggior numero di addetti ai lavori in risaia si è avuto nella provincia di Pavia con 42.318 unità, seguita dalla provincia di Verelli con 43.185 da quella di Novara con 23.325 e da quella di Milano con 21.195. Vengono poi le provincie di Mantova, Bologna, Ravenna, Verona ecc., ove si va da un massimo di 6.419 unità nella provincia di Mantova ad un minimo di 131 unità nella provincia di Lucca. Per quanto riguarda la mano d'opera immigrata, la provincia che ha dato luogo al maggior spostamento è stata quella di Piacenza con 80.991 unità collocate per oltre la metà nell' provincia di Verelli; ed il resto in quella di Pavia e Novara. Su un totale di 53.333 unità di mano d'opera immigrata dalle varie provincie, 1932 furono collocate nella provincia di Verelli, 17.970 in quella di Pavia, 1.895 in quella di Novara e 1.413 in quella di Milano.

Il dazio sui filati di cotone

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto con il quale si stabilisce che l'esenzione dall'applicazione del dazio del 15 per cento ad valore stabilito dal R.D.L. 26 maggio 1932 ai filati di cotone semplice non mercantile greggio che misurino per mezzo chilogrammo più di 100 metri, destinati alla produzione di pizzi e tulli, è estesa ai filati della specie misuranti più di 40 mila sino a 100 mila metri per mezzo chilogrammo (dazio) di 6, 7, 8 e 9 mila metri (dazio) di 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Tre bambini morti

per frangimento d'una piazza VIESTI, 12

Causa le eccezionali piogge di questi giorni e forse anche perché in quel punto esiste ad una certa profondità una cavità sotterranea, la Piazza Angelantonio Spina nella mattinata di ieri frantumata con impressionante violenza. In quel momento stava trascurando un gruppo di bambini, di cui sette venivano compresi nel raggio di sprofondamento e travolti.

In breve molti animosi si davano coraggiosamente all'opera di salvataggio, traendo dalle macerie quattro dei sette bimbi. Gli altri tre purtroppo dovettero soccombere. Essi sono: Vincenzo Della Malva di anni 9, Catanese Domenico di anni 11 e Grima Tommaso di anni 10.

Un feroce omicidio e un feroce retroscena familiare

PALERMO, 12

Giorni or sono si presentavano ai carabinieri di Realeme l'agricoltore Carmelo Musso e Maria Alaimo, di 19 anni, moglie del commerciante Giuseppe Correnti, i quali narravano che, trovandosi in contrada Zotta di Marga, vennero aggrediti da quattro malfattori, che, armati dei colpi di rivoltella contro il gruppo, uccidevano il Correnti. I carabinieri, non credendo all'ingenuo racconto, arrestavano i due e iniziavano indagini insieme ai funzionari di Agrigento. Da esse è risultato che il Correnti venne attirato in quel luogo per scopo delittuoso e venne ucciso dal Musso, amante della madre dell'Alaimo, certa Maria Indelicato, in contenzioso litigioso con il genero, non volendo questi permettere che la prole della madre, istigata dalla madre, si desse alla vita galante. La polizia, quindi, procedeva all'arresto della Maria Indelicato, di Carlo Alaimo, cognato dell'ucciso, e dei favoreggiatori Giovanni Musso, fratello dell'assassino, Angelo e Giuseppe Bongiorno.

Il Ministro De Bono visita la Fiera del Levante

BARI, 12

Stamane è giunto il Ministro delle Colonie generale De Bono ricevuto alla stazione ferroviaria dall'on. Di Crollalanza e dalle autorità. Il Quadrumviro, dopo una breve sosta in Prefettura, si è recato alla Fiera del Levante dove ha visitato vari padiglioni interessandosi vivamente alle diverse mostre.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino Meteorologico delle Venezie (Dati delle ore 19 di ieri)

| Stazioni | Pressioni | Stato del cielo | Temper. | Massima (minima) nelle 24 ore |
|----------|-----------|-----------------|---------|-------------------------------|
|----------|-----------|-----------------|---------|-------------------------------|

| | | | | |
|-------------|--|--|--|--|
| mostre. | | | | |
| <div></div> | | | | |

Meraviglie di Settembre

La luna si eclissa L'on. Solmi inaugura a Milano

il Corso internazionale di alta cultura medica

Precisamente nella notte che incomincerà il 14, mercoledì prossimo, o terminerà il 15 settembre, si verificherà e si potrà osservare in Italia ed in Europa, su una fascia che toccherà l'Africa Australe, il Madagascar e l'Oceano Glaciale Artico fino al Polo Sud, una eclisse parziale di Luna.

Si sa che l'esempio classico d'una eclisse di Luna è quello della palla più grossa, ossia la Terra, che, passando dinanzi ad una candela, il Sole in sedicesimo, proietta la sua ombra sulla palla più piccola, cioè la Luna. Una eclisse di Luna interessa come curiosità il pubblico e come fatto scientifico gli astronomi, perché l'anormalità del regolare e periodico cammino di questi tre astri del firmamento, permette di sorprendere fatti e fenomeni della Natura, osservabili solamente in questa occasione.

Dalle indicazioni degli astronomi si può apprendere anticipatamente che la Luna, la sera del 14, entrerà nella penombra alle 19 e 5, nell'ombra alle 20 e 18, il centro dell'eclisse si avrà alle 22 (l'eclisse è parziale perché la Luna sarà oscurata per 0,9 il suo diametro, scadrà dall'ombra alle 23 e 5 e dalla penombra alle 24.55, ossia nel giorno del 15 settembre. Qui ha fine lo spettacolo, o l'eclisse ufficiale per chi l'avrà osservata ad occhio nudo dai tetti e dalle strade. Si potrà osservare facilmente la forte luminosità e la viva colorazione in rosso rame e giallastro della Luna.

Durante l'eclisse verranno sviluppati dei calcoli di precisione che potranno determinare con esattezza l'istante dei contatti con i crateri lunari, sia alla entrata che alla uscita dall'ombra, per aver poi dei punti di riferimento per poter determinare le dimensioni del cono di ombra, nonché l'istante dei contatti con la Luna stessa e l'ombra. Ancora si avrà una determinazione del tempo di occultazione e di emersione delle stelle che si verranno a trovare dietro la Luna perché si possano stabilire meglio le posizioni teoriche della Luna.

Una delle osservazioni maggiormente importanti si riferisce alla luminosità ed alla colorazione della Luna, prima, durante e dopo l'eclisse. Infatti si dice eclisse per intendere comunemente che la Luna è invisibile, ma, malgrado che essa sia completamente immersa nel cono d'ombra, riceve tuttavia una certa luce solare che sono riflessi dall'atmosfera terrestre, la quale si comporta come una lente convergente che devia questi raggi e li fa penetrare nel cono d'ombra, in modo che il colore del satellite eclissato dipende dalle condizioni dell'atmosfera terrestre al momento in cui avviene l'eclisse.

Bisogna però rilevare che l'astro, nono Danjon ha anche dimostrato che esiste una certa relazione tra la luminosità della parte eclissata e l'attività solare, fino a quattro anni che precedono un minimo di questa attività, la Luna eclissata si mostra fortemente colorata in rosso ed in giallo, dato che il prossimo minimo di attività solare si deve appunto verificare nel 1934, si dovrà dunque osservare, secondo il parere del Danjon, che la presente eclisse deve essere luminosa e fortemente colorata. Gli astronomi usano per questa ricerca il metodo fotometrico.

Un'altra osservazione di valore induttivo, riguarderà la determinazione di prove più certe che possano condurre ad ammettere l'ipotesi che nella Luna ci sia possibilità di vita e di sviluppo di vegetazione. Per ben comprendere quanto osservano gli astronomi, bisogna tenere presente che si ammette, con grande sicurezza che nella Luna non ci sia traccia di atmosfera. Allora, dato che il giorno lunare è pari a circa 15 giorni terrestri, il calore del Sole riscalda, durante tale periodo, la superficie della Luna in un modo fortissimo, facilitato in ciò appunto dall'assenza di atmosfera, che, d'altra parte, nell'emisfero lunare che si trova in ombra si disperde anche con la massima facilità.

Quindi, dato che l'assenza di atmosfera facilita grandemente queste forze variazioni di temperatura, qualche astronomo ha pensato che durante una eclisse si avrebbe il mezzo migliore per provare se nel cratere D del vulcano Posidonio e di Linceo ci siano dei liquidi, come ha sostenuto Pikerling, il direttore dell'Osservatorio di Mandeville, nell'isola di Giamaica. Questo perché le supposte masse esistenti nei crateri dei vulcani dovrebbero essere liquide prima della eclisse e cioè fin quando il Sole le riscalda con la sua terribile temperatura, ma si dovrebbero invece congelare immediatamente, a causa della solidità con la quale si disperde il calore della Luna, non appena il calore del Sole viene a mancare, e cioè durante l'eclisse, che diventa per la Luna eclisse di Sole e durante la quale finisce sulla Terra si hanno delle variazioni di temperatura.

Ora, durante tre ore queste masse liquide della Luna, avranno tutto il tempo di congelarsi se esse effettivamente esistono e gli astronomi ne potranno osservare la variazione di luminosità, tra l'ingresso e l'uscita dalla eclisse, corrispondente alla forma liquida ed al congelamento. Questa sarà la nuova prova, parzialmente sufficiente, per le asserzioni di Pikerling che ha ammesso l'ipotesi che delle speciali specie fisiche, meccaniche e fisiologiche potrebbero succedere alla superficie del globo lunare e quindi vi potrebbe essere uno sviluppo, in condizioni assai difficili, per gli esseri fortissimi di temperatura, di vegetazione e di vita particolare; ipotesi che egli appoggiava appunto con i cambiamenti notati in certi circoli lunari in occasione di eclissi di neve, di brinate e di ghiaccio.

Mario La Stella

L'Italia fascista per la sanità demografica

L'on. Solmi inaugura a Milano

il Corso internazionale di alta cultura medica

MILANO, 12

Stamane, nell'aula magna della Università il Sottosegretario alla Educazione Solmi, ha inaugurato il quarto corso di alta cultura medica della fondazione Tomarkin. Alla cerimonia erano presenti, oltre alle autorità cittadine e consoli di Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Ungheria, e numerosissimi medici convenuti da ogni parte di Italia e dall'estero e lo stesso fondatore dott. Tomarkin.

Ai convenuti il Podestà ha portato il saluto cordiale di Milano. Ha parlato poi il Rettore magnifico accennando rapidamente agli scopi che si propone di raggiungere. Quindi, salutato dagli applausi unanimi dell'assemblea, l'on. Solmi ha pronunciato il discorso inaugurale nel quale, dopo avere portato il saluto del Governo fascista ed avere rilevato le benemerite della fondazione Tomarkin, ha esaltato il contributo dato dalla scienza alla cultura medica e ha parlato della sua importanza per la salute della nazione. Ha poi parlato della sua importanza per la salute della nazione.

L'oratore ha così proseguito: «Il Governo fascista, che nelle sue grandi provvidenze per la sanità demografica ha saputo affrontare con effetti così grandiosi alcuni problemi igienici e terapeutici nell'immense lotta contro il flagello della tubercolosi e delle malattie dei bambini, con l'opera di prevenzione antitubercolare, con l'opera maternità e infanzia, con l'opera balneazione, ideale e voluta con alto e felice senso dal Duce, guarda con vigile attenzione i progressi della scienza medica internazionale e ne trae auspicio fecondo per la attenuazione dei mali che affliggono talvolta parti così cospicue del genere umano. Esso è lieto intanto che la fondazione Tomarkin, la quale ha posto la sua sede europea in Lombrina, a breve distanza da Milano, abbia scelto in quest'anno Milano come centro del quarto corso internazionale.

L'Italia, che ha dato alle scienze mediche così largo tributo di ricerche e di studi dall'età remo-

ta della scuola salernitana, erede diretta dell'antica sapienza e propagatrice di essa nel grigio medioevo, fino ai mirabili progressi delle sue antiche e gagliarde università, è lieta oggi di collaborare a questa opera di alta cultura medica che la fondazione americana si è proposta di svolgere nel campo internazionale a beneficio dell'umanità. Essa seguirà con interesse il fecondo e geniale sforzo degli scienziati qui convenuti ai quali rinnovo il mio augurale saluto.

«Con questo saluto — ha quindi concluso l'on. Solmi — con questo augurio, in nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III Re d'Italia, dichiaro aperto il quarto corso internazionale di alta cultura medica in Milano».

Hanno preso quindi la parola il fondatore dell'Istituto Tomarkin, che ha esaltato il contributo dato dalla scienza alla cultura medica e ha parlato della sua importanza per la salute della nazione. Ha poi parlato della sua importanza per la salute della nazione.

I Principi di Piemonte tra i bimbi dell'istituto di Affori

MILANO, 12

Stamane i Principi di Piemonte hanno visitato l'Ospizio per fanciulli e orfani di guerra in Affori ricevuti dai dirigenti dell'Istituto e dalle autorità. Gli Augusti Ospiti, fatti segno ad un omaggio di fiori, dopo avere assistito ad un saggio ginnastico svolto dai duecento bambini gracili che l'Istituto accoglie, hanno accuratamente visitato le varie sale dell'Ospizio. Di ritorno in città i Principi sono stati fatti segno ad una spontanea dimostrazione di popolo schierato lungo il percorso.

Il concorso per una monografia su una delle Colonie italiane

ROMA, 12

In seguito alle disposizioni date dai Ministri delle Colonie, Guerra, Marina, Aeronautica e del Lavoro, è stata nominata la commissione esaminatrice per il concorso letterario sulla colonia fascista. La commissione è composta: Ammiraglio di squadra Giovanni Cerrito, presidente dell'Istituto coloniale fascista; gr. uff. nob. Carlo Cao, tenente colonnello di Stato Maggiore; Fabrizio Serra, ammiraglio di divisione; Giulio Valli, sottosegretario di Stato Maggiore della Marina; colonnello pil. Forrucci Ranza; console Giulio Falcione Luigi; colonnello comm. Cesare Cosari; comm. Cortese, segretario generale dell'I.C.F., relatore della commissione.

Il tema del concorso è il seguente: «Monografia storico-geografica militare su una delle nostre Colonie di diretto dominio». L'importo complessivo dei premi è di lire 2.500, oltre a 5 grandi medaglie d'oro dei vari Ministri. I concorrenti, esclusivamente ufficiali delle Forze Armate, debbono inviare i lavori alla presidenza dell'Istituto coloniale fascista in Roma.

I premi della Fondazione Toselli

ROMA, 12

Il Ministero della Guerra deve provvedere all'assegnazione di due premi di lire mille ciascuno a decoratori di medaglia d'oro al valore militare e di tre premi di lire mille a congiunti di medaglia d'oro al valore. I concorrenti, esclusivamente ufficiali delle Forze Armate, debbono inviare i lavori alla presidenza dell'Istituto coloniale fascista in Roma.

L'ancora dell'Emanuele Filiberto, alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 12

Da Fiume è giunta al Palazzo dell'Esposizione per figurare alla Mostra della Rivoluzione fascista l'ancora della R.N. «Emanuele Filiberto» la prima nave italiana che il 4 novembre 1918 entrò nel porto di Fiume per proteggere la popolazione in lotta con le truppe austriache dichiaratesi jugoslave. Quando l'«Emanuele Filiberto» partì da Fiume, lasciò l'ancora come simbolo della sicura fede dei fiumani nella redenzione e nell'annessione all'Italia.

L'offerta al Duce d'una statua raffigurante il milite confinario

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnati dal gen. Teruzzi, il comandante la corte confinaria di Bolzano, seniore Bellini, e i centurioni De Pellipis e Jonch, comandanti di centuria, i quali gli hanno fatto omaggio di una statua in legno raffigurante il milite confinario.

Un faro preso d'assalto da ladri mascherati

CAGLIARI, 12

Un maresciallo della Marina è rimasto vittima di una audace rapina compiuta in circostanze romanzesche in una deserta località della costa occidentale dell'isola. A Capo Ferrato, presso Muravera distante qualche chilometro dall'abitato, si trova il faro per segnalazioni marine affidato alla cura del maresciallo Giuseppe Gioia che dimora assieme alla moglie nella casetta costruita presso il faro.

L'altra sera al tramonto il maresciallo era intento alla accensione del faro, quando veniva affrontato da due individui mascherati ed armati di fucile, che lo afferravano alle spalle tentando di ridurlo alla impotenza. Contemporaneamente, alle grida di aiuto partivano dalla vicina abitazione, dove si trovava completamente solo la signora Gioia. Udendo il richiamo della consorte, il maresciallo riusciva a svincolarsi dalla stretta ed a correre in aiuto della moglie che era stata aggredita da altri due malfattori che la avevano afferrata e legata. Al sopraggiungere del maresciallo, i quattro individui gli si gettarono addosso e facilmente avevano ragione di lui, imbavagliandolo.

Completamente immobilizzati, costui e malconci i coniugi dovevano assistere al completo saccheggio dell'abitazione. Quindi i malfattori si allontanavano indisturbati dopo avere distrutto l'apparecchio telefonico, per evitare che il maresciallo, liberandosi, potesse dare l'allarme. Poco dopo però questi, con sforzi inauditi, è riuscito a liberarsi e correre a dare l'annuncio dell'aggressione ai carabinieri di Muravera.

Signorina che annega con un ragazzo che voleva salvare

TRENTO, 12

Una grave sciagura è avvenuta nel pomeriggio d'oggi sul lago di Tovel in Valle di Non. Verso le 15.30 il quindicenne Italo Zanolini era sceso nel lago per prendere un bagno. Avventuratosi al largo, egli veniva colpito da qualche minuto da un improvviso malore e scompariva sott'acqua. Una signorina che si trovava sulla riva, Maria Cristoforetti di 17 anni, da Tuenno, accorsi del grave pericolo che stava per correre il giovanotto si lanciava ardimentemente nell'acqua, riuscendo a raggiungerlo. Mentre però tentava di trarlo a riva, lo Zanolini si aggrappava disperatamente alla signorina che, perdute le forze, con lui scompariva sott'acqua, annegando miseramente. Una sua sorella che aveva assistito alla tragica scena, tentava di raggiungere a nuoto i due disgraziati, ma stava essa pure per perdere le forze, quando un alpinista, certo Amos Paolo di anni 40 da Trento, si gettava vestito com'era nel lago e dopo molti sforzi riusciva a trarla in salvo.

Le due solmi: dopo qualche tempo venivano rigettate a riva dalle acque del lago.

Uno schiaffo che uccide

CATANIA, 12

Il portafoglio di Zafferana Etnea, Sebastiano Puglisi, si è presentato al notaio Silvestro Sciuto, sessantatreenne, richiedendo il pagamento della sopralassa di 50 centesimi per la consegna di una lettera giunta insulteriormente all'indirizzo. Il notaio, che dapprima intendeva respingerla, poi si trattenne la lettera, pregando il portafoglio di ritornare nel pomeriggio per incassare la sopralassa.

Il Puglisi, come convenuto, ritornò dallo Sciuto per eseguire l'incasso, si vedeva restituire la lettera che il notaio aveva aperta in precedenza e che intendeva respingere. Alle rimostranze del portafoglio, lo Sciuto in un momento d'ira, gli assestava uno schiaffo provocandogli una emorragia, in seguito alla quale il poveretto ha cessato di vivere.

Uccide il cugino sorpreso a rubare

BRINDISI, 12

Ieri nel territorio di Cellino San Marco è stato rinvenuto il cadavere del contadino ventinovenne Marco Pezzoli di Nicola, ucciso da una fucilata sparagliata a bruciapelo dal cugino Vincenzo Pezzoli, perché sorpreso mentre rubava in una sua proprietà.

Ucciso dai compagni di gioco

COSENZA, 12

Ieri, a Belmonte Calabro, in seguito ad un diverbio scoppiato durante un gioco, i fratelli Giordano e Bonaventura Pate sono corsi ad armarsi di fucile e, dopo un lungo inseguimento, hanno raggiunto il loro avversario, certo Francesco Porco, che si era rifugiato in una stalla, e gli hanno esploso contro due colpi, uccidendolo. Quindi si sono dati alla fuga.

Un grosso masso caduto sulla linea Ora Predazzo

TRENTO, 12

Un grosso masso è precipitato oggi sulla linea ferroviaria Ora Predazzo, ostruendo completamente il binario al m. 31. La motrice elettrica del primo treno ascendente è andata a cozzare violentemente contro l'ostacolo, ma il macchinista è riuscito a frenare immediatamente, tanto che il convoglio ha subito solo una brusca scossa, senza alcun danno per i passeggeri. Accorsa una squadra di operai, il masso è stato rimosso e il treno ha potuto proseguire con notevole ritardo la sua corsa.

Il conflitto tra Bolivia e Paraguay

Le grandi foreste del Chaco

saranno date alle fiamme dai boliviani?

ASUNCION, 12

(S.I.A.) Il Governo ha richiamato d'urgenza i militari che si trovavano per ragioni di studio in Italia; è imminente il richiamo di tutti i paraguayani residenti all'estero che hanno obblighi di leva. E' stata formata la Milizia stradale incaricata di vigilare i ponti, le strade, i campi d'aviazione e di condurre gli autoveicoli: essa è formata da giovani che non hanno ancora raggiunto l'età per essere chiamati alle armi.

Si sta provvedendo con accitività alla difesa antiaerea di questa capitale; si sa che la Bolivia, come primo atto ostile conseguente alla dichiarazione di guerra, tenterà di bombardare dal cielo la capitale paraguayana.

La navigabilità del Rio Paraguay, le strade e le ferrovie di cui dispone il Paese, agevolano l'invio alla fronte del grande paraguayano. Il Paraguay ha ora al Chaco quattro reggimenti di fanteria, un reggimento di cavalleria, due sezioni di mitragliatrici sottomarine, due battaglioni di artiglieria da montagna, una compagnia del genio, una squadriglia aerea con sei apparecchi e una flotta di sei cannoniere, in tutto quattrocento uomini tra cui nessun indio. Con la mobilitazione al Chaco quattrocento uomini.

La Missione Salsitana al Gran Chaco ha avuto l'ordine di rientrare a Bahia Negra. Tutti i consoli paraguayani all'estero, che fecero già parte dell'esercito, hanno chiesto l'autorizzazione di raggiungere i rispettivi corpi alla fronte.

L'Argentina ha inviato alla frontiera argentino-boliviana reggimenti di cavalleria e di fanteria, 15.000 e 20.000 uomini, per evitare ogni sconvolgimento e per mantenere integra la neutralità argentina.

La leggenda della conquista del forte Bogueron da parte delle truppe paraguayane ha dato luogo a incontenibili manifestazioni di entusiasmo. Della quarta divisione boliviana impegnata nel combattimento non sono rimasti che pochi gruppi di soldati che hanno raggiunto, in disordine, la retrostante linea di attacco dell'esercito boliviano.

SPIGOLATURE

Un amico de La Petit Parisien che chiede dalla fine del secolo scorso nella campagna algerina si dà la riguardevole pena di informare, attraverso il giornale parigino, tutto il mondo occidentale che l'orientale fa largo uso, nel suo disprezzabile modo d'alimentazione, di quegli insetti che noi chiamiamo locuste e verso i quali sentiamo una istintiva ripugnanza. Dopo tutto per che? La gente locusta non si nutre che della tenera cima di alcune piante ed erbe e possiede una carne più sana certo di quel mangiatore di rifiuti che si chiama maiale. La locustazione che la vegetariana locusta fa da se stessa, circa la qualità del suo cibo, è più garantita di quella che gli uomini fanno fra di esse. I cacciatori di locuste non degnano del loro interessamento se non quelle grosse e con il ventre carico di uova. Esse si cucinano intiere, vive, e si mangiano dopo che a mensa si sono tolte le ali, le zampe, la testa. Stuzzicando fra le dita il gelatinoso involucro del corpo, ne esce una specie di baco bianco e tenero che è il così detto boccone da re. Tunisia, Algeria, Egitto, Giordania, Palestina, Abissinia ed al' quasi si specializzano nel modo di cucinare la locusta. Tutti però si accordano nel dire che bollita essa è più saporita che non arrostita. La insalata di locuste è una cent'anni classica dei pastori sahariani. Certo, al posto delle rane, il cambio sarebbe gradito. Ma in Europa dove si vanno a cacciare questi provvidenziali insetti saltatori? Dal tempo di Luigi XIV (perfino le locuste att' al gran co' la Francia) non si registra un'altra invasione di locuste in Europa se non alla fine del secondo impero.

Se c'è un contenario interessante per gli scrittori, secondo Piguet, esso è quello della fabbricazione della penna d'acciaio. La penna d'acciaio ha detronizzato la penna d'oca che si usava fino dal più alto medio evo. Se l'industria di fabbricazione della penna d'acciaio, che pare si debba attribuire a J. Alexander, un francese residente a Birmingham, rimonta ad un secolo fa, le prime penne di metallo apparvero molto prima. Rimonta al 1772 questo avvenimento commerciale: «Bene d'acciaio d'Inghilterra, adatte per scrivere, non soggette a spuntarsi: prezzo trenta soldi». E presso a poco nella stessa epoca Voltaire scriveva a un amico: «Vi riporto delle penne d'oca. Sono stanco di scrivere con penna d'oca». E' vero che, quasi del tutto detronizzata a sua volta dalla penna stilografica, il buon vecchio pennino non può pretendere un contenario clamoroso, così come lo stilo, del resto, non può andar troppo orgoglioso della sua modernità. Nel giorno del 1937 si trovano queste righe: «Siamo andati a trovare un uomo, autore di una meravigliosa invenzione: penne d'argento contenenti dell'inchiostro che non si consuma se non dopo aver scritto una mezza mano di carta». Leibnitz in una lettera del 1753 cita: «fra le cose di una comodità e curiosità straordinaria una penna senza fine con tubetto per conservare l'inchiostro». Nulla di nuovo sotto il sole.

Si lamenta, scrive il L'Emps, che la campagna sia abbandonata e che nelle grandi praterie non s'incontrino più il classico pastore che guida il suo gregge. Boucher, Watteau, Fragonard, Poussin ci hanno dipinto dei graziosi pastori e delle eleganti pastorelle seguendo la tradizione dei poeti d'ogni tempo. Teocrito e Virgilio hanno creato quella leggenda della quale si è fatta una religione poetica. Poeti romantici e simbolisti come Marat, Ronsard, Chateaubriand hanno cantato la loro parte di abbellimento alla figura tradizionale del pastore. Al Trianon delle bianche mani annodavano dei nastri al collo degli agnelli. Anche oggi ogni parigino in vacanza, manda un piccolo grido di gioia quando sul verde di una collina, scorge delle pecorelle. Eppure nella vera campagna il pastore si fa sempre più raro. Emilio Zola diceva: «la famiglia veramente agiata e feconda sarà quella che vivrà della terra» ed anche adesso si danno dei premi ai romanzieri che inneggiano al ritorno alla terra. E le forze che le popolazioni troverebbero una soluzione alla crisi che le travaglia. La terra è sempre la madre che largheggia ai suoi frutti a chi dedica ad essa amore e lavoro.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto del Ministro del Lavoro il quale dispone che il personale straniero attualmente impiegato in Spagna dovrà sottostare ad alcune formalità ed in caso di carenza verrà sostituito da personale nazionale. Dai lavoratori stranieri residenti da meno di 5 anni si esige un'autorizzazione speciale del Ministero. I lavoratori dovranno provvedersi entro un mese e i nuovi immigrati entro tre giorni dall'arrivo della carta di identità valida un anno la quale costerà il titolo legale di residenza. Oltre alla tassa fissa di 5 pesetas, i lavoratori stranieri dovranno pagare gli stessi gravami che i lavoratori spagnoli nei rispettivi paesi. I lavoratori stranieri non potranno percepire salari superiori a quelli indigeni della stessa categoria. E' proibito il licenziamento di personale indigeno per sostituzione con straniero.

Un complotto contro Stalin?

VARNA, 12

Dei profughi russi giunti di recente da Odessa annunziano che la G. P. U. ha scoperto a Mosca l'esistenza di un tentativo terroristico i cui organizzatori si proponevano di assassinare Stalin. Più di 120 persone sono state arrestate. La maggior parte sarebbero giovani ufficiali del nuovo esercito sovietico. Secondo certe voci, il Commissario del popolo per la guerra, Vorosiloff, sarebbe pure implicato nel complotto.

L'Italia esempio al mondo nel campo sportivo

VIENNA, 12

Nella seduta odierna del Congresso internazionale di atletica femminile, il presidente della Federazione austriaca, Wraschil, ha pronunciato un discorso in cui si è largamente occupato dell'incremento e lo sviluppo dato in Italia allo sport anche nel campo femminile. L'oratore ha illustrato inoltre la situazione dei medici sportivi ed ha concluso additando l'Italia come un esempio da seguirsi.

Sanguinoso conflitto in una città austriaca

VIENNA, 12

A Bruck an der Leitha hanno avuto luogo ieri le elezioni amministrative. Nel corso della serata sulla piazza centrale si sono svolti conflitti sanguinosi fra socialisti e social-democratici, durante i quali due persone sono rimaste ferite gravemente da colpi di rivoltella e di coltello.

Sciagura aerea in Svizzera

BERNA, 12

Ieri a Berna si è svolta una giornata aerea alla quale hanno partecipato una trentina di piloti. Nel tornare appunto dalla riunione, l'apparecchio da turismo dell'aviatore Kerschbaum è caduto in un bosco frantumandosi. Il pilota ed un passeggero, tale von Kaelen, sono morti sul colpo.



GIOIA E RISPARMIO

Qual maggior gioia per una giovane mamma, di preparare essa stessa il corredo del suo piccolo tenero? Con una macchina SINGER questa gioia è accresciuta dalla soddisfazione per la forte risparmio realizzato perché la SINGER triplica il rendimento sopprimendo la fatica.

Facilitazioni di pagamento. Lasciate gratuitamente ogni negozio Singer.

COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE S.A.I.

THIENE, 12

Giovanni scorso nella sede dell'Ascia ha avuto luogo una assemblea a cui hanno partecipato tutte le autorità locali, i dirigenti le varie associazioni sportive, numerosi cittadini. Tema principale erano le funzioni di tutte le forze sportive locali con alla testa un solo direttore e la iscrizione della A. C. Thiene al campionato di prima divisione. Dopo la chiara esposizione sulla situazione fatta dalla passata presidenza dell'A. C. Thiene e il parere dei dirigenti di alcuni club sportivi è stata decisa la partecipazione al campionato di prima divisione dell'A. C. Thiene solo in arte, cioè amministrativamente e finanziariamente) la cessione delle varie società di calcio (calcio, alpinismo e inoltre la fondazione di un gruppo di atletica leggera. Il nuovo direttore è stato tanto così costituito: Munarini, Meda, Sangler, Fiozzi, Scalco. Meda espletterà le funzioni di commissario tecnico della Sezione calcio e Scalco del Svoca e Del P. Dall'Amico, l'anziano ma sempre valido capitano del rosso-neri, il nuovo istruttore dell'equipe calcistiche particolarmente preparata del Thiene.

E' stato urgentemente chiesta la liquidazione della F. I. G. C. di giocare le prime quattro partite del campionato fuori gara perché attualmente, dopo la cessione del terreno del vecchio campo A. F. I. G. C. ai proprietari, siamo privi di campo sportivo. Possiamo però sperare che per la fine di ottobre il Thiene possa avere il suo Stadio d'addebi e completo.

L'A. C. Thiene si presenta nel suo campionato prossimo in tutta nei suoi ranghi. Ceduto alla Triestina è lasciato da qualche club di scarso valore. Thiene supplirà ai vuoti con nuclei di promettenti giovani venienti da squadre di liberi. I giovani verranno in questi giorni ed in varie riprese in nella prima squadra.

Daremo a suo tempo notizie dei giocatori chiamati a sostenere il prossimo campionato.

Alla chiusura della assemblea il direttore ha invitato tutti gli sportivi thienesi perché in collaborazione con esso cerchino di dare un aiuto morale e ancora più spirituale all'A. C. Thiene, auspicando di vedere un numero di soci. Sono in programma quattro partite pre-campionato della quale si svolgerà finalmente a Castelfranco con il Giogione.

.....

Mestre

Consegna del 5 per cento di

la cento campagna

In seguito ad invito del C
Governo, i rappresentanti d

1) Le bietole consegnate ai coltivatori oltre il 15 per cento del concesso e nel limite dell'80 per cento della tolleranza della 5 per cento non saranno considerate, gli effetti, come prodotte e conteggiate in conto della campagna.

a) Tali biete ed i rela
pensi chilometrici sarann

1) La campagna 1933 al fine della condizione che sarà fissata nel contratto nazionale per detta campagna.

2) Il quantitativo di biogas assegnato da ciascun coltivatore è conteo 5 per cento sarà determinato sulla superficie che verrà assegnata al coltivatore per l'anno 1933.

3) Sull'importo di tali biogas le Giuccherie detratte per compensazione a forfait di L. 100.000 quintale di barbabietole per ciascuna lavorazione in campagna 1933.

4) Le fabbriche rilasceranno ai coltivatori entro il 31 ottobre un documento comprovante il quantitativo di barbabietole assegnato da ciascun coltivatore in campagna 1933.

4. La A. N. B. ed il C.

compagneranno l'elenco dei coltivatori che usufruirà della presente e per i controlli necessari a quanto è disposto dall'intende che quei coltivatori non ritenessero convenienti suddette possibilità alla consegna mantenendo così intatta la coltivazione per quelle che saranno stabilite per la campagna 1933.

**Noi forniamo i
squisiti prodotti
agliori famiglie
Favoritaci il vostro
rizzio. Vi invieremo
un campione d'Olio
purissimo d'oliva**

a **scolo illustrato**
d'oliva nelle fa

Fratelli C.
PRODUTTORI OLIO
ONEGL
Indirizzo
di con

1

INO, 13
nota fran-
samane. Il

Avanguardisti hanno dimo-
disciplina ed allenamento.

La colonizzazione della Cirenaica nel programma dell'apposito Ente

ROMA, 13. Il Lavoro Fascista dice che in una intervista avuta con l'on. Razzia, presidente dell'Ente della colonizzazione, in merito alle opere che l'Ente stesso intende svolgere in Cirenaica, ha potuto capire che l'Ente della colonizzazione intende avvalersi di tutti i progressi della tecnica moderna per adeguarli in modo migliore alle possibilità della Cirenaica e alle necessità nostre contingenti. Quindi di un lavoro possibile, redditizio e, per quanto possibile, redditizio, per i primi anni. In Cirenaica si eviteranno almeno per ora le estese colture ortofrutticole come anche la viticoltura. Si darà invece un maggiore impulso alla cerealicoltura e alle più adatte e redditizie colture arboree: olivo, mandorlo, gelso ecc., che nelle terre di quella colonia trovano l'ambiente ideale. Anche la pastorizia avrà un posto d'onore. Esperimenti di cerealicoltura sono stati eseguiti con successo in vari punti dell'altopiano cirenaico. Circa 900 mila ettari di terreno saranno a poco a poco indennizzati per essere poi coltivati e posti a disposizione dei nostri coloni.

L'estensione della vasta zona colonizzata avrà per così dire due centri di irradiamento: Barce e Derna, entrambe ricchissime di acqua. A Derna le sorgenti sono così copiose che non solo alimentano la zona interna, ma vanno a disperdersi sulla spiaggia, rendendo per certi tratti l'acqua del mare dolce, tanto da permettere l'abbondanza dei cammelli. I coloni che si reheranno in Cirenaica troveranno il necessario già bello e pronto e saranno così in condizioni di cominciare subito il lavoro senza soverchie preoccupazioni di carattere economico. Avranno cioè di che poter vivere e lavorare tranquillamente in attesa che i frutti, si giungerà ad un primo esperimento di colonizzazione demografica nazionale avente per scopo di potenziare le risorse delle migliori regioni della Cirenaica e fissare in modo stabile su quei molti lavoratori italiani. Sarà favorita la formazione di piccole proprietà continuamente vigile e guidate dagli organi dell'ente.

Naturalmente in questa linea programmatica molto generale non bisogna cercare ancora niente di definitivo. L'attività dei nostri coloni si svolgerà in un'ampia zona che, risalendo in profondità dal primo al terzo valone del Gebel, si estenderà fino a Derna. Rimarrebbero quindi a disposizione degli indigeni tutti le fasce costiere e tutta la regione dell'immediato bengasino adattata tradizionalmente alla coltura dell'orzo e perciò particolarmente apprezzata dai beduini nativi.

E' nota la preoccupazione del nostro Governo di addestrare e affezionare l'arabo alla terra. E' per questo che le zone agricole riservate sono quelle ove esso può trovare l'ambiente più favorevole. L'Ente di colonizzazione intende prima preparare il terreno, cioè procedere all'accontentamento demografico e alla suddivisione in lotti delle zone agricole, poi costruire le casette economiche con gli accessori indispensabili: cioè ad infine immettere i coloni in possesso delle terre loro destinate.

Iniziativa e problemi discussi dal Direttorio dei tecnici agricoli

ROMA, 13. Sotto la presidenza dell'on. Angelini, segretario nazionale del Sindacato fascista tecnici agricoli, è riunito in Roma il Direttorio nazionale del Sindacato stesso per l'esame di alcune questioni tecniche, propagandistiche e professionali. L'on. Angelini ha innanzi tutto riferito sull'attività sindacale e professionale svolta dalla segreteria dell'organizzazione in quest'ultimo anno di tempo, mettendo in evidenza le notevoli realizzazioni ottenute in vari campi di attività. Si è soprattutto soffermato ad illustrare i concetti che hanno ispirato le proposte per una riforma dell'insegnamento superiore agrario da parte di una speciale commissione composta di illustri docenti universitari e di professionisti.

Il segretario nazionale ha poi intrattenuto i presenti sulle conclusioni cui è pervenuta la commissione nominata dal Sindacato per determinare i principi fondamentali cui possa ispirarsi la mezzadria in regime corporativo. Ed ha infine diffusamente riferito circa l'attività di propaganda sia ora intrapresa dal Comitato nazionale per l'incremento delle concimazioni.

La complessa relazione del segretario nazionale ha formato oggetto di ampia discussione da parte dei componenti il Direttorio che hanno poi approvato all'unanimità l'annata finanziaria 1931-1932.

Succesivamente il Direttorio si è occupato del lavoro di preparazione e di allestimento delle quattro grandi manifestazioni agricole del Decennale: l'undicesima Mostra nazionale del grano, la prima Mostra nazionale delle bonifiche, la Mostra nazionale di frutticoltura e Rassegna tipica nazionale. L'on. Angelini ha ragguagliato i convenuti intorno all'opera sin qui svolta nelle iniziative suddette, le quali si mirano a porre in evidenza i risultati conseguiti durante dieci anni di Regime fascista nelle branche fondamentali delle superiori gerarchie.

Il Direttorio nazionale ha in seguito portato la sua attenzione sul decreto recentemente emanato dal Governo per una più efficace e larghe tutela della nostra produzione zootecnica. Ed in proposito ha fissato le direttive per un'opera di propaganda presso le autorità comunali affinché diffondano o pongano bene in evidenza con appositi affissioni alle fiere e ai mercati le provvidenze contenute nel decreto sopracitato.

Infine il Direttorio nazionale si è largamente interessato di stabilire alcuni indirizzi tecnici ed economici per l'imminente campagna agricola. Esaminata le condizioni presenti del mercato dei prodotti agricoli e in generale dell'economia dell'agricoltura italiana, il Direttorio ha confermato la necessità dell'applicazione sempre più ferma del concetto che ad ogni terra sia destinata la coltura più adatta e più redditizia, limitando determinate coltivazioni a zone che ne assicurino la migliore qualità al minor costo. Ed ha concluso i suoi lavori fissando alcune direttive per la tecnica agricola e predisponendo una migliore utilizzazione di taluni prodotti agricoli, specialmente ortofrutticoli, attraverso una loro economica manipolazione qualora il mercato non li assorba in una misura e ad un prezzo conveniente.

I bersaglieri della Sezione di Nuoro

La locale sezione dell'Associazione nazionale dei bersaglieri ha deliberato di passare in massa al Partito nazionale fascista.

Il Congresso storico subalpino al Papa, al Re e al Duce

PAVIA, 13. Ecco il testo dei telegrammi inviati da S. E. De Vecchi nella sua qualità di presidente del venticesimo Congresso della Società storica subalpina italiana al Pontefice, al Re ed al Duce e di quelli ricevuti in risposta:

Al Pontefice: «Il venticesimo Congresso della Società storica subalpina italiana, iniziando i suoi lavori, ha elevato un pensiero di profonda reverenza al Santo Padre, maestro e creatore di storia».

Al Re: «Il Congresso della Società storica subalpina italiana, iniziando i suoi lavori, ha elevato un pensiero di profonda reverenza al Santo Padre, maestro e creatore di storia».

Al Duce: «Il Congresso della Società storica subalpina italiana, iniziando i suoi lavori, ha elevato un pensiero di profonda reverenza al Santo Padre, maestro e creatore di storia».

Il Concorso Motonautico Internazionale

La sezione fuoribordistica e dopo lo svolgimento della crociera Venezia Trieste Venezia per la Coppa Duca di Genova, che si corre domani e dopodomani, si inizierà la seconda ed ultima parte del IV Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia, quello riservato ai cruiser e ai racers.

I cruisers di piccola cilindrata nelle due giornate entroboridistiche

Finita la sezione fuoribordistica e dopo lo svolgimento della crociera Venezia Trieste Venezia per la Coppa Duca di Genova, che si corre domani e dopodomani, si inizierà la seconda ed ultima parte del IV Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia, quello riservato ai cruiser e ai racers.

La revoca della concessione dei contributi sulle consumazioni

ROMA, 13. Per quanto riguarda le riscossioni dei contributi sulle consumazioni, data la complessa organizzazione e il non semplice sistema di controllo necessario a garantire il buon andamento delle riscossioni stesse, il Consiglio della Federazione nazionale fascista del commercio ha deliberato di revocare la concessione, riservando pertanto di fare in seguito altre proposte. Ciò posto, le riscossioni devono cessare in data di oggi.

L'aumento degli indici dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 13. Il Consiglio dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di settembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è aumentata dell'1,47 per cento, passando da 302,84 a 307,29, e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 33,02 a 32,54.

Una coppa per racers al nome di Eugenio Beggio

Il rag. Renzo Beggio ha consegnato al Circolo Motonautico di Venezia una bellissima coppa che egli ha offerto alla memoria del suo eroico fratello tenente aviatore Eugenio Beggio, perito in un incidente di volo nel cielo di Venezia il 28 giugno 1924.

Avanguardisti di Tripoli ricevuti da S. E. De Bono

ROMA, 13. Ieri alle ore 12 il Ministro delle Colonie ha ricevuto al Ministero gli Avanguardisti di Tripoli venuti a Roma per partecipare al IV Concorso Dux ed ha loro espresso il suo vivo compiacimento per gli ottimi risultati conseguiti.

Una sagra del libro alla Fiera del Levante

BARI, 13. Nei giorni 17 e 18 corr. la Fiera del Levante organizzerà una grande Sagra del Libro nella quale, accanto ai libri di letteratura e di scienze, saranno offerte anche opere di tipo tecnico. Scopo principale delle due giornate del Libro è quello di diffondere il libro tecnico italiano in mezzo alle popolazioni del Paese esteri ai quali Bari, con la sua Fiera del Levante, offre la sua azione mediatica.

Distributori automatici di sigarette e sigari

ROMA, 13. In questi tempi di crisi accade spesso che i fumatori delle classi meno abbienti non possano permettersi di acquistare un pacchetto intero di sigarette o di sigari dalla rivendita di tabacchi e che si accingano a entrare nelle rivendite stesse per chiedere una o due sigarette o un solo sigaro. Ad evitare questo inconveniente, si sta studiando l'opportunità di collocare nei punti più frequentati dal pubblico un tipo di macchina automatica per la distribuzione dei sigari e delle sigarette a singoli prezzi.

La soluzione dovranno pervenire entro sabato, mirando l'unità, tagliando debitamente compilato.

Fra i tabacchi verranno sorteggiati quattro libri di amenità letteraria.

Uccisa dall'amante

NAPOLI, 13. La ventiseienne Carmela Rotilio, che da qualche tempo in intimi rapporti con certo Paolo Mango, il quale nelle ultime settimane aveva cominciato a sospettare della giovane non gli fosse più fedele, Mango dalla gelosia, questa volta, il Mango si è recato nella abitazione della Rotilio e dopo aver avuto con lei un vivace alterco, l'ha estratto fulmineamente la rivoltella ed ha fatto fuoco.

Tenta avvelenare l'amante che l'ha sospettata di furto

LA SPEZIA, 13. In seguito ad una denuncia di furto presentata alla nostra Questura da certo Francesco Celanti, i sospetti cadevano sulla di lui amante Concetta Jappelli di Santa. Una perquisizione operata nella abitazione della donna portava a rinvenimento sotto un materasso di due biglietti di banca da 50 lire dei quali non ha saputo giustificare la provenienza, tanto da essere denunciata come presunta autrice del furto.

Per vendicarsi dell'amante che avrebbe fatto cadere i sospetti su di lei, la Jappelli che era ancora in possesso della chiave dell'abitazione di lei, ieri, durante la assenza di Celanti, vi si recava a versare in una pentola contenente la cena, dell'acido muriatico. Scoperto facilmente il tentativo di avvelenamento, il Celanti denunciava il fatto alla Questura per accertare la responsabilità della donna.

Un portafoglio infedele che sottraeva i valori

MODENA, 13. Il commesso portafoglio Fernando Belli, di 31 anni, da Reggio Emilia, spesso e da tempo si recava presso un Banco per cambiare valuta estera. La locale direzione delle Poste ha svolto con la questura indagini, in seguito alle quali il Belli è stato arrestato e deferito all'autorità giudiziaria per sottrazione continuata di corrispondenza e di valori. Il Belli, infatti, ha finito col confessare che da tre anni sottraeva le valute estere da lettere in arrivo a Modena.

Asporia il mento con un morso al superiore che lo redarguisce

LIVORNO, 13. Un grave fatto è avvenuto oggi a Livorno, ove giungendo nel nostro porto, il marinaio senegalese Bah Alfare, ritornato a bordo ubriaco, veniva a dervio con lo ufficiale macchinista Thomas Francois perché da lui redarguito. Il senegalese si è gettato sul malcapitato macchinista e con un tremendo morso gli ha asportato le parti molli del mento; poi, non contento, ha morsa ancora alla guancia la sua vittima, che inoltre gravemente ripeté. Ridotto finalmente all'impotenza, il negro veniva arrestato mentre l'ufficiale macchinista, trasportato all'ospedale, veniva qui ricoverato e giudicato giurabile in quaranta giorni. Egli, per altro, rimarrà permanentemente sfregiato.

Sciara a premio

Sotto un ciel d'amatista e di rosa Dagli spazi del primo assonnato Già dispiaccion del sole infuocati Il baglior sullo specchio del mar.

Previsioni del tempo

EFFEMERIDI, mare e stato del fiume: Sole leva alle 5.49; tramonta alle ore 18.21; Luna tramonta alle ore 5.9; leva alle ore 18.13. Primo quarto il 7, Luna piena il 14. Maree al Bacinio S. Marco: Basso ore 4.10 e 16.50; Alto ore 10.25 e 22.25. Alle ore 8 di ieri il Piave e l'Adige erano in debole marea, gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 13. — Permangono su tutta l'Italia le condizioni di instabilità del tempo caratterizzate da annuvellamenti intermittenti che avranno maggiore densità sulle regioni settentrionali e lungo l'alto e medio Appennino ove potranno risolversi in brevi precipitazioni temporalesche. Temperatura pressoché stazionaria.

Previsioni del tempo

VENEZIA. — L'Ufficio Previsione comunica le previsioni per la Regione Veneta e per l'Alto Adriatico valide per oggi 14. La situazione barica è mal definita per la sua frammentarietà; pare tuttavia che un nucleo di alta pressione vada determinandosi sull'Europa centrale il che porterebbe un totale cambiamento del regime scioccale dei giorni scorsi, col rinforzare dei venti settentrionali; probabilità di piogge sulla regione orientale.

Un processo indiziario alla Corte di Cassazione

ROMA, 13. Di un processo indiziario svolto nel febbraio scorso dinanzi alla Corte d'Assise di Torino si occuperà la prima Sezione penale della Cassazione nell'udienza del 23 novembre.

Un processo indiziario alla Corte di Cassazione

La sera del 24 giugno 1931, verso le 22, Onorato Martin, reduce dalla festa patronale di Villaretto, tortosa in compagnia della moglie, alla sua abitazione a Ville Cloze presso Mentoulles (Fenestrelle) percorrendo un viottolo molto angusto, fu tratto e ceccheggiato tre colpi di arma da fuoco: il Martin, che precedeva due o tre passi la moglie, si abbatté al suolo. Sebbene mortalmente colpito all'addome, ebbe la forza di rialzarsi e di raggiungere la prima casa di Mentoulles, ma poco dopo morì. Prima di essere l'ultimo respiro, disse alla moglie, alludendo all'autore del ferimento: «Credo che sia stato mio nipote Vittorio».

Un processo indiziario alla Corte di Cassazione

Per quanto l'accusato si sia sempre protestato innocente, affacciando anche un salubri, fu rinviato dinanzi alla Corte d'Assise di Torino, per rispondere al giudizio premeditato, a 30 anni di reclusione e a tre anni di libertà vigilata. L'accusa del morente, secondo la sentenza della Corte d'Assise, assume grande valore quando si tenga presente che il Martin, buonvoluta dai compaesani, era soltanto odiato dal nipote, individuo ritenuto capace di commettere un simile delitto.

Un processo indiziario alla Corte di Cassazione

Il condannato ha ricorso in Cassazione e i patroni hanno dedotto varie violazioni di legge: secondo essi, si sarebbe condannato un uomo a trent'anni di reclusione senza che contro di lui agisca una prova nel senso legale, logico ed umano della parola. La sentenza impugnata avrebbe pronunciato la condanna con una motivazione contraddittoria in una fattispecie che mancava della prova che l'imputato avesse commesso il fatto. Secondo i difensori, il metodo usato dalla Corte di Torino per dimostrare la colpevolezza dell'imputato è stato quello di enunciare ipotesi a catena, escludendo quelle che risultavano erranee e contraddittorie, con un processo di eliminazione, che l'unica ipotesi non condannata da prove contrarie era quella della colpevolezza del Clapier; ora, questo metodo, essi dicono, è arbitrario e illegale.

Un processo indiziario alla Corte di Cassazione

Inoltre si respinge l'istanza della difesa perché fosse citato quale testimone certo Adolfo Borelli, con una motivazione erronea e contraddittoria. Il Borelli avrebbe percorso la stessa strada prima del delitto e avrebbe detto se aveva incontrato qualcuno in quel tratto di strada.

Un processo indiziario alla Corte di Cassazione

MAGISTRATO ALLE ACQUE. Bollettino Meteorologico delle Venezia (Dati delle ore 19 di ieri)

| Stazioni | Pressioni | Stato del cielo | Temperatura | Umidità | Velocità del vento |
|----------|-----------|-----------------|-------------|---------|--------------------|
| Zara | 761,8 | cop. | 20 | 27 | 23 |
| Fiume | 761,8 | cop. | 23 | 28 | 21 |
| Pola | 761,4 | cop. | 21 | — | — |
| Trieste | 762,3 | cop. | 21 | 24 | 20 |
| Gorizia | 762,0 | cop. | 20 | 27 | 21 |
| Udine | 761,8 | cop. | 23 | 28 | 20 |
| Treviso | 762,0 | cop. | 21 | 28 | 18 |
| Belluno | 762,0 | cop. | 21 | 28 | 18 |
| Padova | 762,8 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Verona | 762,8 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Vienna | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Bolzano | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Trento | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Venezia | 761,2 | cop. | 24 | 32 | 22 |

Mare: Fiume lev. mosso; Pola calmo; Trieste agitato; Venezia mosso.

Precipitazioni: Fiume mm. 11; Treviso 3; Belluno 2.

Fenomeni vari: Vicenza mattina nebbia; Venezia idem.

Effemeridi, mare e stato del fiume: Sole leva alle 5.49; tramonta alle ore 18.21; Luna tramonta alle ore 5.9; leva alle ore 18.13. Primo quarto il 7, Luna piena il 14. Maree al Bacinio S. Marco: Basso ore 4.10 e 16.50; Alto ore 10.25 e 22.25. Alle ore 8 di ieri il Piave e l'Adige erano in debole marea, gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 13. — Permangono su tutta l'Italia le condizioni di instabilità del tempo caratterizzate da annuvellamenti intermittenti che avranno maggiore densità sulle regioni settentrionali e lungo l'alto e medio Appennino ove potranno risolversi in brevi precipitazioni temporalesche. Temperatura pressoché stazionaria.

Previsioni del tempo

VENEZIA. — L'Ufficio Previsione comunica le previsioni per la Regione Veneta e per l'Alto Adriatico valide per oggi 14. La situazione barica è mal definita per la sua frammentarietà; pare tuttavia che un nucleo di alta pressione vada determinandosi sull'Europa centrale il che porterebbe un totale cambiamento del regime scioccale dei giorni scorsi, col rinforzare dei venti settentrionali; probabilità di piogge sulla regione orientale.

Previsioni del tempo

TRIESTE, 13. — Conusura: Rendita Italiana 9 e mezzo p. c. i. m. 75,90 — Consolidati 5 p. c. i. m. 84,50 — Buoni del Tesoro 1934 99,50 — Id. 1940 100 — Id. 1941 100 — Banca Commerciale Italiana 1942 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 107 — Adria 16 — Consol. 86 — Libera Trieste 27,50 — Lloyd 88 — Previsione 165 — Gerolomini 22 — Tropea 60 — Anonima Infortuni Milano 1400 — Assicurazioni Generali 2955 — Riunione Adriatica, prima serie 1212,50 — Id. seconda serie 1150 — Assicuratrice Italia, emiss. 23 407,50 — Forza Idraulica 168 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 35 — Cementi Isotta 89,50 — Sigorta di Costantinopoli 192,50 — Cambi: Parigi 76,35 — Londra 87,90 — New York 19,50 — Zurigo 37,25.

Quotazioni di Borsa

MILANO

| Stazioni | Pressioni | Stato del cielo | Temperatura | Umidità | Velocità del vento |
|----------|-----------|-----------------|-------------|---------|--------------------|
| Zara | 761,8 | cop. | 20 | 27 | 23 |
| Fiume | 761,8 | cop. | 23 | 28 | 21 |
| Pola | 761,4 | cop. | 21 | — | — |
| Trieste | 762,3 | cop. | 21 | 24 | 20 |
| Gorizia | 762,0 | cop. | 20 | 27 | 21 |
| Udine | 761,8 | cop. | 23 | 28 | 20 |
| Treviso | 762,0 | cop. | 21 | 28 | 18 |
| Belluno | 762,0 | cop. | 21 | 28 | 18 |
| Padova | 762,8 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Verona | 762,8 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Vienna | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Bolzano | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Trento | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Venezia | 761,2 | cop. | 24 | 32 | 22 |

| Stazioni | Pressioni | Stato del cielo | Temperatura | Umidità | Velocità del vento |
|----------|-----------|-----------------|-------------|---------|--------------------|
| Zara | 761,8 | cop. | 20 | 27 | 23 |
| Fiume | 761,8 | cop. | 23 | 28 | 21 |
| Pola | 761,4 | cop. | 21 | — | — |
| Trieste | 762,3 | cop. | 21 | 24 | 20 |
| Gorizia | 762,0 | cop. | 20 | 27 | 21 |
| Udine | 761,8 | cop. | 23 | 28 | 20 |
| Treviso | 762,0 | cop. | 21 | 28 | 18 |
| Belluno | 762,0 | cop. | 21 | 28 | 18 |
| Padova | 762,8 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Verona | 762,8 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Vienna | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Bolzano | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Trento | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Venezia | 761,2 | cop. | 24 | 32 | 22 |

| Stazioni | Pressioni | Stato del cielo | Temperatura | Umidità | Velocità del vento |
|----------|-----------|-----------------|-------------|---------|--------------------|
| Zara | 761,8 | cop. | 20 | 27 | 23 |
| Fiume | 761,8 | cop. | 23 | 28 | 21 |
| Pola | 761,4 | cop. | 21 | — | — |
| Trieste | 762,3 | cop. | 21 | 24 | 20 |
| Gorizia | 762,0 | cop. | 20 | 27 | 21 |
| Udine | 761,8 | cop. | 23 | 28 | 20 |
| Treviso | 762,0 | cop. | 21 | 28 | 18 |
| Belluno | 762,0 | cop. | 21 | 28 | 18 |
| Padova | 762,8 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Verona | 762,8 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Vienna | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Bolzano | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Trento | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Venezia | 761,2 | cop. | 24 | 32 | 22 |

| Stazioni | Pressioni | Stato del cielo | Temperatura | Umidità | Velocità del vento |
|----------|-----------|-----------------|-------------|---------|--------------------|
| Zara | 761,8 | cop. | 20 | 27 | 23 |
| Fiume | 761,8 | cop. | 23 | 28 | 21 |
| Pola | 761,4 | cop. | 21 | — | — |
| Trieste | 762,3 | cop. | 21 | 24 | 20 |
| Gorizia | 762,0 | cop. | 20 | 27 | 21 |
| Udine | 761,8 | cop. | 23 | 28 | 20 |
| Treviso | 762,0 | cop. | 21 | 28 | 18 |
| Belluno | 762,0 | cop. | 21 | 28 | 18 |
| Padova | 762,8 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Verona | 762,8 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Vienna | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Bolzano | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Trento | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Venezia | 761,2 | cop. | 24 | 32 | 22 |

| Stazioni | Pressioni | Stato del cielo | Temperatura | Umidità | Velocità del vento |
|----------|-----------|-----------------|-------------|---------|--------------------|
| Zara | 761,8 | cop. | 20 | 27 | 23 |
| Fiume | 761,8 | cop. | 23 | 28 | 21 |
| Pola | 761,4 | cop. | 21 | — | — |
| Trieste | 762,3 | cop. | 21 | 24 | 20 |
| Gorizia | 762,0 | cop. | 20 | 27 | 21 |
| Udine | 761,8 | cop. | 23 | 28 | 20 |
| Treviso | 762,0 | cop. | 21 | 28 | 18 |
| Belluno | 762,0 | cop. | 21 | 28 | 18 |
| Padova | 762,8 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Verona | 762,8 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Vienna | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Bolzano | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Trento | 760,2 | cop. | 25 | 31 | 19 |
| Venezia | 761,2 | cop. | 24 | 32 | 22 |

cludere, con un processo di eliminazione, che l'unica ipotesi non contrastata da prove contrarie era quella della colpevolezza del Clapier: ora, a questo metodo, essi dicono, è arbitrario e illegale.

Inoltre si respinge l'istanza della difesa perchè fosse citato quale testimone certo Adolfo Borello, come motivazione erronea e contraddittoria.

SPIGOLATURE

stata praticata su larga scala di
la Grecia. Sembra che le spugne
stendano i loro giacimenti sulle
del Mediterraneo orientale e
l'Africa settentrionale e in me-
ca, nel golfo di Mosco; ma
li la pesca delle spugne è fa-
ta da specialisti greci ivi stabili-
ti. Le *Messageur d'Athènes* pubbli-
ca al riguardo uno studio del
gnor Crizis deputato al Parlamen-
to eleno, dal quale apprendiamo
che la pesca viene fatta per le
di uomini che si servono di mu-
miere, e che per la loro attività
i ruoli alla barca; costoro porta-
al collo una rete, un coltello e
pezzo di marmo. Prima d'immer-
si respirano profondamente e
no rapidamente trasportati al fi-
do dal peso del matco. L'uomo
velle le spugne che meglio si
te, e quindi si riversano dai
pagni alla superficie. A questa
to per la perdita, se sono

S'insinna ai bastini di non male alla coccinella perché essa è steshtola di Dios. La coccinella, fatti, un insetto esistenza pe' nomi, e la sua esistenza è pu-

denziale nella coltivazione degli agrumi. La empirica sentenza è che la malattia si può evitare, ma a volte anche questa volta d'oro con la scienza. E anche qui, d'volta si è tentati di ripetere: «Vedremo». Ma la scienza non è d'volta sola: la volta dell'esperienza è sempre lì. Verrà la volta in cui si scernerà l'utilità di quelli che pochi si considerano i più fastidiosi e diososi parassiti. La coccinella di «scrive l'«Economica» è un utile strumento per il c'ierca purché si usi proprio delle piante di cui si parla. E che ne provoca il disseccamento. Il Governo americano si allarma, e da qualche anno, dei danni causati da questo insetto ed invia in Italia il prof. Kabele per studiare il nemico naturale. Il dottor Kabele non allora che la coccinella aveva gustato spiccate per la sua devastazione. L'introduzione di piantagioni d'agrumi su larga scala, la malattia fu scongiurata. Ai nostri, reattivi a prendere

La « Terra Incognita » occupa una grande parte del Mato Grosso, una montuosa del Brasile che stende sopra una superficie di quattro volte la Spagna, la Francia, la Germania riunite. Corre la linea che codesta regione della Iugoslavia, si dissemina da Curitiba, una popolazione misteriosa, bianca, dominata da donne. I miniere d'oro sembra che si siano nella incognita regione che nota che nel 1925 il colonnello parte per esplorare l'incognita, ma non si sa se l'incognita di lui, né l'incognita degli altri miniere.

to. Infine spoc
mossi alla ricerca degli acc
rionteranno senza risultato.
watte è morto? È prigion
da questo città? E' ci
appena? La spura dell'ing
mente sotto la guida dell'uo
bert Churchill e della v
John G. Hohman, par
giorni per il Maito Grosso
da notizia «Le Soir». L'im
ta da tentare gli spiriti pi
turosi; auguriamoci che que
la Terra Incognita squa
veli.

*

Si può vedere a circa ott
lometri da Algeri, in pie
dine, sopra una collina, un
nobili monumenti del pas
tumulo enorme detto «la
le cristiane». Noto agli a
esso è tuttavia rimasto ne
ero di un denso mistero. Il
to cultore di scavi del No
secondo *Le Matin*, il pro
fite, conviene con l'autore

[illegible]

TINTURA STG FOR
d'erba empetricho alpino,
per la dispepsia, nei disturbi
tricico, di legione e miltaria.
Nelle farmacie a L. 0,5
tiglia.

15

Un dramma
Piccino ch
per riafferare
Ieri mattina alla
un cielo

al Lido un pezzo
dell'infanzia. Nel
tro Fontane, in
nello Giovanni Ro
anni 43, aveva la
dopo per andare
il po' di pesce pe
notte. A custodire
teriale, aveva las
lilo, un suo figli
anni 6, robusto.
spo. Per ingannar
bo giocava con
stoppa, che gli e
tempo addietro d

ma Zecchinò
35, custode della
della. La donna,
solitudine del
pensato di rega
palla di gomma,
stullasse durante
cui il padre ri
Rozzi giocattoli e
al piccino pareva
e forse più di ce
cattoli dei ragaz
leri mattina
Angelo si spor
per immergere
qua il suo caval
movimento della

egli allentasse
cavalluccio piom-
lontanandosi len-
to alla deriva.
Il bambino, spen-
rare il suo tesoro
nello sforzo van-
e poi si sporse
corpicino che, per
cadde in acqua.
capo all'ingua.
po', ricomparve
ratamente, poi
nuovo. Alle grin-
ne donne acco-

mente, e, nell'urgente aiuto, si a gridare, richiama l'attenzione del Fabbro, di anni 40, che, macelleria Trattini, passava in quella. Il giovane, stanco in acqua, si sforzi riuscì ad afferrarlo e a portarlo a terra. Il corpo che sembrava morto, fu fatto respirare artificialmente. Il bambino si

trasportato all'ospedale di Lando, dove fu ricoverato. Il suo trasporto fu effettuato dallo spzio Marino, che si recò a casa un'ora di via. La razione artificiale fu lavata l'ultimo giorno. La Questura di Lando, interrogando Zecchinato, ha appurato che il detenuto era più di un mese in carcere. Fu rintracciato il giorno dopo, il piccolo Angelo, che fu rintracciato dal piccolo Angelo.

ma-
nente in c
za così fredd
zone, che sost
biati al Comm
gliene chiese
si scusò dicen
timore di essen
bile del fattor
annichilito.
Nonostante
zone ritenen
rare in arrest
ratto ha altri
bandono di m

Un mendic

sulle Fon

leri mezz'or
te alcuni pas
menta Nuove
Donà udirono
aiuto proveni
duto in acqu
pontile di Bur
Fra costoro
Tagliapietra
Campobasso

20
l'le-
a Ba-
19 20
giorni

erto

20g-
a, in-
e Co-
graf-

e maron rom-
scesi prontam-
accorsero a
nafrago, che
tamente. Lo
sero sulla b
immediatam-
le. Qui però
un'ora, nono-
fosse predica-
incendiava l'
mandava l'u-
sivamente si
la guacca del
dentemente s

re un po' p
mettersi a a
to la testa s
Dalla carta
me trattarsi
chelangelo M
anni 78 da S
rona) qui so
brigadiere C
accertare ch
spedale si tr
za pietosa, i
lo, Trevisan
71 e il di lui
42, ambedu
ha

000
0.000
0.000
0.000

DUE
que
enti
Prezzo
lo.

~~~~~

2 - X



# CITTA DI VENEZIA

TELEFONI DELLA "GAZZETTA".  
INTERCOMUNALE 1657  
DIREZ. E REDAZ. 202 - AMM. 231

## Un dramma dell'infanzia Piccino che annega per riattrare un giocattolo

Ieri mattina alle 9.30 si è accaduto un dramma dell'infanzia. Nel canale dei Quattro Fontani, il pescatore burlino, di nome Giovanni Rossi, fu colpito da un canotto che si stava dirigendo verso il canale. Il canotto, guidato da un ragazzo di anni 13, aveva lasciato il suo canotto per andare in giro a vendere il suo pesce. Il ragazzo, che si chiamava Angelo, si era gettato in acqua per recuperare un giocattolo che era caduto in acqua. Il canotto, guidato da un altro ragazzo, si era avvicinato a lui. Il ragazzo, che si chiamava Angelo, si era gettato in acqua per recuperare un giocattolo che era caduto in acqua. Il canotto, guidato da un altro ragazzo, si era avvicinato a lui.

## Una sciagura aviatoria nel cielo di Venezia

Un idrovolante da ricognizione dell'aeroporto di Venezia pilotato dal sergente Giacomo Crespi con a bordo l'aviere scelto Renato Martire cadde in volo di esercitazione nella Laguna, in vista della Laguna. L'equipaggio è deceduto. (Stefani)

## Nella buca col carrello

Il manovale Ettore Forghieri di anni 37, abitante a Santa Croce 1042 e Arcangeli Antonio di anni 42 abitante alla Madonna dell'Orto tutti e due alle dipendenze della Ferrovia Adriatica, sono stati trovati morti nella buca, nella quale finirono anche essi ferendosi il primo alla mano destra e il secondo alla gamba sinistra. Tutti e due sono stati medicati all'Ospedale, il primo guarirà in giorni 15, l'altro in 10.

## La servetta che perde l'indirizzo

La ventenne Valmorbia Maria, fu Carlo, da Valli del Pasubio, aveva lasciato l'altro giorno i suoi monili per prendere servizio presso una famiglia veneziana. Senonché, la servetta, al suo primo servizio, nella confusione che prende ogni montanara che scende per la prima volta in una grande città, perdeva l'indirizzo della famiglia, alla quale era diretta. Non sapendo dove sbattere la testa, la Valmorbia si rivolse ieri al Commissariato di Cannaregio per averne qualche aiuto, e il Commissario cav. Dott. Pisani la fece ospitare in Questura, fino a provvedere definitivamente al suo caso.

## I gioielli di una forestiera

Ieri ignoti lestofanti, trovarono l'uscio aperto della Capanna n. 3 del Concorso Alberghieri Zona A, presumibilmente dalle ore 12.30 alle 13.30, ora in cui la signora Clara Winter, suddita germanica, di passaggio, che ne usufruiva, era fuori per il bagno, vi entrarono rubando un orologio da polso d'oro e un anello di platino e brillanti valsentici circa 2500 lire.

## Sventure e disavventure

**La distorsione d'un malleolo**  
La giovane Leda Fioravante di anni 26 abitante a Castello 782 ieri sera alle ore 24 cadde dagli ultimi gradini delle scale di casa riportando la distorsione del malleolo destro. Guarirà in dieci giorni.

## Un braccio rotto

Il seicenne Sergio Trevisanello, abitante a Dorsoduro 3028, a Casale sul Sile, ora si trovava in casa della nonna, cadeva fratturandosi il braccio destro. Guarirà in 30 giorni.

## Una spalla lussata

Il ventenne Pietro Bosciani, abitante a Cannaregio 3131, in seguito ad un falso movimento riportò la lussazione della spalla destra. Guarirà in 12 giorni.

## Giocando in istrada

Il cinqueenne Fatiro Cian, abitante a Cannaregio 2480, davanti alla porta di casa, dove giocava con altri ragazzi, cadeva fratturandosi la clavicola sinistra. Guarirà in 20 giorni.

## Giocando al calcio

Certo Viviani Pietro di anni 25 abitante al Lido in via Parenzo 15 è stato ieri ricoverato all'Ospedale per la distorsione del ginocchio sinistro riportata in una partita di calcio giocata in una partita di calcio giocata in una partita di calcio.

## Caduta di letto

La seicenne Salvi Angelina, abitante a San Polo 2771, cadde dal letto ieri sera alle ore 23 fratturandosi la clavicola destra. Guarirà in venti giorni.

## Demolendo uno steccato

Il cinquantenne Narciso Massaro, manovale da Campolongo Maggiore qui lavorante presso l'impresa Mantelli a Santa Chiara, demolendo uno steccato fu colpito da una tavola e ebbe una ferita al capo guaribile in giorni 10.

## Norme alle navi

Nel pomeriggio del giorno 16 settembre p. v. in occasione delle gare motonautiche internazionali si effettuerà il circuito della laguna per motoscafi da corsa.

## Benelconza a mezzo "Gazzetta"

Per onorare la memoria di Renato Guetta, L. 30 alla Società Venezia contro la Tuberculosis, dal Prof. Giuseppe Jona, L. 20 alla Casa di S. Maria della Salute, L. 10 alla Società Venezia contro la Tuberculosis, dal Prof. Giuseppe Jona, L. 20 alla Casa di S. Maria della Salute, L. 10 alla Società Venezia contro la Tuberculosis.

## Senza permesso

Dal Commissariato di Cannaregio venne ieri dichiarata in contravvenzione la ventinovenne Giulia Cellini, fu Umberto, da La Spezia, abitante a Cannaregio 5382, perché affittava stanze senza il regolare permesso della Questura.

## Opera Nazionale Dopolavoro

XII Gita in mare a Trieste

Domenica sarà effettuata la XII gita in mare alla Città di S. Giusto dove i veneziani vengono sempre simpaticamente accolti, con la M. N. "Brindisi" messa gentilmente a disposizione dalla Compagnia Adriatica di Navigazione, che tante benemerenze ha saputo acquisire per la sua generosità nel campo delle attività escursionistiche.

## Regata dei Bancari

Sabato nel pomeriggio si svolgerà l'attesa regata dei bancari sul solito percorso, con partenza dal Dopolavoro. Oltre alle medaglie offerte dal Dopolavoro Provinciale, sono stati messi in palio dei ricchi premi offerti da S. E. il co. Volpi, dal colonn. Brogliato, dalle Assicurazioni Generali ecc.

## 49. Legione "S. Marco"

Adunata della Banda. - Tutte le Camice Nere appartenenti alla Banda della 49. Legione "S. Marco" dovranno trovarsi in Caserma Manin giovedì 15 corrente alle ore 21 con strumento.

## Il ritorno degli Avanguardisti

Reduci da Roma, ove si sono brillantemente affermati piazzandosi primi di tutta la Provincia, torneranno oggi alle ore 11 gli Avanguardisti di Mestre partecipanti al concorso Dux.

## Regata sul Canal Salso

Si avvertono tutti i regatanti che domani sera giovedì alle ore 20.30 avrà luogo presso la Birreria Drexler la cena offerta dal Comitato per la regata.

## I bersaglieri a Roma

I bersaglieri che parteciperanno alla adunata nazionale di Roma sono invitati per giovedì alle ore 21 precise presso la sede sociale al Bar Mestre in Piazzetta Battisti.

## Corso premilitare

I premilitari iscritti al corso accelerato dovranno trovarsi in caserma della M.V.S.N. in via Fivene venerdì 16 cor. alle ore 20.30. Saranno presi severi provvedimenti verso gli assenti.

## Motociclista ferito

Verso le 19 di ieri il motociclista Tognon Ettore d'anni 48, da Martellago, con due bambini seduti nel portabagagli, percorreva la via Castellana, a velocità moderata, quando improvvisamente, vestito, sterzava violentemente e ciondolava la sua caduta insieme ai due bambini che per vera fortuna rimasero ilesi. Il Tognon invece, che aveva riportato varie ferite, con la stessa moto guidata da un passante venne accompagnato all'ospedale ove veniva medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

## Si spezza un braccio cadendo dalla bicicletta

Alle ore 15 di ieri l'undicenne Furlan Emilia di Luigi dimorante alle Barocche, mentre si divertiva a correre in bicicletta sotto il nuovo cavalcavia cadde a terra in malo modo.

## Principio d'incendio

Alle ore 18.25 di ieri venivano chiamati i pompieri per un principio d'incendio nello stabilimento Ercit Renier in via dell'Elettricità.

## Il gioco della palla ovale

Si rende noto a coloro che hanno intenzione di giocare al rugby che gli allenamenti hanno luogo nel campo sportivo di Viale Garibaldi tutti i mercoledì e i sabati dalle ore 17 in poi a datare da oggi.

## Un furto di salami

La scorsa notte ignoti ladri, entrati attraverso un finestrono nella cantina di Lazzari Giovanni a Moniego, rubavano tre salami e due prosciutti del valore di lire 150. Il furto venne denunciato ai carabinieri.

## I ladri nello studio

Scassinata una finestra dello studio del cav. Ghedini Francesco di S. Maria di Sala, alta metri 1.50, ignoti ladri penetrarono nell'interno forzando lo scrittoio e rubando dai cassetti lire 450.

## Negoziato visitato dai ladri

Scassinata la porta i ladri penetrarono nell'esercizio di Scaramuzza Giuseppe fu Luigi, di anni 39, abitante a Marocco rubandovi una bicicletta, una pompa per bicicletta, una sveglia, bottiglie di liquori, fasci di vino, cucchiaini da caffè ed altro per un valore di lire 400.

## Un bastone animato

In una perquisizione i carabinieri sequestrarono in casa di al Corso Mario fu Sebastiano, di anni 33, abitante a Vetrovo, un bastone animato non denunciato, il possessore venne denunciato alla autorità giudiziaria.

## Regata dei Bancari

Sabato nel pomeriggio si svolgerà l'attesa regata dei bancari sul solito percorso, con partenza dal Dopolavoro. Oltre alle medaglie offerte dal Dopolavoro Provinciale, sono stati messi in palio dei ricchi premi offerti da S. E. il co. Volpi, dal colonn. Brogliato, dalle Assicurazioni Generali ecc.

## 49. Legione "S. Marco"

Adunata della Banda. - Tutte le Camice Nere appartenenti alla Banda della 49. Legione "S. Marco" dovranno trovarsi in Caserma Manin giovedì 15 corrente alle ore 21 con strumento.

## Il ritorno degli Avanguardisti

Reduci da Roma, ove si sono brillantemente affermati piazzandosi primi di tutta la Provincia, torneranno oggi alle ore 11 gli Avanguardisti di Mestre partecipanti al concorso Dux.

## Regata sul Canal Salso

Si avvertono tutti i regatanti che domani sera giovedì alle ore 20.30 avrà luogo presso la Birreria Drexler la cena offerta dal Comitato per la regata.

## I bersaglieri a Roma

I bersaglieri che parteciperanno alla adunata nazionale di Roma sono invitati per giovedì alle ore 21 precise presso la sede sociale al Bar Mestre in Piazzetta Battisti.

## Corso premilitare

I premilitari iscritti al corso accelerato dovranno trovarsi in caserma della M.V.S.N. in via Fivene venerdì 16 cor. alle ore 20.30. Saranno presi severi provvedimenti verso gli assenti.

## Motociclista ferito

Verso le 19 di ieri il motociclista Tognon Ettore d'anni 48, da Martellago, con due bambini seduti nel portabagagli, percorreva la via Castellana, a velocità moderata, quando improvvisamente, vestito, sterzava violentemente e ciondolava la sua caduta insieme ai due bambini che per vera fortuna rimasero ilesi. Il Tognon invece, che aveva riportato varie ferite, con la stessa moto guidata da un passante venne accompagnato all'ospedale ove veniva medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

## Si spezza un braccio cadendo dalla bicicletta

Alle ore 15 di ieri l'undicenne Furlan Emilia di Luigi dimorante alle Barocche, mentre si divertiva a correre in bicicletta sotto il nuovo cavalcavia cadde a terra in malo modo.

## Principio d'incendio

Alle ore 18.25 di ieri venivano chiamati i pompieri per un principio d'incendio nello stabilimento Ercit Renier in via dell'Elettricità.

## Il gioco della palla ovale

Si rende noto a coloro che hanno intenzione di giocare al rugby che gli allenamenti hanno luogo nel campo sportivo di Viale Garibaldi tutti i mercoledì e i sabati dalle ore 17 in poi a datare da oggi.

## Un furto di salami

La scorsa notte ignoti ladri, entrati attraverso un finestrono nella cantina di Lazzari Giovanni a Moniego, rubavano tre salami e due prosciutti del valore di lire 150. Il furto venne denunciato ai carabinieri.

## I ladri nello studio

Scassinata una finestra dello studio del cav. Ghedini Francesco di S. Maria di Sala, alta metri 1.50, ignoti ladri penetrarono nell'interno forzando lo scrittoio e rubando dai cassetti lire 450.

## Negoziato visitato dai ladri

Scassinata la porta i ladri penetrarono nell'esercizio di Scaramuzza Giuseppe fu Luigi, di anni 39, abitante a Marocco rubandovi una bicicletta, una pompa per bicicletta, una sveglia, bottiglie di liquori, fasci di vino, cucchiaini da caffè ed altro per un valore di lire 400.

## Un bastone animato

In una perquisizione i carabinieri sequestrarono in casa di al Corso Mario fu Sebastiano, di anni 33, abitante a Vetrovo, un bastone animato non denunciato, il possessore venne denunciato alla autorità giudiziaria.

## Mestre

Il ritorno degli Avanguardisti  
Reduci da Roma, ove si sono brillantemente affermati piazzandosi primi di tutta la Provincia, torneranno oggi alle ore 11 gli Avanguardisti di Mestre partecipanti al concorso Dux.

## Regata sul Canal Salso

Si avvertono tutti i regatanti che domani sera giovedì alle ore 20.30 avrà luogo presso la Birreria Drexler la cena offerta dal Comitato per la regata.

## I bersaglieri a Roma

I bersaglieri che parteciperanno alla adunata nazionale di Roma sono invitati per giovedì alle ore 21 precise presso la sede sociale al Bar Mestre in Piazzetta Battisti.

## Corso premilitare

I premilitari iscritti al corso accelerato dovranno trovarsi in caserma della M.V.S.N. in via Fivene venerdì 16 cor. alle ore 20.30. Saranno presi severi provvedimenti verso gli assenti.

## Motociclista ferito

Verso le 19 di ieri il motociclista Tognon Ettore d'anni 48, da Martellago, con due bambini seduti nel portabagagli, percorreva la via Castellana, a velocità moderata, quando improvvisamente, vestito, sterzava violentemente e ciondolava la sua caduta insieme ai due bambini che per vera fortuna rimasero ilesi. Il Tognon invece, che aveva riportato varie ferite, con la stessa moto guidata da un passante venne accompagnato all'ospedale ove veniva medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

## Si spezza un braccio cadendo dalla bicicletta

Alle ore 15 di ieri l'undicenne Furlan Emilia di Luigi dimorante alle Barocche, mentre si divertiva a correre in bicicletta sotto il nuovo cavalcavia cadde a terra in malo modo.

## Principio d'incendio

Alle ore 18.25 di ieri venivano chiamati i pompieri per un principio d'incendio nello stabilimento Ercit Renier in via dell'Elettricità.

## Il gioco della palla ovale

Si rende noto a coloro che hanno intenzione di giocare al rugby che gli allenamenti hanno luogo nel campo sportivo di Viale Garibaldi tutti i mercoledì e i sabati dalle ore 17 in poi a datare da oggi.

## Un furto di salami

La scorsa notte ignoti ladri, entrati attraverso un finestrono nella cantina di Lazzari Giovanni a Moniego, rubavano tre salami e due prosciutti del valore di lire 150. Il furto venne denunciato ai carabinieri.

## I ladri nello studio

Scassinata una finestra dello studio del cav. Ghedini Francesco di S. Maria di Sala, alta metri 1.50, ignoti ladri penetrarono nell'interno forzando lo scrittoio e rubando dai cassetti lire 450.

## Negoziato visitato dai ladri

Scassinata la porta i ladri penetrarono nell'esercizio di Scaramuzza Giuseppe fu Luigi, di anni 39, abitante a Marocco rubandovi una bicicletta, una pompa per bicicletta, una sveglia, bottiglie di liquori, fasci di vino, cucchiaini da caffè ed altro per un valore di lire 400.

## Un bastone animato

In una perquisizione i carabinieri sequestrarono in casa di al Corso Mario fu Sebastiano, di anni 33, abitante a Vetrovo, un bastone animato non denunciato, il possessore venne denunciato alla autorità giudiziaria.

## Stato Civile di Venezia

13 Settembre 1932 - X

NAT: maschi 5; femm. 4

Nati morti 0: Totale 9

MORTI: 7

MA' RIMONI: 8

Nascite: Maschi 5, femmine 4.

Maturazioni celebrate con rito religioso: Valerio Amadio commerciante, vedovo, con Martin Regina civile nubile, Pitteri Angelo meccanico celibe con Forcellini Ermeneo casalinga nubile. Oltremontano Angelo, manovale celibe con Montezucchi Augusta operaia tabacca, nubile; Ciola Carlo impiegato, celibe, con Fornarola Rosina civile nubile, Cescut Giuseppe guardia sala ferr. celibe, con Stefani Caterina casalinga, nubile; Calzavara Alfredo, asfaltatore celibe con Osgualdo Veneranda perla nubile; Bellotto Domenico fonditore celibe con Bertoli Emma cas. nubile; Baldin Ermilio Direttore neg. Mercerie celibe, con Rossetti Tullia casalinga nubile.

Decessi: Masato Maria di anni 18, nubile, perla di qui; Vianello Valentino anni 74 celibe ricor. di qui; Furlanetto Adolfo anni 63, celibe, id. id.; Crespi Giacomo di anni 25, celibe, sergente pilota da Cerniana, Martire Renato anni 26, con aviario scelto di qui; Strizza Andrea anni 65, con pensionato di qui. Bambini al di sotto degli anni 5: femm. 1.

## Nel Porto di Venezia

Arrivi del giorno 12: «Vidovano» jugoslavo da Danzica con carbone «Francesco Morosini» italiano, da Gravosa con merci varie.

Arrivi del giorno 13: «Caldea» italiano da Novorostok con merci varie; «Tristano» italiano da Maripool con carbone; «Imola» italiano da Recanati con merci varie; «Cassio» italiano da Trieste con merci varie; «Aurora» italiano da Alessandria con carbone; «Cristoforo» italiano da Napoli con merci varie.

Partenze del giorno 13: «Aurora» italiano per Trieste con merci varie.

## Curiamo il male alla radice

Tronchiamo il male alla radice  
L'artrismo, la gotta, il reumatismo, l'arteriosclerosi, le affezioni del fegato, sono in genere causate dall'uricemia. Il miglior mezzo per preservare il vostro organismo dai dolorosi attacchi di questa malattia e per combatterla efficacemente, è l'uso costante dell'

## IDROLITINA

Superlitiosa  
scientificamente dosata

veramente alcalina, ottima dissolvente dell'acido urico: serve a preparare la più gustosa acqua da tavola che per il suo gusto squisitamente frizzante costituisce la delizia della mensa. Protegge la vostra salute - tutti i Medici la consigliano.

## ISTITUTO CONVITTO SOLITRO

PADOVA, Via G. B. Sclavons 1, Padova

Accoglie: Convittori - Semiconvittori - Esterni

TUTTE LE SCUOLE

Ambiente familiare distinto

Chiedere programmi

## L'antico "Collegio Nardari", - Treviso

offre alle famiglie le maggiori garanzie sia nel riguardi dell'educazione, come in quelli dello studio.

RISULTATI SEMPRE OTTIMI - CHIEDERE PROGRAMMA ALLA DIREZIONE.

## Il Collegio Comunale Cordellina di VICENZA

fra i più completi d'Italia è l'Istituto ideale per l'istruzione e l'educazione dei giovani.

Elementari interne; tutte le regie scuole secondarie comprese l'Istituto Industriale Nazionale "ROSSI".



# NOTIZIE RECENTISSIME

## Accoglienze favorevoli al progetto economico a Stresa

### L'incognita dell'Inghilterra

STRESA, 13

Il Comitato misto della Commissione economica agraria ha incominciato stamane la discussione di carattere generale sul progetto concordato fra le delegazioni italiana, francese e tedesca. Hanno interloquiti i rappresentanti del blocco agrario e dei diversi Paesi importatori. Si sono determinate incertezze e difficoltà non lievi, specialmente per quanto riguarda i Paesi meno interessati, quali la Gran Bretagna, i cui delegati dimostrano sempre più le loro riluttanze ad aderire a soluzioni generali. Molti Paesi fanno comprendere di voler continuare a considerare la questione commerciale come un problema commerciale, non come un problema agrario. Centro questa corrente si trovavano la Gran Bretagna, la Francia, alle quali si è unita la Germania.

Nel corso della giornata però la situazione si è notevolmente modificata. La massima delle delegazioni presenti si sono dichiarate favorevoli, così che la discussione si è addensata nei particolari tecnici del progetto. Naturalmente i paesi venditori di cereali e quelli compratori hanno cercato di far valere i propri interessi. Per alcune questioni più scabrose la decisione definitiva ha dovuto essere rinviata specialmente perché è indispensabile di far risolvere il principio informatico del sistema proposto, e cioè quello della controprestazione generale pecuniaria da parte di tutti e quasi tutti gli Stati europei. La decisione dipende dalle deliberazioni del Comitato finanziario. Non è escluso che questo adotti il criterio contenuto nel progetto economico se si tiene conto che nella sua seduta del pomeriggio, dopo essersi occupato della sistemazione dei crediti a lungo termine, il Comitato stesso ha accolto con favore la proposta di costituire un fondo generale di riserva che servirà di massa di manovra per la restaurazione finanziaria e monetaria dei paesi danubiani. In questo fondo verrebbe ad inserirsi quel prelievo che è stato deciso di far risolvere nel primo progetto italiano, ripreso poi nel secondo progetto francese e ritenuto in quello concordato ieri.

Nella discussione odierna nel Comitato misto il delegato italiano senatore De Michelis è stato invitato ad illustrare il progetto concordato. Egli ne ha preso l'occasione per ripetere i principali punti di vista del Governo italiano. Ha insistito sulla necessità che il problema centro-orientale europeo venga risolto nella sua interezza e che a questo si debbano trovare soluzioni con la partecipazione di tutti i Paesi venditori e compratori di cereali. E' da notare che il rappresentante della Gran Bretagna, in conversazioni private, non si è dimostrandosi disposto ad aderire per conto del suo Governo al progetto della controprestazione pecuniaria. Questo atteggiamento, che potrebbe essere adottato anche da altri Paesi, costituisce l'incognita della Conferenza. Soltanto dopo la dichiarazione pubblica dei delegati di questi Paesi si potranno trarre conclusioni definitive sulle sorti della Conferenza.

Nella mattinata, come si è detto, la Commissione finanziaria aveva ultimato la discussione sulla questione dei debiti a breve termine. Il delegato italiano on. Bianchini ha messo in evidenza che il risultato momentaneo dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti e la soppressione delle restrizioni alla circolazione delle merci e dei capitali non possono essere eseguite senza che si adottino, tanto nel campo economico quanto in quello finanziario, misure adeguate e specialmente senza che si proceda ad una sistemazione dei debiti. L'on. Bianchini ha preannunciato che la partecipazione dell'Italia a decisioni che comportino dei contributi nel campo economico è subordinata ad una equa liquidazione del passato.

Il delegato inglese ha chiesto chiarimenti sulla portata delle dichiarazioni dell'on. Bianchini affermando che a suo avviso la Commissione non si deve occupare del regolamento dei debiti per non dare l'impressione di esercitare una pressione sui creditori. L'on. Bianchini ha precisato che si tratta per ora di affermare il principio di una equa liquidazione dei debiti determinando alcune direttive generali e rinviando allo studio degli organi tecnici competenti, quale la Banca dei regolamenti internazionali, il compito di ricercare le applicazioni concrete per ciascun Paese. Anche vari altri delegati si sono dichiarati concordi con le idee espresse dall'on. Bianchini.

## Il segreto delle grandi manovre dell'Esercito francese

ROMA, 13

Notizie da Parigi recano che per disposizione del Governo sarà mantenuto il segreto assoluto sulle grandi manovre dell'Esercito francese.

## Le grandi opere pubbliche

per il prossimo inverno

ROMA, 13

Da una rassegna delle opere pubbliche, già predisposte dal Governo e dagli Enti comunali e provinciali per il prossimo inverno, si rileva una serie di notizie relative ai più importanti lavori già iniziati o da iniziarsi presto. Dei lavori romani è già stato largamente parlato. Basta ora ricordare che oltre seimila operai sono attualmente occupati nei lavori governatoriali in corso, e che di essi quattromila sono soprattutto addetti ai lavori di opere stradali ed edilizie.

Fra queste opere la più importante è la via dei Clivi che è già stata in gran parte illustrata. Notevoli sono pure i lavori in corso per la sistemazione di via Marmora alla quale attendono cinquecento operai, i lavori della via Prepositura per l'importo di circa quattro milioni; i lavori già in corso per l'allargamento e la sistemazione della via Tiburtina per l'importo complessivo di sette milioni; i lavori di ampliamento della via Cassina che, pure essi già iniziati, importeranno una spesa di un milione e mezzo. A Genova saranno presto terminati definitivamente gli studi per le camioniere di Genova-Milano e Genova-Torino. Entro la prima quindicina di settembre tutto sarà pronto per procedere all'appalto del tronco Genova-Serravalle.

Pure a Genova si sono iniziati i lavori per la nuova sistemazione di piazza Portello, che importa fra l'altro la costruzione di due nuovi grandi edifici. In questi giorni sono stati iniziati i lavori di demolizione delle vecchie case che saranno sostituite dalle nuove.

Nella provincia di Firenze sono già iniziati i lavori dell'autunno-inverno 1932-33 per la disoccupazione invernale. Essi importeranno una spesa complessiva di sei milioni e 500 mila lire che assicureranno il lavoro per quattro mesi a millequattrocento operai.

Prossimamente si procederà all'appalto dei lavori per la esecuzione del nuovo tratto della strada interprovinciale Londa-Sua per l'ammontare di 1.000.000 lire.

Altri lavori nella provincia di Firenze riguardano le bonifiche e le sistemazioni montane. Per il programma di bonifica per il prossimo sessennio e per quella della sistemazione montana entro il prossimo quadriennio, sono state assegnate rispettivamente alla Provincia di Firenze le somme di undici milioni e di sette milioni e 140.000 lire.

Nel corrente esercizio finanziario le somme che si spenderanno per le opere pubbliche sono di tre milioni e di un milione e 110.000 lire per le sistemazioni montane, e nella provincia di Lucca è stata fatta una nuova assegnazione di lavori che costituiscono il primo lotto della bonifica settentrionale del lago di Massaciuccoli.

## 15 milioni versati dagli industriali

per le opere assistenziali

ROMA, 13

Mentre si stanno, presso tutti le organizzazioni sindacali locali, riordinando le iniziative per l'assistenza ai disoccupati e ai lavoratori più bisognosi sia da parte dei datori di lavoro che dei lavoratori, è opportuno ricordare che gli industriali, a mezzo delle Unioni, hanno nella passata stagione versato circa 15 milioni, oltre alle erogazioni individuali e ad altre offerte in natura e varie prestazioni fatte per gli E. O. A. locali.

Tali risultati sono oltremodo materialmente cospicui e assai significativi per il carattere che hanno avuto di spontanea manifestazione di solidarietà sociale e nazionale, di concordanza e di mutua affettuosa sollecitudine, che sotto l'impulso del Duce e l'egida del Partito, la grande famiglia italiana dei datori di lavoro e dei lavoratori industriali ha dato e alla quale i Segretari federali hanno giustamente tenuto che si informasse il contributo dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Tutte le Unioni e gli industriali che esse rappresentano andranno a gara per ottenere i migliori risultati, e nonostante le particolari e generali difficoltà del momento, si ebbero in alcuni centri degli incassi veramente cospicui. In molti luoghi i versamenti effettuati per il periodo quindicinale vennero prorogati per i mesi seguenti anche a favore delle colonie montane e marine per un complessivo ammontare che si può calcolare raggiunto circa tre milioni.

## L'assistenza dei Sindacati agli associati di Milano

MILANO, 13

L'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Milano comunica le seguenti cifre sull'assistenza prestata a favore dei suoi associati, rappresentati nelle vertenze individuali durante il mese di agosto:

Le vertenze che si riferiscono alle liquidazioni per licenziamenti arbitrari, raggiungimento di minimi di paga, mancata corrispondenza di prestazioni, pagamento di lavori straordinari sono state in tutto 104 e il valore delle indennità di liquidazione ottenute la composizione ammonta a 1.300.000 e 41 lire 118.000 con 23 per lire 41.700; Sindacati assistenti comunisti 25 per lire 45.639; Sindacati assistenti socialisti 25 per lire 19.448; altri sindacati 104 per lire 113.000. Totale vertenze 104 per lire 113.000.

## Il saluto del Re all'amm. Acton

passato in ausiliaria

ROMA, 13

Questa mattina alle 10, al Ministero della Marina, il Ministro Sironi, alla presenza del Sottosegretario di Stato, del capo di S. M., dei direttori generali e centrali, degli ufficiali ammiragli e superiori del suo gabinetto, ha salutato e ringraziato l'ammiraglio di Armata Alfredo Acton, che la data odierna lascia per limiti d'età il servizio attivo per gli atti e pregevoli servizi resi lungamente e onorevolmente prestati a vantaggio della Marina e del Paese.

Il Ministro ha quindi consegnato a S. E. Acton la lettera che S. M. il Re si è benignato inviare nell'odierna circostanza e di cui si riproduce il testo:

«Caro ammiraglio. Con molto rincrescimento ho firmato il decreto col quale Ella, dal 1° ottobre corrente, lascia per limiti d'età, il servizio permanente effettivo. La Marina e il Paese ricorderanno con riconoscenza gli eminenti servizi da lei resi in oltre quarant'anni di vita militare, tutti dedicati, con esemplare sentimento del dovere, all'Armata. Negli alti comandi che Ella tenne con spiccato senso di responsabilità, nelle più elevate cariche da lei ricoperte con grande prestigio, ripulsi sempre le sue eccellenti doti di mente, di equilibrio e di singolare perizia. Guidato da illuminata passione e da profondo accorgimento, Ella compì anche per conto del Re, delicate ed importanti missioni all'estero con risultati assai apprezzabili.

«Nel momento in cui Ella passa nei ruoli dell'ausiliaria, desidero attestarle la mia compiacenza, porgerle il mio vivo ringraziamento e formulare per lei con grato animo i voti più cordiali.

«San Rossore, 12 settembre 1932, anno X.

Suo aff.mo

VITTORIO EMANUELE».

## L'on. Marescalchi a Treviso

TREVISI, 13

Reduco da Conegliano, dove ieri sera ha visitato la R. Scuola Etnologica e la Scuola sperimentale di viticoltura, è giunto a Treviso questa mattina il sottosegretario all'Agricoltura on. Marescalchi, accompagnato dal suo capo di gabinetto ed è sceso all'Albergo Stella d'Oro.

Il Sottosegretario venne accompagnato da S. E. il senatore Jacopo Gasparini Preside della Provincia e dal Segretario federale comunista Castiglioni e si è recato a S. Ambrogio di Fiera a visitare il Pastificio della Società Anonima Cereali dove fu ricevuto dal presidente della Società cav. Dall'Armi e dal gr. uff. Giancarlo Stucky che e prodiga il suo autorevole appoggio a questa fiorente industria trevisana.

Nella mattinata visita allo stabilimento dell'on. Marescalchi si è particolarmente interessato del nuovo sistema di pastificazione con farine ipersortate ottenute col brevetto Bogoncelli che consiste nell'arricchire di sostanze azotate le farine di frumento adoperate per la fabbricazione delle paste alimentari.

Il Sottosegretario ha manifestato la sua soddisfazione ed ebbe espressioni di vivo elogio per il cav. uff. Luigi Bogoncelli che gli fu di guida nella interessante visita.

L'on. Marescalchi, accompagnato dal Segretario federale, si è poi recato a Venezia, ospite nella sontuosa villa di S. E. il sen. Gasparini e quindi è ripartito alla volta di Padova.

## Il Sottosegretario a Faenza

per la costituzione d'una cassa sociale

FAENZA, 13

Il Sottosegretario Marescalchi è giunto nel pomeriggio a Faenza ove ha presenziato alla costituzione della Cassa Sociale che è la prima sorta in Romagna. Dopo i discorsi di saluto, ha parlato l'on. Marescalchi il quale ha rilevato che ormai è una necessità costituire le casse sociali per poter lanciare sui mercati massicci di vitigni omogenei e di buona qualità. Ha affermato che il problema è che occorre un lavoro con la collaborazione di tutti ed ha concluso elevando un inno alle sorti della nuova Italia che, sotto la guida del Duce, tende a più luminosi destini che non potrà non raggiungere. Il discorso del Sottosegretario ha suscitato una entusiasta manifestazione all'indirizzo del Duce.

## Le zone aeree territoriali

ROMA, 13

Con decreto del Ministro dell'Aeronautica si stabilisce che fino a quando non saranno costituite quattro zone aeree territoriali ed i comandi aeree della Sicilia e della Sardegna di cui si è già parlato, il territorio delle regioni aeree territoriali: una zona aerea territoriale (sede di comando, Milano) comprende il Piemonte e la Lombardia (eccettuata la provincia di Mantova); la Liguria, nonché la provincia di Genova; la seconda zona aerea territoriale (sede di comando, Padova) comprende la Tre Venezie, l'Emilia, la Marche (eccettuata la provincia di Ancona) e la Toscana (eccettuata la provincia di Livorno); la terza zona aerea territoriale (sede di comando, Roma) comprende il Lazio, il territorio del Lazio e le isole di Sicilia e Sardegna.

## Pauroso incendio a Villa Rendena

49 case distrutte - 400 persone senza tetto - Un milione di danni

TRENTO, 13

Un violentissimo incendio è scoppiato stanotte, per cause non ancora accertate, nel paese di Villa Rendena presso Tione. Il fuoco sviluppatosi verso le 21.30 nella casa di corte Lisciani, si è esteso rapidamente, favorito dal vento e alimentato da vasti depositi di fieno e di foraggio, a tutto il villaggio. Quarantasette case sono rimaste completamente distrutte. Sul luogo, sono accorsi prontamente i pompieri di Trento e dei paesi della Val Rendena che, data la vastità impressionante del brucio, hanno dovuto limitare la loro opera a circoscrivere le fiamme, riuscendo a sgombrare solo alcune case poste in località isolata. Durante l'opera di spegnimento c'è stato l'incidente di un contadino che, tentando di salvare dagli oggetti in una casa in fiamma, è rimasto abbastanza gravemente ferito. Oltre quattrocento persone si trovavano senza tetto e nella più assoluta indigenza. E' impossibile precisare per ora i danni, che sono tuttavia ingentissimi e si fanno ascendere ad oltre un milione. Le fiamme continuano ad elevarsi paurose dalle macerie, ma il pericolo di nuovi disastri sembra ormai scongiurato.

## Il delitto d'un vecchio maniaco

Uccide la moglie

MONTAGNANA, 13

Un'impressionante tragedia si è svolta qui stanotte. Un vecchio di 65 anni ha ucciso barbaramente la propria moglie di cinquant'anni in un eccesso di senile gelosia. La vittima, Giuseppina Grigoletti, nota come donna di costumi, libellista e culmine, era anche per l'età avanzata, sarebbe ridicolo sospettare, era invece prava di mira da qualche tempo dal marito, Antonio Ridolfi, braccante del luogo, il quale sottoposto alla povertà ad ogni sorta di servizi, accusandola appunto di adulterio, aveva cominciato a perseguitarla. I due figli del Ridolfi, ormai adulti, più volte erano intervenuti in favore della madre, ma inutilmente. I richiami dei giovani ottenevano l'effetto contrario sul vecchio che diventava sempre più insoportabile, ossessionato da questo o quel ricamo di due torvache dell'altare, le predelle del quale insidiavano da molto ignobile. Per taluni poi nella vicina sacrestia, tagliavano due pianette, abbandonandole al posto. L'atto sacrilego ha indignato vivamente la popolazione, e sono state subito iniziate indagini per la scoperta del delinquente.

## Atti sacrileghi dei ladri

In una chiesa del Ferrareso

FERRARA, 13

Ieri notte ignoti malviventi, penetrati nella chiesa di Berra, asportavano un ex-voto d'argento che pendeva dalle mani di una statua della Vergine, tagliando una delle mani della statua, e togliendo anche una corona del Rosario che pendeva da un'immagine di Cristo. Non contenti di questo, hanno anche rotto il tabernacolo del drappo che ricopre il tabernacolo dell'altare, le predelle del quale insidiavano da molto ignobile. Per taluni poi nella vicina sacrestia, tagliavano due pianette, abbandonandole al posto. L'atto sacrilego ha indignato vivamente la popolazione, e sono state subito iniziate indagini per la scoperta del delinquente.

## Si uccide pulendo una rivoltella

ROMA, 13

Una mortale disgrazia è avvenuta in località Rustica. Certo Renato Tamburini, nato a Brescia, di anni 23, mentre puliva una rivoltella che credeva scarica, provocò l'esplosione di un colpo di canna e rimase gravemente ferito alla regione sottobombicale. Soccorso, il Tamburini veniva accompagnato all'ospedale del Policlinico, dove dopo lunga agonia, ha cessato di vivere.

## Un bimbo cade dal treno in corsa

LODI, 13

Il bimbo Edouardo Nanni, di 5 anni, viaggiava sul diretto Bologna-Milano, trasportandosi con la maniglia dello sportello e ad un tratto, eludendo la vigilanza della madre, il piccolo ne provocava la apertura, e precipitava per la scarpata, per essere salvato per un attimo, e subito soccorso, il bimbo veniva raccolto e trasportato all'ospedale maggiore locale, dove i medici gli hanno riscontrato ferite al capo e contusioni alle ginocchia.

## Muore entrando nel frigorifero

CASTELFRANCO, V. 13

Ieri mattina il macellaio Foscari Carlo d'anni 37, abitante a Castel Franco, per servizio in cassa, faceva per entrare nel frigorifero, quando aperta appena la porta, cadeva riverso al suolo. I famigliari accorsero spaventati, e cercarono con ogni mezzo di farlo rivivere; accorse anche il medico ma ogni cura risultò vana e il poveretto era morto per sincopa cardiaca dovuta allo squilibrio della temperatura esterna con quella del frigorifero.

## Un cadavere

BASSANO, 13

Nella mattinata presso la griglia della centrale elettrica di San Lazzaro è stato rinvenuto il cadavere di una neonata. La polizia medica ha stabilito che quella creatura non presentava segni esteriori di violenza. I carabinieri stanno accertando la responsabilità del delitto.

## Tragica fine di un ferroviere

TORINO, 13

Stamane, alla stazione di Porta Nuova, il manovratore Angelo Grillo di anni 49, ammalato di tubercolosi, si è gettato in un treno in movimento, quando era in compagnia di un altro ferroviere. Il cadavere è stato rinvenuto solo dopo alcune ore.

## Il Card. La Fontaine a Lucca

alle feste del Patrono

LUCCA, 13

Nella ricorrenza del 23.º centenario del Voito Santo, Patrono della città, si è svolta la tradizionale processione della Luminara con l'intervento del Patriarca di Venezia Cardinale La Fontaine, seguito dagli Arcivescovi e Vescovi della Toscana e della Liguria, dalle autorità politiche, civili e militari della provincia. Una enorme folla ha partecipato alla cerimonia che si è svolta con la maggiore solennità.

## La crociera degli insegnanti

L'arrivo a Tripoli

TRIPOLI, 13

Sono giunti stamane i partecipanti alla crociera in Tripolitania indetta dall'Associazione fascista della scuola d'Insegnanti con l'istituto coloniale fascista. A riceverli al porto si trovavano le autorità del Governo e locali. Il direttore della crociera prof. Guido Rispoli ed altre personalità visitarono la sede della Federazione fascista.

## Le direttive di Starace alla F.I.E.

ROMA, 13

Presieduta dall'on. Achille Starace, Commissario straordinario dell'O.N.D. e presidente della F. I. E., ha avuto luogo nel Palazzo del Littorio l'undicesima assemblea dei delegati regionali della F. I. E. Dopo la relazione del direttore generale dell'O.N.D., Enrico Beretta, il quale ha riferito dettagliatamente sull'attività svolta dalla Federazione durante il periodo primaverile ed estivo, è stata aperta la discussione alla quale hanno preso parte quasi tutti i delegati.

## Mortale urto d'un motociclista

contro un paracarro

BERGAMO, 13

A Verdello, certo Antonio Patriotti, da Milano, proveniente da Bergamo diretto a Milano, giunto nei pressi di Verdello, per un improvviso abbandono della propria motocicletta andava a sbattere contro un paracarro. Subito soccorso e trasportato all'Ospedale, dopo poche ore cedeva per le ferite riportate.

## Il congresso del Nastro Azzurro

si terrà domenica a Bari

BARI, 13

Nel giorni 18 e 19 corrente si svolgerà a Bari il 6.º congresso nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro, che raccoglie i combattenti decorati al valore militare. Alla riunione parteciperanno, oltre ai membri del Direttorio nazionale e del Consiglio nazionale dell'Istituto, rappresentanti delle federazioni, delle sezioni e dei gruppi dell'Istituto in Italia, nelle colonie ed all'estero.

La seduta inaugurale sarà tenuta nel teatro Petruzzelli alla presenza dei rappresentanti del Governo e del Partito, di tutte le autorità e di esponenti delle organizzazioni fasciste, sindacali e combattentistiche della provincia.

Il Direttorio Nazionale del Nastro Azzurro, che ha presidente la medaglia d'Oro Amilcare Rossi e a consigliere delegato il cav. di gr. avv. Pietro Delvecchio, illustrerà la situazione dell'Istituto nel campo morale ed organizzativo.

## Il Paraguay disposto a sospendere le ostilità

GINEVRA, 13

Il Ministro degli Esteri del Paraguay ha inviato un telegramma al Segretario della Società delle Nazioni per informarlo che la Commissione dei neutri continua la sua mediazione ed è questa la ragione per cui il Paraguay ha ommesso di ricorrere alla Società delle Nazioni. Il Paraguay, che ha accettato tutte le procedure proposte per evitare il conflitto armato ed ha accettato l'arbitrato e il giudizio della Corte dell'Aja per risolvere la vertenza con la Bolivia, ha oggi stesso comunicato ai neutri di essere disposto alla sospensione delle ostilità. Esso crede dunque di essersi così conformato strettamente agli obblighi che gli derivano dalla qualità di membro della Società delle Nazioni.

## Un nuovo Lloyd Austriaco

Una nave acquistata in Inghilterra

VIENNA, 13

(E.M.) Esclusa dalla navigazione da tanti anni l'Austria, sebbene sprovvista di porti, ha intenzione di produrre un modestissimo posto nella marina mercantile con una nave di sua proprietà: il piroscafo «Vienna», acquistato in Inghilterra dalla società per azioni Lloyd Austriaco che ricerca formazione. La nave, di 800 tonnellate, salpa da Cardiff. Domenica sono partiti alla volta del porto inglese due ufficiali e 13 marinai e fra una settimana un'altra squadra di marinai andrà a sostituire l'equipaggio straniero che ancora fa servizio sul «Vienna».

## Orario delle partite di campionato

MILANO, 13

Il Direttorio divisioni superiori annuncia che le gare di campionato di divisione nazionale, serie A e B, nelle dimissioni del mese di settembre avranno inizio alle ore 16. On. domenica 19 ottobre le gare avranno inizio alle ore 18.

## Il "Bellanca", in volo sull'Atlantico

NEW YORK, 13

Il Bellanca di Boardman e Polando, acquistato da un grande italiano, il dott. Piscicelli, ha speso 40 ore per compiere un tentativo di traversata senza scalo dall'America a Roma. A bordo sono il dott. Piscicelli, l'art. Litta, una infermiera del servizio aereo di sanità, miss Neucomer, nota come paracadutista. L'American Nurse è stato avvistato stamane alle ore 10.10, ora locale, sulla stretta punta di Capo Cod, mentre prendeva la via del mare in direzione della Nuova Scozia. La Neucomer ha manifestato il proposito di lanciarsi dal paracadute quando l'apparecchio sorvolerà Firenze. Si prevede che l'American Nurse effettuerà la traversata in 38 ore.

## Piroscalo italiano naufragato

L'equipaggio salvo

PARIGI, 13

(A. P.) - La stazione radiotelegrafica di Rougeterre presso Cherbourg intercettava nel pomeriggio un segnale S.O.S., proveniente dalla nave italiana «Cloe» pericolante al largo della costa bretone, a 45.5 latitudine e 5.30 longitudine. Immediatamente la nave francese «Eusebe» partiva da Quessant verso il luogo indicato, dove giunse alle quattro ore di sera.

Il piroscalo italiano aveva rotto contro uno scoglio, producendo una larga falla che lo faceva sfondare pericolosamente. Poco dopo giunsero al posto anche il rimorchiatore tedesco «Sue Falcon» che verso le 19 riusciva a passare a cavaio al «Cloe», la cui posizione divenne sempre più critica. I naufraghi sono stati raccolti a bordo dell'«Eusebe».

## Immane incendio in Polonia

Deemila persone senza tetto

VIENNA, 13

(E.M.) Ieri nel pomeriggio la città polacca di Kolno è stata quasi completamente distrutta da un incendio. Preda alle fiamme sono rimasti anche l'edificio delle poste e dei telegrafi e quello della prefettura. Oltre duemila persone sono senza tetto e sette, tra cui due vigili, sono perite.

## La stazione meteorologica nella terra dell'Arciduca Rodolfo

MOSCA, 13

La nave rompi ghiacchio Malakhine ha condotto a compimento la organizzazione della stazione meteorologica situata a 81 gradi e 47 minuti di latitudine nord nella terra dell'Arciduca Rodolfo. Il figlio del Bolshine e 4 altri membri della spedizione passeranno l'inverno nella terra dell'Arciduca Rodolfo.

## GINO DANERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

## Avvisi Economici

VENDETE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

SEGUICA brasiuina tucnoen vendesi cambio con merce. Dalla Roma Leonardo, Manzo (Treviso).

## LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 1.-)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami. Rapporto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Racine Orsello - Tel. 1034.

## RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 1.-)

RAPPRESENTANZE assumerebbe Palermo, Sicilia Ca e seria seta introdotta droghe, dolcieri, farmacia. Rosario Fiore figli, Lancia, Palermo.

RAPPRESENTERI Venete accreditata fabbrica alimentari, ottima clientela, referenze, Tessera postale 96390, Colliarico.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

AVIOL, vero brodo pollo concentrato in dadi e bottigliette consigliati dai medici anche per convalescenti e puerpere. Chiedetelo presso i negozi d'alimentari, esigendo marca AVIOL (25 dadi) o facone di AVIOL L. 3, anche francobollo, spedite direttamente Stabilimento A.

CAVE, miniere. Ogni macchinario frantumazione sempre pronto presso Breda, via Bordon, 9, Milano.

DE MAGISTR. S. A. Milano. Correnti 5. «Vita Italia» Cartina Corrente ed Olanda per inviti, pacchi postali spedite, oltre mare.

OM, Sauer comprati contanti se forte occasione. Cassella postale 2, Corvara, S. Croce (Adora).

RISTORANTE bar caffè locale frantumazione sempre pronta. S. Maria Trieste (codice Scrivania). Eventualmente affittati. Scrivania, S. Maria Trieste (codice Scrivania).

## Abbonamenti

Unid della «GAZZETTA DI VENEZIA»







**DALMONTE**

# Rifles

nel D

La « Nuova  
pubblicando, un  
Alberti, un int  
Alessandro, pe  
sua famiglia e  
Notevoli sono  
si lunghi sog  
fascicolo del 15  
quarta puntata  
quale quest'ann  
la Direzione de  
mo queste pag

Malgrado le  
sommossa, e  
delle polizie l  
anno fu abbu  
quasi ogni se  
Fonte o in te  
perfino al Ma  
le delizie dei  
no i fratelli d  
di forza e d  
ne speltacco  
nelle quali gli  
ro e di Colon  
di Pagliaccio  
l'apparizione  
nani e ziganu  
se più merita  
mondo.

Poche conv  
i sospetti de  
pericolose. Un  
le Prudenti  
un altro al C  
nelle sale de  
riunioni di r  
del Ridotto e  
tri. Se la sos  
aveva resa fa  
i divertenti  
si sapevano  
l'autorità e leg  
padre che  
Carnevale vi  
milita di pop  
preda alla pi  
dante allegria

Le preoccup  
impedivano  
condurre la v  
rono interrot  
vedi che erar  
gran divertim  
vano occasio  
antichi amici  
ti, piacevoli  
colta di gent  
non solo, ma  
italiane di m  
sarebbe diffic  
tare il conte  
ri di Verona,  
ti che erano  
ni, il Valini  
piacevoli par  
stein, il Gio  
lazzani, il Pi  
dolo quali i f  
Le quali per  
parlar di pol  
se ne fidava  
golezzi social  
spesso offert  
e soprattutto  
argomento al  
no sempre r  
cune, in que  
no desta l'at  
co anche più  
marzo era t  
altro capoval  
nani scritto a  
nezia. Il libr  
ma omonimo  
il primo del  
F. M. Piave  
Maestro, po  
Lombardi er  
Temistocle  
tarchiato e  
cia da mulla  
molti anni p  
che si trent  
un direttore  
un favorito  
di Spagna.

Da quanto  
rio di mon  
que, ma non  
che fosse e  
dal tenore C  
Coletti e dal  
low. Il Gua  
giovane pi  
come tenore  
delle sue av  
una giovane  
di Firenze  
vecchio e g  
con quella  
scianno esul  
il bel giova  
so il posto  
usurain. Pa  
cesse alla s  
sco non fu  
un seggio  
tri, ma ne  
ti di lui.

Il giudizio  
te dell'Erm  
assai di que  
te l'anno di  
opera fu rap  
numero di  
cibile entus  
in cui il gi  
Carlo» tras  
tovenne un  
a Pio l  
cordata. Fi  
ci della m  
suo canto c  
ripetuto in  
ci. Il coro

Si ridiste  
E d'intorno  
Tremi ognun  
Come un di  
« Siamo tu  
Frazzoni c  
Schiavi inu  
Non sare

malgrado i  
ne l'anno d  
fratellanza  
ciò pare p  
veduto con  
tusissimo s  
del 1848 al  
berta, non  
prime e gra  
oserà nemm  
di quell  
co-teatrali  
sgoravano  
del povero  
di Castiglia  
della sua V  
prodia tedes



# Riflessi di vita veneziana

nel Diario di Alessandro Guiccioli

La «Nuova Antologia» viene pubblicando, per cura di Giuseppe Alberti, un interessante Diario di Alessandro Guiccioli sulla vita della sua famiglia e sua dal 1796 al 1849. Notevoli sono, per noi, le pagine sui lunghi soggiorni a Venezia. Nel fascicolo del 15 settembre uscirà la quarta puntata della bozza della quale, gentilmente comunicata dalla Direzione della Rivista, stralciamo queste pagine interessanti:

Malgrado le voci di prossime sommosse, e l'agitarsi sospettoso delle polizie il Carnevale questo anno fu abbastanza gaio. I miei quasi ogni sera si recavano alla Fenice o in teatri di minor conto, perfino al Malibran ove facevano le delizie dei bimbi e del popolo. I fratelli Chiarini con esercizi di forza e di destrezza e pantomime spettacolose, specie di fiabe, nelle quali gli amori di Arlecchino e di Colombina o le goffaggini di Pagliaccio s'intrecciavano coll'apparizione di maghi, streghe, nani e giganti che facevano le cose più meravigliose di questo mondo.

Poche conversazioni private, che i sospetti della politica rendeva pericolose. Un ballo al Casinò delle Prudenti in Piazza San Marco, un altro al Casinò degli Apollinei nelle sale adiacenti alla Fenice, riunioni di maschere, nella Sala del Ridotto e nei vignoni dei teatri. Se la società veneziana non perdeva ogni giorno quel brio che la aveva resa famosa in altri tempi, i divertimenti popolari carnevaleschi sapevano però ancora dell'antico e leggo nel Diario di mio padre che già ultimi giorni di Carnevale videro la piazza gremita di popolo e di maschere in preda alla più smodata ed assordante allegria.

Le preoccupazioni politiche e non impedivano però a mio padre di condurre la vita consueta. Non furono interrotti i pranzi del giovedì che erano per lui sempre un gran divertimento perché gli davano occasione di trovarsi fra antichi amici, tutti, o quasi tutti, piacevoli e coltissimi. Un'accolita di gente che era a Venezia non solo, ma nemmeno in città italiane di maggiore importanza sarebbe difficile trovare, basti citare il conte Corner, il conte Burzio di Verona, quei distinti letterati che erano il Moggi, il Betteleoni, il Valinotti, il Sagredo, e poi piacevoli parlatori quali l'Henricstein, il Piave, l'Arnaldi, il Milazzani, il Giustiniani e artisti di grido quali i fratelli Medini.

In quei pranzi si evitava di parlar di politica perché nessuno se ne fidava. Le lettere, i pettegolezzi sociali di cui Venezia ha sempre offerto larga messe, e poi e soprattutto il teatro formavano argomento al conversare. Vi erano sempre novità teatrali ed alcune, in quell'anno, che tenevano desta l'attenzione del pubblico anche più del consueto. Il 9 marzo era andato in scena un altro capolavoro del Verdi, l'«Ernani» scritto appositamente per Venezia. Il libretto, tratto dal dramma omonimo di Victor Hugo fu il primo dei molti che il nostro F. M. Piave scrisse per gran Maestro, poiché il Nabucco e i Lombardi erano lavoro invece di Temistocle Solera, un lombardo tarchiato e robusto con una faccia da mulatto che non conosciuto molti anni più tardi, dopo parecchie avventure, si fece di lui un direttore di polizia egiziano ed un favorito della Regina Isabella di Spagna.

Da quanto trovo scritto nel Diario di mio padre, l'«Ernani» piacque, ma non entusiasmo quantunque fosse egregiamente cantato dal tenore Guasco, dal baritone Coletti e dal basso profondo Selow. Il Guasco che era un bel giovane piacente non solamente come tenore, anzi si parlò molto delle sue avventure amorose con una giovane sposa la «ontessa» di Firenze moglie ad un marito vecchio e geloso. Tutta Venezia, con quella moralità che le conosciamo esultò quando seppe che il bel giovane tenore aveva preso il posto del brutto e vecchio usurario. Pare che il gioco piacesse alla signora, perché il Guasco non fu che il capostipite di un seguito innumerevole di tri, meno tenori e meno seducenti di lui.

Si ridotti il Leon di Castiglia. E d'intorno risuonò ogni lito. Tutti ognuno al tremendo ruggito. Come un di contro i Mori oppressori. Siamo tutti una sola famiglia. Pugnerem colte braccia e coi potti Schiavi inulti, più a lungo nocetti. Non saremo finché vita avrà il cuor.

malgrado i pessimi versi divenne l'anno del risorgimento e della fratellanza fra gli italiani. Tutto ciò pare puerile ora, ma chi ha veduto con quale foga di santo entusiasmo si inneggiava all'alba del 1848 al sorgere dell'Italia a liberla, non dimenticherà quelle prime e grandi impressioni e non oserà nemmeno sorridere al ricordo di quelle dimostrazioni politiche e teatrali e di cattivi versi che sgorgavano dal cuore patriottico del povero Piave che nel Leone di Castiglia vedeva quello alato della sua Venezia e nei Mori oppressori le uniformi bianche degli odiati tedeschi.

Lo spettacolo della Fenice sospeso durante la Settimana Santa fu ripreso subito dopo coi Lombardi che questa volta piacquero moltissimo grazie specialmente alla Frezzolini, una delle cantanti più abili e commoventi che io abbia mai udito. La secondaveneva egregiamente il basso Balger e il tenore Fuggi. La povera Frezzolini ebbe vita e fine infelice. Prodigia, caritatevole, tutta dedicata all'arte e agli amori condusse tristemente agli ultimi una vita di bohemie. Passava i cinquant'anni quando la trovai a Bologna amante di quel prefetto, il conte Bardecco, che ne era innamorato pazzo. La rividi alcuni anni dopo a Venezia dove quasi immemore delle glorie passate dava dei concerti per vivere al Lido. Malgrado l'accreverci degli anni e il diminuire rapido della voce, pur di tanto in tanto un fugace bagliore rammentava la grande cantante, la donna appassionata e seducentissima.

Il pubblico veneziano più accessibile al fascino dell'arte se accompagnato dalla seduzione femminile, andò in visibilio per la terminata l'opera. Le si fece un gran serenata d'onore fra grandi applausi ed il concorso della parte più eletta della cittadinanza. Due sere dopo accademia nelle sale della Società Apollinea, ove cantò pure la Frezzolini e prese così commiato dal pubblico veneziano.

Mentre artisti di tanta vaglia si producevano sulle scene della Fenice, in quelle del Teatro San Benedetto si applaudiva il celebre tenore Fraschini. Cosicché può dirsi senza esagerazione che durante l'aprile del '44 Venezia vedeva raccolti, nei suoi teatri, cantanti di gran lunga superiori a quelli che ora si trovano sparsi in tutti i teatri d'Europa. Con questo in più che l'accesso ai teatri veneziani era possibile alle persone meno agiate e che quindi certi squisiti diletti musicali non erano il privilegio di pochi ricchi, ma la letizia di una popolazione intera.

Ciò compensava in parte moltissime altre noie che si sopportavano pazientemente, un poco perché ci si era abituati, un po' perché colpivano più specialmente la classe colta. Per esempio la mancanza di giornali e la severa censura indi esercitata, per cui scarse e tarde notizie si avevano di quanto accadeva fuori della propria città, e queste pure maliscure. Difficile procurarsi libri. Chi getta uno sguardo nelle lunghe liste di stampati dei quali era vietato l'importazione e la introduzione nelle provincie italiane dell'Austria, rimarà sbalordito. Basti citare fra i proibiti l'Alfieri, il Botta, il Cousin, il Capégu, Guizot, Chateaubriand, de la Vigne, Lamartine, Monti, Musset, Sismondi, Machiavelli, e fra i romanziari Dumas, Balzac, Stendhal, M. de Stael, George Sand, e perché nulla manchi al grottesco, perfino Paul de Kock.

Anche il servizio postale lasciava molto a desiderare, indipendentemente dalla circostanza che la polizia apriva senza vergogna tutte le lettere.

Alessandro Guiccioli

## La fede d'un operaio salva

un affresco dalla demolizione

ROMA, 14

Durante i lavori di demolizione che vengono compiuti nella zona compresa fra il Campidoglio e i Fori per la costruzione della Via dei Colli, e precisamente nella chiesa di Santa Maria in Macellum Martirum, una commissione composta di personalità artistiche e di un vescovo, dopo aver attentamente esaminato un affresco raffigurante Gesù Crocifisso dipinto sul muro di un altare laterale, ne decideva la demolizione. Il dipinto era di mediocre lavoro e benché fosse caro per la devozione che per molti anni lo aveva circondato, venne dato ordine al muratore di porre mano al piccone demolitore.

L'operaio, dopo un momento di esitazione si avvicinò al Vescovo dicendo: «Io non mi sento di dare colpi al Crocifisso: sono cristiano; dai lei almeno i primi colpi». Alla franca dichiarazione, il prete, anziché iniziare l'opera distruttrice, così da infondere all'operaio il coraggio necessario per porre a termine il lavoro, si accinse ad esaminare la parete per vedere se era possibile staccare l'affresco e conservarlo. Visto che lo spessore del muro e dell'intonaco lo permettevano, egli ne fece richiesta alle autorità governative, le quali, premurose, lo concessero.

In tal modo si è potuto salvare la immagine la quale ora è stata posta a disposizione dell'autorità ecclesiastica.

## Vince 2 milioni al lotto

NAPOLI, 14

Sabato scorso nel banco lotto n. 83 di Via Santa Brigida un giocatore che finora conserva l'incognito, ha vinto la cospicua somma di due milioni e 100 mila lire con sette biglietti da lire 5 ciascuno con la quaderna 14 19 33 54 giocata per la ruota di Napoli. I biglietti erano stati staccati dal registro coi numeri 18 e 19. Il fortunato vincitore è un assiduo cliente del banco lotto, presso il quale da circa 500 lire. Il vincitore potrà incassare la cospicua somma senza difficoltà.

## Il matrimonio di due nudisti

Solo il sindaco vestito

PARIGI, 14

Sul versante più selvaggio e pittoresco della più deserta delle isole di Hyères, l'Isola del Levante, è sorta una Etopia moderna, nella quale ha stabilito la sua sede una colonia di nudisti. Per la prima volta in Francia, nell'Isola del Levante, è stata celebrata la unione di due adepti del nudismo.

Come si conveniva a gente che fa falo del nudismo il proprio ideale, la tenuta ufficiale era lo stipo, ossia delle mutandine ridotte alla loro più semplice espressione, e tutti — fidanzati, testimoni e invitati, uomini e donne — vi si conformarono scrupolosamente. Soltanto il sindaco,

Luigi Bernier, per quanto egli pure nudista convinto, dovette indossare una tenuta un po' meno leggera, quel tanto che bastava per rispettare la legge che, per quanto non si pronunzi esplicitamente al riguardo, non potrebbe certo ammettere che la sciarpa tricolore e uno «stipo» costituissero gli indumenti di un funzionario che celebra un matrimonio. Del resto la cerimonia si svolse secondo le norme tradizionali e dopo l'apposizione delle firme nel registro, i convenuti si ritirarono a due sposi per congratularsi con loro e per offrire mazzi di fiori dell'isola, gigli e garofani, pogni di amicizia e di fraternità profonda.

I due sposi, ma questa volta vestiti come tutti i mortali, sono partiti per il viaggio di nozze in Savoia.

## Kreuger era un criminale

STOCOLMA, 14

«Non era un uomo d'affari, ma un criminale»; ecco il giudizio che del defunto Ivar Kreuger dà il rapporto preliminare dei curatori del fallimento della Compagnia Kreuger e Toll, di cui i giornali pubblicano larghi sunti. Dopo aver passato in rassegna le frodi gigantesche da lui perpetrare, il rapporto conclude col dire che Kreuger non era affatto un grande uomo d'affari, come egli voleva farsi credere: solo come criminale egli si è distinto. Il rapporto sostiene che i dirigenti della Compagnia Kreuger e Toll spesso hanno avuto piena conoscenza della falsità delle relazioni e dei comunicati che venivano diramati da Kreuger sulla situazione della Compagnia.

## Gorgulof ghigliottinato

PARIGI, 14

Stamane all'alba Paolo Gorgulof l'uccisore del Presidente della Repubblica Doumer, ha espiato il suo delitto. Fin dalla mezzanotte una folla di curiosi aveva cominciato ad ammassarsi nelle vicinanze del luogo dell'esecuzione, tenuto sgombrato dalla forza pubblica. La folla è andata ingrossando durante la notte, fino a diventare moltitudine. Siccome da essa si levavano di tanto in tanto dei sordidi clamori, le autorità, temendo che l'eco di essi potesse giungere fino a Gorgulof nella sua cella e potesse fargli comprendere anzitempo che la sua ultima ora giunta, decisero verso le tre di respingere la massa dei curiosi il più lontano possibile. Il monumento ad Arago, situato sul boulevard omonimo, dove la esecuzione doveva aver luogo, veniva fatto sgombrare dalle numerose persone che vi si erano arrampicate per assistere al sinistro spettacolo, e ben presto un lungo tratto del boulevard sbarrato ai due lati da imponenti cordoni di polizia e di guardie repubblicane a cavallo, era completamente libero.

## «Non ho paura»

Poco dopo le tre sono arrivati due furgoni recando la barriera mobile destinata ad inquadrare la ghigliottina. Verso le 4 il carnefice Deibler e due suoi aiutanti sono giunti col furgone che recava la sinistra macchina. Un quarto d'ora dopo la ghigliottina, elevata tra due lampioni contro la muraglia esterna della Santé, era pronta per giustiziare il condannato. Alle 5.30 l'avvocato generale Goudet, i difensori di Gorgulof, il pope russo Gillet e una dozzina di guardiani sono entrati nella cella del condannato a morte. Gorgulof svegliandosi ha compreso subito che la sua ultima ora era suonata ma non ha detto altro che di dire e di dimostrare che era un cittadino francese e che non era un russo, a voce bassissima: «Non ho paura».

Nella stanza adibita a cancelleria della prigione, il sacerdote ortodosso aveva intanto fatto su un tavolo i preparativi per la comunione del condannato a morte. Gorgulof ha ripetuto parola per parola le preghiere russe pronunciate dal pope. Improvvisamente ha pronunciato alcune delle frasi incoerenti che andava già ripetendo nella sua cella dopo la condanna a morte: «Muoi per il mio ideale, né monarchico né comunista. Muoi per il popolo russo».

## «Dite a mia moglie che l'amo»

Il condannato ha bevuto due bicchieri di rum, ha invece rifiutato la tradizionale sigaretta che gli si offriva. Egli ha poi preso posto sul furgone funebre in compagnia del pope e dei suoi avvocati. Lungo il tragitto dalla prigione della Santé al luogo della esecuzione, Gorgulof parla di sua moglie: «Ditele — egli ha detto — che l'amo molto e che la domando perdono di ciò che ho fatto. Penso al bambino che sta per nascere e che essa lo allevi nella buona idea per la quale io muoi».

Il furgone, tirato lentamente da un cavallo, procede scortato da soldati a cavallo, mentre le guardie repubblicane presentano le armi. Sul seggio davanti vi è il carnefice con le mani incrociate, le spalle volte, assiso fra due suoi aiutanti. La vettura si ferma. Tutte le luci vengono spente ed il Boulevard malgrado il giorno nascente sembra immerso in una tenebra improvvisa.

Si vedono le due porte del furgone aprirsi, un aiutante si precipita portando uno sgabello, tenendo la mano al prete vestito di una lunga sottana nera col viso pallido. Dopo di lui discendono gli avvocati e Gorgulof con la canna bianca tagliata molto largamente.

## Giustizia è fatta

Di fronte alla ghigliottina si allineano il prete e i due avvocati difensori. Il prete traccia nell'aria un segno di croce alla maniera ortodossa, poi un secondo segno detto della redenzione.

Passa un istante solo e giustizia è fatta. L'esecuzione ha avuto luogo con una rapidità tale che ha sorpreso anche coloro che non abituati a simili scene drammatiche. Non sono passati dieci secondi tra il momento in cui Gorgulof è apparso all'apertura del furgone e quello in cui la mannaia è caduta sulla sua testa. Non è passato nemmeno un minuto tra il momento in cui il pianto di vimi nel quale sono stati posti il corpo e il capo del giustiziato veniva chiuso e il momento nel quale esso veniva trasportato al cimitero di Ivry.

Si sa che la signora Gorgulof ha reclamato il corpo del marito e tali richieste vengono sempre esaudite. Frattanto gli aiutanti del carnefice puliscono la macchina, che viene subito smontata. Alle ore 6.15 le truppe si ritirano dal boulevard. Rotoli gli sbarrano la folla che ha stazionato per lungo tempo, si avvicina al luogo dell'esecuzione dove soltanto la sabbia fresca segna il punto in cui qualche istante prima la mannaia ricadeva sulla testa del condannato.

# Le società segrete in Jugoslavia

La gravità della situazione interna - L'istruzione dei franchi tiratori serbi

La ripresa della campagna d'odio contro l'Italia e l'Ungheria

BUDAPEST, 14

Il giornale Magyar, pubblica un lungo articolo sulle organizzazioni segrete che svolgono la loro pericolosa attività nell'interno della Jugoslavia e contro gli Stati confinanti: la «Jadranska Straza» e la «Narodna Obrana».

«Dopo l'assassinio di Stefano Radic — scrive il giornale — ma specialmente dopo che il Regno triestino venne ribattezzato in Jugoslavia e il Paese venne diviso in Banati, in modo che non solo i confini politici ma anche quelli storici della Croazia, della Bosnia, del Montenegro e delle altre regioni annesse vennero cancellati dalla carta geografica, nelle filari croate, dalmate, bosniache e montenegrine delle associazioni che agiscono nell'esclusivo interesse serbo subentrò un processo di stati, anzi di disfacimento che preoccupa non poco le centrali di Belgrado. Nelle regioni non serbe, le piccole associazioni esistono solo sulla carta, e anche le più grandi, come la «Jadranska Straza» e la «Narodna Obrana» non fanno che vegetare. Inutilmente vengono detratte dagli stipendi degli ufficiali e degli impiegati le quote di associazione inutilmente vengono tassati a favore delle associazioni, teatri e ostorie; oggi Croati, Bosniaci, Dalmati, Montenegrini, Ungheresi e Albanesi costituiscono ormai un fronte unico contro gli oppressori di Belgrado».

## Le vittorie dei «marinai jugoslavi»

Lo scopo della «Jadranska Straza» è quello di raccogliere fondi per la propaganda in favore della Marina di guerra e per la costruzione di unità navali. Finora, secondo informazioni del giornale, non sono stati raccolti fondi sufficienti per la costruzione d'un monarca. Quest'associazione istruisce piloti per Marina e bande aeree di «comitanti», il cui scopo è l'esecuzione di compiti ausiliari; ma la gioventù croata e dalmata, che a tutta prima facilmente abbozzava all'anno, oggi non si lascia più accoppiare. Il giornale dell'associazione continua a dire che, in mancanza di azioni navali, si occupa dell'attività svolta durante la guerra dai marinai croati e dalmati; e perfino la battaglia di Lissa vien fatta passare come una vittoria dei marinai «jugoslavi».

E la brava «Narodna Obrana»? I soci appartenenti alle nuove regioni, che a tutta prima erano numerosi, oggi figurano solo sulla carta. I soci in funzione invece sono costituiti dalle spie del Governo centrale, dagli ex-disertori austro-ungheresi e da tutti i consimili eroi nazionali i quali, per la paga che regolarmente percepiscono da questo o quel ministero, sono diventati un movimento che sta diretto contro le tendenze di oppressione degli ordini centrali.

## «Mano nera», e «Mano bianca»

«Grande fu la costernazione nei circoli di Belgrado — continua il giornale — quando s'accorse che i «fratelli» jugoslavi non volevano più essere legati al carro serbo. E questa costernazione crebbe quando s'accorse che anche gli studenti serbi, disposti a ogni esagerazione, non erano più d'accordo coi mezzi impieghi del sistema governativo. Persino nell'Esercito si è iniziato il processo di dislocazione, e anche lo Stato Maggiore francese teme il crollo della forza militare jugoslava, perché i «fratelli» rivelati dai fatti di Minor non sono gli unici. Inutilmente sono stati licenziati, non appena non vi fu bisogno di essi, i serbi ufficiali di nazionalità non serba dell'Esercito e della Marina, perché, a onta dell'Esercito era già scossa. Nel Corpo degli ufficiali lavorano, tuttora, l'una contro l'altra, la «Mano nera» e la «Mano Bianca». Quest'ultima vuole scacciare la Dinastia, perché segue un programma repubblicano. Il caso di Maribor, secondo spiegazioni ufficiali, fu la congiura di ufficiali triestini, mentre secondo altre chiacchiere era un movimento ultranazionalista, anzi secondo certe voci non si trattava che d'un atto di vendetta contro il colonnello troppo severo.

## Movimento ripubblicano nell'Esercito

«In realtà — afferma il Magyar — nell'Esercito jugoslavo è in corso un vasto movimento repubblicano, le cui radici non sono state estirpate con l'impiccagione e con la condanna degli ufficiali di Maribor».

Però era necessario che il governativo Vreme, noto per le sue diffamazioni e per i suoi insulti, d'accordo con la «Narodna Obrana» e con lo stato maggiore delle altre associazioni, iniziasse una campagna di propaganda e dell'attualità politica e dell'attualità militare. La situazione interna della Jugoslavia è così grave che non si può più parlare di una imminente bancarotta dello Stato. La gravità della situazione, accentuata da una miriade di attentati terroristici, è stata chiaramente denunciata in questi giorni alla stampa inglese ed anche dagli stessi giornali francesi. Essi di antipatia per la Jugoslavia, Ebbene, a Belgrado la preoccupazione di questi guai interni si manifesta solo con una ripresa dell'agitazione antitaliana ed antiungherese. A sentire taluni giornali serbi particolarmente ispirati, tra i quali è in prima linea il Vreme, specialisti in materia, Italia e Ungheria darebbero la loro complicità agli attuali episodi terroristici, che si rinnovano nell'una e nell'altra parte della Jugoslavia e sarebbero una delle cause delle attuali inquietudini interne jugoslave.

Non c'è bisogno di spendere molte parole per dimostrare che questa ripresa della campagna serba antitaliana rappresenta solo il tentativo di un diversivo e la disperata ricerca di un alibi. La situazione interna della Jugoslavia è quella che si direbbe di un uomo che, per ragioni interne e non esterne, cerca di ricominciare le cause nella situazione alimentata dagli odi e dai dissenzi delle tre razze che nel Regno jugoslavo, che hanno una sanguinosa emanazione nelle società segrete serbe col sinistra mente noie per le loro azioni di cieca violenza. Proprio in questi giorni un giornale ungherese, il Magyarorszag, ha pubblicato nuove edificate rivelazioni sulle gesta più recenti di queste società. Ma al di fuori di queste pubblicazioni sul tema dell'agitazione ai confini della riorrganizzazione politica dei profughi, ci sarebbe ben altro da dire e da dimostrare sul conto della Jugoslavia nei riguardi dell'Italia: ma è preferibile rinviare ad altro tempo questo capitolo dei rapporti italo-serbi. Piuttosto il Vreme e gli altri giornali serbi farebbero bene a non mescolare il nome dell'Italia negli affari interni del loro paese. Il loro tentativo di confusione non può certo ingannare alcun onesto cittadino jugoslavo, né alcun sereno osservatore straniero, ma potrebbe invece provocare altri e più gravi disastri, dei quali soltanto la Jugoslavia risentirebbe i perniciosi effetti.

Nella vita della Serbia ed ora della Jugoslavia ha sempre avuto gran parte l'associazione «Cetnik», che ora svolge la sua attività di preda e di sottomissione nelle frontiere bulgare e albanesi. Essa è costituita da «disertori» capaci di tutto, di attentatori di professione e di assassini. L'organizzazione inviò da Nisic a Belgrado due dei suoi capi per raccogliere fondi. I due «voivoda», Pecanac e Lunc Ivanovic, partirono, ma uno di essi morì sul treno.

## L'attività dei comitanti

Uno dei numerosi controllori volle conoscere il contenuto di un sacco dei due capi. Naque un scambio di parole e siccome in quella regione il miglior mezzo per sottrarsi alla pistola, l'invano volle scappare, ma l'arma del controllore fu più rapida di quella dei due «voivoda» fu troncata.

Già nondimeno la raccolta dei fondi riuscì e il Congresso nazionale dei banditi, annunciato dal Vreme e dalla «Narodna Obrana», ebbe luogo a Lipit. L'oratore ufficiale delle organizzazioni affermò che l'atteggiamento provocatore dei vicini della Jugoslavia minaccia l'esistenza dello Stato, per cui sarebbe giunta l'ora che le colonie dello Stato, le organizzazioni costituite dai migliori e più fidati elementi del Paese, iniziassero la lotta per la liberazione del paese contro gli elementi italiani e contro gli Ungheresi (cioè gli emigrati croati traditori) della Patria. I «comitanti» approvarono un ordine del giorno quale è detto che alle continue provocazioni la Jugoslavia deve rispondere procedendo immediatamente alla liberazione dei fratelli che vivono oltre le frontiere. La riunione ebbe fine con gli inni suonati da due bande, tra le quali una era militare.

«Non bisogna — conclude il Magyar — deprezzare il valore della «Cetnik» e delle altre organizzazioni. Lo Stato Maggiore dell'Esercito jugoslavo tiene anche in tempo di pace delle scuole di «comitanti», nelle quali viene impartita un'accurata istruzione ai candidati franchi tiratori. Lo scopo di questi corsi è che le truppe, in caso di guerra, non si distruggano a cacciarlo tutto ciò che incontrano durante la loro marcia, ma soltanto quello che può essere di ostacolo all'Esercito. Già in tempo di pace presso ogni frontiera vengono collocati dei «cetnik», che conoscono alla perfezione la lingua del Paese vicino, in modo che sono in grado di conoscere e spiare i territori nemici. Essi hanno anche l'ordine di catturare, a reguagli al di là del confine, mezzo di conoscenza e di amicizia, così da trovar facilità l'esecuzione di compiti determinati, come la distruzione di ponti, l'incendio di case, la provocazione di panico tra la popolazione, ecc.».

## Diversivi jugoslavi

ROMA, 14

Le inquietudini in Jugoslavia aumentano ha causa della grave situazione finanziaria in cui si trova il paese finora. Sono all'ordine del giorno i fallimenti di banche e del giorno i fallimenti di industriali. Le maggiori imprese in tali condizioni si trovano in tali condizioni di sementi e di abiti. Tutto questo si ripercuote sinistramente sul bilancio dello Stato, perché i redditi fiscali stanno diminuendo delle falcidi impressionanti, tanto da far parlare di una imminente bancarotta dello Stato. La gravità della situazione, accentuata da una miriade di attentati terroristici, è stata chiaramente denunciata in questi giorni alla stampa inglese ed anche dagli stessi giornali francesi. Essi di antipatia per la Jugoslavia, Ebbene, a Belgrado la preoccupazione di questi guai interni si manifesta solo con una ripresa dell'agitazione antitaliana ed antiungherese. A sentire taluni giornali serbi particolarmente ispirati, tra i quali è in prima linea il Vreme, specialisti in materia, Italia e Ungheria darebbero la loro complicità agli attuali episodi terroristici, che si rinnovano nell'una e nell'altra parte della Jugoslavia e sarebbero una delle cause delle attuali inquietudini interne jugoslave.

## Una spedizione per il recupero del tesoro di Massimiliano

PARIGI, 14

Si fa da Città di Messico che il Governo messicano ha annunciato di aver organizzato una spedizione per il recupero del tesoro dell'Imperatore Massimiliano. Ventun anni or sono, precisamente il 12 maggio 1911, il vapore Merida colava a picco in seguito a una collisione con la nave Admiral Farragut, a 52 miglia dalla costa della Virginia. A bordo del Merida si trovava l'ex-Presidente della Repubblica del Messico, Diaz, il quale, scacciato dai rivoluzionari, era in viaggio per Nuova York. Diaz aveva portato con sé non soltanto la propria fortuna personale, ma anche la cassa dello Stato ed il tesoro dell'Imperatore Massimiliano, il cui valore si fa ascendere a 4 milioni di dollari. Il tesoro si trovava nella cassaforte della nave all'ancora.

## Tutti i titoli nobiliari aboliti in Spagna

MADRID, 14

Il direttore delle Poste pubblica un avviso, riprodotto dal giornale, per comunicare che d'ora innanzi non sarà dato corso agli invii postali indirizzati a persone designate con titoli nobiliari, esigendo la indicazione del nome e cognome e al più del titolo accademico. Nella Spagna monarchica, il titolo nobiliare sostituiva il cognome a tutti gli effetti ed era usato con preferenza. Per effetto della soppressione dei titoli nobiliari decretata dalla Repubblica, il conte di Romanones diventa semplicemente il signor Alvaro Figueras; il duca di Fernan-Nunez, Manuel Falco; il conte della Vinaza, Cipriano Muñoz; il marchese di Villa-Urullia, Venecio Ramirez. Il cambio di regime e le tentazioni di profittazione sono stati ancor più funeste per il marchese del Rio, generale José Sanjurjo, il quale ormai viene designato come il recluso «Numero 52», dal numero della cella occupata.

## La furia sanguinaria d'un geloso

Uccide sei persone

BEGRADO, 14

Un impressionante dramma della gelosia si è svolto nel villaggio di Balog. Il giovane Ivan Matkovic, discendente in un'osteria con un gruppo di persone intorno a una ragazza con cui egli amareggiava, accettato dall'ora ne accolte la sua, uccidendola, fra cui dei suoi rivali in amore. La gelosia non è riuscita ancora a impadronirsi dell'assassino.

## Divieto d'esportazione soppresso

ROMA, 14

Con R. D. L. il divieto di esportazione per la traversa di faggio per ferrovia è soppresso.

# SPIGOLATURE

Per commemorare regnante il terzo centenario della sua Università la città di Amsterdam ha organizzato una mostra retrospettiva del grande pittore Rembrandt che vi disse quasi tutta la vita e vi morì dopo avervi instaurato una scuola ad una tradizione pittorica monfale. Nelle 490 e più opere lasciate dall'illustre ritrattista solo quarantadue sono state radunate in questa mostra, ma tali, aorma Charles Bernier ne «La Nazione Belge», da testimoniare tappa per tappa i punti salienti della evoluzione artistica del celebre pittore. Il suo primo quadro, un David portante a Saul la testa di Golia, benché già annunci un senso coloristico e una sicurezza li toccò rimarchevoli, e di gran lunga superata dal secondo quadro in ordine cronologico, una «Resurrezione di Lazzaro», la quale rivela totalmente Rembrandt; quel Rembrandt che doveva poi rimanere sempre fedele a sé stesso e che doveva affermarsi per quella via, pur ricorrendo, tantamente, Rembrandt infatti, non è che l'epilogo di sé stesso. L'intera santa studio sul celebre pittore mette in rilievo i legami spirituali fra la città di Amsterdam e Rembrandt e fra questi e la Bibbia; l'influenza che ebbe sulla sua arte e sul suo spirito la moglie Saskia di cui rimane un ammirevole ritratto e quelli quasi opposti esercitati dal fisico diverso e dal diverso spirito della seconda moglie Hendrickje Stoffels che aiuterà il pittore a distruggere i ricordi degli amori precedenti, nell'immagine della prima moglie, che era una patrizia ambiziosa, a forza di devozione e di umiltà.

Il 19 marzo 1832 apparve nelle vetrine dei libri parigini un romanzo «Indiana», sotto la firma di un autore del tutto sconosciuto, George Sand. E' noto che il romanzo rese celebre questo pseudonimo dall'oggi ai domani e che la carriera della esuberante baronessa Maria-Aurora Dudevant si aprì con una esplosione di una breccia formidabile nella muraglia della notorietà. Ma ciò che è sicuramente meno noto è la reazione che l'improvvisa celebrità produsse nell'animo della donna. Ella era spaventata dal suo successo e in una lettera al suo editore, Figini, questi sentimenti appaiono e gettano una luce che non dispiace alla donna della cui sensibilità si è spesso discusso. Il 6 giugno dello stesso anno 1832 ella scriveva dunque a uno dei suoi amici: «Il successo d'Indiana», mi ha procurato, finora, credenza e lavoro senza conseguenza e di non meritare mai nessuna attenzione. La sorte ha voluto diversamente, ma bisogna giustificare le non meritate ammirazioni di cui sono l'oggetto. Tuttavia essa mi dispiace profondamente. Ho stato a tale che mi ha impedito di poter provare più nessun piacere a scrivere». In verità questa modestia induce a un paragone poco lusinghiero con gli artisti che dopo il giorno di un loro primo successo non pensano più che di piacere alla folla seguendo il sole e non nemmeno ascoltare più la loro ispirazione.

Recenti ricerche chimiche hanno dimostrato che l'uso del carbone di ossido verrebbe ad aprirvi una nuova era nella conservazione dei cibi. Infatti, quel carbone — scrive il «Temps» — avrebbe proprietà refrigeranti col notevole da mantenere a lungo freschi il pesce, le carni e le verdure. Finora, il carbone di ossido veniva adoperato solo per il trasporto, a grandi distanze, di generi alimentari. Oggi esso è entrato nell'uso comune anche come creatore e come refrigeratore della birra, delle acque minerali e del vino. Ulteriori perfezionamenti nell'uso del carbone di ossido consentiranno di conservare per lungo tempo sostanze facilmente deperibili. Pare che l'azione specifica del carbone di ossido sia quella d'impedire la putrefazione. L'Inghilterra si appropria di questo nuovo e conveniente mezzo di conservazione. Ora le carni arrivano appena mangiabili dall'America del Sud e dall'Australia. Con l'applicazione su vasta scala del carbone di ossido si ritiene che le carni dovrebbero giungere dai più lontani paesi come se fossero state appena uccise al momento. Maggiori utilità il sistema del carbone di ossido può avere se adoperato per il pesce, che presentemente giunge in Inghilterra solo dal Mare del Nord, mentre potrebbe venire anche da pesche assai più lontane.

La «Morning Post» dedica un articolo al Tintoretto. La tela più grande di questo artista rappresenta la famiglia Cornaro, con il santo protettore della stessa, che è San Lorenzo, la Madonna ed il Figlio a gloria, un vescovo in un'armatura, il vescovo ed il figlio, in una piramide; è assai suggestivo sia per la caratterizzazione che per l'evidenza dei colori. «Il Martirio di S. Sebastiano», uscito dallo stesso pennello, è ancora più drammatico, e «La Vergine ed il figlio», con due angeli a lato, rivela la prima maniera del Tintoretto, che è ancora sotto l'influenza di Tiziano Vecellio. Il volto di uno di questi due angeli è molto bello e luminoso. Il volto della Madonna è di una bellezza che pure hanno una grazia singolare. Il ritratto di un «Innominato» rivela grande forza di volontà e di pensiero: trattato di un soggetto che doveva essere molto adatto per un artista come il Tintoretto. Questi è dato tutto il magistero della sua arte e della sua tecnica per rendere potentemente espressiva la magnificenza faccia di questo «Innominato».

## Sigarette ZARA

e FARO 222

Sono in vendita presso le principali Tabaccherie le Sigarette ZARA 222 di nuova fabbricazione. In bustina da 10 sigarette, al prezzo di L. 3.—. La Manifattura Tabacchi Orientali di ZARA ha posto anche in vendita le sigarette ZARA in buste da 10 e 20 sigarette, con e senza boccino oro, migliorando le fogge e il gusto, e mettendo, migliorando il calibro della sigaretta, pur lasciando inalterato il prezzo di vendita al pubblico in L. 0.35 la sigaretta.



I contravve  
norma di lega



## LETTERE DEI LETTORI

## L'assetto di Campo S. Zaccaria e l'antico campanile

Riceviamo:  
 Illmo Sig. Direttore,  
 Nel 1928 esporsi il voto — e non mio soltanto — di liberare il campanile della chiesa di S. Zaccaria da quella orribile morsa forata da un'adiacenza secentesca e dalle basse costruzioni tuttora adibite a Mensa Ufficiali.

Le Superiori Autorità compresero tutta la poesia dell'antico campo di San Zaccaria: lo adorano di un'antica — se pur spantata — vera da pozzo; ma non giunsero a decretare la demolizione di quelle baracche antisimiche, retaggio del defunto I. R. G. austriaco.

Fu già qualche cosa.  
 Ora invece mi vien riferito che non solo si è deliberata la conservazione del cunicolo austriaco, ma anzi si vuole soprallevarne la costruzione.

Prendo ben volentieri atto che la difficoltà un tempo insormontabile del trasloco della Mensa Ufficiali ora è stata superata; non riesco comprendere però per quali necessità si sia giunti alla deliberata soprallevarla — artistica non di certo; economiche, meno ancora.

Venezia è una città con delle esigenze speciali, e io rammento che alcuni anni or sono fu con infamia respinto un progetto di soprallevarla sulle arcate del chiostro cinquecentesco, mentre fu emanato l'ordine — poi sospeso — di demolire quel brutto capanno da più anni adibito a studio fotografico.

Non si vorrà affermare che agli attuali abitanti dei due chiostri dell'antico convento delle monache, manchi lo spazio: nella mia ultima visita ricordo di aver veduto vastissimi ambienti assolutamente vuoti e lasciati nel più desolante abbandono.

Qualora esigenze tecniche di nuovi uffici richiedessero qualche nuova stanza, perché non si ricorra al riattamento di una parte o di tutto il disabitato?

Così facendo, si potrebbe finalmente giungere a porre in completa luce il Campanile — uno dei più antichi di Venezia, sec. XII — e cancellare quelle inutili costruzioni alla sua base che sono oggi adibite a modesto pollaio.

L'amore per la campagna e il suo richiamo sono sentimenti irrispettabili; non credo però sia necessario questo arveggio proprio nel centro della città; in un luogo che è metà continua di fedeli e studiosi.

La costruzione veneto-bizantina del campanile oggi è in parte nascosta all'esame dei cultori d'arte antica; domani, qualora avvenisse la soprallevarla progettata, essa rimarrebbe soffocata e — forse — per sempre.

Nel presente periodo in cui in tutta Italia l'amore per l'arte è in progressivo aumento e vengono consolidati edifici, ripristinati monumenti, isolate absidi, restaurati affreschi ecc., mi sembra quasi impossibile si tenti di compiere tanta irriverranza.

Con i più distinti ossequi

Mario Meneghini.

## Il saluto al prof. Bozzola

del R. Liceo "Marco Foscarini".

Cessa col 15 di questo mese di appartenere al liceo Marco Foscarini il prof. Annibale Bozzola, il quale per gravi ragioni di famiglia aveva chiesto ed ottenuto il trasferimento ad uno dei licei di Torino.

Il prof. Bozzola, nei tre anni nei quali ha occupato a Venezia la cattedra di Storia e Filosofia del Foscarini, portando freschezza e vivacità di cultura e di idee, si è guadagnato la stima e l'affetto dei colleghi ed alunni, i quali perdono in lui un amico ed un maestro difficilmente sostituibile.

Tutti hanno voluto dimostrargli il loro rammarico per la sua partenza in una riunione tenutasi ieri nella Biblioteca del liceo, dove il Preside comm. prof. Augusto Lizzier ha portato al collega partente il saluto e le espressioni di simpatia del Corpo insegnante. Il prof. Bozzola ha letto un simpatico e brioso discorso con commosse parole. Ha risposto con commosse parole il prof. Bozzola, dolente che inderogabilmente ragioni lo abbiano costretto a lasciare la sua amata Venezia.

Il folto gruppo di alunni presenti hanno voluto essi pure testimoniare al professore il loro affettuoso e grato.

Al prof. Bozzola, che lascerà così il suo liceo a Venezia, vadano anche i nostri auguri e saluti.

## Avviso alla Marina

Il Colonnello comandante del Porto rende noto che il giorno 18 corrente, dalle ore 7 in poi, è pericolosa alla navigazione per esercitazioni di tiro la zona compresa fra il Semaforo S. Nicolò e l'Hotel Excelsior fino ad una distanza di miglia 4 dalla costa.

Durante i tiroi il Semaforo di San Nicolò terrà alzata la bandiera B (rossa). All'alzata di tale segnale tutte le navi ed i galleggianti che si trovassero a transitare nella zona pericolosa sopra indicata dovranno immediatamente allontanarsi.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

## Portogruaro

Il ritorno degli Avanguardisti

Nel pomeriggio di ieri, festosamente accolti, hanno fatto ritorno gli Avanguardisti reduci dal Campo Dux. Essi erano al comando del C. M. Luciano Perulli che alle organizzazioni giovanili dedica da vario tempo la sua competenza e passione fascista. Durante il concorso il C. M. Perulli ha fatto parte della giuria del Campo, mentre la squadra era diretta da bravi Nogarotto capo-centuria e Pegoraro, e s. La formazione romana, ha riportato una bellissima affermazione piazzandosi 102.2 su ben 1200 squadre classificandosi con 450 punti al secondo posto fra le 21 squadre della Provincia, a soli 2 punti dalla prima (Mestre).

Alla disciplina e alla bravura dei 14 componenti la squadra fa riscontro il lodovico comportamento degli altri 32 graduati avanguardisti recatisi a Roma al Comando del C. S. San Marco.

Portogruaro va fiero di questa sua ardente e generosa gioventù in camicia nera pronta ad acclamare le nuove e maggiori vittorie.

## Nell'Ufficio giudiziario

Da oggi l'Ufficio giudiziario, cav. Antonio Piva, va in riposo per raggiunti limiti di età. Da oltre quarant'anni egli svolgeva il suo delicato ed importante ufficio nella nostra città e la stima e la simpatia di tutti hanno accompagnato sempre il suo lavoro svolto con grande coscienza, chiara comprensione e probità assoluta. Benefattore vero, Antonio Piva non ha mai negato il suo contributo alle iniziative culturali benefiche patriottiche di Portogruaro che oggi è concorde nell'augurare al meritissimo suo riposo una lunga e serena tranquillità.

## Nella Sezione Bersaglieri

L'altra sera, in una sala dell'Albergo Spessotto, il Direttore della Sezione Bersaglieri ha offerto una banchetta d'addio al Segretario Comm. Silvano Rossetti, destinato a Trieste da necessità della sua professione. Erano presenti anche il comandante la 3. Corteo della Milizia comm. Magrini, il rag. Carlo Sperdi, il capitano, il sign. Franco dei Mutilli, il geom. Cominotto comandante la Legione Balilla ecc. ecc. Il saluto al partente è stato portato dal Presidente la Sezione mons. Lodovico Giacomuzzi che ha vivamente elogiato il camerata Rossetti per la sua opera a favore dell'organizzazione bersagliera.

## Cavarzere

## Un bambino annegato

Ieri mattina in località Tornova, Loreo confine con Cavarzere, le acque dell'Adige restituivano il cadavere di un bambino dell'apparente età di anni 4-5. E' stato accertato trattarsi del cinqueenne Mario Quagliato fu Domenico abitante a S. Antonio di Cavarzere che sabato scorso prima di mezzogiorno, essendo recato a giocare sulla spiaggia di Boschiolo, finiva miseramente annegato, in presenza del fratello suo Antonio di anni 8, impotente a prestargli soccorso.

Infine, secondo corrispondente sig. Mainardi, essendo passato casualmente da Tornova poteva riconoscere nel cadavere il povero bambino. Egli provvedeva personalmente ad informare poco dopo la madre e i fratelli uno dei quali si è diretto immediatamente a Tornova ove il cadavere si trova piantonato da un carabinieri e poter confermare il riconoscimento.

## S. Stino di Livenza

## Il mercato settimanale

Con decreto della Prefettura, il Comune è stato autorizzato a tenere il mercato settimanale di merci varie ed animali da cortile, ogni venerdì a datare dal 23 settembre corrente. Nei venerdì che non coincidono col mercato mensile (3.0 del mese) il posteggio sarà esente da ogni tassa.

La denuncia dei coespiti

Il Podestà invita i contribuenti a denunciare all'ufficio comunale, entro il 30 corr., i singoli coespiti soggetti alle imposte e tasse istituite a sensi del testo unico per la finanza locale.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

Presso l'ufficio municipale sono a disposizione dei contribuenti gli appositi moduli per le denunce, le rettifiche e le esenzioni.

## L'addizionale imposta industriale ecc.

Per l'anno 1933 saranno applicate le seguenti aliquote per l'addizionale alla imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni: sui redditi di categoria A accerti agli effetti dell'imposta di R. M. 1,50 per cento; id. di categoria C 1,20 per cento.

## Mira

## Cosa della Scuola

Il 16 corrente saranno riaperte le Scuole elementari in tutto il Comune e le iscrizioni seguiranno dal 16 al 23, dalle ore 8.40 alle 12.50 di tutti i giorni feriali.

Le lezioni regolari si inizieranno il 26 settembre stesso.

Gli esami della seconda sessione, e secondo le norme esposte agli albi delle singole scuole, avranno luogo dal 16 al 23 corr.

All'atto delle iscrizioni alla scuola gli alunni dovranno versare lire 1 per l'acquisto della Pagella.

## Beneficienza Opere Assistenziali

Nella corrispondenza d'ieri venne pubblicato che la Ditta Casarin ha versato L. 100 in memoria del compianto sig. Bellinato Ferdinando, mentre l'obolazione versata è di sole lire 50.

## Posti di direttore didattico nelle Colonie Libiche

E' aperto un concorso per titoli a tre posti di direttore didattico nelle scuole elementari delle colonie libiche.

Al concorso possono prender parte i direttori didattici appartenenti ai direttori del Ministero dell'Educazione Nazionale, e che non abbiano superato i quarant'anni di età.

## BELLUNO

## Terza festa nazionale dell'uva

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Segretario del Partito, Commissario straordinario dell'O. N. Dopulavoro, questo anno, la parte organizzativa della terza festa nazionale dell'uva, è stata assunta dalla organizzazione dopulavoristica. Tutti i Dopulavoro comunali si sono messi a disposizione dei comitati presieduti dal podestà, numerose manifestazioni folkloristiche a carattere vendemmiale con carri allegorici saranno organizzate a cura dei Dopulavoro dei principali comuni.

Belluno si appresta a celebrare degnamente la giornata voluta dal Capo del Governo. Infatti il Dopulavoro provinciale con fattiva collaborazione del commerciante camerata Tison allestirà due pergolati rifornimento per la vendita dell'uva al pubblico: uno in Piazza Campitello e l'altro, il più importante, nel piazzale della stazione. Qui verrà costruito un vero e proprio pergolato artistico che sarà aperto sino alla mezzanotte.

Inoltre verrà allestito un bellissimo carrozzone vendemmiale trainato da buoi e condotto da dopulavoristi nei tradizionali costumi montani. Oltre un centinaio di signorine in costume gireranno per la città vendendo uva ottima da tavola a prezzo non superiore di una lira al chilo. Alla sera sul piazzale della Stazione, a cura del Dopulavoro provinciale, verrà svolto un concerto al quale si è gentilmente prestata la Banda cittadina, la Corale bellunese ed i caratteristici «Cori» di Sospirolo.

Inoltre il Dopulavoro provinciale indice un concorso fra i negozi per il migliore addobbo e la migliore esposizione dell'uva nella giornata del 25 settembre. Diplomi e medaglie verranno concessi ai migliori negozi.

## La seduta dei Segretari della Zona del Cadore

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale Fascista comunica: Si rammenta che domani 16 corrente alle ore 9 nella sala della Magnifica Comunità Cadornina in Pieve di Cadore vi sarà la riunione dei Segretari politici, comandanti dei F. G. di C. e R. Podestà della Zona del Cadore.

## Conferenze di propaganda granaria

Sede Centrale: domani sera alle ore 19 il direttore prof. Giovanni Dossa, terrà una conferenza su «La battaglia del grano» agli agricoltori di Limana; su lo stesso argomento ed alla stessa ora parleranno il dott. Pellegrini a Visnò e l'Enot. Ferruccio Costantini a Castion.

## La nota triste

Ad 83 anni è spirata serenamente, come visse, la signora Giuditta Cipriani ved. Bianchi, madre del nostro giudice pretore dott. cav. Giulio.

La benedetta salma, dopo l'assoluzione nella parrocchia di S. Stefano, venne tumulata nel cimitero urbano, in apposito loculo.

All'avv. Giulio Bianchi ed a tutti i congiunti giungano anche le nostre condoglianze.

## All'ospedale

Sono stati trasportati al civico ospedale Sacchet Mario fu Vincenzo di 30 corr., i cui genitori, con escoriazione e tumefazione al piede destro e con probabile frattura del metatarso. Venne giudicato guaribile, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

Il Sacchet si fece male scaricando legname all'albergo Belluno. D'Inca Lewis Gaetano di Giovanni di anni 26 da Belluno, con ferita da taglio all'avambraccio destro, causata da caduta accidentale su vetri. Giudicato guaribile, salvo complicazioni, in un paio di settimane. Entrambi gli infortunati verranno accolti dal medico di guardia dott. Francesco Cucchini.

## Ubbriaco mo'este che si ribella

D'Inca Giovanni di anni 50, da Ponte nelle Alpi, ieri sera venne sorpreso dagli agenti di P. S. in istato di ubriachezza ripugnante e molesta.

Il D'Inca, che è recidivo in materia, trasportato quasi di peso in guardiola, si diede ad oltraggiare ed a minacciare gli agenti stessi che durarono fatica anche stamane, poiché non si era ravveduto, a condurlo alle carceri giudiziarie.

Il D'Inca è stato deferito alla autorità giudiziaria per ubriachezza molesta, per oltraggio e ribellione.

## In Tribunale

In istato d'arresto è comparso Tessoro Pacifico di Dionisio di 26 anni da Cesio Maggiore, arrestato il 6 luglio per resistenza ai carabinieri. Viene condannato a sette mesi di reclusione col perdono e con la non iscrizione.

Pure in istato di arresto è comparso Da Canal Celeste di Luigi di anni 26 da Trichiana, fabbro meccanico, imputato di quattro distinti furti, uno in danno dell'albergo Rigato Antonio in Borgo Pave, un altro in danno di Bianchet Elisabetta cameriera, un terzo furto di biancheria in danno

dell'albergo Elio D'Inca Lewis, e di tentato furto in danno dell'albergo Caserotti.

Il prevenuto ammette solo il furto di biancheria in danno del D'Inca Lewis e per gli altri si mantiene sulla negativa.

Il tribunale ritiene il Da Canal responsabile del furto in danno del D'Inca Lewis e lo condanna a un anno, 11 mesi e 10 giorni di reclusione ed a due anni di vigilanza speciale, nonché a due mesi di arresto per porto di coltello. Lo assolve dalla imputazione degli altri furti per insufficienza di prove.

## Concerto in Piazza

Questa sera il corpo musicale cittadino, diretto da M. Luigi Guatti Zuliani, alle ore 21 in piazza Campitello svolgerà il seguente programma:

1. Marcia Reale; 2. Inno «Giovanezza»; 3. Verdi «Traviata», (Grande fantasia); 4. Massenet «Scene pittoresche»; 5. Aria di ballo; 6. Angelica; 7. Verdi «Un ballo in maschera», finale II (a richiesta); 8. Rossini «L'Italiana in Algeri», sinfonia.

## Cortina d'Ampezzo

Ferrovie delle Dolomiti - Orari  
 Col 15 settembre, come previsto nell'orario settimanale del 22 maggio u. s., il servizio ferroviario sulla Ferrovia delle Dolomiti subisce delle modificazioni per effetto della soppressione di alcuni treni d'intensificazione estiva.

I treni soppressi da Cortina per Dobbiaco sono quelli in partenza a Cortina alle ore 12.30, 15 e 18.35 e quelli da Dobbiaco per Cortina sono quelli in partenza alle ore 7.05, 10.40, 13.15 e 16.35. Su tale percorso viene riattivato il treno in partenza da Dobbiaco, finale II (a richiesta) a Cortina alle 12.31.

Per il tratto Cortina d'Ampezzo - Calalzo, oltre alla soppressione dei treni che coincidevano con i diretti della Ferrovia dello Stato anch'essi soppressi, in partenza da Cortina alle 18.35 e da Calalzo alle 10.30, resta soppresso il treno in partenza da Cortina alle ore 12 e quello in partenza da Calalzo alle 19.20.

## Concorso abbellimento sulla Ferrovia d'Ortoli

Fin dal maggio scorso la Direzione della Ferrovia delle Dolomiti indisse un Concorso di abbellimento floreale ed erbaceo fra tutte le stazioni e case cantoniere della linea.

Una apposita Commissione presieduta dal dott. Giuseppe Prever, esperto ed appassionato in floricoltura, ha rappresentato dell'O. N. D. e della Ferrovia, dopo l'esame del Concorso stabilì la seguente classificazione:

Tratto Cortina-Calalzo: Stazioni: Venas punti 10, Borea 8 più, Pesio 8, Calalzo 8 meno, Dagnola, Volo, Caillo, Tai e Pieve 7, Zuel 6, S. Pietro 4, Caselle, Km. 16-288 Pesio 8, Km. 14-314 Ruviana 7, Villa Albi, Dolomiti, Suppiano 6.

Tratto Cortina-Dobbiaco: Stazioni: Landro punti 8, Dobbiaco 7, Sengen 6, Caselli, Km. 58-373 Sengen 6, Cortina 4, Caselle, Km. 64-990 punti 7, S. Ruffredo e Km. 64-990 punti 7.

La Commissione ha espresso una lode per la particolare cura e premura poste da tutto il personale della Ferrovia per presentare le stazioni e case cantoniere nelle migliori condizioni di abbellimento, di pulizia e di ordine.

La Direzione della Ferrovia delle Dolomiti ha assegnato ai vincitori premi in denaro quale riconoscimento per ciò che è stato fatto e quale incoraggiamento per quello che verrà fatto nelle prossime stagioni.

## Agordo

## Il popolare per Torino

Da Agordo L. 35

In seguito all'ammissione al treno popolare Venezia-Torino dei viaggiatori della linea Calalzo-Venezia, per facilitare l'affluenza degli accorrenti provenienti dall'Agordino, si accorda il biglietto a prezzo ristretto di L. 3 da Agordo a Bribano e viceversa.

Così il costo totale del biglietto Agordo-Torino e viceversa è di lire 39.

La partenza da Agordo avverrà il giorno 17 corr. alle ore 16, con proseguimento da Venezia alle ore 23.37.

## Cronaca del bene

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte: Da uno che vuole serbare l'incognita L. 50, dalle signorine Mauro del 4.0 anniversario della morte della sorella Elena L. 50.

Al Fascio sono state elargite L. 200 dal dott. Gigi Lise, importo al stesso liquidato per assistenza sanitaria ai bambini della Colonia del Sole, da devolversi alle Opere assistenziali invernali.

## Pieve di Cadore

## L'improvvisa morte del segretario Cesco

Teri verso le ore 8.30 il Segretario del Municipio di Domegge, sig. Attilio Cesco d'anni 48, mentre stava entrando nel suo ufficio, veniva colpito da un attacco di congestione cerebrale. Frontalmente soccorse Jai suoi impiegati, dal Podestà cav. Barnabò, dott. Zorzi ed altri medici, venne adagiato su d'un'altissima sedia, ma la morte sopravvenne prima che la morte curata della scienza medica nulla potesse fare.

Il segretario Cesco, funzionario colto e gentile, copri la carica in diversi Comuni del Cadore e del Veneto riscuotendo sempre la simpatia del pubblico e superiormente. Durante la sua vita, dopo detto periodo, oltre all'ufficio comunale, assistette molte istituzioni filantropiche apportandovi in larga misura operosità ed aiuto. La repentina sua morte divulgata in un attimo in Cadore e bellunese, è stata appresa con grande dolore, ed al defunto si preparano solenni funerali. Alla famiglia porgiamo nostre condoglianze.

## Treviso

## Il Congresso Provinciale del Fasci

Il Segretario Federale ha diramato ai Segretari Politici una circolare contenente precise disposizioni sull'organizzazione del Congresso annuale dei Fasci che avrà luogo domenica 18 corrente alle ore 9 nel Teatro Comunale, con la presenza del dott. Dolfin Membro del Direttorio Nazionale.

Al Congresso dovranno intervenire i Segretari Politici, i Segretari amministrativi ed i Comandanti dei Fasci Giovanili di tutta la Provincia, oltre alle Fiduciarie dei Fasci Femminili.

Interverranno anche gli altri che recheranno i gagliardetti delle sezioni. I Seggi: Podestà della Provincia assisteranno pure ai lavori del Congresso.

I Segretari Politici amministrativi o Comandanti dei Fasci Giovanili che dovessero presenziare al Congresso sotto altra veste o che, per cause di forza maggiore non potessero parteciparvi, hanno l'obbligo di farsi rappresentare.

Il Teatro Comunale si aprirà alle ore 8.30, ed i congressisti potranno accedervi sino alle ore 9.

Trascorso tale termine, gli accessi al Teatro si chiuderanno ed i ritardatari saranno dichiarati assenti.

La organizzazione del Congresso è stata delegata al Seniore Cav. Cesare Tirindelli ed a lui ed al suo aiutante Capo Manipolo Anagnino, presso la sede del Fascio di Treviso, i Seggi Congressisti potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti.

I lavori del Congresso avranno termine sul mezzogiorno.

Nel pomeriggio la banda cittadina svolgerà in piazza dei Signori un concerto in onore del congresso.

## Il ritorno degli Avanguardisti

Ieri mattina alle 6.30 sono giunti da Roma gli avanguardisti della città e provincia che hanno partecipato al campeggio e concorso Dux.

I giovani, oltre 200, hanno attraversato la città perfettamente inquadrati al suono della loro fanfara, giungendo alla palestra Ginnastica di viale Verdi dove, deposti gli zaini e il materiale avuto in consegna alla partenza ai licci cantò la rivoluzione si sciolsero. Subito dopo i giovani si sparsero per la città e raggiunsero ordinatamente le rispettive sedi in provincia.

## Teatro Garibaldi

Ieri sera la coppia brillante della Compagnia «Aurora», Silvana Lucy e Sandro Tozzi, fu molto applaudita nello spettacolo in suo onore «Donne viennessi» di F. Lehner. Stasera ultima rappresentazione con: «Fascino azzurro», quattro quadri musicali di Ettore Bellini e «Parigi Miao», due quadri con musica di Stolz.

Nella serata si avrà pure il concorso a premio per la proclamazione delle più belle gambe delle Girls.

## Conegliano

## Al Campo Sportivo

Domenica, al Campo Sportivo dell'O. N. B. avrà luogo l'interessante partita di calcio fra la forte compagine di Borgo Meduna (Pordenone) finalista del Campionato Giuliano di III. A Divisione, e la locale squadra della «Bruno Calò», ambedue partecipanti al Torneo per la II. A Coppa «Bruno Calò».

La nostra squadra scenderà in campo un po' rimaneggiata per la mancanza di alcuni titolari: in ogni modo la classe e la valentia dei rimanenti giocatori ottimamente compensati da alcune riserve saranno certamente sufficienti a colmare le forzate lacune.

La partita avrà luogo con qualunque tempo e si inizierà alle ore 16 precise.

## Ritorno degli Avanguardisti

Ieri mattina, col treno delle ore 10.30, hanno fatto ritorno alla nostra città gli Avanguardisti coneglianensi, che hanno partecipato, in Roma, al «Concorso Dux».

## Venezia

## Pauroso incidente motociclistico

In località Lobia verso le 17.30 di ieri un contadino, in bicicletta, stava portando il latte nel vicino posto di concentramento. Egli procedeva faticosamente dato il peso dei bidoni e non s'accorgeva che dal lato opposto sopraggiungeva un pauroso veicolo a motore.

Il contadino procedeva a zig zag e così il guidatore della moto venne a trovarsi quasi addosso al malcauto ciclista. Per non investire il motociclista sterzò di colpo ma data la velocità la macchina fece un pauroso volo oltre il fosso laterale della strada. I due motociclisti presentavano serie ferite e specialmente quello che guidava.

Con una vettura di passaggio i due feriti vennero portati all'Ospedale. Uno, così tale Primo Bertoldi di Anabale d'anni 30 proprietario del caffè al Pojan sito nella nostra città in Viale Mazzini N. 63, doveva essere ricoverato nel più luogo avendo riportato la frattura della clavicola sinistra. Fu giudicato guaribile in 40 giorni, mentre l'altro che è il barbiere Luigi Silveli d'anni 37 abitante pure a Venezia al Ponte Nuovo se la cavò con delle leggere contusioni alla regione lombare.

## Il Console Martini lascia in 42. Legione

Il Console Giovanni Martini, che da qualche anno era comandante della 42. Legione «Bianca» con disposizione del Comando Generale della Milizia è stato trasferito a Pola quale Comandante della 60. Legione «Astrionna». A sostituirlo è stato designato il Console cav. Nino Palmieri che così lascia il comando della 44. Legione «Pausubio».

Il Console Martini ha pubblicato un saluto a tutti gli Ufficiali ed a tutti i Comandi del Presidio nonché a tutte le Camice Nere. Un altro così, esso, ha rivolto a tutta l'Autorità Politica, Militari e Civili di Venezia.

## Udine

## S. E. Starace a Udine

per il 20 settembre

Per la commemorazione della storica data del 20 settembre 1922 di cui ricorre il decennale, sarà ospite della nostra città il Segretario del Partito S. E. on. Achille Starace, il quale passerà in rassegna le forze fasciste di Udine e della provincia.

## Cerimonie solenni a Cividale

Oggi a Cividale con l'intervento di Mons. Arcivescovo S. E. Nogara ha avuto luogo la benedizione e la consacrazione del nuovo altare altare marmoreo dedicato a San Donato, la cui pala è opera del noto pittore Luigi Bront. E' stata amministrata la Cresima a oltre trecento bambini del luogo.

Nel pomeriggio, è stata celebrata una solenne funzione di chiusura.

## Consegna d'un premio della Fondazione Carnegie

Su proposta del Podestà co. Gilio di Caporacco il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carnegie per gli atti di eroismo ha deliberato di concedere al giovanotto, domiciliato a Udine, un medaglia d'argento grande ed un titolo di Consolidato 5 per cento del valore nominale di lire mille per l'atto di coraggio da lui compiuto il 26 ottobre 1929 salvando un ombra caduto nella roggia di S. Osvado.

Il Podestà ha chiamato ieri nel suo ufficio il Castellani insieme al suo babbo e, dopo essersi congratulato con lui ed avergli espresso il suo vivo elogio, gli ha consegnato il titolo del Consolidato, riservandosi di consegnargli pubblicamente in occasione di una prossima solennità la medaglia e il relativo brevetto.

Una donna uccisa da una motocicletta

Un caso veramente straziante è avvenuto nel pomeriggio di oggi in Aviano.

Il tenente aviatore sig. Corradino Mancini, dopo aver messo in moto la propria motocicletta stava per farvi un salto sopra, quando la macchina assai pesante, gli sfuggì di mano, e andò come una freccia ad investire certa Giuditta Sandri fu Giovanni, di anni 48, che casualmente passava di là.

La povera donna colpita in pieno caddo a terra e la motocicletta con tutto il peso le gravò sopra. Quando fu liberata la disgraziata Sandri era già cadavere.

## Una rissa in Giardino Grande

Certo Agostino Succi, di anni 34, venne a questioni in Giardino grande con tale Pios Giusto



# NOTIZIE RECENTISSIME

## L'American Nurse, avvistato sullo Azzorre

Nessuna ulteriore segnalazione - La vana attesa a Roma

**LONDRA, 14** (Vice) I tre aviatori americani che sono partiti ieri alle 12.15 da New York per volare fino a Roma sull'aeroplano American Nurse (infermiera americana), hanno annunciato che sperano di arrivare alla capitale italiana verso le 23.15 di questa notte. Come è noto, i tre transatlantici sono il pilota Huirich, l'infermiera Neocott e il dott. Leone Pisculli, il quale si propone di studiare la tensione nervosa dei piloti durante i voli di lunga durata.

Il pilota Huirich ha notificato di aver segnalato il velivolo alle 19.15 di ieri a circa seicento miglia da New York; l'apparecchio volava a quota assai bassa; l'atmosfera era limpida e il vento favorevole.

Anche la petroliera inglese Winnebago ha avvertito l'apparecchio alle 22.50 a circa mille miglia dalla costa di New York. Alle 7.30 di stamane l'apparecchio era segnalato dal pirata Ahaburbin a circa mezza strada nell'Atlantico e precisamente a 150 miglia a nord ovest dell'isola di Flores nelle Azzorre.

### L'attesa a Ciampino

**ROMA, 14** Fin dalle prime ore del pomeriggio all'aeroporto militare di Ciampino ventano prese tutte le misure per indicare all'American Nurse il campo di atterraggio. Non avendo l'apparecchio del dott. Pisculli la radio, si è reso necessario rendere maggiormente chiari i segnali di atterraggio. E' stato scelto l'aeroporto di Ciampino, non avendo quello del Littorio un materiale luminoso di alta potenza come quello militare. Con il calore del sole sono stati accesi i fuochi indicanti la direzione del vento, mentre i fasci luminosi dei riflettori indicavano l'atterraggio.

## Un disastro ferroviario in Algeria

Cinquanta morti e ottanta feriti

**PARIGI, 14** (A.P.) Si ha notizia da Orano (Algeria) di una grave catastrofe ferroviaria. Un treno che trasportava da Bel Abbes ad Ughia 550 tra ufficiali, sottufficiali e soldati della legione straniera è precipitato nel pomeriggio da una scarpata di km. 165 tra Zelm e Tervenne nella regione di Eloucen.

Secondo le prime informazioni pervenute a Parigi, vi sarebbero una cinquantina di morti e una ottantina di feriti. Si crede che la catastrofe sia stata causata da un franamento del terreno causato dalle recenti piogge.

### Altre diciotto vittime

**NEW YORK, 14** Altre diciotto cadaveri sono stati trovati lungo la linea del East River, presso il luogo dove il 9 corrente avvenne la catastrofe dell'«Olympic», sono stati recuperati stamane. Finora il numero dei morti in quella disgrazia è di sessantatré. Si ignora se tutti i cadaveri siano stati recuperati.

### L'identificazione della vittima

**BRUXELLES, 14** La polizia giudiziaria è riuscita ad identificare la misteriosa vittima del delitto commesso a Bruxelles alcuni giorni addietro. Si tratta dell'italiano Ardicio Donegani, nato a Brescia nell'ottobre 1897 e non del D. Baroni come si era creduto in un primo tempo.

### Situazione inquietante

**CAIRO, 14** Vi ho già dato notizia, ieri, dei disordini scoppiati in Siria in seguito all'arresto di alcuni capi nazionalisti. La situazione rimane inquietante ad Aleppo, ove la polizia tiene sempre occupati i centri più importanti della città e continua ad operare perquisizioni nei domicili degli estremisti. I deputati nazionalisti di Damasco invocano l'intervento diretto del Presidente della Repubblica e chiedono l'apertura immediata di una inchiesta sugli avvenimenti.

### Un'offesa contro la Germania

**BERLINO, 14** Una continuazione del Fronte di Berlino è stato creato con il nome di Fronte di Berlino e gli è stato dato come coordinatore l'ufficiale della sezione sportiva per lo sviluppo fisico della gioventù.

### Un Congresso a Marsiglia

**MARSIGLIA, 14** Martedì prossimo si riunirà a Marsiglia il primo Congresso internazionale di igiene mediterranea. Gli atti più importanti del Congresso saranno scritti negli indici di Aleppo, dominando il monte della città e il mare.

## Il Governo romeno annulla

il contratto per l'acquisto del sottomarino «Delfino»

**VIENNA, 14** (E. M.) Il Ministero della Guerra romeno ha annullato il contratto di acquisto del sottomarino «Delfino» costruito dal Cantiere marittimo di Fiume. Il sottomarino era stato già preso in consegna a Costanza dal Ministero romeno, ma il ministro dichiarò nullo l'acquisto ed ha fatto obbligo ai membri della commissione che hanno ordinato la nave di pagare essa stessa al cantiere costruttore il prezzo, d'acquisto ammontante a 150 mila sterline. Il provvedimento è indubbiamente in relazione con irregolarità che pare siano state scoperte nella condotta della marina militare romena. Il tribunale di guerra di Bucarest ha disposto il sequestro provvisorio dei patrimoni dell'ex ammiraglio Budu, dell'intendente generale della marina Vasilescu e di numerosi altri funzionari ministeriali, nonché di un italiano del quale non viene fatto il nome. L'ammontare di tutti i patrimoni sequestrati raggiunge i 50 milioni di lei. Nell'ordine di sequestro provvisorio è fatto però notare che tutti i beni sono di natura di fatto dimoventi, ma soltanto di forte derivazione risale nelle forniture di carbone alla marina romena.

## La Principessa Mafalda giunta a Sofia

**SOFIA, 14** S. A. R. la Principessa Mafalda è qui giunta, ricevuta alla stazione personalmente da S. M. il Re Boris. Il Re e la Principessa sono partiti poi per Auzimograde, presso Varna, residenza estiva del Sovrano bulgaro.

## Il Sultano del Marocco a Parigi

**PARIGI, 14** Il Presidente della Repubblica ha offerto oggi al castello di Bouillon una colazione in onore del Sultano del Marocco, che si è recato da Parigi a Rambouillet in automobile accompagnata da Gran Visir e dal capo del protocollo. Hanno assistito alla colazione il Presidente del Consiglio Herriot, il Ministro della Guerra, il Ministro delle Colonie, il Maresciallo Lyautey, il signor Steeg e molti altri funzionari dell'Elysée e del Ministero degli Esteri.

## Atteggiamiento immutato sui debiti a Washington

**WASHINGTON, 14** Il Segretario di Stato Stimson ha fatto una dichiarazione ai rappresentanti della stampa circa la questione della moratoria sui debiti. Richiesto se vi fosse un elemento qualsiasi di verità, e il Paese europeo che discuterebbe dei debiti di guerra fin dopo le elezioni, Stimson ha detto che gli Stati Uniti non hanno cambiato la loro atteggiamento sulla questione, che essi non ritengono la stampa con continue spinte: non appena vi sarà un cambiamento qualsiasi egli lo comunicherà immediatamente.

## La giovane Italia ha manovrato dinanzi al Duca

**PARIGI, 14** L'Echo de Paris sotto il titolo: «Cinquantesima. Avanguardia a Roma», pubblica una fotografia della partita e la fa seguire da questo paragrafo: «Il signor Mussolini, giunto a Roma, ha visto la partita di calcio della nazionale italiana. Questa era stata mobilitata da tutti le province ed è tutta la gioventù italiana che ha manovrato insieme perfetto dinanzi al Duca».

## Il prezzo della benzina aumentato di 20 centesimi al litro

**LONDRA, 14** La Compagnia inglese per la vendita al minuto della benzina per automobili e la Compagnia dei prodotti petroliferi, hanno annunciato che il prezzo del carburante di tutte le qualità sarà aumentato di tre pence per gallone (circa 20 centesimi al litro) a partire da quest'oggi.

## Un Governo provvisorio al Cile

**PARIGI, 14** Notizie da Santiago del Cile dicono che sono state colte le dimissioni del Presidente Davila. L'ammiraglio Houanne, il colonnello Merino e il gen. Otero hanno costituito un governo provvisorio alla testa del quale è il generale Blanco comandante in capo dell'Esercito.

## Una banda di armati tenta di passare la frontiera jugoslava

**BELGRADO, 14** Una corrispondenza da Praga dice che nella notte tra il 13 e il 14 settembre un gruppo di armati ha tentato di passare la frontiera jugoslava. I serbi hanno preso in ostaggio un prigioniero e hanno ucciso un altro. I serbi hanno preso in ostaggio un prigioniero e hanno ucciso un altro.

## Una banda di armati tenta di passare la frontiera jugoslava

**BELGRADO, 14** Una corrispondenza da Praga dice che nella notte tra il 13 e il 14 settembre un gruppo di armati ha tentato di passare la frontiera jugoslava. I serbi hanno preso in ostaggio un prigioniero e hanno ucciso un altro.

## I dati sulla disoccupazione

al 31 agosto u. s.

**ROMA, 14** Il Comm. Medolaghi, direttore generale della Casa nazionale delle Assicurazioni sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 agosto 1922 X: I disoccupati, che al 31 luglio erano 531.251, al 30 agosto erano 545.972, di cui 279.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi, 289.024 erano uomini e 256.948 erano donne.

Divisi per regioni, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 98.007; Liguria 51.795; Lombardia 154.793; Venezia Tridentina 19.362; Veneto 123.009; Venezia Giulia e Zara 41.956; Emilia 35.328; Toscana 9.366; Lazio 28.029; Abruzzo e Molise 14.812; Campania 49.885; Puglia 58.428; Basilicata 70.101; Calabria 38.507; Sicilia 61.333; Sardegna 17.529.

Divisi per categoria si avevano i seguenti dati: agricoltura, caccia e pesca 156.772; industrie estrattive del suolo 35.311; industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 115.173; industrie che lavorano ed utilizzano i minerali e estrazioni edilizie strali e idrauliche 250.830; industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili 156.883; industrie chimiche 16.384; industrie e servizi corrispondenti ai bisogni collettivi 52.533; esercizi pubblici 19.282; personale non specificato 44.382; personale non specificato 6.548.

Aumento degli uomini disoccupati in confronto al 30 luglio 24.683; diminuzione delle donne disoccupate 10.002. In complesso, l'aumento stagionale nel mese è stato di 14.681, mentre il corrispondente periodo del '21, l'aumento era stato di 35 mila, 742.

## Il ponte ferroviario sul Taro varato in 32 minuti

**PARMA, 14** Una ardita opera di ingegneria italiana è stata portata felicemente a compimento oggi sulla linea ferroviaria Parma-La Spezia. Nel tempo intercorrente tra il passaggio di due treni ha avuto luogo il varo del nuovo ponte sulla Seta, un'opera di lunghezza di 119 metri e della larghezza di 11 metri, a due binari, e del peso di 750 tonnellate.

## Foglio d'ordini della Marina

**ROMA, 14** Il Foglio d'ordini della Marina reca che con decreto in corso di registrazione i contrammiragli Giovanni Scapini e Arturo Riccardi sono stati promossi ammiragli di divisione; il cap. di Vascello Oscar de Cerio è stato promosso contrammiraglio; il cap. di vascello Alfredo Cressi sarà collocato fuori quadro dell'organizzazione del Corpo di S. M., perché in disposizione del Ministero degli Esteri; quale edo del primo ottobre 1922 in sostituzione del cap. di fregata Carlo Giotto, che con pari data cessa della carica predetta e rientra nel ruolo.

## I Principi di Piemonte a S. Rocco

**TORINO, 14** Quest'oggi con treno speciale, dopo una permanenza di pochi giorni, sono partiti alla volta di San Rocco, Piemonte alla volta di San Rocco. Ad ossequiare gli augusti personaggi sono convenute, alla stazione tutte le autorità civili e militari di Torino.

## La produzione del frumento

**ROMA, 14** L'Istituto di agricoltura, in base alle stime della produzione di frumento ricevute dalla quasi totalità dei paesi dell'emisfero settentrionale, eccettuando U. S. e S. e la Cina, comunica che se si prendono questi due paesi, la quantità di frumento raccolta quest'anno è in complesso non molto diversa da quella dell'anno passato superandola di appena mezzo per cento.

## Nuovi treni rapidi Milano-Torino e Milano-Genova

**ROMA, 14** Con prossimo 26 ottobre verranno istituiti due coppie di treni rapidi di prima e seconda fra Milano e Torino e due coppie fra Milano e Genova. Si partirà rispettivamente dai tre capolinea verso le 12 e verso le ore 18. I soli treni meridionali avranno la cartotta ristorante. Il percorso fra le stazioni di Milano centrale e Genova Piazza Principe verrà effettuato in 115 minuti e pure in 115 minuti il percorso fra Milano e Torino. La nuova da Torino Porta Susa a Milano impiegheranno 103 minuti e 104 in senso inverso per lo stesso percorso.

## La completa smobilitazione

al Campo Dux

**ROMA, 14** Nella giornata di oggi si è completata la smobilitazione delle masse di Avanguardisti convenuti a Roma per il quarto Concorso nazionale dei graduati a marina retti. Con la massima puntualità, con la massima disciplina, con la massima fedeltà, le ultime colonne degli Avanguardisti hanno affluì alle varie stazioni di Roma per prendere posto sui treni speciali disposti dal Ministero delle Comunicazioni. La disciplina più perfetta e l'entusiasmo più vivo hanno regnato fino alla fine.

## Le feste di Pola agli Avanguardisti

**POLA, 14** Trionfalmente accolti dall'intera cittadinanza sono giunti a Pola oggi, provenienti da Roma, gli Avanguardisti e i marinaretti partecipanti al concorso Dux tra i quali la squadra degli Avanguardisti prima classificata. Quando il treno è giunto in stazione, la banda della Marina ha intonato «Gloria», mentre la folla gridava il suo entusiasmo benvenuto. Gli Avanguardisti e i marinaretti, cirila formato un corteo il quale ha percorso le vie cittadine imbandierate tra continui applausi della popolazione e getto di fiori. Disastri alla Casa della Balilla i reduci sono stati passati in rivista dal Profetto Foschi e dalle altre autorità. Prima che venissero sciolti i ranghi, il presidente del comitato provinciale dell'Opera Balilla, D'Allogio, ha pronunciato vibranti parole di saluto.

## Teruzzi alla Mostra di Lecco

**LECCO, 14** La Mostra agricola industriale è stata oggi visitata da capo di Stato Maggiore della Milizia gen. Teruzzi, il quale si è compiaciuto vivamente con la autorità e con gli espositori.

## La penosa fine di un giovane

**MANTOVA, 14** Il diciottenne Annello Bianchi, abitante a Goro, tornava verso le 13 di oggi, da Giussano, guidando un carrello trainato da un cavallo. Giunse in località Monte Corno, il cavallo si impazzì e si svenò per qualche motivo, e strisciando troppo al ciglio della strada che in quel punto fu una curva strettissima, precipitò nel profondo fosso sottostante, travolgendo nella pancia caduta anche il carrello. Soltanto un'ora dopo una vecchia mendicante, passando per la località, udì i flebili lamenti del Bianchi, e gli strappi del cavallo morente, che cercava di svincolarsi dal finimento.

## Providenze per gli invalidi di guerra

**BOLOGNA, 14** La Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra e la locale Sezione Militari di Bologna, comunica che anche quest'anno il benemerito Patrocinio Scialoia, ora parte integrante della simpatia istituzione dell'Opera Nazionale Balilla, ha disposto che ai figli e alle figlie degli invalidi di Guerra, non agiti e iscritti nelle Scuole Elementari del Comune di Venezia, oltre alla cancelleria e ai quaderni siano dati i seguenti libri di testo: I. classe: «L'alfabetto»; II. classe: «Vocabolario»; III. classe: «Grammatica»; IV. classe: «Vocabolario»; V. classe: «Vocabolario»; VI. classe: «Vocabolario»; VII. classe: «Vocabolario»; VIII. classe: «Vocabolario».

## Il locomotore d'un direttissimo

**BOLOGNA, 14** Iersera, alle ore 18.10, al passaggio a livello di Castelfranco, poco dopo Casalecchio, il direttissimo proveniente da Firenze ha investito un'automobile, guidata dal proprietario, Goffredo Degidi, ufficiale giudiziario di Vignola. Per l'urto, parte dell'automobile si è staccata e il locomotore, che aveva continuato nella sua corsa ancora per circa seicento metri, è uscito poi dalle rotaie.

## La salma d'un alpino

**TRENTO, 14** Alcuni turisti di Pinzolo in val Rendena, transitando nei pressi del Crocchio di Lores sull'Adamello hanno rinvenuto affiorante dalle nevi e dal ghiaccio sciolti per il prolungato calore dell'estate la salma di un alpino caduto durante la guerra. La nave che ha recuperato i miseri resti li ha conservati nella completa distruzione. La scoperta è stata subito notificata alle autorità per l'identificazione della salma.

## La salma d'un alpino

**TRENTO, 14** Alcuni turisti di Pinzolo in val Rendena, transitando nei pressi del Crocchio di Lores sull'Adamello hanno rinvenuto affiorante dalle nevi e dal ghiaccio sciolti per il prolungato calore dell'estate la salma di un alpino caduto durante la guerra. La nave che ha recuperato i miseri resti li ha conservati nella completa distruzione. La scoperta è stata subito notificata alle autorità per l'identificazione della salma.

## Avvisi Economici

### RAPPRES.-PIAZZISTI

Cont. 30 per parola (min. L. 1-1)

**ABILE** viaggiatore piazzista offre articolo forte costoso. Calera, Cornica, 32, Milano.

**ASSUMEREI** rappresentanza ordinaria buona marca lampadine elettriche, eventuale vendita contante. Indirizzare postarmi. Questura Napoli, 112-584, Posta Napoli.

**ABBISOGNANO** rappresentanti per fumerie, forniture indispensabili. Scrivere: Gualandri, scrivere L.I.F. Tombo (Padova).

**CINEMA** Cerchiamo agenti bene introdotti presso Cinematografi collocamento apparecchi suono, grafici, classe. Scrivere: Invito, Venezia, via Garibaldi 72.

**GALZE** lire 7 dozzina stampe rappresentazioni. Caron, Coll. 15, Torino.

**CERCANSI** rappresentanti per tutta Italia per vendita apparecchi integratori di carburazione per motori a scoppio che da una economia del 20% con officina meccanica e garage. Dare referenze. Scrivere: S. Mancini, Palerone 3, Roma.

**ORSAI** dentificio scientifico. Cercansi rappresentanti province oppure esclusivisti. Fratelli Alasia, Ristori 1, Milano.

**BATTITORI** vendita mercati. Italia oggetti vendita largo consumo. Cerca Distributori. Scrivere: Cassetta, 46 P. Unione Pubblicità Milano.

**RAPPRESENTANZE** assumere Palermo, Sicilia. Ca. a scia bene introdotta drogheria, dolciumi, farmacia. Rosario Fiore figli, Lancia, Palermo.

**RAPPRESENTANZE** Venezia accreditata fabbrica alimentari, ottica, chitarra, referenze. Tevere, Padova 1983/9, Collinera.

**PREZZO** reclame ultimi modelli scalda-bagni 470, legna 195, cono a rivenditori. Cercasi esclusivisti zone libere. Officine Bonari, Lupa.

**AFFARE** ottimo, l'azienda mobili degli artigiani di la Bruma. Sale antiche, moderne, salotti, camere a letto, studi, anticamere, cucine, ecc. Approfite dell'occasione. «Alta» zioni paganti. Brenatti, via Morosini 7 (Porta Vittoria), Milano.

**AVIOL** vero brado polso concentrato in dadi e bottiglie congelato dai melici anche per convalescenti e puerpere. Chiedetelo presso i negozi d'alimentari esigendo marca Aviol, rifiutando le imitazioni. Camionazzi 53 (25 dadi o fazione) 13 quilo L. 3, anche franchi. Aviol, disci direttamente Stabilimento A-20.10.23.

**CAVE** miniere. Ogni macchinario frantumazione, pompe, presse, pressa Breda, via Bordini, 9, Milano.

**E DE MAGISTR** S. A. Milano. Corretti S. A. Venezia. Catramata. Carta Cerna (il Denta per imbalsamazione, pacchi postali spediz. oltre-mare).

**LANE** da materasso lavato col procedimento chimico industriale al cloro di bario vende prezzo conveniente. Venezia, via Venezia 10, da materasso Milano, Via Solferino N. 23.

**LAMPADARI** artistici stile antico, moderno: vasto assortimento. Cargna, Brera, 21, Milano.

**MANNEQUIN** commossa, l'importazione, taglie 44, statura 170. Moda, Venezia, 37, Milano.

**O.M.** Smeru comprati contanti se vera occasione. Casella postale 2, Cerravalle, S. Croce (Padova).

**RISTORANTE** bar caffè ideale stazione Trieste codici, trattoria, eventualmente affitti. Scrivere: Rosati, Viale R. na Elena, 7, Trieste.

**SANMARCO** nei posti lire 165: dessert 145 - offerta 109 - formaggio 150 - Ordinali, riparazioni. Gioielleria San'Angelo, Venezia.

## DIVERSE

Cont. 30 per parola (min. L. 1-1)

**ISTITUTO MANZONI** Via Manelli, 43, Firenze. Conviuto per le medie. Corsi liberi per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Retta minima 170 mensili. Cheder programma.

**SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE**  
Sede a Venezia

**Linea Postale Mensile Venezia-Calcutta**  
Partenza da Venezia: 17 Settembre Motonave «BARBARIGO»

Stati: Valichi, Spalato, Fiume, Trieste, Port Said, Suez, Godea, Massana, Gibuti, Colombo, Madras e Calcutta.

La Società, fondata nel 1875, ha due correnti, con trasbordo, per Bombay, Suez, S. Mar. India, Africa Orientale, India, Norindia, e S. Mar. India, S. Mar. India.

Per informazioni rivolgersi agli agenti: ARNOLD ARQUINI, VENEZIA; L. CAMBIAGIO e FIGLI, Trieste; GIUBATTA GOSULICH, Padova.

Abbonamento

Impo  
L'Ita  
pubb  
aiuti

Il Consiglio  
riunito stamane  
l'anno. Viminia  
za del Capo di  
tervento di t  
Segretario di  
l'on. Rossoni

I Cong  
Su proposi  
no Primo M  
Stato, il Con  
approvato un  
tenente nor  
dell'autorizz  
grossi in Ita  
di una Comm  
la partecipaz  
lia a Congre

Il provved  
disciplinare  
liana nei Co  
ternazionali  
ventivo par  
Commissione  
detti Congre  
nazionali da  
partecipazio  
gressi scien  
hanno luogo  
composizio  
liane a tutt  
zionali con  
tuali.

Poi, su pr  
Governo, m  
non stati ap  
legge che ap  
egiziano del  
delimitazio  
rennacia e l  
no schema d  
il trattato c  
collo finale  
fra l'Italia c  
bre 1929; u  
mento che  
addiziona  
ternazionale  
bre 1924 co  
della legge  
gno di legge  
namento del  
co-consoli d  
la composizi  
di avanzam  
55 milioni

Dopo al  
guardanti  
no, il Cons  
Ministro de  
vato: uno  
apporta va  
delle legioni  
la M.V.S. e  
che riguard  
promozione  
responsione  
di raffermat  
to concorre  
za assio a  
di decreti  
qualifica d  
colonia in  
uno schema  
alle Colonie  
marzo 1929  
delle indenn  
mutamento  
che autorizz  
ai per com  
gasi. Il pro  
all'ultimaz  
enziali dell  
e, cioè no  
tolluto e n

L'a bo deg  
ce la

In seguit  
dal Consiglio  
posta del M  
stizia, i s

Un diseg  
bo degli a  
ri degli ex  
riti della g  
gionari fu  
25 marzo  
same per  
di avvoc  
storia a  
tenti la t  
azione nell  
dispensa c  
di esercizi  
tro era h  
vavano is  
ratori all  
legge, sic  
si gli alti  
dei quali  
studi a  
tuate disc  
estendere  
collabito  
l'Albo dei  
entrata d  
provvede  
combatten  
riti della  
gionari fi  
Uno sch  
da facili  
tare il p  
ri giudizi  
Un sos  
che sosp  
mozioni i  
considera  
un rimar  
le norme  
zioni.

Gi

Success  
provati c











# Il giornalismo e Napoleone

Napoleone giornalista?

Lo fu nella più alta significazione della parola. Dopo Thiers e ben altri, Federico Masson ha potuto dire con ragione: «E' il giornalista certamente più originale che io abbia incontrato. Ed infatti, fondando e dirigendo dei giornali senza tener conto del *Monte*, in cui collaborava regolarmente, scrisse di suo pugno articoli che lo collocarono al primo posto fra i più reputati polemisti. Ogni suo articolo era atteso con curiosità ed ansietà in Francia ed in Europa perché si sapeva di trovarvi le sue idee, le sue avvertenze, e qualche volta, le sue minacce. Il secolo aveva uno scrittore immortale, immortale come Giulio Cesare; scrittore immortale come il suo spirito sovrano; ispirato nei suoi proclami, magnifico nelle proprie gesta nei suoi bollettini di guerra, prosatore lucido e preciso in una miriade di note da lui emanate; di articoli inseriti nel *Monte*, di lettere scritte ai suoi agenti che senza alcun dubbio saranno un giorno conosciute e sorprenderanno quanti hanno scoperto le sue azioni guerresche. Sainte-Beuve, il più fine critico francese ed anche il più esigente, non esita a riconoscere che Napoleone è semplice e crudo. «Il suo stile militare offre un degno confronto agli stili più perfetti dell'antichità in genere, da Senofonte a Cesare. In generale, la volontà del suo stile è determinante. Quando scrive, è la semplicità in persona ed è un piacere vedere colui che fu l'oggetto di tante frasi, così chiaro e così crudo nella sua prosa».

Fin qui il Sainte-Beuve. Ma il martello spietato e demolitore della critica si studia di togliere valore all'importanza di Napoleone giornalista, tanto più che egli stesso avrebbe contribuito a demolirlo, quasi vergognoso dei suoi tentativi giovanili che se gli accrebbero delle noie, non gli accrebbero della sua rinomanza. Montolhon, che fu suo compagno di esilio a Sant'Elena, racconta come Napoleone, che parlava di sé come di un morto, nel corso di una discussione si lagnasse di non riconoscersi più e che il suo stile, che tutti avevano trovato originale, non fosse quello di una volta.

Ma, Sire — gli disse Montolhon — dove noi potremmo ammirare il vostro stile?

E Napoleone: — Leggete i miei proclami e soprattutto i miei articoli sul *Monte*.

Napoleone, come si vede, teneva alla sua qualità di giornalista, ed aveva, come ogni scrittore, il suo amor proprio professionale sino al punto di ordinare a Montolhon:

Impedite che si pubblicino nei giornali di Parigi ciò che M. Lebrun fa stampare a Genova, delle lettere a me attribuite nelle quali mi si fa parlare come un ciabottino.

Nel 1816, sempre a Sant'Elena, Napoleone riceve una cassa di libri in cui doveva trovarsi la collezione del *Monte* che aveva tanto desiderato. Prese egli stesso lo scapello ed il martello, aprì la cassa, si impadronì della collezione e non lasciò di leggere che a notte inoltrata. Il giornalista aveva raccolto i suoi articoli ed era raggiante di piacere e di orgoglio.

Per il resto nel suo *Napoleone* il giornalista scrive che Napoleone fondò e diresse più di un giornale: due in Italia, *La France* e *Le Courrier d'Italie*; due in Francia, *Le Courrier d'Egypte*. Questi giornali, sorti coi suoi mezzi personali, li diresse effettivamente, vi esprime le sue idee, confidò ad essi qualcuno dei suoi disegni, e per conoscere a fondo lo svolgimento dell'opera con cui si preparava al potere e la prima rivelazione del suo genio politico, bisogna leggerli e seguirli. Il dominatore futuro della Francia e di Europa vi si rivela frequentemente a tratti.

Non solamente egli fu in Italia ed in Egitto fondatore e direttore di giornali, ma durante la sua carriera di Generale, di Console e di Imperatore, ad intervalli un vero scrittore giornalistico, un redattore di articoli.

Generale in capo dell'armata di Italia ebbe delle polemiche, e prese molte volte la penna per rispondere agli insulti e ai prodighi di realismo. Primo console, fece del *Monte* il suo confidente, il suo portavoce, per parlare direttamente alla Francia, all'Europa e soprattutto all'Inghilterra. Thiers ha potuto dire con ragione: «Noi conosciamo i giornali del 1800 e del 1803 degli articoli scritti da Napoleone stesso, per rispondere agli attacchi dei giornalisti stranieri, che sono dei capolavori di buon senso, d'eloquenza e di stile».

Uno degli articoli più originali e più importanti usciti dalla penna di Napoleone è quello pubblicato l'11 febbraio 1806 nel *Journal des Débats*.

Il nome di Tacito, narra il Perrier, urtava lo spirito assoluto di Napoleone che nutriva una implacabile antipatia per lo storico imperiale. Non essendo un grande latinista aveva letto Tacito fra dieci o dodici traduzioni italiane e francesi.

Egli che pretendeva di eguagliare Augusto e Cesare, rimproverava a Tacito la severità con cui aveva trattato spesso con letterati, con scrittori, con storici, lo criticava con sagacia, ma per partito preso, finché diede sfogo a tutta la sua acredine nell'articolo suocitato.

Un giorno Napoleone si fece presentare Goethe, e non mancò di

interrogarlo sul suo tema favorito.

— Siete voi di coloro che amano Tacito?

— Sì, Sire, molto.

Ebbene, io non l'amo. Il precursore del giornalista contemporaneo, scriveva nel *Monte*, organo ufficiale dell'Impero, in un articolo pieno di brio, che il «giornalista moderno deve possedere più facce di un polidoro per quante varie e molteplici sono le questioni che si proiettano giornalmente alla sua mente di educatore e di conduttore di masse». E nello stesso *Monte* dell'11 luglio del 1801, Thiers raccoglie l'esempio più bello del talento giornalistico di Bonaparte: «Quando esistono in una Nazione degli uomini così esaltati dal desiderio della guerra perpetua, di sterminio, bisogna ben guardarsi di ammetterli nei Consigli, ma bisogna farli passare per degli anni interi lontani dalle loro famiglie, in mezzo alle tempeste dell'inverno, negli arsi deserti dell'Arabia, o sul campo della carneficina, il giorno della battaglia se ogni senso di umanità non è morto nel loro cuore, essi rinunceranno senza dubbio a questi sentimenti crudeli. Si sono visti degli uomini gridare alla guerra a morte in una assemblea, e non erano che dei villi i quali avevano vissuto nelle mollezze, perché l'uomo coraggioso e forte fa la guerra per l'onore, la gloria, il bene del suo paese, ed i suoi discorsi sono improntati ad un alto senso di fratellanza, di conciliazione, di giustizia».

Napoleone appena alzato si informava dell'opinione pubblica. Che dicono i giornali? Che si dice di me a Parigi? Questa, lungo la sua vita e la prima preoccupazione della giornata. Egli diceva un giorno a Fouché che nelle battaglie più aspre, nei più grandi pericoli, anche in mezzo al deserto, aveva sempre pensato alla opinione di Parigi e soprattutto a quella del sobborgo Saint Germain.

Francesco Geraci

Il capo della Famiglia volante,

racconta la sua avventura

ANGMAGSALIK, 15

Il capo della famiglia Hutchinson, ha così descritto le ultime ore del suo volo:

«Partito da Julianeab con un tempo magnifico, dopo poco incontrai un violento temporale che ben presto assunse la violenza di tempesta vera e propria. Fui costretto all'amariglio che presentò gravi difficoltà per la presenza degli iceberg e le pessime condizioni del mare».

Toccando la superficie del mare ruppi due galleggianti dell'apparecchio. Lanciai allora il segnale S. O. S. che fu subito raccolto dalla stazione di Angmagssalik.

La quale mi informò che il piroschierico «Lord Talbot» navigava nelle vicinanze e si dirigeva in nostro aiuto sperando di raggiungerci in mezz'ora.

Improvvisamente la nostra radio cessò di funzionare. Fu il momento più angoscioso di tutta la avventura. L'acqua era troppo profonda per ancorare l'apparecchio e d'altra parte, come è noto, l'ancora non può fissarsi sul fondo roccioso. Manovrai allora l'apparecchio in modo da dirigerlo verso la costa evitando gli iceberg e gli scogli subacquei.

I bambini non erano per nulla allarmati e tutti riuscirono a raggiungere la riva, mentre l'apparecchio si sfasciava ed affondava. L'isola era una barana vera e propria priva di boschi e vegetazione in genere. Avevamo però salvato una limitata quantità di vivande che ci fu preziosissima perché non vedevamo né un animale terrestre, né un uccello. Nessun segno di vita era attorno a noi. Nell'isola non vi era altra abbondanza che di acqua dolce e subito ne approfittammo largamente. Tosto issammo sul punto più elevato della costa un segnale che il giorno dopo fu avvistato dal «Lord Talbot» che subito provvide al nostro salvataggio».

Le contravvenzioni automobilistiche

del fidanzato senza pace

LONDRA, 15

John Amey, le cui peripezie per tentare di sposare la donna del suo cuore hanno fatto parlare la stampa di tutto il mondo, ha bisogno anche della piccola avversità della vita, come dell'aria. E quando il destino non gliene procura, egli ne va in cerca. Ora si viene a sapere che Amey ebbe già settanta contravvenzioni automobilistiche, alle quali il produttore cinematografico, nonché figlio di un ministro inflessibilmente autoritario, ne ha aggiunte altre quattro, più gravi, poiché la Corte di polizia di Westminster lo ha condannato ad una multa di 50 sterline, più le spese procedurali, togliendogli inoltre per cinque anni la licenza automobilistica. Il giovane fidanzato si trova ora a Parigi per affari.

Il centenario del teatro

«A'essandriskij» di Mosca

MOSCA, 15

Alla presenza di numerosi membri del Corpo diplomatico, di autorità e di una folla di invitati fra i quali era un folto gruppo di rappresentanti della stampa estera e di artisti, è stato celebrato solennemente il centenario del Teatro «A'essandriskij». Durante la cerimonia commemorativa sono stati distribuiti i premi agli artisti vincitori del concorso letterario internazionale bandito per l'occasione. La celebrazione si è chiusa con la rappresentazione di alcuni brani di opere drammatiche messe in scena all'epoca della creazione del teatro stesso, cento anni fa.

# Le feste di Budapest ai gitanti italiani

BUDAPEST, 15

Sono qui giunti i partecipanti al primo viaggio turistico italiano in Ungheria. Alla stazione di frontiera di Nagykiszánti attendevano i due treni la autorità locali ed una folla immensa. Le bande musicali hanno suonato gli inni italiani e magiari. Il sindaco della città ha dato il primo saluto del popolo ungherese agli ospiti ben augurando per lo sviluppo e per lo scambio dei treni turistici italo-ungheresi. Gli ha risposto ringraziando ed inneggiando all'Ungheria il rappresentante del Commissariato del turismo. Le donne di Nagykiszánti hanno offerto fiori ai gitanti chiedendo in cambio come ricordo il distintivo coi colori comuni alle due Patrie.

A Budapest i gitanti hanno avuto delle entusiastiche accoglienze da parte delle autorità governative, municipali, delle organizzazioni turistiche e del popolo.

# Disposizioni del Guardasigilli contro gli speculatori delle aste pubbliche

ROMA, 15

Il Ministro Guardasigilli, Dr. Francisci, ha inviato ai Primi Presidenti e Procuratori Generali di Corte di Appello del Regno la seguente circolare:

«Sono note alle LL. EE. i continui e giustificati lagni che suscitano le vendite degli oggetti pignorati nelle quali, nello spunto delle aste, i mercatanti, lasciati malintenzionati senza offrire il primo incanto, riescono al secondo incanto, non vincolati al prezzo di stima, a far acquisti a prezzi di gran lunga inferiori a quelli reali».

«Salvo le opportune modifiche che potrà essere il caso di apportare alle norme che disciplinano le aste, intende che fin d'ora sia fatto migliore governo della legge vigente e siano, per quanto possibile, evitati gli inconvenienti che si lamentano all'uso i Pretori devono in via normale ordinare che le vendite siano fatte nel luogo e tempo del pubblico mercato, ove esso esista, e negli altri Comuni in luoghi adatti per ampiezza e facilità di accesso, ogni qual volta riconoscano che ciò sia conveniente per la vendita riuscita dell'incanto. Occorre altresì, quando l'importo sia della vendita, che esca facciano più largo uso della facoltà concessa dall'art. 630 del Codice di procedura civile, di ordinare cioè che sia estratto dal bando di vendita sia pubblicato in uno o più giornali. Se poi si tratta di vendite di oggetti di considerevole valore e di particolare interesse, reputo opportuno che il bando sia comunicato al Consiglio provinciale dell'economia e al Sindacato della categoria cui appartiene il debitore».

«Gli ufficiali incaricati delle vendite devono di regola attenersi a

# Il gelatiere milionario è tornato alla natia Isola del Liri

ROMA, 15

Fonogrammi da Londra hanno segnalato ieri sera l'improvvisa scomparsa di Emilio Scala, il fortunato italiano che circa un anno fa è riuscito a mettere insieme una discreta collezione di milioni vincendo la famosa lotteria di Dublino. Come è facile pensare, la scomparsa di un personaggio di tanta importanza è stata subito segnalata nella capitale inglese e immediatamente il mondo giornalistico londinese, che con lo Scala ha ormai acquistato una consumata confidenza, è stato messo a subbuglio. Giornalisti inglesi e italiani si sono precipitati nella casa dello Scala, ma i familiari si sono guardati bene dal rivelare il rifugio scelto dal congiunto per sottrarsi agli inconvenienti della notorietà, che minacciava di toglierli in tanta quantità ed anche parecchio denaro.

L'omaggio alla tomba della madre

Si cominciavano già a fare mille congetture, quando si è appreso che lo Scala si era improvvisamente deciso a tornare in patria e precisamente alla sua natia Isola del Liri, dove è arrivato ieri sera, fra un assordante fragore di automobili. Com'è facile pensare, i familiari del Liri la notizia si è diffusa in un baleno e subito molta folla si è radunata presso la casa del milionario. Ma Emilio Scala non c'era; egli era andato al cimitero, unitamente ai familiari, per una visita alla tomba che racchiude i resti della madre. Dopo mezz'ora essi sono ritornati e naturalmente hanno trovato, nel gruppo che li attendeva, anche un giornalista, il quale ha sottoposto Emilio Scala ad un fuoco di fila di domande.

Il milionario ha tenuto prima di tutto a smentire la notizia, data nei giorni scorsi, in merito al contratto esistente da oltre un anno prima della vendita, con quale contratto si impegnava reciprocamente a vendere in parti eguali tutte le vincite fatte. Detto accordo fu vincente ben un anno prima, ma per una sola scommessa: vinsero 500 sterline che si dividero, ma poi non ebbe più nulla a che fare con i predetti signori.

Gli è stato domandato che cosa ha dato per beneficenza a favore delle istituzioni italiane esistenti a Londra.

Le opere di beneficenza

Non sono mai stato assente dalle riunioni tenute dalle nostre autorità a Londra, siano esse patriottiche che sindacali. Ho organizzato un ballo di beneficenza a favore dell'ospedale italiano a Londra, sotto il patronato del compianto Ambasciatore Bordonaro, ed ho contribuito da buon italiano al finanziamento delle opere estive degli italiani all'estero.

# Una manifestazione sokolista per domenica a Novi Vidol

BELGRADO, 15

Domenica prossima avrà luogo a Novi Vidol una grande manifestazione sotto gli auspici delle sezioni sokoliste che portano il nome di Sussak e Fiume. Da tutte le località del litorale partiranno squadre sokoliste a bordo di cliniche piroschieriche di Sussak, Sura e si receranno a Novi Vidol. Nel pomeriggio sfileranno davanti al palazzo Lisciano per salutare la Regina Madre, il Principe Ereditario e i Principi.

Il «Da Mosto» e il «Pessagno» partiti per l'Argentina

CEUTA, 15

Gli esploratori italiani *Da Mosto* e *Pessagno*, dopo breve sosta, sono partiti diretti ai porti argentini. Nel tragitto faranno brevi soste a San Vincenzo di Capo Verde, al palazzo S. Bahia per rifornimenti.

# La Conferenza di Stresa verso la sua conclusione

STRESA, 15

Con i lavori di Stamane la Conferenza ha fatto un grande passo verso la sua conclusione. Sono state esaminate in mattinata dalla Commissione economica-agricola le ultime questioni che le erano state devolute dalla riunione, e cioè quelle concernenti il credito, il finanziamento dei lavori pubblici interessanti la produzione e lo smercio dei prodotti agricoli e altri problemi di natura tecnica. Due sottocomitati costituiti dalla Commissione economica-agricola si sono riuniti nella mattinata per concordare delle proposte concrete per quanto concerne il torileggiamento dei cereali da attribuire ai singoli Paesi esportatori e stabilire le contropartite che tali Paesi dovrebbero offrire da parte loro agli altri Stati. In tali sottocomitati sono inclusi anche i rappresentanti della Gran Bretagna, i quali, con l'attiva collaborazione data ai lavori degli altri due sottocomitati costituiti ieri, sembrano dimostrare che il loro Governo non voglia attenersi a quell'atteggiamento di indifferenza verso lavori della Conferenza che erano stati oggetto di premature supposizioni da parte di taluni organi della grande stampa mondiale.

Si prevede che domani saranno distribuiti i rapporti preparati dal signor Schuller per la Commissione economica-agricola e dal signor Van Zeland per la Commissione finanziaria. Tali rapporti saranno discussi in prima lettura nella giornata di domani, venerdì, e sabato prossimo. L'ultima ventura la Conferenza dovrebbe essere convocata in riunione plenaria per approvare i due rapporti separatamente, ovvero un unico rapporto che li fonda insieme da presentare alla Commissione di studio dell'Unione Europea. In tal modo la Conferenza avrebbe concluso i propri lavori.

Gli esperimenti a Roma di difesa aerea

ROMA, 15

Nei giorni 28, 29 e 30 settembre si effettueranno degli esperimenti di difesa aerea della capitale. Il Prefetto di Roma, ha fatto affiggere stasera dei manifesti per ricordare le norme da osservare sia durante i giorni per la circolazione stradale e i ricevimenti dei cittadini, sia durante la notte per la illuminazione degli edifici pubblici e privati.

1097 sposi si sono recati in viaggio di nozze a Roma

ROMA, 15

Dal 28 luglio al 10 settembre sono stati venduti per viaggi di nozze con destinazione a Roma 1097 biglietti così ripartiti secondo le provenienze: dal Compartimento di Milano 345, di Torino 65, di Venezia 82, di Trieste 52, di Genova 60, di Bologna 96, di Ancona 69, di Firenze 227, del Lazio 19, di Napoli 15, di Bari 15, di Reggio Calabria 22, di Palermo 24, di Cagliari 6.

Lo scritto del Duce «Dottrina fascista» pubblicato dall'Unione dei ciechi

FIRENZE, 15

L'Unione Italiana dei Ciechi ha provveduto a far stampare in Braille lo scritto del Duce sulla «dottrina politica e sociale del Fascismo» che onorerà le pagine del «Corriere dei Ciechi», organo della Unione stessa, che si pubblica in Firenze ogni mese. Così anche i non veggenti avranno la possibilità di studiare e meditare la parola del grande costruttore.

Il Congresso enigmistico

FORLÌ, 15

Nel salone del Liceo Morgagni, alla presenza delle autorità, si è inaugurato stamane l'Ottavo Congresso enigmistico nazionale con la partecipazione di numerosi congressisti. L'on. Fossa ha aperto il Congresso pronunciando il discorso inaugurale.

La morte dell'on. Gaddi Pepoli

FORLÌ, 15

Stamane, nella sua villa di Forlì, è morto il conte Ercole Gaddi Pepoli, patrizio forlivese, deputato al Parlamento. Era console della Milizia ed era stato il primo podestà di Forlì. Aveva altri importanti incarichi politici e sindacali.

Il conte Ercole Gaddi Pepoli discendeva dalla storica famiglia patrizia romagnola bolognese. Primo Podestà di Forlì, dedicò tutta la sua attività al rinnovamento dell'importante centro di Romagna.

A lui si devono molti ed importanti lavori che dettero grande incremento e sviluppo a quella regione. Resse le sorti del Comune di Forlì dal gennaio 1927 all'aprile 1929. In quel periodo fu eletto membro del Parlamento nazionale nel quale portò il largo contributo della sua competenza nelle discipline agrarie. Fu presidente della Federazione dei sindacati fascisti degli agricoltori.

Il prof. Zangara ricevuto dal Duce

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Vincenzo Zangara, lettero docente della R. Università di Roma, che gli ha fatto omaggio dei suoi libri: *Saggio sulla sovranità* e *Dottrina sindacale e corporativa del diritto pubblico italiano*.

# La Conferenza di Stresa

STRESA, 15

Con i lavori di Stamane la Conferenza ha fatto un grande passo verso la sua conclusione. Sono state esaminate in mattinata dalla Commissione economica-agricola le ultime questioni che le erano state devolute dalla riunione, e cioè quelle concernenti il credito, il finanziamento dei lavori pubblici interessanti la produzione e lo smercio dei prodotti agricoli e altri problemi di natura tecnica. Due sottocomitati costituiti dalla Commissione economica-agricola si sono riuniti nella mattinata per concordare delle proposte concrete per quanto concerne il torileggiamento dei cereali da attribuire ai singoli Paesi esportatori e stabilire le contropartite che tali Paesi dovrebbero offrire da parte loro agli altri Stati. In tali sottocomitati sono inclusi anche i rappresentanti della Gran Bretagna, i quali, con l'attiva collaborazione data ai lavori degli altri due sottocomitati costituiti ieri, sembrano dimostrare che il loro Governo non voglia attenersi a quell'atteggiamento di indifferenza verso lavori della Conferenza che erano stati oggetto di premature supposizioni da parte di taluni organi della grande stampa mondiale.

Si prevede che domani saranno distribuiti i rapporti preparati dal signor Schuller per la Commissione economica-agricola e dal signor Van Zeland per la Commissione finanziaria. Tali rapporti saranno discussi in prima lettura nella giornata di domani, venerdì, e sabato prossimo. L'ultima ventura la Conferenza dovrebbe essere convocata in riunione plenaria per approvare i due rapporti separatamente, ovvero un unico rapporto che li fonda insieme da presentare alla Commissione di studio dell'Unione Europea. In tal modo la Conferenza avrebbe concluso i propri lavori.

La delegazione italiana ha offerto un pranzo in onore del Presidente della Conferenza sig. Giorgio Bonnet. Vi hanno partecipato i capi delle varie delegazioni e i rappresentanti degli organismi internazionali che seguono la Conferenza di Stresa.

Gli esperimenti a Roma di difesa aerea

ROMA, 15

Nei giorni 28, 29 e 30 settembre si effettueranno degli esperimenti di difesa aerea della capitale. Il Prefetto di Roma, ha fatto affiggere stasera dei manifesti per ricordare le norme da osservare sia durante i giorni per la circolazione stradale e i ricevimenti dei cittadini, sia durante la notte per la illuminazione degli edifici pubblici e privati.

1097 sposi si sono recati in viaggio di nozze a Roma

ROMA, 15

Dal 28 luglio al 10 settembre sono stati venduti per viaggi di nozze con destinazione a Roma 1097 biglietti così ripartiti secondo le provenienze: dal Compartimento di Milano 345, di Torino 65, di Venezia 82, di Trieste 52, di Genova 60, di Bologna 96, di Ancona 69, di Firenze 227, del Lazio 19, di Napoli 15, di Bari 15, di Reggio Calabria 22, di Palermo 24, di Cagliari 6.

Lo scritto del Duce «Dottrina fascista» pubblicato dall'Unione dei ciechi

FIRENZE, 15

L'Unione Italiana dei Ciechi ha provveduto a far stampare in Braille lo scritto del Duce sulla «dottrina politica e sociale del Fascismo» che onorerà le pagine del «Corriere dei Ciechi», organo della Unione stessa, che si pubblica in Firenze ogni mese. Così anche i non veggenti avranno la possibilità di studiare e meditare la parola del grande costruttore.

Il Congresso enigmistico

FORLÌ, 15

Nel salone del Liceo Morgagni, alla presenza delle autorità, si è inaugurato stamane l'Ottavo Congresso enigmistico nazionale con la partecipazione di numerosi congressisti. L'on. Fossa ha aperto il Congresso pronunciando il discorso inaugurale.

La morte dell'on. Gaddi Pepoli

FORLÌ, 15

Stamane, nella sua villa di Forlì, è morto il conte Ercole Gaddi Pepoli, patrizio forlivese, deputato al Parlamento. Era console della Milizia ed era stato il primo podestà di Forlì. Aveva altri importanti incarichi politici e sindacali.

Il conte Ercole Gaddi Pepoli discendeva dalla storica famiglia patrizia romagnola bolognese. Primo Podestà di Forlì, dedicò tutta la sua attività al rinnovamento dell'importante centro di Romagna.

A lui si devono molti ed importanti lavori che dettero grande incremento e sviluppo a quella regione. Resse le sorti del Comune di Forlì dal gennaio 1927 all'aprile 1929. In quel periodo fu eletto membro del Parlamento nazionale nel quale portò il largo contributo della sua competenza nelle discipline agrarie. Fu presidente della Federazione dei sindacati fascisti degli agricoltori.

Il prof. Zangara ricevuto dal Duce

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Vincenzo Zangara, lettero docente della R. Università di Roma, che gli ha fatto omaggio dei suoi libri: *Saggio sulla sovranità* e *Dottrina sindacale e corporativa del diritto pubblico italiano*.

# La propaganda peschereccia

ROMA, 15

Proseguendo nell'opera di valorizzazione delle forze produttive pescherecce e nel suo programma d'intensificazione della campagna per un maggior consumo di pesce, il comitato nazionale di propaganda peschereccia, di concerto con le organizzazioni sindacali competenti, ha promosso una serie di manifestazioni locali che, per l'importanza del grande problema nazionale a cui si riferiscono, superano il fatto stesso dell'avvenimento temporaneo e locale. Una grande manifestazione si svolgerà domenica prossima a San Benedetto del Tronto che, come è noto, rappresenta uno dei centri pescherecci più notevoli dell'Adriatico, sia per il numero e l'efficienza dell'attrezzamento dei mezzi industriali, che per l'organizzazione commerciale inerente alla distribuzione del prodotto.

L'intervento personale di S. A. R. il Duca di Genova, che ai problemi della pesca dedica gran parte della sua autorevole attività e del suo ingegno e che presenzierà ad una serie di manifestazioni, tra cui la commemorazione del compianto e glorioso Suo Genitore, il Principe Tomaso di Savoia, l'inaugurazione del Viale Lungomare Tomaso di Savoia, la posa della prima pietra del nuovo molo, la visita alla Casa del Morfale, ecc., dà il segno della importanza di questa manifestazione, alla quale interverranno inoltre lo on. Acerbo, l'on. Leone ed altri gerarchi politici e sindacali.

I lavori di allestimento della Mostra della Rivoluzione

ROMA, 15

Mentre negli ampi locali di via Cernaia continua l'opera di smistamento, di selezione e di scelta del vario e interessante materiale trasmesso dalla Segreteria Federale e dalle personalità del Fascismo per la Mostra della Rivoluzione fascista, al palazzo dell'esposizione fervono i lavori di adattamento e di rifacimento delle varie sale che accoglieranno i documenti ed i cimeli della passione fascista.

Con la guida e sotto la diretta sorveglianza degli artisti incaricati, squadre di operai specializzati si alternano al lavoro sia di giorno che di notte. Falegnami, muratori, elettricisti vanno plasmando un nuovo volto di schietto carattere italiano e di gusto tipicamente moderno alle diverse sale. Le vecchie pareti compaiono ricoperte da sovrastanti scuri architettonici il travaglio spirituale d'Italia, dallo scoppio della guerra alla Marcia su Roma. Numerosi pittori, scultori, architetti tra i migliori d'Italia fascista dedicano la loro geniale fatica alla creazione degli ambienti che costituiranno la degna sede della più originale Mostra del Decennale.

Questa mattina l'on. Giovanni Marinelli, Segretario amministrativo del P. N. F., ha compiuto una lunga visita al lavoro in corso al palazzo dell'Esposizione.

1200 nuove scuole primarie istituite dal Ministero

ROMA, 15

Per il prossimo anno scolastico il Ministero dell'Educazione nazionale ha deciso l'istituzione di 1200 nuove scuole primarie delle quali 108 nella Campania, 105 nella Calabria, 110 nella Sicilia e 55 nella Sardegna. Questo provvedimento, reso necessario dal considerevole aumento della popolazione scolastica, dovuto sia all'incremento demografico, sia alla sempre maggiore consapevolezza con cui le famiglie si sottopongono alle disposizioni sull'istruzione obbligatoria, costituisce una nuova importante tappa dell'azione che il Governo fascista sta svolgendo per la costante graduale diminuzione dell'analfabetismo.

Il Concilio dei Vescovi della Campania

NAPOLI, 15

Questa sera l'Arcivescovo di Napoli S. Em. Ascalesi, Legato pontificio, accompagnato da tutti gli Arcivescovi e Vescovi della Campania, si è portato alla basilica di Santa Restituta per dare inizio al Concilio plenario dei Vescovi della Campania. E' stato nominato segretario del Concilio il più giovane Vescovo tra i presenti il quale ha letto le lettere apostoliche che autorizzano la celebrazione del Concilio. Il Cardinale Legato ha risposto con una breve allocuzione ed ha impartito a tutti i presenti la benedizione pastorale. Quindi il Concilio ha iniziato i suoi lavori.

La morte della madre di Piero Parini

MILANO, 15

Un gravissimo lutto ha colpito nei suoi affetti più sacri il comm. Piero Parini, Direttore generale degli Italiani all'estero. Gli è morta quasi improvvisamente la mamma adorata, signora Anita Cipriani. Da qualche giorno la buona ed eletta signora era ricoverata nella Clinica Ansaldo ma le sue condizioni non destavano timori. Invece ieri mattina si ebbe un repentino aggravamento si da far temere imminente la catastrofe.

Il figlio Piero, informato telefonicamente, giunse ieri sera da Roma in aeroplano, appena in tempo per assistere alla mamma in agonia. La morte avvenne alle 23.

La buona signora, ricca di ogni virtù familiare e di ogni nobiltà, aveva 65 anni. Inviava le espressioni più vive del nostro profondo cordoglio a Piero Parini e ai suoi doleramente percorsi dalla sventura.

# SPIGOLATURE

La celebre prigione di «Saint Lazare» situata proprio nel cuore di Parigi è come una pagina autografa della storia di Francia.

Lo Soir ne lamenta la prossima demolizione per tutti i ricordi eroici e patetici che colleranno e ossa. «Si sta meglio qui che di rimpetto», diceva l'insegna di una osteria che in altre epoche la sorveglianza faceva. Nonostante ulteriori rifacimenti l'ereione del fabbricato rimonta al 1100, epoca in cui vi era installato un ospedale di lebbrosi. S. Vincenzo di Paola vi instaurò nel 1450 una congregazione religiosa. Fu nel 1700 che il fabbricato venne adibito a parte a prigione e vi si rinchiusero a preferenza i prigionieri folli. Nel











# NOTIZIE RECENTISSIME

## La politica estera di Mussolini in un sereno esame britannico

**LONDRA, 15**  
(C.C.) Il Manchester Guardian pubblica oggi un notevolissimo editoriale sulla politica estera dell'Italia, che può essere considerato un commento al cristallino articolo del Duce, il giornale parte appunto dalla posizione presa da Mussolini davanti al problema tedesco, per considerare la sintesi della politica italiana su due problemi del mondo contemporaneo: il disarmo e la Francia. Scrive il giornale che la posizione dell'Italia davanti al problema del disarmo ha la medesima consistenza fondamentale della posizione della Germania. Entrambe le Potenze erano pronte e ansiose di dare il loro appoggio ad una forma vera e generosa di disarmo, perché per differenti ragioni, ambe le Potenze sentivano di essere state trattate ingiustamente dal trattato di Versailles, ma non essendosi realizzata una disarmo generale, né l'una né l'altra erano disposte ad accettare la presente situazione.

**L'ingiusto trattamento all'Italia**  
L'Italia, altrettanto quanto la Germania sente che è indispensabile opporsi ad una egemonia militare della Francia. Bisogna tener presente che i movimenti bastardi della politica estera dell'Italia non sono mutati dal momento della Rivoluzione fascista del 1922. L'Italia, il cui intervento nella grande guerra era stato basato su una politica di sacro egoismo, era stata amaramente disillusa alla Conferenza della pace del 1919. La nascita di una più grande Jugoslavia e il sorgere di una Turchia nazionalista avevano tolto all'Italia i «magnifici compensi» del suo intervento. La Francia e la Gran Bretagna avevano gridato a gran voce la purità del loro ideale di guerra e non pertanto si erano prese la parte del leone nelle spoglie coloniali della Germania e nei possedimenti arabi della Turchia, mentre l'Italia era stata esclusa dalla possibilità di una espansione mediterranea.

L'Italia ha nove milioni di emigrati oltre oceano, una popolazione crescente e manca delle materie prime su cui basare le sue industrie. E' quindi più che naturale che l'Italia lavi una logorrea contro la parte del leone fatta dalle altre Potenze alla Conferenza della pace. Di qui è nata la rivolta spirituale che ha restituito all'Italia il suo orgoglio. Ma sebbene l'opinione italiana sulla necessità e nobiltà della guerra non sia molto mutata dal tempo della Marcia su Roma, non bisogna concludere che Mussolini abbia guardato alla guerra con la Francia come ad una politica pratica. Bisogna invece essere convinti che l'Italia desidera fermamente una politica di pace, ma se l'Italia ha temporaneamente abbandonato la politica del disarmo è perché la risoluzione Simon-Benes del 23 luglio aveva scosso la fede di Mussolini sulle intenzioni delle altre Potenze e sulle loro professioni di fede pacifista. L'Italia preferirebbe sinceramente una politica di disarmo ad un riarmo; quindi la sua politica di appoggiare le domande tedesche è la sola possibile. Tocca a Ginevra cercare con uno sforzo supremo di dare realtà al programma fascista che l'Italia aveva esposto per bocca di Grandi.

**La via indicata dal Duce**  
Il Manchester Guardian pubblica pure una lettera di Sir Arthur Crosfield, ex parlamentare ed industriale, il quale sostenendo la necessità di una cooperazione anglo-americana per la riduzione degli armamenti, dichiara che va l'eso grande onore a Mussolini per avere così chiaramente ed efficacemente esposto fatti incontrovertibili. Ai cittadini americani, come quelli britannici, potrà non riuscire gradito che sia stato lasciato al Capo dell'Italia Fascista il compito di indicare la via della salute e del progresso, né i progressisti britannici possono essere lieti che l'Inghilterra appaia ora così lenta e tarda.

«Si sapeva che le apparenze non corrispondono alla realtà e che l'Inghilterra con la sua attività riesce ad ottenere non solo singole cooperazioni, ma una cooperazione tra tutte le Potenze, per raggiungere la riduzione degli armamenti e l'osservanza del patto della Società delle Nazioni e di quello Kellogg».

Il News Chronicle in un articolo di fondo, dopo aver rilevato che la risposta francese è più conciliante di quella che poteva attendersi e che le divergenze pratiche tra Herriot e Von Papen si riducono a poco e dopo aver detto che

Von Hassel sostituirà Schubert

all'Ambasciata tedesca a Roma?

**BERLINO, 15**

(F.B.) Nei circoli politici e diplomatici si dà per certo un prossimo cambiamento nel posto di ambasciatore presso il Quirinale, nel senso che l'attuale rappresentante tedesco von Schubert sarà sostituito da von Hassel, che in questo momento occupa il posto di Ministro plenipotenziario a Berlino e che sarà elevato al titolo e grado di ambasciatore. Von Hassel è genero dell'ammiraglio von Tirpitz.

**La Deutsche Allgemeine Zeitung** crede di poter affermare che questo cambio all'Ambasciata tedesca in Roma non è che il primo atto di una serie di mutamenti diplomatici preparati da vario tempo. Si attende che il Governo nominerà l'altro il nuovo ambasciatore a Londra destinato ad occupare il posto lasciato vacante da von Neurath, il quale, è ormai stabilito, rimane Ministro degli Esteri. Uno dei candidati più quotati per questa carica è l'attuale Sottosegretario von Buelow ma non è improbabile che a Londra vari invece von Hoesch, che da vari anni rappresenta la Germania a Parigi.

**I morti nel disastro in Algeria**

sarebbero soltanto 55

**PARIGI, 15**

(A.P.) Secondo notizie ufficiali divulgate oggi dal Ministero della Guerra i morti nel disastro ferroviario avvenuto ieri in Algeria non supererebbero i 55 ed i feriti il centinaio. Invece si apprende dai disposti delle agenzie parigine dall'Algeria che il numero dei morti si eleverebbe ad oltre duecento.

Il conduttore della vettura di cui rimasta, come è noto, sulla scarpata, ha fatto ai giornalisti la seguente racconto della catastrofe: «Dopo essere uscito dalla galleria, il treno giunse a km. 167, allorché, mettendo la testa fuori dal finestrino, vidi la locomotiva inclinarsi fortemente sul fianco e rovesciarsi quasi subito nel burrone. Immediatamente c'era lo sportello e balzai sul capoverso che fiancheggiava la strada ferrata, ma trasportato in fondo al burrone. Rinvoltomi dal terrore, parlai a gambe levate per dare l'allarme a Turenne».

Gli ultimi telegrammi pervenuti stasera confermano che il numero delle vittime è molto superiore a quello dato ufficialmente. Tuttavia la compagnia insiste sulla cifra di cinquantacinque morti e cinque feriti della compagnia stessa e quarantacinque militari. I feriti sarebbero 220.

**Oggi la Camera francese**

discuterà la conversione della rendita

**PARIGI, 15**

(A. P.) Nel pomeriggio di domani, come è noto, la Camera, interrompendo le vacanze per una sessione straordinaria di 48 ore, si riunirà per discutere il progetto di legge, che sarà loro presentato dal Governo, in vista della conversione delle rendite. La portata di questa misura, secondo informazioni autorizzate si estenderebbe a 5 miliardi di titoli di rendita al 5 e al 5 per cento e a buoni del Tesoro. Il nuovo tasso scelto sarebbe, secondo quanto si dice negli ambienti più competenti, del 4,25 per cento. Sebbene si sappia che il Governo si rifiuterà a qualsiasi estensione della sessione straordinaria, si attribuisce a certi parlamentari l'intenzione di interpellare sul passo del Ministro degli Esteri tedesco von Neurath. Il deputato Guernut ha già scritto al presidente della commissione degli Esteri François Albert per domandargli di riprendere domani a tal uopo la commissione stessa.

**Le manovre aeree francesi**

L'attacco notturno a Marsiglia

**MASIGLIA, 15**

Questa mattina, fra le ore due e tre, la città è stata immersa in un'oscurità completa. Un quarto d'ora più tardi un attacco in massa di aeroplani previsto dal programma delle manovre aeree è stato sferrato, mentre le campane suonavano e le sirene urlavano. La manovra ha avuto fine solo quando gli aeroplani da bombardamento sono riusciti a gettare delle bombe sulla stazione e sul porto. Tutti i servizi di protezione e di difesa sono entrati in azione.

**Il Governo di Praga nega**

l'ospitalità a Trotzki

**VIENNA, 15**

(E.M.) Il Governo cecoslovacco che, a quanto si diceva, aveva già concesso all'ex commissario del popolo Leone Trotzki il permesso di soggiorno per qualche mese in un luogo di cura cecoslovacco, ha deciso oggi, in un Consiglio dei Ministri, di ritirare la concessione, sicché la questione sembra ormai definitivamente risolta in senso negativo.

**La "famiglia volante", partita**

alla volta dell'Inghilterra

**LONDRA, 15**

(C.C.) Un telegramma da Copenaghen dice che la «famiglia volante» ha lasciato oggi la costa della Groenlandia a bordo della nave da pesca Lord Talbot, alla volta dell'Inghilterra.

Il trattato per il Manciu-Kuo

firmato a Ciao-Ciao

**CIAN-CHUN, 15**

Alla presenza di Henry Pu-Tei, capo esecutivo dello Stato mance, il generale Muto, rappresentante del Giappone, ha firmato il trattato che riconosce l'autonomia dello Stato mance.

**Una convenzione militare**

in aggiunta al trattato

**LONDRA, 15**

Si ha da Tokio: I consoli giapponesi in Cina hanno ricevuto istruzioni perché impediscano ai connazionali qualunque manifestazione per celebrare la conclusione dell'accordo con la Manciuria. Uscida ha deciso di non comunicare il documento agli ambasciatori stranieri a Tokio e di non depositarlo, almeno per ora, a Ginevra. Nei circoli politici della capitale si assicura che insieme al protocollo è stata conclusa una convenzione segreta riguardante la difesa militare della Manciuria. E più innanzi sarà studiato anche un trattato commerciale che non è considerato urgente in quanto la Manciuria ha accettato tutte le obbligazioni esistenti.

Notizie da Mukden riportano essere insistenti la voce che per il 18 settembre, giorno anniversario della occupazione di Mukden, da parte dei giapponesi, si tenderà più gravi disordini in molti distretti; più di 10 mila soldati cinesi sono concentrati ad ovest di Tiao-nau ed altri ottomila, che hanno svolto una intensa attività a nord est di Cien-Cin, sarebbero circondati da truppe giapponesi e mance. A Mukden 500 banditi della organizzazione delle «Spade lunghe» hanno attaccato la stazione di Tiao Kokowon lungo la linea Mukden-Hantung saccheggiando l'edificio principale e appiccandovi il fuoco.

Il presidio militare della stazione alla fine è riuscito a respingere l'attacco uccidendo tre banditi.

**La firma a Barcellona**

dello statuto catalano

**BARCELONA, 15**

(R.A.) Alla presenza di una delegazione di deputati catalani recatisi a San Sebastiano scortati da una carovana di automobili, il Presidente della Repubblica sig. Alcalá Zamora ha apposto il suo decreto di promulgazione dello statuto catalano. La cerimonia ha rivestito ogni solennità. Hanno parlato vari deputati catalani e dopo la firma del decreto, che è stata fatta con una speciale penna d'oro, il Presidente della Repubblica ha risposto in termini misurati, raccomandando ai catalani la massima saggezza nel compimento della gravosa missione che d'ora innanzi spetta alla regione catalana.

**Gli aeroplani cileni ribelli**

fuggiti dal campo di Elbosque

**SANTIAGO DEL CILE, 15**

Dal campo scuola di aviazione di Elbosque tutti i piloti sono partiti in volo per i vicini aerodromi di Colina e Ovalle e nessun apparecchio è stato trovato dalle truppe federali nella scuola al momento della occupazione compiuta da forti contingenti di cavalleria e artiglieria leggera.

Un operaio è stato ucciso in una via della capitale per avere applaudito agli agenti di finanza che frantavano scortando i ribelli di Elbosque fatti prigionieri.

**Tre operai italiani**

vilmente aggrediti a Lione

**PARIGI, 15**

(A.P.) Tre operai italiani, il ventisettenne Angelo Mancini, muratore, e i fratelli Nunzio e Tomaso Preclano, rispettivamente di 22 e 20 anni, sono stati aggrediti a Lione da un gruppo di individui che dopo averli percosi, hanno sparato contro di essi alcuni colpi di arma da fuoco. Fortunatamente nessuno degli italiani è rimasto ferito. Gli aggressori hanno preso poscia la fuga.

Si tratta di una vendetta da parte di scioperanti contro i tre nostri connazionali i quali non avevano voluto aderire all'agitazione. La polizia ricerca attivamente i colpevoli di quest'offesa alla libertà di lavoro.

**Il tasso per il contributo statale**

nelle opere di bonifica

**ROMA, 15**

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:  
Art. 1. — E' stabilito nella misura del 7,25 per cento l'interesse per il calcolo delle annualità di contributo dello Stato e degli altri contribuenti alla spesa delle opere di bonifica o di trasformazione fondiaria eseguite in concessione. Nella stessa misura è pure stabilito l'interesse per il calcolo delle annualità di contributo governativo nelle opere private di bonifica integrale sussidiate dallo Stato.

Art. 2. — Il tasso, indicato nel precedente articolo, resterà fissato fino a tutto il 31 dicembre 1932, salvo eventuali diverse disposizioni da prendersi con le forme previste dall'art. 1 del R. D. L. 31 dicembre 1931.

lavoratori dei trasporti

per l'assistenza ai disoccupati

**ROMA, 15**

Il Presidente della Confederazione dei Sindacati Fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna on. Ciardi, ha inviato ai dirigenti dei dipendenti uffici regionali e ai fiduciari delle sezioni provinciali una circolare relativa all'assistenza ai disoccupati. La circolare, dopo aver ricordato che all'assistenza fattiva di assistenza interna dei disoccupati i lavoratori dei trasporti terrestri e della navigazione interna hanno contribuito con la somma di un milione settantacinquemila lire, invita detti lavoratori a fare di più e meglio anche quest'anno.

L'on. Ciardi dispone quindi che le associazioni dipendenti dalla Confederazione uniformino la loro azione in proposito alle seguenti direttive: I dirigenti devono mettersi a disposizione degli enti per le opere assistenziali istituiti dal Partito e dare ad essi tutta l'attività che fosse loro richiesta. Per manovrare al contributo il carattere di spontaneità, i dirigenti devono svolgere la più assidua e instancabile propaganda affinché i lavoratori siano pienamente compresi del dovere della solidarietà fraterna che avvino la massa operaia italiana. L'ammontare dei singoli contributi mensili dovrà essere fissato fra un minimo di mezza giornata e un massimo di un'intera giornata di paga, salario o stipendio seconda delle condizioni e della diversità delle singole categorie e del regime di lavoro. Il contributo dovrà essere versato dall'ottobre 1932 al marzo 1933. I fondi raccolti dovranno essere integralmente versati al segretario federale del Partito Nazionale Fascista. Tutte le spese di stampa, registrazione, ecc., sono a carico delle associazioni dipendenti che devono registrare e riportare dei fondi raccolti.

I dirigenti degli uffici regionali, sotto la loro personale responsabilità,

**Vecchio sacerdote morto**

nelle carceri sovietiche

**ROMA, 15**

L'Osservatore Romano pubblica che notizie giunte dalla Russia assicurano che un altro sacerdote, il reverendo Giuseppe Senavajis, è morto nelle prigioni di Novosibirsk, Aveva 75 anni.

**CINO DAMERINI, Direttore responsabile**

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»



## Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

**AFFITTASI** appartamento Sant'Angelo quattro stanze, cucina, bagno, soffitta, magazzino primo piano e appartamento San Luca due stanze, cucina, termo ecc. Rivolgarsi: Colussi, San I. a 4580. Telefono 659.

**AFFITTANSI** fondamento Venier Accademia due appartamenti ammobiliati, soleggiati, bagno, riscaldamento; altro vuoto, Canal Grande, confort bella vista, chiedere 725, Dorsoduro, Venezia.

**RAPPRES.-PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

**CINEMA** Cerchiamo agenti bene introdotti presso Cinematografi per collocamento apparecchi sonori grande classe. Scrivere inviando referenze bancarie. Società Vici, Roma, Via Garigliano 72.

**CALZE** lire 7 dozzina stipendiandoli rappresentanti. Caron, Colli 78. Torino.

**«ORSAN»** dentificio scientifico, cerchiamo rappresentanti province oppure esecutori. Fratelli «Alas» ino. Ristori 1, Milano.

**COMMERCIALI**

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**A PREZZO** reclame ultimi modelli scaldatori gas 470, legna 195, sconni rivenditori. Cercasi esecutivi zona libera. Officine Bonari, Luino.

**LANE** da materasso lavate col procedimento chimico industriale al cloruro di bario vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materasso Milano, Via Solferino N. 23.

**LAMPADARI** artistici stile antico, moderno: vasto assortimento. Cavigna, Brera, 21, Milano.

Un imp

La ridu

Nuovo

L'agenzia Ste

«Per iniziativa

della Banca d'I

coadiuvato dal p

sociazione tecni

na e dal preside

zione delle Cass

era promossa st

so un'intesa fra

di credito per g

zione dei tassi

deposti.

«Nell'agosto

za di direttive

verno, e per im

delle Finanze,

stro dell'agricol

stato raggiunto

ispirandosi alle

ca finanziaria p

verno fascista,

mi del due e

cento per depos

i conti di corr

si dal tre al qu

deposti vincolo

«Le condizio

l'accordo, anche

namento con al

garantiscono la

soluta da parte

ti di credito ne

l'impegno assun

ta un passo di

za verso la dim

del denaro, ele

per un efficace

produttivo del

«L'accordo e

primo ottobre p

L'importanza

A nessuno pu

ta della crisi

gli istituti di

se di Risparm

tasso d'inter

alle banche è

notevoli della

ta alla politica

E' superio

duzione del t

caro significa

ziale per la rid

denaro. La del

nota ufficialm

agosto scorso,

so il Governat

Italia. Il proble

dei tassi pass

teressi del me

duale e va tro

soluzione in t

sua finanzia

preziosa e dec

laure il costo

in questi giorn

tiolarmente r

ghilterra va

Tesoro che fr

mezzo per cen

le banche sviz

pure solo più

al denaro depos

colati fino a se

E' evidente c

non associati

to. La politica

sta è stata pe

seguire ad un

l'Italia lo stes

va compiendo

si del mondo

questo ha coo

singoli per in

guarria agli in

Pel risanamen

Il Giornale d

riduzione del

me un fatto u

non solo finan

co. In esso il

sa una precis

ne rivolta, al

regolamenti d

mento dell'eco

sostanza in p

l'interesse ba

movimento in

ne del costo d

Il Giornale

de: «E' inuti

eventi e illu

con troppe

seguenze che

potranno det

nazionario e

dell'economia

que solo che

so degli inter

del più signi











# "L'Alfabeto" di Bernardo Prisco

Paolo Monelli presenta con lo "Alfabeto" di Bernardo Prisco, l'opera, come egli dice, di un giovane scrittore che ha la mania delle contraddizioni. Come si può dire allora, vale a dire in una forma di impudenza letteraria? Difficile pure sarebbe rintracciare fino a qual punto il libro del Monelli che conosciamo, l'autore di "La Guerra è bella ma scomoda" e di "Questo misticismo" e a quel punto sul quale la mano di questo Bernardo Prisco, nome sonante arcaico e rude, si appone, per molti aspetti, si appone scrittore tanto simile al Monelli stesso.

E poi Monelli, anzi no, Bernardo Prisco, si affretta a mettere bene in chiaro che la fama lo lascia indifferente, e poiché scrive un articolo di giornale rientra direttamente nelle funzioni illustrative, scrivendo di un suo libro, pur sembrando persino, sotto questo punto di vista, indiscreto. «Quanto a me — egli afferma — non mi illudo di essere mai tramandato ai posteri per sola virtù di questi miei paroloni o di quelle amabili difese che i maggiori colleghi fanno di me sui quotidiani: si bene l'aspirazione di essere fatto a pezzi un giorno o l'altro da qualche indignato lettore, da qualche virtuosa lettrice. Ne soffrirò indubbiamente il mio corpo, ma ne gioirò, oh quanto, l'anima immortale».

Primo merito di Bernardo Prisco è la sincerità. Sincerità che ricerca il nocciolo essenziale delle cose, sincerità che, alle volte, per essere troppo umana e troppo caustica, ha potuto, come egli dice, sollevare l'indignazione di qualche lettore troppo virtuoso. Lo scrittore prova certamente come una specie di gusto acrobatico a sottolineare con amarezza i trocisi della vita, estende le sue riflessioni fino ad argomenti di importanza capitale, fino a definizioni ormai dogmatiche e immutabili. Ma non bisogna credere per questo che Bernardo Prisco si celi dietro una maschera di volterriano, fredda ironia. Bernardo Prisco è un grande sentimentale, alle volte, forse inconsueto, ma non per questo meno sincero. In questo il capitolo che si riferisce alla lettera F, sulle sofferenze dei poveri fiori, che noi uomini occidentali strappiamo freschi dal loro stelo mentre gli uomini dell'Oriente, più saggi e più amanti del bello, di noi, lasciano appassire nella pace dei loro giardini.

«I popoli gialli — egli dice — conoscono la vita delle piante e ne odono l'idioma sommessato. Al sudario di Sumadera, presso Kobe, pende dal tronco di un albero antichissimo una scritta attribuita al capovolgimento, lo Orlando giapponese: Chi sceglia anche un suo rametto da questa pianta, sia dannato a perdere un figlio. Tao-Juan-ming, il grande poeta filosofo cinese, si fermava lungo le siepi dei nuovi bambù a conversare con i crisantemi selvaggi, e Cio-Mu-si passava le notti in una barca sul lago per intercettare i suoi sogni a quelli dei fiori del loto».

Tutto questo è deliziosissimo, Bernardo Prisco dovrà pure ammettere. Non fu il Nietzsche che disse che i grandi distruttori sono parimenti i grandi adoratori?

Ma perdoni lo scrittore la citazione del filosofo tedesco che egli, può darsi, non ami, ma egli dovrà ammettere che questa frase è bella, vera e si riferisce per lo appunto al caso suo. Carlo Bernardo Prisco odia il sentimentalismo esagerato e la ragione. Detesta le pose eccentriche dei letterati i quali vivono più di apparenza che di sostanza e soprattutto soffre perché il mondo è ridotto a uno schema e perché non saranno mai sciolti gli eterni problemi elementari e involuti al tempo stesso. Ma questo lo scrittore non lo ammette. Non in quanto egli angustia l'uomo si abbandoni alla bohème di maniera e di posa degli artisti di tutti i tempi e che nega artisti moderni, quanto egli vagheggia il tipo d'uomo rude, di un secolo fa. Egli descrive con molta vivezza una piazzola della Romagna dove ancora i contadini portano tutti la cappa, perché il vestito gli ricorda certi i tempi trascorsi nei quali l'imperatore forse il Passator cortese, e si andava a cavallo per le lunghe strade di campagna.

Si, questo senso di virilità rustica e primitiva è l'ispiratore continuo di Bernardo Prisco appunto perché egli è «Prisco» ossia primitivo, aderente al senso della terra e all'essenziale rude di tutti i giorni, perché egli è «l'uomo» considerato di dure esperienze consacrate dal valore di una tradizione di vita elementare, rinchiusa nell'ambito di una legge di necessità poiché nella necessità, in questa nel suo alto valore di simbolo, sta forse racchiuso il segreto della vita.

Ma non bisogna credere neppure che Bernardo Prisco non apprezzi del tutto la modernità. Egli segue con interesse i progressi delle scienze, le trovate che possono rendere lieta, sia pure fuggacemente, la nostra vita febbrile e tanto convenzionale e tanto schematizzata, ma quando ne ha bene compreso il valore, le schernisce.

«L'Alfabeto» di Bernardo Prisco, presentato da Paolo Monelli, Treves, Milano, 1932. Edizione 2.000.

## ricordi del conduttore della "carretta della morte,"

L'esecuzione di Gorgulof ha attirato l'attenzione sui personaggi che in Francia hanno il triste privilegio di rendere esecutiva la volontà della giustizia quando è stata pronunciata contro un reo la sentenza capitale. Ma il carnefice ed i suoi aiutanti sono funzionari pubblici, che ben si guardano dal rispondere alle domande indiscrete dei giornalisti. Nessuno può vantarsi, in Francia, di essere riuscito a far parlare Deibler. A tutti i tentativi di intervista il carnefice oppone, quando non gli è riuscito di sfuggire l'incontro, un mutismo assoluto. Ma vi è qualcuno che infrange volentieri questa regola: ed è il conduttore della carretta della morte, il cocchiere dell'«autocarro» che traina il lugubre carrozzone, su cui prendono posto i condannati per recarsi al luogo di esecuzione, e che porta, poi, scortato dal gendarmi a cavallo, i corpi mozzati dei giustiziati al cimitero di Ivry.

Il conduttore della carretta della morte, all'indomani dell'esecuzione dell'assassino del presidente Doumer, non si è lasciato sfuggire l'occasione per farsi un po' di popolarità, ed ha raccontato, in un'intervista, di cui sembra che non debba esser fatta menzione, nell'esercizio del suo ufficio, che, quando si tratta di un condannato, il nome non gli importa, ma il cognome, che è quello che si deve pronunciare. «Quando si tratta di un condannato, il nome non gli importa, ma il cognome, che è quello che si deve pronunciare».

Una curiosa disavventura è toccata a Monchat, presso Lione, a un commissario di polizia e ad un uccisore di tribunale che, scambiati per malfattori, hanno passato un brutto quarto d'ora. L'uccisore, che si era fatto avanti per accompagnare il proprietario della villa era assente, i due avevano condotto con loro un fabbro dal quale fecero aprire il cancello del giardino e quindi la porta di casa. Questa manovra porse di scetta ad un vicino che scambiando i tre per malfattori, si affrettò ad informare la polizia. Un agente si recò sul posto ed ebbe conferma della presenza dei due individui sospetti nella villa; non osando d'altra parte affrontarli da solo, telefonò al più vicino Commissariato di polizia chiedendo rinforzi, e poco dopo una squadra di agenti cieliisti con alcuni ispettori lo raggiunsero.

Mentre un cordone di agenti circondava la villa, bloccando tutte le uscite, altri, guidati da un commissario, vi faceva irruzione con le rivoltelle in pugno. «Ma non li arrederete!», intimava il rappresentante della legge ai due presunti malfattori, «il commissario di cui è facile immaginare lo sbalordimento, si affrettò ad abbattere per evitare ogni peggioramento di una sola parola a rivelare la loro qualità, gli ispettori si precipitarono su di essi, ammanettandoli. Soddistatti del bel colpo, gli agenti si affrettarono a condurre gli arrestati verso il Commissariato, ma cammin facendo l'equivoco poté esser chiarito. Gli arrestati ribellero così la libertà con le scuse del caso.

## Un violento terremoto nella Nuova Zelanda

La città di Gisborne è stata la notte scorsa teatro di una serie di forti scosse di terremoto di particolare violenza. Gli edifici sono rimasti tutti più o meno danneggiati. I cammini di numerose abitazioni sono crollati, mentre i vetri delle finestre sono andati in frantumi. Sino a questo momento non si ha notizia di disgrazie.

Le scosse sono state avvertite anche nella città di Wairoa, la quale, come è noto, fu duramente provata dal terremoto occorso nel febbraio 1931.

Si hanno così a deplorare danni, meno gravi però di quelli causati a Gisborne. Le finestre di numerosi edifici sono andate in frantumi e un ponte in corso di costruzione è rimasto gravemente danneggiato.

La popolazione destata di soprassalto e presa dal panico, si è rovesciata in abbigliamento sommario nelle vie e nei campi vicini. Le scosse sono state avvertite, ma con minore intensità, anche in altri centri del distretto, dai quali sinora non sono stati segnalati danni di particolare gravità.

## Prossima ripresa dei lavori al recupero da parte dell'Artiglio

Nella camera blindata di prosafo Egypt si trova ancora in base ai calcoli eseguiti, il 40 per cento circa del prezioso carico di oro e di argento.

L'Artiglio riprenderà i lavori di recupero nella prossima settimana. Si ritiene però che l'opera di recupero non potrà durare più di un settimana, poiché le condizioni atmosferiche e del mare verso la fine di settembre sono attualmente tutt'altro che propizie.

Un funzionario della Compagnia alla quale appartiene l'Artiglio ha dichiarato che si trovano tuttora nell'Egypt 1500 verghes di argento e una notevole quantità d'oro.

## La curiosa disavventura d'un commissario di polizia

Una curiosa disavventura è toccata a Monchat, presso Lione, a un commissario di polizia e ad un uccisore di tribunale che, scambiati per malfattori, hanno passato un brutto quarto d'ora. L'uccisore, che si era fatto avanti per accompagnare il proprietario della villa era assente, i due avevano condotto con loro un fabbro dal quale fecero aprire il cancello del giardino e quindi la porta di casa. Questa manovra porse di scetta ad un vicino che scambiando i tre per malfattori, si affrettò ad informare la polizia. Un agente si recò sul posto ed ebbe conferma della presenza dei due individui sospetti nella villa; non osando d'altra parte affrontarli da solo, telefonò al più vicino Commissariato di polizia chiedendo rinforzi, e poco dopo una squadra di agenti cieliisti con alcuni ispettori lo raggiunsero.

Mentre un cordone di agenti circondava la villa, bloccando tutte le uscite, altri, guidati da un commissario, vi faceva irruzione con le rivoltelle in pugno. «Ma non li arrederete!», intimava il rappresentante della legge ai due presunti malfattori, «il commissario di cui è facile immaginare lo sbalordimento, si affrettò ad abbattere per evitare ogni peggioramento di una sola parola a rivelare la loro qualità, gli ispettori si precipitarono su di essi, ammanettandoli. Soddistatti del bel colpo, gli agenti si affrettarono a condurre gli arrestati verso il Commissariato, ma cammin facendo l'equivoco poté esser chiarito. Gli arrestati ribellero così la libertà con le scuse del caso.

La vedova Gorgulof chiederà la revisione del processo. L'esecuzione di Paolo Gorgulof non è stata, come si poteva credere, l'ultimo atto del dramma giudiziario ed è iniziato un tragico giorno del maggio scorso, ha appassionato per quattro mesi l'opinione pubblica mondiale. L'avvocato Henry Gérard, principale difensore dell'assassino, ha infatti lasciato capire in alcune dichiarazioni fatte ieri ai giornalisti, che probabilmente verrà iniziata una azione giudiziaria per la revisione del processo, fondata sulla tesi della irresponsabilità del condannato.

Questa sarebbe almeno l'intenzione della moglie del Gorgulof, la quale, convinta della «follia del marito, ha continuato ad amarlo anche dopo il delitto e fino all'ultimo momento ha fatto sforzi disperati per tentare, insieme coi difensori, di sottrarlo al patibolo. La disgraziata non ritiene esaurito, con la morte del marito, il suo pietoso compito. Essa si propone di riabilitare la memoria di Gorgulof, non l'assolto che, come ella ha detto, «per l'onore del bambino che porto nel seno e che voglio allevare nel rispetto del suo sciagurato padre».

## Curioso sistema d'una viennese per emanciparsi a 16 anni

Non si può dire che in materia di emancipazione le giovani viennesi abbiano molto da desiderare, godendo esse di una grande libertà, confidando in un capriccio di culto, d'oggi e dentro i limiti imposti dalla prudenza. Ma la bella signorina Giovanna X appartenente ad una ricca famiglia della capitale, giunta sulla soglia dei sedici anni e trovando insopportabile la tutela dei parenti, ha escogitato un trucco per raggiungere, secondo lei, la completa emancipazione. Conosciuta lo scrittore quarantenne Emilio M., che faceva un po' di corte, la giovane fanciulla finse d'innamorarsi e lo incoraggiò a chiedere la sua mano, ottenendo dai genitori il permesso di sposarla.

Celebrata la nozze, il contegno della bella Giovanna, cambiò di punto in bianco e non ci fu verso di convincerla a vivere nello appartamento con tanta cura preparato dallo sposo. Ella rifiutò il viaggio tradizionale, non volle andare ad abitare con i suoceri e respinse con disdegno il marito, dichiarando che il matrimonio era per lei soltanto un mezzo... per diventare maggiorenne. La domanda di divorzio presentata dal marito non ha potuto essere accolta, mancando, secondo il tribunale, gli estremi dell'abbandono del letto coniugale. Ora però la bizzarra sposa è stata indotta ad aderire alla separazione: così questi due coniugi che non furono mai tali hanno ottenuto il divorzio per incompatibilità di carattere.

## Salvati mentre stavano annegando

Ieri due fanciulli undicenni, mentre si bagnavano nel Po, si allontanavano dalla riva e rimasero travolti dalla corrente. Fortunatamente due operai che si trovavano presenti si gettarono in acqua riuscendo a salvare i due ragazzi.

## Un'opera nuova di Malipiero SPIGOLATURE

La Gazzetta del Popolo di Torino pubblica un lungo articolo dedicato a G. F. Malipiero, nel quale la figura dell'illustre maestro veneziano è abilmente disegnata e nel quale la figura dell'illustre maestro veneziano è abilmente disegnata, e nel quale si dà poi una notizia sommaria del lavoro del compositore. Ne riproduciamo i brani salienti:

A Roma, a Milano e a Parigi, il vero Malipiero non lo troverete, scrive la Gazzetta del Popolo, quando deve scendere al piano e attraversare queste rumorose città Malipiero si trasforma in uno che par sempre sulle mosse di correre alla stazione a prendere l'ultimo treno, invece lo incontra sotto i portici di Venezia, col suo camminare ciondoloso e il bastone sotto l'ascella che col tricarico, la parrucca e un po' d'immaginazione ti figura di vederlo uscire dal Ridotto o staccarsi da un quadro di Francesco Guardi: svagato e attentissimo, la fantasia gli galoppa sulle nubi bianche che fanno da fondale alla Salute, ma l'occhio alla vetrina del venditor di stampe antiche e di libri settecenteschi.

## La favola del figlio cambiato

Nemico dichiarato del rumore (che per un artista che vogliono gabbellare per futurista, è già un bel caso), anche a Venezia, che pur non è città di molto strepito, sceglie negli alberghi le camere più segrete e riposte.

Anche gli animali domestici di cui si è circondato, san che in materia di rumori c'è poco da scherzare col padrone; mai si videro animali più pacifici e silenziosi (cani cinque, gatti sei, per tacere degli altri), di quelli che i visitatori incontrano per le scale, nelle stanze, in giardino o nell'orto di Casa Malipiero, in sul Foresto Vecchio della «città» di Asolo. In questa popolata solitudine, guardato a vista da una civettina alta due dita, il musicista ha scritto la più gran parte delle sue opere e qui attende ora di finire la Favola del figlio cambiato, su libretto di Luigi Pirandello.

In verità, quando s'è letto il libretto di Pirandello e si conosce la musica di Malipiero, ci si stupisce come questi due artisti abbiano atteso tanti anni prima di incontrarsi e di intendersi.

## Curiose scene alla Mostra della radio a Milano

Ieri sera alla Mostra della Radio, la circolazione era diventata difficile, per l'affluenza del pubblico il quale offre alla cronaca sviluppi impensati: soprattutto durante gli esperimenti di televisione quotidiana organizzati dall'Eiar.

Un signore veneto piantato, a la parola, dinanzi all'apparecchio, ricevente e visto apparire sulla scena il volto di una signorina che... trasmetteva un grasso sorriso, si rifiutava categoricamente di allontanarsi fra l'impazienza di quanti, in lunga coda, attendevano il loro turno. Una vecchia signora, particolarmente informata di che cosa accadeva in quel reparto, si rifiutava di penetrarvi affermando che di là del mondo non aveva più vedute abbastanza. Un bimbo chiedeva insistentemente dei pasticcini alla mamma di cui vedeva e riconosceva il volto sullo schermo, e poiché la mamma non poteva accontentarlo per televisione, faceva i pasticcini. La divertente cronaca potrebbe continuare.

## Una raccolta di epigri medioevali

La Segreteria di Stato vaticana ha diramato agli Ordinari Diocesani opportune istruzioni per la raccolta intrapresa dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, delle iscrizioni medioevali di tutta Italia, raccolta che riuscirà di grande importanza per la storia della Chiesa e dei suoi monumenti. La raccolta comprenderà le iscrizioni anteriori al 1500 circa in latino, greco, e lingua volgare, che si trovano in chiese, monasteri ed oratori (incise su altari, colonne, capitelli, archi, tombe, ecc., su lapidi infisse ai muri, e dipinte su affreschi, pitture murarie, porte di edifici civili, monumenti, cattedrali, palazzi del popolo, monumenti, ponti, fontane, ecc., e in case private, oppure incise su oggetti di culto come reliquiari, croci, calici, campane, e infine su oggetti di uso profano.

## Cade in una lossa al cimtero e muore di spavento

Il carrettiere Arturo Lucchini, di anni 40, abitante ad Uzze, ieri sera si apprestava ad uscire col suo cavallo dal cimitero dove aveva trasportato del materiale, quando si sentì mancare il terreno di sotto i piedi e sprofondò in una fossa profonda a ricevere un fe. retro da seppellirsi il mattino. Il poveretto, impressionato profondamente, si metteva a gridare al soccorso e la sua paura aumentò vedendo che nessuno veniva in suo soccorso. Poi qualcuno venne in suo aiuto ed il poveretto fu tratto dalla fossa. Dovette essere ricoverato all'ospedale perché in perdita di grave che non si può dopo moriva di spavento.

## Salvati mentre stavano annegando

Ieri due fanciulli undicenni, mentre si bagnavano nel Po, si allontanavano dalla riva e rimasero travolti dalla corrente. Fortunatamente due operai che si trovavano presenti si gettarono in acqua riuscendo a salvare i due ragazzi.

## Un'opera nuova di Malipiero SPIGOLATURE

La Gazzetta del Popolo di Torino pubblica un lungo articolo dedicato a G. F. Malipiero, nel quale la figura dell'illustre maestro veneziano è abilmente disegnata e nel quale la figura dell'illustre maestro veneziano è abilmente disegnata, e nel quale si dà poi una notizia sommaria del lavoro del compositore. Ne riproduciamo i brani salienti:

A Roma, a Milano e a Parigi, il vero Malipiero non lo troverete, scrive la Gazzetta del Popolo, quando deve scendere al piano e attraversare queste rumorose città Malipiero si trasforma in uno che par sempre sulle mosse di correre alla stazione a prendere l'ultimo treno, invece lo incontra sotto i portici di Venezia, col suo camminare ciondoloso e il bastone sotto l'ascella che col tricarico, la parrucca e un po' d'immaginazione ti figura di vederlo uscire dal Ridotto o staccarsi da un quadro di Francesco Guardi: svagato e attentissimo, la fantasia gli galoppa sulle nubi bianche che fanno da fondale alla Salute, ma l'occhio alla vetrina del venditor di stampe antiche e di libri settecenteschi.

## La favola del figlio cambiato

Nemico dichiarato del rumore (che per un artista che vogliono gabbellare per futurista, è già un bel caso), anche a Venezia, che pur non è città di molto strepito, sceglie negli alberghi le camere più segrete e riposte.

Anche gli animali domestici di cui si è circondato, san che in materia di rumori c'è poco da scherzare col padrone; mai si videro animali più pacifici e silenziosi (cani cinque, gatti sei, per tacere degli altri), di quelli che i visitatori incontrano per le scale, nelle stanze, in giardino o nell'orto di Casa Malipiero, in sul Foresto Vecchio della «città» di Asolo. In questa popolata solitudine, guardato a vista da una civettina alta due dita, il musicista ha scritto la più gran parte delle sue opere e qui attende ora di finire la Favola del figlio cambiato, su libretto di Luigi Pirandello.

## Curiose scene alla Mostra della radio a Milano

Ieri sera alla Mostra della Radio, la circolazione era diventata difficile, per l'affluenza del pubblico il quale offre alla cronaca sviluppi impensati: soprattutto durante gli esperimenti di televisione quotidiana organizzati dall'Eiar.

Un signore veneto piantato, a la parola, dinanzi all'apparecchio, ricevente e visto apparire sulla scena il volto di una signorina che... trasmetteva un grasso sorriso, si rifiutava categoricamente di allontanarsi fra l'impazienza di quanti, in lunga coda, attendevano il loro turno. Una vecchia signora, particolarmente informata di che cosa accadeva in quel reparto, si rifiutava di penetrarvi affermando che di là del mondo non aveva più vedute abbastanza. Un bimbo chiedeva insistentemente dei pasticcini alla mamma di cui vedeva e riconosceva il volto sullo schermo, e poiché la mamma non poteva accontentarlo per televisione, faceva i pasticcini. La divertente cronaca potrebbe continuare.

## Una raccolta di epigri medioevali

La Segreteria di Stato vaticana ha diramato agli Ordinari Diocesani opportune istruzioni per la raccolta intrapresa dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, delle iscrizioni medioevali di tutta Italia, raccolta che riuscirà di grande importanza per la storia della Chiesa e dei suoi monumenti. La raccolta comprenderà le iscrizioni anteriori al 1500 circa in latino, greco, e lingua volgare, che si trovano in chiese, monasteri ed oratori (incise su altari, colonne, capitelli, archi, tombe, ecc., su lapidi infisse ai muri, e dipinte su affreschi, pitture murarie, porte di edifici civili, monumenti, cattedrali, palazzi del popolo, monumenti, ponti, fontane, ecc., e in case private, oppure incise su oggetti di culto come reliquiari, croci, calici, campane, e infine su oggetti di uso profano.

## Cade in una lossa al cimtero e muore di spavento

Il carrettiere Arturo Lucchini, di anni 40, abitante ad Uzze, ieri sera si apprestava ad uscire col suo cavallo dal cimitero dove aveva trasportato del materiale, quando si sentì mancare il terreno di sotto i piedi e sprofondò in una fossa profonda a ricevere un fe. retro da seppellirsi il mattino. Il poveretto, impressionato profondamente, si metteva a gridare al soccorso e la sua paura aumentò vedendo che nessuno veniva in suo soccorso. Poi qualcuno venne in suo aiuto ed il poveretto fu tratto dalla fossa. Dovette essere ricoverato all'ospedale perché in perdita di grave che non si può dopo moriva di spavento.

## Salvati mentre stavano annegando

Ieri due fanciulli undicenni, mentre si bagnavano nel Po, si allontanavano dalla riva e rimasero travolti dalla corrente. Fortunatamente due operai che si trovavano presenti si gettarono in acqua riuscendo a salvare i due ragazzi.

## Un'opera nuova di Malipiero SPIGOLATURE

La Gazzetta del Popolo di Torino pubblica un lungo articolo dedicato a G. F. Malipiero, nel quale la figura dell'illustre maestro veneziano è abilmente disegnata e nel quale la figura dell'illustre maestro veneziano è abilmente disegnata, e nel quale si dà poi una notizia sommaria del lavoro del compositore. Ne riproduciamo i brani salienti:

A Roma, a Milano e a Parigi, il vero Malipiero non lo troverete, scrive la Gazzetta del Popolo, quando deve scendere al piano e attraversare queste rumorose città Malipiero si trasforma in uno che par sempre sulle mosse di correre alla stazione a prendere l'ultimo treno, invece lo incontra sotto i portici di Venezia, col suo camminare ciondoloso e il bastone sotto l'ascella che col tricarico, la parrucca e un po' d'immaginazione ti figura di vederlo uscire dal Ridotto o staccarsi da un quadro di Francesco Guardi: svagato e attentissimo, la fantasia gli galoppa sulle nubi bianche che fanno da fondale alla Salute, ma l'occhio alla vetrina del venditor di stampe antiche e di libri settecenteschi.

## La favola del figlio cambiato

Nemico dichiarato del rumore (che per un artista che vogliono gabbellare per futurista, è già un bel caso), anche a Venezia, che pur non è città di molto strepito, sceglie negli alberghi le camere più segrete e riposte.

Anche gli animali domestici di cui si è circondato, san che in materia di rumori c'è poco da scherzare col padrone; mai si videro animali più pacifici e silenziosi (cani cinque, gatti sei, per tacere degli altri), di quelli che i visitatori incontrano per le scale, nelle stanze, in giardino o nell'orto di Casa Malipiero, in sul Foresto Vecchio della «città» di Asolo. In questa popolata solitudine, guardato a vista da una civettina alta due dita, il musicista ha scritto la più gran parte delle sue opere e qui attende ora di finire la Favola del figlio cambiato, su libretto di Luigi Pirandello.

## Curiose scene alla Mostra della radio a Milano

Ieri sera alla Mostra della Radio, la circolazione era diventata difficile, per l'affluenza del pubblico il quale offre alla cronaca sviluppi impensati: soprattutto durante gli esperimenti di televisione quotidiana organizzati dall'Eiar.

Un signore veneto piantato, a la parola, dinanzi all'apparecchio, ricevente e visto apparire sulla scena il volto di una signorina che... trasmetteva un grasso sorriso, si rifiutava categoricamente di allontanarsi fra l'impazienza di quanti, in lunga coda, attendevano il loro turno. Una vecchia signora, particolarmente informata di che cosa accadeva in quel reparto, si rifiutava di penetrarvi affermando che di là del mondo non aveva più vedute abbastanza. Un bimbo chiedeva insistentemente dei pasticcini alla mamma di cui vedeva e riconosceva il volto sullo schermo, e poiché la mamma non poteva accontentarlo per televisione, faceva i pasticcini. La divertente cronaca potrebbe continuare.

## Una raccolta di epigri medioevali

La Segreteria di Stato vaticana ha diramato agli Ordinari Diocesani opportune istruzioni per la raccolta intrapresa dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, delle iscrizioni medioevali di tutta Italia, raccolta che riuscirà di grande importanza per la storia della Chiesa e dei suoi monumenti. La raccolta comprenderà le iscrizioni anteriori al 1500 circa in latino, greco, e lingua volgare, che si trovano in chiese, monasteri ed oratori (incise su altari, colonne, capitelli, archi, tombe, ecc., su lapidi infisse ai muri, e dipinte su affreschi, pitture murarie, porte di edifici civili, monumenti, cattedrali, palazzi del popolo, monumenti, ponti, fontane, ecc., e in case private, oppure incise su oggetti di culto come reliquiari, croci, calici, campane, e infine su oggetti di uso profano.

## Cade in una lossa al cimtero e muore di spavento

Il carrettiere Arturo Lucchini, di anni 40, abitante ad Uzze, ieri sera si apprestava ad uscire col suo cavallo dal cimitero dove aveva trasportato del materiale, quando si sentì mancare il terreno di sotto i piedi e sprofondò in una fossa profonda a ricevere un fe. retro da seppellirsi il mattino. Il poveretto, impressionato profondamente, si metteva a gridare al soccorso e la sua paura aumentò vedendo che nessuno veniva in suo soccorso. Poi qualcuno venne in suo aiuto ed il poveretto fu tratto dalla fossa. Dovette essere ricoverato all'ospedale perché in perdita di grave che non si può dopo moriva di spavento.

## Salvati mentre stavano annegando

Ieri due fanciulli undicenni, mentre si bagnavano nel Po, si allontanavano dalla riva e rimasero travolti dalla corrente. Fortunatamente due operai che si trovavano presenti si gettarono in acqua riuscendo a salvare i due ragazzi.



## **CRONACHE**

## Renzo Guetta

# Renzo Guetta

14.30 era seguita  
bil; in cui avev  
congiunti, fra  
del defunto sig.  
gnato sig. Mish

La cara salm  
dagli intimi, Ass  
mestizia la mo  
Guetta, le son  
Stern Guetta, F  
gnor Enrico Ra  
rito sig. Bruno  
marito Alfredo

rito cav. Pietro  
ta Anita Guett  
il cugino Ricca  
moglie signora  
cugino avv. com  
il cugino Giorg  
Eugenia e Bepp  
La salma dal

Qui si formò  
ra un lungo cor

gati ed operai  
Giobbe e di Mi  
A. Massimo G  
portanti indus  
era gran parte  
su un carrello  
denti di casa  
te da numerose

Leo-Paola —  
Massimo — Di-  
Enrico, Clary,  
scu — Resy,  
Rappaort — A  
• Famila —

et fedele amicitia  
Gutmann — D  
• Hans Lieser  
Impiegati Oper  
— Il personale  
• Maria March  
bi e figli — El  
Sopra la ba

cuscino di tub  
Magda e del t  
la bandiera d  
Panellificio Ad  
Il corteo era  
e fedele ammi  
Guetta sig. Vit  
siera sig. Gius

Fra gli inter  
gnor Ettore  
della Società  
Guetta, Pietro  
la Società S.A  
none; Enrico  
dell'Oleificio  
sig. Gaetano

**Aldo**, Orefice  
**Rach**; **Angelo**

Ravenna, Fanti  
sorella; comm.  
Angelo Proca  
rezione della  
italiana; Elisa  
dott. Elio Rie  
cky; Paronett  
perario dell'Ole

mente Daniele  
poni; dott. P.  
Sonino; Franc  
Vettor Giove;  
tonio e Luigi  
anche per il m  
si; prof. Ore  
Sonino anche

setto direttore  
prof. Carlo Co  
gre Segretario  
litica; Lucia  
rio Friedembe  
Ludovico Min  
Angelina e M  
Colussi anche

lo Vallano; cing. Giulio Fa-  
to; Vittorio  
Solveni; Enrico  
naro; comm.  
Renzo Ascoli;  
no; signora  
Sandro Orsi;

**Emilia Guada-**  
**anche per Eug-**  
**Ettore Giorda-**  
**rino; Luisa**  
**nerbi e cav. l-**  
**tano Gerli; A-**  
**chini per il C-**  
**do Cristofoli;**

**Ravenna**; G.  
anche per il c  
vanni Bovola  
**Bastianello**;  
sa; comm. G.  
il fratello Ru  
so Jesurum  
**Maria Virott**

Il mesto c  
tero Israelitico  
do ove, nel  
maggiore con  
lenghi ha re  
ma le preghi  
pronunciato  
saltando le r

cuore del de  
lantropo sic  
no sempre c  
La salma  
del sacello d  
Ai desolat  
sincere cond

**Beneficenza**  
\* Per onore  
so Guetta, l  
ca di Ricov  
cerdoti; L.  
Bologna

Foligno: L.  
siali del P.  
neto da Pi  
L. 15 all'e  
Prof. Giorgi  
tuto Co etti  
100 all'Eate  
la Ditta Dor  
all'istitut

\* Nel 16.  
to del S. T.  
Levis, cadu  
dova ed i

Refezione S  
genitori ed  
di Ricovero

M.

323

Ufficiali,  
Nere appar  
teria C. A.  
trovarsi do  
ore 6,30, al  
Dio. Unifor











# GAZZETTA DI VENEZIA

**Inserzioni:** presso l'ARMATA PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, 3, Marco 3, Tel. 6 22 22 Succursale di Agostini, di Padova Via  
Pia, 41 - Torino Roma, L. 1,50 - Osnago, Caviglioli, Concord L. 3; Nordaest L. 2,50; (esmp. ediz. mensile L. 2,50 - Pizzardi L. 5 -  
L. 2,50; Osnago L. 3 - Osnago Ross, Quercifoglio L. 2,50 - Bonaldi, vettore condizioni in testa alla rubrica - L'anno gerarchico in più - Pagamento anticipato

## Acerbo inaugura a Piacenza il Convegno degli esperti viticoli

**PIACENZA, 17.** — E' qui giunto stamane il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo per inaugurare la mostra nazionale delle uve da tavola ed il convegno degli esperti in viticoltura. Il Ministro si è subito recato al monumento al Pontiere sul ponte Vittorio Emanuele, ove ha deposto una corona. E' stato quindi ricevuto nella sede del Consiglio provinciale dell'economia corporativa.

Il Profetto, presidente del Consiglio stesso, ha porto un saluto all'on. Acerbo ed ha messo in evidenza gli sviluppi assunti dall'agricoltura piacentina e lo spirito di disciplina e di collaborazione che unisce gli agricoltori della provincia fra di loro e con tutta la massa degli agricoltori d'Italia.

Dopo l'apertura della mostra nel salone del palazzo gotico, l'on. Acerbo ha ricevuto il saluto del Podestà e del presidente della Fodesta ambulante di agricoltura ed ha presenziato al discorso inaugu-

na probabilmente un'occasione di lavoro per il personale del congresso.

L'on. Acerbo, dopo aver messo in evidenza le alterne vicende che ha visto, pianta tradizionale, tipica del suolo d'Italia, che da tre millenni ne riveste i colli e le pianure, ha attraversato nella scorsa metà del secolo passato e sino ad oggi, ha rilevato come la situazione odierna offra aspetti nuovi, nuovi quali, e il più impressionante, è la diminuzione che si verifica nel consumo del grano, in Italia come all'estero, con il conseguente squilibrio tra la produzione e consumo. A questa tendenza fa fortunatamente riscontro un aumento nel consumo dell'avena fresca come alimento, che in due anni è passato da circa due milioni di quintali ai tre milioni, del quale il più autorevole assertore anche con azione personale è S. E. il Capo del Governo. Aggiunge l'on.

ga convocata al più presto per la discussione della politica finanziaria e di quella estera. Il Presidente del Consiglio ha risposto manifestando l'intenzione di presentare entro breve tempo al Parlamento un progetto di risolvimento finanziario; quanto alla politica estera Herriot ha definito legittimi i desideri espressi dai due deputati, aggiungendo che anch'egli considera di potersi spingere al più presto su tutto. L'on. Herriot ha dinanzi alla porta delle Nazioni, ha agitato il nome di Herriot — è la buca della politica. L'ho dimostrato anche in una occasione recente. Sono agli ordini della Camera una sollecita discussione. Per un momento non mescoliamo altri battiti a quello della conversazione delle rendite ».

Dopo queste dichiarazioni in forma ha approvato il progetto di legge.

la convinzione la graduale trasformazione, naturalmente senza inopportune esagerazioni dove le condizioni di ambiente lo permettano, di una piccola percentuale dei nostri vecchi vitigni da vino in vitigni da tavola, porterebbe gran contributo all'attuazione di quello che ormai si suole chiamare il disaggio vitivinicolo. Dobbiamo da una parte invogliare il popolo italiano a consumare una quantità sempre maggiore delle nostre belle saporite uve fresche, dall'altra stimolare i produttori a diffondere sempre più le coltivazioni degli speciali vitigni che sono destinati a produrre l'uva adatta al consumo diretto, nel qual senso non possono per il momento essere che di minor importanza.

produzione. L'Italia per la sua configurazione e posizione geografica, può produrre ottima uva fresca per

un periodo lunghissimo, si da poter fornire abbondantemente i mercati esteri e nazionali dal luglio al novembre ed anche oltre, specialmente attraverso una giudiziosa precisazione dei vitigni a maturazione precoce e di quelli a maturazione finale.

Altra problema che merita di essere approfondito è quello della raccolta delle cernie e dell'imballaggio delle uve e di una particolare organizzazione commerciale non facile a realizzarsi; e consiglia di sviluppare la coltivazione delle viti da mensa almeno per ora, nelle zone dove un'antica tradizione ha già valorizzato le uve esistenti.

L'on. Acerbo ha terminato il suo applaudito discorso con un accenno agli elementi nutritivi ed ai principi benefici che l'uva racchiude e che si fanno considerare infinite virtù curative e con un richiamo alle possibilità dell'aumento del consumo degli sciroppi di uva la cui genuinità è garantita da una

zione tardiva.

Altre cernie, che meritano di essere approfondite, sono quelle della raccolta delle cernie e dell'imballaggio delle uve e di una particolare organizzazione commerciale non facile a realizzarsi; e consiglia di sviluppare la coltivazione delle viti da mensa almeno per ora, nelle zone dove un'antica tradizione ha già valorizzato le uve esistenti.

L'on. Acerbo ha terminato il suo applaudito discorso con un accenno agli elementi nutritivi ed ai principi benefici che l'uva racchiude e che si fanno considerare infinite virtù curative e con un richiamo alle possibilità dell'aumento del consumo degli sciroppi di uva la cui genuinità è garantita da una

to e chiamato a far parte i on. chini, il compito di riesaminare il rapporto e di modificarlo secondo le indicazioni della discussione.

Lunedì mattina si riuniranno ancora separatamente le due commissioni e nella mattinata si spera di poter convocare la Conferenza in riunione plenaria.

Il transatlantico "France", intanto, l'"American Nurse", sarà, all'arrivo a PARIGI.

Nessuna notizia si ha ancora sulla sorte dell'aeroplano che, con la can Nurse che aveva vinto il volo sull'Atlantico da Nuova York verso Roma. Intanto si apprende da Le Havre che il capitano

recente legge.

Hanno avuto quindi inizio i lavori del convegno con la relazione del prof. Parenti direttore della Cattedra ambianze di agricoltura della provincia di Piacenza sulla coltivazione delle uve da tavola nel piacentino.

\*\*\*

## La Camera francese approva la conversione delle rendite

PARIGI, 17

Alle 5 di stamane, dopo una discussione che si è prolungata per tutta la notte la Camera francese ha approvato il complesso del progetto di legge che prevede la conversione dei titoli di rendita in titoli di capitale.

Il ministro delle Finanze, M. Lhuillier, ha dichiarato che la conversione dei titoli di rendita in titoli di capitale è un'operazione che ha per scopo di ridurre il debito pubblico e di aumentare la liquidità del tesoro.

La conversione dei titoli di rendita in titoli di capitale è un'operazione che ha per scopo di ridurre il debito pubblico e di aumentare la liquidità del tesoro.

oncetti  
i dalla  
almen-  
ma li  
lanti la  
gli Sta-  
disar-  
dello di  
del-  
e è un  
la real-  
tate ogni  
ivo egli  
a abbia  
essenza pe-  
amente,  
proposta  
debita

getto di legge per la conversione delle rendite con 540 voti contro 43. Terminato il discorso del deputato socialista Auriant, il Presidente del Consiglio è intervenuto nel dibattito per rivolgere un caloroso appello all'assemblea affinché non ostacolare « una operazione resa indispensabile dalle attuali condizioni del bilancio ». « Se non votate il progetto di legge... » ha detto Herriot fra gli applausi della sinistra, « renderete impossibile la ripresa della vita del Paese all'interno ed all'estero. Tenete presente l'esempio dato dal Governo inglese: l'operazione è magnificamente riuscita, grazie al patriottico sangue freddo di quel popolo ».

Molto commentate sono state le

reccio è scomparso rapidamente e sembrava volare normale.

**Benché nel rapporto non**  
to il nome dell'aeroporto  
scuoli, l'ora ed il luogo  
contro dicono che il Fran-  
cio sull'Atlantico l'America  
se. Negli ambienti aereo-  
Parigi si pensa che gli  
aviatori siano ormai per-  
duti.

**Record aereo d'altezza**  
EVEZHAM (Inghilterra)  
Il cap. Wins, pilotando  
parecchio munito di motori  
cavalli, afferma di aver  
record mondiale di altezza  
raggiunto 13 mila 700 me-  
tri.

La dichiarazione dell'ex-Ministro Flaminio, uno dei capi della vecchia maggioranza, che ha portato al Governo l'appoggio di una importante frazione dell'attuale opposizione. « Questo progetto, egli ha detto, — rassicuraglia, quasi in-  
 turgisce — i britannici hanno preso in questa il barografo per la tale altezza. Il record me- altezza è attualmente del ten. aviatore degli Stati Uniti con m. 13 mila 157.



**Collettine Meteorologiche della Venezia**  
(Dati delle ore 19 di ieri 17)

| Stagno no | Altitudine | Stato delle acque | Temper. | Pressione a 2 m. di fondo | Stato del fondo |
|-----------|------------|-------------------|---------|---------------------------|-----------------|
| Zara      | 760,3      | sereno            | 22      | 55, 17                    | —               |
| Fiume     | 760,3      | sereno            | 23      | 55, 15                    | —               |
| Pola      | 765,8      | sereno            | 23      | 55, 15                    | —               |
| Trieste   | —          | —                 | —       | —                         | —               |
| Gorizia   | 760,8      | sereno            | 20      | 56, 14                    | —               |
| Udine     | 760,1      | sereno            | 21      | 57, 16                    | —               |
| Trevise   | 760,5      | sereno            | 22      | 57, 16                    | —               |
| Gellone   | 765,3      | sereno            | 19      | 55, 15                    | —               |
| Padova    | 765,9      | sereno            | 21      | 57, 11                    | —               |
| Verona    | 761,1      | sereno            | 22      | 58, 14                    | —               |
| Venezia   | —          | —                 | —       | —                         | —               |
| Bolzano   | 763,8      | sereno            | 23      | 58, 18                    | —               |
| Frento    | 765,0      | cop. 23           | 25      | 57, 13                    | —               |
| Venezia   | 760,3      | sereno            | 23      | 56, 17                    | —               |

Mare: Fiume legg. mosso; Pola calmo; Venezia, calm.

Emerdimi, mare a 5.54, di nuovo a alle ore 18.13; Luna tramonta alle ore 9.34, leva alle ore 19.22. Luna piena il 14, ultimo quarto 23. — Maree al Bacino S. Marco 10.

**Previsioni del tempo**  
ROMA, 17. — Le condizioni d' tempo rimarranno pressoché stazionarie con cielo quasi sereno durante il mattino e annuvolamenti irregolari, che potranno anche assumere carattere temporalesco nelle ore pomeridiane. I venti generalmente deboli o moderati, gregali, tendono a ruotare gradualmente a scirocco, a bacino tirreno. Temperatura

**VENEZIA.** — L'Ufficio Prese-  
comunica le previsioni per la Regio-  
ne Veneta e per l'Alto Adriatico e  
nei giorni scorsi — L'anticipazione e  
situazione europea — va sfaldando  
lasciando più libero il campo all'  
l'ienza di una depressione nordica  
Il tempo per oggi sarà ancora bu-  
no ma non sembra lontano un cam-  
biamento.

**Notizie sulla navigabilità  
dei corsi d'acqua**

**Canali lagunari.** — Si avverte  
i naviganti che la navigazione su  
canali lagunari deve essere condotta  
della linea delle briccole  
possibilmente lungo l'asse dei canal-  
per evitare i pericoli che possono  
derivare dalla mancanza o manom-  
sione dei segnalamenti. Per qualche  
che danno scia dall'oceano, non  
ta, è opportuno derivare ai capi  
tanti l'Amministrazione Governativa  
vita declina ogni e qualsiasi respon-  
sabilità.

**Canali Salto.** — La velocità mol-  
sima consentita è di 8 chilometri  
per ora. Nel tratto fra Por-

è consentita dalle ore 12 alle 13  
dalle 18.30 alle 6 con le alberate  
abbassate.

**Lomene.** — A Portogruaro è  
vato l'attacco alla banchina.

**Naviglio Brenta.** — Le navi  
sono ammesse dalle ore 12 alle  
e dalle 18 alle 6.

**Canal Mirano.** — Nel tratto pri  
so lo sbarco a Mira la navigazione  
sospesa dalle ore 5 alle 12 e dalle  
alle 13.

**Adige.** — E' sospesa la navi  
zione dal ponte ferroviario Mira  
Venezia alla località Cadivi di S.  
terina Buonalbergo.

**Circondario idraulico di Venez**  
La navigazione attraverso le con  
ed i ponti apribili è limitata  
un'ora prima della levata ad un  
dopo il tramonto del sole.

**Canale Grande.** Lungo l'ulti  
tronco del Canale Colomba e il  
tratto tronco del porto fluviale,  
il limite della navigazione è segnato  
apposite barchette.

**Canal Brentella.** — E' sospesa  
navigazione dalla darsena termale  
al primo tronco del canale di  
Gioliano.

**Brenta.** — E' sospeso il funzio  
mento nella conca di Brondolo  
al 20 settembre: l'attraversame  
sarà tuttavia possibile nelle ore  
parità di livello d'acqua fra la Bre  
ta e la Laguna.

**Quotazioni italiane**  
alla Borsa di New York

NEW YORK, 16. — I prezzi di chiusura: Prestito Morgan 95 e 1/2 (contro 95 e 1/2, utile); — Città di Milano 76 — Città di Roma 79 — Cons. di Credito Op. pubbliche (decen. nav. A) 95,25 — Cons. di Credito vent. nav. 87,50 — Fiat 84,675 — Montecatini 90,875 — Adriatica Elettrica 84,375 — S. Paolo 83,125 — Pirelli (manca quotazione) — Eni 82,50 — Eni Elettrici 67,25 — U. 65,25 — Ist. Fondiario Veneto — Francia emissione 1949 7 e mezzo p. c. 115,25 — Germanic em. 1949 7 e mezzo p. c. 70 — B. em. 1949 7 e mezzo p. c. 70 — B. em. 1955 7 e mezzo p. c. 70 — Polonia em. 1947 7 e mezzo p. c. — Bulgaria emissione 1967 7 e mezzo p. c. (manca quotazione).

**Ufficiali romeni coinvolti  
in tragedie passionali**

VIENNA. — Ha destato molta impressione nei circoli militari romeni, il sequestro di ufficiali dell'esercito, A Marmaros Szilagyi, sottotenente di nome Grade, ucciso ieri una giovane ebrea, che non aveva potuto convincere i genitori a dargliela in sposa. Si sa che il padre del tenente (che si può dire che si sia ucciso alla morte della sua innamorata) è un deputato antisemita.

Un Vessy poi giorni or sono, tenente avanzato Dimitrescu, sorprese il suo collega Paros in una situazione compromessa con la propria moglie, ed ucciso dalla gelosia, lo ha ucciso.



**PREZZI DEI TELEFUNKEN 410 completo di mobilis, di altoparlante e di valvole:**

|                                     |                 |
|-------------------------------------|-----------------|
| <b>IN CONTANTI</b>                  | <b>L. 700.-</b> |
| <b>A RATE:</b> in contanti          | <b>L. 190.-</b> |
| e 12 rate mensili da                | <b>46.-</b>     |
| <i>(tasse governative comprese)</i> |                 |

Nel prezzo non è compreso l'importo della licenza di abbonamento alle radioaudizioni pre-

**TELEFUNKEN**  
**VILLA BELLOMBA**

Trattamento Cure fisiche - Attivo-terapia - Elettroterapia - Idroterapia  
 riabilitazione Cura farmacologica - ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE  
 LABORATORI PER INDICINI CLINICHE - ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE  
 La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (Tram 7-16)

**Accurata Confezione su misura - Grandioso assortimento  
modelli i più moderni ed i più pratici.**

**Indossando i nostri busti avrete la  
linea, nella moderna ed elegante**

**Dott. MAMOLI - Oculista**  
Specializz. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di v.  
**BORGOLICO S. MARIA FORMOSA**

**Regie Scuole Medie pubbliche**

Chiedere informazioni dell'indirizzo educativo, del trattamento curricolare e del profilo degli studi.

Per programmi e chiarimenti rimandarsi alla Direzione

**Marmellata  
d'uva  
Cisio**

**è squisita  
salutare**



gl'ormeggi, vecchie  
male dalla salsedine  
razze di fiori ingialli  
carogna di cane sven  
Una donna talora  
finestra. Volli spar  
ne e di fanciulli, v  
di vecchie che non  
mai giovani, e vecco  
giovani, labbra serr  
sorrisi — le fronti s  
ma immensa maline  
della gente che par  
di morire.

La casa, alta, a c  
fra pinnacoli e tor  
selva dei trinchetti.  
sulla via, sempre a

si, ma  
ta come una maschi  
mo di sangue violat  
cechio.  
Ella beveva anche  
sarsi.  
I monelli del sobbor  
vano ma, col tempo  
scatori, donna da tu  
tina. Sepolto il mar  
Maggi aveva anneg  
za nel vino, senza  
creatura che le era  
che volta la figliu  
che la casa fosse  
specie di vertigine,  
tri, gli uscì che si a  
bili che si rovesc  
della folla, la terra

— Del bene a noi  
— Aiutiamoci, ma  
— In che modo?  
— Tu sai quanto  
mattina a sera. Ma  
lire, ogni sabato,  
le porto a te, tu lo  
— Venti lire...  
— Tutto quel  
mattina...  
— E allora?  
— Mamma, tu  
lire e le butti dal  
pi, le bevi. Ieri no  
e non è giusto, ti  
è giusto...  
— Che cosa?

Le restò uno s  
la fronte.

★

Una sera la po  
La gettarono in  
cucina.

— Che si verg  
— Che rispetti  
suo marito!  
— E' morto sul  
— Era uno di  
— Adesso ne s  
— Parla, grid  
La lasciarono s  
cola, una cosa p  
to poteva trasc  
Chi aveva piet  
avvello lentamente

all'altra, simili  
Con i pugni el  
to contro, gli g  
— Vigliacco,  
me un ladro.  
— Io ti amo..  
— Mi ami? M  
— Ti sposo!  
Credette. Per  
marzo, quasi in  
rosa primavera  
all'uomo che l'



















# NOTIZIE RECENTISSIME

Dopo la breve sessione parlamentare

## Herriot espone la sua politica alla Commissione degli esteri della Camera

PARIGI, 17. (A.P.) La sessione straordinaria della Camera convocata per approvare il progetto governativo di conversione delle rendite si è chiusa senza incidenti e senza quelle polemiche che qualcuno aveva pronosticato. Si è bensì tentato da parte di alcuni elementi nazionalisti di trascinare il dibattito sul terreno della politica estera, ma il sig. Herriot è riuscito in pieno a far passare la sua proposta senza che la Camera abbia avuto occasione di pronunciarsi su questioni di politica estera. Nel frattempo stamane alle 4.55, dopo una laboriosa discussione, lo stesso progetto di conversione delle rendite era stato approvato con lievi modificazioni, con 610 voti favorevoli e 48 contrari. Anche i socialisti, dopo aver tentato inutilmente di provocare una sessione respingendo il centro, hanno dato il loro voto. Il sig. Herriot, quantunque il suo voto non avesse potuto incidere sulla decisione, ha fatto un'ultima visita alla Camera, la tatica della sessione.

Il Senato non ha avuto dunque che da ratificare il testo della Camera e stasera il Presidente del Consiglio ha potuto leggere il decreto di chiusura della sessione straordinaria.

### Il tentativo di Boulton

Il tentativo di mettere sul tappeto i più scottanti problemi internazionali era stato compiuto dal sig. Franklin Boulton. Egli aveva subordinato la sua adesione al progetto governativo all'assicurazione da lui domandata al Capo del Governo che la restaurazione finanziaria non andrebbe disgiunta da una revisione della politica estera della Francia. « Bisogna che noi sappiamo — aveva esclamato il deputato — una cosa: che certe angustie possono essere fatte. Ci troverei di fronte alla situazione più tragica che il paese abbia conosciuto dal 1914 e siamo il solo parlamento europeo in cui questa situazione non sia discussa. Non è possibile che noi lasciamo senza risposta gli atti di audacia e di insolenza del Governo tedesco. Credo che su un tale argomento noi abbiamo il dovere di parlare, mentre lo indeboliremo facendo ».

Il leader socialista Blum aveva allora ricordato a sua volta che una domanda d'interpellanza sulla situazione internazionale era stata presentata da tre membri del suo gruppo ed aveva espresso il desiderio che quest'interpellanza fosse discussa prima che la Camera iniziasse l'esame del progetto.

### Il riserbo di Herriot

Il sig. Herriot rispose promettendo di mettersi a disposizione della Camera all'indomani delle elezioni senatoriali, tenendo egli stesso a praticare la politica più aperta, e su un'ultima raccomandazione di Franklin Boulton che domandava al Governo di non prendere alcun impegno circa i pagamenti all'America prima della prossima ripresa parlamentare, la breve schermaglia si chiudevà.

le essenziali del trattato di Versailles. Herriot avrebbe inoltre messo al corrente la commissione degli esteri dello stato dei negoziati con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sulla soluzione eventuale che potrebbe essere adottata per evitare un insuccesso totale della conferenza del disarmo.

Il Presidente del Consiglio si è pure presentato più tardi alla commissione degli esteri del Senato, alla quale ha fatto una esposizione analoga. Egli ha ricevuto infine la visita dell'ambasciatore di Germania a Parigi von Hoesch, il quale sarà, come è noto, sostituito da Roland Koster. La visita odierna al Quai d'Orsay non era ancora l'udienza di congedo dell'ambasciatore, ma una semplice visita di cortesia al Presidente del Consiglio. Prima di lasciare definitivamente la Francia, il signor von Hoesch si assenterà infatti da Parigi per qualche giorno.

Il Presidente Herriot ha ricevuto in seguito la visita dell'ambasciatore di Gran Bretagna Lord Tyrrell, il quale si è intrattenuto presso di lui per circa un'ora e tre quarti. Il rappresentante britannico, che aveva passato ultimamente diverse settimane a Londra, avrebbe messo il Capo del Governo francese al corrente delle reazioni suscitate in Inghilterra dalla nota tedesca a favore della eguaglianza degli armamenti. Lord Tyrrell avrebbe informato il signor Herriot dei sentimenti del Governo inglese a tale riguardo e gli avrebbe comunicato le grandi linee della dichiarazione che sarà fatta nel pomeriggio di domani dal Foreign Office su tale soggetto.

Nei giornali continua la discussione del problema sollevato dalla richiesta tedesca della parità. L'« Intransigent », dopo aver rilevato la situazione militare della Germania e gli scopi cui essa tenta di arrivare, scrive: « un'idea attendendo giorni migliori e sino ad un nuovo ordine internazionale vi sono solo due soluzioni possibili per la Francia: 1) rioccupare la Renania, da soli, beninteso, con il rischio di una guerra che comporta tale operazione; 2) rimanere forti, più forti della Germania. Noi lo siamo ancora, essa lo sa. Basterebbe che essa ne rimanesse convinta. Bisogna fare ciò che occorre per essere più forti, innanzi tutto, non andare più oltre nella riduzione degli armamenti a Ginevra e nella riduzione dei crediti militari a Parigi ».

### La questione della parità tedesca

## L'Inghilterra cerca una soluzione per salvare la Conferenza del disarmo

LONDRA, 17. (C.C.) Si annunzia che martedì il Ministro degli Esteri sir John Simon partirà da Londra per recarsi alla riunione della Conferenza del disarmo convocata per il 21 corrente. Negli ambienti governativi si attende che il governo britannico on attenda fino a mercoledì per deliberare sulla questione sollevata dalla Germania e vi è chi si attende una passo diplomatico durante le ferie settimanali. Questo passo mirerebbe ad ottenere la partecipazione della Germania alla riunione di mercoledì e sembra che il passo sia stato suggerito dalle difficoltà che i tecnici incontrano nella preparazione di una formula che cristallizzi il punto di vista britannico.

Secondo informazioni del Daily Telegraph, il Governo inglese cercherebbe di ottenere l'adesione delle principali Potenze ex alleate e soprattutto della Francia a certe assicurazioni che sarebbero trasmesse alla Germania direttamente oppure a Ginevra. Queste assicurazioni sarebbero: 1. che la Conferenza del disarmo deciderebbe una riduzione concreta e notevole degli armamenti, diminuendo così la disparità tra ex alleati e la Germania; 2. che la convenzione generale del disarmo considererebbe il riconoscimento alla Germania del diritto di parità, come parte integrante ed essenziale della convenzione stessa.

Si nota con soddisfazione negli ambienti diplomatici inglesi che lo Ambasciatore Grandi è tornato a Londra prima di quanto si prevedesse, per tenersi in contatto col Governo inglese su questa importante questione.

Durante una colazione offerta dal « National Peace Council » prima della sua partenza per Ginevra, Henderson, parlando dopo Cecil, ha detto che il fallimento della

delegazione italiana, tedesca e russa hanno sempre domandato l'abolizione generale degli armamenti proibiti alle Potenze vincenti, ma che esse sono state combattute dalle delegazioni inglesi e francesi. Ciò in risposta all'accusa di filomichi le delegazioni tedesca, italiana e russa non fecero altro che proposte estreme, rifiutandosi di unirsi alle altre delegazioni per un più piccolo sforzo. Il corrispondente dice che responsabili invece sono le delegazioni francese, americana e quella britannica più di tutto, perché Simon fu l'iniziatore delle trattative segrete che determinarono gli eventi occorsi da che la Conferenza venne rinviata.

### Le elezioni per il Reichstag fissate al 6 novembre

BERLINO, 17. (F.B.) Quest'oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri. All'ordine del giorno della seduta erano varie importanti questioni economiche, specialmente riferendosi al contingentamento dei prodotti agricoli, reclamato dagli agrari e che, oltre agli inevitabili ripercussioni sui rapporti commerciali con gli altri Stati, minaccia di avere anche conseguenze interne.

Infatti il semplice annuncio del contingentamento è bastato a provocare allarme nel campo industriale, che teme rappresaglie e difficoltà per le sue esportazioni. Il gabinetto si è dunque occupato delle misure da prendere per ottenere il ribasso generale del saggio di interesse. Decisioni non sono state prese finora e la seduta è stata rimandata a lunedì.

Il provvedimento più importante che è stato deliberato oggi è stato quello della data delle elezioni del Reichstag, che è stata stabilita per il 6 novembre, essendo il 6 novembre l'ultima domenica del sessantasei giorni voluti dalla costituzione come termine massimo per la convocazione dei comizi elettorali.

Il fracasso fatto dalla stampa francese per l'istituzione della commissione centrale per l'addestramento fisico della gioventù non sembra avere affatto turbato il Governo del Reich, che molto probabilmente se l'aspettava e che non vede per ora motivo di rispondere finché non avvenga un passo ufficiale francese. D'altra parte i lavori preparatori sono andati con grande alacrità per rendere ben chiara la portata e gli scopi della nuova istituzione.

Si comincia col dare qualche direttiva circa il funzionamento di questi corsi sportivi. Ad essi potranno prendere parte i giovani tra i 18 ed i 26 anni. I partecipanti, che saranno designati dalle organizzazioni sportive, saranno ripartiti in sedici campeggi. Ad ogni campeggio saranno inviati circa 200 allievi. Secondo il progetto, i campeggi sarebbero così distribuiti: Prussia orientale 2, Schleswig Holstein 1, Brandeburgo 3, Slesia 1, Sassonia Prussiana 2, Turingia 1, Baviera 1, Sassonia 2, Wurtemberg 1.

Le direttive per le istruzioni si limitano per ora a concetti generali come il promovimento del cameratismo, delle cure del corpo e della disciplina. Tra le esercitazioni sono previste lunghe marce con 12 chili e mezzo di affardellamento; inoltre l'addestramento all'uso delle carte topografiche, della bussola, alla stima delle distanze, al servizio di staffetta, ai disegni e schizzi e ad ogni sorta di esercitazioni all'aperto, come pure all'uso

so della telegrafia e telefonia ottica ed elettrica, con o senza fili. Tali direttive obbediscono al concetto che è escluso ogni addestramento alle armi. Le direttive sono calcolate esattamente sul progetto Groener. L'unica modificazione è una più razionale direzione centrale.

Nella sua rassegna di politica estera la « Boersen Zeitung » sostenendo il diritto tedesco alla parità giuridica, dopo avere analizzato il contegno inglese, constata che l'Italia recisamente e senza limitazioni ha accolto la tesi tedesca. Le dichiarazioni inequivocabili di Mussolini — dice il giornale — debbono essere caldamente salutate e forse potranno influire anche sulla politica inglese non solo presente, ma anche avvenire ».

### I Ministri liberali usciranno dal Gabinetto MacDonald?

LONDRA, 17. Il « News Chronicle », in un articolo del suo redattore politico, dice che Samuel e gli altri Ministri liberali inglesi sono alla vigilia di una grande decisione, di rimanere cioè o di abbandonare il Ministero. Si accenna ad un articolo del Times che ha esortato i Ministri liberali a rimanere ai loro posti per ragioni patriottiche e si dice che secondo l'opinione dei sostenitori di Samuel le ragioni che indussero i Ministri liberali a rimanere nel Governo nazionale hanno perduto molto della loro forza. Ormai non esiste più, secondo i liberali, alcuna necessità che essi rimangano al potere, ed anzi sarebbero bene se, ritirandosi, essi potessero criticare, sorvegliare, stimolare e sostenere gli uomini politici britannici nelle loro attività.

### Protesta cinese a Washington contro il Giappone

WASHINGTON, 17. La Legazione cinese ha consegnato al Dipartimento di Stato la nota del Governo di Nanchino in cui il Giappone è accusato di violazione del trattato delle nove Potenze.

Al Dipartimento di Stato si dichiara che per il momento non sarà presa alcuna iniziativa al riguardo.

### Il Principe Michele di Romania soggiognerà in Italia

VIENNA, 17. (E.M.) Il Principino Michele di Romania è partito ieri da Timisoara dove ha partecipato alle cacce reali, per Londra dove s'incontrerà con la madre. Dalla capitale inglese proseguirà quindi per l'Italia, paese che la Principessa Elena ha indicato come un soggiorno preferito.

### I Principi di Piemonte lasciano San Rossore

PISA, 17. Stanotte, alle 1.30, con il treno 7 ci erano stati aggiunti due vagoni salone, è partita con il seguito la Principessa Maria di Piemonte, diretta a Roma. Il Principe Umberto l'aveva preceduta partendo da San Rossore alle ore 19 in automobile.

GINO DANERINI, Direttore responsabile  
Tipografia della « Società Anonima Editrice Veneta »



Bocca baciata non perde ventura  
Attira il bacio sol la dentatura



### Avvisi Economici

FITTI  
Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

AFFITTANSI fondamento Venier  
Accademia due appartamenti ammobiliati, soleggiati, bagno, riscaldamento; altro vuoto, Canal Grande, confort bella vista, chiedere 725, Dorsoduro, Venezia.

### LEZIONI

LEZIONI pianoforte impartisce signorina distinta, diplomata, metodo serio, prezzo mite. Scrivere: Casselotti 29 E Unione Pubblica, Venezia.

### SMARRIMENTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)  
SMARRITO dal Ponte della Paglia al Ponte della Pietà un pezzo di cassetta con perle, lunghezza circa 30 cm. Mancio competente a chi li riporterà alla Direzione dell'Hotel Danieli.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)  
ARGENTERIA, brillanti, preziosi, orologi, stilografici, usati, nuovi, vendita, ordinazioni, riparazioni, Gioielleria S. Angelo, Venezia.

E. DE MAGISTRIS, S. A. Milano, Correnti 5. Carta tala Catramata. Carta Cerata ed Oleata per imballaggi, pacchi postali spediz. oltre mare.

**Preferite l'Industria Nazionale!**

**Radoricevitori SITI**

Produzione completamente Italiana

STAGIONE 1932-33

**MODELLO 33 MIDGET**  
Ricezione in tutta Europa senza antenna

**MODELLO 33 M.** Chassis 33 in mobile di lusso.

**MODELLO 33 R. G.** Chassis 33 Radio-grammofono. Mobile di lusso.

Purezza - selettività - Tensioni 110 - 220 Volt

**MODELLI 330**  
Circuito supereterodina - 5 valvole - ultimissimo tipo Americano di cui 4 pentodi a raddrizzatrice. Amplificazione MF con pentodo mutim. Rivoluzione con pentodo schermato. Pentodo finale. Filtri di banda. 6 circuiti accordati - Selettività elevatissima - Regolatori di volume e di tono - Altoparlante elettrodinamico. Tensione 110 a 220 Volt.

Rappresentante **CHITTARIN - RADIO - Venezia**  
Ponte Canonica 4397 Tel. 46-47

**Stabilimento per la Torrefazione più moderna del Caffè**

**ANTONIO ARTICCI - Venezia**

S. Giov. e Paolo 261 - Telefono 525

Degustazione tazza caffè «SUBLIME»,  
BAR CAFFÈ QUADRI

**I migliori apparecchi radio**

**La Radiofonica**

VENEZIA  
CAMPO S. SALVATORE - Tel. 2144

**Tipografia S. Marco**

Si eseguisce qualsiasi lavoro di qualunque importanza

VENEZIA  
Calle S. Lorenzo 5065 - Tel. 419

**FAGARAZZI GIOVANNI**

**SALUMI E FORMAGGI**

Rialto 494 - Telefono 11-79  
S. Marco, Fresseria 1580 - Tel. 5 27  
S. Silvestro, Ruga Orefici 23

**Ditta ROMIERI UMBERTO** - Impianti Idraulici Elettrici

**VENEZIA - Campo Manin N. 4247 B**

Lampadine estere e nazionali - Lampadari - Lampade portatili  
- Materiale elettrico ed idraulico

**MURER**

Manifattura di medicazione antisettica  
COTONI, GARZE E BENDE IDROFILE

Stabilimento proprio in **TREVISO** Via Marco Polo 254 a

**TUTTI GLI ARTICOLI IGIENICI E SANITARI**

I migliori prezzi - Le migliori marche

Grande assortimento Venerie Cliniche e di lusso Nazionali ed Estere

Termometri, - Siringhe - Cinti - Calze elastiche  
Tessuti gommati e cerati  
Articoli generali per Chirurgia e Laboratori di Chimica.

Mobili per Ambulatori, Cassette di Pronto Soccorso e pr. Famiglie, Hotel, Stabilimenti, a prescrizione di legge.

**Negozi di vendita al pubblico:**

**VENEZIA**  
Calle Larga S. Marco 409 - Tel. 15-38

**TREVISO**  
Via Marco Polo Stabilimento e sede - Tel. 503  
Via R. Umberto N. 4 - Tel. 619

**MESTRE**  
Ponte Campana N. 4, Palazzo Banca Cattolica.

**GRATIS, interessante catalogo con prezzi su richiesta**

**SCONTI ADEGUATI PER LE TUE ASSISTENZIALI ENTI PUBBLICI E STABILIMENTI**





NELL'IMPETO SOBBAZZANO SUL MARE GLI AGILI  
SCHERMI, CHE SI SLANCIANO, COME SAETTE,  
INCONTRO ALLA VITTORIA!...

Visitate i Magazzini  
**alduomo**  
specializzati in confezioni sportive  
**PRIMI ARRIVI**

**ASTA OLGA & C.**  
Magazzini Merletti  
Piazza S. Marco - VENEZIA  
Tel. 14-18

**Romy Bagilotto**  
Merceria del Capitello 4928 - VENEZIA  
Ditta Specializzata in Guanti con ricco assortimento modelli di alta novità con pelli di prima scelta Ordinali su misura.  
**PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA**

**alduomo**  
I soli specializzati nell'abbigliamento  
**PRIMI ARRIVI**  
**ABITI PER TUTTI**

**ERNESTO DE LUCA**  
CALZOLERIA DI LUSO  
**VENEZIA**  
FREZZERIA N. 1699

RADIO DELLE MARCHE:  
**APEX - FADA**  
VOCE DEL  
**PADRONE**  
**BARERA**  
Fonografi a Valigia  
delle migliori marche  
**PREZZI MODICI**  
**VENEZIA**

**FOTO INDUSTRIE**  
**F. SPINAZZI**  
STABILIM. FOTOCERAMICO  
VENEZIA - Merceria S. Salvatore 5025

**F.lli MEROLA**  
FABBRICAGUANTI  
VENEZIA  
Merceria S. Zulian 714  
e Merceria Orologio 259

Apparecchi RADIO delle  
migliori marche pressò:  
**Ditta Fono Radio Toninato**  
Merceria del Capitello, Calle delle  
Ballotte 4866 - Telef. 3783

**GALPAROLI ANTONIO**  
Casa Confezioni per Uomo e Signora  
VENEZIA - Campo S. Luca 4590  
Telefono 13-75

**Il migliore**  
**CAFFE' ESPRESSO**  
**al BAR VENEZIA**  
Ponte Baretteri

**Ditta FRATELLI CROVATO**  
Costruzione e riparazione  
pavimenti alla veneziana  
VENEZIA - S. Canciano, Rio Terrà  
Birri N. 5389 - Telefono N. 32-70

**LAURO OLIVO** BALSAMICO  
= PROFUMATISSIMO  
IL SAPONE DELLA BELLEZZA

**Crovato Enrico**  
Sartoria e Tessuti per abiti  
**VENEZIA**  
S. MARCUOLA, RIO TERRA ALLA  
MADDALENA 2367 - Tel. 3359

**Adolfo Raitano**  
EMPORIO MATERIALE ELETTRICO  
INGROSSO E DETTAGLIO  
VENEZIA  
Calle delle Acque 4939-90-91 A - Telefono 138

**Giubelli Carlo**  
Laboratorio Cuoi Artistici  
VENEZIA - S. Felice 4118 - Telef. 12-95

**GIRANI GIUSEPPE**  
Specialità caffè tostati  
VENEZIA - S. Polo, Calle Scimmia N. 227  
Telefono N. 25-08  
DEPOSITARIO CAFFÈ EMAX

**De Filippi Giuseppe**  
Colori, vernici, pennelli  
**VENEZIA**  
S. Luca, Calle del Magazzino 4538  
TELEFONO 16-15

**Furlanetto Aldo**  
IMPIANTI di riscaldamento e lavan-  
derie meccaniche  
IMPIANTI di bruciatori automatici  
all'asta  
VENEZIA - S.S. Giovanni e Paolo 6270  
TELEFONO 8-97

**VINCENZO MARTORANA**  
**OTTICA - FOTOGRAFIA**  
ACCESSORI  
Lista di Spagna N. 190 - Tel. 216

**COSIMO GUADALUPI**  
VENEZIA - Campo Manin N. 4258  
5-55 - Telefono 5-55  
VINI - MARSALA - VERMOUTH  
ACETI - ACQUAVITE  
OLIO D'OLIVA

**Venturini Rodolfo**  
Rappresentante: Cantieri Riuniti  
dell'Adriatico e Manifatture Martiny  
**VENEZIA**  
ACCADEMIA, 8776 - TEL. 19-24

**BORCHI GIUSEPPE**  
SARTORIA DA UOMO  
Tagliatore della cessata Sartoria  
"A LA VILLE DE PARIS."  
S. Marco, Ponte dei Dai 834 - Tel. 1-50

**SEVERINO**  
COIFFEUR POUR DAMES  
Ondulation permanente -  
VENEZIA  
Calle Larga San Marco 418  
Tel. 28-25

**Balestra Floriano e Figli**  
Prem. Fabbrica Salumi  
**MESTRE**  
Via Campana - Tel. 50319

PREMIATA FABBRICA MOBILI DI LUSO E COMUNI  
**F.lli G. e G. SCARPA fu Gaetano**  
Stabilimento Elettromeccanico per la lavorazione del legno  
VENEZIA - ZATIERE, CAMPO S. BASEGIO N. 1522-24 - Telef. 27-47

**Mazzucco Luigi & C.**  
Magazzino Manifatture - Vendita a rate  
**VENEZIA**  
S. Marco, Ramo Calle dei Fuseri, 1809 - Telefono 22-80

**alduomo**  
Con il nuovo sistema di taglio possono  
vestire qualsiasi conformazione  
**PRIMI ARRIVI**

**Baldan Napoleone**  
FIORISTA  
LIDO - Viale Grande - S. Maria  
Elisabetta 31 - Telefono 92-16

**ANTONIO**  
Parrucchiere per Signora  
VENEZIA  
SPADARIA N. 674 - Telef. 2964

**alduomo**  
SOPRABITI - CASABARDINI - PALETOT  
A PREZZI IMBATTIBILI  
**PRIMI ARRIVI**

ANNO C  
Abbonamenti:  
del della GAZZ  
La p  
ROMA, 18 -  
saglieri si è sv  
un tripudio di  
tillio di vessilli  
canzoni bersagli  
ra e degli inni  
partenza della  
S. A. R. il Prin  
e del Duca e l  
patta del popolo  
gnifica adunata  
grandiosa e ne  
carattere di alt  
ne nazionale di  
sini di sacrifici  
la bersagliere  
per questa loro  
nata, dai vetera  
Africa al comba  
de guerra e al  
recenti recluta  
mato una mas  
compatta, in c  
rezza di appa  
arma espressione  
valore. Presso  
reggimenti, att  
t idelle loro so  
ri hanno riviss  
sta che sono il  
e l'orgoglio del  
vocate insieme  
di guerra e il r  
gni eroicamente  
panti alla gran  
volto iniziare  
romana con un  
al Duca, prin  
talia.  
Tra le 8 e le  
bersagliere che  
sate sulla via  
barriera e Sa  
al comando del  
che era in testa  
precedute dalla  
silli, hanno st  
corsa e al su  
davanti al Can  
ha assistito alla  
festazione press  
la villa Torloni  
te delle colonn  
rosi sacerdoti e  
ordini, che si  
ranghi dell'ar  
folla immensa  
finestre dalle  
lungo l' marcia  
ha salutato i l  
con continui se  
con fervide ac  
ce e ai bersagli  
me file dell'im  
sono portate s  
Porta Pia, dov  
un quadrato, l  
mento del Bo  
avvolto in un  
in attesa della  
zione.  
Le altre hon  
Corso d'Italia,  
la Croce Rossa  
guito per la via  
sponendosi per  
za di questo st  
dietro le quali  
molitudine eno  
Il piazzale di P  
uno spettacolo  
so della porta,  
nata di trionfi  
le tribuna real  
un alto baldac  
dobbata di vell  
di essa si allin  
dodici reggimen  
chio sulla piazz  
gagliardetti del  
scolazione nati  
dietro migliaia  
partenenti all'  
camicia nera e  
pantaloni grigi  
lo plumato.  
Affianco a all  
gli ex bersagli  
reparti di tutte  
sidio, presso la  
si elevano, v  
gremite di fol  
occhio può g  
Nomentana, s  
su ogni altra  
stato un tur  
un rosseggiar  
tello di piume  
siepamento di  
punto si eleva  
giosi di fan  
va, applausi  
nno la folla  
tusismo.  
Verso le 10,  
XX Settembre  
verno, ossequ  
che si erano v  
presso la po  
museo storico  
lati dell'arco  
cui inauguraz  
la del monum  
venuti sono i  
segretari di  
Roma, il sent  
presentanza  
Bodrero in re  
Camera, il Se  
On, Starace,  
vice governat  
Polverelli, cap  
upa del Capo  
mandati il c  
divisione, la  
nerale Ferra  
sidente della  
d'oro general  
senatori, dep  
ganizzazioni  
ammiragli e  
tà. Alle 10,30  
A. R. il Prin



**Abbonamenti:** ITALIA E COLONIE: ANNO L. 90.— Fem. L. 87.— Trim. L. 28  
PER L'ESTERO: ANNO L. 100.— Fem. L. 90.— Trim. L. 30  
Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. 3165 — CONTO CORRENTE

**Telefoni:** Direzione, Redazione, Cronaca, Amministrazione e Tipografia e Intercomunicazioni Numeri 8-9 e 9-31  
**CON LA POSTA — I MAROSCHETTI NON SI RISTITUISCONO**

**Inserzioni:** presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Venezia, S. Marco N. 141. Tel. 6 e suo Succursale e Agenzie, ed presso per affissioni d'altezza d'ogni colonna.  
Pag. di testo: Comar, L. 250.— Occor, Comare, Concord L. 7; Secretato L. 250; (comp. ediz. seriale) L. 250; Pfander L. 3; Cronaca, Comme: dal  
L. 250; Corazzon L. 3— Cronaca rosse, Osservazioni L. 250.— Economica, vedere condizioni in tutta alla rivista. Tasse giornaliere in più. Pagamento anticipato.

ROMA, 18. — La sagra dei bersaglieri si è svolta stamane fra un tripudio di fanfare, uno scintillio di vessilli e il canto delle canzoni di bersaglieresche di guerra e degli inni del fascismo. La presidenza della Maestà del Re, di S. A. R. il Principe di Piemonte e del Duce è l'entusiasmata simpatia del popolo ha dato alla magnifica adunata una solennità grandiosa e ne ha consacrato il carattere di altissima celebrazione nazionale di un secolo di eroismi di sacrifici di glorie. I 50 mila bersaglieri affluiti a Roma, per questa loro memorabile giornata, dai veterani delle guerre d'Africa ai combattenti della grande guerra e ai giovani dei più recenti reclutamenti hanno formato una massa sola salda e compatta, in cui vibrava la fierezza di appartenere all'eroica arma espressione così fulgida del valore. Presso i labari dei loro reggimenti, attorno ai ragliardieri reggimenti, attorno ai bersaglieri di fedele loro sezioni, i bersaglieri hanno rivissuto insieme la gesta che sono il sacro patrimonio del loro orgoglio del loro hanno rievato il ricordo del loro

Sire, Altezza Reale, Signori. Il monumento nazionale ai Bersaglieri che la Maestà Vostra si degnava in questo giorno di inaugurare a Roma per voto della Associazione Nazionale dei Bersaglieri, voto accolto dal Governo Fascista e per desiderio unanime del popolo. L'artista ha compiuto opera degna del soggetto, raffigurando il bersagliere nel atteggiamento tradizionale del passo di carica, così come per un secolo è stato visto in Italia e fra le genti straniere. Questo monumento ai bersagliere, che sorgendo nella Capitale non poteva sorgere che a Porta Pia, simboleggia l'eroismo del corpo e vuole tramandarci nel tempo, quale testimonianza preziosa per tutte le generazioni che verranno. Ritornando per un istante indietro a quel decennio della nostra storia 1830-1840 che vide qua e là tralucere all'orizzonte i segni della nuova aurora, non si possono leggere senza emozione le prime istruzioni impartite dal capitano della prima Compagnia dei bersaglieri, stabilita con decreto di Re Carlo Alberto il 18 giugno del 1836. I bersaglieri nacquero bene; il loro creatore li munì di un piastrino di riconoscimento che li avrebbe distinti da chiunque, fra tutti, i soldati d'Europa. Il piastrino era di baionetta del settimo battaglione, che gli balzò la medaglia d'oro. Chi seguiva lo sviluppo del corpo, non era che legato al movimento dell'una o l'altra ala della vigilia del combattimento, come cinquanta, o anche in quella campagna, fu il loro diritto. I capelli più maturi parteciparono alla guerra in Etiopia, a quella libica poi. E la eroica tragedia dell'11 a Sciarra Sciat rimarrà eternamente impressa nel cuore del popolo. Sire, la guerra mondiale è troppo vicina ed ha avuto proporzioni troppo gigantesche perché sia necessario rievocarla nelle sue vicende. I bersaglieri Voi li avete visti al fuoco. Voi sapete meglio di ogni altro che cosa abbiano fatto e quanto sangue abbiano versato nelle trincee e nei combattimenti.

Trentaduemila morti sono la testimonianza in eterno del sacrificio e i custodi della Vittoria. Gli strumenti bellici mutati hanno imposto nuovi impieghi dei bersaglieri, ma quando si sentì l'idea di scioglierli in più opposti, convinto che sarebbe stato errore gravissimo disperdere una tradizione ormai secolare e gloriosa. Gli strumenti della guerra possono cambiare, ma il cuore bersagliere non deve restare.

« Sire! In quest'ora solenne, at-

sempre più usi. Il decalogo destinato a forgiarli in ogni tempo l'ottimo a forgiarli, cioè un janle cere che doveva fare molto esercizio di tiro, ginnastica di ogni genere, sino alla franesia, cameratismo, sentimento della famiglia, amore al re ed alla Patria. Fudice in se sino alla presunzione: erano appena sorti e già i bersaglieri si impongono all'attenzione del mondo. Un generale prussiano li definiva "un'ammirevole fanteria leggera"; un arciduca austriaco li metteva fra le migliori truppe d'Europa. Tutta la critica del Corpo non fu più grappolo, ma graduale e lento. E' solo nel 1890 che le compagnie raggiunsero il numero di otto, formando i primi due battaglioni. Viene la prima guerra del Risorgimento italiano, viene la prova del fuoco che è l'unica e la supremazia di marciare la bontà degli ordini.

ne sulla terra fisica e morale degli uomini. Nelle campagne del '44, i bersaglieri offrono prove superbe della loro resistenza alle fatiche, del loro valore nel combattimento.

A Gotto, pagina splendida che apre il libro della storia dei bersaglieri, il fondale del Corpo è in prima linea: cade gravemente ferito. Per uno di quei moti spontanei, irresistibili e misteriosi che shoccano nel profondo della coscienza popolare, il bersagliere diventa tra dagli esordi, il soldato rappresentativo dell'Esercito italiano, il soldato nel quale il soldato italiano si riconosce.

Di tante vittorie, è alla fine salutato da poderose ovazioni, da grida altissime di viva il Re, viva il Duce.

Subito dopo il drappo tricolore che copriva la statua, vien fatto cadere e nella piena luce di questa meravigliosa giornata settembrina, la espressiva figura del bersagliere, rappresentata in principio di suonar l'attacco, appare agli occhi della folla che rompe i nuovi entusiasmi a clausura. Don Rubino, il pluridecorato cappellano della Milizia, procede al rito della benedizione mentre le truppe presentano armi e labbra vengono sollevate

Tutto che è brio, ardimento, ve-  
lutà, entusiasmo, diventa bersa-  
gliere. Così nel 1848 si forma-  
no i bersaglieri lombardi di Lu-  
igiano Manara, quelli del Po co-  
mandati da Mosti, i valloncelli a-  
gli ordini di Guicciardi, i brescia-  
ni col Petretta, i mantovani con  
Longoni.

E' dopo secoli l'epoca che segna  
la ripresa dello spirito militare  
italiano. Passano alcuni anni di  
attesa. Poco prima della guerra  
di Crimea nel 1852 i battaglioni  
dal cappello piumato diecento-  
dieci. Nel 1855 alla Cernaia i ber-  
saglieri combattono valorosamen-  
te, mentre il loro fondatore lascia  
la vita in quelle contrade ursorio  
non da palla nemica come credeb-  
be voluto, ma da un morbo che  
faceva strage non meno del piom-  
bo. Se Goito è il nome che spien-  
de nella prima guerra d'indipen-  
denza, Palestro diventa quel che  
il nome che raccomanda ai secoli  
la gloria dei figli di Lamarmora,  
memorabile fra tutti l'assalto alle

in alto in segno di omaggio.  
M. il Re, avendo a fianco il Pri-  
ncipe di Piemonte e il Duce e s-  
quit odale Autorità discende dal  
la triliuna reale quindi e si ac-  
via verso il monumento di cui è  
il giro, soffermandosi ad osserva-  
re i bersagliervi che ne adorn-  
no la base.

Le dimostrazioni della moltitu-  
dine non hanno sosta e diven-  
no più intense, più colorose que-  
do il Sovrano e il Principe  
sciano la piazza per risalire  
automobile. Altre fervidissime  
imponenti dimostrazioni sono ef-  
fettuate al Duce al momento che  
si allontana dal luogo dello spet-  
tacolo e lungo la Via XX set-  
tembre. L'ordine di ammas-  
samento, trasmesso immediatamente  
dopo per megafono, a tutti  
pochi istanti eseguito. I lab-  
si portano alla testa del corteo  
le fanfare si dispongono in tra-  
lonne e colonne in marcia.  
inizia - Fra le acclamazioni di

la cittadinanza che si accendeva da un lato e dall'altro della strada.

Nel corleo si notano numerosi rappresentanti del parlamento, che fecero parte dell'armao del bersagliere - Gli on. Cristini, Milani, Cori, Presti, Caccero, Capitelli, Mesca, Elefante, Giannini, Strena; modaglia d'oro e muttati e invalidi di guerra.

Le colonne avanzano col loro rapido passo di parcia per la via XX settembre e raggiungono in pochi minuti la piazza del Quirinale, dove un'altra imponente accolta di popolo tributa loro le più calorose manifestazioni - I sopraggiunti, piegati aa destra - si vengono man mano a disporre sulla piazza, che li abreve, appare gremita completamente dalla soglia della regia fino alla balaustra verso via 24 maggio.

Grida di viva il Re! viva casa Savoia! echeggiano da ogni parte, uguali a un suono, e suonano con imito gioioso. Richiamato dal grido insistente di baldi cuori, S. M. il Re, salutato da una grande ovazione, si affaccia al balcone del Quirinale insieme a

S. BENEDETTO DEL TRONTO 1

Ha avuto luogo stamane una importante manifestazione per la pace scesa con l'intervento di S. A. R. I. Duca di Genova.

Ha presenziato il conte Imbriani, il conte Longomare, intitolato al Duca Tommaso di Genova ed il conte Morlino ha pronunciato il seguente discorso:

Altezza Reale, Eccellenze, Signori, con cuore d'Italiani, dotati alle fortune secolari, io dinanzi a questa bandiera con spirito di facciata, fedeltà ai compiti segnati dal Duca per la grandezza della Patria, noi compiamo oggi un rito che supera il lontano della vita e della morte, perché la serenità ideale della nostra esistenza vissuta in nobiltà di fini, in purità di sentimenti e in dignità di opere.

Noi seguiremo e vedremo presente nel fulgore del sole, nel vibrare e nel sorgere, nello stesso giorno e nello stesso luogo, la figura intesa delle bandiere, la figura luminosa del Principe che qui, di fronte al mare, ha oggi riconsecrato il proprio Nome angusto ed eternata la memoria l'augusta e gloriosa memoria del Duca, una città e di un popolo in cui si riassume l'immunità e la devozione di tutta la Nazione si specchia la gentilezza di tutto

popolo italiano, e  
viva il nostro re Vittorio di Savoia. Duca di Genova, Fratello del  
la prima Regina d'Italia, Marinato  
sapiente ed ardentissimo. Luogotenente  
del Re negli anni della lunga  
guerra, è vivo spiritualmente in  
noi con la forza dell'ora  
l'erosa e nobile gente di San  
nedito del Tronto consacrata alla ve  
nerazione della Sua memoria, e  
per il ciclo degli anni e degli even  
ti che Egli ha legato alla nostra  
vita, Egli è ancora presente, per le forti  
ch'egli ha saputo donare al nostro  
radioso presente e per le certezze  
che Egli ha contribuito ad assie  
rare nel nostro infallibile avvenire.  
L'orgoglio di questa nostra  
testardine appena si votava al no  
re ed alle navi della Patria, dove  
sentire epandere nel proprio spiri  
la visione di quel destino cui s'  
lascia con acceso cuore la sua  
vita. L'orgoglio di questa nostra  
manuele di Savoia, Principe di  
rignano, eletto a Suo tutore del  
la morte dell'eroico Padre lacer  
mato.

L'Admirante Arrigo Arima, comandante della Marina, si è voluto fare la sua carriera rispettando con severa disciplina i gradi di caporale e di sergente e acquistando, diciassette, il grado di guardiamarina. Temperato agli elementi marini, si è dedicato allo studio e per la naturale inclinazione che lo secondava nella responsabilità del Comando, l'Autorità Ufficiale s'imbarcava dapprima su l'altalia e, successivamente, su la R. D. C. Garibaldi. In una campagna meno mobile, durata due anni, che portò il massiccio veliero italiano attraverso i mari del mondo: audace perché identificava i colori della Patria, fatta di un ufficiale che si era fatto "Scudieri".

volontà e di sapienza in cui il Principe palestava ed arricchiva la rara perizia nautica e marinara del Capitano.

Comandante più tardi, col grado di Principe, il Principe Tommaso di Savoia legava alla storia ed alla gloria della Marina d'Italia una luminosa crociera nell'Estremo Oriente, prendo coi lontani Paesi un'amicizia cordiale rapporti e di ammirata esistenza, e la pace d'Italia, per i Reclitori e per il Suo popolo.

Comandante di alcune fra le nostre maggiori unità, Ammiraglio della squadra e di ammiragli navali riunite, il Principe Maria era ben degno di essere eletto Augusto rappresentante dell'Italia in quelle storiche convegni che le acque del Forte militare di Toulon affermaro la volontà di fratellanza della Nazione italiana, e, insieme dimostrò la gagliarda rinascita della Nazione Italiana e, insieme mostrò la gagliarda rinascita della flotta che traeva la Sua primizia dal valore delle nostre e di mare.

Mirabile unità di tutta una

forma che attualmente li favorisce, organizzandosi e razionalizzandosi sulla base di squadre concentrate in punti specialmente opportuni per le esigenze della elettrificazione, in genere sotto stazioni di trasformazione, a circa 18 chilometri l'una dall'altra, munite di automezzi di trasporto e di piccola officina. Questa concentrazione, che è in corso, unitamente al ricambio dei vecchi tipi di materiali con altri più recenti, pure in corso, all'adozione di sicuri segnalazioni telefoniche (già applicate) ha permesso e permetterà anche meglio in seguito una riduzione notevole di personale. La nuova organizzazione delle squadre permette la integrale utilizzazione del personale di linea anche nelle ore extralavorative, e per l'intero orario di servizio. Questo per gli impianti trifasi. Per quelli a corrente continua, che saranno oggetto di una nuova relazione, i risultati, quando l'ha appreso la «Corrispondenza», sono anche più notevoli per la maggiore distanza a cui si trovano le sostazioni,

ROMA, 18. — Ieri alle ore 12

do a un normale volo di sorveglianza dove apparecchi da bombardamento marittimo venivano a collisione nel cielo del golfo di Spazio, mentre si apprestavano all'ammarraggio. Molte imbarcazioni accorsero prontamente dall'antistante idroscalo, ma i tenenti piloti Antonio Di Leva e Gaetano Spremola, i sergenti piloti Achille Marinello e Isaia Paiero ed i graduati di truppa Carmelo Leonini e Giulio Tempesta erano già deceduti per la caduta. L'aviere scelto Florindo Paolichì fu raccolto invece gravemente ferito e trasportato all'Ospedale ove poco dopo spirava.

**ROMA, 18** — Una agenzia vie

nese riferisce che in Istria sarebbero scoppiate epidemie. Tale notizia è assolutamente priva di fondamento.

coazione di imprese e di vicende umane, ricordando che doveva più tardi, gemmarsi con le sapienti cure, devote al Paese in guerra dal Duca, il Principe Sabaudò; austera vita, dedicata in ogni ora e con ogni sforzo al solo bene della Patria, doveva essere custodito con geloso scrupolo: il segreto delle opere di bene che il cuore e la mano, ugualmente pronti e generosi, cavavano con cristiana mesura; s'incarnavano con cristiana intelligenza, in preziosi atti di carità. Infrangere le manzoni alla fulgida figura del Principe che in quella ora, aleggia sui dinot, raccogliermoci nel ricordo e nella esaltazione delle virtù che Egli ha provate, è tutto il suo dovere. E' un dovere, tutto il suo, il doverlo con un tale, sì, vero conforto del cuore, sempre rimpunto, santissimo nell'augusto Primogenito il degno Erede di così alto e fulgido retaggio, offrendo in Lui il continuatore, e la tradizione, e l'attualità, nel quale la Patria e che scoppia e si perpetuamente nel cuore di tutti italiani i nomi e le imprese di bene, di sapienza e di giorni del Principe Sabaudò.

Così, noi, come il nostro re, noi, di noi, su la terra, e amore e sulle genti di San Benedetto, la presenza perenne, invisibile e creatrice del grande Duca estende

[illegible]

Successivamente è stato dato  
zio ai lavori del nuovo mercato  
pesce. Ha parlato quindi il Mini-  
stro al quale è seguito il Duca di G.  
va che ha pronunciato il seguen-  
te discorso:

« Io vi ringrazio, Ministro  
cerbo, del sa uito che avete vo-

pergermi in nome di S. E. il  
po del Governo, caro ed ogni  
re italiano per le speranze fe-  
damente suscitate incontro al-  
loro destini della Patria. Ma,  
prattutto, io vi ringrazio, o  
Principe e come Maresciallo, per  
il ruolo di incitamento e di lode  
avete espresso a questa nobile  
polazione, degna internamente  
la citazione a cui l'avete propo-  
dinazioni alla gratitudine e al-  
stimolazione di tutta la gente  
liana.

« Rappresentante autorevole  
Governo Fascista, voi avete di-  
strato di conoscere le tradizio-  
viri di lavoro, di sacrificio,  
sobbrietà della classe peschere-  
»

San Benedetto del Tronto, dove da secoli ai parigini della vita rinera e avete provato di persona non soltanto i bisogni anche i gusti diretti.

«Lo vorrei parlare rimarranno cose profondamente nel cuore di questi marinai e splenderanno me un'infallibile promessa nella fiducia attesa di tante madri e tante spose, trepidanti per la dei loro cari, paghi e felici dopo dei ricambiati del pane di giorno, con la difesa materiale la vita e la tutela amorosa del loro la dura ed animosa lotta essi per combattere sul mare non per donare a tutta la Nazione delle tante ricchezze che ci sono necessarie e che più aspramente sono costate».

«Qui nella terra e fra la gente che ha voluto riscoprire il mio giusto Genitore, dedicando a me l'insigne faticoso giardino di renne fioritura sulla sponda

mare con sensibile cuore di  
glio commosso — io ripeto og-  
dinanzi a voi, dinanzi all'Auto-  
sua cui abbiamo ragione di es-  
tate dinanzi ai marina; che so-  
tiamo italianamente prodi e fe-  
li, che ogni nostra vittima e se-  
nostra opéra spera sono soprattutto  
loro e per il più degno premio,  
nostra materiale, a cui — op-  
do, tacendo e fidando — da lan-  
anni essi pazientemente ambis-  
ono.

« So di poter additare in voi, i  
nostro Acerbo, il mallevadore a  
e sicuro della promessa che so-  
nemente formuliamo, avendo  
e, nel corso del nostro sacra  
e del Re, spendente nello spi-  
to il principio che i cinquecento  
la Krovi d'Italia hanno tracci-  
col loro sacrificio e con la loro  
anza agli eccelsi; confidai dell'o-  
ritoria patrio, »

## FOMA, 18 — Il Capo del gover-

no ha ricevuto nel pomeriggio di ieri a Palazzo Venezia il sig. A. T. G. Fourie ministro del commercio dell'Unione sud Africana.

## per la conferenza del disarmo

ROMA, 18 — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'Ambasciatore Augusto Rosso e gli ha impartito le istruzioni per la prossima riunione dell'ufficio di presidenza della conferenza dei disarmo.

PARIGI, 18 — Il colloquio d

Parigi ha avuto con Herriot al-  
cune una importanza particolare  
se si giudica dalla durata del  
esso. Infatti l'Ambasciatore  
Inghilterra è rimasto nel gabi-  
to del Presidente del Consiglio  
dalle 19 alle 20.45. Herriot si  
rifiutato alla fine del colloquio  
fornire alla stampa, qualsiasi in-  
formazione. Si crede tuttavia che  
la conversazione si sia svolta su  
la questione del disarmo. Il rap-  
presentante britannico ha proba-  
abilmente dovuto far conoscere  
Capo del Governo francese  
grandi linee della nota che il Foreign  
Office pubblicherà oggi nel  
pomeriggio, per precisare il pun-  
to di vista di Londra sulla de-  
manda tedesca relativa all'ugu-  
glianza degli armamenti.

di  
co- in viaggio per il Marocco

NAPOLI, 18 — Ieri con il transatlantico «Roma» è stata di passaggio la Duchessa d'Aosta, Anna di Francia, che con stessa nave ha proseguito per la Svezia. Di qui raggiungerà il Marocco, ove la famiglia D'Orléans ha vaste tenute. S. A. Anna di Francia è stata salutata dalla Duchessa d'Aosta madre.

ATENE 18 — Il sen. Guglielmo

Marconi è giunto questa mattina a bordo dell'Electra.







# TRA I FUNGHI

Dall'utile al danno - Funghi che operano mirabili trasformazioni della materia e funghi che ammalano - Funghi mangerecci e funghi velenosi

Non crediate, lettori miei, che i funghi si limitino all'accidentale *Bolus sphaerica* o *Sclerotium* (come si chiama, nel Veneto, il « Boletus edulis »), Porcini, Ceppestelli, Moreccie dei toscanini, né all'ottimo, saporetissimo *Uvula*, né allo stimato *Fungo prodigioso* (per chiamare come lo chiamavano i vecchi il « Psalliota campestris »). E questi funghi mangerecci, ed altri ugualmente commestibili, non abbiamo soltanto il velenoso *Boletus satana* (« Boletus Satanas »), il sospetto *Boletus mato* (così i veneziani appellano il « Boletus Follidus »), l'attossicante *Agarico Follidus* (« Amanita Phalloides »), il pericoloso *Coco muto* (« Amanita muscaria ») o *Uvula malefico* o *Uvulaccio* facilmente confondibile col *Coco buono* ed *Uvula* si ricordano (« Amanita caesarea ») il quale *Coco buono* è noto fino dall'antichità col nome di *Fungorum princeps*, *Cibus Deorum*, ecc. Il tipo vegetale che va sotto il nome di *Fungo* o *Eumicetio* che comprende piante prive di clorofilla, a regime di vita saprofito o parassitario, è straordinariamente ricco di forme. Sotto il nome di funghi non si comprendono soltanto quelle ben note produzioni carnosche fornite, ordinariamente, di un gambo e di un cappello, richiamano la nostra attenzione e alcune delle quali costituiscono ghiottissimi cibi: vi sono funghi unicellulari come la *muffa bianca* che forma, col suo micelio, candido effluore sul pane bagnato e su altri cibi, la *muffa nera* che ricopre la pasta, la *muffa verde* che ricopre i funghi pluricellulari ma microscopici, mirabili agenti di fermentazione, quali i *saccharomyceti* cui si debbono la fermentazione della birra e quella del vino; accanto ad essi — dall'utile al danno — troviamo un saccharomycete che produce la malattia della emigrazione, vi sono funghi a micelio pluricellulare ramoso, svariati per forma, che comprendono la commestibile *morchella esculenta* (spugnola gialla) e gli squisiti tartufi, sotterranei, saprotti nell'humus dei boschi, ma che abbracciano anche comuni muffe verdi del pane umido e tossicissima eretigomata della vite (*Oidium Tuckeri*) e gli *Aspergillus* di cui il fumigatus determina malattia dell'uomo, dette *aspergilliosi* (guardarsi dalle polveri provenienti dai grani e dalle farine). Vi sono funghi a micelio pluricellulare detti « basidiomiceti », più evoluti e di forme diverse: tra essi stanno i funghi a cappello, come il già ricordato *Porcino*, il *Prataiolo* ugualmente ramificato, l'*Orvola* buono di cui ho fatto menzione: tutti e tre mangerecci e considerati qual ghiotto alimento, si con altri funghi a cappello che loro somigliano e che sono velenosi. Ebbene tra i basidiomiceti si annoverano pure il *Carbone del grano* che riempie delle sue spore nerastre gli ovari del prezioso cereale ed è un dannoso parassita; la *Carie del grano*, non meno dannosa e letale, indurrendo nelle cariossidi un color grigio-cupo; il *Carbone del granturco*, che invade i culmi, le foglie, le infiorescenze della pianta e produce in essi dei tumori ripieni di nere spore polverulenti; la *Ruggine del grano*, altro nemico dei cereali, attaccante le loro foglie e i loro culmi, attraverso un complicato ciclo di sviluppo.

E', dunque, svariatissima la legione dei funghi! Alcuni eminentemente benefici per le trasformazioni che determinano, apprezzando le sostanze organiche a nuove forme utili alla vita; altri dannosi e apportatori di miseria e di malanni! Dirò, a questo punto, che certi funghi unicellulari (mucorici) sono responsabili di malattie dette *mucorinosi*. Ricorderò la *tigna farosa* (sospettata dagli antichi autori, ma riconosciuta, soltanto al principio del secolo scorso, per opera di Biet e dei fratelli Mahon) la quale è prodotta da un fungo e precisamente dall'*Achorion Schenckii*. Rammenterò che varie malattie polimeriche, comuni all'uomo e ad alcuni animali, derivano dalla vegetazione di taluni funghi (fomiceti) del genere *trichophyton*, nello strato corneo dell'epidermide, nei peli, nelle unghie: si ha nel cuoio capelluto la *tigna tonsurante trichotica*; nella barba la *trichotomia della barba*; nelle pareti glabre l'*herpes trichotico*; nelle unghie la *onicomicosi trachotica*; nelle ciglia, ma assai raramente, la *trichotomia blefarotica*. Tutte... producono di funghi, cui si aggiunge l'*actinomicetosi*, per non dire di altre che mi farebbero andare troppo in lungo. L'*actinomicetosi* è una malattia infettiva degli animali, non ragionevoli e dell'uomo, caratterizzata da flogosi suppurative e talvolta da granuloma. E' causata dalla penetrazione, nei tessuti, di un fungo raggiato, la cui posizione nella sistemazione fa oggetto di molta discussione, detto *actinomyces*: (guardarsi dalla cattiva abitudine di tenere in bocca grani e cereali, fili di paglia, spighe ecc. e dall'esporsi alle polveri di cereali).

Dopo questa rapida occhiata al vastissimo tipo vegetale che va sotto il nome di « funghi » o « eumiceti », vediamo se e quale valore alimentare posseggono i funghi mangerecci. Giova premettere che tutti i funghi contengono una discreta quantità di sostanze azotate ed anche di idrati carbonici.

L'abbondanza di sostanza azotata e il notevole contenuto di idrati di carbonio e di sali nutritivi, farebbero ritenere i funghi un alimento di elevato valore nutritivo. Infatti un tempo si opinò che i funghi fossero capaci di sostituire

gli alimenti di origine animale, ricchi di albumina e si dette, ai funghi, perfino la denominazione di « carne vegetale » ma molte ricerche misero poi in chiaro che buona parte dell'azoto totale dei funghi è soltanto azoto estrattivo. L'azoto dei funghi viene, dunque, assimilato in quantità minore, e cioè il loro valore nutritivo è molto basso. I funghi mangerecci non hanno un contenuto in albumina superiore a quello dei legumi secchi; d'altra parte sono meno facilmente digeribili dei legumi. V'è chi mette i funghi a livello degli erbaggi, per quanto si riferisce al loro valore nutritivo. Chi ha stomaco sano; chi digerisce bene, può mangiare moderatamente i funghi. Indubbiamente appetitoso è il *porcino buono* o *ceppastello* fritto o cotto in umido con olio, qualche spicchio d'aglio intero e alcune foglie di nepitella. Gustosissimi sono gli *orvoli* cotti, triplici o cucinati su la graticola. Non farò l'elogio dei funghi *sottolio*, che canterò le lodi del tartufo, cibo ghiotto ma da usarsi di rado, con parsimonia, quale condimento. Il caro prezzo è un potente alleato dell'igiene nell'impedire che i tartufi si facciano troppa strada nella cucina.

L'argomento non sarebbe trattato compiutamente se io non mi intrattenessi un po' su i funghi velenosi. E' un soggetto sul quale è stato scritto assai, ma sembra non tanto quanto è necessario per istruire il popolo e abbattere vieti e pregiudizi. C'è tanto vero che ogni anno, a tempo dei funghi, si debbono registrare le loro vittime. In ogni modo « ripetita juvant » e prego i lettori di non rispondere a questa sentenza di sapore scolastico, col marchionale eretico scettico, al quale, per lo più, si oppone il « Porcino » o *Moreccio*, dalla carne bianca che non muta colore, sta il velenoso *Boletus Satana*, la cui carne, biancogialla, diventa rossa e poi bluastro, quando il fungo è tagliato. Accanto allo squisito *Orvola* buono o *Coco* sta l'*Orvola malefico* o *Uvulaccio* o *Agarico moscario* la cui carne, le lamelle, l'anello, il gambo sono bianchi. Accanto al *Prataiolo* bianco già molto stimato dai Romani, come ne fanno fede i versi di Orazio

.....Pratensis optima fungus  
Natura est; aliis male creditur  
sta lo snello, elegante, ma giustamente paventato *Agarico Follidus* che, in certe sue vesti, simulerà il *gigante velenoso*. Dell'*Agarico Follidus* è una varietà primaverile l'*Amanita verna*, il cui colore bianco candido, il gambo bulboso alla base, il cattivo odore, ben lo distinguono dal *Prataiolo*, buono ma raro, che cresce, in estate e in autunno, nei boschi e specialmente in quelli di quercia. Di delicato sapore è la *Spugnola gialla*. Mangereccio è il *Cantarello* o *Gallinaccio*. Mangiabili, per quanto indigesti sono le *Bitolle* o *Manine*.

Com'è possibile salvaguardarsi dai funghi velenosi? Non raccogliendo funghi se non si conoscono a fondo. Chi non ha domestichezza con le specie mangerecce e con quelle velenose o sospette, tanto da saperle distinguere senza esitazione, compri funghi nei mercati dove tutti i generi alimentari vengono sottoposti alla dovuta vigilanza da parte di competenti.

Sono pregiudizi puerili: quello dell'annerimento dell'aglio o del cucchiaino d'argento, da parte dei funghi velenosi e l'altro della coagulazione che essi indurrebbero nel latte. Non è criterio assoluto di velenosità il sapore piccante, acre, sgradevole della carne cruda dei funghi: vi sono funghi mangerecci che, crudi, hanno sapore forte, pepato, il quale compare con la cottura, mentre molte *amanite* velenose sono del tutto insipide. Nemmeno la viscidità del cappello, il fatto che accendo non lattice, l'odore, possono servire come dato sicuro per distinguere il fungo velenoso da quello innocuo. Si dice che i funghi velenosi vengano sempre scarnati dai bruchi e dalle lumache. Anche questa affermazione è inesatta: infatti non è raro incontrare l'*Orvolaccio* reso cavernoso dalle lumache.

L'*Agarico moscario* (il *Clusio* aveva già detto che uccideva le mosche), contiene una sostanza albuminosa dotata di azione nociva; l'*Agarico fallido* racchiude un'altra velenosa sostanza albuminosa chiamata *fallina*. L'azione velenosa della *nictomuscarina* si manifesta violentemente tre o quattro ore dopo l'ingestione dei funghi: dolori all'epigastrio, costrizioni alla gola, se ardente, vomiti, vertigini; e poi anuria (sospensione della secrezione urinaria) disordine nei movimenti, allucinazioni, delirio. Generalmente si ha la guarigione in due o tre giorni. L'azione velenosa della *fallina* apparisce dopo uno o due giorni dall'ingestione del fungo velenoso con alternative di disturbi gastro-intestinali e di porfiria di tipo emorragico, seguiti da violenti dolori all'epigastrio. Poi compariscono i sintomi epatici (tumefazione del fegato, ittero); i sintomi renali (anuria od oliguria cioè scarsa secrezione di urina) in dipendenza dell'azione emolitica della *fallina*, i sintomi nervosi: l'ostio è quasi sempre letale, dopo circa tre giorni di sofferenza. Alla sindrome muscarinica e a quella emolitica, va aggiunta la sindrome renoide, determinata da certe specie di immonociti: in essa predominano i disturbi gastro-intestinali, senza grave partecipazione del sistema nervoso. Non è esclusa da alcuni la possibilità di avvelenamento con le spugnole, le quali, allo stato fresco, contengono una sostanza tossica, solubile nell'acqua (colina e acido elvetic) o il quale scomparisce nelle spugnole essicate. Meno male che questa sostanza tossica passa nell'acqua in cui si bollono.

della cute), valgono le frizioni alcoliche su tutto il corpo, i senapismi, gli impacchi caldi, le inalazioni di ossigeno, le iniezioni ipodermiche di etere o di olio canforato, e, per bocca, acqua tiepida, oppure a rivanolo, se non vi fosse avvelenamento da funghi, si farebbe peggio somministrare acqua salata o acetica, perché l'una o l'altra scioglierebbero i veleni e ne favorirebbero l'assorbimento.

Prevedo una domanda: quella se i funghi velenosi perdono, col disseccamento, le loro proprietà velenose. Rispondo subito di no. Chi secca i funghi, abbia cura che i velenosi non si mescolino con i mangerecci. Le buone massie provvedono anche a conservare i funghi, se chi in luoghi asciutti per evitare che si guastino.

Giotto Bizzarini

La grande famiglia dei Lama fu anch'essa presa dal contagio. I contadini della zona avevano abbandonato a poco a poco l'antica e severa disciplina, ed erano travagliati da un male che li trascinava rapidamente alla perdizione.

Bisognava assolutamente porre un freno a questo male, e per riuscire, il Lama pensò di pubblicare un editto, nel quale veniva proibito alle donne di comparire in pubblico, a meno che non si fossero prima impastate il viso in modo da non attirare più gli sguardi degli uomini. Delle alte considerazioni morali e religiose giustificavano questa legge e minacciavano le disubbidienti delle pene più gravi: prigione e nell'altro mondo, e, soprattutto, della collera di Budda.

Forme in Posta

MIRANDA — Io non ricordo bene (ma tanta cattedra di letterine letterone) che cosa mi scrisse «lui»; e non potrei nemmeno garantirvi che questo «lui», sia proprio quello che vi riguarda. Ma se voi dite così... Certo, vi do ragione: a quanto pare, però io debbo aver dato ragione anche a lui. Dunque, per miglior garanzia aspettate un momento: cioè una o due settimane, in modo che vada a rileggere ciò che scrisse. Non pretendete mica che per venti giorni io stia a contare una ferma in posta!

REGNO PERDUTO — Se le rimasta in chiave di questo regno perduto, la getti. Comandare, non vuol dire essere amato: avere dei diritti non basta e non serve a far rivincere chi preferisce cambiare strada. Se ha perduto l'amore, cerchi almeno di non perdere quella certa consolazione che può derivare da un giusto orgoglio.

UNA MALEDEUCATA — E perché non vuol chiamarla maleducata? Perché non viene a farle visita quattro o cinque volte alla settimana? Anzi, perché non è venuta da lei nemmeno una volta? Ma cara signora, le pare una cosa così facile, a lei, scambiar delle visite? A me — che soffro di vertigini — mi sembrerebbe più facile dar la scalata all'Edificio, o dormire su di un piede come le cicogne (mi pare). Oh! santa ingenuità!

SIGNORINA ELISA — Da quanto ho potuto desumere dalla sua lettera, il pettegolezzo in cui quelle sue «buone amiche», tentano d'impigliarla, è sorto dal fatto che ella ha dato ascolto alla voce della pietà, a spese di quella della prudenza. Nel tal caso ella deve essere tranquilla e non preoccuparsi di nulla. Il suo sarà stato un errore; ma un nobilissimo errore di cui non deve pentirsi.

HUMUS — E perché no? Anche a Rocca di Papa, del resto!

KAROLA — Muti, tuffici e distanti il più possibile la sua «folle», gelosa. Pensi che più sono evidenti le manifestazioni di questo sentimento e più raggiungono l'effetto opposto. La gelosia sembra fatta apposta per l'insostenibile e viva nella donna, quell'idea dell'infedeltà che essa vorrebbe distruggere.

LETTRICE FEDELE — Non dia ascolto. Non è lui che ha abbandonato i visi; sono i visi che hanno abbandonato lui. E non è la stessa cosa, per quanto lo sembra.

MATER — Io non le posso dar ragione, signora, e me ne duole, non solo per i suoi capelli canuti, ma per la sua sofferenza. Ma perché soffrire tanto perché una figlia vuol farsi monaca? E perché trovare «sbagliata», questa idea? Io, non la trovo affatto sbagliata; e sono contraria a quelli che parlano di egoismo, di insensibilità, allorché qualcuno vuol ritirarsi in un chiostro. Non sgridi signora: io ammiro ed invidio questa sua fierezza, e se questa, domani, mi dovesse per suo conto servire, non cercherei certo di distoglierla dalla sua idea.

VIOLETTA

Donne del Tibet

Le donne tibetane si sottomettono nella loro toletta ad una regola incredibile e probabilmente unica in tutto il mondo. Quando devono uscire di casa, si strofinano il viso con una specie di vernice nera e viscosa che si prenderrebbe volentieri per del sugo d'uovo. Secondo la opinione del dott. H. Hux che ha studiato le costumanze di questo paese, bisogna risalire a due secoli fa, quando si trovava in questa strania pratica tuttora in uso.

In tale epoca il Dalai-Lama che regnava sul Tibet era — come si racconta — un uomo di una austerità incredibile. Le tibetane d'allora, non più che le altre donne degli altri paesi, non si tenevano affatto a nascondere la loro bellezza, e, sempre secondo la tradizione, esse nutrivano una grande passione per il lusso e l'acconciatura. Inoltre l'espressione del loro volto rivelava troppo chiaramente i loro sentimenti. Da ciò dei disordini e un grande risentimento della morale pubblica.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

La moda maschile

Diciamo subito che la moda maschile quest'anno ha preso a scendere da quella femminile il colore: verde. Tutte le gradazioni di verde sono state donate nelle diverse stoffe d'autunno; queste grosse e spugnose per soprappi sono spigate e colorate di verde chiaro, nelle altre per abiti predomina il verde bottiglia.

**CLINICA CHIRURGICA** - Villa Verde  
FREVISO Porta Carlo Alberto Via Marconi 100 Tel. 7-48  
CHIRURGO OPERATO: R. INTERNO STABILE  
**Prof. Dott. Comm. GUIDO CARISI**  
L. Docente di Patologia (Chirurgica) nella R. Università di Padova.  
CHIRURGIA GENERALE - CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE -  
CHIRURGIA GINECOLOGICA - CHIRURGIA DELLE DONNE -  
CHIRURGIA ORTODONTICA - INFANTILI -  
TRAUMATOLOGIA - ANESTESIA -  
IST. RADIOLOGICO ELETTRORADIOLOGICO - Ambul. tutti i giorni

**LaSalutare,** Grande soggiorno di cura per  
**MALATTIE DEI NERVI**  
Rette da L. 20 a L. 40 PADOVA (Altichiero)

**Tra moda e truccatura**  
vi dev'essere armonia

**Signore!**  
L'autunno s'avvicina e voi già pensate dove vi conviene comperare il cappello di feltro o velluto che vi bisogna.  
Per venire incontro al vostro desiderio di eleganza ed economia, la

**Modisteria**  
**R. MIOTTO DI FEDE**  
Calle dei Fabbri 831

ha iniziato dal 1.° Settembre e per soli 30 giorni  
**Una grandiosa Liquidazione**  
di cappelli di feltro e velluto, variando dai seguenti prezzi:

**Cappelli di feltro da L. 8 in su**  
**Cappelli di velluto di seta da L. 20 in più.**

**SIGNORE!**  
Non trascurate il vostro interesse e prima di prov. l'ervi visitate il nostro negozio.

**VINI SUPERIORI TOSCANI**  
PREMIATE FACCORIE GEDDES DA FILICIA  
VINI BIANCHI E ROSSI

**Fiaschi da due litri e un litro**  
OLIO PURISSIMO D'OLIVA  
VENDITA dal PRODUTTORE al CONSUMATORE  
DEPOSITO IN VENEZIA: S. Marco, Calle Flubera, 948  
Servizio a domicilio — Gerente: Sig. LINO TANI

SI CERCANO AGENTI PER LA VENDITA

**GABINETTO DENTISTICO**  
Cav. Uff. VITTORIO CAVENAGO Odontoiatra  
CURA CONSERVATIVA DEI DENTI E PROTESI DENTARIA  
SECONDO I PIU' MODERNI SISTEMI

VENEZIA - S. Vitale (Accademia) 2363; Tel. 431 - dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

**Orecchio - Naso - Gola**  
Dott. Prof. BENCIO LINI Doc. R. Università di Padova  
Campo S. Angelo 8380 - Tel. 40  
Riceve dalle 14 alle 18

**CURA DEL DIABETE**  
REPARTO SPECIALIZZATO PER CURE RAZIONALI - TRATTAMENTO CON L'INSULINA  
Clinica privata Villa Bellombra - Via Bellombra 24, Bologna, tel. 21487-21447

**RANIERI MARIONI**  
VENEZIA - S. Fantino, Calle  
Minelli 1192 Tel. 2622

**Distrusione rapida e completa delle Cimici, Scarafaggi, Topi, tarne dei mobili e dei panni ed insetti tutti senza fare più ritorno e mezzo del**

**Gas Tossici - Garanzia assoluta.**

**SAPONE LAVANDA LINETTI**  
AL PEZZO L. 2.00

FRESCO E PROFUMATO CON  
ESSENZE NATURALI ESTRATTE  
DALLE SOMMITA FIORITE DELLE  
SPIGHE DI LAVANDA ALPINA  
HA UN POTERE ALTAMENTE TONICO  
E EMOLLIENTE  
RINFRESCA E AMMORBISCE LA  
PELLE - PREVIENE QUALUNQUE  
FORMA DI IRRITAZIONE

**LINETTI-VENEZIA**  
MERCERIA DEL CAPITELLO N. 6355-36

IN VENDITA  
NELLE MIGLIORI  
PROFUMERIE

La prova  
il brevissimo  
confermato  
bellissimo  
Veneziano,  
stanno per  
sono reali  
4900 cmc.  
zionale è  
nuovo succo  
uguali col  
il trio ac  
avuto mai  
soli perlet

La prova  
il brevissimo  
confermato  
bellissimo  
Veneziano,  
stanno per  
sono reali  
4900 cmc.  
zionale è  
nuovo succo  
uguali col  
il trio ac  
avuto mai  
soli perlet

La prova  
il brevissimo  
confermato  
bellissimo  
Veneziano,  
stanno per  
sono reali  
4900 cmc.  
zionale è  
nuovo succo  
uguali col  
il trio ac  
avuto mai  
soli perlet

La prova  
il brevissimo  
confermato  
bellissimo  
Veneziano,  
stanno per  
sono reali  
4900 cmc.  
zionale è  
nuovo succo  
uguali col  
il trio ac  
avuto mai  
soli perlet

La prova  
il brevissimo  
confermato  
bellissimo  
Veneziano,  
stanno per  
sono reali  
4900 cmc.  
zionale è  
nuovo succo  
uguali col  
il trio ac  
avuto mai  
soli perlet

La prova  
il brevissimo  
confermato  
bellissimo  
Veneziano,  
stanno per  
sono reali  
4900 cmc.  
zionale è  
nuovo succo  
uguali col  
il trio ac  
avuto mai  
soli perlet

La prova  
il brevissimo  
confermato  
bellissimo  
Veneziano,  
stanno per  
sono reali  
4900 cmc.  
zionale è  
nuovo succo  
uguali col  
il trio ac  
avuto mai  
soli perlet

La prova  
il brevissimo  
confermato  
bellissimo  
Veneziano,  
stanno per  
sono reali  
4900 cmc.  
zionale è  
nuovo succo  
uguali col  
il trio ac  
avuto mai  
soli perlet



## La brillante giornata di chiusura del IV. Concorso Motonautico

Antonio Becchi col Lia III. vince le Coppe Mussolini e Volpi - Carlo Maurizio Ruspoli col Niniette II. vince la gara dei racers 6 litri ed in un brillante e sfortunato inizio si dimostra il più pericoloso avversario del Lia - L'austriaco Foest, Dino Alfieri e Attilio Belgir vincitori nelle tre categorie dei cruisers

La giornata di chiusura del IV. Concorso Motonautico Internazionale d'Italia ha confermato i brillanti risultati della prima giornata entusiasmante nella quale si erano registrati i successi del nuovo motore italiano B.P.M. nella piccola cilindrata dei cruisers ed il nuovo massimo mondiale della serie internazionale racers sei litri di Carlo Maurizio Ruspoli.

Il Niniette II, che ha costituito la più bella novità del Concorso, dopo aver dominato, come meglio è piaciuto, nella seconda prova della sua categoria, s'è prodotto nella gara tanto attesa, quella per la Coppa Volpi nella quale si doveva avere il confronto diretto con i racers della categoria superiore, e di cilindrata più che doppia della sua, quella dei dodici litri.

A causa del motore, che sembrava all'ultimo momento non voler andare, Carlo Maurizio Ruspoli tagliava il traguardo di partenza in seconda posizione e non in prima velocità. Il motore prendeva subito in pieno e Carlo Maurizio Ruspoli, con audacia ed abilità, rimontando dapprima l'Ymona IV e poi il Gardone. Sul rettilineo di S. Andrea-S. Elena il Niniette II aveva ormai abbandonato sulla scia Vasseur e Rossi inseguendo decisamente Becchi che aveva guadagnato a testa con facilità fin dall'inizio della corsa.

Nel primo giro della Coppa Volpi la lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

Passata la boa antistante il Cantiero Celli a poca distanza dal Lia, Ruspoli, impegnato a fondo, correva a tutto gas stringendo dappresso la bella unità genovese che dopo la boa susseguente era solamente a qualche metro. Alla svolta della terza boa il Niniette avrebbe riuscito nell'intento; correva ormai ad oltre novanta all'ora allorché la bella unità veneziana, salita su un'ondata, compiva un intero giro su se stessa innalzando una nube di pulviscolo acqueo.

Fortunatamente il motore non aveva risentito dell'incidente e così il bellissimo racer poteva riprendere subito la corsa lanciandosi all'inseguimento del Lia III che era ormai fuggito lontano. Tra gli applausi e le acclamazioni del pubblico il Niniette passava in piena velocità dinanzi al traguardo per continuare la battaglia si brillantemente iniziata e così sfortunatamente interrotta.

Questo primo giro del Niniette, che doveva anche essere l'unico, era stato compiuto in 3'27" e 2 quinti, alla media di Km. 86,788. Se si tiene presente che il traguardo era stato tagliato alla partenza con qualche secondo di ritardo, che la partenza non era avvenuta in piena velocità e che il tempo perduto nell'incidente e nella ripresa, è facile arguire che il racer di Celli ha sviluppato una velocità infinitamente superiore ai novanta all'ora.

Se si tien conto inoltre che il Lia III l'anno scorso ha compiuto il giro più veloce alla media di Km. 98,253 rivelando perciò le sue massime possibilità nel massimo mondiale a 100; e che il Niniette detiene il massimo della sua categoria a 105, non pecca d'ottimismo o di faciloneria l'affermazione che Carlo Maurizio Ruspoli è in grado di batter il racer genovese e che ieri appunto aveva tutti i numeri necessari per conseguire lo scopo.

Il pubblico aveva incoraggiato con applausi ed acclamazioni l'audace pilota allorché gli passò dinanzi nel nuovo inseguimento del Lia ed attendeva quindi di rivedere le due veloci imbarcazioni dopo la svolta di San Nicolò. Comparve ben presto il Lia, seguito dal Gardone e più lontano dall'Ymona, ma il piccolo bolide non comparve. Proprio alla svolta di San Nicolò una delle due pale del Lia s'era spezzata nello stesso punto in cui s'era rivelata un'incrinatura nella carena di sabato.

La prova prevista è mancata, ma il bellissimo periodo di gara ha confermato pienamente il nuovo e bellissimo risultato del Concorso Veneziano, che cioè i dodici litri stanno per essere superati, anzi lo sono realmente. E se il Bugatti 4900 cmc. è di potenza quasi eccezionale è altrettanto vero che il nuovo successo va diviso in parti uguali col costruttore dello scafo. Il trio scafo-motore-pilota non ha avuto mai come ieri una fusione così perfetta.

Ancora una volta va posto all'ordine del giorno il piccolo cantiere veneziano al quale troppi esponenti e tecnici della motonautica non vogliono ancora credere.

Nel 1929, al primo Concorso, il Montelera I era stato trovato uno scafo «indovinato». I Celli avevano imboccato giusto, ma non poteva essere che un caso, perché l'imbarcazione non era elegante, non aveva la sagoma comune delle imbarcazioni da corsa. Poi era venuto il Montelera II, imbarcazione anche questa, di nuova ideazione e che pure diede risultati brillanti e che anzi servì al pur geniale Scott Payne per basarsi nella costruzione del Miss Britain.

Vennero ancora il Torino ed il Venezia. Il primo, per ragioni assolutamente indipendenti dalla volontà dei Celli ed anzi contro la loro volontà, non ha mai potuto rivelare le sue possibilità e del secondo invece i risultati sono ben noti.

E' venuto perciò il Niniette I, molto discusso per i suoi cinque redans, che non avevano convinto neanche quando fu conquistato il record mondiale; venne poi il Frou Frou che, posto in confronto agli altri racers muniti dello stesso tipo di motore, si è dimostrato superiore. Infine è oggi il Niniette II ideato e costruito in poco più d'un mese, che, come gli altri, appena varato si dimostrava subito in assetto perfetto e di manovrabilità straordinaria.

La capacità, diremo anzi, la superiorità dei Celli sta, oltre che nell'originalità della concezione, nell'attuazione rapida e perfetta.

Non una sola delle loro imbarcazioni da corsa ha avuto bisogno di mesi di prove e di esperimenti per essere a punto. Si può dire quasi, che se il motore è a punto le loro unità possono entrare in gara nello stesso momento del varo. Di ciò devono tener conto le Case costruttrici di motori e gli esponenti del

la nostra motonautica, e maggiormente adesso che si parla con sempre crescente insistenza di tentativi ufficiali italiani per la conquista del massimo assoluto di velocità marina.

E' tornando all'ultima giornata del Concorso c'è da rilevare la vittoria del Lia III anche nella Coppa Mussolini. Antonio Becchi non ha dovuto faticare molto per vincere le due prove; le medie non sono elevate perché il circuito di Venezia ne ha conosciuto di migliori, anzi la massima è stata segnata proprio dal valeroso sportivo ligure nelle gare dell'anno scorso. Il Lia III, che è curato con passione e spese ingenti, da Antonio Becchi, è un racer che soddisfa appieno. Dietro a lui era il Gardone di Theo Rossi il quale ha fatto ieri guida dimostrando abilità ed anche audace nelle virate. L'Ymona IV invece ha deluso: era ieri solo l'ombra del Pab Sif Frou IV che tanto fu ammirato due anni orsono; ciò non è imputabile certo a Vasseur che l'ha condotto molto bene, ma è il motore che non risponde perché in questi giorni non è andato come avrebbe dovuto. L'Ymona inoltre non ha la manovrabilità del Gardone, che deve virare molto largo ed era appunto al giro delle boe dove, allorché talvolta era seguito dal Gardone, che questi guadagnava spazio.

Nei cruisers tre litri Dino Alfieri, al volante di Dafne III, ha conquistato la vittoria battendo largamente Filippo Tomasini sul Mosquito. La gara, nonostante la velocità non sia quella dei bolidi, è stata interessante perché il valeroso pilota del motociclo di Riva ha saputo, con la sua brillante condotta di gara, sorpassare il Pep del germanico Kroto, che è della categoria superiore, obbligandolo a finire dopo di lui.

a. l.

### Le classifiche

#### COPPA MUSSOLINI

Racers litri 12, prima prova: 1. Lia III Antonio Becchi (Baglietto-Isotta) L. N. 1. Italia che impiega a compiere i 30 Km. 19' 55" e 1 quinti alla media di Km. 90,390; 2. Gardone Theo Rossi (Cinti-Isotta) C. M. D'Annunzio Italia in 20' 28" e 2 quinti; 3. Ymona IV Maurice Vasseur (Silbur-Hispano) Yacht Motor Club de France, Francia in 20' 41" e 4 quinti; Giro più veloce: 1. Lia III in 3' 13" e 2 quinti alla media di Km. 90,391.

Seconda prova: 1. Lia III Antonio Becchi (Baglietto-Isotta) L. N. 1. Italia che impiega a compiere i 30 Km. 19' 55" e 1 quinti alla media di Km. 87,032; 2. Gardone Theo Rossi (Cinti-Isotta) C. M. G. D'Annunzio Italia in 20' 28" e 2 quinti; 3. Ymona IV Maurice Vasseur (Silbur-Hispano) Yacht Motor Club de France, Francia in 20' 41" e 4 quinti; Giro più veloce: 1. Lia III in 3' 13" e 2 quinti alla media di Km. 86,788.

Se si tiene presente che il traguardo era stato tagliato alla partenza con qualche secondo di ritardo, che la partenza non era avvenuta in piena velocità e che il tempo perduto nell'incidente e nella ripresa, è facile arguire che il racer di Celli ha sviluppato una velocità infinitamente superiore ai novanta all'ora.

Se si tien conto inoltre che il Lia III l'anno scorso ha compiuto il giro più veloce alla media di Km. 98,253 rivelando perciò le sue massime possibilità nel massimo mondiale a 100; e che il Niniette detiene il massimo della sua categoria a 105, non pecca d'ottimismo o di faciloneria l'affermazione che Carlo Maurizio Ruspoli è in grado di batter il racer genovese e che ieri appunto aveva tutti i numeri necessari per conseguire lo scopo.

Il pubblico aveva incoraggiato con applausi ed acclamazioni l'audace pilota allorché gli passò dinanzi nel nuovo inseguimento del Lia ed attendeva quindi di rivedere le due veloci imbarcazioni dopo la svolta di San Nicolò. Comparve ben presto il Lia, seguito dal Gardone e più lontano dall'Ymona, ma il piccolo bolide non comparve. Proprio alla svolta di San Nicolò una delle due pale del Lia s'era spezzata nello stesso punto in cui s'era rivelata un'incrinatura nella carena di sabato.

La prova prevista è mancata, ma il bellissimo periodo di gara ha confermato pienamente il nuovo e bellissimo risultato del Concorso Veneziano, che cioè i dodici litri stanno per essere superati, anzi lo sono realmente. E se il Bugatti 4900 cmc. è di potenza quasi eccezionale è altrettanto vero che il nuovo successo va diviso in parti uguali col costruttore dello scafo. Il trio scafo-motore-pilota non ha avuto mai come ieri una fusione così perfetta.

La prova prevista è mancata, ma il bellissimo periodo di gara ha confermato pienamente il nuovo e bellissimo risultato del Concorso Veneziano, che cioè i dodici litri stanno per essere superati, anzi lo sono realmente. E se il Bugatti 4900 cmc. è di potenza quasi eccezionale è altrettanto vero che il nuovo successo va diviso in parti uguali col costruttore dello scafo. Il trio scafo-motore-pilota non ha avuto mai come ieri una fusione così perfetta.

La prova prevista è mancata, ma il bellissimo periodo di gara ha confermato pienamente il nuovo e bellissimo risultato del Concorso Veneziano, che cioè i dodici litri stanno per essere superati, anzi lo sono realmente. E se il Bugatti 4900 cmc. è di potenza quasi eccezionale è altrettanto vero che il nuovo successo va diviso in parti uguali col costruttore dello scafo. Il trio scafo-motore-pilota non ha avuto mai come ieri una fusione così perfetta.

### La premiazione

Alle 10 di ieri sera i Membri del Comitato, i motonauti e numerosissimi soci del Circolo Motonautico Veneziano si sono riuniti nei saloni dell'Hotel Excelsior per festeggiare i vincitori.

Tra la folla degli intervenuti notiamo S.A.R. il Principe Ajmone di Savoia Duca di Spoleto, Commissario straordinario della R. T. I. M., con l'autante conte Fossari, S. E. conte Volpi di Misurata, S. E. conte Alfieri di S. Andrea, S. E. conte Paolo Fossari, conte Francesco Spaurdi, ing. Magrini della Provincia, il col. Lerici comandante del 71. Fanteria, il col. De Lorenzi direttore della Texaco, il comandante De Bel, il magg. Brasile e una schiera numerosa di signore, signorine, ingegneri, giornalisti, ecc.

Salito sul palco, prima di procedere alla premiazione, il dott. Guido Alfieri, nella sua qualità di Presidente del Circolo Motonautico Veneziano e del Comitato di Corsa, rivolge il suo saluto ai valerosi motonauti e il suo ringraziamento a quanti vollero coadiuvare nell'organizzazione del Concorso.

Le parole, che si è iniziata ad un'andatura che in certi momenti ha superato la media di 40 all'ora, ha dato luogo ad un appassionante duello franco-italiano. Infatti dopo 43 chilometri dalla partenza e precisamente a Gambin, Learco Guerra, che grazie al forte sviluppo del suo rapporto ha avuto un inizio formidabile, ha coperto questa distanza in un'ora 2'30", ossia nel miglior tempo, guadagnando 5" sul francese Archambaud, 50" su Di Pica, 1'16" su Terrau, 1'16" su Bovet, 2'42" su Le Calvez, Fata eccezione per il Peco che, vittima di varie fortiture, sarà costretto ad abbandonare poco prima del 100 chilometri, i corridori sopra citati saranno i protagonisti principali della gara.

Battesini, che era partito per primo, aveva già a Gambin oltre quattro minuti di ritardo sui leaders e così pure Bindu, la cui andatura dura e legata faceva chiaramente capire come il campione del mondo non fosse oggi nelle migliori condizioni di forma. Da Gambin a Rambouillet e cioè per un tratto di 23 chilometri, il francese Archambaud ha accelerato la sua marcia, raggiungendo Guerra e poi superandolo. Infatti dopo 65 chilometri coperti in 1'42"10", Archambaud era in testa, seguito da un minuto da Guerra, Bovet, che pure ha spinto in questo tratto ad un'andatura velocissima, migliorata a sua volta la sua posizione; egli è terzo a 2'15 dal francese Archambaud, Bovet però ha un altrettanto vantaggio su Di Pica, 2'25" su Terrau e 3' su Le Calvez. Battesini invece perde ancor più terreno e così anche Bindu che, perduta ormai ogni speranza, non soltanto di vittoria, ma anche di un onorevole piazzamento, abbandona dopo 66 chilometri, poco prima di Abilis.

Il campione del mondo ci dirà più tardi che la causa essenziale del suo abbandono è dovuta alla impressione penosa da lui riportata in seguito alla paurosa caduta fatta da Godinat. Il campione di Francia, che era partito tre minuti dopo del varesino, l'aveva raggiunto e i due uomini marciavano di conserva, l'uno sul lato sinistro della strada, l'altro sul lato destro, quando ad un tratto Godinat veniva investito in pieno dall'automobile di un giornale parigino. Contuso e ferito in più parti del corpo, il povero Godinat fu trasportato all'ospedale di Abilis. L'incidente toccato al suo compagno di lotta avrebbe talmente infuso sul morale di Bindu da indurlo ad abbandonare.

La lotta per la prima posizione continua intanto più accanita che mai; essa volge però a favore di Archambaud, che gradatamente e sicuramente guadagna terreno su Guerra, il quale è andato calando, risentendo forse dell'eccessivo sforzo iniziale. Dopo 100 Km. le posizioni sono le seguenti: 1. Archambaud in 2'33"30; 2. Guerra 2'42"07; 3. Bovet 2'42"30; 4. Le Calvez 2'45"22; 5. Terrau 2'46"46; 6. Di Pica che per la quinta volta aveva dovuto cambiare il tubolare, era ormai scomparso dalla gara e più tardi abbandonata.

Intanto Guerra si fa raggiungere da Bovet, che a Chateau Fort ha sul mantovano tre minuti di vantaggio su Guerra; altrettanto distacco lo separa dal leader Archambaud. Guerra ormai, che si trova a circa sei minuti dal francese, non ha più nessuna speranza di vittoria, poiché mancano appena 25 chilometri all'arrivo. Inoltre Guerra perde due minuti preziosi per una fortitura. Pure una fortitura coglierà Bovet nel suo meraviglioso finale, a 20 Km. dall'arrivo. Quest'incidente toglierà al piccolo corridore lombardo ogni possibilità di successo.

L'arrivo dei corridori al velodromo di Buffalo suscita grandi acclamazioni da parte dell'enorme folla. Bovet, quando giunge, è il corridore che ha realizzato il miglior tempo. Arrivano dopo di lui numerosi altri concorrenti con maggior tempo, ma quando giunge Archambaud si apprende che il francese ad aver vinto e non il piccolo italiano. Infatti Archambaud, partito a 18 minuti da Bovet, arriva al velodromo di Buffalo dopo 13 minuti dall'italiano. Dunque Archambaud vince con un distacco di cinque minuti su Bovet.

Il torneo Coppa Toso  
Farinacci-Alpi 2-1  
La seconda partita della giornata per la Coppa Vittorio Toso è stata quella fra il G. S. R. Farinacci ed il G. S. Alpi. La vittoria è stata del Farinacci, la quale per dir la verità, si è meritata, avendo avuto anche in squadra ottimi elementi, già conosciuti sui campi veneziani, come Roveri, ex Amatorino, Zennaro, ottimo mediano, già della Seregnina, ed altri giovani ma buoni.

Alle 10.40 l'arbitro Stefano De Carlo del G. A. V. Vittorio Toso che dirige con la massima opportunità l'incontro, chiama le due squadre in campo, le quali si allineano nelle seguenti formazioni:

FRATELLI CELLI - VENEZIA  
COSTRUTTORI NAVALI  
MOT OSCAFI - YACHTS d'ogni tipo  
Invertitori di Moto "PARAGON,"  
MOTORI FIAT 119 C  
Stabili: ISOLA S. ELENA - Tel. 21-27 - Teleg.: CELL-SANTELENA  
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

FRATELLI CELLI - VENEZIA  
COSTRUTTORI NAVALI  
MOT OSCAFI - YACHTS d'ogni tipo  
Invertitori di Moto "PARAGON,"  
MOTORI FIAT 119 C  
Stabili: ISOLA S. ELENA - Tel. 21-27 - Teleg.: CELL-SANTELENA  
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

### Ambrosiana-Pro Patria 6-2 (3-2)

MILANO, 18. — Nella prima partita di campionato il punteggio è stato abbastanza elevato. I nero azzurri pur non trovandosi ancora perfettamente a regime, dopo una lotta che ha dato ben poche emozioni, sono riusciti ad aggiudicarsi una netta vittoria segnando ben sei goals contro due: autori Meazza (tre), Frione, De Maria e Levratto. I bleu cerchianti hanno opposto una valida resistenza nel primo tempo terminato 3 a 2 in favore dei milanesi. Un calcio di rigore veniva tra l'altro sbagliato dai busti. Ma nella ripresa gli ospiti si gradatamente andavano calando da lasciare libero il passo agli avversari. L'Ambrosiana infatti, dopo un primo tempo piuttosto scialbo, sapeva ritrovarsi meglio in seguito, mettendo sempre in serio pericolo la porta difesa da De Carolis, e pervenendo alla vittoria in modo più che netto.

Come abbiamo detto, l'Ambrosiana ha denunciato non poche perche. In assenza di Degani, ha giocato

De Carolis battono per k. o.  
da Mac Prkinal  
LONDRA, 18. — Si è svolto oggi l'atteso incontro fissato in 15 riprese tra il peso massimo Armando De Carolis (Italia) e Mac Prkinal (Unione Sud Africana). Il De Carolis è stato messo k. o. alla terza ripresa.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

a. l.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

### Il Gran Premio ciclistico delle Nazioni vinto dal francese Archambaud

PARIGI, 18. — La stagione ciclistica su strada in Francia si è chiusa oggi col Gran Premio delle Nazioni che il Paris Soir ha fatto disputare su un percorso di 142 chilometri a cronometro. A questa competizione, che ha ottenuto un grande successo spettacolare, in quanto il percorso si snodava nei popolosi sobborghi di Parigi, hanno partecipato 23 concorrenti e cioè 5 francesi, 5 italiani, 5 belgi, 5 tedeschi, 2 spagnoli e il lussemburghese Franz.

La corsa, che si è iniziata ad un'andatura che in certi momenti ha superato la media di 40 all'ora, ha dato luogo ad un appassionante duello franco-italiano. Infatti dopo 43 chilometri dalla partenza e precisamente a Gambin, Learco Guerra, che grazie al forte sviluppo del suo rapporto ha avuto un inizio formidabile, ha coperto questa distanza in un'ora 2'30", ossia nel miglior tempo, guadagnando 5" sul francese Archambaud, 50" su Di Pica, 1'16" su Terrau, 1'16" su Bovet, 2'42" su Le Calvez, Fata eccezione per il Peco che, vittima di varie fortiture, sarà costretto ad abbandonare poco prima del 100 chilometri, i corridori sopra citati saranno i protagonisti principali della gara.

Battesini, che era partito per primo, aveva già a Gambin oltre quattro minuti di ritardo sui leaders e così pure Bindu, la cui andatura dura e legata faceva chiaramente capire come il campione del mondo non fosse oggi nelle migliori condizioni di forma. Da Gambin a Rambouillet e cioè per un tratto di 23 chilometri, il francese Archambaud ha accelerato la sua marcia, raggiungendo Guerra e poi superandolo. Infatti dopo 65 chilometri coperti in 1'42"10", Archambaud era in testa, seguito da un minuto da Guerra, Bovet, che pure ha spinto in questo tratto ad un'andatura velocissima, migliorata a sua volta la sua posizione; egli è terzo a 2'15 dal francese Archambaud, Bovet però ha un altrettanto vantaggio su Di Pica, 2'25" su Terrau e 3' su Le Calvez. Battesini invece perde ancor più terreno e così anche Bindu che, perduta ormai ogni speranza, non soltanto di vittoria, ma anche di un onorevole piazzamento, abbandona dopo 66 chilometri, poco prima di Abilis.

Il campione del mondo ci dirà più tardi che la causa essenziale del suo abbandono è dovuta alla impressione penosa da lui riportata in seguito alla paurosa caduta fatta da Godinat. Il campione di Francia, che era partito tre minuti dopo del varesino, l'aveva raggiunto e i due uomini marciavano di conserva, l'uno sul lato sinistro della strada, l'altro sul lato destro, quando ad un tratto Godinat veniva investito in pieno dall'automobile di un giornale parigino. Contuso e ferito in più parti del corpo, il povero Godinat fu trasportato all'ospedale di Abilis. L'incidente toccato al suo compagno di lotta avrebbe talmente infuso sul morale di Bindu da indurlo ad abbandonare.

La lotta per la prima posizione continua intanto più accanita che mai; essa volge però a favore di Archambaud, che gradatamente e sicuramente guadagna terreno su Guerra, il quale è andato calando, risentendo forse dell'eccessivo sforzo iniziale. Dopo 100 Km. le posizioni sono le seguenti: 1. Archambaud in 2'33"30; 2. Guerra 2'42"07; 3. Bovet 2'42"30; 4. Le Calvez 2'45"22; 5. Terrau 2'46"46; 6. Di Pica che per la quinta volta aveva dovuto cambiare il tubolare, era ormai scomparso dalla gara e più tardi abbandonata.

Intanto Guerra si fa raggiungere da Bovet, che a Chateau Fort ha sul mantovano tre minuti di vantaggio su Guerra; altrettanto distacco lo separa dal leader Archambaud. Guerra ormai, che si trova a circa sei minuti dal francese, non ha più nessuna speranza di vittoria, poiché mancano appena 25 chilometri all'arrivo. Inoltre Guerra perde due minuti preziosi per una fortitura. Pure una fortitura coglierà Bovet nel suo meraviglioso finale, a 20 Km. dall'arrivo. Quest'incidente toglierà al piccolo corridore lombardo ogni possibilità di successo.

L'arrivo dei corridori al velodromo di Buffalo suscita grandi acclamazioni da parte dell'enorme folla. Bovet, quando giunge, è il corridore che ha realizzato il miglior tempo. Arrivano dopo di lui numerosi altri concorrenti con maggior tempo, ma quando giunge Archambaud si apprende che il francese ad aver vinto e non il piccolo italiano. Infatti Archambaud, partito a 18 minuti da Bovet, arriva al velodromo di Buffalo dopo 13 minuti dall'italiano. Dunque Archambaud vince con un distacco di cinque minuti su Bovet.

Il torneo Coppa Toso  
Farinacci-Alpi 2-1  
La seconda partita della giornata per la Coppa Vittorio Toso è stata quella fra il G. S. R. Farinacci ed il G. S. Alpi. La vittoria è stata del Farinacci, la quale per dir la verità, si è meritata, avendo avuto anche in squadra ottimi elementi, già conosciuti sui campi veneziani, come Roveri, ex Amatorino, Zennaro, ottimo mediano, già della Seregnina, ed altri giovani ma buoni.

Alle 10.40 l'arbitro Stefano De Carlo del G. A. V. Vittorio Toso che dirige con la massima opportunità l'incontro, chiama le due squadre in campo, le quali si allineano nelle seguenti formazioni:

FRATELLI CELLI - VENEZIA  
COSTRUTTORI NAVALI  
MOT OSCAFI - YACHTS d'ogni tipo  
Invertitori di Moto "PARAGON,"  
MOTORI FIAT 119 C  
Stabili: ISOLA S. ELENA - Tel. 21-27 - Teleg.: CELL-SANTELENA  
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

FRATELLI CELLI - VENEZIA  
COSTRUTTORI NAVALI  
MOT OSCAFI - YACHTS d'ogni tipo  
Invertitori di Moto "PARAGON,"  
MOTORI FIAT 119 C  
Stabili: ISOLA S. ELENA - Tel. 21-27 - Teleg.: CELL-SANTELENA  
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

FRATELLI CELLI - VENEZIA  
COSTRUTTORI NAVALI  
MOT OSCAFI - YACHTS d'ogni tipo  
Invertitori di Moto "PARAGON,"  
MOTORI FIAT 119 C  
Stabili: ISOLA S. ELENA - Tel. 21-27 - Teleg.: CELL-SANTELENA  
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

FRATELLI CELLI - VENEZIA  
COSTRUTTORI NAVALI  
MOT OSCAFI - YACHTS d'ogni tipo  
Invertitori di Moto "PARAGON,"  
MOTORI FIAT 119 C  
Stabili: ISOLA S. ELENA - Tel. 21-27 - Teleg.: CELL-SANTELENA  
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

FRATELLI CELLI - VENEZIA  
COSTRUTTORI NAVALI  
MOT OSCAFI - YACHTS d'ogni tipo  
Invertitori di Moto "PARAGON,"  
MOTORI FIAT 119 C  
Stabili: ISOLA S. ELENA - Tel. 21-27 - Teleg.: CELL-SANTELENA  
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Ceresoli, il quale non ha avuto un gran che di lavoro. I terzi man mano ancora di intesa e non pochi volte Alemanni ha dovuto dar mano forte a Ballerio piuttosto lento e poco preciso, seppure volenteroso. La linea mediana si è rimessa in piena efficienza solo nella ripresa e Castellazzi è apparso il migliore. La prima linea ha giocato a sprazzi: ha accusato mancanza di affiatamento, oltreché il voler peristere nel gioco al centro. Qualche atleta, come Meazza, ha ancora bisogno di molto lavoro. Notevoli i perfetti centri di Lorrato — il liero però pare non sia più dotato del suo tiro micidiale — mentre Frione, pur disimpegnandosi con onore manca di aggressività e l'accordo con Serantoni è troppo saltuario. Buono De Maria. Della Pre Patria merita particolare menzione Dusi, il centro mediano, che ha lavorato come un negro, instancabilmente. Anche la difesa ha tenuto bene, mentre in prima linea si sono distinti nel primo tempo Dalfini e Loetti. Discreto l'arbitraggio di Scotti di Savona.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di Antonio Becchi il quale viveva alquanto largo e che sembrava non riuscire a difendersi dall'avversario.

La lotta è stata avvincentissima ed ha trascinato il pubblico al più grande entusiasmo facendolo vivere momenti d'emozione e di passione. Il Niniette, oltre che nel rettilineo, guadagnava notevolmente anche alle boe che venivano sorpassate con abilità ed audacia, virtù questa che non hanno mai fatto difetto al valeroso pilota del Circolo Motonautico di Venezia. La perfetta manovrabilità del piccolo bolide bianco ha permesso a Carlo Maurizio Ruspoli questi virtuosismi che gli davano un buon numero di vantaggio sul Lia III di







## Rovigo-Mantova 2-2

1. Mariani della Canottieri Milano in 8' 44" e 2 quinti; 2. Cipollina del S. G. Sampierdanesi; 3. Pagnoulli del Cercle des Regates de Bruxelles. « Jola » mare a quattro vogatori e timoniere juniores: 1. Borromea di Varese in 7 52" e 2 quinti; 2. Do di Sesto Calende in 8' 12" e 2 quinti; 3. Guzzi di Mandello in 8' 33" e 4 quinti; 5. Cattellieri Lecco. Outriggers a due vogatori con timoniere: 1. Ruaro Verain di Linza in 7' 20" e quinti; 2. Siai di Sesto Calende in 7' 23"; 3. Rowing Club di Trieste in 7' 25". « Double » scull: 1. G. Ginn. Triestina in 7' 37" e quinti; 2. Cercle des Regates de Bruxelles in 8' 15" e 4 quinti. « Outriggers » a tre vogatori con timoniere: 1. Adda di Lodi in 6' 52"; 2. Vitorino da Feltre di Piazzetta in 6' 52" e 1 quinti.

**NUOTO**

a in linea, ottiene il pare  
Peresson ottiene al 25 o il se

**ACQUILI, 18** — La finale della gara popolare di nuoto per la Coppa Scaroni, dopo una lunga serie di eliminazioni per tutta la penisola che aveva coinvolto circa diecimila nuotatori, si è svolta oggi nella magnifica piscina delle Terme, con la partecipazione di una cinquantina di nuotatori inviati a spese della Gazzetta dello Sport» organizzatrice della manifestazione.

Il pubblico ha partecipato con vivo interesse alle varie fasi della prova finale, che è cominciata al mattino con la disputa delle batterie e delle semifinali ed è culminata con la finale corsata il pomeriggio e che ha visto una lotta accesa tra Papadato e Bertuccelli, risoltasi con la vittoria del primo, un ragazzo di Rapallo, dalla nuotata ipetuousa. Ecco i risultati: 1. Papadato Renato, di Rapallo che compie i 100 metri in 1' 7" e 3 quinti; 2. Costa di Milano in 1' 7" e 4 quinti; 3. Bertuccelli di Viareggio in 1' 10" e 3 quinti; 4. a pari merito Viviani di Ancona e Celle di Lagnone in 1' 11"; 5. Schipazzi di Casodistrià, 6. Cossu di Cagliari, 7. Carloti di Rimini; 8. Clemente di Pola.

**Dreosta vince il G. P. Marchetti per giovani fascisti**

**PORDENONE, 18.** — Circa settanta concorrenti hanno preso il

**Modena-Pistoiese 3-0 (1-0)**

ria nella corsa ciclistica riservata ai Giovani fascisti della nostra Provincia. Il percorso di 80 chilometri comprendeva il seguente itinerario: Martignacco, Fagnana, S. Daniele, Osoppo, Ospedaletto, Gemona, Adlegna, Tarcento, Nimis Attius, Faedis Povoletto, Godia, Udine.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Dreoato Leopoldo di Pradomoro; 2. Vidoni di Bianco; 3. Montagnese; 4. Volpe; 5. De Cecco; 6. Lanzaro; Montagnese però sarà tolto dallo ordine d'arrivo per reclamo di un commissario.

**E. G. B. SOMMAVILLA - Mestre**  
5104 (aut. 50-534)

**INCINI** a triciolo  
**SOZZELLE** p. bambini, tutti tipi  
**RORE** per ammalati  
**ELLI** per qualunque uso  
**UCI, AUTOMOBILI** per  
**SOZZELLE** per bambola

**Grammofoni, Dischi, Apparecchi**  
**Radio e Radiogrammofoni**  
**delle migliori marche**  
**Alitta ACHILLE BON**

**Napoli-Lazio 3-1 (1-0)**

**MOZZELLE** per bambola

**Grammofoni, Dischi, Apparecchi**

**Radio e Radiogrammofoni**  
**delle migliori marche**


**Attila ACHILLE BON**

**- VENEZIA -**  
S. Bartolomeo, Calle Posta Centrale  
N. 5368-69 - Telef. 37-73

Grande assortimento Macchine da cucire - Cucine economiche - Biciclette - Cornelli a gas - Pezzi di ricambio - Chincaglierie - Potaterie - Alluminio :: :: ::

Laboratorio: Maglierie a la Impermeabili - Articoli portivi

**SI VENDE ANCHE A RATE**



**Novara-Spezia 2-2 (1-2)**

laboratorio: Maglierie a la  
a Impermeabili - Articoli  
portivi

SI VENDE ANCHE A RATE









## Identità fondamentale di vedute tra Italia e Inghilterra nonostante il desiderio britannico di non urtare le sensibilità francesi

**Stupore ed amarezza a Berlino**  
**Lloyd George per la politica del Duce**  
 BERLINO, 19  
 (Vice) L'impressione di doloroso stupore e di amarezza provocata in Germania alle prime notizie sul contenuto della nota inglese di risposta alla richiesta della parte tedesca di diritto, non ha fatto che accentuarsi di mano in mano che è stato conosciuto il testo integrale della nota stessa. Del resto il Governo tedesco non fa nessun mistero della penosa impressione che ha provato.

Un'informazione di intonazione ufficiale, riportata da tutti i giornali di questa sera, dice che il *memorandum* ha prodotto sorpresa in quanto vi si vede un netto allontanamento dalle idee nutrite finora dal Governo inglese ed anche

una chiara contraddizione con l'opinione pubblica, quale è rispetto alla stima inglese.

Si osservò che, secondo la nota, la Germania non si era mai data una consegna solenne alla Stamt, ma anch'essa a diversi altri Stati. La nota, come si assicura a fonte competente, non muterà in nulla il contegno del Governo tedesco, il quale non vede alcun motivo di replicare dopo che il suo paese ha sempre comunicato ad Henderson con cui la Germania non parteciperà ai lavori della Conferenza per il disarmo, fino a che non sia stata risolta la questione della parità dei diritti. Come è ovvio, la Germania seguirà attivamente i lavori della Conferenza e le conversazioni che ne seguiranno. La ripresa, la sua decisione finale sarà presa in relazione ai risultati che avranno quelle conversazioni.

I giornali — a parte quelli di sinistra — non hanno mai avuto una risposta per attaccare il Governo. Si mostrano per lo più generali disprezzi, ma non si schierano a favore dei tedeschi, e si sventano a favore della tesi sovietica. Ciò naturalmente avviene con qualche differenza tra la seconda dei rapporti tra il Governo e i singoli giornali.

Il Roersen Courier ha pubblicato ieri un articolo di Lloyd George che chiede sia riveduta l'equità dei divieti di Germania, ma non preceduto da una nota editoriale nella quale si ricorda che otto giorni fa il giornale pubblicava allo stesso posto l'articolo di Mussolini che ha suscitato, come è impressione nel mondo intero, e che sosteneva energicamente il diritto tedesco. Oggi il giornale non ripete più il trattato di Versailles, usando il tono passionato del repente.

Lloyd George ricorda di essere  
insieme a S. E. Orlando l'unico  
privilegiato dei «grandi quattrini»  
e dice che sarebbe molto stupido  
e apprendere che Orlando avesse  
perduto diverso dal suo interesse  
per i «vincitori in guerra».  
«I nostri amici hanno mancato alla fede che  
la questione degli armamenti»,  
dice Lloyd George formula quindi  
molto severi sugli uomini di Stato  
francesi inglesi e tedeschi. In  
Italia, continua l'articolo, è gov-  
nata da un uomo di volontà.  
«Il presidente della Repubblica  
purtoppo la Francia e l'Inghilter-  
ra hanno rifiutato di accettare  
sua audacia e audace direzione  
questo argomento. La situazione  
attuale di disparità degli armamenti  
in Europa deve, secondo Lloyd  
George, condurre fatalmente ad  
una nuova guerra.

La conclusione della commissione agraria è stata, in sintesi, questa:

**STRESA, 1.**

La commissione economica, agricoltura e finanza si è riunita separatamente per preparare l'esame delle raccomandazioni e dei rapporti da sottoporre alla commissione di studio dell'Unione Europea.

La commissione finanziaria, a sua volta, ha già cominciato una lunga seduta, iniziando con l'esame delle raccomandazioni fincologiche e assai probabile che quest'oggi anche la commissione agricoltura e finanza si sia in grado di iniziare definitivamente il testo di conciliazione. Nel pomeriggio si discuterà dei testi così formulati e si prevede che possa luogo una riunione comune delle commissioni e si possa in seguito, a seconda delle circostanze, per domani la riunione plenaria finale.

La questione che mi ha dato la più profonda esame è stata il dibattito nelle due commissioni della prima giornata di ieri circa la futura matlina di oggi, è quella che si riferisce alla creazione del fondo generale per ricostruzione monetaria e del do per la valorizzazione dei feudi.

Si sono prospettate parecchie ipotesi, alcune partenti dalla creazione della creazione di un unico, con le due diverse distribuzioni, altre partenti invece, concetto della creazione di due di nettamente separati. Tanto il primo quanto nel secondo caso è prevista l'opportunità che gli isti fondi possano essere creati concorsu dei due comitati, i concipienti alla convenzione, o che ciascuno di essi com soltanto una parte degli stessi.

sciappare speciale. I gendarmi avrebbero a questo riguardo una consegna estremamente rigorosa che esequirebbero spietatamente. Come si è detto, le esercitazioni combinate si sono iniziate stamattina alle sei. Fino dell'alba la guardia si annuava. Il tempo era ripido e la temperatura doveva non procedere le operazioni di terra. I paracadutisti non si prendevano il volo e non saltavano ad entrare in azione con una attività intensa. L'aviazione della 15.a divisione motorizzata (partito nord) si assicurava fin dal principio un netto sopravvento sulla quella della divisione nord. Le squadriglie di caccia dei paracadutisti non riuscivano a penetrare nelle distese visibili mentre le ricognizioni dei paracadutisti, impegnando una decina di combattimenti vittoriosi; mentre l'aviazione da battaglia bombardava i centri dell'aviazione di

partito sud e in particolare degli  
lo di Reimly. Nel corso della guerra  
nata, tuttavia, gli aviatori del po  
tutto riuscivano a ristabilire  
l'equilibrio.

re, la terra l'attività non era mino  
re. Di sorpresa le truppe del gene  
rale Besson, comandante della  
divisione, si impedirono senza  
difficoltà dei ponti sulla Marna  
ovest di Chalons, prima che l'a  
versario avesse il tempo di distrug  
li. Alle 6,30 il fumo di distrug  
superficie, e l'attacco proseguì  
per tutto il mattino. Il combato  
mento è continuato nel pomeri  
gio e stante e finirà soltanto  
umani.

Il Ministro della Guerra, Pa  
Boncour, giunse stasera a Chalons  
per seguire una parte delle manov  
rapida dei ministri. Il generale W  
zione di Reims. Il generale W  
giro circondato dal suo stato  
gungione. A richiesta per tutta

matinata sull'altura di Chemin  
da cui poteva seguire le operazio-  
ni. Questa prima giornata sarebbe  
stata feconda di insegnamenti per  
quanto concerne gli elementi ri-  
torlizzati.

A questo proposito va rilevato  
che il grado del vento non nasce-  
rebbe le apprensioni per l'eccezio-  
nale carico di materiale tecnico  
delle unità moderne, che diversan-  
te ha a poco approporzionato alla  
capacità di resistenza del materio-  
da ponte.

Per domani è annunciato l'arri-  
vo di un autografo che, provenien-  
te dall'ambasciata, ha fatto scien-  
za in Olanda, in Belgio e al Boun-  
per raggiungere presso Chalons  
centro di raduno degli aeroplani  
stati, pilota pilotati dai loro pro-  
tari, per lo più ufficiali di riserva  
e cooperare con essi alle manov-  
vre dell'est.

*di Franco Agostini*

la giornata odierna è stata attraversata da diversi... scottati da fendimenti, giornalisti e fotografi. Il conflitto è finito stasera quando lo Stato Maggiore ha fatto sapere ai rappresentanti della stampa che un ufficiale sarà messo in loro disposizione per la direzione del conflitto, neppure gli addetti ai lavori stranieri sono stati ammessi ad assistere alle manovre.

**"Tartarino... alle manovre"**

ROMA, 12 aprile. - Il Tevere sotto il titolo: "Tartarino alle manovre" scrive: « In un comunicato, alla stampa, è stato detto che la direzione del conflitto (francesi) o esercitazioni (italiani) sono pudicamente chiamate) è detto fra l'altro: « importante servizio di arbitraggio è stato costituito al fine di co-

re le manovre e interpersi poi  
timore di incidenti fra i due co-  
che vengono alle prese».

«Non è ben chiaro se siamo  
regno del cattolico, questo o il  
delle fanfaronate o tartaroc-  
laronesi. Questi due partiti  
hanno bisogno di uno speciale  
vizio per non creare incidenti  
cioè se fossero lasciati in un  
del denome militaresco, si pre-  
rebbero per le armi l'un l'altro  
ricordano molto offensively  
forza Boulet. C'era forse biso-  
di questo comunicato ufficiale  
farci sapere che l'aggressività  
le truppe francesi è preoccupa-  
Non per nulla si è riunita la  
lerenza del disarmo, e non  
nulla la Germania chiede di  
mare».

## L'agitazione in Francia

per le costruzioni marittime si sta  
ROMA.  
L'Agenzia di Roma, che ha  
Parigi la ripresa dell'agitazione  
una intensificazione delle costole  
ni della marina da guerra. A  
una volta sono i rappresentanti  
cantieri navali minacciati di  
piani operativi, o una grave cri  
dustriale, se il Governo non  
vedrà a nuove ordinazioni.  
Il direttore dei cantieri di Pen  
queste, ha dichiarato che le  
navi saranno trovando presto  
lavoro se non si opereranno  
breve termine nuove unità.  
problema aggraverà la situa  
zione, e si può prevedere che  
Questa considerazione deve  
tutto le altre cose di ordi  
politico o di ordine internazio  
Attualmente non  
che si è in vista: due  
cattori di settemila tonnellate  
la ricerca di risorse finanziarie  
tarda la notificazione del  
no al cantiere. Se  
cantiere, si può immaginare nuovo

La stessa Agenzia riceve  
rient che il quinto cacciatore  
re francese del nuovo pro  
navale, il «Maille Brezes», è a  
ogni porto per le prove u  
Esso appartiene alla stessa  
ed ha lo stesso armamento  
tro cacciatorepediniere «Ca  
«Aigle», «Epervier» e «Milan»

ato  
on-  
ces-  
ico  
eb-  
ca-  
ale

la da  
e per  
ruzioni  
ancora  
ti dei  
socio-cu-  
risi in  
prov-  
il di-  
t, Co-  
varie  
senza  
no en-  
za. Il  
è di  
operai  
omina-  
ne po-  
ale.  
na so-  
incro-  
e; ma  
rie ri-  
inazio-  
ni non  
ve mi-

to do  
di mi-  
occupa-  
da Lo-  
bedinie-  
gramma  
rrivato  
fficiali.  
a serie  
i quat-  
ssardi,  
e.







l-  
 r-  
 i-  
 a-  
 ul-  
 re-  
 a-  
 go-  
 a-  
 a-  
 m-  
 r-  
 o-  
 te-  
 lle-  
 a-  
 fi-  
 n-  
 di-  
 to-  
 e-  
 di-  
 à-  
 di-  
 si-  
 ri-  
 a-  
 co-  
 an-  
 di-  
 e-  
 il-  
 re-  
 Un-  
 ni,  
 ni,  
 di-  
 ai-  
 g-  
 es-  
 di-  
 i-  
 vi-  
 ri-  
 che-  
 lit-  
 ok-  
 on-  
 cui-  
 alla-  
 on-  
 ta-  
 rto-  
 da-  
 in-  
 e-  
 et-  
 tte-  
 ero-  
 ché,  
 are-  
 er-  
 ica-  
 as-  
 la-  
 ra-  
 che-  
 di-  
 ari-  
 on-  
 che-  
 al-  
 ma-  
 ci-  
 sti-  
 e il-  
 in-  
 na-  
 ella-  
 a,  
 di-  
 en-  
 ar-  
 ro-  
 ue-  
 ra-  
 ni-  
 lia-  
 pe-  
 elle-  
 che-  
 an-  
 su-  
 in-  
 en-  
 me-  
 rre-  
 pe-  
 rre-  
 iale-  
 ma-  
 918  
 iva-  
 ella-  
 on-  
 en-  
 te-  
 lia,  
 non-  
 ha-  
 ar-  
 ri-  
 que-  
 più-  
 del-  
 nità-  
 tut-  
 ri-  
 ovi-  
 co-  
 ti-  
 ano-  
 rito-  
 un-  
 un-  
 la-  
 si-  
 e a-  
 cu-  
 ca-  
 di-  
 an-  
 co-  
 mo-  
 anti-  
 sale-  
 ma-  
 elle-  
 nen-  
 non-  
 toni-  
 ardo-  
 nel-  
 vol-  
 vel-  
 co-  
 vi-  
 nna-  
 gon-  
 ma-  
 le-  
 sa-  
 na-  
 In-  
 tel-  
 rasti-  
 che-











# Gar Wood a 203 all'ora riconquista il massimo mondiale

ALCONAC (Michigan), 19.  
Gar Wood ha raggiunto oggi la velocità oraria di miglia 126.09, pari a chilometri 202.750, nel suo tentativo di record. I cronometristi assicurano che egli ha toccato una velocità ancor più elevata per brevissimi tratti, della quale però per regolamento non hanno potuto tener calcolo, perché quella che conta è la velocità media del percorso nelle due direzioni.

## Il torneo di tennis a Treviso

TREVISIO, 19.  
Ieri sui campi del Tennis Club Treviso si sono svolte molte brillantemente le penultime gare del Torneo Nazionale.

La gara che ha maggiormente interessato è stata la finale del singolare uomini di seconda categoria, che trovava di fronte Alfieri e Facchinetti. Cinque a sei sono occorsi per definire la superiorità del vincitore. Soltanto negli ultimi due set Facchinetti ha potuto aver ragione dell'agguerritissimo avversario, già provato dall'aspra contesa.

Nella «finale signore», la signorina Frisacco si è nettamente imposta alla tenace avversaria signorina Ratti.

Nel «doppio uomini» da notare l'affiatamento e lo spirito combattivo della giovanissima coppia Stefanelli-Frisacco E., che ha saputo strappare un set per 6 a 1 ad Alfieri e Valerio.

La finale del «doppio uomini» come lo indica il punteggio, è stata incertissima fino agli ultimi colpi.

La signorina Frisacco in coppia col rumeno Velvarth, battendo in una non facile partita, la coppia Avogadro-Facchinetti, si è guadagnata il diritto di disputare la finale.

Per domani sono annunciate le partite di finale a singolare uomini e di finale a singolare signore, e infine del «doppio misto», partite interessanti e di esito incerto.

Ecco i risultati di ieri:  
Finale singolare uomini seconda categoria: Facchinetti batte Alfieri 4 a 6, 6 a 1, 3 a 6, 6 a 0, 6 a 1.

Semifinale singolare uomini terza categoria: Valerio batte Frisacco E. 6 a 2, 6 a 4; Austoni batte Cavalieri 7 a 5, 7 a 5.

Semifinale doppio misto: Frisacco-Velvarth battono Avogadro-Facchinetti 6 a 3, 6 a 3.

Finale singolare signore: Frisacco batte Ratti 6 a 1, 6 a 1.

Finale doppio uomini: Alfieri-Valerio battono Ara-Austoni 6 a 4, 2 a 6, 6 a 2, 0 a 6, 6 a 3.

## Gli auguri della Milizia

### al Principe Ereditario

ROMA, 19.  
In occasione del genetico di S. A. R. il Principe di Piemonte S. E. Teruzzi capo di Stato Maggiore della Milizia gli ha inviato il seguente telegramma: «Nella fausta odierna ricorrenza gli ufficiali e le Camicie Nere della Milizia esprimono all'Augusto Principe i sensi della loro profonda devozione».

S. A. R. ha così risposto: «Ringrazio cordialmente Y. E., gli ufficiali e le Camicie Nere della Milizia per il pensiero graditissimo e cortese».

## L'assemblea Generale del consorzio

### Tartaro Orellin

CAVAREZE, 19.  
Nella sala delle riunioni della Casa del Fascio è stata tenuta l'assemblea generale del Consorzio di Bonifica di prima categoria Tartaro Orellin, convocata dal Commissario Governativo per la straordinaria amministrazione Uff. Dott. Giuseppe Fabris, per la elezione dei 12 consiglieri delegati che, norma dello Statuto di detto Consorzio devono costituire l'amministrazione ordinaria. E' intervenuto all'assemblea il Presidente della Federazione Fascista degli Agricoltori della Provincia di Venezia dott. comm. Cozzani, che ha salutato con partecipazione e devota simpatia dai nostri agricoltori che sanno di avere nel loro gerarca uno strenuo ed assiduo difensore dei grandi interessi dell'agricoltura.

L'assemblea è riuscita assai numerosa. Aprendo la seduta il G. Uff. Fabris ha portato il saluto deferente al Presidente della Federazione ed ai consorzisti; ed ha ricordato come il Consorzio abbia potuto eseguire in circa due anni e mezzo lavori di bonifica per oltre 11 milioni di lire, grazie costante delle Autorità Governative. Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative. Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

Ha ricordato come il Consorzio debba con particolare compiacimento guardare ai risultati ottenuti, in quanto avendo eseguito una mole di lavori liquidati dallo Stato in L. 11.335.410 col pieno ed integro funzionamento delle Autorità Governative.

## Un ricevimento al card. Ascalesi

### ed ai vescov. campani e Napoli

NAPOLI, 19.

Al Municipio ha avuto luogo un ricevimento offerto dal Comune in onore del Cardinale Ascalesi, Legato Pontificio per il Conclave campano e ai vescovi partecipanti al Conclave stesso.

Il Cardinale Ascalesi, rispondendo ai discorsi di saluto delle autorità e agli applausi della folla ha pronunciato una allocuzione in cui tra l'altro ha detto:

«Io credo che anche nei reggitori della cosa pubblica sia la persuasione che noi vescovi, raccolti nella preghiera e nello studio per migliorare i costumi, per elevare sempre più gli spiriti e per rendere sempre più efficaci e decore le espressioni della nostra fede, rendiamo un grande servizio come alla Chiesa così alla Patria specie nelle presenti circostanze in cui l'umanità si dibatte in una crisi che forse non ebbe mai l'uguale, riapre il cuore alle più belle speranze il richiamo che fa la Chiesa al ritorno dei beni veri ed eterni. Vi è necessità di sollevare l'animo in alto perché gran parte di questa crisi è dovuta anche alle passioni. Dopo le passioni degli uomini che hanno reso più grave la situazione sono gli egoismi che bisogna vincere, che bisogna purificare, sono i valori spirituali che bisogna risolvere dinanzi ai popoli. Ringrazio tanto V. E. e il mio ringraziamento vada anche a tutte le autorità politiche, militari e civili che hanno voluto accorrere in una mirabile fusione di animi; la quale dimostra come l'Italia abbia ormai raggiunta davvero la sua unità spirituale, unità che sarà la nostra forza, il nostro decoro e renderà la nostra Patria maggiormente amata e rispettata anche al di là dei monti e dei mari. Vorrei che questi sensi di grato animo potessero essere fatti noti a coloro che con mano forte ha condotto l'Italia sulla via della disciplina e dell'ordine e che la storia chiamerà restauratore della Patria».

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

L'allocuzione è stata approvata fra grandi acclamazioni.

L'assemblea ha quindi iniziato la votazione segreta per la nomina di 12 consiglieri. Sono riusciti eletti i signori: (per i maggiori estimati) Albizzati, Sella e Co. Albo, U. B. Alibrando, Mario fu Adolfo, Busetto, Giuseppe fu Giovanni, Simon, Cella, avv. comm. Gaetano fu Luigi, Converso Giuseppe fu Angelo, l'azzi, Giacomo fu Cristoforo, Frigo avv. comm. Gabrio fu Girolamo, Munari, Pietro fu Pietro, (per i minori estimati) Casazza, Giuseppe fu Santo, Gambato Attilio fu Francesco, Pacchierotti Luigi fu Antonio, Perazzolo Benvenuto fu Paolo.

## La resa boliviana imminente

### Episodi di atrocità

ASUNCION, 19.

(s.i.a.) La battaglia che infuria da cinque giorni intorno al forte Boqueron, è una delle più atroci che si sia combattuta in questi ultimi tempi. Le relazioni dei comandanti di zona contengono particolari che fanno orrore. Dal campo non si raccolgono i morti e raramente si ritirano i feriti. Soldati paraguayani, caduti prigionieri, sono stati trovati crocifissi agli alberi, mutilati delle mani e dei piedi e orrendamente svergati. Nell'occupazione che le truppe paraguayane hanno compiuta delle nuove fortificazioni costruite dai boliviani presso i vecchi ablockhausen, gli occupanti si sono trovati di fronte a spettacoli macabri che possono avere un riscontro solo nelle atrocità dei conquistatori dei tempi coloniali.

Un comunicato annuncia che 480 fanti boliviani hanno disertato fuggendo attraverso il Rio Pilcomayo. Il caldo del basso piano e le esaltazioni delle paludi del Chaco sono uccisivi ai boliviani abituati all'aria dei monti.

Al porto di Mollendo nel Perù le autorità doganali hanno sequestrato 50 casse di bombe cariche a gas asfissianti destinate all'aviazione boliviana.

Gli uomini fuori combattimento non fatti d'armi che si sono finora svolti intorno al sistema difensivo del Boqueron, si fanno ascendere a mille e 600.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paraguayan, ha offerto i suoi servizi all'esercito combattente del Paraguay. Duemila boliviani si trovano ora circondati da 10 mila paraguayani e da un reggimento di cavalleria. La resa boliviana è imminente.

La setta dei Mennoniti, giunta da Shanghai per occupare una vasta zona del Chaco Paragu



La risposta di Henderson | Due milioni per il riscatto  
dei due inglesi di Newchuan | L'Azienda foreste demaniali | Il convegno cortinese | L'indirizzo mercantile  
della Fiera del Levante

## L'indirizzo mercantile della fiera del Levante

**ROMA, 19**  
L'onor. Bonni, presidente della Confederazione nazionale fascista dell'industria italiana, reduce dalla visita alla terza Fiera del Levante a Bari, in un'intervista concessa al *Giornale d'Italia*, ha dichiarato che di anno in anno la manifestazione va assumendo un indirizzo prettamente mercantile che rappresenta un ostacolo al progresso della Fiera poiché gli espositori preferiscono alla esibizione dei prodotti, con finalità di mostrare una fiera che abbia tutto il carattere del mercato.

Quest'anno la fiera si presenta più organica, più ordinata, più pratica. Il criterio informativo di essa, cioè di avviarsi sempre più a diventare un vero mercato, giustifica la sua esistenza, giustifica

Una vera borsa quindi con caratteristiche proprie e che ha i suoi riferimenti nei padiglioni v

Ma il carattere mercantile delle varie botteghe di vendita al pubblico costruite quest'anno da alcuni produttori di mappone, con un'attività che li mette a contatto diretto con i voti e con i desideri del pubblico, permettono ai commercianti di farsi un concetto dell'orientamento delle tendenze dei consumatori.

Entrando alla Fiera uno dei settori che più richiama l'attenzione dei visitatori è quello dell'agricoltura. L'agricoltura si presenta co-

**ARTRISMO**

**URICEMIA**

ni 49  
bordo  
al suo  
l'ora  
abbor-  
t. Con  
giglioli.

guida-  
a pau-  
violen-  
ozzo d  
delle

ale fu  
giorni,  
ava a  
e leg-  
zzi in-  
nte d-

il Bas-  
o pub-  
ell'ar-  
ggiata.

egazza  
at, 19  
go cte

**TALI MALAT**  
**ED ALTERAN**

ED ALTERNATIVAMENTE  
PREVEDIBILI  
CON L'USO

**CHE SERVE  
ARTIFICIALE  
DELL'ACIDO  
RIACQUILISTE  
GRADO DEL**

\_\_\_\_\_

comm. Mazzoni. Riconosciuto dalla folla dei viatori il Ministro delle Comunicazioni è stato fatto seguire a manifestazioni di viva simpatia.

Nel pomeriggio il Ministro Ciano, accompagnato dall'on. Di Crollalanza, dal Prefetto di Livorno, si è recato nella visita della Fieristica, trattenendosi fino a sera. Il Ministro Ciano è stato ovunque fra il popolo seguitato da simpatiche manifestazioni. Accomattandosi dal presidente della fiera gr. uff. La Rocca, il Ministro Ciano gli ha espresso la sua ammirazione ed il suo compiacimento per la riuscita manifestazione.

**La risposta del Principe Umberto  
al telegramma dei bersaglieri**

ROMA.

Il Principe di Piemonte così ha risposto al telegramma rivolto dall'on. Melchiori a nome di tutte le fiamme cremisi: «On. Melchiori, presidente Associazione nazionale bersaglieri Roma: Sono stato felice di aver potuto assistere alla importante adunata dei bersaglieri e grazie il Congresso nazionale a volerli ricordarmi nella seduta a Palazzo Venezia. Pregio lei onorarsi volersi rendere interprete del mio grato animo ad accogliere i miei cordiali saluti. A.E.m. Umberto Savoia».

**Pietosa fine d'un ferrovio**

BOLZANO, 10.

Al nostro ospedale e deceduto. Ieri sera il ferroviere Vittorio G. Albert, di 44 anni, capo tecnico della terza classe, da Sala Consarza (Salerno), il quale il 29 luglio aveva riportato mortali ferite, è seguito a caduta da un carrello ferroviario lungo il percorso nelle vicinanze di Campodazzo.

**GOTTA, L'OBESITÀ,  
L'ARTERIOSCLEROSI:  
NON SONO TUTTI!  
MA SONO DANGERO-  
SAMENTE SOFFERENTI  
PER IL CALCOLO DEL  
SANGUE E PER IL  
DIABETE.**

E DELL'  
TINA  
TIOSA  
NTE DOSATA  
PIÙ GUSTOSA ACCO

PIÙ GUSTOSA ACC  
GLIORE DISSOLVERE  
RETE COSÌ IL GIU  
LUTE.  
A. GAZZONI & C. BO

\_\_\_\_\_

**IL GRADO DELLA VOSTRA SALUTE**

**L'URICEMIA, LA GOTTA, L'OBESITA', L'ARTERIOSCLEROSI MINACCIAANO TUTTI!**

**TALI MALATTIE DANNO TERRIBILI SOFFERENZE ED ALTERANO LA PRESSIONE DEL SANGUE.**

**PREVENITELE e CURATELE CON L'USO COSTANTE DELL'**

**IDROLITINA**

**SUPERLITIOSA**

**SCIENTIFICAMENTE DOSATA**

**CHE SERVE A PREPARARE LA PIU' GUSTOSA ACQUA ARTIFICIALE DA TAVOLA, LA MIGLIORE DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO.**

**RIACQUISTERETE e MANTERRETE COSI' IL GIUSTO GRADO DELLA VOSTRA SALUTE.**

**A. GAZZONI & C. BOLOGNA**



Abbonamenti:  
Ufficio della GAZZETTA

Il Dec

C

“

Udine oggi si  
al Segretario del  
race per degnar  
decennale dello s  
quale il Duce su  
Rivoluzione. Per  
affluite a Udine  
della provincia,  
Fasce, di sindac  
pi militari e po  
Fino dalle pri  
no le sedi rion  
andate affolland  
città era tutta i  
stante.

L'arrivo di

L'on. Starace  
ne alle ore 9.39,  
degli inni fascis  
studenti univers  
tura di Giovanni  
no servizio d'ono  
ti in rivista dal  
na sceso dal tren  
compagnato da S  
tosegretario alle

Alla stazione r  
to Chiesa, il ge  
mandante il Cor  
Luigi Spezzotti;  
gli onorevoli Fa  
Leicht, il Segre  
Comessatti, il ge  
mandante il gru  
friulane, il cons  
lizia forestale, n  
fin, Segretario f  
za e membro de  
nale, il dott. Po  
federale di Triest  
Avenanti segret  
zione di Gorizia  
derale al comple  
natti e Cianetti,  
altri.

S. E. Starace si  
veniente con le  
apri con la prop  
breve corteo per  
gia del Lionello.

Il saluto

All'entrata il S  
dito fu accolto  
lala da un grup  
Udine e provinci  
trattenne breven  
nelle sale mag  
teso dalle autori

Prima delle pr  
destà ha pronun  
scorso di saluto  
race è stato pres  
dei martiri fasci  
autorità conven

Terminata la  
Starace, col seg  
si recò al Pan  
ove all'esterno è  
po di ufficiali d  
veva fatto depo  
alloro con ques  
le Starace ai f  
la Patria ».

Dopo un istan  
to, si formò su  
si recò, con a  
sul colle per  
scoprimento del

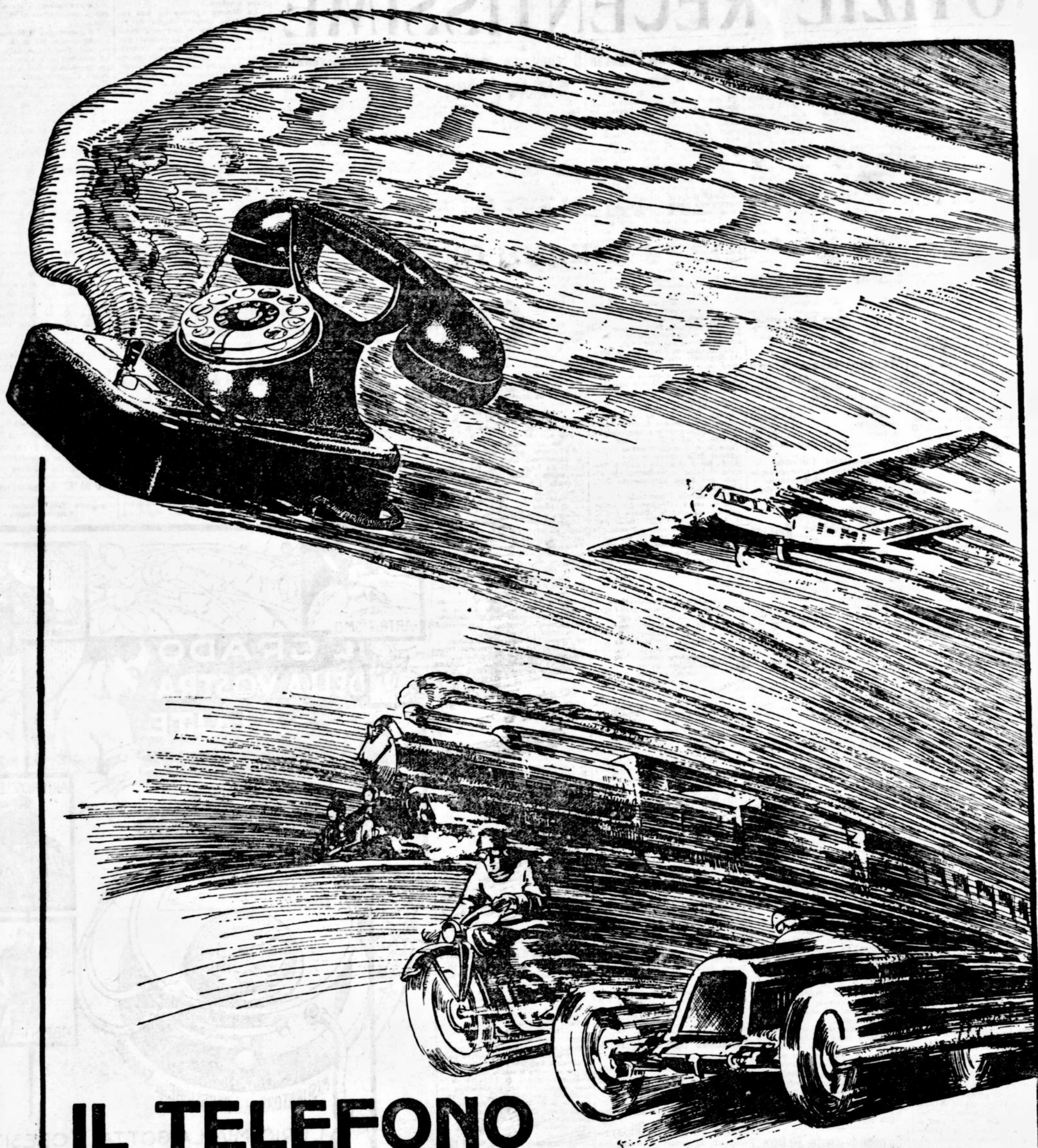
L'imponen

Intanto sul p  
sul pendio erb  
stello si sono o  
della Milizia, d  
della provinci  
di giovanili e  
presenanze su  
ve e le associ  
stiche con una  
ghardetti e fin

Allorché il S  
to appare sull'  
zi all'ingresso  
ne del Castello  
rompe in un  
plauso ed imp  
te manifestazi  
Duce e del Fa

Mentre cont  
tensa la dim  
sta leva il di  
prendo la lap  
storico event  
guente epigr  
« Nel XX s

1922 dopo aver  
do l'inizio di  
Benito Mussol  
to di fedeltà  
friulane, vene  
te sulla via d



# IL TELEFONO

**È SEMPRE IL MEZZO PIÙ RAPIDO DI COMUNICAZIONE:  
CON LE RECENTI RIDUZIONI NEI CONTRIBUTI  
IMPIANTO E CON LE TARIFFE DUPLEX È ANCHE  
IL PIÙ ECONOMICO**

**RICHIEDETE ALLA STIPEL - ALLA TELVE - ALLA TIMO  
TUTTE LE INFORMAZIONI CHE VI INTERESSANO**







## Quotazioni di Borsa

|                     |        |        |     |     |
|---------------------|--------|--------|-----|-----|
| Stamp: De Rigny     | 605    | 401    |     |     |
| San. Targu          | 55     | 56     |     |     |
| San. Roem           | 1999   | 1999   |     |     |
| Sole de bat         | 139.50 | 141    |     |     |
| San. Naz            | 185    | 185    |     |     |
| San. Kotondo        |        |        |     |     |
| Stam. Lon           | 14.75  | 14.75  |     |     |
| St. Cos. Madrid     |        |        |     |     |
| St. N. A. Toc       | 30     | 31.50  |     |     |
| St. Pacchetti       | 291    |        |     |     |
| A. Ros. Varsi       | 37.50  | 38     |     |     |
| San. Top            |        |        |     |     |
| Vareto              | 149    | 147.50 |     |     |
| S. N. I. A. Vinc    | 189    |        |     |     |
| Bernacconi          | 280    |        |     |     |
| Unione San          | 200    |        |     |     |
| St. Vossiana        | 509    | 609    |     |     |
| <b>Quarter. Men</b> |        |        |     |     |
| Gregorio            |        |        |     |     |
| Ansaldo             | 81     | 20     |     |     |
| St. V.              |        | 107    | 109 |     |
| Stella              | 140.50 | 149    |     |     |
| Metallurgica        |        | 48.50  |     |     |
| Elba                | 69     | 69     |     |     |
| Stella Amata        | 110    | 110.50 | 141 | 100 |
| St. Amata           | 17     | 17     |     |     |
| Stella              |        |        |     |     |

**Previsioni del tempo**

ROMA, 20. — Condizioni di po-  
co abbastanza buone per tutta l'Ita-  
lia, gli annuvellamenti, specie me-  
ridionali saranno più frequenti in  
Val Padana. Nubi si avranno  
al mattino in Val Padana. I ve-  
nti saranno deboli o moderati set-  
tentrionali in Val Padana e lungo il  
diarico. Temperatura stagiona-  
le.

**VENEZIA.** Mare generalmente poco mosso.  
Cominciata la previsione per la Re-  
gione di Venezia e per l'Alto Adriati-  
co. Per oggi 21: La situazione  
assai frammentaria e sull'Italia  
particolare si stende una pressa-  
livellata; il tempo mantiene ca-  
tere di instabilità di qualche pe-  
riodo; nebbie mattutine.

[illegible][illegible]

**TRIESTE, 20.** — Chiusura:  
dita Italiana 3 e mezzo p. 9.  
76,75 — Consoloidi 6 p. 9.  
— Obbligazioni Venezia 5 e mezzo  
— Buoni del Tesoro  
1934 100 — Id. id. 1940 100.  
Id. id. 1941 100,40 — Banca  
mercantile Italiana 1085 — Cred  
italiano 670 — Banca di Roma  
— Adria 36 — Consueli 36.  
Fata Triestina 77,50 — Lloyd  
Eridania 165 — Gerolomici w  
15,50 — Martinolich 33 — T  
vich 60 — Anonima Infornuti m  
1400 — Assicurazioni Generali  
— Riunione Adriat. prima serie  
— Id. id. seconda serie 1150  
— Assicurazioni Iva. com. 33  
— Id. Idrauliche 68 — C  
Riuniti dell'Adriatico 34 — C  
ti Leone 8 — Sigorta di Co  
nopolli 102,50.

Cambi: Parigi 76.30 — L.  
67.65 — New York 19.49 — L.  
375.80.

## Variazioni dell'indice dei MILANO

Il Consorzio provinciale di  
nomia corporativa di Milano  
nisco che secondo le statistiche  
esse compilate nella seconda  
della di settembre la media  
rale degli indici dei prezzi  
grosso in Italia è aumentata di  
0,07 per cento passando da  
a 307,53 e corrispondente  
mento di acquisto della lira  
minuito da 32,54 a 32,52.

Durante la settimana in  
degli indici di gruppo che  
cono a formare la media so  
mentati l'indice delle derrate

mentari vegetali che è passato  
336,55 a 337,93, l'indice del  
rate alimentari animali, che  
è stato da 344,45 a 349,13,  
di dei minerali e metalli che  
è stato da 303,47 a 304,04, e  
dei prodotti petroliferi, che  
è passato da 346,76 a 353,05,  
dico delle materie industriali  
che è passato da 379,59.  
Sono invece rihannati l'indice  
dei tessili che è passato da  
194,07 a 197,99 e l'indice da  
1204 chimici che è passato da

**Società Adriatica di Eletticità**  
Anonima con Sede in VENEZIA  
Capitale Soc. L. 400.000.00  
**Pagamento Dividendo**

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 5. ottobre 1932 è pagabile un acconto dividendo Esercizio in ragione di L. 6 (sei) per azione, mediante presentazione dei titoli per la relativa stampigliatura dell'avvenuto pagamento.

Gli Istituti incaricati per tale operazione sono i seguenti:  
**il Credito Industriale di Venezia**  
**la Banca Commerciale Italiana** in Alessandria, Ancona, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Ravenna, Roma, Savona, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

il Credite Italiano in Bari, Bergamo, Bologna, Br  
Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Mi  
Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Roma  
vigo, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vi

**il Banco di Roma** in Bari, Bologna, Catania, Como,  
Genova, Livorno, Milano, Napoli, Roma, Torino, Tr  
Venezia.

l'Istituto Italiano di Credito Marittimo in Venezia  
la Società Italiana per le strade ferrate meridionali in Milano.  
Il Credit Suisse in Basilea, Ginevra e Zurigo  
il Credito Italiano in Milano e l'Amor

Si fa presente che detto pagamento verrà effettuato tanto a presentazione di titoli di nuovo tipo. I titoli vecchi potranno essere cambiati presso tutte le

Succursali ed Agenzie della Banca Commerciale Italiana  
Italia e presso il Credit Suisse di Zurigo in Svizzera.

VENEZIA, 15 Settembre 1932 - X.

**L'antico "Collegio Nardari", - Trevi**

offre alle famiglie le maggiori garanzie sia nei riguardi dell'istruzione, come in quelli dello studio.

**RISULTATI SEMPRE OTTIMI - CHIEDERE IL PROGRAMMA**

**ALLA DIREZIONE**

**CONEGLIANO**

Nei giorni di **GIOVEDÌ, VENERDÌ e SABATO**  
**22, 23 e 24 Settembre corrente avrà luogo l'annuale**  
**FIERA FRANCA DI CAVALLI, BESTIAME E MONTAGNE**  
**IN GENERE.**



# Gli ultimi anni di Paolina Bonaparte

Giuseppe Borghetti ha scritto per la Nuova Antologia un interessante studio sugli ultimi anni di Paolina Bonaparte Borghese, sulla base di documenti rinvenuti in Vaticano. Per gentile concessione dell'autore ne riproduciamo questi brani:

C'è un periodo della vita di Paolina Borghese che la letteratura napoleonica ha lasciato nella penombra: quello che va dal 1815 alla morte, avvenuta precocemente quando ella contava appena quarantacinque anni. Ed è facile capirne il perché. Dopo la caduta di Napoleone, Paolina scompariva dalla grande scena e quindi non può offrire alimento alle avide cronache parigine. Su di lei, ossia sui suoi molteplici incontri amorosi, i Francesi hanno messo insieme una intera biblioteca con tre grandi comparti: Paolina fanciulla, ma già in amore ardita e destra; Paolina sposa al generale Leclerc, esempio di depravazione da scapitare le stesse negre di San Domingo; Paolina vedova, che impazzisce affretta e infine stringe le nuove nozze col principe Borghese, solo per legalizzare il disprezzo delle sue stravaganze.

Data la ricchezza di tali scrittori, è facile arguire che alla verità sia mescolata molta fantasia, eccitata dalle straordinarie vicende di quell'epoca così piena di portenti.

Quelle che invece appaiono nude, crude, e irrefragabili, sono le documentazioni relative al periodo soprannaturale, ed emerse dalla causa che Paolina intendeva al marito davanti al Tribunale della Sacra Rota: da esse, le figure della sorella di Napoleone e del principe Camillo Borghese, balzano in piena luce, senza possibilità d'ingannevoli apprezzamenti.

Quando gli Inglesi telegrafarono Napoleone a Sant'Elena e il suo destino appariva definitivamente concluso, Paolina si trovava ai Bagni di Lucca per curarvi la sua salute sempre malferma. L'Austria, mentre duravano ancora i «cento giorni» avrebbe voluto mettere sotto chiave anche la principessa Borghese della quale dubitava la completezza nella fuga dall'Isola d'Elba, e che nel peggio dei casi poteva servire di ostaggio; ma appunto in seguito a perizia medica che dichiarava impossibile così lungo viaggio (l'Austria voleva invece Paolina a Graz come inventa fatto di Elisa) si era dovuta contentare di guardarla a vista, dedicando le vigili cure d'una squadra di gendarmi. Poi, tolto di mezzo per sempre Napoleone, non era più il caso di preoccuparsi nemmeno della sua salute prediletta; e i gendarmi tornarono a Viareggio, e il loro comandante si congedò graziosamente da Paolina.

Libera di andare dove voleva, ella decise quindi di tornare a Roma; a casa sua, a palazzo Borghese, a quella dimora coniugale dove da undici anni non aveva più rimesso piede.

Scrive al principe Camillo e scrive al maggiordomo di Casa Borghese: al primo per annunciarli la sua risoluzione di rientrare — peccorella smarrita — altrove, al secondo per ordinarli di rimettere in sesto il suo appartamento.

Il principe Camillo si trovava a Firenze, dove si era trasferito da Torino già dopo il crollo dell'Impero, e da dove aveva seguito le mosse di Paolina dalla Provenza all'Elba, da qui a Napoli presso Murat, poi di nuovo all'Elba per prestare a Napoleone la più devota assistenza. A Firenze il principe aveva restaurato il suo palazzo per meglio ospitarvi la bella duchessa vedova Lante; e Paolina lo sapeva. Appena egli riceve la lettera, subito scrive al maggiordomo con ordini tassativi: la principessa non deve più rimettere piede in Casa Borghese.

Da qui scaturisce il conflitto sul quale gettano piena luce i documenti napoleonici testé riordinati dell'Archivio segreto del Vaticano.

Paolina viene a Roma dove è anche la madre Letizia, lo zio cardinale Fesch, i fratelli Luigi e Luciano. Tutti insieme mobilitano ogni forza per far vincere la resistenza. Luigi manda una fiera lettera epistolare. Una moglie non è un'amica; di qualunque specie sia il reciproco raffreddamento dei sposi, e le ragioni che ne possono avere, la legge di tutti i paesi cristiani senza che ella lo decida, il marito non può ricusarsi di riceverla senza che ella lo decida. Il marito non può ricusarsi di riceverla senza che ella lo decida. Il marito non può ricusarsi di riceverla senza che ella lo decida.

Intanto, a mezzo dello zio cardinale, Paolina si è rivolta al Papa. Pio VII, da vero Vicario di Cristo, predilige quelli che l'hanno fatto soffrire, e accoglie le domande; ma è del parere che invece di uno o due giudici, sia meglio un intermediario, per questioni a un compromesso delle questioni, a una convenzione coniugale. L'intermediario sarà il cardinale Albani, gradito da Paolina e che in alcuni colloqui con Paolina è stato pienamente edotto di ogni particolare.

L'Albani si mette subito all'opera con grande fervore, cercando di persuadere il principe Camillo sul punto fondamentale.

Ed ecco che questa donna che ha un diavolo per capello, questa

da due opposti desideri: vorrebbe che la conclusione giungesse domani e la tema dubitandola avversa. Fra queste ansie, ancora si lusinga che il marito ceda ai suoi appelli diretti. Gli scrive delle lettere piene di una tenerezza nuova: è disposta a mandare all'aria la Sacra Rota, rinunciare a tutto, sottostare pienamente alla sua volontà, pur di ottenere una cosa sola: riunirsi a lui.

Ma è troppo tardi. Non possono più riuscire a comprendersi politiche, parlano due lingue diverse. Paolina effettivamente è mutata di corpo e di spirito. Di corpo è un'ombra, di spirito s'è fatta umile, pensosa e devota. E' sola. Coloro che le facevano intorno una così brillante cornice di mondanità, si sono dileguati. Nulla più: né tepore di affetti, né lusinghe di adulatori.

Lascia Roma e ha il presentimento di lasciarla per sempre. Chiede di essere ricevuta in congedo dal Papa, e il Santo Padre acconsente e la conforta con misericordiose parole. Ella ha acquistato una modesta villetta in Versilia per esservi vicina — dice — bagna di Lucca che altre volte hanno letto i suoi mali: ma veramente perché si sente morire. E da Viareggio si trasferisce poi a Firenze per costringere il marito ad accorrere al suo letto, ad ascoltare l'ultima parola che non può mentire.

Il cardinale Rivarola, che di passaggio per Viareggio è stato a visitarla, ne scrive al principe Borghese, suo amico d'infanzia, e ne dipinge le condizioni allarmanti. Ma la risposta non è diversa dalle altre.

Infine Paolina sente veramente prossima la fine della sua giornata. Ed ecco l'ultima lettera che ella dirige al marito. Il suo pentimento risale verso l'affetto coniugale con un crescendo il quale rivela l'ansia di giungere in porto prima che la avvolgano le tenebre.

Quando esce la sentenza della Sacra Rota che rigetta la sua domanda, Paolina vede in quest'altra avversione un nuovo colpo del-

la sventura che ormai la perseguita inesorabilmente senza concederle requie. A questa requie essa dunque anela, come alla fine dei suoi tormenti fisici e morali, delle sue sofferenze e delle sue pene.

Si prepara a morire. Ha già fatto testamento: si è messa in regola con Dio e con gli uomini. Con tutti, tranne che con suo marito.

Ma quando ella lo manda a chiamare, che le sue ore sono ormai contate, egli accorre; e si ritrova dopo quindici anni di separazione.

Ciò che egli ha rifiutato davanti al tribunale, ciò che non la conveniva, la Sacra Rota ha saputo produrre, e si avverò infine. Tutto fu vano e tutto il passato apparve meschino a vuoto di fronte al bene supremo di quella nuova comunione spirituale cui essi hanno portato l'offerta più inattuata e quindi più pura dei loro cuori: da una parte il pentimento e dall'altra il perdono.

Giuseppe Borghetti

## L'immuno-metallo-terapia, la morte di un ballerino

dall'Italia, si sviluppa all'estero

ROMA, 20

«La Corrispondenza», di fronte agli importanti sviluppi che la scienza dell'immuno-metallo-terapia va prendendo in Germania, in Danimarca e, per certe applicazioni, anche negli Stati Uniti, richiama, doverosamente, il fatto incontrastabile che la prima applicazione e la prima interpretazione dei fenomeni di immunizzazione che si determinano mediante la immuno-metallo-terapia con la guarigione o l'adattamento spontaneo alle malattie costituzionali, sono state fra noi nel 1917-18, a proposito di quella terapia della malaria che, due anni prima, Barlow aveva asserito senza vederne la portata biologica e immunitaria.

Recentemente uno scienziato serio e noto malarologo, di fronte al problema della immuno-metallo-terapia della malaria, presentato con prove e fatti compiuti bene accertati, dichiarò onestamente: «E' una questione che dobbiamo affrontare con la massima cautela». «La Corrispondenza» ha assunto la fonte competente, i cardiologi e i medici della immuno-metallo-terapia sono: 1. i sali metallici agiscono sull'organismo vivente provocando delle «immunità» contro le malattie a seconda della malattia e del sale adoperato. 2. Essi agiscono come somministrati in dosi minime e crescenti. 3. Più di un metallo può «stimolare» la difesa organica contro una data malattia; ma uno di essi è ottimo rispetto agli altri. 4. Le dosi famigliari, che in uso sono, sono giustamente superiori alle dosi massime da adottarsi per ottenere l'immunità, non agiscono in senso immunitario. Nella immuno-metallo-terapia esiste un «optimum» di dose, oltrepassato il quale si distruggono i benefici effetti raggiunti. Tutta la terapia con i metalli colloidi, la cura di certe forme di neoplasmi col piombo ed altri elementi, sono abbozzi di questa attività immunizzante, che saranno col tempo perfezionati.

Da qui che anno L. E. Walbaum del «Serum Institut» di Copenhagen, ha fatto larghe prove sperimentali sugli animali, con vari risultati e per diverse malattie. Le conclusioni a cui è giunto il Walbaum, che hanno destato tutta una corrente di studi molto notevole, sono identiche a quelle a cui per primo era giunto in Italia il prof. Cremonese a proposito della immunizzazione della malaria. Il Walbaum ha fatto esperimenti su animali diversi con 42 metalli, valutandosi specialmente della tubercolosi e del tetano. Secondo notizie della «Corrispondenza», le dosi di «optimum» della immunità dovessero essere varie a seconda del vettore usato. Le dosi di cadmio, l'animali immunitizzati verso la tubercolosi, il coniglio sono inerti per la capra, mentre dosi di 50 mgr. aumentano in questa in modo tale resistenza verso virulenti emulsi colture tubercolari, che l'infusione, a dose mortale, per gli animali di controllo, non ebbe alcun effetto.

Un albergo per bambini

aperto a Berlino

BERLINO, 20

Si è aperto ieri in Germania il primo albergo per bambini. E' una geniale iniziativa dovuta ad una maestra di pedagogia, la quale ha pensato che in una metropoli come Berlino è opportuno offrire ai bambini non solo la ricreazione giornaliera, ma anche la possibilità di dimorare in un ambiente adatto alla loro età, quando i genitori non possono custodirli.

L'albergo, che è posto in una via prossima al Tiergarten, è destinato ad accogliere sopra tutto i rampolli delle famiglie berlinesi quando i genitori vanno a fare un viaggio e vogliono evitare di portarsi dietro la prole. Inoltre si ospiteranno nell'albergo i bimbi che arriveranno a Berlino come bambini non solo la ricreazione giornaliera, ma anche la possibilità di dimorare in un ambiente adatto alla loro età, quando i genitori non possono custodirli.

L'albergo, che è posto in una via prossima al Tiergarten, è destinato ad accogliere sopra tutto i rampolli delle famiglie berlinesi quando i genitori vanno a fare un viaggio e vogliono evitare di portarsi dietro la prole. Inoltre si ospiteranno nell'albergo i bimbi che arriveranno a Berlino come bambini non solo la ricreazione giornaliera, ma anche la possibilità di dimorare in un ambiente adatto alla loro età, quando i genitori non possono custodirli.

In generale poi, la maestra di pedagogia che dirige l'albergo, dice che ha prezzi piccoli come quelli sono gli ospiti, ritiene che molti genere di passaggio e che non approfitterà dell'occasione che offre ai bimbi la lieta compagnia di coetanei e risparmia l'etichetta, il frastuono e i pericoli dell'albergo dei grandi.

Una lotteria automobilistica a Tripoli

ROMA, 20

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che autorizza l'Automobile Club di Tripoli a effettuare ogni anno, per la durata di quindici anni, una lotteria automobilistica.

## Una danza del gioco «io-è», tra le braccia della dama

MILANO, 20

Proprio mentre accareggiava il tempore, ieri sera, in una sala da ballo annessa a un ristorante fuori porta Venezia, le danze sono state tragicamente interrotte dal grido di una ballerina seguito da una scena pietosa. Il nuovo battuto era la ragazza si è accorta che il suo compagno non la cingeva più strettamente come prima, e si appoggiava invece inerte su di lei, fino a che perdette le forze e le abbandonò fra le braccia, stramazzando quindi a terra.

All'arrivo della malcapitata, il ballo non cessò di colpo; l'orchestra continuò ancora per un poco e le coppie seguitarono a turbinare, ritenendosi nella sala che si fosse trattato di uno scherzo, di un piede calpestato o di una caduta accidentale.

Ma presto la scena mutò perché il giovanotto non accennava a rialzarsi e si era, fatto di un pallore cadaverico. Intorno a lui si affollarono parecchie persone cercando di rianimarlo, ma invano. Sollevato e portato all'aperto per fargli prendere aria non si rimbombò; due medici che si trovavano nel locale gli prodigarono le cure del caso intimito; il poveretto era passato dall'ebbrezza del ballo alla morte, fulminato da paralisi cardiaca. Naturalmente la serata danzante fu interrotta, mentre intervenivano un funzionario ed agenti del Commissariato Venezia; dopo le constatazioni di legge, la salma, che era stata composta sopra un tavolo, venne trasportata al Cimitero Monumentale.

Era la prima volta che il giovanotto metteva piede nel locale; vi era capitato verso le 21, solo, ed aveva cenato nel ristorante, facendo conoscenza con alcuni giovanotti, assieme ai quali poi era passato nella sala da ballo. Nessuno quindi lo conosceva, e l'identificazione a trovarla in base ai documenti trovati nella giacca. Risulta trattarsi del trentenne Luigi Campagna di Pietro, dimorante in viale Monza 31, già tenente dell'Esercito ed appartenente come capomaniaco alla Legione Carroccio della Milizia.

Ceffoni e calci in teatro

per rivalità tra ballerine

FIRENZE, 20

Un numero fuori programma è avvenuto ieri in teatro di varietà di Prato, dove agivano da alcune sere la stella Dea Bella e le «sisters Joli». Fra l'una e le altre pare che, per gelosie professionali, non esistessero buoni rapporti di cameratismo. Iersera le «sisters Joli», finito il loro «numero», si accingevano a salutare gli amici allorché ad una delle bionde danzatrici si avvicinava una signora, la madre di Dea Bella, che, dopo avere pronunziato alcune parole offrigiose, le colpiva con uno schiaffo. La Joli reagiva energicamente e in sua difesa accorreva la compagnia che completa il «numero» delle «sisters», ma anche questa, mentre cercava di calmare la madre di Dea Bella, veniva colpita da un calcio. La danzatrice, allora, afferrata una bottiglia che si trovava a portata di mano, la scagliava contro l'avversaria, fortunatamente senza colpirla. L'altra «sister» Joli afferrava, frattanto, la signora per i capelli, una ciacca dei quali le restava. La compagnia, per l'intervento degli altri artisti, la scena, la cui eco era giunta agli spettatori, ebbe termine.

La «czardas», causa di un duello

VIENNA, 20

In una città dell'Ungheria, durante una gara di danze, è scoppiata una lite fra il segretario generale dell'Automobile Club ungherese, Petrovich, e il membro del direttorio del Club atletico magiaro, Varsahely. I due gentiluomini non si sono trovati d'accordo sulla questione se la «czardas», ballo nazionale ungherese, sia una danza da società o meno. Nel corso del dibattito, il primo ha pronunciato parole offensive contro il Varsahely ed è stato perciò invitato ad uscire dalla sala. Questo piccolo scandalo sarà con tutta probabilità seguito da un duello fra i due interessati.

Il congresso di litani bilare

VICHY, 20

Con l'intervento del Sottosegretario di Stato alla salute pubblica Justin Godard, è stato inaugurato il congresso di Litani bilare cui partecipano numerosi medici francesi e stranieri tra cui il prof. Sanarelli in rappresentanza dell'Italia.

Una lotteria automobilistica a Tripoli

ROMA, 20

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che autorizza l'Automobile Club di Tripoli a effettuare ogni anno, per la durata di quindici anni, una lotteria automobilistica.

## La Biennale del Cinema

e la pubblicità dei film

ROMA, 20

La Tribuna nei «Passaggi a livello», rilevando che nei manifesti pubblicitari di un film c'è sì proiettata in questi giorni in un cinematografo romano è scritto a grossi caratteri: «Già consacrato al successo nel Festival di Venezia» e aggiunto che detto film non è stato mai compreso tra le manifestazioni ufficiali del Festival di Venezia, dove si è visto un solo film italiano, scrive: «Sarebbe come affermare che un qualunque quadro o una qualunque statua esposta in una qualunque bottega d'arte di Venezia nei mesi in cui ai Giardini ha luogo la Biennale d'Arte, sia stata accettata, esposta e lodata alla Biennale d'Arte veneziana. Affermare questo per un'opera d'arte figurativa costituirebbe un falso, e perché non deve essere la stessa cosa per l'arte cinematografica? Perché la pubblicità cinematografica deve poter fare quello che vuole? Che il cinematografo non debba mai diventare una cosa seria e pulita come tutte le altre arti?

«Il fatto che abbiamo voluto rilevare non ha in sé stesso grande importanza. Volevamo solo rilevare che quel film al Festival di Venezia non ci ha figurato né con successo né senza, e quindi è lecito affermare il contrario. E questo ha invece la sua importanza, perché il Festival cinematografico di Venezia si è affermato fin dalla sua prima prova come un'iniziativa assai degna e utile, la cui utilità avrà campo di affermarsi sempre maggiormente nelle prossime Biennali, quando la sua preparazione potrà essere meglio curata e le principali case produttrici del mondo invieranno veramente la loro produzione migliore e più recente, che dovrà essere selezionata e prescelta da una apposita commissione.

«Ora, poiché per evidenti ragioni di opportunità commerciale, dati i forti interessi finanziari connessi alla produzione cinematografica, non sarà possibile fare una vera e propria graduatoria di merito tra i film prescelti e proiettati durante il Festival e tanto meno assegnare dei premi, come si fa per le opere d'arte figurativa d'interesse puramente artistico e individuale, è evidente che il solo titolo d'onore per un film, che spingerà varie case produttrici del mondo a mandare le pellicole migliori sarà quello di essere state accettate e proiettate al Festival, di aver figurato alla Biennale cinematografica veneziana. Si dirà: «E' un film che ha preso parte al Festival di Venezia» e questo deve essere vero, non un falso pubblicitario. Altrimenti cominciamo a svalutare fin d'ora la sola forza che potranno avere le Biennali del Cinema, e questo non dovrebbe essere permesso, se non dalla legge, da quel tanto di moralità e di serietà che sarebbe tanto necessario al Cinema, se veramente vuol essere degno di figurare tra le altre arti.

Concorso per architetti e ingegneri

alla Scuola d'archeologia di Atene

ROMA, 20

Il Ministro dell'Educazione nazionale comunica che è stato bandito il concorso per titoli e esami fra i laureati in ingegneria civile e in architettura ad un posto di alunno aggregato per l'archeologia classica presso la Regia Scuola italiana di archeologia in Atene per il 1. semestre dell'anno 1933 con l'assegno annuo di lire 2.400. Il termine per presentare le domande di ammissione al concorso da redigere su carta bollata da lire 5 e da indirizzare al Ministero dell'Educazione nazionale (Direzioe generale delle antichità e belle arti) è fissato a tutto il 15 dicembre 1932-XI.

La tomba di Alessandro il Grande

ROMA, 20

L'agenzia d'Italia è informata da Alessandria di Egito che il direttore del prof. Evaristo Breccia, conservatore del Museo greco-romano, sono sul punto di incominciare i lavori nell'Oasi di Ammon, al confine egizio-siriano per il ritrovamento della tomba di Alessandro il Grande. La municipalità di Alessandria ha votato i crediti necessari quantunque non si possa nutrire grandi speranze che la tomba di Alessandro sia scampata dai saccheggi sistematici dei beduini. La tomba sarebbe contenuta in un mausoleo, sopra il quale è stata costruita una moschea; questo particolare permette di sperare che il mausoleo in parte il mausoleo sia stato rispettato. Secondo il racconto di Greta Garbo, che si narra che il Grande sarebbe stato rinchiuso in una bara di cristallo e questa a sua volta in una stanza rivestita di pietre preziose. Tutto il mondo civile attende con grande interesse l'esito dei lavori.

Da monumento a Goulette e Moreau

inaugurato a Veroli

ROMA, 20

E' stata inaugurata a Veroli, in provincia di Frosinone, una memoria per gli aviatori francesi Goulette e Moreau che il 25 maggio scorso caddero in un bosco, presso Veroli, di ritorno verso la Francia, in un incidente nel quale perirono gli stessi aviatori nonché i due passeggeri, che come tutti ricordano, si erano salvati miracolosamente da una nave in fiamme.

Il monumento consiste in un blocco di pietra rinvenuto sul luogo del disastro, recante i quattro nomi dei caduti e la data del disastro. Alla sommità sorge una croce di ferro che sostiene l'elica d'un apparecchio caduto. Alla cerimonia hanno partecipato i rappresentanti dell'Ambasciata francese a Roma, il Podestà di Veroli, che ha pronunziato un breve discorso di occasione, e vari cittadini di Veroli.

Libri nuovi

Franco Ciarlantini: «Preludio all'Oldano». Ed. Agnelli - Milano - L. 15.  
Giorgio Arcolessi: «Le opere di Uomini e tempi». Mondadori ed. Milano - L. 28.  
Fernando di Castelnuovo: «Almanacco azzurro». Ed. dell'Almanacco - Genova - L. 28.  
Umberto Notari: «La città ringiovanita». Ist. Editoriale Italiano - Milano - L. 6.90.  
Schnee: «La Colonizzazione Germanica». Casa ed. inter. Santoro Roma - L. 10.







## Mira

Campionato Sportivo Militari  
Legione San Marco

A mezzo di un Comitato esecutivo presieduto dal comandante la Corte dei Brenta, Centurione Vito Botticini, è stato indetto per domenica 25 corr. un campionato Legione Sportivo tra tutti i Militari della Legione San Marco. I campionati comprendono: gara di combattimento, salti in alto e lungo; corsa piano e con ostacoli m. 100 e 150; tiro alla fune. La presidenza della gara sarà tenuta dal Console Sebastienelli cav. uff. Arturo, assistito dal Segretario Capo Manipolo Galvagnini Abelaudo, mentre a membri delle varie giurie sono stati nominati i signori sottotenenti: Per la gara di combattimento: E. De Zotti; Cent. C. B. A. Salvagnini; Cent. V. Baldini; C. M. E. Franco; Cent. C. M. O. Lussardi; C. M. D. R. G. Macaluso; C. M. Della Giovanna.

Per i salti in alto e in lungo: C. M. A. Salvagnini; prof. Piazza; Cent. Umberto; C. M. F. Russo. Per la corsa piano e con ostacoli: E. De Zotti; C. S. Rigon Renato; Cent. Benetolo A.; C. M. E. Della Giovanna. Per il tiro alla fune: prof. cav. Piazza; E. De Zotti; C. M. R. Giantin; C. S. Rigon Renato.

I premi sono tutti di particolare valore e fra essi emergono: La coppa città di Mira; grande medaglia d'oro del Fascio di Mira; Coppa della Legione San Marco. Interverranno oltre al Podestà e Segretario Politico del Comune, che fanno parte del Comitato d'onore, anche le altre autorità locali. Il console Sebastienelli Comandante la Legione S. Marco interverrà con il suo stato maggiore, e vi saranno pure i Comandanti di Corte e numerosi ufficiali nonché la Musica della Legione al completo.

Diamo qui di seguito il programma orario della giornata: Ore 9: convegno delle squadre sportive e della Musica. Leonale nel cortile delle scuole di Mira-Taglio. Ore 9.30: riunione delle autorità nel Palazzo municipale. Ore 10: formazione del corteo; deposizione di una corona al Monumento del Campo Sportivo. Ore 10.30: Svolgimento delle gare individuali. Ore 12: Rancio ai partecipanti; ore 14.30: Inizio Gare di combattimento; ore 16.30: Gare di tiro alla fune; ore 17.30: Gara di salti in alto e in lungo; ore 18: Rientro in sede delle squadre.

## Festa dell'Uva

Si ripete anche quest'anno, e sempre con crescente fervore, la Festa dell'Uva, che venne fissata pel 25 corrente.

A differenza dei scorsi anni, domenica molti negozi esisteranno la Uva e nella Piazza Municipale la vendita si effettuerà non nel solito Chiosco, ma sotto l'arcata dell'atrio esterno del Palazzo Municipale, allo scopo preparato, ed a mezzo delle giovani italiane che gentilmente si prestano, offrendo così al quadro suggestivo di grappoli di prelibata Uva un più vivo risalto.

## Furti

Dall'Arma dei carabinieri Reali di Origo vennero tratti in arresto i nominati: Trevisan Gio. Battista fu Pasquale di anni 50, pescatore di Origo, ed il fratello Angelo perché autore di furto in danno di Galli Luigi e Fasolato Giovanni di 120 ch. di pannocchie, ed il secondo per furto di una quantità imprecisata di pannocchie in danno di vari agricoltori.

## Portogruaro

## Avanguardisti festeggiati

Ieri sera nel salone dell'O. N. Balilla è stato offerto un vernott d'onore agli Avanguardisti che hanno partecipato con molto onore al Campiungo Dux a Roma.

Il C. M. Perulli ha illustrato il suo lavoro organizzativo dell'Avanguardia ed i brillanti risultati conseguiti. Il seniore Magrini ha recato, con vibranti espressioni, il saluto ed il plauso del Partito e della Milizia ai baldi giovani speranza e certezza del Regime.

La bella riunione si è sciolta con poderosi applausi al Duce.

## Il ritorno dei bersaglieri

Ieri a mezzogiorno hanno fatto ritorno i bersaglieri che hanno partecipato alla grande adunata di Roma. La nostra sezione, forte di oltre duecento partecipanti, ha veramente brillato fra le prime d'Italia, comandata da un sacerdote che incontra innumeri simpatie per la sua attività di combattente, di studioso, di animatore e di benefattore.

Mons. Lodovico Giacomuzzi, che sfilando in testa alle sue due bande di centurie di piumati, la richiamò alla benevola attenzione del Duce, può essere lieto della sua fatica e Portogruaro gli è grata di questa fresca ondata bersagliere immessa nella vita cittadina.

Il ritorno dei bersaglieri è stato accolto festosamente dalla popolazione e in Piazza Umberto I la fanfara ha ancora una volta fatto un brivido di entusiasmo.

## S. Donà di Piave

## Investito da un ciclista

Ieri sera il contadino Orlando Giuseppe fu Pietro qui residente in via Calvora 11, faceva ritorno a casa dopo aver percorso la strada XX settembre imboccata la strada che conduce a Fiorentina, quando tutto ad un tratto fu investito da un ciclista che veniva in senso opposto. Al nostro Ospedale gli fu riscontrata la commozione cerebrale per cui è riservata la prognosi.

## Il mercato

Molto animato il mercato settimanale specialmente al Foro Borriove vennero introdotti circa trecento capi di bestiame bovino dove finora conclusi un grande numero di affari. I prezzi praticati sono stati pressoché stazionari come la settimana scorsa soltanto qualche lieve ed insignificante aumento si è verificato nei vitelli da latte.

però il mercato della frutta. Ecco i prezzi praticati: Buoi da L. 200 a 230 al q.; di seconda da 170 a 200 a vacche di prima da 180 a 200, di seconda da 150 a 180; Vitelloni da 200 a 240; Vitelli da latte da 270 a 350; Maiali da 300 a 350; lattanzoli da 80 a 130 per capo; pecore e capri L. 200.

Polli vivi L. 5.50 al kg.; galline a 4.50; anitre ed oche a 3.50; tacchini a 4.50; farone a 6.50; capponi 6 piccioni 4 al paio; uova 4.55 la dozzina.

## Cavarzere

## La sagra di Cannaregio

Organizzata con molta cura da apposito Comitato, ieri ebbe luogo nella località di Cannaregio l'annuale ed ormai tradizionale sagra, riuscita veramente bella.

Moltissime baracche ed alcuni ele-

ganti chioschi preero posto a lato della pittoresca piattaforma destinata per il ballo. Verso le ore 18 ebbe inizio la danza ed i protrassero sempre animatissime fino alla mezzanotte. Vi è stata anche la proclamazione della reginetta e del cavaliere della festa. Riuscirono eletti a signorina Norma Crepaldi ed al simpatico giovane Antonio Banzato, ai quali sono stati dispensati due ricchi doni.

## Composampiero

## Una visita di S. E. Borgonconi Duca

S. E. mons. Borgonconi Duca accompagnato dal suo segretario particolare e da un Padre dei Minori Conventuali di Padova, visitò la scuola di lavoro diretta dalle Suore Dorotee; esaminò i pregiati lavori eseguiti lì e impartì la benedizione alla opera, invitandole ad accorrere dove esse si sempre buone. Fu ossequiato da mons. Luigi Rossirola, Arciprete, da don Angelo Cervi maniero, dal presidente dell'Ospedale dott. Giuseppe Legrenzi, dal direttore didattico cav. Antonio Simonetto e dai signori Fiori e Tassinari. Si recò poi al Convento dei Minori Conventuali, accolto con entusiasmo e ammirò tutte le preziose memorie del Taumaturgo S. Antonio che qui trascorse gli ultimi giorni della sua portentosa vita.

Prima di lasciare Composampiero visitò l'ottima famiglia del Padre Benedetto Peron, Rettore della Basilica del Santo, e onorevole di questo comune che gli diede i natali.

## Feltre

## Trasferimento

Il sig. Rio Fracca, da circa un anno cassiere della Filiale locale della Cassa di Risparmio, ha ottenuto il trasferimento alla Succursale di Bassano. Al partente che nella sua breve permanenza a Feltre seppe cattivarsi le generali simpatie, i colleghi offrono all'altra sua dimora d'addio che ebbe luogo all'Albergo Monto Avena a Croce d'Aune. Ai rallegramenti ed agli auguri degli amici aggiungiamo i nostri mentre diamo il benvenuto al sig. Toniolo Pietro che, proveniente dalla Sede di Mantova è destinato a sostituirlo.

## Agordo

## Treni speciali e Fiera

Per la fiera di settembre che avrà luogo in Agordo il 26 corr. questa Direzione della Ferrovia elettrica effettuerà una coppia di treni speciali e cioè uno in partenza da Bribano alle ore 6.40, con fermate in tutte le stazioni e l'altro in partenza da Agordo alle ore 17, pure con servizio in tutte le stazioni.

Per detto giorno verranno rilasciati i biglietti ridotti festivi e cioè si applicherà la riduzione del 50 per cento sui viaggi.

## La festa dell'Uva

Il giorno 19 l'apposito Comitato si riunì presso il nostro Municipio e prese accordi per la Festa dell'Uva che si svolgerà domenica prossima.

Il Comitato stesso ha deliberato di erigere un chiosco nella piazza V. E. e che la vendita dell'uva venga fatta anche al minuto e a kg., oltre a quella con le gabbiette.

Per incrementare la vendita dell'uva La locale Delegazione Fascista del Commercio convocò la sera del 19 corr. tutti i commercianti di frutta e verdura di Agordo ed espone ad essi, più da vicino, le direttive del Regime per l'aumento del consumo dell'uva.

I commercianti all'unanimità deliberarono di fare tutto il possibile per vendere l'uva ad un prezzo convenientissimo in modo che essa venga consumata largamente anche dalle famiglie più modeste. Deliberarono pure di fare delle mostre di tale prodotto, sia nei banchi del mercato che nei negozi e tutto questo sempre allo scopo di incrementare il consumo dell'uva.

## Udine

Ustionato dalla corrente elettrica muore poco dopo

Una fatale imprudenza ha commesso oggi nel pomeriggio il fanciullo Ivo Marini di anni 8 da Felletto Umbro.

Mentre stava giocando con alcuni compagni saliva su di un palo della corrente elettrica ed aveva a toccare con una mano i fili. Il ragazzo riportava una terribile ustione, ma rimaneva attaccato al palo.

Soccorso da un compagno veniva aiutato a scendere, e quindi portato all'ospedale dove poco dopo è deceduto.

## Pordenone

La compagnia «Aurora» al Licinio La Compagnia di Operette e Riste «Aurora» è attualmente al Licinio dove riceve le più liete accoglienze per i suoi brillantissimi spettacoli allietati da una bella messa in scena e da un corpo di ballo o mogeneo, ottimamente curato tanto nella parte artistica quanto in quella estetica.

Questa sera mercoledì alle ore 21 «Caporal Susine» operetta del m.o. Dall'Argine e «La zia di Carlo» dei fratelli Schinelli.

## Tentativo di furto

Nell'abitazione del sig. Nadalin Antonini in località Valsardino ieri sera riusciva a penetrarvi una donna, la quale poi sempre inosservata passava nelle stanze da letto della signorina Antonietta figlia del sig. Nadalin e qui apriva i cassetti dell'armadio mettendovi tutto a soqquadro. Era intenzionato certo della improvvisa visitatrice di impossessarsi dei gioielli preziosi della signorina ma l'operazione venne disturbata dall'intervento del sig. Angelo Nadalin, fratello della signorina il quale accortosi della sgradita ospite che tentava darsi alla fuga, la fece trattenere al sicuro da un carabiniere che in quel momento passava dinanzi l'abitazione. Fessa risponde al nome di Pasqua Silvestri pregiudicata per le sue molteplici attività del genere.

## Nei Reali Carabinieri

Ha assunto il comando interinale della nostra Compagnia dei Carabinieri durante l'assenza di quarantadue giorni del capitano cav. De Grandis che si è recato in licenza, il tenente Assunta della tenenza di S. Cile.

## TREVISO

## Delibere della Consulta Municipale

L'altra sera nella residenza municipale, presieduta dal Podestà, si è riunita la Consulta municipale la quale ha dato parere favorevole alle seguenti deliberazioni.

Sistemazione della pavimentazione in Riviera Regina Margherita e Via Palestro.

Impianto di riscaldamento e di ventilazione nel nuovo fabbricato scolastico di Borgo Cavon per una spesa complessiva di 72 mila lire.

Lavori e forniture occorrenti alla sede del R. Istituto magistrale «Ardigo» per lire 11 mila.

Lavori e forniture per lire 11 mila. Manutenzione e conservazione in appalto di nuove aiuole e giardini in Piazza della Vittoria, Viale Cadorna e Viale Roma.

Cessione terreno dell'O. P. Santa Maria Mater Domini de Fossis per la ferrovia Treviso-Ostiglia.

Sgravi vari all'esattore per tasse ed imposte comunali inesigibili.

Nomina della commissione amministratrice dell'O. P. legato Pegoretti Zanetti per il quadriennio 1933-1936 nelle persone dei signori dott. Tito Coletti, presidente; Pasquale Mario e rag. cav. Mario Cavallero membri.

Nomina della commissione dell'O. P. lascito Risch per il quadriennio 1933-1936: Gemin Giovanni, presidente; cav. Zanussi Antonio, Pagnani Cesa Luigi membri.

Vennero infine approvate varie decisioni inerenti maestri e funzionari comunali.

## Ente Opere Assistenziali

L'elenco delle offerte pervenute al Comitato provinciale E. O. A. di Treviso dal 16 al 20 settembre 1932 X:

Somma precedente al 16 settembre 1932 X. L. 734.424,40; Baraldi Angelo L. 50; Barichello Antonio L. 250; Co. Alessandro Ninni L. 200; Amm. ne Gasparotto Vecellio L. 200; Unione Industriale Fesista, datori di lavoro e dipendenti L. 7.066,30; Elvira Antonini Dolcetti L. 100; Bazzani Pietro L. 10; Cav. Vittorio Birai L. 10; Alvara Battistella De Lauro L. 50; Co. Giovanni Ancillotto L. 300. — Totale generale L. 742.660,70.

## I bersaglieri di ritorno

Sono tornati ieri mattina gli ex bersaglieri della Marca Trevisana che furono a Roma a partecipare alle solenni manifestazioni di quella memoranda radunata.

## Esami alla R. Scuola Commerciale

Gli esami di produzione e di licenza del corso biennale superiore, avranno inizio martedì 27 settembre, ad ore 8, e seguiranno nei giorni successivi, secondo il diario affisso all'albo della scuola.

## Chiusura del Torneo di Tennis

Sui campi del Tennis Club all'Eden si è chiuso con la partita semifinale e finale doppio misto il torneo nazionale di tennis che si è svolto molto brillantemente e con esito soddisfaccissimo durante cinque interessanti giornate.

Le gare ebbero il seguente risultato: Semifinale doppio misto: Luppis e Alfieri B. Ratti e Padova: 6-2 e 6-3. Finale doppio misto: Luppis e Alfieri B. Frisacco e Valvarth: 6-4 e 7-5.

## Ritorno di bimbi dal monte e dal mare

Ricevuti alla stazione dal fiduciario provinciale co. cav. Loredan sono rientrati dalla Colonia montana di Plancios (Bressanone), 12 bambini figli di associati del Pubblico Impiego.

Accompagnati dal fiduciario provinciale che era andato a ritirarli in colonia, sono rientrati poi altri dieci bimbi, figli di associati del Pubblico Impiego provenienti dalla colonia Marina di Rimini.

Tutti portavano i segni visibili di quanto è loro giovato la permanenza in dette colonie, e i loro genitori che li attendevano alla stazione ebbero parole di ringraziamento e di viva riconoscenza per l'opera benefica svolta gratuitamente dal Partito.

## Sotto un carretto

E' stata accolta d'urgenza all'ospedale la bambina Ida Bisetto di Giovanni di 7 anni, che presentava ferite lacerate e contusioni al dorso e al piede destro. La poveretta attraversando di corsa la strada venne travolta sotto le ruote di un carretto: ne avrà per una quindicina di giorni.

## Conegliano

Il distintivo del Partito Il Segretario politico della nostra Sezione del Fascio richiama i fascisti al dovere e all'onore di portare sempre il distintivo fascista.

Comunica che anche per ordini di S. E. il Segretario del Partito e del Sig. Segretario Federale verranno presi provvedimenti disciplinari nei riguardi dei fascisti che dovessero mancare al detto dovere.

Per quanto poi riguarda la foglia del distintivo non è tollerato che il distintivo attualmente ufficiale poi tutti.

Opere Assistenziali Per onorare la memoria del compianto cav. Antonio Zava, l'En. Pietro Cavarzerani ha offerto alle Opere assistenziali lire 25. I fratelli Di Gasparo Girolamo e Francesco L. 50; Girolamo in memoria di Girolamo Mario lire 20.

Il grano pro Opere Assistenziali La Segreteria politica del Fascio ricorda nuovamente agli agricoltori che non hanno ancora provveduto a versare a favore delle Opere Assistenziali la percentuale dell'uno per cento del frumento trapiantato, o l'importo di lire una per quintale, l'obbligo di provvedervi entro il mese corrente.

## Vicenza

## Moto che cozza contro un carro

Nelle prime ore di ieri mattina un motociclista si partiva da Debba il meccanico Enea Boscaroli fu Antonio di anni 38 ed il chiodo in mano Filiberto fu Angelo d'anni 32 e si dirigevano verso Vicenza. La notte era molto oscura e poiché l'uscita del paese la strada è tagliata dal binario tramviario, così i due motociclisti stavano all'erta per non sdrucchiare con la macchina sulle rotaie. Non avvertivano perciò che davanti loro precedeva un carretto che andavano ad investire e venivano proiettati nel mezzo della strada.

Raccolti sanguinanti i due motociclisti venivano caricati nell'ambulanza dei pompieri, poco dopo sopraggiunta e trasportati all'Ospedale. Quivi il dott. Piazza, medico di guardia ordinava il ricovero dei due infortunati avendo riscontrato alla Cingano una forata lacerata contusa alla gamba destra con scollamento della tibia, ferite multiple da taglio al viso ed al cuoio capelluto, le giunche guaribili in trenta giorni. Al Boscaroli invece il medico diagnosticava una forata lacerata contusa alla fronte con sintomi di commozione cerebrale, contusioni ed abrasioni multiple al ginocchio destro, al viso ed anatomia alla palpebra sinistra. Salvo complicazioni potrà guarire in 15 giorni.

Il ministro della salute pubblica Godard ha inaugurato oggi il primo congresso internazionale di medicina mediterranea. L'Italia è rappresentata dal prof. De Biasi dell'Istituto di igiene di Roma.

## Ringraziamento

## La famiglia del compianto

ringrazia vivamente tutti coloro che vollero in qualsiasi forma partecipare al suo lutto onorando l'indimenticabile estinto.

VENEZIA, 20 Settembre 1932

## Arsiero

## Congresso Prov. Mutualistico

Domenica 25 corr. la locale Società di Mutuo Soccorso celebrerà il quarantesimo Anniversario della sua fondazione. Con la circostanza sarà qui tenuto anche il Congresso Provinciale Mutualistico. Il Presidente del Sodaliccio, camerata Trussardo Giuseppe, coadiuvato dal segretario Fontana Napoleone e da apposito comitato sta predisponendo ogni cosa perché il raduno riesca degno di Arsiero e della fiorentissima Società. Ecco il programma della festa:

Ore 8.30 Ricevimento delle Autorità e Rappresentanze alla Sede della Società; Ore 9: Apertura del Congresso nella sala maggiore del Municipio presieduta dal comm. Rosario Labadessa.

a) Celebrazione del 40. anno di fondazione della Società di M. S. di Arsiero; b) La Mutualità nella provincia di Venezia (cav. rag. Bettinelli); c) Mutua Sanitaria Provinciale (comm. prof. Ghirardini).

Ore 15.30: Concerto bandistico del

la banda Fascista «A. Casalin» del Dopolavoro di Arsiero.

Oltre alle Autorità e alle rappresentanze delle varie Società della Provincia, interverranno il comm. Rosario Labadessa, Segretario gen. dell'Ente naz. Fascista della Cooperazione e il dott. Dante Del Vicario Segretario gen. della Federazione Naz. della Mutualità.

Fiere

Nei giorni 29 settembre, 20 ottobre e 3 novembre 1932 saranno tenute nella Piazza Francesco Rossi, le tre grandi fiere annuali di animali bovini, ovini e suini, con esenzione di qualsiasi tassa di posteggio.

## Il congresso di medicina mediterranea

MARSIGLIA, 20

Il ministro della salute pubblica Godard ha inaugurato oggi il primo congresso internazionale di medicina mediterranea. L'Italia è rappresentata dal prof. De Biasi dell'Istituto di igiene di Roma.

## Ringraziamento

La famiglia del compianto

ringrazia vivamente tutti coloro che vollero in qualsiasi forma partecipare al suo lutto onorando l'indimenticabile estinto.

VENEZIA, 20 Settembre 1932

## TINTURA STOMATICA FOLETTTO

d'erbe eucaliptiche alpine. Prescritta per la dispepsia, nei disturbi di ventricolo, di reago e milza. Nelle farmacie a L. 6.50 per bottiglia.

## DENTISTA Cav. UVA

S. Leonardo 19/5 Tel. f. 35/7



**Sigaretto ROMA**



# NOTIZIE RECENTISSIME

## La Germania e gli armamenti I propositi offensivi di Herriot per la Conferenza di Ginevra

PARIGI, 20. (A.P.) Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Herriot è partito stasera alle 21.50 alla volta di Ginevra. Sullo stesso treno ha preso posto anche Sir John Simon. A quanto si assicura, Herriot non intenderebbe partecipare direttamente ai lavori della conferenza per la limitazione degli armamenti che riprenderanno domani, né a quelli del Consiglio e dell'assemblea della Società delle Nazioni, che si riapriranno rispettivamente il 22 e il 26 settembre. La Francia vi sarà invece rappresentata dal Ministro della guerra Paul Boncour, capo della delegazione francese, che è pure partito oggi da Châlons sur Marne, dopo avere assistito ad una parte delle grandi manovre, e che raggiungerà il Presidente del Consiglio a Lione, per proseguire con lui alla volta di Ginevra.

Il signor Herriot aveva bene impiegato quest'ultima giornata di permanenza a Parigi, poiché dopo aver ricevuto in mattinata l'Ambasciatore d'Italia conte Manzoni, l'Ambasciatore del Giappone Haru Kaza Nakano, il Ministro del Messico Castello Sosa e il cugino dell'Imperatore d'Etiopia Ras Tafari, aveva lavorato tutto il pomeriggio con i suoi collaboratori immediati per preparare le dichiarazioni che contava di fare al Consiglio di gabinetto fissato per le 17.30 ai Quai d'Orsay.

Si attribuisce una eccezionale importanza a questa riunione, nel corso della quale Herriot ha esposto ai colleghi lo stato delle relazioni diplomatiche della Francia e li ha messi al corrente del colloquio avuto sabato sera con l'Ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi lord Tyrrell. Il Presidente del Consiglio ha illustrato in seguito la linea di condotta che intende seguire nei prossimi negoziati ginevrini.

Secondo diversi giornali parigini, questa linea di condotta comporterebbe, per ciò che riguarda le rivendicazioni tedesche alla eguaglianza degli armamenti, una energica azione controffensiva da parte della Francia. Insomma il Presidente del Consiglio sarebbe deciso a riaprire largamente sul tavolo di Ginevra il famoso incartamento degli armamenti clandestini della Germania, per dimostrare che lo stato reale della forza tedesca non corrisponde più attualmente a quanto era preveduto dal trattato di Versailles.

L'esposizione fatta recentemente dal signor Herriot davanti alle Commissioni della Camera e del Senato servirebbe di base per questa offensiva ginevrina. Il Presidente del Consiglio contrebbe fra l'altro di insistere in modo speciale sul carattere sintomatico della recente decisione presa dal Governo di Berlino, di intraprendere senza ritardo la costruzione ufficialmente annunciata della terza «corazzata scascabile» tipo Deutschland. Inoltre il signor Herriot intenderebbe mettere in rilievo una circostanza di cui non si sarebbe finora tenuto sufficientemente conto e cioè che il trattato di Versailles e il Covenant prevedono bensì il disarmo generale, ma vi pongono come condizione essenziale che la Germania abbia adempiuto alle stipulazioni principali del trattato.

La stampa francese appoggia con tutta la sua forza questa proposta iniziativa del Quai d'Orsay, lasciando credere che essa sia destinata a far crollare come un castello di carta tutto il piano di azione del gabinetto von Papen.

Il Journal scrive tra l'altro: «Bisogna essere grati all'Inghilterra di avere proclamato con tutta l'autorità che le compete, che il Trattato di Versailles è sempre in piedi e non conferisce alla Germania nessuna diritto alla eguaglianza, e ancora, che il Reich non può essere sciolto dagli impegni che lo vincolano alle clausole della parte quinta del Trattato di Versailles, se non in virtù di un accordo comune.

Ma, detto ciò, si è obbligati a constatare che sulla questione che turba da un mese l'atmosfera internazionale, il Governo di Londra non condivide il parere di Parigi, poiché esso è favorevole al riconoscimento del famoso principio dell'eguaglianza. Il fatto è spinoso, ma non costituisce una sorpresa. Il Ministro inglese è convinto, come Henderson, che la parola disarmo è sinonimo di sicurezza ed è su questa idea contraria al buon senso e contraddittoria all'esperienza che si basa essenzialmente la nota britannica.

Per Mac Donald non vi è che un mezzo per impedire il riarmamento della Germania, ed è di disarmare.

L'Ordine scrive che Mac Donald comincia col rimproverare la Germania, e finisce col darle praticamente soddisfazione con le frasi in cui dichiara che prendendo in considerazione il lato sentimentale della questione, trova augurabile che tutto si accomodi con negoziati fra i Paesi interessati.

L'Echo de Paris osserva che la seconda parte della nota britannica è molto meno favorevole della prima, basandosi su ragioni politiche e morali in mancanza di ragioni giuridiche. Simon ammette che i tedeschi abbiano ragione di reclamare un accomodamento

## La nota inglese non muterà l'atteggiamento tedesco

BERLINO, 20. Informazioni ufficiali dicono che la nota inglese non muterà affatto l'atteggiamento del Governo che non vede motivo di rispondere tanto più che il suo punto di vista è già stato comunicato ad Henderson. Pur non prendendo parte ai lavori della Conferenza il Governo tedesco si seguirà attentamente facendo dipendere dal risultato di essi il suo ulteriore atteggiamento.

Il giornale «Berliner Tageblatt» scrive che credendo con questo metodo di far ritornare la Germania alla Conferenza del disarmo, l'Inghilterra si inganna circa la profonda serietà della Germania di ostentare l'eguaglianza di diritti. Il «Tageblatt» dichiara di essere del Governo quando esso domanda l'eguaglianza di diritti ed il disarmo generale effettivo.

L'«Ekspress» scrive che il «Vossische Zeitung» respingono l'offerta di eguaglianza teorica di diritti di cui la Germania non potrebbe fare alcun uso. Nello stesso ordine di idee sono i giornali relativamente alle presunte infrazioni tedesche in base alle quali Herriot rimette sul tappeto la storia dell'inchiesta, ripetizione di argomenti da lungo tempo respinti e che furono già usati senza successo contro Stresemann. Tutti i giornali ripetono unanimemente che la Germania non vuol alcun aumento di armamenti ma che ha il diritto di domandare che le altre potenze incomincino a disarmare.

## Le manovre francesi

### Una visita del Ministro Boncour

PARIGI, 20. (A.P.) — Il considerevole materiale tecnico in servizio nelle esercitazioni combinate della Champagne è stato spostato durante la notte, per raggiungere le nuove posizioni. Grazie alle disposizioni prese, non vi è stato ingombro sulle strade. I pesanti veicoli hanno tenuto la destra con perfetta disciplina, e la circolazione è stata turbata di rado.

Il Ministro della Guerra Paul Boncour, giunto ieri sera, ha potuto seguire, senza essere ritardato dal minimo incidente, una strada piena di cannoni, di camioni, di carri d'assalto, ed ha assistito al passaggio delle unità motorizzate che attraversavano la Marna. Arrivando al campo di Mailly, dove è stato ricevuto dal generale Gamelin e dal suo Stato Maggiore, il ministro si è compiuto di questa perfetta disciplina stradale.

Stamane il sig. Paul Boncour ripartiva per Mailly per visitare la divisione unità motorizzata della 15. divisione di fanteria. Il tempo era pessimo. Tutti i presenti furono colti da viva emozione allorché alle 11.15 un fulmine squarcò un pallone frenato d'osservazione della 15. divisione. Per fortuna non vi era nessuno nella naticella. Dopo aver offerto a Châlons una colazione ai generali, il Ministro della Guerra ritornava a visitare le truppe, per ripartire da Mailly alle 19 in direzione di Ginevra.

## L'atteggiamento analogo dell'Inghilterra e dell'Italia

LONDRA, 20. Nei commenti odierni relativi all'atteggiamento dell'opinione pubblica italiana rispetto alla nota britannica sulla domanda tedesca di eguaglianza di diritti, vari giornali rilevano che l'atteggiamento generale della Gran Bretagna e quello dell'Italia sono considerati sufficientemente analoghi per giustificare l'aspettanza che i due paesi collaboreranno utilmente alla Conferenza di disarmo.

Si ha l'impressione, scrive il «Times», che entrambi i paesi sono egualmente convinti che i negoziati per il disarmo non possono approdare ad una conclusione finale soddisfacente nell'assenza della Germania e che, poiché la ripresa degli armamenti tedeschi è tutt'altro che desiderabile, la Conferenza del disarmo deve assolutamente riuscire ad imporre ai suoi membri una equa misura di disarmo.

Una telegrafia «Reuters» riprodotta da vari giornali, dice che mentre in un primo momento gli ambienti italiani si erano mostrati delusi della nota britannica, un ulteriore esame ha prodotto un atteggiamento più favorevole. Il mutamento dovrebbe essere il risultato dell'esame completo del documento che era stato soltanto riasunto nei giorni del mattino. In Italia si ha l'impressione che il comunicato britannico apra la via a negoziati che possano portare ad una soluzione accettabile da tutte le parti.

Un successivo dispaccio «Reuters», dopo aver trattato delle ripercussioni della nota britannica nei vari paesi, rileva che l'opinione pubblica italiana e francese si mostra assai favorevole sia pure con qualche perplessità. Le perplessità riguarderebbero le future intenzioni britanniche rispetto alle quali mentre le sembra temere che l'Inghilterra desideri andare troppo lontano l'Italia dubita che l'Inghilterra al momento di discutere le proposte concrete non appaia desiderosa di inoltrarsi abbastanza sulla via del disarmo.

Il «News Chronicle», in un editoriale, esprimendo la speranza che la lettera di Henderson al Governo tedesco (riprodotta oggi da tutti i giornali) possa indurre la Germania a ritornare a Ginevra, dichiara che comunque i commenti italiani, i quali giudicano la nota britannica un efficiente contributo alla soluzione del problema, sono sostanzialmente giusti. I commenti della stampa inglese, anche di quella più vicina al Governo, dimostrano infatti, secondo il «News Chronicle», come la nota britannica non risponda all'aspetto di opinione pubblica. I giornali concludono domandando a che cosa serva un Governo se avendo alle spalle tutta l'opinione pubblica del paese non riesce ad imporre e prendere un atteggiamento fermo e ragionevole in una questione come quella del disarmo. Il «Daily Express» in un articolo di fondo dichiara che la nota

## «Diglunerò fino alla morte» La decisione del mahatma

LONDRA, 20. Si è da Bombay: A mezzogiorno di oggi, con precisione cronometrica, Gandhi ha annunciato l'inizio del suo digiuno.

Il mahatma si è detto leggermente indisposto, e non ha voluto ricevere nella sua prigione che pochi intimi. Il medico inglese che lo assiste ha del resto consigliato al detenuto il più completo riposo.

Il governatore del carcere ha ancora notificato stamane a Gandhi che egli è libero, e che nessuna difficoltà sarà fatta alla sua uscita dal carcere. Il prigioniero si rifiuta tuttavia di far uso della facoltà concessagli, e ha insistito per essere lasciato nella sua cella. «E se egli ha affermato stamane — diglunerò fino alla morte».

Il governatore, visto l'atteggiamento risoluto del prigioniero, ha deciso di lasciarlo libero di agire come meglio crede. Gandhi non è così uscito dal carcere, e nessun passo sarà fatto per indurlo a mangiare.

L'inizio del digiuno di Gandhi ha suscitato grande emozione in tutta l'India. Sul mahatma si concentrano ancora una volta gli occhi di milioni di indiani. In molti templi si prega per lui. A Bombay, Madras, Banar e Calcutta, sono stati tenuti comizi pubblici, rievocando le imprese del pastore di Satyagraha, e contro l'atteggiamento assunto da Gandhi nei riguardi della nuova legge elettorale.

E' noto che molti templi indù avevano aperto i battenti agli «intoccabili», per la cui causa si batte il mahatma. Ora il provvedimento ha suscitato l'aspra reazione degli elementi conservatori. I molti templi sono avvenuti accorsi a far folla, per sedare i quali è intervenuta la polizia. I rappresentanti della corrente ortodossa indù sono «intoccabili».

In un manifesto reso pubblico ha affermato il proposito di impedire con la forza l'ingresso degli «intoccabili» nei templi. Speciali reparti di fanteria vegliavano affinché nessun paria varchi la soglia finora proibita dei santuari indù.

La situazione è per molti rispetti preoccupante. La morte eventuale di Gandhi sarebbe una calamità tanto per l'Inghilterra come per l'India. Si spera pertanto che il mahatma, nonostante la pacifica ostinazione di cui ha dato prova, finisca col rendersi al buon senso, e abbandonando la pericolosa decisione di digiunare.

Il digiuno di Gandhi ha offerto ai nazionalisti l'occasione per riprendere l'agitazione in grande stile, che ormai da quasi un anno era stata sospesa. Oggi davanti all'edificio delle carceri di Poona si è radunata una grande folla di indù e nella città di Bombay è stato proclamato lo sciopero generale.

## La possibilità della morte di Gandhi

### deplorata dalla Lega femminile

GINEVRA, 20. La Lega Internazionale femminile, per la pace e per la libertà, che tiene qui una riunione, ha inviato al Primo Ministro inglese Mac Donald un telegramma in cui deplora la possibilità della morte di Gandhi per digiuno.

## Le fantasie d'un giornale jugoslavo

FIUME, 20. Forse per offrire un diversivo all'opinione pubblica internazionale la piena d'orrore per i delitti dei gendarmi serbi contro i pacifici cittadini croati e i contadini austriaci, il giornale «Novi List» di Susak, al servizio di Belgrado, si è peritato di accusare i carabinieri italiani di Fiume di aver fatto scomparire un audace jugoslavo, tale Kostic.

Da indagini subito fatte è risultato che l'individuo in questione venne a Fiume alcuni giorni fa; si recò all'Ospedale, vi si fece curare e dopo poco ne uscì. Questi sono gli ultimi dati certi. Si sa anche che a Fiume il Kostic non c'è.

## Glamorosi incidenti a Copenaghen

### a un'assemblea socialista

BERLINO, 20. (F.B.) L'ex prefetto di polizia di Berlino, il democratico Crzestinski che doveva parlare ieri sera in una assemblea socialista di Copenaghen, è stato fatto segno ad una rumorosa dimostrazione ostile da parte di un numeroso gruppo di comunisti che si trovavano nella sala e che gli hanno impedito di parlare, aprendo contro di lui un vivace bombardamento di pomodori fradici. I proiettili dei quali hanno colpito l'ex funzionario socialista-democratico prussiano, che ha dovuto rifugiarsi dietro le quinte. Comunisti e socialisti sono venuti alle mani e nel violento tafferuglio si sono avuti numerosi feriti.

## Le nozze di Joan MacDonald

### Non obbedirà al suo marito

LONDRA, 20. (C.C.) Oggi si è sposata la seconda figlia del Primo Ministro MacDonald. La cerimonia nuziale, semplice e pittoresca, è avvenuta in un villaggio della Scozia. La signorina Joan MacDonald, che è addottorata in medicina, ha sposato un collega; suo marito è infatti medico. Fra l'altro questo lieto avvenimento ha offerto alla signorina MacDonald l'occasione di fare una risoluta affermazione di femminismo: essa ha infatti rifiutato di pronunciare il sacramento: «obbedirò a mio marito», tale è contenuto nella formula rituale del matrimonio britannico, ma che una legge recente, in omaggio appunto al femminismo, ha tolto, consentendo di omettere a volontà della sposa.

## Un altro grave incendio in un paese trentino

TRENTO, 20. A brevissima distanza di tempo da due furiosi incendi che hanno completamente distrutto i pittoreschi villaggi di Tavodo e di Villa Rendena, causando un milione e mezzo di danni, un altro violentissimo incendio è scoppiato oggi per cause non ancora accertate, nel paese di Bozzana, frazione del comune di Caldes in Val di Fiemme, a 53 km. da Trento.

Secondo i primi particolari raccolti sul luogo, le fiamme si sono sviluppate nella casa di certo Pietro De Stefani e da questa si sono rapidamente propagate, favorite dalle costruzioni in legno e dai depositi di fieno e di foraggio accumulati nei sottotetti, alle case vicine, che formano quasi un unico vastissimo agglomerato, in cui abitano circa 800 persone. Appena scoppiò l'incendio, mentre gli abitanti fuggivano terrorizzati dagli edifici invasi a minacciosi dal fuoco, accorrevano sul posto i pompieri di Caldes e di Malè ed altre numerose squadre dai paesi vicini della Val di Sole. L'opera di spegnimento veniva febbrilmente iniziata con potenti getti di acqua sui fabbricati in fiamme, ma la vastità del bruciare e l'enorme calore sviluppato dalle fiamme rendevano inutili tutti i coraggiosi tentativi di salvare le case già attaccate dal fuoco. I pompieri, aiutati da molti volontari, provvedevano perciò al salvataggio dei vecchi e dei bambini delle abitazioni pericolanti, usando i loro sforzi per isolare e circoscrivere l'incendio, che assumeva proporzioni sempre più minacciose. Durante l'opera di salvataggio compiuta tra continui pericoli, mentre travi e tizzoni ardenti precipitavano dall'alto degli edifici e la mura si sgretolavano crollando con cupi tonfi nelle strade, due persone del paese sono rimaste ferite abbastanza gravemente ed altre lievemente ustionate.

Per circa sette ore il fuoco ha continuato ad ardere distruggendo il villaggio, che si è trasformato in un impressionante ammasso di macerie fumanti. Solo pochissime abitazioni che sorgevano in località isolata e discosta dal gruppo centrale del paese, si sono salvate dalla rovina. Insieme ai mobili, alle masserizie e agli oggetti di valore, sono rimasti inceneriti vasti depositi di legname, di fieno e di foraggio, numerose scorte agrarie ed attrezzi rurali. Anche molti capi di bestiame sono periti tra le fiamme. Il pronto intervento della autorità locali, dei militi e dei socialisti accorsi dai paesi vicini è valso a scongiurare più gravi disgrazie ed a disciplinare l'esodo degli abitanti, senza che si verificassero incidenti.

## Il controllo sulle esportazioni

### abolito in Turchia

VIENNA, 20. (E.M.) Un dispaccio da Stambul informa che il Governo di Ankara cedendo alle pressioni degli esportatori del commercio e dell'industria, ha deciso di abolire il controllo sulle esportazioni e di annullare le disposizioni che limitano e intralciano il traffico delle divise. Si ritiene qui imminente il ritorno alla completa normalità del traffico commerciale.

## BUONO per L. 25

Questo tagliando dà diritto di uno sconto di L. 25 all'acquirente di un impermeabile del valore non inferiore di L. 200.

## La nuova rendita francese

### inconvertibile fino al 1939

PARIGI, 20. La nuova rendita 4 e mezzo per cento è ammortizzata in 75 anni ed è inconvertibile fino al 1. gennaio 1939.

## Avvisi Economici

### LEZIONI

BERLITZ SCHOOL Lingua moderna - Lezioni private - Corsi collettivi - Preparazioni esami. Reparto traduzioni - Corsi speciali per bambini. Bacio Orsello - Tel. 1034.

### RAPPRES-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

ABILE viaggiatore piazzista offri articolo forte come sto. «Lavoro», Corneo, 32, Milano.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

ARGENTERIA, brillanti, preziosi, orologi, stilografiche, usati, nuovi, vendita, ordinazioni, riparazioni. Gioielleria S. Angelo, Venezia.

### DE MAGISTR

S. A. Milano, Corneo & C. viale Cavour, 10. Carta Censu di Oreste per imballaggi, pacchi postali spedisce, oltre mare. S.A.V.E. Milano. Ogni macchinario frantumazione, sempre pronto presso Breda, via Bordon, 9, Milano.

### LANE

da materasso lavato col procedimento chimico industriale al colore di barbo vende presso contrada Unione Veneta lane da materasso Milano, Via Solferino N. 35.

### LAMPADARI

artistici stile antico, moderno: vasto assortimento. Cavargna, Brera, 21, Milano.

### CINO DAMERINI

Direttore responsabile  
Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»



**oggi inizia....**  
**WIENER CHIC**  
la notissima Casa tedesca  
in **Merceria dell'Orologio 295-96**  
presso la Ditta Calamari Severino  
la vendita dei migliori impermeabili Trenchcoat's, Raincoat's e Soprabiti impermeabilizzati a prezzi eccezionali.

**BUONO per L. 25**

Questo tagliando dà diritto di uno sconto di L. 25 all'acquirente di un impermeabile del valore non inferiore di L. 200.

**VISITATECI!**

**UNA VISITA NON IMPEGNA**

(U.S.) Nel  
 presa ginevrina  
 piano per  
 diata e per  
 ha suscitato,  
 lasi oggi nel  
 strazione dell'  
 le del lavoro,  
 lina per la ri  
 mona di lavoro  
 delegato italia  
 fiace esposizio  
 ad essa confer  
 di attualità e  
 tranno conse  
 della maggior  
 che dopo di lu  
 rola. Ancora u  
 Governo fascis  
 re la pratica d  
 re le sorti del  
 a vedere come  
 eseguita allor  
 cilliarne e con  
 zione da paesi  
 gari il primato  
 lori demagogic  
 In un altro s  
 la Conferenza  
 teresse non è s  
 il pessimismo p  
 ufficio di presi  
 renza ha ripres  
 lo scopo dell'  
 risoluzione pres  
 mero o di impo  
 dovrebbero ser  
 l'esame del pro  
 elaborato dal  
 alla fine del p  
 camuffare il d  
 della prima fa  
 za. Ma sulle d  
 ri, infedele f  
 si siano raggiu  
 siani politici  
 in questo mom  
 desca della pa  
 del Reich di c  
 vamente dalla  
 Nel vivo  
 Al mattino si  
 pubblica l'uffici  
 la Conferenza  
 la limitazione  
 la riunione, pr  
 dente Henderson  
 membri dell'ul  
 ad eccezione d  
 della Germania  
 sentata dagli  
 peo Aloisi e S  
 ghilterra da Pa  
 Francia da Pau  
 lenti Unità d'A  
 plenipotenziari  
 e la U.R.S.S. d  
 Popolo L'infon  
 Al'inizio dell  
 dente ricorda c  
 zione adottata  
 la Commissione  
 di presidenza  
 riunirsi in que  
 effetto a certe  
 nella risoluzione  
 esaminare i var  
 re il President  
 l'ufficio de qua  
 ranno pubblic  
 in casi eccezio  
 ca dal Consiglio  
 Nazioni.  
 Ritiene di dov  
 rola circa un s  
 Il compito che  
 di presidenza e  
 importanza per  
 vivo del lavoro  
 del disarmo. Il  
 all'inizio della  
 causa del disa  
 era indiscutibi  
 Le difficoltà  
 Non crede a  
 che non vi è u  
 gi non si dibat  
 nomiche e fin  
 scute finora e  
 i Governi dov  
 continuare a se  
 gli armamenti  
 più chiaro che  
 zione internazi  
 la potrà perm  
 mine alla crisi  
 che un tratta  
 possa essere ef  
 ai rischi di un  
 ancora a aver  
 Per quanto  
 spetti morali c  
 surno nessun  
 guardandosi i  
 conflitti che  
 passioni, gli o  
 go, quanto  
 vo grande st  
 in cammino s  
 gliore. Perciò  
 se della Conf  
 mente import  
 L'Ufficio di  
 gue Henderson  
 stabilità assai  
 che intrapren  
 con è solo qu  
 sti particolari  
 sioni in merit  
 te prese decise  
 anche di clau  
 prevedano mi  
 stese per la r  
 menti in visi  
 generale da  
 terrestri, nav  
 Di fronte  
 Ricorda che  
 ciso di abolir  
 per le popol  
 lensive e le  
 difesa nazion  
 luglio si è co  
 parare un pr















# TEATRI E CONCERTI

La prima di "Falso l'amor se vero", al Teatro Goldoni

La compagnia di Ceco Basaggio rappresenta questa sera, per la prima volta a Venezia, il nuovo "vaudeville" di Lodovico Coschi: "Falso l'amor se vero" con musica di G. Coccia.

Iersera Latta per ch'el mondo di ga di Arnaldo Bovolenta, seguita da un pubblico assai numeroso proceduto molti applausi a Ceco Basaggio, a Bice Farini e a tutti i loro valorosi compagni.

## ROSSINI

Inizia oggi le visioni il film UFA di Congresso si diverte, un capolavoro d'arte realizzato da Erick Charell. L'interpretazione è affidata ad un complesso artistico d'eccezione fra i quali primeggiano Lillian Harvey, Lil Dagover, Willy Fritsch, Conrad Weidt, Otto Walbro, che hanno profuso tutto il brio della loro incomparabile arte.

Il film, che è stato già consacrato al successo dal pubblico del festival di Venezia è stato doppiato in italiano dalla Cines di Roma.

## MALIBRAN

Oggi ultimi spettacoli di cinema-varieta con le proiezioni del "Il Tempio delle Tentazioni" prot. Ditta Parlo e nel varietà della troupe d'attrici danze ed attrici del mondo Thomson.

Come abbiamo annunciato domenica a questo teatro un breve corso di rappresentazioni la Compagnia d'Operette e Riviste "Aurora", i biglietti si acquistano da oggi al solito botteghino di Piazza S. Marco.

Un successo del M. Gastone Usgili a S. Francesco di California

I giornali della California dedicano largo spazio ai resoconti del primo concerto sinfonico tenuto al "Rivoli Theatre" di S. Francisco dal M. Gastone Usgili, direttore della Orchestra "San Francisco Chamber Sinfonia" ch'egli stesso ha creato e istruito per condurlo al suo brillante battesimo.

Il giovane musicista veneziano, che già l'anno scorso aveva ottenuto a Los Angeles, un caldo successo di compositore col suo "Canto del fuso" ha ora manifestato - secondo quanto affermano i più autorevoli giornali - un suo potere quasi di conciliatore e di direttore che alla vasta cultura accoppia l'impeto, il cuore, lo spirito interpretativo che sono caratteristiche e prerogative dell'anima italiana.

Il concerto, che comprendeva fra l'altro "l'ouverture tragica di Brahms", il Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven "Imperatore", l'Idillio del "Sifgirdo" di Wagner e l'ouverture de "Le Roi di Ysa di Lalo, ha ottenuto da parte del pubblico le più entusiastiche accoglienze e la critica, che tesse l'elogio del maestro e del suo eccellente complesso, è concorde nell'affermare l'importanza dell'iniziativa e nel prevedere che la "San Francisco Chamber Sinfonia" avrà un brillantissimo avvenire.

La radio di oggi

OPERA: Gruppo Nord, 20.30, Toca di Giacomo Puccini; Breslavia 21.10, La Bohème di Puccini; Heil, 20.10, Il ratto dal serraglio di Mozart, dal Teatro di Koenigsberg; Mulhacche, 20, Il Trovatore di Verdi.

MUSICA SINFONICA: Londra Naz, 20, musiche mozartiane della Queen's Hall, dirette da Henry Wood; Bucarest, 19.20, musica di Rossini e Mozart.

MUSICA DA CAMERA: Roma, 20.45, quartetto di tre, liriche per tenore, per soprano ecc.; Strasburgo, 19.45, pagine di Beethoven, Bach, Benedetto Marcello.

CHICCHERATE: Gruppo Nord, secondo intervallo, conversazione su la "Tosca", di Giuseppe Adams.

COMEDIA: Roma, 21.30, I due Pierrots di Rostand.

Musica in Piazzetta

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in Piazzetta S. Marco questa sera dalle 21 alle 23 della Monteverdi:

1. Poncehelli: "A Milano Marcia".
2. Puccini: "Edgar, Atto terzo".
3. Puccini: "Bohème" Atto terzo.
4. Puccini: "Madama Butterfly".
5. Puccini: "Madama Butterfly".
6. Verdi: "Nabucco". Sinfonia.

Nozze d'argento

Il noto fotografo ed ottico veneziano Ferdinando Ferruzzi, ha l'altro ieri festeggiato le sue nozze d'argento con la gentile signora Italia Rossi.

E nella serata di martedì in casa Ferruzzi si sono raccolti parenti e numerosi amici dei coniugi e dei loro figli per un trattenimento familiare. Questo è riuscito una bella dimostrazione di affetto ed stima verso i due festeggiati, che ricevettero molti regali, fiori e telegrammi di felicitazione.

Il trattenimento, allietato anche da buona musica, danze e da un saggio rinfresco, si protrasse fino a tarda ora, lasciando in tutti il migliore ricordo.

TEATRO ROSSINI

OGGI

Il Capolavoro Ufa che ha trionfato al Festival di Venezia

IL CONGRESSO SI DIVERTE

Un romantico idillio regale in una cornice di incomparabile magnificenza.

Il Direttore:

ERICK CHARELL

Gli interpreti:

LILLIAN HARVEY LIL DAGOVER WILLY FRITSCH CONRAD WEIDT

Segue: FORI IMPERIALI

documentario CINES - dirett. A. VERGANO

ICRONISTI RICEVONO DALLE ORE 18 ALLE 19 E DALLE 21 IN POI

## Le motonavi "Lido", e "Rialto", dell'A.C.N.I.L. felicemente scese in mare

Presso i Cantieri Navali ed Officine Meccaniche della Giudiceca sono state felicemente varate le due motonavi "Lido" e "Rialto" che costituiscono le prime nuove costruzioni dell'A.C.N.I.L.

La "Rialto" è stata varata martedì 20 Settembre 1932 alle ore 11.45 e la "Lido" ieri alle ore 14.

Il varo è avvenuto in forma privatissima, alla presenza del Podestà comm. dott. Mario Alivera e del Vice Podestà Co. Gianmichele Eliti di Rodolfo, Comandante dell'A.C. N. I. L. oltre ai dirigenti dell'A.C.N.I.L. e dei Cantieri Navali ed Officine Meccaniche.

Le due motonavi sono state benedette dal Parroco di S. Eufemia della Giudiceca, Don Antonio Poloni.

Ultimate le prove di macchina, l'ACNILL effettuerà una gita inaugurale per inviti con le due motonavi suddette.

In occasione del varo l'ACNILL ha messo a disposizione di S. E. il Prefetto la somma di lire 2.000 per beneficenza, mentre i Cantieri Navali ed Officine Meccaniche, a loro volta, hanno disposto di erogare allo stesso titolo l'importo di lire mil.

Ecco le caratteristiche delle due nuove unità, che andranno presto ad aggiungersi alla flotta dell'Azienda, adibite alla linea diretta Riva Schiavoni-Lido, che sono state ideate dall'Azienda Comunale di Navigazione Interna e Lagunare, e costruite su progetto dell'ingegnere Francesco Ferruccio Smeraldi, capo dell'ufficio tecnico di Venezia.

La "Rialto" è di tipo "cassero", con la collaborazione dell'ing. Arrattano e De Biasi nonché dei disegnatrici Vignola e Lisi, direttore dei lavori l'ing. Gino Cacciarini, condottiero dei capitecni ing. Genarini e Natoli.

Imposate sullo scafo nell'aprile 1931, sono state, come s'è detto, ultimate e varate ora, finite in ogni particolare e già pronte alle prove di macchina.

Le due motonavi hanno le seguenti caratteristiche: lunghezza fra le perpendicolari 30.42; larghezza massima 5.30. Numero dei passeggeri 320.

Costruite sotto la sorveglianza del Registro Italiano Navale e Aeronautico - di cui è capo zona a Venezia l'ing. Ugo di Giacomo, le due unità sono a un solo ponte con due coperte rialzate a poppa e a prua, dove vengono disposti i sedili per i passeggeri; tali sedili hanno una disposizione novissima: è collocato al centro un lungo sedile doppio longitudinale e verso i parapetti a murata i sedili sono da due posti ciascuno trasversali e con schienale ribaltabile. Vi sono 52 posti a sedere in ciascuna coperta.

La parte centrale ha solo posti in piedi; attorno al cofano di macchina. Ampi finestroni permettono ai passeggeri di godere il mare e il sole, e di guardare l'imbarco e lo sbarco dei clienti; per l'imbarco e lo sbarco dei clienti, per l'imbarco e lo sbarco dei clienti, per l'imbarco e lo sbarco dei clienti.

La parte superiore, aeratore per il continuo cambio d'aria dell'ambiente.

Sette le due coperte di prua e poppa sono ricavate due ampi spazi della capacità di oltre sessanta posti a sedere ciascuno, vi si accede per una comoda scala con scalette rivestite di gomma spessa e antiscivolo. I saloni hanno sedili di legno tenaci lucidati alla nitrosellulosa, pareti rivestite di legno compensato con rivestimento esterno di noce lucidato; il soffitto è tutto in legno di acero bianco, lucidato naturale.

Vi sono per ciascun lato sei ampi finestroni costituiti da cristalli infrangibili manovrati con manovelle e muniti di tendine leggere e trasparenti.

Il pavimento è di linoleum verde marmorato di recentissimo tipo. Vi è poi impianto di termosifone, ventilatori elettrici e aspiratori speciali per l'automatico cambio dell'aria all'ambiente. L'illuminazione è fatta con numerose lampade di tipo modernissimo, che danno una luce diffusa e comoda al passeggero. L'apparato motore è costituito da un motore a combustione interna FIAT L. 204 della potenza di 150 cavalli effettivi, da un gruppo ausiliario, da un motore indipendente per il servizio dell'aria compressa e per azionare la dinamo per l'illuminazione.

L'impianto a termosifone è azionato da bruciatore a nafta speciale, con caldaia indipendente.

L'armamento è regolarmente per navigazione in laguna e per gite in mare.

L'arredamento della cabina del timoniere è quanto di più moderno e completo si possa esigere: vi è bussola compensata, faro-proiettore, orologio, barometro, telefono di macchina con quadrante illuminato per la navigazione di notte, e perfino un tergiliallo ad aria compressa per tenere sempre pulita la testa davanti al timoniere.

Le ditte che hanno fornito materiali o lavori alla ditta costruttrice Cantieri Navali ed Officine Meccaniche di Venezia sono: Società Anonima Meccanica della Stanga di Padova, appartenente alla Società Veneta Ferrovie specializzate in costruzioni ferroviarie che ha costruito le finestre speciali in bronzo con meccanismi brevettati della ditta Boaris di Torino, e ha fornito

tutti i sedili di coperta e il completo arredamento dei due saloni sotto coperta.

Ditta Belisario Zannini di Venezia che ha eseguito il completo impianto elettrico delle due motonavi, secondo le prescrizioni del Registro per gli impianti navali - e ha messo in opera i proiettori forniti dalla ditta Angelo Salmistraghi di Milano, la quale ha fornito pure le bussole.

La ditta Furlanetto, che ha eseguito l'impianto di riscaldamento con Stufe Ideal Classic di Brescia e bruciatore a nafta Longhetti di Livorno.

La ditta Calzavara con cantiere motonavi San Giacomo dall'Orto che ha eseguito la sistemazione dei cristalli della cabina del timoniere.

La ditta Ing. Bellotti di Milano che ha fornito gli speciali tergilialli all'aria compressa.

La Società del Linoletum che ha fornito i pavimenti dei saloni - a mezzo dell'agente per Venezia sig. Fontanella Cesare.

La Società Marelli di Milano che ha fornito i ventilatori elettrici e gli aeratori brevettati licenza Flettner.

Speciale menzione per l'accuratezza del lavoro merita la Ditta Impresaria delle pitturazioni sig. Nicolò Poloni che eseguisce con speciale amore da anni e anni il lavoro di pitturazione degli scafi dell'Azienda.

"L'architetto ignoto di S. Marco", in una conferenza dell'ing. Marangoni

La conferenza che l'illustre architetto ing. Luigi Marangoni ha aderito di tenere per invito della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista e della Biennale d'Arte, avrà luogo domenica 25 corr. alle ore 17 precise anziché alle ore 11 come era stato annunciato.

Il tema della conferenza sarà: "L'architetto ignoto di S. Marco". L'eminente prolo della nostra Basilica d'oro scegliendo tale tema ha inteso di suscitare il più profondo interesse storico attorno al glorioso Monumento della storia veneziana. La conferenza attirerà già il più profondo interesse e lo avvenimento di domenica costituirà una manifestazione insigne della vita cittadina e dell'arte.

L'ingresso alla sala delle conferenze è libero. La Scuola Grande di San Giovanni Evangelista prepara soci gli artisti di intervenire puntuali all'ora fissata.

Un yacht in Bacino

Nella giornata di ieri ha gettato le ancore nel Bacino di S. Marco lo yacht inglese Ar IV proveniente da Brioni e recante a bordo il proprietario Mr. Lewis e famiglia.

Spettacoli d'oggi

Teatri

GOLDONI. — Ore 21: "Falso l'amor se vero". Commedia musicale.

MALIBRAN. — (Dalle 17) Ultimo dei "Tempi delle Tentazioni" e addio del varietà troupe Thomson. Domani ore 21 debutto Operette "Aurora".

ROSSINI. — Ore 16.30: Prima d'Opera si diverte con Lillian Harvey, Willy Fritsch, Lil Dagover, Conrad Weidt. Segue "Fori Imperiali".

Cinematografi

S. MARCO. — Oggi: Grandiosa premiazione d'inaugurazione del locale ampliato: Douglas Fairbanks nel film "Il grande indiano". Giovedì del mondo in 80 minuti. Il più recente successo!

OLIMPIA. — Dalle ore 15.30: "Capriccio di femmina" parlato in italiano. Int. Brigitte Helm.

MASIMO. — Successo da "La Coltrina" al Music-Hall brillante commedia ancora di novità.

MODERNISSIMO. — Domani ore 15.30 continueranno le repliche del film "Cine". Due cuori felici che tanto successo ebbero al Teatro Rossini.

NAZIONALE. — Nel varietà: Successo della Sinfonia Filarica, fantasia, canto e ballo. Nel cinema: "Signorine per bene", sonoro Fox con Lois Moran. Domani debutto del comico fantasista Fanfulla.

S. MARGHERITA. — "Sonia intraprendente". Varietà Lavalliere-Siriani-Wilma.

ITALIA. — La nuova edizione di un celebre film "Il Sepolcro indiano" prot. Conrad Veidt.

Bagni Lido

Sulla Terrazza del Grande Stabilimento Bagni ogni giorno dalle 15 alle 18 Grandi Concerti dell'originale Orchestra.

Alma Espagnola

Maestro comp. F. Bienbenido Danza - Creazioni Musicali - Fantasia spagnola - Tango - Rumba, ecc.

LIRE BIGLIETTO SPECIALE 5 Bagni al Grande Stabilimento, in barca, tram andata-ritorno e concerto Restaurant - Cinema sul Mare

AGENZE 1933 da tavolo e da tasca Cartolerie Carlo Ferrari Venezia



I visitatori Ieri i visitatori furono 907.

Le vendite

La signorina Maria Salata ha acquistato una "Coppa in murina" della ditta Ulderico Morelli di Murano.

Corsi estivi per stranieri Conferenza del gr. uff. A. Alberti

Il pubblico veneziano da parecchio tempo conosce ed apprezza il grande valore storico e la genialità d'espositore di Annibale Alberti, Segretario generale del Senato e libero docente all'Università; ancora nell'inverno scorso, all'Istituto fascista di cultura, la sua parola calda e convincente fu vivamente applaudita.

Sabato prossimo egli terrà ai Corsi estivi per stranieri a Ca' Foscari, una conferenza sopra "I congressi internazionali che preparano il Risorgimento" da Vienna a Lubiana. L'Alberti ha potuto studiare questo argomento sopra documenti in gran parte inediti (alcuni anche da lui trovati negli Archivi di Vienna), che gettano nuova luce sopra i personaggi che ebbero parte in quegli avvenimenti: la sua conferenza quindi di riuscita di grande interesse e il pubblico veneziano non mancherà certo di accorrere in folla ad udire lo storico sagace, l'oratore affascinante.

Per questa conferenza, che avrà luogo sabato 24 corr. alle ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

Ecco l'orario delle lezioni che avranno luogo nella seconda metà della settimana:

Giovedì 22 settembre: ore 9 lingua italiana (sig. Secretan Blumenthal); ore 10 a Ca' Foscari, la direzione dei Corsi concede libero ingresso.

## L'industria veneziana del vetro nelle Riviste estere

La rivista "Die Glaswelt" si occupa diffusamente dell'industria veneziana del Vetro. Eccone un ampio sunto.

L'industria italiana del vetro è notoriamente molto addensata nella Provincia di Venezia. Ne viene che un giudizio sull'industria vetraria veneziana vale sostanzialmente anche per quella di tutta l'Italia. Specificatamente può tutta l'attività essere illustrata in quanto all'estero e opinione diffusa che nelle Tre Venezie stia di casa soltanto la sofferia dei vetrai artistici.

L'industria Vetraria Veneziana può essere divisa in tre grandi raggruppamenti: fabbricazione del vetro bianco, conterie e vetro artistico.

Lavorando in pieno, il complesso di questa ramificazione da pane a 3092 operai; ma, come risulta da un prospetto dell'Economia Nazionale, tale numero si è trovato ridotto di un terzo nel 1931. L'industria del vetro bianco ha duramente lottato nel 1931 contro la concorrenza estera, specialmente tedesca e boema, e si è constatato che tale concorrenza - che da tempo esiste in Italia - non solo vi ha depeso i prezzi del prodotto nazionale gettando sul mercato merce di scarto, ma che tale fatto si verifica anche e soprattutto nei mercati esteri: che l'Italia sia ora già da lungo tempo accaparrata, in modo che ne risultava stagnata in gran parte l'esportazione.

I conterie infatti, mancavano di loro prodotti prevalentemente oltramarini, in specie nelle lenti brioche e olandesi, nonché verso mercati africani. Anche la Francia era un ottimo cliente.

Malgrado quanto sopra, l'industria delle conterie non può essere considerata col pessimismo degli altri rami vetrari: la moda ha portato qualche sollievo all'interno, ed alcuni mercati esteri di secondaria importanza hanno potuto essere dischiusi.

La produzione del vetro d'arte, considerata nel suo complesso, ha avuto dei regressi nel numero degli acquirenti, malgrado gli aumenti nella esportazione verso filiali estere: ciò si riconduce alla crisi mondiale. Per contro si rileva, come caso di dettaglio, che la rinovata produzione di Murano ha trovato ottima accoglienza sui mercati dell'Europa settentrionale, la quale però non ha potuto portare questa industria ad una rifioritura a causa della scarsa capacità di acquisto della clientela.

Infine si cita l'opera degli Enti economici preposti all'assistenza tecnica e culturale anche dell'industria Vetraria, fra i quali l'Ente Nazionale per il Lavoro di Venezia e l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie di Roma che operano a mezzo dei propri Uffici di consulenza ed analisi.

E da rilevare poi come col mirabile riordinamento del Museo Vetrario molti siano già gli artisti, tecnici italiani e stranieri, che ordinano la riproduzione dei vetri del nostro Museo che in tal modo rischiarano in pieno ai suoi scopi e al progresso della cultura dell'arte vetraria.

Convegno produttori latte

Il 21 corr. mese presso la sede della Federazione Provinciale degli Agricoltori di Venezia, si è tenuta una riunione di produttori di latte delle diverse zone della Provincia per la discussione del problema per la vendita del prodotto destinato al consumo diretto e ciò in dipendenza del ribasso del prezzo ultimamente decretato dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

Presiderà l'importante raduno il comm. Costante Bortolotto Presidente della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Venezia assistito dal Segretario dott. Mario Grattafarina.

Dopo una chiara esposizione con la quale il comm. Bortolotto ha illustrato ai presenti la situazione relativa alla produzione del latte, si è aperta un'animata discussione che si è chiusa con la votazione di un ordine del giorno da presentarsi a S. E. il Prefetto, al Segretario Fedetuto del P. N. F. ed al Podestà del Comune di Venezia.

Dopo l'approvazione all'unanimità del predetto ordine del giorno, da parte dei presenti è stata nominata una Commissione della persona dott. sig. cav. Carretto, co. Coloredo Melis, cav. Gatto, co. Marcello e prof. Lorenzini incaricata di illustrare a S. E. il Prefetto il contenuto dello stesso e di studiare contemporaneamente le modalità per l'attuazione di una unica organizzazione consorziale per la tutela del prodotto latte.

Una comitiva di stu'enti svizzeri

Ieri alle 17.30 sono giunti da Fieri 78 studenti svizzeri.

Benevolenza a mezzo "Gazzetta".

Clementina Guggenheim e figli nell'anniversario della morte del loro padre compiono Michelangelo Guggenheim, offrono al Tempio Israelitico Canton L. 200, alle Opere Assistenziali del P. N. F. L. 100.

Alle Cuccine Economiche

Razioni distribuite dal 1 al 15 settembre nella cucina di San Giovanni Evangelista a lire 1, n. 4083.

Un ciclista infortunato a Burano

Ieri il signor Riccardo Vitturi di Burano, di ritorno dal Cavallino in bicicletta perdeva a un tratto la ruota davanti della macchina, rotolando a terra e rimanendo privo di sensi. Da alcuni pietosi fu raccolto e portato in una casa vicina, dove il medico di Cavallino, subito giunto, lo medicò di contusioni e ferite al corpo e al viso. Quindi fu portato a casa sua, dove guarirà in pochi giorni.

## Stato Civile di Venezia

21 Settembre 1932 - X

NATI: maschi 6; femm. 2

Nati morti 0; Totale 8

MORTI: 3

MATRIMONI: 6

Nascite: Maschi 6, femmine 2.

Matrimoni celebrati con rito religioso: Stefani Mario odontotecnico con Brunello Roma casalinga; Priano Emilio muratore con Gambin Olga, casalinga; Honi Emenegildo infermiere con Bastianello Maria infermiera; Girolami Gennaro impiegato ferroviario con Caselli Gina casalinga; Giacomazzo Celio possidente con Piatti Adele civile; Coia Carlo aggiustatore meccanico con Rota Amelio casalinga, tutti celibi.

Decessi: Zambon Santina di anni 20, nubile, sarta di qui; Marzi Lamberto anni 65 con. inserviente di qui.

Bambini al di sotto degli anni 5: Maschi 1.

G. U. F.

Segreteria politica: E' stato sospeso dal G.U.F. in attesa di definitivo provvedimento disciplinare lo studente Danieli Aldo.

Opera Nazionale Dopolavoro

Mostra Pescheresca

Il successo ottenuto dalla Mostra Pescheresca, inaugurata venerdì scorso nella sala Teatrale del Dopolavoro alla Pescheria, ha stabilito un primato superiore ad ogni previsione. Sono infatti 2447 i visitatori che in questi giorni hanno potuto ammirare la bella raccolta di attrezzi pescherecci coordinata con la consueta cura e passione del gr. uff. Pietro Grasselli.

Per aderire anche alle richieste pervenute da Enti ed Associazioni il Dopolavoro prov. ha stabilito che la Mostra stessa rimanga aperta ancora alcuni giorni. L'orario è il seguente: dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. Il prezzo d'ingresso resta fissato in L. 0,50 ed il ricavato netto andrà a beneficio delle opere assistenziali del Regime.

I Collegi ed Istituti che desiderano far visitare gratuitamente la Mostra ai loro alunni dovranno farne richiesta, (anche telefonica) all'Ufficio Segreteria del Dopolavoro Provinciale.

Corso di Stenografia

Il Dopolavoro Provinciale di Venezia continuando nello sviluppo del suo programma di educazione e d'insegnamento, ha in questi giorni cominciato il corso di stenografia al quale potranno partecipare sia i dopolavoristi che i loro famigliari. Il corso in oggetto avrà inizio il 15 Ottobre p. v. con due lezioni settimanali, esso avrà la durata di mesi sei. Le lezioni verranno tenute in un locale adibito a questo scopo, presso la Scuola di S. Maurizio e saranno tenute da apprezzati insegnanti.

Corsi di ripetizione

L'iniziativa dei Corsi di ripetizione per i figli dei Dopolavoristi, studenti degli Istituti Medii Inferiori ha ottenuto un esito lusinghiero che numerosi infatti, furono i partecipanti.

I corsi stessi, sempre sotto la direzione della Prof.ssa Colonna, continueranno anche durante l'anno scolastico e funzioneranno come "dopolavoro".



























# TREVISO Vicenza Udine

## I prezzi delle farine ribassati

Da ieri sono in vigore presso lo Spazio comunale generi alimentari in via Municipio i seguenti ribassi:

Farina lusso Verona gialla da 0.95 al kg. — id. bianca da 0.90 al kg. — id. bianca da 0.85 al kg. — id. bianca da 0.80 al kg. — id. bianca da 0.75 al kg. — id. bianca da 0.70 al kg. — id. bianca da 0.65 al kg. — id. bianca da 0.60 al kg. — id. bianca da 0.55 al kg. — id. bianca da 0.50 al kg. — id. bianca da 0.45 al kg. — id. bianca da 0.40 al kg. — id. bianca da 0.35 al kg. — id. bianca da 0.30 al kg. — id. bianca da 0.25 al kg. — id. bianca da 0.20 al kg. — id. bianca da 0.15 al kg. — id. bianca da 0.10 al kg. — id. bianca da 0.05 al kg. — id. bianca da 0.00 al kg.

## Uva e pesche

Allo Spazio comunale frutta in piazzetta del Duomo da ieri andranno in vigore i seguenti prezzi:

Uva bianca Trebbiano di monte al kg. lire 0.80 — nera Negretto 1.60 — bianca Biscoglio 1.60 — Pesche speciali di prima qualità 1.20 — id. extra 1.60.

## Oderzo

**Madonna derubata dei gioielli per più di 5000 lire**

Ieri mattina si sparse provocando l'ira dei cittadini, la notizia di un saccheggio avvenuto nella notte, nella settecentesca chiesa delle Grazie attigua all'Oratorio Sile.

Domenica scorsa con solenni funzioni chiese alla sera venne festeggiata la annuale ricorrenza della Madonna Addolorata. La chiesa fu straordinariamente illuminata mentre una antica statua vestita della Vergine, posta in una nicchia chiusa da una grata di ferro, era coperta dei ricchi doni di orologi, anelli, collane, fermagli e cori vetivi. Altri gioielli appendevano appesi da ricchi nastri di seta posti esternamente che, finite le funzioni, vennero levati e chiusi in una stanza dell'ospedale.

Martedì sera verso le ore 10, le Suore Elisabettine Francescane alle cui cure è affidata la Chiesa, recatisi a pregare constatavano che la nicchia era vuota. Il mattino seguente veniva constatato che nell'interfascia di una finestra che guardava verso il cortile di fianco alla piccola sacrestia vicina alla Cappella mortuaria, era stato con una spaccatura un ferro, mentre era stata abilmente aperta dall'esterno, la vetrata a saliscendi della finestra. La persona penetrata per il piccolo pertugio nella sacrestia, che doveva essere forata la serratura dell'uscio, che conduce nella Chiesa, saliva sull'altare ed infine aperta con grimaldello la vetrata di chiusura della nicchia, rubava quanto poteva a piena mano, lasciando la Corona di argento in testa alla Madonna e dei cori vetivi di argento ed oggetti di minor valore.

Il ladro nel darsi alla fuga, lasciava per terra calpestandolo un fermaglio d'oro. Da un primo esame fatto dalle reverende Suore, venne constatato un danno che superava le cinquemila lire: in quindici pezzi di orologi, sette collane, sedici anelli e 12 fermagli. Di particolare valore, un paio di bracciali di squisita orficeria del secolo diciannovesimo in pregiato lavoro a filigrana, valore di arte che si aggiunge a quello del purissimo oro filato.

Data subito comunicazione del furto alle autorità, si recavano prontamente sul luogo per le indagini, il maresciallo comandante la Stazione dei RR. CC. sig. Pietro Terto e poi il primo pretore dottor Giulio Orvico col vice-cancelliere sig. Favrin.

Il furto, come molti altri precedenti, seguiti nella notte del mercoledì, si verificò in tutti i paesi e che quest'anno presenta molte analogie con alcuni avvenuti circa un mese addietro, nella Chiesa di Chiarano dopo la chiusura di un congresso Catechistico, con la completa spogliazione degli oggetti d'oro della statua della Madonna.

## Castelfranco

**Da un calcio alla madre causandone la morte**

Nel pomeriggio del 16 a S. Andrea di Cavanago, comune di Veduggio, avvenne un fatto molto grave che causò la morte ad una povera vecchia. Mentre certo Bilibio Giuseppe fu, Arcangelo di 42 anni si trovava nei campi in unione alla madre Fantin Celeste e della di lui madre Secco Teresa, in località "Pozzetti", s'iniziava una discussione tra il Bilibio Giuseppe e la di lui moglie Fantin in merito alle prossime nozze della figlia Augusta; ad un certo punto intervenne la madre del Giuseppe, la quale, dopo rivolte delle parole all'indirizzo della madre Fantin, intervenne contro la stessa con vie di fatto. Il Giuseppe allora intervenne a separare le due parti e ad un tratto sferrò un forte calcio nella gamba alla propria madre facendola ruzzolare a terra. La Bilibio accusò subito alcuni dolori al ventre, che dovette essere trasportata all'ospedale di Castelfranco dove i medici constatavano che la donna era morta. I Carabinieri cessarono di vivere. I Carabinieri procedettero all'arresto del figlio inumano che venne tradotto nei carceri di Treviso a disposizione del Giudice Istruttore.

## Asolo

Il colosso Romano

Domenica alle ore 16.00 nel teatro all'aperto del Castello, il giovane colosso Romano, col concorso dei pugili Bortolozzo e Smith, darà uno dei suoi più attraenti spettacoli, che per Asolo e dintorni costituisce una vera novità.

L'ingresso è fissato in lire 2 per gli adulti, e lire 1 per i ragazzi.

**Clinica Ginecologica OPOCHER**  
MALATTIE DELLE DONNE  
Treviso V. Trento e Trieste - Dr. Calvi

## Conegliano

**Il Segretario Federale visita la R. Scuola di Enologia**

Ieri mattina, il Segretario Federale, ing. Giacomo Castiglioni, si è recato a far visita alla nostra Scuola di Enologia e Viticoltura.

Ricevuto dal Direttore della Scuola N. H. prof. Manzoni, dal Presidente della Scuola, prof. Paccanoni, dal Commissario Prefettizio Gen. Orsi e dal Segretario Politico prof. Cav. Bianchi, il Segretario Federale ha minutamente visitati tutti i locali dell'edificio e la interessante collezione ampelografica, avendo espressioni di plauso per l'importante istituzione.

L'opera di ciò, nella caratteristica della degustazione, a tutte le autorità convenute venne offerto un rinfresco a base dell'ottimo vermouth della Scuola e dell'Uva della S. A. Vini.

**Gare per Dopelavoristi**

Il Segretario Comunale, comunicando al Dopelavoro Provinciale di Padova l'ispettorato di Piove di Sacco, allo scopo di valorizzare le opere che sono espressioni di geniale attività dopelavoristica, ha indetto con l'approvazione della Direzione Generale dell'O.N.D. di Roma, le seguenti Gare nazionali:

1. Gara di poesie e novelle; 2. Gara di bozzetti, acquerelli e pitture ad olio (piccole dimensioni); 3. Gara di fotografie artistiche (non più di tre per gruppo); 4. Gara di marce sinfoniche o militari per banda con riduzioni per pianoforte; 5. Gara di inni, canzoni o liriche con accompagnamento di pianoforte e di composizioni corali a voci pari o dispari.

**Opere Assistenziali**

La signora Sfriso Ida, per onorare la memoria della defunta sorella nob. Sbrojavacca Sfriso Rina ha offerto alle opere assistenziali lire 25.

**Facilitazioni per la compagnia granaria**

La Commissione Provinciale Granaria, allo scopo di sempre più incrementare la razionale coltivazione del grano, ha deliberato con deliberazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste mette a disposizione L. 3500 per un abbono di L. 35 per quintale di frumento di seme di razza eletta.

Chi desidera usufruire di questo compenso s'affretti a prenotarsi, tenendo presente che è valido per un quantitativo massimo di 50 chilogrammi e che sarà data la preferenza ai piccoli agricoltori.

La Commissione stessa mette a disposizione dei piccoli agricoltori delle zone più disagiate della Provincia L. 5500 per un contributo all'acquisto di concimi. La misura del compenso è la seguente: L. 5 per quintale di perossido di fosforo e L. 5 per quintale di concime azotato e potassico.

Inoltre, per i circondari del Bellunese e del Feltrino, la Commissione elargisce lire 1500 per contributo di acquisto di attrezzi rurali da parte di piccoli e medi agricoltori.

Gli interessati dovranno rivolgere le prenotazioni alla Sede della Cattedra di Agricoltura di Belluno e alle Sezioni di Feltrino, Agordo e Piove di Cadore e dovranno acquistare le merci presso il Consorzio Agrario Provinciale o sue filiali.

**Prefettura per i prodotti dell'industria nazionale**

Il Prefetto ha diramato ai podestà ed ai commissari prefettizi della Provincia la seguente circolare: «Con circolare 7 agosto 1929 n. 2051 veniva richiamata l'attenzione delle SS. LL. sulle norme contenute dai RR. Decreti legge 7 gennaio 1926 e 20 marzo 1927, concernenti la preferenza da darsi ai prodotti dell'industria nazionale.

Poiché risulta che alcune amministrazioni degli enti locali non si sono in tutto attenute alle norme suddette che trovano nella loro necessità e ragione nella tutela degli interessi dell'economia nazionale, richiamo in proposito la particolare attenzione delle SS. LL. ed avverto che, in caso di trasgressione, addiverò senz'altro i conseguenti provvedimenti per assicurare il rispetto della legge e promuovere inoltre a carico degli amministratori responsabili le sanzioni previste dall'art. 2 del succitato R. D. Legge 7 gennaio 1926.

**Ordini di adunata**

Allo scopo di riorganizzare la I. e la II. centuria avanguardie dipendenti, si ordina a tutti gli avanguardisti domiciliati nel Comune di Belluno, comprese le frazioni, di adunarsi domenica 25 corr. alle ore 8.30 precise, in divisa, nel cortile del palazzo del Littorio per procedere ad un controllo di carattere revisionale di tutti gli iscritti.

Gli interessati, non presentandosi a questa adunata, saranno considerati come non iscritti alle Avanguardie e subiranno tutte le conseguenze di una iscrizione nuova.

**Contributi Sindacali**

Il Podestà rende noto che la matricola principale per l'anno 1933 e quella suppletiva per il triennio 1930-32 dei contributi sindacali obbligatori a carico dei proprietari di fabbricati temporaneamente esenti da imposta, situati in questo Comune, trovansi depositate presso l'ufficio tasse di questo Comune dove rimarranno in pubblicazione per 15 giorni consecutivi da oggi.

**Onorificenze ai sottufficiali mutilati ed invalidi**

Su proposta di S. E. il Ministro della Guerra S. M. il Re si è degnato di autorizzare il conferimento della Croce di Cavaliere all'Ordine della Corona d'Italia ai sottufficiali della dotazione annuale ai Sottufficiali di tutte le forze armate dello Stato di cui sono in possesso di Guerra mutilati ed invalidi di Guerra pur-

## La Torre dei Loschi

non sarà demolita

Presieduta dal Podestà rag. Giambattista Cebba, si è riunita lunedì 19 corrente la Consulta Municipale.

Costatata la validità dell'adunanza il Podestà ha sottoposto al voto della Consulta, che ha dato parere favorevole vari provvedimenti. Noto che la delibera nei riguardi del nuovo Palazzo delle Poste che sorgerà in Piazza Garibaldi. La tanto dibattuta questione sulla antica torre dei Loschi venne alla luce in seguito all'abbattimento delle case sulla quale ora dovrà sorgere il nuovo Palazzo delle Poste, è stata risolta favorevolmente per i conservatori poiché la Sovrintendenza per l'arte medievale e moderna ha giudicato le torri di pregio artistico e di interesse storico.

Il progetto primitivo ha dovuto pertanto subire una modificazione, nel senso di spostare il nuovo fabbricato verso la stradella S. Antonio e di arretrarlo di circa due metri dalla linea di contrà Garibaldi, dando così una maggiore ampiezza a tale importante arteria.

Un'altra delibera che viene a beneficiare le opere di soccorso alla disoccupazione e che darà quindi lavoro nei prossimi inverni a centinaia di operai è quella riguardante il nuovo Istituto Tecnico e che comporterà lavori per la somma di un milione e 350 mila lire.

**Nuovi decolli all'aeroporto**

Hanno ieri brillantemente decollato all'Aeroporto T. Dal Molin gli allievi piloti della Scuola di pilotaggio del Club del Volo Dalle Mole. Sergio e Piovene conte Lelio che hanno avuto per bravi istruttori i piloti Barsi Mario e Beggato Alessandro.

**La concessione cavalleresca**

sottufficiali risultano meritevoli sotto ogni rapporto, in base ad accertamenti a farsi caso per caso.

Le Sezioni Provinciali invitano tutti coloro che abbiano i requisiti necessari a voler presentare domani in carta bollata da lire 5 agli uffici delle Sezioni stesse che penseranno all'invio alle Autorità competenti.

**L'asilo-monumento di Aurozo**

In una delle maggiori vetrine in Piazza Campitello è stato esposto ed è vivamente ammirato un grande quadro ad olio opera di pregio del valente pittore prof. Guido Pini di Conegliano.

E' la riproduzione del nuovo asilo infantile-monumento in Aurozo del Cadore (Villagrande) recentemente inaugurato.

## Cortina d'Ampezzo

**Gita sociale del CAI**

Il Comitato gite della Sezione del Club Alpino Italiano di Cortina d'Ampezzo ha indetto per domenica 25 una gita sociale al Rifugio Cantore. Parteciperà la fanfara locale. Da Cortina d'Ampezzo al ghiandone la teleferica è stato disposto un servizio automobilistico previa prenotazione e versamento di lire 8. E' prevista la salita facoltativa sulla Tofana di Rocas.

**Festa dell'Uva**

Aderendo alle disposizioni della Gerarchie Superiori il Segretario Politico, Mercuri, il Segretario Politico, in collaborazione con le altre organizzazioni del Regime stanno organizzando una grande festa per la ricorrenza della Festa dell'Uva, 25 settembre 1932. In Piazza Roma verrà fatta l'esposizione e la vendita su panche appositamente predisposte con un addobbo degno della grande manifestazione nazionale.

Il Dopelavoro sta studiando la possibilità di fare continuare per la festa la vendita dell'Uva nella rivendita provvisoria di Piazza Roma.

**Cinematografi**

In questi giorni verranno proiettate le seguenti pellicole sonore parlate e cantate: Cinema Eden, «Il Fortunale sulla scogliera» (Cine ma Lux: «La lanterna del Diavolo».

## Agordo

**I commercianti e la festa dell'Uva**

Per il giorno della Festa dell'Uva, oltre al chiosco che verrà costruito in Piazza V. E. per l'esposizione dell'Uva, i commercianti di detto prodotto allestiranno delle mostre sia nei negozi che nei banchi.

Le loro espressioni, con le loro collaborazioni per la migliore riuscita della Festa stessa, praticando prezzi molto ridotti e di buon costo per una buona e più larga vendita.

La delegazione Fascista del Commercio locale fa viva opera di propaganda fra i soci interessati per la vendita di ottima Uva a buon prezzo e la distribuzione di sacchetti di Uva che dopo, lo stesso di essa verrà sempre più incrementata.

**La corsa ciclistica**

Pubblichiamo l'elenco dei giovani Fascisti che parteciperanno Domenica prossima alla eliminatória Agordina della corsa ciclistica a staffetta per la Coppa del Comando Federale dei Giovani Fascisti.

Grazie Pietro, Chiorzi Vincenzo, Schena Assunto, Schena Raimondo, Dal Porto Romano, Bianchi Luigi, Zaccaria Emilio, Riva Angelo, Da Rosta Vittorio, De Dorigo Secondo, De Cassan Leone, Fiocco Sante, Fiocco Guido, Pasquelli Guido e Luciani Agostino.

## La vendita dell'uva

e la mostra delle vetrine

La Federazione fascista friulana del commercio ricorda che, in occasione delle manifestazioni per la Uva, i negozi di generi alimentari ed i pubblici esercizi sono autorizzati a vendere al minuto l'Uva senza bisogno di speciale licenza.

Nel mentre viene fatta viva raccomandazione alle ditte di portare il loro attivo contributo di propaganda per il consumo dell'Uva, si fa presente che domenica 25 i negozi di generi alimentari potranno rimanere aperti per la sola vendita dell'Uva.

La stessa Federazione inoltre raccomanda la più larga partecipazione alla mostra delle vetrine e fa presente che le iscrizioni alla mostra stessa possono essere presentate alla Federazione non più tardi di sabato 24 corr.

## Il premio ad un bailla coraggioso

S. E. Renato Ricci, venuto a conoscenza del gesto coraggioso compiuto dal bailla Mecus Mario di Gemona, che salvò il 17 agosto un soldato che stava per annegare nel Natisone, ha fatto pervenire al presidente dell'O.N.D. di Udine il seguente telegramma:

Preglia esprimere coraggioso bailla Mecus Mario sensi mio vivo compiacimento per eroico diffidente salvataggio compiuto e conferirgli grado caposquadra merito distinto.

## Guardiasala arrestato per truffa

I carabinieri hanno tratto in arresto il quarantenne Antonio Sovran fu Sante dimorante in via Volturro 2, perché imputato di truffa continuata in danno delle Ferrovie dello Stato.

Il Sovran, che è guardiasala alla Stazione di Udine, vendeva i biglietti d'entrata usati intascando l'importo fatto pagare agli ignari.

## Ferito in rissa

Il sarto Fabbio Angelo di anni 35 ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale civile per una ferita all'orecchio sinistro riportata in rissa con un altro sarto. Guarirà in otto giorni.

## Pordenone

**Mario Agosti Campione Italiano di Giavolotto**

Il concittadino Mario Agosti il proteiforme atleta dell'Ass. Sportiva Udinese ha conquistato a Pisa domenica scorsa il titolo di campione italiano di lancio del giavolotto. Chi ha seguito il simpatico atleta che ha destato tanto entusiasmo per la sua meritata vittoria sa che Agosti presto e tardi sarà anche il recordman italiano di lancio del giavolotto. Rallegramenti e auguri.

## Sfortunata gara di Bortolozzi a Napoli

Il giovane fascista e socio della Unione Sportiva Pordenonese Edmondo Bortolozzi che si era recato a Napoli per il Campionato Italiano del Fascio Giovanile è stato impossibilitato di continuare la gara per una ferita lacero-contusa al ginocchio. Egli aveva già superato i m. 2,90 e l'asciella era stata portata ai m. 3,00. In gara erano rimasti solo sei concorrenti quando avvenne la caduta in malo modo. Fu prontamente soccorso e gli venne fatta una puntura antitetanica ma purtroppo il giovane dovette rinunciare alla gara e accontentarsi del 6. posto.

La prova di Bortolozzi riveste valore per aver egli battuto il palermitano Giovanni Nobile e il bolognese Fausto prima e secondo classificati ai Campionati Italiani dei Giovani che ebbero luogo a Bologna ove egli si era classificato terzo.

**Bicicletta che cambia padrone**

L'agricoltore del Pup Pietro fu Giuseppe ieri mattina non ha più ritrovato la sua bicicletta che aveva depositato incustodita appoggiata ad un albero al suo campo mentre era intento al suo lavoro.

**Alla Società Operaia**

Venerdì 23 corr. alle ore 20.30 si riunirà nella propria sede sociale il consiglio generale di questa Società Operaia di M. S. per trattare un importante ordine del giorno.

## Il ritorno dei Bersaglieri

Il ritorno dei Bersaglieri, come sempre elevato spirito bersagliero e centocinquanta piumati della Sezione di Pordenone, cospicua ed ammirata rappresentanza Pordenonese, hanno fatto ritorno alle solenni cerimonie della Festa dell'Uva con un treno speciale.

Bene inquadrati agli ordini del Presidente della Sezione sig. ten. Giacomo Presacco e dal segretario Gasparella rientrano in città i fanti della Fanfara che mandava al vento le bandiere della Marcia Sezione e la scritta appositamente dal M.C. Peller.

## Portogruaro

**La festa dell'Uva**

Ritorna domenica la Festa Nazionale dell'Uva. Nella nostra piazza sarà eretto uno chiosco speciale per la vendita di ottima Uva a buon prezzo e la distribuzione di sacchetti di Uva che dopo, lo stesso di essa verrà sempre più incrementata.

**Inoltre, una vetrina del centro ospiterà una interessante mostra comprendente circa una quarantina di qualità d'Uva, mentre i vari negozi stanno preparando, come ogni anno, le loro belle mostre.**

**Il successo del concerto vocale**

L'annunciato concerto vocale a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito è stato coronato da un successo veramente completo. La sala del Sociale ha ospitato una numerosa folla e assai distinto che esprime con applausi intensi e cordialissimi il suo compiacimento per l'armoniosa bellezza del godimento spirituale provato.

Il simpatico tenore Alfonso Poli, dotato di una voce fresca giovanilmente squillante ha dato un saggio delle sue belle qualità. Il baritone Dalla Venezia Nino, scoppie farsi trascinare dal nostro pubblico un successo di volume e sentimento di canto. Sedeva al piano il valoroso M. C. Ettore Baril, brillante e consumato conoscitore di spartiti che accompagnò sempre con fedeltà e vigore espressivo.

## La tragica fine d'un ingegnere travolto da una frana

BALME, 22

Di una mortale sciagura alpina è rimasto vittima l'ing. Sergio Califfe, di 27 anni, nato a Bologna e residente a Roma, in via Cirio Menotti n. 8, mentre stava compiendo la difficile ascesa della Bessanese, tra la Margherita e la Rey.

Il Califfe era salito al Piano della Mussa per visitare un amico, e qualche giorno addietro, si era ferito in una caduta; di lì, aveva poi deliberato di compiere l'ascesa con un altro amico, l'ing. Chiaravaglio. Quando i due, legati in cordata, avevano ormai iniziato il tratto più pericoloso della scalata, s'accorsero che un blocco di pietra si era staccato dalla montagna, poco lontano dal punto in cui essi si trovavano; e che la frana, formata di conseguenza, stava precipitando. Prima che i due avessero il tempo o il modo di porsi in salvo, la frana investiva e travolgeva il Califfe, spezzando la corda che legava l'ingegnere romano al compagno, mentre il Chiaravaglio restava prodigiosamente incolore.

Quest'ultimo, impotente da solo a recar aiuto al povero compagno, precipitosamente scendeva al rifugio Gastaldi, ove venivano organizzati i soccorsi. Dal rifugio infatti partivano sollecitamente alcune squadre formate da militi e da ufficiali della Confiraria, a cui si sono aggiunti la guida Vulpot e guardie di finanza. Dopo alcune ore di faticoso lavoro, la salma dell'ingegnere romano poteva essere recuperata: il poveretto aveva riportato lo schiacciamento della volta cranica.

## L'asta per l'esattoria parlinoepa

deserta anche nella seconda prova

NAPOLI, 22

Nel palazzo di San Giacomo, sotto la presidenza del sub-commissario dott. comm. Spirito, assistito dal segretario generale del Comune, si è tenuto il secondo esperimento di asta per l'appalto dell'esattoria comunale. Trascorsa un'ora dall'apertura dell'asta senza che si presentasse alcun concorrente, è stato compilato e sottoscritto verbale negativo. L'aggi, che nel primo esperimento era stato fissato nella misura del 4.50 per cento a norma di legge era stato elevato al 4.77 per cento, ma nemmeno l'elevato tasso d'aggio è valso a indurre i concorrenti all'asta.

Dato ciò, non rimane che esperire trattative per la possibilità di una aggiudicazione d'ufficio da parte dell'Alto Commissario. Nel caso che anche questa possibilità venisse a mancare, si procederà alla nomina di un gestore provvisorio.

## Il delitto di una vedova

madre di dieci figli

LIVORNO, 22

Questa mattina a Giuncarico, in provincia di Grosseto, il medico del luogo chiamato presso la quarantatreenne Giuseppe Biagetti, che denunciava il parto di un piccolo nato morto, constatava che il piccolo era invece stato strangolato. Interventuti i carabinieri, la Biagetti, che è vedova e madre di dieci figli, dapprima tentò di negare, poi confessò che, vittima della violenza di uno sconosciuto, aveva commesso il delitto per occultare la propria vergogna. La Biagetti è stata tradotta alle carceri insieme con una figlia, che si ritiene abbia aiutata la madre nella consumazione del delitto.

## Ucciso dal figlio

VIENNA, 22

In uno dei più importanti alberghi di Salonicco è stato ieri ucciso, dal proprio figlio quindicenne, il grande industriale Moys Asano, conosciuto come l'uomo più ricco di Belgrado. Il giovane assassino e sua madre sono stati subito arrestati: si aveva ragione di sospettare che la madre avesse spinto il ragazzo all'assassinio per che l'industriale, innamoratosi di una maniepre, per poterla sposare aveva iniziato i passi per il divorzio.

## Gli rapiscono la nipotina

per obbligarla a pagare un debito

BARCELONA, 22

Certo Luigi Pains, contadino spagnolo, abitante nei pressi della frontiera portoghese, in provincia di Salamanca, era da tempo debitore di due sudditi della vicina repubblica, i quali, disperando di venire in possesso del loro danaro, hanno escogitato una singolare mazzetta di costrizione. Starnando la ragazza Andreina Sanchez, nipote del Pains, mentre sorvegliava un branco di pecore appartenenti allo zio, si è vista circondata da cinque individui i quali la rapivano trasportandola al di là della frontiera come ostaggio. Per quanto sia ormai sicuro che il debitore non porrà indugio a riscattare la nipote, il ratto ha causato un senso di viva indignazione in tutta la regione.

## Possidente greco avvelenato

dalla moglie e dalla suocera

ATENE, 22

Al villaggio Rupaki, del circondario di Amalia, è morto in circostanze misteriose il ricco possidente Panajotis Bantunias, di 35 anni. L'inchiesta è riuscita però ad appurare che il disgraziato decedeva avendo ingoiato una grande quantità di veleno propinatogli dalla moglie e dalla suocera. Le due donne furono arrestate e evitarono a stento il linciaggio grazie alla protezione della polizia.

**"COSULICH"**



**EUROPA-SUD AMERICA**  
**IN 7 GIORNI**

**VIAGGIO INAUGURALE**

da TRIESTE: 5 OTTOBRE  
da NAPOLI: 8 OTTOBRE

**OCASIONE UNICA!** per il viaggio inaugurale  
**2 CROCIERE**  
COMBinate: NEPTUNIA-SATURNIA-VULCANIA

1. IN Dalmazia (5-9 Ottobre)  
2. IN ISPAÑA (5-25 Ottobre)

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici ITALIA-COSULICH

**ITALASPIRINA**

ESIGETE LA MARCA

È IL NOME DEL PRODOTTO CHE DOVETE ESIGERE DAL VOSTRO FARMACISTA. È UN PRODOTTO ITALIANO CHE NON TEME CONFRONTI CON ALTRI SIMILARI STRANIERI.

(Prof. Augusto Muri)

Consorzio Esclusivo Soc. An. Stab. Chimici SCHIAPPARELLI - TORINO

**Perché**



**Marga**

**CONSERVA OTTIMAMENTE LE CALZATURE**

**Visitate la Mostra Campionaria della SOCIETA CELLINA**

Calle dei Fabbri 4680 - Telef. 44

**Agli Utenti della Società vengono ceduti**

**Scaldabagni elettrici per Lire 585**

**Forni elettrici per Lire 220**

**Cucine e Fornelli elettrici a prezzi convenientissimi**

**PAGAMENTI ANCHE RATEALI**

**Orecchio - Naso - Gola**

**Dott. Prof. BENCIOLINI** Doc. R. Università di Padova

**Campo S. Angelo 8580 - Tel. 40**

**Riceve dalle 14 alle 18**















PIRATI E CORSARI

# La piramide dei teschi

Ese in questi giorni, per i tipi di Agnelli di Milano, *Pirati e Corsari* libro postumo di un grande scrittore marinaro: Ettore Bravetta. In esso l'Autore, immaturamente rapito all'affetto e alla ammirazione di numerosissimi lettori, ristabilisce opportunamente la verità storica falsata da romanzi fantastici ma poco scrupolosi e vaghi, ma non dal male, classifica separatamente i maggiori rappresentanti di due ben distinte categorie di scorridori del mare.

Col consenso dell'editore stralciamo dal capitolo dedicato ai pirati musulmani del XVI secolo un brano della vita e delle atroci imprese di Dragut.

Inseguito da Andrea Doria... Dragut sciolto da ogni legame con la Armata ottomana, armò col proprio denaro una trentina di bastimenti da remo e pirateggiò nel Mediterraneo con tante crudeltà, arioni di paesi e cultura di navi e schiavi, che al principio del 1540 Andrea Doria ricevette l'ordine di perseguitarlo ed estirpare la pirateria dal Mediterraneo: la qual cosa fece seguendo l'esempio e la tattica di Pompeo nella guerra piratica. Inseguito da ogni parte, Dragut, il 2 giugno del 1540, cadde in un tranello tesco di Giannettino Doria, che lo catturò alla Girolata, una cala deserta sulle coste occidentali della Corsica e ne distrusse la squadra. Dragut, non sapendosi dar pace della sconfitta, pronunciò parole ingiuriose per il vincitore, il quale, per ritorsione, lo fece incatenare al banco e mettere al remo con i galotti: Paroset de la Vallette, diventato celebre gran maestro di Malta, lo confortò con buone parole, dicendogli, fra l'altro: usanza di guerra, *senor Dragut*. E quegli gli rispose: *Y munda de fortuna, senor frange*. E così successe, perché un anno dopo Paroset de la Vallette, fatto prigioniero dallo Zoppo di Candia, si scoccò di Barberia, s'incatenò con Dragut, che Carlo V. e Andrea Doria avevano, per intercessione della moglie di questi lasciato in libertà per un riscatto di 3500 ducati pagati da Barberia: il quale, per giunta, fece sposare dal proprio figlio Hassan Rais, una figlia di Dragut. Questi, diventato potente più di prima e bramoso di vendetta, tre mesi dopo la propria liberazione, riprese il mare da padrone e fu, con le sue depredazioni, la cagion prima dell'infesta spedizione contro Algeri fatta da Carlo V nell'autunno del 1541.

Nel 1548 la fortuna di Dragut attinse il suo vertice.

Padrone delle città di Susa, Stac Monastir e di Afrosidio (Melchida) la più forte di tutte sulle coste di Tripoli, aveva fatto di questa la sua base, dalla quale correva il mare in busca di prede. Catturò, fra le altre, una galera di Malta con tutto il suo equipaggio, e ne corresse il comune tesoro di corrispette del comune tesoro di Francia; sbarcò al tesoro arse il pallio, disertò la Liguria, la Corsica, le Baleari, la Catalogna, facendo ingenti bottini, trasse in schiavitù migliaia di cristiani, ridusse a deserto le rive sicule e calabresi; appena giungeva in primavera, gli abitanti di esse si rifugiavano sui monti, e ne calavano al quando l'inverno vietava ai pirati di navigare.

Deciso di farla finita, Carlo V mandò contro Afrosidio venti galere comandate da Andrea Doria, con tre del Papa e altrettante del Duca di Firenze; era comandante supremo dell'impresa don Giovanni de Vega, vicere di Sicilia, e don Garzia di Toledo, quintessenza della gloria spagnola, comandava le fanterie da sbarco.

Quando l'armata, il 20 maggio del 1558, si presentò davanti Afrosidio, Dragut aveva già preso il largo con quaranta bastimenti e scorreva le acque di Spagna e di Sardegna; pertanto non descrive le vicende dell'assedio, che finì il 10 di settembre con l'espugnazione di Afrosidio e la morte del difensore di essa, Hassan Rais, nipote di Dragut.

Quando, dopo la rotta di San Quintino, il Re di Francia non si peritò di battersi col Gran Turco ed ebbe in suo aiuto l'armata di Costantinopoli, e le squadre piratiche di Barberia, il capoulan pascià Piali ed il sangiacco Dragut, con centoventi galere e molte navi onerarie presero ed arsero i leggi; quindi si impadronirono di Sorrento e di Massa, e disertarono il paese fino a Torre del Greco, catturando migliaia di cristiani di ogni età e d'ambo i sessi, che Dragut regalava o mandava a vendere in Africa. Giunti a Piombino, intimarono ai genovesi di scegliere fra la pace e la guerra, e questi mandarono i loro denari e vettovaglie, lasciando che liberamente si recassero in Provenza: dove, come era prevedibile, successe lo scierzo fra la cubilia turca e l'albagia francese. Pertanto i turani, partitisi di Provenza, rovinarono le marine di Spagna e l'isola di Minorca e poi tornarono ai loro paesi carichi di bottino e di schiavi.

Dragut, principalissimo conduttore della tregenda, radunò in Tripoli tutti i suoi e con grandi feste celebrò la vittoria, destando nei popoli cristiani una giusta bramosia di vendetta. Conchiuse la pace fra la Francia e la Spagna e col trattato di Castel Cambresis (3 aprile 1559) il Re Filippo deliberò di togliere Tripoli a Dragut, ed affidò l'impresa a don Giovanni della Cerda, duca di Medina del Campo, uomo non privo di qualche buona qualità, ma soverchiamente vanitoso ed assolutamente inetto a misurarsi col terribile pirata.

Riunite le forze di terra e di mare col concorso di Roma, Firenze, Malta, Genova, Napoli, Sicilia, ed

alcuni privati — in tutto cinquantatre galere grosse, quattro gallette, due galeoni, ventotto navi d'alto bordo, dodici più piccole, parecchi altri legni da trasporto; più quattordicimila fanti da sbarco fra italiani, spagnoli e tedeschi truppe sceltissime — il Medinaceli indugiò tanto che fece rotta per Tripoli soltanto il 10 febbraio del 1560: «stranezza d'impresa» — esclama il Guglielmotti — sospesa per tutto l'anno e mossa l'inverno seguente di febbraio». Effetto di questo ritardo fu uno stratagemma di Dragut, che avvisato dai suoi spioni e conoscendo i progetti di Medinaceli, le forze, le condizioni e gli umori dei collegati, non li attese a Tripoli, ma radunati tutti i suoi legni e lo sciamè dei suoi seguaci, ottenute alcune galere da Solimano, prese il mare con cinquanta bastimenti, si appostò a Valona, sotto la protezione dei forti, e da quella base sicura a valicare dell'Adriatico, dell'Jonio e del Tirreno, minacciando attacchi e facendo finte, teneva in continuo terrore le spiagge di Puglia, Calabria e Sicilia.

I governatori e le popolazioni di queste provincie anziché dare soccorsi ne chiedevano. Rifiutavano di mandare denari, vettovaglie, soldati al Medinaceli, che restava a Messina, impotente a salpare, assillato da confusione, tardanza, carestia, mancanza di denaro. I soldati nuovi disertavano, i vecchi recalcitravano, gli ufficiali si sfiduciavano, le epidemie facevano strage.

Il 3 marzo l'armata cristiana, quasi condotta da una occulta fatalità navigò col vento in poppa, filando dieci nodi, alla volta di Gerbe e vi giunse la sera dello stesso giorno.

Il 7 marzo sbarcarono sull'isola diecimila soldati, che passata la notte all'addiaccio, il giorno dopo sconfissero ventimila Gerbini, sicché il 9 successivo lo Sceico chiese ed ottenne pace dal Medinaceli al quale diede ostaggi, riconsegnò a per Sovrano il Re di Spagna, cui promise il medesimo tributo che prima pagava a Dragut per conto di Solimano. Il Medinaceli, anziché demolire la fortezza, vettovagliarsi, correre su Tripoli, prenderla d'assalto e dentro un mese tornarsene vittorioso in Sicilia, deliberò di fermarsi due mesi alle Gerbe e così diede tempo a Lucciali di giungere a Costantinopoli, consegnare al Gran Visir e agli altri principali Ministri della Porta le lettere e i doni di Dragut, ottenere l'armamento di quella flotta che, comandata da Piali pascià del mare con Lucciali capo dell'avanguardia, il 11 maggio del 1560 distrusse l'armata cristiana.

«Dura tuttavia, orrendo spettacolo — esclama Guglielmotti — su quella riva la funeraria piramide murata coi teschi dei nostri soldati e marinai. Il vento aquilone percuote ancora dopo tre secoli le aride ossa degli infelici e la fischia tra le vuote occhie, a testimonianza perenne della mostruosa barbarie nel cospetto dei navigatori di ogni nazione, che qui ricordano la perdita di diecimila uomini, di ventisette galere, di trenta bastimenti da carico e di quattordici vascelli di alto bordo.

Ettore Bravetta

## Il XIII Congresso della Società filologica fr ulana

La S. F. F. terrà il suo XIII congresso annuale a Cormons, domenica 2 ottobre p. v., ed invita tutti i soci a parteciparvi. Sarà un'altra affermazione del sentimento fraterno che unisce i friulani delle due provincie di Gorizia e di Udine, nel nome di Roma — una altra affermazione della profonda italianità della stirpe che da secoli fedelmente tiene il confine nazionale.

Alle ore 10 la Presidenza e i soci si receranno, in alto d'omaggio d'auspicio, a deporre una corona sulla lapide dei caduti per la Patria.

Il Congresso sarà aperto alle ore 10.30 nel Teatro comunale, gentilmente concesso. Il prof. *boie Zurz* terrà il discorso ufficiale sul tema: «Leggende di guerra in Friuli».

## Gli ispettori turistici a Firenze

In una recente riunione dell'Azienda di Turismo, sotto la presidenza del Segretario Federale dott. Alessandro Pavolini, è stata deliberata in accordo con le autorità municipali la istituzione di un gruppo di ispettori del Turismo, i quali dovranno convergere la loro quotidiana attenzione alle turisti pratici di quelle categorie della stranieri e quello movimento turistico hanno speciale attinenza, studio che di tali rapporti dovrà rilevare le deficienze, segnalare le irregolarità, eliminare immediatamente quando le opportunità lo imponga. A tale scopo questi ispettori, la cui nomina è riservata a persone di speciale prestigio e competenza, saranno investiti di particolari autorità e di opportuni mezzi di riconoscimento. Essi dipenderanno dal Presidente dell'Azienda Autonoma e Segretario Federale al quale dovranno riferire caso riferire, e il quale esprimerà azione adatta ad ottenere dagli competenti autorità la eliminazione degli inconvenienti.

## L'«Artiglio», recupererebbe le navi di Napoleone?

CAIRO, 23. Da vario tempo si parla in Egitto del recupero della flotta di Napoleone colata a picco nella Baia di Abukir dalla squadra di Nelson, nella famosa battaglia del 1.º agosto 1798. In questi ultimi mesi l'opinione pubblica s'è risolta con particolare interesse alla questione in quanto varie imprese hanno presentato i loro progetti di recupero al Governo, tutti lasciando prevedere che la gigantesca impresa verrebbe iniziata tra non molto.

Un primo concessionario, che ultimamente fu scartato a profitto di un concorrente molto favorito nelle alte sfere, sta intanto un processo al Governo, reclamando la grossa somma di 40 o 50 milioni di danni. L'attuale fortunato concessionario è in trattativa — a quanto si afferma qui — con la SORIMA, la Società italiana che ha recuperato l'oro dell'Egitto, per assicurarsi il suo concorso.

Un eminente prelato tratta già per l'acquisto delle colonne d'oro, di grande valore religioso e storico, che si troverebbero in uno dei vascelli potremmo dire in uno dei vascelli che il Governo francese ha posto allo studio il quale s'egli rinuncerà o no alla clausola concernente il pagamento dei diritti di dogana per gli oggetti che saranno recuperati e introdotti in Egitto.

Nuove società presentano progetti e fanno offerte, attendendo con impazienza l'esame di esse prima che avvenga la scadenza della dilazione accordata al concessionario attuale per cominciare i lavori di recupero.

Ma si potranno veramente portare a galla queste navi di Napoleone? E si potranno recuperare tesori d'immenso valore storico?

## I due inglesi rapiti

MUKDEN, 23. E' stata scoperta la località ove si trovano la signora Pawley e il suo compagno di prigionia signor Cokran, i quali sono minacciati, come è noto, di morte se la taglia per la loro liberazione non verrà versata ai briganti che li hanno catturati. I due inglesi si trovano ad est di Peking, a 30 miglia da Niungnan, in una capanna di contadini sorvegliati dai banditi, i quali, come essi stessi hanno fatto sapere, li trattano abbastanza bene.

## La «batifera», a 670 metri in fondo al mare

NUOVA YORK, 23. Un dirigente della Società zoologica di Nuova York, il dott. William Beebe, il quale gode fama di autorevole studioso della vita sottomarina, è disceso alla profondità di 2 mila 200 piedi (circa 670 metri) al largo dell'isola Nonsuck nel gruppo delle Bermuda. Egli ha così battuto per 750 piedi il record stabilito nel 1930.

Il dott. Beebe aveva progettato di raggiungere la profondità di tre mila piedi (circa 915 metri) ma poi si è visto costretto a abbandonare tale progetto, comunque ha raggiunto una quota che costituisce un notevole progresso nella serie dei suoi interessanti esperimenti.

Per la sua esplorazione negli abissi sottomarini il dott. Beebe si serve di una grossa palla di acciaio da lui appositamente fatta costruire e battezzata «batifera».

Nella sfera, che è fatta con la maniera dello spettro di cinque centimetri, l'ardito esploratore degli abissi marini aveva questa volta fatto installare un microfono mediante il quale ha potuto comunicare non solo con la nave che lo serviva da base, ma anche informare addirittura il pubblico degli Stati Uniti delle sue impressioni poichè una società radioelettrica aveva stabilito l'opportuno collegamento con la stazione trasmittente.

Il dott. Beebe ha informato così i suoi radioascoltatori circa le fasi della sua nuova impresa e ha descritto come nella sua «batifera» ha potuto osservare attraverso i finestrini muniti di grossi cristalli della meravigliosa vita sottomarina di migliaia di varietà di pesci di ogni dimensione e di ogni forma. Attraverso gli spessi cristalli della «batifera» e gli ha potuto prendere fotografie dei più risultati l'esistenza di pesci finora sconosciuti.

## Ridotto in miseria dopo aver scoperto i ricami

LONDRA, 23. In uno dei prossimi giorni avrà luogo a Johannesburg un banchetto in onore dei pionieri sud-africani, a cui parteciperanno non solo il governatore generale di Rand, l'alto commissario di Johannesburg, ma anche altre personalità, fra le quali due veri pionieri della vecchia guardia; costoro mezzo secolo fa hanno scoperto i ricami di oro della regione di Rand.

Questi due veterani fra i cercatori d'oro sud-africani sono Godfrey Lys e George Honeyball. Il vecchio Honeyball oggi è completamente senza soldi sebbene abbia perso quella grande «vena» aurea da cui si è cavato, dalla scoperta di un valore corrispondente al 27 per cento della riserva mondiale Honeyball ha guadagnato nel Sud-Africa un patrimonio, ma poi lo ha perduto. Alcuni anni fa poi lo trovarono senza un centesimo in tasca e tutto straziato in una regione deserta del Transvaal. Ora sarà al centro del banchetto dei pionieri e racconterà la storia della sua scoperta.

Honeyball era fabbro di mestiere e girava il mondo, quando, in una osteria del Transvaal, sentì parlare di oro che uno scavatore avrebbe trovato. Andò con due suoi compagni in cerca di costi, ed appena così la località ove il giacimento aurifero sarebbe stato scoperto. Honeyball e i suoi aiutanti cercarono giorno e notte, e tanto meno a da mangiare, e tanto meno a da vestire e pagare aiuti. Fra stenti e fatiche di ogni genere, patimenti, malattie, continuarono il loro lavoro fino a che trovarono la vena d'oro.

La notizia si diffuse molto rapidamente e cominciò una fantastica serie dell'oro. Dapprima accorsero sul luogo migliaia di cercatori d'oro, poi comparvero imprenditori e speculatori che assicuravano per lo sfruttamento dei ricchi giacimenti. I giacimenti scoperti da Honeyball, nonostante lo sfruttamento, non sono affatto esauriti. Gente che non sa intendere affari, che ci sono da cavare ancora molti miliardi.

## Un rompighiaccio alla deriva

MOSCA, 23. La nave rompighiaccio *Siberiak*, nel corso di un viaggio da Arcangelo a Vindovostok, è stata bloccata da enormi montagne di ghiaccio polare a circa 200 km. dallo stretto di Bering.

L'altro elica in un urto con un masso di ghiaccio si è rotto e l'elica distaccata si è affondata nel mare. I dirigenti della spedizione sperano tuttavia che il *Siberiak* andando alla deriva sarà trasportato insieme alla massa degli iceberg, che lo bloccano, verso lo stretto di Bering.

La nave è entrata in comunicazione col vapore *Soviet* che si trova nella regione del Capo Lejnev. Questo vapore cercherà più tardi se gli sarà possibile di prendere a rimorchio il *Siberiak*.

## Il reduce del Marocco che doveva tornare morto

PARIGI, 23. Dopo aver tenuto una serie di conferenze in Algeria e al Marocco, il dott. Haris arrivava ieri, verso mezzanotte, scendendo alla stazione di Lione, aveva la sorpresa di trovare alla stazione più di cinquanta persone le quali, alla sua vista, manifestarono il più grande stupore. Una signora, scorgendolo, svenne.

Il segretario del medico aveva ricevuto due giorni prima un telegramma nel quale era annunciato che il dott. Haris era rimasto ucciso in un incidente d'automobile presso Casablanca. Il telegramma indicava inoltre che il ferito doveva giungere il 21 settembre a Parigi col treno delle 22.30. «Occorre prevenire la chiesia greca — aggiungeva il dispaccio — i funerali avranno luogo al cimitero di Pantin».

Persuasio che debba trattarsi di una manovra destinata a favorire certi suoi concorrenti, il dott. Haris ha presentato denuncia alla polizia.

## Macchinista ferroviario francese ferito sul treno in corsa

PARIGI, 23. Un attentato è stato commesso ieri contro il rapido Parigi-Nimes. Il convoglio procedeva a tutta velocità quando, a qualche chilometro da Clermont-Ferrand, al momento preciso in cui il direttissimo incrociava un altro treno, il macchinista vide il convoglio Charvailler vacillare e precipitarsi sulle leve di comando per arrestare il treno. Prima ancora che il direttissimo fosse fermato, il Charvailler cadeva privo di sensi e sanguinante tra le braccia del fuochista. L'improvvisa fermata in allarme i viaggiatori. Il fuochista si affrettò a spiegare le cause dell'incidente e un medico che si trovava sul convoglio, prestò le prime cure al ferito che fu poi condotto all'ospedale di Clermont, dove si constatò che il poveretto aveva ricevuto, in pieno petto, un proiettile di rivoltella che gli aveva attraversato un polmone. Sembra che il colpo d'arma da fuoco sia stato sparato dal treno incrociato del rapido.

## Vende i figli perché è in miseria

BARCELONA, 23. All'ospedale di Granada è morta oggi una donna entrata giorni or sono nel nosocomio. In seguito alle indagini della polizia è stato scoperto che la sciagurata, una delle sue condizioni di miseria, prima di entrare nel benefico stabilimento, aveva venduto un suo figlio di un mese e mezzo per la somma di 45 pesetas e un altro bimbo, nato circa tre anni fa, per 60 pesetas. Il fatto ha causato grande indignazione nella cittadinanza.

## Tragica caduta d'un velivolo

Tre russi morti. PARIGI, 23. Si ha da Mosca che un aeroplano della spedizione polare Komarov, che compiva esplorazioni allo scopo di indicare il passaggio ai battelli della spedizione, è precipitato nel Mar Bianco. Il comandante Portzel, il pilota e il marconigráfico sono morti. Il marconigráfico Chaverc e il meccanico, che si trovano a bordo dell'apparecchio, sono rimasti inolui.

## Lo scheletro d'una donna scoperto in un bosco

GENOVA, 23. Nelle ore pomeridiane di ieri il contadino Giovanni Lucchetti di 25 anni, mentre si trovava nei boschi del monte Biscia, che si trova a ovest del centro di Genova, ha trovato tre ore di cammino da Varese Ligure, rinveniva lo scheletro di una donna, dalle ossa quasi scomparse e a poca distanza brandelli di abiti femminili rosciocati dalla vipera.

Della macabra scoperta, il Lucchetti dava subito avviso ai carabinieri che si recavano sul luogo.

Non è possibile, per ora, stabilire se si tratti di disgrazia o di delitto, prima che sia fatto dal perito settore l'esame dei resti del cadavere, per accertare se esso presenti, o meno, segni di violenza.

## Porta chiusa nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 23. Il Memorial pubblica un decreto granducale, secondo il quale nessuno potrà, durante un periodo di due anni, stabilirsi nel granducato come commerciante e come padrone artigiano senza l'autorizzazione rilasciata dal Direttore Generale del Commercio e dell'Industria.

## Signora investita dal fuoco

mentre si accendeva i capelli

FIRENZE, 23. Si ha da Viareggio che la signora Alberta Del Sola di anni 34, attualmente per i bagni a Viareggio in via Giulio Cesare 2, era intenta a ondularsi i capelli mediante due forbici speciali che riscaldava sopra una macchina a benzina. Per cause non bene accertate dalla macchina a benzina che si sprigionava una fiammata che investiva alla testa e alla faccia la signora che, in preda a terrore, si dava a fuggire per la casa. Accorrevano frattanto la domestica che con degli abiti e dell'acciaio riusciva a spegnere le fiamme.

La povera signora Del Sola riportava però gravi ustioni alla faccia, alle mani e al dorso e, trasportata all'Ospedale, veniva giudicata con prognosi riservata.

## Treni interrotti da un'alluvione

tra Milano e Luino

MILANO, 23. Un'alluvione verificatasi nella scorsa notte fra Laveno-Mombello e Besozzo ha interrotto questa mattina le normali comunicazioni ferroviarie fra Luino e Milano sulla linea Milano-Gallarate-Luino.

Il primo treno che avrebbe dovuto giungere alle 7.35 a Milano è stato soppresso, mentre il secondo è rimasto fermo vario tempo a Besozzo e alle 10.15 era annunciata alla nostra Stazione con oltre due ore di ritardo. Pure a Besozzo ha dovuto interrompere la corsa un treno partito stamane dalla Centrale per Luino e fino al momento di andare in macchina non è ancora dato conoscere quando le corse normali potranno essere ripristinate.

Secondo notizie giunte da Intra, è stato nelle vicinanze di Calda che durante un uragano scatenatosi la scorsa notte, una frana è caduta sulla linea ferroviaria Laveno-Luino rendendo impossibile il traffico: perciò i treni del mattino hanno dovuto rimanere fermi al deposito di Luino. Appena arrivata notizia dell'incidente dal posto non sono state mandate al posto alcune squadre di operai per lo sgombero della linea. E' assicurato per mezzogiorno la ripresa regolare del servizio.

## Zio e nipote fulminati

CASSINO, 25. Verso le ore diciotto di questa sera un violento nubifragio si è abbattuto su tutta la piana di Cassino. Nuove scariche elettriche di eccezionale violenza si sono abbattute su Cassino, frazione di Cassino. Un fulmine ha fulgorato il contadino Giovanni Miele, di 70 anni, e la sua nipote Anna Velardi, di 16 anni.

## Bimba uccisa dal fulmine

FIRENZE, 23. Si ha da Fiano della Chiana che in località Querce un fulmine si è abbattuto su una casa colonica uccidendo la bambina Iva Fianesi di anni 4 e ustonando lievemente sua cugina Marisa che si trovava accanto alla Iva.

## Una collisione tra navi a Viareggio

VIAREGGIO, 23. Ieri alle 2.30, il proporzionevole «Bianchina», al comando del capitano Giovanni Rossetti di anni 31, barca Giovanni Rossetti di anni 31, ha colato a picco al Tronto, con a bordo otto persone di equipaggio, all'estremità del porto-canale cozzando contro lo yacht *Grifone*, di proprietà del possidente Mazzoncin di Grotto, che aveva a bordo alcune persone.

Le due navi riportavano avarie e le persone che erano a bordo venivano sbalzate dalle loro posizioni, riportando contusioni non gravi.

## Un incendio in un cinematografo

BORDIGHERA, 23. Ieri sera, verso le 24, durante la proiezione dell'ultima parte di una pellicola al cinema «Olimpia», una fiammata si è prodotta nella cabina dell'operatore. Mesi in funzione dell'operatore. Mesi in funzione dell'operatore. Mesi in funzione dell'operatore.

## Si conficca il coltello nel ventre

disossando un pezzo di carne. BORDIGHERA, 23. Il macellaio Giovanni Costamagna di 30 anni, da Carrù Piemonte, disossando un pezzo di carne, si è conficcato l'acuminato coltello nel basso ventre. Trasportato in una clinica vicina, veniva operato di laparotomia, ma dopo alcuni ore di terribili sofferenze, cessava di vivere.

## Lo scheletro d'una donna

scoperto in un bosco. GENOVA, 23. Nelle ore pomeridiane di ieri il contadino Giovanni Lucchetti di 25 anni, mentre si trovava nei boschi del monte Biscia, che si trova a ovest del centro di Genova, ha trovato tre ore di cammino da Varese Ligure, rinveniva lo scheletro di una donna, dalle ossa quasi scomparse e a poca distanza brandelli di abiti femminili rosciocati dalla vipera.

## SPIGOLATURE

A Bruxelles si terrà un congresso di maestri di ballo, e il presidente anticipa alla stampa gli argomenti che vi si discuteranno. Le Soir, per il desiderio di evitare ai suoi lettori-ballerini il disordine di debuttere nelle sale da ballo le prossime rivelazioni ricevute. Che cosa si ballerà questo inverno? «Rumba». Incontestabilmente la «Rumba». Ed è questa danza che formerà il principale argomento da trattarsi nelle sedute congressistiche. Prima di tutto stabilire il modo di insegnarla. La «Rumba» è un ballo originario dell'isola di Cuba; il suo ritmo è tutto particolare, evocatore di tutti i cadde, di paesi fantastici. In origine venne accolta fra noi, dopo le occidentali, come una danza da sala da ballarsi a due; onde le accresciute difficoltà, cui si debbono aggiungere quelle di seguire un ritmo di musica inusato al nostro orecchio e pieno di sorprese. Si può dire che da noi questa danza si è deformata. Bisogna guarirla dalle cattive pieghe. Sebbene tutti mostrino una spiccata adorazione per la musica sinfonica di questa danza, pochi la sanno seguire, anzi interpretare. Infine, avendo registrato lo spirito ballerino, la presente congresso si prefigge di riordinare la qualità dei balli, in sostituzione della quantità, di riportare la danza ad una espressione d'arte, tanto più che la gonnalunga della donna facilitava questo fiorimento estetico, in vero desiderabile, dovuto alla vetustà della musa Teresicore.

«Il popolo Corso — diceva Napoleone — è difficile a comprendere». La *Revue Bleue* dedica a questo argomento un interessante articolo. In effetti lo spirito di questo secolo è un po' difficile a comprendere. La rivista si prefigge di riordinare la qualità dei balli, in sostituzione della quantità, di riportare la danza ad una espressione d'arte, tanto più che la gonnalunga della donna facilitava questo fiorimento estetico, in vero desiderabile, dovuto alla vetustà della musa Teresicore.

«Il popolo Corso — diceva Napoleone — è difficile a comprendere». La *Revue Bleue* dedica a questo argomento un interessante articolo. In effetti lo spirito di questo secolo è un po' difficile a comprendere. La rivista si prefigge di riordinare la qualità dei balli, in sostituzione della quantità, di riportare la danza ad una espressione d'arte, tanto più che la gonnalunga della donna facilitava questo fiorimento estetico, in vero desiderabile, dovuto alla vetustà della musa Teresicore.

## Libri nuovi

Orazio Pedrazzi: «Praga». Istituto di cultura italiana, Praga - K. 12.  
C. F. Wolf: «Il regno dei Fanesi Mondadori ed. Milano - L. 12.

## Anche voi dovete seguire l'esempio di molte buone famiglie italiane.

Ogni giorno ci giungono a centinaia le richieste di opuscoli e campioni. Siate cortese di favorirci semplicemente il vostro pregiato indirizzo.

## fratelli Carli

PRODUTTORI OLIO D'OLIVA

ONEGLIA

Spedizioni dirette ai consumatori

L. 500.000

TUTTE IN CONTANTI

sono i premi della

GRANDE TOMBOLA

a beneficio della

Federazione Opere Pie di Senigallia

1. PREMIO L. 250.000

2. Premio L. 40.000

Cinquesimo L. 40.000

Premio di Ripartizione L. 130.000

Premio di Consolazione L. 40.000

Tutti sono chiamati a contribuire, anche con sole Lire DUE, per assicurare il successo di questa eccezionale Tombola Nazionale.

Prezzo di ogni Cartella Lire DUE

Tre Cartelle unite Lire Cinque

Buone della Fort na contenenti 3 cartelle con tutti i 90 numeri Prezzo L. 15, compreso la tassa di bollo.

Estraz. in Roma il 29 Settembre 1932 - X

Ultimi giorni di vendita

## TINTURA STOMATICA FIOLETTO

Stimola le funzioni naturali, organici, digerenti, rinforza ventricolo, facilita digestione, evacuazione, toglie appetito.

Nelle Farmacie a lire 6.50 per bottiglia.

Acquistate ogni settimana

## IL MATTINO

ILLUSTRATO

che pubblica la più attraente cronaca fotografica di curiosità e di avvenimenti italiani ed esteri. Le più perfette riproduzioni d'arte in quadricromia — i romanzi più nuovi — Le novelle più originali.

Soliti pagine stampate a rotazione a colori

## Medici Specialisti - Case di Cura -

Prof. BALICO S. Maurizio 2631

dalle 11 alle 13, dalle 16 alle 19

## DENTISTA Cav. UVA

2631 S. Maurizio 2631

2631 S. Maurizio 2631

2631 S. Maurizio 2631

## Sommari di Riviste

«Domus» (settembre). — Roca il bando di un concorso dedicato agli architetti ed agli ingegneri italiani con 4 premi, per un importo di lire 18.000, indetto attraverso «Domus» in occasione della Triennale di Milano dalla S.A.M.R. per il disegno di apparecchi sanitari modernissimi e di sale da bagno. Il fascicolo illustra con un attraente articolo «San Michele, rinnovato la casa», e recensioni di Piero Gadda su: «La scuola di ballo di Arturo Loria. Un appello agli



# CRONACA DI VENEZIA

## I turisti ungheresi partiti per Venezia

ROMA, 23. Questa sera alle 20.15 sono partiti alla volta di Venezia in due treni speciali i settecento turisti ungheresi, dopo tre giorni di permanenza a Roma. Gli ospiti graditissimi hanno riportato da questa breve permanenza una magnifica impressione e non hanno mancato di esaltare, oltre la bellezza della città, la perfetta organizzazione di tutti i servizi.

L'on. Bonardi del Commissariato del Turismo ha voluto recare il saluto e l'augurio di un sempre crescente sviluppo turistico fra i due paesi.

Alla notizia da Roma agguagliamo che gli ungheresi saranno a Venezia rispettivamente alle 8.12 e alle 8.30 la questa mattina. Dopo una giornata di sosta faranno ritorno a Budapest partendo dalla nostra città rispettivamente alle 23.40 e alle 0.3.

## Il secondo viaggio degli italiani in Ungheria

Questa mattina alle 6.40 e alle 6.55, in due treni speciali, partiranno per Budapest i mille italiani partecipanti al secondo viaggio in Ungheria.

## Servizio giornaliero cumulativo Venezia-Padova-Celli Euganei

Foiba, basandosi su precedenti avvisi, qualche giornale ha pubblicato che i biglietti cumulativi di andata-ritorno, validi per la giornata della loro emissione, da Venezia (Linea Venezia-Padova della Società Venezia-Ferrovie di Padova) per qualunque località dei colli Euganei (Treviso, Albano, Montebelluna) al prezzo popolare ed unico di L. 8 per la seconda classe, sono in vendita soltanto le domeniche, la Società suddetta ricorda al pubblico che tali biglietti sono posti in vendita ai caselli di Riva Schiavoni e Zattere tutti i giorni ed in tutte le corse fino al 30 novembre p. v., ciò per agevolare il concorso ai suddetti colli durante la stagione autunnale ai veneziani, amanti sempre di vedere e rivedere le bellezze naturali e panoramiche di quei ridotti paesi, così semplicemente noti.

## Musica in Piazza

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda Municipale oggi dalle ore 21 alle 22:

1. Inno ungherese; Inno nazionali.
2. Berlino alla Danzazione di Faust; Marcia ungherese.
3. L'aria della Rapsodia ungherese.
4. Catalani e Corelli; Atto 1°.
5. Brahms e Danza ungherese.
6. Mancinelli «Cleopatra» Ouverture.

## Conferenza dell'ing. Marangoni sulla Basilica di S. Marco

Coll'intervento di S. Em. il Cardinale Patriarca Pietro La Fontaine e delle più cospicue personalità di Venezia, alla presenza di un pubblico che sarà all'altezza dell'avvenimento artistico, l'architetto ing. Luigi Marangoni dirà domani domenica alle ore 17 precise nel gran salone della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, ai Frari, l'annunciata sua conferenza.

Il tema scelto dall'ing. Marangoni: «L'Architettura ignota di San Marco», è suggestivo e ci rimanda alla gloriosa storia e alle vicende remote e recenti della nostra Basilica, al monumento insigne della Cristianità che rifugge anche per l'arte musicale che vi è sapientemente profusa ed applicata.

## Annibale Alberti ai corsi per stranieri e connazionali

La Direzione dei Corsi ricorda che oggi alle ore 10 il gr. uff. prof. Annibale Alberti, Segretario generale del Senato, terrà la annunciata conferenza su «I Congressi internazionali che preparano il Risorgimento: da Vienna a Lubiana».

Tutti conoscono la fama di studioso profondo della nostra storia e di conferenziere interessante e piacevole del gr. uff. Alberti, quindi non ci sarà nessuno che, potendolo, vorrà privarsi della gioia di udire parlare su un argomento di interesse tanto vivo. L'ingresso alla sala è libero e tutti.

## Alle XVIII Biennale i visitatori

Nella giornata di ieri i visitatori furono 698.

## La vendita

S. E. Marcello Piacentini, Accademico d'Italia, ha acquistato il quadro ad olio «Notre Dame» di Filippo De Pisis.

## Industriali olandesi

Alle 20,5 di ieri sono giunti nella nostra città 18 industriali olandesi accompagnati dal dr. Motta e provenienti da Milano.

## Beneficenza a mezzo «Gazzetta»

La L. 100 alle Conferenze Femminili di S. Vincenzo De Paoli della Parrocchia di S. Maria Formosa da N. N.

## TEATRI E CONCERTI

### Il debutto dell'«Aurora» al Teatro Malibran

Ha avuto luogo ieri sera al Malibran l'annunciato debutto della Compagnia di Operette e Riviste «Aurora» che ha schierato tutti i migliori elementi della sua formazione: la terribile Lola di Hirsch e nella rivista «Lo psicopatico» della ditta Carrara e Ferragamo.

Il pubblico, assai numeroso accolto con feste molto cordiali così i lavori come gli interpreti tutti, applaudendo spesso, chiedendo dei bis ed evocando al prosaico ad ogni calar di tela la schiera degli artisti e il M. Michele Ostuni che conobbe lo spettacolo e dirigesse l'orchestra.

Particolarmente festeggiati furono la Lucy, combricetta graziosa, elegante e vivacissima, il Bossi, il Tuzzi, la Nicotri, la Prato, che fu vivamente acclamata anche quale cantante, e il tenore Nicotri, il quale nel porgere in forme molto espressive alcune sue romanze si ebbe gli onori di un caldo successo personale e di ovate bis senza remissione.

Gli onori resi agli interpreti principali andarono sempre divisi con le sedici «Aurora Girls» e alle due ballerine molto ammirate nelle loro danze.

Questa sera la Compagnia «Aurora» rappresenterà l'opera del maestro Bellini «Alfredo e quella» del maestro Stolz che si chiama «Parigi mia».

Domani due rappresentazioni alle ore 15 e 21.

### Salomea Krucenicki al Goldoni

La cantante Salomea Krucenicki che non ha certo bisogno di speciale presentazione darà la sera di venerdì 29 corr. un unico concerto al teatro Goldoni.

In questi ultimi tempi già all'apice della sua carriera lirica Salomea Krucenicki volle dedicarsi alla musica da camera, formandosi un repertorio interessante e personalissimo composto di canzoni d'ogni tempo e d'ogni paese: pagine di antichi italiani, di classici tedeschi, di modernissimi russi, spagnoli, francesi, canti popolari di Sicilia, di Spagna e tutta una raccolta inedita della sua caratteristica Ucraina. Salomea Krucenicki ha portato nell'America del Sud, dopo un fortissimo giro di concerti, questa sua nuova forma d'espressione che viene ora offerta ai pubblici dei maggiori teatri italiani.

Daremo presto il programma della serata.

### La serata di Memo Vidal

Memo Vidal, che è uno dei più spontanei e più brillanti attori del nostro teatro veneto, avrà questa sera lo spettacolo d'onore e le feste cordiali dei suoi numerosi ammiratori. Per l'occasione il simpaticissimo artista ha scelto la nuova com-

media del Bellini «Girolamo Tancrède», che gli permette di sfoggiare in una delle sue più tipiche incarnazioni.

Ancora «Fresco l'amor se vero» e granioso «Fresco l'amor se vero» e Basoglio si vide rinnovare il successo ottenuto al suo primo apparire e caldi applausi e molte chiamate si ebbero gli interpreti tutti.

### ROSSINI

Continuano con pieno successo le repliche del film Ufa doppiato italiano «Il Congresso si diverte» la fine ed aristocratica commedia interpretata da Lilian Haas, Lei Dager, Vally Frisch e Conrad Weid. Il Documentario Cines Fori Imperiali fu accolto con vera simpatia dal numeroso pubblico che ha infine calorosamente applaudito.

Oggi replica dalle 16.30.

### La radio di oggi

OPERA: Roma, 20.45, Sansone e Dalila, di Saint-Saëns.

MUSICA SINFONICA: Londra Reg., 20, con pagine di Verdi, Schubert, Liszt, Bach, Handel e il Pacifico di Honegger.

MUSICA DA CAMERA: Katowice, 22.5, pianoforte (Chopin).

VARIETA' al Gruppo Nord, 20 e 45.

### I preziosi dell'artista di varietà

L'altra sera durante lo spettacolo di varietà al Malibran, l'artista Regier Lodovico di anni 27, da Monaco, aveva lasciato nel camerino, il N. 3, la sua giacca in una tasca della quale aveva messi due anelli, uno con un brillante, l'altro con un rubino, e infissa al bavero, una spilla d'oro con uno zecchino.

Dopo il suo numero, al ritorno in camerino, il Regier constatò che la giacca era sparita dall'attaccapanni. Dopo averla cercata inutilmente, ne avvertì la Direzione del Teatro, la quale a sua volta ne informò i carabinieri per le opportune ricerche. Si arrivò così a ritrovare la giacca, che navigava nel rio sottostante del Malibran, lanciata evidentemente dal ladro dal finestrino del camerino stesso, che è stato trovato aperto.

Bene inteso che i preziosi erano spariti e con essi una busta che non conteneva denaro, ma solo il portafoglio del Regier con le sue carte.

Nessuna traccia utile s'è avuta finora per rintracciare il ladro. Il Regier è partito, così alleggerito della sua roba, alla volta di Mantova, dove speriamo possa raggiungere la beta novella del ritrovamento dei suoi gioielli.

## Stato Civile di Venezia

22 Settembre 1932 - R

NATI: Maschi 6; Femmine 4

Nati morti 1; Totale 11

MORTI: 0

MATRIMONI: 6

23 Settembre 1932 - R

NATI: Maschi 6; Femmine 3

Nati morti 0; Totale 9

MORTI: 2

MATRIMONI: 3

del giorno 22 Settembre:

Nascite: Maschi 6, femmine 4.

Denunciate morti femmine 1.

Matrimoni celebrati con rito religioso:

Bravin Umberto, muratore, celibe con Cimentato Giuseppina fornaja; Baston Vincenzo fonditore con Leveo, Felice De Stefano di Giuseppe, di anni 22, nato a Barletta, si compiacque raccontare le sue prodezze in amore all'ostessa e diede l'impressione che volente ad arte indugiare sulle sue avventure galanti. Nelle mani di un terzo indiano, di anni 22, nato a Barletta, di Ruvo di Puglia, fu veduta una valigia. E fra le altre cose, pure una valigia era stata rubata ai Pasinato.

Si accortò inoltre che i tre soldati erano rientrati in Caserma più tardi dell'ora consentita. In una perquisizione operata nel reparto depositi della Caserma si rinvenne la valigia e parte degli oggetti preziosi. Il danaro invece non fu trovato.

I tre soldati protestarono, con vigore la loro innocenza: il Caracielo — che è un pregiudicato — non volle rispondere alle domande del Commissario e non sottoscrisse nemmeno il verbale.

In Tribunale la loro linea di condotta non cambiò: negarono tutto. Il Palazzo per giustificare il possesso della valigia ricorse ad una puerile accusa. Stava davanti la porta della Caserma ad udire il rumore, ora lieve ora forte, delle ondate che si infrangevano contro la spiaggia quando come un bolide piombò uno sconosciuto. Gli gettò fra i piedi la valigia e scappò nel buio fitto. Ombra misteriosa della notte senza stelle.

Sono stati condannati: Caracielo a quattro anni di reclusione e

## Corte d'Appello

### Lagime efficaci

Pres. avv. n. P. M. avv. uff. Dalla Mura.

La sera del 14 gennaio di quest'anno, al Lido, venne perpetrato un audace furto, a danno dei coniugi Pasinato, esercenti un'osteria.

I ladri, mentre il locale era ancora aperto, riuscivano a penetrare nell'appartamento del primo piano, dove abitano i stessi Pasinato, asportando vari oggetti preziosi del valore di lire 4.000. Appare subito strana la circostanza che servi poi di traccia per scoprire i colpevoli. Per accedere nell'appartamento, infatti, i ladri dovettero necessariamente sfidare davanti gli occhi degli esteri, perché l'abitazione di costoro non ha altra porta di accesso all'interno di quella situata nelle interne dell'osteria.

Le indagini furono quindi limitate alla cerchia dei frequentatori dell'osteria e non durarono molto tempo. Tre soldati dell'Artiglieria da Costa, richiamarono l'attenzione degli inquirenti. Inseparabili, quasi tutto la sera, essi si recavano dal Pasinato. Risultò che in quella del furto, uno, tale Emanuele Caracielo di Antonio, di anni 22, nato a Minervino Murge, sostò a lungo fuori dell'osteria, spianò a destra e a manca: così come il caratteristico palo. Un altro invece, Felice De Stefano di Giuseppe, di anni 22, nato a Barletta, si compiacque raccontare le sue prodezze in amore all'ostessa e diede l'impressione che volente ad arte indugiare sulle sue avventure galanti. Nelle mani di un terzo indiano, di anni 22, nato a Barletta, di Ruvo di Puglia, fu veduta una valigia. E fra le altre cose, pure una valigia era stata rubata ai Pasinato.

Si accortò inoltre che i tre soldati erano rientrati in Caserma più tardi dell'ora consentita. In una perquisizione operata nel reparto depositi della Caserma si rinvenne la valigia e parte degli oggetti preziosi. Il danaro invece non fu trovato.

I tre soldati protestarono, con vigore la loro innocenza: il Caracielo — che è un pregiudicato — non volle rispondere alle domande del Commissario e non sottoscrisse nemmeno il verbale.

In Tribunale la loro linea di condotta non cambiò: negarono tutto. Il Palazzo per giustificare il possesso della valigia ricorse ad una puerile accusa. Stava davanti la porta della Caserma ad udire il rumore, ora lieve ora forte, delle ondate che si infrangevano contro la spiaggia quando come un bolide piombò uno sconosciuto. Gli gettò fra i piedi la valigia e scappò nel buio fitto. Ombra misteriosa della notte senza stelle.

Sono stati condannati: Caracielo a quattro anni di reclusione e

line 3000 di multa; Palazzo e De Stefano a tre anni di reclusione e lire 2000 di multa ciascuno.

Davanti la Corte di Appello si è avuto il colpevole colpo di scena. I tre soldati si sono decisi a parlare ed hanno ricostruito la impresa. Il racconto è stato più emotivo per l'abbondante lacrimazione. Pareva che facessero a gara nel piangere e nel singhiozzare: l'uno superava l'altro.

Ha preso per prima la parola Caracielo, il più esperto nel campo della delinquenza.

«Voglio dire oggi la verità, ha esclamato. Tra noi c'è un innocente. Mi piango il cuore di vederlo tra i ceppi. Confesso per salvarlo tra i ceppi. Confesso per salvarlo. Signori Giudici, credete una volta tanto alla sinneria di un animo che aspira alla reclusione e non vuole risorgere. Ed acciugate le ciglia, dopo avere soffocato i singhiozzi, ha giurato che il De Stefano è stato inosservabile del furto. La cattiva azione venne ideata ed attuata da lui e dal Palazzo.

Passeggiando egli si rammaricava coll'amico della miseria di cui era da un pezzo perseguitato. Proprio quella sera aveva un appuntamento con una ragazza e doveva forse rinunciare per risparmiare l'umiliazione di non potersi essere un cavaliere completamente galante. E si struggera perché il cuore, alla sua età, batteva intensamente.

Palazzo era nelle stesse condizioni: povero in carne e amareggiato di non riuscire ad offrire un dono qualsiasi alla sua bella. Allora sboccò l'insana tentazione. I Pasinato sono buona gente; cogliamo il momento propizio. E sgomitolarono inosservati nella scala dell'appartamento.

De Stefano è stato davvero ignorante. Si divertiva un mondo a raccontare le sue prodezze alla signora Pasinato la quale mostrava interesse ad ascoltarlo. Mai gli fecero cenno di quello che avevano compiuto. Egli non teneva, come si immaginava, appositamente a bada l'ostessa; è stato un complice involontario.

Palazzo e De Stefano hanno in tutto e per tutto seguita la pista, cosparsa di lagrime, del Caracielo.

Il P. M. ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove del De Stefano.

La Corte, confermando la condanna di Caracielo e di Palazzo, ha assolto il De Stefano per non avere preso parte al furto.

Difensori: avv. L. Fano e avv. Solenni.

## Spettacoli d'oggi

Teatri

GOLDONI. — Ore 21: «Girolamo Tancrède».

MALIBRAN. — (Operette Aurora) Ore 21: «Amami, Alfredo di Bellini e «Parigi mia» di Stolz.

ROSSINI. — Ore 16.30: Repliche di «Il Congresso si diverte»; segue «Fori Imperiali». Clamoroso successo. Prezzi 5.50; 3.00; 2.

SABATO 24 - ore 21

inaugurazione

# CASA DELL'ABBIGLIAMENTO

Via 2 Aprile

di A. BAIETTA

LUNEDI' 26 - ore 21

aprirà la vendita al pubblico

.... vestire i Clienti nel miglior modo possibile e non spogliarli malamente!!!.... Questo è il mio programma.

A. Baietta.

Dol

Festa dell'...

Domenica 25 set...

Stamano il sig...

Festa di...

Ieri incominciar...

Festeggiamenti...

Domenica 25 co...

Come a suo te...

Gara pod...

L'Assoc. Sport...

La conferenza...

S. St no...

La gita...

Domenica...

La gita...

Un in...

Recente...

La gita...















movimento delle divise, le disagevoli condizioni di alcuni mercati tradizionali, l'andamento del ciclo vegetativo, con conseguente ritardo della maturazione, si è perciò ridotta la disponibilità delle primizie. La contrazione è pressoché generale sia nella quantità sia e più ancora, nei valori delle esportazioni dei prodotti agricoli, come del resto si riscontra nelle esportazioni di tutti gli altri prodotti in relazione alla diminuzione dei prezzi.

### Sui mercati esteri

La campagna dei cavolfiori si è chiusa quest'anno con una contrazione del 25 per cento nelle quantità e del 32 per cento nei valori rispetto alla campagna precedente, che, però, fu eccezionalmente favorevole. Le insalate, gli spinaci, i piselli, i carciofi, i finocchi, e gli asparagi hanno avuto nel complesso una attiva partecipazione al commercio estero e buoni sono stati anche i risultati della esportazione delle fragole, dei cetrioli e dei cavoli.

Per le olive sono le prospettive circa la campagna tutti i corsi dei prodotti, dei cocchi e delle melanzane. Ottimo è stato invece l'inizio della campagna del pomodoro a tutto agosto in diminuzione di circa il 10 per cento rispetto alla quantità esportata alla stessa epoca dell'anno scorso, a causa principalmente del ritardo dell'inizio della campagna per il ritardo della maturazione del prodotto, ma i prezzi, grazie alle ottime condizioni della merce, sono al controllo applicato quest'anno alla esportazione del pomodoro, si sono mantenuti abbastanza alti. Per le patate è continuata anche nella campagna ultima la contrazione delineata in quelle precedenti.

### Le frutta fresche

Il nostro prodotto è però giunto sui mercati esteri ben selezionato e pienamente rispondente alle esigenze del consumo. Nel complesso le frutta fresche hanno dimostrato anche durante la campagna in essere una buona resistenza, presentando un andamento che, se non sempre in aumento rispetto alla campagna precedente, è tuttavia da ritenersi soddisfacente. L'esportazione di ciliege fresche è stata notevolmente superiore a quella del 1931 e collocata, relativamente, allo stesso livello del 1930. Quanto al pesco, malgrado il ritardo dell'inizio della campagna, il contingente esportato è risultato superiore a quello dell'anno scorso, con risultati economici relativamente buoni.

### Le esportazioni

Ottimi sono stati i risultati dell'esportazione delle nocchie e delle noci, per la nuova campagna le previsioni si mantengono favorevoli a quest'ultimo prodotto, dato che sia in Italia che negli altri paesi concorrenti si prevede che la buona produzione darà un raccolto medio inferiore di circa il 30 per cento a quello dell'anno scorso.

Per i fichi secchi i risultati della ultima campagna sono di poco inferiori a quelli dell'annata precedente, da considerarsi eccezionalmente favorevoli.

Una contrazione di circa il 20 per cento si è avuta nell'esportazione delle castagne, principalmente a causa della insufficiente disponibilità di prodotto esportabile. Nell'ultima campagna l'esportazione delle castagne ha segnato una contrazione del 53 per cento rispetto alla campagna precedente, e quella dei mandarini del 60 per cento. Ma l'altissima di questa campagna, che ha fatto da base per la produzione eccezionale della campagna 1930-31. Per il 1932-33 si fanno buoni pronostici, perché la quantità del prodotto appare buona e la produzione abbondante nelle zone che danno i prodotti più pregiati e maggiormente richiesti dai mercati esteri. Anche nella Spagna il prodotto si presenta abbondante.

Dal 1.° ottobre 1931 al 31 agosto 1932 l'esportazione dei prodotti è stata di 2.216.316 quintali per il valore di lire 231.728.000, contro quintali 2.518.594 per lire 237.485.000 dell'equivalente periodo della campagna precedente. Per la nuova campagna di esportazione si prevede un buon inizio, dato che la nuova produzione si presenta di qualità buona, e quantità notevolmente superiore a quella dell'anno scorso.

### La campagna dell'olio

Si è visto in quest'anno una ulteriore contrazione nella esportazione dei risi lavorati mentre è aumentata quella dei risi greggi e semigreggi e ciò a causa della politica doganale dei paesi esportatori, che contrasta sempre più l'importazione del prodotto dell'industria oltre che dei mercati americani e spagnoli.

La contrazione delle disagevoli condizioni economiche dei maggiori mercati importatori e dalla attiva concorrenza degli oli di semi. Ciò nonostante la riduzione rispetto alla campagna precedente non ha superato la metà della metà.

L'esportazione vinicola ha avuto nella campagna 1931-32 una contrazione fortissima rispetto alla campagna precedente, la quale venne favorita da eccezionale e transitoria domanda del mercato francese, seguito chiuso pressoché totalmente, alla nostra esportazione, dai provvedimenti adottati dalla vicina Repubblica a difesa della propria viticoltura.

Con gli altri tradizionali mercati di sbocco, l'andamento dell'esportazione della campagna 1931-32 è stato piuttosto regolare per quanto concerne le quantità esportate, ma i risultati economici del traffico hanno subito riduzione a causa della diminuzione dei prezzi.

### Sintomi di ripresa

Nelle ultime settimane si sono avuti sintomi di una ripresa del mercato mondiale. Le notizie che si hanno sulla produzione seriale dei paesi concorrenti sono per un raccolto piuttosto scarso, cosicché non è da escludersi la possibilità di un miglioramento della nostra esportazione di seta nel corso della campagna attuale.

Venuta meno l'azione dei fattori che nella scorsa campagna favorirono eccezionalmente la nostra esportazione di latte fresco e sterilizzato, il traffico si è sensibilmente ridotto rispetto all'annata precedente, ma negli ultimi mesi (da aprile in poi) è risultato ancora notevolmente superiore all'esportazione dell'uguale periodo della campagna 1929-30.

Relativamente buona è stata quest'anno l'esportazione del latte condensato, ma in forte contrazione rispetto all'annata precedente, sia a pasta dura che a pasta molle, causa la diminuzione della nostra esportazione politica del contingente esportato dalla Francia.

Sintetizzando l'on. Acerbo ha rilevato come i caratteri generali dell'esportazione agricola italiana, ove predominano attività dirette al soddisfacimento di consumi, per i mercati esteri, non di prima necessità, avrebbero certamente determinato.

Oggi tutti gli agricoltori d'Italia, dai rappresentanti dell'aristocrazia, che ancora si dedicano all'agricoltura, fino agli umili lavoratori dei campi nelle più lontane piazze del territorio, sono considerati forze fondamentali del Regime.

Le nuove dichiarazioni del Capo del Governo sono state vivamente applaudite. Iniziativa la discussione, hanno preso la parola il senatore Pozzi, gli on. Tassinari, Razzari, Angelini, il prof. Ferraguti e, di nuovo, il Ministro dell'Agricoltura.

La propaganda per la fertilizzazione. L'on. Acerbo ha poi informato il comitato sull'andamento della propaganda per l'intensificazione delle concimazioni, deliberata dal comitato della precedente sessione ed attuata dal Sindacato nazionale dei tecnici agricoli, con la collaborazione delle cattedre ambulatoriali di agricoltura e degli enti di propaganda agricola.

A tal fine sono state finora tenute nei maggiori centri agricoli circa 3000 riunioni. La propaganda sarà continuata nella prossima dozzina di mesi, che per l'epoca delle semine, non vi sarà centro agricolo in cui non sarà giunta la parola di qualche importanza nel quale l'incremento e l'arricchimento, secondo il merito del Capo del Governo.

Questa azione ha efficacemente affiancato l'opera che da tempo vanno svolgendo in Italia, con scrupolosità e zelo veramente encomiabili, le istituzioni agricole ed in particolare le cattedre ambulatoriali di agricoltura.

Il processo di rinnovamento. Questo processo di rinnovamento in atto, di cui buona parte del merito va data all'istituto nazionale per le esportazioni, come finora ci ha consentito di opporre una maggiore resistenza alle avversità di ogni sorta, che sempre più intensamente sono andate contrastando gli scambi internazionali, ci consente di attendere con fiducia al proseguimento del conseguimento di risultati proporzionati ai sacrifici compiuti ed alle reali possibilità alle quali i sacrifici stessi ci autorizzano ad aspirare.

L'on. Acerbo ha così concluso la sua esposizione: Ho voluto rappresentare con questa relazione la situazione dell'economia agricola italiana in tutti i suoi elementi, che senza dubbio si presenta ancora delicata. Ma nel complesso possiamo scorgere, nella relativa sostenutezza dei prezzi, accentuata e solida per alcuni importanti prodotti, fattori di miglioramenti delle condizioni di questi ceti rurali. Difficile è fare previsioni per l'avvenire. Ma è indubbio che i risultati della campagna agricola di quest'anno generano un senso diffuso di sollievo.

Gli agricoltori italiani, cui le due prove degli anni più recenti hanno fortificato l'animo, hanno avuto tangibili prove della loro giustezza di interessi. Al Capo del Governo, che con la sua volontà e con la sua azione è sempre stato a fianco di questa Italia, io porgo, a nome di questi, il più vivo ringraziamento e un devoto saluto.

Le dichiarazioni del Ministro Acerbo sono state vivamente applaudite dall'assemblea. Il Capo del Governo che vi si è associato ha rivolto il suo vivo saluto al Ministro sia per la sua relazione, sia per l'attività generale finora svolta per l'agricoltura.

aziende zootecniche partecipanti, nel periodo di maggiore disagio per il mantenimento in efficienza degli allevamenti.

La maggiore protezione doganale conseguente all'entrata in vigore, avvenuta il primo corrente, degli accordi commerciali con la Romania e con gli altri Stati, con i quali precedentemente era vincolato il dazio doganale sul bestiame e sui prodotti derivati, costituisce elemento d'incremento zootecnico. Il concorso, che è uno degli strumenti essenziali di questa vasta azione per l'incremento zootecnico nazionale, si svolgerà con decorrenza dell'entrata in vigore dei nuovi provvedimenti legislativi. Esso avrà durata triennale, cioè si svolgerà nelle annate agricole dal 1932-1933 al 1934-1935.

### Le imponenti manifestazioni agricole del Decennale

In seguito l'on. Acerbo ha parlato delle manifestazioni agricole per il Decennale, predisposte dal Ministero dell'Agricoltura e delle foreste e organizzate dal Sindacato nazionale dei tecnici agricoli.

S. E. il Capo del Governo ha approvato la programma esposto ed ha stabilito che l'inaugurazione delle mostre del grano e delle bonifiche, a Villa Umberto, con l'annessa esposizione della frutta e della verdura, avvenga il 2 ottobre e quella della rassegna ippica nazionale il giorno 8 dell'ottobre prossimo nel campo dei Parioli.

Il Comitato si è chiuso con un fervido applauso al Capo del Governo, il quale, uscendo dal palazzo provinciale, è stato fatto oggetto ad una imponente acclamazione da parte della folla, che era andata ad attenderlo e dai giovani fascisti di Rimini convenuti a Forlì per salutare il Duce.

La città di Forlì è già tappezzata di manifesti annunciando l'eccezionale raccolto granario dell'anno del decennale.

La chiusura del Congresso L. N. di Pigiuglia. Il Congresso di nipiologia ha chiuso ieri i suoi lavori a Castiglione del Lago, dove sono state lette le ultime comunicazioni e dove i congressisti hanno assistito a una festa sul Trasimeno, organizzata dal Comune di Perugia e in loro onore. Sono state pure visitate, a Sangemini, le sorgenti di acqua minerale.

## La popolazione di Forlì acclama il Duce

### Labbraccio di Mussolini al padre d'un martire

FORLÌ, 24

Stamane il Capo del Governo, dal Rocca delle Caminate si è portato a Forlì per presiedere i lavori del comitato permanente del grano. Erano a riceverlo il Duce al palazzo del Governo, il Prefetto, il Commissario federale, il Preside della Provincia, il Podestà di Forlì e il capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo.

Il Duce si recava subito in una sala del palazzo e si disponeva al lavoro.

La notizia della presenza del Duce, sparsasi immediatamente per la città, ha provocato grande animazione. In tutte le case si esprimeva il tricolore.

Mentre duravano i lavori del comitato del grano, giungeva alla folla la notizia della comunicazione data dal Duce al comitato circa gli splendidi risultati della battaglia del grano, provocando naturalmente vibranti manifestazioni di giubilo.

Terminati i lavori del comitato del grano, il Duce si è portato nel salone del Municipio dove ha passato in rivista i giovani fascisti di Rimini ridotti dal campo mobile mobile Rimini-Roma. Il Capo del Governo è stato accolto dalle giovani camici nere con impetuoso entusiasmo mentre venivano intonati i canti della Rivoluzione.

Il Duce ha rivolto ai giovani fascisti parole di incitamento e di elogio per la prova di disciplina e di organizzazione dimostrata. Il discorso del Capo del Governo ha provocato una vibrante manifestazione.

Frattanto la folla, non curante della pioggia, si era ammassata nella sottostante piazza Saffi, acclamando al Duce, che si è affacciato a un balcone, salutandolo romanticamente fra nuove dimostrazioni.

All'uscita dal palazzo della provincia la folla ha salutato il Duce con vibrante entusiasmo.

Avendo scortato fra i fascisti riminesi il sessantenne Giuseppe Platano, padre del martire fascista riminese Luigi, il Duce lo ha abbracciato e baciato, e l'ha abbracciato e baciato. La folla occupava completamente i balconi, applaudendo freneticamente. Il Duce è restato lungamente fermo vicino all'automobile, circondato dalle autorità. Una signora si è fatta largo tra la folla acclamante, ed ha offerto al Capo del Governo un magnifico mazzo di fiori.

Sempre fra incessanti acclamazioni, il Duce ha attraversato la città, e si è portato all'erigendo monumento ai Caduti che verrà inaugurato nella ricorrenza del decennale.

S. E. Bazzani accademico d'Italia, autore del monumento, illustra al Capo del Governo l'opera monumentale. Il Duce manifesta il suo compiacimento e il suo elogio.

Alle ore 13 il Duce, entusiasticamente salutato dal popolo, lascia Forlì.

## Il Bollettino militare e la chiamata di controllo

ROMA, 24

Il Bollettino Militare reca tra l'altro: Ufficiali generali: Gandolfi generale di brigata di fanteria è collocato in ausiliaria. Visconti, idem, è collocato a disposizione del Ministero della Guerra. Comandante del Corpo di Stato Maggiore. Danese, colonnello di fanteria è promosso generale di brigata di fanteria: (Mantova).

I seguenti colonnelli, in aspettativa per riduzione di quadri sono promossi nella posizione stessa generali di brigata: Fasuo, Bernasconi, Farnesi, Camossi, Carboni, Peluso, Saibante, Andreoli, Righetti, Della Noce, Beltrandi.

Corpo di Stato Maggiore: Sartorio, colonnello comandante 79 fanteria è trasferito nel Corpo di Stato Maggiore e nominato Capo di S. M. comandante Corpo Armata di Napoli. Gandini, tenente colonnello è trasferito scuola di Guerra. Fantoni idem è trasferito corpo truppe coloniali Eritrea. Antoniazzi idem è trasferito comando divisione militare di Ancona.

Arma di fanteria: Brogna, colonnello comandante distretto di Napoli è nominato comandante 79 fanteria. Boccacini idem comandante 9.° fanteria è collocato in ausiliaria. De Renzi idem, comandante distretto di Bologna è nominato comandante il bersaglieri. Gigliarelli, colonnello truppe coloniali Tripolitane rientra nei quadri ed è nominato comandante distretto militare di Napoli. Galle, tenente colonnello 225 fanteria è collocato in ausiliaria. Altini idem 28 fanteria cosa carica aiutante di campo 17 brigata: Liverani idem 11 fanteria cosa carica aiutante di campo 17.° brigata di fanteria.

Arma di Artiglieria: Gobbi, colonnello capo ufficio comando artiglieria Corpo Armata di Trieste è nominato giudice supplente Tribunale militare di Trieste. Barberis idem, comandante 9.° pesante è collocato in disponibilità. Romano idem, Capo ufficio comando artiglieria corpo armata di Bologna è nominato comandante 9.° pesante; Rigoni, colonnello a disposizione è nominato Capo ufficio comando artiglieria Corpo Armata di Bologna. Speranzini, tenente colonnello 13.° campagna è trasferito 6.° pesante campale. Zanardi idem 3.° centro automobilistico è trasferito 5.° campagna.

Corpo di Amministrazione: Bramardi, tenente colonnello di amministrazione direzione di Commis-

riato militare di Torino è trasferito Legione Carabinieri Torino. Sestione idem Distretto di Roma è trasferito legione carabinieri di Trieste.

Il Giornale Militare ufficiale pubblica una circolare la quale annuncia che nel corrente anno avrà luogo la chiamata di controllo:

a) dei sottufficiali e militari di truppa del regio esercito compresa la R. Guardia di Finanza del ramo terra, in congedo illimitato residenti nel regno, nati negli anni 1900, 1905, 1906, 1907, ascritti a tutte le armi, corpi e specialità, qualunque sia stato il loro originale obbligo di ferma anche se non abbiano prestato alcun servizio di leva; b) sottufficiali e militari di truppa della R. Aeronautica in congedo illimitato residenti nel regno nati negli anni 1900, 1905, 1906, 1907. Dalla chiamata sono esclusi i riformati e i sacerdoti. Detta chiamata dovrà essere effettuata in tutti i Comuni del Regno nel periodo di tempo compreso fra il primo ottobre e il 31 dicembre 1932.

La presentazione dei militari soggetti alla chiamata di controllo dovrà avvenire: a) nei comuni sedi di distretto militare presso il comando di distretto medesimo; b) nei comuni sedi di comando di truppa retti da ufficiali (esclusa l'arma dei Carabinieri Reali) presso uno dei comandi medesimi; c) negli altri comuni innanzi a ufficiali inferiori all'uopo incaricati.

Tutti i militari in congedo muniti di licenza locale o di istituto tecnico o di titolo di studio equivalente o superiore sono tenuti a denunciare il possesso.

### Negli alti gradi dell'Aeronautica

ROMA, 24

L'odierno "Bollettino dell'Aeronautica" pubblica un largo movimento degli alti gradi nell'Arma del cielo.

Generali di divisione: Piccio Centro reclutamento e mobilitazione III zona aerea territoriale, pilota, è promosso a scelta assoluta al grado di generale di divisione con ausiliaria in attesa del raggiungimento delle condizioni amministrative stabilite per il collocamento a riposo; Oppizzi, aeroporto di Padova pilota trasferito all'aeroporto di Bresso ed è incaricato delle funzioni di comandante della I. zona aerea territoriale.

Generali di brigata: Bosio aeroporto Centocelle nord pilota è incaricato delle funzioni di direttore generale dei servizi del materiale e degli aeroporti; Pellegrino aeroporto di Ciampino pilota è trasferito all'aeroporto di Padova e incaricato delle funzioni di comandante della II. zona aerea territoriale; Tacchini aeroporto Bresso pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord e incaricato della funzione di direttore generale del personale militare delle scuole; Liotta aeroporto Ciampino sud pilota è nominato Capo di S. M. della III zona aerea territoriale.

Colonnelli: Gallotti aeroporto di Bresso pilota è nominato direttore territoriale Demanio I. zona aerea territoriale; Stanzani R. Accademia aeronautica cessa dalla carica ed è trasferito all'aeroporto di Padova ed è nominato Capo di S. M. della II zona aerea territoriale; Caldera aeroporto Padova pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord e nominato direttore dello stabilimento di costruzioni aeronautiche; Porro IV stormo caccia terrestre pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato all'ufficio di S. M. della R. Aeronautica; Toccolini aeroporto Bresso pilota è trasferito all'aeroporto di Padova e nominato Capo di S. M. della I. zona aerea territoriale; Martucci aeroporto Centocelle sud pilota è trasferito alla R. Accademia aeronautica per assumere il comando; Mazzucco Scuola caccia pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle sud ed è assegnato alla direzione generale dei servizi del materiale degli aeroporti; Amone Cat. VII stormo bombardamento è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è nominato Capo di S. M. della III zona aerea territoriale; Lodi aeroporto Centocelle nord pilota è nominato addetto aeronautico presso la R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione Tripolitania pilota è trasferito all'aeroporto di Bresso assumendo la carica di Capo di S. M. della prima zona aerea territoriale; Matricardi scuola bombardamento pilota è trasferito all'aeroporto di Centocelle nord ed è assegnato alla commissione suprema mista di direzione della R. Legazione d'Italia a Scanzano cossando di essere assegnato al gabinetto di S. E. il Ministro Ranza aviazione



# Giosuè Carducci e la Chiesa di Polenta

A cura di un gruppo di giovani, che si sono dati per compito di far rivivere il Carducci, verrà il 25 settembre, nel tempio di Polenta, un'opera che, ricorda la vita di un grande poeta, che ha lasciato un'opera di tanta grandezza, che non solo ha arricchito la nostra letteratura, ma ha anche dato alla nostra lingua un'impulso che non si è mai visto prima. Ed anche alle vestite mistiche, che non solo hanno dato alla nostra lingua un'impulso che non si è mai visto prima, ma hanno anche dato alla nostra lingua un'impulso che non si è mai visto prima.

Ma le memorie carducciane attinenti a Polenta non finiscono qui. Il 25 luglio del medesimo anno un fulmine schiantava ed atterrava il tempio di Polenta, che era stato edificato da Francesco Carducci, e celebrato nei versi carducciani. Un lieve dolore accorse il poeta ed i Pasolini, e curarono subito la gente che si era radunata nel tempio di Polenta, e curarono subito la gente che si era radunata nel tempio di Polenta.

Il 24 ottobre si trovò nella conosciuta villa di Lizzano e la mattina seguente egli ed i suoi ospiti, in compagnia di alcuni comuni amici romagnoli, si portarono dove l'ira del tempo aveva commesso lo scempio. Sul luogo era preparata una larga fossa dove venne murato un tubetto, contenente una pergamena con le parole: «28 ottobre 1898. Ripulito l'antico cimitero dell'Ode a Polenta», a cui il poeta aggiunse di suo pugno: «Quod non felix faustumque sit». Poi il Carducci stesso, con la cazzuola da muratore, gettò sul cimitero, che due robusti contadini piantavano, la prima zolla di fresca terra.

**Cesare Marchesini**

# La misteriosa scomparsa d'un alto personaggio turco

**PARIGI, 24**

Colossale truffa o terribile dramma internazionale? La scomparsa inspiegabile d'un alto personaggio della colonia turca di Parigi, Hikmet bey, imparentato a causa del suo matrimonio, con dignitari della corte dell'ex sultano di Egitto, scomparso connesso con la storia d'una colossale eredità ammontante a parecchie decine di milioni, fa in questo momento galoppare le fantasie a Parigi.

La scomparsa risale ad alcuni mesi fa, ma è stata soltanto adesso denunciata alla polizia parigina dal Consolato turco della capitale. Hikmet bey aveva sposato alcuni anni or sono la ricca vedova dell'ex gran maresciallo di corte, il defunto Sultano di Turchia, Mukhtar pascià.

Dal primo matrimonio di questa signora erano nati due figli, di cui per conseguenza Hikmet bey divenne, grazie alle sue nozze, il padrone. Uno di questi figli decedeva lasciando una vistosa eredità, consistente in ingenti depositi presso banche parigine. Eredi del defunto erano per conseguenza la madre, vedova del vecchio maresciallo stesso, che portava il nome di Sultana, Mukhtar pascià, che ha ricoperto la carica di ambasciatore di Turchia a Berlino, e che è, si dice, imparentato con Re Fao di Egitto.

La madre del defunto, la quale viveva all'epoca della morte del figlio, era Costantinopoli, delegava i suoi poteri per espletare le pratiche necessarie per la successione al marito Hikmet bey, e questi nella primavera scorsa veniva a Parigi per entrare in possesso, in nome della moglie, dei capitali appartenenti alla successione.

Le pratiche venivano condotte avanti rapidamente, ed Hikmet bey poteva così incassare ben presto forti somme. In una sola banca, la Banca di Parigi, riceveva ben dieci milioni. Le cose stavano a questo punto, quando il 19 maggio scorso, Hikmet bey lasciava l'albergo che aveva fino allora abitato a Parigi, la villa dei Mathurins, dichiarando di recarsi a Losanna, dove doveva incontrarsi col figlio Mukhtar pascià, altro coerede, come si è detto, del defunto. Ma Mukhtar pascià dopo aver atteso nella città svizzera il suo padre, Hikmet bey, non si fece più vedere. Il figlio di Mukhtar pascià, che si era recato a Losanna, non si fece più vedere. Il figlio di Mukhtar pascià, che si era recato a Losanna, non si fece più vedere.

Egli aveva intrapreso il viaggio recando seco una pergamena per la quale aveva potuto gran parte dell'ingente somma da lui incassata. Ora, circostanza strana, questa pergamena non si è mai vista. La pergamena non si è mai vista. La pergamena non si è mai vista.

La polizia di Parigi ha potuto accertare che il defunto Hikmet bey aveva fatto un viaggio in treno, e che era partito da Parigi il 19 maggio scorso. Ma non si è mai visto. La polizia di Parigi ha potuto accertare che il defunto Hikmet bey aveva fatto un viaggio in treno, e che era partito da Parigi il 19 maggio scorso. Ma non si è mai visto.

# Passeo dichiarato inguaribile per due anni macchinista ferroviario

**VIENNA, 24**

Recentemente i tribunali hanno dovuto occuparsi ancora una volta d'un noto truffatore, Alois Adamek, il quale ha riportato nuove condanne, l'ultima delle quali a dieci mesi di carcere. Durante il processo sono venute alla luce circostanze singolari sul passato del macchinista. Occupato nei travagli di Vienna egli rimase vittima nel 1911 di un incidente che ebbe conseguenze molto gravi. Da quell'epoca fu ricoverato otto volte al manicomio di Steinhof e fu infine dichiarato inguaribile, prima in qualità di fuochista, poi come macchinista sulla linea Linz-Passavia. La direzione era contenta di lui e lo avrebbe probabilmente ancora alle proprie dipendenze se, nel 1916, l'Adamek non fosse caduto dalla locomotiva riportando ferite che lo resero inabile al servizio. In seguito commise truffe e imbrogli per i quali ha sempre invocato l'attenuante della infermità. Comunque dal 1914 al 1916 l'Adamek malato di mente ha assicurato con soddisfazione dei suoi superiori la fatidica e delicata mansione di macchinista di una linea ferrata.

# La cerimonia di chiusura del Centenario Antoniano

**PADOVA, 24**

Alla Basilica pontificia del Santo avranno domani domenica inizio le celebrazioni religiose di chiusura del VII. centenario della morte del Taumaturgo. Esse si concluderanno il 4 ottobre p. v., festa di San Francesco d'Assisi.

Il programma approvato dal rettore della Basilica padovana, benedettino Lamberto Poroni dei Minori Conventuali è il seguente:

Domani, 25, ore 17.30: Completoria a due cori e due organi; discorso del canonico De Maria di Palermo; benedizione eucaristica.

Nei giorni seguenti la Completoria in canto gregoriano, sarà pure tenuta alle ore 17.30, mentre domenica 2 ottobre e lunedì successivo sarà a due cori. Il tre ottobre, poi, vigilia della festa di S. Francesco, le funzioni saranno celebrate da S. Em. il Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia, che farà il suo ingresso alla Basilica pontificia del Santo alle ore 17.30.

Mercoledì 4 ottobre p. v. solennità di San Francesco, le celebrazioni religiose si effettueranno, sempre alla presenza del Cardinale La Fontaine, all'Arca del Santo; ore 7.30: Messa prelatizia del vescovo diocesano, e inaugurazione della nuova cappella di San Francesco, dedicata al Santo a ricordo del Centenario; ore 10: ingresso di S. Em. il Cardinale; ore 10.30: Messa pontificale con omelia; pomeriggio ore 15.30: alla cappella di S. Francesco, visita e funzione per il Terz'Ordine; ore 17: transito di S. Francesco con l'assistenza di S. Em.; peneiro e processione nell'interno e sacro della Basilica.

Per la solenne Messa pontificale di S. Em. il Cardinale Patriarca è prescritta la cotta per il clero sacro, e per i religiosi l'abito corale. Il clero secolare e il clero regolare potranno assistere alle celebrazioni del 3 e 4 ottobre durante le quali il Santo, durante le succedute funzioni, sarà sostenuto dalla Schola Cantorum dei frati del Santo.

Gli abitanti del piazzale del Santo e di via Luca Belludi sono pregati di illuminare le finestre per la processione che avrà luogo dalle ore 18.30 alle 19.30.

Grande è stato, in questi giorni il lavoro del Comitato esecutivo padovano per il Congresso Missionario, al quale parteciperanno numerosi Arcivescovi e Vescovi d'Italia.

Hanno preannunciato il loro arrivo LL. EE. mons. Salvatore Caracciolo, arcivescovo titolare di Filippopoli di Tracia, segretario del Congresso di Tracia, mons. Luigi D'Aleandro, arcivescovo titolare di Sidone, mons. Ruggiero Borelli, arcivescovo di Ferrara presidente dell'U.M.D.C. di Ferrara, mons. Nogar, arcivescovo di Udine, mons. Mario Giardini, arcivescovo di Ancona, mons. Pietro Pisani, arcivescovo titolare di Costanza di Sicilia, mons. Cesare Boccoleri, vescovo di Terni, mons. Luigi Drago, vescovo di Civitavecchia, mons. Marcello Minerva, vescovo di Crema, mons. Ernesto Coppi, vescovo titolare di Aversa, mons. Luigi Dell'Aversana, vescovo di Melfi, mons. Domenico Petroni, vescovo di Angona e Turin, mons. Alfonso De Sanctis, vescovo di Conversano, mons. Luigi Paulini, vescovo di Concordia, mons. Egisto Melchiorri, vescovo di Nola.

Al Congresso interverranno pure S. Em. il Cardinale Patriarca di Venezia e gli altri vescovi del Veneto.

A conclusione delle festeggiate Antoniane sarà effettuato un pellegrinaggio da Napoli a Padova, curato dagli stessi Frati Minori.

# La misteriosa scomparsa d'un alto personaggio turco

**PARIGI, 24**

Colossale truffa o terribile dramma internazionale? La scomparsa inspiegabile d'un alto personaggio della colonia turca di Parigi, Hikmet bey, imparentato a causa del suo matrimonio, con dignitari della corte dell'ex sultano di Egitto, scomparso connesso con la storia d'una colossale eredità ammontante a parecchie decine di milioni, fa in questo momento galoppare le fantasie a Parigi.

# La misteriosa scomparsa d'un alto personaggio turco

**PARIGI, 24**

Colossale truffa o terribile dramma internazionale? La scomparsa inspiegabile d'un alto personaggio della colonia turca di Parigi, Hikmet bey, imparentato a causa del suo matrimonio, con dignitari della corte dell'ex sultano di Egitto, scomparso connesso con la storia d'una colossale eredità ammontante a parecchie decine di milioni, fa in questo momento galoppare le fantasie a Parigi.

# La misteriosa scomparsa d'un alto personaggio turco

**PARIGI, 24**

Colossale truffa o terribile dramma internazionale? La scomparsa inspiegabile d'un alto personaggio della colonia turca di Parigi, Hikmet bey, imparentato a causa del suo matrimonio, con dignitari della corte dell'ex sultano di Egitto, scomparso connesso con la storia d'una colossale eredità ammontante a parecchie decine di milioni, fa in questo momento galoppare le fantasie a Parigi.

# La misteriosa scomparsa d'un alto personaggio turco

**PARIGI, 24**

Colossale truffa o terribile dramma internazionale? La scomparsa inspiegabile d'un alto personaggio della colonia turca di Parigi, Hikmet bey, imparentato a causa del suo matrimonio, con dignitari della corte dell'ex sultano di Egitto, scomparso connesso con la storia d'una colossale eredità ammontante a parecchie decine di milioni, fa in questo momento galoppare le fantasie a Parigi.











## Belluno

## Fasci Giovanili di Combattimento

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:  
Il Comandante Federale in data di oggi ha sospeso per mesi 4 da ogni attività dai Fasci Giovanili di Combattimento il giovane Fascista Majer Giovanni del F. G. C. di Belluno con la seguente motivazione: «Non portava il distintivo».

## L'esito del mercato

Ad ante del tempo piovoso, ieri gli animali recati al Foro Boario furono circa 400, e gli affari conclusi pur furono numerosi.

## I turni settimanali

Oggi per tutta la giornata, e nella settimana entrante di notte, dietro richiesta, presterà servizio la farmacia Chiarelli presso l'Ospedale Civile. Oggi presterà servizio lo spaccio di privatore Cavinato, in piazza Campitello.

## R. Liceo Ginnasio

Prove scritte, esami di Maturità classica: Per disposizione Ministeriale, dato il numero esiguo dei candidati ammessi a ripartire nella seconda sessione, le prove scritte di Maturità classica avranno luogo soltanto nella sede di Treviso, con il seguente orario: 28 settembre, mercoledì, italiano; 29 sett., giovedì, latino; 30 settembre, venerdì, dal greco.

## Cinematografi d'oggi

Il Cinema Teatro Italia: «L'isola dell'Inferno», con Dorothy Sebastian, Ralph Graves e Jack Holt, sonoro. Precederà un film Luce sonoro.  
Al Cinema Orfeo (presso la staz. ferroviaria): «Sette anni di gioia», con Dorothy Machall e Milton Sel-la. Precederà un film dell'Istituto Nazionale Luce.  
Al Cinema teatro Salesiano Sportivo: «Vellere trionfante» con Elinor Fair, William Boyd e Junior Coghlan.

## Agordo

Fiera e treni speciali.  
Lunedì 26 corr. avrà luogo in Agordo la importante Fiera detta di Settembre per merci e bestiame.  
La locale direzione della Ferrovia Elettrica effettuerà due treni speciali. Il primo in partenza da Briano alle ore 6.40, l'altro in partenza da Agordo alle ore 17.

## La festa dell'Uva

La Festa dell'Uva che doveva aver luogo oggi, è stata rinviata al 2 ottobre p. v.

## Treviso

## La sagra dell'uva

Per la terza sagra dell'uva, oggi come è già stato annunciato si svolgerà un corteo di carri allegorici, una decina, che raffigureranno: la vendemmia, — La pigiatura — La torchiatura — La casa colomna — La regina dell'uva — L'amore sotto la pergola — Riti vendemmiatori — La vendita — Il Littorio — Il rurale del duemila.

Il corteo partirà ad ore 15 dal piazzale Duca d'Aosta (stazione centrale) e sfilerà per via Roma, Via Vittorio Emanuele, piazza dei Signori, e dopo breve sosta, proseguirà per Calmagliore, piazza del Duomo, Borgo Cavour, circoscrizione esterna, per porta fra Giocardi, porta S. Tomaso, borgo Mazzini, S. Agostino, via Re Umberto, via indipendenza e piazza dei Signori: qui i carri femminili eseguiranno canti villerecci tradizionali.

## Epizootia in provincia

Il bollettino sanitario del bestiame da 1. a 16 settembre n. 17, pubblicato dalla Prefettura, reca i seguenti casi di epizootia in provincia: Malattie infettive dei suini: stalli infetti 1 ad Asolo, 1 a Conegliano, 1 a S. Pietro di Feletto. — Aborto epizootico dei bovini: 1 a Vittorio Veneto.

## Ciclista sotto l'automobile

Ieri mattina alle 8 il confondito Ettore Paparotto fu Pietro di 40 anni abitante a San Trovaso, che veniva in città percorrendo il Terraglio venne investito dall'automobile n. 50 V. E. guidata dall'autista Giulio Martin fu Angelo di anni 36 abitante a Venezia, Canareggio.

Il Paparotto venne travolto e rimase male: raccolto dallo stesso Martin nella propria automobile venne trasportato all'Ospedale dove i medici gli hanno riscontrato ferite laceranti al petto e al braccio destro e al braccio sinistro e inoltre lesioni alla mano e alla gamba destra. Venne giudicato guaribile in quindici giorni.

## Cavarzere

## Visita Tori

Nel mese di ottobre p. v. avrà luogo la visita pubblica autunnale dei tori dell'età di 11 mesi e oltre.

## Farmacia di turno

Nell'entrante settimana il servizio di notte sarà fatto dalla farmacia del dott. Luciano Bonvicini, sita in via Umberto I.

## Nomina

E' stato nominato in questi giorni, Segretario Comunale in un paese montano il concittadino Oscar Lusian.

## Mira

## Le gare sportive

dei Militi della Legione di S. Marco si effettueranno a Mira con qualunque tempo.

## S. Stno di Livenza

## La sagra a Corbolone

Oggi avrà luogo a Corbolone la sagra annuale. Per l'occasione varranno i festeggiamenti pubblici e non mancherà il ballo popolare su apposita ed elegante piattaforma.

## La festa dell'Uva

Oggi avrà luogo in S. Stno la terza festa dell'Uva in cui saranno andati e basculati dell'E. O. A.

## Mirano

## Festeggiamenti

A cura del Comitato festeggiamenti autunnali avranno oggi la loro grande ginkana per motociclette e mototaglie alla quale sono annessi ricchi premi.

Verrà riaperta la pesca di beneficenza, e, alla sera, la Banda cittadina svolgerà uno scotto programmatico il quale avrà luogo lo spettacolo pirotecnico.

## Cinema Sport

Oggi dalle 16.30 spettacolo continuato.

## Apertura delle scuole

Domani lunedì avranno inizio le lezioni regolari nelle scuole elementari del Comune. Si ricorda ai genitori che non hanno ancora provveduto all'iscrizione dei loro figli che la legge commina pene severe per gli inadempimenti all'obbligo scolastico.

## Scuola di disegno

Domenica prossima, presso la locale scuola di disegno ed arti applicate all'industria «Fianzo Vecellio» apposto incaricato riceverà le iscrizioni.

La successiva domenica 16 ottobre avranno inizio le lezioni regolari.

## Beneficenza

Il sig. Com. Fortunato di Luigi ha versato al nostro Asilo di Maternità lire 17.50.

## Materica in pubblicazione

Presso l'ufficio comunale è depositato fino al 7 ottobre la matricola suppletiva per l'anno 1931 dei contribuenti sindacati a carico dei lavoratori agricoli.

## Ceggia

Pro Opere Assistenziali.  
Quale contributo per la Colonia E. I. di Ceggia, sono pervenute al Presidente del locale Comitato E. O. A. le seguenti offerte:

Cooperativa braccianti di Ceggia a mezzo del proprio presidente, S. Sante Basso L. 34; Bolognesi dott. I. 15, un operaio 10, l'Amministrazione contessa Soranzo Zeno L. 30 circa di formaggio.

La festa dell'Uva.  
Quest'oggi, secondo le superiori disposizioni, si svolgerà anche a Ceggia la festa dell'Uva. In un locale della signora Onofra Virginia, gentilmente concessa, è stata preparata la mostra delle diverse varietà prodotte in questa zona.

La riapertura delle scuole.  
Domani lunedì 26 corr. avranno inizio le lezioni regolari nelle nostre scuole. Alle ore 9.30, nella chiesa parrocchiale si aduneranno le scolaresche per il canto del «Veni Creator».

## Udine

L' avv. Levi derubato.  
Un furto ha patito l'egregio avvocato Giovanni Levi mentre si trovava in villeggiatura a Pradamano.

Ignoti penetrati nella sua villa rubarono 12 cuscini, 12 forchette in argento, piatti in argento e argenterie per un valore complessivo di ottomila lire.  
I ladri sono penetrati nell'abitazione dal camino della cucina, praticando un largo foro nella capra.

## Conaca varia

Un furto a Bolzano. — Il contadino Domenico Buattini fu Domenico di anni 51 abitante a Bolzano è rimasto vittima dei ladri, i quali penetrati nella sua abitazione gli rubarono la bicicletta, una giacca e una penna stilografica.

Una festa nella frazione dei Rizzoli.  
Domani nella vicina frazione dei Rizzoli avrà luogo una festa di beneficenza a favore della chiesa parrocchiale di Fiesca di cui utile sarà devoluta all'Istituto religioso.

Nel pomeriggio, con la partecipazione di alti Pretati avrà luogo lo scoprimento ed inaugurazione di una lapide a S. R. Mons. Ottavio Rizzoli morto in Cina, mentre compiva il suo 22 marzo 1905.

Visite pastorali. — Domani S. E. Mons. Nogari, Arcivescovo di Udine si recherà in visita pastorale a Falciano di Udine in occasione del centenario di Santa Giustina.

Venerdì 30, S. E. sarà a Gemona per la professione di alcune novizie, e sabato 31 consacrerà l'altare maggiore della chiesa parrocchiale di Castione di Strada.

Ustionato con la minestra. — Il piccolo Franco Rizzardi di mesi quindici mentre sua madre si apprestava a ruotare la minestra in una suppelletta, si rovesciava il recipiente addosso. La minestra bollente ustionava il bambino alla faccia e alle gambe. Per cui è stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in dodici giorni.

Gade con la motocicletta. — Il geom. Giovanni Musso di anni 20, a causa del terreno bagnato dalla pioggia, è caduto a terra producendosi delle contusioni e escoriazioni alle ginocchia ed alle mani. Guarirà in una settimana.

## Pordenone

Le partite odierne.  
Oggi sul Campo Sportivo delle Casermette avrà luogo alle ore 16 una partita di calcio «su generoso». Le due squadre in lizza saranno formate rispettivamente da un 11 celibi e da un 11 ammogliati. Precederà un incontro tra la squadra del Porcia e delle Casermette.

Inizio delle scuole elementari.  
Il giorno 26 corr. alle ore 9 avranno inizio alle scuole elementari le lezioni regolari per l'anno scolastico 1932-33.

Nel pomeriggio sino alla fine corrente dalle ore 15 alle 17 continueranno le iscrizioni.

Scuola torale di pratica commerciale.  
A tutto sabato 1. ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni presso la sede della Scuola Palazzo del Tribunale, 10 piano, dalle ore 20 alle 21 di tutti i giorni feriali. Gli esami di ammissione e di riparazione avranno inizio il 3 ottobre p. v. dalle ore 20 in poi. Gli esami di licenza si svolgeranno il 10 ottobre dalle ore 8 in poi.

## Adria

La 11.ª Mostra d'Arte Poletana.  
Il Comitato della 11.ª Mostra d'Arte Poletana rende noto che dal giorno di lunedì 26 corrente a tutto il 30 stesso mese, il prezzo del biglietto d'ingresso sarà ridotto da lire 2 a lire 1 e che nel giorno di venerdì 30 corrente sarà concesso l'ingresso libero ai Mutuali, Combattenti e Dopopolavoristi muniti di tessera.

La Giuria per l'aggiudicazione dei premi si riunirà oggi domenica.

## NOTIZIE RECENTISSIME

## Una tassa scambio supplementare per le merci di origine francese

ROMA, 23.  
Con R. D. L., che avrà vigore da stanotte stessa, le merci di origine francese, secondo le disposizioni vigenti in materia doganale, importante nel territorio italiano, sono soggette, avuto riguardo al loro stato di lavorazione, alla tassa di scambio con applicazione delle aliquote e giusta la discriminazione di cui alle tabelle allegate al decreto stesso.

Per i prodotti nazionali esportati in Francia, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, è consentita la restituzione della tassa corrisposta per gli scambi nel Regno dei prodotti stessi e delle materie prime occorse per la loro fabbricazione. La restituzione è determinata in ragione di lire 2 e lire 4 per cento del prezzo dei prodotti esportati, a seconda che si tratti rispettivamente di prodotti semilavorati o di prodotti finiti ed è subordinata alla prova da parte degli esportatori nazionali di aver corrisposto per i detti prodotti la maggior tassa d'importazione in Francia rispettivamente del 2 per cento e del 4 per cento, a norma delle disposizioni di legge vigenti nel detto paese.

La tabella A comprende le merci soggette alla tassa scambio di lire 2.50 per cento e include fra l'altro le caccaglie, gli animali vivi, i crostacei, i semi oleosi, i minerali metallici di ferro e acciaio, i rottami di ferro e acciaio, il ferro grezzo, il rame, l'alluminio, il piombo, lo stagno, lo zinco, il marmo, l'alabastrino, l'argilla, il legno, la tartaruga, gli oli minerali, i fiori freschi e le spugne.

La tabella B riguarda le merci soggette alla tassa scambio del 5 per cento e comprende fra l'altro i generi coloniali, i frutti e i legumi conservati, lo spirito, i tartari, i feltri per cappelli, i minerali d'argento, di ferro e d'acciaio, gli olii, i profumi, i concimi, le pelli conciate, ecc.

Nella tabella C sono comprese le merci soggette ad aliquote speciali e fra l'altro le carni preparate (3 per cento di tassa scambio semipre in aggiunta ai normali dazi doganali e alla consueta tassa scambio); le acque minerali (4 per cento); le acque gassate minerali artificiali (27.50 per cento); la birra (6 per cento); l'acquavite (6 per cento); i liquori (6 per cento); i tessuti ricamati e i pizzi (6.50 per cento); i velluti (6.50); (6.50); i tessuti di seta (6.50); le vesti di qualunque genere e la biancheria (6.50 per cento); gli orologi (6 per cento); le carte da gioco (6.25 per cento); le pietre preziose lavorate (6 per cento); i gioielli d'oro (8 per cento); d'argento (6) e di platino (9).

Tutte indistintamente le merci, materie e prodotti non indicati nelle tabelle sono soggetti alla tassa scambio di lire 7.50 per cento.

Come appare chiaro dalle disposizioni del decreto, la disposizione odierna che reca la firma del Ministero per le Corporazioni, Finanze e del Ministro per le Riforme, è originata da una recente deliberazione francese la quale impone una maggiore tassa del 2 e del 4 per cento alle importazioni di merci in Francia. Per rimediare ai danni che sarebbero derivati al nostro commercio internazionale da questo nuovo stato di cose, il Governo ha, con il decreto legge che entra in vigore da oggi, inteso opportunamente difendere il nostro mercato interno, stabilendo una maggiore tassa scambio esclusivamente sui prodotti di origine francese. Nello stesso tempo si aiutano i nostri esportatori in Francia, ai quali verranno integralmente restituite le maggiori tasse scambi stabilite dal Governo della Repubblica.

## Il maltempo in Francia

## Vittime e danni

PARIGI, 24.

(A.P.) Il maltempo continua ad imperversare su gran parte della Francia causando gravi danni alle coltivazioni ed anche qualche vittima. Specialmente sulle coste della Vandea e della Bretagna la bufera ha raggiunto una violenza impressionante: è un vero ciclone che si è abbattuto in notte scorsa su St. Nazaire e sulla regione circostante. Tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con la costa sono state interrotte. Si è potuto sapere che una nave è naufragata al largo degli scogli di St. Marc in condizioni difficili a precisare. Si tratta di una nave da pesca appartenente al porto di Vannes. L'equipaggio, composto di diversi uomini, è scomparso. Non si conoscono finora altri particolari su questo sinistro. D'altra parte nella rada di St. Nazaire un battello del genio civile, avendo rotto gli ormeggi, ha schiacciato sei barche da pesca contro la riva. Infine i raccolti ammonticchiati all'aperta

## Feroce delitto in Polesine

## Uccide il socio a reo veritate

ROVIGO, 24.

Oggi alle ore 13 è stato consumato nel vicino paese di Salara un orrendo delitto. Tale Rocco Bortolotto di anni 40 per vecchie questioni d'interesse assaliva nella propria abitazione l'ex socio nell'esercizio di un mulino Bonfiglio Duzzi che stava pranzando con la moglie e i suoi quattro figli e lo colpiva a bruciapelo con tre colpi di rivoltella. Il Duzzi, che aveva ricevuto un colpo mortale all'emitorace destro, riusciva a scappare dalla finestra, ma veniva raggiunto dall'assassino che gli sparava contro nuovamente e, già morto, lo colpiva reiteratamente al viso col calcio dell'arma.

Sul posto si è recato il giudice istruttore del nostro Tribunale avv. avv. Silvio Calvo assistito dal medico Guido Broglio e dal segretario capo della R. Procura rag. Combi. L'assassino è stato tratto in arresto e tradotto alle carceri mandamentali di Ficarolo. Il cadavere dell'assassinato è stato deposto nella cella mortuaria del cimitero di Salara a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## La punizione del bastone nelle scuole di Amburgo

BERLINO, 24.

Il Senato di Amburgo ha abrogato le ordinanze scolastiche applicate dopo la guerra. La punizione del bastone per gli allievi recalcitranti o neglienti, abolita nel 1919, è di conseguenza ristabilita.

## L'Irak ammesso alla Società delle Nazioni

Il rapporto Lytton sarà discusso il 14 Novembre

GINEVRA, 24.

Ha avuto luogo questa mattina la seconda seduta del Consiglio della Società delle Nazioni. La prima questione iscritta all'ordine del giorno è quella della cessazione del regime del mandato dell'Irak. Il rappresentante della Jugoslavia, relatore, informa che in conformità del suo precedente rapporto le condizioni poste per la cessazione del mandato si sono verificate. La cessazione potrà quindi effettuarsi di pieno diritto con l'ammissione dell'Irak nella Società delle Nazioni. Il relatore coglie l'occasione per rendere omaggio alla potenza mandataria. Il rappresentante della Gran Bretagna ringrazia per quanto è stato detto sull'opera della Potenza mandataria.

Il delegato italiano ricorda che il rappresentante dell'Italia ha già avuto occasione di esprimere la soddisfazione del Governo per la soddisfazione del mandato nell'Irak e cioè tanto al momento in cui fu presentata la richiesta del Governo britannico quanto al momento in cui il Consiglio ebbe a pronunciare in linea di massima l'estinzione del mandato. Egli è lieto di ricordare nuovamente in questo momento i sentimenti del Governo italiano e di inviare l'espressione della più cordiale simpatia alla Nazione dell'Irak che è sul punto di essere regge saggiamente i destini. Viene quindi in esame la domanda del Irak per essere ammesso da seno alla Società delle Nazioni.

Il Consiglio discute il rapporto sul programma dei lavori pubblici di interesse internazionale. Il relatore, ricorda che il comitato speciale costituito a tale scopo ha già esaminato un certo numero di progetti ed ha preso in considerazione quelli riguardanti l'Austria, la Bulgaria, la Grecia, la Lettonia, la Polonia, l'Ungheria e la Jugoslavia. Propone di trasmettere le conclusioni alla Commissione di esperti creata dalla Conferenza di Losanna che dovrà preparare la Conferenza economica e finanziaria, fra quelle da iscriversi all'ordine del giorno. Il rapporto e la proposta sono approvati.

Il Consiglio inizia poi la discussione sulla questione relativa all'esame del rapporto della Commissione Lytton sulla controversia cino-giapponese.

Il Presidente De Valera nota che il punto da discutere è la domanda del Governo giapponese tendente ad ottenere per un termine minimo di sei settimane trascorsa tra la data effettiva della comunicazione del rapporto della Commissione Lytton e l'apertura della discussione da parte del Consiglio. Le ragioni sono la necessità di avere tempo per la traduzione e lo studio del rapporto e la preparazione delle osservazioni da parte del Governo giapponese.

Il Presidente dice che mancherebbe di franchezza verso il Governo giapponese se ne raccomandare al Consiglio l'accettazione della sua richiesta egli fatto che si è il dispiacere per il fatto che non ancora della pubblicazione e della discussione del rapporto della Commissione Lytton il Giappone abbia riconosciuto il Governo cinese e con la firma di un trattato con detto Governo abbia preso misure che non si può fare a meno di considerare come destinate a pregiudicare il regolamento della controversia.

Il rappresentante del Giappone dice che la richiesta del suo Governo non è stata fatta per ritardare la discussione.

## Il Nunzio Apostolico visita Monte Berico

VICENZA, 24.

Di un'ambita visita è stato onorato Monte Berico. Proveniente da Padova, accompagnato dal suo segretario e da un padre conventuale, in automobile, è giunta S. E. Mons. Francesco Borgoncini-Duca, Nunzio Apostolico presso il Quirinale. L'auto è salita immediatamente ai piedi del Santuario. Accolto dal Rettore della Basilica, al quale non era stata notificata la visita, l'eminente Prelato dopo essersi leggermente soffermato a pregare all'Altare della Vergine, si è accinto a visitare il Santuario ed in particolare ha ammirato lo storico quadro di Paolo Veronese. Quindi è uscito ed ha visitato il Piazzale della Vittoria.

Mons. Borgoncini-Duca ha confessato a chi lo accompagnava di essere veramente ammirato di tanta bellezza e che la sua visita a Monte Berico gli era stata suggerita dal Santo Padre. Si è rammaricato di non potersi soffermare più a lungo ma che sentiva la necessità di tornare quanto prima onde poter con calma visitare minutamente il Santuario, che ha dichiarato un gioiello d'arte, i dintorni di Monte Berico ed i principali monumenti di Vicenza.

Alle 17.45 cioè tre quarti d'ora dopo il suo arrivo, Mons. Borgoncini-Duca è ripartito in automobile ancora verso Padova.

CINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della « Società Anonima Editrice Veneta »

## Il carattere, gli amici e le Confezioni

“MAD,”

si conoscono con gli anni, NON SOLO,

ma anche dal prezzo che permetto a chiunque di vestire elegantemente con minima spesa.

Offriamo alla spettacolare clientela un'occasione di verificare le nostre affermazioni mettendo in vendita a titolo di propaganda, una serie di soprabiti in tessuto fantasia lana, completamente foderati, dalla linea moderna, per solo Lire

119

Gli increduli sono pregati di assicurarsi osservando la nostra vetrina soprabiti in Campo S. Bortolomeo.

AL DUOMO VENEZIA

Tragica prova a Budapest

VIENNA, 24.  
(E. M.) — Stmane sul campo di esercitazioni militari di Budapest si è verificata una grave disgrazia. Lo ing. Oscar Asboth aveva costruito un'automobile, speciale, munita di elica, che gli permettesse di superare, volando, ostacoli anche rilevanti e che avrebbe dovuto poter navigare anche in acqua. Oggi la macchina è stata presentata a due ingegneri francesi, senonché, appena messo in moto il motore, si verificò una violenta esplosione che ridusse la macchina in frantumi, uccidendo i due piloti, tali Wigh e Hegesy, ai quali un'elica tagliò nettamente la testa; un terzo meccanico rimase pure gravemente ferito al capo. L'investitore presente alla sciagura venne immediatamente arrestato. Dal suo interrogatorio si attendono spiegazioni sulle cause dell'incidente.

La Tammany Hall, appoggerà Roosevelt

NEW YORK, 24.  
La Tammany Hall, la potente organizzazione politica democratica si è impegnata a sostenere la candidatura di Roosevelt alle prossime elezioni presidenziali; ed a pacificare con tutti i mezzi di cui dispone alla campagna elettorale.

La posizione di Roosevelt viene così chiarita, perché una rottura con la Tammany Hall sembrerebbe inevitabile quando la commissione di inchiesta Seabury presentò la sua relazione che provocò il processo contro il sindaco di New York Walker. Molti ebbero allora il timore che la famigerata organizzazione potesse rovinare la posizione di Roosevelt proprio nello stato in cui il candidato democratico ricopre la carica di governatore.

Praga riduce il tasso di sconto

PRAGA, 24.  
Il tasso di sconto bancario è stato ridotto dal cinque al 4 e mezzo per cento.

Marmellata d'uva Cirio

raccoglie e concentra la fragranza, il sapore e le virtù curative di questo meraviglioso frutto

ITALASPIRINA

ESIGETE LA MARKA

È IL NOME DEL PRODOTTO CHE DOVETE ESIGERE DAL VOSTRO FARMACISTA. È UN PRODOTTO ITALIANO CHE NON TEME CONFRONTI CON ALTRI SIMILARI STRANIERI.

(Prof. Augusto Marti)

Concess. Esclusiva Soc. An. Stab. Chimici SCHIAPPARELLI - TORINO





## **IL TELEFONO**

**È SEMPRE IL MEZZO PIÙ RAPIDO DI COMUNICAZIONE:  
CON LE RECENTI RIDUZIONI NEI CONTRIBUTI  
IMPIANTO E CON LE TARIFFE DUPLEX È ANCHE**

**IL PIÙ ECONOMICO**

**RICHIEDETE ALLA STIPEL - ALLA TELVE - ALLA TIMO  
TUTTE LE INFORMAZIONI CHE VI INTERESSANO**



# Il diminuito consumo

e l'inclemenza della stagione primavera-estate

*hanno arrestato il normale andamento di vendita lasciando gli scaffali sopraccarichi di stok tanto da costringerci a disfarcene senza badare a sacrifici pur di non dovere riportarli all'anno nuovo.*

## Da domani 26 Settembre

si avrà

la più importante LIQUIDAZIONE mai prima avvenuta a Venezia

# TUTTO

il nostro gigantesco stok di seterie e velluti ai prezzi unici di

LIRE

# 3

GEORGETTE FANTASIA  
CREPE MAROCAINE  
CHANTUNG STAMPATO  
SATIN SOLEIL UNITO  
VELLUTO CORDEON STAMPATO  
MATELASSÉ FAÇONNÉ  
LIBERTAS FELPATO IMPRIMÉ  
CHARMEUSE STAMPATA  
DAMASCHI  
TAFFETAS NERO, grande altezza  
CREPE CHINE TUTTA SETA  
MAROCAINE DELIZIA STAMPATO  
CREPE MAROCAINE  
DIABLOTINE DIAGONALE  
FOULARD SETA FANTASIA  
PELUCHE NERO



CREPE CHINE STAMPATO  
CREPE MAROCAINE OPERATO  
CREPE CHINE UNITO  
MATELASSÉ  
CREPE CHINE TUTTA SETA  
EOLIE NNE  
FAILETTE NERO E COLORATO  
MAROCAINE SATIN  
SATIN CREPE STAMPATO  
MAROCAINE DIAGONAL  
CHARMEUSE CREPE  
DRAP SATIN FANTASIA  
CREPE SATIN CHARMEUSE  
CREPE STAMPATO con BORDO 125 cm.

LIRE

# 5

*E' una occasione sbalorditiva*

*Non si può fare a meno di comperare*

*Comperate tutti*

*Comperate tutto per niente*

OSSERVATE:

Satin grande altezza  
Folgorant reps

L. 1  
" 1

Velluto inglese 90 cm.  
Voile velour

L. 10  
" 10

Velluto chiffon stamp. L. 10  
Velvet nero ecol. cm. 90 " 10

**La vendita si effettuerà dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 19**

*Non si danno campioni - Si consiglia approfittare delle ore del mattino per essere serviti più comodamente ed evitare l'affollamento pomeridiano*

Santi Apostoli, 5645

# "LA COMENSE,"

5645, Santi Apostoli

**Visitate oggi stesso la nostra grandiosa Esposizione**

Il Duce alla  
Un'erm

FORLÌ, 25. — La  
celebrato oggi il  
rio della morte di  
ci, con la inaugu  
erma al poeta p  
chiesa dantesca d  
tenta. La cerimon  
della Federazione  
se ha assusto ecce  
tà per l'intervento  
del Povero. Sin d  
sparsi la notizia  
rebbe presenziato  
immensa folla dai  
la Romagna si è r  
tinoro, a San Don  
cosicché i colli int  
sa conduca all'  
del Governo pres  
pionte pittoresco  
più ore del pu  
giunte a Potenza le  
ciali tra cui il Co  
rale on, Fossa, i  
Provincia, il Pod  
console Brandina  
fascisti della prov  
gerarchie. Erano  
nulli alla celebra  
verelli, capo dell  
del Capo del Gove  
i sei, Albicini e  
De Cingue, i seg  
Bologna e di Nave  
Morgani, il Podest  
rappresentanze di  
va, Milano e Rav  
dell'Università di  
gruppo di univers  
tre ai familiari d  
ciprete della Chie  
Bassi ed altre au  
sentanze della le  
e della politica,  
prima della cerim  
rendere omaggio  
pure presenti i ra  
la Repubblica di  
mend, Gozi, seg  
fascista sanmarit  
Rossi e Fallori, A  
lorosa manifest  
giungeva poi il S  
ito on, Starace, c  
sa acclama al L  
inni della Rivol  
sedici giunge il  
ca delle Camin  
dal Prefetto di F  
le strade intern  
polo e da tutta l  
testa il Duce e  
a acclamazioni c  
grandiose manife  
La folla imponen  
ta intorno al Cu  
il suo amore e  
mentre i giovani  
vano alla voce  
voluzione.  
Proceduto all  
ma il Podestà  
Giuseppe Leon  
Comitato delle  
to con commosso  
saluto al Duce  
ficato spirituale  
zione.  
Il Duce ha q  
Poeta rilevando  
nalità l'italian  
ti caratteristi  
un periodo di m  
bolezze politiche  
la grandezza an  
ti parava lo spiri  
nerazione ed i r  
Il discorso de  
no continuamente  
tustastichè man  
senso è accolto  
impetuosa accla  
pane della storia  
a stormo, le Ca  
i gagliardetti, i  
i moschetti, m  
appassionata m  
invocazione:  
Il Capo del G  
la folla che gli  
nuove dimost  
gli sorridi e  
bilmente con  
popolo. Poco d  
i canti e le ac  
18 egli soste  
della Fratta r  
della Stabilità  
folla presente  
se dimostrazi  
Alle 18.30 il  
Il labaro  
incusurato su  
Un signifi  
avuto ieri su  
tre celebri to  
tinaccio. La  
liza Naziona  
to e si intito  
Cesare Batt  
mente la Tor  
più affascina  
per inaugura  
to offerto da  
Trento. Le r  
lizia sono sal  
let e di qui  
colo rifugio  
proprio alla  
Qui il parr  
brato, prese  
gretario fed  
merose altre  
lenne a cui  
rappresentat  
parti della  
mentre un  
fra le aspre  
comandante  
signorina S  
gliardetto o  
hanno inizi  
della torre,  
di proventi  
difficile sca  
ficiali e en  
la prima o  
felicitamente  
sino rito,  
superba sol







# Giuseppe Garibaldi a Mestre

Mestre, allora capoluogo del distretto omonimo, nel 1867 — quando ebbe l'onore di una breve visita del Generale Giuseppe Garibaldi — contava appena 8000 abitanti. Ma anche nel ristretto numero della popolazione di quel tempo, vi erano non poche persone che primeggiavano per intelligenza, senso, abilità professionale, censo e pratica d'affari: né è da meravigliarsi se, non pochi erano anche i giovani che richiama- vano sopra di sé l'attenzione pubblica, principalmente per le loro idee avanzate. Si dava allora questo nome alle idee in opposizione al pater- nismo regimista, che, per tanti anni e fino alla metà del 1866, ci aveva deliziati; nonché alle idee al- quanto divergenti da quelle professate dagli anziani, cresciuti in for- tata prudenza, ma che tuttavia nutrivano sentimenti schiettamente ita- liani, di cui diedero prove non dubbie nel 1848-49.

Erano adunque giovani pieni di ardimento e in completo fervore patriottico; buona parte dei quali avevano risposto con entusiasmo all'appello di Garibaldi e con lui ave- vano combattuto per la redenzione della Patria. E questi giovani, rienti- rati da poco nel loro paese, si cri- no fatti banditori, presso parenti, amici e conoscenti, della grande sen- sibilità e modestia, della grande bu- tà e della meravigliosa arte guer- riera dell'Eroe dei due mondi. Tra co- storo reduci delle Campagne Garibaldine, che conobbero quasi tutti personalmente, tengo a dovere di ri- cordare: Matteo Apollonio De Donà, Giovanni Mestre, Giuseppe Frasson, Placido Aldighieri, Marco Marcolin, Pietro Mason, Giuseppe Capparin, Luigi Altiero Spiccolini detto Pior- le, Federico Fontanini e Gio Battista Mascarin: spiacente se, in questa elencazione, fosse incorsa in qualche omissione.

Quando, verso la fine del Febbraio 1867, i Garibaldini vennero a sa- pere che il Generale si era proposto di fare un viaggio di propaganda elet- torale politica nella Toscana, nell'E- milia e nel Veneto, cominciarono ad agitarsi all'idea e nella speranza di poterlo avvicinare e fargli festa. Es- si aveva istituito, per le loro riu- nioni, un "Circolo sociale" e nel qui- le, quasi ogni sera, tenevano delle clamorose sedute.

Allorché poi i giornali resero no- to l'itinerario che il Generale avrebbe seguito nel suo viaggio, e cioè, dopo una visita a Padova e a Vene- zia, si sarebbe recato a Treviso e a Udine, quei giovani non ebbero più pace fino a tanto che non ot- tenero dalla Giunta municipale la assicurazione che essa si sarebbe re- cata, in forma ufficiale, alla Stazio- ne ferroviaria di Mestre per invitar- lo il Campione dell'umanità a vi- sitare il Capoluogo.

E così avvenne. Il 1 Marzo il Ge- nerale, di passaggio per Venezia, so- stò a Mestre e accolse l'invito del- la Giunta municipale, fissando per la visita il pomeriggio dello stesso mese.

I giorni che precedettero il gran- de avvenimento, furono giorni di febbrile lavoro per l'Autorità co- mune e per la popolazione. Ed è superfluo dire se i Garibaldini ste- ssero inerti in un solo momento; pare- va loro che nessuna disposizione e nessun allestimento fossero adequa- ti all'insigne onore che era per de- rivare a Mestre dalla visita di Giu- seppe Garibaldi. E da questa dispo- sizione del loro animo scaturivano lamenti e addoliti di reattività al- l'indirizzo della Giunta municipale, specialmente quando, salite le scale del Palazzo del Comune per sugge- rire provvedimenti, se ne ritornava- no senza aver ottenuta una precisa assicurazione. A onore del vero, la Giunta Municipale — composta dal Sindaco avv. Girolamo Allegri e dagli Assessori Eremegildo Mazzetti, Bortolo Furlan, Lorenzo Gastaldi e Pietro Berna — non si rivelò, in quella circostanza, inferiore al pro- prio compito. Lo stesso giorno 1 Marzo, essa annunciò al pubblico la promessa visita del Generale e su- bito dopo prese ogni opportuna di- sposizione deliberando fra l'altro di dare incarico al patriotta Graziano Frisotti (quelli che qualche anno prima fu arrestato dagli Austriaci in seguito alla scoperta in una casa di alcune bombe Orsini) di recarsi a Treviso per raccogliere notizie sul ritorno da Udine del Generale e se- gnalarle l'ora e ogni interessante di- sposizione relativa alla partenza di Lui per Mestre, di inviare a Tre- viso tre Assessori municipali per ossequiare il Generale e per unir- si a lui e ai personaggi del suo se- guito durante il viaggio per Me- stre, predisponendo all'uopo un va- gone riservato; di informare la ci- tadinanza, a mezzo di manifesto, dell'ora d'arrivo a Mestre dell'Ospi- te; di pregare il sig. Giuseppe Da Re di dare ospitalità al Generale nel suo Palazzo di Piazza Maggiore; di accettare l'offerta del conte Gra- denigo di mettere a disposizione il proprio landò per trasportare il Ge- nerale dalla Ferrovia al Palazzo Da Re e viceversa; di noleggiare sei carrozze a due cavalli per i Perso- naggi del seguito e per la Rappre- sentanza Comunale; di invitare le Giunte Municipali del Distretto a prendere parte al Corteo.

Nel 1867 ero molto giovane, ma di non poche cose, riguardanti l'avve- nimento che stava per maturarsi, potei venire a conoscenza per mezzo dei miei fratelli, i quali, più innanzi di me di una decina d'anni, e- rano in relazione d'amicizia con qua- si tutti i Garibaldini del paese; ma- chi, più di frequente, videro in ca- sa mia era Giovanni Mestre, spiri- toso, buon cittadino e valoroso combattente, morto nel 1871, a soli 30 anni, in conseguenza delle pri- vazioni e degli strapazzi della guer- ra.

Il 3 marzo, fissato per la visita, la giornata era splendida, e la

temperatura mite. Quasi tutte le case erano parate a festa con gran- de sfoggio di bandiere, damaschi e tappeti. Cop sorpresa, nel centro del paese, non si vedeva più la scritta con le parole «Piazza Ma- giora», ma con quelle «Piazza Garibaldi», cambiamento fatto alla chetichella nella notte precedente, ad opera dello «camice rosso».

Dopo il mezzogiorno cominciò lo afflusso di gente nel Piazzale esteri- no della Ferrovia. La tutela dell'or- dine era affidata a un Delegato di P. S. e ai suoi dipendenti, coadiuvati dalla locale Milizia mobile al coman- do del conciatto Capitano Bortolo Furlan. Già tutte le carrozze e- rano schierate nel Piazzale, quando, verso le 3.30 pm., il treno di Tre- viso entrò sotto la tettoia ferroviaria. Momento indecifrabile di entu- siasmo! Fra uno scroscio inces- sante di evviva, il magnifico e orma-

leggendario Eroe comparve nel Pia- ziale, dove, a buon diritto, le Cami- cie Rosse si contesero l'onore di fan- cheggiarlo. Salito in vettura, i Ga- ribaldini si distribuirono dinanzi e ai fianchi dei cavalli, al lati e di- tro alla carrozza, accompagnandolo così per tutto il percorso.

Giunto trionfalmente il corteo nel- la Piazza Maggiore, il Generale ven- ne ricevuto dal sig. Da Re sotto la loggia del suo Palazzo. I Garibaldi- ni provarono quel il rammarico di doversi staccare dal Generale, es- sendo state ammesse a salire nella sala del primo piano solamente le persone ufficiali del Corteo e pochi invitati, fra cui i Coniugi Mazzetti Dalla Giusta e mio padre, che, per la circostanza, indossò la divisa di Ufficiale artiglieria per la difesa di Venezia nel 1848 - 49.

E' facile immaginare com'era gre- mita la Piazza e come si stipavano le persone nei balconi. Da una fine- stra di casa Fontanini, quasi di- fronte al palazzo Da Re, potei as- sistere, alla fase culminante di

quella indimenticabile giornata. Nel grande poggiaolo centrale del Pa- lazio Da Re era stato collocato un cuscino di damasco rosso, e tutti e quattro i poggiaoli avevano il fulvo Eroe si presentasse per parlare al po- polo. Egli invece, schivo come sem- pre dei cerimoniali, si presentò al po- ggiaolo minore di sinistra. E tosto la piazza si animò e risuonò per mi- gliaria di voci acclamanti, di braci- glia alzate e di fazzoletti sventolanti. Cessato l'interminabile imponente frenetico saluto, l'Ospite invitato con semplicità, ma grande animazione, tenne un breve discorso. Egli parlò del dovere che avevano i cittadini di recarsi alle urne, affinché la nuo- va Camera dei Deputati rispecchia- sse intera la volontà del popolo e si facesse, alla buon'ora, iniziatrice delle rivendicazioni nazionali. E terminò con queste parole: «Andremo a Roma a dispetto di chi non lo vuole». Parole che racheideva- no la profezia, avveratasi tre anni dopo.

Massimiliano Castellani

le buone vecchiele cinquantenni

A considerarle come ce le dona la cronaca di un giornale, non si può che immaginarle con due bag- ni di capelli quasi candidi appun- ta a chignon sulla nuca, e una dolce, riposata sovrappiù nelle pupi- le sorridenti. Donne tipo ritratti di Faverello, con le mani aride dove i pochi anelli finiscono un poco, con scarpette di pizzo bianco sulle vesti nere di taffetà frangiante, e capelli forse dove trovano posto gli occhiai- li, la cuffietta ad uncinetto per il nipo- tino, il libro delle preghiere, il rosario, e le radici di una pintonia con cui adorna le finestre.

Dunque, nella città di Depsford, negli Stati Uniti d'America, un no- terevole numero di vecchie signore ha trovato opportuno fondare un Club detto appunto delle Vecchie Signore perché non vi possono appartenere che le donne che abbiano superato il cinquantesimo anno di età.

«Che cosa resta a una donna tra i cinquantenni e i sessantenni — ha detto la fondatrice del Club — per trovare ancora un gusto alla vita? Non la giovinezza, non la bellezza, non l'amore, e sovente, neppure la famiglia, giacché, superati i cin- quantenni, una donna ha quasi sempre esaurito anche la sua funzio- ne di madre».

E decco allora, le poche, serene ore del Club; ecco l'ora della sincerità reciprocamente comunicata, ecco l'affluire dei ricordi confusi e commossi, ecco l'esperienza non ir- rita da questa gioventù sfrontata e baldanzosa, ma vista con lo stesso stato d'animo dato da una stes- sima età.

Senza esser fraintese, le buone vecchiette potranno parlare del pri- mo idillio e della prima deusone, del vestito di gala dei dieciottenni e della dichiarazione trovata nel manicomio; eccole parlare delle fi- glie sposate, dei figli lontani, ac- carezzare il medaglione d'ionice che serra il ritratto e una ciocca del marito defunto o del nipotino che se ne andò a due anni appena. Qual- cuna si siede al piano — Leggenda Valacca, Ave Maria del Gonod, Primavera di Grieg — e le altre, al- le dolci melodie, risalgono gli anni e rievocano i sogni di allora. Qual- cun'altra...

Ma no, niente affatto. Quelle che io immagino, le signore del Club, han- no ottanta, novant'anni: ma cin- quantenni no, mai più. Eccole le si- gnore dei varcati cinquantenni; hanno la chioma biondissima e le unghie sciallate; battono la strada con insolenza di tacchi e scompaio- no rapide in misteriosi taxi o in te- nebrosissime gondole. Eccole: han- no figliuole di vent'anni, sì: ma con esse si consigliano sulle qualità di bistro, con esse gareggiano a ri- chiamar l'attenzione dei passanti, con esse si fanno offrire i tè nei ri- storanti eleganti dove si ostar e si flirta... La vita non passa, la vita non deve passare; e basta non con- tare più gli anni, ma guardarsi sempre nello specchio.

Care signore di Depsford: nello vostra esistenza sarete state eroi- che, avrete affrontato tempeste e tempeste, vi sarete uccise; avrete saputo le più grandi rinunce: ma nessun atto vostro supererà in co- raggio quello con cui confesate a voi stesse e agli altri che tutto or- mai è lontano, disperso o smarrito. Care signore di Depsford, invidi- vi e imitate: è l'augurio che si po- sson fare tutte le donne che han- no compiuto i cinquantenni, come quel- le che ne sono ancora lontane.

Il grande successo delle nuove stagio- ni è destinato ad una particolare gamma di colori che va dal rosso an- tico al viola Parma e al corinto. Tin- te di grande eleganza ma difficili da portare se non spezzate da tonalità neutre.

Sumurum, la regina delle "mannequin"

Le mannequin parigine sono caris- se di gioielli e di pellicce preziose solo nel momento che esercitano il loro mestiere. Chi si dà pena di se- guirle quando lasciano i grandi "sa- lons", coi tappeti morbidi e i can- delabri di cristallo, le ritrova nella vita in una stanzetta modesta a ce- nare, per lo più con un po' di po- ne, del formaggio e del caffè.

Non si può immaginare i contrasti più stridente fra l'apparenza e la realtà di quelle che ci sia in questa professione. Ciò non riguarda solo le "piccole mannequin", ma anche la regina delle mode parigine vi- ve in questo modo.

La famosa Sumurum la cui belle- za orientale transita da giorno in giorno sempre più, è di nascita... inglese. Il suo nome di ragazza era Ashley. Molti suoi adoratori sa- rebbero terribilmente delusi se lo sapessero. E altrettanto delusi sareb- bero se conoscessero la stipe bor- ghese e insomma tutta la vita di Sumurum.

Il padre di Sumurum era anti- quario e ha perso la sua sostanza per la crisi. Per caso un'amica offrì a Sumurum il posto di mannequin nella succursale londinese di Lucie e l'uomo che doveva esaminare la sua capacità per tale professione e- ra lo stesso Edward Molyneux, che oggi possiede un famoso "at- teler", nella cui fortuna Sumurum ha una parte molto importante.

Sumurum è sposata per la secon- da volta. Il suo primo marito, lo psichiatra dottor Papadachi, si uc- cise credendo di avere una malattia incurabile. Poco tempo fa Sumurum ha sposato con gran giubilo del quar- tiere latino, il pittore Marcel Poncin che stava per suicidarsi dalla mise- ria e fu salvato da Sumurum all'ul- timo momento.

— Il benessere che si vorrebbe a- vere, guasta quello che si ha. — Non invidiamo il benessere al- trui nello stesso momento che si in- vidia il nostro.

— Gli amici dei nostri amici so- no i nostri nemici. — Spesso la virtù non è che la paura del vizio.

— Il primo rivale di un marito, è il fidanzato di prima. — Qualche volta è per poter sop- portare il proprio marito che una donna si prende un amante.

— Lo spirito di una donna vola più svelto e si posa più difficilmente. — Il genio è una lunga impa- zienza. — L'impotenza cerca e non trova.

— Il benessere che si vorrebbe a- vere, guasta quello che si ha. — Non invidiamo il benessere al- trui nello stesso momento che si in- vidia il nostro.

— Gli amici dei nostri amici so- no i nostri nemici. — Spesso la virtù non è che la paura del vizio.

Il grande successo delle nuove stagio- ni è destinato ad una particolare gamma di colori che va dal rosso an- tico al viola Parma e al corinto. Tin- te di grande eleganza ma difficili da portare se non spezzate da tonalità neutre.

Sumurum, la regina delle "mannequin"

Le mannequin parigine sono caris- se di gioielli e di pellicce preziose solo nel momento che esercitano il loro mestiere. Chi si dà pena di se- guirle quando lasciano i grandi "sa- lons", coi tappeti morbidi e i can- delabri di cristallo, le ritrova nella vita in una stanzetta modesta a ce- nare, per lo più con un po' di po- ne, del formaggio e del caffè.

Non si può immaginare i contrasti più stridente fra l'apparenza e la realtà di quelle che ci sia in questa professione. Ciò non riguarda solo le "piccole mannequin", ma anche la regina delle mode parigine vi- ve in questo modo.

La famosa Sumurum la cui belle- za orientale transita da giorno in giorno sempre più, è di nascita... inglese. Il suo nome di ragazza era Ashley. Molti suoi adoratori sa- rebbero terribilmente delusi se lo sapessero. E altrettanto delusi sareb- bero se conoscessero la stipe bor- ghese e insomma tutta la vita di Sumurum.

Il padre di Sumurum era anti- quario e ha perso la sua sostanza per la crisi. Per caso un'amica offrì a Sumurum il posto di mannequin nella succursale londinese di Lucie e l'uomo che doveva esaminare la sua capacità per tale professione e- ra lo stesso Edward Molyneux, che oggi possiede un famoso "at- teler", nella cui fortuna Sumurum ha una parte molto importante.

Sumurum è sposata per la secon- da volta. Il suo primo marito, lo psichiatra dottor Papadachi, si uc- cise credendo di avere una malattia incurabile. Poco tempo fa Sumurum ha sposato con gran giubilo del quar- tiere latino, il pittore Marcel Poncin che stava per suicidarsi dalla mise- ria e fu salvato da Sumurum all'ul- timo momento.

— Il benessere che si vorrebbe a- vere, guasta quello che si ha. — Non invidiamo il benessere al- trui nello stesso momento che si in- vidia il nostro.

— Gli amici dei nostri amici so- no i nostri nemici. — Spesso la virtù non è che la paura del vizio.

— Il primo rivale di un marito, è il fidanzato di prima. — Qualche volta è per poter sop- portare il proprio marito che una donna si prende un amante.

— Lo spirito di una donna vola più svelto e si posa più difficilmente. — Il genio è una lunga impa- zienza. — L'impotenza cerca e non trova.

— Il benessere che si vorrebbe a- vere, guasta quello che si ha. — Non invidiamo il benessere al- trui nello stesso momento che si in- vidia il nostro.

— Gli amici dei nostri amici so- no i nostri nemici. — Spesso la virtù non è che la paura del vizio.

## SPIGOLATURE

Le vittime dei passaggi a livel- lo non si contano più. Lo sviluppo della trazione motorizzata lungi dal diminuire il numero lo ha au- mentato. Epperò tutte le ammini- strazioni ferroviarie sono alla ri- cerca costante dei mezzi più effica- ci per proteggere pedoni e condu- centi di veicoli. Ma data la pratica impossibilità di disseminare mi- gliaria di sorveglianti lungo tutte le linee, le migliori intenzioni hanno raramente approdato a misure ef- fettive e concrete. Un grande av- venire sembra riserbato ad un si- stema che la direzione della germa- nica Reichsbahn sta sperimentan- do in punti della sua via. Nel cir- cundario di Potsdam si tratta di speciali segnalazioni luminose con fari mobili. Già 15 metri prima del segnale una grande tabella innal- zata sul lato destro della strada re- ca a caratteri molto visibili la scritta: «Quando vedete il rosso, fermatevi!». E' la prima messa in guardia. Pochi istanti dopo il con- ducente di un veicolo qualsiasi si imbatte nel fero. Per farlo meglio risalire, questo è circondato da u- na fascia nera e posto immediata- mente al disotto del segnale a sbar- re incrociate già noto a tutti i gui- datori. Il fero può dare luce bian- ca e luce rossa d'intensità tale, che nonostante il più luminoso me- riggio è chiaramente visibile a di- stanza. La luce bianca non vuol signifi- care che la via è perfettamente libe- ra e che perciò l'autista o il moto- ciclista possono attraversare a tut- ta corsa i binari. Essa va interpre- tata solo come un avviso al condu- cente che egli si trova quando ef- fettivamente la via è sgombra, ma- col non assumere la garanzia as- soluta, la direzione delle Ferrovie viene ad intensificare la misura protettiva, in quanto pedoni e con- ducenti debbono contenersi assolu- tamente alla sicurezza fosse affidata esclusivamente al loro proprio spirito di prudenza. La luce inconfondibi- le, indica con chiarezza inconfon- dibile: «fermatevi, passa un treno, pericolo di morti!» e viene coman- data da macchinisti del treno in arrivo. Può verificarsi che essa bril- li proprio quando il veicolo abbia toccato le rotaie, ma questo caso si può ritenere scorcio di qualsiasi pe- ricolo, perché la distanza alla que- li il macchinista stabilisce il con- tatto e il tempo necessario per su- perarla sono calcolati in modo che un veicolo, anche a trazione ani- male, può comodamente raggiunge- re l'altra parte della strada. Un ulteriore particolare destinato a far distinguere con più prontezza i due segnali è che quando è accesa la lampada bianca il fero compie 40 giri al minuto, mentre quando brilla la luce rossa non com- pie 100. I risultati ottenuti fino a qui con questo dispositivo sono sta- ti così soddisfacenti, che la Reichs- bahn lo adatterà probabilmente su scala più vasta.

E' stata disinterata a sud-ovest di Stamford, in Inghilterra, gran parte di due pavimenti romani e- seguiti a mosaico. Il maggiore di essi misura 13 piedi per 20 ed è formato da lunghesoni alternati a linee dritte. I colori impiegati sono rosso-mattone, bianco e az- zurro e risultano formati da fram- menti di pietra locali. Il disegno è ancor nitido e nel complesso ben conservato. Poco lungi si rinven- nero quattro monete, una di Euse- bio II moglie di Postumo (259-269) e le altre due risalenti alla metà del quarto secolo. I pavimen- ti sono circondati da muri rovi- ti e medesimi esistono ancora i resti dei tubi nei quali correva l'acqua calda che serviva a riscaldare gli ambienti. Pare che si tratti di u- na villa romana situata a est del- la strada, parimenti romana, di cui qualche anno fa non si suppo- neva nemmeno l'esistenza e che è stata scoperta da poco. In Inghil- terra il ritrovamento di avanzi ro- mani è sempre accolto con molto interesse, perché d'inglesi tene- no a diri: discendenti dei coloniz- zatori romani. — Così il Times.

Le lettere che Riccardo Wagner scrisse a Giuditta Gauthier, la sua cara anima, durante il tempo in cui si dedicava alla composizione del poema religioso del «Parafra» rive- lano una ben strana psicologia. Bi- sogna convenire — scrive Louis Bar- thou nella «Revue de Paris» — che la gioia che egli provava nel cre- re un capolavoro lo metteva fuori di sé e al di sopra del mondo. Esser fuori di sé è al di sopra del mondo significava per il grande maestro di- stendere il proprio spirito occupan- dosi di frivolezze: giunti, profumi, vesti da camera, abbandonati ciechi verso un sentimento che è amicizia amorosa e che esaltandosi, egli cre- de sia amore. E il gigante appare un giovinetto vano. Egli accusa de- gli slanci di gaiezza giovanile e qua- si puerile. Quando apre le casse che Giuditta gli ha inviate piene di pro- fumeria e di oggetti di abbellimen- to, egli va in visibilo per una ve- stigia giapponese e per un flacone Enrico II, e alla sua premurosa Giu- ditta esprime di caver tanto gradito le quattro deliziose piccole sca- tole di una cipria trovata nella sca- tola dei guanti. E' profumata alla verberna? domanda. Questo odore gli è così gradevole che ne chiede an- cora per lui espressamente, a quel- la che infine chiama con questo gri- do: «Oh! mia Giuditta!» Quattro giorni più tardi, le scrive di nuovo, facendo il conto di quello che ella ha speso e dicendole che gliene invia il totale e chiedendole ancora due o tre di quei graziosissimi polverizzatori temendo che egli romperà ben pre- sto quelli ricevuti per via della sua poca abilità nel maneggiare simili cose. Poi ritorna a esordire il suo cuore felice: «Giuditta, siete di buon animo! lo sto meglio che mai. Ten- go lontano da me tutto ciò che po- trebbe turbare la mia anima e non mi occupo che della musica... Mi a- mato sempre? Cara anima amata! E intanto il capolavoro si compie».

Il grande successo delle nuove stagio- ni è destinato ad una particolare gamma di colori che va dal rosso an- tico al viola Parma e al corinto. Tin- te di grande eleganza ma difficili da portare se non spezzate da tonalità neutre.

Sumurum, la regina delle "mannequin"

Le mannequin parigine sono caris- se di gioielli e di pellicce preziose solo nel momento che esercitano il loro mestiere. Chi si dà pena di se- guirle quando lasciano i grandi "sa- lons", coi tappeti morbidi e i can- delabri di cristallo, le ritrova nella vita in una stanzetta modesta a ce- nare, per lo più con un po' di po- ne, del formaggio e del caffè.

Non si può immaginare i contrasti più stridente fra l'apparenza e la realtà di quelle che ci sia in questa professione. Ciò non riguarda solo le "piccole mannequin", ma anche la regina delle mode parigine vi- ve in questo modo.

La famosa Sumurum la cui belle- za orientale transita da giorno in giorno sempre più, è di nascita... inglese. Il suo nome di ragazza era Ashley. Molti suoi adoratori sa- rebbero terribilmente delusi se lo sapessero. E altrettanto delusi sareb- bero se conoscessero la stipe bor- ghese e insomma tutta la vita di Sumurum.

Il padre di Sumurum era anti- quario e ha perso la sua sostanza per la crisi. Per caso un'amica offrì a Sumurum il posto di mannequin nella succursale londinese di Lucie e l'uomo che doveva esaminare la sua capacità per tale professione e- ra lo stesso Edward Molyneux, che oggi possiede un famoso "at- teler", nella cui fortuna Sumurum ha una parte molto importante.

Sumurum è sposata per la secon- da volta. Il suo primo marito, lo psichiatra dottor Papadachi, si uc- cise credendo di avere una malattia incurabile. Poco tempo fa Sumurum ha sposato con gran giubilo del quar- tiere latino, il pittore Marcel Poncin che stava per suicidarsi dalla mise- ria e fu salvato da Sumurum all'ul- timo momento.

— Il benessere che si vorrebbe a- vere, guasta quello che si ha. — Non invidiamo il benessere al- trui nello stesso momento che si in- vidia il nostro.

— Gli amici dei nostri amici so- no i nostri nemici. — Spesso la virtù non è che la paura del vizio.

— Il primo rivale di un marito, è il fidanzato di prima. — Qualche volta è per poter sop- portare il proprio marito che una donna si prende un amante.

## CLINICA CHIRURGICA - Villa Verde

TREVISI - Porta Carlo Alberto Via Mercato Buoi 1 Tel. 7-26  
CHIRURGO OPERATORE INTERNO STABILE  
Prof. Dott. Comm. GUIDO CARISI  
La Clinica di Patologia Chirurgica nella R. Università di Padova  
CHIRURGIA GENERALE - Chirurgia delle VIE URINARIE - del-  
l'OSSEA ED ARTICOLAZIONI delle DONNE - CHIRURGIA  
TRAUMATOLOGIA INFANTILE - LAVORO ENDOSCOPIA  
IST. RADIOLOGICO ELETTRORADIOLOGICO - Ambul. tutti i giorni

## "LaSalutare,"

Grande soggiorno di cura per  
MALATTIE DEI NERVI  
Rette da L. 20 a L. 40 PADOVA (Albichino)

## Orecchio - Naso - Gola

Dott. Prof. BENCIOLINI Doc. R. Università di Padova  
Campo S. Angelo 3580 - Tel. 40  
Riceve dalle 14 alle 18

Grammofoni, Dischi, Apparecchi  
Radio e Radiogrammofoni  
delle migliori marche  
Ditta ACHILLE BON  
- VENEZIA -  
S. Bartolomeo, Calle Posta Centrale  
N. 5368-59 - Telef. 37-73  
Grande assortimento Mac-  
chine da cucire - Cucine  
economiche - Biciclette  
Fornelli a gas - Pezzi di ri-  
cambio - Chincaglierie - Po-  
saterie - Alluminio :: :: ::  
Laboratorio: Maglierie a la-  
na Impermeabili - Articoli  
sportivi  
SI VENDE ANCHE A RATE

RANIERI  
MARIONI  
VENEZIA - S. Fulin, Calle  
Michele L. 832 Telef. 2822  
Distruzione rapida e completa delle Cimici,  
Scarafaggi, Topi, tarne dei mobili e dei  
panni ed insetti tutti senza fare più ri-  
torno a mezzo del  
Gas Tossici - Garanzia assoluta.

Curate la Stitichezza con le famose  
PILLOLE  
DA  
BRERA  
In uso dal 1866  
IN SCATOLE DA L. 1,30 e da L. 2 -  
IN TUTTE LE FARMACIE - Rifiutare le imitazioni  
Antica Farmacia di Brera - Milano  
Via Fiori Oscure, 11-13

BUSTO AR-  
zio deciso  
to a passaro  
to difficile.  
pieno tutto  
primo tem-  
loali in vir-  
collettivo e  
Terminato il  
taggio di un  
stata all'in-  
travolta da  
spiti suben-  
verso la fine  
speravano ri-  
to, ma le lo-  
si non por-  
pareggio tra  
Il Genova  
la compa-  
tornio corti-  
da. Qui ha  
nato sia pe-  
condotta di-  
se di tutti  
Patria che  
cominciato  
glio a ap-  
proprio qua-  
ni era orn-  
ra convin-

## LUNEDÌ

SETTEMBRE 1  
Edizione del p

## Solo

I risu

Divisione

Series  
Inventus-Padova  
Trasiana-Napoli  
Radio-Palermo  
Milan-Roma  
Bologna-Rari  
Genova-Pro Patria  
Torino-Pro Verce  
Iorenina-Alessan  
Comense-Alessan  
Vigevano-Pistoia

Series  
Serenissima-Vespa  
Modena-Vespa  
Vigevano-Montale  
Novara-Grion  
Sampierdarena-Ca  
Vercelli-Ivorno  
Cremone-Per  
Comense-Alessan  
Vigevano-Pistoia

Intern  
Normal-er; Germ  
Oslo: Danimarca

Coppe  
Toso a  
Adriatica-Farman  
Hellas-Aurane

Bonsem  
Belluno: Valces  
Calò a C  
Pordenon: oneg

Am  
Venezia: Olimpia  
Mestre-Mestina  
Mestre: la Balli  
Mestre: Vetr-ek  
Vicenza: Vetr-ek  
Venezia: Vetr-ek  
Udine: Olimpia  
Padova: Rapid-Am  
Padova: Minotaur  
Padova: Amato  
Vogadare: Vetr-ek  
Pordenon: Pord  
S. Michele: Vetr-ek

he cin

Divisione

Genova  
Torino  
Bologna  
Ambrosiana  
Napoli  
Milan  
Roma  
Pro Verce  
Fiorentina  
Juventus  
Alessandria  
Padova  
Triestina  
Casale  
Lazio  
Lazio  
Palermo  
Pro Patria

Vigevano  
Brescia  
Verona  
Sampierdarena  
Modena  
Legnano  
Serenissima  
Grion  
Livorno  
Novara  
Spesia  
Cremone  
Comense  
Atalanta  
Messina  
Montale  
Cagliari  
Pistoia

Ge

BUSTO AR-  
zio deciso  
to a passaro  
to difficile.  
pieno tutto  
primo tem-  
loali in vir-  
collettivo e  
Terminato il  
taggio di un  
stata all'in-  
travolta da  
spiti suben-  
verso la fine  
speravano ri-  
to, ma le lo-  
si non por-  
pareggio tra  
Il Genova  
la compa-  
tornio corti-  
da. Qui ha  
nato sia pe-  
condotta di-  
se di tutti  
Patria che  
cominciato  
glio a ap-  
proprio qua-  
ni era orn-  
ra convin-







## Modena-Verona 2-2 (1-1)

MODENA, 25. — I canarini non hanno mantenuto le buone previsioni della prima gara di Campionato ed oggi infatti sono apparsi di una linea inferiore al gioco praticato domenica scorsa. Imprecisione e nervosismo hanno costato alla Modena la vittoria.

I locali hanno ottenuto una chiara superiorità di attacchi e di gioco ma sono apparsi privi di mordente. Dicasi anche che la difesa avversaria ha compiuto le grandi cose e così ha inchiodato l'incontro alla pari.

I modenesi con una tattica di gioco ben diversa e con più discernimento avrebbero oggi ben meritato la vittoria che nel corso della combattuta lotta, a stato sfiorata non poche volte.

Il Verona si è difeso ottimamente e si è comportato in modo egregio.

I propri uomini hanno giocato con grandi volontà mentre le risorse del finto li ha premiati del pareggio. I goals sono stati segnati all'8' da Tommasi del Verona mentre il Modena pareggia al 17' con Franchini.

Nella ripresa era di nuovo il Modena che marcava al 4' con Franchini. Ma il Verona sapeva ancora rendersi pericoloso e pareggiava al 33' con Tommasi; su calcio di rigore. Sono stati espulsi Piccaglia prima del Modena e Indri Gorietta del Verona.

Arbitro Zorzi.

## Torino-Pro Vercelli 3-2 (2-0)

TORINO, 25. — Il tradizionale incontro fra bianchi e granaia ha visto questa volta la vittoria dei torinesi, i quali dopo due anni sono riusciti a sconfiggere i locali, in un incontro che ha visto fasi veramente emozionanti e ricche di bel gioco. Il Torino ha svolto un gioco tecnico impeccabile ed ha saputo affrontare l'avversario con tanto di autorità e sicurezza che hanno ottimalmente impressionato. Specie nel primo tempo, il Torino ha dominato in campo riuscendo a segnare ben 2 goals. La Pro Vercelli invece è stata tarda nel metterlo in azione mentre in prima fila uomini sembravano in nera giornata.

Nella ripresa la Pro Vercelli ha tentato un gioco più deciso, lineare e travolgente di capovolgere le sorti, ma non gli è riuscito che in parte, nonostante la netta superiorità di attacchi dimostrata nella ultima fase dell'incontro. Il Torino ha bene resistito alle offensive, e, anzi, anche se non precise, degli avversari, e con precisione è riuscito a strappare una preziosa vittoria. La Pro Vercelli oggi assumeva una nuova formazione, in prima linea con il ritorno di Bajardi e in mezzo destro e con Casali all'alala sinistra. Ma l'esperimento è stato quasi una delusione. Bajardi i fatti dopo una assenza di circa un anno dai campi di gioco, è apparso poco mobile e poco ha giocato ai suoi compagni di linea, paleando anche imperfetta preparazione ed anche un po' di... Il voto di Bajardi ha fatto da peso morto su tutta la compagine che sotto le scintille degli uomini torinesi non ha saputo andare più oltre del 2 a 3. La Pro Vercelli può però molto migliorare solo che venga risolto a tempo l'assillante problema della prima linea.

Alla partita ha presenziato numeroso pubblico. Ha arbitrato Scorsone di Bologna. Le prime battute sono in favore del Torino che al 5.0 con Castellani marca il primo goal. Disorientamento nelle file dei bianchi mentre il Torino comandava le azioni con un gioco ad ampio respiro. Al 27.0 altro goal torinese, protagonista Libonatti. Le ultime battute sono in favore della Pro Vercelli che però stenta a trovarsi e procede a sbalzi. Qualche tiro viene mandato in rete, ma non viene indiziato. Nella ripresa la Pro Vercelli parte in quarta ed al 16.0 di Piolet segna. Ma ecco della nostra difesa ed un minuto dopo il Torino porta e tra i suoi punti con Rossetti. La palla urla il suo incantesimo. Il Torino è chiuso nella propria area ed al 37.0 Casali riesce a violare per la seconda volta la rete di Bosis. Dato il tono di combattimento imposto dalla Pro Vercelli tutti sperano nel pareggio, ma la difesa granata vigila con grande attenzione e sa eventare fino alla fine la propria rete e tenere in pugno la bella vittoria. Due corners contro il Vercelli e tre contro il Torino.

## Bologna-Bari 3-0 (1-0)

BOLOGNA, 25. — Il Bologna, che ha dimostrato di non avere tutti i suoi uomini ancora in perfetta forma, non ha dovuto faticare molto tuttavia per ottenere una chiara e netta vittoria sul Bari.

Dopo un primo tempo incolore, in cui i rosso-blu erano riusciti a una volta sola a battere Cubi, l'inizio della ripresa è stato quanto mai brillante e scintillante per i bolognesi che nel breve volgere di pochi minuti sono riusciti per altro due volte a segnare. Quindi la partita è ritornata nel suo grigiore e si è vivificata solamente di qualche prodezza individuale degli attaccanti petroniani. In complesso, i bolognesi hanno però dimostrato di non essere molto lontani dalla loro migliore forma. Ha eccelso ancora una volta il trio difensivo; bene la mediana per quanto Baldo ha apparso a tratti un po' sfiorato. Nella prima linea non ancora centrati Sansone e Fedullo, mentre Schiavio sta per raggiungere il suo migliore grado di forma e Ottani, che sostituisce Regazzoni ha fatto cose ammirabili ed è stato protagonista del primo goal. Del Bari il migliore è stato l'ala sinistra Giuliani; buono pure Marchionneschi, il centro attacco e Mammola all'alala destra. Hanno tenuto ottimamente il loro ruolo di mediani Valente e Padellani. La difesa si è fatta giocare più di una volta dagli avversari bolognesi. I tre goals non sono imputabili al portiere Cubi.

Alla presenza di un pubblico numeroso, l'arbitro Borzetta di Novara fischia l'inizio alle 16.08. Il Bari attacca, ma la sua iniziale superiorità è rotta da una discesa bolognese culminata con forte tiro di Maini parato dal portiere; al sesto posto è il Bari che per la prima volta si deve salvare in corner. La seconda metà di gioco si apre con un cannone all'8'. Al 21' eguagliamo per il Bologna; dopo diversi tiri dei concittadini al 27' Ottani da una ventata di metri, con una magnifica svoltata segna a mezza altezza il primo goal. Dopo un altro corner contro gli ospiti, al 30' questi hanno un periodo di supremazia che culmina con un corner a loro favore. Gli ultimi cinque minuti vedono un ritorno minaccioso dei bolognesi che al 44' ottengono un corner.

Nella ripresa il gioco del Bologna

## Novara-Grion 1-1 (1-1)

NOVARA, 25. — Gli azzurri novaresi non sono riusciti contro la neo promessa Grion ad andare oltre il match nullo. Ecco quindi le crollate tutte le previsioni che si facevano in favore dei locali i quali si ritenevano quasi sicuri di vincere.

Sul campo le cose sono andate ben diversamente ed il Novara è già oggi al suo secondo incontro pari della stagione. Gli è che il Grion ha accettato la battaglia più seria e difficile ma a sua volta ha contrattaccato con altrettanta accanimento riuscendo a comportarsi egregiamente in virtù anche di una difesa che non ha mai perdonato.

I novaresi hanno denunciato non poche pecche in area di rigore in cui le più belle azioni si sono consumate. Le loro scampate non hanno impedito alla Grion di segnare un goal a mezzogiorno della ripresa. Ma gli ospiti riuscivano a pareggiare al 14' con Curto in seguito ad un errore della nostra difesa. La ripresa ha visto il netto dominio del Novara dominato male sfruttato dagli uomini di prima fila.

Arbitro Levrero di Genova.

## Fiorentina-Alessandria 3-1 (2-0)

FIRENZE, 25. — Non ostante il fiorente di circa 16.000 persone hanno presenziato alla partita Fiorentina-Alessandria disputata allo stadio Berta. La Fiorentina ha piegato la tenace squadra avversaria per 3 a 1, grazie a un gioco tecnico e autoritario svolto nel primo tempo e nei primi minuti della ripresa che la portava in vantaggio di ben tre porte. Poi i giocatori viola sono calati sensibilmente di tono facendo trepidare i propri seguaci circa l'esito

## Legnano-Monfalcone 2-1 (1-1)

MONFALCONE, 25. — Mancavano poco secondi alla fine di quell'incontro che avrebbe dovuto dare nettamente vittoria alla compagine monfalconese, tutta protesa all'attacco per quarantacinque minuti dopo che il numero non comune dei calci d'angolo erano stati tirati contro la porta dei lilla, quando improvvisamente, a rendere più atroce la sorte della squadra concittadina, benché non esistesse la sua della vittoria, si era presentata una provvidenziale quanto banale e tutt'altro che convincente calcio di rigore a favore del Legnano a risolvere la questione della vittoria. La partita, benché di un decisione arbitraria, prende decisamente con eccessiva leggerezza, veniva a vincere un incontro quando non desiderava altro che di portarsi a casa un pareggio, per i lilla già sufficientemente in considerazione dell'andamento dell'incontro, tutt'altro che favorevole ai legnanesi nella ripresa.

Partita abbastanza curiosa quella odierna. Nel primo tempo il Legnano ha fatto i suoi comodi e non ha avuto un solo goal, questo è segnato da un'azione straordinaria abilità difensiva dell'estremo reparto monfalconese, che ha avuto in Nicolich il migliore uomo in campo. I lilla hanno chiuso il primo tempo lasciando l'impressione che nella ripresa, alla distanza, avrebbero soverchiato l'undici monfalconese. Invece le cose in campo si sono invertite. Sono stati proprio i monfalconesi ad assumere il comando della situazione, giocando quasi per tutto il secondo tempo nella zona avversaria. Non ha trasformato nel primo tempo e loro hanno sanzionato con punti la loro superiorità i monfalconesi nella ripresa. Dei legnanesi, il migliore è stato il terzino Duo, seguiti da Nicolich, il centro attacco Negri, e Nicolich, dei bianchi il migliore in campo è stato il brillante mediano Spanghero I, seguito dal mediano Spanghero II. La squadra monfalconese ha dovuto lamentare l'insufficienza quasi assoluta del suo centro mediano Malabotti, generoso fino al sacrificio, ma emozionato e decisamente prematuro alle competizioni difficili.

Al via dell'arbitro i bianchi calano subito in area legnanesa e viene un soffio la porta dei lilla non viene violata. Ma questa volta arriva la palla. Al 33' questo goal è segnato da Spanghero II. Grandioso segna per i bianchi al 1.0 minuto di gioco. Il Legnano parte alla riscossa e al 7.0 minuto impegna Duo con un bolido di Negri sparato da pochi metri. I lilla tirano ad andare forte e con gioco tecnicamente pregevole. La superiorità degli ospiti comincia a manifestarsi al 10.0 minuto con un corner contro i bianchi. Una bella azione fra Rigotti e Spanghero II, non viene coronata dal successo perché Spanghero tira alto.

Un calcio piazzato sfiora il pallone della casa di Cos. Nuovo fallo dei bianchi e bella parata di Cos sul tiro punitivo al 23.0 minuto. Al 24.0 minuto corner contro il Legnano. Cos deve correre due pericolosi palloni. Al 33.0 minuto un errore di Negri, sfruttando un errore di Revalant, scappa tutto solo e segna in parzialmente il pareggio. Ancora un corner contro il Monfalcone, poi la fine del primo tempo.

## Brescia-Livorno 1-0 (0-0)

BRESCIA, 25. — Grande entusiasmo oggi in campo per la brillante vittoria dei locali. E la vittoria non poteva essere più bella, e ciò perché conseguita con uno dei colossi della Serie B. Il Livorno infatti, ceco a Brescia con un biglietto da visita rispettabilissimo, pur giocando con grande spirito agonistico e grande stile ha dovuto cedere le armi all'avversario più forte e più equilibrato. Gli attaccanti del Livorno — e non sono stati pochi — si sono tutti infranti al contatto della nostra difesa, e verso la fine gli ospiti hanno inscenato il goal della sconfitta senza battere ciglio e senza attenuanti.

La squadra migliore ha vinto. Ecco tutto. Il Brescia è apparso superiore a oggi, ed è il compositore dello stato fra i migliori. Tutti i suoi uomini si sono battuti oltre il cuore e tenacia, con decisa volontà di vittoria distreggiandosi in una serie di temi d'attacchi pregevolissimi e fulminei tanto da riuscire a scardare in pur forte difesa livornese.

Nel primo tempo il gioco è stato piuttosto arduo mentre il Brescia non sapeva concludere la sua netta superiorità di attacchi. Nella ripresa il gioco si faceva pesante. Al 6' ed al 15' l'arbitro Bionelli espelleva Alberti e Bonzi. Il Brescia premeva sempre ed al 35' segnava il goal della vittoria con l'attacco di Bianchi.

## Cremonese-Spezia 1-1 (0-0)

CREMONA, 25. — La Cremonese non è stata fortunata. In un incontro in cui ha sempre prevalso il gioco dei locali, questi peraltro per la poca protezione del tiro in porta a tutto onore dello Spesia che ha perduto un goal, un goal alquanto pesante e troppo deciso. La Cremonese non è ancora a punto e diversi giocatori hanno bisogno di molto lavoro. Anche la difesa non appare ancora in piena efficienza.

Il primo tempo nonostante le alternative di gioco è finito senza alcuna segnatura. La pressione della Cremonese non dà nessun frutto. Nella ripresa al 5' un goal è riuscito. Il Padova, però, segna ancora al 7.0 minuto con Bolognese, all'11.0 con Bonelli e al 14.0 ancora con Bolognese. Al 17.0 primo punto del Thiene ad opera di Mascotto; seguito da un altro al 25.0 per merito di Stella. Un terzo punto per il Padova è segnato da Bolognese al 35.0 ultimo punto del goal della giornata. Un calcio di rigore concesso ai bianchi scudati venne tirato da Bolognese nelle braccia di Zennaro.

## Vigevano-Pistoiese 2-0 (1-0)

VIGEVANO, 25. — Bello e meritata la vittoria conseguita dalla squadra locale contro la pugliese. Volontà e tenacia. I locali hanno quasi sempre dominato in campo, impostando il gioco quasi sempre alle ali tanto da mettere spesso in serio imbarazzo la difesa degli ospiti. Questi di fronte alle continue pressioni dei locali si sono ottimamente difesi ma nulla hanno potuto evitare che per due volte la loro casa venisse violata da altrettanti tiri micidiali.

Il Vigevano appare bene inquadrato e a spiccare per le battaglie future che si presentano ben più difficili tanto più se giocate fuori sede. Già al 9' di gioco era Fibi che riusciva a marcare il primo goal della giornata con un tiro forte e preciso. Il portiere toscano non tentava a parare. La superiorità dei locali è continuata ancora fino alla fine. Nella ripresa al 3.0 un goal è segnato da Bolognese, un po' tardi per la sua unità. Ha Pistoiese sapeva riprendersi bene ma senza riuscire a salvare l'onore. Arb. Salvagno.

## Vigevano-Spezia 2-0 (1-0)

La ripresa s'inizia con un calcio piazzato contro i bianchi che Nicolich annulla respingendo con sicurezza il pallone. Al 7.0 minuto il Legnano si libera in corner, che si converte per i bianchi. Da questo momento l'inizio della superiorità monfalconese, che più non cesserà che a strappi rabbiosi dei legnanesi. Al 9.0 minuto i bianchi escono dal goal avversario e pochi metri dal goal avversario, Nicolich annulla il tentativo di attacco. Al 13.0 minuto calcio d'angolo contro i lilla e poco dopo superba parata del portiere legnanesi. Da una bruciante fuga dei legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza la palla di fatto. La superiorità monfalconese si fa schiacciante a momenti. Ancora una facile occasione perdono i concittadini. Una fortuna parata del portiere legnanesi Cos si salva coraggiosamente. Due corners contro i lilla e al 22.0 minuto, senza



**CARRELLI** per qualunque uso  
**FRICICLI. AUTOMOBILI**  
bambini  
**CARROZZELLE** per bambola



**con un colpo di bottigl a alla testa**

## Un morto e quattro feriti

**in una sciagura automobilistica**

## Un ciclista in fin di vita

## Un ragioniere gravemente ferito in un incidente stradale

## Tiratore vittima d'un incidente al tiro alla quaglia

## Due feriti in Via Treviso

in uno scontro motociclistico

da Miani Riccardi di Angelo di anni 37. Il Fedrigo riportò una lesione cerebrale verso un imminente pericolo di vita; il Miani invece riportò lesioni varie guaribili in una settimana. Assieme il Fedrigo era montato sul seggiolino posteriore un'altra persona, rimasta miracolosamente illesa.

**D'AI DO GAZZARRIN**

**MALATTIE PELLE-URINARIE**  
Reparto cure elettriche  
per malattie croniche  
**VENEZIA - Ponte Baretteri, Calle T**  
**gliapietra 4903-4893 - Tel. 25-**

## Il primo campionato professionistico

Una breve parentesi statistica: le licenze professionistiche rilasciate dalla Federazione ascendono a circa 120, sul totale predetto venti squadre. Gli inglesi sono testa con 35 giocatori, fra i quali nessun portiere.

egli dovrà fare ritorno in patria (ma da qui allora, quanta acqua dovrà passare sotto i ponti!). Gli austriaci, maestri del Ca-  
europeo, anche se il loro allor-  
perdendo le foglie, non sono  
nove; e presto forse si ridurrà  
ad otto, poiché il veterano S-  
tos, sembra deciso a lasciar-  
Mulhouse, appena cominciata  
stagione.

levato nel Reich un tale puti-  
ben il valoroso giocatore si è  
ben presto fatto segno alle più  
ti e insistenti pressioni, tanto  
meditare seri propositi di fuga.  
la direzione della sua nuova so-  
IE Il Mulhanse, sembra volersi la  
cogliere di sorpresa, dato che  
ha già firmato un altro con-  
to con Plattko l'indimenticabile  
tiere cecoslovacco, attualmente  
lenatore federale nel Chili.  
I cecoslovacchi soli fra i ace-

\_\_\_\_\_

## Come il Treviso F. C. affronta l'imminente campionato

**A corto di preparazione**

campionato hanno valore molto relativo, che, se così non fosse, domo trarre sul Treviso delle conclusioni poco soddisfacenti: un 8 ed un 13 a 0 insaccati a l'Ad un 3 a 1 a Conegliano nella Coppa, contro il Pordenone.

Tuttavia ci è stato possibile

### Atleti e reparti

Eppure, individualmente, non può dire che per il Treviso la peggior dell'anno scorso; anzi, abbiamo aggiungere che in primavera, se è vero che avremo nuovi, questi saranno giovani e decisi quindi a dare tutto partita, a differenza di quella scorsa che, neppure, una volta.

Il più a posto è indubbiamente Biagi: lo abbiamo visto all'opera a Conegliano, dove ha sfoggiato le vere doti di classe.

Ottimo terzo di rincalzo Zannusi, di cui è specialmente mirabile la calma anche nei momenti più critici della partita.

fra qualche anno, su di un livello medio di giuoco nettamente superiore a quello attuale, non trascurabile ma insufficiente.

## so F. C. affronta e campionato

Manca indubbiamente il senso dell'equilibrio, che si può solo acquist

**Nessuna illusione**  
Così verrebbe completata la co-

**Spettacoli d'oggi**

**COMMEDIA:** Gruppo Nord, «I ciechi», di Maeterlinck.  
**MUSICA ALLEGRA:** Roma, 45, canzonette.

---

**CINO DAMERINI**, Direttore responsabile  
**Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»**



**UNA DELIZIOSA COMPAGNA  
DEI DIPORTI ESTIVI**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

## LA SIGARETTA DI GRAN SUCCESSO

# RICORDATEVI !!!

## La Fabbrica **Wiener Chic** the Raincoat

di **Vienna e Milano**

**Vende direttamente al pubblico 10.000**

**Impermeabili e Soprabiti** impermeabilizzati

## DI SUA ULTIMA CREAZIONE

## A Prezzi di fabbrica

Presso la  
**Ditta Calamari - Merceria dell'Orologio 294-96 - Venezia**

## APPROFITTATE DELL'OCCASIONE

**FRATELLI CELLI - VENEZIA**  
**COSTRUTTORI NAVALI**  
*MOTOSCAFI - YACHTS d'ogni tipo*

## Invertitori di Moto "PARAGON."

## MOTORI FIAT 119 C

Stabilim. : ISOLA S. ELENA - Tel. 21-27 - Telegr. : CELLI-SANTELENA  
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

\_\_\_\_\_



[illegible]

...nazione del  
...di tutte le  
...di una folla  
...la cerimonia  
...nove labari  
...coprimento di  
...Corridori.  
...mmisario per  
...d.r D'Andrea,  
...prof. Bolle  
...che dopo la  
...de ha benedet-  
...one state ma-  
...ed infine l'o-  
...ha esaltato il  
...monia e la figu-







**Un nobile lavoro di poesia**  
e la storia d'un premio

ciali, mani-  
fazioni, in  
mini, e in  
ani e poi  
e — con-  
ani — le  
afo vene-  
le ter-  
sentimen-  
no nel re-

servi ad  
carnova-  
Sant'An-

naggio (il co-  
tedesco) e la scena  
malamente fu soppr-  
to atto ».

Anche per la « Bu-  
come per gli altri d-  
le di Giuseppe Ortol-  
re, ampie ed esaur-  
cosi, un nuovo in-  
contribuì allo stud-  
noscenza della pro-  
niana.

Albe-

**TRIPOLI, 26**

Il Governo della Tripolitania, in seguito ai risultati non del tutto soddisfacenti ottenuti lo scorso anno col sistema di esecuzione delle piantagioni affidato a privati, previa corruzione del contribuente, ha deciso di provvedere direttamente ai lavori di alberatura stradale. I lavori saranno affidati a dei piccoli nuclei di Milizia volontaria, sotto le

**Movimento di**

S'è stato disposto di presidi di Regio del Regno. Tra Zaaroni, Ugi, italiane e latine

**presidi di Licci**  
ROMA, 26  
«Ho visto un movimento  
agli Licci e Ginnasi  
e gli altri notiamo:  
da Vicenza lettere  
a Rovigo.

però che a Ferrara si è il giovane col quale nel 8 novembre Tosca Piras parlasse non sia estraneo alitto, e ciò anche per buoni precedenti.

**alla commemorazione dei Martiri fascisti**

responsare  
co di provvedere direttamente al fa-  
so di alberatura stradale. I lavo-  
ri saranno affidati a dei piccoli su-  
ci di Milizia volontaria, sotto le

enza lettere  
go. indaga per chiarire  
circonda la tragica fine del disgra-  
ziato. neo al grav-  
i suoi non

tone, al petrolio. In  
questo liquido sono stati interrati  
la crisi di quell'indu-

buoni precedenti.

I (Cecchi), F. M. P. ...

\* Il Ventuno Sommario del n. 9:  
Questioni della lingua: — Ser-

buoni precedenti.

I (Cecchi), F. M. P. ...



# CRONACA DI VENEZIA

## L'attività della Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezia

La Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezia pubblica, in un semplice e nitido opuscolo, dati interessanti sull'attività della Federazione stessa nell'anno 1931.

La Federazione, presieduta dal comm. prof. avv. Angelo Panceri, Presidente della Cassa di Risparmio di Venezia, comprende, come si sa, le Casse di Risparmio di Bolzano, Brunico, Fiume, Gorizia, Merano, Padova e Rovigo, Pola, Rovereto, Trento, della Marca Trevigiana e di Castellanza Veneto, Trieste, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Sebbene l'anno 1931 abbia segnato un peggioramento alla crisi economica mondiale, vi sono stati tuttavia indizi di una trasformazione benefica ed aspettata, specialmente nel nostro Paese, dove la lira ha guadagnato un potere di acquisto sempre maggiore nell'interior, mantenendo la sua fermezza all'estero. Opere grandiose di bonifica, di migliorie, di traffici, di comunicazioni, di perfezionamento industriale si svolgono, accrescendo e rafforzando il patrimonio nazionale, creando un formidabile complesso di nuove possibilità in un Paese, come il nostro, che ha ferma la fiducia in sé stesso e in chi lo governa.

Nelle regioni venete la crisi ha avuto particolare crudeltà per la agricoltura, l'industria della filatura della seta, l'industria turistica ed alberghiera, quella dei trasporti, quella della pesca e quella estrattiva, e per l'emigrazione. Particolarmente sensibile la crisi dell'agricoltura, aggravata nelle Venezia da un canto per i sacrifici compiuti dagli agricoltori al fine di restaurare i danni causati dalla guerra, e dall'altro per lo indebitamento, particolarmente notevole in qualche territorio, come nelle zone contermini all'Adriatico, delle provincie di Venezia, Rovigo, Udine, Trieste e Pola, conseguente alle grandiose opere di bonifica e di trasformazione fondiaria compiute nel momento in cui si manifestava la caduta dei prezzi delle derrate agricole.

In un momento così grave e difficile e tanto delle Casse di Risparmio di aver assolto alle loro funzioni di custodi del risparmio e di fornitori di capitali, con senso di fiducia serena e con sicurezza inderogabile nell'avvenire del paese. E mentre le banche di ogni genere erano costrette a cambiare completamente la loro azione tanto a favore dell'agricoltura quanto dell'industria e del commercio, e i capitali, in realtà abbondanti, rimanevano inerti, mentre le borse dei valori segnavano in tutto il mondo una depressione che andava al di sotto del giusto valore della consistenza patrimoniale delle aziende, le Casse di Risparmio continuavano la loro opera provata da esperienze scolari, e trovarono nella bontà delle loro funzioni l'elasticità necessaria per inserire senza scosse la loro attività nel più felice momento, poiché non è il guadagno che le muove, ma la fine di pubblico bene e questa remunerazione al solo risparmio.

Il triennio 1929 - 30 - 31 può ben a ragione chiamarsi per il nostro Paese, ed in specie, per la regione Veneta, il triennio della crisi maligna. Ma il risparmio che era affidato alle Casse di Risparmio delle Venezia alla fine del 1928, non subisce arresti né falciature, seppure più faticoso ne diventa l'incremento, più contenuta l'espansione. Questi segni sono indici della sua peculiare e sana natura di risparmio effettivo, e non di ingorgo di capitali disponibili o passivi che affluiscono in cerca di riparo nei momenti difficili.

Il collocamento dei depositi affidati alle Casse di Risparmio di Venezia nel triennio una sicura stabilità rispetto al genere di impieghi.

Gli è che i termini su cui tali impieghi poggiano, sicurezza e reddito, equilibrio coi fabbisogni di smobilizzo in relazione al giro dei depositi affidati (offerta) e domanda dei capitali da impiegare, non obbediscono esclusivamente, come si è detto, al presupposto del lucro, unico e logico movente dell'industria bancaria, ma si adeguano alle possibilità del produttore, obbediscono alle leggi non dell'alto guadagno ma del prudente collocamento.

All'atto della costituzione della Federazione nel 1923 il fondo comune di garanzia, formato dai due decimi del patrimonio e riserve di qualunque specie esistenti presso le Casse federate, che era pari a L. 20.924.137, ammontava al 31 dicembre 1931 a L. 28.944.606. I fondi patrimoniali, che erano nel dicembre del 1931 L. 127.360.540. Le attività amministrative, patrimoniali più depositi, da L. 2.251.623.486 ammontarono a L. 2.670.856.622. Nel 1928 gli esposti a risparmio e in conto corrente delle Casse Federate su un totale di 556.642 libretti ammontarono a 2.147.851.127 lire, nel 1931 salirono a lire 2.548.535.082 con un aumento di 16.023 partite.

Le operazioni attive di collocamento rappresentarono nel 1931 la imponente cifra di 4.174.484.086 lire. Le operazioni di credito fondario in essere al 31 dicembre 1931 erano di L. 1.106.339.104 su 1492 mutui; le operazioni di credito agrario di L. 213.709.004; le operazioni di finanziamento provvisorio a Consorzi di bonifica di lire 483.338.268, di cui 247.535.156 alla sola provincia di Venezia.

E' interessante rilevare anche come le erogazioni di beneficenza distribuite finora dalle Casse Federate si aggirano sui 75 milioni, somma pari circa a due terzi ai loro attuali fondi patrimoniali, che sono di 123 milioni.

Gli utili netti di esercizio da ripartire ai fondi di riserva ed erogazioni di beneficenza sono stati nel 1931 i seguenti: Cassa di Risparmio di Bolzano L. 293.924.10; Brunico 31.281.62; Fiume 152.246.81; Gorizia 319.430.49; Merano lire 71.430.47; Padova 201.347.33; Rovereto 338.856.10; Trento 223.225.10; Treviso e Castellanza 459.705.92; Trieste 1.650.387.53; Udine lire 1.623.118.46; Venezia 702.412.33; Verona e Vicenza 2.805.516.68.

### S. E. mons. Salotti a Venezia

Una conferenza nella Sala Napoleonica. Domenica prossima 2 ottobre mons. Carlo Salotti, Arcivescovo di Filippopoli di Tracia, Segretario generale della S. Congregazione Romana di Propaganda Fide, sarà a Venezia per tenere una conferenza sull'importanza religiosa e civile del movimento missionario.

L'oratore, che ha ricoperto e ricopre a Roma altissimi uffici, viene a Venezia preceduto da una fama di fortissimo, felice conferenziere.

Sul movimento missionario in cui è particolarmente versato, ha parlato spesso a Roma, nella magnifica sala di Palazzo dei Canonici, ascoltatisimo dal maggior pubblico della Capitale. Lo scorso anno, per la giornata missionaria, lanciò dal microfono della stazione radio del Vaticano un messaggio diretto a tutto il mondo, che suscitò profondi entusiasmi nell'animo di innumerevoli ascoltatori, appartenenti anche a confessioni religiose non cattoliche.

Il messaggio di quest'anno, pure diretto a tutto il mondo, è stato pubblicato dalla stampa di tutte le nazioni, con lusinghieri commenti.

Data l'importanza dell'avvenimento, il Podestà ha concesso la Sala Napoleonica per l'interessante conferenza alla quale prenderà parte anche S. Em. il Cardinale Patriarca e le maggiori autorità cittadine.

### Gita agli impianti di Santa Croce

Con nota l'impianto idroelettrico Piave S. Croce ed i piani del Consiglio, tutta l'organizzazione Venezia dell'N.A. e delle Assicurazioni d'Italia, ha effettuato domenica l'annua consueta gita.

Partiti da Mestre con numerosi automezzi e convenuti visitando dapprima con la competenza massima dell'ing. Borghi le centrali di Padalò e le interessanti opere di presa del Piave; indi si portarono sull'incautevole piano del Casaglio dove in un'atmosfera piena di cordialità e di allegria si trattarono in lieto simposio.

Alle frutta il dr. Marini lesse una lettera del Capo Servizio Organizzazione avv. Silvio Leoni bene augurante per l'affiatamento dell'Organizzazione Veneziana, disse alcune parole di circostanza.

Vennero inviati telegrammi a S. E. il Co. Volpi di Misurata Presidente del Comitato veneto di Propaganda delle Assicurazioni Popolari ed ai dirigenti dell'Istituto.

### Un pellegrinaggio

Alle 13.20 di ieri sono giunti da Padova 170 pellegrini di Poschiera che dopo una breve visita ai monumenti della città sono ripartiti per Padova alle 17.

### Una comitiva di svizzeri

Una comitiva di 47 sudditi svizzeri provenienti da Milano, è giunta ieri alle 14.57, prendendo alloggio all'albergo Britannia.

### Sposi

per confetti bomboniere e sacchetti

Scegliete - Fazzoletti Fondi - Cordocchini ore ed argento - Cordocchini

FARINA - Fazzoletti Fondi - Cordocchini ore ed argento - Cordocchini

Unico negozi specializzato nel venduto con deposito per vendita all'ingrosso e al minuto Confezioni spedizioni e consegne a domicilio gratuiti.

### SPLENDIDO REGALO ALLE SPOSE

FARINA - Fazzoletti Fondi - Cordocchini ore ed argento - Cordocchini

Unico negozi specializzato nel venduto con deposito per vendita all'ingrosso e al minuto Confezioni spedizioni e consegne a domicilio gratuiti.

### ANNO SCOLASTICO 1932-33

Volendo educare per la Scuola e per la vita i propri figlioli bisogna scegliere un ambiente ordinato e disciplinato, che possa dare affidamento di buona riuscita.

L'Istituto Italiano Ravà di Venezia può esservi di valido aiuto per ogni ordine di studi ginnasiali, liceali e di Istituto Tecnico tanto governativi che interni, compreso le Scuole Elementari con preparazione specifica alle Scuole Medie.

Prima di decidere visitatelo.

### SONO GIUNTE

LE AGENZE 1933

alla Cartoleria A. TESTOLINI

## PARTITO NAZ. FASISTA Federazione Provinciale

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista Veneziana comunica:

### Fascio di Venezia

Per disposizioni del Segretario Federale, tutti i giorni dalle ore 17.30 alle 19 si troveranno presenti in sede del Fascio (Campo S. Stefano), il Vice Segretario P. Lucio Pillon e, a turno, un membro del Direttorio. Gli utili netti di esercizio da ripartire ai fondi di riserva ed erogazioni di beneficenza sono stati nel 1931 i seguenti: Cassa di Risparmio di Bolzano L. 293.924.10; Brunico 31.281.62; Fiume 152.246.81; Gorizia 319.430.49; Merano lire 71.430.47; Padova 201.347.33; Rovereto 338.856.10; Trento 223.225.10; Treviso e Castellanza 459.705.92; Trieste 1.650.387.53; Udine lire 1.623.118.46; Venezia 702.412.33; Verona e Vicenza 2.805.516.68.

### Commissione Federale Disciplina

La Commissione Federale di Disciplina è convocata per domani, mercoledì 28, alle ore 21.15.

Ordini del giorno: Provvedimenti disciplinari vari.

### Fascio di Camposogara

Il Segretario Federale, accogliendo le dimissioni presentate dal camerata Giovanni Giamin da Commissario straordinario del Fascio di Camposogara, ha nominato Segretario politico del Fascio stesso il camerata dott. Corrado Cerutti, iscritto al P. N. F. dal 31-12-1921.

All'atto del cambio della guardia, il Segretario Federale ha elogiato l'opera svolta dal camerata Giamin, ringraziandolo per la sua instancabile attività.

### Nozze Veronesi-Micherox de Dillon

Ieri mattina nella chiesa dei Miracoli sono state celebrate le auspicate nozze dell'ingegner Lando Veronesi, figlio del Cav. del Lavoro Carlo Veronesi, Presidente del Consorzio Agrario Provinciale col Co. Alberto Micherox de Dillon, figlio del Generale della M. V. S. N. Co. Comm. Giovanni Battista.

Il rito venne celebrato da Mons. Sordani, Parroco di San Felice, il quale, dopo aver letto la speciale benedizione apostolica di S. S. Pio XI, trasmessa a mezzo di S. E. Pelleri Segretario di Stato.

Testimoni della sposa furono le zie Car. Luigi Veronesi e il cugino Giuseppe Avon Caffi. Della sposa, lo zio Co. Cesare Micherox de Dillon ed il Comm. Martini di Milano.

La chiesa, semplicemente adornata di fiori e palmini, accolse la numerosa schiera degli invitati, che fecero alla sposa bella ed elegantissima nella sua squisita veste nuziale, il cui lunghissimo strascico era sorretto dalle graziosissime damigelle d'onore Maria Luisa Veronesi, sorella della sposa, Marianna Del Pra e Anna Veronesi.

Dopo la funzione religiosa, durante la quale il M. P. Pittau eseguì scelti brani all'organo, ebbe luogo la casa Veronesi una colazione, dopo la quale gli sposi partirono felici per il viaggio di nozze.

Nel pomeriggio di domenica era convenuta la folla degli amici a porgergli il loro augurio alla coppia in Casa Veronesi alla Ca d'Oro trasformata in una serra di fiori.

Alle famiglie Veronesi e Micherox de Dillon i nostri rallegramenti, agli sposi i più cordiali auguri.

### La radio di oggi

MUSICA SINFONICA: Praga, ore 21, musiche del compositore boemo Vranichy; Mulbacher, 21, musiche di Haydn, Mozart, Weber, Mendelssohn; Londra Reg. 20, composizioni di Schumann.

MUSICA DA CAMERA: Roma, 20.45: Quartetto in do maggiore di Franco Alfano, tre liriche per soprano, due frammenti per quartetto d'archi di Perosi e Glasunow ecc. Operetta: Gruppo Nord, 20.30: Ideale su melodie di Tosti.

COMEDIA: Roma, 21.30, La morsa, di Pirandello.

### Spettacoli d'oggi

GOLDONI. - Ore 21: «L'onorevole Cuiotti».

MALIBRAN. - (Operette Aurora) Ore 21: «Donna viennese di Lehar e «Cottai dell'amore di Ghibon».

ROSSINI. - Ore 19.30: Repliche di «Il Congressino si diverte con Juan Harter, Willy Fritsch, Sogus «For Imperiali» docum. Cinec. Nel Luce: «Concorso motonautico».

Ginematografi

OLIMPIA. - «Capriccio di femmina» int. Brigitte Helm. Domani «Pergolesi» (Cinec) int. Dria Paoli, Elio Steiner.

MASSIMO. - «La fine del mondo» di Abel Gance. Clamoroso successo!

MODERNISSIMO. - «Successo» «Due cuori felici» prod. «Cinec» e cartoni animati.

S. MARCO. - Continua il «grandioso successo» «Giro del mondo in 80 minuti» parlato in italiano da Douglas Fairbanks.

MARGHERITA. - «Gli schiavi della colpa» Varietà Gitani.

ITALIA. - «Il Fantasma di Parigi» drammatica int. ret. di John Gilbert.

NAZIONALE. - «Strepitoso successo» comico Fausto e Ginevra Zanetti, con cantante lirica e superfilm Fox «La Torre del Tempio».

MODERNO. - «Nuovo successo» dramma sentimentale int. Warner Baxter.

## Le gare sportive della Milizia a Mira

Il gaio fervore delle Milizie della Legione di S. Marco, convenute domenica a Mira per le gare sportive, ha recato ovunque un senso di festa, ha profuso in ogni animo un sorriso di giovanile spensieratezza. Vi ha corrisposto la nota ospitalità dei Miras, che in detta circostanza, pavesarono le loro case del tricolore e si riversarono in fitto numero al Campo Sportivo.

Fin dalle prime ore del mattino gli elementi per le gare di tutte le Corti della Legione si ammassarono nel parco delle scuole d'Ugo Foscolo di Mira Taglio e nella piazza Municipale, ammirabili nella loro accuratezza divina, nel loro equipaggiamento e particolarmente per la loro attrezzatura fisica.

Alle 8.30, giunsero: il Console Comandante la 49.ª Legione S. Marco, cav. uff. Arduino Sebastianelli, Seniori cav. Bassi e De Lorenzini, cent. Vitali ed altri Ufficiali della Legione, ricevuti dal Podestà col. cav. uff. Cleareo Salomone, dal comandante la Corte del Brenta centurione Vito Bottacin e da altre autorità e personalità del luogo. Vengono quindi presentati i ragazzi che il Console passa in rivista.

Vi è pure il Vice Segretario Politico sig. Pignatti dott. Giuseppe in rappresentanza anche del Segretario Politico sig. Ferruccio Anzani, assente per impegni precedenti. Col Vice Segretario Politico vi sono i membri del Direttorio, il presidente della Congregazione di Carità ed il Segretario capo del Comune.

Alle ore 9.30, le autorità si riunirono al Palazzo Municipale, ed alle dieci viene formato il corteo, che ordinato dal cent. Bottacin direttore dei servizi, si reca al Monumento dei Caduti per deporre una corona, e dove il Podestà con eloquenti parole porge il saluto al Console della 49.ª Legione, ed ha per lui e per i suoi ufficiali parole che vanno al cuore e che pongono in rilievo la loro alta e disinteressata missione.

Risponde il console cav. uff. Sebastianelli, ed il suo dire, la sua parola commossa viene salutata alla voce con unanime entusiasmo.

Alle 10.30 il fitto corteo fa ingresso nel nuovo Campo Sportivo, iniziando subito le gare i cui risultati seguono qui appresso.

Le gare hanno occupato l'intera giornata con un riposo dalle 12 alle 14.30, ma la folla di popolo convenuta, non ha voluto perdere un attimo della festa, che per l'occasione di preparazione data dal cent. Bottacin, fu oggetto continuo di compiacimenti sia dalla stessa popolazione, quanto dalle autorità.

A mezzogiorno, autorità ed ufficiali consumarono all'Albergo Caprera di Mira Taglio, condotto dai fratelli Groppi, una breve e modesta colazione. E qui s'intrecciarono i brindisi, più simpatici e non mancarono parole di circostanza del Console e del Podestà i quali, nel porre in evidenza gli scopi di tale convegno, vollero porre in prima linea l'efficace preparazione delle gare ed in particolare quella di combattimento per squadre, dovuta alla tecnica e capacità del Comandante della 11.ª Corte.

Il lavoro della Giuria si protrasse fino alle ore 19, dopo di che il Console, salutato dalle autorità e dalla popolazione ha fatto ritorno alla sede di Venezia, mentre la CC. NN. convogliata con treni od in bicicletta, ritornarono alle loro sedi, con a capo gli Ufficiali Comandanti, lasciando per ogni via del paese l'eco gradita dei loro canti giovanili. Ecco l'esito delle gare:

Corse metri 1500: 1. Pigozzo I-talo di Mira (U. Corteo Mira); II. Conton Attilio idem; 3. Simonato Carlo idem.

Salto in lungo: 1. Boman di Portogruaro; 2. Cavallari di Mirano; 3. Ruzza di Portogruaro.

Salto in alto: 1. Boman di Portogruaro; 2. Cavallari di Mirano; 3. Tonolo di Mestre.

Gara Combattimento per la Coppa Legione: 1. Squadra di Mestre, vincitrice della coppa; 2. sq. Mira B; 3. sq. di Portogruaro; 4. Squadra di Mira A.

Tiro alla fune per la Coppa Bellinatto: 1. Mira, vincitrice della coppa; 2. Pollestrina; 3. Venezia Dorsoduro; 4. Venezia Castello.

Coppa Città di Mira per la Corte militare classificata: 1. Mira Corsia piana n. 100; 1. Cavallari Bruno di Mirano; 2. Ruzza di Portogruaro; 3. Compagno di Mira.

Corse a 75 con ostacoli: 1. Ruzza di Portogruaro; 2. Boman di Portogruaro; 3. Cavallari di Mirano.

Premio migliore classificato in tutte le gare: Boman di Portogruaro.

Premi speciali, squadra proveniente da località lontana: Portogruaro, con med. argento.

Premio per reparti più numerosi: Corteo di Venezia.

### Il concorso motonautico in un film «Luce»

Ieri al Rossini, assieme al «Congresso» di Charell e ai «Fori Imperiali» di Vergano, si è proiettata compreso nel consueto giornale luce qualche scena del recente concorso motonautico Veneziano. Il bravo pezzo merita di vedersi segnalato per la cura con la quale è stato eseguito e per la nitidezza fotografica. Alcune scene importanti delle gare di «cracera» sono state riprese con teleobiettivo da vicino esse possono venir seguite da vicino come passaggi interessanti che sfuggono al cecchino nudo. Nello stesso giornale «Luce», una ripresa di «Clissi solate tra le meglio riuscite in pellicola».

## Stato Civile di Venezia

25 Settembre 1932 - X

NATI: Maschi 2; Femmine 1

Nati morti 0; Totale 3

MORTI: 1

MATRIMONI: 0

26 Settembre 1932 - X

NATI: Maschi 2; Femmine 4

Nati morti 1; Totale 7

MORTI: 10

MATRIMONI: 2

del 25 settembre 1932 X.

Nascite: Maschi 2, femmine 1.

Decessi: De Bortoli Giovanna di anni 68, nubile, ricoverata, di cui.

Del giorno 26 sett. 1932 X.

Nascite: maschi 2, femmine 4. Denuncianti morti femmine 1.

Matrimoni celebrati con rito religioso: Astolfi Giraldo elettricista, celibe, con Fiorani Maria Anna, casalinga, nubile.

Matrimoni civili: Mengozzi Ermanno, elettricista celibe con Pavoni Mirta casalinga nubile.

Decessi: Olivetti Augusta di anni 83, nubile, ricov. di qui; Faccioli Graffi Angela di anni 72, con. sarta, senza fissa dimora; Paoletti Ersilio De Santis anni 57 con., cas. di qui; Panisson Siega Maria di anni 33, con. cas. di qui; Novo Diomira anni 60, nubile, cas. di Milano; Battistel Francesco anni 77, ved. e pensionato, di qui; Dri Orieste anni 55, con., commerciante, di qui.

Bambini al di sotto degli anni 5: Maschi 1, Femmine 2.

### Banda 49 Legione M. V. S. N.

Domani mercoledì 28 corr. tutti i componenti la Banda dovranno trovarsi in Caserma Mania per le ore 21 con strumento.

## Sciarada a premio

Non voglio lapide sull'altra mia  
Primo qualsiasi  
Falso tenor

Sovra la squallida  
Terra vi sia  
so mai possibile  
un solo fior

Versa una lagrime  
Sol la mia Flora  
Se d'una visita  
Tutto vorrà

Vietarmi l'ultimo  
Sonno ed ancora  
Dal Ciel lo spirito  
La invocherà.

G. O.

Le soluzioni dovranno pervenire entro Sabato, inviando l'unico tagliando debitamente compilato.

Fra i solutori verranno sorteggiati quattro libri di amena letteratura.

SOLUZIONI

NOME E COGNOME

del 25 settembre 1932 X.

Nascite: Maschi 2, femmine 1.

Decessi: De Bortoli Giovanna di anni 68, nubile, ricoverata, di cui.

Del giorno 26 sett. 1932 X.

Nascite: maschi 2, femmine 4. Denuncianti morti femmine 1.

Matrimoni celebrati con rito religioso: Astolfi Giraldo elettricista, celibe, con Fiorani Maria Anna, casalinga, nubile.

Matrimoni civili: Mengozzi Ermanno, elettricista celibe con Pavoni Mirta casalinga nubile.

Decessi: Olivetti Augusta di anni 83, nubile, ricov. di qui; Faccioli Graffi Angela di anni 72, con. sarta, senza fissa dimora; Paoletti Ersilio De Santis anni 57 con., cas. di qui; Panisson Siega Maria di anni 33, con. cas. di qui; Novo Diomira anni 60, nubile, cas. di Milano; Battistel Francesco anni 77, ved. e pensionato, di qui; Dri Orieste anni 55, con., commerciante, di qui.

Bambini al di sotto degli anni 5: Maschi 1, Femmine 2.

### Banda 49 Legione M. V. S. N.

Domani mercoledì 28 corr. tutti i componenti la Banda dovranno trovarsi in Caserma Mania per le ore 21 con strumento.

### Nicolò Suppiej

di anni 66

avvenuta la notte del 26 settembre, dopo lunga e penosa malattia, sopportata eroicamente, con santa rassegnazione.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di Mira Taglio il mercoledì 28 alle ore 9. Quindi la cara Salma verrà trasportata a Padova per essere tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero.

Si dispensa dalle visite e si ringrazia fin d'ora tutti coloro che vorranno intervenire alla cerimonia.

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San Marco 377

VENEZIA

Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

Calle Larga San







# NOTIZIE RECENSIVE

**Nel rimpasto del governo inglese**

**Simon verrebbe scattuito**

LONDRA, 26. (C. C.) Re Giorgio, che doveva tornare a Londra dalla Scozia la settimana scorsa, è atteso invece a Palazzo Buckingham giovedì. Quest'antico viene messo giustamente in rapporto con il fatto che mercoledì i ministri liberali con tutta probabilità presenteranno le dimissioni e che il giorno seguente il Re dovrà prenderne atto.

Da una settimana ormai le dimissioni di sir Herbert Samuel ministro dell'interno, del collega sir Archibald Sinclair ministro per la Scozia e di altri otto sottosegretari liberali erano ritenute inevitabili da tutti quanti sono al corrente della situazione. Vi è naturalmente grande fermento nel piccolo mondo parlamentare, dove si maturano i soliti intrighi di corridoio tra il cozzare delle ambizioni contrastanti.

Il «New Chronicle» raccoglie oggi una voce che correva da vari giorni appunto negli ambienti politici e parlamentari e cioè che il rimpasto ministeriale per la sostituzione dei liberali dimissionari offrirà al Primo Ministro MacDonald l'opportunità di trasferire sir John Simon dal ministero degli esteri a quello dell'interno. In questo caso a succedere a sir John Simon, la cui politica da qualche tempo in qua è stata vivamente criticata, verrebbe chiamato Lord Londonderry, che occupa attualmente la carica di ministro per l'aviazione.

**Gandhi ha sospeso il digiuno**

**«La resistenza passiva ha trionfato»**

POONA, 26.

Gandhi ha sospeso il digiuno. Prima di interromperlo egli ha pregato a lungo, poi ha bevuto lentamente una aranciata. La decisione di desistere dallo sciopero della fame è stata provocata dal ricevimento di un lungo telegramma in cui era dettagliatamente spiegato l'atteggiamento del Governo. Dopo averlo letto, Gandhi ha sorriso a lungo e poi con un filo di voce ha esclamato: «La resistenza passiva ha trionfato, il mio voto è stato esaudito. — Poi per oltre dieci minuti si è rinchiuso in una silenziosa meditazione, nella più rigida immobilità. I medici che lo hanno assistito hanno redatto una dichiarazione, letta oggi all'assemblea legislativa di Bombay, in cui è detto che la salute di Gandhi è ancora in pericolo, non ostante l'interruzione del digiuno, perché ormai egli aveva superato ogni limite di resistenza fisica, aveva esaurito tutta la riserva di grassi e la vita si svolgeva ormai a spese della parte muscolare del corpo».

**Kuovo attacco di Hitler**

**contro von Papen**

BERLINO, 26.

(E.B.) In un'intervista concessa al Daily Mail di Londra, Hitler ha espresso un nuovo violento attacco contro il Gabinetto von Papen, dicendo che questo fa la migliore propaganda per lui e che egli stesso potrebbe ritirarsi nelle montagne della Baviera e dimenticarsi della politica, tanto bene il Governo attuale fa i suoi affari.

«Il Governo è basato sulla sabbia e non sulla legge ferrea della volontà popolare. La Germania è governata da un'autocrazia paragonabile a quella della Russia zarista, ma nessun Governo in Germania può reggersi al potere contro la volontà popolare. Il Gabinetto von Papen deve pertanto controllare come un castello di carte».

Hitler ha poi attaccato anche il programma economico del Governo, che provocherà disastri senza fine al popolo. Egli intanto prepara un manifesto che annienterà il programma in ogni dettaglio; programma che del resto non è sostenuto dalla fiducia del popolo e non tocca la questione vitale dell'aumento della produzione.

Il movimento nazional-socialista metterà invece in vigore un piano profondamente maturato per risolvere la questione economica in Germania e che potrà essere appoggiato dal popolo e dal Reichstag.

Circa l'affermazione di un amico del Governo secondo il quale il popolo deve essere liberato dal reno della rivoluzione francese, Hitler ha detto che se quelli che ora sono al Governo intendono trattare il popolo come questo lo era prima della rivoluzione francese, è sicuro che provocheranno una rivoluzione in confronto della quale la rivoluzione francese sarà stata ben poca cosa.

**Cento morti in un conflitto**

**nell'Alto Nilo**

LONDRA, 26.

Giunge notizia dal Cairo di un grave scontro avvenuto fra gli abitanti di due villaggi dell'Alto Nilo per questioni locali. Gli uomini del villaggio di Akhrin, in numero di 3000 discretamente armati, giunsero improvvisamente per via di acqua al villaggio di Sohag e ne uccisero una mischia selvaggia. Il Governatore della regione inviò 150 uomini di truppe per sedare il conflitto, ma questi giunsero troppo tardi. Nei combattimenti avvenuti nelle strade del villaggio oltre cento persone sono rimaste uccise e numerose altre ferite. Al sopraggiungere della truppa molti degli assalitori si buttarono nel fiume e di essi non si sa se siano salvati o se siano periti travolti dalle acque. In questo caso il numero dei morti aumenterebbe notevolmente.

**Un morto e nove feriti**

**a bordo d'una nave mercantile**

PARIGI, 26.

(A.P.) Un grave incidente è avvenuto nel pomeriggio odierno a bordo del sottomarino Persee di 1600 tonnellate, del tipo del Protomel affondato due mesi or sono al largo di Cherbourg. Il Persee, comandato dal tenente di vascello Bertrand, aveva lasciato Cherbourg nel pomeriggio, insieme al sottomarino Amazone per compiere delle prove. La nave si trovava al largo di Lorient, a breve distanza dalla costa, quando, per cause non ancora accertate, avvenne uno scoppio ad un motore. Il comandante ha chiesto aiuto al porto di Cherbourg, immedesimato di soccorsi. Due rimorchiatori sono partiti all'istante, stasera alle 22 il Persee è giunto a Cherbourg ed è stato immediatamente rimorchiato nell'arsenale dove si erano nel frattempo preparati tutti i mezzi tecnici necessari per la esecuzione delle riparazioni.

L'incidente è dovuto allo scoppio del catter del motore Diesel che si stava provando. L'ingegnere civile che aveva proceduto al montaggio del motore e che si trovava a bordo per eseguire le prove, è rimasto ucciso sul colpo. Tra operai che lo conducevano nella operazione hanno riportato la frattura del cranio e versano in gravi condizioni. Altre sei persone, tutte appartenenti al personale civile della ditta fornitrice del motore sono rimaste ustionate, mentre cercavano di spegnere l'incendio provocato dall'esplosione. Il sottomarino non avrebbe subito, all'infuori dei danni causati dallo scoppio, altre avarie che ne mettano in pericolo la stabilità.

**Due ufficiali ceco-ovacchi**

**vittime d'uno scoppio**

VIENNA, 26.

(E.M.) Nel campo delle esercitazioni militari di Koenig Gratz, in Cecoslovacchia si è verificata oggi nel pomeriggio una grave disgrazia. Una granata ha improvvisamente esplosa nelle mani del capitano di stato maggiore Hlasky, che è stato letteralmente cospeso a pezzi. Un tenente che gli stava a fianco è rimasto gravemente ferito ed è morto durante il trasporto all'ospedale; un sottotenente anch'egli ha riportato lesioni piuttosto gravi.

**La crisi del governo magiaro**

**Bethlen torna in campagna**

VIENNA, 26.

(E.M.) Nella crisi di governo ungherese non sono subentrati oggi nuovi avvenimenti e si è chiusa quale potrà essere la sua soluzione. Il Regente ha ricevuto il presidente del partito unitario Pesty, il capo del partito cristiano sociale conte Zichy, il conte Appony ed altri uomini politici, di cui ha voluto sentire l'opinione. Il conte Bethlen pare sia completamente ritirato dalle conversazioni; avrebbe anzi dichiarato di voler tornare in campagna. Anche il ministro delle finanze Kornyai è tornato oggi da Ginevra ed ha detto ai giornalisti che non intende far parte del nuovo Gabinetto. Si ritiene ad ogni modo che la crisi si prolungherà fin verso la fine della settimana. Secondo il «Magyarország» il candidato alla presidenza attualmente più in vista sarebbe il ministro Gombosi.

**Le dimissioni del Ministro Ach**

**di disoccupati in America**

WASHINGTON, 26.

(E.M.) Il ministro per la sicurezza pubblica austriaca dott. Achenbach ha oggi improvvisamente rassegnato le dimissioni. Ufficialmente esse vengono motivate con ragioni di salute. Si tratta dunque di motivi personali, poiché la situazione politica interna non è tale da poterle avere generate.

**Undici milioni e mezzo**

**di disoccupati in America**

WASHINGTON, 26.

La Federazione americana del lavoro rileva che nello scorso agosto non si è verificato alcun ulteriore aumento della disoccupazione ma l'esercito degli operai senza lavoro negli Stati Uniti è ancora grandissimo e raggiunge, secondo i dati raccolti dalla Federazione stessa, la cifra impressionante di 11.400.000.

«Vi sono indizi — aggiunge il comunicato della Federazione del Lavoro — che dimostrano un reale per quanto lento miglioramento nella situazione. Una ripresa di attività nelle industrie tessili, nei calzaturifici, nelle acciaierie si è iniziata sino dalla seconda settimana di settembre. La produzione automobilistica è andata aumentando lentamente sin dal mese di agosto e anche nell'industria cartoneria si nota una maggiore attività risultante dall'aumento numero dei vagoni caricati per il rifornimento dei mercati. Si tratta di miglioramenti ancora troppo modesti per poter suscitare un qualche entusiasmo; essi comunque dimostrano come da quando è terminato il panico finanziario siamo forse entrati in un periodo di convalescenza».

**Un monumento a Budapest**

**ad Elisabetta d'Austria**

VIENNA, 26.

(E.M.) Alla presenza del Regente Horthy, di tutti i membri del Governo, degli arciduchi della famiglia d'Asburgo, delle autorità, del Principe d'Ungheria Serey e delle rappresentanze della Camera e del Senato è stato inaugurato ieri a Budapest il monumento dedicato all'imperatrice Elisabetta d'Austria con sorte di Francesco Giuseppe.

**Allarmanti sintomi di colera**

**tra i combattenti del Chaco**

ASUNCION, 26.

(S. I. A.) I delitti contro la civiltà e i sentimenti di umanità nelle battaglie intorno al forte Boqueron hanno subito in questi giorni una spaventosa recrudescenza. I cadaveri insepolti in dislocazione mandano un fetore insopportabile. L'aria in certe ore della giornata si fa irrespirabile. Viaggianti paraguayani provenienti dalle regioni del Chaco informano che tra le truppe combattenti si notano sintomi allarmanti di colera.

Le perdite paraguayane nei fatti d'arme intorno al sistema difensivo del Boqueron si fanno finora ascendere a 300 morti e 600 feriti; i cadaveri boliviani sono oltre 500 e i feriti sorpassano il migliaio.

Il «Battaglione Universitario Boliviano» sorpreso nella marcia verso il Boqueron è stato annientato da un fuoco incrociato di mitragliatrici. La direzione di marcia del Battaglione è stata rivelata da un indio latos prigioniero ai Paraguayani.

Le signore dell'alta società paraguayana si sono messe al servizio della Croce Rossa. L'arcivescovo di Asuncion, Mons. Bogran, ha ottenuto dal Governo che non siano richiamati da Roma i chierici studenti nel Pio Collegio Americano.

Da Buenos Aires si annunzia che il Parlamento Boliviano è aperto per la discussione di un nuovo progetto di legge che colpirà specialmente i signori fortune. Le difficoltà finanziarie aumentano ogni giorno e il contributo pubblico al fondo di guerra rappresenta — passato il fervore dei primi momenti — una vera delusione. La Bolivia ha chiamato alle armi altre quattro classi.

**Quali sarebbero i risultati**

**del colloquio di Mosca**

MONACO, 26.

Le «Muenchener Neueste Nachrichten» riferiscono da Ginevra che il colloquio tra l'Ambasciatore Alois e il Ministro degli esteri tedesco Von Neurath ha avuto un carattere spiccatamente fiducioso ed amichevole. L'accordo fondamentale esistente fra i due Paesi è stato nuovamente ribadito nel colloquio di ieri.

Negli ambienti italiani, le voci di un preteso mutamento del punto di vista italiano vengono attribuite a rinnovati tentativi di parte francese di turbare le acque. Il concetto italiano si riassume in questo: «La Conferenza deve condurre ad una effettiva diminuzione degli armamenti delle grandi potenze. Nel caso di un insuccesso della Conferenza sarà impossibile negare a qualsiasi Stato il diritto di provvedere alla propria sicurezza con mezzi adeguati».

**Titulescu non va a Ginevra**

**Il passo romeno-russo**

VIENNA, 26.

(E.M.) Già parecchi giorni fa era corsa sui giornali stranieri la notizia che Titulescu, non trovandosi d'accordo col suo governo a proposito dell'opportunità di concludere il patto di non aggressione con la Russia, si era rifiutato di presiedere, come al solito, la delegazione rumena a Ginevra. La voce era stata smentita da Bucarest, ma oggi è confermata dal fatto che a capo della delegazione ginevrina è stato nominato il Ministro del commercio Madgearu che stasera è partito per la Svizzera.

Data l'esistenza dei patti Kellogg e Litvinof, Titulescu, come è noto, è dell'opinione che la Romania non abbia bisogno di altri accordi, mentre il governo di Bucarest, cedendo evidentemente a pressioni francesi e polacche si sarebbe ormai attaccato all'idea di concludere un patto di non aggressione con i Sovieti; egli si sarebbe inoltre rifiutato per il fatto che il suo collega di Varsavia, ministro Cadore ha avuto, a sua insaputa, incarico di trattare direttamente con Litvinof.

Con Madgearu si reca questa volta a Ginevra il collaboratore di Maniu, ex ministro Lugojeanu.

**Prodotti agricoli contingentati**

**dalla Germania**

MONACO, 26.

Il Ministro del Reich per la alimentazione von Brauns ha pronunciato al Consiglio di agricoltura bavarese un discorso nel quale ha esposto le provvidenze del governo a favore dell'agricoltura. Per un certo numero di prodotti esteri, fra cui diversi legumi, frutta, fiori, buoi, carne da macello, formaggio, burro, sono stati stabiliti contingentamenti al di là dei quali l'importazione sarà vietata.

Il Governo entrerà a tale proposito in trattative con gli Stati esteri interessati. Inoltre il Ministro ha dichiarato che viene accordata una dilazione di tre anni per il pagamento del due per cento degli interessi sulle ipoteche agricole.

**Il boia bulgaro assassinato**

**in un scontro politico a Sofia**

VIENNA, 26.

(E.M.) Il boia bulgaro Hussein Jamar è rimasto la notte scorsa vittima di uno scontro politico a Sofia. Egli aveva avuto parecchio da fare nel 1925 dopo l'attentato alla cattedrale di Santa Nedelja, ma non si crede che gli assassini abbiano osato ammazzarlo. Egli negli ultimi tempi si era occupato di politica e si ritiene quindi più probabile che sia stato ucciso per motivi inerenti a questa sua attività.

**Un'invenzione giornalistica**

**e le conclusioni del «Daily Herald»**

LONDRA, 26.

(C.C.) Nella storia puritana voluttuosa delle spiritose invenzioni giornalistiche merita un posto ragguardevole l'annuncio pubblicato questa mattina dal «Daily Herald» con grande sfoggio di grossi titoli, della mobilitazione di tutto le risorse dell'esercito italiano e precisamente 1.200.000 uomini. Il «Daily Herald» asseriva che la cosa aveva prodotto enorme impressione a Parigi e a Ginevra, dove venne interpretata per come una dimostrazione contro la politica negativa che finora ha avuto il sopravvento alla conferenza del disarmo.

Una pronta smentita, firmata dall'addetto militare presso la R. Ambasciata a Londra e diramata questa mattina stessa dall'«Agenzia Reuters» a tutti i giornali, ha tempestivamente impedito che il pubblico ignaro prendesse le cose sul serio. Però sarebbe interessante poter accertare da questa e per quelle molte cose che si sono dette e che si dicono nell'organico laburista. Sebbene l'annuncio della mobilitazione delle riserve italiane sia stato pubblicato senza alcuna indicazione di provenienza della notizia, vi è buona ragione per credere che il testo originale sia stato trasmesso per telefono da Ginevra, dove vi è, come tutti sanno e specialmente gli avrebbero l'interesse di diffondere l'impressione che la cosiddetta sicurezza francese sia minacciata non solo dalla Germania, ma anche dall'Italia. Se ne sono anche a propagandare i fantasmi e meno scrupolosi non tutte le chiacchiere riescono col buco.

In questo caso infatti è avvenuto che il «Daily Herald», pur avendo dato ospitalità all'annuncio della mobilitazione delle riserve italiane, ha preso la precauzione di dubbia provenienza una moale diametricamente opposta a quella propagata dagli ostentazioni del disarmo.

È significativo — dice il «Daily Herald» — che l'iniziativa italiana coincida con la riunione dell'assemblea della Lega ginevrina, perché, al pari del rifiuto della Germania a partecipare oltre alla conferenza del disarmo, tale iniziativa denota la pazienza di fronte alla paralisi della conferenza del disarmo.

L'Italia — prosegue il giornale — ha già dato prova irrefutabile del suo desiderio di disarmare e da qualche tempo si sventola l'amara disillusione degli on. Mussolini per la mancanza di cooperazione da parte delle altre potenze, compresa la Gran Bretagna. Dipende dalla Gran Bretagna e dalla Francia il disappunto senza fine del governo italiano. Il discorso pronunciato ieri dall'on. Herriot fu nel complesso inonot pacatamente nei riguardi della Germania e alludeva perfino a qualche nuovo progetto per la sicurezza di tutte le nazioni europee; ma le dichiarazioni rassicuranti, per quanto ben vedute, non bastano; è giunto il momento di agire. Tutte le grandi potenze sono impegnate ad addensare le loro posizioni sostanziali di disarmo e il mondo vuol veder tradotte in pratica le promesse.

Partendo dunque da una premessa capriciosa, il «Daily Herald» arriva con lo scrivere cose piene di buon senso.

**Un palazzo acquistato a Bruxelles**

**per la casa degli italiani**

BRUXELLES, 26.

L'Ambasciatore d'Italia Franklin Martia ha firmato il contratto di acquisto di un palazzo situato nel miglior quartiere della Capitale belga per installarvi la casa degli italiani.

**La folle corsa d'un autocarro**

**Un terribile accidente si è verificato**

PARIGI, 26.

Un terribile accidente si è verificato ieri sera sulla strada di Orleans, in località Grande Oxy. Un autocarro che, a quanto asseriscono i testimoni, procedeva a notevole velocità, ha investito un'automobile, rovesciandola, e continuando nella sua corsa ha investito cinque automobili e due motociclette. L'ultima macchina veniva spinta violentemente contro un muro mentre il conducente batteva a sua volta a precipitosa fuga mentre le aria di dolore delle persone rimaste sotto le macchine caparrote e frangeste facevano accorere alcuni contadini che provvedevano a raccogliere le vittime. Sedici feriti, di cui cinque in stato disperato, sono stati trasportati ai vari ospedali dei dintorni. La Polizia sta attivamente cercando l'autista fuggito.

**Maurice Chevalier**

**all'Odeon di Milano**

MILANO, 26.

Giunto oggi nella nostra città alle 16.30 accompagnato dal suo impresario, Maurice Chevalier, il divo dello schermo, l'uomo che attualmente ha occupato le cronache dei giornali per le sue vicende matrimoniali, scriveremo per due sole recite in Italia. Milano e Roma, alla cospicua cifra di 40 mila lire serali, si è presentato stasera al pubblico milanese. Vivissima era l'attesa e nonostante i prezzi proibitivi — oltre cento lire per poltrona — il teatro Odeon era gremito di un pubblico elegante.

La «vedetta» del cinema si è presentata nella sua antica veste di cantante dilettante ed è stato accolto subito da un caldo applauso. Accompagnato da due pianisti, Chevalier ha divertito il pubblico cantando le sue migliori canzoni, in francese e in inglese, ed eseguendo delle ruscissime imitazioni.

Più che l'asso del caffè concerto, il pubblico ha applaudito l'uomo dello schermo dall'eleganza impeccabile, che sul palcoscenico si è esibito in contorsioni e in buffe espressioni da clown di circo equestre. Le sue canzoni, cantate con grazia, e le imitazioni riuscite sono state vivamente applaudite e alla fine, per le insistenze del pub

**Una donna riacquista la voce**

**invocando Don Bosco**

DESIO, 26.

Da circa dieci mesi si trova rinchiusa al nostro Ospedale civico certa Dina Ripamonti, abitante a Perogaro (Lecco), ed affetta da una gravissima ed imperdonabile malattia alla gola, tanto da non poter più pronunciare nessuna parola. Vani furono i tentativi dei medici. La Ripamonti ora si tratta. La volontà di Dio divenne divotissima che la Ripamonti qualche anno fa vestiva l'abito da suora, ma una grave malattia la colpiva e dovette essere ricoverata al Pretorio di Vimercate da dove usciva dieci mesi or sono.

Ieri mattina, mentre nella chiesa dell'Ospedale il cappellano celebrava la S. Messa, giunto alla elevazione s'udì un grido. I presenti presto compresero di che si trattava. La Ripamonti aveva riacquisito la voce. Intorno a lei accorrevano alcune suore che innalzavano un «Te Deum» di ringraziamento a Dio.

La Ripamonti, da noi interrogata, ci rispose: «Questa mattina, mentre elevavo una preghiera al nostro don Bosco fui presa da un tremore insolito, e credetti di morire. Aprii la bocca come per invocare soccorso, pur sapendo di non essere udita, e con mia grande gioia potei parlare. Ero completamente guarita. Il miracolo passò di contrada in contrada, di porta in porta e fu noto a tutta la città. Molti fedeli sono accorsi all'Ospedale per potere parlare, interrogare la miracolata».

**Una condanna a morte**

**pronunciata in Tripolitania**

TRIPOLI, 26.

Si è concluso alle Assise di Tripoli il processo a carico dell'indigeno Ali Ben Abdala ben Mylad Abes, imputato di aver ucciso strangolando il tredicenne Ben Mohamed dopo averlo sevizato, nei pressi di Taghira. L'uccisione derubò anche l'ucciso di due capre. Il dibattimento ha dimostrato con prove lampanti la colpevolezza dell'accusato, per il quale la Corte, su conforme richiesta del P. M., ha emesso sentenza di condanna a morte mediante fucilazione nella schiena. E' questa la prima condanna a morte in base alle disposizioni del nuovo Codice, pronunciata in Tripolitania.

**Il pane italiano**

**BERLINO, 26.**

I giornali mettono in rilievo i dati riguardanti il raccolto granario in Italia osservando che con tali risultati è assicurato al popolo italiano il pane italiano.

**Violento incendio nel Veronese**

**VERONA, 26.**

I pompieri di Verona stannotti sono stati d'urgenza chiamati a Ronco all'Adige dove un grave incendio si era sviluppato in località Canton, nel cortile di un grosso caseggiato, comune a diverse famiglie, di proprietà del prof. Giuseppe Stegagno di Verona. L'incendio, per cause non ancora accertate, era divampato in un grande deposito di foraggi e si era subito propagato ai vasti stabili ed alcuni porticati sotto i quali erano al riparo macchine agricole. L'opera dei pompieri, ardua e faticosa, è riuscita ad aver ragione delle fiamme. Erano sul posto, per aiutare nell'opera di spegnimento carabinieri, militi fascisti e molti terrazzani. I danni si calcolano sulle 100 mila lire.

**La II Esposizione canina a Brescia**

**BRESCIA, 26.**

Brescia, quest'anno, e precisamente il 16 ottobre, organizzerà la II. Esposizione Nazionale Canina. Il Comitato organizzatore, incoraggiato dalla splendida riuscita che l'anno scorso ebbe la I. Esposizione, ha deciso di questa volta di tenere la seconda esposizione canina con la esperienza acquisita tendendo ad una delle più belle ed interessanti manifestazioni canine dell'annata.

La chiusura delle iscrizioni è fissata irrevocabilmente al 9 ottobre p. v. Riduzioni ferroviarie agli espositori: 30 per cento persone, 50 per cento cani sia nell'andata che nel ritorno. Validità dei biglietti: dall'11 al 16 ottobre andata; dal 16 al 21 ottobre ritorno.

**Gino Danerini, Direttore responsabile**

**Tipografia della «Società Anonima»**

**Editrice Venezia**

## Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

**AFFITTARE:** fondamenta Venier, Accademia due appartamenti mobiliati, soleggiati, bagno, riscaldamento, altro vuoto. Canal Grande, conforti, bella vista. Visita Dorso 725, Venezia.

**AFFITTARE:** Campo S. Bartolomeo due appartamenti: uno 4 stanze, cucina, altro 5 stanze, cucina, bagno completo, impianto termofono. Per chiarimenti telefonare 2089.

**RAPPRES. PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**A STIPENDIO:** provvisione affidata introduttrici bars rappresentazioni provinciali: referenze. S. A. B. R., Polignano 5.

**ABILE viaggiatore piazzista** offresi articolo forte cons. to. Allero, Corsica, 39, Milano.

**CERCANSI** ovunque rappresentanti profumerie, prezzi moderati. Pavia, via Carrozzeri, Livorno.

**COMMERCIALI**

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**ARCENTERIA** preziosi, toilette, orologi, silografiche, bomboniere, tabacchieri a lire 5.00, riparazioni, ordinare. Visitate Gioiellieri Sant'Angelo, Venezia.

**LANE** da materasso lavate col procedimento chimico industriale il ricambio di bario vende prezzo conveniente. Unione Veneta Lane da materasso Milano, Via Solferino N. 31.

**DIVERSE**

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**ISTITUTO MANZONI** Via Manzoni, 43, Firenze. Convitto per le medie. Corsi estivi per chi non guadagna anno. Prezzi minimi. Istituzione 150 mensili. Condor programma.

CON SOLI



25 CENT.

POTETE FUMARE UN ECCELLENTE

SIGARETTO ROMA

CHE HA LE STESS CARATTERISTICHE DI GUSTO E DI AROMA DEL SIGARO TOSCANO



Abbonamenti: ITALIA

LA CE

L'aduna

illustrat

Il Presidente del Sindacato degli artisti S. E. B. stato da un redattore Fascista intorno agli intellettuali di Roma avrà luogo a Roma bre come preludio di ne del decennale, l'adunata ha un signi-

«Si insiste sopra la pittura l'Italia con quale gli intellettuali di una carta a penna avulsa completamente che il Fascismo ha indovinato rappresent persone e inquadra scritti. Si può parlar a adesione totalità onisti e degli artisti suoi istituti, ad un diventare sempre».

«Il primo periodo di l'azione ci furono artisti, esponenti di liberali, i quali non tetti dalla rivoluzione si, pretero un atteggiamento di intransigenza».

Quando hanno visto seismo ha saputo non ti i campi, hanno seismo con il me smo, e bisogna ar come da parte sionisti, soprattutto cagli questa aspe funzione dei loro fessionista. L'avve sua attività pro zione della legge quando il Fascis sue leggi gli avve to aderire con tezza allo spirito Del resto, questo vecchia; che orma stre organizzazione di raccogliere la fessionisti e degli

L'intervistato dell'inquadramento dei professionisti, me gli avvocati, i gneri appartenenti i medici provinciali sano appartenere detto che que hanno però troq le organizzazioni zo dei circoli di vedono ad allun nista sui rapporti la sua professione gli organismi dei i circoli di culti vire sempre nell'adesione del il allo Stato ed a dei compiti e de sponsabilità che

S. E. Bodrero altro dei compiti la Confederazione fessionisti deve candosi come ministero dell'Edue riguarda la form sionista. La Co intende di entrat preparazione scia ria al titolo pr crede invece di con il











## La chiusura a Roma del Congresso della "Destra"

**ROMA, 27**  
La seduta odierna del congresso nazionale della Dante Alighieri è presieduta dall'on. Gray, il prof. Guglielmi del Direttorio, e il prof. Gagliardi del Direttorio. Il congresso si tratta dell'italianità d'oltre confine, delle terre cioè che italiani geograficamente fanno parte di stati stranieri, e si scaglia contro la mischia delle parole straniere in cui mostra l'azione nazionale legge che buona volta proibisca di usare decoroso spettacolo che si da a concorsi nazionali e stranieri. Segue l'on. Felicioni vice presidente della Dante che riferisce sul tema: «Dante e i giovani e il popolo».  
L'on. Mezzi, rileva l'importanza dell'azione delle crierie e della Dante che oltre all'azione si propone nuovi orizzonti al di là dei confini della Patria valgono a progredire l'azione della Dante nella preparazione della sempre maggiore influenza dell'Italia nel mondo. Il discorso di Roma raccomanda che sia rinnovata l'azione di accogliere ai capi degli istituti scolastici merche facciano iscriverne Dante i loro insegnanti. Italo Siliotti illustra l'azione della Dante all'estero. Novemila di Brescia fa un'azione di promozione di pubblicazione di una statistica degli studenti italiani e stranieri iscritti alla Dante.

# Il Congresso

## Il più grande

ROMA.

(M.L.A.) Alla presenza di S. E. Capo del Governo, Benito Mussolini, che ha personalmente voluto la XXI riunione della Società Liana per il progresso delle scienze, il più grande avvenimento intellettuale dell'Italia, riunita in dieci anni di Fascismo, si aprì nella sala di «Giulio Cesare» Campidoglio, la seduta inaugurale di questo imponente congresso. E il Governatore di Roma, S. E. il Senatore Guglielmo Marcora, inaugurò il congresso con un saluto ai membri del Congresso ed il discorso inaugurale letto da S. E. il prof. Francesco Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, sul tema *«Il Rinascimento al Fascismo»*, e cioè del grande periodo di storia che ha rivisitato l'Italia in questi ultimi secoli.

La Società italiana per il progresso delle scienze è stata costituita nell'anno 1906 ed ha tenuto ad oggi venti riunioni, l'una delle quali a Milano lo scorso 19. Il Presidente di questa Comunità è l'on. barone Gian Carlo Blanc, e vice presidenti S. Francesco e il prof. Alessandro Agnoli. I presidenti dei comitati scientifici, i membri del Comitato sette, sono: il presidente Onorato, il vicepresidente Dr. S. E. e il vicepresidente Dr. G. Guglielmo Marconi ed i vice presidenti le LL. E. E. Francesco, il principe Bononagni Ledovisi, Parravano e il moneta ed infine il Segretario generale è il prof. Visco direttore dell'Istituto di fisiologia generale R. Università di Roma.

Ricordare ora qui tutti i presidenti delle classi, i presidenti gli altri studiosi che volontariamente partecipano alla organizzazione e alla presidenza riuscita dalla di visio scientifico di questo e di, significherebbe ricordare grandi nomi che la scienza italiana possiede attualmente

non solo lo rappresentano neppure degno entro i confini dell'Europa, ma che fanno, anche, ragione di alta e profonda razionalità all'estero.

Le sedute del Congresso cominceranno il 9 ottobre al 15, alle comunicazioni scientifiche, saranno gli scienziati, e della pariterazione si procederà periodo di rinnovo delle cariche. Il presidente avrà la preziosa partecipazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche; si conferiranno le sessioni del Decennale, e cioè 25 per mille lire, alle migliori memorie presentate dai soci; si conferiranno premi Ciamician e Reina per opere di chimica applicata e geologia. L'Associazione italiana di fisiologia, Climatologia e Terapia fisica avrà una seduta dedicata a questi studi e discussioni in plenaria. Il matismo ed infine 42 accademici, associazioni, istituti, società scientifiche italiane delle loro università e dei loro enti, i congressisti faranno Napoli, sarà inaugurata, quel Museo Nazionale, la Teologia e Meccanica antiche.

Quali sono gli scopi di questo Congresso? Dimostrare al mondo, più che all'Italia, l'attività intellettuale, scientifica che produttiva del nostro paese, come un tempo, non è più dei suoi individui, non è più dei suoi gruppi, ma è più dei partiti politici, da centinaia

e sia  
le esi-  
le sto-  
cincera,  
era del  
rimini di  
del suo  
colloqui  
teatro,  
il date  
politano,  
ferme,  
p parve  
li, que-  
che sto-

**ezza**

**Italia**

IA, 37  
ende da  
il Comi-  
da del  
di Parigi,  
Dupont,  
in Italia  
restitu-  
progetto  
anda dei

## Caccia spietata a Parigi ai dispensatori d'oppio

PARIGI, 27  
«La brigata mondana» di Parigi  
svolge in questi giorni una grande  
attività. Essa è alla ricerca dei ven-  
ditori e fumatori d'oppio il cui nu-  
mero pare vada crescendo ogni gior-  
no.

no nella capitale francese, si agitano; operato dalle polizie, in taluni alberghi mafianati, certi bettole e tre e soprattutto, certe case di tolleranza, dove si cosiddetto quartiere di Billancourt hanno portato in questi giorni, a numerosi arresti e al sequestro di importanti quantità della malefica droga. Circa due anni fa, dopo un'energica azione repressiva compiuta dalla polizia, la capitale era stata quasi completamente epurata dai fumatori d'oppio, ma a poco a poco questo vizio ha ripreso radici e soprattutto nella foita colonia cinese e indiana che Parigi ospita. Forti ai tipi di droghe sono stati segnalati recentemente alle autorità, ma tutte le sostanze stupefacenti, se pure è più difficile a scoprirle, sono meno facilmente deperibili, può essere nascosto in un oggetto quasi esteso e restarvi a lungo. La Cina esporta una quantità enorme in Europa, ma non sempre la droga viene direttamente dai porti orientali, spesso è riesportata dall'Africa

specialmente dall'America, dove  
contrabbandieri di alcool integri-  
no la loro industria con questo  
tro più pericoloso contrabbando, ven-  
endosi della vasta rete di complicità  
di cui dispongono nel vecchio  
nel nuovo continente. Tutti i prin-  
cipali porti della Francia sono co-  
di trafficanti d'oppio, e la droga  
giunge da tutte le direzioni,

Recentemente alcuni quintali appesi a un grande traliccio nella stiva di un cargo, a bordo di una scosta a bordo di navi di ogni nazionalità.

Recentemente alcuni quintali appesi a un grande traliccio nella stiva di un cargo, a bordo di una scosta a bordo di navi di ogni nazionalità.

la polizia non l'avesse inter-  
tata, una bella collana di tro-  
saliscie, delle quali soltanto ve-  
cchini erano riempiute di ca-  
mentore l'involucro delle altre ci-  
conteneva pacchetti di droga.  
Ieri la polizia parigina ha  
irruzione in una fumeria a  
Porte d'Orleans, dove un anno  
e una giovane francese sui 25  
tavano convegno ogni sera  
pubblico cosmopolita. Soprattutto  
composto di orientali. La cop-  
stata tratta in arresto e denun-  
cia. Quanto ai fumatori d'oppio,  
presi nel locale, hanno com-  
per una notte invece dei pa-  
artificiali, da essi sognati, la  
realtà della camera di sicure-

**Un altro "gangster", mu-  
in una botte**

PARIGI.  
Si ha da Nuova York che  
macabra scoperta, simile ad  
ancora avvenuta tempo fa, è  
fatta su una spiaggia dello  
di Nuova Jersey. Il mare ha

tuile una botta piena di cecchi e  
sifilizzato, nel cui interno si  
viveva muto, come in un  
compartimento impermeabile  
che si liberato il cadavere  
pesante involuto. Il muto  
stato identificato: si tratta  
di Giuseppe Nuova, celebre  
ster\* della Nuova Jersey, che  
partenone alla banda di AC  
e divenne poi un tentato  
renite e rivale di  
potenti continentali  
più ricchi e potenti  
del contrabbando americano  
trollava nell'Est  
città di alcool, di cui aveva  
cizzato un vasto scala il  
lo clandestino acquistando  
rore nuovi a chi  
per anni aveva  
per anni aveva  
per anni aveva

che della Nuova Jersey, Bl  
veta a Nuova York in un  
so appartamento, conduce  
parentemente la vita di un  
quillo borghese, tra i suoi  
bambini e un vero esercito  
mestici. L'8 agosto u. s. il  
era misteriosamente scoco  
e nulla più si era saputo di  
moglie era ricorsa alla poli  
tutte le ricerche per ritro  
scomparsi erano state fin  
gi vane. Si dubitava talme  
il Bloom fosse stato vittim  
musari di questa banda.  
La scoperta fatta ieri co  
questa supposizione e da  
mentre un'idea dell'inadatt  
a cui di cui sono capaci i  
americani nell'esecuzione  
ro vendette.

**I mendicanti di Madrid**  
non accettano p'ò soldi  
MADRID  
I mendicanti di Madrid  
diessero, come vengono pi-  
mente chiamati (da por-  
frono le conseguenze del  
della peste che, mentre  
in popolazione inversa i so-  
renti, non produce gli ste-  
sulle elemosine, i cui la-  
ne generalmente invariati  
to conto perciò che un  
mai rappresenta la metà  
che era un paio d'anni  
hanno deciso di comune a  
non accettate più le offe-  
riori ai dieci centesimi:  
siger che alla tradizione  
chica, o cagnolina - no-  
lare della moneta da 0.0  
ga sostituita una buona  
perla gorda, o soldone.

# SPIGOLATURE

Il vino gode, da qualche tempo, i favori di una buona stampa. E *«L'Espresso»* sente il bisogno di riguardare l'albero genealogico che stemma le suoi vastissimi rami nella storia di tutti i popoli. Presso gli antichi la spiritosa bevanda aveva suoi diettanti ed i suoi appassionati amatori. La Grecia possiede gli onori delle sue viti. E, in seguito, sono i vini di Lesbo, di Chio, di Cipro, di Italia, aveva il Cocubo, di cui il delizioso cantato dei poeti con la grande dovizia di lodi. Orazio lo proclamò il miglior vino della sua epoca. Egli parla anche di un vino moscato, di squisito sapore, prodotto delle vigne ai piedi del Vesuvio, che non era altro che «*Lachrima Christi*». E che è uno del celebre vino Falerno, di cui si faceva gustare se non da tutti, per anni di segretezza. E, in seguito, la Persia e l'India avevano, che dei vini ricercati ed amati, per la fama per i suoi principini. Il basso Egitto mandava, alle mense degli Dei e poi dei re, il suo impareggiabile vino di Nubia. Gli antichi conservavano il loro in recipienti di terra cotta, e, forse, la cui estremità inferiori, in forma di lancia poteva essere usata e sorretta dalla terzera mano. Il trasporto il vino si faceva in tri di cuoio fissato sui caratteristici di una certa pressione, in Grecia trasportato fuori gli altri paesi, un immenso ostro che conteneva, dicono gli autori del tempo, 75.000 litri di vino. Non pochi signori borghesi dei bei tempi passati ponevano la loro massima ambizione a possedere vaste cantine in cui le diverse qualità dei vini venivano annunciate con il dispendio di avario, l'impensabile delle belle anfore, alinate. Un tempo Scario, romano, riuscì a zonare 300.000 anfore di quarant'anni del mondo conosciuto.

\*

Dante ha definita l'età dell'uomo con un verso fa-  
ci. Chi valica quel "mezzo" fa-  
che, come è noto, è fissato al-  
tacinquiesimo anno, si sente in  
posizione prospettica impropria  
mentre mutata rispetta agli an-  
ni ed alle cose. Prima saliva  
discende: e in un primo  
si sente preso dallo scorran-  
fa il bilancino se non ha in  
un alito mette l'anima in  
e si rassegna a discendere  
passivamente. Senonché  
a produttività, egli deve  
tenuto a sapere che il buon  
no dopo aver sorpassato il  
valico. Ogni categoria di  
ha dato il meglio di se dopo  
ranta anni. Per fermarsi  
po della produzione letteraria  
più ricordare pochi esempi  
stili illustri. Dante stesso co-  
«La Divina Commedia» a  
cinque anni; e la completa  
quintantesimo. Ariosto aveva  
trentadue anni quando pub-  
blicò «l'Orlando Furioso»; e  
ne aveva quaranta quando vi-  
sese «Pantagruel»; e gli vi-  
lavorò per diciassette anni  
autori che iniziarono presto  
ro carriera, dettero spesso  
capolavoro dopo i quaranta.  
kopsare diede il «Oe-log»  
runtano; Goethe diede «Fa-  
sto» alla stessa età; Rou-  
quarantadue diede «La Nuova  
e» e Balzac «La Cousin  
E dopo i quaranta Cervan-  
separò da Don Chisciotte  
ton dal «Paradiso Perduto»  
Fénelon il suo «Robinson Cr-  
Scindiani da «La Certosa  
ma»; e Hugo aveva sette  
quando licenziò «I Miseri»  
come Tolstoj quando scrisse  
surrezione». Dunque il tu-  
l'attività sono indipendenti  
tà. E' quel che afferma  
a proposito dell'ottantesimo  
pleanno di Paolo Bonarroti  
in piena attività intellettua-

La voglia delle reggenti chiuse si nota specialmente contro Portou. La più celebre senza dubbio la signora Elvira chiamata «la dormente» che si muoveva. I conducenti del *Journal* — dei tassisti di Sèvres e della capitale — conoscono la povera fatta reggente per avervi con gli ammalati o dei congiunti ammalati, perché questa signora ha la specialità di non anche a distanza. Un giorno volle persuadersi delle miracolose qualità di questa, ebbe da lei un'accolita fredda. La trovò occupata il baciare. «Se è per stione d'amore — gli disse — mi disturbo, se si tratta di malattia vedremo». E poi malata — affermò un medico che la accompagnava. E subito un oggetto che aveva subito all'ammalata; il negare porse un piccolo pettine. La reggente sedette dinanzi al tavolo sul quale troneggiava la mano del trionfatore, di re latito biondo: «Se quel quello, la scossa a me, manderò dei rauchi a voi suoi grandi amici, perché sarei in modo, che l'impupille scomparvero non intravedere che il bianchetto a poco si tranquillo la mano sul pettine e si notono dichiarò: «Quello non sta bene, il suo trattamento, la rende nervosa, ha il torto di baciare; se non bevessero starebbe molto meglio». Nell'altro da chiedermi mi svegli». E alla reggentina, nella più grande gelosia. Uscendo di là il re dichiarò al giornale che non aveva descritto «i sintomi della malattia già alla quale apparteneva». E dovettero convulsi scetticismo era una e che cominciavano a la fede circa di tutti e follavano ogni giorno la reggente.

o,  
 z-  
 r-  
 n-  
 n-  
 o-  
 i  
 io-  
 va-  
 con-  
 or-  
 nel  
 etti  
 tra-  
 del-  
 di  
 po-  
 del  
 e il  
 dire  
 no-  
 d-e-  
 oni?  
 an-  
 Ci-  
 ogni  
 lava  
 i re  
 Me-  
 vi-  
 an-  
 re a  
 nfi-  
 or il  
 n o-  
 In  
 e, la  
 e, la  
 sim-  
 tene-  
 mpo,  
 i dei  
 an-  
 am-  
 ntine  
 vini  
 rghe,  
 collo  
 cer-  
 colle-  
 i tut  
 o.  
  
 media  
 moso.  
 amoso  
 tren-  
 n una  
 vvisa-  
 nomi-  
 a, ora  
 nomen-  
 mento;  
 ancora  
 pace  
 a chi-  
 quan-  
 essere  
 o ve-  
 famoso  
 uomini  
 i qua-  
 i cam-  
 i, ba-  
 i fra i  
 ummingò  
 trenta-  
 a cin-  
 a qua-  
 abile il  
 Rabelais  
 finì il  
 aveva  
 ni. Gli  
 la lo-  
 il loro  
 a. Sha-  
 a qua-  
 «Fau-  
 esseau a  
 va Eloi-  
 Pons ».   
 ntes si  
 »; Mi-  
 o »; De  
 rosù »;  
 di Par-  
 tant'anni  
 erabili »,   
 se « Re-  
 namento »   
 i dall'e-  
 Excelsior  
 no com-  
 a, artista  
 uale.  
  
 ad occhi  
 nel vec-  
 re co-à è  
 de Chaux,  
 ti — scri  
 delle cit-  
 Vandes,  
 oria della  
 dotto do-  
 nti di an-  
 goiare si-  
 di curare  
 i giornalista  
 del-  
 vna del-  
 desta don-  
 enza mol-  
 enza a fa-  
 una que-  
 se — non  
 di un'am-  
 er un'am-  
 negoziante  
 la chiese  
 appartenen-  
 ziaiente le  
 da tasca.  
 nzi ad un  
 giava un  
 co. « Si, pie-  
 da un tra-  
 sospiri e  
 ti si stra-  
 lide e le  
 lasciando  
 co. Poi a  
 lizzò, posò  
 a tono mo-  
 la persona  
 ratto la tor-  
 spesso cat-  
 ere vino e  
 e del tiglio  
 Non avete  
 prima che  
 risposta ne-  
 alina si av-  
 commercian-  
 a che la don-  
 attamente i  
 di sua mo-  
 neva il pet-  
 enire che il  
 a po' scosso  
 comprendere  
 coloro che af-  
 a casa della



















7 mila gradi.  
L'autore es-  
che dell'as-  
Shapley, il q-  
ha scandagli-  
fondità mai  
surando le  
celesti ben p-  
telgeuse e di  
"ammassi g-  
di stelle) con-



# Dalle stelle agli atomi

Mario La Stella nel fare la recensione dell'«Astronomia Siderea» del prof. Giuseppe Armellini, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma, ha scritto, per incidenza, anche del libro del prof. norvegese Carlo Størmer, che tiene intitolato all'Università di Oslo, intitolato «Dalle stelle agli atomi».

Lo bello tempo fa la seconda edizione italiana accresciuta ed aggiornata a cura di Raffaele Coni con un'aggiunta di G. B. Angioletti e pubblicata dall'Hoeppli; mi pare valga la pena dare un riassunto di quanto contiene il volume limitandosi alla parte, che si addice ad un giornale quotidiano.

L'Osservatorio del Mte. Wilson in California a 1750 metri sul livello del mare è il più grande del mondo. Mte. Wilson si trova in condizioni quasi ideali per lo studio dell'astronomia: atmosfera trasparente e tranquillissima, ben tempo per circa 200 giorni all'anno, lontano da centri illuminati per evitare l'inquinazione indiretta dal cielo. E' stato fondato una trentina di anni fa a spese della «Fondazione Carnegie». Esso è la meta di oltre 15.000 visitatori all'anno e si è reso benemerito alla scienza specialmente per le osservazioni solari per cui è detto anche «Osservatorio Solare di Monte Wilson».

Si deve all'astronomo americano Dr. Hale, che lo fondò e lo diresse per molti anni, l'ascertata esistenza di intensi campi magnetici nelle macchie solari, e perciò di intense correnti elettriche e la causa probabile delle aurore polari.

Nell'Osservatorio vi sono due torri solari delle quali altre volte (Gazzetta del 20 aprile 1932) ho descritto la costruzione a proposito di una identica torre innalzata a Arcetri (Firenze) dal prof. Giorgio Abetti. Vi sono pure lo spettro-elioscopio, lo spettro-elioscopio, strumenti che servono allo studio della fisica degli astri. Si è constatato dalle fotografie ottenute che le macchie solari sono avvolte dall'idrogeno in vortici incandescenti a 6000 gradi di calore, alti parecchie volte più del diametro terrestre e animate dalla vertiginosa velocità di circa 2000 m. al secondo. Infine alle macchie si distinguono anche ammassi di calcio.

L'Osservatorio possiede anche due telescopi, uno che ha uno specchio di due metri e mezzo di diametro, il più grande fino ad ora costruito, e un altro di un metro e 52 cm. Con questi telescopi si studiano le stelle, gli ammassi stellari e le nebulose. Si ottengono stupende fotografie del cielo stellato; queste fotografie offrono all'astronomo documenti durevoli e molto obiettivi, adatti ad essere studiati con comodità di tempo e di luogo. Le fotografie ottenute col telescopio Hosker (nome del donatore), che ha costato 600 mila dollari, segnano un primato finora non raggiunto da alcun altro Osservatorio. Esse hanno consentito la misurazione delle dimensioni di una delle stelle «giganti». Queste stelle hanno il diametro eguale a circa 300 volte quello del sole, e vengono così chiamate per distinguere dalle stelle «nane» di dimensioni simili a quelle del sole.

In questo primo capitolo l'autore fa un viaggio attraverso gli spazi celesti e parla della distanza delle stelle dalla terra, delle stelle doppie, triple, multiple. Caratteristica comune alle stelle multiple è che appaiono come una sola stella, come un sole, mentre sono in realtà costituite da almeno due stelle o due soli, collegati fisicamente mediante un moto reciproco.

Ed ecco le stelle «giganti». Le stelle sono piccole in rapporto alle distanze delle une dalle altre. Immaginandole infatti, come altrettanti minuscoli globuli di dimensioni simili a teste di spillo, esse risultano variamente distribuite a distanza dell'ordine di grandezza dei 100 km. Si è riusciti a misurare direttamente il diametro di una stella «gigante» con uno strumento chiamato «interferometro». La prima stella misurata con esso è stata l'Alfa di Orione (Betelgeuse). L'angolo visuale di Betelgeuse è risultato di appena un ventesimo di secondo, cioè un angolo che avendo per vertice l'occhio dell'osservatore e lambendo coi suoi lati le estremità del diametro dell'astro è pari all'angolo sotto il quale si vedrebbe da Verona un regolo lungo cinque cm, supposto collocato ad Alessandria d'Egitto. Avuta questa misura, la distanza della stella, dalla terra, è di circa 160 anni-luce è stato possibile calcolare le sue dimensioni. Betelgeuse è effettivamente una stella gigante del diametro pari a circa 300 volte quello del sole, essendo il diametro solare circa 100 volte quello terrestre.

Così pure l'Alfa del Bifido (Arturo) è più grande del sole, e l'Alfa della Scorpione (Antares) è più grande di Betelgeuse. La stella che irradia nel cielo la luce più intensa è la S. Dorado della Nube maggiore di Magellano; essa è 500 mila volte più luminosa del sole, ciò non ostante è invisibile ad occhio nudo perché è dista dalla terra 100.000 anni-luce. Se il sole potesse emettere la luce e il calore della S. Dorado, la temperatura della terra sarebbe all'incirca di 7 mila gradi.

L'autore espone quindi le ricerche dell'astronomo americano Shapley, il quale dal 1915 al 1921 ha scandagliato l'«Universo» a profondità mai prima esplorate, misurando le dimensioni di mondi celesti ben più giganteschi di Betelgeuse e di Antares, gli immensi «ammassi globulari» (o gruppi di stelle) che li chiamano gli «a-

mericani, o, all'italiana «acervi», quasi tutti telescopici. Lo Shapley ha potuto constatare che gli ammassi stellari compaiono parecchi variabili, stelle cioè la cui intensità luminosa subisce variazioni caratteristiche fra un massimo e un minimo, in un periodo di tempo di qualche ora come di qualche giorno.

La signorina americana Enrichetta S. Leavitt ha scoperto che da un periodo e dallo splendore della variabile è possibile dedurre la distanza dell'ammasso. Così si è potuto stabilire che il più prossimo ammasso si trova a 22 mila anni-luce e il più lontano a 225 mila.

Una interessante trattazione nei volumi hanno pure le nebulose, che si possono far appartenere grossolanamente alla stessa famiglia degli ammassi, e per distinguere furono chiamate «nebulose propriamente dette» a causa della maggiore difficoltà di risolvere nei suoi componenti la nube di materia non ancora per intero condensata. Vi sono nebulose regolari ed irregolari, chiare ed oscure, galattiche ed extragalattiche, cioè non appartenenti alla Galassia o Via Lattea; esse si allontanano dal nostro sistema solare alla velocità di circa 1000 km. al secondo, raggiungendo tuttavia, in qualche caso, anche i 2000 e più. La loro distanza è immensamente grande e diversa l'una dall'altra, così p. es. si è trovato che la grande Nebulosa d'Andromeda, visibile ad occhio nudo, dista dalla terra 900 mila anni-luce. A prendere la direzione della nebulosa d'Andromeda per raggiungere i confini, impieghiamo circa un milione di anni-luce e circa 30 mila ne occorrono per arrivare dai confini al centro di questo universo. Gli astronomi hanno scoperto più di un milione di nebulose.

Argomento importante è quello della gravitazione universale, delle leggi di Newton e di Keplero, base della meccanica celeste, illustrata da Copernico fondatore del sistema eliocentrico e Galileo primo osservatore del cielo col cannocchiale e scopritore dei satelliti di Giove, delle fasi di Mercurio e di Venere e delle montagne della Luna. Riferisce inoltre sulla scoperta di Nettuno e di Plutone (vedi Almanacco Veneto 1931), la prima delle quali aveva portato il limite del sistema solare a 495 milioni di km. e la seconda lo allontanò a 5 miliardi e 180 milioni.

Il traduttore del libro inscrive in questo capitolo: la nuova legge sulle distanze dei pianeti scoperta dal prof. Armellini, la teoria della relatività dell'Einstein (Gazzetta del 28 novembre 1931) con la quale ha rivoluzionato tutto il mondo, le ricerche sulla gravitazione del fisico italiano Quirino Majorana professore all'Università di Bologna ed infine una breve storia del nuovo Osservatorio di Breda-Merata.

Un capitolo del libro è dedicato alle meraviglie dell'analisi spettrale. Definiva come è la luce, lo spettro solare e le righe di Fraunhofer, dice che lo spettroscopio della Torre Maggiore di Mte. Wilson dà uno spettro di 20 m. con più di 20.000 righe, le cui lunghezze d'onda vengono misurate con impensabili approssimazioni, cioè con errori, per eccesso o difetto, al massimo di un milionesimo di millimetro. Studiando lo spettro di un astro si viene a conoscere la sua composizione chimica in modo che noi sappiamo di che cosa sono formati il sole e le stelle: gli elementi che in essi si trovano sono quelli stessi che abbiamo sulla terra, per cui si può ammettere l'unità di materia in tutto l'«universo» (L'elio dal greco «elios»-sole) che si credeva appartenesse soltanto al sole fu trovato dall'ingegnere Ramsay sulla «elocite» (un minerale d'uranio della Groenlandia). Con questo gas, che ha una forte ascensione quasi pari a quella dell'idrogeno, si riempiono gli involucri delle aeromobili. Le righe spettrali della loro intensità ci fanno conoscere la temperatura delle stelle. Le temperature esterne (perché le interne sono molto superiori) variano da 6000 gradi (solari) a 30.000 la «zeta» di Perseo. La misura della posizione delle righe spettrali ci fa anche conoscere con quale velocità si muova un astro avvicinandosi alla terra od allontanandosi. Si è trovato che le stelle generalmente si muovono con velocità di una trentina di km. al secondo, ma in alcuni casi anche di 200, 300 e più (Arturo). Sono state anche misurate le velocità delle nebulose, quella di Andromeda si è trovata superiore alla velocità di circa 1000 km. al secondo, la più alta velocità accertata è di 11.300 km. al secondo e spetta ad una nebulosa che probabilmente dista 800 volte più dalla nebulosa di Andromeda.

A Mte. Wilson si studia pure il calore proveniente dalle stelle con un termometro capace di misurare variazioni di temperatura di un decimillesimo di grado; e si è trovato che le stelle rosse ci inviano una quantità di calore pari a circa 50 volte quello che emana da una stella bianca di eguale grandezza apparente, e che lungo lo spettro delle stelle più luminose — Betelgeuse, Aldebaran, la Capra, Rigel — il massimo di energia si sposta dall'infrarosso all'ultravioletto, a seconda della temperatura dell'astro.

La scoperta del satellite di Sirio (Alfa del Cane Maggiore), la stella più splendente del nostro orizzonte, visibile nelle ore invernali, è un'altra delle scoperte di Orione, la cui stella principale è la R. Università e l'Accademia Reale di Amsterdam. Egli ha visitato la città vecchia, gli scavi di Leptis e Sabratha, di cui è rimasto entusiasta. Hanno visitato inoltre la Colombia, oltre a moltissimi turisti di diverse nazionalità, il sig. John Foltman, presidente dell'Aero Club di Danimarca, che ha molto ammirato il bel campo di aviazione della Melilla, ed un gruppo di turisti tedeschi, che hanno visitato i suk della città vecchia, l'arco di Marco Aurelio e gli altri punti caratteristici di Tripoli, compiendo inoltre il giro delle «oasi per Suk el Giama e Tagura».

Da questi giorni hanno visitato la Tripolitania diverse personalità straniere, tra cui l'archeologo Van Der Pluy, professore di archeologia e storia dell'Arte presso la R. Università e l'Accademia Reale di Amsterdam. Egli ha visitato la città vecchia, gli scavi di Leptis e Sabratha, di cui è rimasto entusiasta. Hanno visitato inoltre la Colombia, oltre a moltissimi turisti di diverse nazionalità, il sig. John Foltman, presidente dell'Aero Club di Danimarca, che ha molto ammirato il bel campo di aviazione della Melilla, ed un gruppo di turisti tedeschi, che hanno visitato i suk della città vecchia, l'arco di Marco Aurelio e gli altri punti caratteristici di Tripoli, compiendo inoltre il giro delle «oasi per Suk el Giama e Tagura».

volte la distanza Terra-Sole, il periodo di rivoluzione intorno a Sirio eguale a 50 anni, il diametro triplo di quello terrestre, la densità 60.000 volte quella dell'acqua; questa enorme densità si spiega con la teoria dell'atomo e degli elettroni. Dallo spostamento delle righe dello spettro del satellite verso il rosso si è concluso, a quanto afferma Einstein, sulla relatività del tempo.

In fine del capitolo il traduttore descrive il Planetario di Zeiss (vedi Almanacco Veneto 1929) e la carta celeste del cielo (vedi «Gazzetta» 2 dicembre 1931) e così termina la prima parte del volume.

Giuseppe Naccari

## Il museo delle voci

LONDRA, 28. Fra le collezioni più interessanti o in certo senso più preziose del British Museum c'è una collezione di voci di persone, in parte morte da un pezzo, in parte ancora viventi. Le voci di cui è composta questa collezione spettrale sono conservate in forma di dischi di grammofono.

Molti di questi dischi non saranno uditi da nessuno della nostra generazione, perché sono state legate al Museo sotto condizione che il pubblico solo fra cinquant'anni o anche dopo. Sono in un locale raramente frequentato da visitatori, fornito di particolari ripari da ogni sorta di danni.

## L'ubiquità d'un avventuriero

nei paesi dell'Oriente

GERUSALEMME, 28.

Le leggende che fioriscono attorno al fortunato avventuriero inglese sotto il nome di colonnello Lawrence non si contano più. Le sue gesta fra le tribù del deserto arabo durante la guerra mondiale hanno fatto di lui nell'immaginazione dell'Oriente una specie di mito. E non solo la massa della plebe ma anche gli ambienti politici sono facilmente portati a considerarlo sul terreno della realtà come un «dux ex machina», che a tempo opportuno interviene sempre, non si sa come, in tutte le vicende che agitano la Penisola Arabica.

La stampa del vicino Oriente non esita ormai a ravvivare la sua «longa manus» tutte le volte che nuovi destini accennano a delinearsi in un modo violento nel Kurdistan, in Siria, in Palestina o nell'Hejaz. E siccome spesso si scatenano nel medesimo tempo di questi moti di razza su settori molto lontani l'uno dall'altro, così si è finito per attribuire all'eroe dei beduini il dono taumaturgico dell'ubiquità.

In tal modo capita sovente di leggere sulla stampa araba notizie di cronaca che annunciano la presenza simultanea del colonnello Lawrence a Gerusalemme, a Damasco e a Bagdad.

A dispetto di parte questa ostensione d'incantesimo è ora sopravvenuta il fatto di una banale identificazione di persona, che contribuisce, forse a calmare un po' l'entusiasmo troppo ardente dei suoi ammiratori.

Una notizia della Mecca ha, infatti, annunciato che il prete Laurence incontrato da parecchi in queste ultime settimane nell'Hejaz non è altro che un ingegnere della Compagnia Marconi incaricato di impiantare stazioni di radio negli Stati di Ibn Saud.

Siccome anche questo tecnico inglese veste e vive alla stregua dei beduini, la fantasia del popolo non aveva tardato a convincersi che si trattasse proprio del famoso agitatore della guerra, in carne ed ossa.

Questa prima smentita dei fatti potrebbe segnare l'inizio del crollo della leggenda intorno all'ubiquità di Lawrence, che era ormai entrata come un dogma nel patrimonio delle credenze del deserto.

## Un'evasione in massa tentata

nel carcere di Barcellona

MADRID, 28.

Un appello fatto fuori ora alle Carceri centrali di Barcellona ha rivelato l'assenza di dodici reclusi, i quali pochi minuti dopo figuravano tuttavia senza eccezione fra i presenti. Il personale di sorveglianza, supponendo che qualche cosa d'anormale fosse accaduto, ha eseguito un'accurata ispezione che ha portato alla scoperta di una galleria sotterranea perfettamente costruita e ben dissimulata, la quale partiva da una delle celle per raggiungere un vicolo canale di fogna. In tal modo i carcerati speravano di effettuare un giorno l'altro una rocambolesca evasione in massa. Nella galleria sono stati scoperti piccioni, pale, coperte, sacchi, corde, assi metalliche ed altri oggetti. Gli interrogatori hanno fatto dichiarazioni contraddittorie.

## Turisti stranieri in Tripolitania

TRIPOLI, 28.

Da questi giorni hanno visitato la Tripolitania diverse personalità straniere, tra cui l'archeologo Van Der Pluy, professore di archeologia e storia dell'Arte presso la R. Università e l'Accademia Reale di Amsterdam. Egli ha visitato la città vecchia, gli scavi di Leptis e Sabratha, di cui è rimasto entusiasta. Hanno visitato inoltre la Colombia, oltre a moltissimi turisti di diverse nazionalità, il sig. John Foltman, presidente dell'Aero Club di Danimarca, che ha molto ammirato il bel campo di aviazione della Melilla, ed un gruppo di turisti tedeschi, che hanno visitato i suk della città vecchia, l'arco di Marco Aurelio e gli altri punti caratteristici di Tripoli, compiendo inoltre il giro delle «oasi per Suk el Giama e Tagura».

## La II Mostra d'arte polesana

L'esito dei concorsi

ADRIA, 28.

Ieri si è riunita la Commissione giudicatrice dei concorsi indetti dal Comitato della II. Mostra d'arte polesana di Adria, per «Una veduta di Adria» ed un'opera di carattere polesano.

La commissione, composta dei signori dott. Giuseppe Corbelli, dott. Ugo Nebbia ed architetto comm. Gio. Batt. Scarpari, ha presentato al presidente della Mostra la sua relazione, la quale conclude col riconoscere che l'esito del concorso per un'opera di carattere polesano deve ritenersi fallito e per il numero insufficiente delle opere. La somma di lire 500 messa a premio è rimasta così a disposizione ed è stata aggiunta a quella disponibile per il concorso di una veduta di Adria.

Per tale concorso la commissione ha emesso parere che la somma di lire 1500 sia ripartita, a titolo di incoraggiamento, ai tre artisti classificati primi «ex-aequo»: Bergamini Aldo di Bottrighe di Adria, Boccauto Ugo di Adria e Cobianco Luigi di Villanova Marchesana.

Il Presidente della Mostra, che ha dichiarato di accettare il parere della commissione, ha dato disposizioni per l'immediato pagamento dei premi e per il ritiro delle opere che divengono così di proprietà del Comune.

## Assicura per cento mila lire

una bottiglia di birra

SEATTLE, 28.

Uno dei più singolari processi si sta svolgendo fra il senatore Paul Houser, di Washington, e una società di assicurazioni. Il senatore Houser è uno dei più famosi politici di questo paese, e ha una polizza assicurativa di cento mila dollari in caso di perdita di un tiratore, rimasto finora ignoto, in un comizio di antialcolici.

La più grande attrazione nei suoi comizi antialcolici era negli ultimi anni una bottiglia di birra. Una bottiglia di vera birra ancorata all'epoca antecedente la proibizione che veniva messa in mostra per provocare l'orrore di tutti quelli che avessero voglia di bere.

Il senatore Houser dava un valore così alto alla capacità di pagare di questa bottiglia che il suo contenuto era assicurato per diecimila dollari in caso di perdita o distruzione. Ma poco tempo fa un tiratore, rimasto finora ignoto, in un comizio di antialcolici ha mandato in pezzi la bottiglia preziosa con un tiro riuscito. L'assicurazione non ha voluto pagare il danno e allora il senatore Houser l'ha querelata.

## Uccide l'amante della moglie

ed è assolto dai giurati

PARIGI, 28.

Un pietoso dramma di cui fu protagonista il commerciante italiano Mario Crippa, di anni 31, padre di tre bambini, ha avuto ieri il suo epilogo dinanzi la Corte di Cassazione. Il Crippa era accusato di aver ucciso un suo patriottico che gli aveva rapito l'affetto della moglie, il dramma risale al novembre dell'anno scorso. Già da tempo il Crippa s'era reso conto dell'infedeltà della sua sposa, certa Lina, che aveva una vita dissoluta e si era data a un'attività di prostituzione. Il Crippa, che si era dato a un'attività di prostituzione, si era dato a un'attività di prostituzione.

Intanto veniva telefonato ad Avellino, a Salerno e a Napoli perché nel posto venissero inviati di urgenza i pompieri. Dalle tre città partivano dei reparti di vigili che, giunti verso sera sul posto, iniziavano un febbrile lavoro per il recupero delle quattro salme. L'opera quanto mai difficile si è protratta per tutta la notte. Verso le 23 sono stati estratti i primi due cadaveri, quelli degli operai Salzano e Formica.

## Drammatica cattura d'un omicida

sfuggito due volte

PALERMO, 28.

Il 15 agosto, nel Comune di Vicari, veniva consumato un omicidio ad opera di tale Filippo Pro, di 28 anni, che si dava poi alla latitanza. Arrestato giorni dopo da due guardie giurate, egli riuscì ad evadere, sfuggendo quindi alle ricerche dei carabinieri e terrorizzando la popolazione per il suo istinto sanguinario.

## Il gruzzolo di due sorelle

che credevano nelle «vazioni»

NAPOLI, 28.

A Ducenta, presso Aversa, certa Paolina Mariuzzi aveva acquistato l'idea notoriamente per i prodigi di divinazione che ella pretendeva di operare. La sua fama in breve aveva varcato i confini del paese e lei tra l'altro si rivolse alle sorelle Anna e Maria Torromasco di Socorro per una loro congiunta gravemente inferma. La Mariuzzi dichiarò che la giovane sarebbe in breve guarita e poiché la previsione si avverò perfettamente, le due donne le versarono a titolo di compenso 3000 lire. La Mariuzzi che aveva così conquistato pienamente la fiducia delle due donne, un giorno disse loro che ella aveva avuto un'ispirazione dal più Cuore di Gesù, secondo la quale sarebbe subito scoppiata una grande guerra per cui consigliò alle troppo credule sorelle di ritirare il denaro dalle Banche e di versarlo nelle mani. Le due donne così fecero e consegnarono alla Mariuzzi 9000 lire.

Intanto poiché dal giorno della predizione era trascorso circa un anno e la guerra non era affatto scoppiata, le due donne ebbero qualche sospetto sul conto della Mariuzzi, per cui le chiesero qualche documento che comprovasse il loro credito. La Mariuzzi non esitò a firmare, in solido col marito delle cambiali, ma poiché alla scadenza non vennero pagate le sorelle Torromasco hanno denunciato per truffa la coppia.

## Il Duca d'Aosta inaugura

la Mostra d'arte giuliana

TRIESTE, 28.

Alla presenza del Duca d'Aosta, alto patrono della manifestazione, è stata inaugurata nel padiglione municipale del Giardino pubblico la seconda Mostra regionale d'arte organizzata dal sindacato fascista delle arti della Venezia Giulia. Alla cerimonia erano presenti il Prefetto, il Podestà ed un gruppo di autorità di Trieste e delle provincie di Udine, Fiume, Gorizia e Pola e gli artisti espositori.

Le cinque sale dell'esposizione accolgono 125 opere di pittura, scultura e bianco e nero, 50 delle quali dovute ad espositori giuliani della Biennale di Venezia. Nello stesso giardino pubblico le autorità hanno costituito quindi allo spemimento di un busto al pittore triestino Umberto Verda, opera dello scultore Giovanni Mayer.

## Il Cile in cerca di oro

SANTIAGO DEL CILE, 28.

Il nuovo Governo cileno ha iniziato una grande campagna per lo sfruttamento dell'oro sparso in tutto il Cile. Si crede che presto la produzione di oro delle piccole filatterie salirà a 250 libbre al mese. Il numero di circa 50 filatterie d'oro verrà portato a 100 col l'apporto dello Stato. L'oro può venir comprato solo dalla Banca di Credito per le miniere.

## Quattro morti e 4 moribondi

in un pozzo presso Avellino

AVELLINO, 28.

Nel tardo pomeriggio di oggi nella frazione di Piano del comune di Montoro Inferiore, presso Avellino, è avvenuta una grave disgrazia in cui sono rimasti vittime quattro operai.

In detta località vi è un importante molino e pastificio di proprietà del signor Simoni. Il signor Simoni nel manichino del molino si è verificata la rottura di un tubo che pesca in un pozzo della profondità di 25 metri e del diametro di metri 1,20. Poiché il guasto paralizzava l'attività del molino, urgeva una riparazione. Così gli operai stagionali Marangolo Pellegri, di anni 24, e Giuseppe D'Amore, di anni 22, si calavano nel pozzo per procedere ai lavori. I due infelici operai non appena toccarono il fondo perivano miseramente asfissati dall'anidride carbonica.

Inconsci del grave pericolo si andavano incontro, si calavano nel pozzo altri due operai, certi Alfonso Salzano, di anni 36 e padre di sei ragazzi, e Antonio Formica di anni 35. Lo slancio altruistico dei due doveva riuscire loro fatale e entrambi asfissati a loro volta dall'anidride carbonica restavano vittime.

Successivamente e con molta audacia discendevano nel pozzo i signori Mario Conrado e Umberto Celentano coi vigili urbani Carmine Vecchione e Costantino Nevola. Ma anche questi quattro venivano colti da asfissia. Però, poiché erano legati, essi poterono essere tratti alla superficie prima che il gas compisse la sua azione mortale. Il loro stato è giudicato grave: essi sono moribondi.

Intanto veniva telefonato ad Avellino, a Salerno e a Napoli perché nel posto venissero inviati di urgenza i pompieri. Dalle tre città partivano dei reparti di vigili che, giunti verso sera sul posto, iniziavano un febbrile lavoro per il recupero delle quattro salme. L'opera quanto mai difficile si è protratta per tutta la notte. Verso le 23 sono stati estratti i primi due cadaveri, quelli degli operai Salzano e Formica.

## Un ammanco di 500 mila lire

e un esattore in fuga

VERCELLI, 28.

Il titolare dell'Esattoria consorziale di Crevacuore, Vittorio Balconi, di 58 anni, è scomparso misteriosamente nei giorni scorsi. La conferma della fuga è stata data al podestà di Crevacuore, Giuseppe Trabaldo, dal maggiore dei figli del defunto. E la verifica di cassa compiuta tosto dal podestà, con l'assistenza del segretario comunale, ha portato a uno sconcertante risultato: il fondo di cassa si riduceva a 1305 lire. Il Trabaldo, quale presidente dell'amministrazione consorziale, ha provveduto a sequestrare i titoli nominativi e i libretti di conto corrente postale, intestati ai Comuni, che sono stati rinvenuti, e infine a segnalare il fatto all'autorità giudiziaria. Il Balconi è stato dichiarato fallito e contro di lui il giudice istruttore ha emanato l'ordine di cattura.

Il danno pare si accosti al mezzo milione: i più duramente colpiti sono l'Asilo infantile di Flecchia, gli ex-Comuni di Flecchia e Piaceri e i sette Comuni consorziati, uno solo dei quali, quello di Serravalle Sesia, aveva presso l'esattoria un fondo di 84 mila lire. Ma coi Comuni sono danneggiati anche i contribuenti, quelli cioè che anticiparono ai Balconi il versamento delle rate d'imposta scadenti in ottobre e dicembre.

Il Balconi non si limitava a curare la gestione dell'esattoria, ma dava vita, di tempo in tempo, a speculazioni svariato. Ed è nel corso di questa attività speculativa che egli deve avere incontrato le perdite, per fronteggiare le quali ha distratto i fondi esattoriali.

## Quindici comunisti bulgari

tentavano di fuggire in Russia

BUCAREST, 23.

Un'imbarcazione con a bordo 15 comunisti bulgari partiti clandestinamente da Varna per la Russia è stata gettata contro le coste romene da una violenta tempesta. I quindici fuggiaschi arrestati, hanno narrato una lunga odisaia di peripezie. Tutti sono stati consegnati alla polizia bulgara che ne aveva fatto richiesta.

## L'istruttoria per il fallimento

d'una società cinematografica

ROMA, 28.

E' in corso di istruttoria un interessante procedimento penale nel quale figurano come imputati i cessati amministratori della «Saie», «Società anonima industria cinematografica», il cui fallimento fu dichiarato nell'agosto dell'anno scorso. Le accuse sono state elevate nei confronti del gr. uff. Abaof, del rag. Giuseppe Colucci, del cav. Angelo Benigni del comm. Giuseppe Abaof, dell'avv. Alessandro Alessandri, del comm. Cesare Ranucci, del comm. Augusto Sebastini, del rag. Giuseppe Zanoia, del rag. Mario Bisi, dell'avv. Gaetano Guerra, del cav. Cesare Zanetti, del dott. Giovanni Soro; i primi tre erano imputati di bancarotta semplice e fraudolenta, gli altri di bancarotta semplice. Contro Alessandro Abaof, il Colletti, il Benigni è stato spiccato mandato di cattura che non fu potuto eseguire nei confronti dell'Abaof, il quale è tuttora latitante.

Le vicende della società sono state alquanto movimentate. Essa venne costituita il 6 agosto 1924 con 20 mila lire di capitale, ed amministratore unico fu nominato il rag. Colletti. Poi il capitale fu aumentato a 250.000 lire e nell'amministrazione furono uniti al Colletti il gr. uff. Abaof e il Benigni. Al momento della dichiarazione di fallimento, che fu determinato dalla scarsità degli affari e dei proventi, risultava un attivo di 4.856 mila lire contro un passivo di oltre 5 milioni. Il curatore accertava, però, l'attivo realizzabile nella esigua somma di 600.000 lire, la quale si sarebbe ridotta a poco più di 300 mila qualora i mobili e gli arredi del sontuoso cinema Barberini fossero stati tolti dal locale nel quale erano stati posti per la vendita. Il fallimento venne retrodatato al 14 agosto 1929 dal Tribunale che in tale occasione affermava che «senza il minimo senso di considerazione e con mezzi rovinosi si condusse una vita sociale che era inadeguata, fin dalle sue origini con la conseguenza di un dissesto più che ragguardevole, aggirantesi intorno al deficit di oltre 5 milioni di lire».

Si è avuta oggi una prima tappa della istruttoria con la presentazione da parte del sostituto Procuratore del Re della requisitoria, che conclude con il rinvio a giudizio del gr. uff. Alessandro Abaof, del Cometti e del Benigni per rispondere di bancarotta semplice e fraudolenta con l'assoluzione per non aver commesso il fatto, del dott. Giovanni Soro e dell'avv. Gaetano Guerra, e con il rinvio di tutti gli altri per rispondere di bancarotta semplice. Finora si è avuta una sola costituzione di parte civile.

## Tre morti carbonizzate

nell'incendio d'una casa

LONDRA, 28.

Un violento incendio scoppiato improvvisamente nella notte in una casa privata a Morecambe, nel Lancashire, ha causato la morte di tre persone, due signore e un vecchio, che non hanno fatto in tempo a fuggire. Disgrazia raccapricciante, che ha dato luogo a un episodio di amor materno veramente sublime. Quando venne dato l'allarme dal vecchio padrone di casa, che aveva sentito qualche cosa di strano, la signora Worby che si trovava a letto in una camera al secondo piano, corse da sola, ma le fiamme le impedirono di uscire; il figlio di diciottenne, accorso da un'altra stanza, correa pazzamente da un punto all'altro, cercando di portare soccorso alla madre, ma questa vedendo il pericolo imminente del giovane gli impedì di andarsene e di salvarsi, e siccome quella insisteva, minacciò di buttarsi tra le fiamme. Il giovanotto poté gridare alla madre e fuggire, e la signora e il vecchio si accorsero dell'incendio.

Quando, con l'aiuto dei vicini, riuscì a risalire con una scala nella camera della madre, questa era già morta e poco lontano da lei era il cadavere di un vecchio che da un'altra stanza aveva cercato di salvarsi. Una signora ancora giovane del piano di sopra è stata trovata a letto, carbonizzata; probabilmente è rimasta asfissata nel sonno prima di accorgersi dell'incendio.

## Un ammanco di 500 mila lire

e un esattore in fuga

VERCELLI, 28.

Il titolare dell'Esattoria consorziale di Crevacuore, Vittorio Balconi, di 58 anni, è scomparso misteriosamente nei giorni scorsi. La conferma della fuga è stata data al podestà di Crevacuore, Giuseppe Trabaldo, dal maggiore dei figli del defunto. E la verifica di cassa compiuta tosto dal podestà, con l'assistenza del segretario comunale, ha portato a uno sconcertante risultato: il fondo di cassa si riduceva a 1305 lire. Il Trabaldo, quale presidente dell'amministrazione consorziale, ha provveduto a sequestrare i titoli nominativi e i libretti di conto corrente postale, intestati ai Comuni, che sono stati rinvenuti, e infine a segnalare il fatto all'autorità giudiziaria. Il Balconi è stato dichiarato fallito e contro di lui il giudice istruttore ha emanato l'ordine di cattura.

Il danno pare si accosti al mezzo milione: i più duramente colpiti sono l'Asilo infantile di Flecchia, gli ex-Comuni di Flecchia e Piaceri e i sette Comuni consorziati, uno solo dei quali, quello di Serravalle Sesia, aveva presso l'esattoria un fondo di 84 mila lire. Ma coi Comuni sono danneggiati anche i contribuenti, quelli cioè che anticiparono ai Balconi il versamento delle rate d'imposta scadenti in ottobre e dicembre.

Il Balconi non si limitava a curare la gestione dell'esattoria, ma dava vita, di tempo in tempo, a specul



# CRONACA DI VENEZIA

## I lavori del nuovo ponte agli Scalzi

Ieri abbiamo detto dei lavori del nuovo ponte in legno all'Accademia, ora diremo brevemente di quelli del nuovo ponte alla Stazione, agli Scalzi. Si sa che la costruzione del nuovo ponte, progettato dall'ingegner Tiozzo, è in corso da tempo. Il nuovo ponte, che sarà in ferro, sarà costruito a pendenza di 17 metri, e sarà alto di 17 metri. Il nuovo ponte sarà costruito a pendenza di 17 metri, e sarà alto di 17 metri. Il nuovo ponte sarà costruito a pendenza di 17 metri, e sarà alto di 17 metri.

## Un telegramma dei Principi di Piemonte alla Federazione Artigiani

In occasione della visita di S. A. R. il Principe di Piemonte agli stabilimenti di Porto Marghera, gli artigiani di Mestre e di Marghera, con a capo il fiduciario di Zona sig. De Rossi, si recarono col tagliando alla dimostrazione ed inviarono a S. A. R. un telegramma vibrante di entusiasmo e contenente espressioni di omaggio. Ora, quando ancora è viva l'eco dell'Augusta visita, il Principe di Piemonte ha così telegrafato al Podestà:

« Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte - Napoli 16 settembre 1932 X. All'ill.mo Sig. Podestà del Comune di Mestre:

« In occasione del recente soggiorno delle Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte a Venezia, l'Artigianato di Mestre ha fatto pervenire all'Augusto Principe un telegramma di omaggio. La Sua cortesia compiacersi far giungere a chi di ragione, nel modo e nei termini che riterrà più opportuni, i ringraziamenti di S. A. R. per il pensiero gentile che è stato molto gradito.

« Con affettuosi saluti. Le porgo gli atti della mia distinta considerazione.

« P. Il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte: Generale di Divisione F. To Sinaglia »

## I nuovi orari delle linee aeree

Gli orari delle linee aeree della S.A.M., verranno modificati col 1. ottobre, come segue:

**Linea Venezia-Firenze-Roma:** Partenza del motorino da Riva Schiavoni ore 7.30. Partenza dell'apparecchio dall'aeroporto San Nicolò ore 8. Arrivo a Firenze ore 9.30. Partenza da Firenze ore 9.45. Arrivo a Roma (Aeroporto Littorio) ore 11.15.

La linea viene effettuata con frequenza triettimale nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

**Linea Venezia-Ancona-Bari-Bris:** Partenza del motorino da Riva Schiavoni ore 8.30. Partenza dell'apparecchio ore 9. Arrivo ad Ancona ore 10.40. Partenza da Ancona ore 11.10. Arrivo a Bari ore 13.35. Partenza da Bari ore 13.45. Arrivo a Brindisi ore 14.25.

La linea viene effettuata con frequenza triettimale nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

**Linea Venezia-Monaco di Baviera:** Partenza del motorino da Riva Schiavoni ore 10.35. Partenza dell'apparecchio ore 11.15. Arrivo a Monaco (Aeroporto Oebrawienfeld) ore 13.45.

La linea viene effettuata con frequenza triettimale nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

**Linea Venezia-Vienna diretta:** Partenza del motorino da Riva Schiavoni ore 11.20. Partenza dell'apparecchio ore 12. Arrivo a Vienna (Aeroporto Aspern) ore 15.

La linea viene effettuata con frequenza triettimale nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, e viene integrata nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalla

**Linea Venezia-Klagenfurt - Graz-Vienna (Oesterreichische Luftverkehr):** Partenza del motorino da Riva Schiavoni ore 10.50. Partenza dell'apparecchio ore 11.30. Arrivo a Klagenfurt ore 13. Partenza a Graz ore 13.15. Arrivo a Graz ore 14. Partenza ore 14.15. Arrivo a Vienna ore 15.20. Coincidenza dopo mezz'ora per Budapest e Berlino.

**Linea Venezia-Roma diretta:** Partenza del motorino ore 12.30. Partenza dell'apparecchio ore 13. Arrivo a Roma ore 15.45.

La linea è effettuata con frequenza giornaliera.

Informazioni, prospetti e prenotazioni posti presso la CIT, Piazza San Marco, ove verranno pure rilasciati i biglietti, oppure allo Scalo di partenza, salvo disponibilità di posti, all'ultimo momento.

## Stato Civile di Venezia

28 Settembre 1932 - X  
NATI: maschi 5; femm. 6  
Nati morti 1; Totale 12  
MORTI: 2  
MATRIMONI: 0

del 28 settembre 1932 anno X.  
Nascite: Maschi 5, femmine 6.  
Decessi: Lena Ilario anni 51 con, arrotino di qui.

Lorenzon Antonio Lorenzo anni 56, inserviente d'albergo di qui.

PARTITO NAZ. FASCISTA

Federazione Provinciale

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista Veneziana comunica:

Fasci Giovanili di Combattimento

Il Comandante Federale ha nominato Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di S. Donà di Piave il camerata Bimbi Giuseppe.

Il Comandante Federale ha ringraziato il camerata Co. Ancelotti per l'opera svolta in favore del Fascio Giovanile di S. Donà in qualità di Comandante interinale.

Opera Nazionale Dopolavoro

Tredicesima gita a Trieste

Per domenica 2 ottobre in collaborazione col Dopolavoro Provinciale di Padova, verrà organizzata la tredicesima gita in mare a Trieste che verrà effettuata con la motonave San Giustino.

La partenza da Venezia avverrà alle ore 5.30, l'arrivo a Trieste alle ore 10.50. Partenza da Trieste ore 11. Arrivo a Venezia ore 24 circa.

Lavoro della traversata funzionerà un servizio di buffetteria, e al ritorno vi sarà un servizio di cena.

A bordo verrà celebrata la Messa, dal Cappellano della M. V. S. N. don Mario Fariani, per i Caduti in mare.

Il prezzo del biglietto viene fissato in lire 10 per dopolavoristi e in lire 15 per non dopolavoristi.

Data la numerosa partecipazione dei camerati padovani gli interessati sono pregati di munirsi in tempo del biglietto da esibire all'Ufficio di collocamento e del tempo necessario per le migrazioni interne. E poiché nell'anzidetta zona è un'affluenza di operai disoccupati, i quali, dopo aver concesso il viaggio, non trovano nessuna indagine, in quanto che il personale addetto alle bonifiche ed alle costruzioni viene assunto attraverso gli Uffici di collocamento; perciò essi finiscono col dover ritornare in peggiori condizioni ai paesi d'origine.

E' necessario quindi che gli operai prima di recarsi nei grandi lavori dell'Agro Pontino siano reclutati con la disciplina voluta dalle norme vigenti, e in seguito a regolare invito degli Uffici competenti.

La radio di oggi

OPERA: Gruppo Nord, 20.30. Romanismo, di Igino Robbiani; Mucchachi, 19.30. La figlia del reggimento, di Donizetti dal teatro di Karlsruhe; Breslavia, ore 20: Macbeth di Verdi (per orchestra).

MUSICA SINFONICA: Londra, Reg. 20, Rimski-Korsakoff, Grieg, Sibelius; Bucarest, 19.30, Haydn, Chausson, Rogalski.

MUSICA DA CAMERA: Praga, 21.30, Quartetto in do min., op. 49.

CHIAVICHIERATE: dal Gruppo Nord, secondo intervallo, il centenario di «Le mie prigioni», commentato dal chiaro scrittore Riccardo Bacchelli.

Spettacoli d'oggi

Teatri

GOLDONI. — Ore 21: Concerto Salmone Krucenicki.

MALIBRAN. — (Operette Aurora). Ore 21: «Pierrot Nero» e «Messa-notte».

ROSSINI. — Ore 16.30: Premiere «A me la libertà il capol di Reine Clair» segue «Moli Romanes» docum. Cines. Pross. 5.50; 3.60; 2.

Cinematografi

MODERNISSIMO. — Successo! «Due cuori felici» prod. «Cines». Segue cartoni animati.

S. MARCO. — Premiere d'eccezione: Janet Gaynor e Charles Farrell nel poema «La cassetta sulla spiaggia» romanzo d'amore parlato in italiano. Sono sospese le riduzioni e le entrate di favore.

OLIMPIA. — Dalle 15.30: Proiezione del film «Cines-Pittaluga: «Pergoles» int. Dria Paola - Elia Steiner.

MASSIMO. — «La Modella» gruppata insieme di Greta Garbo, Lewis Stone e Roberto Montgomeri.

NAZIONALE. — Strepitoso successo comico Fanfala e Gio. Zanetto cantante lirico e superfilm Fox «La Perla di Hawaii» con Lenore Ulric.

MODERNO. — «Gli angeli dell'inferno» int. Jean Harlow.

S. MARGHERITA. — «L'amico del Granca». Vario. «Le Gitanes».

ITALIA. — «Il Tempio delle Tenebre» da un romanzo di E. Zola. Drammatica interpret. di Dita Parlo.

Musica in Piazzetta

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Filarmonica «Claudio Monteverdi» oggi dalle ore 21 alle ore 23:

1. L. Mascagni, Marcia militare.

2. Foroni, Sinfonia in Do minore.

3. Donizetti «La Favorita» Atto IV.

4. Verdi «Aida» Finale II.

5. Bocherini, Minuetto.

6. Giordano «Andrea Chénier» Atto IV.

## Scuole ed esami

Elenco dei promossi alla Scuola «Cabo»

Elenco dei promossi e licenziati dal la Scuola secondaria di Avviamento professionale commerciale «S. Caboto» di Venezia nella 2.a sessione:

Promossi alla Classe II.: 1. A. Fuga Giuseppe, Ghizzo Angelo, Mazzega Alvado, Molin Elio, Nasou Aldo, Polacco Siro, Rossi Mario, Sampieri Raul, Vianello Primo, Zenaro Sergio, Bernardi Duilio — 1. B. Bertin Mario, Daisel Giuseppe, De Paoli Carlo, Diana Mario, Martini Alfredo, Zanin Alessandro. — 1. C. Albano Aldo, Belloni Pietro, Bugno Giovanni, Camilli Giuseppe, Donadini Ermilio, Merlo Angelo, Pianon Edilio, Scarpa Flavio. — 1. D. Barbon Giulio, Brighenti Luigi, Gison A. Renardo, Dal Solda Pietro, Gison A. Renardo, Pagan Mario, Paronuzzi Guido, Secco Giovanni. — Idoneità alla II.: Pelliccia Giuseppe, Poletti Giulio, Parodi Gino.

Promossi alla Classe III.: 2. A. Baruffati Sergio, Bassi Enrico, Biondi Renato, Cernigoi Leonida, Dal Prà Francesco, Giani Carlo, Giardelli Giovanni, Misajia Mario, Molin Giorgio, Juntarelli Ivo, Rosset Carlo, Seguso Isidoro. — 2. B. Ceschin Alfonso, Grotto Guido, Marani Virgilio, Merlo Alberto, Naccari Fausto, Perz Rizzieri, Villani Giorgio. — Idoneità alla III.: Marcello Jacopo, Vian Ignazio.

Licenziati: III. A. Caselli Amedeo, Dorigo Francesco, Iotti Ugo, Lazzarini Mario, Lizio Ovidio, Manin Luigi, Ponso Mario, Rolando Aurelio, Rolando Luciano, Romito Rolando, Sampieri Francesco, Sassetto Aristide, Utenti Aldo. — III. B. Baroni Gastone, Cappellari Augusto, Fantin Bruno, Frare Primo, Guglielmi Marco, Moschini Fulvio, Nardini Mario, Tellegrinotti Oscar, Sordillo Luigi, Vian Massimo. — Privati: Acciari Raimondo, Bettio Antonio, Crovato Mario, Roma Ugo, Volturno Aldo.

L'inizio delle lezioni al Liceo Scientifico

Le lezioni del nuovo anno scolastico avranno inizio martedì 3 ottobre alle ore 15.

Migrazioni nell'Agro Pontino

Essendo ormai diffusa ovunque in Italia la notizia delle grandiose opere di bonifica, che il Regime sta svolgendo nell'Agro Pontino, e degli importanti lavori che in corso per la costruzione del nuovo Comune di Vittoria, è formata fra coloro che cercano lavoro, l'opinione che essi possano recandosi in detta zona trovarvi un'occupazione, indipendentemente dall'intervento degli Uffici di collocamento e del tempo necessario per le migrazioni interne. E poiché nell'anzidetta zona è un'affluenza di operai disoccupati, i quali, dopo aver concesso il viaggio, non trovano nessuna indagine, in quanto che il personale addetto alle bonifiche ed alle costruzioni viene assunto attraverso gli Uffici di collocamento; perciò essi finiscono col dover ritornare in peggiori condizioni ai paesi d'origine.

E' necessario quindi che gli operai prima di recarsi nei grandi lavori dell'Agro Pontino siano reclutati con la disciplina voluta dalle norme vigenti, e in seguito a regolare invito degli Uffici competenti.

La radio di oggi

OPERA: Gruppo Nord, 20.30. Romanismo, di Igino Robbiani; Mucchachi, 19.30. La figlia del reggimento, di Donizetti dal teatro di Karlsruhe; Breslavia, ore 20: Macbeth di Verdi (per orchestra).

MUSICA SINFONICA: Londra, Reg. 20, Rimski-Korsakoff, Grieg, Sibelius; Bucarest, 19.30, Haydn, Chausson, Rogalski.

MUSICA DA CAMERA: Praga, 21.30, Quartetto in do min., op. 49.

CHIAVICHIERATE: dal Gruppo Nord, secondo intervallo, il centenario di «Le mie prigioni», commentato dal chiaro scrittore Riccardo Bacchelli.

Spettacoli d'oggi

Teatri

GOLDONI. — Ore 21: Concerto Salmone Krucenicki.

MALIBRAN. — (Operette Aurora). Ore 21: «Pierrot Nero» e «Messa-notte».

ROSSINI. — Ore 16.30: Premiere «A me la libertà il capol di Reine Clair» segue «Moli Romanes» docum. Cines. Pross. 5.50; 3.60; 2.

Cinematografi

MODERNISSIMO. — Successo! «Due cuori felici» prod. «Cines». Segue cartoni animati.

S. MARCO. — Premiere d'eccezione: Janet Gaynor e Charles Farrell nel poema «La cassetta sulla spiaggia» romanzo d'amore parlato in italiano. Sono sospese le riduzioni e le entrate di favore.

OLIMPIA. — Dalle 15.30: Proiezione del film «Cines-Pittaluga: «Pergoles» int. Dria Paola - Elia Steiner.

MASSIMO. — «La Modella» gruppata insieme di Greta Garbo, Lewis Stone e Roberto Montgomeri.

NAZIONALE. — Strepitoso successo comico Fanfala e Gio. Zanetto cantante lirico e superfilm Fox «La Perla di Hawaii» con Lenore Ulric.

MODERNO. — «Gli angeli dell'inferno» int. Jean Harlow.

S. MARGHERITA. — «L'amico del Granca». Vario. «Le Gitanes».

ITALIA. — «Il Tempio delle Tenebre» da un romanzo di E. Zola. Drammatica interpret. di Dita Parlo.

Musica in Piazzetta

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Filarmonica «Claudio Monteverdi» oggi dalle ore 21 alle ore 23:

1. L. Mascagni, Marcia militare.

2. Foroni, Sinfonia in Do minore.

3. Donizetti «La Favorita» Atto IV.

4. Verdi «Aida» Finale II.

5. Bocherini, Minuetto.

6. Giordano «Andrea Chénier» Atto IV.



I visitatori

Ieri i visitatori furono 734.

## Investito dal treno

Il manovale Giovanni Tiozzo, di anni 24, abitante a Campalto, in provincia alla Ferrobent sul nuovo Ponte Lagunare, l'altra sera alle 11 è stato ricoverato all'Ospedale con contusioni multiple agli arti e al torace e la probabile frattura di una costola. Guarirà in giorni 30. Il Tiozzo, mentre avviava un bullo della condotta d'acqua lungo i binari veniva investito dal predellino della locomotiva di un treno proveniente da Venezia e sbalzato a qualche metro di distanza.

Un bimbo caduto

Giocando davanti alla porta di casa, il bambino Ruggero De Rossi, abitante a Burano, di anni 2, è caduto fratturandosi il gomito sinistro. Guarirà in 40 giorni.

Con una cesta di vimini

La decenne Elisa Rinaldi di E. lino, abitante a San Polo 872, saltava sopra una cesta di vimini, cui voleva schiacciare, cadeva invece lussandosi la mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

Un blocco di pietra

Il bracciante Federico Vecovo, di anni 43, da Carpenedo, alle dipendenze dell'impresa Scarpari, lavorando sul nuovo Ponte Lagunare è stato investito da un blocco di pietra, rotolato mentre si accingeva a commentarlo. Nella contusione si fratturava la gamba sinistra. E' stato ricoverato all'Ospedale e giudicato guaribile in giorni 50.

Per multe non pagate

Gli agenti del Commissariato di Castello hanno ieri tratto in arresto certo Attilio Epia di Giovanni, di anni 76, abitante di Castello 4473, il quale a compenso di 700 lire di multe non pagate deve scontare 14 giorni di carcere.

— Il Commissariato di Cannareo

Card. Monico nel 1879.

La borsetta sul parapetto del ponte

Una signora forestiera, l'altra sera alle ore 10 si era fermata con il marito sul Ponte della Paglia ed, appoggiata alla balaustra, ammirava lo spettacolo delle numerose gondole che sciamavano intorno alle piccole galleggianti. Sul parapetto, a signora aveva posata la sua borsetta, e tutta presa dall'incanto del panorama, aveva finito col non farvi più attenzione. Di questo approfittarono due «comari» imbastiti dalla borsetta e dandosi a correre rapidamente alla fuga per calle delle Ramme. Inutile fu l'intervento di un signore che, accortosi del colpo, diede subito l'allarme a due vigili, i due «comari» riuscirono a fuggire ed echissarsi per il dedalo delle callate.

Alla polizia fu perciò impossibile procedere contro chiechessa, tanto più che la signora non si è perita di denunciare il furto patito.

Ufficio di collocamento per gli operai dell'industria

Tutti i pelliccioli tagliatori sono invitati a presentarsi a questo Ufficio di Collocamento, Zattere, Palazzo del Lloyd per richiesta di lavoro.

Il corteo così com'è interminabile fila Chiesa di Mira ove funzioni religiose alle ore 10.30 il corteo si sposta all'autofunere viene dove per essere di ba di famiglia e con i familiari ed una bara per essere sepolta nella indenne bontà del tributo di ot

Per onorare la pianto Nicolò Suppè dalla vedova

no Suppè dal P. beneficenza così alle Opere Assiste sile Infantile Regio alle famiglie per Allo stesso scopo fanfile Regina di no stati promossi Desiderio (con Biavati Rita, Nardini Gino, ni Contrano; Turchetto Pina, Al giovani per legnanti oggi timo risultato.

Il valido inter della Preside e te del nostro la rioro dell'A.N. la scolarista scorso desiderati. Dei agli esami di a corso superiore «A. Zanona di no stati promossi Desiderio (con Biavati Rita, Nardini Gino, ni Contrano; Turchetto Pina, Al giovani per legnanti oggi timo risultato.

Travolto da

Il ragazzo R tino di anni 4 ieri veniva tras nostro ospedale di servizio sioni esorate in giorni 15 co

I genitori ri bino percorren bre trovandosi l'atto di volere da veniva imp ietta.

Cv

Recita

Un successo singhero ha matica E. Du «Diritto d'ucc a S. schia al La signorina va Enezo la Severina nel signor Nann naggio di dte gente ed arte Nella «Pina stinosa la si to e il Finot Contribu composta di n' saputo co no si ebbe Beillon

La fidejussio gale signor nato di due

Fossalta

Gita

Ieri la no battenti effe ciale con me Accompagn Isidoro Toffi completo, no go Razzoni.

Onoranze fune

Un breve ed atroce cata innanzi tempo forte fibra di lavoro dente ed agricoltor lasciando nello str e gli intimi.

E' stamane in suor ro celebrato solennri e Chiesa arcie col di Mira.

Alle ore 9 la salm tata dalla Camer ra funebre dalle di suoi sei dipo lero con questo atto una attestazione di estato.

All'uscita della ta dove abitava il pone il corteo e notiamo: la signor Concorso cono Segretario Federale del defunto steso defunto sig. Andreina e famiglia Bortolo, di P. Supply; di Cleareo, segretario Politico d'grati anche per i membri del Dire d. Mira sigg. Zam Caneio Giulio; il c con i figli sigg. Aug Artur e sigg. Aug Maria Rizzoli, il n tra anche per l'as Laterizi, cav. G. Leopolio, Coniug. Angelo Ancona, P. Presidente della C. rita, prof. Genna, no Giuseppe, Mio Corrado, prof. Vi Fogli Guido; sig. Annibale; sig. v. prof. Rizzoli dire v. dott. Bonfanti Ramse. Inutile fu l'intervento di un signore che, accortosi del colpo, diede subito l'allarme a due vigili, i due «comari» riuscirono a fuggire ed echissarsi per il dedalo delle callate.

Alla polizia fu perciò impossibile procedere contro chiechessa, tanto più che la signora non si è perita di denunciare il furto patito.

Ufficio di collocamento per gli operai dell'industria

Tutti i pelliccioli tagliatori sono invitati a presentarsi a questo Ufficio di Collocamento, Zattere, Palazzo del Lloyd per richiesta di lavoro.

Il corteo così com'è interminabile fila Chiesa di Mira ove funzioni religiose alle ore 10.30 il corteo si sposta all'autofunere viene dove per essere di ba di famiglia e con i familiari ed una bara per essere sepolta nella indenne bontà del tributo di ot

Per onorare la pianto Nicolò Suppè dalla vedova

no Suppè dal P. beneficenza così alle Opere Assiste sile Infantile Regio alle famiglie per Allo stesso scopo fanfile Regina di no stati promossi Desiderio (con Biavati Rita, Nardini Gino, ni Contrano; Turchetto Pina, Al giovani per legnanti oggi timo risultato.

Il valido inter della Preside e te del nostro la rioro dell'A.N. la scolarista scorso desiderati. Dei agli esami di a corso superiore «A. Zanona di no stati promossi Desiderio (con Biavati Rita, Nardini Gino, ni Contrano; Turchetto Pina, Al giovani per legnanti oggi timo risultato.

Travolto da

Il ragazzo R tino di anni 4 ieri veniva tras nostro ospedale di servizio sioni esorate in giorni 15 co

I genitori ri bino percorren bre trovandosi l'atto di volere da veniva imp ietta.

Cv

Recita

Un successo singhero ha matica E. Du «Diritto d'ucc a S. schia al La signorina va Enezo la Severina nel signor Nann naggio di dte gente ed arte Nella «Pina stinosa la si to e il Finot Contribu composta di n' saputo co no si ebbe Beillon

La fidejussio gale signor nato di due

Fossalta

Gita

Ieri la no battenti effe ciale con me Accompagn Isidoro Toffi completo, no go Razzoni.

Onoranze fune

Un breve ed atroce cata innanzi tempo forte fibra di lavoro dente ed agricoltor lasciando nello str e gli intimi.

E' stamane in suor ro celebrato solennri e Chiesa arcie col di Mira.

Alle ore 9 la salm tata dalla Camer ra funebre dalle di suoi sei dipo lero con questo atto una attestazione di estato.

All'uscita della ta dove abitava il pone il corteo e notiamo: la signor Concorso cono Segretario Federale del defunto steso defunto sig. Andreina e famiglia Bortolo, di P. Supply; di Cleareo, segretario Politico d'grati anche per i membri del Dire d. Mira sigg. Zam Caneio Giulio; il c con i figli sigg. Aug Artur e sigg. Aug Maria Rizzoli, il n tra anche per l'as Laterizi, cav. G. Leopolio, Coniug. Angelo Ancona, P. Presidente della C. rita, prof. Genna, no Giuseppe, Mio Corrado, prof. Vi Fogli Guido; sig. Annibale; sig. v. prof. Rizzoli dire v. dott. Bonfanti Ramse. Inutile fu l'intervento di un signore che, accortosi del colpo, diede subito l'allarme a due vigili, i due «comari» riuscirono a fuggire ed echissarsi per il dedalo delle callate.

Alla polizia fu perciò impossibile procedere contro chiechessa, tanto più che la signora non si è perita di denunciare il furto patito.

Ufficio di collocamento per gli operai dell'industria

Tutti i pelliccioli tagliatori sono invitati a presentarsi a questo Ufficio di Collocamento, Zattere, Palazzo del Lloyd per richiesta di lavoro.

Il corteo così com'è interminabile fila Chiesa di Mira ove funzioni religiose alle ore 10.30 il corteo si sposta all'autofunere viene dove per essere di ba di famiglia e con i familiari ed una bara per essere sepolta nella indenne bontà del tributo di ot

Per onorare la pianto Nicolò Suppè dalla vedova

no Suppè dal P. beneficenza così alle Opere Assiste sile Infantile Regio alle famiglie per Allo stesso scopo fanfile Regina di no stati promossi Desiderio (con Biavati Rita, Nardini Gino, ni Contrano; Turchetto Pina, Al giovani per legnanti oggi timo risultato.

Il valido inter della Preside e te del nostro la rioro dell'A.N. la scolarista scorso desiderati. Dei agli esami di a corso superiore «A. Zanona di no stati promossi Desiderio (con Biavati Rita, N



## Mira

## Onoranze funebri Suppiej

Un breve ed atroce male ha stroncato innanzi tempo la vita ad una forte fibra di lavoratore, del possidente ed agricoltore sig. Suppiej lasciando nello strazio la consorte e gli intimi.

E stamane in suo omaggio vennero celebrate solenni onoranze funebri alla Chiesa arcipretale di S. Nicolò di Mira.

Alle ore 9 la salma venne trasportata dalla Camera ardente alla bara funebre dalle braccia vigorose dei suoi stessi dipendenti, che vollero con questo atto rendere l'ultima attestazione di affetto al caro estinto.

All'uscita della Bara, dalla villetta dove abitava il defunto, si è visto il corteo e tra le due file al notissimo: la signora Agnese Suppiej col Consorte comm. dr. Giorgio, Segretario Federale del Partito, e cugino del defunto, le sorelle dello stesso defunto sign. Ester, Maria, Andreina e famiglia, i nipoti dott. Bortolo, dott. Giovanni e Renzo Suppiej, il Podestà di Mira col. cav. uff. Clelio Salomone, il Segretario Politico dott. Giuseppe Pignatti anche per il comm. Cigana, i membri del Direttorio del fascio di Mira sig. Zampieri Gio. Batta, Camillo Giunio, il comm. dr. Zanolli con i figli, sig. dr. Mario e dott. Arturo, dott. Augusto e signorina Maria Rizzoli, il sig. Narduzzi Pietro anche per l'agenzia di vendita Laterizi, cav. Gatto Moss, solvendi Leopoldo, Conigi Elide Centani e Angelo Ancona, Beninato Francesco Presidente della Congregazione di Carità, prof. Gennari Vincenzo, Annò Giuseppe, Mioni dr. Arrigo, ing. Corrado, prof. Vittorio Tessari, ing. Fogli Guido, e molte altre. Annunziato: sig. Marchini comm. prof. Rizzoli direttore Museo Padova; dott. Bonifanti Renzo anche per dott. Ceco Carnesecchi; comm. dr. Bombardella; Agostini Arturo; Zilotti Luigi; una rappresentanza degli agricoltori; Asilo Infantile Regina Elena; signora Fornasieri Adele Bonino ed altre di Mira, Padova e Venezia che si riesce impossibile elencare. Reggono i cordoni il comm. avv. Giorgio Suppiej; il Podestà col. cav. uff. Clelio Salomone; il Segretario politico Annò Ferruccio; il V. Segretario politico dr. Pignatti Giuseppe, il comm. dr. Rizzoli ed il sig. Bianchini.

Il corteo così composto ed in una interminabile fila segue la via della Chiesa di Mira ove hanno luogo le funzioni religiose.

Alle ore 10.30 il feretro a mezzo di autolinee viene trasportato a Padova per essere deposto nella tomba di famiglia e molte automobili con i familiari ed amici seguono la bara per recare alla memoria ed alla indefinibile bontà dell'estinto, l'ultimo tributo di omaggio.

Per onorare la memoria del compianto Nicola Suppiej sono state offerte dalla vedova sig. Amalia Bonino Suppiej al Podestà L. 300 per beneficenza così destinate: L. 100 alle Opere Assistenziali; 100 all'Asilo Infantile Regina Elena; L. 100 alle famiglie povere del comune. Allo stesso scopo e a Pro Asilo Infantile Regina Elena pervennero inoltre: dai nipoti Luigi e Caterina Rossi L. 200; dalla famiglia Bonino Ghirelli L. 100.

## S. Donà di Piave

## La festa dell'uva

Domenica scorsa ebbe luogo in questo Capoluogo la sagra dell'uva, sotto le direttive del Comitato e della locale Sezione della Federazione degli Agricoltori fascisti. Dei rivenditori con tralicci, pampini e grossi grappoli d'uva da tavola del nostro mandamento hanno adornato i loro negozi e posta in vendita dell'uva mentre nella Piazza Indipendenza a cura del Fiumicino di zona degli Agricoltori sig. Sgarbi vendono venduto o buon mercato circa quindici sei di uva, incoraggiando così i consumatori ad acquistare una quantità maggiore del consueto e i quali dimostrano con i loro acquisti di comprendere il significato della celebrazione disposta dal Governo fascista.

## I promossi all'Istituto tecnico

Il valido interessamento spiegato dalla Preside e dal corpo insegnante del nostro Istituto Tecnico inferiore dell'A.N.D.C. durante l'anno scolastico scorso ha dato i risultati desiderati. Dei 12 alunni presentati agli esami di ammissione al primo corso superiore presso il R. Istituto Tecnico superiore di Padova, nove sono stati promossi. Essi sono: Rado (con esenzione di tasse); Biavati Rita, Cattai Eremegildo, Nardini Gino; Papa Pietro; Rozzini Gontrano; Scarparo Antonio; Turchetto Primo, Zanetto Celestino. Ai giovani promossi si augura l'alto grado di perfezionamento per l'ottimo risultato.

## Travolto da una motocicletta

Il ragazzo Rossi Gino di Valentino di anni cinque qui residente ieri veniva trasportato d'urgenza al nostro Ospedale Civile ove i sanitari di servizio riscontrarono contusioni e lacerazioni allo sterno guaribile in giorni 15 con riserva.

I genitori riferiscono che il bambino percorrendo la Via XX Settembre trovandosi dietro un carro, nell'atto di volere attraversare la strada veniva investito da una motocicletta.

## Cervazere

## Recita al Comune

Un successo soddisfacente e lusinghiero ha ottenuto la Filodrammatica E. Duse lunedì sera con il «Diritto d'uccidere» e «Una Partita a Scacchi» al Teatro Comunale.

La signorina Elsa Dall'Oro recitò con finezza la non facile parte di Severina nel «Diritto d'uccidere» e il signor Nane Pavanato, del personaggio di Giacomo fece una intelligente ed artistica interpretazione.

Nella «Partita a Scacchi» si distinsero la signorina Maria Pavanato e il Finotto.

Contribuì al successo l'orchestra composta di elementi locali che hanno saputo corrispondere egregiamente allaabile maestria del prof. Giulio Belloni.

La Filodrammatica ha fatto omaggio alle signorine Dall'Oro e Pavanato di due bellissimi doni.

## Fossalta di Portogruaro

## Gita dei combattenti

Ieri la nostra bella Sezione Comunisti effettuò l'annuale gita sociale con meta a Trento.

Accompagnata dal Presidente sig. Lido Tofflon, dal Direttore al completo, nonché dal Podestà Aristide Bazzoni, alle ore 4 precise, un

di un magnifico torpedone, la comitiva partì verso la storica Città tra i canti di trionfo ed in un'atmosfera di affettuoso cameratismo.

A Bassano prima tappa alle ore 7 per la colazione e poscia, favorito da un tempo che non poteva esserci più corse, data la stagione, su a Trento per la bella Valsugana.

A Trento visita al Castello del Buon Consiglio, dopo aver deposto una magnifica corona di alloro sulla tomba di Battisti, omaggio dei Combattenti di Fossalta ai Martiri trentini.

Dopo il pranzo, con la gentile guida messa a disposizione della Sezione di Trento, visita alle bellezze artistiche e naturali della Città ed alle ore 17 partenza per il ritorno.

## BELLUNO

## R. Liceo Ginnasio

Esito degli esami sostenuti nella sessione autunnale presso il R. Liceo ginnasio di Belluno:

Ammessi alla prima classe d'istituto medio inferiore: Aiasa Mario, Baccioni Roberto, Boscarin Enrico, Cappello Lorenzo, Colli Luigi, Da Borsio Giovanni, Da Bressan Alessandro, Dall'Armi Luigi, De Meo Angiolino, De Zordi Vittorio, De Zordi Aldo, Galliani Antonio, Larose Odorico, Larose de Tietto Paolo, Maggioni Silvio, Milanese Giuseppe, Munari Maria Valeria, Pagnuolo Eida, Palatini Tullio, Paolotti Antonio, Paramithioti Renato, Pellegrini Giovanni, Pietriboni Ettore, Pagloran Adriana, Righetto Giovanni, Suglich Elia Lucia, Ventura Luciano, Wenter Riccardo, Zaglio Francesco, De archi Attilio, Rossi Emilio, Sartor Pietro.

Promossi alla 2. ginnasiale: Caldart Ugo, Costa Alfredo, Dogliani Coriolano, Masinielli Paola, Minella Luigi.

Promossi alla 3. ginnasiale: Casola Luigi, De Francesco Maria, Suglich Dora, Tomaselli Teresa, Aiasa Maria Vittoria. Idoneo: Morassutti Antonio.

Ammessi alla 4. ginnasiale: Araldo Giuseppe, De Faveri Dolores, Della Giustina Giuseppe, De Nes Antonio, Margola Camillo, Besa Vincenzo, Cadel Vittorio, Del Degan Onorio, Del Maschio Armando, Furian Tommaso, Guerra Angelo, Maffione Vito, Zucchi Taro de Mezzan Paola, Parro Angelo, de Bertoldi Elena, Polacco Arvito.

Promossi alla 5. ginnasiale: Fano Leone, Feltrin Teresa, Iherati Ampelio, Micheloni Meri, Luisa, Pesce Francesco, Pizzi Gomma, Silvano Anna Maria, Ventura Lucia.

Ammessi al Liceo classico: Contro Maria Teresa, Dalla Bernardina Lino, De Biaggi Ugo, Feltrin Antonio, Marchetti Ezio, Masinielli Antonio, Morgantini Alberto, Vendramin Carlo, Zugni Taro de Mezzan Gian Galeazzo, Busotti Remo, Blas Vittorio, Bolognese Angelo, Corrado Tommasino, De Vecchi Giuseppe, Liberati Giuseppe, Screm Rino, Loria Antonio, Modolo Aldo, Naibo Giorgio, Zanetti Donato, Arboit Tullio, Barozzi Sebastiano, Bardelli Luigi, Coccoli Ezio, Guarnieri Anna Maria, Tognetti Giorgio.

Promossi e idonei alla 2. liceale: Berton Angelo, Cernigliaro Bice, Rasi Alberto, Palatini Giovanni.

Promossi alla 3. liceale: Dal Mas Giuseppe, DeMeo Josè, Moro Eligio, Ventura Giorgio.

## Belluna promosso caposquadra

## per merito distinto

Il giorno 31 agosto u. s. il bellunese Aldrigo Olindo, di anni 8, figlio del cantoniere Aldrigo Agostino, di Ospitale di Cadore, accertato che un masso caduto dalla falda montana costruisce la linea ferroviaria Belluno-Caldasio sopraggiungente agitando un fazzoletto.

L'atto fu segnalato dal Comitato Prov. O.N.B. alla superiore Presidenza Centrale. L'on. Ricci si è compiaciuto indirizzare al Comitato Provinciale O.N.B. il seguente telegramma: «Pregola esprimere cordiali saluti al bellunese Aldrigo Olindo mio vivo compiacimento per atto coraggioso compiuto e voglia conferirgli il grado Capo Squadra merito distinto. Saluti — Renato Ricci».

## R. Istituto Magistrale

Le lezioni avranno inizio il 4 ottobre p. v. alle ore nove.

## Per la strada delle Laste

Con recente decreto prefettizio il Comune di Limana è stato autorizzato ad espropriare p. r. ragioni di pubblica utilità appezzamenti di proprietà della ditta Luigi Cavassago, allo scopo di effettuare la costruzione della strada detta delle Laste nel Comune stesso. Ciò verso corresponsione dell'indennizzo già stabilito.

## Al'Ospedale Civile

Sono stati condotti all'Ospedale Civile, ricevuti dal medico di guardia, dott. Vincenzo Schepis: Trevisoli Lorenzo di Giuseppe, di anni 10, abitante in borgo Piazzi, con ferita lacerante al naso, ve, con superiore ed a quello in al labbro, causata da morso di un cane. Venne giudicato guaribile, salvo complicazioni, in 12 giorni.

Finzi Eugenio fu Daniele, di anni 38, inserviente postale, che cadendo da bicicletta presso la frazione di Levego aveva riportata la lussazione della spalla sinistra. Venne giudicato guaribile, salvo complicazioni, in una settimana.

## Meolo

## Furto in Chiesa

Ieri nel pomeriggio venne scoperto un furto perpetrato da ignoti nel la Chiesa Parrocchiale di Meolo. In una panca della Chiesa di Meolo sono disposte alcune cassette per la raccolta delle elemosine; in tali cassette vanno deposte anche le elemosine raccolte dagli incaricati durante le funzioni domenicali. All'alba cassetta è collocata presso l'altare di S. Antonio e serve a raccogliere le offerte per il pane di S. Antonio. Ieri nel pomeriggio venne constatato che, a mezzo di una forcina, erano state scassinati tutte le cassette ed asportato il lenario. Dai ladri nessuna traccia.

## Arresto per estorsione

## in Valle dei Biois

L'altra sera verso le 23 Busin Angelo fu Giuseppe di anni 48, un povero uomo, stava rinchiuso nel Forno di Canale, salendo la Valle dei Biois, quando si imbatté in un tale, che lo accompagnò esigendo subito cento lire.

I due giunsero fino a Falcade, ove il Busin recatosi in casa prese cento lire le consegnò allo sconosciuto. Al mattino successivo lo sconosciuto raccontò quanto gli era occorso ai familiari suoi, ai quali aggiunse che aveva consegnato il denaro per paura di rappresaglia. I congiunti del Busin si recarono subito dai carabinieri di Falcade a denunciare la cosa ed in seguito ad indagini fu tratto in arresto certo Pellegrin Paolo di Luigi, di anni 26, da Conegliano, calcolò, il quale venne denunciato per estorsione passata nelle nostre carceri.

## Vicenza

## Investito da un'automobile

Vittima di un investimento automobilistico rimase ieri il contadino Giuseppe Cecchetti fu Luigi di anni 59 abitante a Montebelluna in Contrà Farina. Ritornava dalla città e giunto in località Broton quando alla spalla sopraggiunse un'auto guidata dal vicentino Pietro Marchetto e portante la targa 2728 VI. Il contadino forse spaurito dal sopraggiungere della macchina tentò di cambiare la strada. Questa manovra fu fatale poiché l'automobile lo investì in pieno cacciagione degli elmi e ad abrasioni multiple. Fu trasportato all'ospedale con la macchina stessa.

## Cade da 4 metri d'altezza

Il mendicante Giuseppe Agostini di anni 29 senza casa dimora in frazione di Ospedaleto, sulla sponda di un ponticello. Forse per un capogiro cadeva dall'altezza di quasi quattro metri sul letto di un piccolo torrentello scorrente sotto. Dopo essere chiamata l'ambulanza dei pompieri per trasportare il ferito all'ospedale. Ivi veniva ricoverato avendo riportata una ferita lacerata strappata al cuoio capelluto.

## Adria

## Per la costruzione del Teatro del Littorio

In questi giorni nel gabinetto del Podestà, l'asta per i lavori di costruzione del nuovo Teatro del Littorio di Piazza Carovra, a cui convennero ben cinque concorrenti, venne aggiudicata al concittadino capomastro imprenditore sig. Barbiani Enrico.

In seguito a ciò sappiamo che i detti lavori saranno quanto prima iniziati con un buon numero di operai di modo che nel settembre dell'anno venturo anche il tanto atteso Teatro sia un fatto compiuto.

## Nella Federazione Agricoltori

In questi giorni il distinto dott. Bruno Cordara, dietro sua richiesta per ragioni di salute, veniva trasferito all'importante ufficio della federazione Agricola di Treviso che resse ancora due anni o sono con piena intelligenza e passione. Il Cordara verrà sostituito dall'egregio geometra Bando Malagutti che giungerà a noi preceduto da buona fama dall'ufficio zona di Castelfranco Veneto.

Il dott. Cordara lascerà la nostra città entro la prima decade del prossimo mese. A lui, che in circa due anni seppe cattivarsi tanto affetto e tante simpatie i nostri ragazzetti e migliori auguri ed al nuovo designato il nostro cordiale benvenuto.

## Conegliano

## Per i Giovani Fascisti

Questa sera, giovedì 29 corr., alle ore 21, tutti i Giovani Fascisti iscritti a questo Fascio, debbono trovarsi alla Casa del Fascio per partecipare ad una importante adunata.

## Gita d'istruzione

Ieri, sono partiti, con automobile, per un viaggio d'istruzione, gli alunni del R. Laboratorio Scuola e i licenziati dell'annessa Scuola di avviamento professionale.

La gita avrà la durata di due giorni e seguirà l'itinerario: Udine, Sabinio, Gorizia, Merna, Redipuglia. Ad accompagnare i ragazzi saranno il Direttore prof. Giovanni Marsili ed alcuni professori.

## Castelfranco

## Riunione olivettiana Circuito del Castello

Organizzata dal Gruppo Sportivo Giorgione, domenica 2 ottobre avrà luogo una riunione ciclistica sulla pista naturale Circuito del Castello. E' assicurato l'intervento di tutti i migliori corridori dilettanti d'Italia.

## UDINE

## La premiazione dei concorrenti

## alla Mostra dell'ova nel vetrino

Ecco la relazione che la Giuria ha rimesso al Presidente del Comitato comunale per la terza festa dell'uva in merito alla graduatoria dei concorrenti alla Mostra dell'ova nelle vetrine.

«In adempimento del mandato affidatoci dalla S.V.I. presentiamo i risultati a cui siamo pervenuti, per stabilire una graduatoria fra i concorrenti alla Mostra dell'ova nelle vetrine.

Ed anzitutto dobbiamo constatare come troppo pochi siano stati i concorrenti. La bellezza e la novità del tema proposto, ed il numero ed il valore dei premi messi a disposizione, avrebbero dovuto spronare maggiormente i nostri negozianti e commercianti, che, in prove del genere, hanno dato, nel passato, dimostrazioni non dubbie di buon gusto e originalità.

Forse la stessa novità del tema e la sua costruzione per gran numero d'aziende specializzate in tutt'altro commercio, ha potuto sembrare ostacolo allo sviluppo di concetti decorativi che rispondessero appieno allo scopo prefisso delle «diziane celebrative».

La giuria si è trovata in tal modo con 11 concorrenti e 34 medaglie a sua disposizione, che la mostra è in primo luogo ha ritenuto opportuno dare alle precise parole «Mostra dell'Uva nelle vetrine» un significato più largo, estendendo il suo giudizio anche al tema della mostra, e proponendo la decorazione dello ambiente sia all'interno che all'esterno.

Esaminando minutamente le nostre dei singoli concorrenti, la giuria si è trovata unanime nel considerare come nettamente superiori per pregio d'arte e genialità di concezione le quattro Ditte seguenti:

Gasparini, fioristi; L.S.I.A., seta Bar Cotterli; Zanier Fattori, fioristi.

Volendo fare appunti a questi concorrenti si potrebbe osservare come il Gasparini, sempre geniale in fatto di mostre, avesse potuto scegliere un soggetto più agevole e bacchico, come la mostra della signora Zanier Fattori risente un po' troppo dell'equilibrio non perfettamente intonato come vetrina e come insieme senza un fondo correttezza; che la L.S.I.A. avrebbe potuto comprendere qualche elemento naturalistico, e che la decorazione esterna del Bar Cotterli troppo si allontana dal concetto della mostra in vetrina.

Non è però il caso di fare un'iper-critica trattandosi di gare emulative in cui si impongono nettamente per concetti, signorilità di mezzi e valore estetico, per il gusto fine e la buona volontà d'arte. La mostra del L.S.I.A. è di una particolare finezza e signorilità, aiutata anche dal pregio della materia che forma base del loro commercio.

La giuria ha perciò stabilito che con le quattro medaglie d'oro a disposizione si assegnino quattro premi ex-aequo così distribuiti: Medaglia d'oro del Presidente della Provincia all'I.S.I.A.; id. del L.S.I.A. al sig. Zanier Fattori; id. della Banca Cooperativa id. Zanier Fattori.

Per i restanti sette concorrenti la giuria non sarebbe davvero imparzialmente fare una graduatoria tutti avendo pregi e difetti, maggiori o minori a dire il vero, e quindi si ritiene di stabilire una categoria di secondi premi ex-aequo per tutti i concorrenti, assegnando dorato, e rimettendo la disposizione della S. V. I. a restanti medaglie per altre gare del genere.

Elenco dei secondi premi ex-aequo: Medaglia del Segretario della Provincia del P.N.F. al conte Valenzano; id. del L.S.I.A. al sig. Zanier Fattori; id. del L.S.I.A. al sig. Zanier Fattori; id. del L.S.I.A. al sig. Zanier Fattori; id. del L.S.I.A. al sig. Zanier Fattori; id. del L.S.I.A. al sig. Zanier Fattori; id. del L.S.I.A. al sig. Zanier Fattori.

Vi sono però a disposizione della giuria tre medaglie d'argento come gentile offerta da S. E. il Prefetto e con queste, con voto unanime, riverito opportuno premiare con particolare significato i collaboratori della mostra, e cioè: all'ideatore della Mostra Fattori; all'ideatore della vetrina Cotterli; Ringraziamo della fedeltà riposta e facendo voti che la bella gara venga ripetuta nel prossimo anno, rimettiamo il mandato affidatoci.

F. I. Cesare Miani; Broili Sebastiano; Alberto Calligaris.

## Il Consiglio direttivo dell'A. C. U.inese

Presi gli ordini dal Segretario Federale e per gli accordi intervenuti coll'ispettore Federale sportivo, il Consiglio direttivo dell'Associazione Calcio Udinese è stato così costituito: vice-presidenti dottor Assinelli Fernando e cav. Fior Antonio; consiglieri: co. Asquini Fabio, co. Caiselli Leonardo, sig. Covazzini Dante, dott. Paolo Marantini, co. ing. Osti Manara, sig. Pittoritto Domenico, co. Carlo di Prampero, sig. Enrico Porzio; cassiere co. D'Adola Cinto; segretario co. revisori dei conti: Angelo Mario e revisori dei conti: Eugenio Zin.

La prima riunione del Consiglio avrà luogo domani 29 settembre alle ore 21 presso la sede del Fascio di Udine.

## Nuovo ispettore di zona

Il Segretario Federale comunica: Ho nominato ispettore di zona del mandamento di Latiana il camerata geom. Archimede Taverona in sostituzione del dimissionario camerata geom. uff. Attilio De Lorenzi il quale mantiene l'incarico per la zona di Palmanova.

## NON PRENDETE

## ALLA LEGGERA

## I MALI DI STOMACO

Se sentite dei dolori di stomaco non crediate che questi siano mali passeggeri che spariranno coll'andar del tempo. Profittate piuttosto degli avvertimenti che la natura vi dà e troncate subito qualsiasi possibilità di conseguenze gravi e spiacevoli. Quasi tutti i disturbi digestivi sono dovuti o sono accompagnati da un eccesso d'acidità del succo gastrico. Quest'eccesso si manifesta da pesantezza, gonfiore ed altri malesseri ed i dolori aumentano dopo ciascun pasto. Per calmare il dolore non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua calda subito dopo il pasto e quando il bisogno si fa sentire. Siccome la Magnesia Bisurata neutralizza l'effetto nocivo della sovrabbondanza d'acidità ne segue che il suo uso fa cessare fin dal principio i disturbi digestivi. La Magnesia Bisurata si trova in tutte le Farmacie. Si garantisce piena soddisfazione o se ne rimborsa il costo. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai Medici e viene usata negli ospedali.

Qui giunti stanchi dai molti chilometri compiuti, si decisero ad entrare nel recinto ferroviario per andare a dormire in una garetta. Ma furono trovati da un milite che li fermò e quindi li accompagnò in Questura ove furono tratti in arresto per furto di bicicletta e per vagabondaggio.

## Due gravi cadute

Oggi all'Ospedale Civile sono stati accolti il dodicenne Luigi De Cecco e Marino Chiandussi, di anni 18 entrambi, feriti in cadute.

Il primo stava seduto sopra un muro e perse l'equilibrio fratturandosi il polso destro, ed il secondo rinchiuso in bicicletta, per non investire un ragazzo, stizzito e bruscamente andando a finire a terra e riportando la frattura dell'avambraccio destro.

Entrambi guariranno in una trentina di giorni.

## Droghieri in contravvenzione

Gli agenti della vigilanza urbana hanno elevato contravvenzione ai seguenti droghieri: Coglio G. Batta di Sebastiano e socio Oreste Bottosetto negozianti in via Paolo Cacciani, perchè vendevano a certa Rosina Peressutto china e rhabarbaro; Ercole Cera fu Antonio con negozio in via Paolo Sarpi per vendita alla stessa di ferro medicinale e magnesia di San Pellegriano.

## Pordenone

## Fascio Giovanile di Combattimento

Il Comandante del F. G. C. comunica che tutti i Capi Centuria, Capi Squadra e vice Capi Squadra sono comandati di trovarsi giovedì sera alle ore 20.30 precise alla Casa del Fascio per comunicazioni.

## Alla gara di modelli volanti

Come a suo tempo abbiamo dato notizia alla gara nazionale per modelli volanti svoltasi a Roma hanno preso parte anche i giovani avventurieri pordenonesi Biasin Libero, Biasin Ivan e Palomo Ennio. Ora è giunta notizia dalla Capitale che sono stati classificati rispettivamente terzo, quarto e sesto.

## Mercato concorso tori

Sabato 1 ottobre ha luogo l'11.º Mercato Concorso di tori e torrelli di razza grigia organizzato dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura e dall'Ispettorato Zootecnico Provinciale.

## Treviso

## I corsi premilitari

Il Comando Federale del F. G. C. comunica: Domenica 2 corr. avrà inizio il I. Corso premilitare presso tutti i Comuni della provincia, sede di direzione di corso premilitare.

I Comandanti dei Fasci Giovanili provvedano ad indire per tale giorno un'adunata di tutti i Giovani Fascisti delle classi 1913 e 1914 che devono già aver presentato regolare domanda d'iscrizione ai corsi.

I Comandanti di Fascio Giovanile, inquadrati i giovani, in divisa, provvederanno ad accompagnarli per le ore 8 al luogo stabilito dalla direzione di ciascun corso, presenteranno e consegneranno al direttore del Corso stesso i Giovani Fascisti premilitari.

Il semplice rito sarà dimostrazione di disciplina e di comprensione fascista.

Fascio Giovanile di Treviso. — E' fatto obbligo a tutti i Giovani Fascisti nati negli anni 1913-14, che devono iniziare il I. Corso premilitare 1932-33 di presentarsi domenica 2 corr. alle ore 7 precise presso il Comando F. G. C. in Via Cornarotta.

Inquadrati e accompagnati dal capicenturia si reheranno al campo sportivo dell'O.N.B. in Viale Verdi dove, dopo la presentazione ai rispettivi comandanti di corso avranno inizio le regolari istruzioni.

## La Giovani fasciste ad Asolo

Le iscritte sono invitate a passare in sede oggi dalle ore 17 alle 18 per ricevere istruzioni dalla fiduciaria circa la gita in Asolo che si effettuerà domenica 2 corr. Saranno presi accordi anche relativamente al corso di arte decorativa della casa che sarà gentilmente tenuto dalla prof.ssa signora Rossi Doria Zorzi.

## La manifestazione per i brevetti atletici

L'organizzazione della manifestazione dei brevetti atletici, che avrà luogo il 2 ottobre p. v. è alla sua fase conclusiva. Le difficoltà maggiori sono state ovunque superate con stile fascista e con quella decisa e fattiva azione che caratterizza le organizzazioni. La manifestazione avrà luogo con qualsiasi tempo.

Le singole squadre dovranno trovarsi entro le ore 7.03 precise, al completo, negli aggruppamenti allestisti alle scuole A. Gabelli, Piazza della Vittoria.

## TINTURA

## STOMACALIA

d'erbe suptiche a'ime, per debolezza ventricolo, stitichezza, inappetenza.

Nelle Farmacie a L. 6.50 per bottiglia.

## Medici Specialisti

## - Case di Cura -

## MALATTIE DEI BAMBINI

## Prof. L. MAGNI

## DOCENTE DI CLIN. PEDIATRICA

## NELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA

## Primario Ospedale al Mare

## LIDO - Via P. Erizzo 18. Tel. 9358

## riceve dalle 14 alle 15

## VENEZIA - Calle Avvocati n. 3914

## riceve dalle 16 alle 17

## Malattie Nervose Dr. MONTAGNINI

## Medico Primario

## CONSULTAZIONI dalle 15 alle 17

## Calle Larga San Marco 377

## VENEZIA

## Infinito Medico BERGAMO

## MEDICINA INTERNA, RAGGIO

## E MALATTIE DEI POLMONI

## MESTRE - Via Verdi di Sabbioni

## Tel. 62-11



## A me la libertà

## Un film di RENE' CLAIR

## Un'aspra satira, ma dove alita un effluvio di poesia e brilla un raggio d'amore

## COPIATO IN ITALIANO DA LA CINES - Oggi al ROSSINI

## OFFICINE G.B. SOMMAVILLA-Mestre

## Tel. 8104 (autom. 50-504)

## FURGONCINI a traliccio

## CARROZZELLE p. bambini, tutti tipi

## FOLTRONE per ammalati

## CARRELLI per qualunque uso







# NOTIZIE RECENTISSIME

## Il "Savoia", giunto a Porto Said Entusiastiche accoglienze al Sovrano

PORTO SAID, 28. Il convoglio reale è arrivato stamane alle ore 7: appena il Savoia è entrato nelle acque egiziane una cannoniera con il gran paese è venuta incontro alla nave reale, dando gli onori al Sovrano e sparando 21 colpi di cannone.

Il Savoia ha contraccambiato il saluto rispondendo con altrettante salve della sua batteria prodiera. Benché il passaggio del Sovrano d'Italia non avesse carattere ufficiale pur tuttavia il Sovrano egiziano ha voluto che fossero resti dovuti onori.

Numerosi rimorchiatori e motobarce pavesate con le bandiere dei due Paesi e cariche di indigeni hanno accompagnato il convoglio reale all'imbocco del Canale di Suez improvvisando una vistissima dimostrazione mentre le stive dei piroscafi saluavano il passaggio del Sovrano d'Italia.

Soldati sull'attenti erano schierati sul molo lungo tutto le scale del porto, mentre davanti al grande edificio moresco che ospita la Compagnia del Canale un reparto di truppe con musica presentava le armi al suono della Marcia Reale Italiana. Numerosissima era pure la rappresentanza della Colonia italiana che ha salutato con entusiasmo alla voce il convoglio reale.

Mentre il Savoia, seguito dallo Zeno e dal Pancaldo si ormeggiava alla boa la musica di bordo rispondeva al saluto intonando lo Inno Reale Egiziano.

Primi a salire a bordo, per rendere omaggio al Re, sono stati i signori fascisti, i Balilla e gli Avanguardisti della zona del Canale accompagnati dal segretario Bruno Rizzo Muscarelli che si sono allineati in fila a poppa: il Sovrano li ha passati in rivista intrattenendosi con alcuni di essi e rivolgendosi diverse domande.

Subito dopo è giunto il Ministro Cantalupo accompagnato dal primo segretario della Legazione d'Italia Nomi e seguito dai Consoli d'Italia ad Alessandria, Suez, Porto Said, Sidi Barrani e Sidi el Barani.

Accolti da squalli di tromba e saluti dal picchetto d'onore della Marina, allineato sulla coperta della nave reale, rendevano successivamente visita al Sovrano S. E. Equipage Paschi gran ciambellano e Corte di Re Fuad, S. E. Sadek Wahdeh Paschi Ministro d'Egitto presso la Real Corte, Rihad Hassan Bey, Governatore della provincia di Suez, il comandante della flotta persiana proveniente dall'Italia nel cui cantiere è stata costruita e l'agente superiore della compagnia del canale.

I rappresentanti del Governo egiziano S. E. Cantalupo, i Consoli ed i rappresentanti dei Paesi d'Italia in Egitto sono stati tratti in una collazione dal Sovrano.

Nelle prime ore del pomeriggio il "Savoia", e gli esploratori hanno fatto gli onori per la continuazione del viaggio.

La cannoniera egiziana "El Amir Foussouy", si è posta in testa al convoglio per fare scorta d'onore fino a Suez. La partenza del convoglio reale è stata salutata dalle truppe egiziane che hanno presentato le armi e dalle entusiastiche acclamazioni della folla egiziana e della collettività italiana.

**Il viaggio eritreo del Re commentato a Londra**

LONDRA, 28. Un telegramma del Daily Telegraph commenta nel modo seguente la partenza di S. M. il Re d'Italia per la colonia Eritrea: «L'Italia ha cercando nuovi sbocchi per la sua popolazione. Ora che l'emigrazione verso il nord ed il sud America è chiusa, essa rivolge la sua attenzione verso l'Africa. La visita del Re d'Italia nei possedimenti del Mar Rosso ha due obiettivi: richiamare l'attenzione degli italiani su quei possedimenti e richiamare l'attenzione del mondo sul problema dell'eccesso della popolazione italiana. Il secondo obiettivo è a sua volta importante del primo. Attraverso la visita del suo Re, l'Italia intende dire al mondo che la sua attenzione si va concentrando sull'Africa in seguito alla chiusura degli Stati Uniti, del Canada e dell'Australia ai suoi emigranti».

**I congressi agrari a Roma**

ROMA, 28. Fra gli importanti argomenti che saranno discussi nelle imminenti conferenze internazionali indette in Roma in occasione del quarto congresso di insegnamento agrario sono quelli sull'uso delle macchine agricole e dei fertilizzanti.

**Il Congresso elettrotecnico di Firenze**

FIRENZE, 28. Oggi sono continuate le sedute tecniche del congresso dell'Associazione elettrotecnica italiana. Il prof. Barbagelata segretario generale della associazione e l'ing. Focaccia hanno intrattenuto i congressisti sulle misure delle tendenze sinuoidali di frequenza industriale e sulle misure delle tendenze alternative mediante addizionali a secco. L'ing. Poterjongo ha parlato della possibilità di impiego dell'oscillografo a raggi catodici con particolare riguardo alle registrazioni dei fenomeni transienti. Sullo stesso tema l'ing. De

**Un vagone di benzina in fiamme**

BRESCIA, 28. Una raccapricciante disgrazia è avvenuta questa sera, verso le 20, nella stazione di Brescia. Lo sgangherato ferroviario Antonio Vianello, mentre attendeva alla manovra di un treno merci, si avvicinava col lume per le segnalazioni a un vagone-serbatoio contenente della benzina determinando istantaneamente, forse per una fuga di gas, l'incendio del serbatoio. Il disastro, avvolto dalle fiamme, riportava gravissime ustioni, sicché veniva d'urgenza trasportato all'ospedale, dove giungeva moribondo.

**La sorprendente guarigione di una diciassettenne**

BRESCIA, 28. Gli abitanti della frazione Volta, Comune di Brescia, sono da stamane impressionati per una improvvisa guarigione della diciassettenne Cesira Gallia. Ammalata di influenza nel dicembre scorso dopo un attacco di pleurite, fu colta da manifestazioni nervose per cui lei si era irrigidita le braccia, le mani e i piedi. Le sue condizioni erano andate sempre più aggravandosi; non prendeva più alcun cibo, non dormiva, non parlava ed era ridotta agli estremi. Ieri aveva ricevuto l'estrema unzione. Stamane alle 5.30 la giovanetta, improvvisamente chiedeva di mangiare; dopo consumato del caffè e latte con biscotti si alzava, si vestiva dicendosi guarita e quando alle 10 giunse il medico ella corse ad incontrarlo destando in lui la più grande meraviglia.

**Due incendi nell'Alto Adige**

BOLZANO, 28. Nella casa rustica dell'Albergo "Posta Vecchia" di Vipiteno, per cause finora ignote, è scoppiato un incendio, che è stato alimentato da depositi di foraggi, di carbone, di benzina, (circa 1500 kg) e di olio pesante e di copertoni di automobili; i vigili del fuoco di Vipiteno e di Pruno, accorsi poco tempo, sono riusciti dopo un lavoro ininterrotto di due ore, aiutati dai Carabinieri e da militi, a domare l'incendio salvando così anche il vicino grande albergo. I danni sono rilevanti, ma tutti coperti da assicurazioni.

**Un singolare furto in casa**

ROVIGO, 28. Da vario tempo una combriccola di ladri infesta la città di Rovigo, operando indisturbati nei vari negozi e in case private, malgrado la caccia spietata della R. Questura che si è assunta il compito di mettere le mani sulla banda delittuosa. Questa notte la banda ha preso di mira l'abitazione del Sostituto Procuratore del Re avv. Cazzamali, riuscendo a penetrare mediantemente, i ladri che in un primo tempo avevano fatto un invito di tutta l'argenteria, si accontentarono di rubare il portafoglio contenente l'intero stipendio del cav. Cazzamali che aveva incassato nella mattina della R. Tesoreria.

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

## La centrale elettrica distrutta da uno scoppio

PARIGI, 28. (A.P.) La centrale elettrica che fornisce la corrente all'intera città di Bruxelles è stata distrutta nel pomeriggio di oggi in seguito all'esplosione di una turbina. Un possente getto di olio sprigionatosi dalla macchina al momento del sinistro raggiungendo la volta dell'edificio infiammandosi immediatamente. Lo stabilimento, una costruzione a intelaiatura metallica di 100 metri di lunghezza per 40 di larghezza, in pochi minuti era avvolto interamente dalle fiamme. Al momento del sinistro e cioè verso le 14, un centinaio di operai stavano lavorando nel salone in cui tredici turbine e numerosi trasformatori erano in azione. Tutti fuggirono immediatamente e poterono così salvarsi dal crollo del tetto, che seguì a brevissima distanza con fragore spaventoso. Si poté constatare che la causa dello scoppio era un guasto alla turbina che i danni materiali erano rilevanti: sembra che essi si elevino a circa 100 milioni — il disastro non aveva comunque provocato vittime umane. Un solo operaio è rimasto ferito dalla caduta di una trave della volta; alcuni operai sono stati ustionati mentre si mettevano in salvo.

**I volontari di guerra in Cirenaica**

ROMA, 28. Il gen. Graziani vice-governatore della Cirenaica ha inviato al l'on. Cosulich presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra, il seguente telegramma: «Arrivando in colonia la rappresentanza dei volontari di guerra e degli azzurri di Dalmazia fra l'entusiasmo del popolo libico, il mio pensiero si rivolge a lei che ha voluto questa magnifica manifestazione che richiama comuni ricordi trinceristi e ribadisce la fraternità dei sentimenti in un'atmosfera di fede fascista e di promessa».

**Movimento dei professori universitari**

ROMA, 28. E' stato disposto il seguente movimento dei professori delle R. Università:

Prof. Vittoria insegnante di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione nella R. Università di Modena è trasferito alla cattedra della stessa disciplina nella Università di Torino; il prof. Picone, di analisi infinitesimale nella R. Università di Napoli è trasferito alla cattedra di analisi speciale nella Università di Padova; il prof. Tassinari, di patologia speciale chirurgica, è trasferito alla cattedra di patologia speciale nella Università di Napoli; Fantappiè professore di analisi infinitesimale nella R. Università di Palermo è trasferito alla cattedra della stessa disciplina a Bologna; il prof. Tricomi di analisi algebrica alla R. Università di Torino è trasferito alla cattedra di analisi infinitesimale della stessa Università.

## I fatti dell'Appennino modenese

**L'assassinio arrestato?**

FIRENZE, 28. A Cantagallo i fascisti Rinaldo Montini, Giulio Santi e Ottavio Micheloni nella frazione montana di Migliana, dopo lungo inseguimento hanno arrestato il vigilante speciale Alessandro Masolini fin Modesto, di anni 49, nato a Cantagallo e residente a Barga, ritenuto il malvivente che ha commesso vari delitti nei paesi dell'Appennino pistoiese, compresa la uccisione di Giuseppe Ruggeri a San Momme, e dei misfatti commessi nell'Appennino modenese. L'arrestato ha dichiarato di non avere commesso nessun delitto.

## Precipita dalla montagna e si sfracella in un burrone

BOLZANO, 28. Nella valle di Rio Bianco (Pusteria) il proprietario dell'Hotel "Panorama", di Campo di Tures, Giovanni Raffin, un appassionato mineralogo, giorni fa, è sceso sulla cima del monte Tosta di Cavallo in cerca di minerali, per arricchire la sua raccolta di minerali. Siccome il Raffin non fece più ritorno, fu inviata una spedizione di soccorsi, la quale ieri mattina trovò l'albergatore sfracellato in fondo alla parete orientale della montagna. Il Raffin era precipitato da un'altezza di circa 200 metri. La salma è stata raccolta e trasportata a Riobianco e poi nella casa mortuaria del cimitero di Lutago. La madre del Raffin, una vecchia signora, s'era recata a Campo di Tures per visitare il figlio e solo allora seppe della disgrazia mortale toccata al proprio figlio.

## Due incendi nell'Alto Adige

BOLZANO, 28. Nella casa rustica dell'Albergo "Posta Vecchia" di Vipiteno, per cause finora ignote, è scoppiato un incendio, che è stato alimentato da depositi di foraggi, di carbone, di benzina, (circa 1500 kg) e di olio pesante e di copertoni di automobili; i vigili del fuoco di Vipiteno e di Pruno, accorsi poco tempo, sono riusciti dopo un lavoro ininterrotto di due ore, aiutati dai Carabinieri e da militi, a domare l'incendio salvando così anche il vicino grande albergo. I danni sono rilevanti, ma tutti coperti da assicurazioni.

**Un singolare furto in casa**

ROVIGO, 28. Da vario tempo una combriccola di ladri infesta la città di Rovigo, operando indisturbati nei vari negozi e in case private, malgrado la caccia spietata della R. Questura che si è assunta il compito di mettere le mani sulla banda delittuosa. Questa notte la banda ha preso di mira l'abitazione del Sostituto Procuratore del Re avv. Cazzamali, riuscendo a penetrare mediantemente, i ladri che in un primo tempo avevano fatto un invito di tutta l'argenteria, si accontentarono di rubare il portafoglio contenente l'intero stipendio del cav. Cazzamali che aveva incassato nella mattina della R. Tesoreria.

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

## Un incidente a Fenolo nella Coppa d'oro

PARIGI, 28. (G.B.) La tradizionale prova della Coppa d'Or, che conservava quest'anno un carattere internazionale grazie alla presenza di un concorrente italiano di gran prestigio: «Fenolo» del sig. Giovanni Lorenzini, e del cavallo unghero-anglo-belga Sand Dance, ha richiamato oggi all'ippodromo di Maisons Laiffite una folla elegantissima, che ha goduto di una giornata discretamente bella, malgrado le perturbazioni atmosferiche a cui siamo da qualche tempo abituati.

**Le condizioni di Livan**

MILANO, 28. La riunione che Piccolo Ring doveva far disputare domani sera è stata, come è noto, rinviata in seguito all'incidente occorso in allenamento al puledro veneziano Vittorio, il quale si è lussato fortemente la spalla sinistra. Egli è ora costretto a letto con forte febbre. Pertanto l'incontro di lui con Bonaglia non potrà essere disputato che fra una quindicina di giorni e in tal caso Piccolo Ring starà trattando con altri due puledri per sostituire il numero nel programma.

## Cade da una balla di fieno e muore trafitto

S. CANDIDO, 28. Il contadino Tomaso Baur, da S. Candido, era intento a tirare una fune, con la quale voleva legare una balla di fieno posta sul fienile. La balla si mosse, e il contadino cadde con la schiena su un palo, che lo trafisse al basso ventre; il medico condotto, dott. Prey, fido accorrere prontamente, malgrado tutte le cure prodigate al ferito, non poté salvargli la vita, e il poveretto è spirato tra dolori atroci, due ore dopo. Il Baur era sposato da pochi mesi.

## Incidenti in Germania per la campagna elettorale

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

**Lotte aeree in Brasile**

MONTEVIDEO, 28. (S.I.A.) — Una squadriglia di aeroplani paulisti ha bombardato le navi brasiliane della terza divisione navale che montano il blocco del porto di Santos.

**Un singolare furto in casa**

ROVIGO, 28. Da vario tempo una combriccola di ladri infesta la città di Rovigo, operando indisturbati nei vari negozi e in case private, malgrado la caccia spietata della R. Questura che si è assunta il compito di mettere le mani sulla banda delittuosa. Questa notte la banda ha preso di mira l'abitazione del Sostituto Procuratore del Re avv. Cazzamali, riuscendo a penetrare mediantemente, i ladri che in un primo tempo avevano fatto un invito di tutta l'argenteria, si accontentarono di rubare il portafoglio contenente l'intero stipendio del cav. Cazzamali che aveva incassato nella mattina della R. Tesoreria.

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

## Avvisi Economici

### LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

**LEZIONI** pianoforte impartisce signorina distinta, diplomata, metodo serio, prezzo 2.000. Scrivere: Cassetta 20 E Unione Pubblicità, Venezia.

**RAPPRES.-PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**«ORSAN»** dentificio scientifico, ceramici rappresentanti provincia opera esclusivisti. Fratelli «Alas» inno. Ristori 1, Milano.

**CERGANIS** rappresentanti per tutta Italia per vendita apparecchio integratore di carburazione per motori a scoppio che dà una economia del 20%, con officina meccanica e garage. Dare referenze. Scrivere: Simoni, Falerone 3, Roma.

**RIORGANIZZANDO** vendite tessuti privati, cerchiamo dappertutto attivissimi agenti SIT, Prato.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**ARGENTERIA** preziosi, toilette, orologi, stilografiche, bomboniere, trionfali a lire 5.00 — riparazioni, ordinare. Visitate Gioiellera Sant'Angelo, Venezia.

**CAVE**, miniere. Ogni macchinario frantumazione, sempre più presso Breda, via Bordini, 9, Milano.

**O.M. Saurer** comprasi contanti se vera occasione. Cassella postale 2, Cervarese, S. Croce (Padova).

### DIVERSE

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**ISTITUTO MANZONI** Via Manelli, 43, Firenze. Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Retta minima 170 mensili. Chieder programma.

**CINO DANERINI**, Direttore responsabile. Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta».

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

**Lotte aeree in Brasile**

MONTEVIDEO, 28. (S.I.A.) — Una squadriglia di aeroplani paulisti ha bombardato le navi brasiliane della terza divisione navale che montano il blocco del porto di Santos.

**Un singolare furto in casa**

ROVIGO, 28. Da vario tempo una combriccola di ladri infesta la città di Rovigo, operando indisturbati nei vari negozi e in case private, malgrado la caccia spietata della R. Questura che si è assunta il compito di mettere le mani sulla banda delittuosa. Questa notte la banda ha preso di mira l'abitazione del Sostituto Procuratore del Re avv. Cazzamali, riuscendo a penetrare mediantemente, i ladri che in un primo tempo avevano fatto un invito di tutta l'argenteria, si accontentarono di rubare il portafoglio contenente l'intero stipendio del cav. Cazzamali che aveva incassato nella mattina della R. Tesoreria.

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

**Un singolare furto in casa**

ROVIGO, 28. Da vario tempo una combriccola di ladri infesta la città di Rovigo, operando indisturbati nei vari negozi e in case private, malgrado la caccia spietata della R. Questura che si è assunta il compito di mettere le mani sulla banda delittuosa. Questa notte la banda ha preso di mira l'abitazione del Sostituto Procuratore del Re avv. Cazzamali, riuscendo a penetrare mediantemente, i ladri che in un primo tempo avevano fatto un invito di tutta l'argenteria, si accontentarono di rubare il portafoglio contenente l'intero stipendio del cav. Cazzamali che aveva incassato nella mattina della R. Tesoreria.

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

## Avvisi Economici

### LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

**LEZIONI** pianoforte impartisce signorina distinta, diplomata, metodo serio, prezzo 2.000. Scrivere: Cassetta 20 E Unione Pubblicità, Venezia.

**RAPPRES.-PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**«ORSAN»** dentificio scientifico, ceramici rappresentanti provincia opera esclusivisti. Fratelli «Alas» inno. Ristori 1, Milano.

**CERGANIS** rappresentanti per tutta Italia per vendita apparecchio integratore di carburazione per motori a scoppio che dà una economia del 20%, con officina meccanica e garage. Dare referenze. Scrivere: Simoni, Falerone 3, Roma.

**RIORGANIZZANDO** vendite tessuti privati, cerchiamo dappertutto attivissimi agenti SIT, Prato.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**ARGENTERIA** preziosi, toilette, orologi, stilografiche, bomboniere, trionfali a lire 5.00 — riparazioni, ordinare. Visitate Gioiellera Sant'Angelo, Venezia.

**CAVE**, miniere. Ogni macchinario frantumazione, sempre più presso Breda, via Bordini, 9, Milano.

**O.M. Saurer** comprasi contanti se vera occasione. Cassella postale 2, Cervarese, S. Croce (Padova).

### DIVERSE

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**ISTITUTO MANZONI** Via Manelli, 43, Firenze. Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Retta minima 170 mensili. Chieder programma.

**CINO DANERINI**, Direttore responsabile. Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta».

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

**Lotte aeree in Brasile**

MONTEVIDEO, 28. (S.I.A.) — Una squadriglia di aeroplani paulisti ha bombardato le navi brasiliane della terza divisione navale che montano il blocco del porto di Santos.

**Un singolare furto in casa**

ROVIGO, 28. Da vario tempo una combriccola di ladri infesta la città di Rovigo, operando indisturbati nei vari negozi e in case private, malgrado la caccia spietata della R. Questura che si è assunta il compito di mettere le mani sulla banda delittuosa. Questa notte la banda ha preso di mira l'abitazione del Sostituto Procuratore del Re avv. Cazzamali, riuscendo a penetrare mediantemente, i ladri che in un primo tempo avevano fatto un invito di tutta l'argenteria, si accontentarono di rubare il portafoglio contenente l'intero stipendio del cav. Cazzamali che aveva incassato nella mattina della R. Tesoreria.

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

**Un singolare furto in casa**

ROVIGO, 28. Da vario tempo una combriccola di ladri infesta la città di Rovigo, operando indisturbati nei vari negozi e in case private, malgrado la caccia spietata della R. Questura che si è assunta il compito di mettere le mani sulla banda delittuosa. Questa notte la banda ha preso di mira l'abitazione del Sostituto Procuratore del Re avv. Cazzamali, riuscendo a penetrare mediantemente, i ladri che in un primo tempo avevano fatto un invito di tutta l'argenteria, si accontentarono di rubare il portafoglio contenente l'intero stipendio del cav. Cazzamali che aveva incassato nella mattina della R. Tesoreria.

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

## Avvisi Economici

### LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

**LEZIONI** pianoforte impartisce signorina distinta, diplomata, metodo serio, prezzo 2.000. Scrivere: Cassetta 20 E Unione Pubblicità, Venezia.

**RAPPRES.-PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**«ORSAN»** dentificio scientifico, ceramici rappresentanti provincia opera esclusivisti. Fratelli «Alas» inno. Ristori 1, Milano.

**CERGANIS** rappresentanti per tutta Italia per vendita apparecchio integratore di carburazione per motori a scoppio che dà una economia del 20%, con officina meccanica e garage. Dare referenze. Scrivere: Simoni, Falerone 3, Roma.

**RIORGANIZZANDO** vendite tessuti privati, cerchiamo dappertutto attivissimi agenti SIT, Prato.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**ARGENTERIA** preziosi, toilette, orologi, stilografiche, bomboniere, trionfali a lire 5.00 — riparazioni, ordinare. Visitate Gioiellera Sant'Angelo, Venezia.

**CAVE**, miniere. Ogni macchinario frantumazione, sempre più presso Breda, via Bordini, 9, Milano.

**O.M. Saurer** comprasi contanti se vera occasione. Cassella postale 2, Cervarese, S. Croce (Padova).

### DIVERSE

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**ISTITUTO MANZONI** Via Manelli, 43, Firenze. Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Retta minima 170 mensili. Chieder programma.

**CINO DANERINI**, Direttore responsabile. Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta».

**Incidenti in Germania per la campagna elettorale**

BERLINO, 28. (F. B.) Gli inizi della campagna elettorale fanno prevedere che, se essa continua come è cominciata, si annovererà ad un duello a morte fra nazionalisti e nazionalisti borghesi, ossia fra i partigiani e gli avversari del Gabinetto von Papen-Schleier. Qualche assemblea di tedeschi nazionalisti a Berlino era stata impedita dai social nazionalisti, che per tempo erano entrati nella sala e che quando gli oratori nazionalisti hanno voluto parlare, hanno cominciato un tal fracasso che la polizia, per paura di peggio, ha dovuto sciogliere i comizi.

**Lotte aeree in Brasile**

MONTEVIDEO, 28. (S.I.A.) — Una squadriglia di aeroplani paulisti ha bombardato le navi brasiliane della terza divisione navale che montano il blocco del porto di Santos.

**Un singolare furto in casa**

ROVIGO, 28. Da vario



















## Cavarzere

**Mostra Mandamenti di frutticoltura**  
Per iniziativa del Segretario politico del Fascio di Cavarzere, egregio e benemerito, il dott. Guido Medina Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cavarzere ebbe luogo domenica 25 corr. la Mostra mandamentale di Frutticoltura.

Nella magnifica sala al terreno della Casa del Fascio addobbata a festa si ammiravano le varie esposizioni disposte con rara maestria dalle signore e signorine del Fascio Femminile, dei prodotti dei nostri proventi agricoli.

Figurarono 22 espositori di Cavarzere e 13 del Comune di Cona. Volevano onorare la ricca mostra con la loro partecipazione gli egregi signori: prof. Mariani della Cattedra ambulante provinciale; prof. Miceli della Cattedra Ambulante di Cavarzere; capitano M. Favaron per gli Agricoltori del Mandamento avv. comm. G. Bertolini podestà di Cavarzere, cav. Franzolin Podestà di Cona.

La cerimonia di apertura ebbe luogo alle ore 10.  
Il Segretario politico porse il saluto alle Autorità intervenute, parlò quindi il prof. Mariani, il quale, elogiando la mostra, constatò che veramente i rapidi progressi sono stati raggiunti, dagli sforzi volenterosi dei nostri agricoltori. Chiuse inaugurando alla prosperità dell'agricoltura.

La giuria deliberò meritevoli di medaglia d'oro i signori: Comunian Giuseppe di Cona; Conselvan Mario; Amm. n. Rossi Braga; Salvagnini dott. Carlo; Garbo dott. Luigi di Cavarzere.

Medaglie d'argento i signori: Con verso Giovanni; Crepaldi Napoleone; Sertori Marco di Cavarzere e Fodor ing. Ferruccio di Cona.

Furono inoltre assegnate medaglie d'argento e di bronzo a parecchi altri espositori.  
Durante la stessa giornata a cura del Fascio Femminile fu venduta una rilevantissima quantità di uva da tavola.

La mostra rimase aperta fino a tarda ora della sera e vi si avvicendò una folla veramente eccezionale. L'esito di tale mostra non poteva riuscire più brillante e si spera la prossima volta di poterla organizzare con più vasta programma nell'interesse dei nostri frutticoltori.

Il merito principale di questo primo esperimento, spetta senza dubbio al dott. Guido Medina il quale in pochi giorni ha saputo pazientemente raccogliere ed ordinare una rassegna di prodotti veramente eccezionali; meritarlo pure un elogio la signora e signorine del Fascio femminile che con vera maestria hanno fatto della mostra un aspetto armonico e simpatico.

I premi assegnati dalla Giuria saranno consegnati prima consegnati agli agricoltori.

**Farmacie di turno**  
Per il turno settimanale di riposo delle farmacie, domani sabato sarà aperta al pubblico la farmacia del dr. Luciano Bonvicini sita in via Umberto I. Nell'eventuale settimana di notte sarà fatta faticosa il servizio di notte sarà fatto dalla farmacia del dr. Angelo Ambrosio sita in via S. Giuseppe.

## S. Donà di Piave

## Il nuovo comandante del Fascio Giovanile

In seguito a proposta del nostro Segretario politico co. Ancillotto, il Segretario Federale comm. Suppl. con suo provvedimento di ieri ha ratificato la nomina del capo di S. Donà di Piave, Giuseppe Bimbi, che ha fatto pervenire la somma di lire 2.000,00 alla Cassa di Cavarzere, per la partecipazione alla Mostra di Cavarzere. I propositi alla P. Opera ringraziano.

## Scorzè

## Publicazioni matricole

Il podestà avvisa che trovatisi depositati presso la Segreteria municipale a tutto il 6 ottobre p. v. la matricola suppletiva di prima serie dei possessori di fabbricati temporaneamente esenti dall'imposta erariale e soggetti al contributo sindacale obbligatorio per gli anni 1932, 31, 32, nonché la matricola per l'anno 1933.

## Corso Premilitare

La direzione del corso premilitare ricorda l'obbligo a tutti gli iscritti di leva delle classi 1913 e 1914, che domenica prossima 2 ottobre avrà inizio il corso premilitare invernale 1932-33 e che tutti indistintamente dovranno presentarsi alle prescelte lezioni con avvertenza che per i mancanti sarà proceduto a termini di legge. Le lezioni avranno inizio alle ore 8 ant.

## La corsa ciclistica ragazzi

Domenica 2 ottobre alle ore 10 ant. avrà luogo la ottava edizione della gara fascista riservata quest'anno ai ragazzi e si svolgerà sul circuito Scorzè, Groseira, Capellinazzo, Monigo, Scorzè, (tre giri).

Possanno prendervi parte solo i ragazzi nati negli anni 1917, 1918 e 1919 e dovranno presentarsi col

certificato di nascita e la fotografia autenticata dal podestà del comune di loro residenza.

## I. Coppa Ca' della Nave

Questo Club ciclistico patrocinerà lunedì prossimo 3 ottobre la gara ciclistica I. Coppa Ca' della Nave che avrà luogo a Martellago indetta da quel comitato festeggiamenti. La gara è approvata dall'U. V. I. per 4.ª e 5.ª categr. Percorso km. 100. Partenza ore 13 da Martellago.

## Le marionette

E giunta a Scorzè per un breve corso di rappresentazioni la Compagnia marionettistica veneta di Fausto Braga che si esibirà nella sala del Dopolavoro. La prima recita ebbe luogo ieri sera con commedia abbastanza numerosa di pubblico. Le altre recite seguiranno domani sabato, domenica e martedì prossimo.

## Mira

## Inscrizioni Corsi Premilitari

Il podestà ricorda che oggi si chiudono le iscrizioni a corsi premilitari per i giovani del primo corso, cioè per i nati nel 1913 che non abbiano frequentato il primo corso oppure che non siano stati promossi, nonché per tutti i nati nel 1914.

Avverte inoltre che le iscrizioni chiudono pure per i giovani del secondo corso, cioè per coloro che sono stati promossi dal primo corso.

Trascorso detto termine verranno applicate a carico dei genitori o tutori inadempienti le gravi sanzioni comminate dalla legge e pre-

tesamente oltre alla perdita dei diritti a ferma minore la multa da lire 50 a 500.

## Buona Usanza

Dai signori Bonino Carlo e Antonietta in morte del compianto Nicolò Suppl. lire 30 per opere assistenziali e lire 50 per famiglie povere di Mira Taglio e Mira Vecchia.

## Portogruaro

## Alla R. Scuola Professionale

Alunni licenziati e promossi nella Sessione autunnale:  
Promossi alla classe III. I. A.: Bolzan Alberto; Camillo Raffaele De Jacopi Domenico; De Luti Gian- nino; Mosca Carlo; Presotto Aldo; Rabacchini Domenico; Scalabrini Arsenio; Tesolin Guerrino; Tomat Aristide; Vianello Giuseppe; Zavat- to Pietro. — I. B.: Daron Maria; Fabbri Maria; Gardelli Ersilia; Maglio Rita; Squarone Vanila; Silam- bo Vittoria; Silepiti Rino. — Privati- stici: Artico Arturo, Buono Sergio.

Promossi alla classe III. I. A.: Bergamo Mario; Bertolotto Gemma Brugnolo Gino; Cadamuro Federico Dal Moro Francesco; Ferraro Angelo; Moretti Elina; Paludetto Ettore; Sturz Giovanni; Sturz Paola; Zanot Attilio; Zovatto Giovanni.

Licenziati: III. A.: Marchese Vittorio; Maitan Giacomo; Marcurati Alessandro; Mastro Donato Emag- nolo; Salvador Vittorio; Venturi Vittorio. — III. B.: Caldera Giuseppe; Galetto Giovanni; Scarpa Lu- ciana.

Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 4 ottobre.

Orario delle farmacie  
Si avverte che col 1 ottobre l'orario d'apertura delle farmacie è così stabilito: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30.

## L'imposta di soggiorno

Come è già stato detto a suo tempo il Podestà ha istituito nel Comune la imposta di soggiorno che avrà vigore da lunedì venturo 3. ottobre.

L'imposta di soggiorno, dovuta da chiunque abbia temporanea dimora nel Comune di Treviso sarà riscossa a mezzo di coloro che gestiscono alberghi, pensioni, case di cura, o comunque cedano in locazione ville od alloggi in genere agli ospiti di cura, soggiorno o turismo.

L'imposta è raggugliata al prezzo di locazione delle camere o di altro alloggio, nella misura del 10 per cento sul fido attribuito alle camere degli alberghi; del 5 per cento sul fido delle camere presso privati o stabilimenti che non esercitano l'industria alberghiera.

Gli appositi moduli di denuncia sono forniti gratuitamente presso l'ufficio imposte del Municipio. Le mancante denunce o le denunce infedeli saranno punite colle comminatone di legge.

## Esito di gare di bocce

Un numeroso pubblico assisteva domenica scorsa alle gare sociali svoltesi sul magnifico bocciodromo dell'Amicizia.

Alla competizione, divisi in due categorie, presero parte circa quaranta soci che giocarono con molta perizia e stile.

Le finalissime diedero i seguenti risultati:  
1. Categoria: 1. Sartorello Pietro; 2. Santin Giovanni.  
2. Categoria: 1. Brusegan Pietro; 2. Damiani Giuseppe.

La bella giornata, nella più schietta allegria, si chiuse con il banchetto sociale, ottimamente presieduto dal sig. Visentin alla Trattoria Piave, dove ebbe luogo la distribuzione dei premi.

## R. Scuola Commerciale

Il Direttore della locale R. Scuola Commerciale ricorda agli iscritti che le iscrizioni alle varie classi dell'aggregata R. Scuola sono chiuse. Gli esami di riparazione avranno luogo il giorno 21 di ottobre. Le iscrizioni di nuovo ammessi saranno ricevute sino alle ore 21 di oggi venerdì, 30 settembre.

Entro la stessa data dovranno essere presentate le istanze, debitamente corredate dai prescritti documenti, per l'iscrizione dei candidati esterni agli esami di integrazione e di idoneità alla seconda e terza classe dell'annesso corso serale di commercio (G. Zoppelli).

Gli esami di riparazione avranno luogo il giorno 21 di ottobre. Le iscrizioni di nuovo ammessi saranno ricevute sino alle ore 21 di oggi venerdì, 30 settembre.

## Morte improvvisa

Ieri mattina verso le 9.30 sulla strada del Tezzone, dove è stata rinvenuta stesa al suolo una persona certa Maria Zugno, abitante in via Isola di Mezzo n. 18.

La poverella era uscita di casa poco prima delle 9 per recarsi a lavare della biancheria, ma colta da grave malore cadde uccisa sul colpo. Il medico ha giudicato che la morte avvenne in seguito a una malattia per endocardite. La misera fu sepolta nella chiesa di S. Maria della Misericordia e deposta nella celera mortuaria.

## Unica Ginelocogia OPOCHER

MALATTIE DELLE DONNE  
Treviso V. Trento e Trieste P. Calz.

## Belluno

## Esame delle richieste

## La Credito Alberghiero

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica quanto segue:  
Al Comitato per il Credito Alberghiero continuano ad affluire domande di contributi statali per il pagamento di interessi sui debiti onerosi, contratti da aziende alberghiere prima della legge 26 maggio 1932 n. 267.

Allo scopo di accelerare, per quanto possibile, le deliberazioni, il Comitato, per addizione, vi ha necessità di avere raccolto la generalità delle richieste, che sola può dare la visione completa dei bisogni da prendere in esame, è opportuno che coloro i quali aspirassero a conseguire i contributi, non avessero ancora presentati i loro progetti, provvedendo, intanto, che essa giunga al Comitato (via Boncompagni, 15, Roma), non oltre il 15 ottobre p. v.

## Fasci Giovanili di Combattimento

## Coppa del Littorio

L'Ufficio Stampa della Federazione fascista comunica che per la I. Gioventù fascista "Coppa del Littorio", debbono trovarsi a Belluno, presso la sede di questo comando alla ore 10 precise del 2 ottobre p. v.

## La disoccupazione in Provincia

Dati forniti dall'Agenzia di Belluno della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali:  
Industria agricola ed alimentare n. 568; Idem estrattive e delle cave n. 126; Idem costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche n. 7186; Idem dei materiali da costruzione e delle ceramiche e del vetro n. 235; Idem, meccaniche, metallurgiche ed affini n. 269; Idem tessili e dell'abbigliamento n. 23; Idem chimiche ed affini n. 22; Idem cartarie e poligrafiche n. 22; Idem del legno n. 23; Idem corrispondenti ai bisogni collettivi n. 32; Idem dei trasporti n. 20; Industrie varie n. 82.

Completamente disoccupati a tutto oggi in provincia n. 9317, fra i quali 355 donne.

## Un casaro derubato

ni 44, dalla frazione di Levego, segretario di quella Latteria sociale, ha denunciato ai Carabinieri della nostra stazione che i ladri, l'altra notte, entrarono mediane scosse in un luogo ove aveva collocato formaggio e burro, trasportato in forme di cacia per circa di circa 300 lire e sono recati sul loro 80. Sul sito si sono recati subito i carabinieri per le constatazioni del caso e fervono le indagini per identificare i malfidati, poiché da quanto è stato stabilito si tratterebbe di più d'una persona. Al Pavei vennero anche portate via lire 30, che aveva collocato in un cassetto del banco.

ni 44, dalla frazione di Levego, segretario di quella Latteria sociale, ha denunciato ai Carabinieri della nostra stazione che i ladri, l'altra notte, entrarono mediane scosse in un luogo ove aveva collocato formaggio e burro, trasportato in forme di cacia per circa di circa 300 lire e sono recati sul loro 80. Sul sito si sono recati subito i carabinieri per le constatazioni del caso e fervono le indagini per identificare i malfidati, poiché da quanto è stato stabilito si tratterebbe di più d'una persona. Al Pavei vennero anche portate via lire 30, che aveva collocato in un cassetto del banco.

## Agordo

## La festa dell'Uva

Domenica prossima 2 ottobre avrà luogo la Sagra dell'Uva. Allo uopo verrà addobbato il padiglione già esistente in Piazza Vittorio Emanuele e fatta una mostra di tale prodotto. Inoltre, in tutti i negozi di frutta e verdura eseguiranno delle mostre particolari e manterranno i prezzi più convenienti per incrementare la vendita dell'uva.

## La gita degli ex-Combattenti

Domenica 2 ottobre p. v., tutti i combattenti della nostra Sezione effettueranno una gita a Penedava. La partenza avverrà alle ore 13, dalla Piazza Vittorio Emanuele con automezzi gentilmente offerti, perciò il viaggio è gratuito. Le iscrizioni si ricevono dal Fiduciario sig. Lucindo.

## Venezia

## Tabaccheria svaligiata dai ladri

Una sgradita sorpresa ha provato ieri mattina la signora Magabosco Amelia in Peron di 49 anni, quando si accise ad aprire la propria rivendita di generi di monopoio sita in Corso Padova 12. I ladri ad ora imprecisati della notte erano penetrati nel negozio asportandovi generi di valore di circa 5000 lire. I malandrini si erano introdotti per un portone attiguo al negozio che da un piccolo cortile, dove è stato facile penetrare nel locale, era fornito di tabacchi, di francobolli e valori bollati non fruibili in un cassetto.

Per nascondere, invece che rifare la via per la quale erano penetrati, i ladri non hanno preferito scendere in strada e svignarsela per una strada deserta verso Borgo Cassale.

## Riunioni di propaganda agraria

Per chiarire e precisare le direttive tecniche da seguirsi nella rettiva campagna granaria, il per nuovo campagna granaria, la personale della Cattedra Ambulante ha iniziato le riunioni in vari paesi della provincia.

Il numero intervento degli agricoltori e l'entusiasmo manifestato nei convegni finora tenuti, lascia tranquilli e speranzosi la buona riuscita della campagna, e ci assicura che la battaglia del grano, continuata con fermezza da parte del Governo Nazionale, troverà in linea tutti gli agricoltori, che ne sono i validi e migliori combattenti.

## Camposampiero

## Premiazione per la festa dell'uva

Durante la festa dell'uva che fu celebrata il 25 corr., la commissione assegnò i seguenti premi alle botteghe e ai negozi che maggiormente si distinsero: Bianco Giuseppe, primo premio; Tiozzo Antonio, secondo premio; Piasentin Antonio e Tiozzo Luigi, terzo premio per il merito; Tiozzo Ferruccio, quarto premio.

Congratulazioni a tutti i premiati. Una lode speciale alla signora Maria Peron e a tutti coloro che la condurranno con tanto zelo ed amore per l'ottima riuscita della festa.

Opera Nazionale Balilla  
Le scuole elementari sono riepilogate e gli alunni in sempre maggiore numero vi affluiscono. In tutte le classi ferve l'opera persuasiva degli insegnanti per il tessamento dell'Opera Nazionale Balilla, spiegando ai genitori la bellezza morale dell'organizzazione giovanile e la sua nobiltà assai grande.

## Udine

## Ringraziamento al Podestà

## di S. E. Mussolini

Il Podestà Co. Gino di Caprioaco ha ricevuto da S. E. il Prefetto la seguente comunicazione:  
Sono lieto di esprimere alla S. V. Ill.ma, i più vivi ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per il cortese e deferente telegramma di omaggio inviatoGli in occasione del 10.º anniversario del discorso da Lui pronunciato ad Udine.

Con particolare considerazione  
Mario Chiesa

## Una lapide ad A. Mussolini

## inaugurata a S. Vito al Tagliamento

Domenica prossima, con rito austero a San Vito al Tagliamento, nell'Istituto Falcon Vioi una lapide a ricordo di Arnaldo Mussolini che in quella opera più insegnò per parecchi anni agricoltura.

Dopo la cerimonia, le autorità si recheranno a Morsano al Tagliamento per inaugurare l'edificio scolastico che porterà il nome del fratello del Duce.

Alla cerimonia presenzierà Vito Mussolini.  
La lapide, su disegno dell'ing. Gilberti è stata collocata sopra il portale d'ingresso dell'Istituto e porta la seguente dedica:  
In questo Istituto — Arnaldo Mussolini — per sei anni della sua giovinezza — 1908-1913 — visse e tradusse in ispirito di fede e d'amore — la poesia della vita — autentico consolatore della sua vita — autica forte e pia. — Nell'amore — della Patria, della Famiglia, della Religione — fatta di virtù civile possente e fida — quando il grande fratello — salvatore e rinnovatore della Patria — lo chiamò ai più ardui compiti.

Ecco il programma della cerimonia: ore 9 arrivo alla stazione di Casarsa della Delizia, 9.15, arrivo a San Vito e visita alla Casa del Fascio, 9.30, accoglimento della lapide, ore 10: partenza per Morsano, 10.15, ricevimento in Municipio, addebiamento delle organizzazioni, inaugurazione della scuola.

## La seduta della Consulta

Il Podestà di Udine comunica: Stante l'assenza da Udine di molti consiglieri, la seduta della Consulta Municipale, indetta per domenica 30 corrente, è rinviata a venerdì 7 di ottobre alle ore 16.

## Per i professionisti friulani

## che vanno a Roma

Il Presidente del Comitato provinciale professionisti, dott. Gino Roiaiti, ha diramato le disposizioni per i colleghi che si recano a Roma per la grande adunata che si svolgerà all'Auditorium il 1 ottobre. A tutti i camerati sarà rilasciato un biglietto invito personale, che servirà per partecipare alla cerimonia e senza il quale nessuno potrà accedere all'Auditorium. Quei partecipanti che non ricevessero in tempo utile il biglietto speciale possono richiederlo a Roma nell'atrio della sede Termini (Ufficio del CIT) esibendo i documenti necessari per essere riconosciuti e la tessera dell'adunata.

## Le lezioni al corso premilitare

La Direzione del corso premilitare di Udine avverte che il termine delle iscrizioni al primo ed al secondo corso scade indifferibilmente il giorno 30 settembre.

Le domande vengono ritirate dal 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 presso l'ufficio Premilitari del comando di legione e dalle 20.30 alle 22 presso il comando sito in via Beato Odorico da Pordenone n. 1. A.

Gli inadempiuti saranno passibili di punizione e di ammenda, ai termini della legge sulla Istruzione premilitare, da 50 a 500 lire.

## L'orario delle macellerie

La Federazione Fascista Friulana del commercio comunica che a datare da sabato 1 ottobre, nell'orario macellerie verrà gratificato l'orario invernale seguente: apertura ore 7 e ore 15; chiusura ore 12 e ore 19.

Nelle giornate di domenica le macellerie rimarranno chiuse.

## Pordenone

## Brigadiere a Bengasi

Il brigadiere della benemerita Antonino Grillom comandante la stazione di Cordenons in seguito a sua domanda è stato trasferito al comando divisionale di Bengasi. All'ottimo sottufficiale, che godeva di larghe simpatie il saluto cordiale con i migliori auguri.

## Cormons

## Il Congresso della Filologia friulana

Lo speciale Comitato congresso organizzatore del XIII congresso della Filologia Friulana, ha pubblicato in questi giorni un ampio ed interessante programma di festeggiamenti in onore dei numerosi friulani ospiti che converranno in questi giorni a tutto il 2 ottobre p. v.

Nel festeggiamento della domenica è stato pure inclusa la sagra dell'uva e la festa del vino, per la quale grande è la folla. Apposti chioschi sono stati eretti sulla piazza XXIX Maggio e sulla piazza Vittorio Emanuele III per lo smercio al minuto del dolce e prelibato frutto di stagione. Gentili signorine in costume friulano ed un carattere della sagra estenderanno al pubblico dei costumi e dei sacchetti d'uva.

Nella mattinata si avrà per tempo la sveglia con la banda cittadina, per poi alle 9.30 avverrà la sfilata dei carri allegorici della vendemmia.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso per tutti i treni in partenza da Trieste, Gorizia e Udine comprese le stazioni intermedie la riduzione del 30 per cento con validità di due giorni.

## Marestica

**Corso premilitare**  
Domenica prossima 2 ott. alle ore 10 con intervento delle autorità locali nel cortile del Castello il corso premilitare si inizierà con la cerimonia di Marostica e di Vallonara di Nove.

## Mercato dei cotone

NEW YORK, 28. — Chiusura cotonei futuri: Gennaio 7.37-38 — Febbraio 7.42 — Marzo 7.47-48 — Aprile 7.50 — Maggio 7.54-55 — Giugno 7.58 — Luglio 7.63-66 — Agosto inquit. — Settembre inquit. — Ottobre 7.27 — Novembre 7.30 — Dicembre 7.34-35.

## La morte dell'Arcivescovo di Siena

SIENA, 29  
Questa notte alle ore 1 è morto S. E. Monsignor Prospero Scaccia Arcivescovo di Siena.

**“COSULICH”**

**NEPTUNIA**

**EUROPA-SUD AMERICA**

**IN 7 GIORNI**

**VIAGGIO INAUGURALE**

da TRIESTE: 5 OTTOBRE  
da NAPOLI: 8 OTTOBRE

**OCASIONE UNICA!** per il viaggio inaugurale  
**2 CROCIERE**  
COMBinate: NEPTUNIA-SATURNIA-VULCANIA

1) IN DALMAZIA (5-9 OTTOBRE)  
2) IN ISPAGNA (5-25 OTTOBRE)

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici ITALIA-COSULICH

**Società Adriatica di Elettricità**

Anonima con Sede in VENEZIA

Capitale Soc. L. 400.000.000

**Pagamento Dividendo**

Si avvertano i Signori Azionisti che a partire dal 5. Ottobre 1932 è pagabile un acconto dividendo Esercizio 1932 in ragione di L. 6 (sei) per azione, mediante presentazione dei titoli per la relativa stampigliatura dell'avvenuto pagamento sulla cedola n. 27.

Gli Istituti incaricati per tale operazione sono i seguenti:

**il Credito Industriale di Venezia**  
la Banca Commerciale Italiana in Alessandria, Ancona, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Ravenna, Roma, Savona, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.  
il Credito Italiano in Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Roma, Roma, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Vigevano.  
il Banco di Roma in Bari, Bologna, Catania, Como, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Roma, Torino, Trieste, Venezia.  
la Banca Cattolica del Veneto in Belluno  
l'Istituto Italiano di Credito Marittimo in Verona  
la Società Italiana per le strade ferrate meridionali in Milano.  
il Credit Suisse in Basilea, Ginevra e Zurigo  
la Banque Francaise et Italienne pour l'Amerique du Sud in Parigi

Si fa presente che detto pagamento verrà effettuato soltanto a presentazione di titoli di nuovo tipo.

I titoli vecchi potranno essere cambiati presso tutte le Sedes Succursali ed Agenzie della Banca Commerciale Italiana in Italia e presso il Credit Suisse di Zurigo in Svizzera.

VENEZIA, 15 Settembre 1932 - X.



